LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 315. L.1.500(*) / € 0,77. L. 2.500(**) CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il ministro Bersani e i gestori cercano un compromesso per abbreviare la protesta

Serrata dei benzinai, Tir in rivolta

Camionisti pronti al blocco: «Gasolio troppo caro»

LA SPIA DI UN PAESE MALATO

Mario Deaglio

LA benzina più cara d'Europa venduta nel modo peggiore d'Europa: nelle lunghe code di automobilisti ansiosi di fare il pieno, che ricordavano i Paesi dell'Est sul finire del socialismo reale, nelle cisterne delle stazioni di rifornimento che ieri sono restate a secco sotto il peso di una domanda ansiosa e nervosa, è riflesso, in sintesi, gran parte di ciò che non funziona in Italia e che, giorno dopo giorno, ci sta allontanando dagli altri Paesi avanzati.

Le pompe di benzina malinconicamente chiuse riflettono, prima di tutto, un sistema di distribuzione ingessato, in cui a ciascun gestore è di fatto impedito di agire per conto proprio, variare il prezzo, operare in concorrenza. Il che contribuisce a spiegare perché, a differenza di altri Paesi, il meccanismo del prezzo del greggio si traduca solo in Italia in maniera meccanica in aumenti del prezzo della benzina.

In secondo luogo, sul prezzo della benzina pesa la debolezza delle finanze pubbliche che devono schiacciare il carburante sotto un peso ben superiore a quello medio europeo, per non parlare di quello americano, perché il debito e il deficit pubblico italiano sono ben superiori a quelli dei nostri partner internazionali. E perché l'inefficienza dell'apparato fiscale italiano, con la sua cronica difficoltà a colpire gli evasori, ha bisogno di recuperare entrate lì dove nessuno può scappare.

E' una storia vecchia, d'altronde: le imposte sulla benzina sono l'equivalente dell'imposta sul macinato del secolo scorso. L'incapacità dell'Italia di operare come uno Stato moderno si traduce in un peso assurdo su famiglie e imprese, il prezzo dell'arretratezza del Paese.

Infine, la vertenza dei benzinai è indizio di un'Italia che non sa risolvere conflitti anche elementari senza prove di forza assurde. Ieri, alle pompe, si confrontavano benzinai che non avevano alcuna voglia di scioperare con automobilisti danneggiati dallo sciopero. Entrambi erano costretti a comportamenti distorti dal fatto che in Italia non esiste alcun modo per comporre queste vertenze. Anche solo per discutere seriamente i problemi di qualche decina di migliaia di benzinai è necessario causare disagi piuttosto gravi a decine di milioni di automobilisti.

Questo sciopero, insomma, sembra un altro indizio della sconfitta storica del tentativo di modernizzazione di questo Paese, noto sinteticamente come Seconda Repubblica. Si aggiunge ad altri, emersi in questi giorni, ma è più grave perché tocca la vita materiale di tutti gli italiani. Questa vecchia Italia sembra sempre più ad un vecchio muro: la calce che lo teneva insieme si è sbriciolata. Tocchi una pietra qualsiasi - oggi la benzina, domani forse i Tir, oppure i medici - e c'è il rischio che venga giù tutto.

IN CODA ALLE STAZIONI DI SERVIZIO



C'E' LO SCIOPERO, L'ITALIANO SI ARRANGIA

C'è chi aspetta paziente e chi va fuori città, chi si arrabbia e chi scherza
Ma per tutti la parola d'ordine è una sola: «Non drammatizziamo»

Maria Laura Rodotà A PAGINA 3

ROMA. E' cominciato ieri sera lo sciopero dei benzinai e pochi risultati sembra per ora poter portare l'ultima tornata di trattative che il ministro Bersani ha avviato ieri sera e che è continuata nella notte. Gli impianti oggi rimarranno chiusi, hanno ribadito i rappresentanti di categoria a margine dell'incontro. «Confermiamo la chiusura in tutta Italia - ha precisato Franco Bertini, presidente nazionale della Faib-Confesercenti -. Il problema è molto ampio, ci vuole del tempo, perché qualsiasi indicazione emerga dalla trattativa con il governo necessita di un'analisi approfondita della categoria».

A questo punto, visto che la serrata ha già preso il via, il confronto governo-gestori è mirato a una riduzione dei giorni della protesta, sia per quanto riguarda questa prima parte (tre giorni, fino cioè a sabato mattina), sia per l'intero calendario dell'agitazione, che prevede tre giorni di chiusure settimanali fino a Natale.

Nel frattempo, ci sono già i primi dati per quanto riguarda la Sicilia, dove lo sciopero è stato anticipato di un giorno per problemi organizzativi. Il segretario della Fegica-Cisl, Roberto De Vincenzo, ha definito «forte» l'adesione dei gestori dell'isola alla protesta.

A quello dei benzinai, ora, si affianca un altro fronte, con gli autisti dei Tir che minacciano il blocco delle attività a dicembre. Lo hanno detto i rappresentanti del Cuna, il coordinamento unitario autotrasporto che dichiara di rappresentare 60 mila imprese su un totale di 130 mila. La protesta è motivata con il prezzo troppo elevato del gasolio e, se attuata, potrebbe rendere problematica la consegna anche di beni di prima necessità. Il Cuna chiede un incontro urgente al presidente del Consiglio D'Alema.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

GLI AUTOTRASPORTATORI

«Fermeremo la consegna delle merci di Natale»

Marco Sartorelli A PAGINA 2

NAZIONI UNITE



L'EUROPA SCONFITTA SULLA PENA DI MORTE

Il sospetto del baratto su una battaglia che sembrava già vinta
Gli Usa accettano di pagare i debiti al Palazzo di Vetro

Augusto Minzolini A PAGINA 9

Allarme dell'Ocse: lenta la crescita dell'Italia

Tasse e scuola privata Il Polo applaude Fazio

CASO CRAXI

L'EX PREMIER CHIEDE UN PASSAPORTO ONU

«Non voglio l'aiuto di cinici e comici»
La base della Quercia «Non può rientrare»

Cazzullo e Meli A PAGINA 6

ROMA. Antonio Fazio, Governatore di Bankitalia, ha indicato la sua linea economico-politica: minor pressione fiscale, impegno sulla questione meridionale per combattere la divisione tra le due Italie, flessibilità delle paghe, norme meno rigide di licenziamento, investimenti sull'istruzione, parità scolastica. Berlusconi approva ma dice: «Fazio non farà politica». E l'Ocse lancia l'allarme: la crescita dell'Italia è troppo lenta.

Bertone, Lepri e Rampino A PAG. 5 E 14

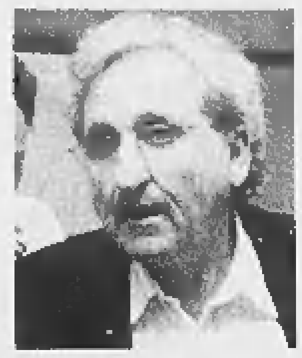
STELLE CADENTI **STANOTTE LO SPETTACOLO DELLE LEONIDI**



Grazie alla Tempel-Tuttle Questa notte il cielo sarà attraversato da centinaia di stelle cadenti: la terra incrocia i resti della cometa Tempel-Tuttle che si incendieranno cadendo nell'atmosfera. Il fenomeno si verifica soltanto ogni 33 anni. Per vederle bisogna guardare verso la costellazione del Leone dalla quale prendono il nome, verso Est. Il fenomeno comincerà alle 23 e avrà la sua massima intensità alle 4 del mattino. E' improbabile che le meteore cadano sulla Terra, ma esistono forti rischi per i satelliti, che potrebbero essere danneggiati. Il tempo nuvoloso mette in forse lo spettacolo.

Bianucci e Gualla A PAGINA 11 E IN TUTTOSCIENZE

SCRITTURA



LA LEZIONE DI YEHOSHUA «NON ABBIATE FRETTA»

L'autore israeliano nel suo nuovo libro dà un consiglio ai giovani romanzieri «I segreti sono disciplina e sintesi»

Abraham Yehoshua A PAGINA 21

Ciampi e D'Alema ai funerali: non vi abbandoneremo

Foggia, la verità al catasto C'era un pozzo sotto la casa

FOGGIA. Nel giorno dei funerali delle 62 vittime del crollo di viale Giotto, viene alla luce un'incredibile verità: il palazzo (così come il gemello, sgombrato il giorno successivo alla tragedia) era stato costruito su un pozzo artesiano, cioè sull'acqua. E quel pozzo è segnato sulle mappe del Catasto, e qualcuno ha visto quelle carte quando nell'81 furono chieste le concessioni per eseguire la trasformazione dello scantinato in box. Tutti, nel quartiere, sapevano dell'esistenza di quel pozzo ricco d'acqua: solo i tecnici del Comune lo ignoravano, e continuavano a negarne l'esistenza anche dopo il crollo. Verità che hanno accresciuto il dolore dei parenti delle vittime, che hanno invocato giustizia da Ciampi e D'Alema, presenti alle esequie cui hanno partecipato ventimila persone.

Milone e Sapegno A PAGINA 7

INTERVISTA



DEL PIERO: «IO, LA JUVE E I NEMICI»

«Nei miei confronti troppe cattiverie Presto tornerò a essere il migliore Darei il Pallone d'Oro a Rivaldo o Beckham»

Fabio Vergnano A PAGINA 27

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il popolo dei guardoni

IL modesto seguito popolare (1 milione e 400 mila spettatori) del nuovo programma di Alba Parietti conferma un vecchio sospetto: agli italiani non frega niente di conoscere il sesso. Preferiscono guardare. Soprattutto i maschi, presuntuosi e ipocriti, che credono di sapere tutto (ma quando mai!) e all'edicola si vergognano di chiedere una rivista porno, però fanno incetta di calendari *artistici* con le ferille e le marcuzze desnude. Fra un talk-show dove una valletta scosciata parla di Sacre Scritture e un altro in cui un sessuologo in completo grigio spiega la masturbazione, il connazionale medio non ha dubbi: si orienterà sempre verso la coscia.

Alba Parietti è stata per anni la prova vivente di questo equivoco. Perciò merita un applauso: l'altra sera per fare il pieno di guardoni le sarebbe bastato sedersi su uno sgabello invece che dietro una scrivania, rivolgere domande pecoreccе agli ospiti o ingaggiare un andrologo d'avanspettacolo come Maurizio Bossi, già dispensatore di consigli erotici acchiappa-audience sulle tv locali: tipo quello di infilare il coso nella sabbia del deserto per garantirsi l'erezione. *Capriccio* è un programma serio, da servizio pubblico. Ma nella patria di *Colpo grosso* il sesso può essere solo materia di allusione e di sghignazzo. Siamo un popolo che passa la vita a ripetere la terza media.

CASALINGHE

POLIZZA OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI

La nuova legge prevede un versamento di 25 mila lire l'anno Ma sarà lo Stato ad accollarsi la spesa per le famiglie con un reddito inferiore ai 18 milioni

Giancarlo Fossi A PAGINA 10

9 771122 176003 91117

Gli autotrasportatori del Cuna minacciano di bloccare le merci senza sgravi fiscali. Treu convoca le parti

Anche i camionisti sul piede di guerra

Sessantamila padroncini contro il caro-carburante

ROMA

Senza pasta ma anche senza carne. Oltre che senza benzina. E' il nuovo rischio che adesso incombe sugli italiani. Il blocco dei tir, che si sommerebbe alla protesta dei gestori di carburante partita ieri sera, viene minacciato da parte del Cuna, il coordinamento unitario autotrasoporto che dichiara di rappresentare 60 mila imprese su un totale di 138 mila.

La protesta è motivata con il prezzo troppo elevato del gasolio e, se attuata, potrebbe rendere problematica la consegna anche di beni di prima necessità. Il Cuna chiede un incontro urgente al presidente del consiglio Massimo D'Alema, ma la sua iniziativa sorprende l'altro raggruppamento del settore dell'autotrasporto, l'Uti, che ricorda che una richiesta congiunta per un faccia a faccia con il governo era già stata avanzata nei giorni scorsi.

E si mostra sorpreso anche il ministro dei trasporti Tiziano Treu il quale fa presente di aver già ottenuto la disponibilità di tenere una riunione urgente con il presidente del consiglio, come è stato richiesto dalle associazioni degli autotrasportatori, proprio per risolvere i diversi problemi della categoria.

Il Cuna riunisce gli autotrasportatori che aderiscono a Confartigianato, Fai e due sigle minori, Unitai e Snacasa. L'Uti invece mette insieme tutti i tir che si riconoscono in queste associazioni: Anita (che fa capo alla Confindustria), Fita (Cna), Fiap, Ancst (Lega coop) e Ancotat Federservizi.

Il Cuna contesta che in Italia il prezzo del gasolio necessario all'attività degli autotrasportatori è più alto di 240 lire rispetto alla media europea. C'è un notevole allarme, sostengono al Coordinamento degli autotrasportatori, per il «continuo stillicidio di aumenti» e perchè un fenomeno di questo tipo «non trova identici comportamenti a livello europeo».

Ecco perchè il Cuna chiede al presidente del consiglio un incontro immediato. Viene chiesto di adottare, contemporaneamente alla legge finanziaria per il 2000, «provvedimenti idonei ad allineare i prezzi del gasolio a quelli esistenti a livello europeo».

Al Cuna dicono poi che l'eventuale «immobilismo» della presidenza del consiglio farebbe scattare il blocco dei tir. Una mancata iniziativa del governo potrebbe cioè diventare causa scatenante «di un'azione di protesta che potrebbe innescarsi a breve, anche in concomitanza agli scioperi programmati dai distributori di carburante».

Insomma, c'è la possibilità che negli stessi giorni gli italiani si trovino a secco di benzina (per la chiusura delle pompe cominciata ieri sera e che comporterà l'astensione dal lavoro per sedici giorni complessivamente) e con i tir lasciati fermi e quindi non impegnati a consegnare le merci da una parte all'altra dell'Italia.

Ma la minaccia di stop dell'attività fatta ieri dal Cuna è contetstata esplicitamente dall'Uti. Il presidente Alfonso Trapani afferma che «questa presa di posizione ha sorpreso un po' tutti, è sembrata fuori tono e fuori luogo e dettata solo dall'interesse ad apparire sui giornali cavalcando lo sciopero dei benzinai in corso». La richiesta di incontro urgente al presidente del consiglio è poi considerata superflua da Trapani perchè «il Cuna e l'Uti hanno già sollecitato insieme il capo del governo ad esaminare in una riunione i problemi che la legge finanziaria non ha ancora affrontato e a cercare le soluzioni idonee con i ministri competenti». Che non ci sia proprio alcun «motivo di ventilare azioni di protesta che sarebbero gravi» è poi l'opinione di Treu che fa presente che il governo è impegnato a risolvere i problemi della categoria. Del resto il ministro puntualizza che un incontro per poter affrontare le questioni è da considerarsi già in programma, come recita un comunicato di Treu. [r.r.]

IL CARO GASOLIO

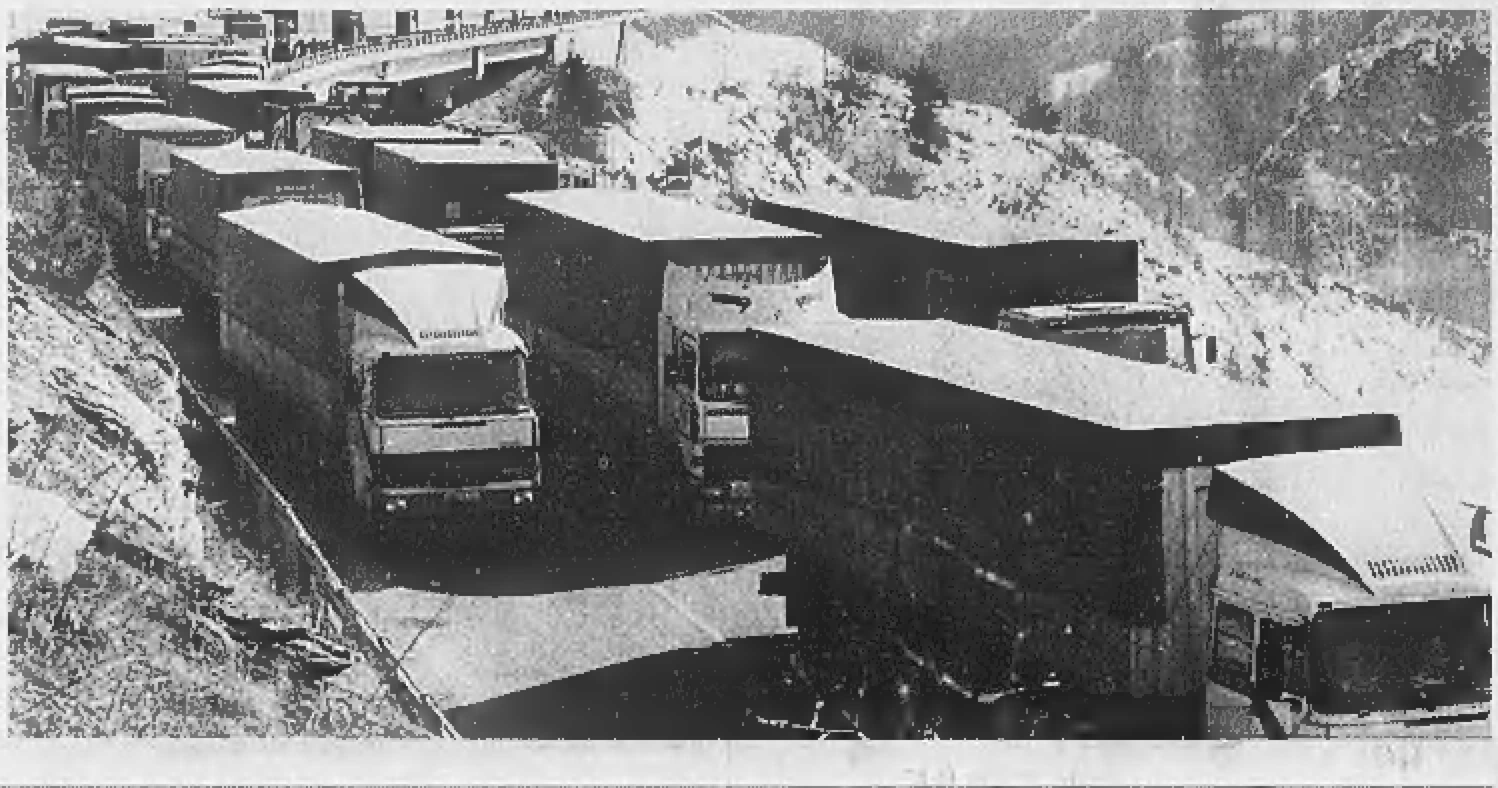
I rincari delle compagnie pesano sui prezzi della benzina ed attenuano l'effetto della riduzione di 30 lire delle imposte. A circa due settimane dal varo dello sconto fiscale una buona parte del vantaggio per gli automobilisti è stato già assorbito. Ecco, di seguito, le due tabelle del ministero dell'Industria sui prezzi consigliati dalle compagnie petrolifere dal 2 novembre e di oggi

2 novembre	SUPER	GASOLIO
AGIP-IP	1995 (-30)	1525 (-30)
ESSO	1995 (-30)	1525 (-30)
API	2005 (-30)	1530 (-30)
ERG	2005 (-30)	1530 (-30)
FINA	2005 (-30)	1530 (-30)
Q8	2000 (-30)	1530 (-30)
SHELL	2005 (-30)	1530 (-30)
TAMOIL	2005 (-30)	1530 (-30)

oggi	SUPER	GASOLIO
AGIP-IP	2005	1550
ESSO	2005	1550
API	2015	1550
ERG	2015	1560
FINA	2015	1560
Q8	2010	1560
SHELL	2015	1555
TAMOIL	2015	1550

In tutto le imprese sono 138 mila La metà annuncia agitazioni assieme ai benzinai

Sorpresa all'Uti l'associazione delle aziende che aderiscono alla Confindustria



Camionisti sul piede di guerra
A fianco del titolo, Paolo Uggè

Ferrovie, si tratta sui tagli

La riduzione del costo del lavoro divide i sindacati dalla società

ROMA

La trattativa Ferrovie fa dietrofront: si ricomincia oggi pomeriggio, dopo che è sfumata la convocazione attesa per ieri sera da parte del governo. Sono proseguiti per tutto il pomeriggio i contatti tra sindacati dei ferrovieri, azienda Fs e vertici ministeriali del Tesoro e dei Trasporti, impegnati a mettere a punto la proposta ultimativa del governo per chiudere la vertenza Fs, ma in serata è giunto lo stop. Lo scoglio da superare è la proposta di un fondo extracosto rilanciata nelle ultime ore dall'azienda ferroviaria. L'azienda non riterrebbe inoltre sufficente la stima di una riduzione complessiva a regime tra il 18% ed il 20% del costo del lavoro, indicata dal governo quale impegno delle parti una volta a regime; percentuali che non dispiacerebbero invece ai sindacati, visto che corrisponderebbero a un taglio tra i 1.600-1.800 miliardi sui 9.000 complessivi del costo del lavoro, quindi inferiori alla riduzione di 2.400 miliardi ritenuta necessario dall'azienda. Il nodo del fondo extracosto, attraverso il quale pagare la parte ritenuta eccedente del salario, viene ritenuto un ostacolo insormontabile dai sindacati che non sono disposti a firmare un accordo che ne preveda l'istituzione. «Il governo deve respingere l'ipotesi di soluzione extracosto fortemente caldeggiata dall'azienda - ha dichiarato il segretario generale della Filt-Cgil, Guido Abbadessa - un'ipotesi che renderebbe impraticabile la sottoscrizione di un accordo importante in cui i lavoratori sono pronti a dare un contributo rilevante per il risanamento e il rilancio delle Ferrovie». La trattativa sta insomma attraversando una fase difficile, mentre contatti e colloqui informali a diversi livelli, anche al ministero del Tesoro, si sono susseguiti senza sosta. Il segretario nazionale dello Sma, Moreno Polo, critica «l'indecisione mostrata dal governo in questa circostanza», e ribadisce «l' impossibilità da parte del sindacato di quantificare i parametri per l' abbattimento del costo del lavoro slegati da una trattativa e una riorganizzazione complessiva del lavoro». [r.e.s.]

IL SEGRETARIO DEGLI AUTOTRASPORTATORI

«Siamo pronti a fermare il Paese»

Uggè: il prezzo del gasolio è troppo alto



intervista

Marco Sartorelli

SE vi sentite già stressati dallo sciopero dei benzinai, che vi obbliga a tenere sotto controllo il calendario della protesta e la spia del serbatoio, sperate che non decidano di farsi sentire, a modo loro, anche gli autotrasportatori: «O il Governo ci ascolta e prende adeguati provvedimenti, oppure, a dicembre, i nostri Tir non si muoveranno di un centimetro. Distributori chiusi, merci ferme nei magazzini. Non sarebbe un bel Natale...», dice Paolo Uggè, uno dei segretari del Cuna (Coordinamento unitario del trasporto), che rappresenta circa 60 mila delle 121 mila imprese italiane del settore. La minaccia non è da poco, anche perchè, se messa in pratica, si aggiungerebbe ai disagi creati dalla serie di scioperi dei benzinai già in programma fino a metà dicembre.

Qual è il motivo della vostra protesta?

«La questione più importante è il prezzo del gasolio, che in Italia è più alto di 240 lire il litro rispetto alla media europea. Abbiamo già chiesto, e chiediamo ancora, un incontro con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema: vogliamo che il Governo allinei al più presto il prezzo del gasolio al resto d'Europa. Avevamo apprezzato il primo passo, quello dello "sconto" delle 30 lire sui carburanti, ma l'effetto è praticamente già svanito. Il rincaro del petrolio è cominciato pochi giorni dopo il provvedimento e non è ancora terminato. E le previsioni fanno pensare al peggio, cioè a una corsa che non finirà tanto presto».

Ammesso che l'esecutivo recepisca la vostra richiesta, a quel punto vi riterrete soddisfatti e svanirà la minaccia di uno stop alla circolazione dei Tir proprio in prossimità di fine anno?

«Affatto. Quella è la prima richiesta, non l'unica. Perchè il settore dell'autotrasporto si trova in una pericolosissima situazione di stallo. E conosciamo i responsabili: deputati e senatori. La legge che consentirebbe la ristrutturazione delle imprese è stata infatti bloccata 3 anni fa dall'Unione europea, che ha chiesto al Parlamento italiano di apportarvi le necessarie modifiche. E' forse fin troppo facile indovinare che nè a Montecitorio, nè a Palazzo Madama è stato mosso un dito. Così, noi non possiamo affrontare la concorrenza delle imprese europee. E se noi non siamo competitivi, non è competitivo il cosiddetto sistema-Italia. Si pensi, facendo solo riferimento alla grandezza delle imprese, che quella che per l'Italia è definita "grande", che ha cioè sino a 50 veicoli, in Europa è ritenuta "media"».

Gli altri Paesi sono già irraggiungibili?

«No, ma sono molto avanti. Due esempi. Il primo: per trasportare arance da Siviglia a Parigi, che distano 1.434 chilometri, un treno impiega 24 ore; le arance siciliane, invece, per arrivare da Palermo alla capitale francese, separate da circa 2.300 chilometri, viaggiano per 4 giorni. Il secondo: Belgio e Olanda hanno ottenuto il recupero della carbon-tax. Invece, quelli che da noi si qualificano "esperti" non sono riusciti a compilare adeguatamente le richieste. Risultato: rischiamo di perdere 275 miliardi. E le imprese sono col fiato sospeso perchè temono che passi un disegno di legge sul recupero del bonus fiscale che ci è stato concesso negli anni '92, '93 e '94»

Il passaggio di questo disegno di legge cosa significherebbe, concretamente, per gli autotrasportatori?

«Dovremmo restituire 2.000 miliardi più interessi. L'effetto sarebbe quello di una devastante esplosione. Non riusciremmo a reggere un simile urto. E non si pensi che si tratti di denaro finito direttamente nelle tasche della categoria: il bonus avuto dalle imprese si è tradotto in un beneficio per l'intero sistema economico italiano, che ha potuto calmierare l'incidenza dei costi del trasporto e di conseguenza, globalmente, del costo dei prodotti. E ci ha aiutati a essere competitivi».

Altre richieste?

«Non sono soltanto richieste. Facciamo anche un appello, affinchè non si sottovaluti l'importanza delle imprese di questo settore, e che si intervenga al più presto. La nostra categoria, ripeto, è in grande difficoltà. E non bastano sicuramente provvedimenti come il controllo della velocità dei camion in autostrada per credere di aver risolto i problemi del trasporto in Italia. Speriamo che questo sia capito quanto prima: Dicembre si avvicina. Noi siamo pronti a trattare».

«Negli altri Paesi dell'Unione europea costa 240 lire in meno. Dobbiamo allinearci al più presto se vogliamo restare competitivi»

L'Rc auto è più trasparente

Dal 2000 tariffe esposte in tutte le agenzie

Giuseppe Alberti

TORINO

L'anno Duemila terrà a battesimo un nuovo strumento per la vendita da parte delle imprese di assicurazioni, delle polizze «rc auto». In parole povere, tutti i punti di vendite delle società, dovranno mettere bene in vista quali saranno i parametri tariffari affinché, appunto, chi intende accedere una polizza possa conoscerli. Nel Ddl si legge che l'esposizione al pubblico delle tariffe, queste debbono riferirsi a contatti «bonus/malus» con esempi ad auto di 1100 e 1300 cc nelle ipotesi che l'assicurato abbia 20 anni e che stipuli per la prima volta una polizza «rc», nonché per quella indirizzata a persona di 40 anni. Si parla anche di contrat «bonus/malus» per i ciclomotori. I premi di polizza non dovrebbero riferirsi ai tetti di copertura minimi di legge, ma spaziare nelle moltitudini delle combinazioni: in pratica, dal miliardo e mezzo di lire per giungere all'illimitato. Si parla anche di «tariffe di riferimento» le quali, grazie anche a questa definizione, potrebbero nascondere eventuali «sconti extra» che qualche compagnie è più che disposta a riconoscere agli assicurati. Già nel 1995, le società assicuratrici, su precise direttive dell'Isvap, erano tenute ad esporre nei loro uffici, l'intero pacchetto tariffario riguardante la «rc auto», in maniera che i rispettivi assicurati, o candidati tali, potessero visionare i costi delle polizze. Ma, dati alla mano, soltanto un assicurato su 150 ha preso in visione questa documentazione: questo anche perché l'eventuale interpretazione delle varie formule e combinazioni, non sono di facile recepimento.

Quindi, il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri in maniera di trasparenza dei premi per le polizze «rc auto», non dovrebbe turbare l'operatività degli imprenditori assicurativi. In un comunicato dell'Ania (l'associazione fra assicuratori) si legge «che questo provvedimento consentirà agli assicurati di avere un primo orientamento sui prezzi dell'assicurazione "rc auto" offerti dalle imprese e di sfruttare così al meglio la vivace concorrenza esistente nel mercato».

L'Ania chiede anche che la data del provvedimento venga spostata per aver modo di approntare le nuove forme di trasparenza. Nell'insieme, quindi, i meccanismi messi in atto a tutela degli assicurati, diventano tre. provvedimento del 1995 che obbliga le agenzie ad esporre le loro tariffe, quella dei «premi di riferimento» di prossima applicazione, e quella che obbliga le compagnie di trasmettere, entro uno o due mesi (i tempi variano a seconda del tipo di contratto) prima della scadenza delle polizze, una lettera indicante con quali tariffe la polizza verrà rinnovata.

Intanto il varo di uno standard di riferimento per le Rc auto è stato accolto in Borsa dai titoli delle compagnie assicurative con una dominante negativa e le associazioni dei consumatori definiscono il provvedimento «L'ennesimo bufala del governo».

Da ieri sera si cerca un compromesso all'Industria. Tra il governo e i gestori lo scontro è sulla liberalizzazione

Ultime code per rifornirsi poi è scattata la chiusura che durerà fino a sabato mattina

LA RISTRUTTURAZIONE DEI DISTRIBUTORI

Secondo le stime governative la ristrutturazione della rete di distribuzione dovrebbe portare, una volta completata, a una riduzione di 80 lire circa al litro del prezzo della benzina

RIDUZIONE NUMERO POMPE IN ITALIA (ENTRO GIUGNO 2001)	7-8 MILA
NUMERO PUNTI VENDITA UE	19-20 MILA

Ecco un confronto tra la situazione italiana e quella di alcuni dei principali Paesi europei

	NUMERO IMPIANTI	EROGATO MEDIO (METRI CUBI)	SELF SERVICE POST-PAY
ITALIA	25.400	1397	15%
FRANCIA	17.120	2428	79%
GERMANIA	16.620	3012	94%
REGNO UNITO	13.600	2801	73%

CHI SI FERMA?
I sindacati prevedono un'astensione del 90-95% dei benzinai, anche nelle autostrade; i petrolieri prevedono il 50-55%

FONTE: UNIONE PETROLIFERA

E' PARTITA LA SERRATA
CALENDARIO DELLE AGITAZIONI A NOVEMBRE

17	18	19	24	25	26	28
MERCOLEDI' dalle 19 di ieri	GIOVEDI'	VENERDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI' fino alle 7 di sabato*	DOMENICA su base regionale

* fino alle 7 [illegible]

Il braccio di ferro è tutto sulla ristrutturazione della rete. I gestori temono l'avanzata dei supermarket

Benzinai chiusi, ma da Bersani si tratta

Negoziato non-stop per bloccare lo sciopero più lungo

Maria Corbi

ROMA

La decisione nella notte. Chiusi in una stanza del ministero dell'Industria i rappresentanti dei benzinai, ieri pomeriggio, hanno tenuto duro nella trattativa con il governo: o cambiate il decreto dulla liberalizzazione o continuiamo lo sciopero. Un confronto non semplice, una maratona che è continuata nella notte. «Sarà una non-stop», annunciava il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani dopo poche ore dall'inizio del colloquio con i rappresentanti di categoria. «Il nostro auspicio è interrompere lo sciopero e stiamo lavorando per questo. Ci sono le condizioni per trattare: mi pare ci sia da parte di tutti l'intenzione di lavorare con intensità per rimuovere la situazione di forte disagio che si sta delineando nel paese».

Per il ministro è comunque necessario «tenere fermo il percorso di liberalizzazione». «In questo contesto - ha spiegato - cercheremo di vedere quali sono i punti della riforma che è possibile chiarire e coniugare con le esigenze dei gestori. Cercheremo una strada che possa arricchire il decreto eliminando le preoccupazioni».

E per eliminare le «preoccupazioni» della categoria due sono le strade. Lo hanno detto chiaramente i benzinai nei giorni scorsi e lo hanno ripetuto ieri: o si riporta la data della liberalizzazione al 2001 o si decide che i post-pay (gli esercizi dove si fa rifornimento da soli e poi si paga alla cassa) apribili dalla grande distribuzione devono essere di almeno 4000 metri quadri con annessi servizi non-oil. Ieri sera alle 8 questi due argomenti focali non erano ancora stati trattati. «Siamo alle enunciazioni di principo», ha riferito dalla riunione il presidente dei gestori-Confcommercio Luca Squeri.

Una riunione anche da Giugni Esclusa la precettazione ma invito a ridurre l'agitazione

Ma se non si dovesse giungere ad un accordo potrebbe intervenire il Governo. «Spero che non ce ne sia bisogno», ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini ottimista sull'esito del confronto. «Il Governo - ha spiegato - ha fatto proposte serie e assolutamente ragionevoli e penso che alla fine la ragionevolezza prevarrà. Bisogna rendersi conto - ha aggiunto - che l'Italia è molto arretrata rispetto agli altri paesi europei sul fronte della distribuzione dei prodotti petroliferi, e questo si scarica sui consumatori in termini di prezzi della benzina che sono più alti che in altri paesi».


Il ministro dell'Industria Bersani

L'Aci vara un «vademecum» per risparmiare carburante I taxisti: e noi cosa faremo?

Anche la strada della precettazione sembra possibile. Lo ha spiegato Giulio Prosperetti, membro della commissione di Garanzia sullo sciopero che ieri ha ricevuto i rappresentanti dei benzinai. «Il governo - ha spiegato - dovrà valutare l'impatto concreto dello sciopero e se la mobilità privata sarà bloccata, è giusto che intervenga. È nella discrezionalità del governo ricorrere alla precettazione, ma quando si ravvisano situazioni di emergenza ha l'obbligo di precettare». La Commissione presieduta da Giugni, invece non ha poteri sanzionatori visto che si tratta di una serrata e non di un'astensione dal lavoro di lavoratori dipendenti. Le uniche concessioni fatte dai gestori nell'incontro con la commissione sono state la disponibilità a tenere aperti gli impianti nelle domeniche, e a mantenere un «presidio» negli impianti autostradali ma solo per le situazioni di emergenza che saranno gli stessi gestori a valutare come tali; infine, i gestori hanno dato la loro disponibilità alla preparazione di un codice di autoregolomentazione per l'effettuazione delle astensioni.

I benzinai hanno anche chiarito alla Commissione che il blocco non riguarderà il traffico merci, visto che la distribuzione dei carburanti agli autoarticolati avviene con altri canali. «Le derrate alimentari quindi - sottolinea ancora Prosperetti - non dovrebbero subire alcuna limitazione nella distribuzione».

Ieri, a poche ore dallo sciopero, continuavano le code ai benzinai, molti dei quali, ormai, senza più rifornimenti. Preoccupatissimi i taxisti che vogliono conoscere l'ubicazione dei distributori «d'emergenza» aperti e chiedono la priorità rispetto agli automobilisti. Una situazione di caos nelle città dove in questi giorni il traffico è impazzito visto che tutti sono usciti con le auto per fare il pieno. L'Aci ha addirittura dato un «vademecum» per risparmiare carburante: evitare l'alternanza di frenate e accellerazioni, non «tirare» le marce, tenere i finestrini chiusi e il portabagagli vuoto, non spegnere il motore quando il semaforo è rosso. Regole da seguire fino a fine sciopero. La prima tornata, anche sulle autostrade, dura fino a sabato mattina. E il Paese, senza un accordo, rischia il caos. I gestori, ieri sra, a margine della trattativa, hanno confrmato che, comunque vada il negoziato, ogi gli inpianti restano chiusi.

NEL SEGNO DI FLAIANO LA SITUAZIONE E' GRAVE MA NON E' SERIA

C'è la serrata, l'Italia si arrangia

Quasi tutti i serbatoi erano già stati riempiti

reportage

Maria Laura Rodotà

ROMA

CHISSÀ perché, l'Italia cambia. Per decenni, citando Ennio Flaiano, si è ripetuta a ogni crisi a crisetta la frase: «La situazione è grave ma non è seria». Beh, alla vigilia del Grande Sciopero dei Benzinai, la situazione è seria ma non è grave. Tutti hanno fatto rifornimento, con congruo anticipo, chi sopportando lunghe file, chi no. Senza drammatizzare, da nessuna delle due parti. Certo, «E' 'no strazio. Vonno tutti fa' er pieno», sintetizza un brizzolato addetto ai lavori di largo Benedetto Marcello, zona Pinciana, Roma. «E non vi lamentate, in due giorni vi siete fatti la settimana e poi state in vacanza», obietta un ragazzo in motorino, e schizza via.

«Vonno tutti fa' er pieno», sì, ed è ovvio. Ieri e oggi milioni di automobilisti si sono messi in coda per la benzina. E lo sciopero confermato ha garantito un lunedì mattina entusiasmante soprattutto per i romani. Il combinato disposto di nubifragio, soliti cantieri del Giubileo e code alle stazioni di servizio ha bloccato la città per ore. Sulla Tiburtina, c'è chi ha aspettato il pieno dalle nove a mezzogiorno; ma i benzinai raccontano sollevati di non aver subito insulti o attacchi fisici: «La gente sentiva la radio, chiamava col cellulare, chiacchierava. Poteva andare peggio». Sull'Aurelia è andata molto peggio: un'ora in media per arrivare dal Vaticano al Raccordo Anulare, molti benzinai impegnati con urla e gesti a cacciare qualunque auto dall'aria nuova: la benzina verde era finita quasi ovunque, per trovarla bisognava uscire dalla città. Situazione simile anche al nord, a Torino, a Milano dove le code di macchine in entrata nelle aree di servizio bloccavano le circonvallazioni. Da Como e Varese molti automobilisti hanno deciso di andare direttamente in Svizzera. Lì non ci sarà sciopero, logico; ma per sicurezza, in tanti hanno già fatto il pieno.

Il giorno dopo, martedì, l'allarme-benzina dava un nuovo, forse scontato ma finora inedito, spaccato sociale dell'Italia in macchina: più si usciva dalle città, meno si trovavano code. Nelle periferie e negli hinterland, dove l'auto è un irrinunciabile strumento di tortura pendolaristica, la maggioranza si era preoccupata del pieno fin dall'alba di lunedì. Nei centri città, dove i residenti privilegiati usano motorini, bici, piedi e taxi in nota spese, sono tantissimi quelli che hanno aspettato signorilmente le ultime ore per far benzina. Alcuni l'hanno presa come un'amena calamità: «Stamattina al benzinaio di via Visconti di Modrone sembrava di stare a un cocktail», racconta una editor milanese. «Si incontravano vecchi amici, si scambiavano nuovi numeri di cellulare. Anche i benzinai hanno capito di gestire l'impianto più chic della città».

Non sempre è un vantaggio. Nelle stesse ore, in coda a una pompa tra i Parioli e il Salario a Roma, un distinto signore barbuto in impermeabile Burberry's e Subaru Forrester ha arringato i benzinai sui benefici dell'economia liberista. Tirando in ballo i benefici della liberalizzazione, i guai del corporativismo, e anche il prossimo summit dell'Organizzazione mondiale del commercio a Seattle. Ma, succede nella capitale statalista, gli altri in fila si sono seccati perché secondo loro rallentava il flusso. Non se la son presa con la Subaru, per fortuna. Mentre meno fortuna ha avuto la padrona di un'altra auto di lusso, una Bmw in coda a Roncoferraro nel mantovano. Tre banditi che uscivano da un'agenzia della Cariparma appena rapinata non sono riusciti a mettere in moto la loro Lancia Thema, sono corsi al benzinaio di fronte e hanno tirato fuori la signora dalla Bmw. Che è stata ritrovata poco più in là; forse senza benzina.

La benzina, comunque, fino alle 19 di ieri c'era quasi ovunque. Dopo gli esaurimenti delle scorte di lunedì, sono arrivati i rifornimenti di verde e di gasolio per tutti. Tanto che «qua è un mortorio», si lamentavano i benzinai dell'area di servizio Salaria, all'imbocco di Roma Nord dell'A1. «Ieri c'era l'ira di Dio, oggi ci giriamo i pollici». Stessa storia all'autogrill Feronia. Peggio ancora a Mascherone Est, sulla bretella di Fiano, dove sembrava di stare nel Wyoming: cielo alto, paesaggio nitido da fine pioggia, benzinai che guardavano nel nulla: «Anche i camionisti devono essere già passati tutti».

Man mano che si rientrava in città, le file aumentavano. Ma martedì pomeriggio erano al massimo di dieci-dodici macchine per impianto. Ogni macchina con un guidatore annoiato, ma tranquillo: tutti giurano che il pieno basterà fino a sabato. Non tutti, però, hanno capito che i giorni di sciopero annunciati sono 16 in tutto, e questo è solo il primo scaglione. «Casomai facciamo conto che sia un altro guaio del Giubileo», concilia un Gianluca in coda su una Micra a piazza Verbano. «Così è la volta che andiamo in Paradiso tutti». Anche nel resto d'Italia, se continua così, rapinatori esclusi.



Ultime code per fare il «pieno» nei distributori ancora aperti

Verso la Svizzera per il pieno

E la Regione Lombardia riduce i prezzi

MILANO

Destinazione Svizzera. Una dietro l'altra centinaia di auto si sono incolonnate sulle strade che dalle province lombarde più vicine al confine portano ai sospirati distributori della Confederazione. Una migrazione che i gendarmi elvetici e i nostri finanzieri sono abituati a vedere, ma che ieri si è trasformata in un vero esodo con ritorno a serbatoio pieno. Nell'economia familiare dei «frontalieri» lombardi il pieno fatto oltrefrontiera, dove i prezzi sono ben più bassi che in Italia, conta un bel po' e il sabato anche quelli che pendolari non sono fanno un salto alla prima colonnina che dà benzina all'ombra della bandiera con la croce bianca. Ma l'ombra dello sciopero e le cisterne delle stazioni di servizio italiane, spesso svuotate in poche ore hanno trasformato queste piccole code ordinate in vere e proprie colonne di macchine assetate. E proprio per rimettere un po' d'ordine e contrastare questo fenomeno, sia nell'emergenza degli scioperi, sia nella quotidianità il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato ieri a larghissima maggioranza un progetto di legge in cui si prevede una riduzione del prezzo del carburante nei Comuni vicini alla Svizzera. Il taglio del prezzo dovrebbe essere quantificato dalla Giunta, sulla base di provvedimenti governativi, in una media di 250 lire al litro per le aree più vicine alla frontiera. La Giunta dovrà anche stabilire il metodo di rimborso dei gestori delle stazioni di servizio e individuare i residenti che avranno diritto agli sconti. «Ripariamo ad un'ingiustizia, quella che penalizza i gestori dei distributori, i benzinai, i commercianti delle provincie di confine. Che provoca file, inquinamento, traffico nelle città di confine. Che provoca una fuga di capitali all'estero per inseguire la benzina a prezzo più basso. Che costringe molti esercizi commerciali a vivere di vita magra o a chiudere. Che ha desertificato decine di chilometri di strada dove non ci sono più distributori» ha commentato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. E la commissione Commercio del Consiglio regionel lombardo ha chiesto anche il ritiro del decreto del governo del 29 ottobre scorso, che ha stabilito di liberalizzare da subito la possibilità di realizzare nuovi impianti di carburante. «La situazione che si è creata - fa notare la Commissione - è inconcepibile e incomprensibile. Second l'amministrazione regionale e la commissione consiliare negli ultimi anni in Lombardia si era arrivati a un acordo con i gestori che aeva permesso di ridurre da 6300 ai 3800 attuali i distributori di benzina e nei prossimi 2-3 anni si sarebbe arrivati a 2500, che avrebbero raggiunto una quantità media di corburante venduto in linea con quella europea. «Ora però lo Stato - commentano in commissione - dopo averci dato la delega di trattare ce la toglie vanificando tutto il nostro lavoro: chi lo spiega ai gestori che hanno chiuso?»

Intanto a Trieste il problema dei contingenti di benzina agevolata e la necessità di un suo urgente rinnovo da parte del Governo è stato al centro di un colloquio tra il Sindaco del capoluogo giuliano, Riccardo Illy, e il Ministro delle Finanze, Vincenzo Visco. Il ministro - riferisce una nota del Comune di Trieste - ha convenuto con Illy sulla necessità di una verifica dell' intero problema. Pur essendo l' argomento essenzialmente di competenza dell' Unione Europea e pur essendo il Governo italiano già intervenuto in proposito. [r. e. s.]

A Strasburgo l'ex Capo dello Stato a cena con il Cavaliere. E stamattina colazione col leader Ds

Riforme, il Polo boccia la svolta di Veltroni

Berlusconi guarda a Cossiga: ora siamo d'accordo

Fabio Martini
inviato a STRASBURGO

Silvio Berlusconi è di humor nero. Ha un brutto raffreddore, è costretto a portare il golfino sotto la giacca, ogni tanto il pensiero va all'ultima iniziativa della magistratura e così, sul G4 che lo porta da Linate a Strasburgo, dice ai suoi: «Oggi non parlo...». Qualche ora più tardi, alle cinque della sera, il Cavaliere cambia idea. E spegne in culla la nuova creatura del centro-sinistra, la legge elettorale a turno unico partorita dalla mezza svolta di Botteghe Oscure: «Non c'è niente di serio e non ci sono interlocutori seri. Con queste persone non si può aprire un discorso: un giorno sono sul pero un altro sul pomo...».

Un'ora prima, sempre nei corridoi dell'Europarlamento, anche Gianfranco Fini aveva cannoneggiato sull'apertura di Veltroni: «Mi sembra che tutte le proposte di cui si sta discutendo in questi giorni siano pasticciate. Meglio celebrare il referendum...». Morale della storia: davanti ad una maggioranza così sfrangiata, il Polo preferisce restare compatto nel dire no all'ultima offerta del centro-sinistra, anche se Fini ha in mente una tattica e il Cavaliere un'altra. Semmai la vera sorpresa, in questo clima di grande tatticismo, è l'apertura di credito che Berlusconi torna a fare nei confronti di un personaggio di cui diffida come Cossiga: «In questo momento - dice il Cavaliere - è utile la sua posizione critica nei confronti della maggioranza. Una posizione che non possiamo non condividere...».

Era molto tempo che Berlusconi, diventato diffidentissimo verso Cossiga, non usava parole così incoraggianti e lo ha fatto alla vigilia di una cena (in programma alle nove di ieri sera) alla quale erano invitati, oltre agli ex duellanti, anche tutti i segretari dei partiti aderenti al gruppo parlamentare del Ppe: Castagnetti per il Ppi, Dini per Rinnovamento, Mastella per l'Udeur, Buttiglione per il Cdu, Casini per il Ccd. Castagnetti, Dini e Mastella hanno disertato la cena e così i protagonisti sono rimasti loro due, Berlusconi e Cossiga. Si sapeva che i due hanno ripreso a parlarsi da qualche settimana e anche ieri sera a cena si sono scambiati segnali di pace. Eppure, al di là delle mezze aperture di Berlusconi, anche ieri il gran protagonista è stato il Picconatore. Un Cossiga che in questi giorni è su di giri, galvanizzato dalla ritrovata centralità, intrigatissimo dall'idea di poter mischiare carte, fustigare e poi «perdonare», allettare al tempo stesso Veltroni e Berlusconi. Da questo punto di vista le ultime 48 ore sono state esemplari: ieri sera Cossiga è andato a cena con il capo dell'opposizione e questa mattina farà colazione, a caffè e croissant, con il segretario del principale partito di governo, Walter Veltroni.

Ieri pomeriggio, Cossiga è arrivato a Strasburgo da Alghero con una cassa di vini da dessert, si è insediato nella residenza dell'ambasciatore e da lì ha iniziato le sue esternazioni. Dopo aver «sfottuto» per anni Walter Veltroni, ieri Cossiga ha deciso che era arrivato il momento di cambiar musica: «Non si può fare politica non avendo un canale sincero e aperto con Veltroni: al di là delle battute che ho fatto su di lui, è un ragazzo intelligente e di fantasia». Risultato della sviolinata: questa mattina alle 9 del mattino Cossiga incontra Veltroni nella residenza dell'ambasciata italiana, alla presenza di Enrico Boselli.

Ieri sera invece Cossiga era stato a cena con Berlusconi. L'invito era partito da Alejandro Agag, giovanissimo segretario generale del Ppe e uomo di fiducia del premier spagnolo Aznar. I veri «padroni» del Ppe, il leader della Cdu Wolfgang Schauble e lo stesso Aznar, vorrebbero risanare il più presto possibile l'anomalia italiana, con quei sette partiti divisissimi tra loro. Nella cena di ieri Agag voleva capire se era confermato il no del Ppi all'ingresso di Forza Italia nel Ppe e profilare una iniziativa non del tutto marginale: «I leader del Ppe - ha annunciato Berlusconi - sono intenzionati ad incontrare personalmente i responsabili dei partiti italiani per verificare se sia possibile trovare una composizione». E prima che gli italiani andassero a cena con Agag, Fini ha rifilato due battute che hanno fatto sorridere qualcuno: «D'Alema? Pur di restare è disposto a gridare "Forza Lazio" con la sciarpa giallorossa addosso. Scognamiglio? E' abbarbicato alla sua poltrona come gli abusivi de La Storta...».

Vattimo contro Fontaine

«La presidente del Parlamento Ue ignorante sulla parità scolastica»

BRUXELLES. L'europarlamentare diessino Gianni Vattimo, ha criticato ieri a Bruxelles le dichiarazioni della presidente del Parlamento dell'Ue, Nicole Fontaine, la quale sulla «Stampa» ha sostenuto che sul tema della parità scolastica l'Italia è il «fanalino di coda».

«La signora Fontaine - ha affermato Vattimo durante il suo discorso - è intervenuta pesantemente nel dibattito politico in corso in Italia sul finanziamento statale alla scuola privata, ignorando o trascurando il fatto che un preciso articolo della Costituzione italiana sancisce la libertà di istituire scuole private senza oneri per lo Stato. Una tale ignoranza del quadro costituzionale italiano mi sembra inammissibile da parte del presidente del Parlamento europeo che, data la sua posizione istituzionale, non dovrebbe entrare nel dibattito politico in corso in uno dei Paesi membri, schierandosi platealmente a favore delle tesi dell'opposizione al governo in carica e soprattutto non dovrebbe permettersi di raccomandare mutamenti politici in contrasto con la stessa costituzione del Paese».


Il leader del Polo Silvio Berlusconi con l'ex capo dello Stato Francesco Cossiga

UNA SQUADRA AL LAVORO PER RAFFORZARE IL MAGGIORITARIO SALVANDO I PARTITINI

Turno unico, la Quercia va avanti

E domani ufficializza la nuova proposta

retroscena

Ugo Magri
ROMA

«MA quale idea estemporanea. Giovedì ve n'accorgerete...». A Botteghe Oscure viene liquidata con qualche fastidio l'immagine della svolta improvvisa, della bandiera ammainata, dell'addio senza rimpianti al doppio turno di collegio. Non piace, quest'immagine rilanciata dalla sinistra diessina, perché fa apparire la mossa annunciata lunedì da Veltroni come una decisione venuta dal nulla, il classico coniglio estratto dal prestigiatore. E invece, giurano i collaboratori del segretario, sono mesi che prepariamo il terreno: perlomeno dal giorno in cui - era il 18 aprile 1999 - s'inabissò il referendum Segni-Di Pietro. Si prese atto, ai vertici del partito, che la riforma elettorale a doppio turno era una nobile battaglia senza speranze, almeno per l'immediato. Meglio darsi un obiettivo più umile e più realistico, capace di metter d'accordo almeno la maggioranza.

Il nuovo traguardo verrà indicato giovedì mattina, appunto. Davanti alla segreteria della Quercia, Walter Veltroni svelerà i termini concreti della proposta di riforma elettorale che i Ds intendono mettere nero su bianco. Il segretario sarà ancora oggi a Strasburgo, impegnato con il Parlamento europeo, ma intanto al lavoro c'è una squadra formata da Pietro Folena, Fabio Mussi e Antonio Soda, quest'ultimo in veste di «tecnico»: a loro il compito di pescare dal mazzo delle soluzioni possibili, tra le tante versioni di «turno unico» finora immaginate, quella capace di quadrare il cerchio. Si vuole rafforzare il maggioritario, senza uccidere i partiti minori. Superare il proporzionale, senza opprimere le identità... «Vedremo, valuteremo», sussurra Folena prima di eclissarsi. «Di sicuro non faremo baratti con Berlusconi sulla par condicio», garantisce deciso Mussi. E se la sinistra interna alza la voce (secondo Gloria Buffo «i cittadini rischiano di non capire la repentina conversione» monoturnista), al secondo piano del Bottegone incassano il plauso trasmesso per vie riservate dal Capo dello Stato che, com'è noto, gradirebbe una vasta intesa sulla legge elettorale. E il turno unico, sulla carta, offre più chances.

C'è poi un'altra versione della svolta veltroniana, che non fa a pugni con quella ufficiale, però la legge alla luce delle ultime convulsioni politiche. Eccola: la rinuncia al doppio turno era, sì, matura da tempo. Ma l'annuncio è arrivato di corsa, senza preavviso (tranne che per D'Alema), senza uno studio preliminare volto a capire chi ci guadagna e chi perde, senza neppure un sondaggio su Fausto Bertinotti che, in caso di turno unico, tornerebbe ad essere partner obbligato. Il motivo della fretta? «Tendere una mano ai socialisti», racconta un membro della segreteria Ds. Placarne le ansie. Sottrarli all'abbraccio di Cossiga. Riportarli nella maggioranza che dei loro otto voti ha una fame disperata. Subito, perché il tempo stringe.

Boselli ringrazia, e in privato dà atto a Veltroni di mettercі buona volontà. L'operazione-diplomazia avrebbe avuto più effetto, se nelle stesse ore Ottaviano Del Turco non avesse raccontato ai suoi compagni socialisti di un burrascoso colloquio avuto ieri mattina con D'Alema. Il succo del discorso sarebbe stato il seguente: mollate il Trifoglio (parole del premier), o sarà peggio per voi. Di sicuro, avrebbe aggiunto il presidente del Consiglio, la sorte del governo non potrà dipendere dagli umori di un uomo imprevedibile come Cossiga. Dunque, regolatevi... La minaccia, o presunta tale, ha subito riacceso gli animi che Veltroni cercava di distendere. Del resto, che a Palazzo Chigi l'atmosfera sia elettrica, se n'è personalmente reso conto lo stesso segretario Ds. Nella *Velina Rossa*, che di solito raccoglie i punti di vista dalemiani, è comparso ieri un rimbrotto diretto inequivocabilmente a Botteghe Oscure: dica Veltroni, è il messaggio di *Velina Rossa*, che l'unico candidato per palazzo Chigi è D'Alema. Basta con le voci di candidati alternativi, e basta con questa «sonnolenza dei Ds». Tattica o strategica che sia, la svolta di Veltroni per il turno unico ha riscosso buone accoglienze nella maggioranza. L'Asinello approva, e la cosa non era scontata visto che, come ricorda il numero due Arturo Parisi, la preferenza dei Democratici andava al doppio turno di collegio. E Pierluigi Castagnetti, segretario del Ppi, fa un passo oltre: propone di estendere anche alla Camera, senza modifiche, il sistema che vige a Palazzo Madama. Ma una doccia fredda arriva da Nicola Mancino, presidente del Senato: «In questo momento, non c'è il clima politico necessario per le riforme».

REGIONE SARDEGNA

Mario Floris (Udr) presidente

CAGLIARI. L'onorevole Mario Floris, segretario regionale dell'Udr, è il nuovo presidente della Regione Sardegna . È stato eletto, al termine di una seduta particolarmente tesa, alla prima votazione. con 43 voti, quelli dei consiglieri del centrodestra.

Segretario regionale dell'Udr, la formazione politica fondata da Francesco Cossiga, cagliaritano, 62 anni, era stato eletto per la prima volta consigliere regionale nel 1974, poi assessore, presidente della Regione e dell'assemblea sarda.

Dopo vent'anni anni in Consiglio regionale Mario Floris è stato nel 1994 candidato dalla Dc alle elezioni europee. Non è stato eletto per il crollo del Partito popolare.

Mario Floris ritorna ora alla presidenza della giunta regionale dopo dieci anni avendo ricoperto la carica, alla guida di un quadripartito Dc-Psi-Psdi-Pri dall'8 Agosto 1989 al 25 Ottobre 1991. [Agi]

LA NOTA ROMANA

TEMPI STRETTISSIMI

Paolo Passarini

L'OTTIMISMO suscitato lunedì dall'apertura della Quercia su una legge elettorale monoturno è svaporato ieri al termine di una giornata nervosa e inconcludente, nel corso della quale sono riapparse contrapposizioni di repertorio. In particolare, poiché il Polo lega la sua cooperazione sulla riforma elettorale a un accordo sulla «par condicio» e ieri la Camera discuteva proprio di quest'ultimo punto, ci si poteva attendere qualche novità che invece non c'è stata. I tempi, invece, si allungano e si andrà a gennaio.

ADELANTE CON JUICIO. Per la verità, alcuni esponenti del Polo hanno confessato che aspettavano un segnale dalla maggioranza, dicendo - vero o falso - che era stato loro promesso dal presidente Ciampi. Invece la discussione si è infossata subito nella contrapposizione «niente legge elettorale senza par condicio» contro «non accettiamo baratti». In realtà il dibattito è già oltre questo punto, poiché anche il Polo ha accettato il principio della regolamentazione e la maggioranza ha rinunciato a una linea proibizionistica: il confronto è di quantità adesso, non più di qualità, quindi c'è spazio per un negoziato. Ma Massimo D'Alema ha bisogno di tempo per convincere parecchi dei suoi. E probabilmente c'è dell'altro.

L'INCROCIO. I tempi, adesso, sono stretti. Essendo previste elezioni amministrative a marzo, gennaio è davvero l'ultima spiaggia se si vuole evitare un voto in regime di «spot libero» come alle ultime europee. Certo, il centrosinistra potrebbe tentare lo sfondamento e far passare la legge a maggioranza, ma non è detto che alla Camera ne abbia la forza. E tenere il bandolo di questo negoziato renderà un po' meno rischioso, per D'Alema, il chiarimento di gennaio.

paopass@tin.it

Par condicio, se ne riparla nel 2000

Contrasti sul ddl. Forza Italia: niente riforme se resta

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«La par condicio? Andrà alle calende greche». Nel Transatlantico l'on. Francesco Storace si compiace dell'allungamento dei tempi del disegno di legge sulle pari condizioni in tv durante le campagne elettorali. Quel provvedimento che detta le regole per le campagne elettorali in tv e che il governo si era impegnato a varare a tutti i costi entro gennaio, in tempo per le regionali di marzo.

La commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, dove il testo già approvato da Palazzo Madama è approdato, ieri ha stabilito il calendario di discussione, fissando al 17 dicembre la data ultima di presentazione degli emendamenti. «Il che significa che la discussione comincerà a gennaio, dopo le vacanze di Natale, ma allora ci sarà la verifica e chissà...», insiste Storace. Come dire che si potrà anche non farne più niente. O ci sarà comunque tempo per vedere, trattare, modificare.

In realtà il presidente della commissione e il suo vice, il popolare Raffaele Cananzi e il diessino Luigi Massa, avrebbero preferito tempi più brevi. Ma il Polo ha chiesto il rispetto del regolamento. «E questo prevede che ogni provvedimento debba sostare in commissione per almeno due mesi», spiega Cananzi.

A sentire gli esponenti della maggioranza, quantomeno Quercia e Ppi, l'allungarsi dei tempi non pregiudica affatto l'approvazione della legge. «Ma quale slittamento? Rientriamo perfettamente nei tempi» taglia corto il diessino Antonio Soda. E il popolare Antonello Soro conferma che l'obiettivo resta quello di varare la legge nella prima metà di gennaio: «Pensiamo che il testo approvato dal Senato sia una buona legge e sostanzialmente siamo per confermarla». Mentre il sottosegretario alle Comunicazioni, il ds Vincenzo Vita, sottolinea che il «governo auspica tempi brevi, pur nel rispetto dell'autonomia del Parlamento».

E' un fatto però che i tempi lunghi tolgono per il momento dall'imbarazzo la maggioranza (che ieri sera si è riunita per una prima discussione). Il centro-sinistra non solo non è affatto concorde al suo interno su punti sostanziali del testo (Verdi, Democratici e Sdi sono contrari al divieto di spot e pure autorevoli esponenti come il senatore Manzella, vicino al Quirinale), ma deve fare i conti con l'aut-aut di Forza Italia: o si cambia la par condicio, o niente riforma elettorale. Una richiesta che il capogruppo azzurro alla Camera Beppe Pisanu ha ribadito, annunciando che il Polo in commissione avanzerà una pregiudiziale sulla legge elettorale.

Intanto il vicepresidente del gruppo Elio Vito in commissione chiedeva al governo di intervenire, oltre che nell'illustrazione della par condicio, anche sui rapporti fra questo provvedimento e la legge elettorale e su una sua eventuale modifica. «E' così chiaro che i due temi sono collegati», spiega l'ex esponente radicale, per il quale dovrebbe essere la stessa commissione a discutere delle due materie. Un collegamento che apparentemente non è affatto piaciuto ai Ds. «Non c'è nessun nesso fra i due provvedimenti» è la replica secca di Vita. «Non c'è nessuno scambio da fare», incalza Giuseppe Giulietti. Per il quale le materie omogenee sono caso mai il conflitto di interessi e il 1138, il ddl sulle tv.

Soda però è più possibilista: «Le due cose possono benissimo marciare in parallelo, una alla Camera e l'altra al Senato. Come è stato col giusto processo e l'elezione diretta del presidente delle Regioni».

Insomma, forse il tempo a disposizione non sarà inutile.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Giovanni Biglia
di anni 87

Lo comunicano la moglie Maria Dorma, il figlio Franco con Katia, Lino con Elsa e i nipoti Silvia, Roberto e Sharon, Silvia e Robert, Giovanni, Massimo e Clara. La funzione religiosa avverrà mercoledì 17 novembre alle ore 14,15 nella parrocchia Santi Pietro e Paolo di Devesi frazione di Ciriè, la tumulazione avverrà nel cimitero di San Giorgio Canavese (To). I famigliari comunicano il desiderio di devolvere eventuali offerte alla ricerca per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 16 novembre 1999.

Paolo, Luciana con Barbara Alessandra e Paola sono affettuosamente vicino a Lino e Pupa in questo triste momento.

E' mancata ai suoi cari

Anna Demaria ved. Cravero
anni 85

L'annunciano i figli Giuseppe con Laura e Anna; Renata con Guglielmo; la consuocera Anna; parenti tutti. Funerali in Volpiano giovedì 18 corr. alle ore 9,30 dall'obitorio corso Regina Margherita 60. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 16 novembre [illegible]

I nipoti Piero e Rina prendono parte al dolore.

Angiolina, Marina, Cristina e Andrea si uniscono al dolore.

Il consuocero Bartolomeo Borgielli con Enzo partecipano.

In Torino è mancato

Francesco Capra
di anni 63

Lo piangono: la moglie Giovanna, la figlie Marina col marito Fabrizio, Maria Grazia col marito Antonello e la piccola Giorgia, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali in Alba, giovedì 18 c.m. alle ore 15,30 partendo da c.so Italia n. 8 per la Cattedrale alle ore 15,15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alba, 17 novembre 1999.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Schileo
Funzionario Poste e Telegrafi in quiescenza

Lo annunciano: la sorella Mirella con Alfredo, Roberto, Liviana, Carlo Alberto. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 16 novembre 1999.
La Pace s.r.l. via Nizza 164 - Torino

La famiglia Giardino e Marcon partecipano al dolore di Mirella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Mirabile

Ne danno il triste annuncio: la moglie Marie-Thérèse, la figlia Nathalie con Gianluca, la sorella Mirella col marito Gianfranco Martinelli, la cognata Gabriella, i nipoti Sergio, Monica con Giorgio e Stefano, amici e parenti tutti. I famigliari ringraziano il Personale tutto del Reparto Degenza dell'Ospedale di Candiolo, il dott. Debernardi e la sua equipe. Per i funerali telefonare allo 011 309 42 57. Non fiori ma offerte all'Ircc di Candiolo.
— Torino, 16 novembre 1999.

Bruna, Alvaro, Silvana, Giuliano e Serena sono vicini a Mirella e Franco.

Bruno, Vilma, Alessandro e Francesca con Massimo partecipano con affetto al dolore di Marie-Thérèse e Nathalie.

Gianluca Valloslo e famiglia partecipano al grande dolore di Nathalie e della sua mamma.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Jean Steven Paul Marauta

Lo annunciano con dolore la moglie Simona e il figlio Filippo. I funerali si svolgeranno a Carobbio degli Angeli (BG) nella chiesa di S. Stefano il giorno 18 novembre alle ore 14,30.
— Torino, 17 novembre 1999.

Si uniscono al dolore di Simona e Filippo: papà, mamma, Gianmarco, Elena, Franco, Barbara, Marco, Monica, Leone, Vittoria, Roberta, nipoti, nonni e i parenti tutti.

Uniti con Simona per la scomparsa di STEVEN, gli amici di sempre: Mauro, Annamaria, Enzo, Mimmo, Paola, Fabian, Tiziana, Fabio, Roberta, Patrizia, Enrico, Veronica, Anna.

La Direzione Ip-Osas s.r.l. e le Maestranze partecipano al dolore per la perdita dell'

Ing. Steven Marauta

del quale ricordano le doti umane e professionali.
— Moncalieri, 16 novembre 1999.

La Kuka Roboter Italia s.r.l. partecipa con grande tristezza alla prematura scomparsa dell'

Ing. Steven Marauta

ricordandone le doti umane e professionali. Al piccolo Filippo, alla signora Simona ed ai famigliari tutti le condoglianze più affettuose.
— Torino, 17 novembre 1999

La Kuka Roboter Gmbh e la Kuka Schweissanlagen Gmbh partecipano con commozione alla scomparsa dell'

Ing. Steven Marauta

da molti anni prezioso dirigente del gruppo.
— Augsburg, 17 novembre 1999.

Il Consiglio dell'Ordine Regionale Geologi del Piemonte partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

prof. avv. Giuseppe D'Amico

— Torino, 16 novembre 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Polla Mattiot in Bellardi
di anni 78

L'annunciano il marito Giacomo e la figlia Vanda. Funerali Vinovo parrocchia S. Bartolomeo mercoledì 17 ore 9. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Riberdone.
— Vinovo, 17 novembre 1999.

E' mancata

Eleonora Ferrero
anni 48 (1951)

L'annunciano: papà, mamma, fratelli, marito e figliolo. Non fiori ma offerte Ricerca Cancro. Funerali Vinovo parrocchia S. Bartolomeo giovedì 18 ore 15.
— Vinovo, 17 novembre 1999

Lasciando grande esempio di onestà, professionalità, amore per il prossimo, il giorno 12 novembre si è spenta la

DOTTORESSA PROFESSORESSA

Amelia Elisa Battilana ved. Nebiolo

Come da espresso desiderio dell'estinta, lo annunciano, a funerali avvenuti, i parenti tutti.
— Torino, 17 novembre 1999.

Segreteria ed Iscritti Snur Cgil Piemonte partecipano al dolore di Marco Broccati per la scomparsa del padre

Cesare Broccati

— Torino, 16 novembre 1999.

L'Ordine Avvocati di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Attilio Caniglia

— Torino, 16 novembre [illegible]

(continua a pagina 6)

La «ricetta» del Governatore di Bankitalia: meno pressione fiscale, più flessibilità, parità nell'istruzione

Scuola e tasse, il manifesto di Fazio

«Basta con le due Italie, serve un'economia giusta»

Stefano Lepri
ROMA

Alla «settimana sociale dei cattolici italiani» dove il cardinale Ruini invita i fedeli a «non rimanere prigionieri della subalternità, del semplice gioco di difesa e reazione», insomma a dare un contributo più pieno e positivo alla vita civile, è il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a dare un programma economico-politico. Meno tasse, più flessibilità del lavoro, attenzione ai deboli, sussidiarietà, parità scolastica, sono temi già comparsi più volte nei discorsi del governatore, insieme con il dubbio sotteso che entrare subito nell'euro non sia stata la scelta migliore; questa volta il suo liberismo temperato e sociale trova più ampi accenti etici. Così i politici tornano a domandarsi se per caso Fazio desideri entrare in politica: un po' per vizio italiano, un po' perché negli altri Paesi di solito i capi delle banche centrali non vanno oltre l'economia.

L'idea centrale è che l'economia di mercato non sia estranea alla fede, ne riceva anzi valori costitutivi. Altro che subalternità: nell'epoca della globalizzazione dell'economia, «passaggio storico in qualche misura assimilabile a quelli segnati dall'invenzione della stampa nel XV secolo», Fazio vede «la Chiesa cattolica, per la sua apertura universale» come «l'istituzione meglio preparata culturalmente a fronteggiare novità dirompenti». Non c'è contraddizione tra una visione liberale della società, che «anch'essa postula la necessità di una giustizia distributiva», e l'aiuto ai più deboli, fortemente sollecitato dal Papa nel suo messaggio di augurio al convegno di Napoli; è attraverso il mercato che lo Stato esercita il suo «dovere di creare le condizioni per accrescere l'occupazione».

Giovanni Paolo II lamenta «come anche in Italia vada accentuandosi la disparità tra ricchi e poveri, e come la condizione di povertà vada estendendosi e diversificandosi»; invita a «rispondere con un rinnovato impegno per la solidarietà e la giustizia». Ecco l'impegno: il governatore della Banca d'Italia, rifacendosi a sei encicliche, citando il prediletto San Tommaso d'Aquino, vede incontrarsi «solidarismo e riformismo» su un «ideale di giustizia».

Il programma di Fazio prevede di abbassare «con credibilità e determinazione» la pressione fiscale «in una prospettiva di uno o due lustri» (senza cenni a ridurre la spesa pensionistica, questa volta, ma è implicito); combattere la divisione tra le «due Italie» con un rinnovato impegno «sulla questione meridionale, come grande opportunità nazionale»; accrescere i posti di lavoro non tanto dando via libera ai contratti a termine, come si è fatto finora, quanto con la flessibilità delle paghe e con norme meno rigide per i licenziamenti; aiutare le famiglie «toccate da condizioni di disagio», ovvero con malati o disabili in casa, che sono oltre 3 milioni; investire sull'istruzione, anche attraverso la parità scolastica. Secondo il governatore, infatti, nel campo dell'istruzione il mercato non è sufficiente. Lo Stato dovrebbe «porre tutti i cittadini su un piano di uguaglianza nella posizione iniziale» di scelta della scuola privata o pubblica; per l'istruzione superiore «possono essere previste forme di credito, di finanziamento al singolo, con accordi tra istituti di credito e università».

Come spesso è accaduto negli ultimi tempi, è il centro-destra a riconoscersi meglio nella critica del risanamento di bilancio attuato attraverso un aumento (fino al 1997) della pressione fiscale, anziché «contenendo la tendenza espansiva della spesa pubblica», o nell'insistenza sulla flessibilità del lavoro. Ma anche qui Fazio trova una motivazione sociale: non gli piace che molti dei nuovi posti di lavoro siano a termine, ed esorta i sindacati a domandarsi se «soluzioni intermedie», con paghe più basse e qualche garanzia in meno per i già occupati, non siano più eque e meno instabili oltre a ridurre il lavoro nero.

Con accenti poco usuali per i banchieri centrali, Fazio parlato della necessità di andare incontro ai Paesi poveri, cancellando i loro debiti.

Per «armonizzazione gli interessi in una società pluralista devono maturare linee di intervento in grado di fornire motivi di coesione, di collaborazione per il bene comune alle componenti di una società che rischia di frammentarsi, di perdere obiettivi alti, da tutti condivisi, in qualche misura di smarrirsi. Nascono nuove esigenze e nuove povertà. Lo Stato non è sempre in grado di farvi fronte. Il volontariato, incoraggiato da adeguato sostegno pubblico, può al riguardo svolgere una funzione di sussidiarietà di grande valore».



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

IL MANIFESTO DEL GOVERNATORE

DUE ITALIE
Nel Sud, dove vive il 36% della popolazione, il reddito pro capite è del 45% più basso rispetto al resto del Paese. Dal punto di vista demografico, mentre le regioni del Nord sono deficitarie, quelle meridionali hanno un tasso di natalità nettamente superiore a quello di mortalità

IMMIGRAZIONE
L'immigrazione... può risultare preziosa

FAMIGLIA
Le famiglie italiane toccate da condizioni di disagio sono più di 3 milioni; quasi il 15% del totale ha al suo interno una persona che richiede una mobilitazione costante

FISCO
L'aumento della pressione tributaria e contributiva si riflette sul costo del lavoro e comprime l'occupazione; frena la propensione all'investimento; sospinge al di fuori dei confini il risparmio nazionale

VOLONTARIATO
Lo Stato non è sempre in grado di fare fronte alle nuove esigenze e alle nuove povertà

OCCUPAZIONE
Lo Stato ha il dovere di creare le condizioni che permettano di accrescere l'occupazione e di fornire la necessaria preparazione ai giovani e ai disoccupati per inserirli proficuamente nell'attività lavorativa. L'esercizio diretto da parte dello Stato di attività produttive non è più attuale

FLESSIBILITA'
Vanno ricercate soluzioni che da un lato rendano più flessibili i costi e i rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato, dall'altro rendano meno instabili le nuove forme di occupazione

LAVORO IRREGOLARE
Sul fenomeno del lavoro irregolare, sempre precario e in genere non adeguatamente remunerato, influisce l'onerosità delle condizioni di offerta del lavoro regolare

ANSA-CENTIMETRI

Berlusconi lo applaude «Ma non farà politica»

Nesi: «Che bello quando i governatori parlavano una sola volta all'anno...»

Antonella Rampino
ROMA

Girava voce l'anno scorso a Palazzo Koch che il Governatore avesse addirittura quantificato, con i suoi, quanti voti sarebbe riuscito a spostare, nel calderone in ebollizione della politica italiana, se davvero fosse sceso in campo. Antonio Fazio è l'autore del famoso «modello econometrico» della Banca d'Italia, di numeri e calcoli se ne intende: ma certo, se vera o verosimile è quella voce, quattro milioni di voti sono davvero tanti. Troppi.

L'aneddoto è tutto quel che può trapelare dalle sempre segrete stanze di via Nazionale su una questione che vera però lo è: l'interesse alla politica del Governatore. Maliziosamente, tra i primi a commentare il discorso di Antonio Fazio davanti a una platea a lui assai cara, in quanto composta da cattolici di Santa Romana Chiesa, c'era ieri Nerio Nesi. «Ah, quando i Governatori parlavano solo una volta all'anno...», ha notato l'attuale presidente comunista della commissione Industria alla Camera, che con gli uomini di Bankitalia ha un conto aperto dai tempi dello scandalo di Atlanta, rilevando però che «per fortuna in Italia ogni privato cittadino può dire la sua».

E le reazioni a valanga, anche perché Fazio ha parlato in fondo dei temi che gli sono sempre consueti, la dicono lunga su quanto il Palazzo, quello della politica, tema e tremi all'eventualità. Dunque, nessuna meraviglia se proprio Silvio Berlusconi si sia premurato di smentire personalmente, e da Strasburgo, che no, Fazio la sua scesa in campo proprio non ha intenzione di metterla in atto. Totale sintonia del leader dell'opposizione sul discorso che ieri il Governatore ha pronunciato. Ma Silvio Berlusconi si dice sicuro, «credo proprio di poter affermare senza tema di essere smentito» che Fazio gli ha confessato il proprio «hic manebimus optime», che insomma «egli ritiene di poter rendere un ottimo servizio al Paese continuando a fare il governatore della Banca d'Italia». Mentre invece quella che a Franco Giordano di Rifondazione sembra «la nuova destra montante», nella quale accanto a Fazio sta Sergio D'Antoni, ecco che questi si distingue, «col governatore discuteremo assieme per democratizzare il capitalismo del nostro Paese», ma per carità, la spesa sociale non si tocca. Mentre elegantemente Marco Follini, cattolico del Ccd, rifiuta «di darne una lettura di parte». Che sarebbe come dire: politica.

Perché la Banca d'Italia, il palazzo teocratico dal quale si lanciava, almeno una volta all'anno, il «grave monito alla classe politica», è palazzo svuotato ormai di sacralità, se non proprio di potere, dacché esiste la Banca centrale europea. E Fazio, che fu uno dei primi euroscettici, forse un po' ne soffre. Ma se è vero che la storia di Via Nazionale s'è intrecciata con quella del Palazzo, da Einaudi a Carli, fino a Ciampi e Dini, vero è anche che Fazio gode di visibilità abbastanza consistente, e la foto nella quale è colto in strada mentre fa la carità al barbone vale più della famosa dichiarazione sulle gabbie salariali, quella nella quale sta in chiesa genuflesso conta più, o certamente quanto, la celebrazione accanto a monsignor Camillo Ruini della breccia di Porta Pia, vista però con gli occhi dell'aristocrazia nera. E dunque, il fervore di Forza Italia, espressosi anche attraverso le parole di Beppe Pisanu, «discorso alto, ma non c'è niente di politico», è forse un po' peloso.

Il carisma, e i favori di cui gode il Governatore nella società italiana già altre volte hanno impensierito il leader di Forza Italia. Per la precisione: tutte le volte in cui qualcuno notava che il Polo non avesse, come dire, la sua signora Thatcher. Ecco, e allora, se quella voce che girava l'anno scorso per il lungo corridoio del piano Uno Nobile di Palazzo Koch fosse vera...

PANNELLA

Il pm chiede una condanna a 4 mesi

ROMA. Una condanna a quattro mesi di reclusione è stata chiesta dal pm Gustavo de Marinis per il leader dei Riformatori Marco Pannella, nel processo per la cessione di quasi tre grammi di hashish avvenuta il 29 dicembre 1995 in piazza Navona, a Roma, durante una delle iniziative per la liberalizzazione delle cosiddette «droghe leggere». Dopo la requisitoria del pm, il difensore, Gian Domenico Caiazza, ha sollecitato l'assoluzione dell'imputato «in quanto accusato di un reato impossibile». Il legale ha motivato la sua richiesta con i risultati di una perizia chimico-tossicologica disposta dallo stesso tribunale dai quali emerge che la quantità di hashish sequestrata a Pannella «non è idonea a provocare effetti droganti» e che solo un uso smodato della sostanza (da 15 a 30 grammi al giorno e per lungo tempo) può provocare uno stato simile a quello provocato dalle droghe pesanti.

In subordine, Caiazza ha chiesto che il tribunale sollevi due eccezioni di incostituzionalità. La prima relativa alla irragionevolezza della norma contestata a Pannella che configura i derivati della cannabis tra le sostanze stupefacenti». La seconda riguardante la «indeterminatezza della legge che punisce la cessione dell' hashish a qualunque titolo, anche gratuito». Il processo è stato rinviato al 2 dicembre prossimo.

(Ansa)



Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera

Il premier: progressi sensibili nella lotta alla criminalità. Botta e risposta con Mancuso su Caselli: regolarissima la sua nomina alla guida del Dap

Veleni sull'audizione di D'Alema all'Antimafia

Miccichè: sospetti sulla rimozione di un carabiniere, indagava sui Ds

Francesco La Licata
ROMA

L'audizione di Massimo D'Alema alla commissione Antimafia - che avrebbe dovuto affrontare sostanzialmente i problemi legati allo Stato della lotta alla criminalità organizzata e alla sicurezza dei cittadini - si è trasformata nell'ennesimo scontro politico tra maggioranza e opposizione, con tanto di dichiarazioni di «insoddisfazione» soprattutto da parte di esponenti di Forza Italia. Al centro dello scontro, la difesa di Giancarlo Caselli e Gianni De Gennaro (bersagli di critiche e di vere e proprie invettive) operata dal presidente del Consiglio. Ma dalla dialettica politica si è passati ad altro, quando Giancarlo Miccichè, deputato siciliano forzista e presidente del sottocomitato per gli appalti pubblici, ha voluto commentare la risposta data da D'Alema alla richiesta di chiarimenti circa il trasferimento a Santiago del Cile del maggiore dei carabinieri (ex Ros) Giuseppe De Donno, già «inviato» in Calabria dopo essere stato protagonista di un'annosa «querelle» con la Procura della Repubblica di Palermo e, in particolare, col procuratore aggiunto Guido Lo Forte.

Il presidente del Consiglio aveva respinto l'interpretazione punitiva data a quel trasferimento («le nostre ambasciate sono piene di funzionari valorosi»), precisando altresì che «i trasferimenti non li decide il governo». Al termine dell'audizione, però, Miccichè ha accusato D'Alema di essere stato evasivo sul «caso De Donno». «Non ha dato risposte - è stato il commento dell'"azzurro" - sul motivo dell'allontanamento del maggiore dalla Calabria, nonostante una richiesta di proroga da parte del procuratore Salvatore Boemi». Miccichè ha poi precisato meglio il suo pensiero. «La mancata risposta - ha detto - appare anche più grave se dovessero rivelarsi vere le indiscrezioni secondo cui De Donno stava lavorando sugli appalti in cui sarebbero coinvolti alcuni importanti dirigenti ds». Secondo il deputato siciliano, nell'atteggiamento di D'Alema c'era «imbarazzo» che «dimostrerebbe la veridicità delle indiscrezioni». «Il Ros - ha aggiunto - ha già depositato buona parte degli atti richiesti dal procuratore Boemi, in questi atti si farebbe riferimento al coinvolgimento dei due maggiori esponenti diessini della Calabria, il sindaco di Reggio Falcomatà e il sottosegretario Marco Minniti». A parere di Miccichè, la questione dovrà essere chiarita dal ministro dell'Interno e nelle sedi parlamentari. In serata, il procuratore Boemi ha però smentito che Marco Minniti sia coinvolto nell'inchiesta. Durante l'audizione D'Alema aveva avuto modo di scontrarsi col vicepresidente dell'Antimafia, Filippo Mancuso, e sempre sulla nomina di Giancarlo Caselli. Il premier aveva esordito dicendo che tutti i funzionari dello Stato possono essere criticati «su cose precise, ma eviterei di collegare il direttore del Dap a un vicecapo della Polizia con frasi che gettano ombre inquietanti». Il riferimento era diretto alle dichiarazioni di Mancuso dopo la sentenza Andreotti, quando indicò il prefetto come il suggeritore dell'inchiesta sull'ex presidente del Consiglio e criticò la nomina di Caselli alla direzione delle carceri. Ieri Mancuso ha insistito nel definire «illegittima e radicata nell'illecito» la designazione dell'ex procuratore al Dap, che - secondo il senatore di Forza Italia - al momento della nomina non aveva («e non ha») né la qualità di dirigente generale né la qualità di magistrato con funzioni direttive. D'Alema ha risposto che le sedi per discutere sulla legittimità delle nomine non sono quelle politiche». «Per quanto riguarda le capacità professionali di Caselli - ha aggiunto - credo si tratti di un magistrato di grande professionalità». Lo scontro è stato interrotto dall'intervento del presidente Ottaviano Del Turco, che ha dato la parola ad un altro deputato. Alla fine lo stesso Del Turco ha minimizzato, sottolineando che l'audizione «non si esaurisce nel caso Caselli». In serata una nota del presidente del Consiglio ha precisato che «non c'è stata alcuna violazione di legge nel procedere alla nomina» di Giancarlo Caselli alla guida del Dap essendosi rigosamente rispettata una prassi interpretativa consolidata e conforme ai principi enunciati in materia dal Csm». In tre ore di botta e risposta coi parlamentari D'Alema ha offerto un quadro rassicurante dello stato della lotta alla criminalità. Ha elencato i successi dell'azione repressiva: sequestri di armi (5556), bombe (957), munizioni (328.000) ed esplosivo (6000 chili). Nel campo della lotta alla droga sono state compiute 18.584 operazioni che hanno portato al sequestro di 37.000 chili di sostanze stupefacenti. Il presidente del Consiglio si è dichiarato contrario a combattere con le proibizioni l'emergenza ecstasy: «Il governo ha avviato una campagna di prevenzione». D'Alema ha, infine, difeso la legge sull'immigrazione. «Da gennaio ad oggi abbiamo avuto 64.171 rimpatri e 33.288 espulsioni. In tutto l'anno scorso erano stati 9000, il che dimostra che grazie alla legge e agli accordi di riammissione è stata posta in essere un'azione assai più efficace». Il capogruppo dei Ds alla commissione Antimafia, Giuseppe Lumia, ha definito la relazione di D'Alema «ottima, da trasmettere all'intero Paese per la preparazione, la sicurezza espressa e per le proposte avanzate sui temi della lotta alla mafia».



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

L'ex premier: farò come i giovani nella Resistenza. La procura di Milano vuole una perizia medica

«Non mi umilio per salvarmi la vita»

Craxi adesso punta ad ottenere un passaporto Onu

Aldo Cazzullo
inviato ad HAMMAMET

«Verrà il giorno...». Bettino Craxi usa le parole del fra Cristoforo manzoniano per vaticinare «il ritorno della verità e della giustizia», conferma che resterà in Tunisia, a costo di morire sotto i ferri, ma non rinuncia a dare battaglia. Anche nelle sedi internazionali. Anche alle Nazioni Unite. «Non avanzerò alcuna richiesta all'Italia», fa sapere. Annuncia però «nuove iniziative in diverse direzioni di carattere internazionale», da concordare con i suoi avvocati, Giannino Guiso ed Enzo Lo Giudice, che hanno trascorso il pomeriggio nella villa di Hammamet a consiglio con l'ex premier e i figli Bobo e Stefania. Un linguaggio che ritorna nella dichiarazione da Roma di Ottaviano del Turco: «Si stanno costruendo le condizioni per un gesto che abbia un carattere internazionalmente accettabile per l'immagine dell'Italia». Il caso Craxi è in piena impasse politica. Imbarazza Palazzo Chigi che, secondo fonti della famiglia, avrebbe inviato ad Hammamet, attraverso «socialisti di vecchia data», segnali di disponibilità a trovare una soluzione. Se la giustizia italiana la nega, e la politica non sa trovarla, potrebbero venire in soccorso le istituzioni internazionali. Come l'Onu.

I legali di Craxi hanno già fatto ricorso alla Corte di Strasburgo per i diritti dell'uomo contro le due condanne definitive inflitte al loro assistito, per le tangenti Eni-Sai e quelle della Metropolitana milanese. Guiso e Lo Giudice sostengono che nei processi sono stati violati i diritti della difesa, previsti dall'articolo 6 della Carta europea dei diritti dell'uomo - ratificata anche dall'Italia - e dalle norme sul «giusto processo» appena inserite nella Costituzione. La figlia Stefania ha incontrato il cardinal Sodano, che le ha promesso un passo della Santa Sede. Ma nella strategia di Craxi c'è anche un intervento delle Nazioni Unite, magari con l'assenso del governo italiano. Guiso non smentisce, anzi: «Tenteremo ogni strada, non in campo italiano, ma internazionale», spiega al telefono alla fine del consulto a casa Craxi. L'ex premier è stato Alto commissario dell'Onu, nella cui veste si è occupato in particolare del debito dei Paesi del Terzo Mondo. Il riconoscimento di uno status internazionale analogo a quello del segretario generale delle Nazioni Unite, con passaporto diplomatico e immunità garantita in ogni Paese, anche laddove pendano sul proprio capo condanne penali, potrebbe rappresentare una soluzione. Certo, a lunga scadenza. Ma il Craxi che sta per sottoporsi a due operazioni - la prima al cuore, per innestare un triplice by-pass, la seconda al rene sinistro - che potrebbero mettere a rischio la sua vita, sa però guardare lontano. «Verrà il giorno - scrive dal patio della casa di Hammamet - in cui mi verrà espressa per intero la gratitudine che sento di meritare per ciò che in tutta la mia vita ho fatto per la libertà, lo sviluppo economico e sociale, il prestigio internazionale del mio Paese». Quanto alla pronuncia del tribunale di Milano - in caso di ritorno in Italia, arresti domiciliari all'ospedale San Raffaele - «mi riesce difficile capire se si tratta di una decisione comica o di un misto di cinismo e di una finzione che mi impedirebbe tra l'altro di scegliere una diversa struttura che mi venisse consigliata». Ieri, poi, la Procura generale di Milano ha annunciato che è indispensabile una perizia medica prima di poter esprimere qualsiasi parere sulla revoca di misure cautelari ancora in vigore.

Da qui la conferma che di rientro in Italia non si parla e che, nelle intenzioni dell'ex premier, gli interventi chirurgici si faranno in Tunisia: «Spero, con l'aiuto del Dio comune, di cui ha parlato il Santo Padre in un Paese musulmano, e dei bravi medici che mi assistono, di poter uscire presto e bene dall'increscíosa situazione nella quale oggi mi trovo». E' pronto ad accogliere l'ex leader socialista il policlinico Taoufik, cinque piani circondati da uno spoglio giardino alla periferia di Tunisi. E sono pronte a partire quattro équipe del San Raffaele rafforzate da uno specialista parigino (dalla Francia sono attese anche alcune attrezzature, tra cui una macchina per la circolazione extracorporea asettica). I familiari non hanno ancora rinunciato a convincere Craxi a farsi operare in Francia o Inghilterra («l'America è troppo lontana», sostiene Bobo). «Se andasse a Parigi, di sicuro non l'arresterebbero», spiega Lo Giudice. Ma l'ex premier, al telefono con Milano, insiste: «Voglio dare alla Tunisia, la terra che mi ha accolto e amato, l'orgoglio di poterlo fare».

E l'Italia? «Ci sono stati giovani di vent'anni che, durante il Risorgimento e la Resistenza, hanno sacrificato la propria vita per un ideale. E io dovrei umiliarmi per salvare la mia?».

DON VERZE'

«Anche in lui vedo Cristo, lo faremo curare»

MILANO. Bettino Craxi confida «nell'aiuto di Dio per venirne fuori». E anziché Dio gli risponde un prete, don Luigi Verzè, presidente dell'ospedale San Raffaele i cui medici da tempo curano l'ex premier. Don Verzè non ha mai mostrato particolare simpatia per la magistratura milanese che lo ha inquisito in passato per abusi edilizi e da tempo tiene sotto inchiesta il San Raffaele per la vicenda dei rimborsi facili con la Regione. Ieri don Verzè ha dichiarato il suo affetto per il malato e il risentimento per la magistratura. «In questi giorni - dice - mi sovvengono le parole del Signore: "Con la stessa misura con cui misurate, sarete misurati". E dunque suggerisce a Bettino Craxi di non muoversi dalla Tunisia perché lui, è pronto a far muovere l'ospedale al suo capezzale. «I miei medici sono pronti a partire. In Craxi io vedo Cristo, come in qualsiasi altro malato, fosse anche uno sperduto nel deserto brasiliano».

Intanto da fonti dell'ospedale si è appreso che la decisione di partire per Tunisi verrà presa di concerto con la famiglia Craxi, i medici locali e il paziente stesso, le cui condizioni sarebbero «talmente gravi da far escludere comunque l'ipotesi di un viaggio». Craxi, dovrebbe essere sottoposto a un intervento al cuore e ai reni. Dal S. Raffaele son pronti a partire: l'équipe di diabetologia, con la dottoressa Ornella Melogli e probabilmente anche con il professor Guido Pozza; di cardiologia, guidata dal professor Ottavio Alfieri; di urologia, guidata dal professor Patrizio Rigatti, e di rianimazione. **[p. col.]**

Arresto lampo

Per giornalista di Porta a Porta

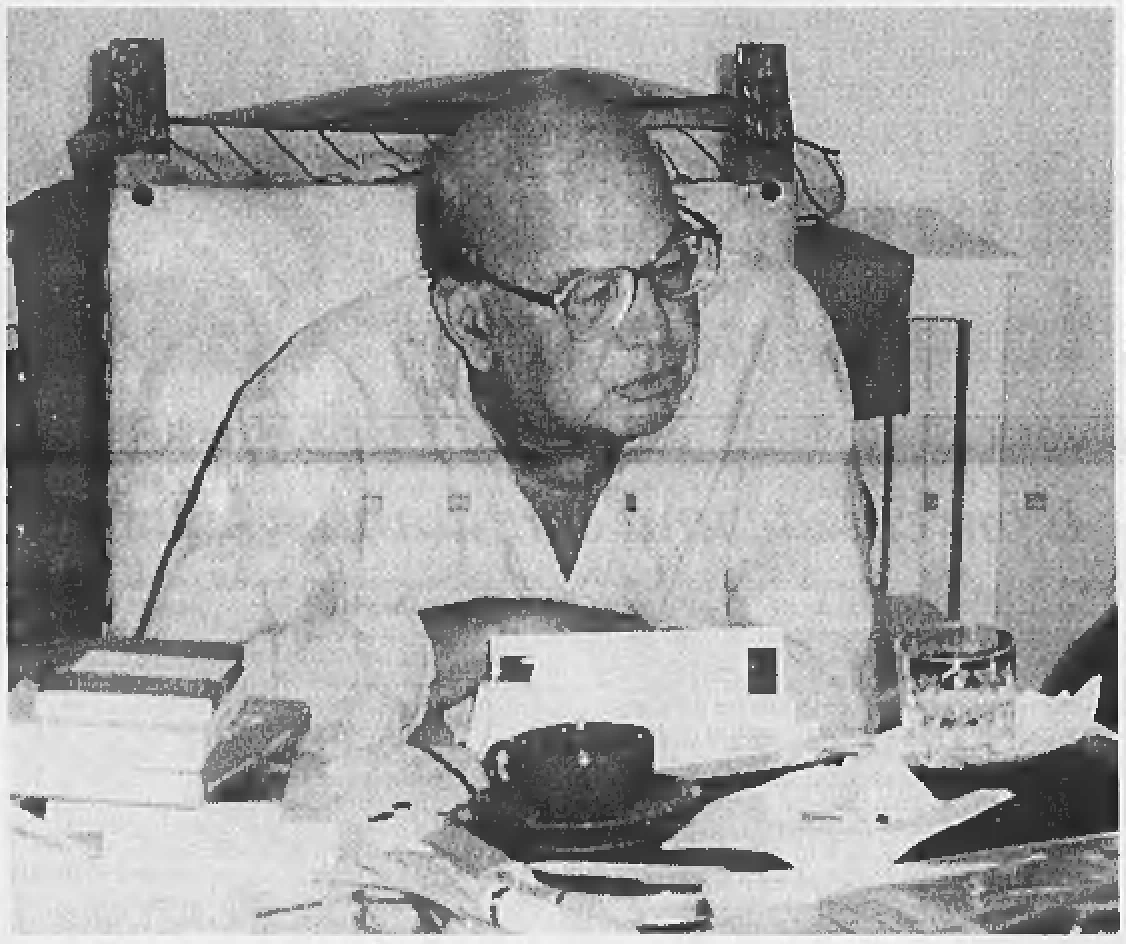
HAMMAMET. Una brutta avventura per l'inviata della Rai del programma di Bruno Vespa «Porta a Porta»: Rita Rocca è stata infatti fermata dalla polizia tunisina di fronte alla casa di Craxi ad Hammamet. Sembra che la Rocca sia stata fermata e portata al commissariato perché aveva intenzione di riprendere l'abitazione dell'ex leader psi. Alla giornalista è stato anche tolto il telefonino Gsm. Di fronte e all'interno della casa di Craxi stazionano in permanenza numerosi agenti della Guardia nazionale e antisommossa che identificano e allontanano sistematicamente tutti i giornalisti italiani che circolano nei paraggi. Mezz'ora dopo l'arresto, Rita Rocca è stata rilasciata: ha detto di essere stata trattata gentilmente e che non conosceva le misure di sicurezza imposte dalla polizia intorno all'abitazione.

Durissimo ieri Antonio Di Pietro «Non vuole rientrare nemmeno morto? E' un problema suo, non degli italiani»

VIA LIBERA AL GIUDICE UNICO

ROMA. La Camera ha approvato ieri il provvedimento sul giudice unico con i voti a favore della maggioranza (207) e il no di Lega e Polo (123). Prc si è astenuta. Il testo, modificato durante l'esame in Commissione e in Assemblea, torna ora all'esame del Senato. Il provvedimento dovrebbe consentire l'operatività della competenza penale del giudice monocratico entro il 2 gennaio 2000. Tra le novità introdotte a Montecitorio la incompatibilità assoluta tra gip e gup, la possibilità per il gip di rimanere nello stesso ufficio per sei anni (il testo del Senato ne prevedeva tre); competenza del giudice monocratico anche per il furto aggravato.

La Camera ha ridotto di molto l'ambito in cui sarà un solo giudice a decidere: potrà intervenire solo per reati che comportano fino a 10 anni di reclusione. Altrimenti dovrà essere affiancato da altri due giudici (in sostanza si tornerà al collegiale). Nel corso del dibattito in aula il Polo ha sollevato una serie di perplessità. «Stiamo votando il manicomio», ha affermato Alfredo Mantovano (An). Gaetano Pecorella (FI) ha osservato che si sta seppellendo il processo accusatorio.



L'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi ritratto ad Hammamet

La base scuote la Quercia «Non potete farlo tornare»

Maria Teresa Meli
ROMA

La grazia per Bettino Craxi? Quest'ipotesi - sussurrata nella sinistra, esplicitata dal centro (Giulio Andreotti la va chiedendo da giorni), denunciata dal Polo, che, con il forzitalista Franco Frattini accusa la maggioranza di «voler scaricare nelle mani del povero Ciampi questa patata bollente» - ha preso a circolare l'altro ieri sera, dopo che Massimo D'Alema si è detto convinto che sia giusto consentire all'ex segretario psi di tornare in Italia per motivi umanitari. Ma la questione, come si arguisce dalle aspre polemiche di questi giorni, è a dir poco delicata e complessa. Non è escluso, comunque, che il presidente della Repubblica, oggi, accenni in qualche modo al "caso Craxi".

Si tratta di una vicenda che sta scuotendo la maggioranza e la stessa Quercia (non si contano le telefonate di militanti e iscritti letteralmente inferociti per la posizione assunta dal presidente del Consiglio). Nel centro sinistra i Democratici hanno assunto una posizione molto netta, all'insegna del motto "fermiamo la restaurazione". Antonio Di Pietro è lanciatissimo. «Il caso Craxi - afferma l'esponente dell'Asinello - non è una vicenda politica ma giudiziaria.». E ancora: «Le cliniche italiane sono aperte a tutti, anche a un latitante: l'impunità non può essere concessa a nessuno». Di Pietro non si ferma nemmeno di fronte a chi gli ricorda che Craxi, a questo punto, non vuole tornare in Italia nemmeno da morto. «Non è un problema degli italiani - replica - è un problema suo».

Nella sua crociata l'ex magistrato di "Mani pulite" non risparmia neanche D'Alema, che nei giorni scorsi lo aveva implicitamente accusato di ingratitudine, dal momento che Di Pietro è stato eletto nel Mugello grazie ai voti ds. «Riconoscente sì, complice no», è la dura replica di Di Pietro, che lancia l'allarme: «In questo momento politico - afferma - vedo una restaurazione. Chi ha rubato torna al suo posto. I tangentisti che rientrano sono uno schiaffo a "Mani pulite". Anche nel centro sinistra vi sono persone che si stanno riciclando. Ci sono modi di fare politica che ricordano il passato. Questo accade perché si vuole trovare il consenso a tutti i costi e la pacificazione sociale». Il bersaglio di quest'ultima invettiva di Di Pietro è nuovamente D'Alema, a cui l'ex pubblico ministero non perdona il tentativo di "riabilitare" Dc e Psi.

Si riparla di grazia ma a questo punto la parola passa a Ciampi

Il senatore del Mugello è incontenibile. Altro stile e altri toni, da parte di Arturo Parisi. Ma la sostanza non cambia poi molto. Anche il vice presidente dei Democratici parla di «restaurazione». Una «tentazione», questa, a cui «bisogna resistere». «Occorre distinguere - osserva il plenipotenziario di Prodi in Italia - tra le persone che hanno rubato e che non hanno meritato nella repubblica da quelle che, appartenendo agli stessi partiti, hanno ben meritato nella Repubblica». I Democratici pongono un problema a D'Alema. Ma il premier ha parecchie grane pure nel suo partito. Dal segretario ai cosiddetti "quarantenni" del partito (Pietro Folena, Carlo Leoni), nessuno ha gradito la disponibilità mostrata dal presidente del Consiglio nei confronti di Craxi. E la base è letteralmente in subbuglio. Dalla periferia giungono telefonate di protesta al partito, mentre elettori e militanti chiamano "Italia radio" per manifestare la loro contrarietà al rientro di Craxi in Italia e alle aperture fatte da D'Alema. Qualche lettera giunge pure all'«Unità». L'altro tema, ugualmente "scottante" per gli iscritti diessini, è quello della riabilitazione di Dc e Psi. Che, come si è visto in questi giorni, suscita una forte opposizione anche tra i dirigenti della Quercia. E' Cesare Salvi a tornare sull'argomento, paventando la possibilità che si metta in piedi una commissione d'inchiesta su Tangentopoli. «Cose del genere - taglia corto il ministro del Lavoro - si fanno nei regimi dittatoriali. L'Urss faceva periodicamente commissioni in cui si valutava la storia precedente e poi si davano direttive corrispondenti per riscrivere i libri di storia». Ma i socialisti insistono. Ottaviano Del Turco chiede un «gesto per l'immagine dell'Italia» ed Enrico Boselli sollecita una «svolta». Si torna a parlare di grazia. La parola passa a Ciampi...

Inciderà brani scelti di canzoni francesi «per la figlia Marina»

Arriva il Cd del Cavaliere

Raffaella Silipo

«ET maintenant» è di scena Silvio Berlusconi. No, non in qualità di leader dell'opposizione o di candidato premier. Nemmeno come patron di Mediaset, o presidente del Milan, o pater familias nella tenuta di Arcore. Per l'ultima delle sue reincarnazioni, forse quella che gli è più congeniale, il Cavaliere torna all'antico: ai lieti anni giovanili come cantante sulle navi da crociera, ai giocondi duetti jazz con il Fedele Confalonieri, uno al piano, l'altro alla chitarra.

Si apprende infatti, dal settimanale «di casa» «Chi» (Mondadori) che Berlusconi inciderà in un compact disc venti canzoni del repertorio «classico» francese, il suo preferito. Lo fa, pare, per esaudire un desiderio della figlia Marina. Né le si può dar torto perché i brani scelti sono indubbi capolavori: «Les feuilles mortes» e «A Paris» di Yves Montand. E poi «Un monsieur attendait», «C'est si bon», «Et maintenant», fino alla celeberrima «Que reste-t-il de nos amours» di Charles Trenet. Il cofanetto, c'è da scommetterlo, andrà a ruba: non a caso il Cavaliere, da buon venditore, ha programmato un'uscita sotto Natale, risolvendo una volta per tutte, a francofili e forzitaliani, il problema del regalo. D'altronde pare che da un po' di tempo in qua la tentazione di cantare si faccia sentire sempre più forte: al recente meeting dei giovani imprenditori di Capri, il leader del Polo ha rinverdito la sua aneddotica di «chansonnier» intonando per i pochi azzurri raccolti nella sala da pranzo del Quisisana tre strofe di un brano romantico, con tanto di accompagnamento al pianoforte. Ed è saltata solo per un soffio la partecipazione canora a «L'ultimo valzer» di Fabio Fazio, proprio con l'hit «Que reste t'il de nos amours». «No, non dovevo suonare il piano - avrebbe poi minimizzato il Cavaliere, dopo la rinuncia all'invito -. Avevo detto che se c'era Baglioni, che ammiro, e se avessero riportato agli onori della cronaca le canzoni che amo, non escludevo che le avrei anche sussurrate. Ma non certamente davanti ad un microfono».

Invece stavolta davanti a un microfono, anche se in sala di incisione, ci andrà sul serio. Aspetta solo, dice «Chi», di riacquistare la pienezza della voce, un po' affaticata da tediosi interventi alla Camera e disarmoniche discussioni con gli alleati. Ma che politica, ma che cultura, cantava già Bennato. Molto meglio le canzonette.

(segue da pagina 4)

Leonardo e Laura si uniscono al dolore per la scomparsa di

Carlo Giaccone

— Torino, 16 novembre 1999.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Marino in Aina

Lo annunciano il marito con il figlio Marco e parenti. Funerali oggi ore 10 Parrocchia del Pilonetto corso Moncalieri 227 Torino.

— Torino, 15 novembre 1999.
O.F. Centrale, via Calandra 20/F, Torino.

Affettuosamente partecipano: Una, Cesare, Ornella, Giorgio, Alberto.

Alle soglie del novantadue anni ci ha lasciato

Pina Vindrola ved. Masera

L'annunciano Franca, Piero e parenti tutti. S. Rosario mercoledì 17 alle ore 20,30 e funerali giovedì 18 alle ore 10 nella Parrocchia S. Antonio Abate, tumulazione Cimitero di Caselle. Servizio pullman.

— Torino, 16 novembre 1999.

Vita mutatur non tollitur.

Il 6 novembre cristianamente si è spenta in Sanremo

Elsie Cocito vedova Goli

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Piera, l'adorata nipote Antonella col marito Mario, parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Vigliano d'Asti.

— Sanremo, 16 novembre 1999.

È mancato

cav. Nicola Boalino
Maestro del Lavoro

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Ines, i figli Rosa Rita con Beppe, Giorgio con Franca, le nipoti Nicoletta con Stefano e Giorgia, Michela, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Bianchetti, Carlin, D'Alessandro, Merlo. Alla signora Occhiena, agli infermieri D'Amico, Salerno, Tormen. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata 11 dicembre ore 18 Parrocchia Sant'Alfonso.

— Torino, 17 novembre 1999.
O.F. Amarea, Torino, 011 779.01.63.

Il dott. Fusi, il dott. Valli e il Reparto di Ostetricia dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Massimo Boffetta

— Torino, 16 novembre 1999.

I Colleghi Anestesisti partecipano al dolore della famiglia Boffetta.

Michele Macario Gioia e la Radiologia di Torre Pellice sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore, ricordando il

dr. Massimo Boffetta

con affetto.

— Torre Pellice, 15 novembre 1999.

Caro Massimo, agli amici di Mondrone mancherai sempre.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Michele Mattesi per la scomparsa della moglie signora

Wilma Doleatti

— Torino, 15 novembre 1999.

I Collaboratori dei Servizi Ausiliari partecipano al dolore della famiglia Mattesi per la scomparsa della signora

Wilma Doleatti in Mattesi

— Torino, 15 novembre 1999.

Guido, Luca e Manuel Grimaldi unitamente ai Dirigenti e Dipendenti Tutti della Flotta Grimaldi Napoli partecipano con profonda commozione al dolore del dott. Ermanno Tornavacca per la dipartita della sua cara mamma signora

Margherita Tornavacca

— Napoli, 17 novembre 1999.

Albert Counet, Luciano Rampinelli e tutti i Collaboratori della Brambles Italia si uniscono al dolore del dott. Ermanno Tornavacca per la perdita della madre

Margherita Dovis ved. Tornavacca

— Milano, 16 novembre 1999.

Divisione Cargo F.S. Torino partecipa al dolore del dott. Ermanno Tornavacca.

Il Presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione dell'Arcese Mercurio partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Ermanno Tornavacca per la perdita della cara mamma

Margherita Dovis ved. Tornavacca

— Torino, 16 novembre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione della Trive Costantino Baldissera, Antonio Lamua, Amedo Mattioli, Diego Pacella, Giuseppe Poggi, Daniel Tarragona, partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. Ermanno Tornavacca per la perdita della cara mamma signora

Margherita Dovis ved. Tornavacca

— Madrid, 16 novembre 1999.

La U.T.M. s.a.s. di Mancone Francesco & C. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Ermanno Tornavacca per la perdita della mamma

Margherita Dovis ved. Tornavacca

— Rivalta, 16 novembre 1999.

Il Presidente Agostino Re Rebaudengo, il Direttore Gabriele Lavia, il Vice Presidente Guido Boursier, il Consiglio di Amministrazione, il Personale ed i Collaboratori del Teatro Stabile di Torino commossi ricordano con affetto il grande indimenticabile

Orazio Costa Giovangigli

maestro di tante generazioni di teatranti.

— Torino, 16 novembre 1999.

Gabriele Lavia ricorda con grande affetto il suo grande maestro, grande amico

Orazio Costa Giovangigli

In bocca al lupo, Orazio!

— Torino, 16 novembre 1999.

Il Centro Nazionale Studi Alfieriani, il Comitato Nazionale per le Celebrazioni Alfieriane partecipano al dolore della comunità degli studiosi e del mondo teatrale italiano per la scomparsa del regista

Orazio Costa

— Asti, 17 novembre 1999.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, i Componenti l'Ufficio di Presidenza ed i Consiglieri Regionali ricordano il

prof. Antonio Bodrero
già Consigliere Regionale

in particolare per le doti professionali ed umane con cui ha dato autentica espressione alla cultura della sua terra.

— Torino, 16 novembre 1999.

Il Gruppo Regionale Lega Nord Piemont ricorda l'amico e grande poeta

Antonio Bodrero detto Barba Tòni

e il suo instancabile impegno a favore della lingua piemontese.

— Torino, 16 novembre 1999.

Tutti i Colleghi della Ditta Audello partecipano con profondo cordoglio al dolore di Ines per la scomparsa del papà

Aldo Scaggion

— Torino, 16 novembre 1999.

Il Direttore, il Vice Direttore e tutto il Personale docente e non docente del Dipartimento di Elettronica si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Lelio Stragiotti

— Torino, 16 novembre 1999.

I Soci fondatori del Teknotre - Istituto di Cultura -, il Corpo Docenti, la Direzione, il Comitato Direttivo, il Comitato Operativo e gli Associati tutti, ricordano la figura e l'insegnamento del loro presidente

prof. ing. Lelio Stragiotti

— Torino, 16 novembre 1999.

Partecipa al lutto Claudio Egidi.

— Milano, 17 novembre 1999.

ANNIVERSARI

Emanuele Dioguardi
studente
di anni 18

Emanuele caro! Ci aiuti con la tua bontà, ci proteggi con il tuo amore!

— Torino, 17 novembre 1999.

1996 — 1999

Franco Furlotti

Sempre con noi.

Le carte dimostrano l'esistenza di un pozzo artesiano, profondo sette metri sotto il pavimento del garage

Il palazzo costruito sull'acqua La prova è al catasto di Foggia

Pierangelo Sapegno
inviato a FOGGIA

Ecco perché crollano le case nel nostro Paese. C'è chi ha costruito sull'acqua. E c'è chi l'ha lasciato fare. Oggi, invece, ci devono solo spiegare perché c'è chi nega tutto dall'inizio e continua a smentire ancora adesso. Il palazzo sbriciolato di viale Giotto, 62 morti e 5 dispersi, era stato costruito su un pozzo. Anche la casa gemella, quella sgombrata il giorno dopo, aveva un pozzo nelle fondamenta. Hanno sempre detto che non era vero. Ora, però, c'è chi quel pozzo l'ha visto, pure in questi giorni, con i suoi occhi. Ed è segnato sul catasto, e quelle carte qualcuno deve averle notate quando gli impresari chiesero una concessione al Comune di Foggia il 18/6/81 per eseguire nuovi lavori. Il pozzo sta nell'angolo destro, opposto alla strada, dentro la grande fossa che consegna come un cimitero all'immaginario della gente i resti di questo palazzo di burro. Attorno alla fossa, profonda forse due metri, tre operai stanno montando una staccionata in metallo.

E' un pozzo artesiano. Il buco nel terreno è in quell'angolo in pendenza sulla destra della casa, ormai ripulito dai calcinacci e dalle pietre. Una botola rettangolare in ferro arrugginito con un bordo di mattoni. L'imbocco è circolare. L'interno è a campana. C'è un tubo di ferro in pessime condizioni che scende dentro. Se uno si affaccia, può vedere che è fatto di ghiaia, argilla e terra e che non è cementificato. Tende ad allargarsi. Uno dei tre operai si avvicina. Butta giù una pietra legata a una corda per capire se c'è l'acqua. E l'acqua c'è: a 7 metri di profondità dal pavimento del garage. Peccato che ancora ieri i giornali riportassero alcune dichiarazioni dei tecnici incaricati di fare esami nel terreno: «Siamo andati fino a 12 metri sotto il livello della strada e non abbiamo ancora trovato acqua». Proviamo ad andare avanti. Dall'altra parte della fossa, c'è la quinta stretta e piatta della casa gemella, costruita sempre da Antonio Delli Carri, e sgomberata per ordinanza del sindaco. Un muro compatto di mattoni con una finestra cementata al penultimo piano. Il titolare dei lavori allontana gli intrusi: non si può andare a vedere. Non importa. Adesso non conta più. Invece, ci poniamo una domanda: se questo pozzo, sotto la casa che si è sbriciolata, lo si può vedere a occhio nudo, perché tutti l'hanno sempre negato, sin dal primo giorno?

> Attorno alla fossa operai hanno montato una staccionata alta due metri Anche la casa vicina ha il pozzo nelle fondamenta

Ferdinando Biagini, l'ingegnere tecnico del Comune, spiegò, poche ore dopo il crollo, che a loro non risultava niente, e che comunque, all'epoca in cui era stato costruito il palazzo, prima degli Anni 70, «la legge non imponeva indagini geologiche sui terreni edificabili». Vero. Spiegateci questo allora: perché sulla carta del catasto («Planimetria dell'immobile situato nel comune di Foggia, Ditta Delli Carri, allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale») risulta già tutto: il segno del pozzo bello grande, da una parte, e dall'altra quello della zona lavaggio che scaricava altra acqua sotto le fondamenta? E perché, ancora, nessuno si accorge sempre dei pozzi, dando la concessione alla pratica 396/E che chiedeva «la trasformazione del vano cantinato in box»? La richiesta è del 1981 e la concessione data ottobre '92. Se le cose stanno così, quante altre case da straccioni sono state costruite sull'acqua in Italia?

> «La gente di tutto il quartiere lo usava per rifornirsi si facevano le code Questa è una zona dove c'erano molte coltivazioni di ortaggi»

E poi, che nel palazzo di viale Giotto ci fosse un pozzo, lo sapevano tutti meno quelli che dovrebbero saperlo adesso. Perché? Lo raccontarono per primi il macchinista delle Ferrovie Domenico Ricucci e Vittorio Ferraro, che abitano qui da una vita: «Questa è una zona dove c'erano coltivazioni di ortaggi. C'era un pozzo con l'acqua molto bassa. Il pozzo è stato chiuso. E sopra è stato fatto il palazzo». Domanda al sindaco, Paolo Agostinacchio, An: lo sapeva che c'era un pozzo sotto la casa crollata di viale Giotto? Risposta: «Lo apprendo adesso da voi». I tecnici: «Non ci risultava. Tendiamo a escludere che quella fosse una zona freatica». Ma si può costruire sopra un pozzo? L'ingegner Biagini, categorico: «Sì».

Allora, non resta che continuare a cercare. Così, si viene a scoprire che il pozzo non era nemmeno stato chiuso, e che non ce n'era uno solo, ma due. Uno per casa. Maria Assunta Vallario vive in questa zona dal '55. Dice: «Erano pozzi con la pompa elettrica». Traduzione: significa che pescavano da una falda. «La gente di tutto il quartiere ci andava a prendere l'acqua. Facevamo delle code». Luigi Picciarulli, fino a [illegible] anni fa inquilino di viale Giotto: «L'acqua qui era sempre in abbondanza. Anche quando c'era siccità, non mancava». Mario Romano Stango, un alloggio in via Bellucci 2, a cento metri dalla casa crollata: «I pozzi erano due. Uno nel garage. I Delli Carri, i proprietari, erano brave persone, e non facevano mai pagare l'acqua». Anche questo è strano. I fratelli Delli Carri avevano fama di essere avarissimi. Lo racconta un parente, Tonino Lomele: «In famiglia li si è sempre presi in giro per questo». Lo si intuisce: per risparmiare, sono andati a vivere nel palazzo costruito da loro in grande economia, con la calce peggiore, il ferro non zigrinato, e i muri portanti sottili come lastre. E lo si vede dalle carte di alcune cause civili: la prima, perché non avevano pagato tutto il terreno acquistato dai fratelli Palena per costruirci i palazzi (pratica n.476 del '96), e la seconda perché si rifiutavano di pagare le spese condominiali: «Noi siamo gli impresari. Non ci spetta».

Strano che fratelli così avari regalassero l'acqua a tutto il quartiere. Ma questa, lo capirete bene, è ancora la cosa meno strana di tutte.



Le bare con i corpi delle vittime della strage di Foggia

LA CITTA' PIANGE I SUOI MORTI

Un urlo nel giorno del dolore: «Giustizia»

Ciampi e D'Alema: non vi dimenticheremo

reportage

Fulvio Milone
inviato a FOGGIA

«GIUSTIZIA per i nostri morti», invocano i parenti delle vittime di via Giotto davanti al Capo dello Stato e al presidente del Consiglio, prima che comincino i funerali. «Giustizia avrete», rispondono Carlo Azeglio Ciampi e Massimo D'Alema. A Ciampi, «esterrefatto e impietrito», il crollo costato la vita a 62 foggiani ricorda l'incubo della guerra: «Non posso dimenticare le migliaia di morti caduti sotto le bombe in città. Allora c'era almeno la spiegazione di tanto orrore: il conflitto mondiale. Ma quando venerdì sono venuto qui mi sono chiesto: com'è possibile che sia accaduto tutto ciò? Non è possibile rassegnarsi». E il capo del governo, rivolto alle famiglie in lutto che chiedono di non dimenticare, aggiunge che «lo Stato è rappresentato anche da chi ha scavato per ore fra le macerie, e non volterà certo la faccia davanti alla tragedia». Esserci qui, dice, «non è una parata o un rito», e promette: «Torneremo a rispondere di ciò che è stato fatto e di ciò che è stato accertato, ma anche di quello che non è stato fatto».

Le note dell'Adagio di Albinoni si levano alte nel padiglione in cui sono allineate le 62 bare vegliate dai parenti delle vittime, che siedono ai lati dell'altare. Sono arrivati in ventimila per dare l'ultimo saluto ai morti di via Giotto, ma i funerali solenni tardano a cominciare. Poco lontano dal capannone, in un altro hangar del complesso fieristico, il colloquio fra il Presidente della Repubblica e il capo del governo e una delegazione delle famiglie colpite dalla sciagura si protrae per quasi mezz'ora. Accanto a Ciampi e a D'Alema accompagnati dalle mogli ci sono i presidenti della Camera e del Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino, il presidente della Corte Costituzionale Giuliano Vassalli e il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, che non riesce a trattenere le lacrime. Di fronte a loro una sessantina di uomini e donne in lutto esprimono grande dignità nel dolore e altrettanta fermezza nel chiedere giustizia. Qualcuno ringrazia le autorità per la partecipazione, ma Pino Casarella, che nel crollo ha perso il padre e la madre, interviene per dire che lui non ha nessuno a cui essere grato: chiede solo che i politici venuti a Foggia non facciano passerella, e che lo Stato non dimentichi le vittime e le famiglie piombate nel dolore. Una donna fatica a ingoiare le lacrime mentre dice rivolta a Ciampi e D'Alema: «Il nostro animo è avvolto da un velo nero. Vi prego, vi supplico: sia fatta giustizia». Il Capo dello Stato, colpito da quelle poche strazianti parole, parla con lentezza, come se faticasse a dominare l'emozione: «Siamo qui per portarvi la partecipazione e il cordoglio di tutto il Paese e per dividere con voi questo dolore immenso - dice -. Tutti vogliamo sapere perché è accaduta la sciagura, non è possibile rassegnarsi. Venerdì scorso ho parlato in ospedale con una delle persone scampate al crollo, una signora che ha perso il figlio e che mi chiedeva: il mio Aldo aveva dieci anni, chi me lo restituirà? Queste cose lasciano impietriti».

> Una donna assiste ai funerali in barella Le lacrime del ministro Russo Jervolino

Lo Stato, assicura Ciampi, farà tutto quanto le famiglie colpite dalla sciagura chiederanno. «Noi per primi ne sentiamo il bisogno», conclude, e lascia la parola a D'Alema. «Non sarete dimenticati», dice il presidente del Consiglio a chi gli chiede fatti e non parole. «Certo, non è normale che un palazzo costruito alla fine degli Anni Sessanta crolli improvvisamente dopo trent'anni - commenta -. Dovrà essere accertato se vi sono stati segni premonitori, se ci sono state omissioni e se sono stati eseguiti controlli». E' la stessa domanda di chiarezza che la moglie del Presidente della Repubblica, la signora Franca, ha rivolto venerdì scorso al sindaco. «Questo Paese - prosegue D'Alema - ha molte ferite (case costruite male, montagne che franano) di fronte alle quali non abbiamo la bacchetta magica, ma c'è la coscienza di fare tutto il possibile per garantire la serenità ai cittadini». E poi, la promessa: «Torneremo a rispondere di quello che è stato fatto e di ciò che non è stato fatto. Ma ora abbiamo bisogno di conoscere le cause di questa tragedia, prima di tutto per evitare che se ne possano verificare altre. Il dovere dello Stato è di prevenire le sciagure, ma anche di punire i responsabili, che al momento non sappiamo se ci sono».



A sinistra il dolore dei parenti delle vittime del crollo durante i funerali

Mancano pochi minuti alle 16, quando comincia il rito funebre. Un applauso accoglie l'ingresso nel padiglione gremito di gente di una donna trasportata in barella: è Maria Rizzi, la madre del piccolo Aldo Guidone. La seguono gli altri feriti: c'è Guerino Alessandrino, il giovane di 25 anni rimasto per quindici ore sotto le macerie. Poi c'è Enza, vent'anni, che nel crollo ha perso 14 parenti. Il ministro Jervolino non regge all'emozione e piange mentre l'arcivescovo di Foggia, Domenico D'Ambrosio, legge un messaggio del Papa che esprime il cordoglio per i parenti delle vittime. «Questa tragedia è ancora avvolta nella nebbia», dice D'Ambrosio, e sembra anche lui chiedere giustizia per i 62 morti che in ventimila, dopo il rito funebre, accompagneranno fino al cimitero, seguendo le bare trasportate dai camion dell'esercito che attraversano a passo d'uomo la città.

I detriti all'esame del computer

«Tre ipotesi per i pilastri che hanno ceduto»

Anna Langone
corrispondente da FOGGIA

I periti nominati dal Tribunale, i professori Vito Antonio ed Amedeo Vitone, hanno prelevato ieri alcuni campioni di cemento armato dai detriti del crollo di viale Giotto: il campione servirà a ricostruire al computer le situazioni di carico gravanti sugli ormai famosi 27 pilastri che sorreggevano i sei piani andati giù come un castello di carte. La valutazione del carico sarà poi corredata dai risultati delle indagini geologiche e geognostiche. E' solo un'ipotesi, lo sprofondamento dei plinti, cioè le basi dei pilastri: non c'è la conferma di alcun perito.

Sul crollo sono tre le ipotesi del presidente dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Foggia, Leonardo Marano: «Alla base del disastro può esserci una progettazione della struttura non adeguata ai carichi, cioè con i pilastri o le travi troppo sottili». La seconda ipotesi è l'utilizzo di materiali scadenti: i costruttori si erano improvvisati, trasformandosi da un giorno all'altro da contadini in palazzinari. «Il palazzo - dice Marano - potrebbe aver ceduto perché l'impasto ha avuto una distribuzione dell'armatura insufficiente o collocata male». Terza ipotesi, i plinti: «L'errore - spiega Marano - potrebbe essere avvenuto nel non differenziare i plinti in funzione dei carichi».

Altri dubbi il presidente degli ingegneri li avanza sulla messa in opera della struttura: «Se il conglomerato non è stato pistonato, se cioè durante la costruzione non si è evitato che nel cemento si formassero bolle d'aria, è probabile che nei muri siano nati fenomeni di ammaloramento». In altre parole: in quei punti in cui il cemento ha fatto aria si è formato il carbonato di calcio, una specie di effetto-biscotto che non offre la necessaria tenuta.

Putin chiede «comprensione» e Washington pare rassegnata a limitarsi a consigliare una linea meno dura

Rebus ceceno per Clinton

Al centro del vertice Osce a Istanbul

Andrea di Robilant
inviato a ISTANBUL

Questa metropoli sempre fascinosa e caotica, piombata improvvisamente in una psicosi da terremoto, si prepara come può a fare da cornice al grande showdown sulla Cecenia, destinato a dominare il vertice dell'Organizzazione per la sicurezza e la ricostruzione in Europa (Osce) in programma domani e dopodomani. Gli americani e gli europei protestano perché i russi continuano a bombardare e il numero delle vittime civili sale. Ma la Russia risponde che non cederà di un passo nella sua lotta contro il terrorismo ceceno. E alla vigilia del summit che riunirà 54 capi di Stato e di governo compie un blitz propagandistico sulla stampa occidentale.

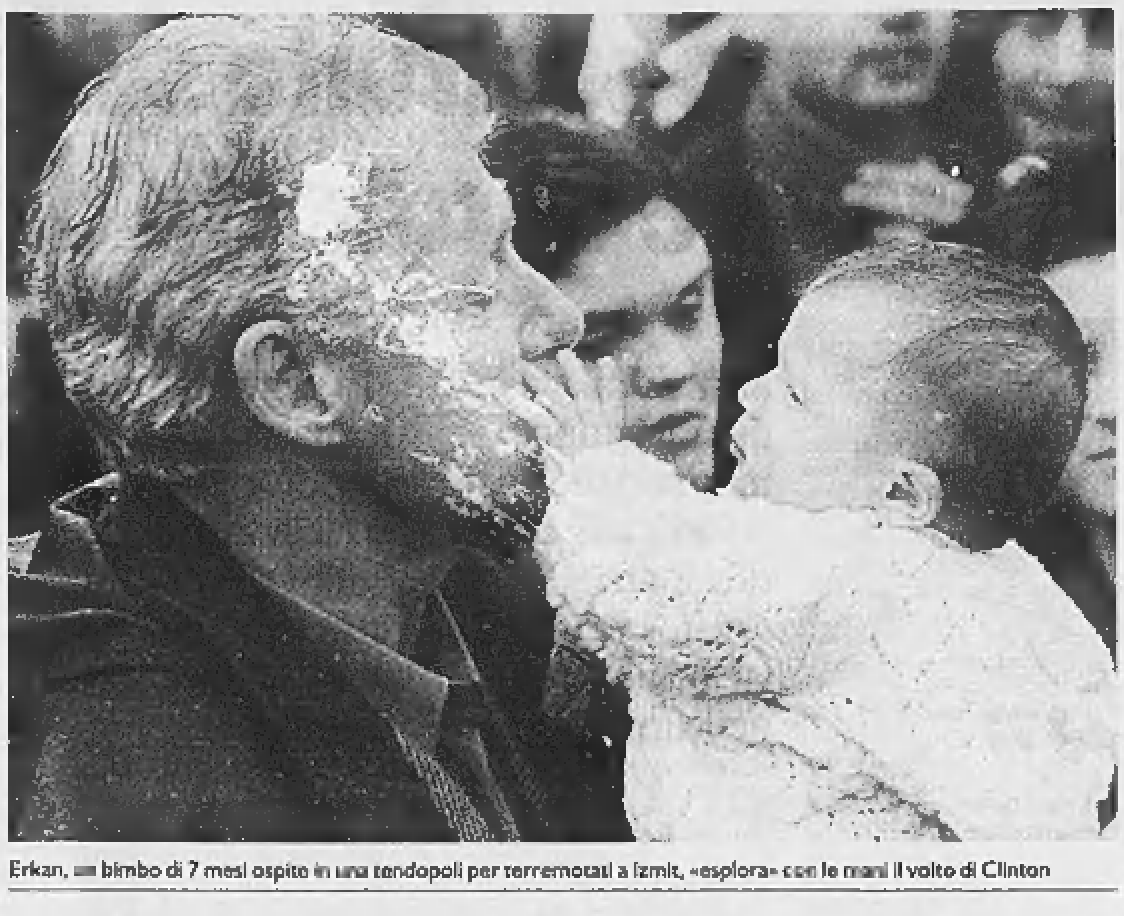
Il premier Vladimir Putin, in un lungo articolo sul New York Times , avverte che «la campagna sarà portata avanti fino in fondo» e chiede «la comprensione dei nostri amici nel mondo». Sul Financial Times il ministro degli Esteri Igor Ivanov accusa europei e americani di ipocrisia: «La Russia combatte il terrorismo. E tutti gli Stati dell'Osce si sono impegnati ad aiutarsi a vicenda contro il terrorismo». E Boris Eltsin, che arriva oggi, ribadirà questa linea dura nei suoi quattro incontri bilaterali con Bill Clinton, Jacques Chirac, Gerhard Schroeder e il Presidente turco Suleiman Demirel.

Ieri i francesi hanno alzato un pò il tono della protesta. L'Eliseo ha accusato la Russia di commettere «un errore inaccettabile» in Cecenia. «Non è nel suo interesse applicare una logica militare che non può portare ad una soluzione duratura». Ma gli europei non sembrano voler andare oltre la protesta verbale. E gli americani danno ancora di più la sensazione di voler evitare uno scontro aperto con Eltsin, anche per la mancanza di una strategia alternativa. Da quando è arrivato in Turchia Clinton si è limitato a dire che i bombardamenti in Cecenia sono «un ostacolo» all'integrazione della Russia con l'Europa.

Il suo consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha aggiunto: «Non avrebbe senso ridurre i nostri aiuti alla Russia visto il grosso dei soldi che diamo loro è mirato alla riduzione del loro arsenale nucleare. Né ci pare logico intervenire sui fondi dell'Fmi visto che servono per rafforzare la stabilità del Paese. Per cui prevedo che qui a Istanbul Eltsin si sentirà dire un pò da tutti che il percorso imboccato dalla Russia non è saggio». Punto e basta. Ma se la disputa sulla Cecenia non dovrebbe andare oltre una guerra di parole, la massiccia presenza militare dei russi in quella regione potrebbe complicare, questo sì, il raggiungimento di un nuovo accordo sulle forze convenzionali in Europa (Cfe).

Parigi alza il tono della protesta ma anche gli europei non sembrano in grado di andare oltre una polemica verbale

Il vertice di Istanbul dovrebbe servire per fissare i nuovi limiti. Ma il dispiegamento di forze in Cecenia ha già messo la Russia in violazione degli accordi attuali. E diventa obbiettivamente più difficile arrivare ad un accordo credibile fintanto che gli aerei russi continueranno a bombardare. Clinton, che incontrerà Yeltsin domani, è arrivato a Istanbul ieri sera da Ankara dopo aver visitato un campo di profughi a Derince, nella regione di Izmit, dove il 17 agosto scorso un sisma violentissimo uccise 17 mila persone. Nel frattempo le vittime del terremoto di venerdì scorso a Duzce sono salite a 546. E' dall'estate che i sismologhi dicono alla popolazione di prepararsi ad una grande scossa tellurica . Con quest'ultima, violenta scossa a meno di duecento chilometri venerdì scorso, i nervi sono cominciati a saltare. Si è sparsa la voce che una grande scossa colpirà la città giovedì o venerdì. In alcuni quartieri la gente impaurita è scesa a dormire nei parchi. Il governo ha dovuto mandare esperti in televisione per rassicurare la popolazione. Poi ieri è arrivata la pioggia. Molti sono tornati a casa ma la paura resta.



Erkan, un bimbo di 7 mesi ospite in una tendopoli per terremotati a Izmit, «esplora» con le mani il volto di Clinton

Il «voice recorder» sembra confermare l'ipotesi del suicidio o del terrorismo, l'inchiesta passerà all'Fbi

Sul Boeing una preghiera, poi la picchiata in mare

Poco prima di disattivare il pilota automatico e spegnere i motori

WASHINGTON

Una preghiera in arabo, poi la fatale picchiata verso l'oceano Atlantico. Il nastro con le voci dei piloti del «volo 990» dell'Egyptair sembra confermare l'ipotesi di un suicidio. «Si ode una breve frase di natura religiosa che fa riferimento alla morte», ha rivelato uno degli investigatori. Il rumore di una porta che si apre e si chiude sembra suggerire che uno dei due piloti esca dalla cabina. L'altro, rimasto solo, chiede a Dio di accogliere la sua anima. La frase sarebbe «La Ilah Illa Allah», «Mohamed Rusul Allah» («Non c'è altro dio all'infuori di Allah», «Maometto è il suo profeta»). Immediatamente dopo, senza alcuna ragione tecnica, l'autopilota viene disattivato. L'uomo che ha pregato si mette ai comandi e spinge il Boeing 767 verso l'abisso.

James Hall, presidente del «National Transportation Safety Board» che ha diretto l'inchiesta fino a questo momento, ha incontrato il capo dell'Fbi Louis Freeh. L'ipotesi di un guasto meccanico ormai non trova più credito, le prove raccolte fanno pensare a un atto deliberato. Tutto questo giustifica l'ipotesi di reato, e quindi, il cambio della guardia nella gestione delle investigazioni fra il «National Transportation Safety Board» e il «Federal Bureau of Investigation», cambio che dovrebbe avvenire a giorni. «Vogliamo una conferma [illegible] - ha indicato una fonte dell'Fbi - della portata della frase pronunciata in arabo. Siamo sicuri della traduzione, ma vogliamo verificarla con qualcuno che abbia conosciuto il pilota e la sua mentalità».

Tutto è cambiato quando il secondo nastro della scatola nera, danneggiato dall'acqua marina, è stato restaurato, e ai traduttori di lingua araba si è aggiunto un gruppo di specialisti della Cia, che conoscono a fondo il particolare dialetto egiziano usato da uno dei piloti. Sono emersi così agghiaccianti particolari che erano sfuggiti al primo ascolto. Vi è ora una ricostruzione, sommaria ma credibile, degli ultimi minuti del volo 990.



Da sinistra, il capitano Ahmed Habashi e il secondo pilota Rauf Nureddin

È l'1.49 del 31 ottobre, ora di New York. Il Boeing 767, con 217 persone a bordo, si è lasciato alle spalle l'isola di Nantucket e ha iniziato senza problemi la traversata dell'oceano, a 10 mila metri di quota. Sono ai comandi il capitano Ahmed Habashi e il secondo pilota Rauf Nureddin. Uno dei due, forse Nureddin, rimane solo e si rivolge a Dio.

Esattamente 45 secondi dopo l'1.49 inizia il tuffo fatale. Per 10 secondi l'aereo accelera, fino a sfiorare la velocità del suono, e a bordo suona l'allarme. A questo punto accade qualcosa di ancora più strano. I due alettoni di coda, che di solito hanno un movimento sincronizzato, vengono spinti in direzioni opposte. Forse il pilota che era uscito è tornato di corsa e spinge le leve di comando in direzione opposta al collega, cerca di riprendere quota e salvare la situazione.

Ed ecco l'ultima, spaventosa indicazione della scatola nera: qualcuno spegne i due motori dell'aereo, portando il comando in posizione «cutoff». In questo modo si stacca la corrente e la scatola nera non capta più alcun segnale. Da terra, i radar hanno seguito la caduta dell'aereo da dieci a cinquemila metri di quota, e ora registrano una salita fino a ottomila metri prima del crollo definitivo. Gli esperti spiegano che un aereo lanciato ad alta velocità tende a guadagnare quota se viene abbandonato a se stesso. Quale motivo aveva il pilota di uccidere se stesso e 216 persone in nome di Dio? Suicidio o terrorismo? L'ultima pagina è ancora da scrivere.

La tesi del suicidio non convince Yusry Hamid, uno dei più esperti piloti della compagnia di bandiera egiziana. Secondo lui esistono delle spiegazioni plausibili a alcuni aspetti apparentemente incomprensibili del disastro, come lo spegnimento contemporaneo dei motori. Hamid, 59 anni, conosceva bene i due colleghi dell'aviogetto inghiottito dall'Atlantico e non crede che uno dei due possa avere intenzionalmente, o per sbaglio, provocato la caduta dell'aereo. Se uno dei due voleva suicidarsi - ha fato notare il pilota egiziano - avrebbe avuto a disposizione «occasioni migliori», come il decollo e l'atterraggio. «Li conoscevo molto bene e conoscevo la loro bravura: nessuno dei due avrebbe fatto una cosa simile».

Hamid ha offerto una spiegazione per i fatti apparentemente incomprensibili emersi dall'esame delle due scatole nere, partendo dall'ipotesi che a bordo ci fu un' esplosione, o che l'aereo fu colpito da un missile o «qualcosa di misterioso». «È importante - ha sottolineato - accertare se il pilota automatico si disinserì per un'avaria o se il meccanismo fu disinserito deliberatamente». Quanto alla preghiera registrata sul nastro contenuto in una delle due «scatole nere», ha osservato che qualsiasi pilota, musulmano o cristiano, in situazione di pericolo invoca il suo Dio. [e. st.]

Londra, Bonn ma anche gli Usa vogliono usarli per tenere l'ordine nelle aree di crisi

L'Europa vuole copiare i carabinieri

Nell'esercito comune un corpo di polizia militare

ROMA

Potrebbero essere gli «eurocarabinieri» il fiore all'occhiello del nascituro esercito dell'Unione Europea secondo le indiscrezioni che trapelano da ambienti della Nato a Bruxelles all'indomani della decisione dei ministri degli Esteri e della Difesa dei Quindici di dare luce verde al progetto di un'«Euroforza» di 40 mila uomini entro il 2003.

L'accordo sulla «Euroforza» che sarà discusso al prossimo vertice europeo in programma a Helsinki fa riferimento ad una struttura di difesa comune «separata ma non separabile» dall'Alleanza Atlantica ed alla necessità di impiegarla in operazioni umanitarie a favore del ristabilimento della pace. Proprio come è avvenuto nei Balcani. «I carabinieri italiani hanno dimostrato tanto in Bosnia che in Kosovo - spiega un alto funzionario della missione americana presso la Nato di passaggio in Italia - di essere particolarmente versati per operazioni umanitarie che comportano il mantenimento della sicurezza sul territorio». Proprio questa convinzione molto diffusa negli ambienti dell'Alleanza spinse il segretario di Stato, Madeleine Albright, durante il suo incontro di agosto alla Farnesina a chiedere al ministro degli Esteri, Lamberto Dini, un più massiccio impiego di carabinieri in Kosovo all'indomani del ritiro dei militari jugoslavi. Il giudizio di Washington è largamente condiviso - si apprende da fonti diplomatiche della commissione europea a Bruxelles - da Londra e Bonn. Se la difesa comune è destinata a nascere sotto l'ombrello della Nato il positivo giudizio sulle capacità operative dei carabinieri è oggi fra i pochi punti certi di convergenza fra alleati americani ed europei. «I carabinieri in Italia potrebbero dar vita ad un eurocorpo per il mantenimento dell'ordine pubblico in zone di crisi - continua l'alto funzionario americano a Bruxelles - assieme ai militari presenti in unità assai simili esistenti in Francia, Spagna e Portogallo». Funzionari italiani della Difesa - chiedendo l'anonimato - hanno confermato la crescente attenzione in sede europea ed atlantica per le potenzialità dell'Arma dei Carabinieri, grazie alla sua natura di unità militare con compiti anche civili, particolarmente adatta per intervenire in zone geografiche teatro di conflitti etnici o guerre civili.

Insieme con i militari italiani dovrebbero farne parte unità analoghe francesi spagnole e portoghesi. Gli alleati chiedono un aumento delle nostre spese militari

Ma se a Helsinki dovesse essere sancito l'accordo sull'«Eurocorpo» all'Italia, per essere della partita, potrebbe non bastare mettere a disposizione i propri carabinieri. Gli alleati si aspettano infatti da Palazzo Chigi un aumento ed una razionalizzazione della spesa militare, che fino a questo momento arriva appena all'1,4 percento del pil (carabinieri compresi) rispetto alla Gran Bretagna che spende oltre il doppio. Per affrontare il nodo della spesa militare (delicato non solo per l'Italia) il governo D'Alema sta suggerendo ai partner di arrivare alla sigla di una «Maastricht della difesa» ovvero di un trattato che preveda da parte di ogni Stato membro il rispetto di parametri comuni. Si tratta però di una soluzione dai tempi lunghi mentre gli Stati Uniti premono affinchè «l'aumento della capacità militari dei singoli stati europei della Nato - dice l'alto funzionario Usa - coincida con la necessità urgente di dotarsi di corpi di intervento rapido per missioni umanitarie e di mantenimento della pace ». [m. mo.]

TURCHIA

Forte scossa di assestamento

DUZCE. La terra trema ancora in Turchia a causa di una forte scossa di assestamento che, ieri notte, ha provocato altri crolli nella zona che era già stata devastata dal sisma di venerdì scorso, dove una moltitudine di senzatetto già rabbrividiva sotto una gelida pioggia torrenziale. Nella città di Bolu e dintorni sono stati registrati crolli di altri edifici, anche se non si lamentano altre vittime. La scossa di ieri sera, di magnitudine 4,8 gradi Richter, è stata la più violenta delle decine di scosse di assestamento odierne. Ieri la Banca Mondiale ha approvato due prestiti alla Turchia per un totale di 757,3 milioni di dollari (circa 1.363 miliardi di lire) come aiuto al Paese devastato dal terremoto del 17 agosto che ha fatto oltre 17mila morti e centinaia di migliaia di senzatetto. (Agi)

Al Palazzo di Vetro l'Europa perde incredibilmente una battaglia che pareva già vinta

L'ombra di un baratto sulla pena di morte

Cade la moratoria Ue, gli Usa pagano i debiti all'Onu



L'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite Francesco Paolo Fulci

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

Il primo fatto è avvenuto l'altro ieri a Bruxelles alla riunione dei ministri degli Esteri. L'unione europea ha gettato inspiegabilmente alle ortiche una vittoria all'Onu sulla moratoria contro la pena di morte. L'ala dura e pura, capitanata dagli inglesi, ma con dentro olandesi, tedeschi e Benelux, si è scagliata contro una mediazione messicana che avrebbe voluto compendiare la moratoria sulla pena di morte con due richiami: il primo riguardava il punto della carta istitutiva delle Nazioni Unite che prevede la non ingerenza negli affari interni dei singoli Stati; il secondo richiamo si collegava alla parte fondamentale sui diritti dell'uomo.

Una mediazione che, aldilà dell'ovvietà dei richiami, avrebbe assicurato al documento europeo la maggioranza necessaria. E, invece, inspiegabilemnte, al grido che queste concessioni sarebbero state una resa, inglesi e tedeschi hanno imposto a Lamberto Dini - ma anche al governo francese - il rinvio del voto sulla moratoria. Di fatto anche questa volta non se ne farà più niente.

L'altro fatto è accaduto, invece, a Washington. Finalmente Clinton è riuscito a strappare un accordo sugli arretrati da dare alle Nazioni Unite ai Repubblicani, che come è noto controllano il Congresso. Mancano solo alcuni particolari. Addirittura la White House - che vuole arrivare ad un'intesa in ogni caso - avrebbe accettato una clausola che impedisce di usare quei fondi per le organizzazioni internazionali che promuovono i diritti dell'aborto. Un particolare che ha attirato su Clinton le critiche di entrambi i candidati democratici alla presidenza: non solo Bill Bradley, infatti, ma anche il vicepresidente Al Gore si è scagliato contro questo esempio di *baratto*.

Collegando i due fatti e facendo attenzione ai tempi in cui si sono svolti non è da scludere - anzi - un altro *baratto* che potrebbe essere avvenuto tra una parte della Ue e gli Stati Uniti. Intanto perchè la decisione europea per alcuni versi appare davvero irrazionale. «Se avessimo accettato l'emendamento messicano - spiega l'ambasciatore italiano all'Onu Paolo Fulci - sarebbe passata anche la moratoria contro la pena di morte per almeno 6-7 voti». In secondo luogo perchè a guidare l'ala intransigente è stata la Gran Bretagna da sempre partner prediletto degli Usa, che per motivi interni (la pena capitale è prevista nell'ordinamento di buona parte degli States) hanno sempre osteggiato ogni presa di posizione dell'Onu sull'argomento.

In effetti sarebbe stato paradossale per il governo degli Stati Uniti concedere i soldi che deve alle Nazioni Unite - e chiudere una vertenza che è andata avanti per oltre cinque anni - proprio mentre viene deciso un provvedimento che potrebbe imbarazzarli non poco.

Tanto più che l'amministrazione di Washington paga un prezzo salato per questa intesa con i repubblicani: Clinton, infatti, con questa concessione di non far impegare quei finanziamenti per le organizzazioni internazionali in favore dell'aborto finisce per creare difficoltà sia a Gore che sta correndo per la nomination, sia alla consorte Hillary, già impegnata nella campagna per strappare a Rudolph Giuliani il seggio di senatore di New York.

Così alla fine di *baratto* in *baratto* chi ne ha fatto le spese è stata la parte debole dell'Europa, cioè l'Italia. Il lavoro di anni rischia di finire nel cestino. Al solito, una parte dell'Europa, sia pure avvolgendosi nella bandiera della difesa intransigente dei principi, ha fatto il gioco, per non dire un piacere, agli Stati Uniti. «E' davvero tutto incomprensibile - sostiene Fulci -. Gli inglesi hanno tirato in ballo tutta una serie di storie che c'entrano poco e niente con la pena di morte. Hanno detto che accettare la mediazione messicana avrebbe messo a rischio la dottrina dell'ingerenza umaniataria, quella su cui si è basato l'intervento nel Kosovo. Cosa che è tutta da provare. Eppoi mi pare davvero strano che dopo la decisione della Ue su 62 paesi, presentatori della mozione, nessuno mantenga all'ordine del giorno la moratoria sulla pena di morte. Ecco perchè non escludo che ci sia stato sotto sotto un lavoro degli Usa».

E già tutto ciò appare strano ma in fondo è la conferma che nelle Nazioni Unite Washington continuano ad esercitare una influenza preminente. Se poi si tiene conto che contro la moratoria si erano schierati anche paesi come la Cina e il Giappone, è evidente che un epilogo diverso della vicenda avrebbe rappresentato una sorpresa. Rimane da vedere quanto il nostro governo si è impegnato nella battaglia. Perchè se a Bruxelles il ministro Dini si è subito arreso, non si capirebbe davvero perchè l'Italia si è gettata a capofitto in questa battaglia.

Illinois, arrestato Jesse Jackson

Il leader nero ha cercato di entrare nella scuola di sei studenti espulsi

WASHINGTON. Il leader nero Jesse Jackson, che voleva entrare nella scuola dei sei studenti neri espulsi per due anni in seguito a una rissa durante una partita di football a Decatur, Illinois, è stato arrestato. Jackson, che era accompagnato da familiari degli studenti, è stato portato ad un locale commissariato. Mentre il cellulare della polizia si allontanava, sostenitori del leader democratico hanno tentato di bloccarlo, con momenti di forte tensione. Jackson intedeva chiedere alle autorità scolastiche il reintegro degli studenti, a suo avviso puniti troppo severamente. La scazzottata alla partita aveva messo a repentaglio, secondo i dirigenti, la «incolumità di oltre cento persone» ed era stata originata da una «azione di gang». Ma i ragazzi neri negano di essere membri di alcuna banda. «E stata una semplice scazzottata. Abbiamo sbagliato e ci scusiamo.» [Ansa]

IL MASSACRO DI SREBRENICA



Nel rapporto dell'Onu il mea culpa di Kofi Annan

NEW YORK. Quattro anni dopo la caduta di Srebrenica, l'Onu fa autocritica su una delle pagine più buie del conflitto balcanico, la storia del massacro (nella foto i corpi ammassati in sacchi di plastica) avvenuto in una delle «zone di sicurezza» create in Bosnia dall'Onu affidata alla protezione di 150 peacekeepers olandesi. Un rapporto atteso, 155 pagine frutto di un'indagine interna basata sugli archivi dell'organizzazione internazionale e su interviste con oltre cento funzionari. «Con il più profondo senso di rammarico abbiamo riesaminato le decisioni prese in occasione dell'aggressione di Srebrenica», scrive Kofi Annan. «Per sbaglio ed incapacità di riconoscere la portata della tragedia - ammette poi il rapporto - non siamo riusciti a fare la nostra parte per salvare la gente di Srebrenica dalla campagna serba di stermini di massa». [Adnkronos]

La sconfitta

Roma abbandonata dai partner europei

ROMA

Il congelamento della mozione comunitaria per la moratoria Onu contro la pena di morte ha scatenato un fuoco incrociato di critiche italiane contro l'Unione Europea e le scelte della Farnesina. L'opposizione del Polo denuncia «la viltà dell'Ue», l'ex commissario europeo Emma Bonino parla di una «pagina avvilente di politica estera», i gruppi della maggioranza chiedono alla Farnesina di «impedire il ritiro della mozione» e Botteghe Oscure va oltre: «Non votare sarebbe una sconfitta». I commenti più duri vengono dalle organizzazioni del volontariato protagoniste della campagna per la moratoria. «C'è stata malafede in chi ha rifiutato il compromesso possibile» dice il radicale Sergio D'Elia, accusando il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, di «non dire la verità» su quanto avvenuto alla riunione dei ministri dell'Ue a Bruxelles di lunedì. Sarcastica la Comunità di Sant'Egidio: «Siamo dispiaciuti ma non sorpresi». Oltre il fuoco delle critiche a caldo è possibile tuttavia ricostruire - grazie a fonti diplomatiche diverse - quanto avvenuto proprio a Bruxelles lunedì scorso. L'Italia aveva fatto mettere all'ordine del giorno la discussione della bozza di compromesso redatta dal Messico che avrebbe garantito alla proposta europea di moratoria il sostegno del numero di paesi necessario per raggiungere il quorum all'Assemblea Generale dell'Onu. Ma una volta illustrata la proposta messicana - coniugare impegno al rispetto dei diritti umani con la non ingerenza negli affari interni - Dini si è trovato letteralmente solo, isolato. Nelle fila degli strenui sostenitori della mozione originale «dura e pura» destinata ad essere sconfitta all'Onu si trovava non solo la Gran Bretagna (affiancata agli Usa nell'ostacolare l'arrivo al voto) ma Stati da sempre in prima fila nella battaglia sulla moratoria: gli scandinavi, il Benelux, l'Austria. A sorprendere Lamberto Dini però è stato soprattutto il «no» al compromesso arrivato da francesi e tedeschi perché indicazioni precedentemente giunte dalla missione italiana all'Onu avevano convinto la Farnesina che alcuni dei partner più «pesanti» si sarebbero schierati con l'Italia. L'indicazione però - ricostruiscono le fonti diplomatiche - si è rivelata sbagliata e Dini si è trovato, solo, a prendere atto che nessun partner dell'Ue era schierato con l'Italia nel proporre la soluzione di compromesso. In quelle condizioni il ministro degli Esteri non poteva fare altro che difendere il principio dell'«unanimità» che distingue le decisioni dell'Ue. Anche se in questo caso significava di fatto incaricare la presidenza di turno findandese di congelare la mozione depositata all'Onu. Da qui il commento del sottosegretario agli Esteri per l'Europa, Umberto Ranieri: «La nostra proposta non ha trovato il sostegno dei partner, abbiamo agito con rigore ma non possiamo rompere la solidarietà europea». [m. mo.]

Il presidente algerino a Roma si dice fiducioso in un rapido accordo con la Fiat per costruire auto nel Paese

Bouteflika, secco no all'invito di Sant'Egidio

Ma riconosce la «buona volontà» del tentativo di mediazione nella guerra civile

Maurizio Molinari
ROMA

Apertura alla Nato, partnership con l'Italia, no all'incontro con Sant'Egidio e niente fretta per riconoscere l'esistenza di Israele: il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha tenuto a sottolineare quali sono i paletti della sua politica estera durante il colloquio avuto ieri a Palazzo Chigi con il capo del governo, Massimo D'Alema, ed il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. L'apertura ad una «collaborazione attiva e non passiva con la Nato» da parte di Bouteflika costituisce la maggiore novità da parte di Algeri, che meno di due anni fa aveva duramente criticato le manovre congiunte nel Mediterraneo da parte di Italia, Francia, Spagna e Portogallo.

«Vogliamo recitare un ruolo di primo piano nella sicurezza del Mediterraneo - ha detto Bouteflika - e non più come avvenne durante le due guerre mondiali limitarci a fornire truppe ad altri eserciti». «Vogliamo scambiare punti di vista con l'Italia sulle eventuali modalità di una cooperazione con la Nato sulla sicurezza dell'Europa e del Mediterraneo» ha sottolineato senza aggiungere particolari. Ma secondo fonti della Farnesina i progetti sul tavolo non mancano: dallo scambio di informazioni e visite militari all'adesione alla Carta per la Sicurezza euromediterranea fino a una mediazione italiana per garantire all'Algeria quel legame privilegiato con la Nato che già hanno Egitto, Giordania, Israele, Marocco, Tunisia e Mauritania.

Nel quadro di questa apertura a Occidente Bouteflika ha suggerito nei colloqui con D'Alema una più stretta cooperazione politica euro-maghrebina, guardando all'Italia come un partner privilegiato. «Un Paese amico, vicino, fratello» ha detto, lasciandosi scappare anche quella che a molti dei presenti è apparsa una rivelazione: «Durante la lotta di liberazione nazionale (dall'occupazione francese, ndr) noi eravamo socialisti, stavamo dall'altra parte, ma ricevemmo dal vostro Paese sostegni ai livelli più alti». Per Bouteflika la partnership con l'Italia deve essere politica, culturale ma anche economica, al fine di favorire lo sviluppo algerino. A tale proposito ha fatto esplicito riferimento ai negoziati in corso con la Fiat: «Guardiamo positivamente agli sviluppi dell'accordo raggiunto dagli operatori algerini con la Fiat per la costruzione di automobili a Tiaret sperando di ottenere i necessari finanziamenti italiani».

Dopo aver incassato da D'Alema il sostegno all'opera di pacificazione nazionale iniziata l'ospite non si è sbilanciato sulla possibilità di un'inchiesta sui crimini commessi durante guerra civile iniziata nel 1992: «La politica è una cosa, la storia un'altra, ora è il momento della pacificazione; in seguito faremo luce su ciò che è avvenuto». Secco il rifiuto opposto alla Comunità di Sant'Egidio, che aveva fatto sapere di essere disponibile a un incontro: «Non ho alcuna intenzione di vederli, il mio Paese ha sofferto molto e c'è grande emotività anche di fronte a iniziative di buona volontà», ha detto. Diplomatico abile ma di ferro, Bouteflika ha spiegato la sua posizione sul Medio Oriente dopo gli incontri avuti con i leader dello Stato ebraico: «Sono una persona civile e se incontro qualcuno lo saluto - ha detto - ma questo processo di pace non ci incanta; riconosceremo Israele, magari nel giro di 24 ore, solo quando avrà lasciato il Golan e il Libano del Sud e avrà riconosciuto un credibile Stato Palestinese».

In serata Bouteflika ha illustrato la propria politica di «pacificazione interna» durante una lezione alla Università la Sapienza, preceduta da un incontro con esponenti del mondo cattolico ed ebraico riuniti dall'Associazione «Trialogo», cui ha partecipato anche Giulio Andreotti.

SPAGNA

Eta, due condanne a 351 anni

MADRID. Due membri dell'Eta sono stati condannati a 351 anni di reclusione ciascuno per un attentato contro un bus militare, che causò la morte di un sottufficiale nel '96 a Cordova, Spagna. La «Audiencia nacional», massima istanza penale spagnola, ha riconosciuto Maite Pedrosa e Mikel Azurmendi colpevoli di un omicidio e di 24 tentati omicidi (i 20 occupanti del bus e due coppie in due veicoli vicini), oltre che di furto e falsificazione di documenti. Secondo la Corte, è «provato» che il 20 maggio '96 i due membri dell'Eta fecero esplodere due autobombe al passaggio di un bus militare, causando la morte di un sergente. Pedrosa e Azurmendi, condannati a pagare 350 milioni di lire di risarcimento alla famiglia della vittima, sconteranno non più di 30 anni, pena massima prevista dal codice penale spagnolo. [Ansa-Afp]



Torino, colpiti due astigiani: avevano preso una pastiglia antinfluenzale

In coma per colpa dell'antibiotico

«Pelle e organi devastati come da un'ustione»

Marco Accossato

TORINO

Hanno la pelle devastata come da un'ustione di terzo grado. Ricoverati l'uno nel reparto di rianimazione del Giovanni Bosco, l'altro al Centro grandi ustionati del Cto di Torino. Sono entrambi di Asti - uno studente di 17 anni e uno psichiatra di 39 - e sono in quelle condizioni dopo aver preso una pastiglia contro l'influenza (il primo) e la sinusite (il secondo). Un antibiotico di largo uso a cui non sapevano di essere allergici ha scatenato nel loro organismo una risposta rarissima e spaventosa: le difese immunitarie hanno identificato come «nemica» quella sostanza che doveva guarirli da una leggera febbre e dal mal di gola, e sono impazzite fino a provocare una reazione tossica che la medicina chiama «sindrome di Lyell»: da 0,2 a 4,5 casi su un milione, a seconda dei Paesi nel mondo.

«Sembrano essere i sulfamidici e gli antibiotici i maggiori colpevoli - spiega il dottor Gianni Cadario, responsabile del centro regionale di allergologia alle Molinette -. Ma sulla predisposizione non sappiamo nulla. Non esiste possibilità di previsione. E solo a volte, dopo aver ingerito uno di questi farmaci, si manifestano segnali premonitori come l'infiammazione delle mucose».

I due intossicati si chiamano Fabio e Carlo. Fabio, 17 anni, calciatore in erba, è sospeso fra la vita e la morte da 10 giorni. «Le sue condizioni sono gravissime - non nasconde il primario del reparto, Enrico Visetti -: oltre ad aver intaccato la cute, la sindrome ha distrutto i suoi organi interni. Il ragazzo è legato alle macchine e tenuto in coma farmacologico. Reni, pancreas, polmoni, fegato: niente funziona più come dovrebbe». Fabio è sospeso su uno speciale materasso d'aria, perché la sua pelle che si disintegra al contatto con qualunque superficie non sfiori le lenzuola.

«Le condizioni del nostro paziente sono meno gravi - è invece ottimista il professor Gilberto Magliacani, responsabile del Centro grandi ustionati al Cto -. E' cosciente, l'ustione è molto estesa, ma il grado di compromissione degli organi interni lascia maggiori possibilità di salvezza». La casistica mondiale non concede comunque grande spazio alla speranza: «La gravità della situazione è proporzionale alla quantità di pelle che si stacca - precisa il dottor Visetti -. Nei casi disperati come quello del ragazzo ricoverato da noi, la sopravvivenza non raggiunge il 10%».

Preoccupa, tutto questo. Inutile, forse, sottolinearlo. Preoccupa non solo perché - malgrado la rarità della sindrome - in una settimana sono stati scoperti due casi nella stessa città piemontese. Ma soprattutto perché nulla si conosce e nulla si può fare, al momento, per scongiurare intossicazioni da farmaci così devastanti. «I metodi che si utilizzano per identificare i tipi di allergie e i fattori di rischio non sono applicabili - allarga le braccia il dottor Cadario -, non sappiamo neanche per quale motivo in certi casi la sindrome di Lyell evolva fino a raggiungere gli organi interni, mentre in altri si fermi a livello di ustione della cute». L'unica certezza è che i farmaci non sono pericolosi in sé, ma diventano micidiali quando entrano in contatto con alcune difese immunitarie. Alcune.

Disperate le condizioni del paziente più giovane: la cute si disintegra al minimo contatto E' la sindrome di Lyell: al mondo si registrano appena quattro casi ogni milione di persone

CHE COSA E'

La sindrome di Lyell (o necrolisi tossica epidermica) è una malattia dermatologica grave, ad esordio acuto, caratterizzata da eritema e bolle con distacco di ampi lembi di cute che possono mettere il paziente in condizioni del tutto simili a quelle di un grande ustionato.
Si tratta di malattie molto rare, con mortalità non trascurabile e direttamente proporzionale all'entità del distacco cutaneo.
I fattori di rischio sono poco conosciuti, tuttavia la sindrome è frequentemente attribuita a farmaci; processi infettivi e alcune patologie oncologiche possono rappresentare fattori predisponenti. Tra il 1989 ed il 1995 è stato condotto uno studio internazionale definito studio SCAR (Serious Cutaneous Adverse Reactions), che ha permesso di gettare una prima luce sui fattori che causano la sindrome di Lyell.

Gli italiani bocciano la Sanità

Sondaggio di Mannheimer in Europa «Promossi invece i medici di base»

MILANO

Se si potesse misurare il grado di soddisfazione dei cittadini verso il sistema sanitario, su una scala da 0 a 100 in Italia saremmo a quota 48 contro una media europea di 63 e contro un massimo di soddisfazione dato dalla Francia con 74. Il dato statistico viene fornito dal professor Renato Mannheimer, che, su incarico di un'importante industria farmaceutica, ha condotto un sondaggio da presentare al Forum europeo dei servizi sanitari che comincia domani a Venezia. Un sondaggio condotto su un campione di 1143 persone in sei Paesi (Italia, Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna e Svezia); campione piuttosto limitato, ancorché si assicuri «rappresentativo» della popolazione.

Scomponendo i dati del sondaggio, si scopre che nel campione gli italiani interrogati sono assai soddisfatti (più della media europea) per il loro medico di base, premiato soprattutto per la sua capacità di dialogo e per il rapporto di fiducia che riesce ad instaurare. Sono invece assai più insoddisfatti degli altri per i ricoveri ospedalieri e soprattutto per la questione dei farmaci (dato di «gradimento» al 34 per cento contro il 58 dell'Europa), intesa sia come costi sia come facilità di accesso ai prodotti: l'Italia ha tra l'altro i tempi più lunghi (in media tre anni) per la registrazione di nuove medicine.

Abbastanza in media, invece, i tempi di attesa sia per gli esami che per i ricoveri. Però - secondo il Tribunale per i diritti del malato, che ha raccolto questi dati - nel resto d'Europa si sta facendo qualcosa di più per risolvere questi problemi: ricercare tutte le risorse disponibili, utilizzando anche la rete informatica; capire l'effettiva urgenza delle prestazioni richieste. In Italia siamo molto indietro. [r.m.]

Una legge contro gli infortuni domestici

Per le casalinghe arriva la polizza obbligatoria

L'assicurazione costa 25 mila lire l'anno Per chi ha un reddito basso paga lo Stato

Gian Carlo Fossi

ROMA

Arriva la polizza obbligatoria anti-infortuni per le casalinghe: costerà 25 mila lire l'anno e proteggerà dagli incidenti domestici (3 milioni e 300 mila l'anno, di cui 8400 mortali) le donne, ma anche gli uomini, che svolgono tutti i giorni attività in casa per la famiglia.

Maggioranza e opposizioni hanno votato compatte - 331 «sì», un solo «no» di Ramon Mantovano di Prc - una piccola legge destinata però ad avere un impatto notevole sul piano sociale. «Lo Stato - dispone la legge, derivata da una proposta di cui è prima firmataria la diessina Elena Cordoni - riconosce e tutela il lavoro svolto in ambito domestico affermandone il valore sociale ed economico annesso agli indiscutibili vantaggi che da tale attività trae l'intera collettività».

Si tratta, sottolinea il sottosegretario al lavoro Bianca Maria Fiorillo, di una «innovazione storica». Grande soddisfazione anche per Federica Rossi Gasparrini, presidente di Donne Europee Federcasalinghe: «Per me è un momento molto bello. Il debito con le donne adesso l'ho saldato portando a casa anche questo provvedimento».

Plaudono le parlamentari Ds Anna Serafini e Rosa Stanisci: «E' una legge di civiltà». Esulta per Forza Italia Stefania Prestigiacomo: «Abbiamo dato un «sì» convinto ad una legge di enorme valore per le donne che lavorano in casa». Giuseppe Molinari del Ppi osserva: «La legge dimostra l'impegno della maggioranza per un welfare nuovo». Rileva Gianni Billia, presidente dell'Inail: «E' un segno di civiltà arrivato, però, troppo tardi. Rapidamente potranno partire le iscrizioni. Ne prevedo da 1 a 2 milioni».

Ecco i punti principali della polizza:

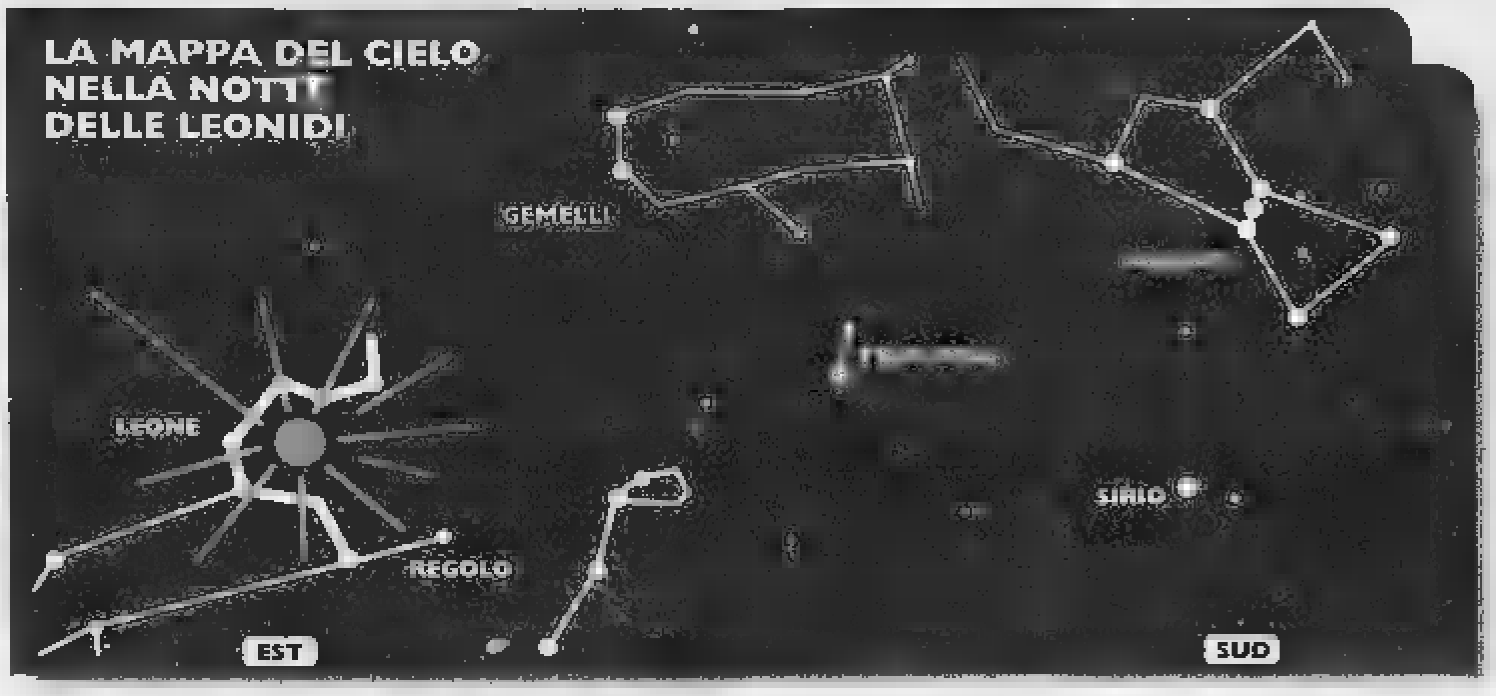
I BENEFICIARI. Tutte le persone, in maggioranza donne, tra i 18 e i 65 anni che «svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito».

IL COSTO. Si dovranno versare 25 mila lire l'anno ad un apposito fondo speciale, che sarà creato entro sei mesi, presso l'Inail. Se la famiglia non raggiunge i 18 milioni di reddito annuo e le casalinghe non possiedono rendite che superano i 9 milioni, lo Stato si accollerà la spesa (previsto un onere di 46 miliardi per il 99 e 42 miliardi per il 2000).

COPERTURA INCIDENTI. Saranno coperti incidenti da cui derivi una invalidità permanente non inferiore al 33%.

RENDITA. Sarà garantita una rendita non tassata da calcolarsi sulla base della retribuzione minima del settore industriale.

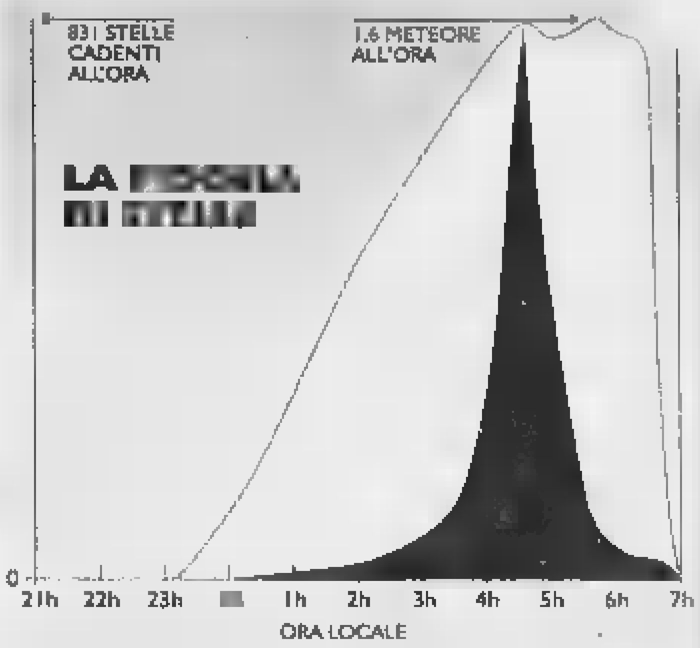
La cometa Tempel-Tuttle attraversa l'orbita della Terra. Il fenomeno visibile guardando la costellazione del Leone, verso Est



Stanotte mille stelle cadenti

Dopo 33 anni ritornano le Leonidi

I minuscoli proiettili penetreranno nell'atmosfera a 260 mila chilometri orari Alle 4 del mattino la massima intensità: probabili centinaia di scie incandescenti



Piero Bianucci

Attacco alla Terra 2. Non è un Film. E' quanto potrebbe succedere stanotte, quando il nostro pianeta attraverserà i detriti di una cometa, la Tempel-Tuttle. Il fenomeno avvenne già l'anno scorso, negli stessi giorni. Ora si ripete, e secondo alcuni astronomi questa volta l'«attacco» sarà più duro. Ma rassicuriamoci subito. E' [illegible] che quei minuscoli proiettili penetreranno nell'atmosfera alla velocità di 72 chilometri al secondo, cioè a 260 mila chilometri orari, ma proprio per questo subiranno un fortissimo riscaldamento da attrito e si trasformeranno in vapori ben prima di raggiungere il suolo. Risultato: vedremo una pioggia di meteore, o, con una espressione più popolaresca e più poetica, una pioggia di stelle. Come quella della notte di San Lorenzo, il 10 agosto, resa famosa da una poesia del Pascoli, ma probabilmente molto più abbondante.

Queste meteore di metà [illegible]vembre si chiamano Leonidi perché sembrano sbucar fuori dalla costellazione del Leone. In realtà è solo un effetto prospettico. La stessa cosa succede quando nevica e viaggiamo in macchina: i fiocchi di neve sembrano venirci incontro divergendo da un punto davanti a noi, [illegible] è soltanto un'illusione. Tutti gli anni si vede qualche Leonide, tra il 15 e il 18 novembre, [illegible] ogni 33 anni se ne vedono molte di più perché ogni 33 anni la cometa Tempel-Tuttle attraversa l'orbita dela Terra lasciando dietro di sé una scia di granelli di sabbia.

Nel 1933 e nel 1966 il numero delle meteore, durante la fase massima, fu eccezionale. Se ne videro fino a 70 mila all'ora. L'anno scorso le attese andarono in parte deluse. Ci fu sì una notevole pioggia di Leonidi, ma con 18 ore di anticipo sulle previsioni, e comunque risultò meno abbondante di quanto si era sperato. Proprio per questo molti astronomi pensano che sia il 1999 l'anno buono: infatti, mentre nel novembre scorso la Terra attraversò la scia di detriti dove era più stretta e dove i detriti sono un po' più grandi ma meno numerosi, quest'anno passerà in un punto dove la scia è alquanto più larga e i detriti, benché più piccoli, dovrebbero essere moltissimi.

Sarà pioggia o tempesta? L'esperienza insegna che è meglio non sbilanciarsi. Donald Yeomans, un astronomo tra i più esperti di sciami meteorici, quasi scaramanticamente soleva raccomandare ai suoi colleghi: «Quando fate delle previsioni sulle Leonidi usate sempre aggettivi come "probabile" e "possibile". Se parlate di "evento sicuro", quasi certamente sarete smentiti».

Se per noi che siamo protetti dallo schermo dell'atmosfera l'incontro con le Leonidi è soltanto un romantico spettacolo della natura, per i satelliti artificiali qualche pericolo esiste. Le probabilità di un impatto con qualche scheggia della cometa sono piccole ma non nulle. E in caso di urto, considerando la velocità dei proiettili, i danni sarebbero sicuramente devastanti. Dei quasi cinquemila satelliti lanciati dal 1957 ad oggi, quelli in funzi[illegible] sono circa 500. La maggior parte di essi serve alle telecomunicazioni intercontinentali: questi si trovano in orbita geostazionaria, a 36 mila chilometri sopra l'equatore o anche più in basso, intorno ai mille chilometri, se destinati ai telefoni cellulari planetari; una ventina sono i satelliti GPS per la navigazione e la localizzazione; altrettanti quelli per uso scientifico e per telerilevamento; infine ci sono satelliti meteorologici e per uso militare. In complesso, un capitale di molte migliaia di miliardi è esposto al rischio Leonidi.

A scoprire la cometa dalla quale derivano queste meteore fu l'astronomo dilettante tedesco Wilhelm Tempel, litografo di professione. Era il 19 dicembre 1965. L'astronomo saviglianese Giovanni Schiaparelli la mise poi in rapporto con le Leonidi, stabilendo in modo definitivo il nesso tra meteore e comete.

Rileggendo le cronache medievali, si trovano testimonianze di grandi piogge di Leonidi nel 585, 902, 934, 967, 1037, 1202, 1366 e poi via via, con meno regolarità, fino alle vere e proprie «tempeste» del 1799, del [illegible]3, del 1933 e del 1966. Vedremo se il 1999 sarà all'altezza della tradizione. La leggenda dice che i desideri espressi mentre si vede cadere una stella sono destinati a realizzarsi. Che sia pioggia o tempesta, preparatevene qualche migliaio. Nella peggiore delle ipotesi, li avrete già pronti nel 2031.

NEL 2002

Missione Luna per l'Europa

ROMA. Per la prima volta l'Europa lancerà un veicolo spaziale che avrà come obiettivo la Luna. L'ambizioso progetto dell'Agenzia Spaziale Europea (Esa), approvato a Parigi e diretto dall'italiano Giuseppe Racca, prende in esame una missione complessa e ad alto livello tecnologico. Una navicella, lo Smart-1, senza equipaggio a bordo e con un rivoluzionario sistema di propulsione, decollerà nel 2002 utilizzando come vettore Arianne 5. Una volta entrato in orbita Arianne sgancerà lo Smart-1 che grazie a un motore alimentato da energia solare sarà in grado di vincere la forza di gravità terrestre e iniziare il viaggio di 17 mesi verso la Luna, attorno alla quale orbiterà per 6 mesi. Per la prima volta viene impiegato come propulsore principale un motore elettrico alimentato a energia solare, un sistema adottato finora solo dai satelliti per telecomunicazioni. [r. cri.]

IN BREVE

Scompare il computer con le carte [illegible]

VERCELLI. È stato un aneurisma cerebrale a causare la morte dell'avvocato Giuseppe D'Amico, legale del generale dei carabinieri Francesco Delfino, trovato domenica mattina privo di vita nella sua auto schiantatasi contro gli alberi di un pioppeto dopo aver sfondato la recinzione dell'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Brandizzo e Chivasso. Anche se questo risultato non lascia dubbi sulle cause dell'incidente, non manca un giallo. Tra gli oggetti trovati sull'auto sono comprese due borse di documenti che il legale portava sempre con sé ma mancano uno stereo, un telefono cellulare e un personal computer sul quale erano registrati appunti relativi alla vicenda giudiziaria del generale Delfino. Per il momento l'ipotesi più probabile sembra quella del furto casuale. [Ansa]

Gelo e vento sferzano l'Italia

ROMA. Vento, pioggia e neve hanno imperversato ieri su tutta la penisola e, secondo le previsioni, non la abbandoneranno per tutta la settimana. Bora a Trieste, psicosi da crollo in Puglia, stato di emergenza nel Cagliaritano, nevicate, temperature siberiane in Veneto e mari mossi hanno caratterizzato la giornata. A Brindisi un temporale ha fatto scattare l'allarme sulla tenuta degli edifici. Trieste è stata battuta dalla bora a 105 all'ora. Sulle Dolomiti il paesaggio è già natalizio. Leggera nevicata anche sul valico appenninico dell'Autosole, a Roncobilaccio. Fiocchi bianchi sulle montagne del nord Lazio, nevicate nel Levante ligure. In Sardegna invece è tornato il sole nelle zone più colpite dai temporali dei giorni scorsi. [Ansa]

«Tonno e pesce spada a rischio estinzione»

PALERMO. Vi sono anche il tonno e il pesce spada tra le specie che rischiano l'estinzione e che hanno subito negli ultimi anni una drastica diminuzione della popolazione. Le «tristi» previsioni sono state fatte nel Centro Ettore Majorana di Erice durante un seminario. [a. r.]

Famiglia Cristiana dà ragione [illegible] un lettore: i sensi di colpa hanno fatto male a molte coppie

«La Chiesa chieda perdono agli sposi»

«Il sesso nel matrimonio non è peccato»

Stefano Mancini

La Chiesa dovrebbe chiedere perdono, risponde don Antonio Sciortino a un anziano lettore di «Famiglia cristiana»: perdono per aver dato l'impressione che il sesso nel matrimonio fosse peccato. La presa di posizione del direttore del settimanale cattolico appare nella rubrica «Colloqui col padre».

L'autore della lettera ha 76 anni, si chiama R. G.. E' un uomo amareggiato che ricorda la propria gioventù, «quando le nostre madri, le nostre spose si vergognavano della gravidanza, perché alle spalle c'era quell'atto sessuale così condannato dalla Chiesa». «Sono cresciuto nell'Azione cattolica - prosegue R. G. - ove si predicava che l'accenno al sesso era peccato. L'averci reso la vita così triste mi mette in cuore tanto risentimento».

L'argomento è spinoso. Il sesso rimane un tema difficile quando a doverlo affrontare è un sacerdote. Don Sciortino se la cava in tre brevi punti. Primo: «L'atto sessuale tra marito e moglie non è stato mai condannato dalla Chiesa». Secondo: «E' vero che in passato, soprattutto per motivi storici e culturali, non evangelici, si è data spesso questa impressione, creando disagio e difficoltà a molte coppie di sposi». Conclusione: «Anche di questo bisognerebbe chiedere perdono». E' un invito al «mea culpa» e quell'«anche» appare come un riferimento ai precedenti sull'Inquisizione, su Galileo, sull'antisemitismo.

Don Sciortino: «Sono stati commessi errori» Pedrizzi (An): «I soliti luoghi comuni senza fondamento»

Le prime critiche sono arrivate subito, giusto il tempo che le agenzie di stampa diffondessero la notizia. Alleanza nazionale attacca: «Non vorremmo che don Antonio Sciortino - dice il senatore Riccardo Pedrizzi - seguisse le orme di don Zega, continuando a dispensare pillole di progressismo militante col quale, per l'equivoco di aprirsi alla società moderna, si ingenera confusione tra i cattolici, facendo il gioco di chi, a colpi di luoghi comuni, imputa alla Chiesa colpe delle quali mai si è macchiata». Secondo Pedrizzi, la presa di posizione del direttore di Famiglia cristiana «non fa altro che alimentare lo stantio luogo comune della sessuofobia della Chiesa».

Messori: «Il mea culpa non ha senso» Alberoni: «Certi divieti esistevano già prima del cristianesimo»

«La Chiesa avrebbe fatto credere che i rapporti all'interno del matrimonio sono peccato? Avrebbe dato l'impressione di colpevolizzare l'amore coniugale? Ma quando mai?» aggiunge il parlamentare. «Queste sono affermazioni del tutto gratuite e prive del benché minimo fondamento. Non solo non c'è traccia di una simile posizione nei documenti del Magistero, ma in nessuna occasione la Chiesa ha messo all'indice la sessualità tra i coniugi. Ca[illegible] è vero il contrario: la Chiesa ha sempre valorizzato l'amore all'interno del matrimonio come donazione di sé all'altro».

Anche lo scrittore cattolico Vittorio Messori respinge l'idea del «mea culpa». «Questo delle scuse della Chiesa sta diventando un tormentone - dice -. E' possibile che ci siano state esagerazioni sessuofobiche da parte di singoli, ma il Magistero autentico ha sempre affrontato l'argomento con prudenza, come un artificiere tratterebbe una bomba da disinnescare. La prudenza non è un rifiuto, ma un riconoscimento di importanza. «Il sesso - aggiunge Messori - secondo la religione cattolica non è un fine, ma un mezzo per tramandare il valore più grande che Dio ci ha dato: la vita. Di questo la Chiesa non ha bisogno certo di chiedere scusa».

Più sfumata la posizione di Francesco Alberoni: «Dagli studi di Michel Foucault, la "repressione" sessuale esisteva già tra i romani, ben prima del cristianesimo - spiega il sociologo -. Inoltre, l'atteggiamento del luteranesimo è molto più severo del cattolicesimo, in quanto nega tutti i piaceri. Una donna mi raccontò di sua madre svedese che faceva seccare le brioche per non provare il piacere di mangiarle fresche».

Su un punto Alberoni concorda con don Sciortino: «Nel Novecento è aumentato il controllo della Chiesa sul comportamento sessuale. E' accaduto con l'avvento della società di massa, quando è venuto meno il controllo sociale delle comunità contadine e dei villaggi. Alcune generazioni hanno sicuramente subito questo atteggiamento sessuofobico. Il "mea culpa" della Chiesa? Oggi è di moda, ma bisognerebbe chiederlo ai vescovi».

Civitavecchia

«Vada via il vescovo della madonnina»


Mons. Grillo, vescovo di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA. Un parroco trasferito contro la [illegible] volontà, 1500 firme già raccolte per chiedere che il vescovo se ne vada e sullo sfondo un contenzioso politico tra il sindaco Ds e i Popolari, con il rischio di crisi al Comune. La scena si svolge a Civitavecchia, 70 chilometri a nord di Roma, sul litorale, località famosa perché nel 1996 è stata teatro del sanguinamento ritenuto miracoloso di una statuetta della Madonna. Il vescovo è quello di allora: mons. Girolamo Grillo, che dallo scetticismo iniziale passò al sostegno del «prodigio».

Stavolta però il vescovo è contestato da 1500 fedeli, che non gli perdonano il trasferimento a loro dire immotivato di don Cono Firringa, parroco della Cattedrale. A dire il vero lo stesso sacerdote [illegible] capisce il motivo del provvedimento, e domenica alla messa di addio lo ha pure detto: «l'obbedienza mi ha chiamato a trasferirmi a Tarquinia. E' un'obbedienza molto difficile e umanamente incomprensibile, ma ho accettato in spirito di fede». Siccome i parrocchiani non la pensano con la stessa fede, da settimane opera un comitato con l'obiettivo di raccogliere firme per portarle dentro il Vaticano e chiedere la sostituzione del vescovo, in diocesi oramai dal 1983. A coordinare l'iniziativa è una donna, Letizia Dimito, che ricopre un incarico inedito per un Comune: è delegata del sindaco per i rapporti con la Curia. E siccome secondo la donna in giro c'è un diffuso malcontento contro mons. Grillo, è diventata anche promotrice della raccolta di firme. Il vescovo per ora tace. [l.t.]

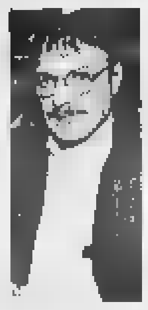
Ha scritto un libro

Vallanzasca «Sono vecchio per evadere»

Brunella Giovara

MILANO

A evadere [illegible] pensa più. Forse. Puntualizza che comunque non [illegible] farebbe durante [illegible] traduzione da carcere a carcere, e gli agenti di polizia penitenziaria tirano un bel respiro di sollievo. Perché ieri Renato Vallanzasca - [illegible] bel Renè, il «bandito della Comasina» - è arrivato al carcere di Opera da quello di Novara, dove sconta alcuni ergastoli, per presentare il suo libro. E dice «mi trattano [illegible] Vallanzasca, con le stesse misure di 15 anni fa». Aggiunge che persino il direttore del carcere ha voluto accompagnarlo, e in due ore di conferenza stampa spiega che gli anni [illegible] passati anche per lui, che Vallanzasca è un personaggio del passato. Un grande passato, ma limitato agli Anni Settanta.


Vallanzasca

Quei [illegible] anni ruggenti li ha raccontati in «Il fiore del male», autobiografia scritta assieme al giornalista del Corriere della Sera Carlo Bonini (l'editore è Marco Tropea). Con tanto di foto dell'autore - lui bambino con paletta e secchiello, lui neosposo che scherza davanti al fotografo (del carcere) - e foto dei colpi che fecero di lui un mito della mala: Emanuela Trapani, rapita e rilasciata, e poi Dalmine, febbraio 1977, conflitto a fuoco e tre cadaveri; l'amico-nemico Francis Turatello; e an[illegible] lui in scatto ricordo dei suoi quarant'anni, seduto a una scrivania (in un altro carcere) con capelli lunghi un po' fuorimoda ma atteggiamento da manager.

Oggi Vallanzasca è un uomo di 49 anni che non rinnega niente di quel passato, e che ci tiene a dire di sentirsi «ormai scaduto». Se davvero lo ha capito, è successo la notte di Capodanno del 1995, carcere di Nuoro. Stava per evadere, alla grande, come sempre. Aveva già la pistola, e insomma era quasi fatta. Se non che arrivano a perquisirlo, gli dicono «e questa pistola cosa è», e lui si dice «mi hanno sorpreso [illegible] un pirla», per colpa di un tossicodipendente che lo denuncia in cambio di [illegible] dose.

I tempi [illegible] cambiati, e lui se ne chiama fuori. «Non sono mai venuto meno ai miei principi, ho vissuto la vita in cui ho creduto, adesso magari mi rendo conto di aver fatto delle cazzate», dice. «Ma io mondo là fuori è cambiato, non Vallanzasca». A chi gli chiede cosa farebbe contro la nuova criminalità risponde di non avere ricette: «L'unica cosa che farei è liberalizzare la droga. Solo così si costringerebbero gli spacciatori a cambiare mestiere». Craxi? «Se dicessi quello che penso passerei per un forcaiolo. Ma ho rispetto per una persona che rischia di morire». Il giusto processo? Sarà un buon processo solo per un certo tipo di imputati. Per Berlusconi, non per Riina. Per Craxi, non per Vallanzasca». E poi, «volete sentirmi dire che mi arrendo? Ok, mi arrendo». Ma è solo una battuta.

E' scomparso da dieci giorni. Il sospettato numero uno del sequestro è riuscito a imbarcarsi sotto falso nome per Santo Domingo

«Forse ucciso il ragazzo rapito»

L'allarme del pm per il sedicenne di Foggia

Battute da parte delle forze dell'ordine sono ancora in corso in tutta la provincia di Foggia alla ricerca del sedicenne scomparso da 10 giorni, vittima di un sequestro anomalo



La famiglia dell'adolescente avrebbe pagato cento milioni di riscatto. I magistrati: «Non collabora con noi»

FOGGIA

Antonio Perrucci Ciannamea, il sedicenne di Cerignola vittima di un sequestro anomalo, potrebbe essere stato ucciso: lo ha dichiarato il sostituto procuratore della Dda di Bari, Michele Emiliano, che coordina le indagini sulla scomparsa dello studente, di cui si sono perse le tracce da domenica 7 novembre. La dichiarazione del magistrato arriva qualche minuto prima della notizia che Angelo Caputo, pregiudicato di Cerignola, di 43 anni, sospettato di aver avuto una parte importante nel sequestro, ha preso un aereo per Santo Domingo, dove si nasconde un altro mafioso di Cerignola. Caputo sarebbe partito venerdì 12 novembre, dall'aeroporto di Fiumicino, malgrado su di lui già pendesse un provvedimento di fermo per il sequestro. Da quanto appurato dagli investigatori, Caputo si è imbarcato da solo: la presenza di Antonio avrebbe potuto far sperare per la sua vita, ma il particolare del viaggio solitario di Caputo induce il magistrato a temere il peggio. Il fratello di Angelo Caputo, Giuseppe, è per la giustizia uno dei fondatori della Sacra Corona Unita, la cosiddetta quarta mafia, con base in Puglia. Secondo il magistrato, il corpo del ragazzo potrebbe essere stato abbandonato nelle campagne dei centri attorno a Cerignola: per questo Emiliano ha disposto nuovi controlli tra Canosa, Cerignola e Margherita di Savoia.

La storia, che ha come protagonista Antonio Perrucci Ciannamea è alquanto strana per un sequestro: i genitori, non certo facoltosi, visto che il padre è un artigiano del marmo, denunciano il sequestro del ragazzo soltanto martedì sera, cioè due giorni dopo la sua scomparsa. La sera prima, raccontano sempre i genitori, avevano portato i cento milioni richiesti dai rapitori in una masseria di Cerignola. Solo quando non hanno visto tornare Antonio si sono preoccupati ed hanno denunciato il sequestro. Sulle prime si era anche pensato che il ragazzo avesse partecipato all'organizzazione del proprio sequestro, [illegible] poi, quando si è saputo che l'ultima persona con cui è stato visto il ragazzo è Caputo, le indagini hanno imboccato un'altra pista. Gli inquirenti hanno appurato che Caputo da tempo frequentava Antonio, e che l'avrebbe sequestrato a scopo estorsivo, servendosi del figlio Leonardo, amico del ragazzo scomparso. Padre e figlio sono stati così raggiunti dall'ordine di custodia cautelare emesso dal gip del tribunale di Bari, Patrizia Rautiis, ma nelle ultime ore si è appreso che Angelo Caputo ha già raggiunto Santo Domingo. Il sequestro e il relativo riscatto dovevano servire, è questa l'ipotesi dei magistrati, a finanziare Caputo, da tempo a corto di soldi. Quello di Antonio Perrucci Ciannamea potrebbe essere l'ennesimo sequestro di persona anomalo messo a segno dalla mala di Cerignola per autofinanziarsi. Del resto, come ipotizza la Dda, c'è il dato che dimostra come i due terzi dei 58 imputati condannati al maxiprocesso Cartagine siano liberi per motivi di salute. Questo è l'unico processo - ha detto il pm Emiliano - in cui imputati, condannati anche in appello per fatti di una violenza inaudita, sono in libertà per disturbi mentali».

I sequestri dovrebbero finanziare fughe all'estero dei vari condannati, prima che la sentenza del maxi processo passi in giudicato. [r.cri.]

PROCESSO A GENOVA

Mamma a 13 anni, tolta ai genitori

GENOVA. È rimasta incinta a soli 13 anni e i suoi genitori sono stati condannati perché hanno permesso che avesse rapporti sessuali con un maggiorenne. Il tribunale dei minori di Genova aveva già tolto ad entrambi la patria potestà sulla figlia, che oggi ha 15 anni e insieme alla sua bambina è affidata ad un'altra famiglia. I due genitori erano accusati, in concorso tra loro, di violenza sessuale per non aver sorvegliato la ragazzina. Hanno patteggiato la pena: due anni di reclusione per la madre, e un anno e otto mesi per il padre. Entrambi hanno beneficiato della condizionale. Secondo l'accusa i due non hanno impedito, come era loro dovere, che la figlia di 13 anni, «si congiungesse carnalmente, in più occasioni, con un maggiorenne», un albanese di 28 anni (ora scomparso), permettendogli di trascorrere ripetutamente la notte nella loro abitazione, dormendo nella camera della ragazza. [r.cri]

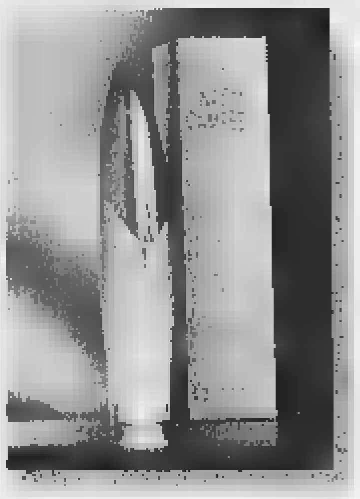
Il Consiglio di Stato

«Non sono fuorilegge le lattine [illegible] strappo [illegible] pulirle prima»

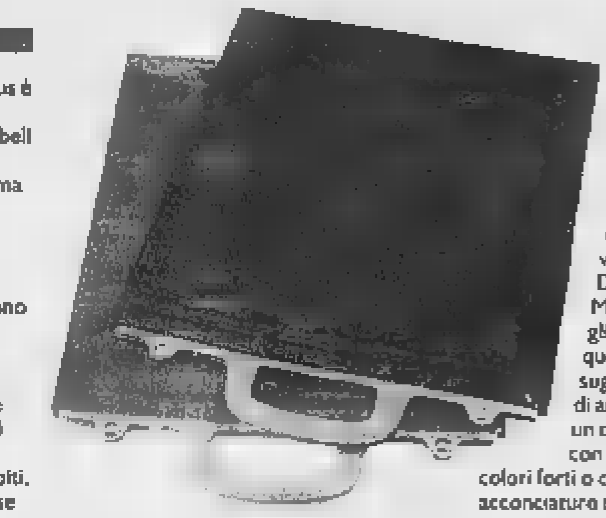
ROMA. «Pulire la superficie del coperchio prima dell'apertura ed evitare di bere dalla lattina»: l'etichetta dovrà essere apposta sulle lattine con dispositivo di apertura a strappo. Dal Consiglio di Stato è venuta una pronuncia che allunga i tempi di soluzione del problema dell'igienicità delle lattine di birra, Coca Cola, Pepsi Cola o altre bibite col sistema di apertura con linguetta a strappo, lo «stay on tab». Accogliendo i ricorsi presentati da Coca Cola, Assobibe e Assobirra i giudici hanno annullato l'ordinanza del 12 gennaio del Tar del Lazio, cui si era rivolto il Codacons: aveva sospeso - giudicando il meccanismo non igienico - la circolare del '97 con la quale il ministero della Sanità consentiva la commercializzazione delle lattine «stay on tab». Per i giudici amministrativi di appello non esistono i presupposti per la concessione della sospensiva. Ora la questione torna al Tar del Lazio. [r. cri.]

Dopo il periodo buio del minimalismo, lo stile rilancia vezzi e manie un po' «sopra le righe»

I bijoux devono essere provocatori e l'intimo impone un look castigato ma erotico, stile Nicole Kidman. D'obbligo le chiome fluenti posticce



Il fiore di cactus è l'aroma che Naomi Campbell ha scelto per la sua ultima creatura, un'eau de toilette. Ancora una volta, i fiori sono grandi protagonisti nella moda, non solo nelle nuove linee di profumi, ma stampati su abiti, foulard e borse



A sinistra, le ultime creazioni di Louis Vuitton, che per questa stagione ha scelto tinte brillanti, dal rosso fuoco al viola, al fucsia. Da Prada a Max Mara, sono molti gli stilisti che quest'anno suggeriscono di arricchire un capo classico con accessori dai colori forti o con acconciature trasgressive



Un modello di Burberry, che nelle proposte di quest'anno invita ad indossare i classici tailleur, arricchendoli con accessori o dettagli diversi dal solito, meno tradizionali

Il 2000 si vede dal dettaglio

Piccola guida, dal collant alla cravatta

Antonella A[illegible]pase

Sopra le righe, un filino «ebbre». Così si presentano le ultime piccole mode, propedeutiche al grande passaggio di fine millennio, per accogliere il 2000 con un sorriso e quel pizzico di gioia di vivere che il periodo buio del minimalismo ci ha a lungo negato. Ecco un alfabeto semiserio di vezzi e manie in embrione.

[illegible] Tradizionali ma rivisitati. Con un tocco di follia. Chi ha conservato kilt e chemisier da zitella, è super chic. Griffe come Prada, Burberry, Max Mara insegnano a portare tailleur seriosetti mischiati con accessori e acconciature arditi. Il colmo dell'eleganza è trovare un accordo fra le cose di cattivo gusto. D'obbligo una manciata d'ironia.

BIJOUX. Poverissimi ma provocatori. Come i nuovi elastici-messaggi, ultrapiatti, con scritte tipo: volgare, grottesca, compromessa, maleducata, pretenziosa. Da sfoggiare al polso in abbondanza.

[illegible] Elegante ma super-golo[illegible] Ritrovato luogo di seduzione, dove prendere gli uomini per la gola. Magari con l'aiuto di Sofia Loren, autrice di un libro di ricette mediterranee. E magari sfoggiando [illegible] guantone di neoprene firmato Gucci o Chanel. Dopo anni di anoressia forzata, si ritorna ai piaceri della tavola. Alle sue valenze erotiche da bon vivant. Un uomo su due - secondo [illegible] sondaggio Ifop - preferisce le donne curvose. Memento: secondo i nutrizionisti, [illegible] pasta possiede qualità afrodisiache.

DETTAGLI. Piccoli ma ricercati. Se lui, per comunicare gli sbalzi d'umore, sceglie cravatte double-face (come le Twin Zegna, create da Daniele Montezemolo, rivoltabili anche in caso di macchie improvvise), lei sfoggia una Baguette di Fendi iperdecorata o una micro shopping-bag in vernice di Vuitton. Ma può osare anche una borsa Lewinsky. La scandalosa Monica, appassionata di cucito, vende le sue sporte dalla fantasie sgargianti sul sito www.TheRealMonicaInc.com. A partire da 200 mila lire.

EXTENSION. Lunghissime ma colorate. Alle chiome fluenti posticce è difficile resistere. Ma la novità di quest'autunno, racconta il parrucchiere romano delle star, Paolo di Pofi, «arriva da Londra, è l'extension multicolor, fatta di mochès rosa confetto, blu, elettrico, lilla». Da testa matta.

FIORI. Sempre, [illegible] delicati. Stampati sugli abiti e nei profumi, all'insegna di una femminilità romantica. Il fiore di cactus trionfa nella colonia realizzata da Naomi Campbell. Rosa e lavanda sono le due [illegible] de toilette di Guerlain più vendute nella collezione Aqua Allegoria.

GIOCHI. Cinematografici ma fantascientifici. Non è difficile trasformarsi per una sera nella regina Amidala di «Star Wars» con sfumature scintillanti degne dei migliori effetti speciali hollywoodiani. Alle eroine del film Saint Laurent dedica una linea di make up, «One Love». Nel nome una p[illegible].

INTIMO. Castigato ma erotico. L'indumento culto per seduzioni a colpo sicuro è la canotta avorio che Nicole Kidman indossa [illegible] «Eyes wide shut». Cioè il modello 1501 di Hanro (44 mila lire). Meglio di un push-up.

[illegible] Sfrenato [illegible] saggio. Compra bene chi frequenta gli spacci aziendali aperti al pubblico. Quello di Gucci è a pochi chilometri da Firenze (tel. 055-8657775), nei pressi di Arezzo c'è Prada (tel. 055-9789188). In attesa che nella primavera del 2000 apra i battenti, a Serravalle Scrivia, il mega outlet della Mc Arthur Glen che raggrupperà 72 negozi con griffe scontate.

MATERIALI. Morbidi ma avveniristici. Dal collant idratante alla T-shirt antistress, fino alle giacche antimacchia trattate con Scotch-Guard, un procedimento antipioggia e anti-olio che Armani applica su molti capi.

NONSENSE. Assurdo ma divertente. Si chiama «toy attitude» l'ultima mania che dilaga fra gli adulti collezionisti di giocattoli modernissimi: robot transformer giapponesi e pupazzi feticcio.

PASHMINA. Sfumata ma leggerissima. Quasi quanto la vietatissima sciarpa shahtoosh (ricavata da un'antilope tibetana ora protetta dal Wwf). La Pashmina in leggero cachemire costa sulle 300 mila lire. Claudia Schiffer, Inès de La Fressange e Gwineth Paltrow la sfoggiano nelle tinte più audaci che dal lilla virano al fuxia, con le iniziali ricamate.

RELAX. Prolungato ma in coppia. Immergendo naso e corpo in fragranze di casa nostra, che accendano i ricordi. Come il basilico, il cipresso di Toscana e il mandorlo di Sicilia. Aromi naturali che Acqua di Parma ha imprigionato nella linea di aromaterapia Blu Mediterraneo. Composta da olii da bagno, bagni schiuma, candele, balsami energizzanti, fluidi emulsioni, polveri di sapone.

[illegible] Addosso, ma direttamente sul corpo. La preziosa sciarpa esce dal guardaroba e ricompare sotto forma di cosmetico. Con questo nome due giovani rampolli capitolini, Raffaello Follieri e Luca Barbieri hanno battezzato una linea di creme, tenuta a battesimo da Ivana Trump. I prezzi? Abbordabili.

TACCHI. Alti ma particolari. Stivali, sandali da sera invernali, ciabattine e decollete prendono quota, diventano stiletti di metallo, strutture di perpex, sculture di pietre. Urgono corsi di portam[illegible]to.

UTILI. Trasformabili ma pratici. Così devono essere i capi del nuovo millennio. Come il caldo giubbotto-zaino in cachemire di Snaiders's, che può contenere l'occorrente per un picnic; la Stadium Jacket di Tod's, provvista di sedile a scomparsa per stare comodi sugli spalti. E la Walkie Talkie Jacket di Samsonite, con radio trasmittente incorporata.

VERDE. Brillante ma in tutte le sfumature. Ecco il colore ecologico di punta scelto all'unanimità da moda, bellezza e arredamento. Robin Hood è tornato.

ZEBRATO. A tutte le ore, ma sugli accessori. Le strisce dell'animale «juventino» finiscono su scarpe (Valentino), borse (Fendi), slip (Dolce e Gabbana). Vietato metterli insieme.



In omaggio alla bellezza di Amidala, la protagonista di «Star Wars», Yves Saint Laurent ha creato una nuova collezione maquillage, che ha chiamato «One Love»



Ivana Trump, in basso, presente alla festa d'inaugurazione

L'ora dell'aromaterapia

Acqua di Parma, festa a New York

Flamma Arditi

Thomas Krenz presenta i programmi del Guggenheim nei prossimi anni, Elena di Spagna viene a festeggiare i 400 anni della nascita di Velasquez alla Frick Collection, Christie's fa un cocktail per le aste della settimana, Francesco Clemente firma un libro di foto dedicate a lui, Benedetta Crigo, all'Istituto Italiano di Cultura, propone la versione inglese di «Leopardi: a life of solitude», scritto da sua madre Iris, Larry Gagosian apre il suo terzo spazio newyorchese a Chelsea con un'opera di Richard Serra e Luca di Montezemolo con Diego Della Valle e Paolo Borgomanero presentano «Acqua di Parma», che inaugura il suo spazio da Bergdorf Good[illegible].

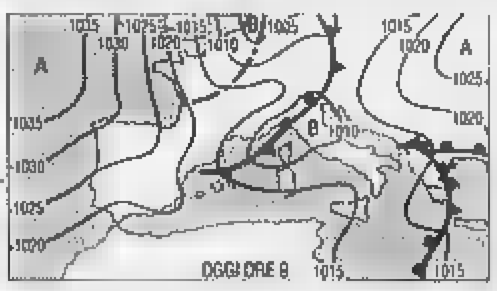
Questa giornata di New York si conclude con lumi di candele e incensi dagli aromi mediterranei allo Studio 450, che dall'alto del 12° piano di [illegible] edificio industriale, ha una vista a 360 gradi sulla città. Il vecchio profumo da uomo degli Anni 30 fa il suo ingresso nella società americana e propone la versione femminile dal nome semplice, «Profumo» dall'aroma di gelsomino, ambra, agrumi, un po' come il vecchio Mitsouko, inventato da Guerlain nel 1919. Cosa c'entrano il presidente della Ferrari, il creatore di Todd's e l'azionista di maggioranza de La Perla con Acqua di Parma?

«Quest'avventura è nata perché eravamo appassionati di quella colonia - racconta Montezemolo -. Cinque anni fa abbiamo comprato il marchio e abbiamo rimesso in sesto un'azienda che era in totale declino». Oggi, Acqua di Parma ha un fatturato di 20 miliardi, distribuisce il 50% dei prodotti in Italia, il 30 negli Usa, il 25 a Londra e il resto in Francia. «E' nato come un gioco in una sera d'autunno a casa nostra a Bologna con Diego Della Valle», dice Matteo, figlio di Luca. «Papà gli propose di comprare insieme l'azienda. Lui accettò e coinvolse Paolo Borgomanero». Un po' per gioco, un po' per nostalgia di una fragranza che gli ricordava suo padre, il numero uno della Ferrari si è inventato il passatempo per i fine settimana: «Questo è quello che posso dedicare alla nostra impresa», ammette Montezemolo.

Adesso, sotto lo stesso marchio vengono distribuiti saponi, candele, accappatoi, kimono e plaid di cashmere, una nuova linea, «Blu Mediterraneo» è dedicata all'aromaterapia non a base di erbe di Provenza, ma di erbe di casa nostra, come il basilico, il mandorlo di Sicilia e il cipresso di Toscana. Il tutto fa impazzire gli americani. Da Bergdorf, a Saks a Neiman Marcus, che distribuiscono la linea a Huston, Dallas, Los Angeles, Palm Beach, Bocaraton. Insieme con Sidney Pollack, arriva il vecchio zio Alessandro di Montezemolo, Ron Galotti, editore di «Talk» con Tina Brown, Ivana Trump, Michael Ovitz, l'agente di Leonardo di Caprio, Matt Demon, Cameron Diaz. Acqua di Parma ha ottimi padrini.

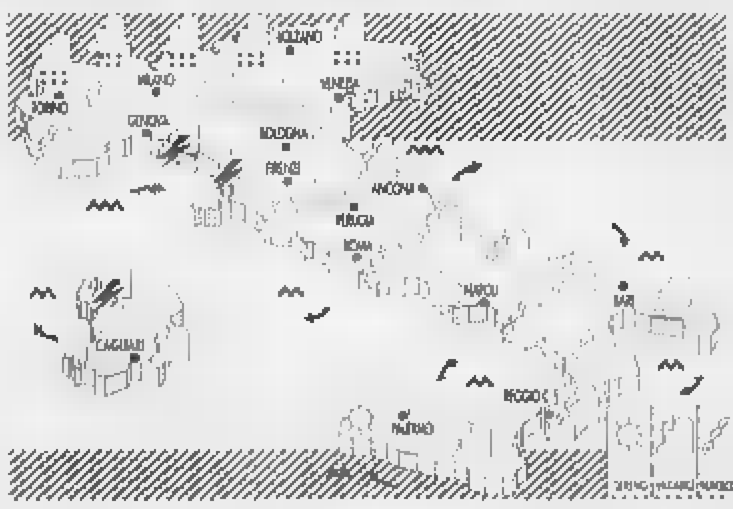
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

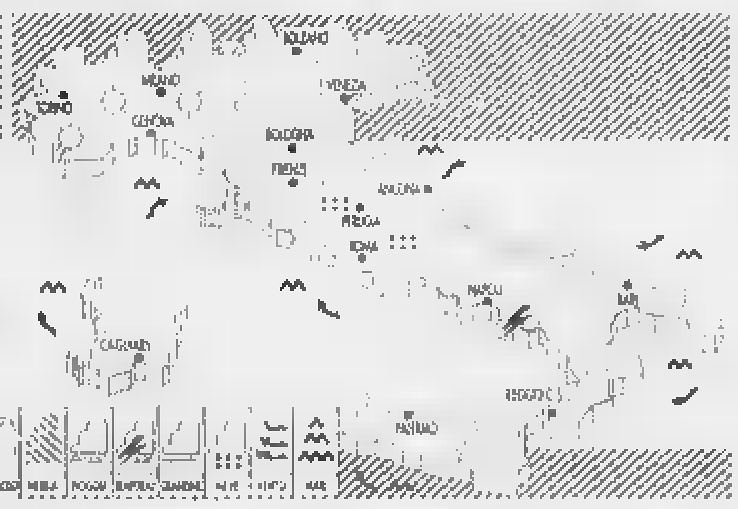


TERMOMETRO IN PICCHIATA. Continua il tempo instabile ed a tratti perturbato soprattutto al Centro Sud mentre le temperature scenderanno ancora. Ad alimentare l'instabilità atmosferica e la circolazione depressionaria è l'aria fredda che giunge dal Nord ad impulsi successivi.

Tendenza per dopodomani. Tempo variabile tra schiarite ed annuvolamenti. Questi ultimi saranno più frequenti sulle zone appenniniche del Centro-Sud. In serata nuovo peggioramento sul Nord Ovest dove, durante la notte, saranno possibili delle nevicate sui monti e anche sulle [illegible] pianeggianti del Piemonte.



OGGI. Al Nord e sulla Toscana da nuvoloso a coperto con nevicate sui monti, sulle zone collinari e piogge di breve durata sulle zone pianeggianti [illegible] Lombardia e del Veneto. Temporali sulla Liguria. Tendenza a parziali schiarite sul Nord-Ovest. Al Centro e sulla Sardegna tempo in peggioramento dal pomeriggio.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, nuvolosità intermittente e temporanee schiarite, salvo annuvolamenti e residue piogge sulla Campania. Sulle regioni adriatiche e ioniche nuvoloso con piogge locali e nevicate sulle zone appenniniche del Centro Nord.

CITTA' ITALIANE

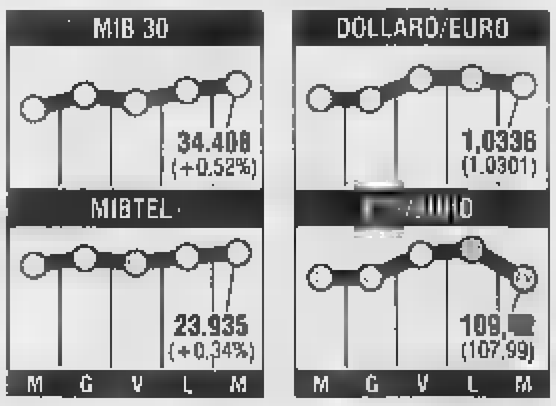
	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	9	Bologna	5	7	Bari	12	20
Bolzano	3	7	Firenze	9	17	Napoli	13	17
Verona	5	8	Pisa	10	14	Potenza	np	np
Trieste	4	7	Ancona	8	12	S. M. Leuca	17	21
Venezia	4	6	Perugia	4	12	R. Calabria	19	26
Milano	6	8	Pescara	10	14	Palermo	16	21
Torino	4	10	L'Aquila	3	11	Catania	16	27
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	11	17	Messina	19	24
Genova	9	13	Roma Fium.	10	16	Alghero	8	16
Imperia	11	14	Campobasso	9	12	Cagliari	10	19

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	8	sereno	Lisbona	11	17	sereno
Atene	12	22	variabile	Londra	6	10	variabile
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	12	22	variabile
Berlino	-4	4	sereno	Madrid	4	13	variabile
Bruxelles	4	5	sereno	Montreal	2	11	nuvoloso
Bucarest	2	13	pioggia	Mosca	-1	2	nuvoloso
Budapest	2	5	variabile	New York	1	8	variabile
Buenos Aires	18	28	variabile	Nizza	10	16	variabile
Copenaghen	-3	3	variabile	Parigi	3	6	sereno
Dublino	3	10	variabile	Pechino	5	4	sereno
Francoforte	-4	5	variabile	Praga	4	3	variabile
Gerusalemme	10	22	sereno	Rio de Janeiro	16	23	nuvoloso
Ginevra	3	6	nuvoloso	Sofia	5	11	nuvoloso
Helsinki	5	1	nuvoloso	Sydney	13	21	variabile
Johannesburg	12	28	variabile	Tokyo	11	18	pioggia
Il Cairo	15	31	[illegible]	Varsavia	2	1	nuvoloso
Istanbul	11	17	pioggia	Vienna	2	5	variabile

Pirelli, salirà l'utile a fine anno

Attese di miglioramento per l'utile netto del gruppo Pirelli nell'esercizio 1999. Lo annuncia una nota dell'azienda insieme ai risultati consolidati dei primi nove mesi dell'anno, archiviati con vendite in aumento del 15% a 4.724 milioni di euro e un risultato operativo di gruppo di 231 milioni di euro, dai 264 dello stesso periodo dell' esercizio '98.«La riduzione di 33 milioni di euro - spiega il comunicato - è concentrata nel settore Cavi e Sistemi, che registra un risultato di 118 milioni di euro (158 al 30 settembre '98). I maggiori ammortamenti, l'effetto cambi e l'erosione prezzi non sono completamente compensati dal recupero di efficienza e dall'incremento dei volumi». Le vendite del settore Cavi e Sistemi, infatti, sono migliorate a 2.805 milioni di euro (dai precedenti a 2.036). Il settore dei Pneumatici (vendite a 1.917 milioni di euro a settembre dai 2.068 dei 9 nove mesi '98) ha dato un risultato operativo di 141 milioni di euro.



Benetton premia gli azionisti

Le azioni del Gruppo Benetton beneficeranno di 165 lire ciascuna di dividendo straordinario per circa [illegible] miliardi di lire totali. Lo ha deciso, ieri l'assemblea degli azionisti. Il pagamento sarà effettuato dal 29 novembre 1999. La decisione rappresenta il primo passo di una politica di particolare attenzione nei confronti degli azionisti che, nell'anno 2000, potrebbe prevedere la distribuzione di un dividendo complessivo pari a 350 miliardi di lire. «La più interessante remunerazione del capitale è resa possibile - ha detto Luciano Benetton - dal forte incremento registrato negli ultimi cinque anni del patrimonio netto dell'azienda, attuato in un contesto che, in presenza di alti tassi di interesse, scoraggiava il ricorso all'indebitamento». Sul fronte delle previsioni per il secondo semestre 1999 si prospettano performance simili a quelle del primo, chiusosi con un utile netto di 135,2 miliardi, in incremento del 12,4% sull'analogo periodo del 1998.

Mentre i Fed Fund salgono al 5,50. La manovra già scontata dai mercati

Greenspan alza i tassi al 5%

Lo 0,25 in più per raffreddare l'economia Usa

Ugo Bertone

MILANO

Tassi in ascesa di un quarto di punto fino a quota 5,50% per quanto riguarda i Fed Fund e al 5% per il tasso ufficiale di sconto, ovvero allo stesso livello di un anno fa, prima che la minaccia della deflazione imponesse alla Fed di allentare la leva dei tassi; la tendenza sul prossimo costo del denaro, al contrario, torna ad essere «neutrale» in vista delle impegnative scadenze del «millennium bug». Queste, in sintesi le decisioni dell'ultimo, incertissimo, vertice del millennio dei governatori che compongono il Board della Federal Reserve. Alla vigilia, per la prima volta da anni, le previsioni degli esperti si erano divise in parti eguali. Ad un sondaggio Reuter la metà degli economisti interpellati aveva risposto che Greenspan avrebbe approfittato del buon andamento dell'economia Usa, esaltato dalla crescita della competitività, per lanciare un piccolo segnale di frenata; l'altra metà, al contrario, aveva scommesso sul rinvio di ogni decisione all'anno Duemila, per non turbare il delicato passaggio al prossimo millennio, anche perché i segnali in arrivo dal costo del lavoro e dall'inflazione non giustificavano un intervento in tempi ravvicinati.

Alla fine, Greenspan e i suoi scudieri hanno optato per la scelta di azionare la leva dei tassi, suscitando un primo, scontato, ribasso a Wall Street, che però ha chiuso in rialzo di 171 punti (+1,59%). Il tasso dei T- Bond, intanto, ha presto recuperato il tetto del 6%, abbandonato nella vigilia. I listini, però, hanno dato l'impressione di assorbire senza particolari tensioni le decisioni di Greenspan, esattamente simmetriche a quelle di un anno fa. Allora, sull'onda della minaccia di una depressione dell'economia internazionale, la Federal Reserve agì per tre volte di fila sulla leva dei tassi riducendo complessivamente il costo del denaro di tre quarti di punto.

Ora, attraverso tre manovre concentrate in cinque mesi, Greenspan ha ristabilito la situazione precedente. Una strategia che il mercato ha dimostrato di capire e di condividere, al punto che, mezz'ora dopo l'annuncio in arrivo da Washington, il Dow Jones e il Nasdaq (il listino tecnologico, ove primeggiano Microsoft, Netscape, Intel e gli altri titoli di Internet) hanno ripreso a salire. L'unica vera incertezza, dicono i tecnici, riguarda gli eventuali realizzi di chi ha scommesso su questo scenario. Ma si tratta di dettagli rispetto a un atteggiamento a prova di sorpresa. «Il mercato - commenta Kermit Schoen, capo economista di Salomon Smith and Barney - attendeva la scelta di Greenspan come una messa a punto di regole ben definite, senz'altro non come una nuova rivoluzione della politica monetaria».

E adesso? Dissipate le incertezze sul fronte della Fd, i mercati finanziari potrebbero entrare in letargo per il «millennium bug». Questa, almeno, è la previsione prevalente tra gli analisti. Ma chi può escludere un'offensiva improvvisa di una o più «investments houses» particolarmente liquide? Intanto, non resta che registrare come le mosse di Greenspan vadano nella direzione indicata dall'Ocse che ieri ha previsto un'ascesa dei tassi, nel corso del Duemila, fino al 6% (mezzo punto in più) per raffreddare l'economia americana. Anche in Europa, sostengono gli analisti, la ripresa economica dovrebbe comportare prima o poi un rialzo dei tassi. Ma, prima, occorre verificare l'impatto del terzo ritocco all'insù di Greenspan in cinque mesi.

Aumentano gli stipendi

ROMA. In deciso anticipo arriva il regalo di Natale per i ministri e i sottosegretari che non sono anche deputati o senatori della Repubblica: la loro busta paga si «appesantirà» con effetto immediato. È entrata infatti in vigore ieri la legge che concede ai componenti non parlamentari del Governo un'indennità pari a quella spettante ai loro colleghi che siedono in Parlamento come deputati e senatori, al netto degli oneri previdenziali e assistenziali. Secondo quanto calcolato, la nuova legge comporterà un maggior onere per gli ultimi due mesi dell' anno valutato in 510 milioni di lire, mentre a decorrere dal prossimo anno l'onere per le casse dello Stato sarà pari a 4 miliardi 494 milioni di lire l'anno.



Il presidente della Fed Alan Greenspan. Sotto, il ministro del Tesoro Giuliano Amato

I TASSI NEL MONDO

I tassi ufficiali di riferimento nelle principali economie

GRAN BRETAGNA	STATI UNITI	AREA EURO	GIAPPONE
5,50%	5,50%	3,00%	0,50%

COSI' [illegible] L'ITALIA

L'andamento di alcuni indicatori economici riferiti al nostro Paese, per l'anno in corso e per i due anni seguenti

	1999	anno 2000	anno 2001
PRODOTTO INTERNO LORDO	+ 1,0	+ 2,4	+ 2,7
PRODOTTO INDUSTRIALE	- 0,7	+ 2,7	+ 2,9
EXPORT	- 1,2	+ 5,3	+ 5,9
DOMANDA INTERNA	+ 1,9	+ 2,2	+ 2,3
TASSO DISOCCUPAZIONE	11,6	11,2	10,7
DEFLATORE CONSUMI	1,8	1,8	1,6

...E [illegible] I [illegible] PIU' [illegible]

La tabella misura le variazioni del Pil attese nel triennio nelle maggiori [illegible] industrializzate

	1999	anno 2000	anno 2001
STATI UNITI	+ 3,8	+ 3,1	+ 2,3
GIAPPONE	+ 1,4	+ 1,4	+ 1,2
EUROLANDIA	+ 2,1	+ 2,8	+ 2,8
UE	+ 2,1	+ 2,8	+ 2,8
OCSE	+ 2,8	+ 2,9	+ 2,6

L'Ocse scommette sull'Italia

«In due anni 500 mila nuovi posti di lavoro»



«E nel Duemila il pil crescerà del 2,4% Quest'anno dell'1,1»

Stefano Lepri

ROMA

Seppur con contratto a termine, o a tempo parziale, l'impiego si può trovare. Soprattutto nei servizi, e anche nell'edilizia. Nello stesso giorno, ieri, sono uscite le previsioni di due importanti osservatori economici, che scorgono in Italia tra quest'anno e il prossimo una buona crescita dei posti di lavoro. L'Isae, istituto pubblico ma piuttosto indipendente nei giudizi, pronostica 430.000 posti in più tra 1999 e 2000, ovvero «il più ampio progresso dell'occupazione registrato negli ultimi 20 anni». L'Ocse va perfino oltre: le sue percentuali equivalgono a 500.000 posti nel biennio, dopo i circa 250.000 del '98.

I disoccupati non si ridurranno di altrettanto, spiega l'Ocse, perché le migliori prospettive di impiego accresceranno il numero delle persone che di un impiego si mettono in cerca: il tasso di disoccupazione dall'11,9% del '98 dovrebbe calare all'11,6% medio (ma l'ultimo dato disponibile era già l'11,1%) quest'anno e all'11,2% nel [illegible]. Come mai questa svolta positiva? Secondo l'Isae nel 2000 «la progressiva accelerazione dell'attività produttiva dovrebbe consolidare la tendenza all'ampliamento della base occupazionale affermatasi nell'ultimo [illegible]», tendenza che deve molto alla maggiore flessibilità del lavoro. L'Ocse consiglia di insistere nella direzione della flessibilità.

Entrambi gli istituti attribuiscono all'economia italiana per il 2000 un discreto tasso di crescita, per nulla entusiasmante in assoluto ma assai superiore a quelli dei tre anni precedenti: 2,2% secondo l'Isae, 2,4% secondo l'Ocse. Naturalmente ci sono dei rischi; e l'organizzazione di Parigi, che è una sorta di ufficio studi dei 29 più importanti paesi industriali del mondo, ammonisce che con i problemi di competitività che ha l'Italia all'interno dell'area euro, non basta mantenere nella media gli incrementi del nostro costo del lavoro: sarebbe meglio restare sotto la media. Come pure il continuo parlare che si fa di riforma delle pensioni, senza farla, potrebbe danneggiare «la fiducia dei consumatori»: questo problema, afferma l'Ocse, «deve essere risolto».

I consumatori, per l'appunto, restano incerti. Tra gli industriali, il cui umore l'Isae tiene d'occhio con le sue periodiche rilevazioni, appare invece «un ritorno di ottimismo». L'Ocse concorda: «indicatori che guardano in avanti segnalano un rafforzamento sia degli investimenti fissi sia delle esportazioni». Questo dopo che, come si sa bene, negli ultimi anni la crescita economica è stata particolarmente deludente, e ciò nonostante «il differenziale di inflazione con la Germania è di un punto percentuale».

Di critiche al governo l'Isae ne avanza quanto alla finanza pubblica: la manovra 2000 sarebbe un po' debole, quindi insufficiente a ridurre il deficit all'1,5% del prodotto [illegible] concordato [illegible] l'Europa; si andrebbe soltanto all'1,7%. Meno preoccupata è l'Ocse, che colloca il deficit 2000 all'1,6% e mette in rilievo l'ampiezza dello sforzo di risanamento compiuto dall'Italia negli anni scorsi. Tra i 29 paesi membri, solo la Svezia e la Grecia hanno compiuto «aggiustamenti strutturali» più ampi di quello italiano; in questa lista i due più importanti paesi euro, Francia e Germania, si classificano assai male. La parte «strutturale» del deficit italiano dovrebbe essere nel 2000 pari allo 0,3% del prodotto lordo, contro lo 0,6% in Germania e l'1,7% in Francia.

Nel complesso, il rapporto economico semestrale dell'Ocse pubblicato ieri è assai più ottimistico di quello della scorsa primavera. La crescita in tutta l'Unione europea è prevista [illegible] al 2,1% quest'anno e al 2,8% il prossimo, contro 1,9% e 2,4% nel rapporto precedente.

Il gigante telefonico inglese pronto al rilancio per avere la compagnia tedesca che ripete il suo no e appresta la difesa

Scalata ostile contro Mannesmann

Vodafone: se vinciamo vendiamo il 20% di Infostrada

LONDRA

Vodafone non molla la presa su Mannesmann e si annuncia pronta ad aumentare l'offerta. Chris Gent, amministratore delegato del gigante telefonico britannico, dice che «se questo non basterà, partirà l'Opa ostile». Ma nemmeno la compagnia telfonica tedesca attaccata cambia idea, anzi si mette in trincea perché «il potenziale di utile di Mannesmann nel 2000 è circa doppio rispetto a quello di Vodafone». No su tutta la linea, dunque, e pronti a respingere l'assalto

Nel preannunciare la possibile (probabile, a questo punto) offerta ostile, il numero uno di Vodafone Airtouch, Chris Gent, ha aggiunto ieri una cosa di rilievo per le telecomunicazioni italiane: se l'Opa andrà in porto, collocherà sul mercato una quota di circa il 20% di Infostrada, la compagnia di telefonia fissa controllata (al pari dei cellulari di Omnitel) proprio da Mannesmann.

Domenica il gigante della telefonia tedesco Mannesmann aveva respinto un'offerta di acquisto del valore di circa 200 mila miliardi di lire presentata da Vodafone, il maggiore operatore della telefonia mobile in Gran Bretagna che ha appena assorbito l'americana Airtouch e che ora punta ad estendersi in Europa. La visione di Chris Gent è semplice: «Vogliamo creare il leader europeo delle telecomunicazioni globali», ha detto. E per raggiungere questo obiettivo ha intrapreso una strategia aggressiva non esente da rischi. La prima battaglia è convincere i maggiori azionisti Vodafone a sostenerlo nel rilancio dell'offerta a Mannesmann. Secondo analisti della City, l'offerta per essere appetibile ai tedeschi non dovrebbe essere inferiore a 225 mila miliardi di lire.

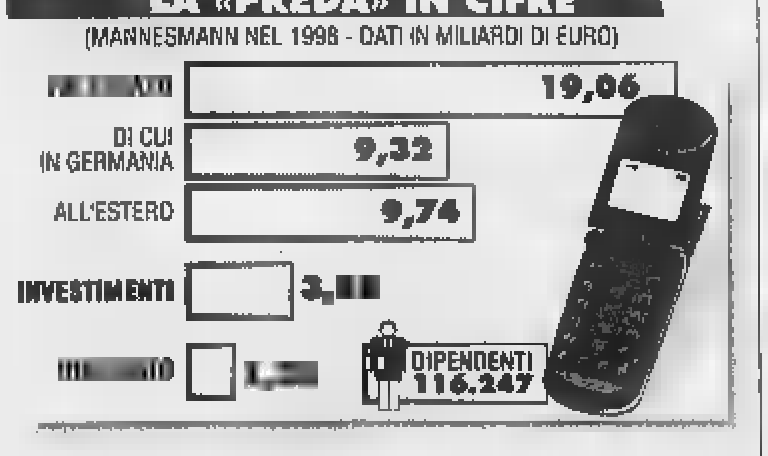
Subito dopo la conferenza stampa in cui ha illustrato a giornalisti ed analisti il suo progetto, Gent è partito per la Germania dove deve incontrare tre o quattro grossi azionisti Vodafone che hanno anche una sostanziosa partecipazione in Mannesmann. Poi avrà altri incontri a Milano e Parigi prima di ritornare domani a Londra per la decisiva riunione con gli azionisti. Altri membri del consiglio di amministrazione di Vodafone terranno simili incontri a New York e Boston.

Se la fusione andrà in porto, Vodafone e Mannesmann insieme diventeranno il numero uno della telefonia mobile in cinque Paesi europei (Gran Bretagna, Germania, Grecia, Belgio e Romania) e il numero due in sei, compresa l'Italia. Quindi nascerebbe il maggiore operatore del continente, con oltre 30 milioni di consumatori. Gent presenterà la nuova offerta al boss di Mannesmann Klaus Esser, in tempo per farla esaminare dal consiglio di sorveglianza di venerdì.

Ma per ora Mannesmann non cambia idea. Le dichiarazioni di ieri mattina della società inglese, ha detto un portavoce del gruppo tedesco, «confermano quanto già detto da Mannesmann [illegible] che le due società sono molto diverse nei loro orientamenti strategici. Mannesmann - ha argomentato il portavoce - è attiva nella telefonia mobile, nelle reti fisse, in Internet e in altri servizi di telcomunicazione in Europa, mentre Vodafone punta soltanto sul mobile in tutto il mondo». Mannesmann obietta inoltre che «secondo analisti indipendenti il potenziale di utile di Mannesmann nel 2000 è [illegible] doppio di quello di Vodafone». (r. e. s.)

LA «PREDA» IN CIFRE

(MANNESMANN NEL 1998 - DATI IN MILIARDI DI EURO)



In alternativa si pensa a tassi del denaro ridotti. Il provvedimento non entrerà nella Finanziaria

Sgravi fiscali in cambio del Tfr

Il governo studia misure per le imprese

ROMA

Sul Tfr usato per far decollare la previdenza complementare il governo sta mettendo a punto agevolazioni per i piccoli imprenditori che verrebbero penalizzati dalla riforma. Infatti, una volta confluito il Tfr [illegible] fondi pensione, nelle casse delle aziende verrebbe a mancare un notevole approvigionamento di liquidità e non si esclude nemmeno la possibilità che le agevolazioni possano essere estese anche alle grandi imprese, c[illegible] chiede Confindustria.Il provvedimento, però, non sarà una delega legislativa della finanziaria (che oggi inizia il suo iter alla Camera), ma un disegno di legge [illegible] sè, che verrà presentato tra la fine dell'anno [illegible] le prime settimane del 2000. Una scelta condivisa dall'esperto di previdenza, Giuliano Cazzola, convitno che, inserire il Tfr nel collegato alla Finanziaria sarebbe stata «una forzatura illusoria».Su questa decisione i sindacati sono invece divisi: Cgil e Uil avrebbero preferito l'aggancio alla finanziaria, perchè questo avrebbe garantito tempi certi e più brevi, mentre la Cisl è soddisfatta dello slittamento, perchè così c'è lo spazio per una trattativa. E'certo, comunque, che le agevolazioni a cui sta pensando il governo si tradurranno in tassi creditizi agevolati, che garantiranno alle imprese denaro da investire con oneri minori, [illegible] in particolari forme [illegible] «sconti» fiscali. A questo punto occorre ricordare, che dal 1993, anno in [illegible] vennero disciplinete le forme pensionistiche complementari c'era la possibilità di dedurre [illegible] importo non superiore al 3% delle quote di accantonamento annuale del Tfr» da destinare appunto a forme pensioni integrative. Ma dall'agosto scorso, con il decreto che trasformava in titoli il Tfr, veniva data la possibilità di alzare la percentuale, ma solo per le imprese fino a 50 dipendenti, «in funzio[illegible] compensativa» e in relazione ai «maggiori oneri finanziari connessi con l'esborso derivante dal versamento [illegible] contanti del Tfr». L'aumento viene stabilito, dai ministri di Finanze e Tesoro, entro il marzo di ogni anno e adesso il governo sta appunto valutando di quanto elevare l'accantonamento, considerando che [illegible] punto percentuale [illegible]sta all'incirca 100 miliardi, ma solo per le piccole imprese, di [illegible] nemmeno tutti i dipendenti aderirebbero alla possibilità di far confluire la propria liquidazione nei fondi pensione. E qui si inserisce la proposta della Confindustria, che chiede di estendere a tutte le imprese le agevolazioni fiscali (sospensio[illegible] d'imposta), concesse alle imprese [illegible] di [illegible] dipendenti: un'operazione che, calcolata approssimativamente solo al flusso [illegible] del Tfr (cira 25 mila miliardi) e non all'intero stock costerebbe al Fisco poco più di 1000 miliardi. Il governo, però, è orientato ad alzare la percentuale per l'accantonamento e introdurre tassi creditizi particolarmente agevoli, in modo che il costo del denaro per le piccole imprese possa scendere in modo sensibile. Ma, tornando alla decisione di inserire il Tfr in un disegno di legge non agganciato alla finanziaria, perchè si preferisce questa strada? «L'analisi che abbiamo fatto - spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Franco Bassanini - ci ha portato a ritenere che collocare tali norme in un collegato sarebbe stato discutibile e criticabile, perchè poterva rappresentare una forzatura. Provvedendo con un disegno di legge a parte e, non essendoci [illegible] questo punto una scadenza precisa, avremo modo di approfondire ulteriormente la materia attraverso [illegible] confronto con le parti sociali». Una possibilità, quest'ultima, che soddisfa il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni: «Serve una trattativa vera che possa condurre ad una soluzione equilibrata», dice e aggiunge che, comunque,la manifestazione del 20 novembre organizzata dalla Cisl è «più che mai opportuna, per mantenere la pressione alta, perchè se la pressione scende il governo può essere tentato di decidere da solo e, generalmente, quando fa così sbaglia». **[v. cor.]**



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco è impegnato sul fronte delle agevolazioni che il governo vuol mettere in atto per compensare le imprese della riforma previdenziale diretta al Tfr

Il disegno di legge sarà presentato tra fine anno e inizio 2000 ma lo slittamento divide i sindacati

ENERGIA

Via libera (dal 2002) alle fonti rinnovabili

ROMA. Parte la riconversione ecologica del sistema elettrico italiano. Dal 2002 tutti produttori e gli importatori di elettricità dovranno infatti immettere in [illegible] un quantitativo di elettricità da fonti rinnovabili pari [illegible] 2% dell' energia prodotta [illegible] importata nell' anno precedente tramite fonti convenzionali, che si traduce in circa 4,[illegible] miliardi [illegible] kwh (1.500 megawatt). Ciò comporterà investimenti per 5.000 miliardi di lire nel 2000 e [illegible]. Lo stabilisce un decreto firmato dai ministri [illegible]' Ambiente, Edo Ronchi e dell' Industria, Pierluigi Bersani, «in sintonia - spiegano - con gli impegni internazionali assunti a Kyoto e con gli [illegible] contenuti nel Libro Bianco sulle rinnovabili dell' Ue».Il decreto, secondo i ministri, «determina di fatto un' incentivazione alle fonti rinnovabili [illegible] base [illegible] regole di mercato che, oltre a minimizzare l' onere per [illegible] collettività, risultano [illegible] più adatte in un contesto liberalizzato». Per dare maggiore flessibilità al meccanismo, si è previsto che si possa soddisfare all' obbligo anche acquistando l' energia necessaria alla copertura della quota da altri produttori o dal gestore della rete di trasmissione nazionale.

Assemblea a Piacenza

L'Anfia: fusioni fra i gruppi di carrozzieri

PIACENZA

La necessità di fusioni e accorpamenti fra le industrie del settore per attuare una moderna ristrutturazione tale da competere in modo vincente con le più avanzate produzioni estere è stata sottolineata ieri a Piacenza dal presidente dell'Anfia Piero Fusaro all'assemblea dei gruppi carrozzieri di veicoli industriali aderenti all'associazione.

Ai rappresentanti del ministero dei Trasporti presente alla riunione, fra cui il nuovo direttore della «Mot3», l'organizzazione della motorizzazione che si occupa del settore, è stato chiesto con urgenza lo snellimento delle procedure di omologazione che oggi richiedono tempi di attuazione impossibili con costi elevati, ben al di fuori di quanto succede negli altri principali Paesi europei. L'impegno dei rappresentanti governativi è arrivato puntuale, adesso [illegible] tratta di realizzarlo al più presto.

Il settore che in Italia rappresenta un fatturato di 1500 miliardi di lire con 15 mila dipendenti e in Europa produce circa 350 mila mezzi con 3 mila aziende, ha registrato nel nostro Paese nel 1998 un incremento del 21% nel settore dei rimorchi e semirimorchi, aumento che sta proseguendo anche quest'anno (+16%) nei primi otto mesi. Si è invece avuto, sempre nel '98, un calo del 18% nella produzione delle carrozzerie, compensato da una crescita quest'anno del 33%. **[r. v.]**

Visco dimezza le multe a chi paga in 30 giorni

ROMA

Sanzione dimezzata ai contribuenti che pagano entro 30 giorni dall'avviso «bonario» del concessionario. Il Fisco dunque si appresta a chiudere la partita relativa ai controlli formali sulle dichiarazioni presentate fino l'anno scorso, cioè prima dell' inaugurazione dell' invio telematico, facendo un ulteriore sconto ai contribuenti, che potranno mettersi in regola pagan[illegible] una sanzione super ridotta della metà rispetto a quella prevista. La norma è stata inserita nel collegato fiscale alla finanziaria varato dal Governo: in pratica viene stabilito che per le eventuali sanzioni relative alle liquidazioni delle dichiarazioni presentate dal '94 al '98 relativamente alle imposte sui redditi [illegible] dal '95 al '[illegible] per quanto riguarda l'iva sarà possibile mettersi in regola pagando una sanzione del 15% del tributo evaso anzichè il 30%. Per avere diritto allo sconto bisognerà comunque pagare entro 30 giorni dal ricevimento di un avviso bonario da parte del concessionario della riscossione. Con lo stesso provvedimento infatti viene introdotto il cosiddetto avviso bonario: è una lettera preventiva rispetto all'invio della cartella esattoria[illegible] contenente [illegible] ruolo che il fisco intende contestare al contribuente.

> I contribuenti non ancora in regola riceveranno un avviso «bonario»

La norma [illegible] pratica anticipa quello che dovrebbe diventare il comportamento abituale del fisco a partire dalle dichiarazioni presentate dal primo gennaio '99, e cioè la comunicazione al contribuente dell'esito della propria dichiarazione prima di avviare ogni eventuale recupero tramite cartella esattoriale. Quindi, anche per le dichiarazioni del passato e in particolare per tutte quelle ricomprese nel programma di smaltimento dell'arretrato che le finanze intendono concludere entro il 2000, non scatterà subito la cartella esattoriale ma una comunicazione bonaria.

Il collegato guarda anche alle imprese: oltre [illegible] meccanismi che consentiranno di facilitare l'applicazione del fisco ridotto alle imprese che investono, spalmandone gli effetti su due anni, arrivano infatti [illegible] che [illegible] che stringono le possibilità di evasione internazionale attraverso le cosiddette società-figlie: andare in un «paradiso fiscale» sarà inutile perchè le tasse si pagheranno in Italia. E' prevista inoltre la cancellazione di alcuni bolli sulle foto autenticate e sui ricorsi presentati al Presidente della Repubblica ma anche l'invio di avvisi bonari prima di emettere cartelle esattoriali sui 740 del '93-'97. Vediamo nel dettaglio.

[illegible]ISE. La legge «Visco», che incentiva le imprese che investono con una tassazione ridotta al 19% su una quota degli utili, diventa più facile. L' agevolazione è oggi concessa se [illegible] verificano due condizioni: si fanno investimenti in beni e si capitalizza l'impresa. La nuova norma consente [illegible] anche all' anno successivo la parte di agevolazione che non è stata fruita nell' anno in cui sono stati fatti investimenti.

EVASIONE. Si stringono sempre di più le maglie sull' evasione realizzata attraverso società costituite in paradisi fiscali.

EDILIZIA PUBBLICA. Gli eredi hanno diritto ad ottenere a titolo di riscatto gli alloggi di edilizia pubblica anche se, in caso di decesso del soggetto avente titolo di riscatto, non è stata presentata domanda nei termini prescritti.

[illegible] FUORI BILANCIO. La norma allinea i valori civili e fiscali stabilendo che le operazioni fuori bilancio concorrono alla formazione del reddito anche [illegible] soggetti diversi dagli enti creditizi e finanziari, sia con le loro componenti positive che negative.

METANO. L'aliquota agevolata sul metano si applicherà non anche alle attività ricettive svolte da istituzioni senza scopo di lucro che assistono i disabili, gli orfani, gli [illegible] e gli indigenti. L'accisa scontata, pari a quella prevista per gli usi industriali, varrà anche per gli impianti sportivi esclusivamente dilettantistici.

BUONI COMUNALI. Viene semplificata la normativa per l' emissione dei Boc, [illegible] la previsione di una imposta sostitutiva che può essere versata direttamente su un conto unico. **[r. e. s.]**

NUOVA LEXUS IS200. GUARDA OLTRE.



DA UNA SFIDA AMBIZIOSA NASCE LEXUS.

Nel 1983 Toyota vara il progetto Lexus e mette in campo 24 team di produzione, 60 progettisti, 1400 ingegneri e 2300 tecnici specializzati che lavorano su 450 prototipi per creare un'auto perfetta.
Danno così vita alla prima Lexus.
Ad oggi Lexus ha conquistato negli Stati Uniti il maggior numero di riconoscimenti di qualità possibili ed è diventata, grazie alla filosofia progettuale ed agli esclusivi processi produttivi, un punto di riferimento nel mondo in termini di qualità, lusso e servizio al cliente.

La Qualità esclusiva Lexus.

L'Anti Aging Team di Lexus sottopone tutti i materiali utilizzati a severi controlli. Tutti i materiali infatti, devono superare i rigidi parametri Lexus rispetto alle alterazioni che possono subire nel tempo, garantendo così i migliori standard di resistenza all'invecchiamento, in termini di usura, scoloritura e corrosione.

La Sicurezza esclusiva Lexus.

Il Safety Team di Lexus, oltre a dotare ogni Lexus di tutti i sistemi di sicurezza attivi e passivi, ha messo a punto il Global Outstanding Assesment, il processo Lexus attraverso cui si studia e si realizza la scocca verificandone il comportamento differenziato di resistenza ed assorbimento agli urti. Ogni Lexus supera infatti, tutti gli standard mondiali di sicurezza.

L'Aerodinamica esclusiva Lexus.

Il Global Aerodinamic Research è il metodo di analisi attraverso cui Lexus raggiunge il miglior risultato aerodinamico al fine di ottimizzare la stabilità alle alte velocità per una costante sicurezza di guida, di migliorare le prestazioni e i consumi, di limitare al massimo i fruscii per un maggior comfort interno. Ogni Lexus è ai vertici delle rispettive categorie per coefficiente aerodinamico (CX).

Il Silenzio esclusivo Lexus.

Il Silence Excellence Process è la tecnica di lavorazione, brevettata Lexus, delle parti metalliche della scocca che limita la diffusione delle onde sonore generate dal motore, riducendo drasticamente i rumori alla fonte e limitando quindi l'uso di materiali insonorizzanti che appesantirebbero la vettura. Ogni Lexus esprime valori di silenziosità ai vertici delle rispettive categorie.

Entra anche tu nel mondo Lexus con la nuova IS200.

- Motore 2.0 6 cilindri in linea 24 valvole a fasatura variabile
- Potenza massima di 155 CV (114 kW)@6200 g/min
- Velocità massima 215 km/h
- Coppia massima 195 Nm@4600 g/min
- Sospensioni anteriori e posteriori a doppio braccio oscillante
- Dispositivi elettronici gestiti dalla rete digitale Multiplex
- Quattro Airbag
- Freni maggiorati con ABS elettronico a 4 sensori
- Trazione posteriore con sistema di controllo elettronico (TRC - Snow)
- Cambio a 6 marce
- Cerchi in lega da 17 pollici
- Impianto audio con caricatore frontale a 6 CD
- Retrovisori esterni autopulenti al silicio e titanio retraibili elettricamente

L. 49.900.000 **€ 25.771,20**

VALORE LEXUS. FORMULA LEASING IS200.	
TAN	6,90%
PREZZO	L. 42.000.000
ANTICIPO DI 15 CANONI	L. 14.250.000
PRIMI 15 CANONI (MENSILI)	L. 950.000
SUCCESSIVI 15 CANONI (MENSILI)	L. 0
VALORE DI RISCATTO DOPO 30 MESI	L. 16.800.000

3 ANNI DI GARANZIA

Numero Verde 800-100131

LEXUS
The luxury brand of Toyota

Stilisti e aziende fanno il punto dopo le alleanze tra le grandi «maison»

Moda, Milano sposa Parigi

Per un mercato che vale 80.000 miliardi

[illegible] Sacchi

MILANO

Un asse Milano-Parigi per la moda e l'utilizzo virtuoso delle delocalizzazioni. Le due proposte arrivano in contemporanea dal ministro per il Commercio Estero Piero Fassino e dal neo presidente della Camera della Moda, e imprenditore tessile, Mario Boselli al convegno sulle «Strategie del lusso - come vincere le sfide del nuovo millennio» organizzato da Carlo Pambianco e sponsorizzato dal Morgan Stanley. Due suggestioni che trovano conferma nella relazione di Pambianco da cui si vede che nel mercato modiale del lusso che vale 80 mila miliardi, di cui [illegible] mila nell'abbigliamento, l'Italia è primo fornitore con il 30% del mercato, seguito dalla Francia con il 25%. «Non è un caso che le acquisizioni nel settore moda riguardino soprattuo aziende italiane e francesi. Tutto questo indica una strada: in un mercato globale bisogna forse operare perchè questo processo di alleanze non sia solo tra aziende e tra gruppi ma anche tra sistemi dei due paesi» afferma, incontrando subito la simpatia della platea, il ministro Fassino [illegible] aggiunge: «I processi di integrazione fra gruppi italiani e francesi aprono prospettive di grande interesse e mi pongo un problema, come valorizzare al massimo questa integrazione delineando alleanze strategiche tra i due sistemi».

A sua volta Boselli insiste che «anche il segmento medio della moda [illegible] difeso» perchè «la moda [illegible] come un iceberg, quello che emerge è il lusso, [illegible] lo si vede perchè, sotto, a sorreggerlo ci sono i sette ottavi [illegible] settore». Grande assente [illegible] questo incontro affollato il presidente della Gucci, Domenico De Sole. Assente giustificato poichè ha appena comperato la Saint Laurent. Nonostante abbia un gran daffare De Sole parla e risponde alle domande in videoconferenza. Co[illegible] farà dei tre miliardi di [illegible] che ha ancora da spendere? «Mi sto guardando intorno, me nè io nè Ford possiamo più starnutire senza che qualcuno lo interpreti come l'acquisto di una nuova azienda» dice, poi aggiunge: «L'importante non è comprare ma gestire e il nostro probleme [illegible] di assicurarci che Saint Laurent abbia lo stesso successo che ha avuto Gucci». Poi sul tema che è uno dei grandi leit-motive del convegno: se sia necessaria la corsa [illegible] grande gruppo, osserva: «E' una sciocchezza dire che tra dieci anni ci saranno solo quattro o cinque grandi aziende. C'è, e continuerà ad esserci spazio per i piccoli, perchè il bello di questo business è che è fatto di creatività e questo comporta che abbiano spazio anche le realtà piccole e medie».

Fassino benedice Gucci-Saint Laurent Boselli [illegible] De Sole sono d'accordo «Non ci saranno solo megagruppi» Hdp tratta con Armani







Da sinistra Domenico De Sole e il ministro del Commercio estero Piero Fassino. Sopra, Mario Boselli

Dello stesso parere è [illegible] padro[illegible] di Iceberg Tonino Perna, che per la verità da due anni sta correndo parecchio, e ha già altre acquisizioni pronte in tasca nella fascia del «prodotto giovane a moder[illegible]. «A volte - dice Perna - si ha l'impressione che il polo del lusso consista nell'essere più attenti alle acquisizioni che all[illegible] sviluppo. Non dobbiamo farci intimorire dai colossi. Il valore dell'azienda e della griffe sta nella sua capacità di crescere, dobbiamo fronteggiare l'avanzata dei francesi puntando soprattutto su quello che sappiamo fare, riorganizzando il nostro sistema, che è il nostro patrimonio». Anche Maurizio Romiti, amministratore di Hdp, rifiuta l'etichetta di «investitore finanziario» e chiarisce: «Noi vogliamo costuire un gruppo industriale e diventare leader di processi. Stiamo lavorando per rivitalizzare i marchi, per crescere negli accessori e nella pelletteria, per riorganizzare la distribuzione all'estero. Pensiamo anche ad acquisizioni, se pure con prudenza, visti i prezzi». E i rapporti con Armani? «Stiamo trattando nel rispetto reciproco, ma difendendo le competenze del Gft». Nella sala, oltre alle mega-acquisizioni [illegible] a Internet (va bene per gli accessori, ma potrebbe essere rischioso per l'abbigliamento), serpeggia un dubbio: i grandi poli uccideranno gli stilisti e la «creatività»? La risposta è [illegible], a patto che si continui ad investire nelle figure importanti, oggi trascurate, come i modellisti e i tecnici della creazione. Parola di Giovanni Burani.

Nonostante gli incentivi alla rottamazione. Negative anche le previsioni

L'anno nero dei motorini (-40%)

Svolta del mercato, tirano solo le grandi moto

ROMA

Calo congiunturale a ottobre (-7,4%) nelle vendite dei motocicli, che peraltro [illegible] primi dieci mesi del '99 restano in Italia leggermente in crescita (+0,3%) sullo stesso periodo del '98. È il Centro studi Promotor a diffondere i dati sull'andamento delle vendite di ciclomotori, scooter e moto vere e proprie, rilevando in particolare che nei primi dieci mesi del '99 il mercato degli scooter è stagnante (-0,3%) e quello dei motorini cala a picco (-39,6%), mentre vanno [illegible] gonfie vele le vendite delle cilindrate più grandi: le moto nei primi dieci mesi registrano un aumento del 23,3% (100.728 contro le 81.672 del '98) [illegible] nel solo mese di ottobre del 18,7% (4.194 a fronte delle 3.532 del '98).

Lo scorso mese i concessionari hanno venduto complessivamente 51.647 unità contro le 47.831 di ottobre '98 (-7,4%). Nei primi dieci mesi [illegible] cifre dicono 872.873 contro le 870.249 del '[illegible] (+0,3%). «Il settore arranca» commenta il Centro studi, ricordando che lo scorso anno era già cessato la fase degli incentivi statali alla rottamazione che quest'anno è ancora in vigore.

A ottobre il calo più forte delle vendite rispetto al '98, pari al 20,4%, è registrano dai ciclomotori classici, ma la riduzione sale al 39,6% se si raffrontano i primi dieci mesi del '[illegible] allo stesso periodo del '98. Anche per l'Ancma la situazione vendite è preoccupante, e nel caso dei ciclomotori il calo non e del 20,4% ma del 26%.

Tra gli scooter, invece, vanno male quelli di piccola cilindrata (fino a 50 cc) che in ottobre hanno subito un calo dell'8,6% rispetto al '98, mentre tengono quelli di cilindrata superiore. Per i primi le prospettive, secondo l'80% dei concessionari, non sono affatto rosee nei prossimi 3-4 mesi, mentre per le classi fino a 125 cc il 45% dei venditori confida in una stabilità del mercato e un 20% è convinto di aumentarne le vendite. Per le classi tra 126 e 200 cc e per quelli tra 201 e 500 cc le speranze in un aumento delle vendite sono ancora più forti.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,996	40,3399
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,20	6,55957
Lira irlandese	2458,56	0,787564
Fiorino olandese	878,65	2,20371
Scellino austriaco	140,715	13,7603
Escudo portoghese	9,658	200,482
Marco finlandese	325,66	5,94573

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	260,33	260,38	7,4375	7,4363
Corona svedese	224,00	224,72	8,6430	8,6165
Corona norvegese	236,35	237,20	8,1925	8,1565
Franco svizzero	1206,62	1206,87	1,6047	1,6047
[illegible]	3340,15	3320,19	[illegible]	[illegible]
Dollaro australiano	1264,45	1211,50	1,6076	1,5989
Dollaro canadese	1278,07	1284,24	1,5150	1,5070

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 set.	3,0157	3,0060
1 mese	3,0240	3,0170
2 mesi	3,4520	3,4520
3 mesi	3,4400	3,4410
4 mesi	3,4540	3,4410
5 mesi	3,4540	3,4540
6 mesi	3,4520	3,4530
7 mesi	3,4670	3,4040
[illegible]	3,4830	3,4870
9 mesi	3,5170	3,5130
10 mesi	3,5370	[illegible]
11 mesi	3,5680	3,5640
12 mesi	3,6000	3,5920

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15.12.99	27	99,721	4,095
14.01.00	57	[illegible]	3,335
15.02.00	89	99,325	2,851
15.03.00	118	98,921	3,432
15.04.00	149	98,750	3,142
15.05.00	179	98,560	2,949
15.06.00	210	98,132	3,231
15.07.00	239	97,830	3,407
15.08.00	271	97,500	3,475
15.09.00	302	97,270	3,475
15.10.00	333	96,940	3,491
15.11.00	363	96,616	3,541

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 604.11 (+0.73); Bruxelles (Bel 20) 3393.86 (+0.98); Francoforte [illegible] Xetra 5909.52 (+0.88); Hong Kong (Hang Seng) 14689.46 (+0.87); Londra (Ftse 100) 6583.00 (+0.76); Madrid (Ibex 35) 10619.70 (+0.60); Parigi (Cac 40) 5191.01 (+0.25); Sydney (Allord) 3004.50 (-0.21); Tokyo (Nikkei) 18155.14 (-0.24); Zurigo (Smi) 7419.20 (+0.05); New York (Dow Jones) 10932.33 (+1.59); (Nasdaq) 3293.07 (+2.28).

IL TERZO MERCATO

B.Pop Ravenna 23.800; B.Pop.Vicentina 41.500; Basic Net 5.100; Caer 22.650; Cattolica Assicurazioni 43.000; Cr. Parma e Piacenza 1.220; Electrolux 82.000; Finmatica 15.500; Kariba 0.028; Mele Ass. 2.060; Villa Este 7.200.

Warrant: Kariba 2006 0.007; Kariba 2008 0.009; Pop.Novara 0.500; Sai risp 0.250; Tecnost 0.310.



1 EURO = 1936,27 [illegible]

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Autostr. Merid.	60024	31,0000	+1,64
B. Pop. Crema	113946	59,0000	0,00
B. Pop. Emilia	162228	84,3000	-0,47
B. Pop. Luino-Varese	13554	7,0000	0,00
B. Cr. Pop. Siracusa	[illegible]	14,6500	-0,34
B. Pop. Sondrio	29528	15,2500	0,00
Italiana Assicurazioni	15630	8,1500	-3,49
Friulia	11908	6,1500	0,00
Ferrovie Nord Milano	2265	1,1700	+5,41
[illegible]	1665	0,8600	0,00
Elios Holding Milano	561	0,2895	+3,39
Borgosesia	1220	0,6300	0,00
Borgosesia r.	145	0,0750	0,00
Bascell pr.	150	0,0775	0,00
B. Pop. Adriatico	17330	8,9500	+0,56
Ferrspar	31	0,0160	0,00
Sec	7420	1,7500	+0,40

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dic 99	34050	34476	34020	34500
Mar 00	34450	34763	34430	34780
Giu 00	34455	34738	34455	[illegible]

INDICE BORSA

Valori di Milano	16-11-99	%
MIB	1704	+0,16
MIBTEL	23935	+0,34
MIB 30	344[illegible]	[illegible]
MIDEX	27367	+0,12
MIB (Rnc)	1383	0,00
[illegible]	4221	+0,50

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	5,47
Prime rate ITA	5,750
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3
Tasso di sconto USA	4,75
Tasso di sconto GIA	0,5
Fed funds	5,5000

ORO: CHIUSURE

(Prezzo medio in $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035

MERCATI	16-11-99	15-11-99	EURO
Hong Kong	291,75	292,30	282,2609
Zurigo	[illegible]	288,70	280,7663
[illegible]	293,00	290,20	[illegible]
Milano (L/gr)	17964,00	17730,00	9,2775
New York	294,60	291,40	285,0232

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubbl.	%
USA 10 anni	5,896
USA 30 anni	6,004
GER 10 anni	4,971
FRA 30 anni	5,574
GIA 10 anni	[illegible]

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	129037-134600	66,110-69,205
Sterlina (n.c.)	131956-145000	68,120-74,886
Sterlina (post.74)	125000-142999	66,623-73,853
Marengo italiano	110001-116000	57,327-59,909
Marengo svizzero	103000-109000	53,195-56,294
Marengo francese	102001-107999	52,679-55,777
Marengo Belga	100001-107999	51,646-55,777
Marengo Austriaco	100001-107000	51,646-55,261
20 Marchi	127000-138000	65,590-71,271
10 Dollari liberty	479999-549999	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
20 Dollari liberty	775000-825001	400,254-427,495
[illegible]	750000-849999	[illegible]
4 Ducati Austria	271000-320000	139,960-165,266
100 Corone Austria	547000-584999	282,502-302,127
100 Pesos Cile	289000-324999	149,256-167,845
Krugerrand	555000-595999	287,666-307,808
[illegible]	454999-640599	[illegible]

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% dei titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; [illegible] quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Vola Olivetti

SEDUTA poco spumeggiante in Borsa: il mercato ha infatti atteso la riunione della Fed, la banca centrale americana, in serata e, al di là di un eventuale ritocco dei tassi, ha puntato a possibili segnali distensivi per il prossimo futuro da parte della Fed. Tra scambi saliti a 1.701 milioni di euro, il Mibtel ha guadagnato lo 0,34% a 23.935 punti. Riflettori accesi e scambi vivaci su Fondiaria (+3,66%) all'indomani dell'annuncio dell'ingresso su Internet, mentre il rimbalzo, già iniziato il giorno prima, di Montedison (+3,33%) ha contagiato Compart (1,7%). Il contemporaneo recupero di Mediobanca (+0,66%) ha spinto così qualche operatore a rispolverare l'ipotesi del riassetto del gruppo. Tra le banche, S.Paolo Imi (-1,63%) è rimasta penalizzata per l'acquisto della quota non di controllo di Carifirenze, contrastata B.Napoli (+3,23%), che era partita debole. Negativa Bnl (-1,11%), mentre Unicredit (+0,02%) è rimasta indifferente alle parole del presidente Rondelli su un possibile accordo col Bilbao già a inizio anno. Bene il settore delle telecomunicazioni, mosse più dalle scommesse per il concambio che dai movimenti nel settore all'estero: Olivetti (+4,14%), Tecnost (+1,97%), Telecom (+1,57%). C'è intanto attesa per l'esordio, programmato per il 24, di Finmatica, trattata sul cosiddetto «mercato grigio» di Londra a un prezzo quasi tre volte superiore a quello massimo previsto mentre alla vigilia del termine dell'Opv, secondo alcune fonti finanziarie, sono arrivate richieste 30 volte superiori l'offerta.

OBBLIGAZIONI DEL 16-11-99

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]	CCT 95/98 IND	100,45
[illegible]	102,14	CCT 01/02/03 IND	100,3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-11-99

Titolo	Prezzo uff. lire	Prezzo rif. euro	Var. %	[illegible]	[illegible]	Min. anno	Max anno	Quant. tratt.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

EURO 50

AZIONI	16-11-99	15-11-99	Var %
ABN Amro Holding NV	24,5200	24,4900	+0,12
Aegon NV	68,0000	67,2000	+0,92
Ahold Kon NV	30,5000	31,2000	-2,24
Electrabel SA	[illegible]	339,0000	+0,64
Fortis AG	[illegible]	35,4500	+0,99
Ing Groep NV	60,7500	60,1000	+1,08
Koninklijke KPN NV	56,4900	[illegible]	+2,35
Nokia	116,9000	117,2250	-0,27
Philips	112,7000	115,1000	-2,08
Royal Dutch Petroleum	61,8000	[illegible]	+2,70
Unilever NV	[illegible]	[illegible]	+0,09
Allianz Ag	302,0000	302,3000	-0,10
Basf	43,3000	41,8000	+3,59
Bayer Ag	40,8500	[illegible]	+3,29
Bayerische Hypo Vereinsbank	67,6000	68,6000	-1,46
DaimlerChrysler Ag	70,9500	69,1500	+2,53
Deutsche Bank Ag	70,0000	69,5000	+0,71
Deutsche Telekom Ag	51,0000	51,2000	-0,39
Dresdner Bank	51,2000	51,4000	-0,39
Mannesmann Ag	206,2000	201,5000	+2,33
Metro Ag	53,5000	53,4000	+0,19
Muenchener Rueckv.	226,3000	226,5000	-0,09
Rwe Ag	37,2500	37,5000	-0,67
Siemens	94,5000	94,0000	+0,53
Veba Ag	48,9000	49,1000	-0,41
[illegible]	11,1000	[illegible]	+1,46
Banco Bilbao Vizcaya	13,4700	13,3100	+0,82
[illegible]	20,7700	[illegible]	+0,05
Repsol Sa	20,7500	[illegible]	+0,44
Telefonica de Espana	17,8600	17,8000	+0,26
Air Liquide	144,0000	144,0000	0,00
Alcatel	173,4000	174,5000	-0,63
Axa	[illegible]	136,6000	+0,15
Carrefour	193,7000	[illegible]	+3,37
Elf Aquitaine	[illegible]	[illegible]	-1,23
France Telecom	100,9000	102,6000	-1,65
L'Oreal	647,0000	[illegible]	+1,58
LVMH Moet Hennessy	322,0000	316,9000	+1,60
Paribas	110,1000	110,5000	-0,36
Rhone-Poulenc	58,3000	57,8500	+0,78
[illegible]	158,5000	160,5000	-1,25
Sanofi-Synthelabo	44,4200	44,3000	+0,27
Societe Generale	221,0000	222,0000	-0,45
Suez Lyonnaise des Eaux	156,0000	[illegible]	-0,57
Totalfina	132,1000	131,9000	+0,15
Vivendi	[illegible]	75,4000	+1,06

FONDI DI INVESTIMENTO

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

ECONOMIA FLASH

■ **CANTARELLA TESTIMONIAL PUBBLICITARIO IN FRANCIA.** Paolo Cantarella a tutta pagina sui giornali francesi: la foto formato gigante dell'amministratore delegato della Fiat campeggia da ieri sulla stampa parigina per pubblicizzare il quotidiano economico «Les Echos». A fianco dell'immagine di Cantarella sorridente, si legge il virgolettato: «Io non leggo per rilassarmi, ma per lavorare»

■ **OGGI IL VERDETTO DI CONSOB SULL'INA.** E' atteso per oggi l'atteso pronunciamento della Consob sul prospetto dell'Opas Generali finalizzata ad acquisire il 100% del capitale dell'Ina

■ **FLAG TELECOM FA IL GIRO DEL MONDO VIA CAVO.** «Entro il marzo del 2001 Flag Telecom avrà installato collegamenti in fibra ottica sufficienti a fare il giro del mondo: Flag Atlantic-1, il primo sistema transoceanico per capacità su un doppio cavo in fibra ottica, fornirà un collegamento diretto tra Parigi, Londra e New York ad un costo estremamente basso» lo ha detto Andres Bande, presidente e amministratore delegato della società, in occasione dell'apertura della sede di rappresentanza a Roma.

■ **FIRMATO IL CONTRATTO DEI BANCARI.** È stato firmato definitivamente ieri il contratto dei lavoratori delle banche. Insieme all'Abi hanno sottoscritto l'intesa Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca-Uil. Secondo la Fabi alle 2.400 assemblee per l'approvazione del contratto hanno partecipato 150 mila lavoratori. Di questi i votanti sono stati 125.000. I favorevoli sono stati il 68,04%, i contrari il 24,48%, gli astenuti il 7,48%.



■ ■



Lo psicanalista James Hillman (foto) e il linguista Noam Chomsky, due fra i più noti intellettuali americani, intervengono oggi in diretta a *Fahrenheit*, il nuovo programma culturale di Radiotre in onda alle 16.

■ ■



Lo scrittore americano Paul Bowles, 89 ■i, autore tra l'altro del romanzo *Il tè nel deserto*, è ricoverato in ospedale a Tangeri. Secondo alcune fonti marocchine sarebbe in coma.

ANNO 133 NUMERO 315 21

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1999

Il nuovo libro dell'israeliano, con un consiglio agli aspiranti scrittori: così si arriva ■ scrivere un romanzo

YEHOSHUA
Racconto senza fretta

ACCOSTARSI ai racconti di Abraham ■. Yehoshua ■ come spiare dentro un'officina da una fessura. L'esercizio non ■ disdicevole. Al contrario è utile, poiché qui, in questo luogo un po' remoto ■ magari notturno, percorso da fantasmi ■ da visioni, si custodisce l'apprendistato di uno scrittore divenuto famoso ■ romanzi grandi e belli. Vi ricordate *L'amante*, o *Il ritorno dall'India*? Senza i racconti, forse non ci sarebbero stati neppure i romanzi. Lo dice lo stesso Yehoshua nella Nota che chiude il volume in imminente uscita da Einaudi ■ che pubblichiamo qui sotto. I racconti ■ono una scuola dura e indispensabile, richiedono disciplina e sintesi, vogliono essenzialità ■ fraseggio, non ammettono divagazioni. Apprendisti scrittori, esorta Yehoshua, non trascurateli.

Lui, di sicuro, li ha coltivati con tenacia e fedeltà. Einaudi li pubblica tutti e tredici, nella traduzione di Alessandro Guetta ■ Alessandra Shomroni (*Tutti i racconti*, pagine 449, lire 34 mila). Alcuni sono inediti, altri sono apparsi in varie occasioni. Quasi tutti superano la durata del lampo narrativo e ■ distendono in un passo già lungo. A leggerli, si percepisce chiaro il cammino dalle rive umoristico-visionarie della letteratura ebraica occidentale verso l'oggettività di cui saranno intrisi i romanzi.

Non a caso il volume si apre in un clima kafkiano, con la storia gelidamente buffonesca di quel vecchio che, sebbene in eccellente salute, è costretto ad affrontare la propria sepoltura perché con la sua vitalità «dà fastidio» agli altri. Seguono storie ■ intellettuali perplessi, di innamoramenti, di vite vuote e stremate. E quando si giunge al racconto *Di fronte ai boschi* ci si accorge di avere dinanzi un grande scrittore, che ha ormai preso coscienza dei propri mezzi e della realtà civile e politica in cui agisce. Leggiamo dell'intellettuale disoccupato israeliano che va ■ lavorare come guardiano in un bosco dove è costretto a fare i conti con il nemico di sempre, con un arabo, e in quel momento comprendiamo quanto sia complesso, sfaccettato, lucido e denso di pietà il talento di Yehoshua. [o. g.]



Abraham Yehosh■ pubblica da Einaudi il volume che raccoglie *Tutti i racconti*

Abraham ■. Yehoshua

SONO solito vantarmi ■ gli amici di aver rimanda■ la stesura del primo ■ fino all'età di quarantun anni, e questo nonostante abbia cominciato ■ scrivere relativamente presto, intorno ■ ventuno. Con ciò non intendo suggerire ai giovani autori di aspettare i quarant'anni per pubblicare il primo romanzo, ma consiglio loro comunque di non aver fretta e di consacrare i primi anni di attività letteraria alla scrittura di racconti. L'esigenza, propria alla scrittura del racconto, di un lavoro lento e capillare sulla prosa, può dare allo scrittore principiante la possibilità di affinare e perfezionare gli strumenti del mestiere, risparmiandogli più tardi di cadere nei luoghi comuni di una scrittura automatica ■ funzionale, caratteristica di tanti romanzi di oggi. Il racconto breve esige una maggior concentrazione della frase, una sua maggiore espressività, che si ottiene con l'uso preciso di aggettivi e predicati e attraverso ■ perfetta coesione tra forma e contenuto. Vorrei ricordare un aneddoto riferito a Isaak Babel', l'autore ebreo russo, che ■ intorno agli Anni Venti dei meravigliosi racconti brevi, poi riuniti nell'ormai classico volume intitolato *L'Armata a cavallo*. Il suo editore insisteva che scrivesse dei racconti di più ampio respiro. Quale non fu la sua soddisfazione quando Babel' gli si presentò ■ giorno con un grande plico di cartelle dattiloscritte! Ma all'editore Babel' consegnò una sola pagina. «E gli altri fogli?» ■hiese l'editore stupito. «Quelli - rispose lo scrittore - contengono soltanto ■ venti precedenti ■ ■ questo racconto, prima cioè che riuscissi a ridurlo alle ■ attuali dimensioni».

Due sono le fonti cui ho attinto nella scrittura dei miei racconti. La prima rimanda ai feuilleton e agli sketch umoristici che scrivevo per i miei compagni di scuola e dei movimenti giovanili, o più tardi per i miei commilitoni dell'esercito: ■ seconda ■ è costituita dalle novelle sentimentali per l'infanzia ■ l'adolescenza che mio padre soleva leggermi la sera, scegliendo per me le storie più belle di alcuni classici, primo fra tutti *Cuore* di Edmondo De Amicis. Mi sembra che questi due modelli siano ancora percettibili nella mia opera, nonostante tutti i cambiamenti che ■ allora ha subito la mia scrittura.

Per le feste del l■■o e per i venerdì sera organizzati dai gruppi giovanili redigevo di solito una specie di breve feuilleton umoristico, fondato sulla particolare combinazione di due elementi opposti. Da una parte prendevo un episodio della vita studentesca, designando esplicitamente per nome i personaggi ■ mettendoli in scena in luoghi e tempi ben definiti, dall'altra descrivevo lo stesso avvenimento in termini surreali portandolo ai limiti dell'assurdo, in modo da avvolgere il realismo di un quotidiano ■ tutti noto col manto fantastico di conflitti immaginari. Gli oggetti più banali della classe come i banchi, le sedie, il cestino o il cappello del maestro prendevano parte attiva a queste scenette, intervenendo con lunghe perorazioni e stabilendo fra loro complicati rapporti, con il dichiarato proposito, che mi faceva allora da guida, di ottenere un effetto comico. Quanto più riuscivo a provocare il riso dei miei compagni, tanto più mi sentivo realizzato come autore. Dal momento che queste storielle ■ erano destinate alla stampa, ma solo a essere lette ad alta voce davanti ■ una combriccola di amici, non solo dovevo ricorrere a tutto il mio talento ■ attore, ma anche al mio istinto di immedesimazione. Si trattava ■ un esercizio difficile, ma ricompensato, quando lo era, da una gratificazione immediata ■ proporzionale alla fatica investita.

Ho scritto i ■conti con grande lentezza e credo anche con una difficoltà no■ indifferente. Per ogni racconto mi ci sono voluti spesso alcuni mesi di lavoro, e ad alcune novelle di questa raccolta ho consacrato un ■ intero. Il motivo potrà sembrare banale. Nell'Israele di quegli anni non c'era un solo scrittore che si guadagnasse da vivere con la sua penna. Fin da giovane mi ■ trovato a dover mantenere una famiglia, con mia moglie anch'essa impegnata in un'importante carriera. Per questo sono stato costretto a destreggiarmi con la lentezza della mia scrittura in mezzo a innumerevoli altre occupazioni quotidiane.

Tuttavia, ripensandoci meglio, mi sembra che non sia questo il vero motivo. Ho scritto i racconti con ■na straordinaria lentezza, forse, in quanto il mio mondo spirituale, sentimentale e intellettuale non era ancora completamente maturo ■ pronto alla scrittura di un romanzo. Ho cercato di ■ il massimo dalle risorse che avevo allora a disposizione, per non disperdermi in una prosa al di là delle mie forze.

Il surrealismo e l'astrattezza dei racconti non solo si adeguavano allo stato d'animo letterario diffuso degli Anni Cinquanta ■ Sessanta, nell'immediato dopoguerra tanto ■ Europa che nel resto del mondo, sulla scia di Beckett, Kafka, Camus, Buzzati e altri, ma corrispondevano anche a una personale volontà di staccarsi in modo netto dall'intensa esperienza collettiva e dal reali■ socialista che avevano permeato la generazione precedente, quella della Guerra d'indipendenza.

Questo era l'unico e il miglior modo di realizzare il distacco. Sebbene all'inizio mi sia opposto alle convenzioni, scegliendo per i miei personaggi nomi grotteschi e infondendo alle mie storie un'atmosfera onirica e irreale, a poco a poco e per vie traverse sono ritornato alla realtà israeliana. (...) Nel 1974 ho scritto il mio ultimo racconto, poco dopo aver concluso due opere teatrali che mi avevano preparato, attraverso il trattamento di diversi personaggi e non di un solo eroe, ad affrontare la scrittura del mio primo romanzo *L'amante*, costituito da una serie di monologhi.

Da allora non ho più scritto un solo racconto. Non pochi sono gli amici che se ne dispiacciono e me lo rimproverano. In particolare mia figlia, che considera i racconti la parte migliore della mia opera. Ignoro se abbia ragione o no. In ogni modo la raccolta è dedicata a lei, e spero sinceramente che nell'ultima parte della mia vita, ormai non più lontana, mi sia concesso di dedicargliene un'altra.

PAGINE ■



Edmondo De Amicis: Yehoshua ricorda ancora «le novelle sentimentali per l'infanzia e l'adolescenza che mio padre soleva leggermi la sera, scegliendo per me le storie più belle di alcuni classici, primo fra tutti *Cuore*»



Lo scrittore ebreo russo **Isaak Babel'**: «Negli Anni 20», dice Yehoshua, «scrisse meravigliosi racconti brevi, poi riuniti nell'*Armata a cavallo*. Ma l'editore insisteva perché scrivesse romanzi»

■

Dottore, dov'è il cielo? Un po' sopra l'inferno

Ferdinando Camon

E' raro, rarissimo che sulla nevrosi (quel groppo di fobia-ansia-angoscia che paralizza la vita e la fa precipitare nella crisi) capiti di leggere un libro luminoso, radioso dalla pri■ pagina all'ultima. Quando succede è sempre il libro di uno junghiano. Così anche stavolta. Questo *Attraversare la vita* è un viaggio ■ verticale, dalle profondità buie e disperanti della ■ alle altezze vertiginose dell'autorealizzazione. Lo spazio intermedio è costellato di esempi grandiosi: Newton, Genet, Pessoa...

Si potrebbe giudicare la nevrosi una sindrome da immunodeficienza psichica, attraverso la nevrosi irrompono tutte le malattie, finché l'uomo piomba in quel disordine psico-fisico che si chiama «marasma». Non vive più. Si lascia vivere. Il problema è passare dal lasciarsi vivere al voler vivere. Questo di Carotenuto è una ricognizione della sofferenza sentita e usata come fonte necessaria della svolta fondamentale della vita: la sofferenza come occasione di rinascita. L'assunto iniziale è «Il dolore è una voce che chiama». La tesi centrale «Capita che le esperienze negative siano più preziose per la crescita e l'arricchimento delle funzioni della personalità». La conclusione può apparire come una bestemmia psicologica: «Il dolore è la più grande risorsa che la vita possa offrirci».

Questa svolta radicale, rispetto alla psicologia corrente, viene da una diversa valutazione della zona buia dove la crisi germina. Per Freud, quella è una palude malsana, che va bonificata cioè prosciugata. Per gli junghiani nella zona buia dell'inconscio stanno calate anche le energie positive, creative, salvifiche dell'uomo, e gli archetipi, che sono i principi regolatori della vita psichica. Non si tratta allora di prendere uno che soffre di insonnia, inattività, depressione, ansia, e liberarlo del sintomo. Cioè percorrere tutta la parte negativa del viaggio, dal male-con-cui-non-si-vive alla convivenza col male, ossia ■ puro scioglimento del sintomo. Si tratta di ben altro: portare chi sta male a una trasformazione profonda, come quella che le filosofie orientali chiamano «risveglio». Chi sta male ha tre scelte: bloccar■, regredire o trasformarsi. Carotenuto, massimo tra gli junghiani in Italia, descrive la via dell'ultima scelta.

Può uno scrittore, che viene dall'altra esperienza, quella freudiana, appresa dal presidente dei freudiani, esprimere una personale riserva? Eccola: la domanda di chi è in crisi è l'esaltata-esaltante: «Come posso realizzare le mie potenzialità?» o non è piuttosto la molto più bassa: «Come posso cavarmela?». La salvezza, per Carotenuto, sta nel salire più in alto dell'anonimato, della morale collettiva; nel non pensare come «si pensa»; nel non essere come gli altri, perché gli altri non ■. Condivido in pieno, niente da dire. E questo viaggio in alto il libro (che ■ raccomando a tutti per la sua dolcissima seduzione) lo rac■ magnificamente. Ma coloro che sono nella crisi hanno un problema più urgente, prima di salire al cielo: uscire dall'inferno.



Aldo Carotenuto
Attraversare la vita
Bompiani
200 pagine
2■.000 lire

Il capolavoro etrusco al Salone dei Beni culturali che si apre oggi a Torino

Sul Lingotto l'Ombra della sera

Maurizio Lupo
TORINO

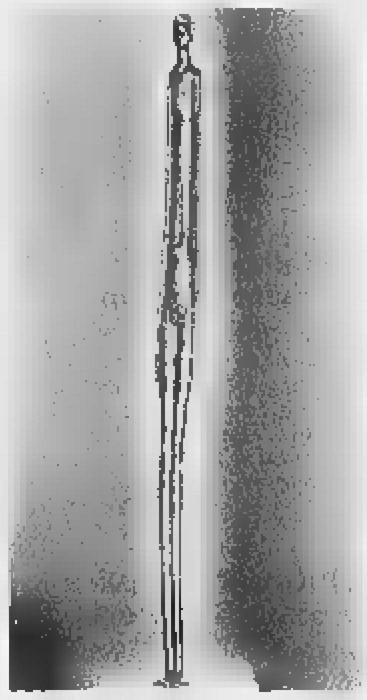
LO slanciato e ieratico bronzo etrusco che Gabriele d'Annunzio denominò «l'Ombra della sera», ■ lasciato il Museo Guarnacci di Volterra e da oggi a domenica è esposto al Lingotto, quale simbolo della terza edizione del «Salone dei Beni culturali». Con la ■ figura, alta ■ centimetri, plasmata nel III secolo a. C., raffigura un giovane filiforme, come «l'eco di una figura umana o come l'ombra lunga, che ogni figura proietta al tramonto». Gli esperti dicono che rappre■ un giovane dio della fertilità e ■ creatività. Non a caso è stato scelto come testimone di una kermesse densa di mostre, dibattiti e laboratori.

Un salone (informazioni su Internet al sito www.tin.it/baci) dove molte saranno le cose da vedere, ma molte anche le parole da ascoltare. Mostre, dibattiti, spunti, iniziative per riflettere con politici, giornalisti ■ uomini ■ cultura su ■ ■ questioni più dibattute e meno risolte del nostr■ paese: come difendere, valorizzare e far conoscere le testimonianze artistiche e culturali della storia italiana. Quale ruolo devono avere gli sponsor, ormai soggetto fondamentale in partnership con Stato ed enti pubblici ■ mostre, restauri e anche nuove acquisizioni nei musei.

E Torino è oggi, non casualmente, la sede più adatta alla manifestazione che tra i promotori ha grandi aziende ■ Fiat, Ibm, Telecom, Piaggio, ma anche, tra gli altri, Legambiente ■ Touring Club. La Stampa ha organizzato dibattiti e tavole rotonde. Alla Reggia di Venaria è aperto il cantiere ■ più grande restauro del mondo: un intervento da 400 miliardi realizzato dal ministero dei Beni culturali con Regione e Unione europea. Diventerà sede di attività di ricerche, di studio e, nei progetti, di uno dei più grandi musei d'Italia.

Al Lingotto si pot■ vedere l'anteprima di «I Borbone, viaggio nella memoria», un evento che l'anno venturo coinvolgerà ■ il Sud d'Italia ■ 30 mostre e 70 siti dedicati a vita letteraria, musicale, scientifica, artistica, industriale ■ urbanistica dell'epoca borbonica negli ultimi anni oggetto di rivisitazione (e revisione) storica. Il Salone propone dipinti provenienti dal Palazzo Reale di Napoli, dalla Reggia di Caserta e da collezioni private.

La Soprintenendenza per i Beni artistici della Basilicata porterà in mostra una selezione di ■, argenti e paramenti, medievali e barocchi. ■ Comune di Torino illustrerà l'allestimento del Nuovo Museo del Cinema, alla ■ Antonelliana, che propone un omaggio ■ Mario Soldati. Tutti i giorni (in■ ore 13,30 ■ 17,30) nello spazio del Comune al salone, ■ proiettati *Fuga in Francia* e *Malombra*. Verranno anche presentate le interviste realizzate per il Museo da Carlo Lizzani ■ alcuni protagonisti del cinema.



La statuetta ■ di bronzo che Gabriele d'Annunzio battezzò **«l'Ombra della sera»**; è alta 57 cm, risale al III secolo a.C.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile **Marcello Sorgi**
Condirettore **Gianni Riotta**
Vicedirettori **Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina, Carlo Bastasin**
Redattori capo centrali **Roberto Bellato, Enrico Singer**
Capo della redazione romana **Federico Geremicca**
Capo della redazione milanese **Ugo Bertone**
Art director **Cynthia Sgarallino**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente **Giovanni Agnelli**
Amministratore delegato e direttore generale **Paolo Paloschi**
Amministratori **Francesco Paolo Mattioli, Alberto ..., Marcello Sorgi**

STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; ... via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Sud Print, ... Roubaix (Fr)

1999 Editrice La Stampa SpA. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926. Certificato n. 3685 del 9/12/1998. La tiratura di martedì 16 novembre 1999 è stata di 555.300 copie

A CHI GIOVA LA CARNEFICINA CECENA

L'ARMATA ROSSA SI VENDICA

William Safire

PIÙ di sessanta missili SS-21 e Scud russi sono stati sganciati sulla popolazione di Grozny, la capitale della Cecenia: l'Armata Rossa va alla ricerca della vendetta dopo l'umiliante sconfitta inflittagli dalla guerriglia indipendentista cinque anni fa. Questa volta i generali sostengono di avere l'opinione pubblica dalla loro parte. I terroristi ceceni hanno attaccato uno stato leale alla Russia e sono considerati responsabili dei recenti sanguinosi attentati a Mosca.

Il russo medio ha voglia di vendetta, mentre i generali fanno leva sul sentimento popolare per avere più fondi e più soldati. E mai momento è stato più propizio: fra un mese ci saranno le elezioni parlamentari. I comunisti, i nazionalisti di Primakov-Luzhkov e i ladri del Cremlino, tutti i candidati si fanno belli con le vittorie dell'Armata Rossa, mentre la televisione ignora la piaga di quasi 250 mila rifugiati in fuga dalle bombe russe.

Chi trae vantaggio da queste paure e soddisfa il desiderio dei generali di prestigio e potere è l'ultimo primo ministro di Boris Eltsin, ex apparatchik del KGB, Vladimir Putin. Le previsioni elettorali sono balzate in alto quando ha concesso ai generali di trasformare una risposta alle incursioni dei terroristi in una guerra vera e propria contro l'indipendentismo ceceno.

E proprio per questa ragione che Mosca ha sostenuto i Serbi contro i Kosovari, sostenendo che la brutale pulizia etnica di Milosevic era una «questione di politica interna»: i suoi generali stavano già pensando ai Ceceni di Grozny che consideravano ugualmente una questione di politica interna.

Ma che ne è del trattato sulla limitazione delle armi convenzionali nel Caucaso che Mosca ha firmato con l'Occidente? Nel massiccio attacco anticeceno la Russia ha ignorato gli obblighi del trattato. E nella vigilia elettorale poche voci di dissenso in Russia si sono levate contro questa carneficina. La settimana scorsa i leader del movimento riformista Jabloko, Javlinskij e Stepashin, hanno dato vita a una campagna contro il bombardamento indiscriminato dei civili e avanzato la proposta di un ultimatum ai leader ceceni affinché cessi ogni aiuto ai terroristi prima di dare inizio a una negoziazione. Questa mossa ha inabissato le previsioni elettorali di Jabloko. Domani Clinton incontrerà Eltsin alla conferenza europea per la sicurezza di Istanbul, mentre George Bush si occuperà di affari esteri alla Reagan Library. Chi parlerà per gli Stati Uniti e i diritti umani? Chi fermerà il fiume di dollari a un regime che deliberatamente usa il nostro denaro per lanciare missili contro i civili?

TORINO E IL CROCIFISSO DEL GIAMBOLOGNA

I DOVERI DI UNA CITTÀ

Enrico Castelnuovo

MI pare che nella polemica sul recente acquisto, da parte della Città di Torino, del Crocifisso del Giambologna, manchi la consapevolezza di alcuni punti essenziali.

Il primo è che un museo deve avere una politica di acquisti che non può dipendere esclusivamente dal mecenatismo privato; del resto, senza le campagne di acquisto messe in atto nell'Ottocento - talora in maniera spregiudicata - dai grandi musei europei, oggi non avremmo la National Gallery e il Victoria and Albert Museum di Londra, né i musei di Berlino. In Francia, per esempio, esiste un organismo pubblico, la Réunion des Musées Nationaux, che coordina gli acquisti dei musei statali, ma un'attenta politica di acquisti è svolta anche dai grandi musei municipali.

Il secondo punto è che un museo deve acquistare in modo oculato rispettando la sua storia e le vocazioni delle sue raccolte. Ora, le raccolte di arte applicata del Museo Civico d'Arte Antica di Torino (mobilio, ceramica, oreficerie, avori, tessuti, vetri, metalli) sono raccolte di livello internazionale, e il crocifisso di Giambologna appartiene a pieno titolo a questa categoria di oggetti. Il fatto che negli ultimi anni le acquisizioni si siano orientate prevalentemente verso la produzione figurativa del territorio, nulla toglie che l'arricchimento delle raccolte di arte decorativa debba anche aprirsi, quando possibile, su opere di importanza sovraregionale come, appunto, quella di Giambologna. Sono sorpreso che dalle dichiarazioni di persone esimie emerga la convinzione che il mestiere dell'ente pubblico non è comprare opere d'arte. Non è l'ente pubblico che acquista, ma è il museo, con i fondi che gli sono messi a disposizione sia dall'amministrazione da cui dipende, sia da privati (Amici dei Musei, fondazioni, associazioni ecc.). Questo è almeno quanto avviene nella massima parte dei paesi europei, da Berna a Francoforte, da Parigi a Barcellona, a Londra.

Una città ha il dovere di curare i propri musei, come le proprie biblioteche, come le strade e lo smaltimento dei rifiuti. Curare un museo non significa solo assicurarne il funzionamento ma anche arricchirne in modo mirato le collezioni. Ancora una volta è quanto avviene nella massima parte dei paesi europei, da Berna a Francoforte, da Parigi a Barcellona, a Londra.

Perché non dovrebbe avvenire a Torino? Questo francamente mi sfugge.

Ordinario di Storia dell'arte alla Normale di Pisa

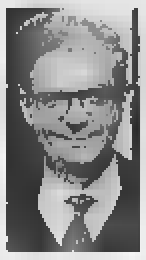
Com'è cambiato il mercato: meno eroina (e meno morti), più ecstasy, droghe sintetiche e marijuana

Nuove droghe e nuovi consumatori

Marzio Barbagli



Controlli dei finanzieri sabato scorso fuori dalle discoteche. Dopo la morte del giovane di Brescia, ucciso da una pastiglia di ecstasy, è scattata, in ritardo, l'emergenza. Di droga si muore di meno, ma è aumentato l'uso degli stupefacenti. A sinistra il sociologo Marzio Barbagli



ERANO anni che i giornali e le reti televisive non dedicavano tanto spazio ad un evento come la morte del giovane di Brescia, ucciso da una pastiglia di ecstasy dopo una notte in discoteca. Un «decesso per abuso di sostanze stupefacenti», come viene definito nei rapporti di ricerca. Ed è giusto che lo abbiano fatto. L'ecstasy e le altre droghe sintetiche prodotte nei laboratori clandestini non sono una novità, perché sono entrate per la prima volta nel mercato del nostro paese dieci anni fa. Ma il loro consumo è fortemente cresciuto nell'ultimo quinquennio ed esse oggi stanno evidentemente mietendo le prime vittime. È bene dunque che i mass media lancino l'allarme, mettendo in guardia i giovani ed i loro genitori dagli effetti dannosi di queste «pasticche colorate».

Molti altri sono stati tuttavia i cambiamenti avvenuti in Italia, nell'ultimo decennio, nel mercato delle sostanze stupefacenti e non tutti sono negativi. Lo vediamo, innanzitutto, dall'andamento nel tempo del più drammatico indicatore dei danni provocati dal consumo di queste sostanze: il numero di morti per abuso di droghe. La serie storica presentata nella tabella che pubblichiamo, che dobbiamo alle rilevazioni condotte con perizia dalla Direzione Centrale dei Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno, riguarda i decessi «per causa tossicologica diretta» e non quelli indirettamente legati all'assunzione di droghe (incidenti stradali, Aids, epatiti) e dunque sottostima le dimensioni del fenomeno. Ma i dati di questa serie sono omogenei e confrontabili e forniscono due indicazioni di rilievo. La prima è che le vittime sono nel 90 per cento dei casi di sesso maschile. Anche nell'uso di droghe, come in altre forme di comportamento devìante, permangono infatti grandi differenze di genere, fra uomini e donne. La seconda è che, dopo aver raggiunto il punto più alto nel 1996, il numero di morti ha subito una fortissima flessione nei due anni seguenti. Ed i dati (provvisori) di cui disponiamo fanno pensare che questa tendenza sia continuata anche nel 1999.

La diminuzione del numero dei decessi per causa tossicologica diretta dipende sicuramente dai grandi mutamenti che si sono verificati in Italia, negli anni '90, nel mercato della droga. Per la verità, a differenza di quanto avviene negli Stati Uniti e in qualche altro paese europeo, in Italia non disponiamo di dati sistematici sulle variazioni della domanda delle diverse sostanze stupefacenti. Abbiamo però buone informazioni su alcuni indicatori dell'offerta di queste sostanze che ci aiutano a capire cosa è avvenuto. Dopo essere cresciuta per anni, ed aver toccato il picco nel periodo 1992-94, la domanda di eroina (che è la sostanza che più frequentemente provoca la morte di chi ne abusa) è significativamente diminuita nel quinquennio successivo. Nel corso degli anni '90 vi è stato tuttavia un aumento della domanda di altri tipi di droghe: di quelle sintetiche come l'ecstasy, come si è visto, ma anche di cocaina. Infine, nel 1996, è iniziato un altro importante cambiamento che è ancora in corso: una imprevista impennata nell'offerta e nella domanda di marijuana.

Numero di persone morte in Italia per abuso di sostanze stupefacenti, dal 1987 al 1998, e percentuale di donne.

Anno	numero morti	% donne
1987	543	10
1988	809	11
1989	974	9
1990	1161	7
1991	1383	10
1992	1217	8
1993	888	12
1994	867	7
1995	1195	9
1996	1620	9
1997	1160	8
1998	1076	9

Fonte: elaborazioni su dati Direzione Centrale dei Servizi Antidroga

Ma è difficile valutare quanto la domanda di stupefacenti dipenda dal prezzo

Numerosi (e non ancora del tutto chiari) sono i fattori che hanno provocato queste trasformazioni nel mercato delle droghe. È evidente innanzitutto che esse sono dovute non a spostamenti da una sostanza all'altra da parte dei vecchi «clienti», quanto piuttosto a differenze esistenti nei gusti fra le vecchie e le nuove generazioni di «consumatori». Detto in altri termini, se è diminuita la domanda complessiva di eroina ed è aumentata quella di cocaina (e di ecstasy) non è tanto perché una parte degli eroinomani ha deciso di passare alla cocaina (o alle droghe sintetiche), quanto piuttosto perché le scelte dei giovani che si affacciano per la prima volta a questo mercato sono rivolte più alle seconde che alla prima. Ed in Italia, come negli Stati Uniti e in altri paesi occidentali nei quali è in corso la stessa tendenza, questo è in parte il frutto di una reazione delle nuove generazioni agli usi e agli abusi di quelle precedenti. Se i giovani di oggi scelgono sempre meno l'eroina è perché hanno visto quali effetti devastanti essa ha avuto sulla vita dei loro conoscenti, dei loro amici, dei loro parenti.

Nel caso della marijuana, grande importanza hanno avuto anche le variazioni dell'offerta e dei prezzi. Gli esperti si sono a lungo divisi se la domanda di droga sia elastica, cioè sensibile alle variazioni del prezzo. Ma riguardo agli effetti dell'aumento del prezzo delle sostanze stupefacenti essi sono arrivati a conclusioni diverse. Mentre alcuni sostengono che tale aumento determina una diminuzione della domanda, altri sono convinti che questo non si verifichi e citano a sostegno della loro tesi il caso degli eroinomani, che continuano a comprare la stessa quantità di «roba» anche quando devono pagarla molto di più. Tutti o quasi tutti gli esperti condividono invece l'idea che la diminuzione del prezzo provoca un aumento della domanda. Quello che si sta verificando nel nostro paese è una ulteriore prova a favore di questa tesi. Se in Italia, negli ultimi tre anni, la domanda di marijuana è aumentata è anche perché si è avuta un'immissione sul mercato, a prezzi vantaggiosi, di grandi quantità di questa sostanza prodotta in Albania e trasportata da persone provenienti da quel paese.

LETTERE

I martiri del Salvador • I ritardi degli aerei • La lotta per tornare al governo

Un popolo prega al roseto di Olindo

Dieci anni fa, nella notte del 16 novembre 1989, venivano uccisi a San Salvador, dagli squadroni della morte, sei gesuiti, insegnanti della U.C.A., l'Università Cattolica Locale, e due donne, madre e figlia, rifugiatesi nella loro casa, ritenuta più sicura in quel momento di recrudescenza di una guerra civile che da troppi anni insanguinava il Paese.

Troppi orrori e troppo sangue ci vengono quotidianamente proposti e forse per questo si tende a rimuovere e dimenticare. Ma per gli otto martiri della U.C.A. il ricordo è d'obbligo, perché aiuta a dare senso e speranza alla vita, e quindi coraggio. Vicina all'impegno di pacificazione di Oscar Romero, il vescovo ucciso pochi anni prima, la U.C.A. era da sempre in prima linea: rettore ed anima Ignacio Ellacuria, il gesuita basco che aveva sposato la causa del «popolo crocefisso» del Centro America e considerava «la Chiesa dei poveri sacramento storico di liberazione» invitando quindi «ad una conversione al Regno di Dio annunciato e realizzato nella Storia»: ho citato alcuni titoli dei suoi scritti, che sarebbe di grande attualità rileggere.

Così come le riflessioni d'un altro martire, I. Martin Baró, sulla atroce ed inquietante psicologia della guerra. Ma oggi mi intenerisco pensare a quella ragazzina quattordicenne ed alla madre. Esse erano cadute ai piedi di un roseto che il padre piantò ed è divenuto meta di pellegrinaggio di un popolo che non si è arreso. Al «roseto di Olindo» (si chiama così) vorrei invitare tutti.

Marina Bodrato Maspoli
Chieri

L'Alitalia riesce a fermare il tempo

Volo Roma-Buenos Aires: Alitalia posticipa la partenza delle ore 22 al giorno successivo alle ore 8. Ma le sorprese non finiscono qui: alle 9.30 del mattino viene servita la cena. Ecco un modo per fermare il tempo!

Gian Carlo Frigerio
Casatenovo (Lecco)

La Prima Repubblica era piena di crateri

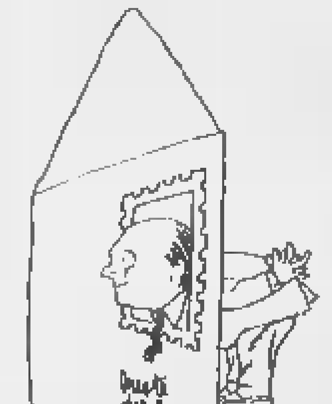
Tra le interviste che rilasciano i politici, m'incuriosiscono le più quelle degli uomini del precedente governo. Ho letto l'intervista di Casini del Ccd, che fa parte del Polo ed è già in politica da molti anni nella Prima Repubblica - anche se dubito molto che riusciremo a passare alla seconda, dato che nel Polo di elementi simili ce ne sono molti. Egli parla spesso dell'incapacità di questo governo di risolvere i problemi urgenti del Paese, quali la criminalità, le pensioni, il lavoro. Chiedo a questo signore e ai suoi colleghi il motivo per cui non hanno protestato quando erano loro al governo. Ora stanno lottando per tornare: chi dalla finestra, chi dalla porta di servizio e chi da qualsiasi buco possibile!

Vogliono forse tornare a governare per mantenere questo disordine da loro stessi creato? Ora incolpano questo governo che sta lottando per mettere un po' d'ordine nonostante i loro tentativi di ostacolarlo. Perché non lasciano lavorare? E' forse la paura che lo facciano troppo bene e la gente onesta possa capire dove esisteva il vero comunismo, chiamato dc. Avete dimenticato come funzionavano le vostre amministrazioni statali? Due milioni e mezzo di miliardi di debito, il 25% di disoccupati, molte migliaia di pensioni di non-lavoro e migliaia di pensioni di non-invalidità. Gli industriali del Nord sono costretti ad educare al lavoro gli extracomunitari o portare lavoro nei Paesi dell'Est. Con tutti quei crateri che avete lasciato, il vostro coraggio non ha limiti.

Carlo Gorghetto, Treviso

LA LETTERA di ...

La Cina è meno vicina



CARO signor del Buono, la bella pagina che *La Stampa* ha dedicato alla Cina mi induco ad anticipare di un paio di giorni la mia solita missiva, anticipo di cui Le chiedo scusa, per quel che possono valere le mie scuse, perché so benissimo di tediarLa, ma Lei non immagina come si vive bene da egoisti, quando si sono buttati a mare i sensi di colpa... Quando a inizio maggio fui in Cina, era tutto un fervore di lavori di restauro, soprattutto a Pechino, sulla piazza Tienanmen e nella Città Proibita, in vista delle celebrazioni per il cinquantenario di costituzione della Repubblica Popolare.

Memore dei tempi italiani per semplici ripavimentazioni di viali e strade, mi venne da chiedere: «Ma come pensate di terminare i lavori per ottobre?», ottenendo la gelida risposta: «Ma noi qui in Cina lavoriamo giorno e notte, ininterrottamente». Ed è vero, là si lavora ininterrottamente in tutti i settori, con una tenacia ed una costanza incredibili.

La Cina è in un travolgente processo di occidentalizzazione, il Bund di Shanghai non è diverso da Manhattan, il traffico di auto e di taxi tumultuoso, i treni e le linee interne bellissimi, tanto da lasciare a bocca aperta parenti e amici che erano stati pochi anni fa in Cina, nel sentire le mie entusiastiche descrizioni e nel vedere la cassetta girata dall'amica che era con me. Devo anche dare atto a quel Governo della bellezza e della razionale conservazione ed organizzazione dei beni esposti nei musei che ho visitato.

Secondo lei, ha senso la teoria del nazionalismo, ipotizzata da Luoyan Shen, o non si deve piuttosto pensare alle doti di parsimonia e di laboriosità, unite alla tipica obbedienza gerarchica, quali sono le caratteristiche - per noi impensabili - dei Paesi dell'Estremo Oriente asiatico, più ricchi (come il Giappone) e meno ricchi (come la Cina, Taiwan eccetera)?

Antonietta Serravalli, Alassio

GENTILE Signora, la tentazione che provo è di ricorrere al proverbio: «Paese che vai, usanze che trovi». Confesso che è una risposta molto grossolana, ma è la pura verità. Più vado avanti nella vita, più sono ridotto a credere ai proverbi. E' come una malattia aggiunta alle altre numerose. La grandezza e la potenza della Cina sono decantate in questi giorni dopo che c'è stato l'annuncio dell'ingresso della Repubblica cinese nel mercato internazionale. Di rivendicazione dei diritti civili non si parla più. Il mercato è tutto. E, del resto, come possiamo parlare di diritti civili noi italiani, con i nostri milioni di disoccupati, di lavoratori in nero, di gente che vive sotto il livello di povertà? La Cina non è ancora vicina o, meglio, noi ci allontaniamo dalla Cina.

Oreste del Buono

Per Juve e Toro un unico abbraccio

Apprendo da *Tuttosport* del 5 novembre della nobile iniziativa della Juve a Superga. Grazie Juve, grazie per l'omaggio floreale sulla lapide di Superga da parte dello «Juve Club Mandello». Grazie per avere riconosciuto pubblicamente il Toro fra le grandi squadre, anche dopo le sofferenze della serie B. Comunque vadano i derby, il Toro e la Juve devono essere amici per rappresentare degnamente la città.

Sono un cuore granata da più di cinquant'anni (ho ottantuno anni), ma da vent'anni, da quando cioè ho perso mia sorella, che tanto amava la Juve, ho accomunato le due squadre in un unico grande abbraccio.

Marisa Ferreri

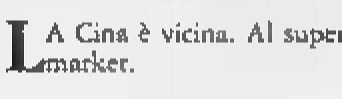
Aem, stop all'orologio delle liberalizzazioni

A metà dicembre, dunque, anche il monopolio della Telecom sulle telefonate urbane cadrà, un solo monopolio (l'ultimo muro di Berlino?) pare resistere sempre; non solo non cade, ma nemmeno viene mai messo in discussione: quello dell'Aem, Azienda Energetica, ex municipale, milanese, distributrice del gas metano.

Politica & affari? Mah: chissà quali fortissimi interessi premono, per riuscire a fermare, speriamo non indefinitamente, persino lo storico orologio che scandisce il tempo delle liberalizzazioni.

Lorenzo Pozzati, Milano

ICEBERG



LA Cina è vicina. Al supermarket.

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039-06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780089. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI: 10126 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 309.000 (€ 159,60); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI: Abbonamento annuale 6 giorni L. 309.000 (€ 159,60) ... Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10123 Torino; per telefono: 011.56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. ... Milano 20133 v.le Carducci 29, tel. 02.24424611, fax 02.24424490. Torino 10126 c.so M. d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051.255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049.8073144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze v. Don Minzoni 48, tel. 055.561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010.540184. Palermo v. Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 06.4200491, fax 06.4201444.

Il nuovo romanzo dello scrittore anglo-indiano

Dopo il grande successo di «Il ragazzo giusto» arriva in Italia la storia d'amore che in Inghilterra ha sbaragliato Rushdie



Vikram Seth ha scritto «Una musica costante». Dice: «Parlare di musica spinge verso un efferato romanticismo o verso il tecnicismo esasperante»

La pianista e il violinista

Vikram Seth: se la musica diventa una trappola

Maria Giulia Minetti

MILANO

IMMAGINATE [illegible] romanzo d'amore tra un violinista e una pianista, lui la lascia, non riesce a dimenticarla, si ritrovano dopo dieci anni, lei s'è risposata, ha avuto un bambino, suona [illegible]ra ma, come Beethoven, è diventata sorda... Per scrivere una storia così, [illegible] ci vuole Liala o ci vuole un genio. Un genio dell'autocontrollo. Esiste, si chiama Vikram Seth, 47 anni, indiano di nascita, cosmopolita d'educazione - oltre all'India, è vissuto in Cina, Inghilterra, California; oltre all'hindi e all'inglese, parla e scrive cinese, tedesco e russo -, economista per studi, scrittore per vocazione e mestiere, autore qualche anno fa di uno sterminato best-seller (1600 pagine nell'edizione italiana) intitolato *Il ragazzo giusto* che l'ha fatto diventare famoso di colpo.

Al primo colpo, per meglio dire, perché in precedenza Seth aveva scritto solo un diario di viaggio e poesie - anche un romanzo in versi, *The Golden Gate*, in tetrametri giambici, omaggio a Pushkin - senza mai accostarsi alla narrativa in prosa. A distanza di sei anni, eccolo di ritorno in libreria con questo *Una musica costante*, appena tradotto da Longanesi dopo il successo in Inghilterra, dove ha sbaragliato, nelle classifiche *La terra sotto i* [illegible] *piedi* del connazionale Salman Rushdie.

Signor Seth, *Il ragazzo giusto* era la storia di una famiglia indiana, ma *Una musica costante* non ha assolutamente nulla a che vedere con l'India. Il protagonista è un inglese fatto e finito, un piccolo borghese della provincia britannica profonda. Come mai? «Mah, guardi, l'India non c'entrava niente con la storia, col personaggio che volevo rappresentare. Non mi sembra una buona idea "iniettare" dappertutto la propria etnicità. E' vero, ha ragione Flaubert, in tutto [illegible] che scrivi devi portare la tua esperienza, [illegible] non c'è bisogno di portarcela "tutta". Io ho passato abbastanza tempo in Inghilterra, credo di conoscerla, di conoscere gli inglesi». Quanto al potenziale «melò» della sua trama, quella sì [illegible] stata una preoccupazione: «Non tanto la trama [illegible] se stessa, che è venuta da sé, dopo, ma [illegible] fatto che fosse un romanzo sulla musica. La musica è praticamente immaneggiabile, spinge a un efferato romanticismo o [illegible] un tecnicismo esasperante. Mi [illegible]devo incapace di narrarne senza restarne intrappolato».

Ma perché voleva scrivere di musica? «Perché la [illegible] moltissi[illegible], non posso neppure pensare la mia vita senza la musica. Eppure della letteratura che se ne [illegible] occupata ho sempre avuto una specie di paura. Non ho mai letto il *Doctor Faustus*, per esempio». E *Il soccombente* di Thomas Bernhard l'ha letto? «No, non lo [illegible]». Beh, [illegible] un libro molto mimetico, l'autore ha cercato una scrittura che riproducesse la scrittura musicale della *Variazioni Goldberg* di Bach. «Anche nel mio libro Bach è molto importante». Già, *L'arte della fuga*. Il critico del *Times* ha notato che il suo romanzo ha un andamento contrappuntistico. E' stato Bach a darle la «chiave» per scriverlo? No, Bach sarebbe venuto dopo. Fu un amico musicista a convincerlo, fu la visione al parco di [illegible] uomo sconosciuto «che mi apparve come il protagonista di una storia, qualcuno che avrei voluto scavare, [illegible] Eravamo insieme, io e il mio am[illegible] Gli chiesi: chi è quest'uomo, secondo te? Chiunque sia, di una [illegible] sono sicuro - rispose lui - è un musicista». Accettato il segno del destino, Seth si «mise a cercare» il carattere del protagonista «perché doveva garantirmi la possibilità [illegible] non essere troppo sentimentale né tecnico». Michael Holme, l'io che narra la vicenda di *Una musica costante* è un uomo [illegible] disagio, chiuso, uno che, per sua ammissione, non sa ascoltare la voce degli altri, introspettivo e ossessivo, che si difende con l'ironia tagliente, anche con la villania. Straziante ma mai lirico nelle effusioni. «Quando ho capito come era fatto Michael, ho pe[illegible]to: ce l'ho fatta, ci penserà lui a tenere la storia dentro i binari di una "unsentimental way"».

Ne è venuto [illegible] racconto d'una misura «costretta» che ne centuplica l'intensità, ogni azzardo melodrammatico scarnificato. Narrato nel più tradizionale dei modi, il romanzo «sembra ingannevolmente plasmato sugli stereotipi, ma appartiene solo a se stesso», avvisa Seth. Senza iattanza. Eppure avrebbe ragione di mostrarla.

Le ragioni da opporre a chi vuole cominciare il millennio dal 2001

2000, apologia dell'anno zero

Il fatale errore del monaco Dioniso

Robert Kaplan
Dick Teresi

CAMBRIDGE (Massachusetts)

MENTRE noi sporche masse ci prepariamo a celebrare in questo Capodanno il nuovo millennio, i critici ripuliti compiangono la nostra mancanza di raffinatezza, e insistono nel dire che il nuovo secolo e il nuovo millennio non inizieranno fino al 2001. Abbiamo esaminato la controversia dal punto di vista matematico, storico, culturale e politico, e siamo arrivati alla conclusione che ciò è solo parzialmente [illegible].

Le forze che parteggiano per il 2001 [illegible] potenti. I soliti esperti, gli storici, due agenzie federali, la biblioteca del Congresso e l'Istituto nazionale per gli standard [illegible] la tecnologia hanno dichiarato che il 2001 sarà il primo [illegible] del XXI secolo.

Gli Stati Uniti non hanno un calendario ufficiale. In pratica noi usiamo il calendario gregoriano, adottato come calendario ufficiale dal Parlamento britannico nel 1751. I nostri obblighi [illegible] confronti di quel Parlamento, però, sono finiti con la rivoluzione, grazie alla quale gli americani si sono conquistati il diritto di contare gli anni a loro piacimento (noi, personalmente, [illegible] favorevoli al calendario Maya che, con i s[illegible] 584 giorni calcolati sull'anno di Venere, ridurrebb[illegible] i compleanni).

C'[illegible] una logica intuitiva nell'iniziare i secoli con l'anno zero, ma la biblioteca del Congresso ricorre al fatto che il primo anno dell'era cristiana fu l'anno uno. L'anno zero non c'era. Quindi non si può iniziare il secondo secolo con l'anno 100, perché significherebbe lasciare al primo secolo solo 99 anni. E tutti gli altri secoli devono seguire questa norma.

La biblioteca tuttavia sorvola sul fatto che [illegible] mancanza di un anno zero fu un errore. Quando il monaco scita Dioniso, nel 525, inventò l'era cristiana, decise che il primo anno della vita di Cristo doveva essere l'anno uno.



I Maya, nell'immagine un calendario, facevano incominciare anni e mesi con lo zero

Per colpa sua la nostra era incomincia con l'uno dopo Cristo; ma altri calendari, come quello dei Maya, partono prima

L'uno è ovviamente un buon inizio, soprattutto se non hai lo zero. Nel 731 il Venerabile Beda estese al passato il sistema di Dioniso, inventando gli anni avanti Cristo (a.C.). Come Dioniso, Beda aveva a disposizione solo il sistema numerico roma[illegible], che non ha lo zero. Ed attaccò direttamente l'anno -1 all'anno 1. Sarebbe come contare all'indietro dal 2001 direttamente al 1999, saltando il 2000.

Quanti anni ci [illegible] tra il 10 a.c. e il 10 d.c.? Venti? No, 19. Beda non solo saltò un anno, ma anche un giorno, perché l'anno zero sarebbe stato bisestile: una trappola astronomica.

La biblioteca del Congresso insiste: «Non c'è mai stato un sistema di registrazione dei regni, delle dinastie o delle ere che non iniziasse con [illegible] numero uno». Non è vero. I Maya usava[illegible] l'anno zero nei loro calendari e iniziavano ogni mese con il giorno zero. I re babilonesi chiamavano [illegible] loro primo anno di regno «l'anno dell'ascesa al trono», una sorta di zero. L'anno seguente era invece il numero uno. Nell'Inghilterra medievale, i regni iniziavano con l'anno uno se il re ascendeva al trono durante la prima parte dell'anno; altrimenti l'anno uno era quello successivo.

Poi ci sono gli astronomi. Immaginate di essere la cometa di Halley, e di sfiorare la Terra più [illegible] meno ogni 75 anni. Che cosa dovreste fare tra l'anno -1 e l'anno 1? Accelerare di un anno la vostra corsa perché i romani hanno dimenticato di inventare lo zero? Nel 1740 l'astronomo francese Jacques Cassini, tentando di tenere un registro delle comete e delle eclissi, sostituì il sistema A.C.-D.C. con un sistema positivo-negativo, in cui l'uno Avanti Cristo diventa zero, il 2 diventa -1 eccetera. I secoli iniziano con l'anno zero.

Eppure la portavoce della Biblioteca del Congresso insiste nel dire che nessuno inizia a contare da zero. E' una novità per un'altra agenzia federale, la Nasa, che lancia le sue astronavi quando il conto alla rovescia arriva allo zero, [illegible] all'uno.

Chiedete a un partigiano del numero uno [illegible] che ora festeggerà l'inizio del 2001. E' possibile che vi dica «Alle 24». [illegible]a l'Osservatorio reale inglese di Greenwich, che fissa il tempo ufficiale in tutto il mondo, preferisce indicare quell'ora come 00:00. E secondo la Conferenza internazionale sui meridiani del 1884, ogni anno inizia alla mezzanotte di Greenwich. Il vero partigiano del numero uno, sulla costa orientale degli Usa, dovrebbe mettersi il cappello della festa e suonare la sua trombetta alle 7 di sera del 31 dicembre, perché noi siamo cinque ore in ritardo rispetto a Greenwich.

[illegible]d anche tralasciando tutti questi argomenti, che ne facciamo dei calendari ebraico, cinese e musulmano, o degli altri 40 usati [illegible] tutto il mondo? Né il 2000 né [illegible] 2001 misurano con precisione la nascita di Gesù. Quel che piace a tanti sono i tre begli zeri della cifra 2000, che indicano un salto numerico. Per la gente è importante il numero, non la quantità.

Offriamo allora una semplice soluzione alla controversia: celebriamo sia il 2000, sia il 2001. Per essere sicuri, anzi, festeggiamo sia alle sette di sera, sia a mezzanotte. Festeggiamo prima. E festeggiamo spesso.

Robert Kaplan, matematico, è autore di *Zero* (Rizzoli); Dick Teresi studia le radici non europee della scienza

Esce «Chant Down Babylon», omaggio voluto dal figlio Stephen al profeta del reggae morto di cancro nell'81

COSI' LO RICORDANO



MANU CHAO. «Parlare di "world music" come genere non ha [illegible] avuto senso per [illegible]. Cos'è la "world music" per un africano? Il grunge di Seattle? Se devo parlare di mu[illegible] del mondo, l'unico artista che mi viene in mente è Bob Marley. Ha cambiato la [illegible] della musica, il suo reggae è arrivato ovunque, il suo nome è rispettato in tutti i ghetti della terra. Bob Marley è l'unico».



[illegible] HILL. «Chi era Bob Marley? Un figlio [illegible] Dio che ha vissuto al pieno la propria spiritualità e il proprio credo e per questo non verrà mai dimenticato. Siamo tutti figli di Dio, ma non tutti siamo così determinati da poter vivere pienamente la nostra vita. Lui l'ha fatto e ha mostrato agli altri la strada per fare altrettanto. Mi hanno sempre chiesto con chi mi sarebbe piaciuto collaborare e mai avrei potuto immaginare di farlo con Bob».



STEVEN TYLER. «Quando abbiamo saputo che Stephen stava facendo un disco di canzoni di Bob Marley, abbiamo sperato di [illegible] chiamati e quando è successo, l'abbiamo preso come un dono del Signore. Bob è sempre qui con la sua musica per la libertà che è capace di comunicare alle persone ed è sempre in quella stanza ogni volta che canti con lui e ascolti la sua voce quando hai la possibilità di registrare. Basta chiudere gli occhi e lui è proprio lì».



Bob Marley: una resurrezione tecnologica per il re del reggae e del rasta, che scomparendo a soli trentasei [illegible] ha lasciato dieci figli e una numerosissima famiglia

Marley resuscitato dai suoi cari

Un disco di duetti con la tribù familiare

Marinella Venegoni

> Cantano con Bob alcuni artisti tra i più rappresentativi della comunità hip-hop e soul da Lauryn Hill a Rakim

> A sorpresa anche le voci di due vecchi marpioni come Steven Tyler [illegible] Joe Perry degli Aerosmith

UN secolo sembra passato da quando Nat King Cole resuscitò per cantare a fianco di sua figlia Nathalie, che si rifece così anche una dote. E' toccata poi a John Lennon e proprio oggi ritorna anche Bob Marley: esce «Chant Down Babylon», un omaggio al neo-resuscitato grazie alle pratiche tecniche di Stephen, uno dei suoi oltre dieci figli. Naturalmente, dietro l'operazione si schiera poi l'intera, affollata, tribù familiare che, in testa la madre Cidelia e la moglie Rita, e in più l'esercito di eredi, di nuore, e nipoti, prova comunque a ricordare al mondo il messaggio spirituale del profeta del reggae, morto l'11 maggio del 1981 a soli trentasei anni.

Eppure, «Chant Down Babylon» non è una delle tante mistificazioni funerarie che sollevano impudiche le lapidi e l'oblio; si ascolta come un incantevole, ipnotico, ristoratore album di duetti tra la voce di Marley e alcuni personaggi assai rappresentativi delle comunità contemporanee dell'hip-hop, del soul, e dell'urban, come Erykah Badu, Rakim, la nuora di Bob Lauryn Hill, Busta Rhymes, Chuck D, e a sorpresa due vecchi marpioni come Steven Tyler e Joe Perry degl[illegible] Aerosmith.

Raccontando benissimo la malleabilità (e quin[illegible] la classicità) di alcune canzoni del rimpianto rastaman, il disco offre suoni di [illegible], frutto di una curatissima produzione; e consegna all'ascolto dei più giovani che non l'avessero mai conosciuto, l'immagine di un Marley profeta (anche) musicale dei nostri giorni.

L'interno di copertina poi, tra foto dei coprotagonisti, disegni di foglie di marijuana, e citazioni di salmi, accontenta con saggia eclletticità istanze che arrovellano certe classi giovanili: bisogno di controcultura, sprazzi radi di utopia, e tensioni verso una spiritualità fuori dai canoni ufficiali. Temi, questi, dei quali Marley fu anticipatore attraverso la religione rasta che permea tutta la sua musica, predicando ribellione, libertà, onestà e coerenza (concetti comunque generici con i quali non è difficile essere d'accordo).

Cresciuti dagli insegnamenti di Marcus Gravey (ideologo dell'Afrocentrismo e teorizzatore del ricongiungimento con Madre Africa di tutti i neri americani), i rasta vedevano in Hailé Selassié, sovrano d'Etiopia, il re nero cui affidarsi, mentre la marijuana veniva - e viene - considerata erba di saggezza, che incoraggia la spiritualità.

La Giamaica è la terra dove più si sono allargati i proseliti, ai quali è proibito l'uso di alcol, tabacco, il taglio dei capelli, [illegible] perfino le cure mediche (motivo per cui Marley morì, rifiutando di curare [illegible] cancro che lo divorava, ed entrò nella leggenda).

Al di [illegible] dell'alone mitico che lo circondava, Marley ha contato soprattutto per la sua musica, incandescente fusione di ritmo [illegible] spiritualità, di ribellione [illegible] di melodia: il rock si lasciò sedurre da lui senza troppe resistenze, Clapton incise [illegible] grande successo nel '74 «I Shot the Sheriff», più tardi i Clash si cimentarono in «Armageddon Time», e «No Woman No Cry» [illegible] diventato un inno pacifista internazionalmente conosciuto.

In realtà, nessuno di questi brani così ingombranti appare nel disco di oggi. Ma la voce di Marley, i suoi inconfondibili ritmi dondolanti, l'atmosfera densa della sua presenza, s'intrecciano agevolmente sia con il soul-jazz di Erykah Badu in «No More trouble», con una pressante linea di basso, sia con l'incisivo rappare di Busta Rhymes & Flipmode Squad in «Rastaman Chant». L'alternanza con la tostissima nuora Lauryn Hill in «Turn Your Lights Down Low» crea, tra soul e hip-hop e reggae, un contrasto di sofisticata eleganza; [illegible] non mancano proclami come «la lotta continua» con la voce di un'altra rabbiosa rapper, Mc Lyte, che apre «Jamming» a contrasto con le dolcezze marleyane, mentre «Kinky Reggae» si trasforma [illegible] una rivisitazione moderna del ritmo giamaicano con i Marley Brothers, e «Roots Rock reggae» dei due Aerosmith è la più aderente allo spirito originario.

Il disco ha un valore che [illegible] anche al di [illegible] dell'operazione di resurrezione tecnologica, perchè segna anche il recupero dei rapporti tra la comunità giamaicana e i giovani esponenti della [illegible] musicale yankee più radicale, i cui padri avevano a lungo snobbato il profeta.

Il che comporterà, probabilmente, il fiorire artistico/commerciale di ulteriori filoni musicali. Per continuare a nutrire tutte le numerose famiglie dei numerosi figli del rasta.

(marivene@tin.it)

Il musicista cult di Stone e Lynch per la prima volta in Italia, a Milano



Trent Reznor, con i suoi «Nine Inch Nails», è considerato da milioni di teen-agers in tutto il mondo uno degli ultimi poeti maledetti. Tra l'altro ha prodotto Marilyn Manson

Reznor il duro scopre l'amore

La svolta dei Nine Inch Nails tra rock e elettronica

Luca Dondoni
MILANO

Trent Reznor è ormai da tempo considerato uno dei poeti maledetti della scena rock mondiale. I suoi Nine Inch Nails hanno raggiunto i cuori e le anime di milioni di teen-agers che hanno eletto il gruppo come uno dei più rappresentativi della generazione Nineties. I desideri e le scontentezze che identificano i giovanissimi sono cantate da Reznor senz[illegible] peli sulla lingua anche se con questo nuovo e doppio album (il terzo della carriera) intitolato «Fragile», i toni si sono un po' ammorbiditi. Se solo poco tempo fa i Nine Inch Nails erano riconosciuti al volo per frasi del tipo «I wanna fuck you like an animal» (lasciamo a [illegible] la traduzione) oggi Trent usa il fioretto al posto della spada, e cuore fa ancora rima con amore. La rivista Alternative Press ha definito «Fragile» «il disco più atteso del decen[illegible]» e, limando un po' di esagerazione data dall'enfasi usata dal magazine Usa, va comunque registrato che all'uscita del cd se ne siano subito occupati tutti i giornali americani «Time» compreso. Proprio il paludato e autorevole «Time» ha anche annoverato Trent Reznor tra le venticinque persone più credibili tra i mille e più vip yankee: scusate se è poco.

«Ci sono voluti due anni e mezzo di lavoro - ha detto ieri Trent incontrato a poche ore dalle prove dell'unica data italiana della band che si terrà questa sera all'Alcatraz di Milano - e durante questo periodo di tempo mi sono distaccato dallo show business isolandomi come non mai. Il disco "Fragile" però non è buio. Sono cresciuto, e qui si sente, e le esperienze che ho maturato [illegible] a personaggi importanti con i quali ho lavorato come David Lynch, David Bowie, Oliver Stone sono parte integrante di [illegible] disco [illegible] trecentosessanta gradi». Nel corso di dieci anni di lavoro Trent, che come avrete capito è un ragazzo sveglio e efficiente, ha trovato anche il tempo per fondare una sua etichetta discografica chiamata Nothing Records. Tra i gruppi da lui prodotti e esaltati da una produzione sempre attenta e puntigliosa spicca quello di Marilyn Manson che proprio [illegible] Reznor deve parecchio. «Ho lavorato sul suo "Antichrist Superstar" - racconta - sulla smorzatura di certe idee di Manson. Qualche volta abbiamo anche litigato a [illegible] di certe fisime molto personali e edefinitive che volevo portare avanti. Litigate che alla fine però si sono risolte con una stretta di mano. Ora siamo di nuovo amici».

Il pubblico dei Nine Inch Nails [illegible] comunque in fibrillazione e ha una voglia pazza di assistere ad un'esibizione del guppo perché la curiosità intorno al suo leader è enorme. I motivi sono molteplici e probabilmente la stessa poliedricità dell'uomo gli permette di fare molte [illegible] e, beato lui, tutte bene. Facciamo degli esempi. Siete appassionati di Playstation e adorate il gioco di ruolo «Quake»? Bene, la musica l'ha composta Trent. Avete visto «Natural Born Killers» di Oliver Stone e siete impazziti per la colonna sonora? L'ha composta Reznor. Siete sobbalzati sulla sedia guardando le immagini di «Lost Highway» di David Linch? Non stiamo neanche a scriverlo. Indovinate chi ne ha scritto la colonna sonora...Sì, ancora lui, Trent Reznor.

[illegible]

Non piace il Capriccio della Parietti serio, simpatico e un po' soporifero

Alessandra [illegible]

ED eccolo il programma con Alba Parietti dedicato al ses[illegible], argomento nel quale pa[illegible] volentieri specializzarsi Italia 1, la rete diretta da Roberto Giovelli; ieri sera anche le Iene di Simona Ventura erano «in calore». Lunedì è invece andata in onda la prima puntata di «Capriccio», due anni di vita radiofonica alle spalle. E un perfetto sottofondo radiofonico era anche in tv. Sia pure con un pesante handicap per il telespettatore: la mancata visione delle due belle della serata, Alba Parietti padrona [illegible] casa e Anna Falchi ospite. Entrambe con generosa scollatura: proseguente, nella Parietti, [illegible] un corto tubino nero, che lasciava intravedere le gambe dalla maliziosa scrivania; e nella Falchi con un abito verde damascato e soprattutto stivaloni. Stivaloni alla moschettiera con tacco a stiletto di chiara simbologia. I dati impietosi e le notizie di agenzie che li commentano, parlano di «delusione»: quasi un milione e mezzo di telespettatori, il 9,73% di share, la percentuale d'ascolto, hanno seguito la prima puntata del programma, dedicato alle fantasie erotiche. Delusione? Un milione e mezzo di telespettatori, a quell'ora, non [illegible] mica pochi. E' sempre difficile interpretare i numeri, che spesso diamo: [illegible] alcuni. Otto milioni 756 mila spettatori per «Striscia la notizia» su Canale 5, naturalmente la trasmissione più vista della serata; 7 milioni 542 mila per Schwarzenegger l'eliminatore sempre su Canale 5, [illegible] milioni [illegible] mila per un altro film, un altro genere, «Sono pazzo di Iris Blond» di Carlo Verdone su Raiuno. Questi sono i numeri robusti della prima serata. Cui si contrappone, [illegible] in altri lunedì, il milione e mezzo di coloro che seguono «C'era una volta», la serie di documentari sull'infanzia negata. L'altra sera il lavoro di Agostino Ferrante e Giovanni Piperno raccontava di quattro ragazzini di Napoli. Senza futuro. Senza speranze. Senza fortuna. Un milione e mezzo di persone è tanto, provate [illegible] immaginarle tutte [illegible]. E quindi [illegible] tante anche quelle di «Capriccio».

Il programma è serio, è simpatico, è troppo lungo. Una volta capito il meccanismo (gli spettatori telefonano da casa per dire la loro sul tema di giornata), ci si annoia, diciamo la verità. E' molto [illegible] raccontate in tv le fantasie erotiche degli altri: qualcuna è curiosa, [illegible] allora si sorride, o si compatisce, o si invidia. Ma effettivamente la televisione, Parietti a parte, aggiunge poco a quello che già la radio dava, con i suoi «vecchi» conduttori, Luca Viscardi e Roberto Bernorio, il medico, psicoterapeuta ginecologo. La neo-bruna ci aggiunge la [illegible] raggiunta aria da «madamin» generosamente scoperta: è misurata, forse [illegible] po' tesa, [illegible] di cogliere al volo le sfumature allarmanti [illegible] possibile arrivo dalle telefonate. Il dottore spiega, gli ospiti (oltre ad Anna Falchi, il conduttore di «Fuego», Daniele Bossari, molto amato dalle teenager) portano la loro testimonianza, tra imbarazzo e odor di falsità. E' difficile camminare sul crinale della leggerezza, quando si parla di argomenti serissimi, troppo spesso volgarizzati. E anche pericolosi, e delicati, [illegible] straordinari. Il programma conosce i rischi. Li evita; ma potrebbe evitare anche quello della noia stringendo e accorciando i tempi.

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible]

HAMLET
1996, Canale 5 alle 21; dur. 125'

Arriva [illegible] tivù (quasi a sorpresa) la versione dell'Amleto shakespeariano firmata dall'amato-odiato attore e regista inglese Kenneth Branagh. Ovviamente si tratta della versione accorciata (nelle sale sono uscite entrambe) di due ore rispetto a quella integrale di quattro. Meno compiuta e, quindi, meno suggestiva di quella completa, «Hamlet» si può gustare comunque come una buona «riduzione», anche perché vanta un cast d'eccezione. Dallo stesso Branagh nei panni del tormentato principe a Kate Winslet in quelli di Ofelia. E poi Julie Christie (Gertrude), Derek Jacobi (lo zio) e camei di Jack Lemmon, Heston e Depardieu. Un'ambientazione [illegible]derna per una rilettura romantica. Danimarca, XIX secolo: Amleto si convince che il padre sia stato ucciso dal fratello che poi ha sposato la vedova Gertrude, e...

AMORE [illegible]
1975, Tmc2 [illegible] 21,05; dur. 82'

Woody Allen autore e protagonista di un omaggio-parodia della letteratura russa e [illegible] cinema sovieti[illegible]. Una commedia scatenata in cui il grande regista è assecondato da un'inimitabile Diane Keaton. Il timido Boris, nonostante la sua goffaggine, diventa eroe.

ATTRAZIONE [illegible]
1987, Rete 4 alle 22,45; dur. 119'

Uno dei grandi successi del regista Adrian Lyne (da «9 settimane e 1/2» al remake [illegible] «Lolita») è un sorta di thriller melodrammatico e misogino con Michael Douglas, Glenn Close e Anne Archer. Un procuratore legale di successo ha un'avventura occasionale con una sconosciuta. Ma è solo l'inizio di un incubo...

[illegible]
1989, Tmc alle 20,30; dur. 106'

Sylvester Stallone e Donald Sutherland nemici in un dramma carcerario, fra azione [illegible] avventura, di John Flynn. Sei mesi prima di riacquistare la libertà, Frank Leone viene sbattutto in un carcere-lager gestito da un sadico direttore ma...

[illegible] KELLY
1970, Tmc all'1,30; dur. 100'

Riuscito dramma western (australiano) storico-politico di Tony Richardson per il debutto come attore di Mick Jagger. Nell'Ottocento: i fratelli irlandesi Kelly diventano banditi contro le sopraffazioni degli inglesi...

NOI UOMINI DURI
1987, Rete 4 alle 20,35; dur. 102'

Renato Pozzetto ed Enrico Montesano insieme in una commedia di Maurizio Ponzi. Un tranviere romano e un bancario milanese si conoscono durante un corso di sopravvivenza e fanno amicizia [illegible]...

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Un'inchiesta sul sistema sanitario negli Stati Uniti (*Report*, Raitre, alle 23,15), come vivevano le donne dell'antico Egitto (*Il filo di Arianna*, Raidue, alle 22,45), Anna Galiena ospite di Barbara Palombelli (*Se telefonando*, Radiodue Rai, alle 10,35), tutti i videoclip dei Bluevertigo (*1+1+1=3*, Tmc2, alle 13), da Giletti una donna romena che nel '69 tentò di fuggire dal suo Paese nascosta [illegible]l doppiofondo di un'auto (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30).

[illegible]IA
Domenica scorsa Rtl, la più seguita emittente privata tedesca, ha mandato in onda la prima puntata di una soap opera dal titolo *Wie war ich, Doris?* («Doris, ti sono piaciuto?») che prende in giro il cancelliere Schroeder e sua moglie Doris (il premier, per ripicca, ha fatto sapere che [illegible] concederà più interviste al network). Nel primo episodio, meno corrosivo del previsto (al punto che tra i media si è subito sparsa la voce che il copione, dopo le proteste del Cancelliere, sia stato un po' smussato), Schroeder, impersonato dall'attore Martin Zuhr, [illegible] ossessionato dalla sua immagine pubblica e schiavo dei continui consigli [illegible] Doris per migliorarla. Ad esempio, per apparire in forma e moderno, ingaggia una controfigura che pedala dal mattino alla sera e diffonde le immagini via Internet. Domenica scorsa la soap non ha raccolto moltissimi spettatori: 3,25 milioni, pari al 13,4 per cento di audience. Per la prossima puntata, tuttavia, Rtl promette una trama piccante: alla cancelleria arriva una giovane stagista che corteggia il cancelliere offrendogli un sigaro...

[illegible]
I 460 dipendenti della «Beloit» di Pinerolo (filiale italiana di [illegible]a multinazionale Usa di macchinari per la produzione di carta, in crisi da diversi anni) sono stati licenziati tutti con un messaggio via e-mail.

[illegible]
Luciano Spinosi, allenatore in seconda della Lazio, ricorda ancora quella volta che Aldo Biscardi (all'epoca giornalista di «Momento Sera»), gli anticipò il trasferimento dalla Roma alla Juventus: «Mi disse: "Guarda che ti ha comprato la Juve..." Non ci credevo. Scommettemmo [illegible] abbacchio. Lo persi».

CALCIO VIRTUALE
Il caso dei due ragazzini inglesi che giocando una partita di calcio virtuale con [illegible] casco in testa e i sensori ai piedi sono finiti entrambi in ospedale: uno si è fratturato la caviglia cadendo dalla pedana mentre tentava di segnare un gol, l'altro, pensando di colpire un pallone vero, si è rotto due dita del piede.

JILL
Jess Walton (Jill di *Febbre d'amore*) mangia solo cibi biologici, cura la pelle del viso e del corpo esclusivamente con prodotti di erboristeria, dorme [illegible] un materasso magnetico, ha acquistato di recente uno ionizzatore («l'aria di Los Angeles è troppo inquinata»), ha eliminato da casa radiosveglie, televisori e persino prese elettriche («la terra emette onde magnetiche nocive per l'organismo»).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 **Euronews** [6611]
- 6.30 **Tg1** [8578017]
- 6.40 **Unomattina** Varietà condotto da L. Giurato, P. Saluzzi [80653765]
- 9.35 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [4523765]
- 9.50 **Tiara Tahiti** Film (comm., 1961) con J. Mason, J. Mills [1858299]
- 11.30 **Tg1** [4035291]
- 11.35 **La vecchia fattoria** Varietà condotta da L. Sardella, J. Majelloo [7553368]
- 12.25 **Che tempo fa** [2845727]
- 12.30 **Tg1** [illegible] [64272]
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Un lavoretto notturno" [3714949]
- 13.30 **Telegiornale** [59727]
- 13.55 **Tg1 Economia** [5140785]
- 14.05 **I fantastici [illegible] Raffaella** Varietà condotto da R. Carrà [7494098]
- 14.10 **Anteprima - Alle 2 [illegible] Raiuno** Varietà [314320]
- 14.40 **Alle [illegible] Raiuno** Varietà [0580814]
- 16.00 **[illegible]** Varietà per ragazzi [illegible]
- 17.45 **Oggi al Parlamento** Attualità [4093458]
- 17.50 **Prima del Tg** [8237307]
- [illegible].00 **Tg1** [99746]
- 18.10 **[illegible] - La cronaca prima di tutto** Rotocalco quotidiano del Tg1 condotto da F. Gaudenzi, S. Martone [8029017]
- 18.35 **In bocca al lupo!** Gioco condotto da C. Conti. Regia di Jocelyn [5902104]
- 19.25 **Che tempo fa** [502458]
- 20.00 **Telegiornale** [89785]
- 20.35 **Il Fatto** Rubrica di attualità [8213340]
- [illegible] **In bocca [illegible] lupo: L'oro[illegible]** Gioco [8403189]
- 20.50 **Sanremo si nasce** Varietà condotto da C. Conti [illegible] partecipazione di A. Valle. Regia [illegible] St. Vicario [28494746]
- 23.10 **Tg1** [8671614]
- 23.15 **Italia allo specchio** [7941017]
- 0.15 **Tg1 Notte** [835108]
- 0.35 **Stampa Oggi** [20895234]
- 0.40 **Agenda - Che tempo [illegible] - Appuntamento al cinema** [3875437]
- 0.50 **[illegible] Educational** [7118532]
- 1.20 **Sottovoce** a cura di G. Marzullo [82944321]
- 1.45 **Spensieratissima** di [illegible] Leggeri [1964944]
- [illegible] **Tg1 Notte**

[illegible]

- 6.10 **Ricki Foster** Fiction [5102307]
- 7.00 **Go cart mattina** [54331765]
- 9.45 **Hunter** TF "Servizio in camera" [1985765]
- 10.35 **Rai educational** Un mondo a colori [2401543]
- 10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica [2660920]
- 11.10 **Meteo2** [4835562]
- 11.15 **Tg2 Mattina** [9561659]
- 11.25 **Anteprima i Fatti Vostri** [4820727]
- 12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [12689]
- 13.00 **Tg2 Giorno** [5185]
- 13.30 **Tg2 Costume e Società** [46253]
- 13.45 **Tg2 Salute** a [illegible] L. [illegible] [8190036]
- 14.05 **Law and Order - I [illegible] volti della giustizia** Telefilm [9535185]
- 15.05 **Fragole e mambo - [illegible] vita in diretta** Attualità condotto [illegible] M. Cucuzza. Regia di C. Mencarelli [66275291]
- 18.10 **Sereno Variabile** [3735601]
- 18.30 **Tg2 Flash L.i.s.** [77524]
- 18.35 **Meteo 2** [6865340]
- [illegible] **Rai Sport Sportsera** [898611]
- [illegible] **Jag - Avvocati [illegible] divisa** Telefilm [5424]
- 20.00 **Il lotto alle otto** [369]
- 20.30 **Tg2** [45340]
- 20.50 **Ombre** Film-tv con T. Moretti, S. Rocca [917104]
- 22.45 **[illegible] Arianna** Documentari "Nefertari - Luce d'Egitto: Le [illegible] dei Faraoni" [2434307]
- 23.45 **Estrazioni del lotto** [6888104]
- 23.50 **Tg2 - Notte** [4920543]
- 0.20 **Neon libri** [8843126]
- 0.25 **Oggi [illegible] Parlamento** [6487657]
- 0.35 **Meteo 2** [20893878]
- 0.40 **Appuntamento al cinema** [20892147]
- 0.45 **Vela American's Cup [illegible] sfida infinita Round Robin** [4326128]
- 1.40 **Italia interroga** Rubrica di attualità [29730370]
- 1.45 **Amami [illegible]** Rubrica [illegible] attualità [6873418]
- 2.15 **Questa Italia - Cinema** 3ª parte [illegible]
- 2.45 **Stazione di servizio** Telefilm "La bionda che viene dal freddo" [1223895]
- 3.15 **Ridere fa bene** [illegible] F. Linguili [64774991]

RAITRE

- 6.00 **Rai News 24** [50350524]
- 8.35 **Rai Educational** Media/Mente - La storia siamo noi: Per una storia sociale dell'Italia 1945-1999 - Enciclopedia multimediale delle lettere - Lemma navigare [illegible] parole [4546676]
- 10.00 **Cominciamo bene** [422036]
- 11.30 **In nome della famiglia** Soap Opera [1524]
- 12.00 **T3 - Rai Sport Notizie** Notiziario [22[illegible]]
- 12.30 **Donne sole** Film (comm., 1956) con E. Rossi Drago, L. Angiolillo, E. Manni. Regia di V. Sala [681901]
- 14.00 **T3 Regionale - Meteo** [39949]
- 14.20 **T3 - Meteo** [314140]
- 14.50 **T3 Leonardo** [3842562]
- 15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati a cura della Testata Tribune Servizi Parlamentari, Interrogazioni e interpellanze sul crollo [illegible] edificio a Foggia** Risponderà il Sottosegretario alla Protezione Civile [71307]
- 16.00 **Bonanza** Telefilm [4365982]
- 16.45 **T3 Neapolis** [291730]
- 17.00 **Geo & Geo** Documentari Presentati da S. Sagremola [3786982]
- 18.40 **Meteo** [623785]
- 19.00 **T3 - M[illegible] regionale** [2678]
- [illegible] **Rai Sport Tre** [19901]
- [illegible] **Un posto al sole** Soap Opera [2024949]
- [illegible] **Calcio: Italia-Francia Under 21** [237104]
- 22.50 **T3 Notiziario** [2629901]
- [illegible] **T3 regionale** [2059123]
- 23.10 **Report** [1568730]
- [illegible] **Rai Educational** [70031]
- [illegible] **T3 - Notte Cultura - Meteo - Appuntamento al cinema** [1017499]
- [illegible] **Fuori orario. Cose (mai)** [illegible] [1233741]
- 1.15 **Rai News [illegible]** Notiziario Superzap - Il meglio dei telegiornali [illegible] - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazine tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Golem - Racconto italiano [illegible] - Superzap Latin America - Rassegna dell'attualità Latino Americana - Superzap USA

[illegible]

- 6.00 **Tg5 Prima pagina** Notiziario diretto da E. Mentana [8137524]
- 8.00 **Tg5 Mattina** [4536346]
- 8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [9119036]
- 8.55 **Vivere bene con noi** Rubrica di attualità medica condotta da M. T. Ruta e dal professor Fabrizio Trecca. Regia [illegible] Stolano Mignucci [75606098]
- 10.05 **Maurizio Costanzo Show** Talk-Show condotto da M. Costanzo [illegible] la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra [illegible] retta dal maestro D. Morselli. Dal Teatro Parioli in Roma (Replica) [6139756]
- 11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "Morte sul set" con D. Van Dyke, S. Balo [62185]
- [illegible] **I Robinson** Telefilm "Il pullover" con [illegible] Cosby [9659]
- 13.00 **Tg5** Notiziario diretto da Enrico Mentana [44524]
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera con R. Moss [819272]
- 14.10 **Vivere [illegible]** [398785]
- 14.40 **Uomini e donne** Talk-Show [5813901]
- 16.00 **Payback** Film-tv (dr., 1996) con [illegible] Tyler Moore, E. Asner [318369]
- 18.00 **Verissimo** [56388]
- 18.40 **Passaparola** Gioco [illegible] dotto da G. Scotti con la partecipazione di A. Mancini [2110814]
- 20.00 **Tg5** [2562]
- 20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà [illegible] [1633]
- 21.00 **Hamlet** Film (dramm., 1996) [illegible] Branagh, [illegible] Winslet [7923307]
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** [illegible]-Show [illegible] M. [illegible]zo e la partecipazione di F. Bracardi e dell'orchestra diretta dal maestro D. Morselli [9150562]
- 1.00 **Tg5 Notte** [9166447]
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** (Replica) [6036924]
- 2.00 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità con V. Sgarbi (Replica) [7679126]
- 2.20 **Missione impossibile** TF "Cocaina" [7951505]
- 3.10 **Vivere bene con noi** (Replica) [4671760]

[illegible]

- 6.45 **Cartoni animati** [8773272]
- 8.35 **Robin Hood** Telefilm "Robin Hood [illegible] la sposa del diavolo" [4061253]
- 9.30 **Mac Gyver** Telefilm "Ossessionato" con [illegible] Dean Anderson [99253]
- 10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Il dio del veleno" con T. Selleck [30299]
- 11.30 **Renegade** Telefilm "Zio per necessità" con L. Lamas [2779475]
- 12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da [illegible] Liguori [4810340]
- 12.50 **Fatti e misfatti** Attualità a cura di P. Liguori [492104]
- 13.00 **La tata** Telefilm "Il mago del cappello" con F. Drescher [1630]
- 13.30 **Dragon Ball** Cartoni animati [1617]
- 14.00 **I Simpson** Cartoni [illegible] mati [2746]
- 14.30 **Candid Camera show** Varietà condotto da S. [illegible] Granel, F. Volo [2415]
- [illegible] **Fuego** Varietà con D. Bossari [1494]
- [illegible] **Sabrina, vita [illegible] strega** Telefilm "Folle per i pancake" [1253]
- 16.00 **Cartoni [illegible]** All'inter[illegible] trasmessi [illegible] episodi dei cartoni animati: "Pesca la tua carta Sakura - Che [illegible]pioni Holly e Benji" [90746]
- 17.30 **Pacific blue** Telefilm "Cattiva compagnia" [31291]
- 18.30 **L.A. Heat** Telefilm "Presunta colpevole" [42307]
- 19.30 **Studio aperto** [54520]
- 19.55 **Studio Sport** [7314659]
- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con E. Papi. Regia di [illegible] Baroncelli [35456]
- 20.45 **Tempi moderni** Talk-Show condotto da D. [illegible]gnardi. Regia [illegible] F. Calvi [214104]
- [illegible] **Night Express - 883** Rubrica musicale [860165]
- 24.00 **Dillo a Wally** Varietà [48935]
- 0.35 **Studio aperto - [illegible] giornale** [61376128]
- 0.40 **Due punti** [6464321]
- 0.45 **Studio Sport** [8741708]
- 1.10 **Fuego** Varietà (R) [4039215]
- 1.40 **Innamorati pazzi** TF "Menù a rischio" [1329050]
- 2.05 **Frasier** TF "Gli allegri fratelli" [0523895]
- 2.35 **Rapido** (R) [7243925]
- 3.00 **Kar[illegible]** Varietà (Replica) [2285532]

[illegible]

- 6.00 **Valentina** Telenovela [80253]
- 7.00 **Amanti** Telenovela con [illegible] Castro, F. Gaterno [2187340]
- 8.15 **Tg4 - Rassegna stampa** [1853007]
- 8.35 **Peste e corna** a tu per tu con R. Gervaso [9717369]
- 8.40 **Celeste** Telenovela [illegible] A. Del Boca, G. Bermudez [8520901]
- 9.45 **Libera di amare** Telenovela con [illegible] Noriega, A. Garcia [6546340]
- 10.45 **Febbre d'amore** Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [5170291]
- 11.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [2466746]
- 11.40 **Forum** Rubrica [illegible] attualità condotta da P. Perego [illegible] partecipazione [illegible] giudice S. Licheri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Laloni [7663291]
- 13.30 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [3340]
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco condotto [illegible] Bongiorno e [illegible] partecipazione di M. Trevisan [12861]
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera [79949]
- 16.00 **Chi è [illegible] peccato** Film (dramm., 1952) [illegible] A. Nazzari, Y. Sanson. Regia di R. Matarazzo [312302]
- 18.00 **Ok il prezzo [illegible] giusto** Gioco condotto da I. Zanicchi [76098]
- 18.55 **Tg4** Notiziario diretto da [illegible] Fede [1126478]
- 19.30 **Un giustiziere a New York** TF "Squadra suicida" [2626814]
- 20.35 **Noi uomini duri** Film (comm., 1987) con R. Pozzetto, [illegible] Montesano [4737659]
- 22.40 **Attrazione fatale** Film (dr., 1987) con [illegible] Douglas, G. Close [227727]
- 1.10 **Tg4 - Rassegna stampa** [8814470]
- 1.30 **Napoli piange e ride** Film (dr., 1954) con [illegible] Tajoli, V. Sanipoli [1512944]
- 2.55 **Peste e [illegible]** (Replica) [11135006]
- 3.00 **Tg4 - Rassegna stampa** [5000878]
- 3.20 **L'Ave Maria** Film (comm., 1987) con N. D'Angelo, M.R. Omaggio

[illegible]

- [illegible] **Gli incontri del Tappeto volante** Talk-Show condotto da L. Rispoli (R) [6727]
- 9.[illegible] **Due minuti [illegible] libro** Rubrica di attualità a [illegible] di A. Elkann [29901]
- 9.05 **[illegible] segno sei?** L'oro[illegible] di Tmc [illegible] di R. Sorrentino [illegible]
- 9.10 **Sale e pepe** Film (comm., 1968) [illegible] S. Davis Jr. Regia [illegible] R. Donner. All'interno: **Tmc n[illegible]** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [7467497]
- 11.30 **Big Easy** Telefilm [2766901]
- 12.25 **[illegible]** a cura di P. Sottocorona [2935611]
- 12.30 **Tmc sport** Notiziario sportivo [87017]
- 12.45 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [895825]
- 13.00 **Del Vecchio** Telefilm [76368]
- 14.00 **Il magnifico avventuriero** Film (western, 1945) con G. Coopper, L. Young. Regia di S. Heisler [316901]
- 16.00 **I pompieri** Film (comm., 1985) con P. Villaggio, L. Banfi. Regia di N. Parenti [306765]
- 18.00 **Zap Zap Tv** Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno il cartone animato. BTX [38104]
- 19.00 **Crazy Camera** Le più divertenti candid camera d'America [8746]
- 19.30 **Tmc News** Notiziario diretto da I. Santovincenzo [57659]
- 19.50 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc news [478104]
- 20.10 **Tmc Sport** Notiziario sportivo [6085340]
- 20.30 **Sorvegliato speciale** Film (dramm., 1989) [illegible] S. Stallone, D. Sutherland. Regia di J. Flynn [6957494]
- 22.55 **[illegible] Qualificazioni Euro [illegible]000: Inghilterra-Scozia** (differita) [852340]
- 0.25 **Tmc News** [1154234]
- 0.40 **Gli incontri del Tappeto volante** Talk-Show [8799961]
- 1.05 **Tmc News - Edicola [illegible]tte** [5321128]
- 1.25 **Meteo** [61366741]
- 1.30 **I fratelli Kelly** Film (dr., 1970) [6759741]
- 3.30 **Cnn**

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.05; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.09 Il baco del millennio; 12.00 Come vanno gli affari; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.08 Ho perso il trend; 16.00 Noi europei; 16.08 Baobab: Notizie in corso; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Titoli; 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.42 Calcio: Italia-Francia (U21); 22.44 Uomini e camion; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 All'ordine del giorno; 23.10 Bolmare; 23.34 Uomini e camion.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; [illegible] 12.10; 12.30; 13.30; 19.30; 22.30.
6.01 Il cammello di radiodue; 8.08 Fabio e Fiamma; 8.55 Scandalo; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.10 Il Cammello di Radiodue; 13.00 Facoltà di riso ovvero www.Gianni Fantoni; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il Cammello di Radiodue; 18.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Alfa della sera; 20.30 Il cammello di Radiodue; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights; 2.01 Se telefonando (R); 3.05 Solo musica.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
9.03 Mattinotre; 9.05 Ascolti; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.53 Duri e puri...; 11.30 Le orchestre del mondo; 12.00 Agenda; 12.45 Cento lire; 13.00 La barcaccia; 14.00 Blu bamola; 16.00 Fahrenheit: libri e lettori; 16.52 Inaudito; 18.00 Invenzione a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; [illegible] L'occhio magico; 20.30 Il cartellone: Umbria Jazz '99; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible] 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; [illegible]; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni [illegible] lingue: 9 francese; 12 [illegible]sco; 17 spagnolo; [illegible] inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
6 Non Stop News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Vecardi; 11 W l'Italia; 13 Alto godimento; 15 The Fight; 17 Password; 19 Dentro o fuori; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"); 24 Crazy Club.

TELE +

- 11.05 **Ovosodo** Film (comm., 1997) [6422746]
- 12.45 **Garganlua** Film (fant., 1998) [554[illegible]]
- 14.20 **Homicide** Telefilm [844506]
- 15.05 **Del perduto amore** Film (dramm., 1998) [9905340]
- 16.45 **Meteorites** Film (dr., 1990) [1970307]
- 18.15 **Radiofreccia** Film (dr., 1998) [6387962]
- 20.05 **Documentario** [7557524]
- 20.55 **Lo specchio** Corto [7365901]
- 21.00 **[illegible] patriot** Film (azione, 1998) [982360]
- 22.30 **Alien - La clonazione** Film (fant., 1997) [2539098]
- [illegible] **The boxer** Film

TELE +

- 10.30 **Una vita da ricostruire** Film (dramm., 1996) [701450]
- 12.00 **Mamma ho preso il morbillo** Film (comm., 1997) [9831901]
- 13.35 **Kingpin** Film (comm., 1996) [8477727]
- 15.30 **Angeli armati** Film (dr., 1998) [358820]
- 17.30 **Fire** Film (dr., 1996) [5288299]
- 19.15 **Grazie [illegible] tutto** Film (comm., 1998) [4969307]
- [illegible] **Rischio d'impatto** Film (azione, 1998) [630185]
- 22.20 **Lo specchio** Cortometraggio [2898814]
- 22.25 **Novecento Teatro** [2681962]
- [illegible] **Denial** Cortometraggio

[illegible] MTV

- 9.00 **Televendita** [16920]
- 10.00 **TgA mattino** [40123]
- 10.10 **Pure morning** I video del mattino [9962765]
- 12.25 **TgA flash** [2933253]
- 12.30 **Mtv easy** I video di facile ascolto [142388]
- [illegible] **European Top 20** [78746]
- [illegible] **[illegible] request live** [45494]
- 16.00 **Mad 4 Hits** [16962]
- 17.00 **Select Mtv** [9036475]
- 18.45 **TgA sera** [143291]
- 19.00 **Mtv easy** [8235]
- [illegible] **European top 20** [6369]
- [illegible]1.00 **Road Rules** [44956]
- 22.00 **Stylissimo** [5036]
- 22.30 **Kitchen** [82901]
- 23.30 **[illegible] Boy** [4949]
- [illegible] I video più nuovi

[illegible]

- 12.00 **Squilibri** [7695524]
- 12.10 **Clip to clip** [1600475]
- 13.00 **1+1+1=3** [304272]
- 13.15 **Clip to clip** [7245122]
- 14.00 **Flash** Notiziario [762272]
- 14.05 **Squilibri** [7627524]
- 14.15 **Videodedica** [8406611]
- 14.30 **A me [illegible] place** [991901]
- 15.00 **4U - [illegible] ore live fra Musica, Sport, Tecnologie e Moda** [56445253]
- 19.00 **Come Thelma & Louise** [292017]
- 19.30 **The Lion Network** [791388]
- 20.00 **Arrivano i nostri** [171185]
- 21.00 **[illegible]** Notiziario [625901]
- [illegible] **Amore e guerra** Film (comm., 1975) [6911524]
- 22.50 **Squilibri** [5604475]
- 23.00 **Tmc2 Sport** [357123]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati [illegible] al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] dotato [illegible] sistema Show-View) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.

I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.

Debutta a Roma «Bernarda Alba» del tedesco Oehring, opera fra sesso e silenzi

Nella casa d'una Kapò rivive il dramma di Lorca

Sandro Cappelletto

ROMA

La madre, è una furia, crudele come una Kapò. Le sue cinque figlie le tiene tutte sotto quella riga che traccia col gesso, alla sua altezza, lungo la quinta di fondo. Debutta in Italia l'opera da camera che il compositore tedesco Helmut Oehring ha liberamente tratto da "La casa di Bernarda Alba" di García Lorca. Come in ogni suo spettacolo, non manca un personaggio che si rivolge al pubblico usando il linguaggio gestuale dei sordomuti. Oehring, cognome che accoglie dentro di sé la stessa radice di orecchio, è figlio di genitori sordomuti, la musica che scrive non riesce a dimenticare l'esistenza di [illegible] proprio indispensabile antagonista, il silenzio. «La mia madrelingua - dichiara - è il linguaggio mimico. Le mie musiche ruotano attorno al problema dell'uso del linguaggio da parte delle persone e alle conseguenti reazioni».

Inutile provare a cercare i padri, le radici di questa musica: l'autore per primo si diverte a confondere le piste, citando Hendrix e Webern assieme a Mozart, con costante autocompiacimento. È musica che non potrebbe esistere senza una scena, una fisicità aspra di gesti, dove la tradizione del teatro della crudeltà - capelli strappati, masturbazioni che precedono impiccagioni, volti schiacciati sopra piatti colmi di chissà quali liquidi - incontra l'astrattezza della danza, firmata dal coreografo Joachim Schloemer per l'Ensemble del Theater di Basilea. E in questa scena, il suono di un pianoforte, il bisbiglio di una voce lontana come un desiderio, l'asprezza metallica di accordi rock (pare Hendrix) sparati dalle tastiere costruiscono un labirinto di specchi deformanti dove ognuno coglie quanto può, quanto riesce tra i tanti fenomeni acustici-visivi-coreografici che contemporaneamente accadono.

Nessuna rilettura fedele della vicenda creata da Lorca nel 1936: eppure resta intatto il nucleo poetico essenziale, la storia di una vedova madre che al riparo del [illegible] del lutto sfoga le proprie nevrosi di tiranna, trasformando la casa in un campo di concentramento per la sensualità e la voglia di vita delle figlie. Boccone ghiotto per la voracità neo-espressionista di cui la creatività contemporanea tedesca non è avara.

La capacità di creare immagini, nessi, allusioni, a volte è straordinaria. All'avvio dello spettacolo, il rito della vestizione della sposa è sintetico come un'immagine di Velazquez e surreale come saprebbe un Buñuel dei nostri giorni: più volte, i gesti di tutti si bloccano per alcuni secondi in un fermo-immagine alla moviola, naturalmente nel silenzio. Densi di pause di silenzio sono i movimenti del corpo di ballo, e allora nel teatro si ascoltano soltanto i loro respiri, il frusciare e il vorticare degli abiti neri, la fisicità dominante dei corpi, capaci di offrire un'emotività forte, diretta. E quando la nana-madre-invincibile padrona attraversa con i suoi passettini crudeli la scena, questo è il suono-silenzio dell'angoscia. Accanto al mimo muto, Christina Schoenfeld agisce sempre un sopranista, Arno Raunig, che [illegible] con la voce irreale di cui è capace quel registro vocale, e tanta purezza di fiati, scritti con grande musicalità, genera un contrasto toccante.

Questa nuova «Casa di Bernarda Alba», presentata al Teatro Argentina per il Roma Europa Festival, sempre curioso di anticipi, è un esempio della ricerca di identità che segna il teatro musicale contemporaneo e scompagina il gioco. A quale pubblico si rivolge, quali competenze critiche esige? Quattro secoli fa, l'opera lirica si era imposta come spettacolo nuovo proprio grazie alla sua multimedialità. Ricordandoci, anche grazie alla propria esperienza di vita, che esistono linguaggi non usurati, capaci di forare il muro della non comunicazione, Oehring indica l'attualità possibile di questo primato, ma avverte che la strada è in salita.



Una scena dell'opera «La casa di Bernarda Alba» all'Argentina di Roma

Il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Jonasson, potente Proserpina intensa la «Praga» di Desderi

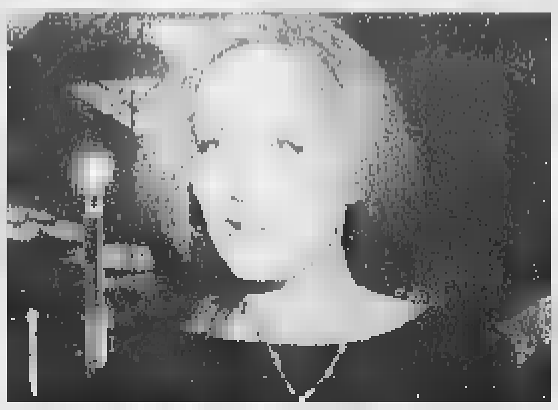
Paolo Gallarati

TORINO

Carl Eberwein è un compositore tedesco del primo Ottocento che ha avuto la ventura di lavorare con Goethe e intonare, sotto il suo controllo, il monodramma Proserpina che il poeta scrisse nel 1778. L'ha proposto, al Conservatorio, l'Orchestra Filarmonica di Torino sotto la direzione di Claudio Desderi: Andrea Jonasson, alta, ieratica, dalla splendida chioma rossa, ha impersonato Proserpina, e pareva uscita direttamente dal mito greco. La musica di Eberwein, composta nel 1815, accompagna le parole secondo lo stile del melologo, che aveva avuto una certa fortuna tra Sette e Ottocento.

Inventato da J.J. Rousseau, praticato da Mozart, Beethoven, Weber, Schubert e da alcuni compositori minori, cadde poi in disuso per intrinseca debolezza estetica: recitazione e musica legano poco, e finiscono quasi sempre per intralciarsi a vicenda.

Goethe deve aver imposto a Eberwein grande discrezione: dopo un'Ouverture piuttosto energica e sventagliante, gli concesse poche pennellature musicali per cogliere le immagini del testo, come il canto dell'oboe per illustrare la chiarità del mattino, la melodia dei corni per le ombre beate, il rullo dei timpani per il tormento di Proserpina, il coro austero per la voce delle Parche.



L'attrice Andrea Jonasson: alta e ieratica, nei panni di Proserpina pareva uscita direttamente dal mito greco

Desderi ha diretto molto bene questo singolare lavoro, dopo la squinternata Soledad della spagnola Zulema de la Cruz. Poi ha guidato l'Orchestra Filarmonica in un'intensa esecuzione della Sinfonia "Praga" di Mozart. Da mozartiano di antica data - chi non ricorda il suo Leporello, nel "Don Giovanni" scaligero di Muti-Strehler? - Desderi ha colto bene l'essenza di questo dongiovannesco capolavoro, dove l'ambiguità regna sovrana, misteriose cupezze si affacciano ad ogni passo, e il cui Andante è sospeso in una luce inquieta, come un paesaggio idillico prima che si scateni un temporale.

L'esecuzione spirava autorità, energia e finezza poetica: non capita sovente che un esecutore, passando dalla propria specialità alla direzione d'orchestra, riesca a raggiungere risultati analoghi.

Festa a New York

Mediaset dona 10 film al Moma

NEW YORK

Serata di gala al Museo di Arte Moderna di New York per festeggiare la donazione da parte di Mediaset di dieci film italiani restaurati nell'ambito del progetto «Cinema for ever». Alla presenza di Michelangelo Antonioni e di sua moglie Enrica Fico, assente Monica Vitti che, fermata dalla paura dell'aereo, ha mandato però un saluto filmato, è stato proiettato «Deserto rosso», capolavoro del regista tornato finalmente ai suoi colori. Negli anni infatti la pellicola li aveva persi, tanto da esser definita dagli addetti ai lavori «Deserto giallo».

A parlare del film Martin Scorsese che nel '95, quando Antonioni ebbe l'Oscar alla carriera, tenne in sua vece il discorso di ringraziamento, essendo già allora, il regista, privo di parola a causa di un ictus. Tra gli ospiti Paul e Mira Sorvino, Gena Rowlands, Erica Young, Bianca Jagger più, naturalmente, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, con il suo staff al completo. Cena per tutti al Rainbow Restaurant di Cipriani.

Oltre a «Deserto rosso», sono state regalate al Moma le copie di «Francesco giullare di Dio» di Rossellini, «Umberto D» di De Sica, «Un maledetto imbroglio» di Germi, «La dolce vita», «Otto e mezzo» e «Lo sceicco bianco» di Fellini, «Mamma Roma» di Pasolini più due «Don Camillo» di Duvivier. Confalonieri ha detto che il compito scelto da Mediaset con questo progetto è doppio: non solo restaurare capolavori italiani, ma restaurarne anche il pubblico per renderlo capace di apprezzarli di nuovo.

A Michelangelo Antonioni, 87 anni, è toccato solo ricevere applausi. A [illegible] moglie anticipare che, se anche «Destinazione Verna», il film che Antonioni avrebbe dovuto girare con Sophia Loren, non si farà mai più, è già pronto un altro progetto. Antonioni vorrebbe girare un film a basso costo con i due giovani interpreti di «Lovers» di Jean-Marc Barr, una delle poche pellicole recenti che ha molto apprezzato. «Per arrivare a questa realizzazione però», ha detto Enrica Fico, «serve un piccolo miracolo». [si. ro.]

Nella finanziaria

Meno tasse su cinema e spettacoli

ROMA

Dal 1° gennaio 2000 i biglietti del cinema, del teatro, dei concerti rock e per l'ingresso negli stadi sportivi potrebbero costare di meno. La prospettiva positiva per i consumatori, dopo una serie di rincari subiti nelle ultime settimane (benzina, elettricità, gas, assicurazioni), affiora da una miriade di misure contenute [illegible] cinque collegati alla finanziaria 2000 approvati lunedì dal consiglio dei ministri: il governo abolisce l'imposta sugli spettacoli (che costituiva un doppione dell'Iva, applicata su tutte queste manifestazioni), realizzando le condizioni per la riduzione dei prezzi e, di conseguenza, per un accesso più massiccio agli spettacoli. Così, i biglietti potrebbero calare da un minimo del 4% per [illegible] teatro e i concerti rock ad un massimo del 9% per i cinema e gli stadi. Per la stragrande maggioranza dei cinema si passerebbe dalle attuali 13 mila lire a 11 mila 800 lire, per [illegible] poltrona di teatro da 40 mila a 38 mila 4000 lire, per un concerto rock da 50 mila a 48 mila e per un posto in curva allo stadio da [illegible] mila a 27 mila 300 lire. Altra novità: gli spettacoli e le partite senza fini di lucro, come il concerto del 1° maggio o la partita del cuore, verranno dall'anno prossimo totalmente defiscalizzate.

Naturalmente, spetta ai gestori e alle società sportive decidere se ridurre i prezzi o incamerare l'importo dell'imposta cui lo Stato rinuncia, ma il governo confida che prevalga la considerazione di favorire gli utenti e di ottenere in questo modo anche un ritorno di carattere economico. Ma, per il momento, le reazioni delle categorie interessate sono piuttosto tiepide: la politica dei prezzi degli associati non può essere condizionata dall'alto e ciascuna azienda deciderà come regolarsi dopo aver valutato i propri conti. Le organizzazioni dei consumatori reclamano il ritocco dei prezzi e non si esclude qualche iniziativa in questo senso del ministro delle finanze Visco. [g. c. f.]

Luna Rossa, un «17» esaltante



AUCKLAND. Dopo Paul Cayard, anche gli altezzosi signori del New York Yacht Club s'inchinano a Luna Rossa. La barca grigia del team Prada (foto) ha battuto un altro equipaggio a stelle e strisce, rifilando 1'14" a Young America. E New York Yacht Club vuol dire Coppa America, perché è nelle sue sale austere che per 132 anni è stato custodito il Trofeo delle Cento Ghinee che la goletta America aveva strappato agli inglesi nel 1851. Dal 1983, quando Dennis Conner lo lasciò nelle mani degli australiani a Newport RI, i newyorkesi tentano di riprendersela. Contro Young America, Luna Rossa non ha sbagliato nulla. Per 23 volte, nel 1° lato di bolina, gli americani hanno virato per uscire dal cono d'ombra di Luna Rossa. Invano. Infine hanno compromesso la regata facendo cadere in acqua lo spinnaker. Luna Rossa, più forte anche della scaramanzia (17ª vittoria, su 18 gare), guida con 38 punti, 12 più di America True (26).

Suker apre un caso in Borsa

LONDRA. Davor Suker, 31enne attaccante croato dell'Arsenal, ha creato un caso rivelando di aver comprato azioni di altre società calcistiche, come Manchester United e Lazio. Ma è corretto che un giocatore investa in un'altra squadra? Non ci sono gli estremi per un conflitto di interessi? Qualche tifoso dell'Arsenal ha anche gridato al tradimento, ma la Federcalcio inglese (English Football Association) ha subito chiuso la vicenda: «Suker non ha violato alcuna regola». Passato all'Arsenal nel dicembre scorso, Suker ha detto al tabloid Mirror che ama giocare in Borsa sui titoli del calcio: «Non ci capisco granché, ma non vedo nulla di scorretto in quello che ho fatto. La Borsa è aperta a tutti». Suker ha puntato soprattutto sul Manchester Utd (ha comprato quote per 60 milioni di lire), ma detiene azioni anche della Lazio. «Se l'Arsenal fosse in Borsa, comprerei quote anche del club per cui gioco» ha concluso.

OGGI IN TV

8,00	Tmc sport edicola	Tmc
10,00	**Scherma.** Mondiali da Seul	Raitre
12,00	Rai sport notizie	Raitre
12,30	Tmc sport	Tmc
18,40	Rai sportsera	Raidue
19,57	Studio sport	Italia 1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,45	**Calcio.** Italia-Francia Under 21	Raitre
22,50	**Calcio.** Inghilterra-Scozia	Tmc
23,00	Tmc2 sport	Tmc2
23,10	Tmc2 sport magazine. Nel programma Crono, tempo di motori	Tmc2
0,45	Studio sport	Italia1

L'attaccante bianconero parla del suo momento, della Nazionale e indica i candidati al Pallone d'Oro

«La partita con il Milan profuma di scudetto: noi segniamo pochino ma con questa difesa basta una rete alla volta per vincere il titolo»

«Aumenta la violenza in campo? Non mi sembra però ci sono più telecamere che la riprendono. Vedo Rivaldo o Beckham per l'Oscar europeo»

DEL PIERO

«Datemi un gol e vi solleverò il mondo»



LA SCHEDINA DI ALEX

ETA': 25 anni (nato a Conegliano il 9 novembre 1974)
ESORDIO IN A 12 settembre 1993, Foggia-Juventus 1-1 (dal 29' st al posto di Ravanelli)
PARTITE IN A
140 (82 vinte, 39 pareggiate, 19 perse)
TOTALE MINUTI
10.144 con una sola espulsione, il 13.3.1994 al 25' st di Genoa-Juve 1-1 per doppia ammonizione
RETI IN A
52 (36 decisive, 11 rigori; la prima il 19.9.93 in Juve-Reggiana 4-0)
PRESENZE NELLE COPPE INTERNAZIONALI
52 (31 vinte, 11 pareggiate, 10 perse)
RETI NELLE COPPE INTERNAZIONALI
26 (12 decisive, vittima preferita il Borussia Dortmund al quale ne ha fatte 5)
CONTRO IL MILAN
6 partite giocate (1 vinta, 3 pareggiate, 2 perse)
3 reti segnate (2 decisive: la doppietta del 29.3.98 nel 4-1 al Delle Alpi; la terza il 15.10.95 nel 2-1 per il Milan a S. Siro) contro i rossoneri, la prima da titolare nella Juve, il 6.3.94 a Torino (0-1)
I SUOI PIU'
Nel suo bilancio di bomber, 2 triplette e 7 doppiette; il Parma è la squadra che ha affrontato più volte (10), il Cagliari quella contro cui ha vinto di più (6), l'Udinese quella a cui ha segnato di più (5 gol), Bucci e Turci i portieri ai quali ha fatto più reti (5)

intervista

Fabio Vergnano

TORINO

DEL Piero e la Juve, Del Piero e la Nazionale, Del Piero e... Del Piero. Da una settimana ha compiuto 25 anni ed è più che mai un giocatore nel mirino. A lui chiedono da sempre tutto e non gli perdonano quasi nulla. Ma il decollo dopo il grave infortunio di un anno fa è imminente. Parola di Pinturicchio.

Quanto manca per rivedere il Del Piero che faceva impazzire i portieri con giocate belle e impossibili?

«Poco, pochissimo direi. Datemi un gol dei miei, su azione, e tutto sarà di nuovo a posto. Per il resto sono tranquillo, il livello delle mie prestazioni aumenta. E poi più gol vuol dire anche più entusiasmo»

Arriva il Milan, l'occasione per provarci subito non le manca.

«Certo, vorrei ritornare un giocatore decisivo per me stesso e anche per la gente. Comunque, almeno questa volta, baratterei volentieri una rete ad Abbiati con una grande prova di tutta la squadra. Alla fine sarei comunque soddisfatto».

Negli ultimi mesi non le hanno risparmiato le critiche. E' vero che molte l'hanno ferita?

«E' una storia vecchia, a volte mi pare che ci sia troppa prevenzione nei miei confronti. Ho letto cose antipatiche, parole in libertà da parte di chi parla senza sapere. Pazienza. Tengo tutto per me e riesco a cancellare in fretta. Non sono il tipo che si mette a fare scenate pubbliche e non porto rancore».

Forse si pretende molto da lei perché adesso è il calciatore più pagato al mondo. Il nuovo contratto l'ha cambiata?

«Sono lo stesso di sempre, ovvero uno che non ha mai avuto paura delle responsabilità, ma che anzi le ha sempre cercate. Indosso questa maglia da sette anni e sono ormai un anziano insieme a Conte e Rampulla. Non rimpiango nulla, perché ho avuto tutto. Ho rincorso un sogno e ora guai a chi me lo toglie».

Anche nella vita privata si dice che sia molto sereno, tutti cercano già una misteriosa fidanzata.

«Sotto l'aspetto sentimentale sono contento. Non dico altro, è un argomento che preferisco evitare».

Totti pensa a un futuro lontano dalla Roma. Anche lei è tentato?

«E' un problema che non mi sfiora neppure».



Alex Del Piero, 25 anni, è alla settima stagione alla Juve. A lato, in azione il 18 ottobre '98 a Vicenza quando l'attaccante segnò l'ultimo gol in campionato su azione

Arriva il Milan. Questa grande sfida cosa le suggerisce?

«Mi fa sentire profumo di scudetto. Se è vero che da nove anni il tricolore è sempre stato una faccenda fra noi e loro, vuol dire che domenica si affronteranno due squadre che hanno saputo fare le scelte giuste, che sono ancora una volta in corsa per il titolo e potranno dare spettacolo».

Da una parte la potenza di Bierhoff, Weah e Shevchenko, dall'altra la Juve con la sua fanteria leggera e per giunta con le armi troppo spesso scariche.

«E' vero, abbiamo poco peso in attacco, non è mica una novità. E quest'anno segniamo pochi gol. Ma con una buona difesa come la nostra basta una rete a partita per vincere il campionato».

La Juve è attesa da nove partite, fra campionato e coppe, nel giro di un mese. Poi si saprà tutta la verità?

«Conteranno i risultati, ma pure l'atteggiamento con cui affronteremo questa serie di impegni. Alla fine tireremo le somme sulle nostre reali potenzialità e capiremo fin dove potranno spingersi le nostre ambizioni».

Parliamo di Nazionale. Fischi a Lecce, audience televisiva in calo.

«Ottenuta la qualificazione agli Europei bisognava aspettarselo che ci fosse meno attenzione da parte della gente in particolare per un'amichevole. Ma i dati di ascolto bassi mi pare che ci abbiano bocciato. E poi è anche vero che se la gente non vede subito una bella partita cambia canale».

Per lei non è stata un'esperienza indimenticabile. Ha giocato in un ruolo che non è più suo da tempo.

«Se avete visto bene la partita, ho fatto la seconda punta giocando più avanti di Totti. Il ruolo mi piace, se si decide di puntare su un certo modulo a me va bene anche così. Però la squadra deve fare quadrato, essere più compatta dal punto di vista tattico».

Cosa ne pensa di questo calcio di gomitate in cui troppi provano a fare i furbi?

«E' colpa delle moviole che amplificano episodi che sono sempre accaduti. Non vedo un'esplosione di violenza, quanto un proliferare di telecamere. Ormai ci sono cento occhi e nulla può più sfuggire. Meglio così, sia chiaro».

Lei non è mai stato indotto in tentazione?

«La cattiveria gratuita non mi appartiene. Però tenete conto che due anni fa sono stato etichettato come l'attaccante che aveva commesso più falli. E quasi un complimento: significa che sono sempre stato presente nell'azione».

La Juve e lo stadio?

«Dobbiamo avere un nostro impianto, possibilmente a Torino. Non il Delle Alpi che è sempre triste e vuoto».

Assegni il Pallone d'Oro.

«Mi spiace per Vieri, ma punto su Rivaldo e Beckham».

Qui Juve

Conte si allena ma è in dubbio

TORINO. La Juve ha ripreso ieri la preparazione senza Davids (in permesso), Montero impegnato con la Nazionale uruguaiana e Zambrotta convocato nella Under 21. Conte è tornato ad allenarsi con i compagni, ma per ora non è ancora certa la sua partecipazione alla sfida con il Milan. Squalificato Davids, la probabile formazione per domenica dovrebbe essere: Van der Sar; Ferrara, Montero, Iuliano; Zambrotta, Conte, Tacchinardi, Pessotto, Zidane, Inzaghi, Del Piero.

Qui Milan

Weah: Baggio è più bravo di Alex

MILANO. Problemi per Zaccheroni. Leonardo lamenta una distrazione muscolare, Guglielminpietro un'infiammazione tendinea, Maldini la solita lesione al dito di un piede, e Costacurta un indolenzimento. Inoltre Ganz è ancora fermo per stiramento e Weah alle prese con dolori al ginocchio sinistro. «Gli accertamenti hanno escluso lesioni - dice il liberiano - ma il dolore resta. Se va avanti così, nel 2001 smetterò di giocare. La Juve? Da piccolo ero un suo tifoso, ora sono tutto nero fuori e rosso dentro. Del Piero? Non è un fenomeno, il vero fenomeno è Baggio. Del Piero è giovane e deve ancora dimostrare molto».

AMATO: I CLUB PAGHINO LA POLIZIA

CHI STACCA L'ASSEGNO PER IL CALCIO SICURO?

Marco Ansaldo

SECONDO Giuliano Amato, il responsabile del Tesoro, «sarebbe bene che il ministro degli Interni si facesse pagare dalle società per tutto lo straordinario che devo pagare in ragione delle partite di calcio e del sovraccarico che ci portano». La richiesta non è nuova e Amato ha il merito di esprimerla con chiarezza: ogni fine settimana lo Stato si accolla oltre un miliardo di lire per l'ordine pubblico, tra straordinari, indennità, costi di trasferimento da una città all'altra, talvolta anche molto lontana. Perché la collettività deve pagare quando il calcio è ormai un'industria che produce utili, dividendi e soprattutto stipendi indecorosi? Perché un club che concede cinque, dieci, venti milioni al giorno a un calciatore non dovrebbe spenderne alcune decine al mese per indennizzare poliziotti, carabinieri e tutto quanto si comprende nelle forze dell'ordine?

Messa così, Amato sfonda una porta aperta. Ma il problema è più complesso. I club, per bocca del presidente della Lega, Carraro, sostengono che il calcio riceve dallo Stato una minima parte di quanto produce in tasse: con il gettito fiscale del contratto di Del Piero, Amato può pagare 7 o 8 domeniche di straordinari. E c'è la constatazione che per qualsiasi manifestazione pubblica, inclusa la conferenza in cui il ministro ha esternato il proprio pensiero, la collettività si accolla il costo per la sicurezza, le auto blu, le scorte.

Se l'ordine pubblico è di competenza dello Stato è lo Stato che lo deve garantire, controllare e pagare: evadere da questa regola aprirebbe spiragli molto pericolosi. Amato può invece chiedersi se lo spiegamento di forze al quale assistiamo sia davvero necessario: spesso abbiamo la sensazione che con la metà, o meno, degli organici si farebbe bene lo stesso lavoro. Sabato, a Lecce, ci chiedevamo il motivo di tanta mobilitazione di uomini e auto con le sirene spiegate attorno al pullman della Nazionale, neanche avessero scortato Totò Riina. Si esagera. E forse, in certi settori dell'ordine pubblico, il servizio allo stadio è un modo per arrotondare stipendi troppo magri.

Dunque è giusto risparmiare, non abdicare. Ed è giusto chiedere alle società un maggiore controllo dentro gli stadi. In Inghilterra sono i club a garantirlo con il proprio personale, qui siamo ancora lontani e alle società sta bene così. Assoldano a due lire qualche arrogante buttafuori e si mettono la coscienza a posto.

NASCE OGGI, BENEDETTO DALLA CISL

SINDACATO ARBITRI TOPOLINO FASTIDIOSO

Luigi Agnolin

CI voleva un ginecologo, professione esercitata da Angelo Cerina presidente del nascente Siac - Sindacato italiano arbitri di calcio - per partorire un topolino. Oggi, a Roma, il fiocco (o il fischio?) azzurro. Poca cosa, devono aver pensato in molti: da Sergio Gonella, presidente dell'Aia, a Luciano Nizzola, presidente della Federazione. Ma talvolta basta un piccolo fastidio perché l'elefante soffra la presenza del minuscolo animale. Di sicuro, tutti coloro che hanno seguito il professionista sardo in questa iniziativa meritano, non soltanto attenzione, ma anche appoggio. Gli obiettivi che intendono perseguire sono elementari e dunque, paradossalmente, di difficile interpretazione, in particolar modo per quelli che hanno dimestichezza con la sedia: un «aggeggio» che, una volta ottenuto, si nega sempre al vicino.

Il pericolo maggiore per il topolino verrà dalla sua casa-madre (Aia) e dalla Commissione arbitri nazionale (Can) restie ai cambiamenti, per tradizione, e poco propense, per convenzione, a sviluppare con i fatti un'accorta politica di affermazione dei propri diritti. In sintesi, per comodità del lettore diremo che il diritto primario è l'espressione di voto, che in trentamila si vedono negato: ministro Melandri, se ci sei batti un colpo. Di fatto, l'Associazione italiana arbitri è una validissima organizzazione, formata per la quasi totalità da brave e oneste persone, più inclini però a essere ammansite fuori del terreno di gioco, che non a esercitare una forte pressione per affermare quanto arbitrariamente viene loro negato.

Il resto, si sa, è un impasto di poco dialogo e di ciclica incomprensione tra le parti. Se devo essere sincero, avrei preferito un'associazione vera a un sindacato; avrei preferito, soprattutto, che l'arbitro fosse rimasto libero di agire e interagire, ancorché riconosca importanza e competenza all'ala protettrice della Cisl e al suo massimo esponente, quel Sergio D'Antoni profondo conoscitore di sport. Stando così le cose, e preso atto dell'alto patrocinio, non si può dire e non si può sapere se il topolino perderà l'orientamento per seguire il profumo di un pezzo di cacio.

NEOLOGISMI SPORTIVI

LA TRECCANI SVENTOLA LE BANDIERE DEL DERBY

Dario Corradino

PICCOLI e grandi riflettori già accendono sull'evento-derby dell'Olimpico le luci di primati parastatistici e bizzarrie paraspettacolari. Ma fra le novità più croccanti c'è lo sbarco ufficiale sulla Treccani dei colori di Roma e Lazio. Dopo tre quarti di secolo di prestigiosa esistenza, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana celebra il tifo capitolino accogliendo fra i neologismi «giallorosso» e «biancoazzurro».

Lo sbandieramento culturale è ospitato da «Il Conciso», vocabolario della lingua italiana compattato in un solo tomo sotto la direzione del linguista Raffaele Simone. Il monovolume enciclopedico compie un'ampia esplorazione del mondo sportivo. Celebra il derby come «corsa di galoppo riservata a puledri di tre anni», ma concede che ormai l'altro derby, quello delle definizioni, l'ha vinto il significato di «gara molto importante tra squadre della stessa città o regione».

Com'è giusto, la Treccani non tifa, propone in ordine rigorosamente alfabetico i colori sacri al tifo romanista e laziale, calibra righe e parole, accomuna giocatori e tifosi tinti dal medesimo segmento d'arcobaleno. Nelle pagine, accende qui e là lampi calcistici. Tra un lemma e l'altro ammicca alla «stracittadina» e non dimentica il povero «ultrà» (liquidato come «fanatico di una squadra di calcio, autore di atti di violenza contro appartenenti e sostenitori della squadra avversaria»), forse augurandosi che non dia vita a episodi di «ultraismo» («forma di teppismo propria dei tifosi più violenti»).

Le definizioni sembrano tradire un certo distacco dal popolo delle curve, ma è un tributo che l'ultimo derby capitolino del Novecento può pagare per l'ingresso in uno dei santuari della Cultura italiana. E in cambio la Treccani compra questo biglietto di tribuna per ammiccare fra le luci della ribalta e salutare verso le telecamere. L'importante è farsi notare, e scegliere la strada del colore vistoso è pratica collaudata.

Finale rosa. Non si sentano traditi i tifosi delle altre squadre. A ben sfogliare, «Il Conciso» apre la porta al debutto di altri neologismi di bandiera. Ed ecco sfilare «bianconeri» e «neroazzurri», «rossoneri», «viola» e «granata», in un ecumenismo del tifo pronto per i prossimi derby.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Europei: nel ritorno degli ottavi Tardelli ritrova Pirlo, il fantasista che sa accendere Ventola

Under: non basta l'amore, serve un'impresa

A Taranto la Francia recupera i suoi «big» Henry e Dabo

Giancarlo Laurenzi
inviato a TARANTO

Sul ring per una sfida lunga appena due round. Concentrati, intensi. Il primo, già fatto, a Creteil. L'altro, quello finale, stasera in uno stadio esaurito anche per gli spilli. Italia e Francia si giocano in 90 minuti il passaggio ai quarti di finale dell'Europeo under 21 dopo l'1-1 dell'andata. Vale doppio, la partita: torneo continentale e qualificazione olimpica. A Sydney 2000 andranno le prime 4, necessario arrivare in semifinale e non fermarsi adesso. E' per questo che, accanto al presidente Nizzola e agli altri 20.797 spettatori, in tribuna siederanno anche il leader del Coni, Petrucci e il segretario generale Pagnozzi. Tutti con dita incrociate sotto il banco a far tifo col cuore, di cuore. Perché l'Italia è a un passo da una bella impresa: mettere fuori dall'uscio d'Europa la squadra migliore che c'era in giro (con la Spagna).

Basta uno 0-0 striminzito, basta ripetere la prova di domenica, basta ricordarsi - come ama ribadire il doge Tardelli - che di là cominciano in undici come di qua. Gli undici dell'Italia sono gli stessi della volta scorsa con Pirlo al posto di Vannucchi. La caviglia del trottolino lombardo ha finito di strillare dopo il crash di sabato con Abbiati, una fasciatura rigida consentirà al giocatore di offrire il meglio del repertorio senza timore di perdere stabilità e coordinazione. Tardelli conserva anche il dubbio virtuale della fascia sinistra: Mezzano o Coco? Dipendesse dallo stato di forma nessuno dei due, ma il convento non offre di meglio e la scelta finirà per cadere sul primo.

La Francia è davanti al bivio, si mette la maschera e chiude le porte degli allenamenti di rifinitura a *amici e nemici*. Il ct Domenech ripete la sua teoria fino alla nausea. «Noi possiamo solo migliorare, loro solo peggiorare». Di sicuro tornerà Dabo - assente all'andata per squalifica - per dare ordine e offrire ciccia al centrocampo. La grande paura avrà pure i lineamenti gentili e neri di Henry e - probabilmente - quelli più marcati di Trezeguet. Sulla presenza dell'attaccante del Monaco dubbi esistono ancora: dopo l'infortunio al ginocchio non si è più allenato (8 giorni). Tardelli è convinto che giocherà, lui è arrivato a Taranto con la squadra e chi lo conosce bene dice che le Olimpiadi in ballo sono lo zucchero filato che lo convincerà a rischiare. Domenech avrà a disposizione anche Bassila, che si credeva squalificato dopo l'ammonizione di Creteil. Un disguido burocratico dell'Uefa (sequenza di fax e avvisi spediti nei tempi sbagliati) gli consentirà di essere invece regolarmente al suo posto (ma potrebbe cominciare in panchina).

Tardelli butta tutto nel cestino, fax, lettere e presenze. Oggi - lo ripete da un mese - sarà come una finale. «Penso solo ai miei ragazzi, non a Petrucci e al Coni. Sydney? Riparliamone alla fine. Loro hanno qualcosa più di noi. Non possiamo puntare allo 0-0, non siamo il tipo di squadra, non abbiamo gli uomini per farlo. Da Pirlo mi aspetto fantasia e quantità, è bravo, può darci ogni cosa». Azzardiamo: questa quadriglia di centrocampo dell'Under integralmente trapiantata nell'Azzurra di Zoff che in mezzo fa acqua. «Se la Nazionale li chiama sono contento. Potenzialmente restano tutti buoni per Zoff. Però, per giocare quel tipo di partite, bisogna continuare a questi livelli per 2-3 anni. E comunque vada a finire sono orgoglioso di loro».

Anche Taranto è orgogliosa di loro. Ha riavuto il calcio ammirato e bevuto solo in tv, visto campioni conosciuti sulle figurine. Tre giorni con l'Italia che cresce per dimenticare il club di casa che pure domina uno dei 9 *gironi del torneo dilettanti*. Una città in delirio ha preso in braccio gli azzurri per portarli di peso oltre la siepe. Biglietti come pepite, bagarini per la Nazionale. Non siamo su «Scherzi a parte».



Dall'album dell'andata: Vannucchi, che questa sera sarà rilevato da Pirlo, in azione contro i francesi Sagnol (a sinistra) e Luccin

RAITRE ORE 20,45

	Italia [4-4-2]	Francia [4-4-2]	
1	ABBIATI	LANDREAU	1
2	GRANDONI	GALLAS	2
4	ZANCHI	CHRISTANVAL	4
5	FERRARI	SILVESTRE	5
3	MEZZANO	[illegible]	3
6	GATTUSO	SAGNOL	7
8	BARONIO	DABO	8
7	AMBROSINI	LUCCIN	6
11	ZAMBROTTA	HENRY	10
10	PIRLO	TREZEGUET	[illegible]
9	VENTOLA	MAOULIDA	11
	TARDELLI	DOMENECH	

All. TARDELLI - DOMENECH

Arbitro: CARDOSO (Portogallo)

A DISPOSIZIONE: Italia: 12 De Sanctis; [illegible] Rivalta; 14 Coco. [illegible] Zanetti. 16 Vannucchi, 17 Rossi; 18 Comandini. **Francia:** 12 Laquait; 13 Brechet; 14 Piocelle; 15 Bassila; [illegible] Sorlin; 17 Luyindula; [illegible] Saha.

ANDATA: 1-1

PERCHE' PIACE COSI' TANTO

Roberto Beccantini

L'EFFETTO Under [illegible] enfatizzato, ma neppure trascurato. Non è una novità, non è un'eredità. E' un segno dei tempi, è, soprattutto, una risposta a certi «secondi tempi»: quelli della Nazionale a Napoli e a Lecce. Piace, la Under, perché è giovane e giovanile, ha un allenatore che è un «urlo», Marco Tardelli, e perché prima ne aveva uno che, bene o male, aveva contribuito a darci tre titoli europei consecutivi, Cesare Maldini. Piace perché imbarca passeggeri lontano dai rituali itinerari, non solo a Milano o a Torino, anche a Salerno e a Reggio Calabria. Piace perché pochi, fra coloro che ne costituiscono l'anima e il cemento, hanno il posto fisso, e per questo devono battersi e sbattersi: sempre, e sempre di più. Piace perché mescola stili, dalla grinta proletaria di Gattuso all'estro raffinato di Pirlo.

L'Under può contare su uno status di [illegible] belligeranza, nel senso che nessuno vede in lei un pretesto, o uno strumento, di spaccatura nazionale: anzi. Procede a fari spenti, sprigiona simpatia e genera indulgenza, «toppa» sistematicamente le Olimpiadi, ma questo è un altro discorso. Prospera sulle disgrazie della Nazionale «mamma», sotto la cui gonna si rifugia a ogni ribollir di tini. Contro la Francia, questa sera, sarà dura. Ci sono in ballo l'Europa e i Giochi di Sydney. I tifosi ne sanno apprezzare lo spirito e l'impegno. Non si sente Cenerentola, e tanto meno figlia di nessuno. C'è chi l'ha adottata per amore e chi per disperazione. Al massimo, le si dà uno scapaccione: è sensibile, è delicata. Non divide. Unisce. Anche troppo, per gli standard italiani.

Le altre sfide e la formula

[illegible] e [illegible] già alle [illegible] e in [illegible] per un [illegible]

Oltre a Italia-Francia si giocano oggi altri 4 incontri degli ottavi dell'Europeo: Slovacchia-Russia (andata 1-0), Croazia-Portogallo (0-2), Grecia-Repubblica Ceca (0-3) e Belgio-Olanda (2-2; Jugoslavia-Inghilterra è stata rinviata. Ieri si sono qualificate la Turchia (1-0 in casa alla Polonia, andata 2-1 per i polacchi) e la Spagna (4-0 interno alla Norvegia, già battuta 3-1 all'andata).

Il regolamento prevede che le vincenti degli ottavi disputino la fase finale (26/5-4/6 del 2000) in un Paese da stabilire fra Italia, Francia o Slovacchia. Saranno divise in 2 gironi da 4. Le prime classificate disputeranno la finalissima, le seconde la finale per il 3° posto, tutte e 4 andranno ai Giochi di Sydney.

Spareggi di ritorno: il perentorio 2-0 dell'andata non frena l'allarme hooligan

Euro2000: Wembley sotto assedio

Si replica Inghilterra-Scozia, l'arbitro è Collina

L'Inghilterra ospita stasera la Scozia nello spareggio di ritorno valido per la qualificazione all'Europeo del 2000. Si giocano anche Turchia-Eire, Ucraina-Slovenia e Danimarca-Israele. Ma resta quella di Wembley la partita più delicata per l'ordine pubblico anche se il 2-0 ottenuto dai «bianchi» all'andata con la doppietta di Scholes ha stemperato la tensione e l'attesa. Arbitra l'italiano Collina.

Anche se molti dei tifosi scozzesi senza biglietto hanno manifestato l'intenzione di non sbarcare a Londra, permane lo stato di allerta nella polizia inglese: per fronteggiare il pericolo degli hooligans scozzesi, già scatenati a Glasgow, Scotland Yard rafforzerà il servizio d'ordine. Si preannuncia quindi a Wembley uno stadio blindato.

Nelle altre partite la Slovenia sogna la prima qualificazione alla fase finale di un Europeo. Sfida l'Ucraina di Shevchenko a Kiev forte del vantaggio (2-1) dell'andata. Una vittoria per gli uomini di Katanec, ex della Sampdoria di Boskov, che porta il sigillo di Acimovic, autore della prodezza balistica decisiva sabato scorso. Il tecnico ucraino Szabo, dopo aver perduto la battaglia di Lubiana, per la rimonta dovrà fare a meno del centrocampista Gusin e del difensore Parfionov, espulso all'andata (l'Ucraina finì l'incontro in nove). Sul versante sloveno Katanec confida nella compattezza del suo gruppo, mentre in attacco tutto è sulle spalle di Zahovic, stella dell'Olympiakos, la nuova squadra di Bigon.

Considerando già chiuso il discorso qualificazione per la Danimarca (5-0 su Israele all'andata), lo spareggio più incerto è quello tra Turchia ed Eire. L'1-1 dell'andata favorisce i turchi, a complicare i piani degli irlandesi c'è lo stop (per squalifica) di Keane che segue l'infortunio di Quinn. Dovrebbe partire titolare Tony Cascarino, ex gloria dublinese che sta dignitosamente chiudendo la carriera a Nancy.

Le creazioni in pelle e tessuti della Natuzzi nei due showroom torinesi

Un leader in salotto: il divano

Artigianato e tecnologia, il mix vincente



Compagno di momenti unici. Complice ■ confidenze. Trascinatore di allegre serate. Quando ■ entra in una stanza è lui ■ raccogliere il primo sguardo. Protagonista assoluto della casa, il divano oltre che essere bello deve essere accogliente, rilassante, piacevole, predisposto per la comodità totale. Da oltre quarant'anni il Gruppo Natuzzi mette al servizio del relax creatività, tecnologia, artigianato. Risultato: divani di fattura unici, studiati per ciascuno ■ noi, eleganti e confortevoli, al passo con moda e tendenze.

Pelli pregiate o tessuti all'avanguardia: tradizione e innovazione si intersecano alla «Divani & Divani» dando vita a ■ gamma di creazioni perfette per l'ambiente e per le personalità dei loro proprietari. Ma se una volta a ■ divano si chiedeva solamente ■ seduta comoda, oggi la tecnologia ha ampliato la gamma delle possibilità, trasformandolo in un «miracolo» di benessere. Prendiamo ad esempio il meccanismo «recliner», un'esperienza «che provi una volta ■ non ne puoi più fare a meno» perché è la massima espressione del relax. Come funziona? Lo schienale si abbassa, il poggiapiedi ■ alza. «E' come avere in salotto un massaggiatore personale che si prenda cura del tuo corpo», sia inserito nei divani, sia in versione poltrona.



■ ■ finisce qui. Altri due movimenti «ad alta comodità» ■ «Swivel», che permette a una poltrona di girare su se stessa, e «Rocker», il piacevole e «ancestrale» movimento a dondolo■. Uno dei segreti del successo di questo marchio ■ fama mondiale, passa anche attraverso le molteplici soluzioni dei divani-letti, una scelta quasi obbligata per molte famiglie visto che il problema spazio è uno dei più presenti nelle case di città. Il meccanismo di apertura e di chiusura è perfetto come un orologio svizzero. Quanto allo stile, nessun problema: esiste in quasi tutte le versioni e in quasi tutti i modelli della gamma. Viene inserito nei divani a due, tre posti, oppure nei divani componibili. Quindi, occhio alle soluzioni angolari, scelte da molti giovani perché rappresentano la «tana» ideale per riunirsi con gli amici a chiacchierare.

Creare qualità è il primo obiettivo del Gruppo Natuzzi, il più grande produttore italiano nel settore dell'arredamento ■ leader mondiale dei divani ■ pelle, oltre che proprietario del marchio «Divani & Divani» e fornitore unico di questa grande catena di negozi che in Italia ha raggiunto il centinaio di punti vendita. A Torino, negli showroom di corso Turati 82 e in quello nuovissimo di via Morelli 2/a angolo corso Potenza è possibile verificare l'arte alimentata dalla passione che contraddistingue ogni prodotto firmato dal Gruppo. L'Azienda prende energia e creatività dal fondatore Pasquale Natuzzi, che si occupa direttamente di tutte le fasi della produzione, molte delle quali ■ ancora eseguite in modo artigianale.

Altezza, peso, circonferenza: così come il nostro corpo varia proporzioni e misure da persona a persona, così le sedute dei divani per essere «all'altezza» devono differenziarsi in modo da accoglierci nel migliore dei modi. La «Divani & Divani» porta avanti da anni studi ergonomici per creare sedute accoglienti, comode, ideali per la schiena. Inoltre tutti i modelli in vendita non hanno una rete qualsiasi, ma una struttura ortopedica in doghe di faggio. Il comfort estremo, poi, lo sceglie il cliente: se ci si vuole sentire avvolgere e sprofondare in una nuvola di comodità, allora la risposta è l'imbottitura dal comfort morbido. Al contrario, se si preferisce un sostegno pi■ tonico e corposo, allora la soluzione è di tipo «rigido».

Esiste comunque un solo modo per verificare quanto detto: provare uno dei divani del Gruppo Natuzzi. L'invito è valido in qualsiasi momento e i due negozi torinesi vi aspettano per farvi toccare con mano i pellami, vedere la gamma dei colori - sono oltre quattrocento - saggiare la comodità. Il personale che vi accoglierà fa parte di un pool di professionisti dell'arredamento che sa ascoltare le esigenze e consigliare ■ meglio. E poi vi potete fidare dei costi: in tutta Italia, in tutti i negozi della catena i prezzi sono identici, ben esposti accanto ai modelli. Iva e trasporto sono sempre compresi nel prezzo. Irrinunciabili, i pagamenti rateali e personalizzati.

Dai modelli più classici alle linee squadrate e moderne, i rivestimenti in oltre quattrocento colori

L'arte di arredare con tavolini, lampade e tappeti

Una gamma di «complementi» per non sbagliare gli abbinamenti

Così come i divani del Gruppo Natuzzi vivono negli anni continue evoluzioni di stile e di fattura, anche il ■ creatore ama cambiare pelle. Espandendosi. Natuzzi esporta in 144 mercati nei cinque continenti. E ■ questi ultimi tempi ha vissuto un'ulteriore evoluzione, offrendo ai propri clienti ■ valore aggiunto della decorazione. Vengono sotto il nome di complementi d'arredo e hanno il potere di cambiare l'identità di ■ camera.

Non è facile arredare un salotto. Si possono acquistare poltrone, divani, lampade, tavolini e tappeti di grande gusto, ma sovente, ■ volta messi insieme, ci si accorge che c'è qualcosa di stonato. Oggi la «Divani & Divani», assecondando l'evoluzione della moda, dei costumi e delle tendenze in atto nella società è in grado di offrire un'infinità di soluzioni attraverso la combinazione ■ forme, stili e colori perfettamente coordinati l'uno all'altro. Ad esempio, un divano dalle linee squadrate abbinato a una poltrona dalle forme più arrotondate, o un divano in pelle con poltrona in tessuto; il tutto completato con gusto dalla presenza degli accessori, ovvero tavolini, lampade e tappeti.

Tra i modelli in collezione - ricordiamo che per i rivestimenti si va dai più vellutati pellami alle stoffe, fino alle tecnologiche microfibre - il più classico è «Mylord», un divano Chesterfield ■ spalliera capitonnè, interamente trapuntata a mano e impreziosita da raffinati bottoncini in pelle. Per i romantici, ■ risposta ideale è «San Babila», dalla particolarissima forma a petalo dei suoi braccioli. Molteplici possibilità con «Eden», che oltre al colore del rivestimento permette di abbinare all'arredamento la tinta dei piedini in legno e delle cinghiette in cuoio che ■ caratterizzano. «Diamond» si rivolge invece a un pubblico spigliato e moderno. Con ■e aperta, ha supporti in acciaio e forme curve che creano un'elegante sovrapposizione di volumi, ma è ideale per ambienti non molto ampi.



Tengono banco le voci di mercato

L'idea Ravanelli divide il Torino

Roberto Condio

TORINO

Rientrano Pecchia e Diawara, escono lo squalificato Lentini e il convalescente Scarchilli, riprendono a lavorare Bonomi [illegible] Mendez, usciti acciaccati dal derby. Aspettando [illegible] ritorno di Coco dall'Under 21, [illegible] Toro fa notizia ritrovarsi il martedì con più giocatori a disposizione rispetto al weekend precedente. Ma l'argomento clou, alla ripresa, è Ravanelli, un colpo da 10 miliardi (per il Marsiglia) con annesso ingaggio da favola. In campo e fuori, si bisbiglia sul ventilato arrivo di Penna Bianca. Con Silenzi indisponibile fino a febbraio e la Samp pronta a scucire un miliardo e mezzo «cash» per Artistico, un rinforzo del genere per l'attacco trova consensi unanimi. «Se arrivasse davvero - dicono in coro gli uomini del Mondo -, sarebbe un gran bel colpo, un aiuto importante per essere ancora più competitivi». Il ds Pavarese, e non potrebbe essere altrimenti, nega ogni contatto con il Marsiglia e con il procuratore dell'ex azzurro, Beppe Bonetto: «Mai pensato a Ravanelli. In attacco siamo al completo, e abbiamo piena fiducia in Ferrante, Ivic, Artistico e Silenzi». Ma radio-mercato continua a dare il Toro in corsa alla pari con Roma e Parma. E Mondonico commenta: «In questi giorni, sugli acquisti se ne leggono tante, troppe. E poi, "Scherzi a parte" è già venuto a farci visita sabato scorso. Meglio pensare a cose più serie, concrete. Come il Verona, che ci troveremo di fronte domenica».

Pronto ad allinearsi [illegible] comandamento del [illegible] è André Cruz. Anche perché [illegible] brasiliano annusa l'aria della grande occasione: «Ci siamo lasciati alle spalle senza danni il trittico contro Roma, Fiorentina e Juve. Adesso troviamo Verona in trasferta e Perugia in casa, due squadre della [illegible] fascia, da rispettare ma da battere, se vogliamo fare il salto di qualità».

Allora, Cruz, il Toro non pensa più soltanto a salvarsi? «Invece quello è, e deve restare, il nostro obiettivo [illegible] uno. Una neopromossa, anche se di buon livello come siamo noi, non può mai dimenticarlo. E' la sesta stagione che faccio in serie A e, ve lo assicuro, ho visto tante squadre anche meglio attrezzate e più ambiziose del Toro precipitare clamorosamente in B. La verità è che il campionato è sempre più livellato e la classifica molto corta: se lotti per salvarti e ti riescono due-tre colpi, magari anche vincendo al 92' [illegible] autorete o su gol [illegible] mano, puoi ritrovarti in Coppa Uefa senza nemmeno accorgertene». Esagerato? Per [illegible]nte: ecco un esempio illuminante. Esperienza vissuta proprio da Cruz nel 94/95: «Il mio Napoli [illegible] più debole di questo Toro. Eppure, ci mettemmo al sicuro prima del previsto e sulla scia arrivammo a un solo punto dall'Uefa: l'Inter ce la soffiò all'ultimo minuto dell'ultima giornata».

Già, ma [illegible] quel Napoli c'era un Cruz che in 30 partite segnò 7 gol. E invece, dopo 9 giornate, questo Toro è tra le poche squadre di A a non aver ancora segnato né con un difensore né sui calci di punizione, la sua grande specialità... «Tutto vero, ma il campionato è ancora molto lungo. E poi io sono sempre stato convinto che le reti dei difensori siano un qualcosa di più, un valore aggiunto che non è possibile pretendere. A chi difende bisogna chiedere innanzi tutto di non prendere gol. E noi, lo dicono anche le cifre, stiamo andando piuttosto bene: 9 in 9 partite, quarta miglior retroguardia del campionato». Sì, ma lei qualche rete l'ha sempre fatta, a Liegi, a Napoli, col Milan. «In effetti, qui al Toro l'unica cosa che mi manca ancora è il gol. Sarebbe [illegible] arrivasse proprio in [illegible] delle prossime due sfide. Il digiuno, comunque, forse ha un motivo. Ho cominciato il campionato con un dolore alla caviglia: ci ho giocato sopra ed è purtroppo diventato una distorsione. Ho saltato soltanto la partita contro la Lazio, ma ho sempre sentito fastidio nel calcia[illegible] [illegible] pallone. Niente [illegible] grave, ma probabilmente nei tiri piazzati il Toro non ha ancora visto il vero Cruz». Adesso è tutto risolto? «Non ancora, però corro senza problemi e per giocare non ho bisogno di iniezioni. Finirà che un bel giorno tornerò a segnare su punizione e soltanto qualche ora dopo mi verrà [illegible] mente che proprio lì, sul sinistro, avevo male». Il gol come medicina, insomma. La gente del Toro spera che quel giorno arrivi presto. Magari già domenica.

Svolta nell'indagine avviata dalla Procura di Alba sulla lettera a «Famiglia Cristiana»

Alla fine è un pentito di serie C

Sequestrato il film di Castel di Sangro-Nocerina

Gian Paolo Ormezzano

Si precisa, forse si chiarisce tutto, si dimensiona, si umanizza il caso del «calciatore pentito», come venne definito quel giocatore che scrisse, improvvisamente l'estate scorsa, una lettera a Famiglia Cristiana, autoaccusandosi di [illegible] falsato una partita e con essa, indirettamente, un campionato. Lorenzo [illegible]glia, attaccante e «bomber» della Nocerina (13 gol all'attivo), serie C1 girone B, fu espulso, per vistose proteste contro un guardalinee, durante l'ultima partita dello scorso campionato, [illegible] 16 maggio, a Castel di Sangro, mentre la squadra locale stava vincendo per 1 a 0.

La decisione dell'arbitro (al 40' pt, un minuto dopo l'espulsione di altri due giocatori, Cesari per i padroni di casa ed Esposito per gli ospiti) scatenò millecinquecento ultras della Nocerina, lì convenuti a sostenere la loro squadra arrivata all'incontro decisivo per accedere ai play-off che la potevano portare alla promozione in B. Invasione [illegible] campo, partita sospesa, 20 feriti, vittoria a tavolino del Castel di Sangro, passaggio ai play-off [illegible] della Nocerina sconfitta [illegible] del Savoia di Torre Annunziata, che poi arrivò alla B. E passaggio nel mercato estivo di Battaglia al Savoia (e poi alla Viterbese).

Ieri la Guardia di Finanza ha sequestrato presso l'emittente privata TeleAgro [illegible] Nocera Inferiore il filmato della partita. E don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, e Floriana Costo, segretaria di redazione della sede di Alba, dove vengono selezionate le lettere dei lettori, sono stati interrogati a Cuneo, su convocazione della Guardia di Finanza, dal procuratore di Alba Riccomagno e dal suo sostituto Ghio. La lettera venne pubblicata sul numero 34 del settimanale, in data 29 agosto, nella rubrica «Colloqui [illegible] padre», curata allora da don Antonio Rizzolo, con il titolo «Il mondo del calcio tra denaro e corruzione».

I passi salienti della lettera, firmata «un calciatore», sembrano confermare la ricostruzione del «peccato», commesso in maniera contorta. Lo scrivente infatti confessa: «Sono un calciatore e mi sono venduto una partita importantissima. Mi sono comportato in modo da danneggiare la [illegible] squadra, allettato dalle promesse di un ottimo contratto; mi sono comporta[illegible] male [illegible] la mia vecchia squadra e i tifosi. Ho un peso dentro, la coscienza ferita, ho finito di essere un uomo. Nell'ambiente del calcio si fa questo ed altro. Il giro dei soldi ha ucciso tutto e io ne sono rimasto vittima».

Don Sciortino ha sempre confermato l'autenticità della lettera, ha sempre ribadito la serietà dei riscontri fatti dal giornale che lui dirige, ha sempre rifiutato di fare - come per altri casi anche più «forti» - il nome dell'autore di uno sfogo quasi assimilabile ad una confessione. Ha chiarito più volte che la valenza interna, morale del peccato può essere indipendente dall'importanza dell'ambiente esterno, sia di serie A che di serie Z, in cui esso [illegible] commesso. Ha reiterato l'invito cristiano allo scrivente, nella risposta alla lettera, di autodenunciarsi, comunque di rimediare [illegible] dove possibile al peccato stesso. Il mondo del calcio ha discusso la lettera, qualcuno ne ha messo in dubbio l'autenticità, qualcun altro ha parlato di pubblicazione comunque inopportuna. Adesso passa a questo stesso mondo, fatti salvi i diritti e i doveri della giustizia ordinaria, una patata resa bollente da un interesse insieme morboso e diffidente di tanta, troppa gente davvero nel pallone.

Il Giudice punisce il barese che aveva dato una gomitata, non vista, a Olive

La tv colpisce ancora: 4 turni a Innocenti

Davids e Lentini pagano il derby, stop di una giornata

MILANO

La prova tv colpisce ancora. Quattro giornate di squalifica al barese Duccio Innocenti. Secondo il giudi[illegible] Laudi, che oltre alle immagini si è servito di un supplemento di rapporto dell'arbitro Pellegrino, Innocenti «ha colpito violentemente con un gomito il perugino Olive al volto, provocandogli la frattura dello zigomo. Né l'arbitro [illegible] i suoi assistenti hanno visto l'accaduto perché impegnati a seguire l'azione e a fermarla per un fuorigioco precedente». Il fatto risale a Perugia-Bari 1-2 di sabato 6 novembre. Il giudice non ha preso provvedimenti contro i presidenti Gaucci e Matarrese che si [illegible] pesantemente insultati dopo la partita: è in corso un'inchiesta della Procura. Mazzone pagherà il suo «spero di non rivederla più» a Pellegrino con una multa di 2 milioni [illegible] 13 diffida. Riferendosi alle partite della 9ª giornata, Laudi ha inoltre squalificato per un turno Davids (Juve), Materazzi (Perugia), Lentini (Torino), Casazza (Venezia), Oshadogan (Reggina), Polonia e Vierchowod (Piacenza), Repka (Fiorentina) e Van der Vegt (Udinese). Una maxi-multa di 100 milioni (con diffida) è stata inflitta alla Reggina per ripetute e gravi intemperanze dei suoi tifosi durante la gara con la Roma (un guardalinee colpito).

In serie B, squalifica per due turni a Lopez (Napoli) e Toni (Treviso), per uno a Boisfer, Doardo e Sassarini (Genoa), Orlando (Treviso), Cueglio (Alzano), Sirotti (Savoia), Bonazzoli ed E. Filippini (Brescia), Cavallo (Ternana), Bellotto (Pistoiese), Corini (Chievo) e Superbi (Cesena). Inibito fino al 29 novembre il dirigente accompagnatore Caricola del Genoa.

BA[illegible] I DUE PRECEDENTI

Quello di Innocenti è il terzo caso, in Italia, di squalifica sulla base della prova-tv. Il primo riguardò Ibrahim Ba, che nella partita contro il Cagliari colpì con [illegible] testata Fabio Macellari, non visto da Collina. La squalifica di 4 giornate del francese venne poi ridotta a 3. Secondo caso: gomitata di Sandro Cois a Paolo Cristallini in Piacenza-Fiorentina. Per il viola, 2 giornate di stop. Gli elementi che fanno scattare la prova-tv sono tre: a) eccezionale gravità; b) episodio sfuggito all'arbitro e ai collaboratori; c) lontananza dall'azione di gioco (concetto estensivo, non da interpretare soltanto in chiave metrica).

[illegible] FLASH

■ **UN COLOMBIANO PER L'INTER.** L'Inter ha ingaggiato il difensore colombiano Ivan Cordova, 23 anni, di Medellin ma in forza al S. Lorenzo di Buenos Aires. Il contratto è di 5 anni (3 miliardi a stagione). Cordova arriverà a gennaio. Intanto Oriali ha ribadito che l'Inter non cederà Recoba, neppure in prestito.

■ **[illegible] ITALIA [illegible]** Battuta dalla Cina nell'ultimo turno (3-1: 25-20, 26-24, 18-25, 25-21), l'Italdonne ha chiuso al 7° posto la sua 1ª Coppa del Mondo. Domani comincia la caccia degli azzurri al pass per Sydney: alle ore 8 italiane, a Kagoshima, debutto contro la Tunisia.

■ **ATLETICA, BEN JOHNSON ANCORA NEL MIRINO.** Il Centro canadese per l'etica nello Sport ha confermato che il controllo antidoping al quale è stato sottoposto ad inizio ottobre Ben Johnson ha dato esito positivo. Sono state infatti rilevate tracce di un diuretico proibito. Johnson, canadese 38enne, si vide ritirare la medaglia d'oro sui 100 metri ai Giochi olimpici di Seul '88 dopo essere stato trovato positivo ad uno steroide anabolizzante.

■ **CICLISMO, LA FRACCI MADRINA DEL GIRO.** Carla Fracci, famosa ballerina di danza classica, sarà la madrina del Giro d'Italia 2000 che nascerà sabato con la presentazione al teatro Lirico di Milano.

■ **FEDERNUOTO [illegible] FINO [illegible]** Si profila una proroga del commissariamento alla Federnuoto fino a dopo le Olimpiadi di Sydney 2000. Lo ha fatto capire lo stesso commissario Aurelio Vessichelli, che è stato ascoltato ieri dalla Giunta del Coni, favorevole alla proroga..

■ **AUTO, NUOVO CAMPIONATO GT.** La Fia manda in pensione i costosi prototipi mascherati da Gran Turismo, cancella l'attuale campionato e vara nel 2000 una nuova formula per le GT, con 10 gare di 500 km in tutta Europa. Auto italiane omologate: Ferrari 550 e 360, Maserati 3200, Lamborghini Diablo.

■ **IPPICA, [illegible] TRIS.** Nella corsa Tris di galoppo a Pisa, combinazione 13-4-9, quota lire 700.400, coppia tritati numeri 3, 6 e 14 lire 120.600.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445672; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491217; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256565 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 77527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 603122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1-14, t. 540184-597560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913837; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. [illegible]; **REGGIO CALABRIA,** via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** piazza Marconi 3-5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefinanziamento. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà (UIC 43951). Tel. 011/581.7521.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutto catalogo. Fiduciari mutui liquidità aziendale. Tel. sky 004191 - 690.0465. Registro n. 680894883 Londra.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compensi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.898.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano, soci investitori esteri. Tansky 0041 - 916.900465.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR superalcolico ottima zona S. Rita buon incasso orario corto anticipo £ 50.000.000 vendo urgenza motivi salute. Tel. 011.385.5298.

STELLA 011.447.4802 licenza estetica trasferibile minimo contanti dilazioni.

STELLA 011.447.4802 salumi formaggi zona corso Giulio Cesare arredamento nuovo cede causa malattia richiesta £ 35.000.000.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE per stampi plastica e pressofusione cercasi. Tel. 011.707.2033 - 4 ora ufficio.

ASSUMESI autisti patente b - c - d - e anche 1ª esperienza. Tel. 0338.4030221 - 0339.5343590.

AZIENDA di Poirino cerca operai/e stampaggio materie plastiche. Tel. 011.945.2348.

AZIENDA zona S. Paolo cerca 1 rettificatore interno-esterno e 1 fresatore CN Selca 3045. Tel. 011.770.0497 solo se veramente capaci.

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC e tradizionali 4,5 livello per stampi lamiera. Tel. 011.424.2035.

FRESATORE anche primo impiego conoscenza disegno cercasi zona San Mauro. Tel. 011.821.0695.

IMPRESA operante nel settore delle fondazioni speciali (Pali, Micropali, Tiranti) cerca operatori per sonde perforatrici Soilmec. Publikompass 8052 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista esperto anche in pensione, per bar in centro. Tel. 011/812.2239.

IMPIEGATI

ADDETTO/A gestione ordini, massimo 30 anni, ottimo inglese, padronanza Office 97, ricerchiamo per azienda multinazionale. Inviare dettagliato curriculum vitae Acta Consulting via Fanti 12 - 10129 Torino.

ASSUMESI amministrativa/o contabile da cennale alta esperienza e diploma/primo impiego. Tel. 011.561.3751.

CAPI REPARTO con esperienza di vendita almeno quinquennale nei settori video tv, hi-fi, importante negozio ricerca. Inviare curriculum a Publikompass 607 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. Inviare curriculum fax n. 011.517.5001.

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. Inviare curriculum fax n. 011.517.5001 (precisando sistemi operativi utilizzati).

UTENSIL LINE, azienda specializzata nella vendita di utensili da taglio, attrezzature per macchine utensili e strumenti di misura, ricerca personale diplomato da inserire nel proprio organico interno con mansioni di tecnico-commerciale, anche 1° impiego. Inquadramento e stipendio adeguati alla esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum fax 011.403.4114.

2F Multinazionale Europea seleziona per la provincia di residenza Piemonte - Valle d'Aosta funzionari età 20-35 anni automunite/i anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02/670.73011.

LAVORI VARI E PART TIME

ALTA/O, bella/o, semplicemente simpatica/o, disinvolto? Moda pubblicità spetta solo ti cercano. Provini gratuiti. Tel. 02/268.29830 - 010/595.8062.

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi modelle/i bambini per produzioni moda - pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800.516.974. No corsi.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937.

URGENTE. Stradamania ricerca [illegible] lavoro indipendente in Italia e all'estero, anche part-time. Elevati guadagni. Tel. 011/787.1846 - 0348.391.4727 Sig. [illegible]

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo. Legge 166/92. Tel. 011.397.0940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

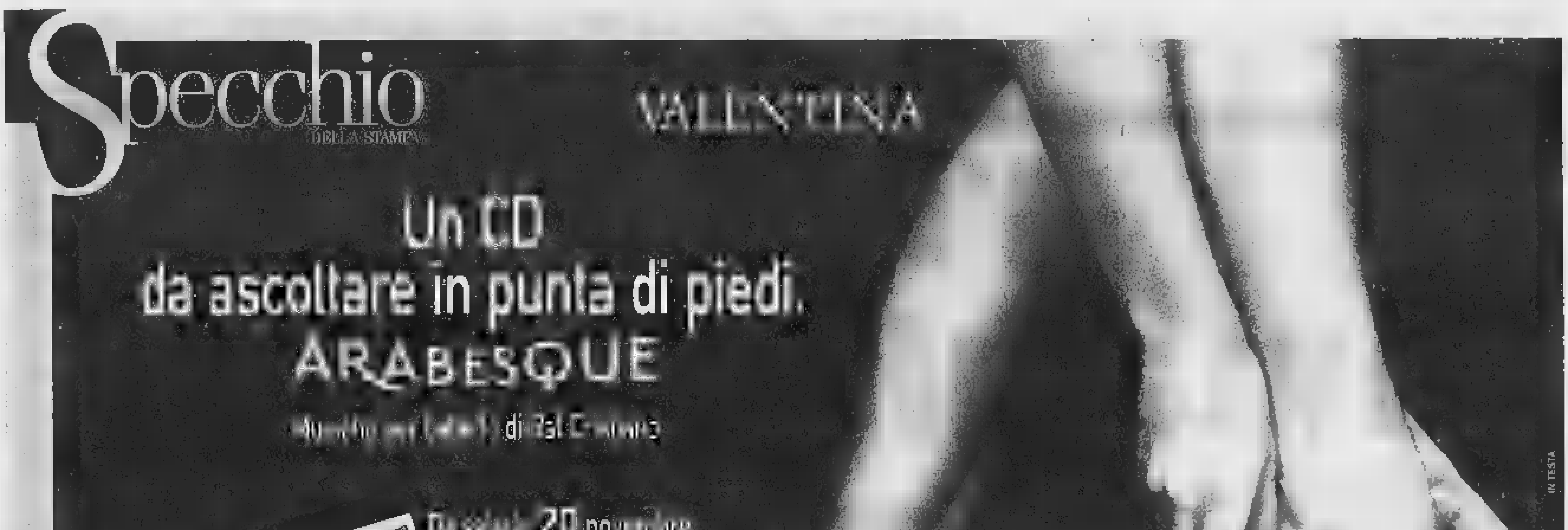
AGENTE monomandatario già inserito nel settore cancelleria, diplomato/a, buona conoscenza inglese, dinamico, disponibile a viaggiare in Italia ed all'estero, max 30enne, primaria ditta in Torino ricerca da inserire nel proprio organico per la commercializzazione e formazione di prodotto innovativo. Inviare curriculum a Publikompass 7433 - 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare assume acquisitori/trici dipendenti con minima esperienza nel settore, max serietà. Tabacchiera 011.650.2132.

AZIENDA produttrice mobili ufficio cerca venditori/trici con esperienza. Offresi alte provvigioni. Tel. 011.964.2430.

CONCESSIONARIA auto marca estera ricerca venditore/trice comprovata esperienza. Telefonare 011.640.7272.

(continua)



SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTI

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA tutto primaria casa [illegible] potenziamento proprio organico 2 venditori/ice specializzati in veicoli commerciali, 1 venditore veicoli d'epoca, 3 venditori per [illegible]. Gradito titolo di studio ed esperienza specifica. Spedire [illegible] Publikompass 2032 - 10100 To

INA ASSISTALIA Agenzia Gen. di Torino seleziona nell'ambito del progetto Sales Managing ambosessi da avviare alla carriera di

CONSULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO

richiediamo: età non inferiore a 25 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, spiccato attitudine imprenditoriale, capacità organizzative. Automunito. Offriamo [illegible] di formazione in aula gratuiti, supporti di marketing, provvigioni ed incentivi, contributo fisso di avviamento professionale, reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 562 7776

MULTINAZIONALE in forte espansione seleziona subito per apertura nuova filiale sette figure, dinamici, ambosessi. Guadagni commisurati all'impegno part-time o full-time. Formazione. Operatività anche Internet. Tel 02/303 37528

SOCIETA' cerca [illegible] in esclusiva anche neoperiti, max 35enni, automuniti residenti provincia TO - AT - CN. Gli addetti (circa 700) sono destinati ad aziende, comunità, ristoranti, rivenditori. Offriamo fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) più provvigioni fino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito. [illegible] CMC Company [illegible]

SOCIETA' [illegible] cerca acquirenti [illegible] dinamici, ambiziosi. Offre formazione, provvigioni, piano prospettive. Compenso fisso mensile per elevate provvigioni. Casa & Impresa 011 546 900

SONO le persone che fanno le aziende e noi cerchiamo giovani di carattere determinati ad emergere in un'azienda produttiva giovane e dinamica. Garantiamo [illegible] Chiamateci allo 0161/421 [illegible] per un immediato colloquio.

STUDIO CROCETTA 2 affiliato Tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare. Tel 011 563 [illegible] - 011 350 [illegible]

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona, segretaria [illegible] qualificata cercasi. Telefonare allo 011/540 884

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona, esperienza, referenziata. Telefonare 0339/233.9361 mercoledì - giovedì pomeriggio dalle 14 alle 19

[illegible] & LAVORO

GARANTIAMO [illegible] lavoro [illegible] Ricerca giovani che frequentano con profitto la nostra formazione. Los [illegible] 011/489 [illegible]

IL 22 novembre inizio il corso su impianti digitali audio per tecnici del suono con stage presso aziende dello spettacolo. Elevate opportunità [illegible] Tel. 011 437 4515

IL 29 novembre iniziano nuovi corsi per estetiste, parrucchiere e massaggiatrici sportive. Elevate opportunità di lavoro già durante i corsi. Informazioni e iscrizioni. E&L 011 445 [illegible]

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere patente E pratico camion con gru e bilico, in lista mobilità offresi. Tel 011/447 7010

CUSTODE con o senza alloggio [illegible] referenziatissimo pratico magazzino muletti in mobilità offresi. Tel. 011/455.0556.

PATENTE C esperienza carrellista magazziniere [illegible] subito offresi Tel. 0347/3713216

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 2° livello conoscenza cucina mediterranea Piemontese internazionale libero per fine stagione. Tel 0123/346 478

CUOCO, veramente capace offresi Chiedere di Rubino. Telefonare 011/331.888 solo serali.

[illegible]

A.A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci ragionieri scritta albo offresi Tel. 011/651 140 - 0347/185 5356

CONTABILE, impiegato amministrativo, pluriennale esperienza, pratico PC, oltre [illegible] Telefonare 0338/801 0760.

ESPERTA contabilità, lavori d'ufficio, vendita settore metalli preziosi, offresi Tel 011/[illegible] 4762 segreteria telefonica

IMPIEGATA ufficio estero, interprete tedesco inglese francese, gestione clienti fornitori, capacità organizzative, disponibile trasferte [illegible]/434 6875

IMPIEGATA ventennale esperienza gestione magazzino inglese vari lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 011/421.1064 [illegible] ore 17

LAUREATO scienze politiche indirizzo amministrativo, militesente, conoscenza PC, valuta serie proposte di lavoro. Tel. 0347/063 1216

OFFRESI a seria ditta ragioniera 48enne esperienza pluriennale contabilità disponibilità immediata. Tel 0121/702.01.

PAGHE e contributi ragioniera con oltre dieci anni di esperienza offresi anche part time Tel 0338/030 2145

RAGIONIERA 34enne, pluriennale esperienza contabilità/gestione del Credito, praticissima PC, disponibile anche part-time, passaggio diretto Tel. 0339 483 32[illegible] dopo ore 16.00

[illegible] francese, inglese, pluriennale esperienza ufficio, conoscenza utilizzo computer, disponibilità maggiore cerca impiego in seria azienda. Tel. 011/902 1535

DIRIGENTI

ULTRADECENNALE esperienza conduzione piccole aziende, 43enne esamina serie proposte di incarichi commerciali. Telefono 011/470 3694

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [illegible]

ADIACENZE S. Rita 7° piano in bella casa luminosissimo mq 130. Box. Luciano Vola 011 438 1305

ADIACENZE via Mongenevo via Issiglio libero buono stato 2 camere cucinotta bagno [illegible] 011 561 8525 - 011 506 4497.

ATTICO adiacente piazza Castello rinnovatissimo salone camera studiolo cucina biservizi terrazzo. Vista suggestiva Luciano Vola 011 438.1395

BATTOCCHIO 011.581.9403 Tribunale Nuovo presso signorile ingresso salone cucina 3 camere biservizi cantina mq 220 box

BATTOCCHIO 011.581.9530 [illegible] presso prestigiosi appartamenti signorili vario metrature direttamente da Impresa no provvigioni

BATTOCCHIO 011.581.9530 via Susa presso in palazzina prestigioso ultimo piano con mansarda mq 250 box

CENTRO signorili appartamenti splendido palazzo d'epoca ristrutturazione conservativa [illegible] varie metrature Isbastabar 011 669 7962

CENTRO via Cavour presso piazza Maria Teresa libero camera tinello cucinino bagno £ 135.000.000. Gabetti 011 836 110.

COLLINARE strada Mongreno [illegible] signorile mq 220 più giardino privato 2 posti auto. Simi 011 560 [illegible]

CORSO Lombardia splendido 9° piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 più panoramicissimo Ag. Lucento 011 253 747

CORSO Palermo libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino 1° piano termoautonomo £ 155.000.000, mutuo. Tel. 0335.274.078.

CORSO Re Umberto signorile salone 3 [illegible] cucina biservizi 3° piano £ 400.000.000. Orlelli 011.587.675.

CORSO Siracusa alloggio studio piano rialzato camera soggiorno cucinino bagno vendo Postiglione 011.504.040.

CORSO Tassoni signorili liberi subito appartamenti di ingresso 3 camere cucina bagno volendo abbinabili. Gabetti Cit Turin 011 433.2555.

[illegible] corso Re Umberto libero signorile elegantemente ristrutturato soggiorno/camera studio cucina bagno lavanderia Gabetti 011.581.8338.

CROCETTA subito signorile nuda proprietà salone cucina 3 camere biservizi soffitta magazzino box GR 011.505.039.

ETG IMMOBILI SRL C Cit Turin via Duchessa Jolanda casa d'epoca prestigiosa 3° piano mq 230 in ottime condizioni, box auto doppio. Tel. 011.521.2438.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero Centro Europa salone 3 camere cucina biservizi più mansarda collegata mq 50 circa, 2 box £ 550.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero in bella casa d'epoca via Cibrario/via Morghen ultimo piano salone 2 camere cucina bagno, volendo secondo servizio £ 318.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 [illegible] Nizza-Millefonti in palazzina 1 camera cucina bagno Termoautonomo. £ 119.000.000.

GABETTI SPA Pozzo Strada corso Peschiera 6° piano camera cucina bagno panoramico Ag. Viberti 011.335.8703.

GABETTI [illegible] presso corso Dante luminoso signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Ag. Nizza 011.663.3574.

GABETTI [illegible] via Medici ampio appartamento 4° piano ascensore camera tinello cucinino bagno £ 120.000.000. Ag. Parella 011 758.688

GABETTI SPA via Servais appartamento in villa salone 3 camere cucina triservizi [illegible] giardino circostante autorimessa Ag. Parella 011.758 688.

GL. IMMOBILIARE adiacente corso Svizzera, ristrutturato saloncino cucina 2 camere biservizi lavanderia £ 227.000.000. Tel 011 518 4780.

GL. IMMOBILIARE adiacente via Bardonecchia casetta con appartamento di 100 mq livello garage. Tel 011.518 4273.

GL. IMMOBILIARE adiacente via Borgaro ottimo ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ristrutturato Tel 011.518 4273.

GL. IMMOBILIARE Borgo Vittoria ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore Tel 011.518.4780.

GL. IMMOBILIARE via [illegible] Vit [illegible] nuovo saloncino cucina 2 camere biservizi garage Tel 011 518 4273

GL. IMMOBILIARE via [illegible] in [illegible] ingresso soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda Tel. 011 518 4273

INVESTITALIA corso Rosselli presso largo Tirreno alloggio ristrutturato mq 81 piano 8° Tel. 24 ore su 24 allo 011 533 075.

INVESTITALIA Santa Rita [illegible] alloggio da ristrutturare mq 100 piano 3°. Tel. 24 ore su 24 allo 011 535 706.

INVESTITALIA 011.518.4366 A Crocetta via Montevecchio presso corso Galileo Ferraris in palazzo 1900 in corso di ristrutturazione si prenotano alloggi da [illegible] a 193 mq. Consegna febbraio/marzo 2000

SANTA RITA adiacente via Gorizia libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi [illegible]. Bigiamini 011.434.2377.

VALENTINO via [illegible] 26 - 28 fine frazionamento ultimi alloggi loft uffici magazzini anche liberi GR 011 505 039.

V[illegible] Todini, piacevole casetta ristrutturata, su [illegible] livelli, mq 200 circa, terrazzo, posti auto. Gabetti Crimea 011 660 4240.

VIA Guido Reni panoramico ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno ampia superficie piano alto. Gabetti Santarita 011 359 393.

VIA Ventimiglia fronte Palazzo Nervi 7° piano appartamento mq [illegible]. Ampi balconi. Vista collina. Box. Luciano Vola 011 436 1555

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA, splendida posizione/vista lago, vendesi villa mq 430 su 3 piani e giardino mq 1500. Telefonare 011 562.1875

BATTOCCHIO 011.581.8530 Buttigliera Alta villa libera 3 lati fronte golf 3 piani mansarda giardino dilazioni permute.

BATTOCCHIO 011.581.9530 Revelo prenotasi prestigiose ville uni - bi - trifamiliari varie metrature direttamente da Impresa no provvigioni.

BATTOCCHIO 011.581.9530 Volvera prenotasi porzione villa bifamiliare autorimessa [illegible] salone 3 camere biservizi e giardino.

[illegible] **VICA** recente [illegible] 6° piano soggiorno camera cucinetta bagno cantina posto auto coperto £ 104.000.000. Ottime condizioni. Gabetti 011.956.6022

CHIERI buona posizione villetta schiera nuova mq 120, mansarda, box, giardino, G. & V. Immobiliare 011 060.4291

CHIERI versante Pino [illegible] vendo ultima villa comoda ai servizi materiali e rifiniture superiori Tel 011.941.3435

[illegible] ingresso cucinotto 2 camere ripostiglio bagno ristrutturato terrazzo verandato termoascensore. GL. Immobiliare 011 518.4273.

[illegible]**IERI** piazzetta Donna in costruzione prenotiamo appartamenti vane metrature finiture di pregio GL. Immobiliare 011.518.4780.

[illegible] precollina fostona in palazzina ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi termoautonomo £ 315.000.000. Orlelli 011.507.575

MONCALIERI presso via Pastrengo, stabile signorile, ingresso saloncino camera cucina abitabile bagno. Ottime finiture, luminosissimo. Box. Gabetti [illegible] 642.563.

NICHELINO via Alessandro [illegible] villa a schiera in costruzione mq [illegible] da £ 300.000.000. Tel 011.609.8921 - 0335.814.0715.

NUOVA AS SERV [illegible] 011 317 0703 vende a Rosta villa indipendente unifamiliare garage 2 [illegible] soggiorno cucinino giardino.

PINEROLO Moon splendidi alloggi stessa casa mq 150 e mq 185 cad. GR 0121.795 353 - 011.505.039.

SAN MAURO verso Torino, villa anni '30 ottima manutenzione mq 300, giardino mq 1800. Investitalia 011 518 4306

SESTRIERE splendida vista, originale appartamento su 2 livelli mq 65 perfettamente arredato. Box. Luciano Vola 011.438.1395

S. [illegible] collina Castiglione [illegible] collinare panoramica impresa prenota villa con [illegible] signorili Tel. 011/898.8213.

PIEMONTE

ASTIGIANO Cortanze centro paese palazzotto 1700 da ristrutturare con progetto approvato mq [illegible] Giardino mq 1000 con annesso rustico. Luciano Vola 011.438.1655

LIGURIA

[illegible] CASA

tutti i cantieri della Liguria e Costa Azzurra e moltissime proposte selezionate da Varazze a St. Tropez
Alassio 0182.555.627
50 mt mare nuovi splendidi bi - trilocali
Albenga 0182.555.627
splendidi nuovi alloggi da £ 135[illegible]
Pietra Ligure 019.610.545
nuovi bi - trilocali vista mare incantevole
Sanremo 0184.501.370
bilocale nuovo arredato £ 88.000.000.

[illegible] Pinolo, impresa [illegible] ultimi rimanenti appartamenti con splendido terrazzo sul [illegible]. 010/913 106

[illegible] **SANTO SPIRITO** comodo mare ingresso cucina abitabile camera bagno ripostiglio balcone £ 155.000.000 Tel. 0182.092.161

DIANO [illegible] (Evigno) impresa [illegible] bilocali da £ 115.000.000 in complesso residenziale nel verde con piscina e [illegible] vista mare. Tel. 019.676.640.

[illegible] **LIGURE,** centralissimi [illegible] prestigiosi quadrilocali nuovi biservizi vista [illegible] garage. Gabetti 019.077 307.

LOANO, bilocale nuova costruzione ultimo piano terrazzo termoautonomo arredato eventuale box £ 250.000.000 Gabetti 019.677.307.

OSPEDALETTI complesso residenziale buona esposizione con [illegible] ingresso su soggiorno cucinotta [illegible] bagno. Tel. 011/650.[illegible]

[illegible] ligure da impresa unici cortinissimi bilocali, trilocali in nuovo stabile [illegible] mare. Tel 0342/514.555.

SANREMO complesso residenziale splendida vista mare soggiorno camera cucinotta bagno posto auto condominiale Tel. 011/650.4240.

TERZA età un buon programma per il futuro. In Liguria nuova ed esclusiva costruzione ubicata in una conca naturale dalla mitigata temperatura e direttamente sul mare. Proponiamo prenotazioni in villa per la terza età. Monolocali tra 100 milioni - bilocali tra 150 milioni. Trattasi di vendita con atto notarile dell'usufrutto vita natural durante con l'impegnativa in caso di sopraggiunta necessità o di semplice richiesta di accedere al servizio di assistenza completa alla persona. Per ricevere informazioni scrivere a casella postale APT 302 Torino

[illegible]

BIBIONE Spiaggia vendo bilocale 115.000.000, vicino mare, trilocali vista mare. Gratis catalogo Agenzia Boreal 0431/439.515 E-mail: ag.boreal@bibione.nauta.it

COSTA AZZURRA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A
[illegible] CASA
0182.555.627
tutti i cantieri della Costa [illegible] e Liguria e mol[illegible] proposte selezionate da [illegible] St. Tropez
[illegible] MARE
splendidi bilocali da £ 170.000.000
[illegible] CENTRO
nuovi alloggi da £ 24.000.000 più rata
NIZZA [illegible]
alloggi in promenade da £ 70.000.000
NIZZA CENTRO
nostra costruzione alloggi da £ 60.000.000 reddito 9% netto garantito
JUAN [illegible] PINS
alloggi vista mare da £ 90.000.000
[illegible]
noi vende alloggi vista mare £ 54.000.000
consulenza fiscale ed assistenza gratuita della vendita alla gestione.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
[illegible]
250 cantieri in Costa Azzurra
[illegible] VISTA MARE:
MENTONE MARE
magnifici alloggi £ 27.000.000 più rata
CAP MARTIN
ultimi appartamenti scontati 50%
[illegible]
splendidi alloggi £ 33.000.000 più rata
CAP D'AIL
residenze in ville scontate 40%
NIZZA M[illegible]
alloggi fronte mare da [illegible]
[illegible] MARE
villette a schiera da £ 120.000.000
CANNES-MANDELIEU
[illegible] alloggi pronti £ 56.000.000
[illegible]EOUL[illegible]
alloggi pronti in ville scontati 40%
N. [illegible] 800.274.274.

MONTECARLO giardino esotico stabile anni '50 Tre vani 85 mq, vista mare, tranquillo FF. 5.000.000. Dotta 0037.793 255.025

MONTECARLO Porto Fontvieille bilocale [illegible] vista mare, loggia abitabile. Parcheggio FF. 4.800.000. Dotta 0037.793.255.025.

NIZZA occasione [illegible] appartamenti con terrazzi, garage e parking: monolocale £ 88.000.000 - bilocale £ 149.000.000 - trilocale £ [illegible]. Posizione centrale, prossimità mare. Prenotazioni Sanremo 0033 493.168.969.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. CORSO Grosseto - via [illegible] Romoli attiguo alla Metro nuovo edificio in costruzione Veronese Uno locali commerciali, uffici, posti auto vende. Postiglione 011.504.040 - 0337.204.296.

A.A. CORSO Allamano zona La Gru capannone uffici mq 800 - 1600 vende Postiglione 011.504 040 - 0337.204 296.

A.A. CORSO Allamano zona nuovo mercato ortofrutticolo magazzino mq 1150 vendo Postiglione 011.504.040 - 0337.204.296.

A.A. CORSO Romania - corso Giulio [illegible] capannoni mq 20.000 - 26.000 uffici vende Postiglione 011.504.040 - 0337 204.296

BATTOCCHIO 011.581.9530 prenotasi capannoni industriali luminosi con uffici carriponte vario metrature ed altezze tangenziale Nord Ovest.

CENTRALISSIMO [illegible] Vittorio [illegible] commerciale 8 vetrine mq 320 più 100 mq seminterrato Luciano Vola 011.436 1395

INVESTITALIA 011.518.4366 presso piazza Rivoli in palazzo moderno ufficio mq [illegible] piano rialzato ingresso indipendente.

[illegible] 70 mq al piano [illegible] con vetrina-finestra adatto studio professionale o negozio in stabile d'epoca ristrutturato vicinanze via Po affittasi. Tel. 011/548.746.

[illegible]
strada Torino [illegible] capannoni industriali con uffici [illegible] libere superfici disponibili 4500 - 5500 mq. Gabetti Imprese 011.639.007.

RIVOLI Allemano [illegible] capannone [illegible] - 1000 ampio piazzale commercio lavorazione stoccaggio alimentari Tel. 011.668 8921 - 0335.814.6715

[illegible] prestigioso [illegible] Francia [illegible] ingresso saloncino 2 camere bagno, privato affitta. Tel. 0337/217.507

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO [illegible] incarico [illegible] cliente salone 2 - 3 camere cucina servizi centrale collinare. Bimar 011.43 591.

CROCETTA o dintorni tassativamente ultimo piano [illegible] cucina bagno/i pagamento rapidissimo. Tel. 011/650.4748

[illegible] **SPA** ricerca piazza Derna o vicinanze appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti atto notarile. Tel. 011 247.7331

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro Affitta Rubiolo Immobili 011/751 820.

AFFITTASI a studente monolocale via dei Mercanti angolo via Garibaldi £ 450.000 mensili spese. Barbero 0368 773 5608

INVESTITALIA corso Galileo Ferraris/via Colombo in signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 125 piano alto Tel. 24 su 24 allo 011 535 113

LOCALI [illegible] [illegible]ONI

AFFITTASI ad [illegible] fronte Centro ricerche Fiat uffici 100 - 150 - [illegible] mq. Tel. 011.433.7036 - 0335 544.0500

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70, via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone. Telefonare 011 561.3943.

AFFITTASI [illegible] commerciale [illegible] corso Palermo e corso Regio Parco zona Giardini Reali locale ristrutturato P.T. [illegible] mq 1200 h 4 mt con ingresso carraio e servizi Tel. 011/533 434.

AFFITTASI zona Pescarito - Panorama capannone industriale mq 1220 compresi uffici libero gennaio. Tel. 011/273.3401.

BUSINESS P[illegible] Rivoli uffici [illegible] 70 a 270 mq affittasi Telefonare 011.955 0265 - 011 95 501.

CAPANNONE libero multiuso mq [illegible] più uffici mq 200 piazzale mq 1000 affittasi zona industriale Vadò Moncalieri (To). Tel. 0335.600 7178 - 011 647.0241.

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sala [illegible]. Tel. 011/515 7111

CORSO Marconi in [illegible] casa locale laboratorio - magazzino mq [illegible]. Luciano Vola 011.436.1555.

CORSO ROMANIA
fronte autostrada Torino/Milano affittiamo capannone industriale con uffici per 1920 mq totali. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Imprese 011.639.007.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO statale cerca alloggio in buone condizioni mq 80/90 massime referenze. Tel. 011/963 2410

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max [illegible] contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011/817 7242

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661 1370 - 0335/618 2718.

[illegible] auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011/351.328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini ingo e riscatto anche autentica leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011 397.1281.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011/770.1898 Torino.

[illegible] corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel. 011/696 4713 - 696.4714.

[illegible] Concessionaria Bmw, offre a condizioni irripetibili, autovetture aziendali: Bmw 318is coupé, modello E36, anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato a £ 46.000.000 Iva compresa. Bmw 328i coupé, nuovo modello, anno 1999, fatturabile con DCS, sellerie pelle, radica, sensore pioggia, supporto lombare colore nero metallizzato a £ [illegible] Iva compresa. Bmw 523 Berlina 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, cambio steptronic, a £ 67.000.000 Iva compresa. Bmw 528i Berlina 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, a £ 67.000.000 Iva compresa. Bmw 528i Touring 'Attiva' anno 1999, fatturabile, colore grigio metallizzato, a £ 73.000.000 Iva [illegible]. Bmw 525i TDS Touring anno 1998, fatturabile, colore grigio metallizzato a £ 60.000.000 Iva compresa.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817.1043 - 011/889.664.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel 011/696.4713 - 011/696.4714.

MATRIMONIALI

A.37ENNE divorziata, mora, occhi chiari, fine e riservata conoscerebbe uomo sincero scopo matrimonio. Top Service 011/516.7047.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334.832, acquista oro, argenteria, monete, gio[illegible], in contanti Corso Peschiera 163. Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650.2212.

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205

Lo ha deciso il Comune: respinti i senza tetto che volevano entrare nel centro di strada Castello

Dormitori a numero chiuso

«Un extracomunitario ogni 5 ospiti»

Lodovico Poletto

Extracomunitari a numero chiuso nei quattro dormitori di prima accoglienza di Torino. Nel giro di un mese, nei centri di via Carrera, via Traves, [illegible] Tazzoli [illegible] strada castello di Mirafiori, soltanto [illegible] ospite [illegible] cinque potrà essere extracomunitario. Gli altri - così hanno deciso [illegible] Comune - dovranno [illegible] italiani. Insomma: su [illegible] posti letto, soltanto 16, ogni notte, saranno occupati da stranieri.

Lo sbarramento, per ora, è operativo solamente nell'ultimo centro entrato in funzione in vista dell'inverno, quello di strada Castello, che ha aperto i battenti lunedì notte. Su 24 posti letto disponibili soltanto [illegible] stati riservati a stranieri, in possesso del permesso di soggiorno. E così è capitato che, fuori dalla struttura - un prefabbricato già adoperato la scorsa estate per accogliere un gruppo di esuli kosovari - si è radunato un gruppetto di extracomunitari in attesa di entrare. Esauriti, però, i letti a loro destinati, gli altri sono rimasti sul piazzale. Gli italiani, invece, hanno continuato ad entrare. C'è stata qualche polemica, ma tutto si è risolto senza problemi.

Dove abbiano trascorso la notte gli stranieri [illegible] quali non è [illegible] consentito l'accesso non [illegible] sa. E [illegible] si [illegible] neppure se siano, o meno, riusciti a trovare un ricovero per la notte. Qualcuno, però, [illegible] subito parlato di «ingiustizia» e di «discriminazione incomprensibile» messa in atto «con il placet del Comune».

Critiche pesanti che gli amministratori respingono con decisione. L'assessore all'Assistenza, Stefano Lepri, spiega che: «Si tratta di una nuova disposizione contenuta nel regolamento dei dormitori che sarà approvato nel giro di poco tempo. Con questo strumento normativo speriamo di regolarizzare più efficacemente l'afflusso di per[illegible] ai centri di accoglienza».

Il documento - preparato dall'ufficio adulti in difficoltà [illegible] dall'ufficio stranieri [illegible] comune - ha fissato la soglia del 20 per [illegible] non per discriminare gli stranieri, ma per consentire ai tanti italiani senza tetto di trovare un riparo per la notte. «E' una decisione - spiegano all'ufficio adulti in difficoltà - che deriva da [illegible] considerazio[illegible] di carattere generale. [illegible] cioè: agli stranieri sono riservati in esclusiva due centri, quello [illegible] via Negarville e il Sermig, per un totale di circa 300 posti letto. Per gli italiani, invece, non ci sono, in città, strutture così particolari».

A questo bisogna aggiungere un altro elemento di riflessione [illegible] cioè: a Torino, è in continuo aumento il numero di nostri connazionali che vivono [illegible] strada, per una scelta di vita oppure per caso. Molti di loro sono nuovi poveri - ex lavoratori rimasti senza occupazione - o malati [illegible] mente. Altri sono disperati che arrivano da fuori città, [illegible] non addirittura da fuori provincia. Il perché di questo fenomeno completamente nuovo è presto detto: l'amministrazione comunale offre una residenza agli italiani senza fissa dimora, in una via inventata (via della casa comunale). Una soluzione che consente a queste persone di fruire di tutti i servizi che hanno a disposizione i cittadini «regolari». L'aumento degli italiani e le due strutture specifiche per extracomunitari sono, dunque, le molle che han[illegible] convinto gli estensori della nuova norma sui dormitori ad istituire lo sbarramento del 20 per cento. Ma c'è di più. «In via Carrera - spiegano ancora all'ufficio adulti in difficoltà - fino allo scorso anno, avevamo percentuali di accoglienza di stranieri anche superiori al 50 per cento. Ma sovente si venivano a creare problemi e tensioni con gli Italiani. Disguidi che, in taluni casi, hanno messo in difficoltà gli stessi operatori del servizio».

L'assessore Lepri «E' una nuova disposizione per dare un letto anche ai senza tetto non stranieri»



Il centro di via Negarville [illegible] è riservato ai senza dimora stranieri

IL CASO

Pit bull

Combattimenti e scommesse

Da un processo per maltrattamenti a un pit bull emerge una realtà sconcertante. Anche a Torino si ripetono i combattimenti tra cani, che, anzi, stanno diventando un affare sempre più proficuo e con forti contatti con la malavita organizzata.

Galeo e Mondo A PAGINA 32

LA STORIA

Videogiochi

Crede di essere un eroe virtuale

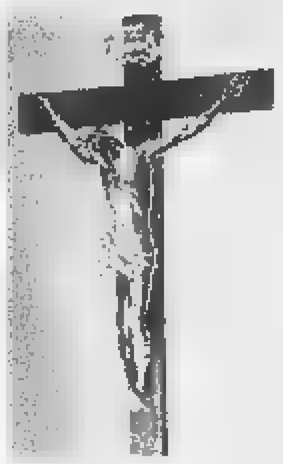
Per notti intere ha armeggiato sui videogiochi, fino a immedesimarsi nei personaggi che faceva combattere sullo schermo. E così un ragazzo di 16 anni, già affetto da problemi psicologici, è finito al repartino psichiatrico del Mauriziano.

Servizi A PAGINA 33

LA POLEMICA

Giambologna

«Un fondo comune per le opere d'arte»



«Enti locali, fondazioni bancarie e mecenati si [illegible] per creare una cassa comune, alla quale attingere risorse, per acquisire eccezionali opere d'arte». E' la proposta che ha lanciato ieri l'assessore alla Cultura Ugo Perone, all'indomani delle polemiche esplose nei giorni scorsi sull'acquisto del crocefisso da 4 miliardi e 200 milioni del Giambologna.

Lupo e Minucci A PAGINA 35

Dopo il caseggiato di via Sommariva continuano le verifiche dei vigili del fuoco, ancora senza casa le [illegible] famiglie

Altri quattro edifici inagibili

E la procura ha aperto un'inchiesta

Giorgio Ballario

Sono saliti a cinque i palazzi totalmente o parzialmente dichiarati inagibili dai vigili del fuoco. Dopo l'evacuazione lunedì sera di otto alloggi del palazzo di [illegible] Sommariva 22, le numerose verifiche statiche compiute [illegible] questi giorni hanno condotto i pompieri ad accertare l'inagibilità di alcuni locali dello stabile seicentesco di via Porte Palatine 8, di proprietà del seminario arcivescovile; dei balconi del palazzo di corso Princi[illegible] Oddone 86; di tre vani di una casa in via Reggio 4; dei portici e di alcune camere di un edificio in via Frejus 61/A a Rivoli.

Il provvedimento, frutto di una quarantina di controlli effettuati in sole [illegible] ore su richiesta di privati, è stato segnalato anche al sindaco, alla prefettura e al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, [illegible] sta esaminando gli esposti di una ventina di inquilini, preoccupati per vecchie crepe, scricchiolii e infiltrazioni sospette.

«Ho ricevuto una relazione dei vigili del fuoco [illegible] del servizio di pronto intervento del Comune - dice il magistrato - adesso cercheremo di creare una mappa dello [illegible] di salute degli immobili dell'area torinese e poi valuteremo se esistono i presupposti per un intervento penale». I reati ipotizzati nell'inchiesta di Guariniello sono relativi agli articoli 676 e 677 del codice penale, [illegible] di edificio o altre costruzioni» e «omissione di lavori in edifici [illegible] costruzioni che minacciano rovina». In caso di effettivo rischio per le persone la magistratura può anche disporre il sequestro preventivo dell'immobile.



Intanto continua l'odissea delle otto famiglie, [illegible] gran parte di origine nordafricana, costrette ad abbandonare le loro abitazioni nell'edificio di [illegible] Sommariva 22: dopo aver trascorso la notte in [illegible] pensioncina di San Salvario messa a disposizione dal Comune, ieri gli sfollati speravano di poter riprendere possesso di casa. Invece in tarda mattinata è arrivata la doccia fredda. I tecnici comunali hanno confermato il provvedimento di inagibilità ed hanno indicato in 10 giorni il tempo necessario per esaminare la controperizia fatta eseguire dai padroni dello stabile. «Questo palaz[illegible] ha bisogno di una ristruttura[illegible] esterna e di interventi al tetto e agli intonaci - spiega il geometra Michele De Nittis, incaricato della consulenza della famiglia Depanis - ma secondo me non c'è assolutamente pericolo di crollo».

«Ci hanno detto che dovremo dormire [illegible] albergo per altri [illegible] giorni - racconta Nefsi Tawfik, tunisino, costretto a lasciare l'alloggio insieme alla moglie e due bambini piccoli - ma lì è impossibile vivere: possiamo salire in camera soltanto fra le 20 e le 8, poi dobbiamo andarcene via. Noi abbiamo in bimbo di due mesi e fuori fa freddo, che [illegible] possiamo fare?». I proprietari dello stabile evacuato, invece, lamentano lavori abusivi eseguiti dagli inquilini che avrebbero finito per peggiorare le infiltrazioni già esistenti.

L'allarme per la situazione degli stabili degradati ha provocato polemiche tra le forze politiche. In un'interpellanza i consiglieri di Alleanza nazionale accusano l'assessore all'Edilizia Pubblica, Gianguido Passoni, di aver sottovalutato i rischi negli stabili di proprietà comunale, con particolare riferimento ai palazzi dell'Atc di via Guala 95/97 e di via Sidoli 34/36. «L'Atc ha già avviato verifiche statiche da almeno un anno - ribatte Passoni - negli edifici citati esistono anomalie e problemi di manutenzione, ma non c'è alcun pericolo di crollo».



Le lesioni all'interno di uno degli alloggi della casa sgomberata in via Sommariva e, da sinistra, il procuratore Guariniello e l'assessore Passoni

[illegible]

Marito geloso

Perseguita i «rivali»

Folle di gelosia ha perseguitato per mesi la moglie, appena assunta all'Amiat. Ma la stessa sorte è toccata ai colleghi, ingiustamente accusati di aver tentato di sedurla. E' finita con una rissa, un dipendente dell'azienda in ospedale e una denuncia.

A. Conti A PAGINA 36

IL PROGETTO

Colt-Telecom

Nuova azienda sulla Dora

Nuovo insediamento d'avanguardia sulle sponde della Do[illegible]. Arriva «Colt-Telecom» che realizzerà entro la primavera del prossimo anno 40 chilometri di rete, interamente in fibra ottica, per offrire alle aziende servizi avanzati in «voce, dati e Internet».

G. Sangiorgio A PAGINA 34

Famosi chef in cucina, scrittori e attori in sala: iniziativa con «Natale [illegible] Torino»

Il menù è più ghiotto se è d'autore

Cinque grandi cene firmate per le «Luci d'Artista»

Gigi Padovani

«L'oro brunito dell'involucro, la fragranza di zucchero e di cannella, [illegible] che il preludio della sensazione di delizia che si sprigionava dall'interno, quando il coltello squarciava la crosta: ne rompeva dapprima un fumo carico di aromi e si scorgevano poi i fegatini di pollo, le ovette dure, la sfilettatura di prosciutto, di pollo e di tartufi, nella massa untuosa, caldissima dei maccheroni corti (...)». Dalle pagine del *Gattopardo*, così Tomasi di Lampedusa descriveva il timballo preparato dal principe di Salina per la prima cena alla tenuta di Donnafugata [illegible] onore di Angelica.

Un cibo raffinato, estetico, un rito ottocentesco, uno dei tanti esempi che offre la grande letteratura quando [illegible] tavola imbandita: menù d'autore resi immortali da scrittori d'ogni tempo, da Thomas Mann a Cechov a Flaubert a Simone de Beauvoir. Per [illegible] parlare del Pepe Carvalho di Montalbán [illegible] delle famose ricette del commissario Maigret descritte da Simenon.

Ora le atmosfere raffinate descritte in quelle pagine potranno essere sperimentate da tutti i torinesi, grazie ad una iniziativa lanciata dalla città in occasione di «Natale a Torino»: in cinque diversi fine settimana [illegible] state organizzate altrettante «Cene d'Artista», [illegible] menù creati da grandi chef e dedicati ad un tema legato ad uno degli eventi di fine millennio sotto la Mole. Ad ogni appuntamento uno scrittore, un attore, un uomo di cultura racconteranno le atmosfere e le luci di Torino.

Il primo incontro è fissato venerdì 19 (ore 21) al ristorante Villa Somis, con ai fornelli uno dei «nuovi protagonisti», Davide Scabin, chef di Al Combal (Almese), fantasioso ideatore [illegible] cucina innovativa. Tema della serata, con ospite Alessandro Baricco, «In volata con [illegible]; si an[illegible]no invenzioni come il cyber egg (caviale, rosso d'uovo e cipolla, in pellicola, da incidere col bisturi) o il sushi ToMiTo (tonno crudo su mattonella [illegible] freddo allo zafferano), per un costo di 120 mila lire [illegible] persona. Si prosegue il 29 novembre al San Giorgio del Borgo Medievale, con il cuoco valdese Walter Eynard, ospiti Luciana Littizzetto, Lou Dalfin ed Enrico Rammort; il 6 dicembre al Cambio («Siamo quello che mangiamo», cuoco catalano Santi Santamaria, ospiti Almudena Grandes e Riccardo Bertoncelli; l'11 dicembre a Villa Sassi («Raffinatezze essenziali», chef francese Philippe Gauvreau, ospite Gianni Vattimo); [illegible] chiude il 16 dicembre a La Cloche («Cucina: sostantivo singolare femminile», [illegible] la cuoca di Da Guido di Costigliole d'Asti, Lidia Alciati, ospiti Paloma Amado e Lella Costa. [illegible] presso l'Epat (011.5604711).

Ma non [illegible] finito, i ghiottoni avran[illegible]ione, dal 20 novembre al 20 dicembre, diciotto altri locali tori[illegible] che affiancheranno alla loro carta tradizionale un Menù d'artista con piatti e portate ispirate dalle Luci d'Artista. Si sa, con l'arrivo di Natale ogni abbuffata è lecita. Meglio se è d'autore.

Un animale, massacrato, era stato abbandonato: la legge prevede solo pene pecuniarie

Pit bull, «gladiatori» per forza

I combattimenti clandestini in tribunale

Alberto Gaino

Sei milioni di ammenda: questa la condanna che il giudice Fernanda Cervetti ha inflitto ad Angelo Macaluso per maltrattamenti a un pit bull, trovato rantolante con gravi ferite alla gola e alle zampe anteriori in un orto abusivo ai margini di via Gorini, zona strada del Portone, dove c'è un deposito dell'Amiat. Alcuni dipendenti della «municipalizzata» ne udivano i lamenti da giorni. Hanno avvisato l'Enpa e l'ente protezione animali si è rivolto alla Procura. Il pm Antonella Bernocco l'ha detto chiaramente al processo: «Abbiamo molto di più di semplici sospetti che questo pit bull di 40 chili sia stato azzannato in combattimenti fra cani. Ci sono le lesioni, gravi in sé e tipiche di lotte di quel tipo. I due veterinari ascoltati come consulenti non hanno avuto dubbi: le ferite più recenti si sovrappongono a cicatrici per lacerazioni dello stesso genere».

Coimputati di Macaluso erano i macellai Salvatore Di Peo e Alfredo Costantino. Il primo, su suggerimento del difensore Gianni Caneva, ha scelto la via dell'oblazione e se l'è cavata sborsando la metà dell'ortolano che «coltiva» cavoli e cani di grossa taglia. Per l'esattezza 3 milioni e 334 mila lire. Costantino, ex fidanzato della sorella di Di Peo, è stato accusato di favoreggiamento ed è stato condannato all'ammenda di 100 mila lire. L'amico, al quale l'Enpa aveva affidato «Athos» nel 1996, gli aveva chiesto di dichiarare di esserne diventato il vero proprietario. Il giudice, ieri, ha deciso la confisca del cane che è stato curato da soci dell'Enpa e si è ripreso dall'ultimo combattimento. Avvenuto pochi giorni prima dell'intervento di polizia (4 maggio '98).

«Questo è il primo processo per un pit bull ferito. Un secondo arriverà a dibattimento a gennaio. E per un terzo procedimento siamo ancora in fase di indagini preliminari - rivela il pm -. Quest'ultimo riguarda il caso di un pit bull portato alla Croce blu in fin di vita dove è morto». E' insolito che si corra dal veterinario con la vittima e la prova di un combattimento fra cani. «A quanto pare è accaduto. A Torino il fenomeno non è diffuso come in Campania e non muove interessi economici altrettanto forti, ma il giro è ben organizzato. Abbiamo scoperto solo pesci piccoli. Sul resto le idee sono ancora vaghe. Sufficienti per un servizio giornalistico, non per fare processi». E allora? «La presenza della criminalità organizzata attorno al fenomeno è più di un'ipotesi anche per la nostra realtà. Ma gli strumenti di legge a disposizione per questi reati non consentono di far decollare le indagini».

Lo scenario è da notti fonde, bar di periferia e piazze classiche del centro in cui si organizzano gli scontri. E via, di telefonino in telefonino, verso capannoni industriali abbandonati e dove intorno nessuno veda o possa essere svegliato dai latrati. «Ci risulta che ora fanno combattere i cani in provincia dove girano meno pattuglie di carabinieri», dice Alessandro Piacenza dell'Enpa. L'ispettore di polizia Gianluigi Parisi conferma soltanto che «ogni volta cambiano le modalità di organizzazione, cambiano quelli che vengono incaricati di gestire i combattimenti, cambia chi raccoglie le scommesse».

Il «borsino» torinese indica che un combattimento può valere decine di milioni di scommesse. Chi gioca è sovente un pregiudicato. Che ha soldi facili e sporchi da buttare sul sangue di queste bestie che valgono almeno un milione al chilo. Un pit bull con pedigree da campione può essere quotato il doppio, sino a cento milioni. Troppi per la piazza torinese. Per quanto, dopo Milano, comincino a presentarsi nelle arene notturne della zona personaggi napoletani e catanesi con i loro mastini. Da qui c'è chi va a prendersi cuccioli di molossi in Jugoslavia, li paga 20 milioni e li porta in Italia clandestinamente per addestrarli a sbranare e a uccidere. «Li allevano abituandoli a restare prigionieri in un sacco e a prendere botte - racconta la dottoressa Bernocco -. Quando sono ben affamati danno loro da sbranare cani randagi cui è stata distrutta la dentatura per evitare di danneggiare i pit bull. Quando prendiamo uno di questi amici dei cani possiamo farlo condannare soltanto a una ammenda sino a 10 milioni».

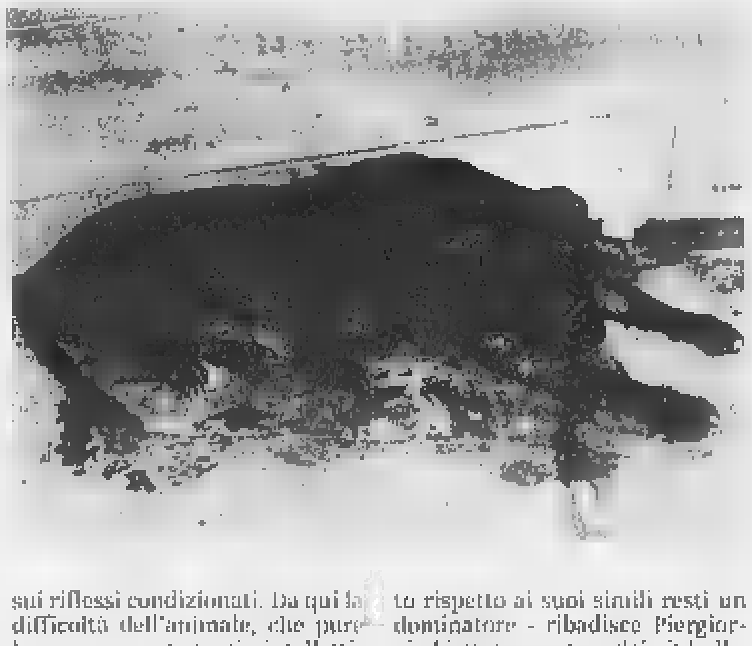


Due immagini di pit bull utilizzati [illegible] combattimenti clandestini. Sotto, Athos quando venne trovato ferito poco distante da un deposito dell'Amiat. L'animale è stato confiscato al padrone ed ora, curato, è ospite dell'Enpa

L'IDENTIKIT

NOME:	«Pit bull», «cane da toro e da arena»
ORIGINE	Inglese, poi esportato in America
PEDIGREE	Registrato da due Federazioni americane
USATO NEI COMBATTIMENTI	Da metà '800
IN ITALIA	Da 12-13 anni, razza non riconosciuta
ETA' MEDIA	8-12 anni
PESO	23-40 chili (negli Usa esistono due tipi di pit bull, diversi per peso e dimensioni)
POTENZA MASCELLARE	Pari a 500 kg (la presa equivale a quella di un mastino napoletano)
CUCCIOLI	6-8 per parto
[illegible]	Di colore vario, pezzato, tigrato o a tinta unita
COSTO	Da uno a due milioni (ma quelli utilizzati per i combattimenti possono raggiungere cifre stratosferiche)

Primo processo al proprietario di un cane che secondo la tesi dell'accusa sarebbe stato utilizzato nelle arene torinesi L'imputato se la cava con un'ammenda



«E' l'uomo che lo trasforma in una macchina micidiale»

Alessandro Mondo

Su un punto sono d'accordo quasi tutti: è l'uomo che fa il cane. Nel senso che, a seconda dell'addestramento, il pit bull - la cui razza non è riconosciuta in Italia al contrario dell'«American Staffordshire Terrier», suo stretto parente - può diventare il migliore dei cani da compagnia come una fra le più micidiali macchine da combattimento. Per questo non trova consenso, la proposta di legge che ne vieta l'allevamento e la detenzione: perché sposta il problema sul cane invece che sull'uomo, assai più pericoloso, di chi [illegible] lo procura per usi impropri.

Alla luce delle prese di posizione spesso pregiudiziali, può sorprendere il fatto che proprio un esemplare di pit bull, Rocky, è diventato nel '92 campione mondiale di therapy dog». Dove con questo termine si intende l'assistenza agli handicappati e il recupero di malati gravi. E' accaduto negli Stati Uniti, paese in cui i combattimenti fra cani sono banditi dagli Anni '30 e dove la razza si è guadagnata nel tempo una buona reputazione. Non che negli Usa i combattimenti illegali siano azzerati, ma non è il cane a farne le spese. Non a livello di immagine, almeno.

«Una legge sciagurata - commenta Angelo Scagliotti, che da 14 anni alleva pit bull in quel di Caluso - Bastava aumentare i controlli, introducendo l'obbligo di un patentino. Certo, la situazione è differenziata fra i vari paesi. Così si passa da un eccesso all'altro: il Tunisia e quelli scandinavi impediscono l'ingresso di questo cane sul loro territorio, in Giappone i combattimenti sono praticamente legali. A farne le spese è comunque e sempre l'animale. Dotato di una muscolatura potente montata su un telaio osseo robusto, ai quali si aggiungono un rapporto cuore-polmoni ed una presa eccezionali, si configura come una creatura estremamente versatile, che purtroppo fa gola ai delinquenti».

Fra Torino e provincia se ne contano 400-500 esemplari, registrati e non, interviene Mario Valpreda, responsabile del Servizio di Sanità pubblica della Regione. Tre sono custoditi nel canile municipale di via Germagnano: uno disponibile per l'adozione, uno sotto sequestro, il terzo in isolamento. «La predisposizione genetica, frutto di rigorose selezioni, conta per il 10-20% - precisa Valpreda - Ma il destino ultimo del cane dipende dal condizionamento ambientale unito all'addestramento. Quest'ultimo è basato sui riflessi condizionati. Da qui la difficoltà dell'animale, che pure ha una [illegible] autonomia intellettiva, nel selezionare l'obiettivo: così un bambino che inizia a correre all'improvviso può essere percepito come un potenziale nemico. La proposta di legge? Preferirei limitarla a provvedimenti contenitivi o di controllo». «Se cresciuto da un padrone equilibrato è un cane affettuoso, per quanto rispetto ai suoi simili resti un dominatore - ribadisce Piergiorgio Lievore, amatore dei pit bull e detentore di due esemplari, nonché autore di articoli sulla razza - L'importante è educarlo correttamente fin da piccolo...». Ragionamenti elementari, obietterà qualcuno, che in fondo valgono anche per i padroni: da grandi è troppo tardi per rimediare.

L'addio di Pietro Marcenaro alla Cgil



A fianco **Pietro Marcenaro** che ha dato ieri le dimissioni dalla carica di segretario regionale della Cgil, incarico che ha svolto negli ultimi sei anni. Sotto, **Titti Di Salvo**, suo probabile successore

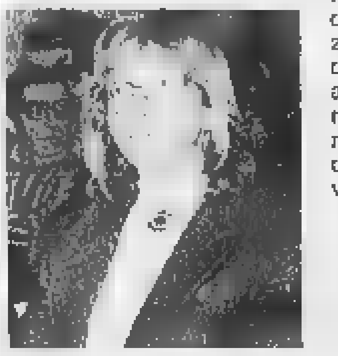
«Lascio il sindacato ma non i lavoratori»

Una commissione indicherà il successore
«La città libera dal complesso del declino»

Marina Cassi

Ieri il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcenaro, [illegible] è dimesso dalla carica. Il direttivo ha nominato la commissione di saggi che dovrà consultare i membri dell'organismo dirigente ed esprimere un parere sul nome del nuovo segretario. A meno di improbabili sorprese il successore di Marcenaro sarà [illegible] donna, Titti Di Salvo, attuale vicesegretario regionale. La sua elezione è prevista per giovedì, nel corso di un direttivo a cui parteciperà il segretario generale, Sergio Cofferati.

Abbiamo intervistato Marcenaro che, dopo il congresso di metà dicembre, sarà eletto segretario regionale dei democratici di sinistra.



Che cosa l'ha spinta, dopo 30 anni di militanza [illegible] 6 di segreteria regionale, a lasciare la Cgil?

«Intanto voglio dire che non me [illegible] vado: semplicemente mi occuperò delle stesse cose di cui mi occupo da una vita in un altro posto».

Secondo lei i ds si occupano troppo poco del lavoro e [illegible]ei suoi problemi?

«Non mi pare. Mi pare piuttosto che in generale la politica faccia fatica a occuparsi dei problemi, non solo di quelli del lavoro. E voglio anche dire che occuparsi del lavoro oggi significa - come abbiamo cercato di fare nella Cgil regionale ed è una cosa che di cui sono soddisfatto - non usare slogan o semplificazioni, ma cercare di analizzare, capire e elaborare proposte».

E' finito il periodo, particolarmente importante a Torino, in cui la classe operaia esprimeva una cultura, talvolta una egemonia, e una dava luogo a una forte identità.

«E' finita una fase, quella della identificazione, in cui un uomo era il suo lavoro. L'identità moderna è l'equilibrio tra diverse appartenenze; oggi un operaio è un operaio e tante altre cose».

Ma per Torino, che ha perso migliaia di addetti, è stato un problema.

«Certo. Torino è ancora una delle più grandi concentrazioni industriali in Europa, ma sicuramente è cambiata. La differenza più forte tra oggi e sei anni fa, quando iniziai a fare il segretario regionale, è che - anche grazie alla Cgil - è finito il "complesso del declino", che ha segnato, anche psicologicamente, la città. Anche per questa ragione - perché credo che si possano realizzare cose di rilevanza nazionale stando qui - ho scelto, al termine della mia esperienza nel sindacato, di [illegible] andar via».

Da quando 30 anni fa è entrato nel sindacato il lavoro è mutato in modo fortissimo, è diventato molto più precario. Che [illegible] ha fatto la Cgil di fronte a questa nuova realtà?

«Intanto abbiamo sempre analizzato i problemi della insicurezza [illegible] della incertezza [illegible] modo trasversale: per gli operai, per i giovani precari, per i lavoratori autonomi per capire come ridare sicurezza tenendo conto della moderna produzione. Ho sempre detto che la flessibilità è un terreno di confronto; quello che è intollerabile è la deresponsabilizzazione delle imprese verso i lavoratori».

Quale risultato si attribuisce come più importante di questi anni e quale [illegible] il maggior rimpianto?

«Aver mantenuto, in anni di difficoltà della sinistra, la Cgil - che non è un sindacato della sinistra, ma dei lavoratori - come una casa comune a tutti. Il rimpianto più grande è la mancata unità sindacale, anche se in Piemonte i rapporti unitari sono stati ricchi e importanti».

Specchio dei tempi

«L'Ascom ha contestato anche i cantieri [illegible] via Genova» - «Reduci dal campo di prigionia algerino» - «Il Comune si dimentica di richiedere il diploma obbligatorio» - «Le spese per la carta igienica»

[illegible] presidente dell'Ascom ci scrive:

«E' vero il problema "cantieri aperti" provoca disagi ai "commercianti di quasi tutta la città". Compresi i colleghi di piazza Carducci, che nulla proprio hanno di diverso rispetto agli operatori di via Pietro Micca e del centro in genere.

«Sono d'accordo, dunque, con quanto scrive - chiamandomi in causa - quell'amministratore pubblico (consigliere della IX Circoscrizione) che nei giorni scorsi interveniva sulla questione. Denunciando però anche il totale disinteresse di quanti sarebbero, invece, dovuti intervenire rispetto al cantiere che, per mesi, qualche anno fa provocò serie difficoltà ai commercianti di via Genova.

«E qui mi dissocio. Sbaglia il consigliere. L'Ascom su via Genova intervenne, eccome. Scendendo in strada a fianco degli operatori e chiedendo, già allora, al Comune sgravi fiscali per i commercianti danneggiati. Non solo. Proprio in quell'occasione fummo proprio noi a chiedere le dimissioni dell'allora assessore al Commercio.

«Non esistono commercianti di serie A [illegible] altri di serie B. Le nostre richieste per il Centro, San Salvario e Porta Palazzo (l'indagine-Ascom è partita da lì semplicemente perché ci sembravano le zone oggi più colpite) verranno estese, con le opportune valutazioni da parte di enti locali e governo, a tutta la città a "rischio-cantiere". Anche a piazza Carducci. Perché no?»

Giuseppe De Maria

Un lettore ci scrive:

«Poiché sto facendo delle ricerche su un mio congiunto deceduto in Africa Settentrionale - [illegible] prigionia -, sarei felice se si potesse diffondere questo appello: "Ce[illegible] persone possibilmente appartenenti alla ex divisione motorizzata Trieste, che negli anni 1943-1944 [illegible] siano trovate nei campi di prigio[illegible] alleati /o francesi [illegible] Bona (Algeria) e che siano disposte a fornire informazioni sulle loro esperienze".

«Il mio nome ed indirizzo sono: Giovanni Rossi, via Baltimora 122 - 10137 Torino - Telefono 011/350779».

Giovanni Rossi

L'Associazione Nazionale Educatori Professionali ci scrive:

«Il Comune ha bandito un concorso per "educatore socio-assistenziale" ammettendo, tra i titoli richiesti nel bando, anche [illegible] sola anzianità di servizio di almeno due anni con funzioni di educatore, quando, invece, la normativa in vigore prescrive che, per lo svolgimento delle funzioni di educatore professionale, sia richiesto uno specifico diploma.

«Restiamo allibiti constatando che la [illegible] amministrazione che gestisce una Scuola di Formazione per Educatori Professionali dal 1972, bandisca un concorso con tali requisiti!

«Ci viene da ridere (per non piangere, come si suol dire), esaminando l'opuscolo (è in distribuzione alla cittadinanza con tanto di stemma sulla copertina) che essa stessa ha redatto per illustrare il piano studi dei corsi di base per educatori, nel leggere la seguente frase: "Al completamento del corso di studi viene rilasciato un diploma di Educatore Professionale. Tale titolo è vincolante per l'assunzione ai sensi dell'art. 42 della L.R. 13.4.95 n. 62"!

«Si passa poi dalla burla alla beffa se si pensa che, da anni, gli educatori in servizio, e sprovvisti del titolo di studio specifico, stanno frequentando appositi corsi di riqualificazione (la stessa Città di Torino ne ha attivati) proprio per poter accedere [illegible] questi concorsi!

«Come Associazione abbiamo richiesto la modifica dei requisiti per l'accesso al concorso, bisognerà arrivare al Tar o la Città di Torino, verificata l'erroneità del procedimento, modificherà il bando di concorso?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di ragazzi che frequentano la scuola media "Peyron" di via Valenza. Giorni fa ci è pervenuta a casa una circolare che ci chiedeva di versare 20.000 lire per la quota assicurativa e contributo materiali per i servizi igienici di cui, ci siamo informati, l'assicurazione è di L. 12.000 mentre il resto è per la carta igienica, ecc. Volevamo precisare che [illegible] è questione delle L. 8000 che ci manda in rovina.

«Ma visto che per 7 anni non c'è mai stato un rotolo di carta igienica, e i nostri figli l'hanno sempre portata da [illegible]a, non vedo perché [illegible] si accorgono che manca.

«Piuttosto vorremmo dire che i problemi sono molti, uno quello dei libri in prestito d'uso, alcuni mancanti anche di 50 pagine. Il corso di latino è a pagamento. Invece di discutere sulla carta igienica non sarebbe meglio risolvere gli altri problemi?».

Seguono le firme

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame

Marco Accossato

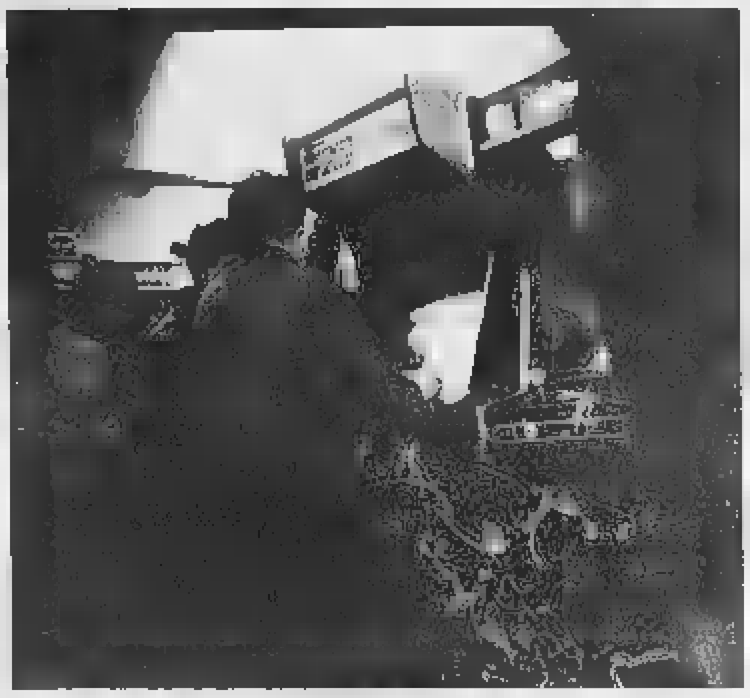
Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 [illegible] è ricoverato da un [illegible] nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede [illegible] essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo [illegible] computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé [illegible] suo [illegible]. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che lo ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire [illegible] così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di una dissociazione latente. Alessandro è un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi e defini[illegible] [illegible] chiarezza lo stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante è come "entrato" nella storia e ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso [illegible] del Mauriziano. Dal tavolo dov'era [illegible] nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo [illegible] questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la [illegible] mente; tutto era fissato nella st[illegible] del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato [illegible] [illegible] gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiuta[illegible]. [illegible] Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude [illegible] professoressa Ruschena - è che possa tornare [illegible] giocare con i videogame, ma non certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come un adolescente [illegible] della [illegible] età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la [illegible] vita è un'altra [illegible]. Che Ken, come qualsiasi altro [illegible] virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

«I [illegible]itori stanno [illegible] [illegible]»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente [illegible] Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, [illegible] altri no. La differenza è che quella [illegible] una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa [illegible] del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

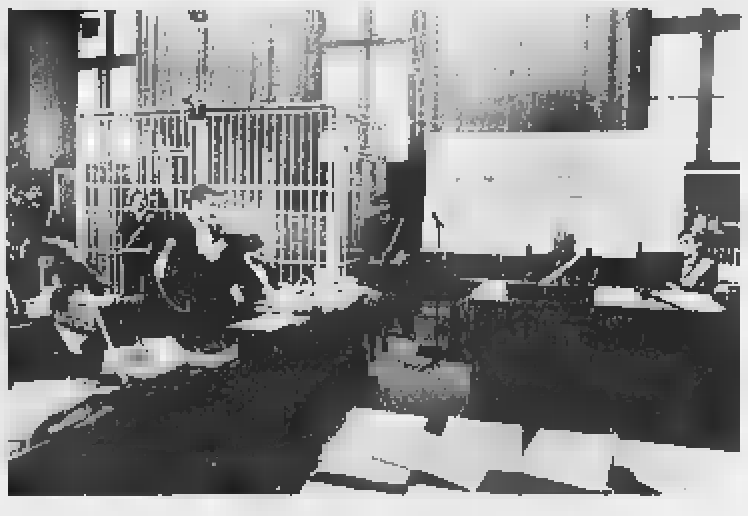
Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Dou[illegible]** (qui a fianco) finì nelle acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati del delitto»



«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' [illegible] dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata [illegible] [illegible] una pausa di [illegible] minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume [illegible] [illegible] piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, un metro [illegible] ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.



Il pm, applicato [illegible] procura generale per questo processo, ci[illegible] anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo seperavano due metri [illegible] mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciategli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato a quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si [illegible] in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, [illegible] buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non [illegible] la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, [illegible] concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione europea avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non si dà una regola e una regolata in politica [illegible] e continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per se stesso, non riuscirà a tenere il passo e a stare dietro non solo agli americani [illegible] anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole [illegible] visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione [illegible] approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento [illegible] tra le tappe fondamentali di questo secolo, [illegible] l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone e che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto non succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da [illegible] a pochi anni provocò l'attacco giapponese [illegible] Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechino contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione americana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti [illegible] Cina [illegible] tanto, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che non nasconde le sue mire sull'isola) e anche perché il governo cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E [illegible] dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza [illegible] questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa Marcello Sorgi, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

Previsto un investimento di 50 miliardi l'anno, la sede nel Parco tecnologico

Su Torino la «rete» Colt-Telecom

Parte il cablaggio

Giuseppe Sangiorgio

Nuovo insediamento d'avanguardia sulle sponde della Dora, nel Parco Tecnologico finanziato dagli enti locali e dalla Regione tramite Fin-Piemonte. Dopo la Motorola, grazie all'interessamento dell'Agenzia per lo sviluppo «Itp» e della società a partecipazione regionale «Opennet», come ha ricordato l'assessore all'Industria piemontese, Gilberto Pichetto, arriva «Colt-Telecom» che realizzerà a Torino, entro la primavera del prossimo anno, 40 chilometri di rete, interamente in fibra ottica (negli anni successivi saliranno a 70-80), per offrire alle aziende servizi avanzati in: «voce, dati e Internet».

L'investimento previsto - hanno annunciato il direttore «regionale» della Colt Telecom group, Lakh Jemmet, dal quale discende la Colt Telecom Italia spa, di cui è amministratore delegato Achille De Tommaso - è di 50 miliardi ogni 12 mesi, per un numero di anni che dipenderà da quanti clienti, fra le aziende ma anche fra i torinesi, si dimostreranno interessati all'iniziativa e ne fruiranno come clienti.

Gli addetti saranno una cinquantina, tutti specialisti assunti dalle Università italiane e dipenderanno direttamente dalla Colt. Per la stesura della rete saranno inoltre necessarie alcune centinaia di maestranze di aziende esterne, come è accaduto a Milano dove Colt Telecom sta già operando.

«Entro il 2000 - ha detto l'amministratore delegato, Achille De Tommaso - sarà anche operativo il collegamento diretto fra la Mole e la Madonnina e con il resto d'Europa. La prossima primavera saremo già in grado di lanciare la prime tranche dei nostri servizi».

De Tommaso ha aggiunto che «in Italia, Colt è al momento l'unica alternativa completa all'operatore dominante, in quanto, disponendo di una rete propria, può offrire servizi innovativi, a costi comunque competitivi». E ha precisato che Torino è la ventunesima città in Europa cablata dalla sua società.

«Torino e il Piemonte - ha sottolineato Andrea Pininfarina, presidente di Itp, l'agenzia per gli investimenti in città e nella regione - hanno tutte le carte in regola per candidarsi quali sedi e zone ideali per le aziende del settore Internet». Ha inoltre ricordato che, dopo la decisione di Motorola di realizzare il proprio Centro di ricerca sotto la Mole, la scelta della Colt «conferma la vocazione di Torino nel settore delle telecomunicazioni e dota l'area metropolitana di un'infrastruttura importante al servizio delle imprese».



Con Colt-Telecom Torino avrà una rete di fibre ottiche che verrà usata per vari servizi tra i quali Internet

Il sindaco Valentino Castellani, ospite e moderatore dell'incontro di ieri alla Sala delle Colonne, ha precisato che «la realizzazione di questa rete porterà un notevole valore aggiunto alla città e alle imprese, aumentandone la competitività e la capacità di affermarsi». Analoga la valutazione dell'assessore regionale Gilberto Pichetto e del presidente di Enviroment Park, Giovanni Del Tin, i quali hanno spiegato quanto sia «strategico» l'arrivo di «Colt Telecom», gruppo che dispone di una rete pan-europea di 5500 Km., completamente integrata e che vuol essere presente in 26 città del continente entro il Duemila.

Tra il pubblico numerose autorità e operatori economici: da Enrico Salza per l'Istituto bancario Sanpaolo a Giuseppe Pichetto per la Camera di Commercio, a fianco degli assessori comunali Paolo Peveraro, Bruno Torresin, Fiorenzo Alfieri, e a numerosi dirigenti dell'Agenzia per lo sviluppo (l'Itp) e di aziende pubbliche.

Lettera di Borghezio, replica l'assessore Torresin

«Troppo sporchi i cimiteri evangelico e israelitico»

Il Comune «intervenga a pulire e risistemare il cimitero evangelico e quello israelitico, entrambi in condizioni di degrado». L'ha chiesto l'onorevole Mario Borghezio, consigliere comunale della Lega Nord, con una lettera al presidente del Consiglio, Mauro Marino, nella quale rileva che alcune tombe del Campo ebraico non sarebbero curate a dovere. «Forse perché appartenenti a famiglie estinte a causa dell'Olocausto?», domanda il deputato del Carroccio, secondo il quale, «in questi casi, dovrebbe essere la Città ad assumersi l'onere morale di provvedere».

Borghezio chiama in causa l'assessore ai servizi cimiteriali, Bruno Torresin, che, nel Consiglio comunale dell'8 novembre aveva risposto ad una sua interpellanza sul tema, in particolare sullo stato di degrado del Campo evangelico. E Torresin ieri non ha avuto problemi a ribadire la risposta data in aula. «La manutenzione delle parti comuni dei cimiteri - spiega l'assessore - spetta alla Città, mentre quella delle tombe tocca ai parenti dei defunti. Ho semplicemete rilevato che alcune tombe di famiglie note ed esistenti, non sono curate come potrebbero».

Aggiunge: «Alcune sono di vecchia costruzione ed è possibile che le famiglie siano scomparse. Per questo ho chiesto al direttore della divisione cimiteri di organizzare quanto prima un incontro con la Chiesa evangelica e con la Comunità israelitica, per verificare come stanno le cose. Non vedo quindi dove siano i problemi ventilati dall'onorevole della Lega, Mario Borghezio».

Manifestazione dei 160 dipendenti della cartiera

Corso Vittorio è bloccato dai lavoratori Kimberly

Mondo del lavoro in fermento, con una serie di manifestazioni in difesa dell'occupazione.

Ieri sono arrivati dallo stabilimento di Villanovetta, presso Saluzzo, i 160 dipendenti della cartiera Kimberly-Clark, che ieri mattina hanno manifestato sotto la sede della società, in via Della Rocca 49 all'angolo con corso Vittorio Emanuele, bloccando per alcuni minuti il traffico. L'azienda, che produce fazzoletti ed altri oggetti in carta, ha deciso la chiusura dello stabilimento ritenendolo non più competitivo. Alla manifestazione erano presenti anche i sindaci ed i parroci dei comuni della zona: Verzuolo, Costigliole di Saluzzo, Piasco. La Kimberly-Clark non vorrebbe vendere lo stabilimento, per svuotarlo dei moderni macchinari per trasferirli a Romagnano Sesia. Si ricorrerebbe in un primo tempo alla cassa integrazione e poi alla mobilità. Lavoratori e sindacati vogliono invece che si apra un tavolo di trattativa e che la proprietà rinunci a chiudere.

A Pinerolo, oggi assemblea indetta dai delegati Cgil, Cisl e Uil della Beloit, dopo l'annuncio della mobilità per i 430 dipendenti. Verrà proposto uno sciopero generale in tutto il Pinerolese per il 15 dicembre.

Infine a Riva presso Chieri, i sindacati gettano acqua sul fuoco sulle voci di licenziamenti circolate negli ultimi giorni all'Embraco-Aspera di Riva di Chieri. Alvaro Marchisio della Uilm precisa che la riorganizzazione interna dell'azienda viene seguita con attenzione, partendo dalla ridistribuzione degli orari in base a una nuova flessibilità: «L'eventuale ricorso alla cassa integrazione ordinaria riguarderà soltanto la dismissione di linee di produzione ormai obsolete».

Dalle 9 alle 16

In Provincia numero verde per le scuole

Dopo aver chiesto scusa agli studenti per i guai nel riscaldamento, la Provincia istituisce anche un «numero verde» (800.300360) per consentire ai giovani di segnalare disservizi, suggerire iniziative, ottenere informazioni, formulare proposte su interventi di competenza provinciale, cioè aule di musica, palestre, spazi sportivi, aule di pittura, laboratori.

L'iniziativa, presentata ieri dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva, non vuole essere solo una facilitazione per la protesta, allo scopo di evitare i cortei che periodicamente bloccano Palazzo Cisterna, ma un modo per stabilire un diverso rapporto tra il mondo della scuola e l'ente locale.

Lo ha spiegato l'assessore Oliva rilevando come questo rapporto vada profondamente rivisitato, togliendo alla Provincia il ruolo di raccoglitore di proteste od erogatore di contributi, in ogni caso «controparte», per portarlo ad essere «soggetto coinvolto a pieno titolo nelle definizione dei progetti formativi».

«In tutto ciò che ci compete istituzionalmente - dice Oliva - vogliamo operare attraverso un confronto continuo con le scuole, nella consapevolezza che solo una programmazione compartecipata garantisce l'efficacia del lavoro».

Se l'obbiettivo del numero verde è anche quello di far sentire l'amministrazione come un patrimonio comune e non solo un ente burocratico sarà l'efficienza dei servizi che dovrebbero stare a monte dell'interfaccia telefonica (dalla manutenzione in avanti) a convincere gli studenti. E sarà anche necessaria una flessibile capacità di spesa per far fronte alle richieste che certamente gli studenti faranno. E questo è un campo ancora tutto da esplorare.

Il numero verde risponde dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì attraverso l'Ufficio relazioni col pubblico. Nelle altre ore saranno gli addetti alla portineria di Palazzo Cisterna a rispondere.

«Saa» riformata

Un consorzio tra le aziende e l'Università

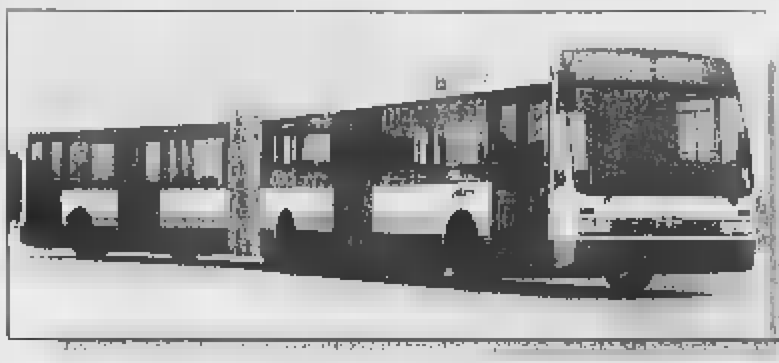
E' partita la riforma statutaria della Scuola d'amministrazione aziendale. Il Senato accademico dell'Università degli Studi ha approvato una delibera che costituisce il primo passo della riforma della Scuola, che la porterà a costituirsi come consorzio.

La necessità di riforma è partita dalla volontà di adeguare la «SAA» ad un panorama mutato rispetto al 1974, anno in cui nacque la struttura (e con essa il suo statuto): partita come prima «business school» italiana, contenne la novità, rivoluzionaria per quegli anni, di mescolare docenza accademica ad insegnanti tratti dal mondo delle imprese e delle attività produttive, con un'associazione tra aziende finanziatrici della scuola. Altra caratteristica, l'obbligatorietà della frequenza e l'aver «inventato» percorsi alternativi a quelli tradizionali universitari: il master, post-laurea, e il diploma biennale da frequentare dopo il diploma di maturità. «Nel tempo - ricorda Vincenzino Caramelli, presidente del consiglio direttivo della Scuola - alcune di queste caratteristiche sono diventate patrimonio anche degli atenei. Ed è cambiato il quadro normativo: prima sono nate le lauree brevi, della durata di tre anni, poi è partita la riforma che prevederà un percorso di tre anni per conseguire la laurea, più due per le eventuali specializzazioni. Era inevitabile ripensare alla struttura della nostra Scuola, anche per adeguarla al nuovo Statuto dell'Università degli Studi». Il Consorzio tra università e mondo industriale (nel quale potrebbe entrare a far parte in un secondo tempo anche la Regione) porterà alla Scuola una nuova struttura gestionale, con un Consiglio scientifico (corrispondente, nelle funzioni, a quello del Senato accademico dell'ateneo) e un consiglio d'amministrazione (anche qui, ricalcando l'organo universitario). «Sul nostro futuro è in corso una riflessione. Di certo continueremo a proporre diplomi da conseguire in due anni, con una parte dei crediti formativi riconosciuti dalle facoltà ed elevate possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro per gli allievi. E la struttura consortile ci consentirà una flessibilità maggiore, rispetto alle facoltà, per realizzare master con le facoltà e con le aziende». [g.fov.]

Continua la polemica sull'acquisto da parte del Comune del crocefisso del Giambologna

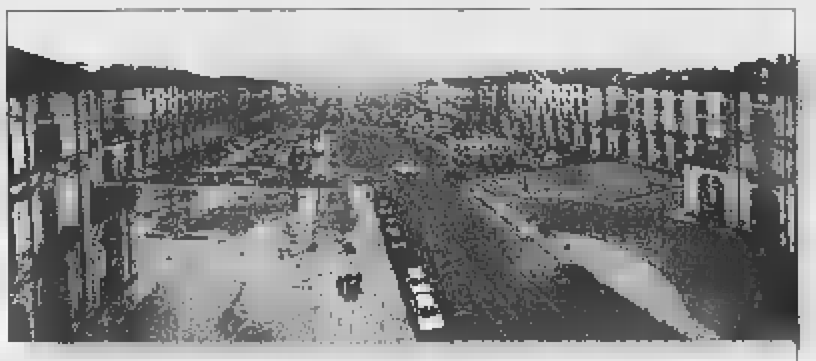
«Si deve creare una nuova sinergia per competere sui mercati mondiali quando Torino non vuole perdere pezzi importanti»

Regione e Provincia si dicono d'accordo Ma serve anche un forte intervento delle fondazioni bancarie cittadine



OPERE E ACQUISTI DA 4 MILIARDI E 200 MILIONI

Acquisto di 2 tram da 18 metri o 8 bus

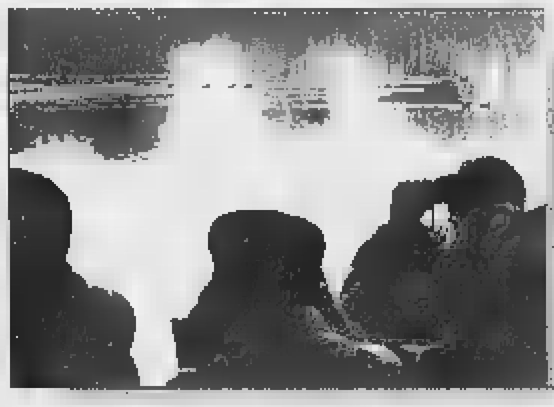




La riqualificazione del sagrato di Superga (ancora da realizzare)



40 metri di linea 1 della metropolitana



Le due esedre di piazza Vittorio Veneto confinanti con via Po

Il recupero del parco del Meisino

«Serve una cassa comune per l'arte»

La proposta dell'assessore a privati e enti locali

[illegible] Lupo

«Enti locali, fondazioni bancarie e Mecenati privati si uniscano per creare una cassa comune, alla quale attingere risorse, per acquisire eccezionali opere d'arte, legate alla storia del Piemonte». E' la proposta che ha lanciato ieri a nome del Comune l'assessore alla Cultura Ugo Perone, dopo le polemiche che hanno contestato l'acquisto del crocifisso del Giambologna, pagato dall'amministrazione civica 4 miliardi e 200 milioni.

Perone ha parlato a margine della presentazione del Salone dei Beni culturali, in atto al Lingotto. «Dobbiamo creare questa sinergia - ha spiegato Perone - per istituire uno strumento agile ed autorevole, in grado di agire con tempestività quando il mercato propone oggetti che Torino e la comunità regionale non possono perdere e per il quale servono pronte risorse, pena la perdita di [illegible] irripetibili».

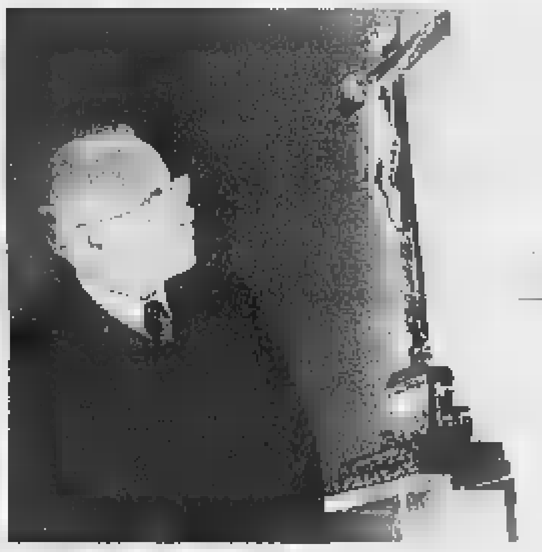
Ne [illegible] qualche [illegible] l'Armeria Reale, che un paio d'anni fa cercò invano di aggiudicarsi ad un asta di Londra parte di un'armatura appartenuta a Emanuele Filiberto di Savoia e che servì allo scultore Marocchetti per scolpire il monumento del «Caval 'd Brons», che la città dedica al Duca. L'Armeria fece del suo meglio per trovare pronte risorse al ministero, ma non ebbe quattrini sufficienti per vincere la competizione. Quell'armatura ora si trova in una collezione privata, in Germania.

«Un altro episodio memorabile - ricorda Perone - è la vicenda della collezione Rossi, anch'essa in gran parte dispersa all'incanto all'estero. Certe cose potrebbero essere evitate, se si unissero tutte le risorse disponibili sul territorio. Sediamoci intorno a un tavolo e proviamo ad immaginare un impegno d'azione a favore di acquisti che dovrebbero essere vagliati da un comitato di esperti di assoluto livello, nominati di comune accordo da tutti gli enti partecipi dell'iniziativa. I pezzi acquisiti potrebbero poi venir assegnati al museo che è loro proprio. Regione e Provincia ci dicano che cosa ne pensano. Ci interessa il parere anche delle fondazioni bancarie e dei Mecenati industriali della "Consulta"».

Walter Giuliano, assessore alla Cultura della Provincia, è pronto a rispondere: «Potremmo starci, se gli interventi saranno ben mirati a beni legati alla cultura del territorio. La Provincia non ha molti soldi, ma qualche centinaio di milioni potrebbe investirli».

«La Regione - interviene l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo - potrebbe mettere a disposizione il modello del regolamento che disciplina i suoi acquisti d'arte. La proposta di Perone ci sembra stimolante, meritevole di essere approfondita, per coinvolgere tutte le fondazioni bancarie piemontesi, non solo quelle di Torino, affinché si garantisca che gli eventuali acquisti possano beneficiare l'intero territorio regionale, riequilibrando le varie collezioni che ospita».

«L'idea mi pare ardita, ma sensata» commenta Luigi Garosci, presidente della «Consulta». «E' degna di considerazione e va ben ponderata. Perché non è facile da realizzare, data la pluralità di interessi che dovrebbe coinvolgere. Per ora potrei dire che la "Consulta" ha altre finalità, i nostri soci non hanno mai preso in esame ipotesi del genere. Tuttavia parliamone. Le sedi d'incontro in Piemonte non mancano».



L'assessore alla Cultura [illegible] Comune **Ugo Perone** osserva il crocefisso [illegible] Giambologna

A PALAZZO CIVICO PIOGGIA DI INTERPELLANZE

Il sindaco: un affare per la città

«Sarà un'attrattiva turistica con la Sindone»

reazioni

Emanuela Minucci

INTERPELLANZE (di An), richieste di audizioni (da Viale dei Verdi), capigruppo che lamentano di essere stati «da sempre contrari all'acquisto» (Rosolen), assessori che si informano su «come è andata» (Hutter). Tutte reazioni scatenate dal crocefisso miliardario del Giambologna. E, sul fronte opposto della protesta, un assessore Perone che ribadisce: «Quel capolavoro era un'occasione da non perdere per la città. E alla città restituirà molto: a partire dai giorni del Giubileo, durante i quali questo magnifico pezzo potrà essere ammirato, così come avverrà per la Sindone, da un pubblico che prenoterà la propria visita attraverso un numero verde».

E così, a cinque giorni dalle polemiche sollevate da alcuni intellettuali torinesi sull'opportunità di acquistare un'opera d'arte da 4 miliardi e 200 milioni in una città in cui resistono non poche emergenze, il dibattito si trasferisce dagli ambienti della società civile alle stanze di Palazzo Civico. Ieri il capogruppo dei Verdi Silvio Viale ha tirato fuori dal cassetto la lettera che scrisse al sindaco Castellani e all'assessore Perone, per ricordare quel che vi aveva scritto quando fu deciso l'acquisto: «Mi chiedo quale sia la procedura [illegible] cui si decide di acquisire alcune opere piuttosto che altre». E continua: «E' piuttosto imbarazzante che si trovino 4-5 miliardi per acquisire questo pezzo, ma non la proprietà Crosetto nel Parco [illegible] Meisino». Lo stesso Viale ha poi chiesto che il professor Giovanni Romano venga ascoltato in V commissione (Cultura) per chiarire finalmente il suo «doppio ruolo» di consulente per il Comune e autore della prefazione del dépliant di presentazione della mostra (in una galleria privata) sul crocefisso del Giambologna. Il gruppo consiliare di An invece ha presentato un'interpellanza sull'«iniquità» di certe scelte, a fronte soprattutto della cifra che ogni anno viene riservata all'assistenza degli anziani.

E nella giornata della bagarre politica sul crocefisso miliardario non poteva mancare la risposta dell'assessore Perone a tutti gli interrogativi (e le accuse) formulategli nei giorni scorsi da intellettuali, deputati e senatori di vario colore politico. Perone parte dal perché della scelta: «A prescindere dal fatto che non esiste un mercato così fitto di occasioni di questo livello, a chi [illegible] chiede di motivare la scelta rispondo che un'artista come il Giambologna si commenta da sé. E poi non è vero che quest'opera d'arte è poco omogenea alle altre esposte nel nostro museo d'Arte antica inoltre è un oggetto che per il suo pregio e la sua notorietà non può che valorizzare al massimo la struttura museale». Perone ribatte anche a quanto sostenuto da Vattimo sul perché non si è investita la stessa cifra per l'alfabetizzazione dei giovani poveri: «Dimentica che l'amministrazione spende ogni anno 400 miliardi alla voce "scuola"».

Sul disaccordo dei capigruppo circa l'acquisto dell'opera, a suo tempo, l'assessore precisa che il loro parere non era vincolante e «non vi fu affatto una levata di scudi». Ma il capogruppo dei Comunisti italiani, Mariangela Rosolen, ribatte: «Questa è la sua versione di quella riunione». Per quanto riguarda il «doppio ruolo del professor Romano», Perone spiega che è il maggior esperto in materia: «L'unico in grado di sottoscriverne l'autenticità».

Il sindaco Castellani ieri è tornato sulla polemica, che ribadire come il crocefisso del Giambologna rappresenti un «grande affare»: si tradurrà anche in una stelletta in più (oltre al pezzo dell'Antonello da Messina) nelle guide che raccontano i beni culturali della città. «Si fa poi un gran parlare sulla spesa di 4 miliardi e 200 milioni. Ma vorrei sottolineare che si tratta di una spesa straordinaria: dal '93 ad oggi non avevamo ancora acquistato nulla di questo genere. E poi non si tratta di denaro per così dire "fresco", ma di una spesa che rientra nel grande calderone dei mutui». Aggiunge Perone: «E' una spesa che finisce lì: perché l'opera d'arte singola non richiede costi aggiuntivi di gestione e manutenzione».

Beni culturali

Al Lingotto primo giorno di convegni

Questa mattina nel quinto padiglione di Lingotto Fiere prende avvio la terza edizione del «Salone dei Beni culturali», diretto da Guido Bimbi, con la consulenza culturale di Alberto Sinigaglia.

Si presenta al pubblico come una kermesse di eventi che per cinque giorni varieranno di ora in ora, proponendo non solo mostre, ma anche dibattiti, tavole rotonde e laboratori didattici per i giovani.

Ecco gli appuntamenti odierni (orario 10-20, ingresso lire 12 mila, 8 mila i ridotti).

ORE 10. Cerimonia d'inaugurazione. Alla stessa ora, nel padiglione 5, cominciano le proiezioni per le scuole nell'ambito di «Comunicazione della cultura-Cultura della comunicazione».

ORE 10,30. Nella Sala Londra si apre il convegno su «Beni culturali e sviluppo del territorio». Intervengono la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il sindaco Valentino Castellani e il presidente della Regione Enzo Ghigo. Alle 11,30 relazione di Giampaolo D'Andrea, sottosegretario ai Beni e alle Attività Culturali.

ORE 13. Nel padiglione 5 inaugurazione della mostra «I Borbone Viaggio nella memoria». Alla stessa ora, nello «Spazio cinema» si proietta un omaggio a Mario Soldati «Fuga in Francia», una pellicola del 1949.

ORE 14,30. Presso lo Spazio Incontri è in programma il convegno sul tema «Bambini, ragazzi, teatro e cinema» promosso dalla divisione servizi educativi del Comune.

ORE 15. Nella Sala Londra si parlerà - sempre nell'ambito del convegno «Beni culturali e sviluppo del territorio» - di programmazione dei flussi turistici. Apre la seconda sessione dei lavori la relazione del sottosegretario Agazio Loiero.

ORE 17,30. Nell'area cinema del padiglione 5 secondo omaggio a Mario Soldati con la proiezione di «Malombra».

ORE 18. Arte contemporanea al centro della tavola rotonda che si svolge sulla Terrazza Martini: si discute su «Quale rapporto fra mercato e istituzioni: il ruolo delle gallerie private e dei Musei pubblici». Alla stessa ora, nel padiglione 5 viene inaugurata la mostra «L'Ombra della sera», mentre presso lo Spazio Incontri si svolge il convegno «Il volontariato culturale tra la città e l'Europa».

ORE 10-20. Una serie di mostre ed eventi sarà aperta al pubblico nel corso dell'intera giornata nel padiglione 5 del Lingotto, come i laboratori didattici del Programma Giovani (dedicati alle tecniche di esecuzione e restauro degli affreschi), le mostre «Venaria Reale», «L'Ombra della sera», «Argenti e paramenti sacri lucani del XIII-XVIII secolo», «I Borbone Viaggio nella memoria», «Freud, cent'anni di psicoanalisi», museo del vino, museo Piaggio. Ed ancora, nel cinema si susseguono le proiezioni del ciclo «Il cinema italiano: testimonianze e protagonisti».

Ossessionato dalla gelosia aveva già minacciato altri netturbini dell'Amiat

Calci e pugni al collega della moglie

Gli pareva «intraprendente»

Angelo Conti

Timida, riservata, tutt'altro che appariscente, puntuale nel suo lavoro di netturbina: per amor suo al «deposito Brescia» dell'Amiat, a due passi dal Cimitero Generale, è scoppiata una guerra. Un marito gelosissimo, dipendente dell'ospedale Molinette con brillante passato di pugile, ha preso di mira i colleghi della donna, roso da una gelosia che pare proprio nata dal nulla: per mesi ha compiuto appostamenti, scattato fotografie, girato filmati, minacciato quelli che lui considerava «più intraprendenti». Sino a quando, domenica scorsa, ha deciso di passare all'azione, aggredendo quello che considerava «l'ultimo amante»: calci ma soprattutto pugni che hanno spedito il rivale all'ospedale con lesioni al naso e alle labbra, la rottura dei denti incisivi e la frattura di una mano. Adesso, all'Amiat, le battute delle settimane scorse, hanno lasciato posto al terrore. Anche perché sembra essere servita a poco la denuncia che lunedì mattina il ferito ha presentato ai carabinieri: il marito geloso, nella stessa serata, è riapparso in corso Brescia, ad osservare l'uscita dei colleghi della moglie, con il consueto fare inquisitorio.

I netturbini dell'Amiat, ieri mattina, si sono brevemente riuniti di fronte ai cancelli del deposito. Fra loro anche il ferito, che ha chiesto di mantenere l'anonimato: «Sono di fronte ad una situazione allucinante. Conosco solo di vista la moglie di chi mi ha aggredito e non ho mai scambiato nemmeno una parola con lei. Forse non mi è stato perdonato l'uscire dal lavoro alla stessa ora di quella donna. Comunque, domenica, qualcuno ha telefonato a casa mia, lasciando minacce, anche di morte, sulla segreteria telefonica e ripetendole poi a mia moglie, mentre ero assente. Al mio rientro ho trovato un uomo, di fronte al portone: l'ho riconosciuto in quella persona che avevo spesso intravisto davanti all'Amiat. Ho compreso che era stato lui l'autore di quelle telefonate, ma quando mi sono avvicinato mi ha aggredito, colpendomi con colpi violentissimi. Poteva andare peggio, se non fossero intervenuti alcuni passanti». Piuttosto malconcio, il ferito ha fatto ricorso ai sanitari dell'ospedale di Caselle, che gli hanno ingessato la mano, curato le ferite al volto, e gli hanno accordato una prognosi di venti giorni. «Sono subito andato dai carabinieri, a denunciare l'aggressione: ho anche parlato con il maresciallo, sollecitando un intervento dell'Arma. Pare però che, almeno per ora, si possa fare poco. Il mio aggressore resterà libero, in condizione di continuare indisturbato nelle sue minacce di morte, che ha già ripetute in altre telefonate, successive al pestaggio».

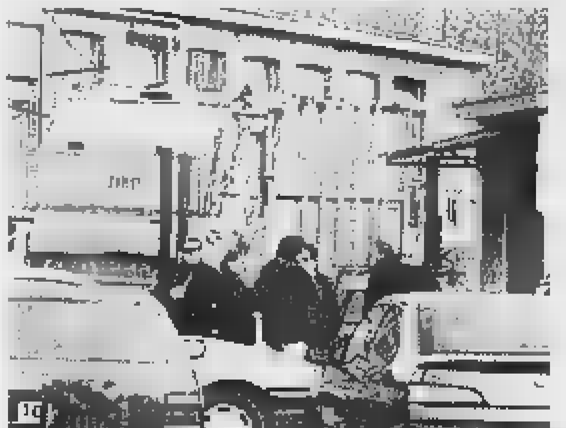
E dire che un pericolo reale esisterebbe visto che Paolo, collega del ferito, racconta di essere stato minacciato anche con una pistola: «Sì. Due [illegible] fa quell'uomo mi ha accusato di avere dato un passaggio a sua moglie. Tutto falso, anche perché, considerati i rischi, nessuno di noi si sognerebbe mai di fare qualcosa del genere, anzi cerchiamo tutti di uscire dal deposito a congruo intervallo da lei. Dopo avermi ingiunto di smettere, quell'uomo mi ha mostrato il calcio di una pistola, che teneva nella cintola. Io sono subito andato dai dirigenti dell'Amiat a denunciare l'accaduto, ma mi hanno spiegato che non si poteva fare nulla, visto che era successo tutto in strada».

L'azienda, comunque, questa volta ha deciso di rompere gli indugi: «E' molto difficile contrastare un simile comportamento, che è completamente extra aziendale, - spiega il dottor Giorgio Pagliero - ma cercheremo di prendere tutte le possibili contromisure perché queste aggressioni non si ripetano. Per stemperare un poco la tensione, trasferiremo la donna in un'altra sede, almeno per evitare occasioni di contatto fra suo marito e quei dipendenti che ha minacciato ed aggredito. Ma risolvere radicalmente questo problema è difficile: non credo sia compito dell'Amiat, penso tocchi a medici e carabinieri».

LO PSICHIATRA

«Non sempre è una malattia»

La gelosia non è sempre una malattia, nemmeno quando è esasperata quanto quella del marito della netturbina. Lo spiega lo psichiatra Ennio Foppiani: «Possiamo essere di fronte all'aumento dell'attenzione interpretativa: chi ne soffre ha una intuizione, quella del tradimento della persona amata per esempio, e all'interno di questa intuizione ricerca tutti gli elementi che ritiene utili, interpretandoli nel senso del suo sospetto. Ma è facilissimo sbagliare: un'occhiata assolutamente casuale può essere letta come la più evidente delle conferme». In qualche caso, però, la gelosia può essere sintomo di malattia «inquadrabile in un contesto di paranoia, quadro questo che compare spesso negli alcolisti». Di gelosia si può guarire: «Ogni storia è evidentemente un caso a sé, ma la psicoterapia, magari accompagnata da una terapia farmacologica appropriata, può risolvere il problema».



Alcuni netturbini si sono riuniti ieri davanti all'Amiat. Fra loro anche il ferito che ha chiesto di rimanere anonimo. L'azienda: «Non possiamo far nulla, per ora trasferiremo la donna in un'altra sede per stemperare un po' la tensione»

Malattie del lavoro

In aumento la sordità da rumore

Detiene il primato delle malattie professionali in Italia: è l'«ipoacusia da rumore», i danni subiti dall'apparato uditivo a causa delle sollecitazioni legate a vari cicli produttivi (stampaggi a caldo, fonderie etc.). I casi di sordità indotta rappresentano il 47,9% delle 151 mila «rendite» da malattie professionali gestite dall'Inail al dicembre '98 e il 60,6% delle oltre 17 mila patologie verificatesi nel quinquennio '94-'98.

Se ne è parlato ieri, nell'ambito di un seminario organizzato dalla Fiom-Cgil alla presenza di 250 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e di vari esperti del settore. Triste primato, quello aggiudicato dal nostro Paese e confermato nella provincia di Torino, dove nella classifica dei rischi prioritari la sordità da rumore svetta sulle altre patologie interessando potenzialmente 1610 aziende per oltre 140 mila lavoratori. Emergenza che si inscrive in una cornice, quella delle malattie professionali, dove al poco che è stato fatto grazie all'introduzione delle leggi di riferimento (la 277 e poi la 626) si contrappone il molto [illegible] da fare. Stando ai dati forniti dalla Cgil, solo nel 30% delle aziende sono stati approntati piani di prevenzione: il rimanente 70%, invece, si è limitato ad attivare piani di protezione tradottisi nella semplice informazione cartacea ai lavoratori sui rischi o nella fornitura di mascherine contro le polveri e tappi contro i rumori. Parlano i risultati: 150 mila denunce nel settore metallurgico, 130 mila in quello edile (dati '98). E ancora: circa 6 mila persone in un solo anno subiscono invalidità permanenti, 40 al giorno. Sul piano strettamente economico, invece, la mancata prevenzione costa un fiume di denaro, circa il 3% del prodotto interno lordo. Senza considerare le spese conseguenti alle 200 mila inchieste avviate d'ufficio dalle Procure.

Da qui la preoccupazione del sindacato. Un allarme a 360 gradi, ieri mirato al rischio-sordità. L'irreversibilità della degenerazione uditiva, infatti, è proporzionale all'esposizione nel tempo: nella ipoacusia in fase avanzata risulta del tutto compromessa l'udibilità della voce. Da qui l'importanza dell'«audiogramma», visita specialistica condotta dal medico in grado di evidenziare i vari livelli di danno all'udito (e di cui il lavoratore interessato ha diritto ad una copia).

Ma attenzione: per quanto sia prevalentemente di origine professionale, il nemico può presentarsi sotto altre forme, come dimostrano i dati presentati al convegno nazionale organizzato nel marzo scorso a Torino dalla seconda Clinica otorinolaringoiatrica. Così, sul fronte dell'inquinamento acustico ambientale, il traffico automobilistico è ritenuto responsabile al [illegible]. Segue l'industria con il 20%, mentre al traffico aereo e ferroviario è attribuibile rispettivamente il 14 e il [illegible] della rumorosità (sempre in tema di percentuali, il 41% dei lavoratori aeroportuali soffre di ipoacusia). Ad attentare al nostro udito, fra l'altro, l'esposizione al fumo, l'uso di farmaci «otossici», l'esposizione a solventi industriali e le malattie. **(ale. mon.)**

BIANCA&NERA

■ [illegible] L'associazione orafi torinesi (Ascom) protesta contro il decreto legislativo 374 antiriciclaggio operativo dall'11 novembre. «E' un provvedimento assurdo che ci impone di fare i poliziotti per conto dello Stato - spiega il presidente Giancarlo Majer - e che rappresenta un ulteriore modo per incentivare l'abusivismo».

■ **AN SU STADIO.** Alleanza nazionale «boccia» la possibile mediazione della prefettura sulla vicenda dello Stadio delle Alpi. «Non abbiamo nulla da eccepire sulla figura del prefetto - sostiene il presidente provinciale Agostino Ghiglia - ma non ci sembra corretto che le decisioni vengano trattate al di fuori del consiglio comunale».

■ **[illegible] DA MORTE.** Forza Italia ha presentato una proposta di ordine del giorno in consiglio comunale in difesa di Rocco Barnabei, [illegible] studente italiano condannato a morte negli Stati Uniti con l'accusa di omicidio. «Gli indizi a suo carico sono estremamente labili - afferma Giuliana Gabri, prima firmataria del documento - chiediamo che il governo italiano si attivi come ha fatto per Silvia Baraldini».

■ **BONIFICA AMBIENTALE.** L'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera ha chiesto al governo di completare la bonifica e il rispristino ambientale delle aree di Saliceto, Pieve Vergonte, Balangero e Casale Monferrato. «Se il Ministero dell'Ambiente accoglierà le nostre richieste - ha dichiarato Cavallera - potremo concludere le operazioni di bonifica entro il prossimo biennio».

■ **SAN MAURO, ARRESTATO.** I carabinieri hanno arrestato il romeno Pamfilov Roman, 27 anni, residente a Settimo Torinese, sorpreso in via Toscana a San Mauro mentre stava smontando una Fiat Uno risultata rubata il giorno prima a Torino.

■ **REGIONE, [illegible]** Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza (contrario solo il Pdci, astenuti Verdi e Prc) la delibera proposta dal presidente della giunta, Enzo Ghigo, che stanzia 3,6 miliardi di lire per attività in ambito giovanile svolte nel 1999.

■ **FORATTINI, POLO [illegible]** I capigruppo del Centro-destra in Regione (Gallarini, Ghiglia, Cotto e Angaleri) e dei Socialisti Democratici (Spagnuolo) hanno presentato un ordine del giorno di solidarietà al vignettista Giorgio Forattini e contro il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che gli ha chiesto un risarcimento miliardario per una sua vignetta sul caso Mitrokhin.

■ **CIRCOSCRIZIONE 2, E' CRISI.** Quattro consiglieri della Circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord (Casella, Mastorchio, Russo e Silvestro del gruppo Indipendente) hanno deciso di togliere l'appoggio al presidente Paola Freda, accusata di scarsa «attenzione ai temi di carattere sociale e di promozione commerciale».

Inviperiti gli automobilisti, poco convinti ma soddisfatti i benzinai: venduto quanto in una settimana

In coda sperando nel pieno

Slalom in città tra i cartelli di «esaurito»

Claudio Giacchino

La Torino in cerca di benzina si divide in tre categorie: i primi, gli ultimi, gli ultimissimi. Beati gli ultimi, furibondi i primi e gli ultimissimi. Ovverosia, coloro che sono andati a fare il pieno i pomeriggi di lunedì e ieri.

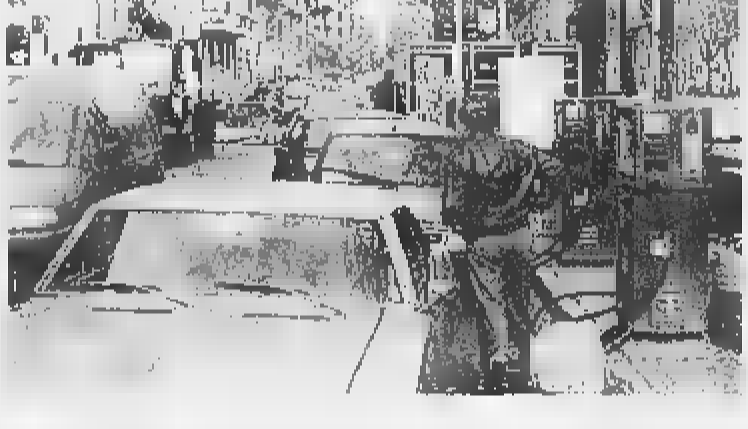
Se lunedì avevano penato il giusto, in file lunghissime increspate da bestemmie, proteste, litigi per i soliti furbastri che cercavano di passare davanti, se gli ultimi hanno penato il giusto, gli ultimissimi hanno sofferto il doppio, perché trovare, ieri, dopo pranzo, un chiosco aperto non era facile, la maggior parte esibendo cartelli «Chiuso», «Esaurito» (il carburante). Così, appena scovata una pompa aperta, ale, tutti insieme rabbiosamente in coda. Con il terrore che super-verde-gasolio finisse proprio «quando giunto il mio turno».

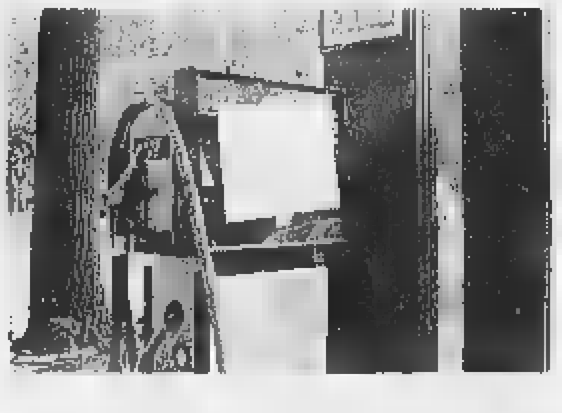
Placidi, senza problema alcuno, invece, gli ultimi, quelli che hanno scelto di fare il pieno tra le 10 e le 12. Un po' dappertutto zero attese, al massimo due-tre macchine davanti. Una pacchia rispetto a lunedì quando le file erano lunghe isolati e ci volevano anche tre quarti d'ora per approdare al pieno. Affari d'oro per i distributori: chi ha lavorato di meno ha venduto il quintuplo, il sestuplo del normale». I bollettini della guerra sono trionfali: «Venduti in 24 ore 15 mila litri contro una media di 2500», «Incassati 30 milioni invece degli abituali 4 e mezzo», «8 mila litri di sola verde in una botta sola. Per farne fuori altrettanta ci metto quasi una settimana».

Viva lo sciopero, allora, dato che adesso smaltirete il superlavoro stando a casa sino a sabato: c'è chi nicchia, chi ammette «Altroché, se è vero», «Magari fosse sempre così», chi sceglie il profilo del barricadero e tuona contro le compagnie petrolifere «ci stanno strangolando», «il nostro futuro è grigio», e chi concorda con il sincero, candido Stefano Cerutti, della Esso di via Ventimiglia: «A che cosa servirà poi la serrata? Boh. Intanto, le compagnie fanno sempre ciò che vogliono».

Morale della favola: per trovare la collera, il malumore bisogna rivolgersi agli automobilisti: i primi, quelli di lunedì, e gli ultimissimi. La decenza vieta di riportare i loro immaginabilissimi vituperi a governo «che ci truffa prima togliendo 30 lire e poi facendo nuovi aumenti», petrolieri, gestori di impianti e chi più ne ha più ne metta.

Dato di fatto incontrovertibile: ieri i benzinai, nella graduatoria dell'antipatia, erano largamente in testa, per una volta i tradizionali capiclassifica, i vigili urbani, sono scesi al secondo posto. Però, i coniugi Francesco e Renata Colle, gestori del chiosco Shell di piazza Filzi, offrono un'interpretazione psico-socio-economica in base alla quale la serrata c'entrerebbe poco con i mali comportamenti e pensieri della clientela: «Lo sciopero ha solo anticipato di alcuni giorni la tensione, il disagio dei torinesi al volante. Eh sì, perché ogni mese, dal 20 in poi gli automobilisti sono quasi tutti intrattabili, non tollerano di aspettare nemmeno un minuto. La ragione è una sola, la mancanza di lire. Dal 20 al 27, giorno dello stipendio, pochi dicono ancora "Mi faccia il pieno", i più dicono "Mi metta 10 mila lire e niente di più": dal 20 in poi di sorrisi o pazienza ne incontri zero o giù di lì. Quindi, la nostra protesta ha influenzato ben poco il comportamento degli automobilisti».





Giornata d'inferno ieri per quegli automobilisti che hanno aspettato l'ultimissimo momento per fare benzina. Ai pochissimi distributori ancora aperti le code erano lunghissime

Venaria, il sindaco: serve una nuova struttura. Ma l'assessore: mancano i fondi

Stop all'ampliamento dell'ospedale

I lavori rovinano il paesaggio

Gianni Giacomino
VENARIA

Stop ai lavori [illegible] ampliamento dell'ospedale civile di Venaria. Lo ha deciso la commissione regionale per i beni culturali ed ambientali: il progetto, redatto dall'Asl 6, non soddisferebbe in pieno i tecnici coordinati dall'architetto Roberto Dal Degan. Motivo? La sopraelevazione [illegible] struttura e le distanze troppo ridotte con altri edifici determinerebbero un degrado ambientale urbano sicuro oscurando alcu[illegible] vie del prestigioso centro storico. La Regione ha già richiesto una documentazione fotografica completa, anche aerea, di tutta l'area circostante l'ospedale.

Agli operai non è rimasto che raccogliere gli attrezzi e chiudere il cantiere. Tra amministrazio[illegible] comunale di Venaria e direzione generale dell'Asl 6 è cominciato invece il rimpallo delle competenze. «Il progetto è loro - taglia corto Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria - e saranno loro che dovranno fornire planimetrie, fotografie e [illegible] il resto alla commissione». Macchè. «Il problema parte dalla variante apportata dai tecnici comunali al piano regolatore» - ribatte Sergio Bertone, direttore amministrati[illegible] dell'Asl 6. Intanto i più seccati dell'improvviso stop sono proprio i dipendenti dell'ospedale che da anni si battono per un recupero del presidio, oramai inadatto alle esigenze di una città con quasi 40 mila abitanti.

«Credo che [illegible] arriverà ad una soluzione in tempi rapidi - tranquillizza il dottor Bertone -. Voglio sperare che la commissione non ci faccia attendere due mesi o non richieda modifiche ad un progetto per il quale sono stati stanziati 11 miliardi». Lavori che in due anni dovrebbero consentire la messa a norma di tutto l'ospedale di Piazza dell'Annunziata. «Anche perchè ci sono reparti come il pronto soccorso e la camera mortuaria in condizioni indegne per un paese civile» - sottolinea Catania. Che ancora una volta ribadisce come gli utenti di Venaria e della [illegible] Nord-Ovest di Torino, almeno 200 mila persone, non possano contare su una struttura ospedaliera adeguata. «A Venaria esistono 125 posti letto che renderemo ancora più decorosi - spiega - però sono pochissimi, occorrebbe progettare e costruire un nuovo ospedale nella zona della Continassa, proprio dietro lo Stadio delle Alpi, un punto strategi[illegible] dove [illegible]iste già [illegible] base per l'atterraggio degli elicotteri».

Nuovi ospedali? L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio strabuzza gli occhi: «Per parecchi anni non sono previsti investimenti dopo i 31 mila miliardi stanziati nel 1988 che [illegible]no investendo adesso - precisa -. L'unica via sarebbe un accordo, [illegible] sempre facile, tra pubblico [illegible] privato». Termina D'Ambrosio: «Capisco che i confi[illegible] di tutte le Asl della provincia [illegible] rivisti e sostengo la richiesta del sindaco, ma, per edificare un ospedale da 300 posti oggi servirebbero più di [illegible] miliardi, per la sanità una spesa insostenibile».

[illegible] RIVOLI [illegible]

Sale operatorie dimezzate

RIVOLI. Sale operatorie dimezzate all'ospedale di Rivoli per mancanza di fondi. Tre delle sei camere per gli interventi chirurgici sono chiuse da anni in attesa che venga revisionato l'impianto per il ricambio dell'aria. «Non è una novità - ammette il direttore dell'Asl 5 Nicolò Coppola -. Ma adesso le liste dei pazienti in attesa diventano davvero troppo lunghe». I tempi oscillano tra i 5 mesi per [illegible] intervento in chirurgia e un anno per l'ortopedia. «Un'enormità - incalza il sindaco di Rivoli Nino Boeti -. Molti cittadini vengono [illegible] lamentarsi perfino in Comune». Di qui la decisione di Boeti di scrivere all'assessore regionale alla sanità D'Ambrosio per sollecitare i lavori di ristrutturazione. «Occorrono 3 miliardi - aggiunge il sindaco - in mezzo alle tante emergenze in Piemonte la nostra non può essere trascurata oltre».



ASL 5	ASL 6	ASL 7
AVIGLIANA - GIAVENO RIVOLI - SUSA	CIRIE' - LANZO VENARIA	CHIVASSO
posti letto 517	posti letto [illegible]	posti letto 170
bacino utenti [illegible] mila	bacino [illegible] 170 mila	bacino utenti 180 mila
[illegible] 8	**ASL 9**	**[illegible] 10**
CARMAGNOLA - CHIERI MONCALIERI	IVREA - CASTELLAMONTE CUORGNE'	PINEROLO - POMARETTO TORRE PELLICE
posti letto 579	posti letto 667	posti letto 588
bacino utenti 30[illegible] mila	bacino utenti 60 mila	bacino utenti 130 mila

Sarà costruito in un'area di località Riva

Pinerolo, 35 miliardi per il nuovo carcere

I locali del vecchio edificio serviranno a sistemare gli uffici del vicino Comune

PINEROLO

A Riva di Pinerolo verrà costruito il nuovo carcere: l'opera, che costerà 35 miliardi, verrà finanziata dal ministero di Grazia e Giustizia.

«La notizia, che è già stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, è il coronamento dei rapporti di collaborazione che sono intercorsi in questi anni fra l'amministrazione e il Ministero - afferma, con un pizzico d'orgoglio, il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero -. Un contributo al raggiungimento di questo obiettivo l'ha dato anche il senatore Elvio Fassone».

Il [illegible] istituto infatti risponderà alle linee-guida che in passato erano state elaborate dall'onorevole Fassone quando negli anni in cui era magistrato a Torino aveva predisposto un disegno di legge che prevedeva un sistema carcerario a vigilanza attenuata. Un metodo da applicare con quei detenuti ritenuti non [illegible]cialmente pericolosi.

Il nuovo carcere nascerà in un'area che era già stata individuata dal piano regolatore della città nei pressi del vecchio deposito dei carburanti dell'esercito.

«La notizia del nuovo finanziamento risolve anche un problema logistico - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Giulio Blanc - poiché potremmo disporre dei locali usati dal vecchio carcere che sono confinanti con gli uffici comunali permettendo così una risistemazione di numerosi nostri locali».

Il ritorno del carcere a Pinerolo, chiuso negli anni scorsi, aveva fatto temere anche per un trasferimento degli uffici giudiziari. «Va poi sottolineato come la chiusura della vecchia casa circondariale avesse avuto tra i suoi effetti il trasferimento il altre sedi, Saluzzo e Torino, degli agenti di polizia penitenziaria residenti a Pinerolo - conclude il sinda[illegible] Barbero - che potranno così tornare a lavorare vicino a casa e alle loro famiglie». **[a. gia.]**

Dopo l'assessore al Patrimonio, finisce nel mirino Cabula: «Non pagare è una scelta politica»

Un altro consigliere-evasore, bufera a Volpiano

Il Comune all'attacco: se non salda i debiti decadrà dalla funzione

Nadia Bergamini
VOLPIANO

Un altro evasore Iciap in consiglio comunale? A Volpiano va di moda. Dopo il caso dell'assessore al Patrimonio Pier Franco Viola, che qualche settimana aveva dovuto saldare in fretta e furia i debiti per non perdere faccia e poltrona, ora scoppia quello del consigliere Domenico Cabula. E l'epilogo si preannuncia diverso. Venerdì sera il consiglio comunale gli lancerà un ultimatum. «In sostanza - spiega l'assessore al Bilancio Massimiliano D'Urso - evidenzieremo l'incompatibilità del consigliere in questione e lo inviteremo a versare il dovuto al Comune. Tra dieci giorni, se il debito non sarà stato ripianato, sarà convocato un nuovo consiglio durante il quale Cabula potrà controdedurre, e cioè motivare il mancato pagamento. Infine, dieci giorni ancora, se la situazione sarà invariata, il consiglio determinerà la sua decadenza, procedendo alla surroga».

E il diretto interessato come spiega il protrarsi del suo debito? «Fin dal giorno in cui l'Iciap fu introdotta - racconta - An, che allora era il mio partito, la Lega Nord e i liberali considerarano anticostituzionale quella legge, invitando gli iscritti a non pagarla ed io così ho fatto. Ho persino pensato che questa scuola di pensiero avesse avuto la meglio, visto che in questi sette anni non ho mai ricevuto alcuna notifica». Cabula, eletto nelle file di An è passato alcuni mesi fa sui banchi dell'opposizione come indipendente, punta il dito anche contro i rappresentanti del centro-sinistra che hanno sollevato il caso Viola. «Sono responsabili dell'evasione mia e di molti altri cittadini di Volpiano - sentenzia - visto che quando hanno governato non hanno fatto proprio nulla per recuperarla. Ora, però, volevano mettere in crisi la maggioranza e allora hanno tirato in ballo la questione dell'assessore, che non è certo l'unico a non pagare le tasse comunali».



L'assessore **Pier Franco Viola** era stato costretto qualche settimana fa a regolarizzare la sua posizione per non perdere il posto

Ma lei risolverà le sue pendenze? Per il momento Cabula preferisce non pronunciarsi, ma invita tutti a partecipare al consiglio di venerdì sera. «Ne vedremo delle belle - risponde -. Perché io non esiterò a dire tutto quello che so, per esempio che sono stati usati due pesi e due misure. Voglio che questa diventi una questione oltre che politica anche morale». All'accusa risponde D'Urso: «La differenza di comportamento dell'amministrazione nei confronti di Viola è determinata non da favoritismi, ma dal semplice fatto che a lui è stata notificata l'evasione e ha pagato, mentre per Cabula esiste già l'ingiunzione ed è perfino partito il pignoramento, e ciononostante non ha comunque saldato il suo debito».

Domande in Comune

Ni[illegible] 1,5 [illegible]

NICHELINO. Incentivare l'occupazione offrendo alle aziende locali un «bonus» di un milione e mezzo. Questa l'iniziativa del comune di Nichelino per favorire l'assunzione, anche a tempo determinato, per un periodo di almeno 12 mesi, di giovani disoccupati. «I nuovi orientamenti in tema di lavoro puntano a privilegiare progetti concreti di opportunità, piuttosto che attività di assistenza. Per questo motivo abbiamo voluto offrire alle imprese un contributo per agevolare le assunzioni e la formazione professionale», spiega l'assessore Michele Fortunato. Le borse lavoro disponibili sono 20, per un totale di 30 milioni. Le aziende interessate dovranno presentare domanda entro il 10 dicembre.

Castiglione Torinese

Cavallo in [illegible] ma [illegible] la salva

CASTIGLIONE. Tragedia sfiorata ieri intorno alle 16,30 a Castiglione. Un ragazzo di Settimo, S.O., 16 anni, ha tentato di bloccare una cavalla argentina fuggita dal vicino Circolo Ippico di Giuseppe Gilardi, 73 anni, strada del Porto 29: sono finiti entrambi nel canale Enel di Cimena. Il tempestivo intervento di Mauro G., 41 anni, pure lui di Settimo e altre persone del vicino maneggio, ha permesso al ragazzo di salvarsi. La cavalla non ce l'ha fatta: è stata trovata morta, per annegamento, nel bacino della centrale Enel, località Galleani di Castagneto Po. I vigili del fuoco mobilitati in forza, con l'ausilio dei tecnici della centrale, utilizzando una grossa gru hanno recuperato l'animale.

BIANCA&NERA

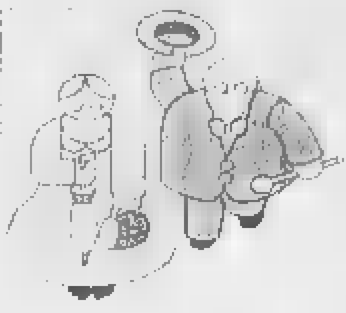
■ PALETTE PER CANI. Forza Italia ha chiesto alla giunta comunale di installare nei punti strategici della città distributori automatici a pagamento di palette per la raccolta degli escrementi dei cani. «Prendiamo esempio da Aosta, dove il servizio è già operativo - sostengono Giuliana Gabri e Daniele Cantore - così anche i proprietari "distratti" usciti di casa senza sacchetti e paletta potranno osservare il regolamento municipale».

■ ANTENNE [illegible]. Regolamentare l'installazione delle antenne paraboliche sui balconi dei condomini e tutelare il centro storico e gli edifici di rilevanza architettonica dalla proliferazione degli antiestetici "padelloni". Lo chiede in un'interpellanza il gruppo consiliare di Forza Italia.

■ RESTAURO FUMETTI. Il consigliere della Lega Nord Mario Borghezio ha chiesto al sindaco di tutelare il «rilevante patrimonio di fumetti» custoditi nella bibliotec[illegible] civica per evitare che i fascicoli, che da qualche tempo non vengono più rilegati, siano mandati al macero.

■ AMBULANTI, NUOVE CARICHE. Giorgio Bertolini, per molti anni presidente degli ambulanti del Canavese e delle Valli di Lanzo, è stato nominato vice-presidente regionale dell'Anva, l'associazione ambulanti che aderisce alla Confesercenti.

■ NICHELINO, [illegible] Dal [illegible] novembre lo sportello Informagiovani di Nichelino cambia sede, e sarà trasferito in via Galimberti 3, nell'edificio del centro sociale «Grosa». Orari di apertura: martedì [illegible] giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; mercoledì [illegible] venerdì dalle 15 alle [illegible].



Alla «Magenta», l'Università del corpo dedicata agli anziani

Nella palestra più antica con il vigore di un tempo

Luisella Re

Dalla ginnastica dolce alla tecnica con la quale affrontare le cadute e i traumi



Andrea Imeroni presidente nazionale della Uisp Anziani

Nata nel 1844, la Reale Società Ginnastica di via Magenta cominciava ad accusare gli anni. Ma ultimamente i suoi acciacchi si stanno ridimensionando grazie ad una «ginnastica dolce» che promette di restituirle vigore e dinamismo. L'ha inventata il circolo «Anziché Anziano», inserito con altri gruppi (da Unitre a 506 Pio-Fenacom) nel progetto «Abitare Insieme» ed impegnato da oltre vent'anni a favore del benessere nella terza età sotto la guida di Andrea Imeroni, che è anche presidente nazionale della Uisp-Anziani.

Risanata, la Società Ginnastica nota a generazioni di torinesi come «la Magenta», grazie ad un accordo con «Anziché Anziano», ospita oggi la prima «Università del Corpo» italiana, caratterizzata da una «proposta di movimento e riattivazione» dedicata agli anziani per vivere al meglio e in compagnia la piena maturità. In tale prospettiva è stato inoltre deciso che a questa inedita Università del benessere potranno iscriversi anche persone di altre età, coinvolte in un'educazione fisica permanente che supera ogni barriera anagrafica.

Spiega Andrea Imeroni: «Il progetto è nato in collaborazione con gli Enti Locali, compresa la Regione che sta elaborando una legge per la salvaguardia delle Società storiche sportive. Si tratta di far entrare aria nuova in palestre dove si conserva la cronistoria dello sport. Un patrimonio prezioso, ed è bello che a restituirgli sangue giovane comincino i torinesi più rodati dagli anni». In programma una serie di novità in sintonia con Giovanni Arpino, che nel testo edito per i 150 anni della «Magenta» denunciò il distacco tra «il nuovo correre tra New York e i viali torinesi» e gli «antichi ideali ginnastici molto più sobri, scientifici, non pubblicizzati o strumentalizzati dalle mode». Una formula ripristinata adesso, in chiave aggiornata e più soft, dei nuovi corsi di ginnastica per anziani in programma ogni mattina, con alcune estensioni pomeridiane.

A scelta, con una quota annuale che parte da 170 mila lire e nove palestre a disposizione, oltre un circolo sociale ed un bar: ginnastica dolce e passiva, rilassamenti shiatsu, la serenità dello yoga oppure il fascino ipnotico della «lotta con le ombre» Taiji Quan, corsi di acquaticità e nuoto promossi con la piscina Carducci, ginnastica di riattivazione e potenziamento. Per gli estroversi, lezioni di danze popolari, ballo liscio o balli latino-americani ideali per affrontare le domeniche di ballo a palchetto in calendario ogni due settimane, sempre a cura di iscritti e volontari. Di quando in quando, incontri aperti alla cittadinanza su temi di attualità oppure le «Settimane della rivitalizzazione»: trasferte turistiche «tutto-compreso» per svagarsi o mantenersi «in gamba» tra onde o abetaie.

Tra le proposte più indovinate, il corso di «Protocollo sulle cadute» - consigliato da geriatri di fama - che insegna a cadere senza irrigidirsi, in modo che qualsiasi evento traumatico limiti al massimo i danni possibili. Tra i corsi integrativi, un arco di scelte tra bridge, alimentazione naturale e mediterranea, indagini sull'invecchiamento oppure un'intrigante caccia al tesoro tra vecchi documenti o oggetti da dedicare all'«Archivio dei ricordi». E tra i soci più coinvolti, una fitta rappresentanza di anziani inseriti gratuitamente nel nuovo programma finanziato dalla Regione Piemonte, cui la Uisp collabora con le polisportive Cgs, Aics e Csi. Oltre 600 i pensionati cui una ventina di medici di base, in base ad un esperimento triennale appena iniziato, hanno prescritto la ginnastica invece delle solite medicine, consegnando loro un augurio e un bonus per un corso di ginnastica dolce.

NOTIZIE DELLA SOLIDARIETA'

TELEFONO PER IL VOLONTARIATO

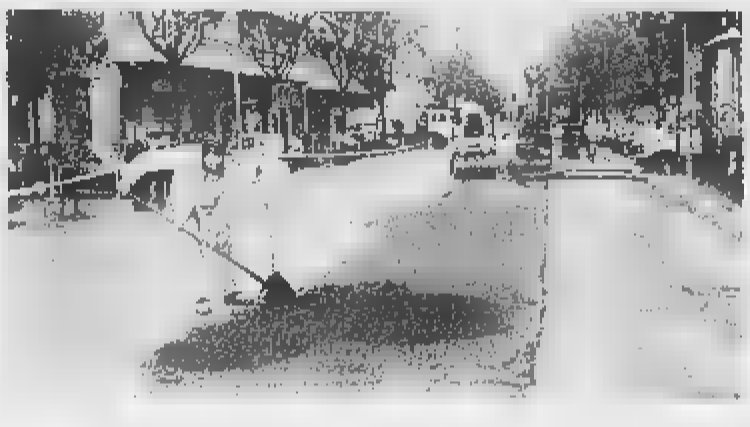
E UNITRE. «A.A.A.Cercansi grandi attori». E' l'appello dell'Unitre, a caccia di voci di rilievo disposte a collaborare al programma «C'era una volta: grandi attori leggono fiabe per l'infanzia», patrocinato dal Comune e realizzato in collaborazione con il Premio nazionale «Una favola al Castello». Si baserà su appuntamenti a cadenza mensile in cui noti esponenti del teatro italiano incontreranno i bambini di scuole materne ed elementari con le loro famiglie, narrando delle favole. Tra le prime adesioni quella di Aldo Giuffrè, Gianna Piaz e Lucilla Morlacchi, che inaugurerà l'iniziativa alle 10,30 di domani 18 novembre presso l'Istituto Comprensivo Leonardo da Vinci, in via Abeti 13.

AREA. Ritorna il «Mercatino delle idee» che l'associazione regionale «Amici degli Handicappati» ripropone ormai da dieci anni. Gli acquisti natalizi potranno essere anticipati presso la sede di Area, in corso Regina Margherita 55, da domani sino al 21 novembre dalle 10 alle 18. Gli oggetti per la casa, le specialità alimentari, la biancheria e le maglierie sono stati scelti ed offerti da socie dell'associazione. Al loro fianco, griffes prestigiose ed i migliori negozi torinesi, che hanno offerto alberelli decorati e prodotti gastronomici appositamente confezionati.

CANTIERI INATTESI

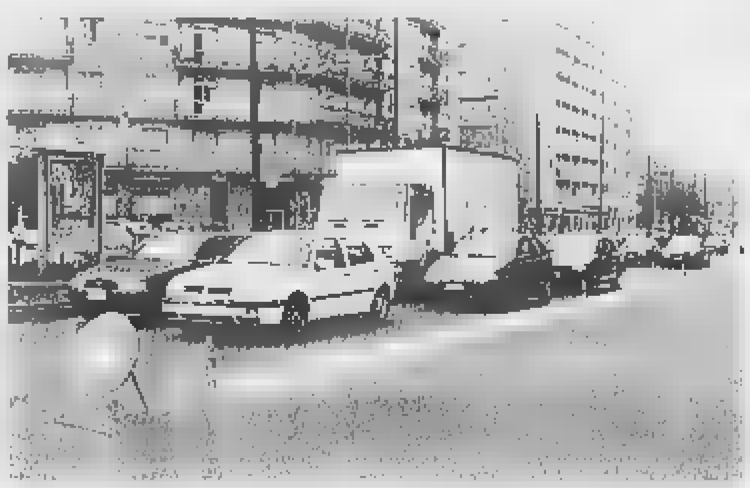
Riparano corso Raffaello

Era ridotto a un enorme rattoppo
Sono partiti i lavori per sistemarlo



... le strisce in corso Tassoni

Dopo le proteste dei cittadini arriva la segnaletica stradale



Sarà un caso, ma ieri, in contemporanea con la denuncia de «La Mia Città» si sono aperti i cantieri in corso Raffaello da mesi ridotto a un rattoppo, mentre in corso Tassoni, in attesa da luglio, sono arrivati gli operai a dipingere le strisce pedonali. E' certamente un caso, ma ci piace pensare che le proteste dei cittadini raccolte dalla rubrica siano riuscite a smuovere la macchina comunale.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 17 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso o coperto con isolate precipitazioni ... su ... Temperatura in lieve ... Visibilità discreta. Venti moderati settentrionali.

IERI

TEMPERATURA IN CITTA'

MASSIMA	10,5
MINIMA	5,5
UMIDITA' (ore 14)	56%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	106,4 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	9,6	MINIMA	5,5
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

UN ANNO FA

MASSIMA	14,9	MINIMA	-0,5

Con la collaborazione del Consorzio Militare Regionale Piemonte

IL SOLE: ... alle ore 7 e ... minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti.

... si leva alle ore 14 e 14 minuti, cala domani alle ore 1 e 13 minuti

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto ... novembre ore 10
- Luna piena ... novembre ore 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO si trova proiettato nella parte centrale della Bilancia.

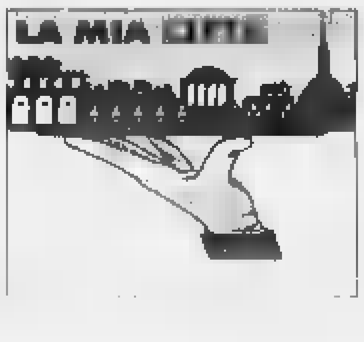
... 173 milioni di km dalla Terra dalla quale si allontana.

MARTE attualmente ... questi cinque come il pianeta più piccolo.

... volte più intensamente ... una stella di ... grandezza.

SATURNO: osservabile ... di sera che di notte fino alle prime luci dell'alba.

IL F... stanotte (da mezzanotte all'alba) è prevista un'eccezionale pioggia di meteore. Si tratta delle Leonidi, prodotte dalla cometa Tempel-Tuttle.



I disagi dei mezzi pubblici e la viabilità difficile, le proteste dei lettori

Linea 1, il tram del desiderio «Obbligati a lunghe attese»

Ecco una serie di segnalazioni dei lettori.

LINEA 1. Lamenta una lettrice che «chi aspetta il tram 1 ha l'impressione che non arrivi mai. Bisogna aspettare e con tanta pazienza. Nel frattempo, passano bus e tram delle altre linee. In mancanza dell'1, si poteva prendere il 56 e il 52 in piazza Statuto ma il 52 è stato deviato. Non ci resta che continuare ad aspettare il benedetto 1».

LINEA 71. Domanda una lettrice: «Perché è stato soppresso il 71 nei giorni festivi? Chi abita in corso Monte Grappa, via Lessona, per andare al Martini o al cimitero, deve per forza andare a piedi?».



Attesa alla fermata del tram. Una lettrice protesta per il tram della linea 1 che obbliga a lunghe attese anche perché la deviazione del 52 da piazza Statuto ha eliminato, a giudizio della lettrice, una comoda alternativa

«Mettete le strisce o almeno i vigili»

«Davanti alla succursale della scuola elementare Re Umberto I in via Ventimiglia, mancano le strisce pedonali. Sovente - lamenta Barbara Derna -, anche i vigili, quando i ragazzini escono dalla scuola, sono assenti».

VIA MICHELE LESSONA. Da tempo, mancano le strisce in via Michele Lessona e una lettrice riversa tutta la sua rabbia alla «Mia Città». «Rischiamo tutti i giorni di essere investiti. Le auto sfrecciano a velocità molto elevata e non accennano minimamente a rallentare. E' una vergogna che nessuno provveda a rifarle».

... Una scuola materna, una elementare e un giardinetto. Tre posti dove i bambini sono di casa e dove ogni giorno in strada Mongreno tra il 50 e il 70, rischiano di essere travolti da auto che sfrecciano a velocità troppo elevata. Scrive Guido Fossanti: «In quel punto la strada è curva e ristretta da auto posteggiate in divieto su uno dei lati. I dossi dissuasori sarebbero degli strumenti utili a rallentare la corsa di alcuni automobilisti sconsiderati».

«Assediati in casa da auto e bisarche»

Assediati in casa. Sono gli abitanti di via Givoletto e via Bessanese. Scrive un lettore: «Queste vie sono perennemente occupate da auto, autocarri, bisarche di una vicina ditta. Auto soccorse e accidentate trovano parcheggio per giorni, mesi. Le vie sono utilizzate dagli operai della ditta come officine a cielo aperto. Questa situazione si protrae da anni e nessuno interviene».

CORSO LECCE. Divieto di svolta a sinistra nei grandi corsi. Esiste sulla carta ma è ignorato da troppi automobilisti. Carlo Serra ci segnala un incrocio dove le auto «in corso Lecce all'incrocio con corso Potenza continuano beatamente a violare la norma creando pericolo per le auto che seguono».

CORSO ADRIATICO. «Ogni giorno - ci telefona una lettrice -, scendo dal bus in corso Trapani all'incrocio con corso Adriatico. Puntualmente rischiamo di venire investiti. Il semaforo non viene rispettato da nessuno. Non sarebbe possibile mettere un vigile?».

«Quanti divieti in via Pellico»

«Cosa succede in via Silvio Pellico? Nell'ultimo isolato verso corso Massimo han messo dei divieti di sosta senza dire né come né quando né perché. Siamo già sommersi da fermate, cantieri, spazi per le fermate del pullman. Le auto andiamo a parcheggiarle in Comune?».

VIA GOTTARDO. Segnala una lettrice «tre assurde paline di divieto di sosta in via Gottardo 49, 51, 53. Si tratta di una via a senso unico, che finisce in una piazzola. Le paline esistono da tempo e accade che qualche anonimo avvisi i vigili che, pronti, vengono a multare. Cosa fare per far togliere questo assurdo divieto?»

«Senza la mezzeria strada pericolosa»

Mauro Raspelli percorre ogni giorno la provinciale Torino-Pinerolo. Ha più volte cercato di telefonare alla Provincia ma senza risultati. Ha chiamato allora «La Mia Città» che, volentieri, ospita la sua protesta. «Tra Volvera e Airasca - dice il signor Raspelli -, dopo la riasfaltatura, non è stata rifatta la striscia di mezzeria. la strada, in serate di pioggia, non si vede. E' criminale non disegnarla. Vi prego di farvi portavoce della mia protesta».

PRONTO SANITA'
6568-902 (dalle 9 alle 19)
INTERNET: salute@lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
6568-901 (dalle 9 alle 19)

LA MIA CITTA'
6568-531
6568-252
6568-205
(dalle 9 alle 19)

AVVISI AI CITTADINI

Handicappati intellettivi

L'Utim (unione per la tutela degli insufficienti mentali) organizza domani alle 20,30 presso il salone della circoscrizione 4, via Saccarelli 18, zona San Donato una serata sul tema «handicappati intellettivi».

Oftalmico, laboratorio analisi

Da venerdì fino al 29 novembre i laboratorio analisi dell'Oftalmico traslocherà dal seminterrato al primo piano. Durante questo periodo sarà interrotta l'attività e resteranno chiusi i punti prelievo dell'Oftalmico (via Juvarra 19), del Distretto 10 (via Farinelli) e del Distretto 9 (via Cortemilia).

Restructura su Internet

Restructura, il salone torinese della costruzione e della ristrutturazione edilizia che si terrà al Lingotto dal 25 al 28 novembre dispone - già a partire dal 10 novembre - di un sito Internet nell'ambito dell'home page del Lingotto Fiera. L'indirizzo è www.lingottofiere.it/restructura.

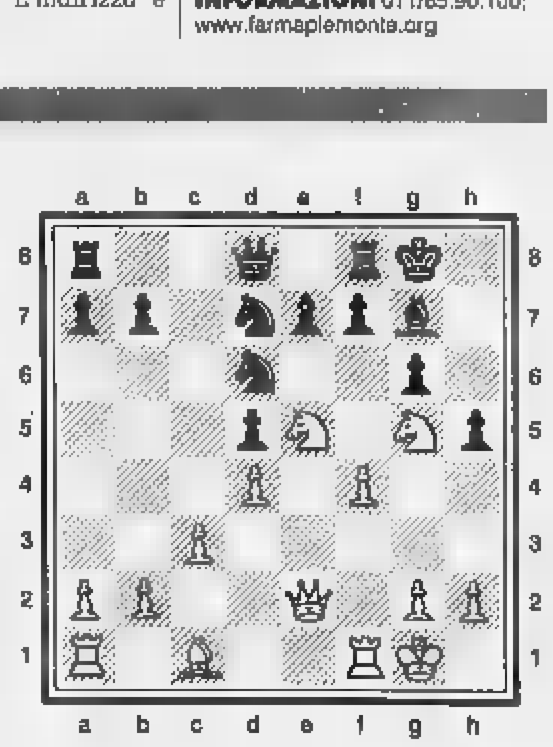
LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c. De Gasperi 6; c. Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 15; via XX Settembre 5; c. Pr. Oddone 26; c. G. Cesare 4..; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; c. G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via S. Tommaso 2; c. Casale 204.
DI NOTTE (19,30-9)
c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 65.
DI ... (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
... 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org

GLI SCACCHI

Il candidato maestro Massimo De Barberis ha vinto l'Open Sada, il tradizionale grande torneo d'autunno organizzato dalla Scacchistica di via Goito 13. De Barberis ha spopolato, realizzando 7 punti e mezzo in otto turni. Secondo Giacomasso, a quota 6, terzo Settis con 5,5 punti. A 5,5 sono approdati anche Magnifico, Mordiglia e Blanc, si sono piazzati nell'ordine. Settimo Di Giugno e ... Di Nardo, entrambi con 5 punti, nono Rotundo, con 4,5 e decimo Bussa con 3,5. L'Open Sada, dopo 5 turni, s'è suddiviso: in fascia A i dieci summenzionati, i primi dieci della classifica provvisoria. In B, tutti gli altri. Così, in questa graduatoria, ha vinto Banchio, con 5,5 punti e un Buholz migliore a quello di Tiziana Barbiso, la giovane promessa dello scacchismo subalpino, una delle poche giocatrici italiane che può vantare un Elo internazionale. Terzo, a quota 5, Pantini: ha preceduto, grazie al Buholz, nell'ordine Vozza, Camino, Maucori, Maggi e Rossero. Domenica, sempre alla Scacchistica, semilampo. E' valido ... prova del circuito regionale (l'ultima tappa s'è svolta domenica scorsa a Rivoli, presso il circolo Castelpasserino, i risultati la prossima settimana). La manifestazione organizzata in via Goito ha una peculiarità: non impegnerà i giocatori tutto il giorno ma solo dalle 13 alle 20: si comincerà, infatti, a giocare alle 14, appena chiuse le iscrizioni (2.. mila lire, 15 mila per gli under 16). Nove i turni, la formula è Open. Una curiosità: i saloni del principale club di scacchi cittadino saranno filmati venerdì 26 dalle telecamere di Ard, il primo canale della televisione tedesca. Le immagini faranno parte del programma Reiserbilder-Turin, un documentario sulla nostra città. Sabato 20, invece, sempre alla Scacchistica, parte «Impara con i maestri», l'iniziativa è per i giovani dai 21 anni in giù. Consiste in un ciclo di lezioni private con un istruttore. Si può scegliere tra il maestro ... Lampic, i maestri Racioppo, Rivello e il vincitore del Sada, De Barberis. Un'ora costa 30 mila lire, due 50 mila.

(A cura di Claudio Giacchino)



Foroni-Mordiglia
Torino 1994
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) 15 Cxf5; 2) Txf5 gxf5; 3) Cxd7 Dxd7; 4) Dxh5 Tfe8; 5) Df7+ Rh8; 6) Dxg6 Rg8; 7) Cg6 e il Nero abbandona.

NUMERI UTILI

SALUTE. **Guardia medica.** Gratuita 57.47, CRI, ... generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico,** Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30; sabato, domenica e festivi 19,30-21,30), ... ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118, ... 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27, **C. Gialla** 783.425.

SERVIZI. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112, **P. S.** 113, **Questura** 55.881, **Prefettura** 55.891. **Vigili** 460.60.60. **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678-07.091, **Poste** 160, **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom., pren.** ... 66. .., ... 585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Caalle** 262.48.03; **Aci** 116, **Europ** ... 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216. **Alc** 800.256.941.

SOLIDARIETA'. **Alma** (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti** ... 436.4978; ... 319.89.18; **Ass. ... Adelina** ... la malasanità, 0360 55.41.20; ... - **Comitato Difesa ... Assistiti,** 812.44.69. **Gestione dei Conflitti,** 669.61.30; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** ... 11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48. **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52, ... **Solidarietà** da lun. ... dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri Ciscai,** 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo** ... 53.48.54; **Sermig** 436.85.65; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11, **Agedo** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Asapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** ... 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** ... 1678-13.000, **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.30.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92. **Filo d'Argento** 1678-68.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossic.) ... **Le Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **D.I.A.Psi.** 54.66.53.

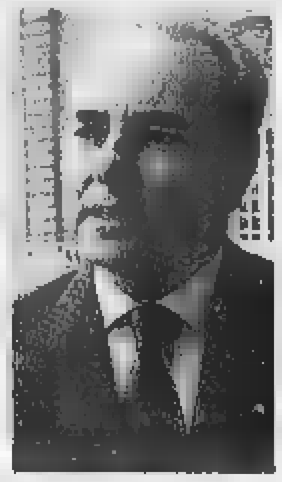
La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

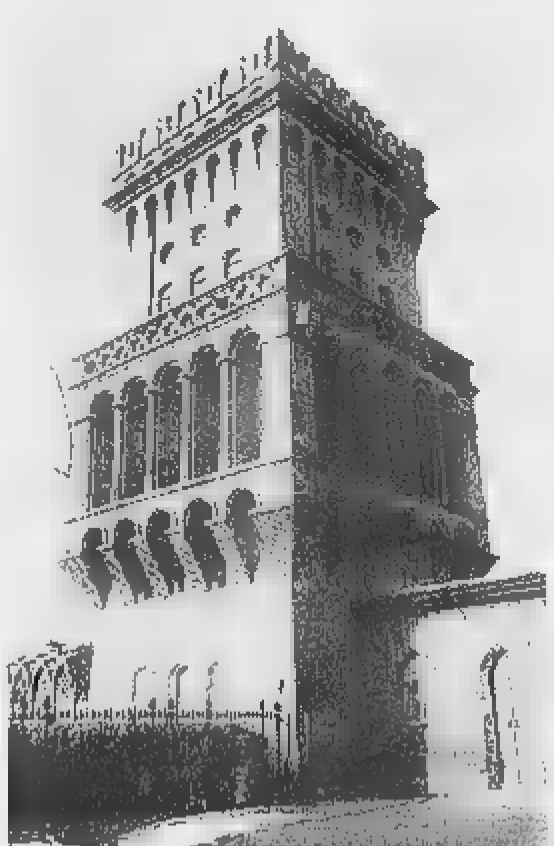
Per il mega progetto nel castello

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, un albergo e l'innovativa Accademia del Gusto





Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Grazia Novellini

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta ex reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce la partecipazione all'Agenzia - [illegible] un impegno finanziario di 6 miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il mese scorso per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato [illegible] riesame del testo da parte della prima Commissione. E anche una trasferta a Pollenzo, per dar modo ai consiglieri di rendersi conto di che [illegible] e di che [illegible] potrà diventare in un prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine [illegible] una delle più importanti città roma[illegible] dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, è [illegible] questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e [illegible] recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e [illegible] 1850, con gli [illegible] si è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno [illegible] molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità [illegible] un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomi[illegible] di Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» con sede a Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais [illegible] chateaux»; una «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il meccanismo della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma [illegible] imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - [illegible] aggiunga la Regione, è stato salutato con compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, [illegible] legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'espo[illegible] di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato [illegible] positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, [illegible] coinvolgimento delle istituzioni in un progetto lungimirante».

Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto [illegible] cuore della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di [illegible] 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, si stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. [g. n.]

Turco: nessun contatto con lo staff di Blair

Niente «fumo di Londra» per l'aspirante candidata

La ministra: non punto sull'immagine e poi non so ancora se sarò l'anti-Ghigo

Maurizio Tropeano

«Cosaaa? Io avvalermi dei consulenti di Tony Blair? Ma se non so nemmeno [illegible] sono la candidata del centro-sinistra in Piemonte. Evidentemente [illegible] Polo ha paura di me». Livia Turco, ministro degli Affari Sociali, ride alle indiscrezioni che arrivano dal Centro-destra - rilanciate da un'agenzia di informazione - che indicano come [illegible] ministro punti ad una campagna in grande stile e per questo si sia rivolta alla squadra che ha portato alla vittoria [illegible] laburisti inglesi. La Turco aggiunge: «In ogni caso [illegible] ho sempre fatto campagne elettorali basate non sull'immagine ma sulla [illegible]tezza. Se [illegible] l'anti-Ghigo farò lo stesso». E Alberto Nigra, segretario provinciale dei Ds, conclude: «Se fosse vero, non ci sarebbe niente di male. Il problema è che non sappiamo ancora [illegible] Livia è il candidato del centro-sinistra in Piemonte. Posso solo notare c[illegible] [illegible] Polo tema questo nome. Spero che il centro-sinistra non lo distrugga».



Livia Turco

Dunque nessuna campagna «made in London», anzi dalla parole del ministro e del segretario dei Ds emerge la preoccupazione di una situazione politica bloccata e dal tentativo di alcune componenti del centro-sinistra di riaprire i giochi attorno alla figura dell'anti-Ghigo. Spiega Elio Rostagno, sindaco di Cuneo e portavoce dei Democratici: «Il discorso non è limitato solo al candidato presidente ma anche alla definizione dei programmi e all'eventualità di accorpamenti di gruppi politici. Siamo ancora in [illegible] [illegible]se interlocutoria. Per quanto riguarda l'anti-Ghigo, comunque si discute la discussione avviene tra una candidatura che esiste, quella di Livia Turco, e altre ipotizzate». Rostagno non fa nomi [illegible] è evidente il riferimen[illegible] all'ex sindacalista Bruno Manghi e all'economista Mario Deaglio mentre ritornano in lizza personaggi già scartati (l'ex ministro Lombardi) o che hanno rifiutato (Furio Colombo). Al vaglio anche i nomi di amministratori di enti locali.

Ma non sono solo i Democratici ad avere dubbi. Per l'Udeur di Rolando Picchioni e Renato Montabone la situazione è «cristalizzata». Dunque resta la sottolineatura del diritto «del centro politico del centro-sinistra [illegible] esprimere una candidatura». [illegible] perplessità arrivano anche dal fronte socialista. I popolari, invece, notano come da parte del «centro [illegible] [illegible] ancora arrivata una candidatura autorevole come quella di Livia Turco. Il centro si rafforza - ricorda Antonio Saitta, capogruppo in Regione - anche riunendo sotto un'unica lista i vari gruppi moderati».

Espressive sonorità nel concerto di questa sera nel Conservatorio

Due pianoforti e percussioni

Per l'Unione Musicale suonano De Maria e Lucchesini
Oggi, alle 16, Arnulf von Arnim ai Pomeriggi dell'Alfieri

Leonardo Osella





Nella foto a fianco, il pianista Arnulf von Arnim che inaugura i Concerti del Pomeriggio al Teatro Alfieri. Nella foto grande, il duo di percussionisti (da sinistra a destra) Andrea Dulbecco e Maurizio Ben Omar

Sono note le possibilità espressive delle percussioni al di là delle funzioni ritmiche, fondamentali ma anche limitative. La musica etnica ha insegnato parecchio in questo senso e fra i primi a «trattare» le percussioni come strumenti completi è stato il compositore messicano, Carlo Chávez, che ha tratto insegnamento dalla musica delle popolazioni locali.

Ma anche l'Europa ha capito che tutto un mondo sonoro da scoprire è racchiuso in quell'armamentario vistoso e complesso. Così **l'Unione Musicale**, uscendo dai sentieri normalmente battuti, invita il pubblico ad una esplorazione nella famiglia delle percussioni, includendovi a legittimo titolo il pianoforte, che è uno strumento a corde percosse: due pianoforti, anzi, quali ne prevedono i quattro brani in programma. L'appuntamento è per questa sera alle 21 in Conservatorio con Pietro De Maria e Andrea Lucchesini ai pianoforti, Maurizio Ben Omar e Andrea Dulbecco alle percussioni.

Si inizia con «Linea, per due pianoforti, vibrafono e marimba» di Luciano Berio. Poi i due pianisti da soli proporranno musica francese: Claude Debussy e Maurice Ravel.

Del primo hanno scelto i tre capricci di «En blanc et noir», finalizzati a «esprimere in suoni ciò che in pittura esprimono i grigi di Velasquez». Sono dedicati a Serge Koussewitskij e Igor Stravinskij il primo e il terzo, al luogotenente Jacques Charlot (morto in guerra nel 1915) il secondo. Quest'ultimo, come ha osservato Edward Lockspeiser, lega «il corale di Lutero allo sfondo di un lontano brontolio di cannoni e di squilli di tromba». Di Ravel si potrà ascoltare «La Valse».

La serata si concluderà con la «Sonata per due pianoforti e strumenti a percussione» di Bela Bartok, in cui in un rivoluzionario scambio di funzioni si ascoltano i due pianoforti nelle loro potenzialità percussive, mentre spesso le percussioni (xilofono, timpani) seguono una vera linea tematica.

Il pomeriggio di oggi offre però già buona musica. Appuntamento al **Teatro Alfieri**, con il pianista Arnulf von Arnim che alle 16 inaugura i Concerti del Pomeriggio. Von Arnim è direttore artistico dell'Accademia Artistica e del Festival di Cervo, e conquistò il primo premio al Concorso Viotti del 1975; da quella brillante affermazione ha avuto inizio una assidua carriera concertistica oltre a una intensa attività di insegnamento che svolge nella città di Dortmund.

L'avvio sarà nel nome di Schubert, con la «Sonata in fa minore D.625». Seguiranno altri due grossi nomi: il Beethoven della «Sonata in la bemolle maggiore op. 110», opera di altissimo livello espressivo, e poi il Brahms della «Sonata in do maggiore op. 1» e delle «Variazioni su un tema di Paganini op. 35 vol. I».

La radio torinese nel mattino di Raitre

Garrani e Di Centa ospitano «Veronica»



Manuela Di Centa, campionessa di sci di fondo, conduce con Toni Garrani il programma televisivo «Cominciamo bene» su Raitre. Radio Veronica One è l'ospite di questa settimana

La mattina Rai di **Radio Veronica One**. L'emittente torinese, ai vertici dell'ascolto in Piemonte, è stata scelta questa settimana come radio ospite del programma «Cominciamo bene» condotto da Toni Garrani e Manuela Di Centa dalle 10 alle 11,30 su Raitre. La trasmissione si collega ogni giorno in video con lo studio di via Madama Cristina 29, in particolare con il programma di Patrizia De Luca «Voci d'Italia» chiamato a trattare sui 93.600 in modulazione di frequenza l'argomento del giorno. Oggi viene affrontato il tema «Vita di coppia: bisogna sempre dire la verità?». Rivolta agli anziani che si sentono giovani la domanda di domani «C'è un'età in cui è meglio mollare?», «Parlare troppo d'amore fa male all'amore?» è invece l'argomento di venerdì mattina.

«C'è una bella risposta da parte del nostro pubblico - spiega Beppe Cuva, direttore artistico dell'emittente -, che ha simpaticamente accolto questa collaborazione tra televisione e radio. Il fatto di essere stati scelti dalla Rai è una soddisfazione e un significativo riconoscimento ai meriti di chi lavora in radio nell'ambito regionale». **[d. ca.]**

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

APOCALISSE. Oggi dalle 18,30 alle 20 al Centro Teologico, in corso Stati Uniti 11h, si tiene una prima lettura dedicata al «Libro dell'Apocalisse». Incontro condotto da Padre Giancarlo Gola. Ulteriori informazioni telefonando allo 011/562.92.59.

ECONOMIA. Alle 15,30 alla Fondazione Einaudi, in via Principe Amedeo 34, per il ciclo «Appuntamenti con le discipline giuridiche e economiche», oggi si discute su «Le grandi fusioni bancarie per un'economia competitiva». Relatore Vittorio Sansonetti. Organizza Uciim.

GIOVEDISCIENZA. Domani alle 17,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, si terrà la conferenza di Giorgio Nardone, docente all'Università di Siena, [illegible] titolo «Prigionieri del cibo». L'ingresso è libero.

UNICEF. Domani alle 21 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, incontro con Christoph Baker, del Comitato per l'Unicef, su «Consumare meno, lavorare meno, liberarsi dal denaro». A cura del Centro Studi Sereno Regis.

LIBRI

[illegible] Alle 21 [illegible] Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli 45, serata dedicata al libro di Piero Soria «Cuore di Lupo», pubblicato da Mondadori. Ne parlano con l'autore Bruno Quaranta e Bruno Gambarotta. Rosalba Bongiovanni e Danilo Bruni ne leggeranno alcuni brani.

[illegible] alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, si parlerà del volume di Alessandro Defilippi dal [illegible] «Locus Animae», pubblicato da Passigli. Con l'autore intervengono Augusto Romano e Eugenio Pintore.

OPERA. Oggi alle ore [illegible] al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, presentazione dell'inedito libretto d'opera di Nino Costa «Mirtilla», edito da Viglongo.

[illegible] Domani alle ore [illegible] nella sede della libreria Campus, in via Rattazzi 4, Gian Paolo Ormezzano, Giorgio Barberi Squarotti e Bruno Voglini presenteranno il libro di Alessandro Buffa dal titolo «Il tempo nascosto», edito da Campanotto. Sarà presente l'autore.

INIZIATIVE

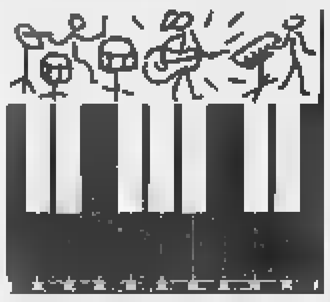
BENEFICENZA. Domenica 21 [illegible]bre dalle 9 alle 20 e lunedì 22 [illegible] 9 alle 13 a Villa Sassi, in strada Traforo 47, si terrà una vendita di beneficenza a favore degli animali abbandonati, organizzata dalla Lida (Lega Italiana Diritti Animali). Seguirà un'altra due giorni, in programma il 25 e 26 novembre, al ristorante «Pigna d'oro» a Pino Torinese.

VISITA GUIDATA. Questa visita guidata è organizzata dall'associazione culturale «Nòste Rèis» domani alle 15,30 [illegible] Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, sul tema «Il percorso della pittura piemontese dall'inizio dell'Ottocento a Pellizza da Volpedo». Guida e commento di Eugenio Gabanino. Ritrovo davanti all'ingresso della Galleria.

MOSTRE

TRA LE DUE GUERRE. Si inaugura domani e prosegue sino al 2 dicembre alla Biblioteca Geisser, in corso Casale 5, la mostra «La scuola Gozzi e l'ex barriera di Casale tra le due guerre (1916-1945)». L'iniziativa è della scuola elementare «Gaspare Gozzi» e della cooperativa «Edmondo De Amicis». Gli orari delle visite sono i seguenti: dal lunedì al venerdì 13,45-19,45, il sabato 8,15-13,55.

IL CONCERTO



Lorenzo Cherubini, ovvero Jovanotti riscuote grida di gioia e simpatia fra belle canzoni cariche di profumo

Tiziana Platzer

BRACCIA alzate: battono il tempo nello stesso, perfetto, istante. Voci che esplodono e corpi che ballano: c'è solo allegria. E' questo l'ombelico del mondo di una generazione, di una recentissima generazione. E quando Lorenzo Cherubini batte sul tamburo che porta a quell'ombelico con cui ha scalato le hit parade e ritorno, allora è un solo, [illegible], boato. Un urlo di un Palastampa stracolmo dal quale Jovanotti sembra essere inghiottito. Be', l'effetto è davvero di quelli che mettono i brividini, anche a chi ha la pelle più dura o si trincera dietro annate ben diverse. Per il tempo della canzone Lorenzo ha battuto tutti. Vale un ringraziamento, sicuramente d'immensa proporzione da parte delle migliaia di ragazzini che lunedì sera lo hanno ascoltato adoranti. E ne vale un altro per un merito preciso: non aver neanche lontanamente toccato l'argomento ecstasy. Grazie di cuore. Tanto più che rare volte il «Pala» alla fine di un concerto sia rimasto coperto da sole bottigliette d'acqua come l'altra sera. Perché il popolo jovanottiano segue la linea del grande maestro ricciuto, vegetariano, salutista, attento alle cause di solidarietà nel mondo. E soprattutto non vedeva l'ora di entrare nel nuovo pianeta del «Capo Horn Tour 99», impresa galattica con quasi centocinquanta persone al seguito. Tanta attenzione alla scena, alla spettacolarità, dall'avvio con «Raggio di sole» cantato da un Jovanotti e la sua band sospesi per aria perché appesi a cavi d'acciaio, alle immagini proiettate su un mega schermo, a un palco che arriva sino in mezzo al pubblico. E poi naturalmente questo concerto in «odorama» nessuno se lo voleva perdere: l'effetto, però, non è dirompente. Qua e là sono giunti sotto narice profumi di fiori di campo, di borotalco, ma anche odori indefiniti molto simili a quelli da detersivo. L'energia che Lorenzo mette sul palco non si sa dove la prenda, non risparmia nulla dalle 21 in punto alle 23,40. Con il suo gruppo, «il migliore del sistema solare» come lo definisce lui stesso, ha creato una sorta di tappeto musicale, capace di buttarsi dal funky al raggamuffin', dal quale emergono e scompaiono e riemergono tutte le canzoni: quelle dell'ultimo album e quelle della sua storia, fino a «mamma guarda come mi diverto». Arrangiamenti notevoli, con il basso di Saturnino sempre in tiro, eppure la sensazione è che a volte, forse troppe, Jovanotti scompaia per lasciare spazio al resto dello spettacolo. E anche la sua voce ogni tanto fatica a venire fuori. Comunque non c'è storia: chi li tiene i giovanissimi durante «Serenata rap», «Linea d'ombra», «Bella». Parole chiave: ritmo, adrenalina, energia. E ci stanno tutte dentro alla serata, portatrici di dolcezza con la ninna nanna per la piccola Cherubini, e di musica battente per raccontare di «una tribù che balla». C'è spazio anche per «Mai più», il brano cantato con Pelù e Ligabue, e a tale proposito Jovanotti annuncia l'inaugurazione di un ospedale nel nord dell'Afghanistan aperto con i primi proventi del progetto. Lorenzo invita a vivere la festa del presente, e tutti sono felici di sentirglielo dire.



Lorenzo Cherubini-Jovanotti

Palastampa stracolmo di ragazzini in adorazione

All'Istituto Da Vinci

Lucilla Morlacchi leggerà le favole nelle elementari

«Mi leggi una fiaba?». In genere, a raccontare sono mamme, papà e nonni, ma domani toccherà ad una grande attrice di teatro, **Lucilla Morlacchi**, incantare con la sua bella [illegible] calda bambini e genitori accompagnandoli attraverso storie fantastiche. L'incontro è destinato ai bambini delle scuole materne ed elementari di Torino e naturalmente alle loro famiglie e si terrà alle ore 10,30 all'Istituto «Leonardo Da Vinci», in via Abeti 13, alla Falchera. L'iniziativa è nata su iniziativa dell'Unitre nell'ambito del progetto «Abitare Insieme», in collaborazione con il premio letterario nazionale «Una favola al castello». Le fiabe saranno scelte dall'attrice tra quelle del premio e quelle a lei più care tra i ricordi d'infanzia.

Per tutta la durata dell'anno scolastico, altri attori, tra cui Aldo Giuffrè, Piero Nuti, Gianna Piaz, Adriana Innocenti e Isa Danieli, incontreranno i bambini delle scuole di tutte le Circoscrizioni della città. Per informazioni tel. 011/434.24.50. **[a.top.]**

MANGIAR bene

a cura di Edoardo Raspelli

Alla «moda parigina»

Dehors d'inverno (ma riscaldato) per cene piemontesi



Sotto una volta coperta dalla neve si potrà gustare la zuppa di ceci con le costine che è una delle piacevoli pietanze che si trovano nel menu **Al Gufo Bianco**. La neve sulla testa dei clienti? Sì, sarà possibile poiché in questi giorni di fine novembre, Vincenzo Cagnasso ha inaugurato il dehors riscaldato che permette di «stare fuori» (si fa per dire) del ristorante di corso Dante, a pochi metri dal Po. Uno sfizio «alla parigina», insomma. Cagnasso e la moglie Fiorella propongono cose ghiotte di Piemonte (ricette di matrice casalinga ingentilite da qualche tocco decorativo) e porzioni sempre generose. Non manca il ricettario del pesce che però non è voce preminente. Altri piatti da segnalare in questo locale emergente sono quelli di carne trasportati sul carrello (nostalgia di antica ristorazione), la finanziera che compare il venerdì, il fritto misto che è peccato di gola ogni sabato. La cantina del Gufo è abbastanza ricca di etichette dignitose. Volete qualche nome? Un gentile Dolcetto dei Viticoltori Associati di Rodello d'Alba e un tenero Chardonnay di Renzo Drocco, produttore in Langa. Il prezzo nel ristorante, negli ultimi tempi, è leggermente aumentato, ma siamo indulgenti. Il bel mangiare va pagato.

Corso Dante 129/c
Specialità di Langa
ma anche pesce
Sulle 70 mila con vino
Chiuso sabato (pranzo) e dom.
Telefono 011/669.25.77

Alla Terrazza Martini

A Pessione, detective di cielo e di terra con Orengo e Soria

Cielo e terra si congiungono domani alla **Terrazza Martini di Pessione**, alle 19,30 (per assistere all'evento, telefonare al numero 011/810.8301-250). Un rendez-vous di cui sono artefici Nico Orengo e Piero Soria, come biglietto da visita i romanzi «L'ospite celeste» (Einaudi) e «Cuore di lupo» (Mondadori). Una favola con il naso all'insù il primo, una giostra incardinata nei misteri di quaggiù il secondo. Storie parallele nel copione di Orengo: un ragazzo insegue la mitica Joséphine Baker alla maniera di Icaro; secoli addietro menti prodigiose si ingegnano a rovesciare l'universo tolemaico nell'universo copernicano. Storie intrecciate nella parabola di Soria: un killer uccide tre volte a caso; un cronista, raccontandone le sinistre imprese, ritrova l'amore. Indaga il commissario Lupo Lupo. Finale in qualche modo lieto. A rimirar le stelle. **[b.q.]**

Al Circolo degli Artisti e nel Cortile Molasso

La pittura in altalena fra tradizione e ricerca

Angelo Mistrangelo

Pittura fra tradizione e nuove ricerche. Nelle storiche sale del **Circolo degli Artisti**, in via Bogino 9, si è aperta la «120ma Mostra sociale» (sino al 10 dicembre, tel.011/812.64.80, orario: 15,30-19, compresa la domenica, ingresso libero). A questo appuntamento annuale hanno aderito una trentina di artisti, in gran parte legati alla tradizione figurativa, con una scelta di opere che rinnovano l'interesse per il paesaggio come nel caso dell'espressionista Martinengo o delle serene vedute di Brunetto, Viglione, Francisetti, Bevilacqua. [illegible] passa, poi, alla figura di donna di Sesia della Merla, alle composizioni di Viarengo e Germak, alla scultura della Costa e alla tela della Veremejonko (dal 22 novembre si terrà al «Circolo» una sua personale), sino a Perosino e Macchiorlatti, l'ironia di Gambedotti e il realismo di D'Amato, [illegible] magia del colore della Maccagno e della Dosio. E accanto al dipinto di Tabusso, [illegible] ricordano Barra, la Fassio Bottero e Vignini, Kornmuller e Borgarelli. Promossa dall'Associazione Culturale «Cortile Molasso», si inaugura domani, alle ore 19, al **Cortile Molasso**, [illegible] via Borgo Dora 29, la rassegna «Sguardi ...in profondità», comprendente i lavori di nove giovani artisti attivi nell'area torinese. Dopo la personale di Luigi Stoisa (autore della fontana-scultura collocata al centro del cortile Molasso), questo nuovo spazio espositivo ospita una serie di composizioni nelle quali si avverte l'interesse per l'espressione di un volto, di uno sguardo, di [illegible] atteggiamento. Si possono vedere le opere pittoriche di Castelli, Fanelli, Galfione, Gallenca, Mascolo, Ghigo, Visentin e Warth e l'elaborazione fotografica di Bernardelli (sino al 10 dicembre, telefono 011/436.56.77, orario: 15,30-19,30, ingresso libero).

MUSICA dove

SKA
E' all'insegna dello ska il mercoledì sera del «Barrumba»: il locale [illegible] via San Massimo 1 ospita Giuliano Palma & The Bluebeaters, la band The Skatalites e gli americani Filibuster. L'appuntamento è fissato alle 22,30, i biglietti d'ingresso costano 25 mila lire.

[illegible]
Il mercoledì sera cittadino è, com'è del resto consuetudine, avaro di concerti. Per gli amanti del jazz, l'appuntamento è al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12b): si esibisce, a partire dalle 22, il trio formato da Max Carletti alla chitarra, Stefano Risso al contrabbasso e Paolo Franciscone alla batteria.

Jazz anche a «Le Ginestre» (via Valprato 15) dove si ascoltano i brani portati al successo da Gil Evans. S'inizia alle 22.

NEI LOCALI
I successi del momento mixati da Sergio Flash nella serata del «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22,30), «La Plage» con Giorgio Valletta al mixer al «Bunker Bar» (corso Casale 12, ore 22,30), «Roxanne» al «Route 66» (via Montanaro 66, ore 22,30), «Allstars baserenegades» all'«Alcatraz» ai Murazzi del Po.

SOUL POWER
Serata «Soul Power» allo «Zoo Bar» (corso Casale 127, ore 22) con ospiti due componenti degli Assist, Cox e Enrico.

BLUVERTIGO
L'Hiroshima Mon Amour organizza il concerto dei Bluvertigo in programma la sera del 30 novembre al Palastampa. I biglietti costano [illegible] mila lire. Le prevendite sono in corso all'Hiroshima in via Bossoli 83 (telefono 011/317.49.97), [illegible] punti di prevendita abituale e nei Lubin's Box della Rinascente e a Le Gru.

DOMANI
Nel ricco giovedì musicale si segnala il concerto del gruppo newyorkese Ui in programma al «Cafè Procope» per la rassegna «Musica 90».

DOVE andiamo

HIROSHIMA
Festa per i dieci anni di cabaret a Hiroshima Mon Amour questa sera nel locale di via Bossoli 83: ne è protagonista il Mago Forest con lo spettacolo «Cos'ha Copperfield che io [illegible] ho». Intervengono amici dello Zelig di Milano, locale storico con cui Hirosima collabora da anni, fra cui il direttore artistico Giancarlo Bozzo. S'inizia alle 21,30, i biglietti costano 20 mila lire.

A[illegible]
La rassegna cinematografica del Regina di Collegno (via San Massimo 3) propone questa sera la commedia sentimentale «Le parole che non ti ho detto». Il film comincia con una giornalista (Robin Wright Penn, moglie nella vita di Sean Penn) che, facendo footing su una spiaggia, trova una bottiglia contenente una bellissima lettera d'amore e si mette alla ricerca dell'uomo che l'ha scritta. Lui è Kevin Costner. Unico spettacolo alle 21,15, i biglietti costano 6 mila lire. Si replica domani sera alla stessa ora.

[illegible]
«English & Movies» propone oggi al Cuore, via Nizza 56, la versione in lingua originale inglese del kolossal bellico di Steven Spielberg «Salvate il soldato Ryan». Gli interpreti principali sono Tom Hanks e Matt Damon. Doppio spettacolo [illegible] inizio alle 18 e 21,15; i biglietti d'ingresso costano 8 mila lire.

[illegible]
E' in programma questa sera all'Anfiteatro di Montalto Dora lo spettacolo di Lella Costa «Un'altra storia». Il sipario si alza alle 21, i biglietti costano 35 mila lire.

TEATRO A SETTIMO
Debutta questa sera al Garybaldi Teatro [illegible] Settimo (via Garibaldi 4) lo spettacolo «A come Srebrenica» con Roberta Biagiarelli. S'inizia alle 21, il biglietto per la «prima» di stasera costa 15 mila lire. Si replica sino a sabato 20 novembre con spettacoli quotidiani sempre alle 21 e al prezzo di ingresso di 20 mila lire.

Rosa da sfoltire: Edman, Lantz, Artistico, Asta e Ficcadenti possono partire

Una punta al Toro? Prima bisogna vendere

Il ds Pavarese: Diawara, però, non si tocca

Roberto Condio

Se fosse vero, non lo confesserebbe nemmeno sotto tortura. Ammettere la trattativa per Ravanelli, al di là degli scontati assensi di massima captati ieri fra i giocatori del Toro, vorrebbe dire inserire un ulteriore elemento di insicurezza in un attacco che finora non ha certo giganteggiato. Per questo, Gigi Pavarese, degno pupillo di Moggi, nell'occasione è un direttore sportivo che nega tutto: «Abbiamo piena fiducia nelle nostre 4 punte. Ravanelli? Mai preso in considerazione, anche se di lui ho grande stima».

Le vie del mercato, si sa, [illegible] però infinite. Galante al Toro, ad esempio: chi l'avrebbe mai detto, fino all'annuncio? Aspettiamo, allora. Anche se, per poter comprare [illegible] «fiera dell'usato» che aprirà il 4 gennaio, Pavarese dovrà prima vendere più d'uno dei 28 giocatori oggi a disposizione di Mondonico. I primi a partire dovrebbero [illegible]sere Edman e Lantz. Ci sono richieste dal Friburgo, da [illegible] altro club tedesco e anche dalla Svezia: possibile una conclusione già entro la settimana. «Ma non è detto - dice il ds granata - che entrambi vengano ceduti definitivamente. Sono buoni giocatori, avrebbero avuto bisogno di tempo per inserirsi, ma noi in Italia [illegible] sempre troppa fretta».

Se Crippa e Minotti continuano a non [illegible] mercato, alla riapertura delle liste potrebbero [illegible] («Ma soltanto in caso di importanti offerte economiche») Artistico, Asta e Ficcadenti. Per il bomber si è fatta concretamente avanti la Sampdoria. «Ma in Ciccio ci crediamo - assicura Pavarese -. Quando è stato chiamato, si è sempre fatto trovare pronto. Ha segnato anche un gol importantissimo contro il Venezia». La sua posizione, inevitabilmente, è legata all'eventuale arrivo di una punta di maggior peso. È una cosa è certa: [illegible] il Toro farà sacrifici a gennaio, sarà soltanto per un attaccante. Ravanelli [illegible] chi per esso. «Turbo» Asta, invece, protesta per il mancato adeguamento del contratto, si sente preso in giro e lo ha urlato forte, ma per il momento pare non abbia estimatori convinti e solventi. Anche l'interessamento del Napoli sembra essersi raffreddato. Ficcadenti, infine, piace alla Salernitana ma, con Cagni già pericolante, tutto è in sospeso.

Chi fa gola a molti è Diawara. Per lui, però, non si tratta. «Dall'Inghilterra [illegible] disposti a pagarcelo più del doppio della cifra che abbiamo versato al Monaco - rivela Pavarese -. Djibril, però, resta con noi: è un investimento a cui teniamo moltissimo e, in più, sono certo che non ha ancora fatto vedere il meglio del suo repertorio». Un affare presto potrebbe diventare anche Pinga, l'attaccante brasiliano che sta brillando nella Primavera e che il Mondo ha aggregato alla prima squadra da quando Silenzi si è infortunato: «Lo abbiamo preso in prestito, ma con diritto di riscatto che siamo intenzionati a esercitare». A proposito di giovani: Semioli e Comotto in B non stanno giocando molto... «Hanno bisogno di ambientarsi, di crescere. Per loro, uscire era la soluzione migliore. [illegible] seguiamo attentamente, al pari dei prestiti in C. A fine stagione tireremo le somme».



Diawara (foto) non sarà ceduto per nessun motivo. Secondo il ds Pavarese, in Inghilterra sono pronti a offrire grosse cifre «ma per noi il giocatore rimane un grosso investimento»

Calcio, nuovo tecnico in Eccellenza

Arriva Mosso Pinerolo spera

Paolo Accossato

Beppe Mosso a Pinerolo, Pino Cristiano ancora a Settimo. Si apre con allenatori nuovi e panchine pericolanti la terza ed ultima settimana del calcio mercato dilettanti. In Eccellenza il Pinerolo, dopo le dimissioni di Rovera, punta sull'esperienza di Mosso che nelle ultime stagioni si è seduto sulle panchine di Moncalieri, Piobesi e Fossanese. Il tecnico ritrova in biancoblù Lino Formato e potrebbe avere in regalo [illegible] presidente Merlo anche Nastasi, sicuro partente dal Volpiano.

Situazione diversa al Settimo, dopo che le violette si ritrovano terz'ultime in Eccellenza. Cinque sconfitte in dieci gare hanno indotto patron Lovera a valutare la posizione di Cristiano. L'allenatore [illegible] almeno fino al match di domenica con [illegible] Pro Settimo.

Il Volpiano sfoltisce la [illegible], dato che il nuovo allenatore Storgato si dice contento [illegible] un gruppo di 18 giocatori. Cellerino potrebbe pertanto finire all'Albese mentre Varone sembra indirizzarsi verso Acqui. Novità anche [illegible] Venaria. Quasi certo l'arrivo del centrocampista Bedino proveniente [illegible] Casale, mentre pare rimandato quello di una punta di qualità da affiancare ad Addi.

Al Rivoli è già arrivato negli ultimi giorni della scorsa settimana la punta Battista che andrà a formare [illegible] poker di attaccanti di tutto rispetto nella compagine giolloverde. Oltre a Parisi e Trombini, fiducia anche al giovane Todisco, che così entra a far parte della rosa della prima squadra. Il destino [illegible] rivolese Vallarella è [illegible] in bilico tra Chieri, Lascaris e Rivarolese, che si è fatta sotto negli ultimi giorni. Il portiere Spadoni da Settimo potrebbe andare a Saluzzo, mentre il Don Bosco Nichelino è vicino a Grimaldi del Lucento.

Si moltiplicano le iscrizioni in Piemonte per due discipline sportive in crescita costante

Calcetto e pallavolo, il Cus ci crede

Ventimila adesioni nelle scuole

Domenico Latagliata

Tornei, campionati, fasi scolastiche e chi più ne ha più ne metta: si dice che nelle scuole di ogni ordine e grado si faccia poco sport: il Cus Torino prova a dimostrare il contrario.

In questi giorni ha preso il [illegible] il Torneo Interfacoltà invernale di calcio a cinque: 40 squadre, [illegible] partecipanti, gironi da tre o quattro squadre con eliminazioni dirette, finali il 19 dicembre sull'impianto di via Panetti, lo stesso giorno del cross regionale di atletica leggera. In quell'occasione si eleggeranno i successori della squadra [illegible] Brindisi, vincitrice l'anno scorso e formata tra gli altri da Sguro, Zitani e Fischetto.

Ma la realtà universitaria ha provocato un'esplosione di numeri ed entusiasmo al momento di iscriversi al Campionato vero e proprio. Rispetto alle 18 squadre della stagione passata che avev[illegible] dato vita a circa 150 partite da febbraio [illegible] poi, quest'anno le squadre partecipanti sono 45: oltre 600 universitari si affronteranno fino al prossimo maggio in circa 400 incontri. Numeri forse un po' aridi, ma che rendono l'idea di quanto sia in espansione la realtà del calcio a cinque.

«Il nostro fiore all'occhiello è comunque rappresentato dal torneo regionale delle scuole elementari, medie e licei di calcio a cinque e, per la prima volta, di pallavolo - dichiara Tommaso Gentile, responsabile del Cus per le attività in questione -. In 5 [illegible] abbiamo abbandonato la dimensione cittadina per raggiungere prima la provincia e poi, l'anno scorso, la regione. Quest'anno la partecipazione sarà estesa anche agli studenti della Liguria. Essendo una manifestazione che porta con sé numeri enormi, ci siamo limitati a indicare le date entro cui dovranno essere portate a termine le varie fasi: a fine febbraio quella scolastica, un mese dopo [illegible] cittadina, ad aprile [illegible] provinciale e a maggio la regionale. Stiamo poi pensando di concentrare tutte le finali durante l'atto conclusivo dei Campionati Nazionali Universitari che si terranno a Torino dal 21 al 28 maggio 2000».

Così, se l'anno scorso avevano preso parte alla manifestazione [illegible] 130 scuole, quest'anno (iscrizioni presso il Cus Torino, tel. 011/3855566) si punta ad oltrepassare il muro delle 200.

E dai diecimila piccoli atleti coinvolti non dovrebbe essere difficile arrivare a quota ventimila: «La pallavolo è sport tipicamente scolastico - continua Gentile -, che riscuoterà un grande successo anche tra le ragazze. Il regolamento è molto semplice: ogni squadra dovrà essere composta da compagni di classe. I ripetenti dovranno essere al massimo di un anno più anziani, sarà possibile inserire uno «straniero» della medesima età purché frequenti una classe che non partecipa alla manifestazione. Il torneo di calcio a cinque è suddiviso in sedici categorie, quello di pallavolo in tredici».



[illegible] classe elementare 4ª C della scuola Marconi di Chivasso vincitrice del campionato regionale di calcetto

Si comincia alle 14,30: programma e favoriti

Nella Tris di Vinovo Tisfattista favorita

Non è un pomeriggio di corse qualsiasi, quello di oggi a Vinovo: il programma prevede, infatti, un'affollata Corsa Tris ed un'ottima prova per i puledri di 2 anni (a dispetto della dotazione, un po' miserella).

Nella corsa legata alla popolare [illegible] nazionale, gli occhi [illegible] per la milanese Tisfattista, che ha ottima qualità e validi riferimenti recenti, [illegible] che è obiettivamente di fronte ad uno schema che non [illegible]. Riuscirà a superare questo gap di esperienza? Forse no, ed in questo [illegible] lieviterebbero le chance di soggetti certamente più avvezzi alla battaglia, come Torio, Solimene del Pino, Replay Per. Fra le sorprese da segnalare Uzep ed anche Tony d'Asolo.

Molto particolare anche la prova riservata ai puledri, con alcuni soggetti che si sono distinti in gare classiche e semiclassiche. Le voci della vigilia sono tutte per Allez Vite Blue, un «Esotico Prad» che sembra in netta ascesa, [illegible] per vincere dovrà comunque correre in progresso visto che Andros Asm, Ambroitalia Egral ed Appenachiaro sembrano soggetti di ottima qualità.

La sorpresa [illegible] accreditata è Abeni, cavallo-computer dalla grandissima regolarità: terzo, dopo corsa contraria nel Premio delle Aste, potrebbe mettere a segno la zampata vincente, soprattutto dopo una corsa piena di ritmo. **[a. con.]**

I favoriti (inizio 14,30). I. Vogue Donlisa, Venfera As, Valvoson Jet. II. Allez Vite Blue, Andros Asm, Ambroitalia Egral. III. Valletta Jet, Veilleuse Bi, Ramar. IV. Vabelle Font, Viss, Vernaccia. V. Ungez, Poldi Om, Tarawa. VI. Zory Goal, Zoff del Pri, Zoaz. VII. Zelendria, Zeniti Roc, Zenith Edipi, Zolla Max. VIII. Altea Barb, Agara, Amin Donlisa. IX. Tris. Tisfattista, Torio, Solimene del Pino.

SPORT**FLASH**

■ **BOCCE, [illegible] SUPER.** E' cominciata bene per gli azzurri la settimana mondiale delle bocce a Lione. Tre titoli vinti dall'Under 23 fossanese Mandola (Ferrero Caudera) nel tiro tecnico e dagli Under 18 Cavallo (Bolangerese) nel combinato e dallo stesso Cavallo, con Giordanino (Auxilium Saluzzo) e Zambon (Quadrifoglio Udine), nelle coppie (12-9 sulla Slovenia). Da oggi a domenica, sempre a Lione, mondiali Senior con [illegible] nazioni. In palio quattro titoli: tiro di precisione e progressivo, individuale e coppie. La squadra italiana è formata da Mometto, Vottero, Mandola e Ziraldo.

■ **CALCIO DONNE, GIUSIANO ADDIO.** Sergio Giusiano non è più l'allenatore del Torino di calcio femminile: dopo avere subito sabato scorso la quarta sconfitta consecutiva (7-0 sul campo dell'Agliana), il tecnico granata ha rassegnato le dimissioni. Fulvio Frisullo assume l'incarico di preparatore atletico, per il nuovo allenatore si deciderà in settimana. Il Torino, più che mai sul fondo della classifica, ha finora conquistato un solo punto in sette partite di campionato.

UN CASO UNICO IN ITALIA

Una delibera della Fidal piemontese in contrasto con le altre regioni

Maratona senza frontiere

Niente limiti agli stranieri: è polemica

[illegible] Garbarino

C'è tensione nel mondo degli amatori del podismo. Una turbolenza che può trasformarsi in guerra lunga e spiacevole, senza sbocchi e senza alcuna possibilità di trovare vincitori autentici. Il risultato, per ora, è un sorriso amaro che accompagna questa guerra tra poveri.

L'antefatto, che ha scatenato una profonda scissione tra i cosiddetti «corridori non agonisti» (una categoria che conta 270 società in tutta la regione e circa 10 mila tesserati di età compresa fra i 23 e i 75 anni), è una delibera della Fidal regionale. Firmata agli inizi di novembre, liberalizza il tesseramento degli extracomunitari. Il Piemonte è l'unica regione in Italia a farlo.

Fino alla scorsa stagione, le società a scopo promozionale potevano inserire nell'organico un massimo di 4 rappresentanti (2 maschi e 2 femmine) non appartenenti all'unione europea, seguendo il regolamento na[illegible]le della Fidal, che finora non è cambiato. Succede invece che con l'abbattimento del «blocco» gli extracomunitari, (soprattutto marocchini), diventino oltre che i più forti in cross e maratone, anche atleti predominanti nelle singole società.

«Il regolamento nazionale dice che ogni società può avere due extracomunitari, liberalizzare il loro numero in un mondo dove non esistono premi in denaro [illegible] solo in natura - spiega Emiliano Nasini, ex atleta e presidente della Atp - significa inserire atleti [illegible] [illegible] A maiuscola, che spesso purtroppo non hanno nemmeno il regolare permesso di soggiorno, in una categoria dove gli agonisti veri non esistono e che corrono per passione, al massimo per vincere prosciutti, biciclette e così via».

Vincere in tutte le gare e inserire decine di extracomunitari ai primi posti delle classifiche susciterà, secondo gli scettici, gli appetiti delle società meglio organizzate e già affermate a livello locale.

«Pur di ingaggiare atleti che sappiano co[illegible] bene - dice Aldo Ariotti, vice presidente del CBR Borgaretto - si arriverà ad offrire ingaggi concreti, anche elevati. Non siamo lontani dal giorno in cui le società saranno costrette a strani movimenti economici per coprire le spese».

Lo spettro del razzismo viene respinto seccamente. «Nella mia società - aggiunge Nasini - gareggia un marocchino (Azza, ndr) come professionista e vive di questo mestiere. Sono d'accordo nell'inserire gli extracomunitari fra gli agonisti, mentre non credo sia una grande propaganda portarli fra gli amatori, creando tensioni e rivalità di cui [illegible] beneficerà nessuno».

Il responsabile regionale Fidal degli amatori (che ha proposto la liberatoria) Michele Sanvido, si difende: «Fra gli amatori si potranno iscrivere solo quegli extracomunitari che nel loro Paese [illegible] sono stati agonisti. Inoltre, non potranno aspirare a titoli individuali e [illegible] porteranno punti ai campionati [illegible] società. Mi sembra una polemica sciocca che non capisce qual è la reale intenzione del comitato: far sì che tutti quelli che [illegible] domenica vogliono correre, extracomunitari o no, lo possano fare senza limitazioni burocratiche».

E conclude: «Le società che vorranno far correre gli extracomunitari dovranno [illegible] 150 mila lire per il tesseramento, contro le 5 mila richieste per atleti italiani: a mio parere, quindi, ci penseranno due volte prima di farlo, visto che stiamo parlando di società amatoriali e con bilanci ridicoli».



Il marocchino Zitouna

RITROVI

CLUB 84 011 669 9560. Oggi chiuso. Domani 15.30 Reporter, 21 Macano
DU PARC 011 521 5275 "Giardino Rosa", ore 21.15 Rocky e Venuska
FRENZY Ivrea 0125 230 064: live Music con I Panda
J CLUB: via Juvarra 24 - oggi, spettacolo dal vivo con le più giovani e limitrofe por... h. 17,30 - 23 - tel. 011 710.865 - 0335 600 06 16
LA LUCCIOLA c.so Taranto 208. T 260 097 15 d.j.
LE ROI ore 15.15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre. Lunedì
PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 681 4841
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 aperto tutte le sere. Tel. 011 562 0906

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Albino Galvano
ARTE CLUB 836 331 Emanuele Luzzati
AVERSA (via C. Alberto 24) Pittura italiana tra '800 e '900
DAVICO: Personale Francesco Tabusso
FOGLIATO: Sergio Saroni

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: F. Tabusso - verso S. Jacopo
MICRÒ: Carla Gardelo
NARCISO: Arte Europea artisti XX secolo

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dinasty, Telefilm; 12.00 Musica insieme; 13.30 TS Notiziario; 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; 19.25 Baci in prima pagina, Telefilm; 20.00 TS Notiziario; 20.30 **La parete maledetta**, Film; 1.15 TS Notiziario, 1.55 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme, 14.00 Pomeriggio insieme, 19.30 Tg4; 20.00 Canzoni e musica; 22.30 Tg4 Informazione; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
... Cartoni animati; 14.35 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.10 Lotto e vinci; 17.18 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 I Walton - Una famiglia americana, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.32 Cartoni animati; 20.40 **Le ragazze di Jimmy**, Film, 22.50 Seven Show; 23.50 Giro Giramondo.

VIDEOGRUPPO
9.15 Videogruppo per voi, 13.30 Auto Expo, 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 21.30 Laverne & Shirley, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo; 0.45 Videonotizie; ... Notte Vg

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Le carte e i tarocchi con Tina; 18.00 Casa & dintorni; 19.00 Sport X; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Supersea; 21.30 To go fishing; 22.00 Arti marziali; 22.25 Cronache regionali, 22.45 Franchino's Show; 23.45 Le auto della settimana

QUARTA RETE TV
8.15 Dr. Chamberlain; 9 ... Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news; ... Dr. ..., TN; 13.00 En Bot e' Tostu Programma in lingua piemontese; 13.30 Team tv news; 13.45 Tg4; 17.50 Le auto della settimana; 19.15 T4; ... Team tv news; 20.00 - Qui Juventus - Qui Torino; 20.45 Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana

TELETIME
0.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; 15.00 Il mercatino; 17.00 Fun Tv, 17.30 Di questo, di quello; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time, 22.45 Cartomanzia, 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.50 Musicale; 13.00 Il giro del mondo in 80 giorni, Telefilm, 14.00 Musicale; 15.30 Rassegna stampa; ... Telefilm; 17.00 Musicalmente the, 17.30 Cartoni animati, 18.30 First ... ten, TF; 19.00 Tg; ...30 Documentario; 20.30 The specialist, Film; ... Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.05 Prima di sera; 18.30 Torpedone; 18.45 Speciale Odeon; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Biorritmo (Pillole); 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Motown prime time; 21.30 Hot wheels, 21.45 Solo moto; 22.00 Tape Runner, 22.25 Meteo, 23.30 Tg Rosa edicola; 23.35 Quintotto base.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Doc.; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti. 20.40 Fun tv.

SESTA RETE
12.00 Kate and dog, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Cartoni animati, 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun tv; 20.05 Documentario; 20.30 **Polvere degli angeli**, Film; 22.30 Auto d'oggi

G.R.P.
7.30 GRP Mattina; 13.00 GRP Città; 13.30 Vivere Torino, 18.00 Grp Incontra; 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor, Telegiornale; 20.15 Avvenimenti, 20.30 Novastadio; 22.50 Monitor Flash; 1.20 Vivere Torino

RETE 7
8.45 J-Tv; 11.45 Telefilm; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J-Day; 14.10 Cartoni animati; 14.40 J-Sport; 18.00 Obiettivo Australia, TF, 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Qui studio a voi stadio, Rubrica calcistica; 23.00 Informa sette; 23.15 Film.

TELESUBALPINA
10.30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10.45 Sotto il campanile; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario, 13.50 Il regionale; ... Cartoni, 16.00 Il regionale. 16.15 La pensione, Film; 18.15 Cartoni, 18.45 Speciale Telesu, 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni, 20.40 Un secolo di domande, gioco a quiz; 22.30 Pietre vive, 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.45 Sotto il campanile; 12.00 Street legal, Telefilm; 13.00 Documentario; 13.50 Il regionale: 14.00 Cartoni; 16.00 Il regionale, 16.15 La pensione, Film; 18.15 Cartoni, 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni, 20.40 Un secolo di domande, gioco a quiz; 22.30 Pietre ..., 23.00 Il regionale, 23.15 Il monastero.

TELESTUDIO
0.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni animati; 13.45 Marcellina, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte, 17.00 Rivediamoli insieme, 18.30 Documentario; 19.00 Documentario; 19.30 Tg, 20.00 Cartoni animati; 20.15 **Sentenza JFK**, Film; 22.15 Tg; 22.30 Oroscopo, 23.00 Fiori all'occhiello, Cabaret; 23.30 Auto d'oggi.

VIDEONORD
8.20 Cartoni animati; 11.30 Tg multilingue, 12.30 Telefilm; 13.00 The box; 16.00 Film, 19.10 Tg9 Rotonews; 19.40 Auto d'oggi ... Acquasanta Joe, Film; 22.10 TG Oroscopo, 22.25 Auto d'oggi, 23.05 Telefilm

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21

30° Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-...0.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima pagina; **6.50** Viabilità; **7.15 Agenda locale**; **8.05** Prima Pagina 20anni prima; **9-12** Musica e Notizie, **9.30** Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo, **10.50** Viabilità Ferrovie; **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia ...; **14.20** Dediche; **15-18** Musica e ..., **15.50** Viabilità Ferrovie; **17.20** Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie; **24-6** Notturno Musicale.

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di Otar Iosseliani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili. **[Chaplin 2]**

[illegible] PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film [illegible] un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate. **[Doria, Eliseo, Faro]**

AMORE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi. **[Capitol]**

ASINI. Commedia. Claudio [illegible] e Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e va a vivere in un convento di frati. **[Olimpia 1]**

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. **[Eliseo]**

BOWFINGER. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) [illegible] a un [illegible] di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga. **[Ambrosio, Arlecchino, Ciak]**

LA COPPA. Commedia. In un monastero tibetano ci si prepara a seguire i campionati del mondo di calcio. **[Due Giardini].**

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo [illegible] di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano. **[Adua, Due Giardini, Romano]**

E ALLORA MAMBO. Commedia. Il trentenne Stefano si trova all'improvviso sul conto corrente bancario 6 miliardi di lire... **[Accademia]**

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. **[Olimpia 2]**

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore. **[Reposi, Studio Ritz]**

FIGHT [illegible]. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana. **[Ambrosio, Ideal, Reposi]**

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. **[Etoile]**

IL 13° GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendal. Dirige lo specialista in film d'azione John McTiernan (autore di «G[illegible] a due» tuttora nelle sale). **[Valentino 1]**

IL [illegible] DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza [illegible] parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins), [illegible] a un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di William Trevor, dirige Atom Egoyan («Il dolce domani»). **[Centrale]**

L'AMANTE PERDUTO. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma [illegible] morte del loro primogenito. **[Kong]**

MAI STATA BACIATA. Commedia. Drew Barrymoore è una giornalista che «ritorna giovane» per un servizio in un liceo. **[Empire]**

LA MUMMIA. Avventuroso. Il [illegible] in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati [illegible] commessi durante il regno del faraone Seti I. Il protagonista è Brendan Fraser. Campione d'incassi. **[Reposi]**

NOTTING [illegible]. Commedia. Nella tranquilla esistenza di un libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale. **[Adua 200, Lux]**

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti. **[Ambrosio, Fiamma, Reposi]**

[illegible] Drammatico. Il [illegible] film di Patrice [illegible] un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore. **[King]**

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer. **[Nazionale, Valentino]**

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, [illegible] da un'amara esperienza, che si prende cura di un [illegible] ossessionato dai suoi poteri paranormali. **[Actor's, Chaplin 1, Vittoria]**

SOGNO DI UNA NOTTE DI [illegible] ESTATE. Commedia. Trasposizione cinematografica di Shakespeare. **[Reposi 4]**

TUTTO SU [illegible] MADRE. Commedia. Un travestito bisessuale, una [illegible] suora incinta, un'attrice e la [illegible] e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. **[Eliseo Rosso, [illegible] 1]**

SABATO E DOMENICA AL TEATRO DI TORINO

Tristano, Isotta e gli altri L'amor cortese si trasforma in danza

Sergio Trombetta

Un seminario dell'Università della danza e la presenza di una nuova coreografa romana, Milena Zullo, al Teatro di Torino caratterizzano il prossimo week-end.

«Lai degli amanti» è il titolo del balletto che **Milena Zullo** presenta sabato e domenica al Teatro di Torino (Piazza Massaua 9, sabato alle 21, domenica alle 16) con la compagnia Arte Balletto su musiche originali di Eduardo Carlo Natoli per quintetto d'archi soprano e baritono.

Tema del balletto è l'amore cortese e si ispira alle coppie di amanti cantati dai poeti medievali: Biancofiore e Parceval, Lancillotto e Ginevra, Tristano e Isotta. La coreografia [illegible] dal rispetto del rituale dell'amor cortese. Tre i momenti fondamentali: l'abbraccio, il bacio, l'intimità. L'opera a serata intera è la prova più impegnativa della Zullo per la compagnia Arte Balletto che ha fondato dieci anni fa a Roma.

La danza al Teatro di Torino ha tre altri appuntamenti importanti: i **Trockadero de Montecarlo**, clamorosa compagnia en travesti il 3 dicembre, la **Kibbutz Dance company** il 29 e 30 gennaio, i **Tangueros** dal [illegible] al 27 febbraio.

C'è **Giannandrea Poesio**, da tempo docente di storia della danza all'università di Londra, al seminario «Lo spazio significante» organizzato sabato pomeriggio (14 - 18,30) e domenica mattina (9.30 - 13) da Susanna Egri all'Università della danza, [illegible] Re Umberto 77.

Poesio parlerà su «esempi storici dell'utilizzazione dei gruppi da Viganò a Balanchine».

Altri interventi del seminario saranno quello di Susanna Egri, che darà vita a [illegible] esercitazione pratica sull'uso del gruppo [illegible] i danzatori della compagnia Egribiancodanza, e Raphael Bianco che si dedicherà all'analisi di tre opere rappresentative del repertorio contemporaneo per l'uso dei gruppi nello spazio.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.9373 **E allora mambo!**, di Pellegrini e Bonfacci con L. Littizzetto, L. Bizzarri. Or. 20.30; 22.30. Ingr. 12.000 rid. 9000

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000 rid. 9000.

[illegible] 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521. **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521 **Destini Incrociati**, di S. Pollack con H. Ford, K. Scott Thomas. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Bowfinger** di Frank Oz con Steve Martin, Eddy Murphy. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30 ingresso pom. 7000, cinecard 5000, [illegible] 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007 **Fight club**, di D. Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. V.M. 14. Orario [illegible], 19.50, 22.30. Ingresso pom. 7000; [illegible], 12.000, cinecard 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Haunting - Presenze** di Jean De Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Bowfinger** regia di Franz Oz, con Eddie Murphy, Steve Martin. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; [illegible] Ingr. pom. 7000, sera 12.000

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **Amore a prima vista** di e con V. Salemme con M. Tayde. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.45; [illegible] Ingr. pom. 7000, sera 11.[illegible]

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **Il viaggio di Felicia** regia di A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy, P. Mc Donald. Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso pom. 7000, [illegible] 11.000; Alace 6000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723 **Il sesto senso**, di M. Night Shyamalan con Bruce Willis, H.J. Osment. Viet. min. 14. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Addio terraferma** di Otar Iosseliani con N. Tarielashvili, L. Lavina. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

CIAK [illegible] Giulio [illegible], tel. 011 [illegible] **Bowfinger**, regia di Frank Oz con Eddie Murphy, Heather Graham, Christine Baranski, Terence Stamp. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422 **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or.: 15.45; [illegible]; 20.15; 22.30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard [illegible]

DUE GIARDINI - Sala Nevana. [illegible] Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **Destini incrociati**, di S. Pollack con H. Ford, K. Scott [illegible]. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 6000, sera 11.000, rid. [illegible].

DUE [illegible] - [illegible] Ombrerossa via [illegible] 62, tel. 011 327 2214 [illegible] di K. Norbu con Y.L. Orgyen, T.N. Chokling. Or.: 15,10; 17; 18.50; [illegible] pom. 6000, sera 11.000, rid. [illegible]

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **American Pie** di Paul Weitz. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.30; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 **Asterix e Obelix contro Cesare**, di [illegible] con R. Benigni, G. Depardieu. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. [illegible] 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 817 1642 **Mai [illegible]**, di R. Gosnell [illegible] D. Barrymore, D. Arquette. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. Alace 6000

ERBA 1 corso [illegible] 241, tel. 011 661 5447 **Tutto su mia madre**, di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 20.15; 22.30. Ingr. 11.000, rid. 8000

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 011 661 5447 **Così ridevano** regia di Gianni Amelio con Enrico Lo [illegible]. Unica proiezione ore 23. Ingr. 5000

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353 **Star wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma** di G. Lucas. Or.: 14.40; 17.20; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323. **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyonne. Or.: 20.30; 22.30. Ingr. 12.000, rid. 9000

FIAMMA corso Trapani 57, t. 011 385 2057. **Haunting - Presenze** regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, [illegible] Wilson. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingr. [illegible] sera 12.000

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Fight club** di D. Fincher. V.M. 14. Or.: 17,10; 19.50; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000.

KING via Po 21, tel. 011 812 5996. **La ragazza sul ponte** di P. Leconte con V. Paradis, D. Auteuil. Or.: 16.30; 18.30; 20.[illegible]; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. Alace 6000

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **L'amante perduto**, di R. Faenza con C. [illegible], J. Aubrey [illegible]. 16,30; 18.30; 20,30; 22,30. Ingresso pom. 7000, sera 12.000, Alace 6000

LUX [illegible] S. Federico, tel. 011 541 283. **Notting Hill** di R. Michell, con J. Roberts, H. Grant. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000

[illegible] 3 via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER [illegible]

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817 1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812 4173. Ore 21.30 **Resurrection**, di R. Mulcahy con C. Lambert; ore 15.30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr.: pom. 7000, sera 11.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Branchie**, di F. Ranieri Martinotti con G. Gregnani. [illegible] 15.55; 18.10; 20.20; 22.30. [illegible] pom. [illegible] sera 11.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532 448. [illegible] di Antonello Grimaldi con Claudio Bisio, Giovanni Mezzogiorno, Fabio De Luigi, Maria Amelia Monti. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

LISTA TORSANO consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 [illegible] **Entrapment**, regia di Jon Amiel con Sean Connery. Or. [illegible]; 17.30; [illegible]; 22.30. Ingr. pom. [illegible] sera 12.000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick. V.M. 14. Or. 15.30; 18.45; 22. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Haunting presence**. Regia di Jan Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta Jones. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Fight Club**, regia di David Fincher. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531 400 **Sogno di una notte di mezza estate**, regia di [illegible] Hoffman con R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. Pfeiffer. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537 100 **La mummia**, di S. Sommers. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000

ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 011 562 0145 **Destini incrociati**, di S. Pollack con H. [illegible] K. Scott Thomas. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [illegible] 819 0150 **Eyes wide shut**, di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. V.M. 14. Or. 16.20; 19.20; [illegible]. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio [illegible], tel. 011 650 0200 **Il 13° guerriero** di J. McTiernan con A. Banderas. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.35. Ingr. 11.000, rid. 8000

VALENTINO 2 [illegible] corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 [illegible] di R. Mulcahy con C. [illegible] 20.20; 22.30. Ingr. 11.000, rid. [illegible]

[illegible] via Roma [illegible], tel. 011 562 1789 **Sesto senso**, di M. Night Shyamalan con B. Willis, H.J. Osment. Vietato minori anni 14. [illegible] 15.50; 18.05; 20.20; 22.35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000

[illegible]

[illegible] P. Sarpi 111/A, tel. 011 316 1429. Non pervenuto

[illegible]E v. Nizza 56, tel. 011 [illegible] 7666. **Saving private Ryan** (Salvate il [illegible] Ryan) (versione originale [illegible]) 18; 21.15.

EBERHA v. Bagetti 30, tel. 011 433 7474. [illegible] 17.15 e 21,15 Cinecircolo **Il pungolo**, ingresso soci. Sab. e dom. **Gioco a due** di J. Mc Tiernan con P. Brosnan e R. Russo

LANTERNA c. G. Cesare 80, tel. 011 284 134. Chiuso per lavori

[illegible] [illegible] C. [illegible] 104. Chiuso

[illegible] Brandizzo 65, tel. 011 284 026. Non pervenuto

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522 4279. Non pervenuto

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi [illegible] Tel. 011 562 17 93 **Jessica e le altre** con Simona Valli. Apertura ore 14.30, ultimo spettacolo ore 22.30 [illegible] intero 8000, ridotto [illegible]

[illegible] corso P. Oddone 31. Tel. 011 [illegible] Prima visione. **Paolina la venere imperiale** con Milly D'Abbraccio. Feriali apertura ore 10.30, ultimo 22.30, festivi apertura ore 14.30, ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita [illegible] 011 521 2385 **Le [illegible] coccole di Angelica** con Angelica Bella. Apertura no stop spettacoli dalle ore 10,30 alle ore 1.30. Festivi 14.30 - 24

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334 **Mogli e camaleonti** con Pamela [illegible]. Apertura ore 10,30, ult. 22.30. Festivi 14.30 - 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470 Prima visione. Apertura ore 10.30, ult. 22.30 **P... e maliziose** con Milly [illegible]. Prossimi spettacoli dal vivo a dicembre

REGINA corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436 7[illegible] **Angelina super porno.** Apertura ore 15; ultimo ore 22

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765 **Pensione carnale per [illegible] in calore** con Thierry De Brem, Nadine Scandal. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 361 **Le calde matrigne** [illegible] Ap. ore 15 [illegible] Da lunedì a venerdì ingr. [illegible] 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE [illegible] Cibrario 88. Telefono 011 749 2907 **Non è mai troppo [illegible]** con Rocco Siffredi e Anita Blond. Apertura [illegible] 15, ultimo spettacolo ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL [illegible]. Via Pomba 23, telefono 011 515 75 11. Ore 16 Cinema Bertrand Tavernier, **Daddy nostalgie**, 1990, v.o. Ore 18 **La fille de d'Artagnan**, 1994, v.o.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. via Verdemgia 211 (Palazzo del Lavoro) tel. 011 66 45 711. Riposo

IL [illegible]. Via Principe Amedeo 8/A. Tel. Fax 011 544 545. Odin Teatret a Torino. Il 28 novembre ore 21 Hiroshima [illegible] **come il gelsomino** con I. N. Rasmussen. Regia di E. Barba. Il 29 novembre ore 10 Università S. Ottavio 20 conferenza dell'attrice I. N. Rasmussen. Ingr. [illegible] Inf. e pren. Tel. 011 544 545

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA. via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 4368730. Dal 30/11 al 5/12 1999 al Teatro Carignano **Una canzone d'amore.** Tel. 011 4368730

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338 698. Si [illegible] **Strade: omaggio a [illegible] De André, Dido, Camille Claudel.** Inf. e pren. 011 338 698. Prova d'attore. Concorso nazionale per attori di [illegible] finale 20/12 Teatro Carignano. Gli inviti sono disp. tel. 011 338 698

TEATRANZA ARTEDRAMA. (Centro formazione teatrale) [illegible] Arci via Palestro 9 Moncalieri. Inf. [illegible] stag. 1999/2000 prod. Sambrigaro T. Prog. [illegible] Resistenze, il disagio necessario [illegible] Buchi [illegible] Sabbia-Rassegna Piccoli Fuochi [illegible] 011 645 740

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403 Riposo.

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99.633 Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470 3576 Riposo

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGIT: 011 971.6525 Haunting - Presenze.

CASCINE VICA - [illegible]
DON BOSCO [illegible]: 011 959.1840 Riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.16.01 Sesto senso.
UNIVERSAL: Tel. 011 941.1867 Riposo

CHIVASSO
MODERNO: American Pie.
POLITEAMA: 011 910 1433. Prossima apertura.

CIRIÈ
NUOVO: 011 [illegible] Chiuso [illegible] lavori

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795 Sesto senso.
REGINA UNO: 011 781 [illegible] Cinelotum. La parole che non ti ho detto.
REGINA DUE: 011 781.623 Asini.
STAZIONE: 011 789.792. American Pie.
STUDIO LUCE: 0368 810.647 Riposo.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 [illegible] 4346. Non pervenuto.

CUORGNE'
MARGHERITA - Tel. 0124 657.523. Riposo

GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 937 5923 Non pervenuto

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.079 Riposo
ABCINEMA: 0125 48 516 Riposo
BOARO: 0125 48.516 Riposo
[illegible] 0125 641.571 Riposo

LEINI'
AUDITORIUM: 011 99 88.098 Non pervenuto

MONCALIERI
K.K. CASTELLO: 011 641 230 Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: 011 968 2088 American Pie.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142 Sesto senso.
MULT. ITALIA [illegible] 0121 393 905 Notting Hill.
MULT. ITALIA [illegible]: Haunting - Presenze.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958 6780 Lola corre.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Voci di San Mauro.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 Non pervenuto.

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto

SUSA
CENISIO: 0122 622.686 Non pervenuto.

TORRE PELLICE
TRENTO: Tel. 0121 [illegible] Riposo

VALPERGA
AMBRA [illegible] 0124 617.122 Riposo.
AMBRA DUE: 0124 617 122 Riposo.

VILLASTELLONE
JOLLY: Non pervenuto

VINOVO
AUDITORIUM: 011 965.1181 Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Piccolo Regio Laboratorio. Alla Biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abbonamenti ai 18 spettacoli della Stagione 1999-2000. Abbonamento numerato L. 100.000. Libero 2 giorni. Vendita biglietti a L. 10.000 dal 19/11. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO & PICCOLI. [illegible] 10.30 **Il fantasma di Canterville**. Balletto a scuola. Ore 17.30 per «I Mercoledì dei Piccoli» **La cena delle beffe fra Sem Benelli e Umberto Giordano.** Conversazione e ascolto discografico [illegible] di Corrado Rollin e Giorgio Gualerzi. Ingresso libero. Info tel. [illegible] 8815 246/218/238

[illegible] TEATRO. Via Casalborgone 16/[illegible] Per Poker d'Alfa sabato 20/11 ore 20.45 [illegible] spettacolo **Solo** comics-non-puppets [illegible] ore 20.45 [illegible] **Jazz Art.** Ven. 19 **Concerto Jazz** [illegible]. Per giorni e festa-teatro bambini Dom. 21 ore 16 **I signori Porcimboldi**. Si prenota per l'operetta **La vedova allegra**. Per inf. tel. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Teatro Stabile [illegible] ore 20.45 va in scena **Il malato immaginario** di Molière, regia di Lamberto Puggelli, con Franco Branciaroli, prodotto dal Teatro degli Incamminati. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, prano 12.18 [illegible] telefono 011 517 6246

[illegible]LDO. Via [illegible] 8 «Teatrontre - A teatro con mamma e papà». Venerdì e sabato ore 20.30 domenica ore 16.30 Accademia Perduta Tanti Cos. presenta **I tre porcellini.** Biglietto L. [illegible] Prenotazioni a partire da giovedì ore 9-16. Tel. 011 890 0045

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione Sinfonica** [illegible] le poltrone numerate a L. 60.000) con [illegible] 14-18 presso l'atrio del Palazzo della [illegible] via Verdi 31. Per [illegible] 011 810 4653 - 810 4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino ore 20.45 va in scena **Fedra** di J. Racine, regia di M. Sciaccaluga con M. Melato, prodotto dal Teatro di Genova. Prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 or. 12.19. Lun. riposo. Per 011 517 6246

COLOSSEO. Via M. Cristina [illegible], tel. 011 669 80 34. Questa sera ore 21 Broadway Musical Company New York in **Hair.** Prosegue vendita per Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Acco - Mito 3 spettacoli a scelta. Per inf. 011 669 8034 con orario 10-13 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Questa sera ore 21 [illegible] Gabriele Martini in **Giorni felici** di Samuel Beckett. Regia di Giampiero Solari

GIANDUIA [illegible]. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. [illegible] 21 **Non aprire la porta scorrevole** spettacolo di prosa di E. Gerard con E. Mestunno. Ogni domenica ore 15 la Compagnia Marionette Lupi presenta **Fill**. Su prenotazione si effettuano repliche [illegible] per gruppi di spettacoli con marionette e pupi [illegible]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Unione Musicale ore 21 - serie Blu. Pietro De Maria, Andrea Lucchesini pianoforti, Maurizio Ben Omar, Andrea Dulbecco percussioni. Musiche di Berio, Debussy, Ravel, Bartók. Biglietti numerati L. 35.000, eventuali ingressi L. [illegible] 000 al Conservatorio dalle ore [illegible] 544 523 - 517 5166

JUVARRA. via Juvarra 15, tel. 532 087. Ore 20.45 Compagnia Aries in **Ultima stagione in serie A** di Mario Mandolini con G.L. Ferrato e M. [illegible] (dalle 16 alle 19) tel. 011 540 675. **Café Procope:** ore 22.20 Tino Ilmitano **Magomagia di un illusionista perverso** Ingr. L. 10.000

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 817 9373. Si prenotano [illegible] teatrali e programmazioni cinematografiche [illegible] scuole. [illegible] tel. 011 8179373

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650 02 00. **Il Gesto e l'Anima. XXI Edizione.** Campagna Abbonamenti 1999-2000 - Stasera ore 21 **Supermonia** con Moses Pendleton. Da giovedì 2 a sabato 4 dicembre «Compagnia Teatro Nuovo» **Romeo e Giulietta** musiche S. Prokofiev con Vittorio Biagi

TEATRO [illegible]. Via Sarpi 111, tel. 619 [illegible] Stagione Insolito [illegible] Max Vandervorst, Donati & Olesen, EdoardoSecondo Teatro, Assemblea Teatro, Mario Zucca, Le Sorelle Suburbe. Inf. Assemblea Teatro tel. 011 437 6230 dal lun. al venerdì [illegible]

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, il 20 e 21/11 - Il mar. Danza Contemporanea Milena Zullo in **Lai degli amanti** L. 30.000, 25.000, 20.000. Il 22/11 ore 21.30 **L.I.I.T.** Match improvvisazione teatrale L. 20.000/15.000. Il 3/12 ore 21 **Les ballets trokadero de Montercalo**. Tel. 011 774 5561 (da lun. a sab. 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 581. Dal 19 al 21/11 la compagnia La Funicolare in **Filumena Marturano** di E. De Filippo. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 16. Ingr. 15.000/13.000 [illegible] T. Tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 19

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Domani ore 16 per «Ass. Ada» la Comp. Videateatro presenta **Danger memory** di A. Miller. Ingr. gratuito. Il 19 e 20/11 ore 21 per la 6ª rass. di T. piemontese l'unioda[illegible] la Comp. Sipaneto di S. Mattzo (Moncalieri) presenta **La capiatta dla discordia** [illegible] dal 18/11 ore 17-19

SANTHALM TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Riposo. Fino al 20/11 T. Settimo e Carlo da Jan presenta R. Bagnarelli in **A come Srebrenica** ore 21. Biglietto per la 1ª serata L. 15.000 e il 21/11 La domenica dei ragazzi T. [illegible] presenta **Aquarium** di L. [illegible] R. Tarasco, A. Zamboni. Inf. e pren. tel. 011 897 1746

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Stagione teatrale 1999-2000. Rass. Madrelingua. Spettacoli con M. Esera, C. Cattei, M. Sannaro, M. Cassi, P. Vercesi. Comp. Arca Azzurra. Atti e Scena Verticale. Pren. per **Trianon** con I. Danieli in scena il 2/12. Abb. in corso. Info 011 640 3700

PICCOLO TEATRO PERENNE. Compagnia Yumesu Teatro - Piazza Maceoni 39, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento 6 spettacoli a L. 60.000 (tra gli altri M. Baliani, S. Lombardi, L. Poli). Il 26/11 Teatro e impegno civile M. Bubola in concerto. Telefono 011 401 3328-780 8717

MUSEI E MOSTRE

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19, tel. 011.812 75 87) «Un bozzetto del Canova. Le tre Grazie». Orario tutti i giorni 10-12.30, 15.30-19.30. Chiuso dom. e lun.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540 382 - via Piave 21, tel. 011.460.41.11). [illegible]: martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di studio: lun. - ven. 9-18, sabato 9-14

ARMERIA [illegible] (tel. 011.543.889). Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso; [illegible] e [illegible] gruppi su prenotazione. Informazioni tel. [illegible] 518 43 58

[illegible] DI SUPERGA E [illegible] (telefono 011 898 0083). Orario 10-12, 15-17 venerdì chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-19

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

CASTELLO DI [illegible] REALE (telefono 011.562 35.30). Visite guidate agli «[illegible] Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». [illegible], giovedì, sabato, [illegible] e [illegible] 9-11,30, 14,30-16 [illegible] in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011 459.36 75.

[illegible] DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18 [illegible] su prenotazione per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, [illegible] 011.22 57.244 - 22.57.422. Museo R come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari [illegible] 15 alle 19; feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17

[illegible] ITALIANA PER LA FOTO[illegible] (via Avogadro 4, telefono 011.54 65 94). [illegible] «Sebastiao Salgado. Immagini di tragedie e di speranza». Fino al 28/11. Orari: da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti: [illegible] venerdì [illegible] mese 15.30-17, sabato 9,30-11; domenica 15.30. Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al [illegible], visite guidate dom. 10-11,30 e 11.30-13.30

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTI [illegible] [illegible] di Savoia, tel. 011 956.52.22) [illegible] mart., merc., gio., ven. 10-17, sab. e dom. ore 10-19, primo e terzo sabato del mese 10-22, chiuso al [illegible]. Collezione permanente David [illegible]. Elizabeth Peyton [illegible] al 16 gennaio 2000

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677 666). Or.: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (via XX Settembre 88/c, telefono 011 521 22.51). Orario martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). [illegible]: da [illegible] a venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20 [illegible] Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91

[illegible] DI [illegible] NATURALI [illegible] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440.04.00). Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14.30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO NAZIONALE [illegible] (p. Carignano, tel. 011.562 1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino [illegible] - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Simbolico e concreto. Le linee di roccia e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011 436.58.32). Orario: dalle ore 9 [illegible] ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

MUSEO NAZIONALE [illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, [illegible] 011.560 34.061 - 562 92 23). Chiuso

[illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19

[illegible] REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30 80). Mostra «Cobbi: La collezione Franchetti del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 9-18. Fino al 21/11

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez [illegible], [illegible] 011 660 1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18.30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, [illegible] 199 122 122)

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario da lunedì a mercoledì 10-12, 15-17; venerdì 10-12

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660)

PALAZZO REALE (piazza Castello, telefono 011 436 1455). [illegible] martedì a [illegible] 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA [illegible] (via Accad. Albertina 8, tel. 011 817 78 62). Da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale [illegible] 11, Valentino, telefono 011 669.25 45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12; lunedì chiuso

La «ricetta» del Governatore di Bankitalia: meno pressione fiscale, più flessibilità, parità nell'istruzione

Scuola e tasse, il manifesto di Fazio

«Basta con le due Italie, serve un'economia giusta»

Stefano Lepri
ROMA

Alla «settimana sociale dei cattolici italiani» dove il cardinale Ruini invita i fedeli a «non rimanere prigionieri della subalternità, del semplice gioco di difesa e reazione», insomma [illegible] dare un contributo più pieno [illegible] positivo alla vita civile, è il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio [illegible] dare un programma economico-politico. Meno tasse, più flessibilità [illegible] lavoro, attenzione ai deboli, sussidiarietà, parità scolastica, sono temi già compar[illegible] più volte nei discorsi del governatore, insieme [illegible] il dubbio sotteso che entrare subito nell'euro [illegible] sia stata la scelta migliore; questa volta il suo liberismo temperato e sociale trova più ampi accenti etici. Così i politici tornano a domandarsi se per caso Fazio desideri entrare in politica; un po' per vizio italiano, un po' perché negli altri Paesi di solito i capi delle banche centrali non vanno oltre l'economia.

L'idea centrale è che l'economia di mercato non sia estranea alla fede, ne [illegible] anzi valori costitutivi. Altro che subalternità: nell'epoca della globalizzazione dell'economia, «passaggio storico in qualche misura assimilabile [illegible] quelli segnati dall'invenzione della stampa nel XV secolo», Fazio vede «la Chiesa cattolica, per la sua apertura universale» come «l'istituzione meglio preparata culturalmente a fronteggiare novità dirompenti». Non c'è contraddizione tra una visione liberale della società, che [illegible] ch'essa postula la necessità di una giustizia distributiva», e l'aiuto ai più deboli, fortemente sollecitato dal Papa nel suo messaggio di augurio [illegible] convegno di Napoli; è attraverso [illegible] mercato che lo Stato esercita il suo «dovere di creare [illegible] condizioni per accrescere l'occupazione».

Giovanni Paolo II lamenta «come anche [illegible] Italia vada [illegible]tuandosi [illegible] disparità tra ricchi [illegible] poveri, [illegible] come la condizione di povertà vada estendendosi [illegible] diversificandosi»; invita a «rispondere con un rinnovato impegno per la solidarietà e la giustizia». Ecco l'impegno: [illegible] governatore della Banca d'Italia, rifacendosi [illegible] encicliche, citando il prediletto San Tommaso d'Aquino, vede incontrarsi «solidarismo e riformismo» su un «ideale di giustizia».

Il programma di Fazio prevede di abbassare «con credibilità e determinazione» la pressione fiscale «in una prospettiva di uno o due lustri» (senza cenni a ridurre la spesa pensionistica, questa volta, ma [illegible] implicito); combattere la divisione tra le «due Italie» [illegible] un rinnovato impegno «sulla questione meridionale, come grande opportunità nazionale»; accrescere i posti di lavoro non tanto dando [illegible] libera ai contratti a termine, [illegible] si è fatto finora, quanto con la flessibilità delle paghe e con norme meno rigide per i licenziamenti; aiutare le famiglie «toccate da condizioni di disagio», ovvero con malati o disabili [illegible] casa, che sono oltre [illegible] milioni; investire sull'istruzione, anche attraverso [illegible] parità scolastica. Secondo il governatore, infatti, nel campo dell'istruzione [illegible] mercato non è sufficien[illegible]. Lo Stato dovrebbe «porre tutti i cittadini su un piano di uguaglianza nella posizione iniziale» di scelta della scuola privata o pubblica; per l'istruzione superiore «possono essere previste forme di credito, [illegible] finanziamento al singolo, con accordi tra istituti di credito e università».

Come spesso è accaduto negli ultimi tempi, [illegible] il centro-destra [illegible] riconoscersi meglio nella critica del risanamento [illegible] bilancio attuato attraverso un aumento (fi[illegible] al 1997) della pressione fiscale, anziché «contenendo la tendenza espansiva della spesa pubblica», o nell'insistenza sulla flessibilità del lavoro. Ma anche qui Fazio trova una motivazione sociale: non gli piace che molti dei nuovi posti di lavoro siano [illegible] termine, ed esorta i sindacati [illegible] domandarsi se «soluzioni intermedie», con paghe più basse e qualche garanzia in meno per i già occupati, non siano più eque e meno instabili oltre a ridurre il lavoro nero.

Con accenti poco usuali per i banchieri centrali, Fazio parlato della necessità di andare incontro ai Paesi poveri, cancellando i loro debiti.

Per «armonizzazione gli inte[illegible] in una società pluralista devono maturare linee [illegible] intervento [illegible] grado di fornire motivi di coesione, di collaborazione per il bene [illegible] alle componenti di [illegible] società che rischia di frammentarsi, di perdere obiettivi alti, da tutti condivisi, in qualche misura di smarrirsi. Nascono nuove esigenze e nuove povertà. Lo Stato non è sempre in grado di farvi fronte. [illegible] volontariato, incoraggiato da adeguato sostegno pubblico, può al [illegible]guardo svolgere una funzione di sussidiarietà di grande valore».



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

DUE ITALIE
Nel Sud, dove [illegible] il 36% della popolazione, il reddito pro capite è del 45% più basso rispetto al resto del Paese. Dal punto di vista demografico, mentre le regioni del Nord sono deficitarie, quelle meridionali hanno un [illegible] di natalità nettamente superiore a quello di mortalità

IMMIGRAZIONE
L'immigrazione .. può risultare preziosa

FAMIGLIA
Le famiglie italiane toccate da condizioni di disagio sono più di 3 milioni; quasi il 15% [illegible] totale [illegible] interno una persona che richiede una mobilitazione costante

FISCO
L'aumento della pressione tributaria e contributiva si riflette sul costo del lavoro e comprime l'occupazione; frena la propensione all'investimento; sospinge al di fuori dei confini il risparmio nazionale

VOLONTARIATO
Lo Stato non è sempre in grado di fare fronte alle nuove esigenze e alle nuove povertà

OCCUPAZIONE
Lo Stato ha il dovere di creare le condizioni che [illegible]rmettano di accrescere l'occupazione [illegible] di fornire la necessaria preparazione ai giovani e [illegible] disoccupati per inserirli proficuamente nell'attività lavorativa. L'esercizio diretto [illegible] parte dello Stato di attività produttive non [illegible] più attuale

FLESSIBILITA'
Vanno ricercate soluzioni che [illegible] un lato rendano più flessibili i costi e i rapporti di lavoro a tempo pieno [illegible] indeterminato, dall'altro rendano meno instabili le nuove forme di occupazione

LAVORO IRREGOLARE
[illegible] fenomeno del lavoro irregolare, sempre precario e in genere non adeguatamente remunerato, influisce l'onerosità delle condizioni di offerta del lavoro regolare

ANSA-CENTIMETRI

La paura di Berlusconi «Ma non farà politica»

Da Forza Italia tanti elogi [illegible] tutti alla fine ripetono «Non scenderà mai in campo»

[illegible] Rampino
ROMA

Girava voce l'an[illegible] [illegible] Palazzo Koch che il Governatore avesse addirittura quantificato, [illegible] i suoi, quanti voti sarebbe riuscito a spostare, nel calderone in ebollizione della politica italiana, [illegible] davvero [illegible] in campo. Antonio Fazio è l'autore del famoso «modello econometrico» della Banca d'Italia, di numeri e calcoli se ne intende: ma certo, se vera o verosimile è quella voce, quattro milioni di voti sono davvero tanti. Troppi.

L'aneddoto [illegible] tutto quel che può trapelare dalle sempre segrete stanze di via Nazionale su una questione che vera però lo è: l'interesse alla politica del Governatore. Maliziosamente, tra i primi a commentare il discorso di Antonio Fazio da[illegible] a [illegible] platea [illegible] lui [illegible] cara, in quanto composta da cattolici di Santa Romana Chiesa, c'era ieri Nerio Nesi. «Ah, quando i Governatori parlavano solo una volta all'anno...», ha notato l'attuale presidente comunista della commissione Industria alla Camera, che [illegible] gli uomini di Bankitalia ha [illegible] conto aperto dai tempi dello scandalo di Atlanta, rilevando però che «per fortuna in Italia ogni privato cittadino può dire la sua».

E le [illegible] valanga, anche perché Fazio ha parlato in fondo dei temi che gli sono sempre consueti, la dicono lunga su quanto il Palazzo, quello della politica, tema e tremi all'eventualità. Dunque, nessuna meraviglia se proprio Silvio Berlusconi si sia premurato di smentire personalmente, e da Strasburgo, che no, Fazio la sua scesa in campo proprio non ha intenzione di metterla in atto. Totale sintonia del leader dell'opposizione sul discorso che [illegible] Governatore ha pronunciato. Ma Silvio Berlusconi si dice sicuro, «credo proprio di poter affermare senza tema di essere smentito» che Fazio gli ha confessato il proprio «hic manebimus optime», che insomma «egli ritiene di poter rendere un ottimo servizio al Paese continuando a fare il governatore della Banca d'Italia». Mentre invece quella che a Franco Giordano di Rifondazio[illegible] sembra «la nuova destra montante», nella quale accanto [illegible] Fazio sta Sergio D'Antoni, ec[illegible] che questi si distingue, «col governatore discuteremo assieme per democratizzare il capitalismo del nostro Paese», ma per carità, la spesa sociale non [illegible] tocca. Mentre elegantemente Marco Follini, cattolico del Ccd, rifiuta «di darne una lettura di parte». Che sarebbe come dire: politica.

Perché la Banca d'Italia, il palazzo teocratico dal quale si lanciava, almeno una volta all'anno, il «grave monito alla classe politica», è palazzo svuotato ormai di sacralità, [illegible] proprio di potere, dacché esiste la Banca centrale europea. [illegible] Fazio, che fu uno dei primi euroscettici, forse un po' [illegible] soffre. Ma [illegible] è vero che la storia di Via Nazionale s'è intrecciata con quella del Palazzo, da Einaudi a Carli, fino a Ciampi e Dini, vero è anche che Fazio gode [illegible] visibilità abbastanza consistente, e la foto nella quale [illegible] colto [illegible] strada mentre fa la carità al barbone vale più della famosa dichiara[illegible] sulle gabbie salariali, quella nella quale sta in chiesa genuflesso conta più, o certamente quanto, la celebrazione accanto a monsignor Camillo Ruini della breccia di Porta Pia, vista però con gli occhi dell'aristocrazia nera. E dunque, il fervore di Forza Italia, espressosi anche attraverso le parole di Beppe Pisanu, «discorso alto, ma non c'è niente di politico», è forse un po' peloso.

Il carisma, [illegible] i favori di [illegible] gode il Governatore nella società italiana già altre volte hanno impensierito il leader di Forza Italia. Per la precisione, tutte le volte in cui qualcuno notava che il Polo non avesse, come dire, la sua signora Thatcher. Ecco, e allora, se quella voce che girava l'anno scorso per il lungo corridoio del piano Uno Nobile di Palazzo Koch fosse vera...

Presidente aggiunto in Cassazione?

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura si appresta a nominare il nuovo presidente aggiunto della Cassazione, al posto di Franco Bile, appena pa[illegible]o alla Corte costituzionale. [illegible] almeno sulla carta Corrado Carnevale, il giudice ribattezzato dalla stampa «ammazzasentenze», sarebbe il più titolato tra i possibili candidati per la poltrona di vice del presidente Andrea Vela, vantando la maggiore anzianità di carriera rispetto ai potenziali concorrenti, e avendo dalla sua [illegible] lunga esperienza in Cassazione e, inoltre, potendo garantire, come chiede espressamente [illegible] circolare del Csm sugli incarichi direttivi [illegible] magistratura, due anni di permanenza nel posto da ricoprire. Ma non [illegible] tutto facile: contro Carnevale potrebbe pesare [illegible] processo ancora pendente a [illegible] carico a Palermo, dove decine di pentiti lo accusano di aver «aggiustato» in Cassazione sentenze [illegible] favore dei mafiosi. Una circostanza che addirittura potrebbe impedire al magistrato di candidarsi. Il nodo si scioglierà lunedì, quando la Commissione per gli incarichi direttivi del Csm deciderà. Dovrebbero essere una decina i magistrati che alla fine saranno invitati a candidarsi. Quasi certamente tra i prescelti [illegible] saranno Silvio Pieri e Aldo Vessia. (Ansa)



Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera

Il premier: progressi sensibili nella lotta alla criminalità. Botta e risposta con Mancuso su Caselli: regolarissima la sua nomina alla guida del Dap

Veleni sull'audizione di D'Alema all'Antimafia

Micciché: sospetti sulla rimozione di un carabiniere, indagava sui Ds



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Francesco La Licata
ROMA

L'audizione di Massimo D'Alema alla commissione Antimafia - che avrebbe dovuto affrontare [illegible]zialmente i problemi legati allo Stato della lotta alla criminalità organizzata e alla sicurezza dei cittadini - si è trasformata nell'ennesimo scontro politico tra maggi[illegible]za e opposizione, con tanto di dichiarazioni di «insoddisfazione» soprattutto da parte di esponenti di Forza Italia. Al centro dello scontro, la difesa di Giancarlo Caselli e Gianni De Gennaro (bersagli di critiche e di vere e proprie invettive) operata dal presidente del Consigl[illegible]. [illegible] dalla dialettica politica si è passati ad altro, quando Giancarlo Micciché, deputato siciliano forzista e presidente del sottocomitato per gli appalti pubblici, ha voluto commentare la risposta data da D'Alema alla richiesta di chiarimenti circa il trasferimento a Santiago del Cile del maggiore dei carabinieri (ex Ros) Giuseppe De Donno, già «inviato» in Calabria dopo essere stato protagonista [illegible] un'annosa «querelle» con [illegible] Procura della Repubblica di Palermo e, in particolare, col procuratore aggiunto Guido Lo Forte.

Il presidente del Consiglio aveva respinto l'interpretazione punitiva data [illegible] quel trasferimento («le nostre ambasciate sono piene di funzionari valorosi»), precisando altresì che «i trasferimenti non li decide il governo». Al termine dell'audizione, però, Micciché ha accusato D'Alema di essere stato evasivo sul [illegible] De Donno». «Non ha dato risposte - è stato il commento dell'"azzurro" - sul motivo dell'allonta[illegible] del maggiore dalla Calabria, [illegible] una richiesta di proroga da parte del procuratore Salvatore Boemi». Micciché ha poi precisato meglio [illegible] suo pensiero. «La mancata risposta - [illegible] - appare anche più grave se dovessero rivelarsi vere [illegible] indiscrezi[illegible] secondo cui De Donno stava lavorando sugli appalti in cui sarebbero coinvolti alcuni importanti dirigenti ds». Secondo il deputato siciliano, nell'atteggiamento di D'Alema c'era «imbarazzo» che «dimostrerebbe la veridicità delle indiscrezioni». «Il Ros - ha aggiunto - ha già depositato buona parte degli atti richiesti dal procuratore Boemi, in questi atti si [illegible] riferimento al coinvolgimento dei due maggiori esponenti diessini della Calabria, il sindaco di Reggio Falcomatà e il sottosegretario Marco Minniti». A parere di Micciché, la questione dovrà essere chiarita dal ministro dell'Interno e nelle sedi parlamentari. In serata, il procuratore Boemi ha però smentito che Marco Minniti [illegible] coinvolto nell'inchiesta. Du[illegible] l'audizione D'Alema aveva avuto modo di scontrarsi col [illegible] presidente dell'Antimafia, Filippo Mancuso, e sempre sulla nomina di Giancarlo Caselli. Il premier aveva esordito dicendo che tutti i funzionari dello Stato possono essere criticati «su cose precise, ma eviterei di collegare il direttore del Dap [illegible] un vicecapo della Polizia con frasi che gettano ombre inquietanti». Il riferimento era diretto alle dichiarazioni di Mancuso dopo la sentenza Andreotti, quando indicò il prefetto [illegible] [illegible] suggeritore dell'inchiesta sull'ex presidente del Consiglio e criticò la [illegible] di Caselli alla direzione delle carceri. Ieri Mancuso ha [illegible]stito nel definire «illegittima e radicata nell'illecito» la designazione dell'ex procuratore al Dap, che - secondo il senatore di Forza Italia - al momento della nomina non aveva («e non ha») né la qualità di dirigente generale né la qualità di magistrato con funzioni direttive. D'Alema ha risposto che le sedi per discutere sulla legittimità delle nomine «non [illegible] quelle politiche». «Per quanto riguarda le capacità professionali di Caselli - ha aggiunto - credo si tratti di un magistrato di grande professionalità». Lo scontro è stato interrotto dall'interven[illegible] del presidente Ottaviano Del Turco, che ha dato la parola ad un altro deputato. Alla fine lo stesso Del Turco ha minimizzato, sottolineando che l'audizione «non si esaurisce nel caso-Caselli». In serata una nota del presidente del Consiglio ha precisato che «non c'è stata alcuna violazione di legge nel procedere alla nomina» [illegible] Giancarlo Caselli alla guida del Dap essendosi rigorosamente rispettata u[illegible] prassi interpretativa consolidata [illegible] conforme ai principi enunciati in materia dal Csm». In tre [illegible] di botta e risposta coi parlamentari D'Alema ha offerto un quadro rassicurante dello stato della lotta alla criminali[illegible]. Ha elencato i [illegible] dell'azione repressiva: sequestri di armi (5556), bombe (957), munizioni (328.000) ed esplosivo (6000 chili). Nel campo della lotta alla droga sono state compiute 18.584 operazioni che hanno portato al sequestro di [illegible] chili di sostanze stupefacenti. Il presidente del Consiglio [illegible] dichiarato contrario a combattere con le proibizioni l'emergenza ecstasy: «Il governo ha avviato una campagna di prevenzione». D'Alema ha, infine, difeso la legge sull'immigrazione. «Da gennaio ad oggi abbiamo avuto 64.171 rimpatri [illegible] 33.288 espulsioni. In tutto l'anno scorso erano stati 9000, il che dimostra che grazie alla legge e agli accordi di riammissione è [illegible] posta [illegible] un'azione assai più efficace». Il capogruppo dei Ds alla commissione Antimafia, Giuseppe Lumia, ha definito la rela[illegible] di D'Alema «ottima, da trasmettere all'intero Paese per la preparazione, la sicurezza espressa e per le proposte avanzate sui temi [illegible] lotta [illegible] mafia».

La «ricetta» del Governatore di Bankitalia: meno pressione fiscale, più flessibilità, parità nell'istruzione

Scuola e tasse, il manifesto di Fazio

«Basta con le due Italie, serve un'economia giusta»

Stefano Lepri

ROMA

Alla «settimana sociale dei cattolici italiani» dove il cardinale Ruini invita i fedeli a «non rimanere prigionieri della subalternità, del semplice gioco di difesa e reazione», insomma a dare un contributo più pieno e positivo alla vita civile, è il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio a dare un programma economico politico. Meno tasse, più flessibilità del lavoro, attenzione ai deboli, sussidiarietà, parità scolastica, sono temi già comparsi più volte nei discorsi del governatore, insieme con il dubbio sotteso che entrare subito nell'euro non sia stata la scelta migliore; questa volta il suo liberismo temperato e sociale trova più ampi accenti etici. Così i politici tornano a domandarsi se per caso Fazio desideri entrare in politica: un po' per vizio italiano, un po' perché negli altri Paesi di solito i capi delle banche centrali non vanno oltre l'economia.

L'idea centrale è che l'economia di mercato non sia estranea alla fede, ne riceva anzi valori costitutivi. Altro che subalternità: nell'epoca della globalizzazione dell'economia, «passaggio storico in qualche misura assimilabile a quelli segnati dall'invenzione della stampa nel XV secolo», Fazio vede «la Chiesa cattolica, per la sua apertura universale» come «l'istituzione meglio preparata culturalmente a fronteggiare novità dirompenti». Non c'è contraddizione tra una visione liberale della società, che «anch'essa postula la necessità di [illegible] giustizia distributiva», e l'aiuto ai più deboli, fortemente sollecitato dal Papa nel suo messaggio di augurio al convegno di Napoli; e attraverso il mercato che lo Stato esercita il suo «dovere di creare le condizioni per accrescere l'occupazione».

Giovanni Paolo II lamenta «come anche in Italia vada accentuandosi la disparità tra ricchi e poveri, e come la condizione di povertà vada estendendosi e diversificandosi»; invita a «rispondere con un rinnovato impegno per la solidarietà e la giustizia». Ecco l'impegno: il governatore della Banca d'Italia, rifacendosi a sei encicliche, citando il prediletto San Tommaso d'Aquino, vede incontrarsi «solidarismo e riformismo» su un «ideale di giustizia».

Il programma di Fazio prevede di abbassare «con credibilità e determinazione» la pressione fiscale «in una prospettiva di uno o due lustri» (senza cenni a ridurre la spesa pensionistica, questa volta, ma è implicito); combattere la divisione tra le «due Italie» con un rinnovato impegno «sulla questione meridionale, come grande opportunità nazionale»; accrescere i posti di lavoro non tanto dando via libera ai contratti a termine, come si è fatto finora, quanto con la flessibilità delle paghe e con norme meno rigide per i licenziamenti; aiutare le famiglie «toccate da condizioni di disagio», ovvero con malati o disabili in casa, che sono oltre 3 milioni; investire sull'istruzione, anche attraverso la parità scolastica. Secondo il governatore, infatti, nel campo dell'istruzione il mercato non è sufficiente. Lo Stato dovrebbe «porre tutti i cittadini su un piano di uguaglianza nella posizione iniziale» di scelta della scuola privata o pubblica; per l'istruzione superiore «possono essere previste forme di credito, di finanziamento al singolo, con accordi tra istituti di credito e università».

Come spesso è accaduto negli ultimi tempi, è il centro-destra a riconoscersi meglio nella critica del risanamento di bilancio attuato attraverso un aumento (fino al 1997) della pressione fiscale, anziché «contenendo la tendenza espansiva della spesa pubblica», o nell'insistenza sulla flessibilità del lavoro. Ma anche qui Fazio trova una motivazione sociale: non gli piace che molti dei nuovi posti di lavoro siano a termine, ed esorta i sindacati a domandarsi se «soluzioni intermedie», con paghe più basse e qualche garanzia in meno per i già occupati, non siano più eque e meno instabili oltre a ridurre il lavoro nero.

Con accenti poco usuali per i banchieri centrali, Fazio parlato della necessità di andare incontro ai Paesi poveri, cancellando i loro debiti.

Per «armonizzazione gli interessi in una società pluralista devono maturare linee di intervento in grado di fornire motivi di coesione, di collaborazione per il bene comune alle componenti di [illegible] che rischia di frammentarsi, di perdere obiettivi alti, da tutti condivisi, in qualche misura di smarrirsi. Nascono nuove esigenze e nuove povertà. Lo Stato non è sempre in grado di farvi fronte. Il volontariato, incoraggiato da adeguato sostegno pubblico, può al riguardo svolgere una funzione di sussidiarietà di grande valore».



Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

IL MANIFESTO DEL GOVERNATORE

DUE ITALIE
Nel Sud, dove vive il 36% della popolazione, il reddito pro capite è del 45% più basso rispetto al resto del Paese. Dal punto di vista demografico, mentre le regioni del Nord sono deficitarie, quelle meridionali hanno un tasso di natalità nettamente superiore a quello di mortalità

IMMIGRAZIONE
L'immigrazione... può risultare preziosa

FAMIGLIA
Le famiglie italiane toccate da condizioni di disagio sono più di 3 milioni; quasi il 15% del totale ha al suo interno una persona che richiede una mobilitazione costante

FISCO
L'aumento della pressione tributaria e contributiva si riflette sul costo del lavoro e comprime l'occupazione; frena la propensione all'investimento; sospinge al di fuori dei confini il risparmio nazionale

VOLONTARIATO
Lo Stato non è sempre in grado di fare fronte alle nuove esigenze e alle nuove povertà

OCCUPAZIONE
Lo Stato ha il dovere di creare le condizioni che permettano di accrescere l'occupazione e di fornire la necessaria preparazione ai giovani e ai disoccupati per inserirli proficuamente nell'attività lavorativa. L'esercizio diretto da parte dello Stato di attività produttive non è più attuale

FLESSIBILITA'
Vanno ricercate soluzioni che da un lato rendano più flessibili i costi e i rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato, dall'altro rendano [illegible] instabili le nuove forme di occupazione

LAVORO IRREGOLARE
Sul fenomeno del lavoro irregolare, sempre precario e in genere non adeguatamente remunerato, influisce l'onerosità delle condizioni di offerta del lavoro regolare

ANSA-CENTIMETRI

La paura di Berlusconi «Ma non farà politica»

Da Forza Italia tanti elogi ma tutti alla fine ripetono «Non scenderà mai in campo»

Antonella Rampino

ROMA

Girava voce l'anno [illegible] a Palazzo Koch che il Governatore avesse addirittura quantificato, con i [illegible], quanti voti sarebbe riuscito a spostare, nel calderone in ebollizione della politica italiana, se davvero fosse sceso in campo. Antonio Fazio è l'autore del famoso «modello econometrico» della Banca d'Italia, di numeri e calcoli se ne intende: ma certo, se vero o verosimile è quella voce, quattro milioni di voti sono davvero tanti. Troppi.

L'aneddoto è tutto quel che può trapelare dalle sempre segrete stanze di via Nazionale su una questione che vera però lo è: l'interesse alla politica del Governatore. Maliziosamente, tra i primi a commentare il discorso di Antonio Fazio davanti a una platea a lui assai cara, in quanto composta da cattolici di Santa Romana Chiesa, c'era ieri Nerio Nesi. «Ah, quando i Governatori parlavano solo una volta all'anno...», ha notato l'attuale presidente comunista della commissione Industria alla Camera, che con gli uomini di Bankitalia ha un conto aperto dai tempi dello scandalo di Atlanta, rilevando però che «per fortuna in Italia ogni privato cittadino può dire la sua».

E le reazioni a volanga, anche perché Fazio ha parlato in fondo dei temi che gli sono sempre consueti, la dicono lunga su quanto il Palazzo, quello della politica, tema e tremi all'eventualità. Dunque, nessuna meraviglia se proprio Silvio Berlusconi si sia premurato di smentire personalmente, o da Strasburgo, che no, Fazio la sua scesa in campo proprio non ha intenzione di metterla in atto. Totale sintonia del leader dell'opposizione sul discorso che ieri il Governatore ha pronunciato. Ma Silvio Berlusconi si dice sicuro, «credo proprio di poter affermare senza tema di essere smentito» che Fazio gli ha confessato il proprio «hic manebimus optime», che insomma «egli ritiene di poter rendere un ottimo servizio al Paese continuando a fare il governatore della Banca d'Italia». Mentre invece quella che a Franco Giordano di Rifondazione sembra «la nuova destra montante», nella quale accanto a Fazio sta Sergio D'Antoni, [illegible] che questi si distingue, «col governatore discuteremo assieme per democratizzare il capitalismo del nostro Paese», ma per carità, la spesa sociale non si tocca. Mentre elegantemente Marco Follini, cattolico del Ccd, rifiuta «di darne una lettura di parte». Che sarebbe come dire: politica.

Perché la Banca d'Italia, il palazzo teocratico dal quale si lanciava, almeno una volta all'anno, il «grave monito alla classe politica», è palazzo svuotato ormai di sacralità, se non proprio di potere, dacché esiste la Banca centrale europea. E Fazio, che fu uno dei primi euroscettici, forse un po' ne soffre. Ma se è vero che la storia di Via Nazionale s'è intrecciata con quella del Palazzo, da Einaudi a Carli, fino a Ciampi e Dini, vero è anche che Fazio gode di visibilità abbastanza consistente, e la foto nella quale è colto in strada mentre fa la carità al barbone vale più della famosa dichiarazione sulle gabbie salariali, quella nella quale sta in chiesa genuflesso conta più, e certamente quanto, la celebrazione accanto a monsignor Camillo Ruini della breccia di Porta Pia, vista però con gli occhi dell'aristocrazia nera. E dunque, il fervore di Forza Italia, espressosi anche attraverso le parole di Beppe Pisanu, «discorso alto, ma non c'è niente di politico», è forse un po' peloso.

Il carisma, e i favori di cui gode il Governatore nella società italiana già altre volte hanno impensierito il leader di Forza Italia. Per la precisione: tutte le volte in cui qualcuno notava che il Polo non avesse, [illegible] dire, la sua signora Thatcher. Ecco, e allora, se quella voce che girava l'anno scorso per il lungo corridoio del piano Uno Nobile di Palazzo Koch fosse vera...



Beppe Pisanu, capogruppo di Forza Italia alla Camera

CARNEVALE

Presidente aggiunto in Cassazione?

ROMA. Il Consiglio superiore della magistratura si appresta a [illegible] il nuovo presidente aggiunto della Cassazione, al posto di Franco Bile, appena passato alla Corte costituzionale. E almeno sulla carta Corrado Carnevale, il giudice ribattezzato dalla stampa «ammazzasentenze», sarebbe il più titolato tra i possibili candidati per la poltrona di vice del presidente Andrea Vela, vantando la maggiore anzianità di carriera rispetto ai potenziali concorrenti, e avendo dalla sua una lunga esperienza in Cassazione e, inoltre, potendo garantire, come chiede espressamente una circolare del Csm sugli incarichi direttivi in magistratura, due [illegible] di permanenza nel posto da ricoprire. Ma non è tutto facile: contro Carnevale potrebbe pesare il processo ancora pendente a suo [illegible] a Palermo, dove decine di pentiti lo accusano di [illegible] «aggiustato» in Cassazione sentenze a favore dei mafiosi. Una circostanza che addirittura potrebbe impedire al magistrato di candidarsi. Il nodo si scioglierà lunedì, quando la Commissione per gli incarichi direttivi del Csm deciderà. Dovrebbero essere una decina i magistrati che alla fine saranno invitati a candidarsi. Quasi certamente tra i prescelti ci saranno Silvio [illegible]eri e Aldo Vessia. [Ansa]

Il premier: progressi sensibili nella lotta alla criminalità. Botta e risposta con Mancuso su Caselli: regolarissima la sua nomina alla guida del Dap

Veleni sull'audizione di D'Alema all'Antimafia

Miccichè: sospetti sulla rimozione di un carabiniere, indagava sui Ds

Francesco La Licata

ROMA

L'audizione di Massimo D'Alema alla commissione Antimafia - che avrebbe dovuto affrontare sostanzialmente i problemi legati allo Stato della lotta alla criminalità organizzata e alla sicurezza dei cittadini - si è trasformata [illegible]simo scontro politico tra maggioranza e opposizione, con tanto di dichiarazioni di «insoddisfazione» soprattutto da parte di esponenti di Forza Italia. Al centro dello scontro, la difesa di Giancarlo Caselli e Gianni De Gennaro (bersagli di critiche e di vere e proprie invettive) operata dal presidente del Consiglio. Ma dalla dialettica politica si è passati ad altro, quando Giancarlo Miccichè, deputato siciliano forzista e presidente del sottocomitato per gli appalti pubblici, ha voluto commentare la risposta data da D'Alema alla richiesta di chiarimenti circa il trasferimento a Santiago del Cile del maggiore dei carabinieri (ex Ros) Giuseppe De Donno, già «inviato» in Calabria dopo essere stato protagonista di un'annosa «querelle» con la Procura della Repubblica di Palermo e, in particolare, col procuratore aggiunto Guido Lo Forte.

Il presidente del Consiglio aveva respinto l'interpretazione punitiva data a quel trasferimento («le nostre ambasciate sono piene di funzionari valorosi»), precisando altresì che «i trasferimenti non li decide il governo». Al termine dell'audizione, però, Miccichè ha accusato D'Alema di essere stato evasivo sul [illegible] De Donno». «Non ha dato risposte - è [illegible] il commento dell'"azzurro" - sul motivo dell'allontanamento del maggiore dalla Calabria, nonostante [illegible] richiesta di proroga da parte del procuratore Salvatore Boemi». Miccichè ha poi precisato meglio il suo pensiero. «La mancata risposta - ha detto - appare anche più grave se dovessero rivelarsi vere le indiscrezioni secondo cui De Donno stava lavorando sugli appalti in cui sarebbero coinvolti alcuni importanti dirigenti ds». Secondo il deputato siciliano, nell'atteggiamento di D'Alema c'era «imbarazzo» che «dimostrerebbe la veridicità delle indiscrezioni». «Il Ros - ha aggiunto - ha già depositato buona parte degli atti richiesti dal procuratore Boemi, in questi atti si farebbe riferimento al coinvolgimento dei due maggiori esponenti diessini della Calabria, il sindaco di Reggio Falcomata e il sottosegretario Marco Minniti». A parere di Miccichè, la questione dovrà essere chiarita dal ministro dell'Interno e nelle sedi parlamentari. In serata, il procuratore Boemi ha però smentito che Marco Minniti sia coinvolto nell'inchiesta. Durante l'audizione D'Alema aveva avuto modo di scontrarsi col vicepresidente dell'Antimafia, Filippo Mancuso, e sempre sulla nomina di Giancarlo Caselli. Il premier aveva esordito dicendo che tutti i funzionari dello Stato possono essere criticati «su [illegible] precise, ma eviterei di collegare il di[illegible] del Dap e un vicecapo della Polizia con frasi che gettano ombre inquietanti». Il riferimento era diretto alle dichiarazioni di Mancuso dopo la sentenza Andreotti, quando indicò il prefetto come il suggeritore dell'inchiesta sull'ex presidente del Consiglio e criticò la nomina di Caselli alla direzione delle carceri. Ieri Mancuso ha insistito nel definire «illegittima e radicata nell'illecito» la designazione dell'ex procuratore al Dap, che - secondo il senatore di Forza Italia - al momento della nomina non aveva (e non ha) né la qualità di dirigente generale né la qualità di magistrato con funzioni direttive. D'Alema ha risposto che le sedi per discutere sulla legittimità delle nomine [illegible] sono quelle politiche». «Per quanto riguarda le capacità professionali di Caselli - ha aggiunto - credo si tratti di un magistrato di grande professionalità». Lo scontro è stato interrotto dall'intervento del presidente Ottaviano Del Turco, che ha dato la parola ad un altro deputato. Alla fine lo stesso Del Turco ha minimizzato, sottolineando che l'audizione «non si esaurisce nel caso-Caselli». In serata una nota del presidente del Consiglio ha precisato che «non c'è [illegible] alcuna violazione di legge nel procedere alla nomina» di Giancarlo Caselli alla guida del Dap essendosi rigorosamente rispettata una prassi interpretativa consolidata e conforme ai principi enunciati in materia dal Csm». In tre ore di botta e risposta coi parlamentari D'Alema ha offerto un quadro [illegible] dello stato della lotta alla criminalità. Ha elencato i successi dell'azione repressiva: sequestri di armi (5556), bombe (957), munizioni (328.000) ed esplosivo (6000 chili). Nel campo della lotta alla droga sono state compiute [illegible] operazioni che hanno portato al sequestro di 37.000 chili di sostanze stupefacenti. Il presidente del Consiglio si è dichiarato contrario a combattere con le proibizioni l'emergenza ecstasy: «Il governo ha avviato una campagna di prevenzione». D'Alema ha, infine, difeso la legge sull'immigrazione. «Da gennaio ad oggi abbiamo [illegible] 64.171 rimpatri e [illegible] espulsioni. In tutto l'anno scorso erano stati 9000. Il che dimostra che grazie alla legge e agli accordi di riammissione è stata posta in essere un'azione assai più efficace». Il capogruppo dei Ds alla commissione Antimafia, Giuseppe Lumia, ha definito la relazione di D'Alema «ottima, da trasmettere all'intero [illegible] per la preparazione, la sicurezza espressa e per le proposte avanzate sui temi della lotta alla mafia».



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

Al Palazzo di Vetro l'Europa perde incredibilmente una battaglia che pareva già vinta

L'ombra di un baratto sulla pena di morte

Cade la moratoria Ue, gli Usa pagano i debiti all'Onu



L'ambasciatore italiano alle Nazioni Unite Francesco Paolo Fulci

Augusto Minzolini
inviato a NEW YORK

[illegible] primo fatto è avvenuto l'altro ieri a Bruxelles alla riunione dei ministri degli Esteri. L'unione europea ha gettato inspiegabilmente alle ortiche una vittoria all'Onu sulla moratoria contro la pena [illegible] morte. L'ala dura e pura, capitanata dagli inglesi, [illegible] con dentro olandesi, tedeschi e Benelux, si è scagliata contro una mediazione messicana che avrebbe voluto compendiare la moratoria sulla pena di m[illegible] [illegible] due richiami: il primo riguardava il punto della carta istitutiva delle Nazioni Unite che prevede [illegible] [illegible] ingerenza negli affari interni dei singoli Stati; il secondo richiamo si collegava alla parte fondamentale sui diritti dell'uomo.

Una mediazione che, aldilà dell'ovvietà dei richiami, avrebbe assicurato al documento europeo la maggioranza necessaria. E, invece, inspiegabilemnte, al grido che queste concessioni sarebbero state una resa, inglesi e tedeschi hanno i[illegible] a Lamberto Dini - ma anche al governo francese - il rinvio del voto sulla moratoria. [illegible] fatto anche questa volta non se ne farà più niente.

L'altro fatto [illegible] accaduto, invece, a Washington. Finalmente Clinton è riuscito a strappare un accordo sugli arretrati da dare alle Nazioni Unite ai Repubblicani, che come è noto controllano il Congresso. Mancano solo alcuni particolari. Addirittura la White House - che vuole arrivare ad un'intesa in ogni caso - avrebbe accettato una clausola che impedisce di usare quei fondi per le organizazzioni internazionali che promuovono i diritti [illegible]-l'aborto. Un particolare che ha attirato su Clinton le critiche di entrambi i candidati democratici alla presidenza: non solo Bill Bradley, infatti, ma anchè il vicepresidente Al Gore si è [illegible]-gliato contro questo esempio di *baratto*.

Collegando i due fatti [illegible] facendo attenzione ai tempi in cui si sono svolti non è da [illegible] - anzi - un altro *baratto* che potrebbe essere avvenuto tra una parte della Ue e gli Stati Uniti. Intanto perchè la decisione europea per alcuni versi appare davvero irrazionale. «Se avessimo accettato l'emendamento messicano - spiega l'ambasciatore italiano all'Onu Paolo Fulci - sarebbe passata anche la moratoria contro la pena di morte per almeno 6-7 voti». In secondo luogo perchè a guidare l'ala intransigente è stata la Gran Bretagna da sempre partner prediletto degli Usa, che per motivi interni (la pena capito-[illegible] è prevista nell'ordinamento di buona parte degli States) hanno sempre osteggiato ogni presa di posizione dell'Onu sull'argomento.

In effetti sarebbe stato paradossale per il governo degli Stati Uniti concedere i soldi che deve alle Nazioni Unite - [illegible] chiudere una vertenza che è andata avanti per oltre cinque anni - proprio mentre viene deciso un provvedimento che potrebbe imbarazzarli non poco.

Tanto più che l'amministrazione di Washington paga un prezzo salato per questa intesa con i repubblicani: Clinton, infatti, con questa concessione di non far impegare quei finanziamenti per le organizazzioni internazionali in favore dell'aborto finisce per creare difficoltà sia a Gore che sta correndo per la nomination, sia alla consorte Hillary, già impegnata nella campagna per strappare a Rudolph Giuliani il seggio di senatore di New York.

Così alla fine di *baratto* in *baratto* chi ne ha fatto le spese è stata la parte debole dell'Europa, cioè l'Italia. [illegible] lavoro [illegible] anni rischia [illegible] finire nel cestino. Al solito, una parte dell'Europa, sia pure avvolgendosi nella bandiera della difesa intransigente dei principi, ha fatto il gioco, per non dire un piacere, agli Stati [illegible]niti. «E' davvero tutto incomprensibile - sostiene Fulci -. Gli inglesi hanno tirato in ballo tutta una serie di storie che c'entrano poco e [illegible] [illegible] la pena di morte. Hanno detto che accettare la mediazione messicana avrebbe messo a rischio la dottrina dell'ingerenza umaniataria, quella su cui si è basato l'intervento nel Kosovo. Cosa che è tutta da provare. Eppoi mi pare davvero strano che dopo la decisione della Ue su 62 paesi, presentatori della mozione, nessuno mantenga all'ordine del giorno la moratoria sulla pena di morte. Ecco perchè non escludo che ci sia stato sotto sotto un lavoro degli Usa».

E già tutto ciò appare strano ma in fondo è la conferma che nelle Nazioni Unite Washington continuano ad [illegible] una influenza preminente. [illegible] poi si tiene conto che contro la moratoria si erano schierati anche paesi come [illegible] Cina e il Giappone, [illegible] evidente che un epilogo diverso della vicenda avrebbe rapprentato una sorpresa. Rimane da vedere quanto il nostro governo si è impegnato nella battaglia. Perchè [illegible] a Bruxelles [illegible] ministro Dini si [illegible] subito arreso, non si capirebbe davvero perchè l'Italia si è gettata a capofitto in questa battaglia.

IL MASSACRO DI SREBRENICA



Nel rapporto dell'Onu il mea culpa di Kofi Annan

NEW YORK. Quattro anni dopo la caduta di Srebrenica, l'Onu fa autocritica su una delle pagine più buie del conflitto balcanico, la storia del massacro (nella foto i corpi ammassati in sacchi [illegible] plastica) avvenuto in una delle «zone di sicurezza» create in Bosnia dall'Onu affidata alla protezione di 150 peacekeepers olandesi. Un rapporto atteso, 155 pagine frutto di un'indagine interna basata sugli archivi dell'organizzazione internazionale e su interviste con oltre cento funzionari. «Con il più profondo senso di rammarico abbiamo riesaminato le decisioni prese in occasione dell'aggressione di Srebrenica», scrive Kofi Annan. «Per sbaglio ed incapacità di riconoscere la portata della tragedia - ammette poi il rapporto - non siamo riusciti a fare la nostra parte per salvare la gente di Srebrenica dalla campagna serba di stermini di massa». [Adnkronos]

Ill[illegible], arrestato Jesse Jackson

Il leader nero ha cercato di entrare nella scuola di sei studenti espulsi

WASHINGTON. Il leader nero Jesse Jackson, che voleva entrare nella scuola dei sei studenti neri espulsi per due anni in seguito a una rissa durante una partita di football a Decatur, Illinois, è stato arrestato. Jackson, che era accompagnato da familiari degli studenti, è stato portato ad un locale commissariato. Mentre il cellulare della polizia si allontanava, sostenitori del leader democratico hanno tentato di bloccarlo, con momenti di forte tensione. Jackson intedeva chiedere alle autorità scolastiche il reintegro degli studenti, a suo avviso puniti troppo severamente. La scazzottata alla partita [illegible] messo a repentaglio, secondo i dirigenti, la «incolumità di oltre cento persone» ed era stata originata da una «azione da gang». Ma i ragazzi neri negano di essere membri di alcuna banda. «E' stata una semplice scazzottata. Abbiamo sbagliato e ci scusiamo.» [Ansa]

La sconfitta

Roma abbandonata dai partner europei

ROMA

Il congelamento della [illegible] comunitaria per [illegible] moratoria Onu contro la pena di morte ha scatenato un fuoco incrociato di critiche italiane contro l'Unione Europea e le scelte della Farnesina. L'opposizione del Polo denuncia «la viltà dell'Ue». L'ex commissario europeo Emma Bonino parla di una «pagina avvelenata di politica estera». I gruppi della maggioranza chiedono alla Farnesina di «impedire il ritiro della mozione» e Botteghe Oscure va oltre: «Non votare sarebbe una sconfitta». I commenti più duri vengono dalle organizzazioni del volontariato protagoniste della campagna per la moratoria. «C'è stata malafede in chi ha rifiutato il compromesso possibile» dice il radicale Sergio D'Elia, accusando il ministro degli Esteri Lamberto Dini, di «non dire la verità» su quanto avvenuto alla riunione dei ministri dell'Ue a Bruxelles di lunedì. Sarcastica la Comunità di Sant'Egidio: «Siamo dispiaciuti ma non sorpresi». Oltre il fuoco delle critiche a caldo è possibile tuttavia ricostruire - grazie a fonti diplomatiche diverse - quanto avvenuto proprio a Bruxelles lunedì scorso. L'Italia aveva fatto mettere all'ordine del giorno la discussione della bozza di compromesso redatta dal Messico che avrebbe garantito alla proposta europea di moratoria il sostegno del numero di paesi necessario per raggiungere il quorum all'Assemblea Generale dell'Onu. Ma una volta illustrata la proposta messicana - coniugare impegno al rispetto dei diritti umani con la non ingerenza negli affari interni - Dini si [illegible] trovato letteralmente solo, isolato. Nelle fila degli strenui sostenitori della mozione originale «dura e pura» destinata ad essere sconfitta all'Onu si trovava non solo la Gran Bretagna (affiancata agli Usa nell'ostacolare l'arrivo al voto) ma Stati da sempre in prima fila nella battaglia sulla moratoria: gli scandinavi, il Benelux, l'Austria. A sorprendere Lamberto Dini però è stato soprattutto il «no» al compromesso arrivato da francesi e tedeschi perchè indicazioni precedentemente giunte dalla missione italiana all'Onu avevano convinto la Farnesina che alcuni dei partner più «pesanti» si sarebbero schierati con l'Italia. L'indicazione però - ricostruiscono le fonti diplomatiche - si è rivelata sbagliata e Dini si è trovato solo a prendere atto che nessun partner dell'Ue era schierato con l'Italia nel proporre la soluzione di compromesso. In quelle condizioni [illegible] ministro degli Esteri non poteva fare altro che difendere il principio dell'«unanimità» che distingue le decisioni dell'Ue. Anche se in questo caso significava di fatto incaricare la presidenza di turno finlandese di congelare la mozione depositata all'Onu. Da qui il commento del sottosegretario agli Esteri per l'Europa, Umberto Ranieri. «La nostra proposta non ha trovato il sostegno dei partner, abbiamo agito con rigore ma non possiamo rompere la solidarietà europea». [m. mo.]

Il presidente algerino a Roma si dice fiducioso in un rapido accordo con la Fiat per costruire auto nel Paese

Bouteflika, secco no all'invito di Sant'Egidio

Ma riconosce la «buona volontà» del tentativo di mediazione nella guerra civile

Maurizio Molinari
ROMA

Apertura alla Nato, partnership [illegible] l'Italia, no all'incontro con Sant'Egidio e niente fretta per riconoscere l'esistenza di Israele: il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha tenuto a sottolineare quali sono i paletti della sua politica estera durante il colloquio avuto ieri a Palazzo Chigi con il capo del governo, Massimo D'Alema, ed il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. L'apertura ad una «collaborazione attiva e [illegible] passiva con la Nato» da parte di Bouteflika costituisce la maggiore novità da parte di Algeri, che meno di due anni fa aveva duramente criticato [illegible] manovre congiunte nel Mediterraneo da parte di Italia, Francia, Spagna e Portogallo.



Il capo dello Stato algerino Abdelaziz Bouteflika con il presidente del Consiglio Massimo D'Alema

«Vogliamo recitare un ruolo di primo piano nella sicurezza del Mediterraneo - ha detto Bouteflika - e non più come avvenne durante [illegible] due guerre mondiali limitarci a fornire truppe ad altri eserciti». «Vogliamo scambiare punti di vista con l'Italia sulle eventuali modalità di una cooperazione con la Nato sulla sicurezza [illegible] dell'Europa e del Mediterraneo» ha sottolineato senza aggiungere particolari. Ma secondo fonti della Farnesina i progetti sul tavolo non mancano: dallo scambio di informazioni e visite militari all'adesione alla Carta per la Sicurezza euromediterranea fino a una mediazione italiana per garantire all'Algeria quel legame privilegiato con la Nato che già hanno Egitto, Giordania, Israele, Marocco, Tunisia e Mauritania.

Nel quadro di questa apertura [illegible] a Occidente Bouteflika [illegible] suggerito nei colloqui con D'Alema una più stretta cooperazione politica euro-magrebina, guardando all'Italia come un partner privilegiato. «Un Paese amico, vicino, fratello» ha detto, lasciandosi scappare anche quella che a molti dei presenti è apparsa una rivelazione: «Durante la lotta di liberazione nazionale (dall'occupazione francese, ndr) noi eravamo socialisti, stavamo dall'altra parte, ma ricevemmo dal vostro Paese sostegni ai livelli più alti». Per Bouteflika la partnership con l'Italia deve essere politica, culturale ma anche economica, al fine di favorire [illegible] lo sviluppo algerino. A tale proposito ha fatto esplicito riferimento ai negoziati in corso con [illegible] Fiat: «Guardiamo positivamente agli sviluppi dell'accordo raggiunto dagli operatori algerini con la Fiat per la costru[illegible] di automobili a Tiaret sperando di ottenere i necessari finanziamenti italiani».

Dopo aver incassato da D'Alema il sostegno all'opera di pacificazione nazionale iniziata l'ospite [illegible] si è sbilanciato sulla possibilità di un'inchiesta sui crimini commessi durante guerra civile iniziata nel 1992: «La politica è una cosa, la storia un'altra, ora è il momento della pacificazione; in seguito faremo luce su ciò che è avvenuto». Secco il rifiuto opposto alla Comunità di Sant'Egidio, che aveva fatto sapere di essere disponibile a un incontro. «Non ho alcuna intenzione di vederli, il mio Paese ha sofferto molto e c'è grande emotività anche di fronte a iniziative di buona volontà», ha detto. Diplomatico abile ma di ferro, Bouteflika ha spiegato la sua posizione sul Medio Oriente dopo gli incontri avuti con i leader dello Stato ebraico: «[illegible] una persona civile e se incontro qualcuno lo saluto - ha detto - ma questo processo di pace non ci incanta; riconosceremo Israele, magari nel giro di 24 ore, solo quando avrà lasciato il Golan e il Libano del Sud e avrà riconosciuto un credibile Stato Palestinese».

In serata Bouteflika ha illustrato la propria politica di «pacificazione interna» durante una lezione alla Università [illegible] Sapienza, preceduta da un incontro con esponenti del mondo cattolico ed ebraico riuniti dall'Associazione «Trialogo», cui ha partecipato anche Giulio Andreotti.

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

Europei: nel ritorno degli ottavi Tardelli ritrova Pirlo, il fantasista che [illegible] accendere Ventola

Under: [illegible] l'amore, [illegible] un'impresa

A Taranto la Francia recupera i suoi «big» Henry e Dabo

Giancarlo Laurenzi
inviato a TARANTO

Sul ring per una sfida lunga appena due round. Concentrati, intensi. Il primo, già fatto, a Creteil. L'altro, quello finale, stasera in [illegible] stadio esaurito anche per gli spilli. Italia e Francia si giocano in 90 minuti il passaggio ai quarti [illegible] finale dell'Europeo under 21 dopo l'1-1 dell'andata. Vale doppio, la partita: torneo continentale e qualificazione olimpica. A Sydney 2000 andranno le prime 4, necessario arrivare in semifinale e non fermarsi adesso. E' per questo che, accanto al presidente Nizzola e agli altri 20.997 spettatori, in tribuna sederan[illegible] anche [illegible] leader del Coni, Petrucci e il segretario generale Pagnozzi. Tutti [illegible] dita incrociate sotto il banco a far tifo col cuore, di cuore. Per[illegible] l'Italia è a un passo da una bella impresa: mettere fuori dall'uscio d'Europa la squadra migliore che c'era in giro (con la Spagna).

Basta uno 0-0 striminzito, basta ripetere la prova di domenica, basta ricordarsi - come ama ribadire il doge Tardelli - che di là cominciano in undici come di qua. Gli undici dell'Italia sono gli stessi della volta scorsa [illegible] Pirlo al posto di Vannucchi. La caviglia del trottolino lumbard ha finito di strillare dopo [illegible] crash di sabato con Abbiati, una fasciatura rigida consentirà al giocatore di offrire il meglio del repertorio [illegible] timore di perdere stabilità o coordinazione. Tardelli conserva anche il dubbio virtuale della fascia sinistra: Mezzano o Coco? Dipendesse dallo stato di forma nessuno dei due, ma il convento non offre di meglio e la scelta finirà per cadere sul primo.

La Francia [illegible] davanti al bivio, si mette la maschera e chiude le porte degli allenamenti di rifinitura a amici e nemici. Il [illegible] Domenech ripete la sua teoria fino al[illegible] nausea. «Noi p[illegible] solo migliorare, loro solo peggiorare». Di sicuro tornerà Dabo - assente all'andata per squalifica - per dare ordine e offrire ciccia al centrocampo. La grande [illegible]ura avrà pure i lineamenti gentili e neri di Henry e - probabilmente - quelli più marcati di Trezeguet. Sulla presenza dell'attaccante del Monaco dubbi esistono ancora: dopo l'infortunio al ginocchio non si è più allenato (8 giorni). Tardelli è convinto che giocherà, lui è arrivato a Taranto con la squadra e chi lo conosce bene dice che le Olimpiadi in ballo sono lo zucchero filato che lo convincerà a rischiare. Domenech avrà a disposizione anche Bassila, ch[illegible] si credeva squalificato dopo l'ammonizione di Creteil. Un disguido burocratico dell'Uefa (sequenza di fax e avvisi spediti nei tempi sbagliati) gli consentirà di essere invece regolarmente al suo posto (ma potrebbe cominciare in panchina).

Tardelli butta tutto nel cestino, fax, lettere e presenze. Oggi - lo ripete da un mese - sarà come [illegible] finale. «Penso solo ai miei ragazzi, non a Petrucci e al Coni. Sydney? Riparliamone [illegible]lla fine. Loro hanno qualcosa più di noi. Non possiamo puntare allo 0-0, non [illegible] il tipo di squadra, non abbiamo gli uomini per farlo. Da Pirlo mi aspetto fantasia e quantità, è bravo, può darci ogni [illegible]». Azzardano: questa quadriglia di centrocampo dell'Under integralmente trapiantata nell'Azzurra di Zoff che in mezzo fa acqua. «Se la Nazionale [illegible] chiama sono contento. Potenzialmente restano tutti buoni per Zoff. Però, per giocare quel tipo [illegible] partite, bisogna continuare [illegible] questi livelli per 2-3 anni. [illegible] comunque vada a finire sono orgoglioso di loro».

Anche Taranto è orgogliosa di loro. Ha rivuto il calcio ammirato e bevuto solo in tv, visto [illegible]ampioni conosciuti sulle figurine. Tre giorni con l'Italia che cresce per dimenticare il club di casa che p[illegible] domina uno dei 9 gironi del torneo dilettanti. Una città [illegible] delirio ha preso in braccio gli azzurri per portarli di peso oltre la siepe. Biglietti come pepite, bagarini per la Nazionale. Non siamo su «Scherzi a parte».



Dall'album dell'andata: Vannucchi, che questa sera sarà rilevato da Pirlo, in azione contro i francesi Sagnol (a sinistra) e Luccin

RAITRE ORE [illegible]

	[illegible] (4-4-2)	[illegible] (4-4-2)	
1	ABBIATI	LANDREAU	1
2	GRANDONI	GALLAS	2
4	ZANCHI	CHRISTANVAL	4
5	FERRARI	SILVESTRE	5
3	MEZZANO	DOMI	3
8	GATTUSO	[illegible]	7
[illegible]	[illegible]	DABO	8
7	AMBROSINI	LUCCIN	6
11	ZAMBROTTA	HENRY	[illegible]
[illegible]	PIRLO	[illegible]	9
9	VENTOLA	MAOULIDA	11
	TARDELLI	[illegible]	

[illegible]itro: CARDOSO (Portogallo)

[illegible]E: Italia: [illegible] De Sanctis; 13 Rivalta; 14 Coco, 15 Zanetti; [illegible] Vannucchi; 17 Rossi; [illegible] Comandini. [illegible]cia: 12 Laquait; 13 Brechet; 14 Piocelle; 15 Bassila; [illegible] Sorlin; 17 Luyindula; 18 Saha.

ANDATA: 1-1

PERCHE' PIACE COSI' TANTO

[illegible] Beccantini

L'EFFETTO Under non [illegible] enfatizzato, [illegible] neppure trascurato. Non [illegible] una novità, non è un'eredità. E' un segno dei tempi, è, soprattutto, una risposta a [illegible] «secondi tempi»: quelli della Nazionale a Napoli [illegible] a Lecce. Piace, la Under, perché [illegible] giovane e giovanile, ha [illegible] allenatore [illegible] [illegible] [illegible] «urlo», Marco Tardelli, e perché prima ne aveva uno che, bene o male, aveva contribuito a darci tre titoli europei consecutivi, Cesare Maldini. Piace perché imbarca passeggeri lontano dai rituali itinerari, non solo a Milano o a Torino, anche a Salerno e a Reggio Calabria. Piace perché pochi, fra coloro che ne costituiscono l'anima e il cemento, hanno il posto fisso, e per questo devono battersi e sbattersi: sempre, e sempre [illegible] più. Piace perché mescola stili, dalla grinta proletaria di Gattuso all'estro raffinato di Pirlo.

L'Under può contare su uno status di non belligeranza, nel [illegible] che nessuno vede in [illegible] un pretesto, o uno strumento, [illegible] spaccatura nazionale: anzi. Procede a fari spenti, sprigiona simpatia [illegible] genera indulgenza, «toppa» sistematicamente le Olimpiadi, [illegible] questo è un altro discorso. Prospera sulle disgrazie della Nazionale [illegible], sotto la cui gonna si rifugia a ogni ribollir di tini. Contro la Francia, questa sera, sarà dura. Ci [illegible] in ballo l'Europa [illegible] i Giochi di Sydney. I tifosi ne sanno apprezzare lo spirito e l'impegno. Non si sente Cenerentola, e tanto meno figlia di nessuno. C'è chi l'ha adottata per amore e chi per disperazione. Al massimo, le si [illegible] uno scapaccione: [illegible] sensibile, [illegible] delicata. Non divide. Unisce. Anche troppo, per gli standard italiani.

Programma e formula

Fase finale a maggio In palio c'è anche l'Olimpiade a Sydney

Oltre a Italia-Francia si giocano oggi altri quattro incontri degli ottavi di finale dell'Europeo: Slovacchia-Russia (andata 1-0), Croazia-Portogallo (0-2), Grecia-Repubblica Ceca (0-3) e Belgio-Olanda (2-2). Jugoslavia-Inghilterra è stata rinviata. Il regolamento prevede che le vincenti disputeranno la fase finale dal 25 maggio al 4 giugno 2000 in un Paese da stabilire fra Italia, Francia [illegible] Slovacchia. Le squadre saranno divise in due gironi di quattro. Le prime classificate disputeranno la finalissima, le seconde la finale per il terzo posto, tutte [illegible] quattro andranno alle Olimpiadi di Sydney in programma dal 13 settembre al 1° ottobre.

Spareggi di ritorno: il perentorio 2-0 dell'andata non frena l'allarme hooligan

[illegible]: Wembley [illegible]

Si replica Inghilterra-Scozia, l'arbitro è Collina

L'Inghilterra ospita stasera la Scozia nello spareggio di ritorno valido per la qualificazione all'Europeo del 2000. Si giocano anche Turchia-Eire, Ucraina-Slovenia e Danimarca-Israele. Ma resta quella di Wembley la partita più delicata per l'ordine pubblico anche se il 2-0 ottenuto dai «bianchi» all'andata con la doppietta di Scholes ha stemperato la tensione e l'attesa. Arbitra l'italiano Collina.

Anche se molti dei tifosi scozzesi senza biglietto hanno manifestato l'intenzione di [illegible] sbarcare [illegible] Londra, permane lo stato di allerta nella polizia inglese: per fronteggiare il pericolo degli hooligans scozzesi, già scatenati a Glasgow, Scotland Yard rafforzerà il servizio d'ordine. Si preannuncia quindi a Wembley uno stadio blindato.

Nelle altre partite la Slovenia sogna la prima qualificazione alla fase finale di un Europeo. Sfida l'Ucraina di Shevchenko a Kiev forte del vantaggio (2-1) dell'andata. Una vittoria per gli uomini di Katanec, ex della Sampdoria di Boskov, che porta il sigillo di Acimovic, autore della prodezza balistica decisiva sabato scorso. Il tecnico [illegible] Szabo, dopo aver perduto la battaglia di Lubiana, per la rimonta dovrà fare [illegible] meno del centrocampista Gusin e del difensore Parfionov, espulso all'andata (l'Ucraina finì l'incontro in nove). Sul [illegible] sloveno Katanec confida nella compattezza del suo gruppo, mentre in attacco tutto è sulle spalle di Zahovic, stella dell'Olympiakos, la nuova squadra di Bigon.

Considerando già chiuso il discorso qualificazio[illegible] per la Danimarca (5-0 su Israele all'andata), lo spareggio più [illegible] [illegible] quello tra Turchia ed Eire. L'1-1 dell'andata favorisce i turchi, a complicare i piani degli irlandesi c'è lo stop (per squalifica) di Keane che segue l'infortunio di Quinn. Dovrebbe partire titolare Tony Cascarino, ex gloria dublinese che sta dignitosamente chiudendo la [illegible] [illegible] Nancy.

Tengono banco le voci di mercato

L'idea Ravanelli divide il Torino

[illegible] Condio

TORINO

Rientrano Pecchia e Diawara, escono lo squalificato Lentini e il convalescente Scarchilli, riprendono a la[illegible] Bonomi e Mendez, usciti acciaccati dal derby. Aspettando il ritorno [illegible] Coco dall'Under 21, il Toro fa notizia ritrovarsi il martedì [illegible] più giocatori a disposizione rispetto al weekend precedente. Ma l'argomento clou, alla ripresa, è Ravanelli, un colpo da 10 miliardi (per il Marsiglia) [illegible] o ingaggio da favola. In campo e fuori, si bisbiglia sul ventilato arrivo di Penna Bianca. Con Silenzi indisponibile fino a febbraio e la Samp pronta a scu[illegible] miliardo e mezzo «cash» per Artistico, un rinforzo del genere per l'attacco trova consensi unanimi. «Se arrivasse davvero - dicono in coro gli uomini del Mondo -, sarebbe un gran bel colpo, un aiuto importan[illegible] per essere [illegible] più competitivi». Il ds Pavarese, [illegible] potrebbe essere altrimenti, nega ogni contatto con il Marsiglia e con il procuratore dell'ex azzurro, Beppe Bonetto: «Mai pensato a Ravanelli. In attacco siamo al completo, e abbiamo piena fiducia in Ferrante, Ivic, Artistico e Silenzi». [illegible] radio-mercato continua a dare il Toro in corsa alla pari con Roma e Parma. E Mondonico commenta: «In questi giorni, sugli acquisti se ne leggono tante, troppe. E poi, "Scherzi a parte" è già venuto a farci [illegible] scorso. Meglio pensare a cose più serie, [illegible]te. Come il Verona, che ci troveremo di fronte domenica».

Pronto ad allinearsi al comandamento del tecnico è André Cruz. Anche perché il brasiliano annusa l'aria della grande occasione: «Ci si[illegible] lasciati alle spalle [illegible] danni il trittico contro Roma, Fiorentina e Juve. Adesso troviamo Verona in trasferta e Perugia in [illegible], due squadre della nostra fascia, da rispettare ma da battere, se vogliamo fare il salto di qualità».

Allora, Cruz, il Toro non pensa più soltanto a salvarsi? «Invece quello è, e deve restare, il nostro obiettivo numero uno. Una neopromossa, anche se di buon livello come siamo noi, non può mai dimenticarlo. E' la sesta stagione che faccio in serie A e, ve lo assicuro, ho visto tante squadre anche meglio attrezzate e più ambiziose del Toro precipitare clamorosamente in B. La verità è che il campionato è sempre più livellato e la classifica molto [illegible] se lotti per salvarti e li [illegible] due-tre colpi, magari anche vincendo al 92' [illegible] autorete o su gol di mano, puoi ritrovarti in Coppa Uefa senza nemmeno accorgertene». Esagerato? Per niente: ecco un esempio illuminante. Esperienza vissuta proprio da Cruz nel 94/95: «Il mio Napoli era più debole di questo Toro. Eppure, ci mettemmo al sicuro prima del previsto e sulla scia arrivammo a un solo punto dall'Uefa: l'Inter ce lo soffiò all'ultimo minuto dell'ultima giornata».

Già, ma in quel Napoli c'era un Cruz che in 30 partite segnò 7 gol. E invece, dopo 9 giornate, questo Toro è tra le poche squadre di A a non aver ancora segnato né con un difensore né sui calci di punizione, la sua grande specialità... «Tutto vero, ma il campionato è ancora molto lungo. E poi io sono sempre [illegible] convinto che le reti dei difensori siano un qualcosa di più, un valore aggiunto che non è possibile pretendere. A chi difende bisogna chiedere innanzi tutto di non prendere gol. E noi, lo dicono anche le cifre, stiamo andando piuttosto bene: [illegible] in [illegible] partite, quarta miglior retroguardia del campionato». Sì, ma lei qualche rete l'ha sempre fatta, a Liegi, a Napoli, col Milan. «In effetti, qui al Toro l'unica [illegible] che mi [illegible] ancora è il gol. Sarebbe bello arrivasse proprio in [illegible] delle prossime due sfide. Il digiuno, comunque, forse ha un motivo. [illegible] cominciato il campionato con un dolore alla caviglia: ci ho giocato sopra ed è purtroppo diventata [illegible] distorsione. Ho saltato soltanto la partita contro la Lazio, ma ho sempre sentito fastidio nel calciare il pallone. Niente di grave, ma probabilmente nei tiri piazzati il Toro [illegible] ha ancora visto il [illegible] Cruz». Adesso è tutto risolto? «Non ancora, però corro senza problemi e per giocare non ho bisogno di infiltrazioni. Finirà che un bel giorno tornerò a segnare su punizione e soltanto qualche ora dopo mi verrà in mente che proprio lì, sul sinistro, avevo male». Il gol co[illegible] medicina, insomma. La gente del Toro spera che quel giorno arrivi presto. Magari già domenica.

Svolta nell'indagine avviata dalla Procura di Alba sulla lettera a «Famiglia Cristiana»

Alla fine è un pentito di serie C

Sequestrato il film di Castel di Sangro-Nocerina

Gian Paolo Ur[illegible]

Si precisa, forse si chiarisce tutto, si dimensiona, si umanizza il caso del «calciatore pentito», [illegible] venne definito quel giocatore che scrisse, improvvisamente l'estate scorsa, [illegible] lettera a Famiglia Cristiana, autoaccusandosi di avere falsato una partita e con [illegible] indirettamente, un campionato. Lorenzo Battaglia, [illegible] «bomber» della Nocerina (13 gol all'attivo), serie C1 girone B, fu espulso, per vistose proteste contro un guardalinee, durante l'ultima partita dello scorso campionato, il 16 maggio, a Castel di Sangro, mentre la squadra locale [illegible] vincendo per 1 a 0.

La decisione dell'arbitro (al 40' pt, un minuto dopo l'espulsione di altri due giocatori, Cesari per i padroni di [illegible] ed Esposito per gli ospiti) scatenò millecinquecento ultras della Nocerina, il convenuti a sostenere la loro squadra arrivata all'incontro decisivo per accedere ai play-off che la potevano portare alla promozione in B. Invasione di campo, partita sospesa, 20 feriti, vittoria a tavolino del Castel di Sangro, passaggio ai play-off non della Nocerina sconfitta [illegible] del Savoia di Torre Annunziata, che poi arrivò alla B. E passaggio nel mercato estivo di Battaglia al Savoia (e poi alla Viterbese).

Ieri la Guardia di Finanza ha sequestrato presso l'emittente privata TeleAgro di Nocera Inferiore il filmato della partita. E don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana, e Floriana Costa, segretaria di redazione della sede di Alba, dove vengono selezionate le lettere dei lettori, sono stati interrogati a Cuneo, su convocazione della Guardia di Finanza, dal procuratore di Alba Riccomagno e dal suo sostituto Ghio. La lettera venne pubblicata sul numero 34 del settimanale, in data [illegible] agosto, nella rubrica «Colloqui col padre», curata allora da don Antonio Rizzolo, con il titolo «Il mondo del calcio tra denaro e corruzione».

I passi salienti della lettera, firmata «un calciatore», sembrano confermare la ricostruzione del «peccato», commesso in maniera contorta. Lo scrivente infatti confessa: «Sono un calciatore e mi sono venduto una partita importantissima. Mi sono comportato in modo da danneggiare la mia squadra, allettato dalle promesse di un ottimo contratto; mi sono comportato male verso la mia vecchia squadra e i tifosi. Ho un peso dentro, la coscienza ferita, ho finito di essere un uomo. Nell'ambiente del calcio si fa questo ed altro. Il giro dei soldi ha [illegible]so tutto e io ne sono rimasto vittima».

Don Sciortino ha sempre confermato l'autenticità della lettera, ha sempre ribadito la serietà dei riscontri fatti dal giornale che lui dirige, ha sempre rifiutato di fare - come per altri [illegible] anche più «forti» - il nome dell'autore di [illegible] sfogo quasi assimilabile ad una confessione. Ha chiarito più volte che la valenza interna, morale del peccato può essere indipendente dall'importanza dell'ambiente esterno, sia di serie A che di serie Z, in cui esso viene commesso. Ha reiterato l'invito cristiano allo scrivente, [illegible]lla risposta alla lettera, di autodenunciarsi, comunque di rimediare sin dove possibile al peccato stesso. Il mondo del calcio ha discusso la lettera, qualcuno ne ha messo in dubbio l'autenticità, qualcun altro ha parlato di pubblicazione comunque inopportuna. Adesso passa a questo stesso mondo, fatti salvi i diritti e i doveri della giustizia ordinaria, una patata resa bollente da un interesse insieme morboso e diffidente di tanta, troppa gente davvero nel pallone.

Il Giudice punisce il barese che [illegible] dato una gomitata, non vista, a Olive

La tv colpisce [illegible]: 4 turni a Innocenti

Davids e Lentini pagano il derby, stop di una giornata

[illegible]

La prova tv colpisce ancora. Quat[illegible] giornate di squalifica al barese Duccio Innocenti. Secondo il giudi[illegible] Laudi, che oltre alle immagini si è servito di [illegible] supplemento di rapporto dell'arbitro Pellegrino, Innocenti «ha colpito violentemente [illegible] un gomito il perugino Olive al volto, provocandogli la frattura dello zigomo. Né l'arbitro [illegible] i suoi assistenti hanno visto l'accaduto perché impegnati a seguire l'azione e a fermarla per un fuorigioco precedente». Il fatto risale a Perugia-Bari 1-2 di sabato 6 novembre. Il giudice [illegible] ha preso provvedimenti contro i presidenti Gaucci e Matarrese che si sono pesantemente insultati dopo la partita: è in corso un'inchiesta della Procura. Mazzone pagherà il [illegible] «spero di non rivederla più» a Pellegrino con una multa di 2 milioni e la diffida. Riferendosi alle partite della 9ª giornata, Laudi ha inoltre squalificato per un turno Davids (Juve), Materazzi (Perugia), Lentini (Torino), Casazza (Venezia), Oshadogan (Reggina), Polonia e Vierchowod (Piacenza), Repka (Fiorentina) e Van der Vegt (Udinese). Una maxi-multa di 100 milioni (con diffida) è [illegible] inflitta [illegible] Reggina per ripetute e gravi intemperanze dei suoi tifosi durante la gara con la Roma (un guardalinee colpito).

In serie B, squalifica per due turni a Lopez (Napoli) e Toni (Treviso), per uno a Boisfer, Doardo e Sassarini (Genoa), Orlando (Treviso), Quaglia (Alzano), Sirotti (Savoia), Bonazzoli ed E. Filippini (Brescia), Cavallo (Ternana), Bellotto (Pistoiese), Corini (Chievo) e Superbi (Cesena). Inibito fino al [illegible] novembre il dirigente accompagnatore Caricola [illegible] Genoa.

BA E COIS I DUE PRECEDENTI

Quello di Innocenti è il terzo caso, in Italia, di squalifica sulla base della prova-tv. Il primo riguardò Ibrahim Ba, che nella partita contro il Cagliari colpì con una testata Fabio Macellari, non visto da Collina. La squalifica di 4 giornate del francese venne poi ridotta a 3. Secondo caso: gomitata di Sandro Cois a Paolo Cristallini in Piacenza-Fiorentina. Per il viola, 2 giornate di stop. Gli elementi che fanno scattare la prova-tv sono tre: a) eccezionale gravità; b) episodio sfuggito all'arbitro e ai collaboratori; c) lontananza dall'azione di gioco (concetto estensivo, non da interpretare soltanto in chiave metrica).

[illegible] FLASH

- **UN COLOMBIANO PE[illegible]** L'Inter ha ingaggiato il difensore colombiano Ivan Cordova, 23 anni, di Medellin ma in forza al S. Lorenzo di Buenos Aires. Il contratto è di 5 anni (3 miliardi a stagione). Cordova arriverà a gennaio. Intanto Oriali ha ribadito che l'Inter non cederà Recoba, neppure in prestito.
- **VOLLEY, ITALIA [illegible]** Battuta dalla Cina nell'ultimo turno (3-1: 25-20, 26-24, 18-25, 25-21), l'Italdonne ha chiuso al 7° posto la sua 1ª Coppa del Mondo. Domani comincia la caccia degli azzurri al pass per Sydney: alle [illegible] 8 italiane, a Kagoshima, debutto contro la Tunisia.
- **ATLETICA, JOHNSON ANCORA NEL [illegible]** Il Centro canadese per l'etica nello Sport ha confermato che il controllo antidoping al quale è stato sottoposto ad inizio ottobre Ben Johnson ha dato esito positivo. Sono state infatti rilevate tracce di un diuretico proibito. Johnson, canadese 38enne, si vide ritirare la medaglia d'oro sui [illegible] metri ai Giochi olimpici di Seul '88 dopo essere stato trovato positivo ad uno steroide anabolizzante.
- **TENNIS, [illegible] IL [illegible]** Serena Williams, numero 4 del mondo, ha rinunciato al Master femminile di New York per il persistere di forti dolori alla schiena.
- **[illegible] COMMISSARIATA [illegible] AI GIOCHI.** Si profila una proroga del commissariamento alla Federmoto fino a dopo le Olimpiadi di Sydney 2000. Lo ha fatto capire lo stesso commissario Aurelio Vessichelli, che è stato ascoltato ieri dalla Giunta del Coni, favorevole alla proroga.
- **AUTO, NUOVO CAMPIONATO GT.** La Fia manda in pensione i costosi prototipi mascherati da Gran Turismo, cancella l'attuale campionato e vara nel 2000 una nuova formula per le GT, con 10 gare di 500 km in tutta Europa. Auto italiane omologate: *Ferrari* [illegible] 360, Maserati 3200, Lamborghini Diablo.
- **IPPICA, CORSA [illegible]** Nella corsa Tris di galoppo a Pisa, combinazione 13-4-9, quota lire 700.400, coppia (ritirati numeri 3, 6 e 14) lire 120.600.

Venaria, il sindaco: serve una nuova struttura. Ma l'assessore: mancano i fondi

Stop all'ampliamento dell'ospedale

I lavori rovinano il paesaggio

Gianni Giacomino

VENARIA

Stop ai lavori di ampliamento dell'ospedale civile di Venaria. Lo ha deciso la commissione regionale per i beni culturali ed ambientali: il progetto, redatto dall'Asl 6, non soddisferebbe in pieno i tecnici coordinati dall'architetto Roberto Dal Degan. Motivo? La sopraelevazione della struttura e le distanze troppo ridotte con altri edifici determinerebbero un degrado ambientale urbano sicuro oscurando alcune vie del prestigioso centro storico. La Regione ha già richiesto una documentazione fotografica completa, anche aerea, di tutta l'area circostante l'ospedale.

Agli operai [illegible] rimasto che raccogliere gli attrezzi e chiudere il cantiere. Tra amministrazione comunale di Venaria e direzione generale dell'Asl 6 è cominciato invece il rimpallo delle competenze. «Il progetto è loro - taglia corto Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria - e saranno loro che dovranno fornire planimetrie, fotografie e tutto il resto alla commissione». Macché. «Il problema parte dalla variante apportata dai tecnici comunali al piano regolatore» - ribatte Sergio Bertone, direttore amministrativo dell'Asl 6. Intanto i più seccati dell'improvviso stop sono proprio i dipendenti dell'ospedale che da anni si battono per un recupero del presidio, oramai inadatto alle esigenze di una città con quasi 40 mila abitanti.

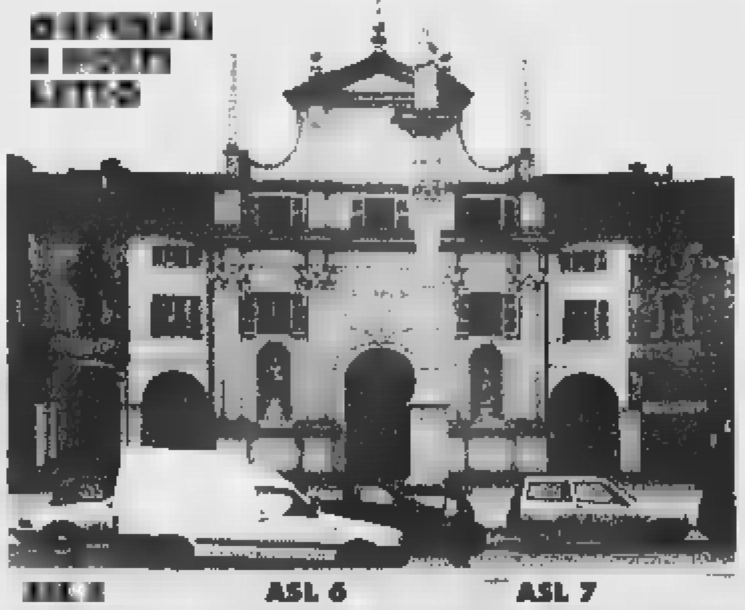
«Credo che si arriverà ad una soluzione in tempi rapidi - tranquillizza il dottor Bertone -. Voglio sperare che la commissione non ci faccia attendere due mesi o non richieda modifiche ad un progetto per il quale sono stati stanziati 11 miliardi». Lavori che in due anni dovrebbero consentire la messa a norma di tutto l'ospedale di Piazza dell'Annunziata. «Anche perché ci sono reparti come il pronto soccorso e la camera mortuaria in condizioni indegne per un paese civile» - sottolinea Catania. Che ancora una volta ribadisce come gli utenti di Venaria e della zona Nord-Ovest di Torino, almeno 200 mila persone, non possano contare su una struttura ospedaliera adeguata. «A Venaria esistono 125 posti letto che renderemo ancora più decorosi - spiega - per[illegible]no pochissimi, occorrebbe progettare e costruire un nuovo ospedale nella zona della Continassa, proprio dietro lo Stadio delle Alpi, un punto strategico dove esiste già una base per l'atterraggio degli elicotteri».

Nuovi ospedali? L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio strabuzza gli occhi: «Per parecchi anni non sono previsti investimenti dopo i 31 mila miliardi stanziati nel 1988 che stiamo investendo adesso - precisa -. L'unica via sarebbe un accordo, non sempre facile, tra pubblico e privato». Termina D'Ambrosio: «Capisco che i confi[illegible] di tutte [illegible] Asl della provincia andrebbero rivisti e sostengo la richiesta del sindaco, ma, per edificare un ospedale da 300 posti oggi servirebbero più di 180 miliardi, per la sanità una spesa insostenibile».

RIVOLI

Sale operatorie dimezzate

RIVOLI. Sale operatorie dimezzate all'ospedale di Rivoli per mancanza di fondi. Tre delle sei camere per gli interventi chirurgici sono chiuse da anni in attesa che venga revisionato l'impianto per il ricambio dell'aria. «Non è una novità - ammette il direttore dell'Asl 5 Nicolò Coppola -. Ma adesso le liste dei pazienti in attesa diventano davvero troppo lunghe». I tempi oscillano tra i 5 mesi per un intervento in chirurgia e un anno per l'ortopedia. «Un'enormità - incalza il sindaco di Rivoli Nino Boeti -. Molti cittadini vengono [illegible] lamentarsi perfino in Comune». Di qui la decisione di Boeti di scrivere all'assessore regionale alla sanità D'Ambrosio per sollecitare i lavori di ristrutturazione. «Occorrono [illegible] miliardi - aggiunge il sindaco - in mezzo alle tante emergenze in Piemonte la nostra non può essere trascurata oltre».



ASL	Zona	Posti letto	Bacino utenti
[illegible]	AVIGLIANA - GIAVENO RIVOLI - SUSA	517	365 mila
ASL 6	CIRIE' - LANZO [illegible]	187	170 mila
ASL 7	CHIVASSO	170	180 mila
ASL 8	CARMAGNOLA - CHIERI MONCALIERI	579	300 mila
ASL 9	IVREA - CASTELLAMONTE CUORGNE'	667	60 mila
ASL 10	PINEROLO - POMARETTO TORRE PELLICE	388	130 mila

Sarà costruito in un'area di località Riva

Pinerolo, 35 miliardi per il nuovo carcere

I locali del vecchio edificio serviranno [illegible] sistemare gli uffici del vicino Comune

PINEROLO

A Riva di Pinerolo verrà costruito [illegible] nuovo carcere: l'opera, che costerà 35 miliardi, verrà finanziata dal ministero di Grazia [illegible] Giustizia.

«La notizia, che è già stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, è il coronamento dei rapporti [illegible] collaborazione che [illegible] intercorsi in questi anni fra l'amministrazione e il Ministero - afferma, [illegible] un pizzi[illegible] d'orgoglio, il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero -. Un contributo al raggiungimento di questo obiettivo l'ha dato anche il senatore Elvio Fassone».

Il nuovo istituto infatti risponderà alle linee-guida che in passa[illegible] erano state elaborate dall'onorevole Fassone quando negli anni in cui era magistrato a Torino [illegible] predisposto un disegno di legge che prevedeva un sistema carcerario a vigilanza attenuata. Un metodo da applicare con quei detenuti ritenuti non socialmente pericolosi.

Il nuovo carcere nascerà in un'area che era già stata individuata dal piano regolatore della città nei pressi del vecchio deposito dei carburanti dell'esercito.

«La notizia del nuovo finanziamento risolve anche un problema logistico - aggiunge l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Giulio Blanc - poiché potremmo disporre dei locali usati dal vecchio carcere che sono confinanti con gli uffici comunali permettendo così una risistemazione [illegible] numerosi nostri locali».

Il ritorno del carcere a Pinerolo, chiuso negli anni scorsi, aveva fatto temere anche per un trasferimento degli uffici giudiziari. «Va poi sottolinea[illegible] come la chiusura della vecchia [illegible] circondariale [illegible] avuto tra i suoi effetti il trasferimento il altre sedi, Saluzzo e Torino, degli agenti di polizia penitenziaria residenti a Pinerolo - conclude il sindaco Barbero - che potranno così tornare a lavorare vicino a casa [illegible] alle loro famiglie». [a. gia.]

Dopo l'assessore al Patrimonio, finisce nel mirino Cabula: «Non pagare è una scelta politica»

Un altro consigliere-evasore, bufera [illegible] Volpiano

Il Comune all'attacco: se non salda i debiti decadrà dalla funzione

Nadia Bergamini

VOLPIANO

Un altro evasore Iciap in consiglio comunale? A Volpiano va di moda. Dopo il caso dell'assessore al Patrimonio Pier Franco Viola, che qualche settimana aveva dovuto saldare [illegible] fretta e furia i debiti per non perdere faccia [illegible] poltrona, ora scoppia quello del consigliere Domenico Cabula. E l'epilogo si preannuncia diverso. Venerdì sera il consiglio comunale gli lancerà un ultimatum. «In sostanza - spiega l'assessore al Bilancio Massimiliano D'Urso - evidenzieremo l'incompatibilità del consigliere in questione e lo inviteremo a versare il dovuto al Comune. Tra dieci giorni, se il debito non sarà stato ripianato, sarà convocato un nuovo consiglio durante il quale Cabula potrà controdedurre, e cioè motivare il mancato pagamento. Infine, dieci giorni ancora, se la situazione sarà invariata, il consiglio determinerà la sua decadenza, procedendo alla surroga».

E il diretto interessato come spiega il protrarsi del suo debito? «Fin dal giorno in cui l'Iciap fu introdotta - racconta - An, che allora era il mio partito, la Lega Nord e i liberali [illegible]iderarono anticostituzionale quella legge, invitando gli iscritti a non pagarla ed io così ho fatto. Ho persino pensato che questa scuola di pensiero avesse avuto la meglio, visto che in questi sette anni non ho mai ricevuto alcuna notifica». Cabula, eletto nelle file di An è passato alcuni mesi fa sui banchi dell'opposizione come indipendente, punta il dito anche contro i rappresentanti del centro-sinistra che hanno sollevato il caso Viola. «Sono responsabili dell'evasione mia e di molti altri cittadini di Volpiano - sentenzia - visto che quando hanno governato non hanno fatto proprio nulla per recuperarla. Ora, però, volevano mettere in crisi la maggioranza e allora hanno tirato in ballo la questione dell'assessore, che non è certo l'unico a non pagare [illegible] tasse comunali».



L'assessore **Pier Franco Viola** [illegible] stat[illegible] costretto qualche [illegible] [illegible] a regolarizzare la sua posizione per non perdere il posto

Ma lei risolverà le sue pendenze? Per il momento Cabula prefe[illegible] [illegible] pronunciarsi, ma invita tutti a partecipare al consiglio di venerdì sera. «[illegible]e vedremo delle belle - risponde -. Perché io non esiterò a dire tutto quello che so, per esempio che [illegible] stati usati due pesi e due misure. Voglio che questa diventi una questione oltre che politica anche morale». All'accusa risponde D'Urso: «La differenza [illegible] comportamento dell'amministrazione nei confronti di Viola è determinata non da favoritismi, ma dal semplice fatto che a lui è stata notificata l'evasione e ha pagato, mentre per Cabula esiste già l'ingiunzio[illegible]e ed è perfino partito il pignoramento, e ciononostante non ha comunque saldato il suo debito».

A Bussoleno

[illegible] rapinata [illegible] l'ipnosi

BUSSOLENO. Ipnotizzata [illegible] rapinata. E' successo ieri a Bussoleno, vittima [illegible] commerciante della centrale via Traforo, Fiorella Zonato, 30 anni, titolare di un negozio di abbigliamento intimo. Secondo [illegible] suo racconto sarebbe stata irretita ed ipnotizzata da [illegible] donna sui [illegible] anni che l'avrebbe costretta a consegnarle un anello, una catenina ed un braccialetto d'oro e diverso materiale del negozio per un valore complessivo di circa tre milioni. La donna era elegante di media altezza, capelli biondo [illegible] «Abbiamo parlato dei problemi di tutti i giorni e lei mi ha detto di essere un'iridologa» ha raccontato Fiorella Zonato. «Ha cominciato a fissarmi negli occhi, [illegible] parlava di Satana, di padre Pio. Una strana forza mi faceva fare tutto quello che mi chiedeva».

Castiglione Torinese

[illegible] in acqua [illegible]e si tuffa ma non lo [illegible]

CASTIGLIONE. Tragedia sfiorata ieri intorno alle 16,30 [illegible] Castiglione. Un ragazzo di Settimo, S.O., 16 anni, ha tentato di bloccare una cavalla argentina fuggita dal vicino Circolo Ippico di Giuseppe Gilardi, 73 anni, strada del Porto 29: s[illegible] finiti entrambi nel canale Enel [illegible] Cimena. Il tempestivo intervento [illegible] Mauro G., 41 anni, pure lui di Settimo e altre persone del vicino maneggio, ha permesso al ragazzo [illegible] salvarsi. La cavalla non ce l'ha fatta: è stata trovata morta, per annegamento, nel bacino della centrale Enel, località Galleani di Castagneto Po. I vigili del fuoco mobilitati in forza, con l'ausilio dei tecnici della centrale, utilizzando una grossa gru hanno recuperato l'animale.

PROVINCIA [illegible]

■ **CHIVASSO, POLFER.** Preoccupazione, a Chivasso, per [illegible] paventata chiusura, a fine anno, dell'ufficio di polizia ferroviaria [illegible] piazza Garibaldi. Il sindaco con una lettera al Ministero degli Interni e al Prefetto Moscatelli chiede che «il problema della legalità e della sicurezza non venga sacrificato a favore di pur comprensibili esigenze di bilancio».

■ **PINEROLO, IN [illegible]** Pier Paolo Sobrero, 49 anni, residente a Cumiana in via Ruata Lombarda 33, è stato arrestato dai carabinieri: deve scontare una pena di 10 mesi per rapina. Altro arresto ieri pomeriggio a Luserna San Giovanni: Maurizio La Penna, 30 anni, abitante in via Pettinati 36, deve scontare 8 mesi per spaccio di droga.

■ **VIGONE, INCENDIO.** Un incendio doloso si è sviluppato ieri mattino all'ingresso del negozio di [illegible]dinghi di Maria Bertone in via Umberto I al numero 12. [illegible] negozio è di proprietà della moglie del sindaco del paese.

■ **SALBERTRAND, [illegible]** Ha sfondato con [illegible] Tir la sbarra del casello sull'Autofréjus: S.G., lussemburghese di 34 anni è stato denunciato dalla polizia stradale per guida in stato di ebbrezza. Gli è stata ritirata [illegible] patente che gli era stata restituita da pochi giorni dopo [illegible] sospensione per una pericolosa inversione [illegible] marcia fatta in aprile sempre sull'Autofréjus.

■ **[illegible] INCIDENTE.** Grave incidente ieri sera ad Andezeno [illegible] corso Vittorio. La Citroën AX guidata da Giorgio Gabellone, che viaggiava con la figlia Ambra, 20 anni, residente in via Chieri 19 a Baldissero, è stata tamponata da un Nissan condotto da Walter Manfrin. Ambra è stata trasportata dall'elisoccorso alle Molinette in prognosi riservata.

Previsto un investimento di 50 miliardi l'anno, la sede nel Parco tecnologico

Su Torino la «rete» Colt-Telecom

Parte il cablaggio

Giuseppe Sangiorgio

Nuovo insediamento d'avanguardia sulle sponde della Dora, nel Parco Tecnologico finanziato dagli enti locali e dalla Regione tramite Fin-Piemonte. Dopo la Motorola, grazie all'interessamento dell'Agenzia per lo sviluppo «Itp» e della società a partecipazione regionale «Opennet», come ha ricordato l'assessore all'Industria piemontese, Gilberto Pichetto, arriva «Colt-Telecom» che realizzerà a Torino, entro la primavera del prossimo anno, 40 chilometri di rete, interamente in fibra ottica (negli anni successivi saliranno a 70-80), per offrire alle aziende servizi avanzati in: «voce, dati e Internet».

L'investimento previsto - hanno annunciato il direttore «regionale» della Colt Telecom group, Lakh Jemmet, dal quale discende la Colt Telecom Italia spa, di cui è amministratore delegato Achille De Tommaso - è di 50 miliardi ogni 12 mesi, per un numero di anni che dipenderà da quanti clienti, fra le aziende ma anche fra i torinesi, si dimostreranno interessati all'iniziativa e ne fruiranno come clienti.

Gli addetti saranno una cinquantina, tutti specialisti assunti dalle Università italiane e dipenderanno direttamente dalla Colt. Per la stesura della rete saranno inoltre necessarie alcune centinaia di maestranze di aziende esterne, come è accaduto a Milano dove Colt Telecom sta già operando.

«Entro il 2000 - ha detto l'amministratore delegato, Achille De Tommaso - sarà anche operativo il collegamento diretto fra la Mole e la Madonnina e con il resto d'Europa. La prossima primavera saremo già in grado di lanciare la prima tranche dei nostri servizi».

De Tommaso ha aggiunto che «in Italia, Colt è al momento l'unica alternativa completa all'operatore dominante, in quanto, disponendo di una rete propria, può offrire servizi innovativi, a [illegible] comunque competitivi». E ha precisato che Torino è la ventunesima città in Europa cablata dalla sua società.

«Torino e il Piemonte - ha sottolineato Andrea Pininfarina, presidente di Itp, l'agenzia per gli investimenti in città e nella regione - hanno tutte le carte in regola per candidarsi quali sedi e zone ideali per le aziende del settore Internet». Ha inoltre ricordato che, dopo la decisione di Motorola di realizzare il proprio Centro di ricerca sotto la Mole, la scelta della Colt «conferma la vocazione di Torino nel settore delle telecomunicazioni e dota l'area metropolitana di un'infrastruttura importante al servizio delle imprese».



Con Colt-Telecom Torino avrà una rete di fibre ottiche che verrà usata per vari servizi tra i quali Internet

Il sindaco Valentino Castellani, ospite e moderatore dell'incontro di ieri alla Sala delle Colonne, ha precisato che «la realizzazione di questa rete porterà un notevole valore aggiunto alla città e alle imprese, aumentandone la competitività e la capacità di affermarsi». Analoga la valutazione dell'assessore regionale Gilberto Pichetto e del presidente di Enviroment Park, Giovanni Del Tin, i quali hanno spiegato quanto sia «strategico» l'arrivo di «Colt Telecom», gruppo che dispone di una rete pan-europea di 5500 Km., completamente integrata e che vuol essere presente in 26 città del continente entro il Duemila.

Tra il pubblico numerose autorità e operatori economici: da Enrico Salza per l'Istituto bancario Sanpaolo a Giuseppe Pichetto per la Camera di Commercio, a fianco degli assessori comunali Paolo Peveraro, Bruno Torresin, Fiorenzo Alfieri, e a numerosi dirigenti dell'Agenzia per lo sviluppo (l'Itp) e di aziende pubbliche.

Lettera di Borghezio, replica l'assessore Torresin

«Troppo sporchi i cimiteri evangelico e israelitico»

Il Comune «intervenga a pulire e risistemare il cimitero evangelico e quello israelitico, entrambi in condizioni di degrado». L'ha chiesto l'onorevole Mario Borghezio, consigliere comunale della Lega Nord, con una lettera al presidente del Consiglio, Mauro Marino, nella quale rileva che alcune tombe del Campo ebraico non sarebbero curate a dovere. «Forse perché appartenenti a famiglie estinte a causa dell'Olocausto?», domanda il deputato del Carroccio, secondo il quale, «in questi casi, dovrebbe ca[illegible] la Città ad assumersi l'onere morale di provvedere».

Borghezio chiama in causa l'assessore ai servizi cimiteriali, Bruno Torresin, che, nel Consiglio [illegible]le dell'8 novembre aveva risposto ad una sua interpellanza sul tema, in particolare sullo stato di degrado del Campo evangelico. E Torresin ieri non ha avuto problemi a ribadire la risposta data in aula. «La manutenzione delle parti comuni dei cimiteri - spiega l'assessore - spetta alla Città, mentre quella delle tombe tocca ai parenti dei defunti. Ho semplicemete rilevato che alcune tombe di famiglie note ed esistenti, non sono curate come potrebbero».

Aggiunge: «Alcune sono di vecchia costruzione ed è possibile che le famiglie siano scomparse. Per questo ho chiesto al direttore della divisione cimiteri di organizzare quanto prima un incontro con la Chiesa evangelica e con la Comunità israelitica, per verificare come stanno le cose. Non vedo quindi dove siano i problemi ventilati dall'onorevole della Lega, Mario Borghezio».

Manifestazione dei 160 dipendenti della cartiera

Corso Vittorio è bloccato dai lavoratori Kimberly

Mondo del lavoro in fermento, con una serie di manifestazioni in difesa dell'occupazione.

Ieri [illegible] arrivati dallo stabilimento di Villanovetta, presso Saluzzo, i 160 dipendenti della cartiera Kimberly-Clark, che [illegible] mattina hanno manifestato sotto la sede della società, in via Della Rocca 49 all'angolo con corso Vittorio Emanuele, bloccando per alcuni minuti il traffico. L'azienda, che produce fazzoletti ed altri oggetti in carta, ha deciso la chiusura dello stabilimento ritenendolo non più competitivo. Alla manifestazione erano presenti anche i sindaci ed i parroci dei comuni della zona: Verzuolo, Costigliole di Saluzzo, Piasco. La Kimberly-Clark [illegible] vorrebbe vendere lo stabilimento, ma svuotarlo dei moderni macchinari per trasferirli a Romagnano Sesia. Si ricorrerebbe in un primo tempo alla cassa integrazione e poi alla mobilità. Lavoratori e sindacati vogliono invece che si apra un tavolo di trattativa e che la proprietà rinunci a chiudere.

A Pinerolo, oggi assemblea indetta dai delegati Cgil, Cisl e Uil della Beloit, dopo l'annuncio della mobilità per i 430 dipendenti. Verrà proposto uno sciopero generale in tutto il Pinerolese per il 15 dicembre.

Infine a Riva presso Chieri, i sindacati gettano acqua sul fuoco sulle voci di licenziamenti circolate negli ultimi giorni all'Embraco-Aspera di Riva di Chieri. Alvaro Marchisio della Uilm precisa che la riorganizzazione interna dell'azienda viene seguita con attenzione, partendo dalla ridistribuzione degli orari in base a una nuova flessibilità: «L'eventuale [illegible] alla cassa integrazione ordinaria riguarderà soltanto la dismissione di linee di produzione ormai obsolete».

Dalle 9 alle 16

In Provincia numero verde per le scuole

Dopo aver chiesto scusa agli studenti per i guai nel riscaldamento, la Provincia istituisce anche un «numero verde» (800.300360) per consentire ai giovani di segnalare disservizi, suggerire iniziative, ottenere informazioni, formulare proposte su interventi di competenza provinciale, cioè aule di musica, palestre, spazi sportivi, aule di pittura, laboratori.

L'iniziativa, presentata ieri dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva, non vuole essere solo una facilitazione per la protesta, allo scopo di evitare i cortei che periodicamente bloccano Palazzo Cisterna, ma un modo per stabilire un diverso rapporto tra il mondo della scuola e l'ente locale.

Lo ha spiegato l'assessore Oliva rilevando come questo rapporto vada profondamente rivisitato, togliendo alla Provincia il ruolo di raccoglitore di proteste ed erogatore di contributi, in ogni caso «controparte», per portarlo ad essere «soggetto coinvolto a pieno titolo nelle definizione dei progetti formativi».

«In tutto ciò che ci compete istituzionalmente - dice Oliva - vogliamo operare attraverso un confronto continuo con le scuole, nella consapevolezza che solo una programmazione compartecipata garantisce l'efficacia del lavoro».

Se l'obbiettivo del numero verde è anche quello di far sentire l'amministrazione come un patrimonio comune e non solo un ente burocratico sarà l'efficienza dei servizi che dovrebbero stare a monte dell'interfaccia telefonica (dalla manutenzione in avanti) a convincere gli studenti. E sarà anche necessaria una flessibile capacità di spesa per far fronte alle richieste che certamente gli studenti faranno. E questo è un campo ancora tutto da esplorare.

Il numero verde risponde dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì attraverso l'Ufficio relazioni col pubblico. Nelle altre ore saranno gli addetti alla portineria di Palazzo Cisterna a rispondere.

«Saa» riformata

Un consorzio tra le aziende e l'università

E' partita una riforma statutaria della Scuola d'amministrazione aziendale. Il Senato accademico dell'Università degli Studi ha approvato una delibera che costituisce il primo passo di una riforma della Scuola, che la porterà a costituirsi come consorzio.

La necessità di riforma è partita dalla volontà di adeguare la «SAA» ad un panorama mutato rispetto al 1974, anno in cui nacque la struttura (e con essa il suo statuto): partita come prima «business school» italiana, conteneva la novità, rivoluzionaria per quegli anni, di mescolare docenza accademica ad insegnanti tratti dal mondo delle imprese e delle attività produttive, con un'associazione tra aziende finanziatrici della scuola. Altra caratteristica, l'obbligatorietà della frequenza e l'aver «inventato» percorsi alternativi a quelli tradizionali universitari: il master, post-laurea, e il diploma biennale da frequentare dopo il diploma di maturità. «Nel tempo - ricorda Vincenzino Caramelli, presidente del consiglio direttivo della Scuola - alcune di queste caratteristiche sono diventate patrimonio anche degli atenei. Ed è cambiato il quadro normativo: prima sono nate le lauree brevi, della durata di tre anni, poi è partita la riforma che prevederà un percorso di tre anni per conseguire la laurea, più due per le eventuali specializzazioni. Era inevitabile ripensare alla struttura della nostra Scuola, anche per adeguarla al nuovo Statuto dell'Università degli Studi». Il Consorzio tra università e mondo industriale (nel quale potrebbe entrare a far parte in un secondo tempo anche la Regione) porterà alla Scuola una nuova struttura gestionale, con un Consiglio scientifico (corrispondente, nelle funzioni, a quelle del Senato accademico dell'ateneo) e un consiglio d'amministrazione (anche qui, ricalcando l'organo universitario). «Sul nostro futuro è in corso una riflessione. Ma certo continueremo a proporre diplomi da conseguire in due anni, con una parte dei crediti formativi riconosciuti dalle facoltà ed elevate possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro per gli allievi. E la struttura consortile ci consentirà una flessibilità maggiore, rispetto alle facoltà, per realizzare master con le facoltà e con le aziende». [g.fav.]

Soddisfatti azienda e sindacati, venerdì assemblea in fabbrica

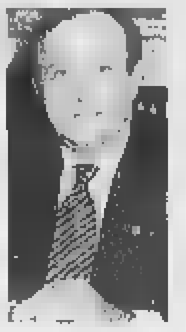
Op addio, il futuro è ICS

Accordo su Scarmagno

Mauro Revello

SCARMAGNO





Carlo Fulchir è l'amministratore delegato della Finmek: ha acquistato all'asta del Tribunale di Ivrea l'ex Op di Scarmagno



Soddisfatta **Laura Spezia** sindacalista della Fiom: «L'azienda era fallita e si trovava in una situazione drammatica»

Alla ex Op Computers l'occupazione continua, ma ormai appare soltanto una formalità. Così come una formalità è l'atto notarile con cui la Information Communication Systems, società controllata dalla Finmek, prenderà possesso della fabbrica di Scarmagno. Ciò che più conta, oggi, sono le 5 pagine del verbale di accordo sottoscritto lunedì sera nella sede dell'Assindustria: un accordo che può mettere la parola «fine» ad un anno e mezzo di crisi e lotte per salvare l'azienda.

Le firme sono quelle di Carlo Fulchir, amministratore delegato di Finmek, del suo «braccio destro» Vincenzo Izzo, dei segretari nazionali e territoriali di Fim, Fiom e Uilm e delle Rsu. Tutti concordi: «E' un passo importante, fondamentale, per la ripresa delle attività e il rilancio dell'azienda». L'accordo passerà ora al vaglio dell'assemblea dei lavoratori, venerdì prossimo alle 9.30.

L'accordo pianifica innanzitutto le assunzioni. Entro il 31 dicembre 2000 saranno 500 i lavoratori reintegrati (200 entro marzo); altri 350 entreranno l'anno successivo, 171 ulteriori unità nel 2002. Ma è probabile che ci sia anche una accelerazione sui tempi di rientro. L'azienda, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative, ha inoltre dichiarato la propria disponibilità a valutare favorevolmente l'assunzione di personale in cassa integrazione da più tempo, oppure con particolari situazioni familiari.

Un «sacrificio» riguarda invece i salari: saranno garantiti i minimi, ma dovranno poi essere i contratti individuali ad avvicinare gli stipendi a quelli precedenti. Verrà istituito un fondo integrativo (analogo a quello della Olivetti), mentre non cambiano le condizioni della mensa (800 lire a pasto). I sindacati, inoltre, hanno ottenuto una verifica trimestrale sul rispetto dei programmi.

«Questo accordo - commenta Domenico Baschellà, della Uilm - chiede a tutti un sacrificio. Ma le condizioni sono tali per [illegible] era impossibile non firmare». Giudizio positivo è anche quello di Donato Spinazzola, della Fim: «Basti pensare che garantisce l'occupazione per tutti i cassintegrati». Soddisfatta anche Laura Spezia, della Fiom: «Non dimentichiamo che l'azienda era fallita e in condizioni drammatiche. L'accordo riconosce molti elementi importanti, a partire dalla storia precedente dei lavoratori».

Per Finmek si tratta di un momento importante. «Abbiamo voluto raggiungere questo accordo - dice Izzo - dando una soluzione equilibrata al problema, anche nell'ottica di sviluppo futuro». Resta la questione dei 4 mesi estivi di cassa integrazione per oltre 300 lavoratori: se non saranno concessi, c'è il rischio di compromettere l'avvio della nuova azienda. «Occorre uno sforzo di tutte le parti in causa - dicono i sindacati - per risolvere anche questo problema».

DOVE & QUANDO

DANZA E MAGIA. La serata «Magic rock» è l'appuntamento clou di oggi, al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, dove si svolge fino a domenica l'expo «Magie d'autunno» (apertura dalle 18 alle 23).

ALL'UNITRE. Lezione di spagnolo, alle 15 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, inserita nel programma dei corsi della locale Unitre. La sede di Agliè dell'Unitre Basso Canavese ospita, alle 17, una lezione del laboratorio sulle tecniche di pittura. Anche a Caluso (inizio alle 14.30 al Centro aperto di via San Francesco) è previsto per oggi un incontro del laboratorio di pittura tenuto da Domenico Ponzetto. Infine, alla sede di Rivara dell'Unitre Alto Canavese, si parla di arte culinaria con Bianca Grenuno Zumaglini.

IL RE D'UNGHERIA. Fino al 30 novembre, alla scuola media «Giovanni Falcone» di Ivrea, è possibile ammirare la mostra di pittura e grafica realizzata da un gruppo di studenti ungheresi e dedicata a «Storia e leggenda del re d'Ungheria Mattia Corvino». Apertura dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 16.

CORSI MUSICALI. L'associazione culturale e artistica di Quincinetto propone corsi di canto (docente Paola Mei), chitarra (Marco Ghiringhello), violino (Cosetta Ponte), pianoforte (Enrico Gianino e Massimo Povolo), fisarmonica (Enrico Gianino), sassofono (Paolo Porta), contrabbasso e basso elettrico (Alessandro Maiorino), percussioni (Mauro Gino), batteria (Maurizio Cuccuini) e un corso base di musica per bambini dai 4 anni in su (Loredana Guarneri). Informazioni e iscrizioni allo 0125.757393.

IL GIUBILEO. Inizia, alle 21 all'oratorio Sant'Andrea di Caluso, il ciclo di incontri «Proclamare l'anno del Signore», dedicato alla spiegazione dei significati del Giubileo. Oggi don Silvio Faga, teologo e parroco di Caluso, parla di «Riconciliazione, indulgenze, solidarietà, pellegrinaggi». La serata è aperta a tutti.

IL TEATRO ADDOSSO. Seconda edizione dei laboratori teatrali organizzata dalla cooperativa Rosse Torri di Ivrea. Nell'ambito dell'iniziativa terranno alcuni stage Kaya Anderson del Roy Hart Theatre (a gennaio 2000 proporrà «Voce, canto, teatro e l'essere umano») e Michele Abbondanza e Antonella Bertoni (a giugno). Prima di allora, precisamente giovedì 25 novembre alle 18,30 al centro Millepiedi del quartiere Bellavista di Ivrea, si avvierà il corso quadrimestrale «Il corpo e la parola», tenuto da Sabrina Marsili e Gloria Liberati: la prima lezione è gratuita. Informazioni e iscrizioni allo 0125.48516.

IN BREVE

■ **IVREA, PATTI.** E' stato sottoscritto l'altro ieri in municipio a Ivrea il «protocollo di credito», strumento per la gestione di investimenti e finanziamenti, approvato nell'ambito del Patto Territoriale del Canavese. Lo hanno sottoscritto gli istituti di credito e di garanzia locali e regionali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, una rappresentanza degli enti locali canavesani e alcuni enti economici, sia pubblici che privati.

■ **VALPRATO, SKILIFT.** A Piamprato, frazione di Valprato Soana dove esiste l'unico impianto di risalita di tutta la Valle, si stanno cercando dei gestori per lo skilift. Dopo anni di difficoltà la scorsa stagione la struttura era entrata in funzione a pieno ritmo ed era stato possibile farla funzionare nonostante l'asta per la gestione dello skilift fosse andata deserta. L'asta, che avrà luogo il 23 novembre, parte da una base di 23 milioni.

■ **CASTELLAMONTE, DISCARICA.** Chiedono che non venga realizzato un impianto di compostaggio nei pressi della discarica di Vespia a Castellamonte. Sono gli abitanti delle frazioni Campo e Muriaglio che venerdì prossimo incontreranno gli amministratori comunali per avere chiarimenti e [illegible]ioni.

■ **IVREA, CONDANNE.** L'aver aiutato uno spacciatore ad eludere gli investigatori è costato caro a 3 giovani, ieri comparsi davanti ai giudici del tribunale di Ivrea per rispondere di favoreggiamento. William Zambaca, [illegible] anni, di Borgofranco (difeso dall'avvocato Campanale), ha patteggiato un mese di reclusione, convertito in una multa di 2 milioni e 250 mila lire. Quattro mesi di reclusione è la condanna inflitta a Massimo Giunta, 26 anni, di Bollengo, un mese e 10 giorni quella di Ilaria Russano, 25 anni, di Pavone (entrambi difesi dall'avvocato Coda).

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	[illegible]
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4957.0860-7705 5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	[illegible]
Droga che fare	167298298
Ambulatorio veterinario	[illegible]
SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

Romei e Giubilei in cammino

«LA coscienza dell'Europa – sottolineava Goethe – è nata peregrinando tra i popoli latini, germanici, celti, anglosassoni e slavi». Tanto acume e tanta verità del pensiero dello scrittore tedesco sembrano oggi un po' offuscati nelle menti dei politici che si affannano dietro a questa Europa unita sempre più vicina. Ma l'«unità» dell'Europa esisteva già nel Medioevo e la mostra **Romei e Giubilei - il pellegrinaggio medievale a San Pietro (350-1350)** allestita a **Palazzo Venezia** lo racconta con molta chiarezza. Era un'unità fondata non sulla politica, ma sulla fede. La fede nella chiesa di Roma, nei suoi martiri e nei suoi santi faceva da collante. Esisteva un senso religioso di appartenenza. Che dava forza. Che modellava l'esistenza dei più ricchi e anche di chi non aveva nulla. L'esposizione ricostruisce i percorsi del pellegrinaggio verso i principali luoghi di culto della cristianità: Gerusalemme, Roma e Santiago di Campostella. Racconta il viaggio dei pellegrini verso Roma (i Romei) per vedere la tomba di San Pietro e di San Paolo, ma anche per visitare i sepolcri di tanti altri martiri romani, per osservare il vero volto di Cristo (la Veronica), per lucrare l'indulgenza plenaria concessa in occasione delle occorrenze giubilari, a partire dal 1300 e ammirare ogni altra «meraviglia» della città. Ideata e curata da Mario D'Onofrio, la mostra è promossa dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Roma, organizzata e realizzata da Editoriale Ecclesia con la collaborazione di Prime Time Promotions. Da non perdere. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	[illegible]
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167 228633
Acea (Pronto intervento acqua)	167 279088
Aci soccorso stradale	116
Enel	[illegible]
Italgas	167 803020
Pronto intervento idraulico	[illegible]
Telecom	[illegible]
TRASPORTI	
Atac	[illegible]
Metroferro	[illegible]
Ferrovie dello Stato	
F.S. Informazioni	[illegible]
Biglietti Eurostar a domicilio	[illegible]
Informazioni [illegible]	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	[illegible]
Ciampino	[illegible]
Taxi	3570-4994-8817 [illegible]

TEATRI

ACQUATIC [illegible] SHOW 065911363-0339-7916013 Viale dell'Industria Eur Fronte Luna Park. Fino al 30 novembre Acquatic Denji Show presenta "[illegible] Piranha - La gigantesca Piovra - I coccodrilli del Nilo - La terribile Anaconda". Alle ore 17.30 e 21.15 nei giorni feriali e domenica e festivi alle ore 11-16-19-21

AGORA' 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: **Romeo e Giulietta... peccato sia occorso** di Manimo Strati, Elisabetta Alamo. Alle 21.00. Sala B: **Insolito scoolo** di R. Niccolai. Alle 21.30

ALFELLINI 065757570 Via Francesco Carletti, 5. **Spettacolo di Cabaret**. Alle 22.30

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. **Tutto Shakespeare minuto per minuto** di e con D. Formica, con G. Fardone, D. Berluto e T. Bertuzzi. Alle 21.00

ARCILIUTO 066879419 Piazza Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle [illegible]

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804601/2 L.go Argentina, 52. Riposo

ARGOT STUDIO [illegible] Via Natale del Grande, 27. **Caro Don Don** da I. Svevo con M. De Francovich. Alle 21.00

[illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 [illegible] 1. Al Teatro Brancaccio (via Merulana, [illegible]) venerdì 19 "La [illegible]" di Puccini. M° Concertatore Michele Carulli. Alle 20.30 (prima)

ASS. MUSICALE G. TORELLI 0665743115 [illegible] Colli Portuensi, 558. Domenica 21 presso la Chiesa Gesù e Maria (via Flaminia, 631) concerto per pianoforte [illegible]

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

I LOCALI

[illegible]

PREVENDITE

[illegible]

TRAME

ADDIO TERRAFERMA. Commedia drammatica. L'ultima fatica di [illegible] Iosebani narra di un giovane benestante che tutti i giorni lascia la famiglia per andare a Parigi a fare i lavori più umili

(Mignon 1)

[illegible] PIE. Comico. Campione d'incassi negli Stati Uniti, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate

(Academy Hall, Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Cineland 6, Doria 1 e 3, Europa, Excelsior 3, Galaxi Marte, Garden, Madison 1, Quirinetta, Rosy Zaffiro, Trianon 3, Tristar Blu, Warner Village 5 e 16)

[illegible] A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, uno boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi

(Ambassade 3, Atlantic 3, B[illegible] 3, Capitol, Capranica, Cineland 9, Empire, Excelsior 2, New York, Reale 2, Royal 1, Savoy 2, Warner Village 10)

ASINI. Commedia. Claudio Bisio e Attilio, quarantenne giocatore di rugby in declino che decide di fuggire dalla città e andare a vivere in un convento di frati

(Barberini 2, Delle Mimose 3, Eurcine 4, Jolly 3, Lux 2, Warner Village 3)

A WALK ON THE [illegible]. Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen)

(Quattro Fontane 4)

BRANCHIE. Commedia drammatica. Il cantante Gianluca Grignani debutta al cinema interpretando un giovane, malato a insaputa di tutti, che lavora all'acquario di Genova: un viaggio in India gli cambierà la vita

(Augustus 2, Holiday, Warner Village 13)

[illegible]. Commedia. Un aspirante produttore cinematografico (Steve Martin) chiede a un divo di Hollywood (Eddie Murphy) di partecipare a un film e, di fronte al suo rifiuto, decide di renderlo ugualmente protagonista senza che se ne accorga

(Alhambra 2, Cineland 11, Delle Mimose 4, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Jolly 2, King 1, Maestoso 4, Odeon 1, Warner Village 7)

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»)

(Augustus 1, Lux 6, Odeon 4)

DESTINI INCROCIATI. Drammatico. Il nuovo film di Sidney Pollack narra di un investigatore (Harrison Ford) e una deputata (Kristin Scott Thomas) che si incontrano quando vengono a scoprire che i loro familiari, vittime di un incidente aereo, li tradivano

(Alhambra 1, Cineland 2, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Galaxi Venere, Giulio Cesare 2, Jolly 1, King 2, Maestoso 1, Pasquino, Warner Village 11)

EYES [illegible] SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto

(Barberini 2, Giulio Cesare 3, Madison 3, Warner Village [illegible])

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana

(Cineland 14, Cola di Rienzo, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Fiamma 1, Lux 1, Maestoso 2, Warner Village 4)

HAUNTING - [illegible]NZE. Thriller. Una casa [illegible] viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre pazienti

(Cineland 5, Drive In, Jolly 4, Maestoso 3, Odeon 3, Warner Village 1b)

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali

(Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 1, Clak 1, Cineland 3 e 7, Doria 2, Farnese, Galaxy Giove, Golden, Gregory, Madison 2, Missouri 1, Nuovo Olimpia A, Quirinale 1, Reale 1, Ritz, Rosy Rubino, Savoy 1, Tristar Rosso, Trianon 1, Warner Village 1, 8 e 14)

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in Kurdistan per un articolo

(Rialto)

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore

(Fiamma 2, Greenwich 2)

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un [illegible] jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano, la loro storia d'amore rischia di interrompersi quando [illegible] privo del permesso di soggiorno

(Intrastevere 3)

RESURRECTION. Thriller. Christopher Lambert è un poliziotto che indaga su un serial killer

(Apollo, Cineland 1, Galaxi Mercurio, Madison 4, Missouri 2, Odeon 2, Royal 2, Savoy 4, Trianon 5, Warner Village 15)

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella To[illegible] di fine XIX secolo

(Sala Umberto)

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Pedro Almodovar e le passioni delle donne

NESSUNO come Pedro Almodovar sa raccontare le donne: le stupide e le sublimi, le vittime di tragedia e le squilibrate, le giovani e le vecchie. In «Tutto su mia madre» il regista, raggiunta una nuova maturità nel suo stile brillante, rinuncia a certe sue caratteristiche (frivolezza, isterismi, eccessi sarabottici, bisogno puerile di stupire) per approdare a un mix realistico di dramma e divertimento su amori e dolori di donne. «Cinema a cuore aperto», lo definisce l'autore: oscillante tra racconto simbolico (su procreazione, creazione, maternità, paternità) e utopia femminile (un mondo di donne in cui gli uomini aspirano a trasformarsi in donne). Molto bello, interpretato meravigliosamente: il film è tra i suoi più riusciti e commoventi. Tra i personaggi: il travestito bisessuale Lola, padre di figli; una giovane suora che si trova incinta e sieropositiva; una grande attrice e la sua innamorata, una piccola attrice eroinomane; una madre il cui adorato figlio adolescente muore in un incidente. Quest'ultima è Cecilia Roth, bravissima: ma tutte le attrici sono eccellenti e Fernando Fernan Gomez fa un'apparizione di vecchio padre rimbambito straordinaria quanto il film che è dedicato a tre cine-idoli del regista, Bette Davis, Romy Schneider, Gena Rowlands.

TUTTO SU MIA [illegible]
di Pedro **Almodovar, con Cecilia Roth, Marisa Paredes, Penelope Cruz, Candela Pena. Produzione Spagna, 1999.**

(Atlantic 4, [illegible] 1, Lux 5, Roma, Rouge et Noir)

[illegible]
v. Stamira 5/7 tel. 0644237778
American pie di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.20-20.20-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALC[illegible]
via Merry del Val 14 tel. [illegible]
Ricomincia da oggi di Bertrand Tavernier, con Philippe Torreton, Maria Pitarresi. Orario 16.00-18.10-20.30-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA
via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **[illegible] incrociati** di Sydney Pollack, con Harrison Ford, Kristin Scott Thomas. Orario 14.45-17.20-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Bowfinger** di Frank Oz, con Steve Martin, Eddie Murphy. Orario 14.45-16.45-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

AMBASSADE
via Accademia Agiati 57 tel. [illegible]
Sala 1 **Il [illegible] senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

AMERICA
via Natale del Grande 6 tel. 065816168
[illegible] Obelix contro Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. [illegible]
Sala 1 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario [illegible] 20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Notting [illegible]** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

APOLLO
via dei Galli e Sidama 20 tel. [illegible]
Resurrection di Russel Mulcahy, con Christopher Lambert, Robert Joy. Orario 16.15-18.20-20.25-22.30 L. [illegible]

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Notting Hill di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.45-18.00-20.15-22.30 L. [illegible]

ARISTON
Via Cicerone 19 tel. 063212597
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Il sesto senso** di M. Night Shyamalan, con Bruce Willis, Haley Joel Osment. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **American pie** di Paul Weitz, con Jason Biggs, Chris Klein. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Amore a prima vista** di Vincenzo Salemme [illegible]

[illegible]

D'ESSAI

ALL'OMBRA DELLA PALMA Via G. Mori **Sotteca - La porta dell'universo** Orario 21.00
ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 Sala A **Buena Vista Social Club** Orario 20.30-22.30 Sala B **Pazzi in Alabama** Orario 20.30-22.30 Sala C **Un amore** Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 Sala Lumière **La zona di Venere** Orario 18.00 **Giochi nell'acqua** Orario 20.00 [illegible] **Compton Moore** Orario 22.00 Sala Chaplin **La balia** Orario 18.30-20.30 **Shakespeare in love** Orario 22.30
BRANCALEONE Via Levanna 11, tel. 0682000959 **L'impostore** Orario 21.00-22.45
CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42, tel. 0670494[illegible] **Il fiore del mio segreto** Orario 21.15
DELLE PROVINCE Viale delle Province 41, tel. 0644236021 **Entrapment** Orario 16.30-18.30-20.30-22.30
DON BOSCO Via Publio Valerio 63, tel. 0671588058 **Sognando Ned** Orario 19.00-21.00
GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **Gimlet** VO Orario 19.00 **Las cosas que nunca te dije** VO Orario 21.00
NUOVO CINE CLUB PALOCCO Via Apelle, 1, tel. 0624[illegible] **Come te nessuno mai** Orario 21.15
PASQUINO CLUB Piazza S. Egidio 10 tel. 065803622 Sala 1 **Grey Owl - Gufo grigio** VO Orario 16.00-18.10-20.20-22.35 Sala 2 **Eyes wide shut** VO Orario 16.10-19.30-22.30
POLITECNICO Via G. B. Tiepolo, 13/A, tel. 063227559 **Judy Berlin** Orario 18.30-20.30-22.30
STUDIOUNO Via Carlo della Rocca 6/e, tel. 0624406952 **Biglietti... d'amore** Orario
[illegible] Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Entrapment** Orario 18.30-20.30-22.30


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
pagamento anche in dodici mesi
senza interessi!
la vostra pelliccia
valutata da 3
a 6 milioni!
il vostro cappotto
o capo in pelle
valutati fino
a 1 milione!
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Alfieri 32, t. 6065211. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424. **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011. **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111. **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952. **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154. **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311. **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090. **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527. **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 605122. **FIRENZE**, via Dei Martelli 46, t. 561192. **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913489. **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930155. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 31341. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224. **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100. **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **SANREMO**, via Littardi 47, t. 501555. **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182. **VERCELLI**, via Verdi 10, t. 250754; inoltre presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** [illegible] **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** [illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
[illegible]
Euro 0,80 (L. 1.549)
[illegible]
Euro 1,39 (L. 2.691)
[illegible]
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, il doppio. Neretti urgenti, data fissa, il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche [illegible] Gemia (UIC 47195) tel. 0115011 7521

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie [illegible] 0904190 - 0904405 [illegible]

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti. Compenso fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.626.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende [illegible] Tarsky 0041 - 916 900465

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

Azienda confezioni
abbigliamento conto terzi
[illegible]
fatturato di sicuro interesse
clientela nazionale ed estera
[illegible]
Baldini & C. 011.596.771.

BAR [illegible] zona S. Rita [illegible] 50.000.000 vende [illegible] Tel. 011 385 5298

MARVIN
[illegible]
Marvin seleziona partners
[illegible]
Centro, Nord Italia nei settori:
FOTOGRAFIA, OCCHIALI DA SOLE O CELLULARI
[illegible]
E' necessario un minimo investimento iniziale interamente finanziabile
Per informazioni telefonare al
Numero verde 800.239.650.

STELLA 011 447 4802 [illegible]

STELLA 011 447 4802 [illegible] 35.000.000

LAVORO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE per stampi plastica e [illegible] Tel. 011 707 2330 [illegible]

ASSUMESI [illegible]

AZIENDA di Pianezza cerca operatore stampaggio materie plastiche. Tel. 011/9663046

AZIENDA zona S. Paolo cerca 1 rettificatore [illegible] 1 fresatore CN [illegible] Tel. 011/770 1497 [illegible]

CERCASI aggiustatori e fresatori a CNC e [illegible] Tel. 011/4724 2005

FRESATORE [illegible] zona San Mauro Tel. 011 821 0695

IMPRESA [illegible] Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista esperto anche in pensione, per bar in centro. Tel. 011/812 2239

IMPIEGATI

ADDETTO/A gestione ordini, massimo 30 anni, ottimo inglese, padronanza Office 97, ricerchiamo per azienda multinazionale. Inviare dettagliato curriculum vitae. Acta Consulting via Fanti 12 - 10128 Torino

ASSUMESI amministrativo/a contabile de[illegible] diplomato/a [illegible] Tel. 011/561 3751

CAPI REPARTO con esperienza di vendita almeno quinquennale nel settore video, [illegible] Inviare curriculum [illegible] Publikompass 607 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende, contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. Inviare curriculum fax n. 011/517 5001

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende, contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. Inviare curriculum fax n. 011/517 5001 (precisando sistemi operativi utilizzati)

UTENSIL LINE, azienda specializzata nella vendita di utensili da taglio [illegible] ricerca personale diplomato da inserire nel proprio organico interno [illegible] Inviare curriculum fax 011/563 4174

ZF Multinazionale Europea seleziona per la provincia di residenza Piemonte [illegible] 2.500.000 mensili [illegible] telefonare 02/670 73014

LAVORI VARI E PART TIME

ALTA/O, bella/o [illegible] Tel. 02/268 29650 - 0161 595 8962

MODERN AGENCY seleziona [illegible] modelle/i [illegible] gratuito 800 546 974 [illegible]

SEI [illegible] Tel. 011 397 0237

URGENTE. [illegible]

VUOI diventare [illegible] Tel. 011 397 0940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTE [illegible] Publikompass 7433 - 10100 Torino

AGENZIA immobiliare [illegible] 011 650 2132

AZIENDA [illegible] 011 561 2430 [illegible]

CONCESSIONARIA auto [illegible] Telefonare 011 4419 7272

(continua)



SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA auto primaria casa ricerca per potenziamento proprio organico 2 venditori/trici specializzati in veicoli [illegible] 1 venditore veicoli d'occasione, 3 venditori per vendita esterna. Gradito titolo di studio ed esperienza pluriennale specifica. Spedire curriculum a: Publikompass 2032 - 10100 Torino

INA ASSITALIA Agenzia Generale Torino seleziona nell'ambito del progetto Sales Managing ambosessi da avviare alla carriera di

CONSULENTE ASSICURATIVO FINANZIARIO

[illegible] età [illegible] inferiore a 25 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, spiccate attitudini imprenditoriali, capacità organizzative autonome. Offriamo corsi di formazione in sede gratuiti, supporti di marketing, provvigioni ed incentivi, contributo fisso di avviamento professionale, reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 562 7276

MULTINAZIONALE in forte espansione seleziona subito per apertura nuovo [illegible], motivati, dinamici. [illegible] Guadagni commisurati all'impegno part-time e full-time. [illegible] Operiamo anche Internet. Tel 07/300 [illegible]

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva anche inesperti, max [illegible] automuniti residenti province TO - AL - CN. Gli articoli (circa 700) sono destinati ad aziende commerciali, ristorazione, rivenditori. Offresi fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere) [illegible] provvigioni sino al 7% più incentivi. Addestramento gratuito Enasarco. CMC Company Loranzè 0125-561 100

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitori/acquisitrici motivati, dinamici, ambosessi. Offre formazione, provvigioni premi prospettive. Compensi fisso mensile più elevate provvigioni. Casa & Impresa 011 546 900

SONO le persone che fanno le aziende e noi cerchiamo giovani di carattere determinati ad emergere in un'azienda produttiva giovane e dinamica. Garantiamo mensilmente rimborsi, premi e alte provvigioni. Chiamateci allo 0161/471 898 per un immediato colloquio

STUDIO CROCETTA 3 affiliato tecnocasa ricerca giovani diplomati/e per inserimento settore immobiliare tel 011 563 2071 - 011 350 888

ASSISTENZA SANIT[illegible]

ASSISTENTE alla poltrona ortodontica altamente qualificata [illegible]. Telefonare al n° 011/549 884

STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona, esperienza referenziata. Telefonare 0339/233.0361 mercoledì giovedì pomeriggio dalle 14 alle 19

FORMAZIONE E LAVORO

GARANTIAMO dopo su banco, lavoro come barista cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere a giovani che frequentano con profitto la nostra formazione [illegible] Meridiana 011/489 658

IL 22 novembre inizia il [illegible] impianti digitali audio per tecnici del suono con stage presso aziende dello spettacolo. Elevate opportunità lavoro. Tel. 011.437.4515.

IL 29 novembre iniziano nuovi corsi per estetiste parrucchiere e massaggiatori sportivi. Elevate opportunità di lavoro già durante i corsi. Informazioni e iscrizioni E&L 011 485 306

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA magazziniere patente E pratico camion con gru o bilico, in lista mobilità offresi Tel 011/447 7010

CUSTODE con o senza alloggio 50enne referenziatissimo pratico magazzino mobili in mobilità offresi. Tel. 011/485.9554.

PATENTE C esperienza carrellista magazziniere libero subito offresi. Tel 0347/3712218.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF [illegible] livello conoscenza cucina mediterranea Piemontese internazionale libero per fine stagione Tel. 0122/346 476

CUOCO, veramente capace offresi. Chiedere di Rubino. Telefonare 011/331.868 solo serale

IMPIEGATI

A.A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci ragioniera iscritta albo offresi. Tel 011/851 140 - 0347/185 5352

CONTABILE, impiegato amministrativo, pluriennale esperienza, pratico PC offresi. Telefonare 0339.861 9760

ESPERTA contabilità, lavori d'ufficio, vendita settore metalli preziosi, offresi Tel [illegible] segreteria telefonica

IMPIEGATA ufficio estero, interprete [illegible] sco inglese francese, gestione clienti, fornitori, capacità organizzative, disponibile trasferte Tel. 011.424 6875.

IMPIEGATA ventennale esperienza gestione magazzino inglese vari lavori ufficio offresi anche part-time Tel 011 321 1004 dopo ore 17

LAUREATO scienze politiche indirizzo amministrativo trentaseienne conoscenza PC, valuta serie proposte di lavoro. Tel. 0347/903 1210

OFFRESI a seria ditta ragioniera 48enne esperienza pluriennale cu fatturato disponibilità immediata. Tel 0121/7.2.61.

PAGHE e contributi ragioniera con [illegible] anni di esperienza offresi anche part-time [illegible] 0338/990 2145

[illegible]**ERA** 34enne pluriennale [illegible] rienza contabilità/gestione [illegible] Credito, praticissima PC, disponibile anche part-time, passaggio diretto Tel. 0339 483 3284 dopo ore 16.00

TEDESCO francese, inglese, pluriennale esperienza ufficio, conoscenza utilizzo computer, disponibile viaggiare cerca impiego in seria azienda tel 011/962.1535

DIRIGENTI

ULTRADECENNALE esperienza conduzione piccola azienda, 40enne esamina serie proposte di incarichi commerciali. Tuttas 011/470 3694

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENZE S. Rita 7° piano in bella casa luminosissimo mq 130. Box. Luciano [illegible] 011 430 1395

ADIACENZE via Mongenevro via Issiglio libero buono stato 2 camere cucinotta bagno Intermar 011 561 8525 - 011 506 4497

ATTICO adiacente piazza Castello ristrutturato salone camera studiolo cucina biservizi terrazzo. Vista suggestiva. Luciano Vola 011.438 1395

[illegible] 011 581.9433 Tribunale Nuovo pressi signorile ingresso salone, cucina 3 camere biservizi cantina mq 220 box

[illegible] 011 581 9530 largo Tirreno pressi prenotasi appartamenti signorili, varie metrature direttamente da impresa no provvigioni

BATTOCCHIO 011 581 9530 via Servais pressi in palazzina prestigiosa ultimo piano con mansarda mq 250 box.

[illegible] signorili appartamenti splendido palazzo d'epoca ristrutturazione conservativa finiture accurate varie metrature. Tabatabai 011.664 2962

CENTRO via Cavour pressi piazza Maria Teresa libero camera tinello cucinino bagno £ 185.000.000. Gabetti 011 836.116

COLLINARE strada Mongreno libero signorile mq 230 più giardino privato 2 posti auto. Salm 011 668 3283

CORSO Lombardia splendido [illegible] piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 arie panoramicissimo. Ag Lucento 011 253 747

CORSO Palermo libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino 1° piano termoautonomo £ 155.000.000. mutuo Tel. 0335 274 078

CORSO Re Umberto signorile salone 2 camere cucina biservizi 3° piano £ 480.000.000. Oriali 011.597 575.

CORSO Siracusa alloggio [illegible] piano rialzato camera soggiorno cucinino bagno vende Postiglione 011 504 040.

CORSO Tassoni signorili liberi subito appartamenti di ingressi 3 camere cucina bagno volendo abbinabili. Gabetti Cit Turin 011.433.2558

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile elegantemente ristrutturato soggiorno camera studio cucina bagno lavanderia. Gabetti 011 581 8338.

CROCETTA stabile signorile nuda proprietà salone cucina 3 camere biservizi soffitta magazzino box. GR 011 505 039.

ETG IMMOBILI SRL C Cit Turin [illegible] Duchessa Jolanda casa d'epoca prestigiosa 3° piano mq 230 in ottime condizioni, box auto doppio Tel. 011.521 7438

FAILLA & BERTINETTO 011 741 2874 libero Centro Europa salone 3 camere cucina biservizi più mansarda collegata mq 50 circa, 2 box £ 550.000.000

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero in bella casa d'epoca via Cibrario/via Morghen ultimo piano salone 2 camere cucina bagno, volendo secondo servizio £ 319.000.000

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero Nizza-Millefonti in palazzina 2 camere cucina bagno Termoautonomo £ 119.000.000

GABETTI SPA Pozzo Strada corso Peschiera 9° piano camera cucina bagno panoramico Ag Viberti 011 338 8700

GABETTI SPA pressi corso Dante luminoso signorile soggiorno 2 camere cucina bagno Ag Nizza 011 663 3574

GABETTI SPA via Medici ampio appartamento 4° piano ascensore camera tinello cucinino bagno £ [illegible] Ag Parella 011 756 688

GABETTI SPA via Servais appartamento in villa salone 3 camere cucina biservizi taverna giardino circostante autorimessa Ag Parella 011 756 668

GL. IMMOBILIARE adiacente [illegible] Svizzera ristrutturato saloncino cucina 2 camere biservizi lavanderia £ 227.000.000 Tel 011 518 4780

GL. IMMOBILIARE adiacente via Bardonecchia casetta con appartamento di 100 mq tavernetta garage Tel 011 518 4273

GL. IMMOBILIARE adiacente via Borgaro ottimo ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ristrutturato tel 011 518 4273

GL. IMMOBILIARE Borgo Vittoria ottimo stato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore Tel 011 518 4760

GL. IMMOBILIARE via Pio VII fronte parco nuovo saloncino cucina 2 camere biservizi garage Tel 011 518 4273

GL. [illegible] via Pisacane in costruzione ingresso soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda Tel 011 518 4273

INVESTITALIA corso Rosselli pressi largo Tirreno alloggio ristrutturato mq 81 piano 6° Tel 24 ore su 24 allo 011 533 876

INVESTITALIA Santa Rita via Gossi alloggio da ristrutturare mq 100 piano 3° Tel 24 ore su 24 allo 011 535 706

INVESTITALIA 011 518 4366 A Crocetta via Montevecchio pressi corso Galileo Ferraris in palazzo 800 in corso di ristrutturazione e prenotano al loggi da 89 a 193 mq. Consegna febbraio/marzo 2000.

SANTA RITA adiacente via Gorizia libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi ricontrattabile. Bignone 011 434 2377.

VALENTINO via Giuria 26 - 28 fine risanamento ultimi alloggi loft uffici magazzini anche liberi. GR 011 509 038

VALSALICE strada dei Tadini, piacevole casetta ristrutturata, su tre livelli, mq 200 circa, terrazzo, posti auto. Gabetti Crimea 011 660 4240.

VIA Guido Reni panoramico ingresso saloncino camera tinello cucinino bagno ampia superficie piano alto. Gabetti Santa Rita 011 359 393

VIA Ventimiglia fronte Palazzo Nervi 7° piano appartamento mq 180. Ampi balconi. Vista collina Box. Luciano Vola 011.438 1555

TORINO PROVINCIA

AVIGLIANA, splendida posizione vista lago, vendiamo villa mq 430 su 3 piani e giardino mq 1500 Telefonare 011 562 1875

BATTOCCHIO 011 581.9530 Bruino/Piossasco Alta villa libera 3 lati fronte golf 3 piani mansarda giardino dilazioni permuto

BATTOCCHIO 011 581 9530 Rivalta prenotasi prestigiose ville uni - bi - trifamiliari varie metrature direttamente da impresa no provvigioni

BATTOCCHIO 011.581.9530 Volvera prenotasi porzione villa bifamiliare autorimessa tavernetta salone 3 camere biservizi e giardino

CASCINE VICA recente tempio 6° piano soggiorno camera cucinotta bagno cantina posto auto coperto. £ 168.000.000. Ottime condizioni Gabetti 011.956 6022.

CHIERI buona posizione villetta schiera nuova mq 120, mansarda, box, giardino. G. & V Immobiliare 011.680.4291

CHIERI versante Pino impresa vende ultima villa comoda ai servizi materiali e rifiniture superiori. Tel 011 947 3435

MONCALIERI [illegible] ingresso cucinotta 2 camere ripostiglio bagno ristrutturato terrazzo verandato termoascensore GL Immobiliare 011 518 4273

MONCALIERI piazzetta Dante in costruzione prenotiamo appartamenti varie metrature finiture di pregio GL Immobiliare 011 518 4780

[illegible] precollina Testona in palazzina ristrutturato saloncino 2 camere cucina biservizi termoautonomo £ 315.000.000 Oriali 011 597 575

MONCALIERI pressi via Pastrengo, stabile signorile, ingresso saloncino camera cucina abitabile bagno. Ottime finiture, luminosissimo Box. Gabetti 011 642 563

NICHELINO via Alessandro Volta ville a schiera in costruzione mq [illegible] da £ 380.000.000. Tel 011 868 8921 - 0335 814 8715

NUOVA AS.SERV.IM 011 317 0703 vende a Reano villa indipendente tavernetta garage [illegible] camere soggiorno cucinino giardino

PINEROLO liberi splendidi alloggi stessa casa mq 150 e mq 165 circa GR 0121 795 353 - 011 505 039

SAN M[illegible] verso Torino, villa anni '30 ottima manutenzione mq 300 giardino mq 1800 Investitalia 011 518 4366

SESTRIERE splendida vista originale appartamento su 2 livelli mq 65 perfettamente arredato Box Luciano Vola 011 436 1395

S. MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa [illegible] villa con finiture signorili [illegible] 011/898 6213

PIEMONTE

ASTIGIANO Cortanze centro paese palazzotto 1700 da ristrutturare con progetto approvato mq 400. Giardino mq 1000 con annesso rustico. Luciano Vola 011 436 1555

LIGURIA

AREA CASA

tutti i cantieri della Liguria e Costa Azzurra e moltissime proposte selezionate da Varazze a St. Tropez

Alassio 0182.555.627

50 mt mare nuovi splendidi bi - trilocali

Albenga 0182.555.627

splendidi nuovi alloggi da £ 135.000.000

Pietra Ligure 019.610.545

nuovo bi - trilocali vista mare incantevole

Sanremo 0184.501.370

bilocale nuovo arredato £ 98.000.000

ARENZANO Pineta, impresa vende ultimi rifiniturissimi appartamenti con splendide terrazze sul mare Tel 010/913 108

[illegible] **SANTO SPIRITO** comodo mare ingresso cucina abitabile camera bagno ripostiglio balcone £ [illegible] Tel. 0182 992 161

[illegible] **MAR**[illegible] (Evigno) Impresa vende bilocali da £ 115.000.000 in complesso residenziale nel verde con piscina e tennis vista mare. Tel 019.679 940

[illegible] **LIGURE,** centralissimi [illegible] metri mare prestigiosi quadrilocali nuovi biservizi vista mare garage. Gabetti 019.677.307.

LOANO, bilocale nuova costruzione ultimo piano terrazzo termoautonomo arredato eventuale box £ 250.000.000 Gabetti 019 677 307.

OSPEDALETTI complesso residenziale buona esposizione con terrazzo ingresso su soggiorno cucinotta camera bagno Tel. 011.660 4246

RIVIERA ligure da impresa unici controllati bilocali, trilocali in nuovo stabile fronte mare. Tel 0342/514 555

SANREMO complesso residenziale splendida vista mare soggiorno camera cucinotta bagno posto auto [illegible] Tel 011/650.4246.

TERZA età [illegible] buon programma per il futuro. In Liguria nuova ed esclusiva costruzione ubicata in una conca naturale dalla mitigata temperatura e direttamente sul mare. Proponiamo prenotazioni in villa per la terza età. Monolocali tra 100 milioni - bilocali tra 150 milioni. Trattasi di vendita con atto notarile dell'usufrutto vita natural durante con l'impegnativa in caso di sopraggiunta necessità o di semplice richiesta di accedere al servizio di assistenza completa alla persona. Per [illegible] informazioni [illegible] a casella postale APT 302 Torino

ITALIA

BIBIONE Spiaggia vendo bilocale 118.000.000, vicino mare, bilocali vista mare. Gratis catalogo Agenzia Boreal 0431.439 515 E-mail ag.boreal@[illegible]

[illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

[illegible] CASA

0182.555.627

tutti i cantieri della Costa Azzurra e Liguria e moltissime proposte selezionate da Varazze a St. Tropez

MENTONE MARE

splendidi bilocali da £ 179.000.000

[illegible]NE CENTRO

nuovi alloggi da £ 21.000.000 più rata

[illegible] MARE

alloggi in promenade da £ 76.000.000

NIZZA CENTRO

nostra costruzione alloggi da £ 60.000.000 reddito 9% netto garantito

JUAN LES PINS

alloggi vista mare da £ 90.000.000

CANNES

nel verde alloggi vista mare £ 54.000.000 consulenza fiscale ed assistenza gratuita dalla vendita alla gestione.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ITALGEST

250 cantieri in Costa Azzurra

CON VISTA MARE:

[illegible] MARE

magnifici alloggi £ 27.000.000 più rata

CAP MARTIN

ultimi appartamenti scontati 50%

MONTECARLO-BEAUSOLEIL

splendidi alloggi £ 33.000.000 più rata

CAP D'AIL

residenze in villa scontate 40%

NIZZA M[illegible]

alloggi fronte mare da £ 80.000.000

ANTIBES MARE

villette a schiera da £ 120.000.000

CANNES-MANDELIEU

sul porto, alloggi pronti £ 58.000.000

CANNES-THEOULE

alloggi pronti in villa scontati 40%

N. VERDE 800.274.274.

MONTECARLO giardino esotico stabile anni '50 Tre vani 95 mq. vista mare, tranquillo FF. 5.000.000 Dotta 0037 793 255 025

MONTECARLO Porto Fontvieille bilocale di lusso vista mare, loggia abitabile. Parcheggio FF 4.800.000 Dotta 0037 793 255 025

NIZZA occasione unica nuovi appartamenti con terrazzi, garage e parking: monolocale £ 88.000.000 - bilocale £ 149.000.000 - trilocale £ 219.000.000. Posizione centrale, prossima mare. Prenotazioni Bartolommo 0033 493 166 969.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. CORSO Grosseto - via Reiss Romoli attiguo alla Metro nuovo edificio in costruzione Veronese Uno locali commerciali, uffici, posti auto vende. Postiglione 011.504.040 - 0337.204.296.

A.A. CORSO Allamano zona Le Gru capannone ufficio mq [illegible] - 1600 vende Postiglione 011 504 040 - 0337.204 296

A.A. CORSO Allamano zona [illegible] cato ortofrutticolo magazzino mq 1150 vendo Postiglione 011 504 040 - 0337 204 296

A.A. CORSO Romania - [illegible] Giulio Cesare capannoni mq 20.000 - 25.000 uffici vendo Postiglione 011 504 040 0337.204 296

BATTOCCHIO 011 581 9530 prenotasi capannoni industriali luminosi con uffici carponte varie metrature ed altezze tangenziale Nord Ovest

CENTRALISSIMO corso Vittorio locali commerciali 8 vetrine mq 320 più 100 mq seminterrati Luciano Vola 011 436 1395

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO [illegible]

ACQUISTIAMO su incarico nostro cliente salone 2 - 3 camere cucina servizi centrale collinare Rimar 011 43 591

CROCETTA e dintorni tassativamente ultimo piano soggiorno due camere cucina bagno - pagamento rapidissimo Tel 011 650 4246

GABETTI SPA ricerca piazza Bernini e vicinanze appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti atto notarile Tel 011 242 7311

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1-2-3 camere casa comoda Centro affitta Rubeola Immobili 011 751 876

AFFITTASI a studenti monolocale via dei Mercanti angolo via Garibaldi £ 450.000 mensili spese. Barbera 0368 773 5600

INVESTITALIA corso Galileo Ferraris/via Colombo in signorile palazzo alloggio ristrutturato mq 175 piano alto Tel 24 su 24 allo 011 535 113

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI ad Orbassano fronte Centro ricerche Fiat uffici 100 - 150 - 250 mq Tel 011 433 7036 - 0335 544 0500

AFFITTASI negozio/laboratorio 2 vetrine mq 70 via Maria Ausiliatrice angolo corso Principe Oddone telefonare 011 541 3942

AFFITTASI uso commerciale tra corso Palermo e corso Regio Parco zona Giardini Reali locali ristrutturato PT 45 mq 1200 h 4 mt con ingresso carraio e servizi tel 011 530 434

AFFITTASI zona Pescarito Pianezza capannone industriale mq 1220 compresi uffici libero gennaio Tel 011 273 3461

BUSINESS PALACE Rivoli uffici da 70 a 270 mq affittasi telefonare 011 955 [illegible] - 011 95 501

CAPANNONE libero multiuso mq [illegible] più uffici mq 700 piazzale mq 1000 affittasi zona industriale Vadò Moncalieri (To). Tel 0335.600 7178 - 011 647 0241

CENTRO uffici magazzini, parcheggio [illegible] segreteria sale riunioni Tel 011/315 7111

CORSO Marconi in bella casa locale laboratorio - magazzino [illegible] 120 Luciano Vola 011.436 1555

CORSO ROMANIA

fronte autostrada Torino/Milano affittiamo capannone industriale con uffici per 1920 mq totali. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

INVESTITALIA 011 518 4366 pressi piazza Rivoli in palazzo moderno ufficio mq 154 piano rialzato ingresso indipendente

LOCALE di 70 mq al piano terra con vetrina-mostra adatto studio professionale o negozio in stabile d'epoca ristrutturato vicinanze via Po affittasi Tel 011/548.746

ORBASSANO

strada Torino affittiamo capannoni industriali con uffici e area libera superfici disponibili 4500 - 5500 mq. Gabetti Impresa 011.539.007.

RIVOLI Allamano affitto ca[illegible] 2000 - 1000 [illegible] piazzale commercio [illegible] stoccaggio alimentari Tel 011 669 8921 - 0335 814 8715

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70 ingresso saloncino 2 camere bagno, privato affitta Tel 0337 217 507

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

FUNZIONARIO statale cerca alloggio in buone condizioni mq 60-90 massime referenze Tel 011 663 2410

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura via Sant'Ottavio 32 Torino zona Molinette Tel 011 817 7242

ABBIAMO urgenza auto fuoristrada furgoni massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011 661 1320 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D.E.I. corso Orbassano 241 Tel 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini fuga e ritirabili anche sabato leasing. Bercar strada Torino 27 Beinasco Tel 011 397 1261

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B Tel 011 776 1898 Torino

ARAGONAUTO corso Dante 44 Torino. Con voltura immediata pagamento contanti acquista vetture Tel 011 696 4713 - 696 4714

AUTOCROCETTA SPA Concessionaria Bmw, offre a condizioni irripetibili autovetture aziendali: Bmw 318is coupé modello E36 anno 1999 tagliandate colore grigio metallizzato a £ 46.000.000 Iva compresa. Bmw 328i coupé nuovo modello anno 1999 tagliandate con DCS selleria pelle radio sensore pioggia supporto lombare colore nero metallizzato a £ 68.000.000 Iva compresa. Bmw 523 Berlina Attiva anno 1999 tagliandate colore grigio metallizzato cambio steptronic a £ 67.000.000 Iva compresa. Bmw 528i Berlina Attiva anno 1998 tagliandate colore grigio metallizzato a £ 67.000.000 Iva compresa. Bmw 528i Touring Attiva anno 1999 tagliandate colore grigio metallizzato a £ 73.000.000 Iva compresa. Bmw 525i TDS Touring anno 1998 tagliandate colore grigio metallizzato a £ 60.000.000 Iva compresa.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011 817 1643 - 011 889 664

CON voltura immediata acquistiamo auto vecchi. Aragonauto corso Dante 44 10126 Torino Tel 011 696 4713 011.696 4714

MATRIMONIALI

A.37ENNE divorziato mora occhi [illegible], fisico e simpatia conoscerebbe uomo sincero scopo matrimonio [illegible] — Servizio [illegible] 1/518 7047.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete gioielli alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011 650 2712

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla [illegible] psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame

[illegible] Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni [illegible] ricoverato da [illegible] mese nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si [illegible] trasformato [illegible] Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro [illegible] è improvvisamente estratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé il [illegible] [illegible]. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si [illegible] trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, [illegible] poi ancora in [illegible] terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà [illegible] seguito costantemente da uno specialista», spiega [illegible] psichiatra Adriana Ruschena che lo ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un [illegible] eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», [illegible] passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettiche per cui la magistratura [illegible]e-se ha già me[illegible] in passato sotto accusa alcune avventure in scato-[illegible]. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato [illegible] aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere [illegible] causa scatenante di una dissociazione latente. Alessandro è un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi [illegible] definisce con chiarezza lo stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate [illegible] fare i conti [illegible] un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante è come "entrato" nella storia [illegible] ne [illegible] rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto [illegible]so del Mauriziano. Dal tavolo dov'era [illegible] nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed [illegible] uscito [illegible] casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i [illegible] comportamenti, la sua mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato [illegible] un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, [illegible] sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - [illegible] che possa [illegible] [illegible] giocare con i videogame, ma [illegible] certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come [illegible] adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita è un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».





Sopra [illegible] psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo [illegible] alcune [illegible] il giovane «malato [illegible] videogame». le condizioni del ragazzo stanno migliorando

[illegible] genitori stanno a guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che [illegible] voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. [illegible] videogame è sta[illegible] solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' [illegible] l'ecstasy: [illegible] qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella [illegible] una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato [illegible] mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo [illegible]. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava [illegible] chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è [illegible] stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa [illegible] è del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti [illegible] proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici [illegible] chiudano in [illegible] di fronte a un computer. Persone così investono tutto [illegible] se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

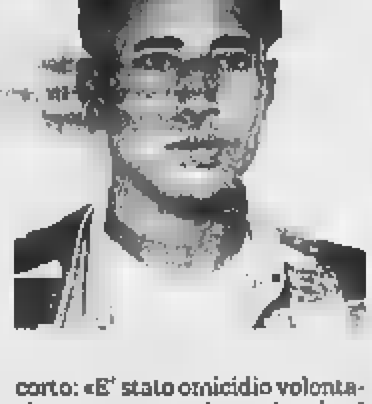
«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque [illegible] incollato a un videogioco? A mio figlio non [illegible] permetterei mai. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si [illegible] identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però [illegible] mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica [illegible] in cui [illegible] Doumi (qui a fianco) finì nelle acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati [illegible] delitto»



«Da loro avrebbe po[illegible] essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' [illegible] dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia [illegible] scelta dell'accusa [illegible] ripresentare [illegible] stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carce[illegible] per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, [illegible] una pa[illegible] di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi [illegible] vecchi testimoni, ritenuti evidentemen[illegible] ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emer[illegible] negli undici [illegible] che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, [illegible] da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, [illegible] metro e sessanta, [illegible] metro e ottanta. Doumi [illegible] alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere [illegible] riandare a pelo d'acqua con la faccia, come [illegible] si appoggiasse sul fondo [illegible] la punta dei piedi. Le bracci[illegible] levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.



[illegible] pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubbli[illegible] accusato riprende il filo dei [illegible] ragionamenti: «Dalla [illegible] lo seperavano due metri [illegible] mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli contro [illegible] l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato a quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltan[illegible] quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un [illegible] magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla [illegible] rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in [illegible] nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri [illegible] Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani [illegible] dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non [illegible] la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del [illegible], [illegible] concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione europea avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme [illegible] direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì [illegible] dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non si dà una regola e [illegible] regolata in politica estera [illegible] continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà a tenere il passo e a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così [illegible] si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella [illegible] presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da [illegible] serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento [illegible] tra le tappe fondamentali di qu[illegible] secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone e che per forza di [illegible] sarà più libero [illegible] quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto non succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale [illegible] Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da [illegible] a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto [illegible] Pechino contribuirà [illegible] rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento [illegible] pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo [illegible] bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione [illegible]ricana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni [illegible] «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che non nasconde [illegible] sue mire sull'isola) e anche perché il gover[illegible] cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsena[illegible] missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, [illegible] aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».



Enzo Bettiza qui a destra nella foto [illegible] suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della **Stampa Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

[illegible]

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carla Fracci [illegible] [illegible] stagione [illegible] Toselli



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con [illegible] Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» [illegible] musica di Schoenberg e «Souvenir di Isadora Duncan» [illegible] testo di Alberto Savinio e pagine da Beethoven a Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30; costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a [illegible] collegati da [illegible] sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associa[illegible], ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco del[illegible] Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe.

Avventure in treno protagoniste al cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera: «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione». Da corolla[illegible] anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.



«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»

ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il [illegible] di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversa[illegible] della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo [illegible] un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca la vita e la libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital affitta [illegible] operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, [illegible] un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare [illegible] sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «E' scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo mesi di polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia è stata sancita ieri con la definizione [illegible] ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte [illegible] collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

[illegible]: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità. **7,15** Agenda locale. **8,05**: Prima pagina [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: [illegible] Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**. Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA
Mercoledì 17 Novembre ■
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 68 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Ieri altre code: i timori di restare ■ secco per tre giorni sembrano però infondati

Corsa alle ultime gocce di benzina

Ma il 30% dei distributori non scende in sciopero

Massimo Delfino

ALESSANDRIA

Un martedì da incubo per gli automobilisti, in coda ai distributori per fare il pieno di carburante in previsione dello sciopero dei benzinai, che è cominciato ■ ieri alle 19 (alle 22 in autostrada) ■ durerà fino a sabato alle 7. Riempire il serbatoio è stata quasi un'impresa, anche perché decine di stazioni di servizio erano rimaste ■ secco fin dalle prime ore del mattino. Gli ultimi rifornimenti sono arrivati solo verso le 17: all'uscita degli uffici e dalle fabbriche è cominciata la ressa ■ ■ tutti hanno avuto la fortuna di trovare gli ultimi litri di «verde», di «super» o di gasolio. Ad Ovada, solo l'Ip di via Gramsci ha ricevuto in extremis un carico, a Tortona ci sono stati ■ metri di coda al Q8 di corso Don Orione, uno dei pochi ad essere stato rifornito. Incolonnamenti di auto anche a Valenza, dove il distributore Tamoil sulla statale 31 del Monferrato ha esaurito le scorte di prima mattina.



Code in corso Teresio Borsalino. Ma l'adesione dei benzinai allo sciopero non è compatta

Tanto rumore per nulla? Forse, perché i disagi in questi tre giorni potrebbero essere minimi. Non c'è infatti adesione totale all'iniziativa di lotta, promossa dai sindacalisti per protestare contro il Decreto legge del governo che rischia di «tagliare» 100 mila posti di lavoro. Ad Alessandria ■ in altri centri della provincia sarà aperta la maggior parte dei self-service, ma anche qualche piccola stazione di servizio ha deciso di rinunciare alla chiusura. Oggi si calcola c■ resti aperto il 30% dei benzinai. E c'è poi chi resta alla finestra: questa mattina, studierà le mosse del «vicino di casa» e si regolerà di conseguenza. Comunque vada, non rischieranno stop forzati i camionisti. «Le ditte della provincia sono infatti dotate di distributori autonomi ed effettuano il cosiddetto rifornimento diretto - spiegano alla sede della Federazione autotrasportatori (Fai), a Tortona -. Non abbiamo dunque ricevuto particolari segnalazioni o lamentele dai nostri associati». Circoleranno regolarmente anche i mezzi pubblici (Arfea, Cit, Amc, Stat e altri).

Ma quali saranno i punti di riferimento per chi volesse fare benzina? Ad Alessandria, niente sciopero alla Shell di via Torino. «Sarebbe assurdo, ■ protesta del sindacato è contro impianti moderni come il mio - spiega il gestore -. Se chiudessi, farei il gioco di chi si lamenta. D'altra parte, con la normativa entrata in vigore un paio d'anni fa, ero stato costretto a rivoluzionare la stazione di servizio e all'epoca nessuno aveva preso posizione a mio favore». Anche molti distributori Ip (ad esempio in via Giordano Bruno, in via Marengo e, a Spinetta, in via Genova) non aderiranno allo stato d'agitazione della categoria. All'Esso di San Michele, in località Gerlotti, la strategia adottata è quella della chiusura per l'intera giornata di oggi. «Ma se i distributori vicini al nostro terranno aperto, rinunceremo allo sciopero fin da domani». Non c'è dunque omogeneità: solo a Casale ed Acqui si annuncia una compattezza dei benzinai (il 90% chiuderà, ma nella città termale ci si potrà rifornire al distributore sulla circonvallazione per Alessandria), mentre a Novi resteranno aperti Bricola, in via Isola, e l'Ip sulla strada verso lo stabilimento Ilva. A Valenza e Bassignana, infine, si potrà fare benzina ■ due distributori dell'Esso.

Si segue la stessa strada adottata per l'Acna

Bonifica, un commissario anche per l'ex Ecolibarna

L'incarico forse al sindaco di Serravalle
Amianto a Casale: sollecitati interventi

ALESSANDRIA

Trenta miliardi per la discarica ■ Barco, in località Pulcianetta di Castellazzo Bormida; 20 miliardi per l'■ Ecolibarna e aree limitrofe a Serravalle Scrivia; 18 miliardi e 300 milioni per la zona di Casale Monferrato; finanziamenti per la Valle Bormida attraverso il commissario straordinario. E' quanto chiede la Regione ■ ministro dell'Ambiente Edo Ronchi per risolvere alcune emergenze ambientali. La Val Bormida e l'«area ■tica» di Casale sono definiti «interventi di interesse ■ale», mentre per ex Ecolibarna e ex discarica Barco si parla di «interventi prioritari». «Al ministro abbiamo ribadito la volontà di perseguire con rapidità ■ completamento degli interventi in Piemonte» commenta l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera. E le richieste della Regione, se accolte dal ministero, consentiranno finalmente di procedere al completamento delle bonifiche nel prossimo biennio.



Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi

Proprio sulla ex Ecolibarna di Serravalle, ieri a Roma c'è stato un incontro tra i funzionari del dipartimento della Protezione civile e gli amministratori della Regione, della Provincia, del Comune serravallese e di un rappresentante della prefettura per fare il punto sull'opera di risanamento ambientale in provincia, con particolare riferimento all'ex società di smaltimento rifiuti. E' stata definita una procedura per accelerare un intervento che ormai ha assunto un'urgente necessità. Verrà emessa un'ordinanza di Protezione civile con la nomina di un commissario responsabile che potrebbe essere anche lo stesso sindaco di Serravalle, analogamente a come ■ è operato per l'Acna di Cengio.

La Regione chiede inoltre 30 miliardi per l'ex discarica Barco a Castellazzo

«Occorrerà poi elaborare ■ progetto di completamento della bonifica del sito - dice l'assessore regionale Ugo Cavallera -: la funzione della Regione sarà di raccordo fra il dipartimento di Protezione civile e gli enti locali. L'impegno di spesa previsto, circa 20 miliardi, dovrebbe essere a disposizione, concretamente spendibile entro la fine del ■. Insomma, finalmente, per l'ex Ecolibarna, si profila una soluzione».

Si tratterà di compiere la bonifica della cosiddetta discarica di Sud-Est attraverso una rimozione del materiale tossico nocivo ancora esistente, secondo quanto ho sempre richiesto il Comune di Serravalle, che invece era contrario a un incapsulamento e messa in sicurezza in loco del materiale.

A Casale, come è noto, la principale emergenza da affrontare è la bonifica dall'amianto. Su questo fronte sono da tempo impegnati Stato, Regione e Comune. Sono già stati messi a disposizione miliardi per l'abbattimento dell'ex stabilimento Eternit. Va poi ricordato che nel territorio comunale sorgono anche ex discariche abusive di rifiuti tossici e nocivi ancora in attesa ■ essere bonificate.

L'altra grande emergenza è quella dell'Acna di Cengio, che vede coinvolta ormai da decenni l'intera Valle Bormida. Anche in questo caso ci sono già fondi ■ disposizione ed è stato nominato un commissario per coordinare gli interventi.

La ex Barco di Castellazzo Bormida è un'area molto vasta, per anni vi sono stati scaricati, abusivamente, rifiuti di ogni genere, molti altamente inquinanti. Si è venuta così a creare una situazione di totale degrado, per il momento è stata formata una collinetta, definita dai tecnici «sito confinato», dove sono stati sepolti, con tutta una serie di protezioni e di materiali isolanti, i rifiuti più pericolosi. Negli scorsi mesi sono stati invece stanziati tre miliardi per un intervento di messa in sicurezza dell'intera area, i lavori devono essere appaltati dal Comune di Castellazzo Bormida, ci ■ alcuni ritardi.

«Resterà poi - dice l'assessore Cavallera - da effettuare la bonifica dell'intera area, dove esiste un'enorme mole di rifiuti, ed i sistemi di monitoraggio. Una stima dei costi ci ha portati a richiedere i 30 miliardi, per noi comunque la priorità resta la soluzione dell'Ecolibarna».

Era stato lui ■ trovare il cadavere. L'accusa è omicidio, ma l'avvocato: l'imputazione non ancora formalizzata

Delitto di Ovada, agli arresti il fratello dell'ucciso

Gli sono stati concessi i «domiciliari»

OVADA

Svolta nel delitto ■ frazione San Lorenzo: Raffaele Bobbio, 74 anni, fratello della vittima, Ottavio di 70, ■ agli arresti domiciliari. L'accusa: omicidio. E' tutto quanto trapela dall'estremo riserbo degli inquirenti. Contattato telefonicamente ieri sera l'avvocato Claudio Parodi, legale di Raffaele Bobbio, conferma: «Ho saputo anch'io stasera del provvedimento a carico del mio assistito. E' agli arresti domiciliari in casa. Con quale imputazione? Non è stata ■ formalizzata: non c'è un decreto a suo carico che stabilisce quale sia l'accusa. E' stato arrestato nello svolgimento delle indagini legate al delitto del fratello. Domani mattina parlerò ■ il pubblico ministero e verificherò quali sono le accuse e la loro fondatezza».





A fianco Raffaele Bobbio e sopra il fratello Ottavio, ucciso. A destra la casa dove vivevano



Per ora dunque ■ ipotesi. Gli inquirenti - l'inchiesta ■ condotta dal sostituto procuratore Maria Teresa Latella - forse oggi lasceranno capire qualcosa in più sulle conclusioni a cui sono giunti. Fra gli elementi chiave potrebbero anche esserci gli esiti dell'autopsia.

Ricordiamo che Ottavio Bobbio fu trovato cadavere nella casa colonica di frazione San Lorenzo lunedì ■ novembre, proprio dal fratello, ■ cui abitava. Sul suo corpo segni di violente contusioni. Raffaele aveva raccontato che quella mattina era uscito di casa senza passare nella camera del Ottavio, da tempo malato; era andato invece alla stazione ■ prendere il salvadoregno che arrivava da Genova ed era solito aiutarli nei lavori dei campi. Con lui e con un'altra persona era poi andato ■ Predosa per alcuni lavori nel locale in cui doveva ricoverare i cavalli. Solo nel pomeriggio, verso le 16, era rientrato in casa trovando il fratello privo di vita, steso ■ terra nella camera da letto. Nelle interviste rilasciate in seguito aveva fatto capire che con Ottavio c'erano normali rapporti «come tra fratelli» e, pur ammettendo che potevano esserci state delle discussioni, disse che erano sempre andati d'accordo. Assieme agli altri fratelli e ai parenti aveva poi preso parte ■ funerali, nella chiesa-madre di Ovada.

Fin dall'inizio, comunque, gli inquirenti avevano messo in secondo piano l'ipotesi della rapina.

[r.bo - m. pu.]

Nella lista dei beni alienabili stilata dallo Stato è valutato 2100 milioni, la città l'ha pagato 1400

L'ex carcere di via Parma al Comune con uno sconto

ALESSANDRIA

La commissione Vaciago ha stilato [illegible] lista degli immobili pubblici - dal Foro italico di Roma, valutato mille miliardi, a Villa Maria di Bibbione, valore 440 milioni - che possono [illegible]re venduti dal Demanio.

Nell'elenco c'è anche l'edificio di via Parma ad Alessandria che ospitava il carcere giudiziario, chiuso da anni. Il valore è indicato in 2 miliardi e cento milioni ma l'amministrazione comunale, che l'ha acquistato, ha pagato soltanto un miliardo e 400 milioni. Ha potuto infatti usufruire dello speciale sconto previsto per gli enti locali interessati all'acquisto degli immobili.

L'edificio principale risale al '700, con un corpo aggiunto a metà '800. L'ala [illegible] via Parma dovrà essere mantenuta, per volontà della Sovrintendenza ai Beni ambientali: sarà ristrutturato e adibito a uffici comunali, archivio compreso.

Il resto dell'edificio verrà abbattuto per la costruzione di un parcheggio auto a più piani. Nel bilancio '99 l'amministrazione ha già stanziato otto miliardi per l'intervento, è probabile che la somma non sia sufficiente. Entro fine anno, sarà scelto [illegible] apposito bando il tecnico [illegible] affidare l'esecuzione del progetto, che sarà pronto forse a metà 2000. Il parcheggio dovrà permettere di eliminare quello di piazza della Libertà. [f. m.]



L'ex [illegible] di via Parma sarà trasformato in uffici comunali e in parcheggio

Tombe sotto l'antico Duomo

Gli scavi restituiscono sepolture ricavate in una cappella laterale



Gli [illegible] in piazza della Libertà: [illegible] cercano i resti dell'antico Duomo

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Due tombe a voltino, risalenti quasi certamente al '600, sono venute alla luce durante il secondo scavo-sondaggio che il Comune ha deciso di effettuare in piazza della Libertà per accertare l'esistenza di resti dell'antico Duomo del XII secolo, fatto abbattere da Napoleone nel 1805. Le tombe saranno aperte probabilmente la prossima settimana, alla presenza da esperti della Sovrintendenza del Piemonte e si potranno avere notizie sui resti conservati.

Le tombe sono venute alla luce ad una profondità di un metro ed 80 centimetri circa e sono in buone condizioni di conservazione, anche se uno dei voltini in mattoni appare semicrollato. Si tratta probabilmente di loculi ricavati nella parete laterale di una cappella. Non sono nella cripta dell'antico Duomo - sempre che ci fosse e gli scavi non l'hanno ancora accertato - e non dovrebbe trattarsi delle sepolture di vescovi.

Intanto la seconda campagna di scavi ha portato alla luce pezzi di pilastri di eccellente fattura, realizzati con pietre squadrate, come fa notare l'assessore alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco. Uno dei pilastri appare spezzato, probabilmente conseguenza dello scoppio dell'esplosivo utilizzato dalle truppe del Bonaparte per abbattere la chiesa.

Alla luce sono stati portati anche parti di pavimentazione in coccio ed altre in cotto. La zona dove si sta scavando, antistante Palazzo Ghilini, dovrebbe essere la parte antistante il presbiterio dell'antica chiesa e le ricerche servono proprio per fornire indicazioni più certe possibili sulla esatte collocazione dell'edificio sacro.

Durante il precedente scavo, che è stato ora ricoperto, erano venuti alla luce parti di parete e di pavimento in cotto probabilmente appartenenti alla pri[illegible] cappella laterale della navata di sinistra del Duomo.

«Una via per Enzo Tortora» lo propongono i radicali

ALESSANDRIA

«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi di provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora».

L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di numerosi consiglieri comunali.

«Nel decennale della morte - dice Gatti - il Comune di Milano ha deciso di intitolare ad Enzo Tortora il largo tra corso Magenta e via Nirone, dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto [illegible] duraturo omaggio all'uomo ed un piccolo ma concreto segnale di attenzione ad una questione che tocca la vita e la libertà di tutti».



Enzo Tortora

[illegible] presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha [illegible] ipotizzato che potrebbe [illegible] scelta la piazza sorta dinanzi alla ristrutturato «Gambarina», il discorso è aperto, alcuni consiglieri si impegneranno per dare una una risposta positiva alla proposta.

Analoga proposta verrà presentata a sindaci e presidenti dei [illegible]sigli di Novi, Tortona, Acqui e Gavi. [f. m.]

Il progetto di ampliamento dovrebbe attuarsi in circa 8 anni

Sette miliardi per il Mauriziano

All'ospedale raddoppia la «manica» Sud

VALENZA

Con la firma degli accordi, prende il via il progetto d'ampliamento dell'ospedale Mauriziano, che prevede un investimento di 7 miliardi per raddoppiare la manica Sud dell'edificio. La presidente dell'Ordine Mauriziano, Emilia Bergoglio, [illegible] direttore generale Gian Paolo Zanetta e l'ingegner Gianpaolo Robba, [illegible] rappresentanza delle società di progettazione, hanno stipulato, alla presenza del sindaco Germano Tosetti, l'intesa che nel giro di 6-8 anni porterà alla costruzione dei locali per il Poliambulatorio, al reparto d'ortopedia con la relativa sala gessi, ai servizi accessori per le camere operatorie. «Diventa operativa la nostra volontà di investire [illegible]se umane e materiali su Valenza, che riteniamo [illegible] un nodo strategico all'interno della rete mauriziana - spiega Emilia Bergoglio - puntiamo ad attirare utenti anche dalla Lombardia, verso la quale il Piemonte registra una voce passiva nel campo della mobilità». Inaugurato nel 1954 e completato nel 1960, il nosocomio aggiungerebbe agli attuali 9 mila 700 mq, altri 2 mila mq di superficie utile: «E l'obiettivo principale resta [illegible] qualità dell'assistenza - aggiunge Zanetta - che si ottiene anche con più spazi a disposizione dei degenti e con la qualificazione dell'attività ambulatoriale. Siamo in attesa di un'intesa [illegible]rgica con Casale». Un altro segnale della volontà del Mauriziano di aumentare la sua presenza sul territorio valenzano, è rappresentato dall'accordo, stipulato in questi giorni. [r. c.]

[illegible] glicemia gratuito [illegible]

ALESSANDRIA

Prosegue in oltre settanta farmacie della provincia, che espongono l'apposita vetrofania, la campagna «autotest della glicemia», un'iniziativa che vuole far conoscere l'utilità e la praticità di queste analisi: per eseguirle richiedono pochissimi minuti e, sino al [illegible] novembre, i farmacisti che aderiscono praticano gratuitamente. L'autotest della glicemia, tra l'altro, è anche importante nell'ambito di una campagna preventiva contro il diabete - [illegible] alto tasso glicemico potrebbe essere un segnale di allarme -, malattia che può avere gravi conseguenze. Proprio per questo, in caso di valori oltre fuori dalle medie statistiche, il farmacista consiglia l'interessato a rivolgersi ad un medico, per valutare [illegible] situazione con accertamenti più completi. L'autotest, ribadiscono i farmacisti, porta [illegible] pochissimo tempo. Il farmacista, con uno speciale apparecchietto che dà [illegible] massima garanzia di igienicità, preleva dalla punta di [illegible] dito - non è doloroso - pochissimo sangue che immediatamente viene analizzato ed il valore viene comunicato subito all'interessato. Dopo il primo novembre il test sarà possibile a pagamento. [f. m.]

IN CITTA' E FUORI

Le stanze di re Artù

Cuttica al Soroptimist

L'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Cuttica di Revigliasco, [illegible] invito del Soroptimist Club di Alessandria parlerà questa sera all'hotel «Alli Due Buoi Rossi» sulla mostra «Le stanze di Artù, gli affreschi di Frugarolo e l'immaginario cavalleresco nell'autunno del Medioevo». [e. c.]

Orafi valenzani

Gli scenari futuri

«Scenario orafo valenzano. Possibili sviluppi del distretto alle soglie del terzo millennio», è il titolo della tavola rotonda che [illegible] tiene stasera alle 21,15 nel palazzo mostre di via Tortona, a Valenza con l'intervento di numerose e autorevoli personalità del mondo economico e sociale, particolarmente attente alle problematiche del settore orafo. [r. c.]

Leo club Valenza

[illegible] parla [illegible] trapianti

Con l'organizzazione del Leo club Valenza, si tiene stasera al Centro comunale di cultura alle 21 un incontro sul tema: «Trapianti e cultura della solidarietà». Intervengono il sindaco Germano Tosetti, il consigliere Aido Renato Ivaldi, la presidente dell'Aido di Alessandria Graziella Giani, le responsabili del programma trapianti dell'Azienda ospedaliera alessandrina Anna Mirone, Nicoletta Vivaldi e Gabriella D'Amico, nonchè alcune persone che si sono sottoposte a trapianto. [r. c.]

Poste

Uffici chiusi

Oggi l'ufficio postale di Frassinello Monferrato è chiuso al pubblico per il processo di informatizzazione. [r. al.]

Ospedale

Incontro Bio[illegible]

Domani per gli incontri di bioetica organizzati dell'Azienda ospedaliera di Alessandria alle 16 nel salone di rappresentanza dell'Azienda ospedaliera il direttore sanitario Corrado Rendo modererà il dibattito tra [illegible] professor Andrea Gianelli e la dottoresa Nicoletta Vivaldi. [r. al.]

Corsi

Lingue straniere al liceo

Lo scientifico «Galilei» organizza corsi di lingue straniere per adulti, in inglese e spagnolo. Si tratta di 40 ore, per la spesa di 300 mila lire. Le lezioni sono settimanali e inizieranno venerdì, per informazioni rivolgersi alla segreteria del liceo allo 0131/252996. [a. m.]

IL [illegible] LAVORO

Cantonieri specializzati sulle strade provinciali

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Nessuna chiamata o offerta di lavoro segnalata.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Chiamata dalla lista speciale domani alle 11 (prenotazioni entro [illegible] 13 di oggi) per: **2 cantonieri specializzati**, età 18-50 anni, patente B, esperienza nel settore edile o della manutenzione stradale, per 6 mesi alla Provincia.

Novi (via Mazzini 21, telefo[illegible] 0143/2374). Chiamata doma[illegible] per: **1 autista di ambulanza**, patente 138/93, per 45 giorni alla Croce rossa di Novi; [illegible] **muratori**, per 6 mesi al Comune di Serravalle Scrivia (i candidati devono aver già svolto [illegible] anno di lavori socialmente utili). Privati: pubblico esercizio cerca **1 commis di sala**, con libretto sanitario; **fresatori e tornitori qualificati**, massimo 40 anni, [illegible] Novi; azienda metalmeccanica di Alessandria cer[illegible] **tubisti e diplomati e laureati nel settore meccanico**, conoscenza Cad; **1 agente di commercio** per ricerca clienti, misurazione locali e lavori di arredamento; pizzeria di Serravalle cerca **1 cameriere di sala e 1 aiuto di cucina**, part time; imprese di pulizie di Novi e Basaluzzo cercano **donne**, con auto, [illegible] anni di iscrizione al Collocamento; impresa facchinaggio e pulizie industriali di Vignole cerca soci **lavoratori** 20-50 anni, con auto; **operai per linee elettriche** per impresa di Novi, max 30 anni; **1 apprendista muratore**, con patente, massimo 25 anni; **uomini 20-40 anni** per 2 mesi addetti all'imbottigliamento e alla lavatura delle vasche (non devo[illegible] soffrire di claustrofobia) per cantina produzione vino.

Tortona (viale Piave 6, tel. 0131/861402). La Sezione è provvisoriamente ospitata in viale Piave 6, al primo piano. Lavori socialmente utili: **4 elementi** per 12 mesi alla Croce rossa, sottocomitato di Tortona: l'offerta è riservata a chi percepisce indennità di mobilità o indennità di disoccupazione speciale o cassa integrazione speciale. Privati: ditta cerca persone con auto per **distribuzione elenchi del telefono**, zona Tortona e limitrofe, tel. 0339/6451169.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Chiamata mercoledì 24 (prenotazione entro le 16,30 di martedì 23), alle 10,30 per: **1 ausiliario specializzato sanitario**, 3° liv., a tempo indeterminato all'Ordine Mauriziano, ospedale di Valenza, posto riservato a lavoratori che siano stati occupati in LSU per almeno 12 mesi (dlgs 468/97 [illegible] legge 144/99); chiamata alle 11 per: **1 operatore scolastico**, fino al 31 dicembre alla Provincia, al liceo scientifico di Valenza; chiamata alle 11,30 per: **1 educatore asilo nido e scuola materna** (si richiede diploma idoneo o laurea in Pedagogia), per 1 mese al Comune di Valenza. Privati: **1 orafo qual.**, alcuni anni di esperienza, massimo 30 anni, **1 tagliatrice pietre preziose**, età massima 30 anni; **1 orafo lavorazione [illegible] mano**, esperienza minima 5 anni; [illegible] **incassatori qualificati**, lavorazione di duralite o brillanti, età massima [illegible] anni; **1 pulitrice qualificata**; **1 apprendista** addetta lavorazione pietre preziose; **2 impiegati** per studio di consulenza, esperienza pluriennale, contabilità, dichiarazione dei redditi, Iva, pratica nell'uso di elaboratori; **1 elettricista qual.**, patente B, militeassolto, massimo 32 anni o iscritto al Collocamento da almeno 2 anni, curriculum vitae; **1 autista** patente CE o [illegible] con almeno 2 anni di esperienza; **1 addetto pulizie** scale [illegible] uffici, età mini[illegible] 30 anni, con auto, part time 20 ore; 1 [illegible] per alimentari, qualificata o primo impiego, tempo determinato per sostituzione per maternità.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Sono aperte le prenotazioni per il progetto di **lavori socialmente utili** «Recupero ambiente e informatizzazione archivio» del Comune di Grognardo per 2 **operatori esecutori**, 4ª qf, licenza media, e 1 collaboratore professionale, 5° liv., diploma maturità, conoscenza pc, possonbo partecipare i lavoratori appartenenti alla disciplina transitoria. Privati: ditte edili dell'Acquese cercano **muratori specializzati o qualificati, ponteggisti e lattonieri**; carrozzeria cerca **1 lamierista auto**; **1 apprendista stiratrice**, 18-23 anni, preferibilemnte residente ad Acqui o con patente, per lavanderia in città; 1 ragazzo **apprendista falegname**, 18-23 anni, per falegnameria Strevi; **1 ragazzo apprendista montaggio tende da sole**, 18-23 anni; **1 cameriera sala**, 30-40 anni, [illegible] serale, con automobile, per ristorante nell'Acquese.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: officina meccanica di Ovada cerca **personale per assistenza e revisione macchine utensili** di prestigio, disponibili a brevi trasferte, preferenza a personale del settore, patente B; officina meccanica cerca **1 apprendista tornitore**, possibilmente [illegible] esperienza nel settore meccanico.

Timbratura del cartellino. Fino al 30 novembre nelle Sezioni per l'impiego si procede alla [illegible] del Mod. C/1 per la conferma dello stato di disoccupazione. Occorre dichiarare il reddito lordo percepito nel 1999 e le eventuali variazioni anagrafiche.

Corso a Valenza. Il Consorzio intercomunale del Valenzano e Basso Monferrato organizza un corso per **assistente alle autonomie ed alla comunicazione**, rivolto a persone di età compresa tra i [illegible] e 45 anni, sono disponibili 15 posti ed è prevista una indennità di frequenza di 2000 lire orarie. La scandenza per la presentazione delle domande è il 26 novembre. Informazioni riguardanti il corso possono essere richieste al Consorzio, che ha sede in strada per Solero 10, regione Gropella, telefono 0131/921418. [m. fa.]

LETTERE AL GIORNALE

«Pietà e rispetto per i martiri»

Ho letto le polemiche tra Enrico Ottonello e il consigliere dei Lavoratori Padani Leonardo Straneo in merito al ricordo della principe[illegible] Mafalda e dei Savoia.

Io penso che davanti ai morti e i martiri, a qualunque fazione appartengano, non vi dovrebbe essere alcun sentimento all'infuori di quello della pietà, del rispetto e del silenzio: tutto [illegible] resto, il perché e per come [illegible] fuori luogo, deprimente e disgustoso. La storia ha fatto [illegible] suo corso, chi deve giudicare, sta più in alto di noi...

Fatta questa premessa se vogliamo comunque fare alcune considerazioni voglio ricordare al Sig. Straneo che del «poi» [illegible]piene le fosse... per giudicare bisognava esserci al momento: i Savoia [illegible] Plombieres sacrificavano la «madre» Piemontese per salvare la «figlia» Lombardo... se lui [illegible] un «Padano» vada a leggersi quello che c'è scritto sul muro della dogana di San Martino (Trecate) ove nel lonta[illegible] giugno 1859, il popolo Lombardo libero dal capestro Austriaco, si [illegible] a rendere omaggio e ringraziamento [illegible] Vittorio Emanuele II...

Se poi Hitler dichiarava guerra a mezzo mondo senza consultare il suo compare Mussolini, se non fossimo passati dall'altra parte a quest'ora non saremmo qui a raccontarcela...

Per la questione «patrioti Napoletani» il problema è ancora attuale: facciano anch'essi le proprie rivendicazioni come i Padani, e chiedano uno statuto federale come in tante Nazioni civili e moderne dei nostri giorni.

Io [illegible]n voglio difendere nessuno, anzi per carattere ce l'ho con tutti, alcuni errori da parte dei Savoia ci sono stati, sbagliare è umano, l'importante è ravvedersi... se poi il Sig. Straneo mi dice che il posto del RE è quello di essere al fianco dei suoi soldati in divisa di comandante supremo e non altrove ... allora gli do perfettamente ragione. Per tutto il resto andiamo tutti a farci una passeggiata lungo il fiume più vicino alla nostra città e qualcuno ci [illegible] specchi!

Diego Foschi
Casale

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cri 0131 252.242, Cr. Verde 0131 252.255; C.S 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible]**o:** Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [illegible] **L.:** Cri 0143 87.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [illegible] Cri 0142 452.258, Cr. Verde 0142 453.310, Misericordia [illegible] 781.010. [illegible]**o B.:** C.S 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ponte[illegible]:** Cri 0142 466.868. **Pontzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. [illegible] C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. [illegible]**no:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri [illegible] 933.340. **Vignole:** Cri 0143 87.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83 177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, le farmacie Comunale Cristo: [illegible] Acqui 377/a (0131 342 079) e Comunale Orti: via Rosmini [illegible] (0131 225.395). Dalle 12.30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il [illegible] a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Albertini corso Italia 70 (0144 322.630). **Casale:** Accor[illegible] piazza Mazzini 2 (0142 452.220). **Novi:** Scotti piazza Repubblica 7 (0143 2310). **Ovada:** Gardelli corso Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Centrale via Emilia [illegible] (0131 861.403). [illegible] Centrale corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224. **Acqui:** 0144 777.211. **Casale:** [illegible] 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 858.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000, **Acqui:** 0144 311 440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027, **Castelnuovo S.:** 0131 856 783, **Cerrina:** 0142 943.423. **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 [illegible]. **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868.863; **Valenza:** 0131 958.111.

Novi: a dicembre un seminario per discutere sull'utilizzo futuro dell'area verde in centro

Il parco Castello torna a essere un rebus

«Una discoteca? Mai più»



Ultime immagini di una serata danzante al Camelot. Il sindaco Lovelli ha ribadito che al suo posto non sorgerà un'altra discoteca

Massimo Putzu

Che cosa fare del Camelot, il discopub realizzato quest'estate nel parco Castello e che tante polemiche aveva suscitato in città? L'interrogativo è sempre di attualità, dopo gli incontri che il sindaco Mario Lovelli, ha avuto, separatamente, prima con il Comitato «Vivere Novi», e poi con i gestori del locale. «Vivere Novi» rappresenta il gruppo di abitanti del centro storico che si erano uniti per opporsi alla discoteca nella principale area verde cittadina, ma soprattutto, vogliono sottolinearlo, per ripensare l'utilizzo dell'intera zona. Ora il dato certo da cui partire per discutere su come usufruire del parco, è la decisione del Comune di dire basta alla discoteca. Il sindaco Lovelli lo ha ribadito anche in una lettera inviata alla società Lera, quattro giorni dopo l'incontro con i componenti della stessa società alessandrina che ha in gestione il Camelot. «Confermiamo la nostra disponibilità a valutare soluzioni di gestione del bar Punto di ristoro Parco Castello - scrive il sindaco - che, nel rispetto dei termini dei termini contrattuali, escludano l'attivazione di discoteche e di altre forme simili di intrattenimento». Insomma il sindaco dice «no» a tutti quei divertimenti con rumore e suoni «non sostenibili dalla popolazione residente».



Il sindaco Mario Lovelli

Ribadisce poi che: «L'ipotesi di realizzare una discoteca nel parco Castello non era certamente nelle intenzioni di questa amministrazione comunale: tale soluzione peraltro, alla luce dell'esperienza fatta, risulta comunque assolutamente impraticabile».

Questa lettera è stata poi inviata in copia al Comitato «Vivere Novi» dal sindaco, «al fine di evitare - dice Lovelli - interpretazioni ambigue sullo stato dei rapporti fra il Comune e al società Lera». Per cercare di risolvere il rebus del Camelot e più in generale del parco Castello, «Vivere Novi» intende organizzare un seminario che dovrebbe svolgersi a dicembre. «Un'iniziativa anche per dimostrare a chi ci accusa di essere poco propositivi su questo tema - spiega Giancarlo Fasciolo, uno dei portavoce del Comitato anti Camelot -: ma secondo noi, per valorizzare il parco, basta attuare il progetto di riqualificazione, già approvato dal consiglio comunale».

[illegible]

NOVI LIGURE

Questione Camelot, la parola ad Enrico Elli, uno dei tre componenti della società Lera di Alessandria, che gestisce il locale.

A che punto è la situazione, dopo la chiusura del discopub a fine agosto?

«Le attrezzature che avevamo impiegato, sono state smantellate e portate via. Nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro con il sindaco Lovelli nel quale c'è stato detto, in pratica, basta discoteca o meglio basta musica al parco. Siamo stati sollecitati a trovare nuove e altre idee per far funzionare il locale».

Quali?

«E' difficile da parte nostra trovare alternative. Un ristorante-pizzeria? Mancherebbero le strutture, in particolare una cucina, per realizzare la quale occorrerebbero almeno altri 200 milioni. E poi che senso avrebbe, per due mesi l'anno? Inoltre l'impossibilità di realizzare un parcheggio, condizione tassativa posta dal Comune che non intende aprire l'area verde alle auto, è un altro grosso ostacolo. Anche solo una gelateria sarebbe per noi un fallimento: non basterebbe a pagare la gestione».

Abbandonate il Camelot?

«Ci siamo presi due mesi di tempo per trovare una soluzione. Abbiamo fatto una proposta al Comune ma è stata bocciata: avrebbe potuto affidare a un'associazione di volontariato il bar, facendo pagare un affitto annuo, per esempio di 20 milioni, con il quale risarcirci delle spese sostenute. Inoltre abbiamo un contratto valido ancora due anni: stracciarlo avrebbe conseguenze legali». [m. pu.]

Nel weekend convegno e mercatino

A San Sebastiano di scena il tartufo

ALESSANDRIA

Un fine settimana tutto dedicato al tartufo e alla Val Curone: da venerdì a San Sebastiano, il capoluogo della Valle tortonese.

Non si tratta solo di appuntamenti gastronomici, ma di un fine settimana dedicato al re dei piatti del Piemonte, il tartufo appunto, nelle sue cento varietà.

Tanto che a «lui» è stato dedicato anche un convegno: «Il tartufo una risorsa da valorizzare».



Convegni e degustazioni con le trifole

L'incontro si terrà alla Soms venerdì, apertura dei lavori alle 16,30. Della manifestazione della Valli ne ha parlato ieri a Palazzo Ghilini, l'assessore Massimo Berruti, assessore al turismo della Comunità montana accompagnato dal Raoul Molinari presidente dell'Enoteca di Mango ad Alba ed esperto di «trifole».

Le manifestazioni a San Sebastiano Curone sono tutte sotto il patrocinio dell'assessorato al Turismo dell'amministrazione provinciale.

Il territorio delle Valli Curone, Grue e Ossona, ricco di boschi è un ambiente ideale per la crescita delle tre specie di tartufo più apprezzate per la preparazione dei piatti: il tartufo bianco (tuber magnatum pico) quello nero pregiato (tuber melanosporum) e il nero scorzone (tuber aestivum). Le tre specie si raccolgono per dieci mesi all'anno nelle valli.

DOMENICA. Alle 8,30 s'apre il giorno di festa con l'undicesima gara di «Ricerca al tartufo», poi alle 9 apertura della 16ª «Mostra mercato del tartufo».

All'ora di pranzo, le 12,30, «A tavola con il tartufo» (la manifestazione è organizzata dall'associazione albergatori della Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona con menù tipici a base di tartufi in 12 ristoranti delle Valli).

Contemporaneamente dalle 9,30 alle 11,30 test sensoriale con il pubblico sulle qualità organolettiche del tartufo.

Al pomeriggio, alle 15,30 «Asta di tartufi bianchi e neri». Non mancheranno mercatini, sia gastronomici che di vecchie cose. [a. m.]

Serie di colpi notturni a Serravalle, alla Firpo smurate le inferriate

Aziende svaligiate dai ladri

Finita nel mirino anche l'Europa Metalli

SERRAVALLE SCRIVIA

Malavita ancora in azione nel Novese. Ad Arquata, sabato, una casalinga di 65 anni è stata scippata da due giovani a bordo di un'auto. La donna a piedi si stava recando al cimitero. E' caduta a terra e ha dovuto essere medicata al pronto soccorso di Novi. A Serravalle, dopo i furti nelle case e ai danni del Comune, i ladri hanno cambiato obiettivo: le aziende.

Lo scorso fine settimana, sempre di notte, ne sono state «visitate» almeno quattro. Sono: la Giuseppe Firpo e C. in via Fabbriche 8, che realizza impianti elettrici industriali; la D'Amore e Lunardi, che produce tubi in alluminio; la Metra Sistemi in via Cassano, e l'Europa Metalli, in via Cassano 113. Ma potrebbero essere anche di più. Sul raid i carabinieri di Novi non forniscono particolari, anche se confermano in generale che ci sono stati colpi messi a segno contro fabbriche. Il bottino non sarebbe rilevante.

Alla Firpo, utilizzando un piede di porco, i ladri hanno scavalcato il cancello e sono entrati nell'azienda attraverso una finestra al piano terra, dopo aver smurato le inferriate. «Le avevo sistemate - dice il titolare Giuseppe Firpo - dopo il primo furto che avevamo avuto. Quello della notte fra venerdì e sabato è infatti il secondo. I ladri hanno causato danni e disordine. Nella fretta, poiché nel frattempo era scattato l'allarme, hanno rovesciato mobili. Hanno forzato l'armadio blindato in cui tenevamo denaro, alcuni dischetti. La somma rubata? Non molto. Si sono poi impossessati di alcuni utensili».

Stessa modalità di esecuzione dei colpi anche nelle altre tre aziende prese di mira con risultati sempre modesti.

Ora la gente in paese ha di nuovo paura: oltretutto il raid ladresco è avvenuto pochi giorni dopo la presa di posizione in Consiglio comunale del sindaco Antonio Molinari sull'insediamento di un commissariato di polizia in paese: un'iniziativa, il potenziamento delle forze dell'ordine nella zona, ritenuto necessario anche in vista dell'avvio, nell'estate del 2000 del Liberna Outlet che dovrebbe essere visitato da 5 milioni di persone all'anno. [m. pu.]

Carbonara, rubate carte d'identità

CARBONARA SCRIVIA. I ladri hanno preso di mira il Comune: l'altra sera vi sono entrati dopo aver scardinato una grata e forzato la finestra; hanno sottratto 50 carte d'identità in bianco e [illegible] mila lire. I soldi si trovavano in un cassetto dell'ufficio Anagrafe, mentre i documenti in bianco erano custoditi nella cassaforte che è stata forzata. I ladri sono andati a colpo sicuro.

E' il secondo furto del genere subito dal Comune di Carbonara: già due anni fa erano state rubate un centinaio di carte d'identità in bianco ed un milione in contanti. Da allora, infatti, gli impiegati hanno sempre fatto in modo di non lasciare denaro negli uffici, al di là di pochi spiccioli per la cassa corrente. [m. t. m.]

E giallo su uno scooter

Una carambola di automobili sull'autostrada

OVADA. Spettacolare incidente sulla A26 con una decina di auto coinvolte e che hanno subito seri danni, ma fortunatamente soltanto alcuni degli occupanti hanno lamentato contusioni. E' accaduto nei pressi della galleria Bertè. Un autocarro Fiat 697, condotto da Cesare Filippi, 48 anni, Vallecrosia (Imperia) ha perso l'albero di trasmissione e il differenziale: vi sono finite contro le auto che lo seguivano, fra queste la Punto di Antonio Bonasera, 30 anni, Genova; la Panda di Alberto Bianucci, 59, Genova; l'Alfa Romeo di G. B. Berta, 44, Imperia; la Bmw di Vittorio Vignolo, 46, Genova; ed la Passat di Roberto Robino di 56 anni, Varazze. Gli agenti di Belforte sono stati mobiliati anche per il ritrovamento di uno scooter ed un casco compeltamente schiacciati. Si è temuto un incidente a un motoclista. Si è poi accertato che il motociclo era stato rubato a Genova Pegli. Probabilmetne il ladro è rimasto senza benzina, lo ha abbandonato sulla prima corsia ,dell'autostrada, e poi qualche camion lo ha travolto e schiacciato. [r. bo.]

Frassineto, rapina nel '96

Colpo in banca sotto accusa un torinese

CASALE. Adriano Valgrand Pagliero, [illegible] anni, di Torino, via Parenzo 68/12, attualmente in carcere a «Le Vallette», il 3 febbraio sarà davanti al Tribunale di Casale per accusato della rapina all'agenzia di Frassineto della Banca di Credito del Piemonte, detenzione illegale di due pistole, sequestro di persona e furto dell'auto che era stata usata per il colpo, messo a segno la mattina di fine ottobre di tre anni fa. Il torinese e un complice rimasto sconosciuto, spacciandosi per dei clienti, erano entrati nella banca e si erano fatto consegnare 57 milioni in contanti, poi si erano dileguati a bordo di una Uno rubata. I rapinatori avevano costretto il direttore della banca, Carlo Tricco, e l'impiegato Enzo Canepa, di Casale e due clienti - Sandro Girino e Maria Teresa Barbieri - ad entrare nel bagno, dove li avevano rinchiusi. I banditi erano fuggiti evitando i posti di blocco che erano stati dislocati in tutta la zona. Grazie alle indicazioni dei testimoni era stato possibile ricostruire un identikit di uno dei rapinatori. [r. sa.]

Nei guai a Castelnuovo

Falsa denuncia per furto di un assegno

CASTELNUOVO SCRIVIA. Denuncia il furto di un assegno che in realtà aveva dato in prestito ad un conoscente.

Poiché quest'ultimo non aveva rispettato i termini per la restituzione dell'importo, ha simulato il furto in modo tale da poter bloccare l'incasso del titolo.

I carabinieri di Castelnuovo Scrivia, infatti, in seguito ad accertamenti, hanno rinvenuto l'assegno presso la filiale della Cariplo del paese.

Così nei suoi confronti è scattata la denuncia a piede libero per simulazione di reato.

E' il castelnovese G.M., di 48 anni. Il 30 ottobre si era recato presso la stazione dei carabinieri, denunciando di aver subito il furto di un assegno da 500 mila lire nella propria abitazione ad opera di ignoti.

Poi con la copia della denuncia era andato in banca per bloccare l'incasso del titolo. [m. t. m.]

IN BREVE

VOGHERA

Crollato un muro interno al tribunale

Crollo ieri di uno dei muri perimetrali interni del tribunale di Voghera. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Il tribunale è *in fase di ristrutturazione da alcuni anni.* [d. sa.]

AL[illegible]

Quattro arresti della squadra mobile

I poliziotti hanno arrestato quattro persone, su ordine di custodia cautelare del tribunale di Torino e di Alessandria. Sono Giuseppe Bruno, 33 anni, di Alessandria, per furto; Ben Ammar Kamel, di 31 anni, di Tortona, per spaccio; Graziella Marzocca, di 39, di Asti per oltraggio, e D. A. di Casale per traffico internazionale di stupefacenti. [r. al.]

VALENZA

Giovane orafo cade dalla finestra: grave

Un giovane orafo è rimasto ieri vittima di un incidente: è caduto da una finestra al primo piano della sua abitazione ed ora è ricoverato in prognosi riservata al Santo Spirito di Casale, anche se non sembra in pericolo di vita. I carabinieri forniscono solo le iniziali del nome, S. C. e l'età, 27 anni. Pare stesse lavorando a una persiana. [r. c.]

IN CERCA DELLE MIGLIORI RICETTE DEL POLLO ALLA MARENGO

Continua l'iniziativa de La Stampa e Slowfood, condotta di Alessandria, per censire i vari modi con cui gli alessandrini di oggi interpretano questo mitico piatto. Il quesito è: come lo fate voi il pollo alla Marengo? Scrivete la ricetta accludete il tagliando qui sopra e inviateci il tutto in redazione. Una giuria Slowfood indicherà le quattro ricette migliori che si aggiudicheranno ognuna una confezione di bottiglie di vino da 250 mila lire offerte dalla Cantina Sociale di Ricaldone e dalla Cantina Terre di Vignale, nonché una «sorpresa» a base di pollo messa in palio dalla più nota polleria di Alessandria, quella della famiglia Boano. Le ricette dovranno pervenire entro il 3 dicembre. Premiazione il 10 dicembre al ristorante La Tur di San Salvatore, ovviamente a cena.

UOVA [illegible]. Continua anche la promozione Ovo Beà di Giarole: offre 500 confezioni «da sei» di uova. Ritagliate il tagliando; compilatelo o lasciatelo in bianco; presentatelo in uno dei seguenti punti vendita: ad Alessandria, Centro cooperativo raccolta latte in Viale Massobrio e in corso Acqui [illegible], Fabrizio Robotti in viale Michel 21 (mercato ortofrutticolo); a Valenza, Brovia & c. in via Tortrino 32 e Di Meglio in via del Castagnone 37; a Casale, Supermercato Crai in piazza Cappa 7; ad Acqui Terme, Alimentari Orsi Mauro in piazza [illegible], Guido [illegible] e Alimentari Giacobbe Marco in [illegible] Cavour 8. In cambio del tagliando (attenzione, non sono valide le fotocopie) avrete le uova, fino all'esaurimento delle scorte.

MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE [illegible]

LA [illegible] SLOWFOOD

Ovo Beà LA FATTORIA GIAROLE

CACCIA AL POLLO ALLA MARENGO

La mia ricetta s'intitola ....

Cognome e nome ....

Indirizzo ....

Telefono ....

CANTINA Sociale di RICALDONE — Cantina Terre di Vignale

Tagliando da accludere alla ricetta, quindi inviare a LA STAMPA, redazione di Alessandria, p.zza Libertà 15, 15100 - ALESSANDRIA

Gli aumenti sono retroattivi. Uffici chiusi all'Amc il 24, 25 e 26 novembre

Gas e acqua più cari anche a Casale

Il metano 30 lire in più, la fornitura idrica il 4%

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

La prossima bolletta riguardante i consumi di acqua e gas conterrà aumenti. Si riferiscono all'uso già avvenuto (per quanto riguarda l'acqua a partire dal mese di luglio, per il gas dal 1 novembre), ma il recapito degli importi avverrà a gennaio, il pagamento avrà scadenza a febbraio. L'annuncio degli aumenti è stato dato ieri dall'Amc, l'Azienda multiservizi casalese.

Spiega il dottor Francesco Martinotti: «L'acqua consumata nel secondo semestre 1999 avrà un aumento pari al 3,94%. Un decreto legge aveva bloccato temporaneamente ogni aggiornamento. Ora sono stati introdotti nuovi parametri e quindi abbiamo portato la correzione. Va precisato che avremmo potuto aumentare la tariffa fino al 6%, invece abbiamo contenuto l'incremento a meno del 4».

Per quanto riguarda il metano, il cui pagamento avviene a scadenza bimestrale, il rincaro, stabilito dall'authority, è di 30,6 lire al metro cubo, con decorrenza dal 1 novembre. In riferimento, però, agli ultimi due mesi di quest'anno, mentre da un lato viene operato un aumento, nello stesso tempo per decreto si attua una riduzione di circa 10 lire al metro cubo. Quindi, per novembre e dicembre il rincaro inciderà di fatto per 20,6 lire al metro cubo. Da gennaio, invece, sparirà lo «sconto» e la tariffa risulterà aumentata di 30,6 lire.

In merito alla polemica sollevata di recente in Consiglio comunale sulla sperequazione tra utenti casalesi e vercellesi (secondo alcuni consiglieri questi ultimi pagherebbero tariffe notevolmente inferiori), Martinotti spiega: «In passato, nell'ambito della fascia consentita, abbiamo effettivamente applicato la tariffa [illegible]. Ciò non avviene più da alcuni anni. Quanto al raffronto con Vercelli, è stato fatto senza considerare le stesse classi di consumo. Se il paragone avviene, ad esempio, tra la tariffa dell'uso cucina (più caro) e quella dell'uso riscaldamento (meno caro) è ovvio che possono esserci differenze». Invece, l'analisi delle tariffe attuali, non ancora aumentate, evidenzia che, ad esempio, la tariffa del gas da riscaldamento autonomo è superiore a Casale rispetto a Vercelli di sole 16,9 lire al metro cubo, e quella per riscaldamento centralizzato di 9,6 lire al metro cubo.

Uffici chiusi. Gli sportelli della Azienda multiservizi casalese rimarranno chiusi al pubblico il 24, 25 e 26 novembre. Non verranno neppure più fornite informazioni telefoniche. Il motivo della sospensione temporanea del servizio è dovuto all'adeguamento per l'anno 2000 dei programmi informatici di fatturazione dei consumi di acqua e gas. In questi tre giorni rimarrà in funzione solo il recapito di pronto intervento utilizzabile per segnalare guasti, perdite d'acqua, fughe di [illegible]. Il numero verde, gratuito, è: 800-799631. «Contiamo di essere pronti ad affrontare senza problemi il passaggio di millennio - spiega Martinotti -. Abbiamo anche già consegnato in prefettura il piano di emergenza».

Depurazione

Gavi entra nel Consorzio

BASALUZZO. L'impianto di depurazione del Consorzio depurazione acque reflue della Valle dell'Orba, a Basaluzzo, [illegible] raddoppiato e saranno costruiti circa 7 chilometri di nuovi collettori in Val Lemme per il collegamento di Gavi. «I lavori prenderanno il via quanto prima - dice il presidente Lorenzo Repetto -, la procedura d'appalto è ormai in fase conclusiva, si deve solo fare la scelta dell'impresa fra le 11 che hanno inviato l'offerta».

Determinante anche la recente approvazione del progetto da parte della Regione e che prevede una spesa di 5 miliardi e 240 milioni e il finanziamento assicurato per 4 miliardi e 390 milioni dal Patto territoriale della Provincia, mentre la differenza di 850 milioni [illegible] coperta con fondi propri.

Il Consorzio, costituitosi nel 1980, serve i Comuni di Basaluzzo, Capriata, Castelletto d'Orba, Predosa e Silvano, mentre in base a convenzione sono allacciati: Casaleggio, Francavilla, Fresonara, Lerma, Montaldeo, Mornese, Pasturana, Rocca Grimalda, San Cristoforo e la zona industriale di Tagliolo. Ora si aggiungerà Gavi, poi Tassarolo e infine la zona industriale di Capriata sulla sponda sinistra dell'Orba, dove è insediata la Saiwa. Complessivamente il Consorzio servirà 22 mila abitanti e dopo il raddoppio il depuratore avrà una portata media di 10 mila metri cubi di liquami al giorno. [r. bo.]

Con tre amici è accusato di omicidio premeditato

Una perizia psichiatrica per l'uxoricida di Nizza



Antonino Giangreco, 26 anni

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Perizia psichiatrica per Antonino Giangreco, l'operaio nicese di 26 anni accusato di omicidio premeditato, distruzione e incendio di cadavere, detenzione e porto abusivo di pistola, con Maria Grazia Stella, di 25, Giuseppe Fanzelli, di 23 (riconosciuto seminfermo di mente per una menomazione dovuta alla condizione di tossicodipendente), Leonardo Maccarone, di 20, tutti abitanti a Nizza Monferrato.

L'ha chiesta ieri in Corte d'assise (presidente Paolo Gallizia, giudice a latere Simone Perelli, pm Lucio Bardi), dove si è iniziato il processo a carico loro e di altri tre giovani imputati di favoreggiamento, il difensore Tino Goglino. Hanno concordato pm e giudici. A svolgere l'incombenza il professor Ugo Fornari e la dottoressa Silvia Coda (il professor Anselmo Zanalda è consulente di parte): torneranno in aula il 17 dicembre (ieri hanno prestato giuramento) e diranno se il giovane al momento dell'omicidio era in grado di intendere e volere, totalmente o parzialmente. Le prossime quattro udienze avranno luogo il 1, 2, 9 e 10 dicembre.

Perché la perizia sul giovane, accusato di aver ucciso con i complici la moglie Ermelinda Dell'Albani, operaia di 23 anni, madre di una bimba, da cui era separato da un anno ma di cui era geloso? Uno zio paterno è affetto da schizofrenia e lui, all'età di 4 anni, fu azzannato alla testa da un cane pastore e per otto mesi non parlò.

In apertura d'udienza, Luca Gastini, legale dei fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 19 e 27 anni, imputati di favoreggiamento con Cosimo Bonfrate di 21 (sono tutti di Nizza), ha proposto di patteggiare la pena: se ne parlerà in altra udienza.

I difensori degli imputati, oltre a Goglino e Gastini, sono Mario Boccassi, Giuseppe Cormaio, Antonio e Domenico Cannatà, Carlo De Lorenzi, Paolo Giovanni Merlo, Alberto Pasta; parti civili Aldo Mirate e Alberto Avidano.

Il cadavere carbonizzato di Ermelinda Dell'Albani, morta per un colpo di pistola, fu rinvenuto il 6 luglio '98 a bordo di un'auto in una strada di campagna. Le indagini portarono al marito e ai tre suoi amici. Non si sa, però, chi sparò alla giovane donna. Uno incolpa l'altro.

Gli otto consiglieri dissidenti spiegano la loro scelta, elezioni in primavera

Cassine, i perché della crisi in Comune

«Mancava una programmazione degli obiettivi»

CASSINE

La coalizione di otto consiglieri comunali di diversa collocazione politica, ed eletti tre anni fa in liste antagoniste, ha posto fine anticipatamente alla giunta guidata dal sindaco Giuseppe Predazzi, impedendo l'approvazione di una variante al bilancio. Un atto che porterà allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, con elezioni in primavera.

Gli otto contestatori sono Roberto Gotta, Roberto Osella, Gianfranco Baldi, Giancarlo Roggero, Massimo Ribaldone, Gerolamo Viotti, Carlo Emanuelli e Stefano Scarsi; con loro l'ex assessore Maurizio Lanza che era stato privato dalle deleghe dal sindaco che lo ritiene anima della «rivolta». Ieri, in conferenza stampa, hanno sostenuto «che ogni ulteriore atto della amministrazione Predazzi sarebbe stato contrario alle aspettative della cittadinanza, da troppo tempo in attesa di una concreta rivalutazione del paese, che a tre anni dall'elezione non è stata abbozzata».

Le principali accuse che vecchi e nuovi oppositori muovono al sindaco è di «eccessivo personalismo, incapacità di dialogare sia con l'opposizione sia con la maggioranza e soprattutto mancanza di programmazione in grado di conseguire obiettivi significativi».

I primi problemi erano sorti almeno un anno fa con l'uscita dalla maggioranza della Lega Nord e la gestione dello Sticca, poi commissariato.

«Questi problemi - è stato detto - hanno inevitabilmente portato alla costituzione di un fronte comune tra alcuni componenti della maggioranza e l'opposizione, alternativo all'immobilismo della giunta Pedrazzi». «Gli elettori - dice Lanza - sono chiamati ad eleggere direttamente il sindaco ma il Consiglio è in grado, quando viene meno la fiducia, di fargli mancare la fiducia». [f. m.]

Acqui, si riprende a febbraio

Gang delle truffe La maxi udienza

ACQUI. E' iniziata ieri e quindi è stata rinviata al 1 febbraio 2000 l'udienza preliminare a carico di 30 persone (piemontesi, liguri, lombardi) inquisiti per associazione a delinquere finalizzata alla consumazione di una serie di truffe. Gli imputati reclutavano giovani ai quali fornivano piccole somme di denaro per aprire un conto corrente e ottenere blocchetti d'assegni che poi tornavano alla banda: i componenti se ne servivano per accedere a finanziamenti utili soprattutto all'acquisto di auto.

La banda fu scoperta a fine '94 e il danno patrimoniale causato risultò di 4 miliardi. [e.c.]

COLDIRETTI ALESSANDRIA
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

La provincia di Alessandria è leader nella produzione: la zona più feconda è la Bassa Valle Scrivia

Buone patate del Piemonte

Tre varietà: Agata, Primura e Monalisa

In Italia, [illegible] Piemonte è stato tra [illegible] prime regioni ad adottare la coltivazione [illegible] larga scala delle patate, investendo capitali e tempo, ma soprattutto tanti campi. I terreni del Piemonte [illegible] pregiati ed è per questo che nasce una patata che possiamo definire preziosa, figlia di terreni ricchi di elementi nutritivi nobili. Trovando condizioni pedoclimatiche particolarmente favorevoli, la patata viene coltivata su una superficie di circa 2700 ettari, che danno origine ad una produzione complessiva di oltre 700 mila quintali.

Le varietà coltivate maggiormente [illegible] prestano per un uso versatile in cucina e consentono, grazie alla scalarità di maturazione, di avere un prodotto sempre fresco sulla tavola. Gran parte delle patate piemontesi inoltre sono coltivate e trattate con sistemi ecocompatibili, secondo il programma regionale di attuazione del regolamento Cee 2078/92.

Le principali zone di produzio[illegible] sono, nell'ordine, le provincie di Alessandria, Cuneo, Novara, Asti e Torino, dove l'intento e lo sforzo comune è di ottenere una patata di qualità. Nella provincia alessandrina, la zona leader è quella della Bassa Valle Scrivia, in particolare l'hinterland di Castelnuovo Scrivia, dove non vi è azienda agricola che non abbia inserito nelle sue colture la patata. I risultati [illegible] ottimi [illegible] la bontà del prodotto è il frutto di una semina oculata, di trattamenti ed irrigazioni mirate [illegible] di una raccolta, se necessario, anche manuale. Dopo avere preparato e concimato i terreni, [illegible] semina viene fatta da fine marzo [illegible] inizio aprile, [illegible] semi certificati e controllati.

Importantissimi sono poi g[illegible] interventi di irrigazione, ben dosati e da farsi ad intervalli regolari. Sono tre le principali varietà coltivate nella zona. L'Agata, patata precocissima, raccolta ad inizio luglio, di forma ovale, colore paglierino e [illegible] conservabile per lunghi periodi, particolarmente adatta per la bollitura; la Primura, patata precoce, raccolta [illegible] metà luglio, dalla forma ovale, con estremità arrotondate [illegible] colore paglierino. Può essere conservata da luglio a gennaio. Infine la varietà Monalisa, semiprecoce, raccolta ad agosto, di forma ovale allungata, colore paglierino, conservabile da agosto a marzo e particolarmente indicata per gnocchi e purè.

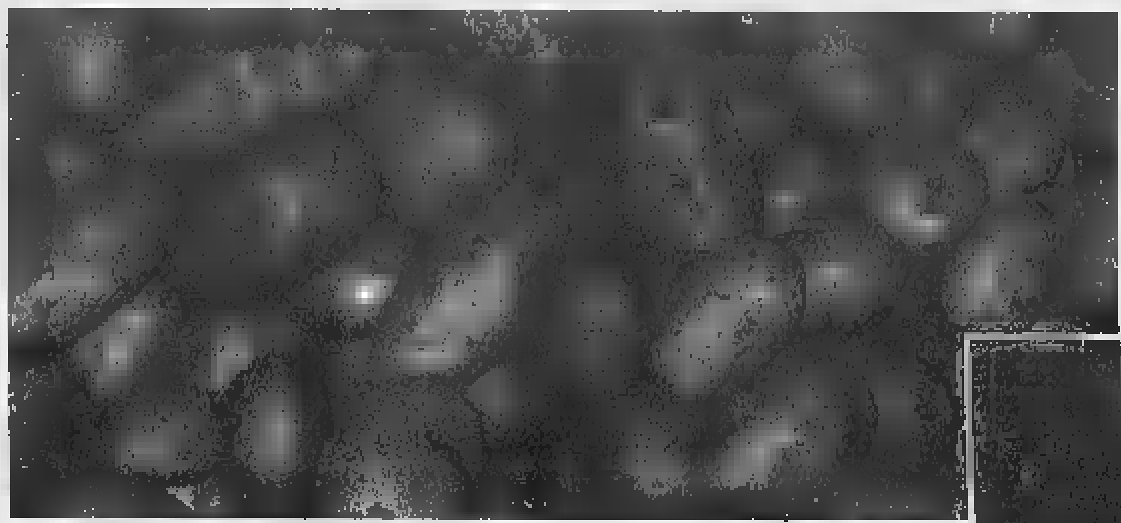
Chi in Piemonte si occupa a tutto campo della valorizzazione del prodotto e della sua commercializzazione è l'Aspropat, l'associazione produttori di patate, nata nel 1985 e costituita da 340 soci che coltivano patate destinate per la maggior parte al consu[illegible] fresco e per la rimanente all'industria di trasformazione.

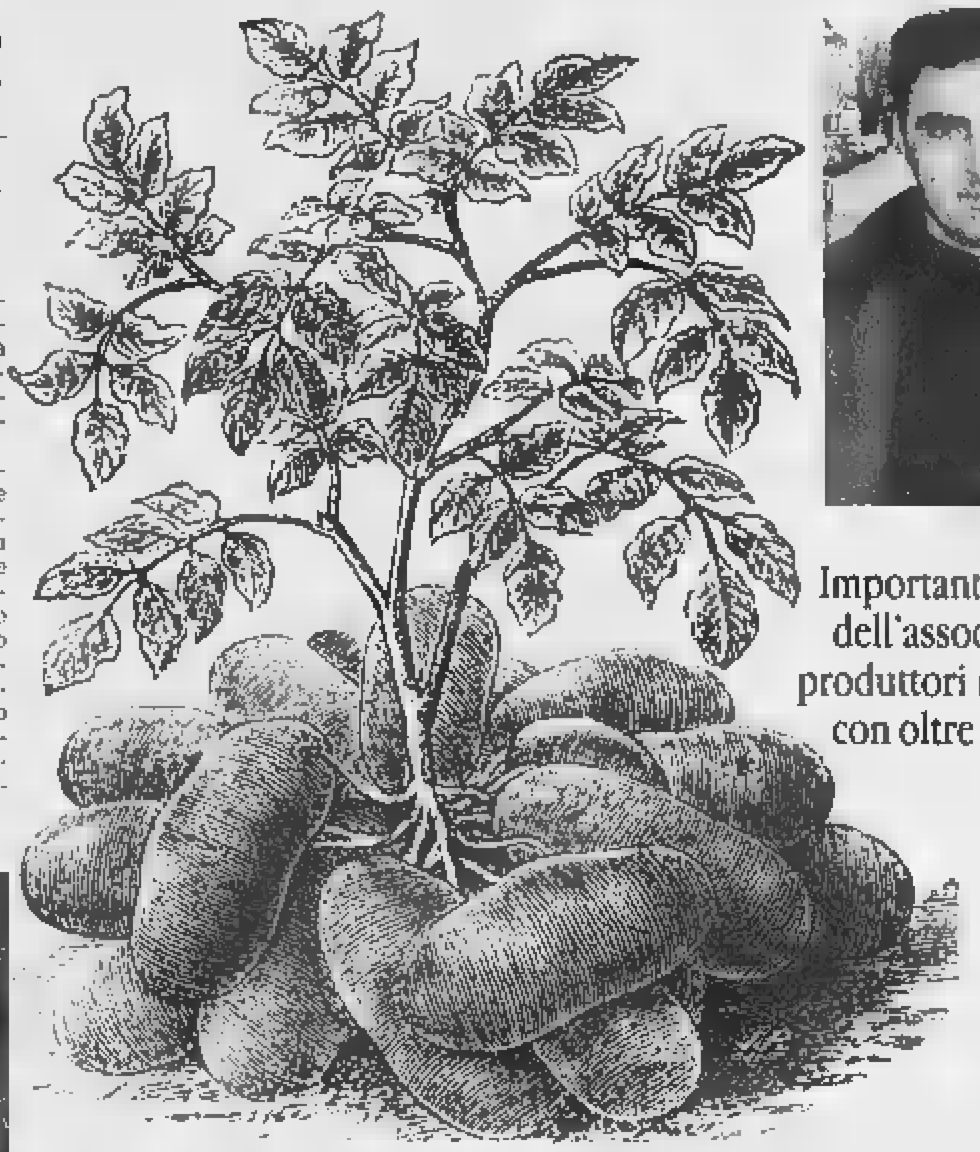
La sede legale è ad Alessandria, gli uffici operativi [illegible] Castelnuovo Scrivia, dove è concentra[illegible] la maggior parte dei terreni coltivati a patata in Piemonte. Importantissima è l'attività tecnica dell'associazione, che offre alle aziende agricole un servizio di assistenza per organizzare i piani di difesa fitosanitaria integrata, riducendo al minimo i trattamenti antiparassitari, salvaguardando nel contempo i costi di produzione e l'impatto ambientale dei trattamenti necessari.

«Ogni anno - dicono il presidente dell'associazione, Giuseppe Stello, ed [illegible] segretario Renzo Chiapedi - realizziamo campi sperimentali presso le aziende [illegible]ciate con lo scopo di testare l'efficacia di nuovi fitofarmaci ed erbicidi [illegible] di nuove tecniche di coltivazione e prove di semina con varietà di recente costituzione, per verificarne l'adattabilità [illegible] nostri ambienti pedoclimatici e la resa produttiva. Inoltre [illegible]trolliamo tutte le partite di patate degli associati, per verificarne, con analisi di laboratorio, la presenza di eventuali residui di fitofarmaci prima che vengano commercializzate. Un'altra funzione importante [illegible] stata quella di promuovere [illegible] diffondere la coltivazione di patate adatte alla trasformazione industriale, passando in pochi anni da una produzione quasi inesistente ai circa [illegible] mila quintali nel 1999».

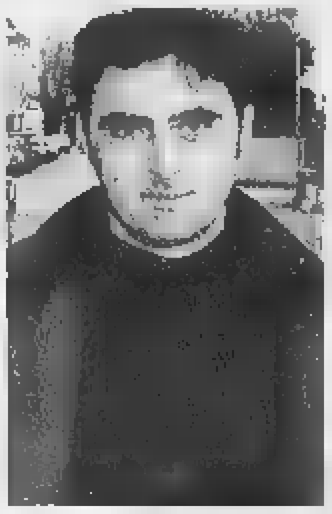
Ed [illegible] futuro? «E' necessario, secondo noi - è la risposta - [illegible] un tavolo di lavoro attor[illegible] al quale far sedere tutta la filiera della patata, dall'importatore di seme al consumatore finale, per tracciare insieme il percor[illegible] da seguire.

Nel [illegible] il mondo della produzione dovrà sempre più dialogare con il consumatore per informar[illegible] del complesso lavoro che [illegible] dietro ad un prodotto genuino e garantito, impedendo che qualcun altro [illegible] produttore se ne arroghi [illegible] merito per puro scopo commerciale. Cerchiamo di coordinare al meglio le energie disponibili che arriveranno dal Piano Pataticolo Regionale, dal Progetto Nazionale Unapa e dalle iniziative Aspropat per ottenere il massimo dei risultati».





Importante il ruolo dell'associazione produttori (Aspropat) con oltre 300 soci



In alto il segretario dell'Asprop[illegible], Renzo Chiapedi. L'associazione produttori controlla tutte le partite di patate dei soci prima della loro messa in commercio



SCOPERTA DAGLI SPAGNOLI DI PIZARRO

Introdotta in Italia dai padri Carmelitani e molto apprezzata per le qualità curative

I primi europei a vedere le patate furono gli Spagnoli, nel 1532, durante la traversata delle Ande fatta da Francisco Pizarro per raggiungere Atahualpa, l'imperatore degli Incas. La patata, forse originaria del Cile, era coltivata sulle pendici delle montagne al di sopra del limite del mais, e sulle parti piane, a quote elevatissime. In Europa fu introdotta nel 1565, [illegible]a apprezzata per i fiori colorati, non come alimento.

In Italia giunse nel 1625, quando i Carmelitani la portarono dalla Spagna e dal Portogallo e ne iniziarono la coltivazione in Toscana. Dalla Germania si diffuse poi in Francia per merito dell'agronomo Parmentier, che dopo la carestia del 1769 si era impegnato nella ricerca di vegetali di largo consumo. Nel 1845 si manifestò per la prima volta una gravissima malattia proveniente dall'America, la peronospora, che quasi distrusse le coltivazioni europee e determinò una fortissima carestia in Irlanda. Tre anni dopo la malattia fu debellata [illegible] scomparve quasi del tutto.

Intanto della patata [illegible] scoprivano proprietà molteplici: può essere utilizzata cruda, con fettine poste sulla parte interessata, per calmare il bruciore di piccole scottature; lessata e calda per le punture di insetti.

In America Latina il succo è utilizzato per proteggere la pelle dei bambini dalle scottature; in campo farmaceutico è usata per sedativi bronchiali. Preziosi gli elementi in essa contenuti: proteine, glucidi, calcio, ferro, fosforo, potassio, sodio, rame, zinco, fibre alimentari, zuccheri solubili, amido, lipidi, maltosio, lattosio, fruttosio, saccarosio, vitamine A, [illegible], B2, PP e C.

Basso il valore energetico, di [illegible] 80 calorie ogni 100 grammi. E' facilmente digeribile ed ha un'ottima assorbibilità, che la rende adatta all'alimentazione infantile e geriatrica.

ORTAGGIO «MILLEUSI»

Rimedio all'eccesso di sale e utile per pulire l'argento

Tanti gli usi che si possono fare della patata, alcuni tramandati dalla saggezza popolare: gli oggetti d'argento possono essere puliti immergendoli nell'acqua di bollitura delle patate, quindi [illegible] sciacquano e si asciugano con un panno di lana. Se la minestra è troppo salata, si può immergere, durante la cottura, una patata cruda sbucciata, che assorbirà in una decina di minuti il sale eccedente.

Per pulire le bottiglie, usare acqua tiepida con bucce di patata. Per conservare meglio il sapore delle patate lesse, cuocetele con la buccia, in poca acqua. Per evitare che le patate lessando si spezzino, bisogna salare l'acqua in precedenza e protrarre l'ebollizione a fuoco molto basso.

Se avete sbucciato più patate del necessario, per conservarle un paio di giorni senza che anneriscano, mettetele in una scodella e aggiungete acqua fresca. Rinnovate l'acqua due volte al giorno. Un modo pratico per pulire i quadri ad olio è quello di passare delicatamente sulla [illegible]la mezza patata cruda, tagliandone via una fettina, man mano che si sporca.

Esistono poi le cosidette «patate invisibili», utilizzate come materia prima dall'industria. La patata, infatti, è il primo fornitore di amido, che viene impiegato nelle stoffe, per rendere più consistente il filato. Ossidato, viene aggiunto come ispessente agli inchiostri che si utilizzano per stampare stoffe di cotone o di lino. In via sperimentale, dalla patata si ricava anche etanolo, utilizzabile come carburante, e bioplastiche, ossia polimeri con i quali si possono realizzare sacchetti ed oggetti di plastica biodegradabili. In Russia, la patata fornisce l'alcol per la vodka.

Sulle colline tortonesi la famiglia Alberti si dedica alla vinificazione e produce 120 ettolitri annui

Barbera super nel paese di Coppi

A Castellania un'azienda in piena ascesa



Sopra il «campionissimo» del ciclismo Fausto Coppi nel cui paese natale, Castellania, c'è l'azienda vitivinicola di Pietro Giovanni Alberti. Da quattro anni l'agricoltore si dedica [illegible] [illegible] alla produzione e alla vendita di un eccellente [illegible] e di susine, albicocche e altri frutti

CASTELLANIA

L'indicazione segnaletica per Castellania la trovi sulla sinistra, dopo aver lasciato alle spalle Tortona ed imboccata la statale per Serravalle Scrivia. La strada è in costante salita, con tornanti chiusi che si susseguono fra le colline ammantate dai colori dell'autunno. E subito il pensiero corre a chi percorreva in bicicletta queste strade tortuose e difficili, ma che lo hanno aiutato ad abituarsi alla fatica del ciclismo professionistico. Il mito di Fausto Coppi è legato a questa terra ed il suo spirito è rimasto in chi ha saputo resistere alla tentazione di lasciare campi e vigneti e non ha rinunciato ad un lavoro duro, ma che riserva anche soddisfazioni. A Castellania, in via Sant'Andrea, poco fuori dal paese, c'è l'azienda agricola e vitivinicola che Pietro Giovanni Alberti conduce con la moglie Alessandra. Prodotto principe dell'azienda è il vino, ma [illegible] produce anche frutta, specialmente susine, pesche, ciliegie ed albicocche.

L'accoglienza in azienda è tipica della cordialità contadina: Pietro Giovanni Alberti è ben lieto di fare assaggiare il meglio della sua produzione, decantandone [illegible] peculiarità. Dice Alessandra Alberti: «E' una nostra abitudine quella di offrire [illegible] chi viene a visitare la cantina un assaggio dell'intera gamma della nostra produzione, accompagnandola ad una fetta di dolce che confeziono personalmente». Messo a suo agio l'ospite, [illegible] parla ovviamente di [illegible]. «L'azienda - ricorda Pietro Alberti - è nata con mio nonno [illegible] con mio padre, [illegible] allora l'attività prevalente era l'agricoltura tradizionale. [illegible] faceva anche il vino, ma in modeste quantità e non per la commercializzazione. Da circa 4 anni ho deciso di invertire la rotta, dedicandomi in maniera prima[illegible] alla vinificazione, affrontando [illegible] prodotto [illegible] una mentalità più adeguata alle esigenze del mercato. Ho iniziato limitandomi al prodotto sfuso, da vendere in damigiane, poi ho deciso di tentare la strada dell'imbottigliamento perché le prospettive offerte dalla vendita in bottiglia sono migliori, anche se occorre un impegno maggiore. Oggi su una produzione di circa 120 ettolitri l'anno, cento dei quali sono vini rossi, imbottiglio direttamente 2500 bottiglie. Sono soddisfatto della scelta e rimpiango gli anni persi nell'agricoltura tradizionale. Non mancano i problemi, primo fra tutti la difficoltà ad entrare nel mercato con il prodotto imbottigliato, mentre per la damigiana ho una clientela consolidata. Per questo motivo ho deciso di sfruttare tutte le opportunità che mi vengono offerte, in particolare le manifestazioni della Coldiretti». Pietro Alberti ha da sempre l'obiettivo di produrre vini di qualità. «Il mio è un prodotto ottenuto con metodi antichi, secondo la tradizione e senza l'apporto di tecnologia. Credo nei metodi di una volta, quando era diffusa la convinzione che i vini richiedessero pazienza. Il vino è come un bambino: non si può pretendere che cresca troppo in fretta».

La vinificazione è orientata verso tre prodotti doc. Il primo è l'Alhambra, un Barbera dei Colli Tortonesi che prende il nome dalla costa di terra rossa dove si trova il vigneto. È ottenuto vinificando per l'85% uve Barbera e per il 15% uve Freisa e Dolcetto. Di colore rosso vivo, ha profumo di mora e viola. Segue il Rubin, Barbera dei Colli Tortonesi vinificato in purezza. Il colore è rubino classico; di tonalità buona, ha sapore asciutto ed armonioso. Infine il Vecdra, che, anche in questo caso, mutua il nome da quello della vigna che lo produce. È un vino robusto, notevolmente strutturato, ma altrettanto morbido. Le uve selezionatissime sono raccolte da una vigna con 50 anni di età d'impianto e sono al 90 per cento Barbera ed il 10 suddiviso fra Croatina e Cabernet Sauvignon.

Caratteristiche di questo vino, dedicato ad un mercato di alta qualità, sono l'elevato stadio di maturazione ed un'accurata macerazione. Ai tre gioielli di famiglia si aggiungono vini da tavola sia rossi che bianchi. Fra questi ultimi quel Timorasso, quasi scomparso e che solo di recente è stato riproposto.





LA [illegible]»

Solo nel 1963 la certificazione al vino

Le inutili battaglie dei politici casalesi a inizio secolo



Il viticoltore di Castellania durante un assaggio delle [illegible] specialità

Il marchio d.o.c. (denominazione di origine controllata), unitamente alla d.o.c.g. (denominazione di origine controllata e garantita) fa bella mostra sulle etichette dei vini più prestigiosi ed è il vanto del vinificatore, che ottiene in questo modo [illegible] riconoscimento ufficiale della qualità del suo prodotto. La via per giungere ad un tale traguardo non è stata però agevole e breve, a differenza di quanto accaduto in altri Paesi, Francia in primo luogo, dove la d.o.c. esiste dall'inizio del secolo.

In Italia, tutti i governi che si succedettero dal 1885 in poi si preoccuparono quasi esclusivamente della tutela della genuinità del vino senza curarsi, sino alla terza legislatura del dopoguerra, cioè negli anni dal 1958 al 1963, di predisporre provvedimenti legislativi mirati alla tutela della qualità di determinate produzioni commercializzate con il nome della zona d'origine. Nel 1885 il ministro dell'Agricoltura, Grimaldi, presentò un disegno di legge contro la sofisticazione dei vini, ma l'iniziativa [illegible] ebbe purtroppo alcun seguito. Miglior fortuna non ebbero negli anni successivi identici tentativi degli onorevoli Bertana, Morini e Mensio, tutti del circondario di Casale Monferrato.

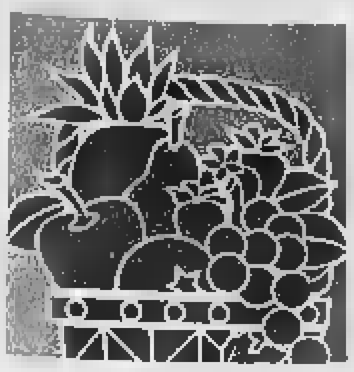
La prima legge in materia fu approvata soltanto nel marzo del 1900. Un nuovo disegno di legge venne presentato quattro anni dopo e fu in quella occasione che l'onorevole Calissano, di Alba, sostenne, per primo, che [illegible] sarebbe stato sufficiente combattere la battaglia per tutelare la genuinità del vino, poiché «una delle frodi più pericolose contro il vino consiste nella falsa indicazione del luogo di provenienza del medesimo». Il suo intervento riscosse numerosi consensi da parte dei colleghi parlamentari, ma di fatto non ci fu alcuno sbocco pratico e tutto cad[illegible] nel dimenticatoio.

Il primo provvedimento in materia lo si ebbe soltanto nel marzo 1926, ma venne abrogato dopo breve tempo. Va detto che al problema dedicarono molto impegno soprattutto i parlamentari piemontesi e non a caso uno dei padri della «doc» fu proprio il senatore Paolo Dosana, che seppe tradurre in realtà le istanze di molti viticoltori della provincia.

«Il 10 maggio 1960 - lasciò scritto Paolo Dosana - con alcuni colleghi senatori presentammo il disegno di legge numero 1044 per la definizione e la disciplina dell'impiego delle denominazioni d'origine dei mosti e dei vini. Da esso discese poi il provvedimento promulgato il 12 luglio 1963, cioè l'attuale nostra legge per la tutela delle denominazioni di origi[illegible]. Un traguardo fondamentale per certificare il prodotto dei vigneti italiani, che è stato e resta certamente il migliore e il più curato al mondo.

Tre bottiglie di vino provenienti dalla cantina di Pietro Giovanni Alberti a Castellania. Dai vigneti dell'azienda di Castellania vengono realizzati oltre 120 ettolitri annui di eccellente Barbera dei Colli tortonesi





Per riuscire a far fronte alle nuove esigenze del mercato ora c'è chi guarda alla cooperazione

E' Pontecurone la capitale della cipolla

Trentatrè aziende ne producono oltre 150 mila quintali

PONTECURONE

Pontecurone e il suo hinterland può essere definito il regno della cipolla, che qui viene coltivata in quasi tutte le principali varietà. Vi si dedicano 33 aziende agricole, [illegible] produzione che supera, complessivamente, i 150 mila quintali.

Una delle aziende più antiche è quella dei fratelli Boccaccini, Guido e Luigi, i cui avi giunsero sin qui dalla Toscana e vi si stabilirono, dedicandosi alla coltivazione. Sino al 1990 l'azienda era unica, poi, per motivi diversi, i due fratelli decisero di dividersi, spartendosi equamente i 200 ettari di terreno, e crearono ciascuno una propria attività, improntata però alla massima collaborazione e all'aiuto reciproco.

Una valida collaborazione è venuta dalle mogli, Graziella Chioppani e Gabriella Piva e dai rispettivi figli, Angelo, Massimo e Roberto, tutti e tre periti agrari. In entrambe le aziende la coltivazione prevalente è quella della cipolla, ma si producono anche patate, sia da consumo sia destinate all'industria, bietole, erba medica e grano. Per quanto riguarda le cipolle, la produzione è, rispettivamente, di 7000 e 5000 quintali.

«Il nostro ciclo di produzione è completo - dicono Graziella e Gabriella - perché va dal seme, che produciamo in proprio, direttamente, sino alla vendita. Il prodotto è ottimo, di qualità molto valida e, quando va bene, anche remunerativo in maniera soddisfacente. Quest'anno però [illegible] sono mancati i problemi perché al momento [illegible] raccolta, a fine agosto, c'è stata pioggia: [illegible] condizione climatica che [illegible] favorisce il prodotto, che richiede invece [illegible] e aria. Ma nel complesso i risultati non sono mancati».

A fronte di una produzione buona sia come qualità che come quantità, si evidenziano però alcune disfunzioni legate alla commercializzazione. «Il nostro prodotto, come [illegible] quello delle altre aziende della zona, è molto valido, ma nonostante la buona qualità non è sempre agevole la commercializzazione, troppo spezzettata. Infatti vendiamo soprattutto a privati e commercianti, tramite anche i mediatori, mentre ci sarebbe necessità di assicurarci mercati più importanti, come ad esempio i supermercati, in modo da avere la certezza di smaltire la produzione, con buoni risultati economici». La via ci sarebbe, ma non tutti [illegible] favorevoli. «Per quanto ci riguarda - precisano Graziella e Gabriella - siamo favorevoli alla creazione di una cooperativa di produttori, che ci renderebbe più competitivi. Del resto, l'unione fa la forza e vale anche per l'agricoltura. Con [illegible] cooperativa alle spalle saremmo sicuri di piazzare ogni anno la produzione, potremmo orientarci verso mercati diversi e potremmo spuntare prezzi più remunerativi, eliminando l'intermediazione. Inoltre la cooperativa potrebbe avvalersi di un proprio marchio di qualità e ciò andrebbe anche a vantaggio del consumatore, certo, al momento dell'acquisto, di portare a casa prodotti locali, dalle caratteristiche ben precise. Purtroppo c'è ancora qualche resistenza, in quanto non manca chi è geloso della propria individualità, ma ormai in molti la pensano come noi e speriamo che in [illegible] troppo tempo l'iniziativa possa andare in porto».

Concludiamo [illegible] consiglio che trae origini dall'esperienza contadina. Una regola da seguire per chi desidera mangiare o cucinare le cipolle, ma teme l'odore acuto che rimane sulle mani, sulle posate e anche nel cibo stesso, è di [illegible] il sedano. Insieme ad esso le cipolle crude perderanno l'asprezza e il persistere del loro sentore, mentre cotte insieme risulteranno [illegible] più dolci; comunque, in entrambi i casi, saranno molto più digeribili. Per le mani, le posate, le stoviglie in genere, poi, basta strofinarle [illegible] gambi o foglie di sedano crudo perché ogni odore svanisca.





Una delle ditte più antiche è quella dei fratelli Guido e Luigi Boccaccini i cui avi giunsero in Piemonte dalla Toscana. Qui il ciclo di produzione è completo: dal seme alla vendita

«Il nostro prodotto, come del resto quello delle altre aziende della [illegible], è molto valido, [illegible] nonostante la buona qualità non è sempre agevole metterlo sul commercio» si commenta [illegible] agricole dei fratelli Guido e Luigi Boccaccini



UNA STORIA PLURIMILLENARIA

E' un tesoro per il valore nutritivo ma anche per le virtù medicinali

LA diffusione della cipolla è antichissima, tanto che il vero luogo d'origine è assai incerto, benchè sia generalmente accettata la provenienza dalla Persia, per poi passare in Mesopotamia e in tutto il Mediterraneo. [illegible] la coltura risale a tempi storici, come dimostra il fatto che in Egitto, nei cosiddetti «Testi delle Piramidi», risalenti a circa il 3000 a.C., i dati riguardanti la costruzione di una di esse riportano il numero degli uomini che vi lavorarono, il tempo di permanenza e la spesa per la loro alimentazione, 1600 talenti d'argento, basata su cipolle, aglio e porri.

Anche i romani l'apprezzavano moltissimo, ed è significativo che nonostante la chiamassero «cepa» o con il diminutivo «cepulla» (da cui il nostro cipolla), Columella le dette il nome «unio», termine con cui Seneca indicava una perla grossa, unica. Ed è da questo entusiastico apprezzamento che con ogni probabilità i francesi hanno derivato oignon e gli inglesi onion.

In Italia la coltivazione su larga scala si [illegible] sin dal Medioevo e benchè la specie fosse originaria dei climi temperati ha manifestato una eccellente adattabilità alle condizioni climatiche dell'ambiente padano. Da allora la cipolla è apprezzata per il suo valore nutritivo e per le proprietà medicinali. Il valore nutritivo è legato alla presenza di sali minerali e di una certa quantità di vitamine, soprattutto la C. Sono presenti in buona quantità il calcio e il fosforo, ma anche iodio e fluoro. Il sapore acre e l'aroma piccante derivano dalla presenza di solfuro di allile, responsabile anche dell'effetto diuretico. La cipolla fornisce poi un certo apporto energetico dovuto alla presenza di glucidi.

La disponibilità di varietà estive e autunnali consente la presenza di cipolle sul mercato tutto l'anno. Molte le proprietà terapeutiche: a quella diuretica si aggiungono quelle disinfettanti, digestive e antidiabetiche, che vengono esaltate con il consumo crudo o in particolare preparazioni come infusi, tinture o sciroppi.

LE RICETTE: ZUPPA ALLA FRANCESE O CREMA

Le cipolle si usano in cucina fin dai tempi più antichi e nei modi più svariati.

Proponiamo due ricette: la prima riguarda un piatto classico legato a questo prodotto, la zuppa di cipolle alla francese; la seconda è invece quella della più ruspante crema di cipolle alla contadina.

Zuppa di cipolle alla francese

(ingredienti per una zuppa per 4 persone)

600 grammi di cipolle
60 grammi di burro
1 cucchiaino da caffè di zucchero
1/2 cucchiaio di farina
1 litro e mezzo di brodo leggero
20 fette sottili di pane, meglio se della classica baghette
120 grammi di groviera
3 cucchiai di cognac
pepe nero e sale.

Pelare e lavare le cipolle, tagliarle a metà nel senso dell'altezza e poi a fette sottili. Fondere il burro in una pentola, unire le cipolle cospargendole di zucchero. Coprire e cuocere per [illegible] venti minuti, mescolando spesso, a fuoco dolce in modo da fare dorare leggermente le cipolle. Cospargere le cipolle con la farina e mescolare bene; sempre mescolando unire il brodo e portare a bollore su fiamma vivace.

Abbassare la fiamma e cuocere per un quarto d'ora. Nel frattempo tostare in forno le fettine di pane e tagliare il groviera a fettine sottilissime. Sistemare le fette di pane sul fondo di una zuppiera oppure anche di piatti individuali e distribuirvi sopra le fettine di formaggio.

Togliere la zuppa dal fuoco, mescolarvi il cognac, pepe nero macinato al momento e sale; versare nella zuppiera e servire.

C'è chi preferisce grattugiare il groviera, oppure sostituirlo con parmigiano grattugiato.

Crema di cipolle

(ingredienti per una crema per 4 persone)

500 grammi di cipolle
50 grammi di burro
2 cucchiai di farina
1 litro di brodo leggero, oppure di acqua
100 grammi di panna liquida
pepe, sale

Pelare le cipolle, lavarle e tagliarle a grossi spicchi. Fondere il burro in una pentola, unire le cipolle e cuocere a fuoco dolce, mescolando spesso, per 5-7 minuti, senza lasciarle colorire.

Cospargere le cipolle con la farina e cuocere mescolando, sempre a fuoco dolce, per un paio di minuti. Aggiungere un po' per volta il brodo, sempre mescolando. Portare a bollore su fiamma media; ridurre la fiamma e cuocere per circa 25 minuti, a pentola coperta. Ridurre il tutto in purè con il frullatore oppure il passaverdure. Riportare a giusto calore, condire con sale e pepe e unire la panna, mescolando bene e fare scaldare senza però portare a bollore.

Una variante a questa ricetta di crema di cipolle può essere quella di cospargere la superficie, al momento di servire, con erba cipollina.

La crema può essere accompagnata con crostoncini di pane fritti nel burro.

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, un albergo e l'innovativa Accademia del Gusto

Grazia Novellini

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta ex reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce la partecipazione all'Agenzia - con un impegno finanziario di 6 miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il mese scorso per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del testo da parte della prima Commissione. E anche u[illegible] trasferta a Pollenzo, per dar modo ai consiglieri di rendersi conto di che cos'è e di che cosa potrà diventare in un prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine di una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, [illegible] con questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno [illegible] legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione [illegible]el provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e il 1850, con gli anni [illegible] è degradato, anche se [illegible] strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

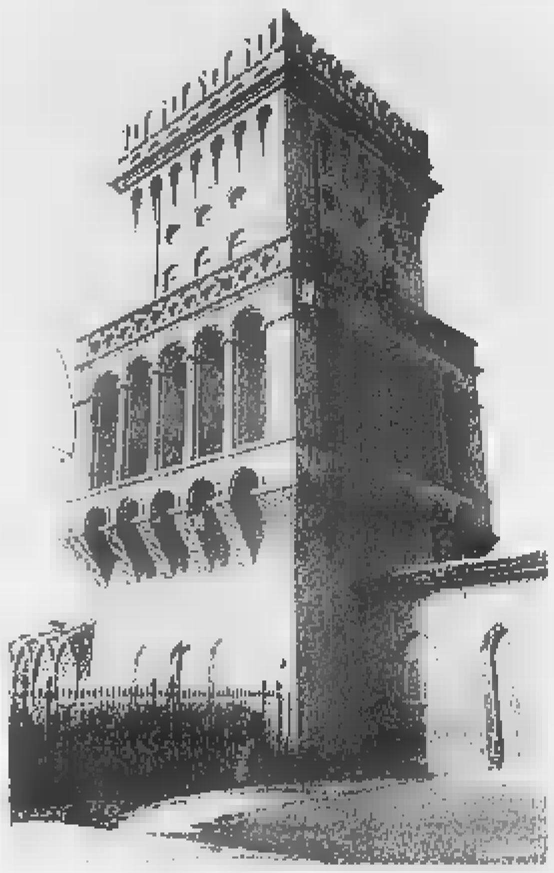
Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica [illegible] Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» [illegible] sede [illegible] Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais et chateaux»; una «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il meccan[illegible] della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga [illegible] Regione, è stato salutato con compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, [illegible] coinvolgimento delle istituzioni in un progetto lungimirante».



Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come cuore della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica [illegible] Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i la[illegible]ri di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, [illegible] stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato [illegible] restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. (g. n.)

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Martini

FRASSINO

Qualcuno ha posato un [illegible] di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» [illegible] poeta e cantore delle valli occitane. «Mersì Barba Toni che l'as travaja per la nostra fiama», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero in cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegnesse». Stamane alle 9,30 [illegible] salma del «professore», da due giorni nella camera ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata [illegible] Valle Varaita; una funzione religiosa [illegible] Frassino [illegible] la sepoltura nella vicina Melle.



Il poeta Antonio Bodrero

Antonio Bodrero, classe 1921, è morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver insegnato nei licei del Saluzzese nel 1962 tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere [illegible] nuove Scuole medie unificate. In quegli anni di studi e riscoperta delle radici iniziò l'attività per far conoscere, diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali [illegible] occitane. Su due fronti: quello politico [illegible] quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica [illegible] portò sui banchi dei consigli comunali [illegible] Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Europa, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumbuscuro, scrive: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento [illegible] conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha scritto migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre pa[illegible] dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che sono presenti in tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalonia, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri di versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare un nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».

Il 5 dicembre lo «Schiaccianoci» di Ciaikovskij: è l'unica data in Piemonte

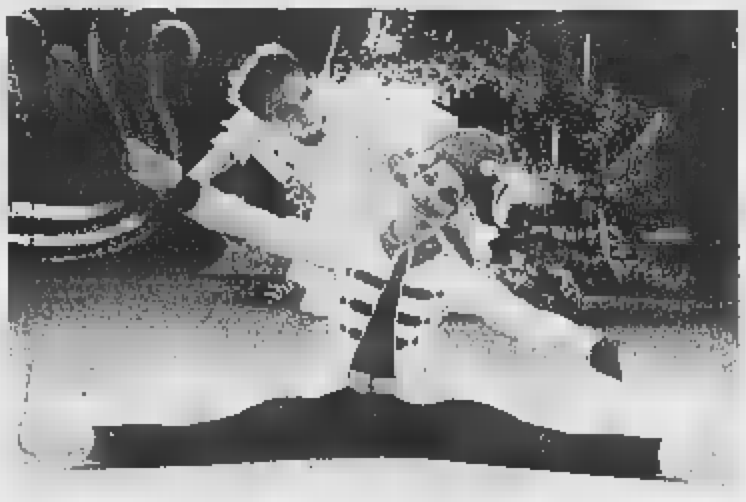
A Casale i danzatori del Bolscioi

Il Balletto di Mosca al Teatro Municipale

CASALE [illegible]

Per gli appassionati della danza è stata annunciata una serata d'eccezione al Teatro Municipale, con il Balletto di Mosca impegnato nello «Schiaccianoci» di Ciaikovskij. L'appuntamento è per domenica [illegible] dicembre, alle 21, con [illegible] dei corpi di ballo più famosi in tutto il mondo, nell'unico appuntamento in Piemonte.

Il Balletto di Mosca-Teatro «La Classique», fondato da Nadjesda Pavlova e diretto da Elik Melikov, [illegible] coreografie di Alexander Vorotnikov, annovera ballerini provenienti dalla Scuola del celebre Bolscioi [illegible] dalle Accademie più importanti dell'ex Unione Sovietica, tutti dotati di una straordinaria ed impeccabile tecnica.



«Lo schiaccianoci» di Ciaikovskij sarà proposto dai formidabili danzatori russi

La compagnia ospita sempre artisti di chiara fama come Tatiana Shanina, Alxely Shanin, Victoraya Melnik, Nikolai Daguis, e vanta numerose tournée in Europa e negli Stati Uniti. Elik Melikov, dopo essere stato a capo di importantissime compagnie, si dedica ora a tempo pieno al Balletto di Mosca-Teatro La Classique. Un appuntamento di grandissimo richiamo che saprà infiammare gli appassionati.

In scena lo schiaccianoci, trasformatosi in un bellissimo principe, che salverà la bella Clara dall'assalto di orrendi topi, accompagnandola in un fantastico mondo di fiabe. Nel mondo incantato sarà un susseguirsi di danze in loro [illegible]ore: Colombina ed Arlecchino, gli spagnoli, i cinesi, gli orientali e i saraceni. Ma il sogno finirà e Clara si troverà con lo schiaccianoci fra le mani e [illegible] ricordo del suo bel principe. I biglietti saranno in vendita da martedì 23: i posti in platea [illegible] nei palchi centrali costano 28 mila lire; nei palchi laterali 22 mila; ridotti e loggione 20 mila (diritti di prevendita: 2 mila lire). Per informazioni, si può telefonare allo 0142-444.314. [r. sa.]

Convegno

Un omaggio a Carlo Soliva

CASALE MONFERRATO

Il 26 [illegible] 27 novembre la città ospiterà un convegno di internazionale dedicato alla figura di Carlo Evasio Soliva, promosso dall'istituto musicale cittadino a lui intitolato. Nel programma è previsto un concerto con l'esecuzione di gran parte di musiche inedite dell'artista casalese nato alla fine del '700 e morto [illegible] Parigi; la salma riposa accanto a quella di Bellini.

«Con questo convegno si comincia [illegible] saldare [illegible] debito con un illustre concittadino [illegible] troppo tempo dimenticato, che ha contribuito a diffondere il nome di Casale in tutta Europa» ha ricordato, nella presentazione a palazzo San Giorgio, il sindaco Paolo Mascarino.

Solivo, che frequentò come chierico la cappella del duomo diretta da Angelo Perotti, nel 1813 compose la marcia di Ercole per il «balletto delle creature di Prometeo» di Salvatore Viganò che debuttò alla Scala di Milano. Sempre nel tempio della danza milanese, nel 1816, fu rappresentata la sua opera «La testa di bronzo» e, tre anni dopo, al Regio di Torino andò in [illegible] la sua Berenice d'Armenia. Soliva, artista molto lungimirante, capì presto che la scena italiana era dominata da Rossini e preferì gettarsi sulla musica cameristica ed orchestrale, avendo come modello Beethoven. I due si scrissero e si scambiarono dediche: fra l'altro il casalese dedicò al maestro tedesco [illegible] trio concertante che verrà proprio eseguito al Municipale durante le due giornate del convegno.

Le sue opere vennero rappresentate in quesi tutti i teatri d'Europa: Napoli, Venezia, Dresda, Monaco e Varsavia, dove (nel 1827) venne anche nominato direttore del Conservatorio. Sempre nella capitale polacca, nel 1831, diresse l'ultimo concerto tenuto in patria da Chopin. Fu poi maestro di Cappella di corte dello Zar [illegible] Pietroburgo [illegible] nel 1833 andò in scena al Bolscioi la sua opera in atto unico «Le ragazze cinesi».

Al convegno prenderanno parte alcuni tra i più noti musicologi internazionali provenienti dalla Francia, Polonia, e i casalesi Sergio Martinotti e Adriano Bassi, direttore artistico del convegno. [r. sa.]

Alberto Colla primo ad Atene nel prestigioso concorso

Compositore alessandrino vince il premio Mitropoulos

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Altro grosso successo, questa volta in Grecia, per il compositore alessandrino Alberto Colla, docente di armonia, fuga [illegible] composizione al Conservatorio «Donizetti» di Bergamo e all'istituto civico «Verdi» di Asti, vincitore di tanti premi e concorsi.

Ad Atene ha vinto il concorso internazionale «The Dimitris Mitropoulos International Competition 1999», uno dei più importanti al mondo, dedicato alla memoria del grande direttore d'orchestra greco. Hanno partecipato 140 compositori di tutto il mondo.

Tra i sei lavori selezionati per il concerto finale c'erano la composizione di Colla, «Aria del quetzal», un lavoro di ampio respiro per orchestra sinfonica e oboe concertante e quella di Andrea Campora di Novi («Concerto per orchestra»), amico e compagno di studi dell'alessandrino nella classe dello scompar[illegible] maestro Carlo Mosso.

I componenti della giuria, musicisti e docenti americani, tedeschi, francesi, greci, al termine del concerto finale (registrato e trasmesso dalla radiotelevisione greca), suonato dall'Orchestra of Colours di Atene sotto la direzione [illegible] Miltos Logiadis e svoltosi all'Athens Concert Hall, hanno proclamato Colla vincitore.



Il compositore Alberto Colla, si è aggiudicato un altro prestigioso premio internazionale. Ad Atene la sua «Aria [illegible] quetzal» gli è valsa la vittoria nel concorso intitolato al direttore d'orchestra Dimitris Mitropoulos

Il trentunenne compositore alessandrino, che si è imposto sul greco Michalis Economou e sul giapponese Naomi Sekiya, è stato premiato dal ministro della Cultura Elissavet Papazoi e dalla direttrice del museo di cultura ellenistica Haris Kalligas, che gli ha consegnato una medaglia d'onore.

L'«Aria del quetzal», spiegata, tesa e malinconica, è legata al canto: il quetzal è infatti un uccello dell'America centrale dalle lunghissime piume verdi-azzurre initizzato dai toltechi-aztechi nella divinità Quetzalcoalt.

Altri appuntamenti: black metal a Lu con i Ghoul, rock sudista al Thunder Road

Le poesie in musica di Marco Berruti

Il cantautore si esibisce al circolo «Le Mascherine»

Marco Berruti, cantautore intimista che tanto piacerebbe ai francesi, si esibisce, dalle 21,30, al circolo Arci «Le Mascherine» di **Alessandria** in una serata (ingresso riservato ai soci) esclusivamente dedicata alla musica. Nato a Trino, casalese d'adozione, Berruti scrive poesie in musica con arrangiamenti [illegible]rati e raffinati.

La [illegible] matrice musicale è jazzistica: ha studiato chitarra [illegible] Sergio Farina e si è affinato nella tecnica vocale con la cantante Lucia Minetti [illegible] in composizione con il flautista Ivan Rondano.

Ha tenuto concerti in diversi teatri piemontesi, proponendosi in diverse formazioni (dal duo al trio, dal quintetto al sestetto) e anche, come solista, in recital poetico-musicali. Tra le rassegne a cui ha preso parte, figurano il «Contro Festival della canzone d'impegno» a Castagnole Lanze, «L'isola [illegible] collina» di Ricaldone e, nella scorsa estate, «Lir-Lineari incessanti ritmi» al Castello di Marengo. Questa sera sarà accompagnato da Claudio Bianzino al sax, Antonio Sacco al violino e Franco Feruglio al contrabbasso.



Il cantautore Marco Berruti si esibisce [illegible] al circolo Arci «Le Mascherine»

Al Mephisto di [illegible] **Monferrato** [illegible] esibiscono i Ghoul, band di black metal formatasi nel '93 che predilige le atmosfere cupe e tenebrose: nei loro testi si ritrovano storie dell'occulto alternate a momenti di gotico romanticismo. Durante le loro esibizioni non mancano gli effetti spettacolari, dai paesaggi spettrali ai fuochi ai rivoli di sangue (naturalmente finto).

All'attivo hanno due demotape, l'ultimo uscito nel luglio '98: attualmente sono alla ricerca di una «label» disposta ad offrire loro una chance. L'organico dei Ghoul comprende i gemelli Ale (basso) e Luca Spagnuolo (chitarra), Gigi Struffi (voce e chitarra) e Tiziana Rubatto (batteria).

Al Cowboys Guest Ranch di **Voghera** per la prima volta insieme due voci femminili, «Lidia & Franz»: carisma e simpatia, oltre all'indubbia professionalità, sono il biglietto da visita di Lidia Mingrone e Raffaella Franzosi.

Al Thunder Road di **Codevilla** la serata è all'insegna degli Anni '60 e '70, in compagnia della Lynyrd Skynyrd Tribute Band: musica americana con i più grandi successi del celebre gruppo di rock sudista. [b. v.]

L'autore è Enrico Vigna, il 21 la presentazione ad Asti

Un nuovo libro dedicato al mondo dei «trifulau»

ALESSANDRIA

Il mondo dei «trifulau», misterioso e a tratti impenetrabile, è stato esplorato [illegible] lungo da [illegible] cercatore di tartufi che prima ha utilizzato la sua lunga, attenta, meticolosa opera di ricerca per la propria tesi di laurea e poi se ne è servito per pubblicare un corposo, elegante volume, arricchito da una serie di fotografie, disegni, tavole colorate.

Il libro s'intitola «Trifulau e tartufi, aspetti antropologici dell'economia rurale tra Langhe e Monferrato» [illegible] l'autore è Enrico Vigna, astigiano di nascita, alessandrino di residenza, laureato in Storia a Genova. Da anni conduce ricerche sull'antropologia culturale del mondo rurale e s'interessa di problemi connessi alla storia dell'agricoltura con particolare riferimento alle origini della piccola proprietà e di alcune forme di contratti agrari.



Enrico Vigna, laureato in Storia a Genova, conduce da anni ricerche sull'antropologia culturale del mondo rurale

Il volume, pubblicato con la collaborazione di Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, nonché dell'Università di Genova, sarà presentato alle 11 di domenica nella sala consiliare della Provincia astigiana.

Enrico Vigna illustra l'ecologia del tartufo, gli aspetti e le incongruenze del circuito commerciale, riferisce testimonianze e aneddoti di anziani «trifulau», spiega come si addestrano i cani per la raccolta, dove si cercano i tartufi, quali [illegible] le loro proprietà, come si conservano, quali sono le caratteristiche botaniche e organolettiche. Dulcis in fundo, propone ricette a base di tartufo. [e. c.]

GIORNO [illegible]

Conservatorio

«I mercoledì di Chopin»

Terzo incontro del ciclo «I mercoledì del Conservatorio»: alle 17, nell'aula magna della scuola media «Straneo» di Alessandria (in via Paolo S[illegible] 31), il pianista Massimo Paderni esegue una serie di arie di Chopin: il Preludio in do diesis min. op. 45, 6 Canti polacchi, la Barcarola in fa diesis magg. op. 60, la Berceuse in re bem. magg. op. [illegible] e la Fantasia in fa min. op. 49. *Nella sua intensa attività, Massimo Paderni ha suonato in sale prestigiose come la Filarmonica di San Pietroburgo, la «Ciaikowski» di Mosca, il Théatre du Chatlet di parigi [illegible] la Scala di Milano.* [r. al.]

Cineforum

«Idioti» a Voghera

«Idioti» del regista Lars von Trier è la pellicola che viene proiettata stasera, alle 21,15, all'Arlecchino di Voghera per il ciclo del Circolo del Cinema (Film & video) di Tortona. Al Poli di Casale (doppio spettacolo: 20,10 e 22,20) il Gruppo Cinema ha in programma nella rassegna «Anteprime» il film «La figlia di un soldato non piange mai» di James Ivory, con Kris Kristofferson. [r. sa.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Destini incrociati
con Kristin Scott Thomas e Harrison Ford
Ore 19,45-22.30 Lire 12 000

AMBRA. Tel 0131-252 079.
Notting Hill
con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22.20. Lire 10 000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240.
Bowfinger
di Frank Oz con E. Murphy, Steve Martin
Ore 20.15-22.30 Lire 12 000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Mai stata baciata
di R. Gosnell con D. Barrymore e D. Arquette
Ore 20-22,20 L. 12 000/9000

CORSO. Tel 0131-250 030
American Pie
di P. e C. Weitz Ore 20-22.15 Lire 12 000

GALLERIA. Tel 0131-252 112
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.10-22.20 Lire 12 000

MODERNO. Tel 0131-252 707
Oggi riposo
Ore 20,15-22,25 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-[illegible]
Asini
con Claudio Bisio
Ore 20.15-22.30 Lire 12 000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel 0131-349 321.
Il vi[illegible]io di Felicia
di A. Egoyan con B. Hoskins e E. Cassidy
Ore 20-22.30 Lire 12 000

ACQUI TERME

[illegible] Tel 0144-322 [illegible]
Bowfinger
[illegible] Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20-22.30. Lire 12 000/8000

CRISTALLO. Tel 0144-322 400.
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI

BALBO. Tel 0141-824.889
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 10 000/7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Bowfinger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20.15-22.25
Lire 12 000/9000

POLI. Tel 0142-452 081
La figlia di un soldato non piange mai
di J. Ivory
Ore 20.10-22 20
Lire 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 815
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20.10-22.30 Lire 12 000/9000

CASTELNUOVO SCRIVIA

MACALLE'. Tel 0131-585 001
Oggi chiuso

COSTIGLIOLE

[illegible] Tel 0141-966 376
Oggi chiuso
Ore 20-22 30 Lire 10.000/8000

NIZZA MONFERRATO

LUX. Tel 0141-702 788
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 Lire 12 000/10 000

SOCIALE. [illegible] 0141-701 [illegible]
Oggi chiuso
Ore 20 15-22 30. Lire 12 000/10 000

VERDI. Tel 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Bowfinger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
[illegible] Lire [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
Matrix
Ore 20-22 30 Lire 10 000/6000

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Asini
con Claudio Bisio
Ore 20-22.30 Lire [illegible]

NOVI LIGURE

IRIS. Tel 0143-321 472
[illegible]finger
di F. Oz con E. Murphy e S. Martin
Ore 20.30-22.30
[illegible]

MODERNO. Tel 0143-78 290
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis
- Viet. anni 14 Ore 20.20-22.20 Lire [illegible]

OVADA

COMUNALE DTS Tel 0143-81 411
Grey Owl
Ore 21 [illegible] 12 000/8000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.695
Oggi riposo
Ore 20.15-22.30 Lire 10 000/6000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861 326
The Sixth Sense - Sesto senso
di M. Night Shyamalan con B. Willis - Viet. anni 14
Ore 20-22 30 Lire 12 000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel 0131-861 326
Il 13° Guerriero
di J. McTiernan con A. Banderas e O. Sharif
Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel 0383-646 124
Idioti
Ore 21.15 Lire 10 000/7000

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] piazza [illegible] Giulio 2 bis. Tel 011 817 93 73 *E allora mambo!* Or. 20 30 22.30
[illegible] **STUDIO** via Chiesa [illegible] Salute 77/b tel 216 6784 *Il sesto s[illegible]* V.M. 14 Or. 16. 18.10. 20,20 [illegible]
[illegible] c. Giulio [illegible] 67 tel [illegible] *Notting Hill* Or. 15 30, 17,50, 20.10, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel 856 521 *Destini incrociati* Or. 15, 17 30 20 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 *Bowfinger* Or 16, 18.10 [illegible]. 22.30 Sala 2 *Fight club* Or [illegible] 19.50, [illegible] Sala 3 *Haunting - Presenze* Or 15 30. 17 50. 20 10 22 30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 5817 190 *Bowfinger.* Or 16.30 18 30. 20,30 22.30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 *Amore a prima vista* [illegible] 16 55 18 50, [illegible] 22.40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel 540 110 *Il viaggio di Felicia* Or 16. 18.10. 20.20. [illegible]
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel 436 07 23 *Il sesto senso.* V.M. 14 Or 16. 18 10. [illegible] 22 30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible], tel 436 07 23 *Addio terraferma.* Or 15, 17,30, 20, 22 30
[illegible] Giulio Cesare 105. tel 202 029 *Bowfinger* Or :16. 18.10. 20.20. 22.30
DORIA v. Gramsci 9. tel 542 422 *American Pie.* Or 15.45. 18: 20.15. 22.30
[illegible] **GIARDINI** [illegible] *Nirvana* v. Monfalcone 62, tel 327 2214 *Destini incrociati* Or. 15; 17,30; 20, 22,30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerossa v. Monfalcone 62. tel 327 2214 *La coppa* Or 15.10 17 18.50 20.40. 22.30
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, tel 447 52 41 *American Pie.* [illegible] 15. 16.50. 18.40. 20 30. 22.30
[illegible] **BLU** piazza Sabotino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or [illegible] 17.50. 20 10 22 30
[illegible] Sabotino, [illegible] 447 52 41 *Tutto su* [illegible] Or 16 18.10: 20 20 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5 tel 817 16 42 *Mai stata baciata?* Or 15: 17.30, 20, 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661.54.47 *Tutto su mia madre* Or :20.15 22.30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. [illegible] *ridevano* Unica proiezione ore 23
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. tel 530 353 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or 14.40 17,20. 20. 22.40
FARO v. [illegible] 30, tel 817 33 23 *American Pie.* Or. 20.30. 22,30
FIAMMA corso Trapani 57, [illegible] 385 2057. *Haunting - Presenze* [illegible]. 15,30, 17,50; 20,10, 22.30
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521.4316 *Fight club* Vm min 14 Or 17,10, 19,50 22 30
KING v. Po 21 tel 812 59.06 *La ragazza sul ponte* Or 16.30. 18.30. 20,30. 22,30
KONG v. S. Teresa 5, [illegible] 534 614. *L'amante perduto* Or 16.30. 18,30 20,30: 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 [illegible] *ting hill* Or 15. 17.30; 20. 22.30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812 41 73 *Resurrection* Or 15.30. 17.50. 20.10. 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel 812 41 73 *Branchie* Or 15.55. 18,10; 20.20. 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel 532 448 *Asini.* Or 15: 17,30. [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.448 *Entrapment* Or 15. 17.30: 20: 22.30
REPOSI v. [illegible] Settembre 15, tel. 53[illegible] 40[illegible]. [illegible] 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 [illegible] 15,30, 18.45, 22 Sala 2 *Haunting -* [illegible] Or 15. 17.30. 20. 22,30 Sala 3 *Fight Club* Or 14,45 17,20; 19,55, 22,30. Sala 4 *Sogno di* [illegible] Or 15, 17.30, 20, 22 30 Sala 5 - Lilliput *La mummia* Or 15, 17.30. 20. 22.30
[illegible] Galleria Subalpina. [illegible]. 562 01 45 *Destini incrociati* Or . 15, 17,30. 20. 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. telefono 819 01 50 *Eyes* [illegible] *Shut* Or 16 20, 19.20. 22.20
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel. 650.02.00 *Il 13° guerriero* Or. 16,10. 18.20. 20,30, 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel 650 02 00 *Resurrection* Or.: 20.20; 22.30
[illegible] v. Roma 336, tel. 5621780 [illegible] [illegible]: 15.50: 18.05; 20.20. 22.35. Viet minori 14 anni.
[illegible] **REGIO.** Ore [illegible] Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro R[illegible] sono in vendita gli [illegible] [illegible]. Stagione 1999-2000 [illegible], numerato L 100 000. Ultimi 2 giorni. [illegible] L 10 000 dal 19/11. Bigl. (ore 10,30-18) Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10.30 *Il Fantasma di Canterville* Balletto rid. scuola. Ore 17.30 per «I Mercoledì del Piccolo» *La scena delle beffe* tra Sem Benelli e Umberto Giordano. Conversazione a ascolto discografici a cura di Corrado Rollin e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Inf. tel. 011 8815 245/210238..
AUDITORIUM G[illegible] **Agnelli Lingotto** Via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prev. biglietti per tutti i [illegible] della Stag. Sinfonica (solo per le [illegible] num. a L. 60 000) con or.: 14-18 presso l'atrio del[illegible] della Radio di via Verdi 31, Inf tel [illegible] 4853-810 4961

GIORGIO CONTE AD ACQUI



Il 24 premiazione [illegible] concerto

ACQUI TERME. Concerto gratuito di Giorgio Conte mercoledì 24 al Teatro Ariston: nell'occasione il cantautore astigiano ritirerà il premio «Protagonisti nella Musica», conferitogli dal Comune con la seguente motivazione: «Per l'impegno e l'originalità della sua ricerca poetica e musicale in cui emerge una straordinaria capacità di fondere nella canzone d'autore italiana influenze classiche, jazz e popolari». Giorgio Conte presenterà il [illegible] nuovo disco, intitolato «Eccomi qua», accompagnato da Roy Paci (tromba), Ciccio Graziani (fisarmonica), Iulius Raimondo (contrabbasso) e Peo Mazza (batteria). [b. v.]

Oggi il match della «Mirop Cup»: in campo anche l'alessandrino Serra

Luci sul Moccagatta: c'è l'Italia

Gli Under 20 di serie C affrontano la Stiria

Libarna, basta con i black-out

Nel recupero di Castelletto Ticino i rossoblù cercano almeno il pari

SERRAVALLE SCRIVIA

Il Libarna gioca [illegible] alle 20, sul campo della Castellettese, l'incontro di recupero del campionato di Eccellenza non disputato sabato 6 novembre per un black-out all'impianto di illuminazione dello stadio. I rossoblù si presentano con il morale alto dopo la vittoria ottenuta in casa contro la Rivarolese: tre punti colti in extremis da Macchiavello, al termine di un incontro dai due volti. Primo tempo con i padroni di [illegible] troppo tesi e nervosi per l'assillo del risultato, ripresa decisamente migliore. «Questo successo - dice il direttore generale Angelo Moro -, oltre a fare classifica, è stato importante sotto il profilo psicologico. Dovrebbe consentirci di disputare le prossime partite senza quella tensione che ci ha impedito ultimamente di giocare come invece sappiamo fare».

Aggiunge l'addetto stampa Elena Biava: «L'obiettivo di stasera è un risultato positivo, almeno un pari, che è ampiamente alla nostra portata. L'infermeria si sta svuotando e questo ulteriore aspetto confortante ci dovrebbe consentire di essere più competitivi». Gli unici indisponibili [illegible] il difensore Ghiorzo che dovrebbe rientrare a fine mese, Calcagno, vittima di una tendinite, e Zoni, squalificato (sta scontando le quattro giornate per l'espulsione nella gara con l'Omegna e dovrebbe rientrare il 28 novembre). Domenica scorsa nell'undici di partenza c'era anche il neo acquisto Girardi, che si è ben comportato, [illegible] facendo rimpiangere l'assenza di Calcagno. Bene anche Bolesan, il cui rientro è coinciso con il ritorno alla vittoria del Libarna. Formazione: Patta, Giribaldi, Macchiavello, Raspa, Ferrari, Parodi, Crosetti, Damiani, Bolesan, Girardi, Morando. [m. pu.]

Roberto Gelato

ALESSANDRIA

Per una volta sul «Moccagatta» si concentrano l'interesse e l'attenzione di molti osservatori di calcio. Oggi alle 14,30, infatti, la nazionale italiana Under 20 di serie C affronta gli austriaci dello Stiria. La gara è valevole quale terzo turno di ritorno della Mirop Cup che l'Italia, affidata a mister Roberto Boninsegna, ha già vinto per il secondo anno di seguito. Fra i giocatori in campo, [illegible] di merito per un calciatore dei grigi, Dario Serra, 20 anni, giocherà dal primo minuto. L'ex tesserato del Moncalieri sta attraversando un felice momento. Da quando mister Maselli lo ha utilizzato in prima squadra, dapprima come tornante di destra e poi come mezzala, Serra ha quasi sempre offerto prove eccellenti, al punto che Boninsegna lo ha subito convocato in [illegible]ale.


Dario Serra veste oggi l'[illegible]

«Per me - dice Serra - è importante continuare a migliorare, perché ho ancora molto da apprendere. E con mister Maselli mi trovo benissimo. Certo, fa piacere [illegible]re entrato nel gruppo ristretto dell'Under 20. Ma io devo pensare a rimanere umile ed a lavorare parecchio, senza cullare pericolose illusioni». Serra è stato, in ordine di tempo, l'ultimo acquisto estivo dell'Alessandria. E l'occasione è arrivata con il triangolare di fine campionato, disputato al «Moccagatta», con Alessandria, Moncalieri, neo promosso in D, e Varese. L'allenatore Maselli ha notato le caratteristiche del giovane torinese e, battendo sul tempo altre società di categoria superiore, ha convinto i dirigenti dei grigi ad ingaggiarlo.

Per la partita di oggi l'ingresso è gratuito. Giocheranno atleti già noti, fra cui gli attaccanti Iaquinta (Castel di Sangro), Araboni (Albinoleffe), Cavalli (Montevarchi), i difensori Bacis (Triestina), Bruni (Lumezzane), Savini (Lodigiani Roma) e gli interni De Battisti (Brescello) e Meacci (Atletico Catania).

Ad Aosta i neri difendono il poco rassicurante vantaggio di 3-2

Serve un'impresa al Casale per non uscire dalla Coppa

[illegible] Castellaro

CASALE

Ritorno di Coppa Italia denso d'incognite per il Casale, che oggi deve difendere ad Aosta (ore 15 al Puchoz), lo striminzito gol di vantaggio ottenuto una settimana fa al «Palli». Poteva essere [illegible] passeggiata, invece quei due minuti di follia, sul 3-0 a favore dei nerostellati, hanno permesso ai rivali di segnare due gol facili, il primo su rigore, il secondo su errore difensivo di Angeloni. «Siamo destinati a complicarci la vita - commenta patron Giuseppe Coppo -. Dalla possibile goleada siamo passati ad una vittoria risicata, che purtroppo rende la qualificazione molto dura».


Il capitano casalese, Stefano Melchiori

Per la regola dei gol segnati in trasferta, al Valle d'Aosta basta un successo per 1-0 o per 2-1 per passare il turno. «Sono fiducioso perché a Valenza ho visto i ragazzi in forte crescita e questa volta non ci troveremo di fronte una delle miglior difese della serie D - aggiunge il presidente del Casale -. Come detentori della Coppa, ci teniamo molto a proseguire il cammino e sono convinto che riusciremo a farcela». Anche mister Lovisolo è convinto dell'importanza dell'appuntamento ed è deciso a schierare una squadra competitiva, anche se attuerà un logico «turn over». Resterà in panchina Angeloni per concedere spazio a Brakus. A centrocampo riposo, almeno iniziale, per El Sheikh, per consentire un esperimento: «Voglio vedere in azione la coppia Guindani-Melchiori - spiega Lovisolo -. Ritengo possa essere un'alternativa importante, da non trascurare». Subito in campo Cardinali, che nella ripresa dovrebbe essere rilevato da Cafferata, che lascerà i compiti di fascia a Bruno. La probabile formazione: Pettinato, Fantauzzo, Izzo; Guindani, Brandani, Brakus; Bruno, Melchiori, Mazzeo, Cardinali, Soragna.

SPORT FLASH

L'ex novese Traverso alla guida del Castellazzo

Giancarlo Traverso, ex Novese e Libarna, è il nuovo allenatore del Castellazzo (Promozione). Subentra all'esonerato Gian Luigi Sterpi. [r. c.]

JUNIORES

Acqui avanti [illegible] crolla il Libarna

Nel campionato Juniores regionale, l'Acqui vince 2-0 il derby col Castellazzo. Sconfitto da un'autorete il Monferrato a Chieri, mentre il Libarna è crollato a Crescentino: 4-2. [r. c.]

Bronzo per Casaschi ai tricolori di doppio

Il pongista tortonese Giovanbattista Casaschi ha vinto a Terni la medaglia di bronzo ai Campionati italiani di 2ª categoria. Ha gareggiato in coppia col siciliano Rocco Conciauro. [r. g.]

GOLF

Guglieri e Sidoti super al club «Le Colline»

Luca Guglieri ha vinto la nona prova della «Coppa del circolo» di golf, al club Le Colline di Acqui. Tra le donne, trionfo di Anna Sidoti. Tra gli Junior, il migliore è stato Tommaso Perelli. A Villa Carolina di Capriata, Edoardo Garrone l'ha spuntata nel Club Italia Golf Day. Elena Sordi Du Chene è stata la numero uno tra le ladies. [g. l. f.]

Sala Monferrina sconfitta nella finale della pantalera

La Monferrina Sala Gaiero ha perso 11-5 col Castelletto Uzzone la finale del campionato italiano di pantalera. Contro i forti albesi, ha retto solo un tempo (4-6), cedendo [illegible] onore nella ripresa. [r. sa.]

Nel Casalese la sorpresa più rilevante: il Frassineto cade a Ticineto

Aics, il Bellero resiste in vetta

Nell'Uisp allunga il Circolo dei Trenta

Con un punteggio all'inglese (2-0), il Circolo dei Trenta liquida le Generali e rimane solo in vetta alla classifica dell'UISP, girone A. L'Edil Gualco Comollo, infatti, viene fermata sul 2-2 dal Banco Lotto 182. Inseguono Isola S. Antonio Guazzora (3-1 sulla Fida Sim Casalbagliano), Alluvioni Cambiò (2-0 sul San Giuliano), Bar Dante Mandrogne (2-0 sul Matitone), Fenice Pecetto (3-1 a Cassano). Nel raggruppamento B, l'Impresa Prizzon vince lo scontro diretto con la Cast (2-1) e diventa leader. Staccate Arquatese (1-0 sullo Chalet Colomba), Alfa Romeo Bertè (1-1 a Volpedo), Vittorio gomme Montegioco (2-1 a Garbagna), Gulliver (3-0 sull'Edil Due). Primo successo e primi 3 punti per il Casalnoceto, che piega il Torregarofoli (1-0). Nel girone C, il Chiosco Predosa batte la Campese (2-1) e tenta la fuga. Risponde solo l'Idea casa Pastorana con un sonante 5-1 sulla Silvanese A mentre lo Strevi è frenato dall'Acquesana 94/97 (1-1). Avanza il Cesa Pro Molare, che espugna Rossiglione (2-1) mentre si concludono in bianco Carpeneto-Silvanese B e Grognardo-Bistagno. Per il Carpeneto è il primo punto.


Antonio Narduli, della Keller

AICS. Nell'Eccellenza, la Claudio Bellero piega la Soms Casalbagliano (3-1) e mantiene una lunghezza di vantaggio sul Batazzi Valenza, che fa bottino pieno ad Alessandria col Circolo Cral (2-1). Rallenta il «terzo incomodo» Mandrogne, che pareggia con l'Autoricambi Gargano (1-1). Tutte le inseguitrici impattano: la Pizzeria Saraceno Tecnoluce con l'Autosalone Ovma (3-3), la Soms Pietramarazzi con la Voglinese (1-1), l'Art Cabanette con lo Zanzar Proget (2-2). Nel girone amatoriale, Keller e Plastal Castelceriolo si equivalgono (1-1) e restano a stretto contatto in vetta alla graduatoria. E il tornante della Keller, Antonio Nardulli, si conferma protagonista. L'Oviglio cede al Bergamasco (0-1), si confermano Pizzeria Bella Napoli 2 (2-1 sul Pioveral), Arredamenti Bausone (2-1 sul Pavese), Litta Parodi (2-0 sul Michelini). Proteste nel derby valenzano tra Dogi gioielli e Novo Ufficio per un rigore non concesso che ha condannato alla sconfitta (1-0) quest'ultima compagine.

COMITATO CASALE. Il Frassineto cade a Ticineto (1-0) ma l'Arnuzzese non riesce a superare la Madonnina (1-1). Rallentano anche Cabrino Gusmano (0-0 a Fubine con l'Assibar) e Bozzole Paola gioielli (1-1 col Santa Maria del Tempio). Nulla di fatto in Giarole-Frassinello, vince soltanto l'Ideal Oro & Oro sul Balzola per 3-0. Warriors sempre più soli in vetta al girone B, dopo il 2-0 di Villanova. Il Real Cerrina fa pari a Lu (1-1) mentre s'affermano Calcio Morano (1-0 sul Real Van Goof), Cerrinese (2-1 sul Grazzano), Morano (1-0 sul Bar Nazionale), Camagna (2-0 sull'Atletico 96). [r. c.]

L'alessandrino senza rivali nella «Sei ore Silver Cup» di classe N

Maccario sceglie le gomme slick e vince sulla pista di Vallelunga

ALESSANDRIA

Vitaliano Maccario in trionfo a Vallelunga: il pilota alessandrino ha infatti vinto nella classe N4 la massacrante «Sei ore - Silver Cup» di automobilismo disputata sul circuito romano. Al volante di un'Alfa Romeo 156 preparata dall'Afc Motorsport di Aldo Brescia, Maccario è stato impeccabile alla guida, come del resto gli altri due driver che si sono alternati al volante, Dario Caso e Salvatore Insigne.

Le cose si erano messe bene per il team già nelle batterie di qualificazione. Al termine delle prove, infatti, Maccario vantava il miglior tempo di classe N e il 14° assoluto. Al via della gara, su pista bagnata, Mccario ha optato per le gomme «slick» e l'azzardata strategia si è rivelata azzeccata. L'Alfa Romeo ha subito conquistato un buon margine di vantaggio sui rivali più accreditati, cioè gli equipaggi De Lorenzi-Bernardoni e Mancini-De Luca. Un brivido dopo la terza ora di corsa, quando la macchina di Maccario & C. ha accusato problemi al cambio. «Temevamo il peggio, ma i meccanici sono stati bravissimi - commenta il pilota mandrogno -. I guai alla trasmissione che affliggevano l'Alfa sono stati superati con due rapide soste ai box, alla fine delle quali ci siamo ritrovati ancora in testa. Il margine sugli inseguitori si era assottigliato, ma abbiamo controllato bene la gara tagliando il traguardo in prima posizione». Maccario era all'esordio in una competizione di durata: questo successo internazionale gli può spalancare le porte verso un Duemila davvero radioso. [r. g.]

VOLLEY GIOVANILE

Tra gli Juniores brilla anche il Novi (3-1 sul Green)

Spendibene, Vela e Ovada sono sempre protagoniste

Ancora un turno favorevole a Spendibene Gaiero, Pgs Vela Cra e Plastipol Ovada nei campionati giovanili di volley. Nella categoria **Juniores femminile** la Spendibene del coach Valerio Bernasconi supera con un netto 3-0 il Sagitta M2 Cucine e vola in testa a punteggio pieno, con 5 vittorie consecutive. Domani è in programma il posticipo fra Plastipol Ovada (6 punti) e Volley Group (3). Tra le **Ragazze**, gruppo B, le monferrine allenate da Roberto Leporati piegano 3-0 l'Autoelite e proseguono l'appassionante testa a testa con il Pgs Vela Cra del tecnico Michele Vella, che batte con identico risultato il Jonathan Sport, salendo a quota 15. Doppi 3-0 in trasferta per Asti Kid (punti 6) e Pgs Volley Futura (6), rispettivamente contro Matteo Coffigel (3) e Team Volley (0). Nel girone A della categoria Ragazze, il Volley San Damiano batte per 3-0 la Plastipol Ovada e non rallenta la marcia di testa, a 11 punti. Segue ad una lunghezza il Novoufficio Torchio Valenza che, nel recupero, passa per 3-1 sul campo di Canelli e poi liquida con un facile 3 a 0 la Spendibene Gaiero B. Importante vittoria del Derthona che rifila un secco 3-0 all'Autotrasporti Senelli Molare e sale a quota 9.

Nel campionato **Juniores maschile**, il Green Volley Casale passa al tie-break sul campo della Novi Pallavolo e sale in seconda posizione a quattro lunghezze dall'Asti Grande Volley. Nella categoria **Ragazzi**, si sono giocati i recuperi Acquifer-Plastipol Ovada (0-3) e Novi-Green Volley (3-1). A seguire, nella quinta giornata il Green Volley ha superato l'Asti 3-2.

Nella Coppa del Comitato [illegible] domenica è in programma la final-four ad Acqui: semifinali tra Yokohama e Derthona e tra Pgs Fortitudo e Fratelli Parodi. [r. sa.]

BOCCE

Nella serie B a squadre

Familiare battuta nella trasferta di Sommariva

ALESSANDRIA. Sconfitta di misura per la Familiare Opel Maccarini nel campionato di bocce, serie B. Gli alessandrini hanno perso 10-6 a Sommariva Bosco (Cuneo). I «blu» mandrogni si sono aggiudicati la seconda gara a coppie, con Roberto Borsari e Vincenzo Caviglia, e la prova a terne grazie ad un netto 13-2 ottenuto da Luca Marino, Caviglia e Franco Rossi. Gli ultimi punti per la Familiare Maccarini recano la firma di Borsari e Caviglia nella staffetta. «Ci è sfuggito il pareggio - dicono i dirigenti alessandrini - per un pizzico di sfortuna. Nella prima gara a coppie, sul 9-8 per la Sommarivese, una nostra giocata errata ci ha privato dei tre punti sufficienti per vincere l'incontro». Sabato il campionato cadetto riposa. Si riprenderà il 27 [illegible] nel bocciodromo di viale Massobrio con la Familiare opposta al Pianezza Torino. [r. g.]

CALCIO A CINQUE

Campionato di serie D

Poker dell'Ovada che vola in testa alla classifica

OVADA. Con un secco 4-0 sull'Amatori Genova, la Pivato Mobili Ovada conquista altri tre punti nel campionato di calcio a cinque, serie D girone ligure, e vola in testa alla classifica, approfittando della contemporanea sconfitta della Lanterna Campo Ligure a Voltri. Al «Geirino», la squadra del presidente Pezzi domina in lungo e in largo contro i modesti [illegible]. Al 9' Fiorucci realizza il primo gol e al 14' è già 2-0, grazie al centro di Armellini.

Il pressing alto della Pivato disorienta i genovesi, che perdono diversi palloni nella propria metà campo. Su un errore in disimpegno, arriva il 3-0 di Fassio, un minuto prima del riposo. Nella ripresa, c'è tempo per il bis personale di Armellini e per un gol annullato a Fassio, per inesistente fallo di mano. Altri risultati: Voltri-Campo Ligure 9-6, Blue Boys-Lago Tana 5-3, Rizzolio-Crevarese 3-5. **Classifica:** Pivato 10, Voltri e Campo Ligure 9, Blue Boys 8, Crevarese 4, Amatori Genova e Lago Tana 3, Rizzolio 0. [m. d.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6606211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 2442481 t.; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 20/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 168/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255932 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090 725129; **COSENZA,** via Monte Santo 38, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 698127; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2900855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250764; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte con il 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. [illegible]

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
[illegible] 1,39 (L. 2.691)
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti: dato [illegible], o nerettto: il [illegible]. Neretti urgenti, dato [illegible]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395) Tel 011/501 7521

FINANZIAMENTI immediato risposta £. 10.000.000 - 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Tersky 004191 - 690.0465. Registro n 880894883 Londra

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI [illegible] ACQUISTO [illegible]

ACQUISTARE o [illegible] un'attività? Pagamento contanti. Componi fine operazione. Azienda Italia SpA Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800 696.440

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, territorio italiano soci investitori esteri. Tersky 0041 - 918 900485.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti [illegible].18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

[illegible] confezioni
abbigliamento conto terzi
attrezzature ed organigramma atti a garantire continua alta produttività
fatturato di sicuro interesse
clientela nazionale ed estera
cedesi per raggiunti limiti d'età.
[illegible] C. 011.596.771.

BAR superalcolico ottima zona S. Rita buon incasso orario corto anticipo £ 50.000.000 vendo urgente motivi salute. Tel. 011 385.5298

MAR[illegible]
ti offre un lavoro subito e un negozio tutto tuo
Marvin seleziona partners
interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita
Centro, Nord Italia nel settore:
FOTOGRAFIA, OCCHIALI DA SOLE O CELLULARI
Sono disponibili per la gerenza negozi già avviati e arredati.
[illegible] sono richieste specifiche competenze tecniche né licenze
E' necessario un minimo inves[illegible]o iniziale interamente finanziabile
Per informazioni telefonare al
Numero verde 800.239.690.

STELLA 011 447.4802 licenza estetica trasferibile massimo contanti dilazioni

STELLA 011 447.4802 salumi formaggi zona corso Giulio Cesare arredamento nuovo cedo causa malattia richiesta £ 35.000.000

LAVORO OFFERTE

[illegible] AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORE per stampi plastica e pressofusione cercasi [illegible] 011 707.2333 - 4 ore ufficio.

ASSUMESI autisti patente b - c - d - e anche 1ª esperienza. Tel 03[illegible] 0339/6343599

AZIENDA [illegible] Porino cerca operatore stampaggio materie plastiche. Tel. 011/945 3348.

AZIENDA zona S. Paolo cerca 1 rettificatore interno/esterno e 1 fresatore CN Selca 3045. Tel 011/770 9497 solo se veramente capaci

CERCASI aggiustatori o fresatori a CNC o tradizionali 4/5 livello per stampi lamiera. Tel 011/424 7035

FRESATORE anche [illegible] impiego conoscenza disegno cercasi zona San Mauro. [illegible] 011 821.0805

IMPRESA operante nel settore delle fondazioni speciali (Pali, Micropali, Tiranti) cerca operatori per sonde perforatrici. Scrivere: Publikompass 8052 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista esperto anche in pensione, per bar in centro. Tel. 011/812.2239.

IMPIEGATI

ADDETTO/A gestione ordini, massimo 30 anni, ottimo inglese, padronanza Office 97, ricerchiamo per azienda multinazionale. Inviare dettagliato curriculum vitae. Acta Consulting via Fanti 12 - 10128 Torino

ASSUMESI amministrativo/o contabile decennale alta esperienza o diplomata/o primo impiego. Tel 011/581 3751

CAPI REPARTO con esperienza di vendita almeno quinquennale nei settori video, tv, hi-fi, importante negozio ricerca. Inviare curriculum a: Publikompass 807 - 10100 Torino

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende, contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. Inviare curriculum fax n 011/517.5001

SOCIETA' di servizi cerca contabile esperienza almeno quinquennale multiaziende, contabilità generale, iva, bilanci e dichiarazione redditi. Inviare curriculum fax n 011/517.5001 (precisando sistemi operativi utilizzati).

UTENSIL LINE, azienda specializzata nella vendita di utensili da taglio, attrezzature per macchine utensili e strumenti di misura, ricerca personale diplomato da inserire nel proprio organico interno, con mansioni di tecnico commerciale, anche 1° impiego. Inquadramento e stipendio adeguati alla esperienza maturata nel settore. Inviare curriculum fax 011/403.4114

3F Multinazionale Europea, seleziona per la provincia di residenza Piemonte - Valle d'Aosta funzionari età 20-35 anni più lomunivo anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £ 7.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per co[illegible] in T[illegible] telefonare 02/670 73011

[illegible]

ALTA/O, bella/o, semplicemente simpatica/o, diventerete? Moda, pubblicità, spettacolo ti cercano. Provino gratuito. Tel 02/260 29630 - 010/595.6062

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi modelle/i bambini per produzioni moda - pubblicità. Telefonare numero verde gratuito 800 510.974. No corsi.

SEI [illegible] minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011.397.0937

URGENTE. Straordinaria opportunità di lavoro indipendente in Italia e/o estero anche part-time. Elevati guadagni. Tel 011.382.1846 - 0348.331.4727 Sig. Bertola

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo. Legge 166/92. Tel. 011 397.0140

AGENTI E RAPPRESENTANTI

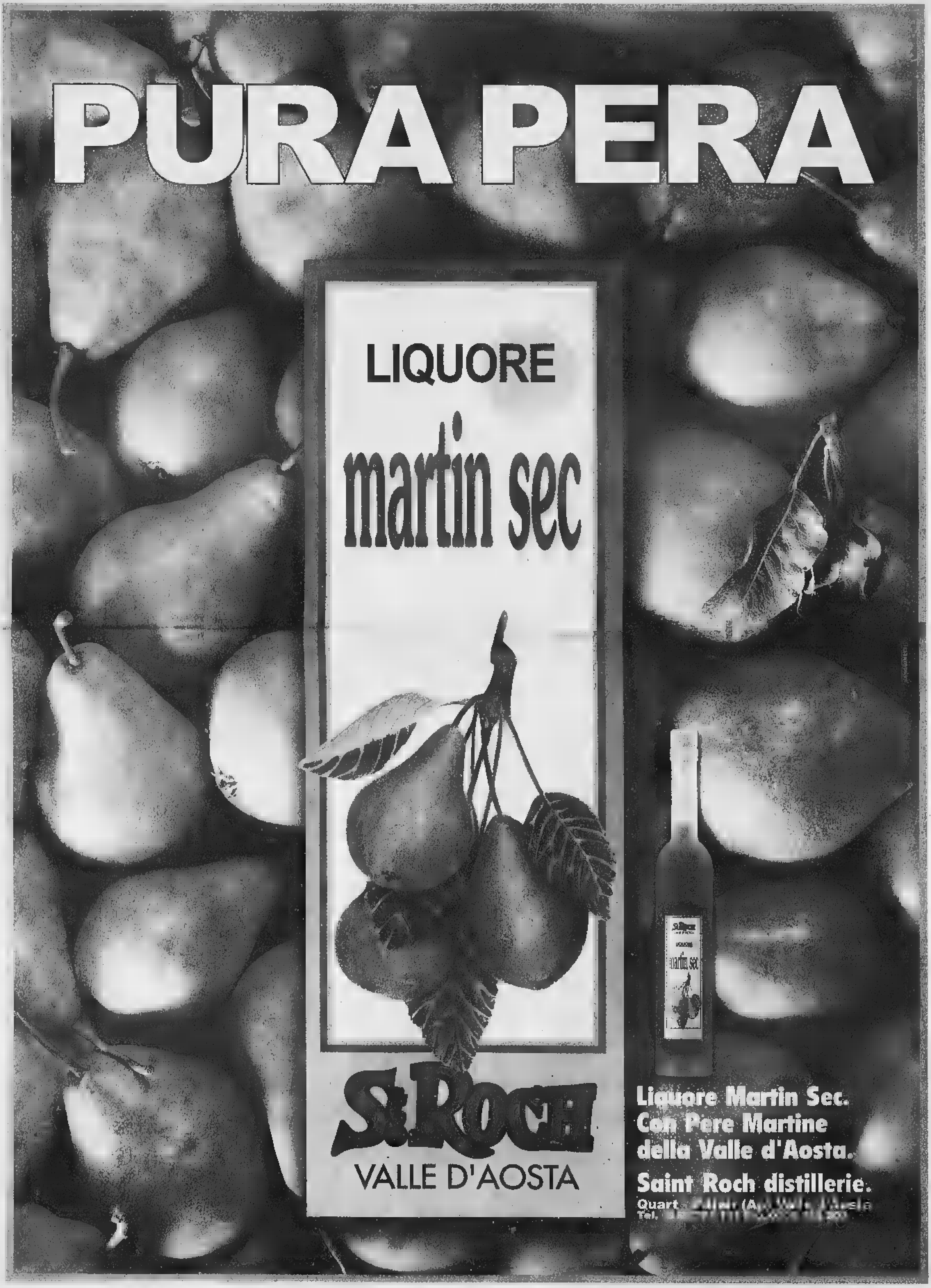
AGENTE monomandatario già inserito nel settore cancelleria, diplomato/a, buona conoscenza inglese, dinamico, disponibilità a viaggiare in Italia ed all'estero max 30enne primaria ditta in Torino ricerca da inserire nel proprio organico, per la commercializzazione e formazione di prodotto innovativo. Inviare curriculum a: Publikompass 7439 - 10100 Torino

AGENZIA immobiliare assume acquisitori diplomati con minima esperienza nel settore, max serietà. Telefonare 011 040.2137.

AZIENDA produttrice mobili ufficio cerca venditori/trici con esperienza. Offresi alte provvigioni. [illegible] 011 068.2430-1

CONCESSIONARIA auto marca estera ricerca venditore/trice comprovata esperienza. Telefonare 011.040.7272

(continua)


PURA PERA
LIQUORE
martin sec
St. Roch
VALLE D'AOSTA
Liquore Martin Sec.
Con Pere Martine
della Valle d'Aosta.
Saint Roch distillerie.

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 - 252 - 205

Lo ha deciso il Comune: respinti i senza tetto che volevano entrare nel centro di strada Castello

Dormitori a numero chiuso

«Un extracomunitario ogni 5 ospiti»

Lodovico Poletto

Extracomunitari a numero chiuso [illegible] quattro dormitori di prima accoglienza di Torino. Nel giro di un mese, nei centri di via Carrera, [illegible] Traves, corso Tazzoli e strada castello di Mirafiori, soltanto un ospite su cinque potrà essere extracomunitario. Gli altri - così hanno deciso in Comune - dovranno essere italiani. Insomma: su 96 posti letto, soltanto 16, ogni notte, saranno occupati da stranieri.

Lo sbarramento, per ora, è operativo solamente nell'ultimo centro entrato in funzione in vista dell'inverno, quello di strada Castello, che ha aperto i battenti lunedì notte. Su 24 posti letto disponibili soltanto 4 erano stati riservati a stranieri, in possesso del permesso di soggiorno. E così è capitato che, fuori dalla struttura - un prefabbricato già adoperato la scorsa estate per accogliere un gruppo di esuli kosovari - si è radunato un gruppetto di extracomunitari in attesa di entrare. Esauriti, però, i letti [illegible] loro destinati, gli altri sono rimasti sul piazzale. Gli italiani, invece, hanno continuato ad entrare. C'è stata qualche polemica, ma tutto [illegible] è risolto senza problemi.

Dove abbiano trascorso la notte gli stranieri ai quali non è stato consentito l'accesso non si sa. E non si sa neppure [illegible] siano, o meno, riusciti a trovare un ricovero per la notte. Qualcuno, però, ha subito parlato di «ingiustizia» e di «discriminazione incomprensibile» messa in atto «con il placet del Comune».

Critiche pesanti che gli amministratori respingono con decisione. L'assessore all'Assistenza, Stefano Lepri, spiega che: «Si tratta di una nuova disposizione contenuta nel regolamento dei dormitori che sarà approvato nel giro di poco tempo. Con questo strumento normativo speriamo di regolarizzare più efficacemente l'afflusso di persone ai centri [illegible] accoglienza».

Il documento - preparato dall'ufficio adulti in difficoltà e dall'ufficio stranieri del comune [illegible] - ha fissato la soglia del [illegible] per cento non per discriminare gli stranieri, ma per consentire ai tanti italiani senza tetto di trovare un riparo per la notte. «E' una decisione - spiegano all'ufficio adulti in difficoltà - che deriva da una considerazione [illegible] di carattere generale. E cioè: agli stranieri sono riservati in esclusiva due centri, quello di via Negarville e il Sermig, per un totale di circa 300 posti letto. Per gli italiani, invece, non ci sono, in città, strutture così particolari».

A questo bisogna aggiungere [illegible] altro elemento di riflessione e cioè: a Torino, è in continuo aumento il numero di nostri connazionali che vivono in strada, per una scelta di vita oppure per caso. Molti [illegible] loro [illegible] nuovi poveri - ex lavoratori rimasti senza occupazione - [illegible] malati di mente. Altri sono disperati che arrivano da fuori città, se non addirittura da fuori provincia. [illegible] perché di questo fenomeno completamente nuovo è presto detto: l'amministrazione comunale offre una residenza agli italiani senza fissa dimora, in una via inventata (via della casa comunale). Una soluzione che consente a queste persone di fruire di tutti i servizi che hanno a disposizione i cittadini «regolari». L'aumento degli italiani e le due strutture specifiche per extracomunitari sono, dunque, le molle che hanno convinto gli estensori della nuova norma sui dormitori ad istituire lo sbarramento del 20 per cento. Ma c'è di più. «In via Carrera - spiegano ancora all'ufficio adulti in difficoltà - fino allo scorso anno, avevamo percentuali di accoglienza di stranieri anche superiori al 50 per cento. Ma sovente si venivano a creare problemi e tensioni con gli italiani. Disguidi che, in taluni casi, hanno messo in difficoltà gli stessi operatori del servizio».

L'assessore Lepri «E' una nuova disposizione per dare un letto anche ai senza tetto non stranieri»



Il centro di via Negarville invece è riservato ai senza dimora stranieri

IL CASO

Pit bull

Combattimenti e scommesse

Da un processo per maltrattamenti a un pit bull emerge una realtà sconcertante. Anche a Torino si ripetono i combattimenti tra cani, che, anzi, stanno diventando un affare sempre più proficuo [illegible] con forti contatti con la malavita organizzata.

LA STORIA

Videogiochi

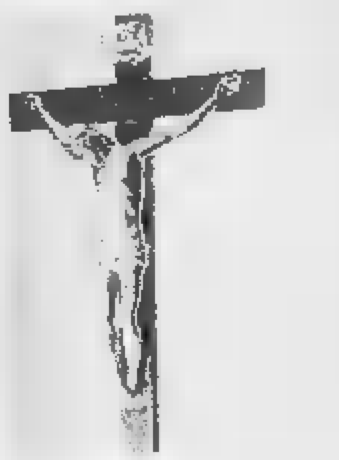
Crede di essere un eroe virtuale

Per notti intere ha armeggiato sui videogiochi, fino a immedesimarsi nei personaggi che faceva combattere sullo schermo. E così un ragazzo di 16 anni, già affetto da problemi psicologici, è finito al repartino psichiatrico del Mauriziano.

LA POLEMICA

Giambologna

«Un fondo comune per le opere d'arte»



«Enti locali, fondazioni bancarie e mecenati si uniscano per creare una [illegible] comune, alla quale attingere risorse, per acquisire eccezionali opere d'arte». E' la proposta che ha lanciato ieri l'assessore alla Cultura Ugo Perone, all'indomani delle polemiche esplose nei giorni scorsi sull'acquisto del crocefisso da 4 miliardi e [illegible] milioni del Giambologna.

Dopo il caseggiato di via Sommariva continuano le verifiche dei vigili del fuoco, ancora senza casa le 8 famiglie

Altri quattro edifici inagibili

E la procura ha aperto un'inchiesta

Giorgio Ballario

Sono saliti [illegible] cinque i palazzi totalmente o parzialmente dichiarati inagibili dai vigili del fuoco. Dopo l'evacuazione lunedì sera di otto alloggi del palazzo di via Sommariva 22, le numerose verifiche statiche compiute in questi giorni hanno condotto i pompieri ad accertare l'inagibilità di alcuni locali dello stabile seicentesco [illegible] via Porte Palatine 8, di proprietà del seminario arcivescovile; dei balconi del palazzo di corso Principe Oddone 86; di tre vani di una casa in via Reggio 4; dei portici [illegible] di alcune camere di [illegible] edificio in via Frejus 61/A a Rivoli.

Il provvedimento, frutto di una quarantina di controlli effettuati in sole 24 [illegible] su richieste di privati, è stato segnalato anche al sindaco, alla prefettura e al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, [illegible] sta esaminando gli esposti di una ventina di inquilini, preoccupati per vecchie crepe, scricchiolii e infiltrazioni sospette.

«Ho ricevuto una relazione dei vigili del fuoco e del servizio di pronto intervento del Comune - dice il magistrato - adesso cercheremo di creare una mappa dello stato di salute degli immobili dell'area torinese e poi valuteremo se esistono i presupposti per un intervento penale». I reati ipotizzati nell'inchiesta di Guariniello sono relativi agli articoli 676 e 677 del codice penale, «rovina di edificio o altre costruzioni» e «omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina». In caso di effettivo rischio per le persone la magistratura può anche disporre il sequestro preventivo dell'immobile.



Intanto continua l'odissea delle otto famiglie, [illegible] gran parte di origine nordafricana, costrette [illegible] abbandonare le loro abitazioni nell'edificio di via Sommariva 22: dopo aver trascorso [illegible] notte in una pensioncina di San Salvario messa a disposizione dal Comune, ieri gli sfollati speravano di poter riprendere possesso di casa. Invece in tarda mattinata è arrivata la doccia fredda. I tecnici comunali hanno confermato il provvedimento di inagibilità ed hanno indicato in 10 giorni il tempo necessario per esaminare la controperizia fatta eseguire dai padroni dello stabile. «Questo palazzo ha bisogno di [illegible] ristrutturazione esterna e di interventi al tetto e agli intonaci - spiega il geometra Michele [illegible] Nittis, incaricato della consulenza dalla famiglia Depanis - ma secondo me non c'è assolutamente pericolo di crollo».

«Ci hanno detto che dovremo dormire in albergo per altri 5 giorni - racconta Nefsi Tawfik, tunisino, costretto a lasciare l'alloggio insieme alla moglie e due bambini piccoli - ma lì è impossibile vivere: possiamo salire in camera soltanto fra le 20 e le 8, poi dobbiamo andarcene via. Noi abbiamo in bimbo di due [illegible] e fuori fa freddo, che cosa possiamo fare?». I proprietari dello stabile evacuato, invece, lamentano lavori abusivi eseguiti dagli inquilini che avrebbero finito per peggiorare le infiltrazioni già esistenti.





Le lesioni all'interno di uno degli alloggi della casa sgomberata in via Sommariva e, da sinistra, il procuratore Guariniello e l'assessore Passoni

L'allarme per la situazione degli stabili degradati ha provocato polemiche tra le forze politiche. In un'interpellanza i consiglieri di Alleanza nazionale accusano l'assessore all'Edilizia Pubblica, Gianguido Passoni, di [illegible] sottovalutato i rischi negli stabili di proprietà comunale, con particolare riferimento ai palazzi dell'Atc di via Guala 95/97 e di via Sidoli 34/36. «L'Atc ha già avviato verifiche statiche da almeno un anno - ribatte Passoni - negli edifici citati esistono anomalie e problemi di manutenzione, ma non c'è alcun pericolo di crollo».

ALL'AMIAT

Marito geloso

Perseguita i «rivali»

Folle di gelosia ha perseguitato per mesi la moglie, appena assunta all'Amiat. Ma la stessa sorte è toccata ai colleghi, ingiustamente accusati di aver tentato di sedurla. E' finita con una rissa, un dipendente dell'azienda in ospedale e una denuncia.

[illegible]

Colt-Telecom

Nuova azienda sulla Dora

Nuovo insediamento d'avanguardia sulle sponde della Dora. Arriva «Colt-Telecom» che realizzerà entro la primavera del prossimo anno 40 chilometri di rete, interamente in fibra ottica, per offrire alle aziende servizi avanzati in «voce, dati e Internet».

Famosi chef in cucina, scrittori e attori in sala: iniziativa con «Natale [illegible] Torino»

Il menù è più ghiotto se è d'autore

Cinque grandi cene firmate per le «Luci d'Artista»

Gigi Padovani

«L'oro brunito dell'involucro, la fragranza di zucchero e di cannella, non erano che il preludio della sensazione di delizia che si sprigionava dall'interno, quando il coltello squarciava la crosta: ne rompeva dapprima un fumo carico di aromi e si scorgevano poi i fegatini di pollo, [illegible] ovette dure, la sfilettatura di prosciutto, di pollo e di tartufi, nella massa untuosa, caldissima dei maccheroni corti (...)». Dalle pagine del *Gattopardo*, così Tomasi di Lampedusa descriveva il timballo preparato [illegible] principe [illegible] Salina per la prima cena alla tenuta di Donnafugata in onore di Angelica.

Un cibo raffinato, estetico, un rito ottocentesco, uno dei tanti esempi che offre la grande letteratura quando incontra una tavola imbandita: menù d'autore resi immortali da scrittori d'ogni tempo, da Thomas Mann a Cechov a Flaubert a Simone de Beauvoir. Per non parlare [illegible] Pepe Carvalho di Montalbán o delle famose ricette del commissario Maigret descritte da Simenon.

Ora le atmosfere raffinate descritte in quelle pagine potranno [illegible] sperimentate da tutti i torinesi, grazie ad [illegible] iniziativa lanciata dalla città in occasione di «Natale a Torino»; in cinque diversi fine settimana [illegible] state organizzate altrettante «Cene d'Artista», [illegible] [illegible] creati da grandi chef e dedicati ad un tema legato ad uno degli eventi di fine millennio sotto [illegible] Mole. Ad ogni appuntamento uno scrittore, un attore, un [illegible] di cultura racconteranno le atmosfere e le luci di Torino.

Il primo incontro è fissato venerdì 19 (ore 21) al ristorante Villa Somis, con ai fornelli uno dei «nuovi protagonisti», Davide Scabin, chef di Al Combal (Almese), fantasioso ideatore [illegible] cucina innovativa. Tema della serata, con ospite Alessandro Baricco, «In volata con carattere»: si annunciano invenzioni come il cyber egg (caviale, rosso d'uovo e cipolla, in pellicola, da incidere col bisturi) o il sushi ToMiTo (tonno crudo su mattonelle di riso freddo allo zafferano), per un costo di 120 mila lire a persona. [illegible] prosegue il 29 novembre al San Giorgio del Borgo Medievale, con il cuoco valdese Walter Eynard, ospiti Luciana Littizzetto, Lou Dalfin ed Enrico Rammert; il 6 dicembre al Cambio («Siamo quello che mangiamo», cuoco catalano Santi Santamaria, ospiti Almudena Grandes e Riccardo Bertoncelli; l'11 dicembre a Villa Sassi («Raffinatezze essenziali», chef francese Philippe Gauvreau, ospite Gianni Vattimo); [illegible] chiude il 16 dicembre a La Cloche («Cucina: sostantivo singolare femminile», con la cuoca [illegible] Da Guido di Costigliole d'Asti, Lidia Alciati, ospiti Paloma Amado e Lella Costa. Prenotazioni presso l'Epat (011.5604711).

Ma non è finito, i ghiottoni avranno a disposizione, dal 20 novembre al 20 dicembre, diciotto altri locali torinesi che affiancheranno alla loro carta tradizionale un Menù d'artista con piatti e portate ispirate dalle Luci d'Artista. Si sa, con l'arrivo di Natale ogni abbuffata [illegible] lecita. Meglio se è d'autore.

Un animale, massacrato, era stato abbandonato: la legge prevede solo pene pecuniarie

Pit bull, «gladiatori» per forza

I combattimenti clandestini in tribunale

Alberto Gaino

Sei milioni di ammenda: questa la condanna che il giudice Fernanda Cervetti ha inflitto ad Angelo Macaluso per maltrattamenti a un pit bull, trovato rantolante e con gravi ferite alla gola e alle zampe anteriori in un orto abusivo ai margini di via Gorini, [illegible] strada del Portone, dove c'è un deposito dell'Amiat. Alcuni dipendenti della «municipalizzata» [illegible] udivano i lamenti da giorni. Hanno avvisato l'Enpa e l'ente protezione animali si è rivolto alla Procura. Il pm Antonella Bernocco l'ha detto chiaramente al processo: «Abbiamo molto di più di semplici sospetti che questo pit bull di 40 chili sia stato azzannato in combattimenti fra cani. Ci sono le lesioni, gravi in sé e tipiche di lotte di quel tipo. I due veterinari ascoltati come consulenti non hanno avuto dubbi: le ferite più recenti si sovrappongono a cicatrici per lacerazioni dello stesso genere».

Coimputati di Macaluso erano i macellai Salvatore Di Feo e Alfredo Costantino. Il primo, su suggerimento del difensore Gianni Caneva, ha scelto la via dell'oblazione e [illegible] l'è cavata sborsando la metà dell'ortolano che «coltiva» cavoli e cani di grossa taglia. Per l'esattezza 3 milioni e 334 mila lire. Costantino, ex fidanzato della sorella di Di Feo, è stato accusato di favoreggiamento ed è stato condannato all'ammenda di 100 mila lire. L'amico, al quale l'Enpa aveva affidato «Athos» nel 1996, gli aveva chiesto di dichiarare di esserne diventato il vero proprietario. Il giudice, ieri, ha deciso la confisca del cane che è stato curato da soci dell'Enpa [illegible] si è ripreso dall'ultimo combattimento. Avvenuto pochi giorni prima dell'intervento di polizia (4 maggio '98).

«Questo è il primo processo per un pit bull ferito. Un secondo arriverà a dibattimento a gennaio. E per un terzo procedimento siamo ancora in fase di indagini preliminari - rivela il pm -. Quest'ultimo riguarda il caso [illegible] un pit bull portato alla Croce blu in fin di vita dove è morto». E' insolito che si corra dal veterinario con la vittima e la prova di un combattimento fra cani. «A quanto [illegible] pare è [illegible]. A Torino il fenomeno non è diffuso come in Campania e non muove interessi economici altrettanto forti, ma il giro è ben organizzato. Abbiamo scoperto solo pesci piccoli. Sul resto le idee [illegible] ancora vaghe. Sufficienti per un servizio giornalistico, non per fare processi». E allora? «La presenza della criminalità organizzata attorno al fenomeno è più di un'ipotesi anche per la nostra realtà. Ma gli strumenti di legge a disposizione per questi reati non consentono di far decollare le indagini».

Lo scenario è da notti fonde, bar di periferia e piazze classiche [illegible] in cui si organizzano gli scontri. E via, di telefonino in telefonino, verso capannoni industriali abbandonati e dove intorno nessuno veda o possa [illegible] svegliato dai latrati. «Ci risulta che ora fanno combattere i cani [illegible] provincia dove girano meno pattuglie di carabinieri», dice Alessandro Piacenza dell'Enpa. L'ispettore di polizia Gianluigi Parisi conferma soltanto che «ogni volta cambiano le modalità di organizzazione, cambiano quelli che vengono incaricati di gestire i combattimenti, cambia chi raccoglie le scommesse».

Il «borsino» torinese indica che un combattimento può valere decine di milioni di scommesse. Chi gioca è sovente un pregiudicato. Che ha soldi facili e sporchi da buttare sul sangue di queste bestie che valgono almeno un milione al chilo. Un pit bull con pedigree da campione può essere quotato il doppio, sino a cento milioni. Troppi per la piazza torinese. Per quanto, dopo Milano, comincino a presentarsi nelle arene notturne della [illegible] personaggi napoletani e catanesi con i loro mastini. Da qui c'è chi va a prendersi cuccioli di molossi in Jugoslavia, li paga 20 milioni e li porta in Italia clandestinamente per addestrarli a sbranare e [illegible] uccidere. «Li allevano abituandoli a restare prigionieri in un sacco e a prendere botte - [illegible] la dottoressa Bernocco -. Quando sono ben affamati danno loro da sbranare cani randagi cui è stata distrutta la dentatura per evitare di danneggiare i pit bull. Quando prendiamo uno di questi amici dei cani possiamo farlo condannare soltanto a una ammenda sino a 10 milioni».



Due immagini [illegible] pit bull utilizzati nei combattimenti clandestini. Sotto, Athos quando venne trovato ferito poco distante da un deposito dell'Amiat. L'animale è stato confiscato al padrone ed ora, [illegible], è ospite dell'Enpa

L'IDENTIKIT

NOME:	«Pit bull», scena da toro e da arena
ORIGINE:	Inglese, poi esportato in America
PEDIGREE:	Registrato da due Federazioni americane
USATO NEI COMBATTIMENTI:	Da metà '800
IN ITALIA:	Da 12-13 anni, razza non riconosciuta
ETÀ MEDIA:	8-12 anni
PESO:	23-40 chili (negli Usa esistono due tipi di pit bull, diversi per peso e dimensioni)
POTENZA MASCELLARE:	Pari a 500 kg (la presa equivale a quella di un mastino napoletano)
CUCCIOLI:	6-8 per parto
MANTELLO:	Di colore vario, pezzato, tigrato o a tinta unita
COSTO:	Da uno a due milioni (ma quelli utilizzati per i [illegible] possono raggiungere cifre stratosferiche)

Primo processo al proprietario di un cane che secondo la tesi dell'accusa sarebbe stato utilizzato nelle arene torinesi L'imputato se la cava con un'ammenda



«E' l'uomo che lo trasforma in una macchina micidiale»

Alessandro Mondo

Su un punto sono d'accordo quasi tutti: è l'uomo che fa il [illegible]. Nel senso che, a seconda dell'addestramento, il pit bull - la cui razza non è riconosciuta in Italia (al contrario dell'«American Staffordshire Terrier», suo stretto parente) - può diventare il migliore dei cani da compagnia come [illegible] fra le più micidiali macchine da combattimento. Per questo non trova consensi, la proposta di legge che ne vieta l'allevamento e la detenzione: perché sposta il problema sul [illegible] invece che sull'indole, assai più pericolosa, di chi se lo procura per usi impropri.

Alla luce delle prese di posizione spesso pregiudiziali, può sorprendere il fatto che proprio un esemplare di pit bull, Rocky, è diventato nel '92 campione mondiale [illegible] therapy-dog». Dove [illegible] questo termine si intende l'assistenza agli handicappati e il recupero di malati gravi. E' accaduto negli Stati Uniti, paese in cui i combattimenti fra cani sono banditi dagli Anni '30 e dove la razza si è guadagnata nel tempo una buona reputazione. Non che negli Usa i combattimenti illegali siano azzerati, ma non è il cane a farne le spese. Non a livello di immagine, almeno.

«Una legge sciagurata - commenta Angelo Scagliotti, che da 14 anni alleva pit bull in quel di Caluso - Bastava aumentare i controlli, introducendo l'obbligo di un patentino. Certo, la situazione è differenziata fra i vari paesi. Così si passa da un eccesso all'altro: la Tunisia e quelli scandinavi impediscono l'ingresso di questo cane sul loro territorio, in Giappone i combattimenti sono praticamente legali. A farne le spese è comunque e sempre l'animale. Dotato di [illegible] muscolatura potente montata su un telaio osseo robusto, ai quali si aggiungono un rapporto cuore-polmoni ed una presa eccezionali, si configura come una creatura estremamente versatile, che purtroppo fa gola [illegible] delinquenti».

Fra Torino e provincia se ne contano 400-500 esemplari, registrati [illegible] non, interviene Mario Valpreda, responsabile del Servizio di Sanità pubblica della Regione. Tre sono custoditi nel canile municipale di via Germagnano: uno disponibile per l'adozione, uno sotto sequestro, il terzo in isolamento. «La predisposizione genetica, frutto di rigorose selezioni, conta per il 10-20% - precisa Valpreda - Ma il destino ultimo del cane dipende dal condizionamento ambientale unito all'addestramento. Quest'ultimo è basato sui riflessi condizionati. Da qui la difficoltà dell'animale, che pure ha una [illegible] autonomia intellettiva, nel selezionare l'obiettivo: [illegible] un bambino che inizia a correre all'improvviso può essere percepito come un potenziale nemico. La proposta di legge? Preferirei limitarla a provvedimenti contenitivi o di controllo». «Se cresciuto da un padrone equilibrato è un cane affettuoso, per quanto rispetto ai suoi simili resti un dominatore - ribadisce Piergiorgio Lievore, amatore dei pit bull e detentore di due esemplari, nonché autore di articoli sulla razza - L'importante è educarlo correttamente fin da piccolo...». Ragionamenti elementari, obietterà qualcuno, che in fondo valgono anche per i padroni: da grandi è troppo tardi per rimediare.

L'addio di Pietro Marcenaro alla Cgil



A fianco Pietro Marcenaro che ha dato ieri le dimissioni dalla carica di segretario regionale della Cgil, incarico che ha svolto negli ultimi sei anni. Sotto, Titti Di Salvo, suo probabile [illegible]

«Lascio il sindacato ma non i lavoratori»

Una commissione indicherà il successore «La città libera dal complesso del declino»

Marina Cassi

Ieri il segretario regionale della Cgil, Pietro Marcenaro, si è dimesso dalla carica. Il direttivo ha nominato la commissione di saggi che dovrà consultare i membri dell'organismo dirigente ed esprimere [illegible] parere sul nome del nuovo segretario. A meno di improbabili sorprese il successore di Marcenaro sarà una donna, Titti Di Salvo, attuale vicesegretario regionale. La sua elezione è prevista per giovedì, nel corso di un direttivo a cui parteciperà il segretario generale, Sergio Cofferati.



Abbiamo intervistato Marcenaro che, dopo il congresso [illegible] metà dicembre, sarà eletto segretario regionale dei democratici di sinistra.

Che cosa l'ha spinta, dopo 30 anni di militanza e 6 di segreteria regionale, a lasciare la Cgil?

«Intanto voglio dire che [illegible] me ne vado; semplicemente mi occuperò delle stesse [illegible] di cui mi occupo da [illegible] vita [illegible] un altro posto».

Secondo lei i ds si occupano troppo poco del lavoro e dei suoi problemi?

«Non mi pare. Mi pare piuttosto che in generale la politica faccia fatica a occuparsi dei problemi, non solo di quelli del lavoro. E voglio anche dire che occuparsi del lavoro oggi significa - come abbiamo cercato di fare nella Cgil regionale ed è una cosa che di [illegible] sono soddisfatto - non usare slogan o semplificazioni, ma cercare di analizzare, capire e elaborare proposte».

E' finito il periodo, particolarmente importante a Torino, in cui la classe operaia esprimeva una cultura, talvolta una egemonia, e una dava luogo a una forte identità.

«E' finita una fase, quella della identificazione, [illegible] cui un [illegible] era il suo lavoro. L'identità moderna è l'equilibrio tra diverse appartenenze; oggi un operaio è [illegible] operaio e tante altre cose».

Ma per Torino, che ha perso migliaia [illegible] addetti, è stato un problema.

«Certo. Torino è ancora [illegible] delle più grandi concentrazioni industriali in Europa, ma sicuramente è cambiata. La differenza più forte tra oggi e sei anni fa, quando iniziai a fare il segretario regionale, è che - anche grazie alla Cgil - è finito il "complesso del declino", che ha segnato, anche psicologicamente, la città. Anche per questa ragione - perchè credo che si possano realizzare cose di rilevanza nazionale stando qui - ho scelto, al termine della [illegible] esperienza nel sindacato, di non andar via».

Da quando 30 anni fa è entrato nel sindacato il lavoro è [illegible] fortissimo, è diventato molto più precario. Che [illegible] ha fatto la Cgil di fronte a questa nuova realtà?

«Intanto abbiamo sempre analizzato i problemi della insicurezza e della incertezza [illegible] in modo trasversale: per gli operai, per i giovani precari, per i lavoratori autonomi per capire come ridare sicurezza tenendo conto della moderna produzione. Ho sempre detto che la flessibilità è un terreno di confronto; quello che è intollerabile è la deresponsabilizzazione delle imprese verso i lavoratori».

Quale risultato si attribuisce come più importante [illegible] di questi anni e quale è il maggior rimpianto?

«Aver mantenuto, in anni di difficoltà della sinistra, la Cgil - che non è un sindacato della sinistra, ma dei lavoratori - [illegible] una casa comune a tutti. Il rimpianto più grande è la mancata unità sindacale, anche se in Piemonte i rapporti unitari sono stati ricchi e importanti».

Specchio dei tempi

«L'Ascom ha contestato anche i cantieri di via Genova» - «Reduci dal campo [illegible] prigionia algerino» - «Il Comune si dimentica di richiedere il diploma obbligatorio» - «Le spese per la carta igienica»

Il presidente dell'Ascom ci scrive:

«E' vero. Il problema "cantieri aperti" provoca disagi ai "commercianti di quasi tutta la città". Compresi i colleghi di piazza Carducci, che nulla proprio hanno di diverso rispetto agli operatori di via Pietro Micca o del centro in genere.

«Sono d'accordo, dunque, con quanto scrive - chiamandomi in causa - quell'amministratore pubblico (consigliere della IX Circoscrizione) che nei giorni scorsi interveniva sulla questione. Denunciando però anche il totale disinteresse di quanti sarebbero, invece, dovuti intervenire rispetto al cantiere che, per mesi, qualche anno fa provocò [illegible] difficoltà [illegible] commercianti di via Genova.

«E qui mi dissocio. Sbaglia il consigliere. L'Ascom [illegible] via Genova intervenne, eccome. Scendendo [illegible] strada [illegible] degli operatori e chiedendo, già allora, al Comune sgravi fiscali per i commercianti danneggiati. Non solo. Proprio in quell'occasione fummo proprio noi a chiedere le dimissioni dell'allora assessore al Commercio.

«Non esistono commercianti [illegible] serie A e altri di serie B. Le nostre richieste per il Centro, San Salvario e Porta Palazzo (l'indagine-Ascom è partita da lì semplicemente perché [illegible] sembravano le zone oggi più colpite) verranno estese, con le opportune valutazioni da parte di enti locali e governo, a tutta la città a "rischio-cantiere". Anche [illegible] piazza Carducci. Perché no?»

Giuseppe De Maria

Un lettore ci scrive:

«Poiché [illegible] facendo delle ricerche su un mio congiunto deceduto in Africa Settentrionale - in prigionia -, sarei felice se si potesse diffondere questo appello: "Cercansi persone possibilmente appartenenti alla ex divisione [illegible] Trieste, che negli anni 1943-1944 si siano trovate nei campi di prigionia alleati /o francesi di Bona (Algeria) e che siano disposte [illegible] fornire informazioni sulle loro esperienze".

«Il mio nome ed indirizzo sono: Giovanni Rossi, via Baltimora 122 - 10137 Torino - Telefono 011/350779».

Giovanni Rossi

L'Associazione Nazionale Educatori Professionali ci scrive:

«Il Comune ha bandito un concorso per "educatore socio-assistenziale" ammettendo, tra i titoli richiesti nel bando, anche la sola anzianità di servizio di almeno due anni con funzioni di educatore, quando, invece, la normativa in vigore prescrive che, per lo svolgimento delle funzioni di educatore professionale, sia richiesto uno specifico diploma.

«Restiamo allibiti constatando che la stessa amministrazione che gestisce [illegible] Scuola di Formazione [illegible] Educatori Professionali dal 1972, bandisca un concorso con tali requisiti!

«Ci viene da ridere (per non piangere, come si suol dire), esaminando l'opuscolo (è in distribuzione alla cittadinanza con tanto di stemma sulla copertina) che essa stessa ha redatto per illustrare il piano studi dei corsi di base per educatori, nel leggere la seguente frase: "Al completamento del corso di studi viene rilasciato un diploma di Educatore Professionale. Tale titolo è vincolante per l'assunzione ai sensi dell'art. 42 della L.R. 13.4.95 n. 62"!

«Si passa poi dalla burla alla beffa se si pensa che, da anni, gli educatori in servizio, e sprovvisti del titolo di studio specifico, stanno frequentando appositi corsi di riqualificazione (la stessa Città di Torino ne ha attivati) proprio per poter accedere a questi concorsi!

«Come Associazione abbiamo richiesto la modifica dei requisiti per l'accesso al concorso, bisognerà arrivare al Tar o la Città di Torino, verificata l'erroneità del procedimento, modificherà il bando di concorso?».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo genitori di ragazzi che frequentano la scuola media "Peyron" di via Valenza. Giorni fa ci è pervenuta a casa una circolare che ci chiedeva di versare 20.000 lire per la quota assicurativa e contributo materiali per i servizi igienici di cui, ci siamo informati, l'assicurazione è di L. 12.000 mentre il resto è per la carta igienica, ecc. Volevamo precisare che non è questione delle L. 8000 che ci manda in rovina.

«Ma visto che per 7 anni [illegible] c'è mai stato un rotolo di carta igienica, e i nostri figli l'hanno sempre portata da casa, non vedo perché [illegible] si accorgono che manca.

«Piuttosto vorremmo dire che i problemi sono molti, uno quello dei libri in prestito d'uso, alcuni mancanti anche di 50 pagine. [illegible] corso di latino è [illegible] pagamento. Invece di discutere [illegible] la carta igienica non sarebbe meglio risolvere gli altri problemi?».

Seguono le firme

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni è ricoverato da un mese nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé il suo eroe. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che lo ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di una dissociazione latente. Alessandro è un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogames. Una personalità complessa: «Cita autori famosi e definisce con chiarezza lo stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma, dopo tante notti passate a fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante è come "entrato" nella storia e ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la sua mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare a giocare con i videogame, ma non certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come un adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita è un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».

«I genitori [illegible] guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: [illegible] esiste la sindrome da videogioco. La colpa non è del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti [illegible] proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». **(m. acc.)**

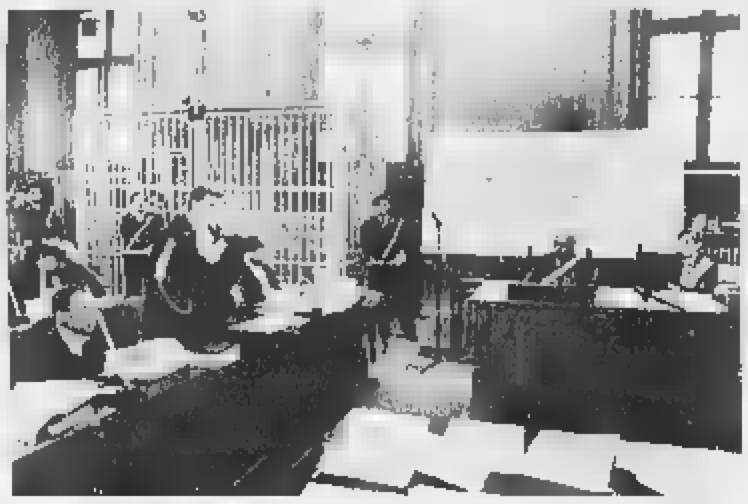
Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono *imputati del delitto*»





«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativo.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, un metro e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello».

Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo separavano due metri e mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato a quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non me la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione europea avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedìsera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non si dà una regola e una regolata in politica estera e continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per se stesso, non riuscirà a tenere il passo e a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone e che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto [illegible] succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da lì a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechino contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione americana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma [illegible] da Pechino, che non nasconde le sue mire sull'isola) e anche perché il governo [illegible] ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».

Previsto un investimento di 50 miliardi l'anno, la sede nel Parco tecnologico

Su Torino la «rete» Colt-Telecom

Parte il cablaggio

Giuseppe Sangiorgio

Nuovo insediamento d'avanguardia sulle sponde della Dora, nel Parco Tecnologico finanziato dagli enti locali e dalla Regione tramite Fin-Piemonte. Dopo la Motorola, grazie all'interessamento dell'Agenzia per lo sviluppo «Itp» e della società a partecipazione regionale «Opennet», come ha ricordato l'assessore all'Industria piemontese, Gilberto Pichetto, arriva «Colt-Telecom» che realizzerà a Torino, entro la primavera del prossimo anno, 40 chilometri di rete, interamente in fibra ottica (negli anni successivi saliranno a 70-80), per offrire alle aziende servizi avanzati in: «voce, dati e Internet».

L'investimento previsto - hanno annunciato il direttore «regionale» della Colt Telecom group, Lakh Jemmet, dal quale discende la Colt Telecom Italia spa, di cui è amministratore delegato Achille De Tommaso - è di 50 miliardi ogni 12 mesi, per un numero di anni che dipenderà da quanti clienti, fra le aziende ma anche fra i torinesi, si dimostreranno interessati all'iniziativa e ne fruiranno come clienti.

Gli addetti saranno una cinquantina, tutti specialisti assunti dalle Università italiane e dipenderanno direttamente dalla Colt. Per la stesura della rete saranno inoltre necessarie alcune centinaia di maestranze di aziende esterne, come è accaduto a Milano dove Colt Telecom sta già operando.

«Entro il 2000 - ha detto l'amministratore delegato, Achille De Tommaso - sarà anche operativo il collegamento diretto fra la Mole e la Madonnina e con il resto d'Europa. La prossima primavera saremo già in grado di lanciare la prima tranche dei nostri servizi».

De Tommaso ha aggiunto che «in Italia, Colt è al momento l'unica alternativa completa all'operatore dominante, in quanto, disponendo di una rete propria, può offrire servizi innovativi, a costi comunque competitivi». E ha precisato che Torino è la ventunesima città in Europa cablata dalla sua società.

«Torino e il Piemonte - ha sottolineato Andrea Pininfarina, presidente di Itp, l'agenzia per gli investimenti in città e nella regione - hanno tutte le carte in regola per candidarsi quali sedi e zone ideali per le aziende del settore Internet». Ha inoltre ricordato che, dopo la decisione di Motorola di realizzare il proprio Centro di ricerca sotto la Mole, la scelta della Colt «conferma la vocazione di Torino nel settore delle telecomunicazioni e dota l'area metropolitana di un'infrastruttura importante al servizio delle imprese».



Con Colt-Telecom Torino avrà una rete di fibre ottiche che verrà usata per vari servizi tra i quali Internet

Il sindaco Valentino Castellani, ospite e moderatore dell'incontro di ieri alla Sala delle Colonne, ha precisato che «la realizzazione di questa rete porterà un notevole valore aggiunto alla città e alle imprese, aumentandone la competitività e la capacità di affermarsi». Analoga la valutazione dell'assessore regionale Gilberto Pichetto e del presidente di Enviroment Park, Giovanni Del Tin, i quali hanno spiegato quanto sia «strategico» l'arrivo di «Colt Telecom», gruppo che dispone di una rete pan-europea di 5500 Km., completamente integrata e che vuol essere presente in 26 città del continente entro il Duemila.

Tra il pubblico numerose autorità e operatori economici: da Enrico Salza per l'Istituto bancario Sanpaolo a Giuseppe Pichetto per la Camera di Commercio, a fianco degli assessori comunali Paolo Peveraro, Bruno Torresin, Fiorenzo Alfieri, e a numerosi dirigenti dell'Agenzia per lo sviluppo (l'Itp) e di aziende pubbliche.

Lettera di Borghezio, replica l'assessore Torresin

«Troppo sporchi i cimiteri evangelico e israelitico»

Il Comune «intervenga a pulire e risistemare il cimitero evangelico e quello israelitico, entrambi in condizioni di degrado». L'ha chiesto l'onorevole Mario Borghezio, consigliere comunale della Lega Nord, con una lettera al presidente del Consiglio, Mauro Marino, nella quale rileva che alcune tombe del Campo ebraico non sarebbero curate a dovere. «Forse perché appartenenti a famiglie estinte a causa dell'Olocausto?», domanda il deputato del Carroccio, secondo il quale, «in questi casi, dovrebbe essere la Città ad assumersi l'onere morale di provvedere».

Borghezio chiama in causa l'assessore ai servizi cimiteriali, Bruno Torresin, che, nel Consiglio comunale dell'8 novembre aveva risposto ad una sua interpellanza sul tema, in particolare sullo stato di degrado del Campo evangelico. E Torresin ieri non ha avuto problemi a ribadire la risposta data in aula. «La manutenzione delle parti comuni dei cimiteri - spiega l'assessore - spetta alla Città, mentre quella delle tombe tocca ai parenti dei defunti. Ho semplicemete rilevato che alcune tombe di famiglie note ed esistenti, non sono curate come potrebbero».

Aggiunge: «Alcune sono di vecchia costruzione ed è possibile che le famiglie siano scomparse. Per questo ho chiesto al direttore della divisione cimiteri di organizzare quanto prima un incontro con la Chiesa evangelica e con la Comunità israelitica, per verificare come stanno le cose. Non vedo quindi dove siano i problemi ventilati dall'onorevole della Lega, Mario Borghezio».

Manifestazione dei 160 dipendenti della cartiera

Corso Vittorio è bloccato dai lavoratori Kimberly

Mondo del lavoro in fermento, con una serie di manifestazioni in difesa dell'occupazione.

Ieri sono arrivati dallo stabilimento di Villanovetta, presso Saluzzo, i 160 dipendenti della cartiera Kimberly-Clark, che ieri mattina hanno manifestato sotto la sede della società, in via Della Rocca 49 all'angolo con corso Vittorio Emanuele, bloccando per alcuni minuti il traffico. L'azienda, che produce fazzoletti ed altri oggetti in carta, ha deciso la chiusura dello stabilimento ritenendolo non più competitivo. Alla manifestazione erano presenti anche i sindaci ed i parroci dei comuni della zona: Verzuolo, Costigliole di Saluzzo, Piasco. La Kimberly-Clark non vorrebbe vendere lo stabilimento, ma svuotarlo dei moderni macchinari per trasferirli a Romagnano Sesia. Si ricorrerebbe in un primo tempo alla cassa integrazione e poi alla mobilità. Lavoratori e sindacati vogliono invece che si apra un tavolo di trattativa e che la proprietà rinunci a chiudere.

A Pinerolo, oggi assemblea indetta dai delegati Cgil, Cisl e Uil della Beloit, dopo l'annuncio della mobilità per i 430 dipendenti. Verrà proposto uno sciopero generale in tutto il Pinerolese per il 15 dicembre.

Infine a Riva presso Chieri, i sindacati gettano acqua sul fuoco sulle voci di licenziamenti circolate negli ultimi giorni all'Embraco-Aspera di Riva di Chieri. Alvaro Marchisio della Uilm precisa che la riorganizzazione interna dell'azienda viene seguita con attenzione, partendo dalla ridistribuzione degli orari in base a una nuova flessibilità: «L'eventuale ricorso alla cassa integrazione ordinaria riguarderà soltanto la dismissione di linee di produzione ormai obsolete».

Dalle 9 alle 16

In Provincia numero verde per le scuole

Dopo aver chiesto scusa agli studenti per i guai nel riscaldamento, la Provincia istituisce anche un «numero verde» (800.300360) per consentire ai giovani di segnalare disservizi, suggerire iniziative, ottenere informazioni, formulare proposte su interventi di competenza provinciale, cioè aule di musica, palestre, spazi sportivi, aule di pittura, laboratori.

L'iniziativa, presentata ieri dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore all'Istruzione, Gianni Oliva, non vuole essere solo una facilitazione per la protesta, allo scopo di evitare i cortei che periodicamente bloccano Palazzo Cisterna, ma un modo per stabilire un diverso rapporto tra il mondo della scuola e l'ente locale.

Lo ha spiegato l'assessore Oliva rilevando come questo rapporto vada profondamente rivisitato, togliendo alla Provincia il ruolo di raccoglitore di proteste ed erogatore di contributi, in ogni caso «controparte», per portarlo ad essere «soggetto coinvolto a pieno titolo nelle definizione dei progetti formativi».

«In tutto ciò che ci compete istituzionalmente - dice Oliva - vogliamo operare attraverso un confronto continuo con le scuole, nella consapevolezza che solo una programmazione compartecipata garantisce l'efficacia del lavoro».

Se l'obbiettivo del numero verde è anche quello di far sentire l'amministrazione come un patrimonio comune e non solo un ente burocratico sarà l'efficienza dei servizi che dovrebbero stare a monte dell'interfaccia telefonica (dalla manutenzione in avanti) a convincere gli studenti. E sarà anche necessaria una flessibile capacità di spesa per far fronte alle richieste che certamente gli studenti faranno. E questo è un campo ancora tutto da esplorare.

Il numero verde risponde dalle 9 alle 16, dal lunedì al venerdì attraverso l'Ufficio relazioni col pubblico. Nelle altre ore saranno gli addetti alla portineria di Palazzo Cisterna a rispondere.

«Saa» riformata

Un consorzio tra le aziende e l'Università

E' partita una riforma statutaria della Scuola d'amministrazione aziendale. Il Senato accademico dell'Università degli Studi ha approvato una delibera che costituisce il primo passo di una riforma della Scuola, che la porterà a costituirsi come consorzio.

La necessità di riforma è partita dalla volontà di adeguare la «SAA» ad un panorama mutato rispetto al 1974, anno in cui nacque la struttura (e con essa il suo statuto). partita come prima «business school» italiana, contenne la novità, rivoluzionaria per quegli anni, di mescolare docenza accademica ad insegnanti tratti dal mondo delle imprese e delle attività produttive con un'associazione tra aziende finanziatrici della scuola. Altra caratteristica, l'obbligatorietà della frequenza e l'aver «inventato» percorsi alternativi a quelli tradizionali universitari: il master, post-laurea, e il diploma biennale da frequentare dopo il diploma di maturità. «Nel tempo - ricorda Vincenzino Caramelli, presidente del consiglio direttivo della Scuola - alcune di queste caratteristiche sono diventate patrimonio anche degli atenei. Ed è cambiato il quadro normativo: prima sono nate le lauree brevi della durata di tre anni, poi è partita la riforma che prevederà un percorso di tre anni per conseguire la laurea, più due per le eventuali specializzazioni. Era inevitabile ripensare a la struttura della nostra Scuola, anche per adeguarla al nuovo Statuto dell'Università degli Studi». Il Consorzio tra università e mondo industriale (nel quale potrebbe entrare a far parte in un secondo tempo anche la Regione) porterà alla Scuola una nuova struttura gestionale, con un Consiglio scientifico (corrispondente, nelle funzioni, a quello del Senato accademico dell'ateneo) e un consiglio d'amministrazione (anche qui, ricalcando l'organo universitario). «Sul nostro futuro c'è in corso una riflessione. Ma certo continueremo a proporre diplomi da conseguire in due anni, con una parte dei crediti formativi riconosciuti dalle facoltà ed elevate possibilità d'inserimento nel mondo del lavoro per gli allievi. E la struttura consortile ci consentirà una flessibilità maggiore, rispetto alle facoltà, per realizzare master con le facoltà e con le aziende». [g.fav.]

CITTÀ COMMERCIALE
PIEMONTE



Un'intera città per rifornire il tuo punto vendita... aperta domenica 21 e 28 novembre

INGRESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI

■ un'oasi di tranquillità, con comodi parcheggi per il carico delle merci, e tanti servizi a tua disposizione

70 AZIENDE INGROSSO con UN ASSORTIMENTO INFINITO di

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL UOMO, DONNA BAMBINO • PRONTO MODA • MAGLIERIA • INTIMO, CALZE
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO • PELLETTERIA • BIGIOTTERIA • BIANCHERIA E ARREDO TESSILE PER LA CASA
ARTICOLI REGALO • ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI • CASALINGHI • MERCERIE • ABITI DA LAVORO E PROFESSIONALI

SERVIZI: *BANCOMAT, BAR, RISTORANTE SELF SERVICE, VIGILANZA INTERNA*

ACCESSORIANDO - 011/895.32.24
bigiotteria e accessori moda

AL.MA. - 011/898.20.40
intimo, calze, tute e pigiameria

ANASTASIA - 011/898.26.24
mercerie, chincaglierie e filati

ANTEPRIMA - 011/898.26.01
pronto moda Cristina Gavioli

ATLANTIDE - 011/895.32.19
abbigliamento uomo casual

BETTY - 011/895.18.67
intimo, calze e pigiameria

BRACCIA - 011/895.18.50
camicie, maglieria e pile

BURSI & SBERVEGLIERI
011/895.32.25
merceria e articoli ricamo

CANELLA - 011/898.37.99
intimo, calze, pigiameria e corsetteria

CASA MARKET - 011/898 27.22
casalinghi, bomboniere, elettrodomestici

CENNI - 011/895.52.11
esclusivista maglieria medio fine

CENTRO MAGLIA DIFF. MODA
011/898.22.51
maglieria, pronto moda

CENTRO MODA TORINO
011/895.33.19
pronto moda uomo donna

DAVID - 011/898.20.90
maglieria, biancheria e confezioni

DOLCE LANA - 011/895.26.66
maglieria per signora

DOMUS REGINA - 011/895.26.72
biancheria per la casa

ELISA LANDRI - 011/898.38.38
abbigliamento donna e accessori

F.LLI CALVETTI - 011/895.31.78
calze, intimo e pigiameria

F.LLI PERRUCCA - 011/895.41.09
E. Coveri, R.B. sciarpe e cravatte

F.LLI ROCCATTI - 011/898.20.29
maglieria, calze e confezioni

FBF - 011/895.32.60
abbigliamento 0-14 anni

FORNESI UNO - 011/898.26.72
maglieria in genere e pigiameria

G. GRAZIELLA - 011/898.46.66
abiti da lavoro, abbigliamento donna

INTIMO MORGANA
011/898.27.52
intimo, corsetteria e lingeria

JEANS MAGAZINE - 011/898.37.55
jeans & fashion

LA BAGNONESE - 011/898.24.04
pronto moda uomo donna

L'IMPRONTA - 011/898.27.08
confezioni e maglieria donna

MAPIEN - 011/896.17.11
confezioni, jeanseria, intimo e bambino

MAR 87 - 011/898.22.83
addobbi vetrine, manichini e arredi

MARIA TERESA 2 BIJOUX
011/895.34.70
bigiotteria, cosmesi e accessori

MASTERGROSS - 011/895.32.65
abbigliamento casual, sports ware

MONTEBIANCO - 011/898.21.89
biancheria per la casa e tendaggi

MPF - 011/898.26.76
abbigliamento 0-14 anni

NEW HARLEM - 011/898.39.39
pronto moda donna

PELLEMANIA - 011/895.32.68
pelletteria, accessori moda

QUARTIERI MAGLIE
011/895.39.82
specialista in maglieria esterna

RIGGIO DIFFUSIONE
011/898.27.49
pigiameria, corsetteria e intimo

ROSSO - 011/895.01.31
moda intimo, calze e maglieria

SALESSE - 011/895.32.21
accessori moda, guanti, sciarpe e cappelli

SCHIAVONE - 011/895.32.77
biancheria casa, intimo e calze

VII CIELO - 011/898.23.23
abbigliamento bambini, premaman, donna

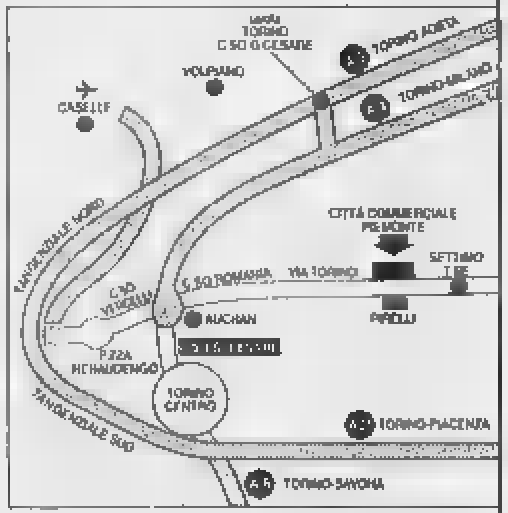
STRATEX - 011/898.27.98
abbigliamento casual

UOMO IN - 011/895.18.78
abbigliamento uomo medio fine

VANNINI - 011/895.42.31
pelletteria, accessori moda

WEEK END - 011/898.25.22
abbigliamento donna e accessori

BAR, SELF SERVICE SIBILLA
011/898.27.04



ALTRE DOMENICHE DI APERTURA:
5-12-19/12

ORARIO CONTINUATO LU-VE 8,30-18,30

Settimo Torinese (TO) - VIA TORINO 118 - Tel. 011/898.20.57

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Mercoledì 17 Novembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.61
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

NEGRINELLI
CENTRO TIM
Opzione long TIM.
La tariffa a lunga conversazione.
VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

Ieri gran lavoro nei distributori per il timore dello sciopero dei benzinai

Automobilisti in coda per il «pieno»

Molti esercenti critici con il sindacato di categoria

Baschiera

AOSTA

A sciopero iniziato a livello nazionale (le 19 di ieri), il Sindacato autonomo valdostano impianti di carburante ancora aveva deciso nulla in merito. Soltanto due ore dopo l'ora X, infatti, alle 21, i gestori valdostani appartenenti all'associazione si sono visti, per la prima volta da quando è scoppiata la «crisi», al fine di discutere sulle ragioni dell'agitazione.

Buona parte dei gestori non è al corrente degli elementi generali del decreto governativo che avvia la liberalizzazione nella vendita del carburante. L'ultima volta che si è parlato della questione a livello regionale è stato circa un anno fa, quando il dirigente Ascom che si è occupato della vertenza, Emilio Cenghialta, aveva spiegato agli esercenti valdostani l'accordo con il ministro Bersani per la riforma della rete di distribuzione del carburante, che prevede la soppressione di 7 dei 27 mila punti di rifornimento (quelli più piccoli che non reggerebbero la concorrenza dei supermercati e dei self-service) e l'apertura di un libero mercato che, secondo le intenzioni del provvedimento, dovrebbe «calmierare» il prezzo della benzina.

Nessuno sembra essere al corrente di ciò che accadrebbe in Valle al momento dell'attuazione della riforma (all'Ascom ci si sbilancia a prevedere la chiusura di non più di 5-6 esercizi). La questione è ancora allo studio anche in Regione: dati certi non ci sono ancora.





Franco Lischetti, presidente del Sindacato valdostano impianti di carburante. A sinistra una stazione di servizio

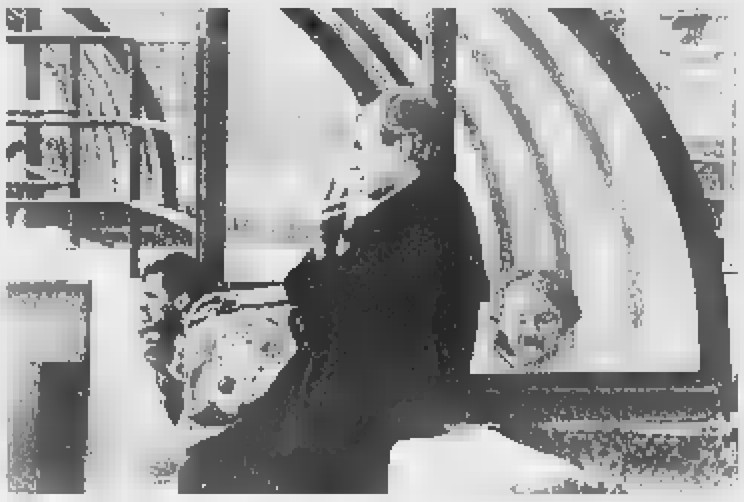
Molti esercenti si sono lamentati per questa mancanza di «reattività» del sindacato Savic, presieduto da Franco Lischetti. A Verrès c'è chi soltanto ieri mattina ha ricevuto la lettera di convocazione alla riunione nella sede dell'Ascom: «Se la situazione è realmente grave come si dice ci si sarebbe dovuti muovere almeno con qualche giorno di anticipo - dicono -. Eventualmente una prima convocazione poteva essere fatta per domenica, così avremmo avuto almeno due giorni per ragionare e decidere».

Chi si è dimostrato molto «reattivo» è, come al solito, il consumatore, che sentite le avvisaglie di uno sciopero imminente non ha voluto correre alcun rischio e si è precipitato a fare il pieno. Lo sciopero annunciato di tre giorni potrebbe mettere in difficoltà chi con l'auto lavora. Di qui l'affluenze record alle stazioni di servizio sia lunedì pomeriggio sia nella giornata di ieri.

La società ha esonerato Claudio Fermanelli

Piero Ciri nuovo tecnico del Valle d'Aosta calcio

L'ex allenatore: «E' stato Walter Barbero a turbare l'ambiente, non i giocatori»



Piero Ciri torna su una panchina. Da ieri è l'allenatore del Valle d'Aosta

Sigfrido Beneyton

AOSTA

E' Piero Ciri il nuovo allenatore del Valle d'Aosta. La società rossonera ha sollevato dall'incarico Claudio Fermanelli per cercare di dare una svolta alla stagione. Decisiva è stata la pesante sconfitta subita domenica contro la capolista Moncalieri, che ha fatto precipitare la formazione al quart'ultimo posto in classifica. «Nel calcio a pagare è sempre l'allenatore - dice il team manager Osvaldo Chabod -. Sono amareggiato per l'esonero di Fermanelli, che ha sempre dimostrato grande professionalità. Le colpe maggiori sono comunque dei giocatori, che non hanno dimostrato attaccamento al tecnico, giocando a Moncalieri in modo arrendevole ben sapendo che Claudio era in bilico e rischiava la panchina. Adesso bisogna cambiare radicalmente mentalità e pensare soltanto a fare punti per raggiungere la salvezza».

Sulla stessa linea di Chabod è anche Walter Barbero. «Serviva una scossa per cercare di cancellare il momentaccio - dice il responsabile delle pubbliche relazioni del Valle d'Aosta - e l'unica soluzione possibile era quella di cambiare l'allenatore. Fermanelli lo scorso anno ha dato molto alla squadra. In questa stagione purtroppo i risultati non sono arrivati. La scelta del sostituto è caduta su Ciri perché ne apprezziamo le qualità. Piero conosce bene l'ambiente. La speranza è che non trovi difficoltà a portare la squadra in una posizione più consona alle proprie forze».

Il debutto di Ciri è previsto per questo pomeriggio, nella partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia. «Sarà una prima importante verifica - dice il neo allenatore del Valle d'Aosta - soprattutto dal punto di vista della condizione psicologica della squadra. Cercheremo di ribaltare il 2-3 dell'andata e di passare il turno. Ho accettato le proposte della società con grande entusiasmo. Ci sono tutte le premesse per fare bene. E' evidente che bisogna pensare, per prima cosa, a uscire dalla difficile situazione, però l'organico è di tutto rispetto, pertanto sono tranquillo. Devo ripagare i dirigenti per la fiducia che mi hanno dato. Ci saranno di sicuro novità tattiche. Giocheremo con il 3-5-2, cercando di trovare subito i giusti equilibri di squadra».



Claudio Fermanelli

Grande amarezza per Claudio Fermanelli: «La delusione maggiore deriva dal fatto che l'esonero era nell'aria da diverso tempo. Barbero proponeva in continuazione il nome di Piero Ciri per sostituirmi, creando turbative nell'ambiente. Ai giocatori non ho appunti da muovere, tutti si sono sempre comportati con grande professionalità e meritano il massimo rispetto».

Polemiche e amarezze a parte, tocca di nuovo al campo emettere i verdetti. Alle 15 al Puchoz il Valle d'Aosta gioca la partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia contro il Casale. Non ci saranno Volpone, Clerino (squalificati), Cau e Perini (infortunati). Sarà invece a disposizione De Tommaso.

Due bambine di origine slava prese dalla polizia con i cacciavite nascosti sotto i vestiti

Ladri con gli «obiettivi» segnalati

I disegni utilizzati per indicare le case da svaligiare

AOSTA

Si avvicinavano ai portoni, davano un'occhiata tutt'intorno e si allontanavano se la zona sembrava frequentata. Gli agenti della squadra mobile hanno bloccato lunedì mattina due ragazzine, di 13 e 14 anni, entrambe di origine slava, visi d'angelo e cacciavite lunghi due spanne nascosti sotto i vestiti. I genitori non sono nemmeno venuti a prenderle negli uffici della questura, così i poliziotti sono stati costretti a portare le ragazzine in un centro di accoglienza per minorenni.

Secondo gli agenti, le piccole potevano essere le «vedette» mandate avanti da adulti per studiare le zone, le case più facili da svaligiare. Una tecnica già nota agli investigatori, soprattutto in altre zone d'Italia. I carabinieri hanno anche elaborato una «mappa» dei segnali utilizzati dai nomadi per segnalare le varie situazioni: dalla casa disabitata, all'alloggio con donne sole, all'abitazione «presidiata» da un cane, alla possibile accoglienza da parte dei padroni di casa.



«Abbiamo un piccolo prontuario, ma sappiamo che molti segnali sono stati modificati e anche noi cercheremo di aggiornare la catalogazione» spiegano i militari. Frecce, sbarre, cerchi e disegnini di varia foggia vengono fatti sugli stipiti, graffiati sull'intonaco o anche incisi sul legno. Qualche tempo fa, i carabinieri di Torino avevano addirittura scoperto alcuni bambini «armati» di nastri colorati e impegnati a «segnare» alcune ville della collina. Ai ragazzini basta una sbirciata, anche da lontano; poi, il nastro viene legato in una posizione concordata e annuncia il pericolo oppure l'opportunità del «colpo».

Qualche volta, poi, sono gli stessi bambini ad agire, spinti da genitori consapevoli che i figli (sotto i 14 anni) non rischiano il carcere. Sovente basta un cacciavite a forzare una serratura e in pochi secondi i bambini escono dalle case con il bottino.

Negli ultimi mesi, sono aumentati (anche se di poco) le segnalazioni della gente su possibili furti oppure su personaggi «sospetti» notati vicino a ville e palazzi. «E' importante chiamarci quando si ha un dubbio - spiegano le forze dell'ordine -. Meglio una corsa a vuoto piuttosto di un intervento per un furto, con scarse possibilità di rintracciare i responsabili». I «graffiti» vicino alle porte sono un'indizio, ma non certo una firma. [c. l.]

Apertura da record



In mezza giornata 1500 clienti al «Continente», il nuovo ipermercato di Pollein. E gli 830 posti auto quasi non bastavano. Intanto ieri sera i commercianti hanno oscurato i loro negozi per un'ora in segno di protesta. A PAGINA 36

Pollein, nel giorno di apertura dell'ipermercato parcheggi (840 posti) stracolmi

Assalto al Continente: 1500 in 3 ore

Qualche dubbio dei clienti: «I prezzi terranno?»



Le casse dell'ipermercato sono 31 e ieri, nonostante il grande afflusso, non ci sono state code. Atmosfera natalizia

Sandra Lucchini

POLLEIN

Millecinquecento scontrini alle 12 «staccati» dal «Continente», ieri, nella prima mezza giornata di apertura al pubblico. Una «kermesse» che ha reso quasi insufficienti gli 840 posti auto. E' stata la curiosità il «motore» principale di questa folla eterogenea di acquirenti, attratti da una novità commerciale per una città, a tratti, sonnacchiosa e poco incline a considerare la concorrenza come un incentivo, un'occasione di confronto.

Dice il direttore Francesco Cacopardo: «Rispondiamo ad all'esigenza di coloro che ambiscono a rimanere in Valle per i grandi acquisti, possibili dalle 8,30 alle 21. La domenica dalle 9 alle 21 e il lunedì dalle 14 alle 21». E per tutti i consumatori una grande attesa: i prezzi, *«clou» di questo colosso della distribuzione che, ieri, ha accolto i clienti in piena atmosfera natalizia.* «Speriamo che i costi bassi non siano l'exploit del momento», commentano due signore con carrelli stracolmi. Opinione ribadita da Ivonne Panato, sostenitrice dei supermercati, ma disorientata di fronte alle dimensioni di Continente, «sproporzionate per Aosta» e dubbiosa sulla «tenuta» dei prezzi. «Continuerà questa linea?», si domanda. «Rispetto ad altri ipermercati della stessa catena, i prezzi sono più alti. Non hanno choccato come ci si aspettava», fa notare Bianca Gino.

Nell'impeccabile coreografia, spiccano la perfezione della «viabilità» interna e del «colpo d'occhio d'insieme». «Ti permettono di spaziare da un settore all'altro con razionalità», dice la gente attenta a non perdere neppure un centimetro degli oltre 5 mila metri quadri di esposizione. Nessuna coda alle 31 casse. La massa di acquirenti viene smaltita in tempi molto brevi. In molti, invece, indugiano volentieri attorno al bancone della gastronomia, vero «spettacolo» di colori, di piatti presentati nelle fogge più originali. «Una disposizione delle merci inappuntabile e un assortimento a 360 gradi», dice Antonio Lopes. Attrae senza riserve l'oreficeria, preziosa «boutique» a prezzi competitivi, secondo alcuni. Grandi assenti i profumi griffati, scelta imposta dalle bizzarrie degli stilisti, contrari a «presentarsi» nei centri commerciali. «Un vero luogo di incontro, di socializzazione», affermano Ebe Produroux e Carla Bertolina.

Pubblico numeroso oltre le aspettative in libreria. «La grande varietà e gli sconti consistenti potrebbero avvicinare alla lettura anche i più refrattari», ritiene Elena Sasso, di Torino. E nel mondo dei piccoli, «Continente» ha catapultato [illegible] marca di giocattoli.

Negozi della città «a lutto»

La protesta dei commercianti con una «epigrafe» nelle vetrine

AOSTA



Giuseppe Sagaria presidente dei [illegible] di Aosta

Luci spente dalle 18 alle 19 e, sulle vetrine, un manifesto di «cordoglio» per la morte del commercio in città. «Dopo una lunga agonia - si legge nell'«epigrafe» - è morto il commercio in città. Ne danno il triste annuncio i commercianti di Aosta. I funerali si svolgeranno martedì 16 novembre 1999 in concomitanza con l'apertura dell'ipermercato "Continente", a Pollein. Si ringrazia mamma Regione per le cure prestateci!» E' firmato dall'Ascom di Aosta.

L'arrivo dell'ipermercato potrebbe contribuire ad affondare l'esercizio al dettaglio, impossibilitato a reggere l'impari concorrenza dei prezzi. Lo ribadiscono i commercianti, promotori dell'iniziativa «luttuosa». Questo ipermercato che, secondo Giuseppe Sagaria, presidente dei commercianti di Aosta, «non potrà mai essere uno stimolo per i dettaglianti ad abbassare i prezzi. Nessuna legge prevede il deprezzamento, altrimenti rivendicheremmo i nostri diritti. E' inammissibile assisterere al crollo dei prezzi anche dei prodotti locali».

La consapevolezza che la protesta di ieri sera non smuoverà nulla, non ha frenato i commercianti dal far sentire la loro [illegible]. «Non vogliamo clamore - rimarca Sagaria -, ma chiediamo alle istituzioni maggior ascolto, giustizia e tutela». La città, secondo Sagaria, vive sul piccolo commercio; permettere l'insediamento di questi centri facilita un aumento della disoccupazione. «Saremmo stati d'accordo, invece, se si fosse permesso a una realtà commerciale già esistente di occupare la superficie di Continente. Ci disorienta la poca trasparenza nell'assegnazione degli spazi dell'area dell'Autoporto». [s. l.]

EDITORIA

La seconda raccolta dei «Messager Valdôtain»



E' uscito il cofanetto con la raccolta di tutti i numeri del «Messager valdôtain» dal 1948 al 1959, che raccoglie tre volumi con le edizioni annuali del classico almanacco più un quarto volume con l'indice di tutti i numeri a partire dal 1912. L'edizione-raccolta è la seconda a cura della Tipografia valdostana di Aosta, negli 89 anni di vita della pubblicazione messa in vendita ogni anno dai primi di dicembre, che continua a raccogliere ampi consensi, perché contiene una ampia gamma di notizie sui personaggi, i paesi, le curiosità, le feste, lo sport, il folklore e i passatempi.

Anno dopo [illegible] molti valdostani hanno conservato la copia del «Messager» ma in molte famiglie non si è avuta la stessa cura ed attenzione. Da qui l'impegno dell'editore «storico» dell'almanacco a riproporre una raccolta, già portata a termine fino al 1947 e che adesso ripropone le pubblicazioni del Dopoguerra, degli anni della ricostruzione, [illegible] visibile crescendo di qualità nella rivista, [illegible] un miglioramento della carta, con più foto, con una «veste» complessiva di maggiore pregio editoriale, dove passo dopo passo prende piede il colore, segno di [illegible] volontà di riemergere dal buio della guerra e anche di maggiori e crescenti disponibilità economiche.

Il prodotto editoriale si presenta in formato di 17,5 per 24,5 centimetri, in un cofanetto curato con cura artigianale, al prezzo di 260 mila lire. Per chi è interessato alla storia e al costume valdostano si tratta di una occasione unica per «ripercorrere» anni cruciali della storia di questo secolo. Dagli articoli e dalle foto della raccolta si ha uno «spaccato» della vita valdostana, raccolto con immediatezza nella classica impostazione del «Messager valdôtain», davvero presente nella casa di tutti i valdostani.

Per chi ha già il primo cofanetto è una importante occasione per continuare la raccolta che permette di seguire passo passo l'evoluzione sociale, politica, economica e culturale della Valle d'Aosta, per ora fino al 1959, alla soglia dei «mitici» Anni 60. [b. bas.]

Caveri al ministro

«L'ex catasto paralizzato dai computer»

AOSTA. Con un'interrogazione parlamentare rivolta al ministero delle Finanze, il deputato valdostano Luciano Caveri ha segnalato la grave situazione dell'ex ufficio del catasto regionale, da poco denominato Ufficio del Territorio. Nella struttura vengono da tempo segnalati vari disservizi. Il malcontento è stato espresso tra gli altri dal collegio regionale dei geometri.

In particolare, il deputato Caveri segnala al ministro i problemi causati dal nuovo sistema informatico in via di sperimentazione, che ha notevoli difficoltà applicative. La conseguenza è che il ridotto personale lavora in condizioni difficili, creando «situazioni di grave lentezza e macchinosità». In questo periodo, vi è il rischio di impedire l'accatastamento dei fabbricati rurali in previsione della scadenza del 31 dicembre '99. Nell'interrogazione, viene chiesto al ministro e alla società appaltante (la «Sogei») «di risolvere i problemi per consentire di riprendere l'attività del catasto in Valle d'Aosta» [b. bas.]

Per limitare le liste d'attesa, interventi gratis nella struttura privata convenzionata

Il «Day Hospital» va in aiuto all'Usl

Favoriti: chirurgia generale, vascolare e ortopedia

AOSTA

Un taglio netto alle liste di attesa operatorie. Per raggiungere questo obiettivo, l'Usl della Valle d'Aosta ha sottoscritto in questi giorni un accordo con la società «Day Hospital» per interventi chirurgici in regime di «day surgery» ambulatoriale. L'accordo prevede per l'Usl un impegno di 436 milioni per un periodo di 6 mesi (da lunedì) e consente l'utilizzo di due sale operatorie e dei locali annessi della struttura Day Hospital, tutti i lunedì e i venerdì dalle 8 alle 2.

La società metterà a disposizione anche un anestesista e un infermiere professionale. Le sedute operatorie sono iniziate ieri. A operare 4 ernie è stato Umberto Parini. «I quattro malati - ha detto il primario di chirurgia dell'ospedale regionale - sono stati operati in mattinata e nel tardo pomeriggio sono tornati a casa». A fruire delle sale operatorie e delle apparecchiature del «Day Hospital» saranno per il momento i dipartimenti di chirurgia generale, di chirurgia vascolare e di ortopedia - traumatologia. «I settori - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry - dove i tempi di attesa erano più lunghi». L'accordo, ha detto ancora l'assessore «è il primo in Italia che prevede una sinergia stretta tra sanità pubblica e privata».



La struttura del «Day Hospital», convenzionata con l'Usl regionale

L'accordo con la società «Day Hospital» consentirà di ridurre drasticamente liste di attesa, che possono raggiungere, nei casi limite, anche i 18 mesi. I pazienti saranno sottoposti agli esami pre-operatori nell'ospedale di viale Ginevra; la visita dell'anestesista avverrà al «Day Hospital».

I malati, cui vengono garantiti gli stessi trattamenti e vengono assicurate le medesime garanzie di cure pre e post-operatorie in atto nel presidio ospedaliero, avranno il diritto di rifiutare il trasferimento dall'ospedale di viale Ginevra al «Day Hospital». L'Usl regionale ha approvato nei giorni scorsi anche il regolamento per il funzionamento dell'istituto del «bonum - malum».

Se l'Usl non farà una prestazione prenotata [illegible] informare il cittadino, dovrà versare all'interessato un «bonum» di 50 mila lire e al cittadino verrà rimborsato anche il ticket. Se sarà l'utente a non rispettare la prenotazione, toccherà al cittadino pagare un «malum» di [illegible] mila lire all'Usl. [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Utilizzare il francese ma con buon senso

Il francese in Valle dovremmo imparare a usarlo con più intelligenza! All'Università in più occasioni conoscere il francese mi è tornato utile: ho potuto assistere a conferenze tenute da docenti stranieri, preparare esami su testi francesi non ancora tradotti in italiano, ho conosciuto studenti nel progetto «Erasmus» provenienti da Paesi francofoni, ho passato senza difficoltà l'esame di francese.

Questo credo dovrebbe essere l'utilità del francese che impariamo nelle scuole, darci cioè la possibilità di allargare le nostre vedute, di cogliere occasioni stimolanti di dialogo e di incontro, di metterci a contatto con realtà diverse. Il francese non deve essere un ostacolo laddove non ha ragion d'esserlo.

Ho sostenuto l'esame della piena conoscenza della lingua francese, una prova che devono sostenere tutti coloro che vogliono insegnare nella nostra regione, è ovvio che questo ostacolo esista: come si può insegnare il francese senza [illegible] perlo? In altri casi però la richiesta della conoscenza, a volte rasenta altre volte travalica i limiti della credibilità e dell'attendibilità.

Togliere a un medico la possibilità di partecipare a un concorso in ospedale perché non ha superato la prova di francese è la preistoria della nostra legislazione!

E' sotto gli occhi di tutti l'evidenza che a un medico non è necessario conoscere il francese per svolgere il suo lavoro. Fortunatamente le leggi esistono anche per essere modificate perché l'umanità progredisce e la legislazione deve tenerle il passo.

Nicole Jocallaz, St-Pierre

Darò una ricompensa per l'anello smarrito

In data 13 novembre ho smarrito una fedina d'oro con brillanti in via Colonnello/Alessi, oppure in via Monte Vodice. Chi l'avesse ritrovata può telefonare allo 0165/552061 ore pasti, avrà [illegible] ricompensa. Ci terrei molto a riaverla perché è un caro ricordo.

Edda Tacchella, Aosta

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in via Saint-Martin de Corléans

Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Antey-Saint-André*

Distr. 8-9: *Chambave*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Donnas*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 21 novembre

Aosta: Agip, corso Ivrea; Shell, via St-Martin de Corléans; Tamoil, [illegible] Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.

Aymavilles: IP; **Chambave:** Shell; **Charvensod:** Agip, [illegible] Esso; **Donnas:** Shell, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Pila; [illegible] IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

STASERA AL CINEMA

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262220 **Tre storie.** 16 **Tre stagioni.** Ore [illegible]; 22. [illegible] Lire 8.000

COURMAYEUR

[illegible] Tel. (0165) 841206 **Chiuso.**

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. (0166) 949473 **Chiuso.**

SAINT-VINCENT

[illegible]: Tel. (0335) [illegible] **Bowfinger.** **Il tredicesimo guerriero.** (film del [illegible] end)

IVREA

ARCHIMEDA Tel. (0125) 425084 **Chiuso.**

BOARO: Tel. (0125) 641480 **Non pervenuto.**

POLITEAMA: Tel. (0125) 641 571 **Chiuso.**

MONTALTO DORA

[illegible]: Tel. (0125) 46516 (sito internet www.lands.it/ rossetom) **Chiuso.**

MARTIGNY

CASINO: Tel. (0041) 277 221.774. **Mantice.** 20.30

CORSO: Tel. (0041) 277.221.774 **Bowfinger, rei d'Hollywood.** Ore 20,30

[illegible]

VOX: Tel. (0033) 450 559 998 **Peut-être.** (sala 1, ore 17.30, 21). **Mr. Tingle.** (sala 2, ore 17.30, 21). **L'ombre d'un soupçon.** (sala 3, ore 21)

IN VALLE

RaiTre - Raivd'A

14; 19,35; 22.45 **T3 della Valle d'Aosta**

20,00 **Les chasses en Europe**

France 2

13.20, 24,45 **Journal**

13,55 **Inspecteur Derrick**, série

14,55 **Le renard**, série

15,15 **Tiercé en direct**

16,00 **La chance aux chansons**

17,10 **Cap de pins**, feuilleton

17.40 **Rince ta baignoire**, série

18,[illegible] **Hartley, coeurs à vif**, série

18,15 **Qui est qui?**, jeu

19,50 **Un gars, une fille**

20,55 **L'instit**, film tv

22.35 **Ça se discute**

Television Suisse Romande

12,30 **TJ-midi**

12,55 **Zig Zag café**

13,50 **Walker Texas Ranger**, série

14.40 **Commissaire de choc**

15.45 **Les inventions de la vie**

16,15 **Le renard**, série

17,20 **Sept jours pour agir**

18,10 **Top Models**

18,35 **Tout à l'heure**

19.15 **Tout sport**

19,30 **TJ-Soir**

20,05, 21,45 **L'arche de Noé**

23,20 **Sopranos**

0,15 **Mémoire vivante**

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] parte delle emittenti

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Sospesa l'erogazione dell'acqua

Continuano i lavori di riqualificazione dell'acquedotto comunale. Dalle 20 di oggi, sino alle 7 di domani, sarà sospesa l'erogazione idrica nelle seguenti vie: Monte Solarolo, Tourneuve, Monte Pasubio, Monte Vodice, Cesare Battisti, piazza della Repubblica, Aubert, Trottechien, Torre del Lebbroso, Festaz nel tratto tra via Gramsci e viale Partigiani, via Ginod, D'Avise, Ferrein, Maillet, Vaudan, Malherbes, Adamello e corso St-Martin tra via Solarolo e piazza Chiarle. Irregolarità di erogazione potrebbero interessare anche gli abitanti delle vie Marmore, Archibugio e Partigiani.

[illegible]

La variante al piano regolatore

Alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione della quinta variante non sostanziale al piano regolatore e la suddivisione del territorio in microzone.

SAINT-[illegible]

Conferenza sull'osservazione delle Leonidi

Alle 18 nella scuola di Lignan si svolgerà la conferenza dibattito «Le Leonidi: osservazione e fenomenologia», che vedrà la presenza di famosi astronomi, quali Walter Ferreri, astronomo dell'osservatorio di Pino Torinese e Pasquale Tucci, componente della Commissione nazionale di studio per la storia della fisica e dell'astronomia.

AOSTA

Trenta argomenti in Consiglio regionale

E' convocato per le 9,15 di oggi il Consiglio regionale, con proseguimento eventuale anche domani. Oltre 30 i provvedimenti all'ordine del giorno, tra cui ben 11 interpellanze, 5 interrogazioni, una petizione, 5 mozioni e alcuni provvedimenti amministrativi.

Due itinerari inseriti nel programma dell'appuntamento religioso del 2000

Courmayeur punta sul Giubileo

Visita a Notre Dame de la Guérison e al Bianco

L'itinerario turistico religioso «I due santuari» inserito nel programma Vallée d'Aosta 2000 entra a buon titolo fra le iniziative proposte per il G[illegible]. Il primo dei due santuari [illegible] Notre Dame de la Guérison, luogo di fede e di pellegrinaggio conosciuto anche fuori dall'ambito valdostano; il secondo è il Monte Bianco, straordinario monumento naturale. Già nell'estate del 1860 Edouard Aubert scriveva: «Arrivando alla cappella [illegible] Notre Dame, la vista del Bianco si fa grandiosa. Mai santuario fu meglio collocato perché di là diventa impossibile non mandare una preghiera al Creatore».

Di certo il Santuario è uno dei più conosciuti della Valle. [illegible] certo che già nel '500 sul posto, (chiamato Berrier) esisteva una croce, forse a proteggere un passaggio sul quale incombeva il grande ghiacciaio che l'immaginario dei montanari vedeva popolato da figure inquietanti. Nel 1600 la croce fu sostituita da [illegible] statua della Vergine; nel 1753, tale Michel Joseph Lanier costruì un piccolo oratorio, poi abbattuto per far posto ad una cappella dedicata a Nostra Signora della Visitazione, commissionata nel 1771 da Jean Michel Truchet di Courmayeur che venne benedetta il 29 maggio 1792. Agli inizi dell'800 la pressione [illegible] ghiacciaio della Brenva distrusse il santuario che [illegible] poi ricostruito due volte, nel 1850 e nel 1867.



Il Santuario di Notre Dame de la Guérison, a Courmayeur

Nel luglio di quest'anno, [illegible] Papa, del tutto inaspettato, [illegible] è fermato a pregare al santuario e ha firmato il registro degli ospiti. L'iniziativa durerà per tutto [illegible] 2000 ed è organizzata su due giorni: il primo dedicato alla visita [illegible] Santuario e degli angoli più caratteristici di Courmayeur; nel secondo [illegible] prevista l'escursione sul «secondo santuario» con la salita in funivia fino alla punta Helbronner seguita dalla visita all'oasi naturalistica e al giardino botanico del Pavillon. Per chi non volesse salire fino ai 3462 [illegible] della Terrazza dei ghiacciai, o in caso di maltempo, la seconda giornata sarà dedicata alla visita dei luoghi sacri e archeologici della Valdigne, Derby, La Salle, Morgex [illegible] Pré-St-Didier. La quota comprensiva di tutto, sistemazio[illegible] in hôtel 3 stelle mezza pensione, pranzi, salita in funivia e visite guidate è di [illegible] mila lire [illegible] persona. [g. l. m.]

Pista di rientro a Dolonne

Chiuso il tracciato della Val Veny ecco la nuova via di «sicurezza»

COURMAYEUR

La pista di rientro di Dolonne è pronta. L'argomento è di particolare attualità in una Courmayeur bianca per una nevicata che, pur non avendo ancora la consistenza per far sperare in un'apertura anticipata della stagione, ha comunque sepolto del tutto i ricordi estivi.

La pista [illegible] rientro, con la chiusura definitiva del tracciato che scendeva dalla Val Veny, aveva ormai un carattere di urgente necessità sotto l'aspetto sicurezza perché è l'unica via di sgombero del comprensorio in caso di blocco degli impianti. Le caratteristiche della pista, comunque, [illegible] si limitano a quella sola funzione.

Alla società degli impianti ci tengono [illegible] sottolineare che il tracciato, per la sua ampiezza e per la classificazione blu (pista facile) è, di fatto, un ampliamento del comprensorio che, anche per le difficoltà geografiche, negli ultimi anni ha perso competitività nei confronti di quelli in grado di offrire un'ampia scelta di piste in un contesto meno severo. Il tracciato parte dai 1698 metri del Plan Chécrouit e arriva nei prati a monte della frazione Dolonne a 1278 metri di quota.

Il dislivello è di 420 metri [illegible] uno sviluppo di [illegible] chilometri e 203 metri. La modesta pendenza media (21,5 per cento) ne fa una pista percorribile [illegible] problemi anche dai principianti. Superato [illegible] primo tratto che taglia [illegible]n un lungo e facile diagonale il ripido costone sotto la funivia, la pista entra nei boschi della Golette per poi uscire sui pendii a monte di Dolonne.

L'intero tracciato è servito dall'impianto di innevamento programmato. Per la prima volta è stato usato un nuovo tipo di cannone, un vero e proprio palo che, dall'altezza di 12 metri, spara la neve fino [illegible] una distan[illegible] [illegible] 80 metri. Ottantotto di questi nuovi cannoni sono stati installati anche nei punti più critici del comprensorio, in rinforzo dell'impianto preesistente. [g. l. m.]

Primo corso nella Valtournenche

A scuola dai Carrel per diventare guida

Luigi Castellarin

CERVINIA

«Per avvicinare i giovani alla professione di guida alpina, per ricordare mio padre Marcello che ai valori non retorici e un po' romantici di quella professione si è ispirato per tutta la vita»: così Rinaldo Carrel, vincitore dell'Everest nel 1973 con Mirko Minuzzo, spiega le ragioni che lo hanno indotto a farsi promotore del primo corso di alpinismo per aspiranti guide alla fine dell'estate.



La guida alpina Marcello Carrel

Ancora: «Da qualche anno nella Valtorunenche non [illegible] sono stati iscritti ai corsi biennali di aspiranti guide, passaggio obbligato per diventare guide. Così ho pensato di facilitarne l'approccio proponendo ai giovani una preparazione preliminare con una selezione finale di idoneità al loro accesso».

Da queste considerazioni è nata l'iniziativa sostenuta finanziariamente dall'intera famiglia (la mamma Secondina Pession Carrel, i fratelli Giovanni ed Ettore) e dal loro amico, appassionato di montagna, Aldo Gambarini. Il [illegible] è stato organizzato dalla Società guide del Cervino, diretto e coordinato dalle guide Rinaldo Carrel, Andrea Perron (presidente della società), Luigi Pession e Marco Barmasse. Alle lezioni teoriche, nonostante il maltempo, sono stati fatti esercizi di arrampicata nella palestra di Singlin, addestramento di «cramponage» sul ghiacciaio a Plateau Rosa, salita della Cresta Rey alla Dufour con esercitazioni di scalata su misto, traversata delle Piccole Murailles. Sei ragazzi, tra i 18 e i 25 anni, hanno partecipato al corso. Tre sono risultati idonei: Daniel Guglielmino, Corrado Gaspard e Patrik Poletto. Rinaldo Carrel è soddisfatto: «E' stato un buon inizio e spero che l'iniziativa abbia maggiori consensi nei prossimi anni. Sono poi lieto che venga così ricordato nostro padre sempre molto disponibile verso i giovani che ci ha trasmesso l'amore per la montagna e l'impegno sociale, al di là degli exploit eclatanti».

Nuovo direttivo

Luigino Vallet è presidente dei volontari

AOSTA. Luigino Vallet è il nuo[illegible] presidente del Centro di servizi per il volontariato della Valle d'Aosta (Csv). Prende il posto di Carlo Canepa, che ha deciso di dimettersi per impegni professionali. Nel suo lavoro, Vallet avrà come vice Rosetta Ponassi.

Il Csv è formato da una trentina di associazioni che operano nella logica del «no profit». Il Centro è impegnato a favorire la nascita di gruppi, oltre che [illegible] promuovere iniziative [illegible] [illegible] rafforzare quelle esistenti. Per quanto riguarda l'iscrizione al centro, le organizzazioni s[illegible] accettate in modo indipendente dalla loro caratterizzazione politica o sociale. Nel lasciare l'inca[illegible], il presidente uscente Carlo Canepa ha detto che «l'obiettivo del Centro di servizi per [illegible] volontariato è di informare le associazioni "no profit" sulle normative di settore, utilizzando banche dati e ausili telematici». Renato Faval, già assessore regionale alla Pubblica Istruzione, è stato nominato coordinatore del Centro.

Tre equipaggi regionali si sono distinti nella gara in Val d'Ayas

Rally, podio tutto valdostano

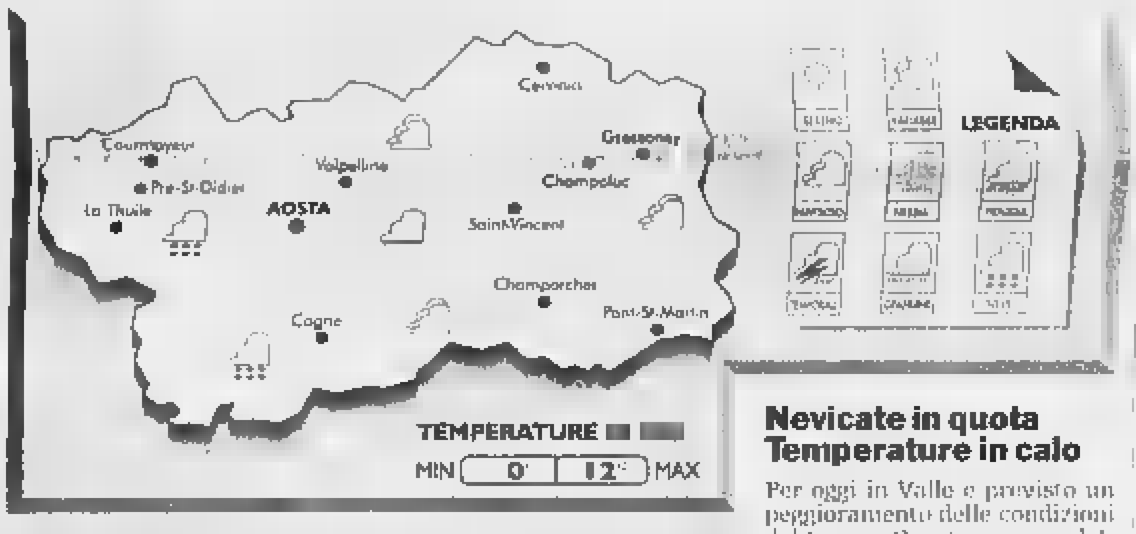
Competizione anche tra le auto storiche

Dominio valdostano nella [illegible] da edizione del «Top Rally de [illegible] neige» disputato domenica sulle strade della Val d'Ayas. Gli equipaggi valligiani hanno occupato i 3 gradini del podio. La competizione [illegible] valida come penultima prova del Campionato Rally Piemonte Valle d'Aosta. A [illegible] la [illegible] (6 prove speciali per un totale di 104 chilometri, quasi 20 in prove speciali) è stato l'equipaggio formato da Marco Blanc [illegible] Serafino Rembado su Renault «Clio Williams». I due hanno preceduto di 4" la coppia Oriano Dufour - Raimondo Barrel in gara con una Renault «Clio Williams» e l'equipaggio Roberto Nale - William Brunello in corsa con la «Clio Williams» cui è andata la vittoria del Gruppo N (le auto prodotte [illegible] serie).



Marco Blanc e Serafino Rembado, vincitori del «Top Rally de la neige»

Sul medesimo percorso, anche la prima edizione del «Rally storico de la neige» per auto storiche. La gara è stata vinta dalla coppia Siciliano - Richetta su Porsche «911 S» davanti, per un solo secondo, al duo Sommo - Tommaselli su Austin «Healey». Il «Top Rally de la neige» ha avuto qualche intoppo organizzativo al [illegible]. Per gli organizzatori «una differente interpretazione [illegible] regolamenti Csai su sicurezza e dotazioni delle ambulanze ci ha costretto a ritardare la partenza [illegible] ad annullare la prima prova (Col di Joux, ndr)». Una volta avviata, [illegible] corsa, cui hanno dato contenuto agonistico una novantina di concorrenti, ventotto dei quali valdostani, è vissuta sul duello ingaggiato tra gli equipaggi valligiani di Davisod, Dufour, Blanc e Nale. [a. c.]



Nevicate in quota Temperature in calo

Per oggi in Valle è previsto un peggioramento delle condizioni del tempo. Questo a causa dell'arrivo di una intensa perturbazione da Nord-Ovest, di origine atlantica. Le temperature subiranno un brusco ribasso e sono previste nevicate a carattere sparso e di modesta entità alle quote più basse, più consistenti sopra i 1000-1200 metri. In particolare, la coltre nevosa potrà essere più spessa nelle zone della regione al confine con la Francia e la Svizzera. Il massiccio del Monte Bianco dovrebbe raccogliere la parte maggiore della precipitazione. L'ondata di maltempo si caratterizza come una tipica situazione di stagione, con correnti atlantiche.



SPETTACOLI



Una scena dello «Charaban». Il teatro in patois è in programma da lunedì 22

Sono esauriti in poche ore i biglietti [illegible] prevendita per il teatro in patois

In coda di notte per lo Charaban

La gente ha cominciato a mettersi in fila all'una

AOSTA

La prevendita dei biglietti per la trentaduesima edizione della rassegna teatrale [illegible] patois «Lo Charaban» è durata un giorno solo; anzi, poche [illegible]. Ieri, 45 minuti dopo la mezzanotte, i primi acquirenti si sono messi in coda. Erano due ragazze di Pré-Saint-Didier. Cose d'altri tempi, quando si dormiva di fronte al botteghino per comprare i biglietti per i concerti dei Pink Floyd o dei Rolling Stones.

«Lo Charaban» rappresenta un evento di fortissimo richiamo; un appuntamento al quale si vuole presenziare [illegible] tutti i costi, che non sono tanto economici (l'ingresso alle rappresentazioni costa 15 mila lire), quanto misurabili in termini di disagio. All'una e un quarto di mattina la fila davanti allo sportello della prevendita, situato al Museo archeologico, si è fatta folta. Alle cinque [illegible] cominciata la distribuzione dei «numeri di prenotazione» e in poche ore è stata esaurita la disponibilità dei tagliandi.

I «numeri di prenotazione» distribuiti fino alle 7

Chi [illegible] fosse presentato dopo le 7 per ritirare il proprio nume[illegible] sarebbe incorso successivamente, una volta arrivato alla cassa, nel «tutto esaurito». Chi, invece, si è recato entro le 7 in piazza Roncas è stato più fortunato; a mezzogiorno, dopo cinque ore di coda, poteva ancora ambire a un posto nel teatro Giacosa. Complessivamente i biglietti venduti sono stati 3500. A questo punto, l'unica speranza per i ritardatari è che qualcuno all'ultimo momento rinunci; per poter prendere il posto dell'assente occorre recarsi all'ingresso del «Giacosa» un po' prima dell'inizio della rappresentazione e attendere che alle 21 vengano conteggiati i posti rimasti liberi.

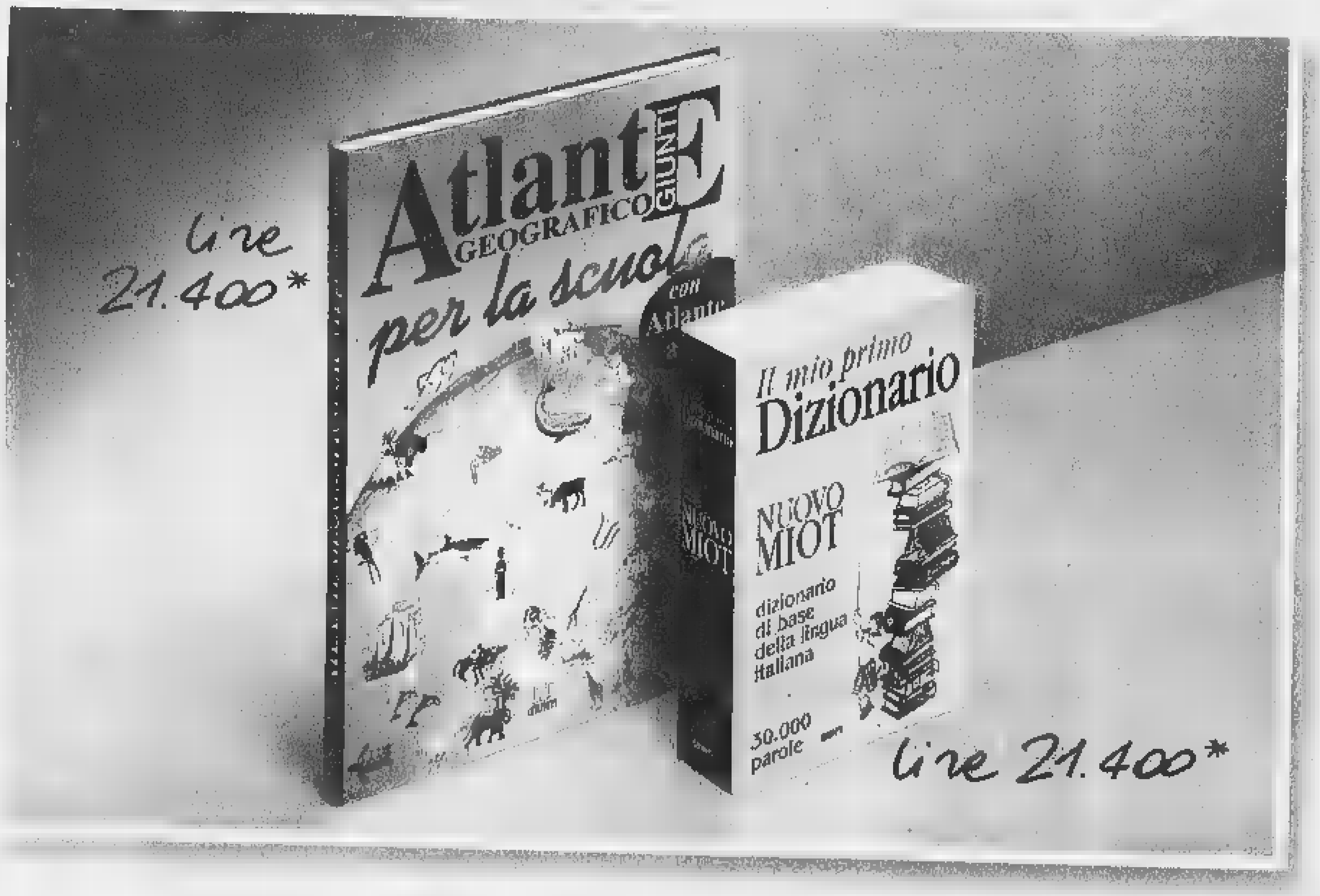
Gli spettacoli s'inizieranno lunedì alle 21,15, continueranno tutte le sere della settimana e termineranno domenica pomeriggio, quando alle 15 avrà luogo l'ultima replica.

Tre le pièces che verranno portate in scena: «Lo noyer» di Walter Riblan (adattata da Carlo Jordaney); «Atenchon i s-intsantemen» di Raymond Vauberin; «Un dzor i tribunal» di Flavio Albaney.

Il prossimo appuntamento con il teatro in dialetto è previsto per il 30 marzo 2000, quando prenderà il via il «Printemps théatral». [a. b.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Soddisfatti azienda e sindacati, venerdì assemblea in fabbrica

Op addio, il futuro è ICS

Accordo su Scarmagno

Revello

SCARMAGNO

Alla ex Op Computers l'occupazione continua, ormai appare soltanto una formalità. Così come una formalità l'atto notarile con cui la Information Communication Systems, società controllata dalla Finmek, prenderà possesso della fabbrica di Scarmagno. che più conta, oggi, sono le 5 pagine del verbale di accordo sottoscritto lunedì nella sede dell'Assindustria: un accordo che può mette la parola «fine» ad un e mezzo di crisi e lotte per salvare l'azienda.

Le firme sono quelle di Carlo Fulchir, amministratore delegato di Finmek, del suo «braccio destro» Vincenzo Izzo, dei segretari nazionali e territoriali Fim, Fiom e Uilm e delle Rsu. Tutti concordi: «E' passo importante, fondamentale, per la ripresa delle attività e il rilancio dell'azienda». L'accordo passerà al vaglio dell'assemblea dei lavoratori, venerdì prossimo alle 9.30.

L'accordo pianifica innanzitutto le assunzioni. Entro il 31 dicembre 2000 saranno 500 i lavoratori reintegrati (200 entro marzo); altri 350 entreranno l'anno successivo, 171 ulteriori unità nel 2002. Ma è probabile che ci sia anche una accelerazione sui tempi di rientro. L'azienda, compatibilmente con le esig tecnico-organizzative, ha inoltre dichiarato la propria disponibilità a valutare favorevolmente l'assunzione di personale in sa integrazione più tempo, oppure con particolari situazioni familiari.

Un «sacrificio» riguarda invece i salari: garantiti i minimi, ma dovranno poi essere i contratti individuali ad avvicinare gli stipendi a quelli p denti. Verrà istituito un fondo integrativo (analogo a quello della Olivetti), mentre non cambiano le condizioni della mensa (800 lire a pasto). I sindacati, inoltre, hanno ottenuto una verifica trimestrale sul rispetto dei programmi.

«Questo accordo - commenta Domenico Reschellà, della Uilm - chiede a tutti un sacrificio. le condizioni tali per cui era impossibile non firmare». Giudizio positivo anche quello Donato Spinazzola, della Fim: «Basti pensare che garantisce l'occupazione per tutti i cassintegrati». Soddisfatta anche Laura Spezia, della Fiom: «Non dimentichiamo che l'azienda era fallita e in condizioni drammatiche. L'accordo molti elementi importanti, a partire dalla storia precedente dei lavoratori».

Per Finmek si tratta di un momento importante. «Abbiamo voluto raggiungere questo accordo - dice Izzo - dando soluzione equilibrata al problema, anche nell'ottica di sviluppo futuro». Resta la questione dei 4 mesi estivi di cassa integrazione per oltre lavoratori: se non saranno concessi, c'è il rischio di compromettere l'avvio della nuova azienda. «Occorre uno sforzo di tutte le parti in causa - dicono i sindacati - per risolvere anche questo problema».





Carlo Fulchir è l'amministratore delegato della Finmek: acquistato all'asta del Tribunale di Ivrea l'ex Op di Scarmagno



Soddisfatta Laura Spezia sindacalista della Fiom: «L'azienda era fallita e sin trovava in una situazione drammatica»

DOVE & QUANDO

La serata «Magic rocks» è l'appuntamento clou di oggi, al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, dove si svolge fino a domenica l'expo «Magie d'autunno» (apertura dalle 18 alle 23).

Lezione di spagnolo, alle 15 nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, inserita nel programma dei corsi della locale Unitre. La sede di Agliè dell'Unitre Basso Canavese ospita, alle 17, una lezione del laboratorio sulle tecniche di pittura. Anche Caluso (inizio alle 14.30 al Centro anziani di via San Francesco) è previsto per oggi un incontro del laboratorio di pittura tenuto da Domenico Ponzetto. Infine, alla sede di Rivara dell'Unitre Alto Canavese, si parla di arte culinaria con Bianca Gremmo Zumaglini.

RE D'UNGHERIA. Fino al 30 novembre, alla scuola media «Giovanni Falcone» Ivrea, è possibile ammirare la mostra di pittura e grafica realizzata da un gruppo di studenti ungheresi e dedicata a «Storia e leggenda del re d'Ungheria Mattia Corvino». Apertura dal lunedì al venerdì, tra le 8 e le 16.

MUSICALI. L'associazione culturale e artistica di Quincinetto propone corsi di canto (docente Paola Mei), chitarra (Marco Ghiringhello), violino (Cosetta Ponte), pianoforte (Enrico Gianino e Massimo Povolo), fisarmonica (Enrico Gianino), sassofono (Paolo Porta), contrabbasso e basso elettrico (Alessandro Maiorino), percussioni (Mauro Gino), batteria (Maurizio Cuccuini) e un corso base di musica per bambini dai anni in (Loredana Guarneri). Informazioni iscrizioni allo 0125.757393.

Inizia, alle 21 all'oratorio Sant'Andrea di Caluso, il ciclo di incontri «Proclamare l'anno del Signore», dedicato alla spiegazione dei significati del Giubileo. Oggi don Silvio Faga, teologo e parroco Caluso, parla di «Riconciliazione, indulgenze, solidarietà, pellegrinaggi». La serata è aperta a tutti.

Seconda edizione dei laboratori teatrali organizzata dalla cooperativa Rosso Torri Ivrea. Nell'ambito dell'iniziativa terranno alcuni stage Kaya Anderson del Roy Hart Theatre (a gennaio 2000 proporrà «Voce, canto, l'essere umano») Michele Abbondanza e Antonella Bertoni (a giugno). Prima di allora, precisamente giovedì 25 novembre alle 18.30 al centro Millepiedi del quartiere Bellavista di Ivrea, si avvierà il quadrimestrale «Il corpo e parola», tenuto da Sabrina Marsili e Gloria Liberati: la prima lezione è gratuita. Informazioni e iscrizioni allo 0125.48516.

IVREA, PATTI. E' stato sottoscritto l'altro ieri in municipio a Ivrea il «protocollo di credito», strumento per la gestione di investimenti e finanziamenti, approvato nell'ambito del Patto Territoriale del Canavese. Lo hanno sottoscritto gli istituti di credito e di garanzia locali e regionali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, rappresentanze degli enti locali canavesani alcuni enti economici, sia pubblici che privati.

VALPRATO, A Pianprato, frazione di Valprato Soana dove esiste l'unico impianto di risalita di tutta la Valle, si stanno cercando dei gestori per lo skilift. Dopo anni di difficoltà la stagione la struttura era entrata in funzione pieno ritmo ed era stato possibile farla funzionare nonostante l'asta per la gestione dello skilift fosse andata deserta. L'asta, che avrà luogo il 23 novembre, parte da una base di 23 milioni.

CASTELLAMONTE, DISCARICA. Chiedono che non venga realizzato un impianto di compostaggio nei pressi della discarica di Vespia Castellamonte. Sono gli abitanti delle frazioni Campo e Muriaglio che venerdì prossimo incontreranno gli amministratori comunali per avere chiarimenti e rassicurazioni.

IVREA, L'aver aiutato uno spacciatore ad eludere gli investigatori è costato caro a 3 giovani, ieri comparsi davanti ai giudici del tribunale di Ivrea per rispondere di favoreggiamento. William Zambara, 35 anni, di Borgofranco (difeso dall'avvocato Campanale), ha patteggiato un mese di reclusione, convertito in multa di 2 milioni e 250 mila lire. Quattro mesi di reclusione è la condanna inflitta a Massimo Giunta, 26 anni, di Bollengo, un mese e 10 giorni quella di Ilaria Russano, 25 anni, di Pavone (entrambi difesi dall'avvocato Coda).

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

Grazia Novellini

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta [illegible] reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce [illegible] partecipazione all'Agenzia - con [illegible] impegno finanziario di 6 miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il mese scorso per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del testo da parte della prima Commissione. E anche una trasferta a Pollenzo, per dar modo ai consiglieri di rendersi conto di che [illegible] di che cosa potrà diventare in un prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine di una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, è con questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 [illegible] il 1850, con gli anni si è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di [illegible] recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola [illegible] attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica di Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» [illegible] sede a Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais [illegible] chateaux»; una «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

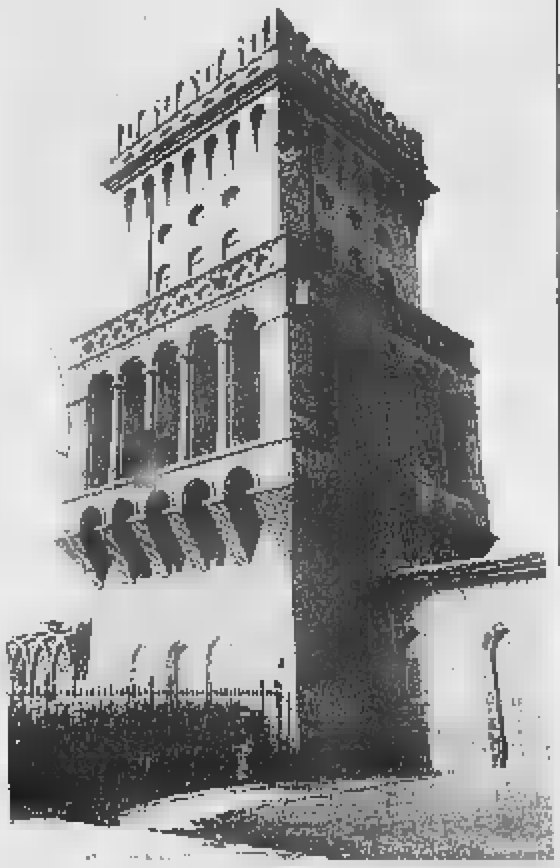
Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il [illegible]nismo della «public [illegible]pany», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga [illegible] Regione, è stato salutato con compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastonomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, il coinvolgimento delle istituzioni in un progetto lungimirante».

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, [illegible] albergo e l'innovativa Accademia del Gusto



Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come cuore della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, [illegible] stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. [g. n.]

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Martini

FRASSINO

Qualcuno ha posato un mazzo di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» il poeta e cantore delle valli occitane. «Mersì Barba Toni che l'as travaja per la nostra fiama», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero [illegible] cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegnesse». Stamane alle 9,30 la salma [illegible] «professore», da due giorni nella camera ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata in Valle Varaita: una funzione religiosa a Frassino e la sepoltura nella vicina Melle.



Il poeta Antonio Bodrero

Antonio Bodrero, classe 1921, è morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver insegnato nei [illegible] del Saluzzese nel [illegible] tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere le nuove Scuole medie unificate. In quegli anni di studi [illegible] riscoperta delle radici iniziò l'attività per far conoscere, diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali e occitane. Su due fronti: quello politico e quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica lo portò sui banchi dei consigli comunali a Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Europa, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumboscuro, scrive: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento di conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha scritto migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre parti dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che sono presenti [illegible] tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalonia, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri [illegible] versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare un nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».





Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

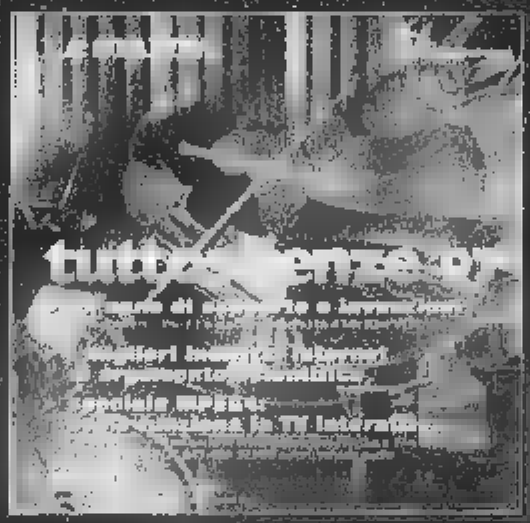
Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

I CD-ROM DELLA STAMPA.
REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico e un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto è a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate [illegible] questa pagina: vi arriveranno a [illegible]



DESIDERO [illegible] I SEGUENTI CD-ROM:

☐ VirtLab La relatività di Einstein	L. 24.500
☐ Virtlab Nello spazio tra le stelle	L. 19.800
☐ Inchiesta sulla Sindone	L. 24.500
☐ Tuttoscienze Compact	L. 99.000
☐ Tutto La Stampa 98	L. 300.000
☐ Tutto La Stampa dal 92 al 97 Cad.	L. 150.000
☐ Tutto La Stampa '92/'98	L. 700.000
☐ Tuttoscienze 95	L. 24.500
☐ Tuttoscienze '92/'96	L. 29.000
☐ Tuttoscienze 97	L. [illegible]
☐ CineFile	L. 24.500
☐ Leonardo@Torino	L. [illegible]

PAGAMENTO

■ per importi inferiori a L. 100.000:
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco + L. 4000 di spese postali

■ per importi superiori a L. 100.000:
(i prezzi comprendono IVA e spese postali)
☐ in contrassegno
☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

RITAGLIARE E [illegible] COUPON A:
La Stampa Cd Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011 6563067

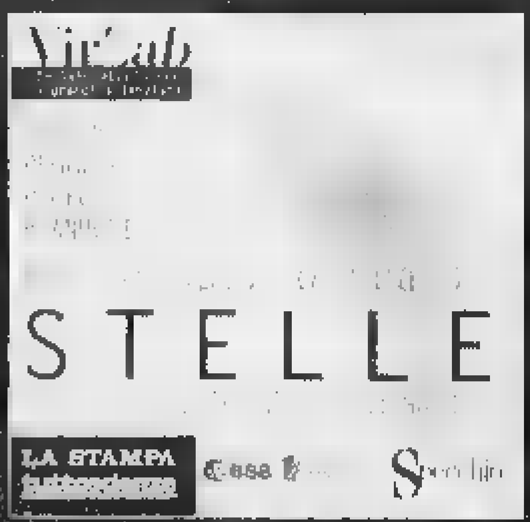
[illegible]
Cognome
Società/Ente
[illegible] o cod. fisc.
Via N.
Città
Prov. C.A.P.
Tel.
Firma

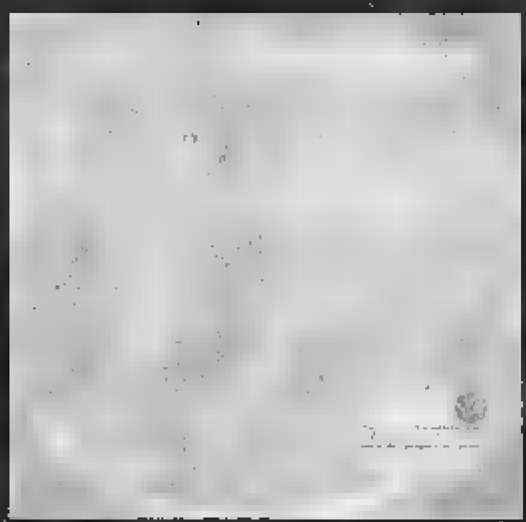
CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.









Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Numero Verde
800-011959

www.lastampa.it

tutto compact
LA STAMPA

Calcio [illegible] cinque, importante pareggio (5 a 5) sul campo della capolista

L'Aymavilles ripensa in grande

L'Aosta prima domina e poi rischia la beffa

Maurizio Introna

AOSTA

Due trasferte [illegible] due pareggi. E' il bilancio delle squadre valligiane impegnate nel campionato di A2 di calcio [illegible] cinque. Ad Ascoli l'Aosta ha ottenuto un 6-6 [illegible] termine di uno [illegible] quegli incontri in cui non si sa se recriminare o [illegible] contenti. A 7' dal termine i valligiani conducevano 5-2, ma a un centinaio di secondi dallo scadere erano sotto 6-5. «In questi casi pensi più all'occasione sciupata - spiega l'allenatore-giocatore Mercanti -. Occorre però dire con onestà che se loro ci avessero messo pressione fino dall'inizio, è probabile che [illegible] rischiato anche di peggio». L'Aosta è giunta ad Ascoli senza Di Donato [illegible] Veronesi, assenti non previsti, così Mercanti aveva solo due cambi.

Primo tempo chiuso sull'1-1 [illegible] gol [illegible] locali [illegible]' [illegible] pareggio di Anile [illegible] paio di minuti più tardi. Nella ripresa Derviscausevic, Concio [illegible] Rissone in 11' portavano la squadra sul 4-1 e a 7' dal termine era 5-2 per [illegible] Derviscausevic. Poi il black-out e le 4 reti subite in sequenza. All'ultimo minuto però Derviscausevic calciava [illegible] botta sicura con il portiero [illegible] terra, ma De Carolis fermava [illegible] la [illegible] espulsione [illegible] giocatore e rigore realizzato [illegible] grande freddezza dallo stesso Edo.

L'impresa più grossa l'ha però compiuta l'Aymavilles che ha bloccato a Terni sul 3-3 la capoli[illegible]. Sotto 2-0 nel primo tempo, la squadra guidata dal tandem Loris Chabod-Habibija ha giocato una ripresa splendida. Dopo aver pareggiato con Donnangelo e Cuneaz e a 4' dal termine essere tornati sotto, i valligiani facevano il miracolo. Protagonista Donnangelo che all'ultimo minuto infilava con un tiro libero il portiere avversario. «Un complimento speciale va a Chabod che ha creduto in uno splendido Cuneaz», il commento del presidente Giancarlo Fabrizi. Così cresce il morale [illegible] u[illegible] formazione che, dopo i [illegible]ti innesti di Sarro e Donnangelo (e potrebbe ancora arrivare qualcuno di importante), può pensare a un campionato di media-alta classifica.



Edo Derviscausevic (a destra) ha realizzato una tripletta nella partita giocata dall'Aosta sul campo dell'Ascoli

Futsal, Oliveira non basta

Serie B, 3ª sconfitta consecutiva

Piercarlo Lunardi

AOSTA

Non è stata sufficiente la solita, ottima prestazione del giovane brasiliano Oliveira al Futsal Aosta per [illegible] ragione del Merano, nella 5ª giornata di serie B. Opposta [illegible] [illegible] delle avversarie dirette per [illegible] salvezza, i ragazzi [illegible] Fea [illegible] stati battuti per 7-4 e hanno incassato la terza sconfitta consecutiva. I valdostani non hanno offerto una grande prova contro il neo promosso Merano, una squadra tutt'altro che irresistibile, ma esperta [illegible] capace di sfruttare al meglio gli errori dei padroni di casa. Dopo le sconfitte di misura contro la Bocconi Milano e il Bergamo, due fra le squadre più accreditate per il successo finale, il Futsal ha palesato limiti di esperienza, dimostrando [illegible] essere parecchio in confusione nella disposizione in campo.

Nella sconfitta ha contribuito anche l'assenza di Fabio Luberto, portiere titolare che ha dovuto rinunciare per un dolore alla schiena. Il giov[illegible] e volenteroso Borney che lo ha sostituito, ha pagato forse l'emozione [illegible] ha commesso [illegible] serie di errori decisivi. Insieme con lui è colpevole tutta la squadra, incapace di gestire i momenti importanti del match. Il migliore è stato il brasiliano Oliveira, tecnica sopraffina, che non ha trovato molta collaborazione nei compagni, eccezion fatta per Destro, [illegible] lui il quale ha più volte duettato.

Gli aostani erano partiti bene [illegible] dopo 6' si trovavano avanti di [illegible] reti grazie a Oliveira e Destro. Il Merano reagiva e con Susto prima accorciava le distanze e poi pareggiava al 13', dopo aver colpito un palo [illegible] 10' [illegible] Lenzi. Nella ripresa, all'1', Oliveira con un grande diagonale rasoterra infilava Turneri, ma la gioia durava 4', fino al pareggio di Greter, con la complicità di Borney. Il Merano trovava il vantaggio ancora con Greter, sorprendendo Borney. Qui finiva la partita degli aostani che in poco meno di 2' subivano altre 2 reti di Susto e di Greter in contropiede. Nel finale Volpe realizzava [illegible] tiro libero il 4-6, Lenzi colpiva un palo e Spinpolo [illegible]nciva la vittoria con il gol del 4-7.

«Abbiamo giocato bene fino al doppio vantaggio - dice capitan Chiucchiurlotto - poi ci siamo disuniti e l'esperienza ha fatto il resto. Adesso occorre lavorare sodo ed essere umili perché [illegible] salvarsi».

Questi i risultati della [illegible] giornata: Aldeno-Biella 5-5, Ronchi Verdi To-Rapallo 14-3, Toniolo-Bergamo 2-2, Monza-Caseificio Pugliese 6-3, La Torre Bg-Sub Milano 6-4. La classifica: Ronchi Verdi 11, Toniolo e Bergamo 10, La Torre, Aldeno e Sub Milano 9, Merano, C. Pugliese 7, Futsal 4, Monza, Biella 3, Rapallo 0.

Nel torneo per società di bocce della massima serie

Il brutto gioco della Nitri ha premiato il Roverino

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Si è interrotta a Roverino la serie vincente della Nitri Auto nel campionato di serie A per società di bocce. Gli aostani sono stati battuti per 16-4. La sconfitta [illegible] costato il 2° posto alla squadra di Aristello, che dopo il turno di sosta previsto sabato per gli impegni della Nazionale, riceverà [illegible] visita della capolista Tubosider Asti.

«Il Roverino ha giocato su buoni livelli - dice capitan Guido Ducourtil -, ma abbiamo agevolato il largo successo dei liguri con una prestazione collettiva negativa. Non abbiamo ancora trovato [illegible] giusta continuità di rendimento a causa degli alti e bassi di vari giocatori. Il traguardo dei play off rimane sempre alla nostra portata, ma dobbiamo migliorare sul piano del gioco».

Due sole le vittorie parziali: nella staffetta (35-30 di Walter Biavo e Andrea Peaquin su Ianni e Vallepiane) e nell'individuale (13-4 di Maurizio Folloni [illegible] Zucchetto). Nulla da fare nelle terne (10-11 di Roberto Pesce, Roberto Guglielmone ed Edoardo Castellino contro Ferino, Artioli e Gerbaudo e 9-13 di Franco Manzo, Luca Cicchero ed Edoardo Castellino contro Artioli, Anfossi e Gerbaudo), nelle coppie (8-13 di Maurizio Folloni [illegible] Angelo Cappato contro Degola e Zucchetto e 1-12 di Guido Ducourtil [illegible] Angelo Cappato contro Degola e Siccardi), nell'individuale (6-13 di Franco Manzo contro Ianni), nel tiro di precisione (20-32 di Guido Ducourtil contro Artioli), nel tiro progressivo (28-32 [illegible] Andrea Peaquin contro Vallepiane) e nel punto tiro alternato (21-26 di Roberto Pesce contro Ianni).

Nelle altre partite della 5ª giornata, vittorie degli Amici Chiavazza sull'Albisola (15-5), della Cumianese sulla Rapallese (11-9) e della Tubosider sulla Perosina (12-8); la sfida tra la Rivolese e la Brb [illegible] è finita in parità (10-10). Guida [illegible] classifica la Tubosider Asti, a quota 10, davanti alla Brb Ivrea (7), alla Nitri Auto (6), alla Cumianese, [illegible] Rivolese, al Roverino (5), agli Amici Chiavazza, alla Perosina, alla Rapallese (4) e all'Albisola (0).

TENNIS

Matteo Albarello campione

Matteo Albarello, fratello minore del più famoso Marco, fondista di livello mondiale passato da questa stagione agonistica nelle file degli ex, è il nuovo campione valdostano di tennis indoor. Matteo Albarello ha conquistato il titolo domenica, sui campi coperti del Centro sportivo di Plan des Lizzes, battendo in finale Alessandro Finelli di St-Vincent con un duplice 6-4. Per arrivare allo scontro finale, Albarello ha battuto nei quarti per 6-2 e 7-6 la testa di serie numero uno Erik Montegrandi, in semifinale per 6-1 7-5, la testa di serie numero 4 Massimo Blanc. Anche Finelli è arrivato alla partita che valeva il titolo [illegible] superando prima la testa di serie 2, Guichardaz (6-4/7-5), e successivamente, la testa di serie numero 3, Glarey, dopo tre set combattuti, chiusi sul punteggio di 6-1/3-6/6-4. In finale lo scontro Albarello - Finelli è stato deciso dal break operato da Albarello sia nel primo sia nel secondo set, dopo i quali Finelli non è più riuscito a recuperare. (a. c.)

PALET

Sono 48 le compagini che si contenderanno il titolo

Le squadre ammesse alle finali di campionato

SAINT-CHRISTOPHE

Nel campionato di palet a squadre edizione 1999, si è completato il quadro delle finaliste nelle due categorie, la A-B e la C-D. Nella prima sono state selezionate 16 squadre per gli ottavi di finale che si terranno il 27 al Palaceva di St-Christophe. Questi gli accoppiamenti: Aymavilles B - Arnad; Châtillon A - Aymavilles A; Marmore A - St-Vincent B; Valdigne B - Pontey; Châtillon [illegible] - St-Vincent; Valdigne A-Verrayes B; Verrayes A - Issogne D e Issogne C - Champdepraz.

Per la categoria C-D sono state selezionate 32 squadre che entrano nei sedicesimi di finale. La differenza fra le due categorie è dovuta al numero di compagini, di 4 giocatori l'una, iscritte al torneo. Nella A-B erano 29, nella C-D erano 49. Gli accoppiamenti per la categoria C-D prevedono partite [illegible] Palaceva il 20 novembre divise in due turni, il primo alle 14,30 e il secondo alle 17,30. Ecco le partite delle 14,30: Grand Paradis A - Champdepraz B; Grand Paradis C - Porossan A; Quart B - Aymavilles A; Cogne B - Montjovet A; Gressan B - Quart A; Quart C - Marmore C; Verrayes - Marmore D e Porossan B - Gressan A. Alle 17,30 saranno in campo: Saint-Denis - St-Vincent B; Valdigne B - Aymavilles B; Valdigne A - Cogne A; Doues A contro la vincente fra Doues B e St-Christophe F; Ayas - Montjovet D; Champdepraz C - St-Christophe A; Pontey - St-Vincent A e Gressan A - St-Christophe B.

Le 16 squadre vincenti disputeranno alle 20,30 gli ottavi di finale. Nella categoria A-B le squadre favorite sono lo Châtillon A e B. Nella categoria C-D vi [illegible] 4 squadre [illegible] punteggio pieno: Champdepraz B, Grand Paradis C, St-Denis e Saint-Vincent A. (b. bos.)


Specchio
VALENTINA
Un CD
da ascoltare
in punta di piedi.
ARABESQUE
Musiche per balletto
di Raf Cristiano.
Da sabato
20 novembre,
con Specchio e
LA STAMPA
a sole
L.9.900*
edicole di Torino
e provincia e nelle città
di Alessandria, Asti, Cuneo.
È comunque possibile
richiedere l'invio
direttamente
a casa al
Specchio
VALENTINA
ARABESQUE
DI RAF CRISTIANO
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame

Marco Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni è ricoverato [illegible] un [illegible] nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si è trasformato [illegible] Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé [illegible] suo eroe. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, [illegible] altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che [illegible] ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto [illegible] precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di [illegible] causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di [illegible] dissociazione latente. Alessandro è un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi e definisce con chiarezza [illegible] stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti [illegible] attenzione costante è [illegible] "entrato" nella storia e ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, [illegible] mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti [illegible] un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la [illegible] mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare a giocare con i videogame, ma non certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come un adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita è un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo [illegible] alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

«I genitori stanno a guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi [illegible] procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte [illegible] un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. [illegible] qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era [illegible] psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy: su qual[illegible] provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che [illegible] questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo [illegible] lo [illegible]. Posso dirle che io ho avuto [illegible] paziente che [illegible] credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, [illegible] diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. [illegible] meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa non è del videogame: non produce psicosi, permette solo che [illegible] manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti [illegible] proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare [illegible] spasso con gli amici [illegible] chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su [illegible] stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, [illegible] non solo ai suoi. Possibile che [illegible] ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto [illegible] esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

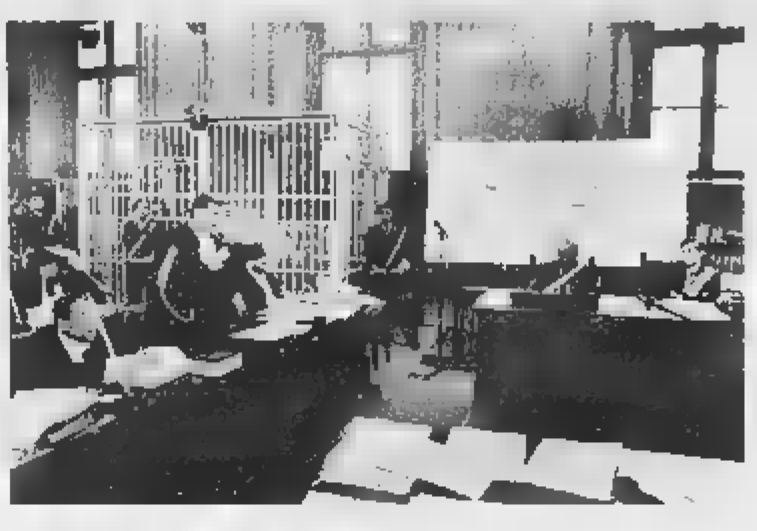
Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica [illegible] in cui [illegible] **Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque del Po e [illegible] affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati [illegible] delitto»



«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e [illegible] preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, un metro e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, [illegible]ne chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non [illegible] affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.



Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo seperavano due metri e mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan [illegible] proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli contro con l'intento dimostrativo [illegible] tenerlo inchiodato a quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non me [illegible] sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». [illegible] pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione europea avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento [illegible] portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuovo millennio». [illegible] Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non si dà una regola e una regolata [illegible] politica estera e continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà a tenere [illegible] passo e a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra [illegible] tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente [illegible] «potrà esportare in [illegible] mercato di milioni di persone e che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto non succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti [illegible] Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da lì a pochi [illegible] provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechino contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione americana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che [illegible] nasconde le [illegible] mire sull'isola) e anche perché il governo cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo [illegible] garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai [illegible].



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

---

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carla Fracci [illegible] stagione al [illegible]



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio [illegible] teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con la Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» su musica [illegible] Schoenberg e «Souvenir [illegible] Isadora Duncan» con testo di Alberto Savinio e pagine da Beethoven a Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30: costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a Frassati collegati [illegible] un [illegible]

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe

Avventure in treno protagoniste [illegible] cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera: «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione». Da corollario anche una mostra [illegible] valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.



«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»

ALESSANDRIA. «Una [illegible] per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e [illegible] piccolo ma concreto segnale di attenzione [illegible] una questione che tocca la vita e la libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital [illegible] sale operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare [illegible] sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «[illegible] scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo mesi [illegible] polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia è stata sancita ieri [illegible] definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione [illegible] La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuti-Lo Sport ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25** Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15** Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30** Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature. **12,20** Dediche; **13,50**. Viabilità Polizia Municipale. **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie, **15,50** Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie, **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA
Mercoledì 17 Novembre 1999
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.263 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Sempre gravi il giovane e il medico colpiti dalla sindrome di Lyell: la causa è forse un antibiotico

Allergia da farmaci, due vite appese ad un filo

E la procura astigiana potrebbe aprire un'inchiesta

Parla il padre dello psichiatra

«Si era curato per una sinusite Adesso sta vivendo un calvario»

ASTI

«E' [illegible] calvario quello che sta vivendo mio figlio: è veramente impossibile dire quello che sta soffrendo». Il padre del giovane psichiatra colpito dalla sindrome di Lyell, accetta di parlare del dramma famigliare. Lo fa con grande pacatezza, pur essendo molto consapevole (essendo anch'egli medico) della situazione del figlio.

Prima di tutto, come sta suo figlio?

Ho appena [illegible]nito di parlare con il primario Magliacani che lo ha in cura nel suo reparto al Cto: mi ha confermato la prognosi riservata, ma di aver notato qualche segnale di miglioramento. Senza farci illusioni, ha aggiunto. Comunque è [illegible]sciente [illegible] si rende [illegible] [illegible] quello che succede.

Come è cominciato questo calvario?

Aveva un po' di sinusite, e l'otorino che lo ha visitato, gli ha prescritt[illegible] antiinfiammatori e antibiotici: prodotti largamenti usati in questi casi.

Le conseguenze [illegible] comparse subito?

Mio figlio ha preso anche altri farmaci; dopo qualche giorno [illegible] cominciato a dire di sentirsi molto stanco. Poi [illegible] apparse delle «macchioline»: sembrava avesse il morbillo, ma sapevamo che non poteva [illegible] così.

Quando avete scoperto che si trattava della sindrome di Lyell?

Lo abbiamo portato all'ospedale di Asti, reparto malattie infettive. Qui, lo voglio sottolineare, hanno subito capito la situazione; la diagnosi è stata clinicamente esatta, e si sono iniziate le terapie appropriate. Nel frattempo però la malattia era progredita: sulla pelle si sono formate bolle che si rompevano. Allora ho chies[illegible] che trasferissero mio figlio in [illegible] ospedale dotato di camere assolutamente sterili e ho indicato il Cto. Adesso comunichiamo [illegible] lui attraverso un vetro.

Nei giorni scorsi un altro giovane astigiano è stato colpito dalla stessa sindrome: eppure è indicata come un'allergia rarissima.

Io penso si tratti solo di casualità: in questi casi intervengono fattori [illegible] sconosciuti. Pensi che mio figlio è sempre stato un ragazzo sanissimo, mai avuto niente di particolare, faceva molto sport. Era davvero difficile ipotizzare quello che è poi successo.

Una malattia che ha tra le cause una allergia a determinate sostanze farmacologiche: si può fare qualcosa per limitare i rischi?

[illegible] auguro che anche casi come questi inducano ad una maggiore responsabilizzazione chi, a Roma, autorizza la distribuzione di certi farmaci. [f. la.]

Fulvio Lavina

ASTI

Sono sempre ricoverati i[illegible] prognosi riservata a Torino i due astigiani colpiti da sindrome di Lyell, una rara forma di allergia a farmaci che ha conseguenze simili a una grave ustione. Sono un ragazzo di 17 anni, (è al San Giovanni Bosco, sospeso [illegible] una sorta di «cuscino» d'aria per evitare qualsiasi pressione sulla sua pelle: le condizioni sono gravissime, l'infezione ha toccato anche alcuni organi interni) e di un medico [illegible] 38 anni (è al Cto, in una camera sterile: è cosciente). Per entrambi, il fattore scatenante potrebbe essere stato un antibiotico.

Due storie diverse, che hanno in comune la tanto imprevedibile quanto drammatica esplosione di una malattia che statisticamente ha un'incidenza bassi[illegible]: poche decine di casi ogni [illegible] a livello nazionale, meno di 10 dal 1971 ad oggi ad Asti. Sia il medico che il ragazzo (giocatore di una squadra di calcio) [illegible] persone considerate sane, sportive; il primo aveva lamentato un po' di sinusite, l'altro una leggera forma influenzale. Tutti e due sono stati curati con prodotti largamente utilizzati e prescritti da medici. Una vicenda che ha creato qualche allarme: questa è la stagione delle influenze [illegible] cui l'uso di antibiotici è più diffuso. Ieri pomeriggio, in un comunicato, l'Asl 19, che sulla vicenda ha condotto un'inchiesta interna, ha precisato che [illegible] due pazienti non hanno assunto lo stesso farmaco, pur trattandosi in entrambi i casi, di un antibiotico. E uno dei due (il *ragazzo, ndr*) non è stato ricoverato ad Asti, in quanto [illegible] suo medico curante [illegible] ha immediatamente indirizzato in un'altra struttura». Intanto il procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, ha ricevuto una prima segnalazione su uno dei due casi. [illegible] magistrato attenderebbe ora di acquisire una più completa documentazione, prima di decidere un'eventuale ulteriore iniziativa.



Ore d'ansia negli ospedali torinesi per la sorte dei due astigiani

[illegible] SERVIZIO IN PAGINA NAZIONALE

Un convegno su l'Alzheimer

ASTI. «La malattia di Alzheimer...per non restare da soli al buio» è il tema del convegno che si svolgerà domani, [illegible] Provincia, promosso dall'Associazione Alzheimer Piemonte (nata su iniziativa dei famigliari dei pazienti, si propone di aiutare chi deve affrontare le conseguenze della malattia).

Il convegno si inizierà alle 9 e proseguirà per tutto il giorno: sono previsti numerosi interventi tra cui Pierfranco Roggero (direttore distretto Asti nord), Marcello Francesconi (geriatra illustrerà la situazione astigiana) e Donata Fiore (coordinatrice Cisa di Nizza).

Tre antiquari denunciati

Recuperate tele della Via Crucis rubate a Canelli

CANELLI. Tre antiquari denunciati (sono di Occimiano, Torre San Giorgio e San Giorgio Canavese: località rispettivamente dell'Alessandrino, Canese e Torinese) e le 14 tele recuperate dell'. Via Crucis, rubate qualche mese fa nella chiesa di Nostra Signora Addolorata di Canelli.

L'operazione, che fa parte di un'indagine a livello nazionale, è stata portata a termine dai carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico, in collaborazione con la Stazione di Villanova.

E proprio a Villanova sarebbe stata recuparata parte della refurtiva (c'era anche un cassettone del '700, anche questo frutto di un furto nell'Astigiano).

Un'inchiesta sulla quale viene ancora mantenuto uno stretto riserbo: ci potrebbero essere infatti ulteriori sviluppi, che riguarderebbero altri colpi messi a segno soprattutto in chiese e canoniche della provincia. Gli autori sarebbero già stati identificati. [fi. l.]

Polizia, carabinieri e finanzieri hanno segnalato una decina di giovani

I «cacciatori» dell'ecstasy

Controlli nelle discoteche astigiane

Franco Binello

ASTI

Oltre 200 tra poliziotti, carabinieri, finanzieri mobilitati per i controlli, il sabato notte: poche [illegible]te, in passato, c'è stata nell'Astigiano una presenza così massiccia delle forze dell'ordine. Nel mirino i «mercanti dell'ecstasy», l'ultimo spauracchio in fatto di droghe.

Discoteche, locali notturni, birrerie: tutti i ritrovi più frequentati dai giovani sono stati passati [illegible] setaccio. Un coordinamento ad [illegible]mpio raggio del prefetto, Bruno D'Alfonso, gestito operativamente dal questore, Rodolfo Poli e dai comandanti provinciali di Arma e Fiamme gialle, tenenti colonnelli Angelo Buono e Claudio Peciccia.

«L'operazione - è detto in un comunicato della questura -è scattata nella tarda serata di sabato e si è conclusa all'alba di domenica» Oltre 400 persone controllate, con 200 auto. Ritirate numerose patenti (non è stato precisato il numero), mentre una decina di giovani sono stati segnalati alla prefettura come «consumatori» di sostanze stupefacenti. All'interno dei locali hanno operato in particolare agenti della Mobile, specializzati nei servizi antidroga e uomini della Finanza del «117».

Suqadre di «cacciatori [illegible] ecastasy» che ripeteranno i controlli, [illegible] minore spiegamento di forze e più discrezione, nei prossimi fine settimana.





«Lo scopo di interventi come quello appena concluso - dicono gli investigatori - è soltanto quello di inviare un segnale preciso: non tollerare cioè la presenza di chi fa da corriere o anche consumatore-spacciatore di queste pasticche sintetiche che possono avere effetti devastanti su chi ne fa uso».

Un messaggio raccolto anche dai gestori dei locali che hanno collaborato direttamente con le forze dell'ordine. E spesso, sabato sera, la musica si è fermata per dare modo [illegible] disc-jockey di lanciare appelli «mirati»: «Ragazzi, pensate alla vita, non sbatetevi con sostanze che vi possono portare alla morte».

Nel comunicato della questura si fa riferimento anche alle finalità di questo tipo di controlli: «Dietro la prevenzione e la repressione giovanile a rischi c'è un progetto che vuole confermare la presenza di forze istituzionali capaci di controllare e governare il territorio».

Nei giorni scorsi i carabinieri avevano sequestrato pasticche di ecstasy ad un operaio di Casorzo, mentre in altre indagini gli agenti della Narcotici (Squadra Mobile) hanno individuato nuovi canali dello spaccio di eroina e cocaina.

Nelle foto alcuni controlli con i cani antidroga dei carabinieri di Asti e Canelli nelle discoteche e birrerie astigiane. All'operazione hanno «collaborato» anche i disc jockey, con ripetuti inviti ai giovani a [illegible] sostanze che possono far male alla salute

Cliente di una prostituta: 3 presi

Rapinato e punto con una siringa

ASTI. In tre avrebbero rapinato il cliente di una «lucciola» (poi arrestata con i presunti complici), minacciandolo con una siringa sporca di sangue; l'uomo, un torinese di 47 anni, è stato anche punto a una mano con l'ago da uno dei banditi.

E' però riuscito a dare l'allarme alla polizia. Pochi minuti e sono arrivati gli agenti di una «Volante» che hanno bloccato [illegible] terzetto. In carcere sono finiti Giuseppina Fagiano, 28 anni (qualche giorno fa, con una denuncia, aveva fatto arrestare Mauro Tuzzolino, 34 anni, accusandolo di averla segregata in casa per costringerla a prostituirsi: Tuzzolino qualche giorno fa si è poi tolto la vita in carcere), Giovanni Masi, 35, entrambi di Asti e Massimo Inquartana, 22, di Calliano.

Secondo una prima ricostruzione della polizia, la donna si sarebbe appartata con il cliente nella zona di via Artom (stazione delle corriere). Ci sarebbe stata una discussione sul prezzo pattuito: poi sono intervenuti i presunti complici.

Uno dei due brandiva la siringa, con cui [illegible] minacciato il cliente. I tre si sarebbero fatti consegnare il denaro dell'uomo, costringendolo poi ad accompagnarli ad una cassa «Bancomat» per incassare altro contante.

Il cliente aveva però un cellulare, col quale è riuscito a dare l'allarme alla polizia. Una «Volante» era in zona ed è subito intervenuta. Poi l'arresto, che dovrà ora essere convalidato dal gip. [r. s.]

All'agitazione sono interessati anche i 143 impianti dell'Astigiano, compresi quelli in autostrada

Code ai distributori per il pieno «supera sciopero»

Ma ieri decine di cartelli avvisavano: «Benzina verde esaurita»

ASTI. «Verde esaurita»: i cartelli sono comparsi su molte colonnine della «senza piombo» fin da lunedì mattina e ieri si sono infittiti in previsione dello sciopero dei benzinai scattato alle 19. [illegible] vedrà oggi quali saranno le percentuali di adesione.

All'agitazione nazionale, che terminerà solo alle 7 di sabato, salvo ripensamenti, sono interessati anche i 143 impianti dell'Astigiano, di [illegible] 46 situati nel capoluogo. Sono compresi anche quelli sull'autostrada. Per rifornirsi di benzina e gasolio, anche ieri - così come già lunedì -, molti automobilisti non hanno esitato a mettersi in fila, con attese più o meno lunghe. Oltre ad affrontare i problemi nazionali della ristrutturazione di settore e della liberalizzazione delle stazioni di servizio sulle aree di supermercati ed ipermercati, i benzinai astigiani nel [illegible] dovranno adeguarsi all'obbligo della mezza giornata di chiusura infrasettimanale.



Ancora code ieri ai distributori di carburante per fare il pieno in vista dello sciopero proclamato dalle 19

Errore corretto dopo 50 anni

A Calamandrana la piazza [illegible] censita [illegible] [illegible]

CALAMANDRANA. Da oltre [illegible]quant'anni per tutti i calamandranesi è piazza Dante, ma per la burocrazia catastale, il centro [illegible] paese basso c'era ancora un «prato stabile». Questo era sulle mappe catastali e questo risultava al censimento agricolo. Con una delibera di Consiglio, presieduto dal sindaco Massimo Fiorio, la curiosa situazione è stata aggiornata: da prato esistente solo «s[illegible] carta» la piazza è stata indicata come è da anni con asfalto e panchine e se prima c'era l'obbligo di utilizzare i proventi del taglio dell'erba per usi civici, adesso le entrate per il Comune (come del resto già avveniva da anni), [illegible] garantite dagli incassi del peso pubblico, utilizzato soprattutto durante il periodo di vendemmia. E a proposito del peso, costerà [illegible]0 milioni il rifacimento della struttura: [illegible] ha stanziati il Comune. La parte esterna del peso era già stata sistemata, ora tocca all'interno [illegible] a macchinari della bilancia e della piattaforma. [e. ce.]

Saranno in funzione da domani 35 posti a 1500 lire l'ora lungo l'anello esterno sotto i platani

In piazza Alfieri arrivano nuovi stalli blu

I negozianti chiedono: «Via la Ztl da piazza S. Maria Nuova»

Franco Cavagnino

ASTI

Si estendono ancora i parcheggi a pagamento. Da domani entrano in funzione, gestiti dall'Asp, i 35 stalli blu tracciati ieri lungo l'anello di piazza Alfieri, sotto i platani. Con quest'ultimo intervento (a cui si devono aggiungere tre posti realizzati, sempre ieri, in piazza Marconi) in due mesi e mezzo la città si è arricchita di 406 [illegible] posteggi con tariffa oraria a 1500 lire, la stessa che sarà applicata nei nuovi spazi di piazza Alfieri. Oltre la metà delle strisce blu entrate in funzione a partire da inizio settembre (vedere tabella a lato), si trovano in piazza Campo del Palio, nell'area dell'ex foro boario dove sono stati ricavati 250 stalli: anche qui si pagano 1500 lire, ma i pendolari possono utilizzare un abbonamento mensile al costo di 65 mila. La novità, per ora, non ha incontrato il gradimento degli automobilisti. Il parcheggio appare desolatamente vuoto, o comunque occupato da poche vetture, mentre al centro della grande piazza è sempre difficile trovare un posto libero.

L'obiettivo della municipalizzata previsto nel bilancio di previsione '99 è di giungere ad Asti a quasi 1700 stalli blu, traguardo che si sta avvicinando, anche se l'Amministrazione comunale ha frenato sulla realizzazione di alcuni posteggi con ticket nelle vie Antica Zecca, Hope e in vicolo Monticone.



I nuovi stalli blu delimitati ieri in piazza Alfieri sotto i platani. Sono 35 posti auto a pagamento (1500 lire l'[illegible] utilizzando per il pagamento, i parcometri già esistenti oppure i voucher). [illegible] stalli sono transennati in quanto entreranno in funzione solo domani mattina. Anche questi parcheggi verranno gestiti dall'Asp

CORSO ALFIERI. Ieri pomeriggio l'assessore alla Viabilità, Marengo ha compiuto, su invito dei commercianti, un sopralluogo nel tratto di corso Alfieri tra la piazza omonima e piazza Primo Maggio. E' intervenuto anche il consigliere comunale, Maurizio Rasero. Da mesi gli esercenti della zona si dichiarano insoddisfatti della viabilità e chiedono interventi. Giulio Raviola negoziante di corso Alfieri ha dato atto della disponibilità dell'assessore Marengo. Si suggerisce l'eliminazione della Ztl in piazzetta S. Maria Nuova e la realizzazione di stalli blu a «lisca di pesce» sul lato della Banca di Roma per favorire la sosta a rotazione. Ma stalli così disegnati non paiono di facile realizzazione per motivi di ingombro. [illegible] è discusso inoltre della possibilità di ricavare posti a 1500 lire l'ora, lungo corso Alfieri, cercando di superare l'ostacolo delle fermate dei bus e dei marciapiedi (c'è chi ne ha chiesto il restringimento). E' stata strappata l'assicurazione per delimitare una zona di carico-scarico di fronte all'incrocio con via Fontana. Anche l'accesso [illegible] Alfieri all'ex caserma Colli è ritenuto pericoloso per la presenza delle auto in entrata e uscita dal posteggio. Ora Comune e Asp valuteranno le varie proposte.

[illegible]

Gli ultimi interventi

Corso Dante:	22 stalli
Via Leopardi:	32
Via Verdi	15
Via D'Azeglio:	28
via Brofferio:	15
P.zza S. Paolo:	6
Campo del Palio:	250
Piazza Alfieri (anello esterno):	35
Piazza Marconi:	3
TOTALE	**406**

LETTERA

Il rebus Cogest e i 4 miliardi

Riceviamo e pubblichiamo.

«In riferimento all'articolo, non firmato, pubblicato su «La Stampa» del 6 novembre con titolo «Per quanto ancora quelle code?» riferito a quelle da sopportare per avere informazioni alla Cogest sulla tassa rifiuti, vorrei precisare: è grave che un importante giornale nazionale nella pagina locale si ponga la domanda «ma quanti tra coloro che si sono scannati per mesi in Consiglio comunale immaginavano che si sarebbe messo in moto un mostruoso rebus burocratico?». Infatti il lungo dibattito in Consiglio comunale, aveva rimarcato la netta opposizione dell'allora minoranza che si incentrava proprio sulle modalità di ricerca degli evasori indicata dalla giunta Bianchino. Era fin troppo [illegible] il meccanismo per cui la ditta, che avrebbe poi vinto la gara d'appalto (Cogest), [illegible] poteva, non portare all'attuale grado di contenzioso. Il meccanismo prevede che [illegible] sia pagato in proporzione (25%) alle maggiori entrate derivate al Comune in funzione dell'attività della medesima ditta. Alla presentazione della pratica, nel 1995, la giunta valutò la possibile evasione in 1 miliardo e [illegible] milioni, con un probabile introito di 400 milioni per la ditta vincitrice della gara (la Cogest appunto). Guarda caso [illegible] ditta è riuscita a decuplicare tali cifre, sia per il Comune [illegible] per se stessa.

Mi pare che le preoccupazioni dell'allora minoranza, ora sono divenute certezze, con il difetto che essendo oggi maggioranza non possiamo esimerci dal chiedere l'incasso di tali somme, salvo verificare con estrema att[illegible] la correttezza delle misurazioni e delle interpretazioni delle norme eseguite dalla Cogest per determinare con la massima obiettività quanto ciascuno deve o doveva pagare. Come mai l'articolo pone quindi questa domanda? E' disinformazione o che?

Ferruccio Marengo, assessore Lavori pubblici del Comune di Asti

La realtà è davanti agli occhi di tutti: gli errori ci sono stati [illegible] di recente, le code pure, così come i rebus burocratici di interpretazione. Come organo di informazione ne abbiamo riferito ampiamente, così come, a suo tempo, avevamo riportato le critiche dell'allora minoranza al provvedimento della giunta Bianchino. Quella stessa minoranza che, diventata maggioranza, ha dato seguito, nel settembre '98, ad una delibera della precedente Amministrazione affidando ancora alla Cogest gli accertamenti sull'[illegible] per il '93 (oltre che per il '94 e il '95 già deliberati) con il solito aggio del 25%. Quindi niente [illegible], ma sacrosanto diritto dovere di cronaca. Con una annotazione: l'assessore Marengo [illegible] che la Cogest sulla [illegible] da tassa rifiuti incasserà qualcosa come 4 miliardi. Code più, code meno. Gli astigiani sono avvisati. [illegible]

Le controproposte

Lega polemica sui controlli delle caldaie

ASTI. La Lega Nord interviene sulla delibera dell'Amministrazione comunale che prevede controlli, tramite autocertificazione, sulle caldaie (qualità delle emissioni di fumi e resa degli impianti). Il «Carroccio» (che aveva presentato 13 emendamenti in Consiglio comunale, tutti respinti) teme che si profili per i cittadini una nuova vicenda «Cogest». I leghisti lamentano la mancata unificazione di questi controlli con quelli sulla sicurezza degli impianti (legge 46/90), la negativa esperienza delle verifiche compiute in provincia «dove si sono creati malintesi e contestazioni». Giudicano inoltre negativamente «l'intenzione del Comune di segnalare per reato penale coloro che dichiareranno il falso nell'autocertificazione» e la violazione del domicilio privato in occasione delle visite di controllo. Propongono semplici [illegible] censimento degli impianti con modulo da restituire al Comune; realizzazione di un archivio informatico e verifiche finali con modalità diverse a seconda della potenza degli impianti. La Lega annuncia pure un opuscolo di «autodifesa del cittadino» sulla questione caldaie.

Libro di Gherlone

E l'assessore [illegible] la dc astigiana



L'assessore comunale Pier Paolo Gherlone (Cdu) presenterà sabato il suo libro «Io e lo Scudo»: fatti, aneddoti, personaggi, sulla dc piemontese e astigiana

ASTI. L'assessore comunale Pier Paolo Gherlone nell'inedita veste di scrittore. Sabato 20 novembre, alle 11, nella sede del Cdu in viale alla Vittoria, presenterà alla stampa il suo libro «Io e lo Scudo» (prefazione di Arnaldo Forlani), nelle librerie dalla prossima settimana. «E' la prima raccolta - spiega l'autore, oggi iscritto al Cdu - sulla storia di personaggi della dc piemontese». Nelle pagine vi sono fatti, episodi di cronaca, aneddoti, curiosità, retroscena, sulle figure che hanno popolato decenni di storia astigiana e [illegible] solo.

[illegible]

INTERNET. «Nuovi strumenti di marketing e vendita via Internet» è il tema del seminario ospitato oggi, alle 9,30, nell'aula 3 della facoltà astigiana di Economia e commercio (via Testa 89). Interverranno la docente Anna Claudia Pellicelli e Luca Apriletti, manager IBM Italia.

MONTEGROSSO. Alle 21, riunione del Consiglio comunale. In programma un mini-rimpasto di giunta. Nell'esecutivo entreranno Giuseppe Bertolino e Roberto Bianco, che affiancheranno il sindaco Mauro Mondo, il suo vice Valter Bianco e l'assessore Marco Curto. In surroga di Bertolino e Bianco (daranno le dimissioni da consiglieri), entreranno a far parte del Consiglio Ernestino Tarasco e Renato Quar[illegible].

CANELLI. Alle 17,30, il negozio di articoli sportivi Mier-Sport di corso Libertà, è annunciata la presenza di vip in visita alla capitale astigiana dello spumante. Sono attesi il ciclista Claudio Chiappucci, Ivan Capelli, ex pilota di Formula Uno e giornalista sportivo, il dj Fargetta, Valerio Staffelli di Striscia la Notizia, Roberto, patron delle televendite; l'ex pilota di rally Dario Cerrato e il giornalista Carlo Vanzini. In serata la comitiva sarà ospite dell'industriale Lamberto Vallarino Gancia.

Richieste di accertamenti tecnici, dopo la tragedia di Foggia

Ad Asti controlli sulle case

Le verifiche dei vigili del fuoco e dell'Atc

ASTI

Qualche telefonata ai vigili del fuoco, per sollecitare verifiche: la tragedia del palazzo crollato in centro a Foggia non ha provocato allarmismi nell'Astigiano, come invece è accaduto in altre province.

«In un caso - spiegano dal Comando dei vigili del fuoco - i condomini erano preoccupati per la caduta di calcinacci da un soffitto. Abbiamo fatto tutte le verifiche necessarie, ma non sono emersi danni strutturali e comunque neanche situa[illegible] di rischio».

All'Atc, l'istituto che gestisce le case popolari, già da tempo hanno avviato controlli sul patrimonio immobiliare (circa 1600 alloggi in tutta la provincia). «Sono verifiche che facciamo abitualmente - conferma il presidente dell'Atc Ugo Bosia - recentemente abbiamo messo a punto una schedatura di tutti i nostri edifici ai fini degli interventi di manutenzione e non è emerso nulla che riguardasse problemi strutturali. Va anche ricordato che gran parte dei nostri alloggi sono di costruzione piuttosto recente».

Qualche tempo fa in un condominio in Praia dell'Atc si erano aperte delle leggere crepe: i controlli hanno permesso di appurare che si trattava di «aggiustamenti»: «L'edificio è stato nuovamente sottoposto a collaudo, superando tutte le prove - ricorda Bosia - In ogni caso domani si riunirà il Consiglio dell'Atc e in quell'occasione decideremo se non sia il [illegible] di un ulteriore giro di controlli tecnici».

In un intervento dell'Ordine degli ingegneri di Torino, si afferma, tra l'altro, che «particolare attenzione va rivolta alle abitazioni costruite dopo il '45 fino agli Anni '50, perché spesso edificate in fretta e senza materiali adeguati; discorso analogo per le case realizzate negli Anni '60, quelli del boom edilizio. Successivamente sono entrate in vigore leggi che hanno posto severi limiti». [f. la.]

[illegible] (Asti Sud) si è [illegible]

ASTI. E' durata poco più di una settimana la permanenza di Stefania Bonello (An) ad Asti Sud, entrata in Consiglio ed eletta presidente in sostituzione del dimissionario Marco Bonino.

La sua elezione al vertice del «parlamentino», tuttavia, era stata successivamente invalidata per mancanza del quorum minimo (sei voti contro i cinque ottenuti).

A causa della situazione interna particolarmente «accidentata», Stefania Bonello ha infine deciso di dimettersi dal Consiglio. L'assessore al Decentramento, Antonio Baudo (anche lui di An), ha intanto inviato una lettera al consigliere anziano, Andrea Montrucchio, invitandolo a riunire urgentemente il «parlamentino». [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

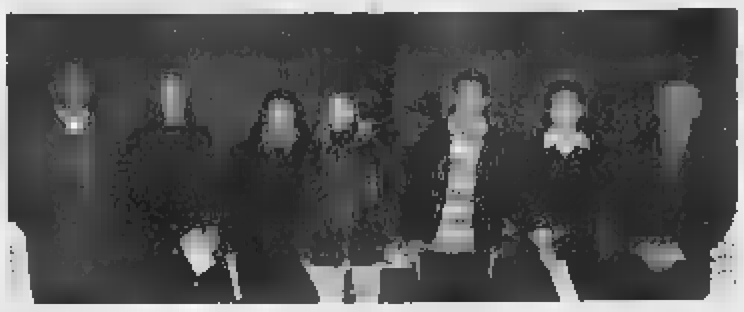
[illegible]

Da oggi i corsi [illegible] abilitazione per insegnanti

Partono oggi i corsi di abilitazione riservati agli insegnanti di elementari, medie e superiori. Le lezioni si dovranno concludere entro la metà di gennaio. Domani invece toccherà ai docenti delle materne e al secondo gruppo delle elementari. [cl.o.]

[illegible]

Consegnate [illegible] 166 figli di lavoratori edili



Si è svolta domenica in Provincia la consegna delle borse di studio della Cassa edile a favore di lavoratori e figli di dipendententi di imprese iscritte all'ente. Ai 166 studenti sono stati consegnati complessivamente 90 milioni. Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Provincia Marmo, il sindaco Florio, assessori, i vertici di Fondazione e spa della Cassa di risparmio. Nella foto, il presidente della Cassa edile Bruno Verri (a destra) ed il vice Pierluigi Guerrini insieme ad un gruppo di studenti premiati.

[illegible]

Finanziamenti agevolati della Cassa

La Cassa di risparmio di Asti eroga finanziamenti alle imprese artigiane, industriali, commerciali, di servizi e cooperative per il pagamento della 13ª ai dipendenti. Il finanziamento può raggiungere un massimo di 2 milioni per dipendente/socio. L'estinzione in 4 rate mensili di importo costante: la prima scadrà a febbraio 2000. Informazioni, entro venerdì 10 dicembre, agli sportelli Cassa.

PR[illegible]

Si rinnoverà il comitato editoriale

Il comitato editoriale della Provincia, organismo di consulenza per le pubblicazioni dell'ente, costituito dalla giunta Goria dovrà essere integrato. In attesa, il presidente Marmo [illegible] l'assessore Massano e il presidente del Consiglio, Porrato ha incontrato gli attuali rappresentanti: Renato Bordone, Costantino Gilardi, Paola Sereno, Italo Currado, Angelo Torre, Giancarlo Maschio.

LETTERE AL [illegible]

La nuova «tassa» sul posteggio

Ho accolto con indignazione, unitamente a tanti altri, l'istituzione dei nuovi parcheggi a pagamento in piazza Campo del Palio. Si tratta in sostanza dell'ennesima «tassa sul lavoro e sullo studio» gravante sui pendolari anche se, come si è visto, il parcheggio resta per lo più inutilizzato tranne che nei giorni di mercato, allorquando si traduce in una ulteriore «tassa di consumo». Siccome l'istituzione di parcheggi dovrebbe corrispondere all'interesse pubblico di decongestionare le aree del centro storico, si vorrebbe sapere, dall'Autorità preposta, questo nuovo parcheggio, che ha comportato e che comporta comunque dei costi di gestione, a quale «interesse» corrisponde?

Giovanni Rovati

[illegible] a [illegible] non c'è [illegible]

E' da tempo che sulla «Stampa» trova spazio adeguato, la vicenda della costruzione del ponte sul fiume Bormida a Monastero, o meglio sulla sua localizzazione («a valle» o «a monte» del concentrico). Poiché conosco la vicenda, fin dal suo inizio, e per assecondare l'invito stesso dell'ex assessore provinciale Giovanni Borriero di stare «ai fatti», mi permetto di ricordare che gli atti amministrativi della gestione provinciale Goria, e anche gli atti del piano regolatore comunale, sono stati dalla parte della localizzazione del nuovo ponte a valle di Monastero. Ma è stata burocrazia partigiana, cieca. Tuttavia è altrettanto vero che neppure tutte le «carte» vanno a favore della localizzazione del ponte «a valle» dell'abitato, basti ricordare la petizione popolare firmata da circa 1000 persone e la richiesta unanime di tutti i sindaci della Comunità Montana, che sollecitavano, con argomentazioni inoppugnabili, una localizzazione del ponte a monte del concentrico.

La giunta provinciale uscente non ha avvertito questi «allarmi» e non ha saputo interpretare le aspirazioni ragionevoli delle genti della Val Bormida, che vedevano nella corretta localizzazione del nuovo ponte un tassello fondamentale per la realizzare la circonvallazione di Monastero Bormida e, con essa, la possibilità di rendere più scorrevole il traffico dell'intera Valle Bormida.

Purtroppo è passata troppa acqua sotto il vecchio ponte romanico, gli errori della gestione Goria non sono più riparabili, non servono neppure più le polemiche, bisogna seppellire l'ascia di guerra.

Ed allora, brindiamo al 2000 con «Asti Moscato» bisogna augurarsi che l'impegno dell'assessore Musso ci possa portare un nuovo ponte, in aggiunta a questo in via di costruzione, ma questa volta collocato in luogo idoneo, per risolvere finalmente i problemi di Monastero e dell'intera Valle Bormida.

Giacomo Sizia
assessore provinciale

Le lettere va[illegible] inviate alla redazione de La Stampa, via de Gasperi [illegible] - 14100 Asti - o al fax 0141/530.224, oppure via e-mail a: redasti@lastampa.it. Devono essere firmate, riportare un recapito telefonico; la lunghezza va contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345. **Nizza:** 0141 726.390, **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montalia:** 0141 907.555; **Montemagno:** 0141 63.606. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741. **Calliano:** 0141 921.979, **Canelli:** 0141 824.222, **Annone:** 0141 401.388, **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301, **Cocconato:** 0141 907.503. **Costigliole:** 0141 966.779. **Isola:** 0141 958.665. **Moncalvo:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31, **Montegrosso:** [illegible]41 953.178. **Montiglio:** 0141 994.911. **S.Damiano:** 0141 975.910, **Villafranca:** 0141 943.777, **Villanova:** 0141 948.445

FARMACIA DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno [illegible] orario dalle [illegible] alle 19.30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 0141/211.363. Con orario dalle 9 alle 12,30 [illegible] 15 alle 8 del giorno successivo *S. Lazzaro*: corso Casale 180, tel. 0141/274.238 **Canelli:** *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1. **Moncalvo:** *Arduzzone*, via XX Settembre. **Nizza:** *Bianchi*, via Pari 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211 [illegible].
Calliano 0141 928.444. **Canelli** 0141 832.525 **Castelnuovo** [illegible]. 011 987 6168 **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 88.048 **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975.910. **Villafranca** 0141 943.644 **Villanova** 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.660; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152. **Costigliole:** 0141 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 917.100. **Montegrosso:** 0141 952.160. **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto [illegible] to 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.[illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111, **Stradale Asti:** 0141 212.356; **Nizza:** 0141 721.704; < CF607 > Autostrada A21: 0131 361.268.

[illegible] FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 [illegible]. fax 0141 538.200.

[illegible]

ASTI. Affollato convegno in Provincia, sul compostaggio domestico. Enrico Accotto, dirigente regionale, ha inquadrato il [illegible] punto [illegible] vista normativo; Cecilia Binello (progetto «Rifiuto a metà bis») ha illustrato i primi casi di compostaggio domestico nell'Astigiano. Sabato 20 novembre convegno sul tema: «Tassa-tariffa: le diverse ipotesi di applicazione della normativa e le esperienze avviate».

ISOLA. Durerà tre anni l'incarico alla ditta «Hollibus» di Mongardino per il trasporto degli alunni. L'impresa (serve i bambini delle elementari e i ragazzini che frequentano le medie di Montegrosso) sarà tenuta anche a garantire gli spostamenti delle classi impegnate in uscite straordinarie (visita a musei, parchi, città e altro).

MOMBARUZZO. Sarà l'architetto Franco Miglio di Asti ad occuparsi [illegible] progetto [illegible] sistemazione della riva sinistra del rio Cervino, in località Stazione. L'intervento costerà circa 100 milioni, stanziati dalla Regione.

SAN DAMIANO. Il sindaco Valter Valle ha proposto [illegible] co[illegible] del Sandamianese l'apertura [illegible] sportello delle attività produttive. L'ufficio avrà la funzione [illegible] offrire immediato e completo supporto a chi intende aprire un'attività produttiva e si occuperà di tenere i contatti con i diversi uffici a cui gli utenti si devono rivolgere per poter avere i permessi di inizio attività.

CANELLI. Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni marini per anziani, organizzati [illegible] Comune in collaborazione con la Provincia. Il termine per iscriversi è il 30 novembre. I soggiorni si terranno tra gennaio e febbraio 2000 (turni [illegible] 15 giorni) in una località ligure, [illegible] da stabilire, tra Varazze, Celle e Spotorno. Info: ufficio Servizi sociali [illegible] Comune, tel.0141.820.111.

INCISA. La Regione ha concesso 45 milioni al Comune per eseguire [illegible] studio con prove di stabilità, del versante collinare sotto la chiesa di San Giovanni Battista, un punto [illegible] centro storico particolarmente soggetto a frane.

TIGLIOLE. Ha preso in questi giorni [illegible] il [illegible] segretario comunale. L'incarico è stato assegnato a Maurizio Scuncio [illegible] presta servizio anche a Ferrere.

La donna travolta ■ Portacomaro perse il terzogenito in un incidente nel '92

Madre e figlio, un tragico destino

Oggi sarà sepolta vicino al suo Vincenzo

CASTELL'ALFERO

Quel lutto l'aveva segnata indelebilmente. Sette anni fa, [illegible] un giorno d'aprile, il suo terzogenito, Vincenzo, 27 anni, era [illegible] in uno schianto con la moto, a Cornapò di Portacomaro. Con lui aveva perso la vita anche Paola Stigliani, 19 anni, di Asti.

Da allora Anna Di Mola, [illegible] anni, di Castell'Alfero, ogni gior[illegible] lasciava un fiore sulla tomba di quel suo figlio adorato, a Portacomaro Stazione. Poi, sabato sera, per un tragico destino, [illegible] sua vita è stata spezzata da un altro incidente: la donna [illegible] stata travolta [illegible] da un'auto, a poche centinaia di metri da quel cimitero. [illegible] oggi, alle 15,30, Anna [illegible] Mola sarà sepolta lì, accanto al figlio. Dietro al feretro il [illegible]ito, Giovanni Infantino e i figli Raffaele, Lucia e Nicola.

Sempre oggi, alle 15, a Montafia, si terranno le esequie di Irma Briccarello, 74 anni, abitante in paese, via Viale 27. E' morta, sabato sera, nello schianto della Panda (condotta dal marito, Domenico Quirico, 85 anni: è grave in ospedale, ad Asti) con un'ambulanza della Croce Rossa di Villafranca. La conducente dell'autolettiga, Loredana Miraglia e una volontaria, Sara Bussone, hanno riportato lievi contusioni. Lascia i figli Giuliana (agente di polizia: è in servizio alla questura di Asti), Dino e Franco.

Domani, alle [illegible] (parrocchia di San Paolo, verrà dato invece l'ultimo saluto a Giorgio Mallamace, 43 anni, Asti, corso Cavallotti 25, operaio Iem, vittima di uno schianto a San Germano (Vercelli). Era alla guida di un'«Audi 80», sulla quale viaggiava Paolo Bosio, 28, anch'egli astigiano (guarirà in 40 giorni): la vettura si è scontrata frontalmente con la «Honda Civic» di Roberto Moffino, 32 anni, di Mazzè (Torino). L'impatto è stato violentissimo: inutili i soccorsi per Mallamace. Lascia la madre, Aida Paternostro e i fratelli Rosario, Antonio, Sandro e Fran[illegible].

Non [illegible]ra fissate, invece, a Valfenera, le esequie di Fabrizio Valle, 12 anni, morto in ospedale a Torino per le ferite in un incidente d'auto a Pessione.

[f. b.]



A Montafia le esequie dell'anziana vittima di uno scontro con un'ambulanza



Anna Di Mola, 64 anni, travolta e uccisa da un'auto a Portacomaro Stazione. Accanto il figlio Vincenzo, vittima, nell'aprile di 7 anni fa, di un incidente di moto a Cornapò [illegible] Portacomaro

Altri incidenti ieri con feriti (2 gravi) all'Opessina, a Nizza e S. Damiano

NIZZA. Nuova catena di incidenti, ieri, tra Nizza e San Damiano. Il primo, verso le 7, all'incrocio dell'Opessina: coinvolte quattro auto. Un paio i feriti, trasportati in ospedale [illegible] Asti. Sono intervenuti la polstrada di Nizza e i vigili del fuoco di Asti e Nizza

Sempre a Nizza, poco dopo mezzogiorno, un giovane marocchino (era sprovvisto di documenti) in motorino, avrebbe urtato col pedale una Peugeot ferma allo stop (tra corso Acqui e via San Nicolao): è caduto battendo la testa. Soccorso da «118» e Croce Verde è poi stato trasferito in Rianimazione all'ospedale di Alessandria.

Altro schianto, ieri mattina, sulla strada per Canale, a San Damiano. Tre [illegible] auto coinvolte: il più grave è un pensionato di Cisterna. Sono intervenuti i carabinieri della locale Stazione e i vigili urbani sandamianesi.

Analisi psichiatrica per l'uxoricida

Delitto di Incisa perizia al marito

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Perizia psichiatrica per Antonino Giangreco, l'operaio nicese di 26 anni accusato dell'uccisione della moglie, Ermelinda Dellalbani, 23, da cui era separato da alcuni mesi. Oltre che di omicidio premeditato, deve rispondere di distruzione e incendio di cadavere, detenzione e porto abusivo di pistola, insieme a Maria Grazia Stella, 25, Giuseppe Fanzelli, 23 (riconosciuto seminfermo di mente per una menomazio[illegible] dovuta alla condizione di tossicodipendente), Leonardo Maccarone, 20, tutti abitanti a Nizza.

L'accertamento è stato chiesto dal difensore Tino Goglino all'apertura del processo ieri in Corte d'assise (presidente Paolo Gallizia, giudice a latere Simone Perelli, pm Lucio Bardi), contro i quattro e di altri tre giovani imputati di favoreggiamento. L'incarico è stato affidato al professor Ugo Fornari e alla dottoressa Silvia Coda (il professor Anselmo Zanalda è consulente di parte).

Torneranno [illegible] aula il 17 dicembre per chiarire se il giovane al momento dell'omicidio era totalmente o parzialmente in grado di intendere e volere. Altre udienze si terranno l'1, 2, 9 e 10 dicembre.

L'accertamento è legato all'esistenza di uno zio paterno di Giangreco affetto da schizofrenia: inoltre, a 4 anni, l'operaio fu azzannato alla testa da un cane pastore e per otto [illegible] parlò. In apertura d'udienza, Luca Gastini, legale dei fratelli Rocco e Giovanni Reitano, 19 e 27 anni, imputati di favoreggiamento con Cosimo Bonfrate di 21, ha proposto di patteggiare la pena; se ne parlerà in altra udienza.

Nel processo si sono costituiti parti civile Aldo Mirate e Alberto Avidano: quest'ultimo assisterà la figlia coppia, una bimba di quattro anni e mezzo.

Il cadavere carbonizzato di Ermelinda Dell'Albani, morta per un colpo di pistola, fu rinvenuto il 6 luglio '98 a bordo di un'auto in una strada di campagna. Le indagini portarono al marito e ai tre suoi amici. Non si sa, però, chi sparò alla giovane donna. Uno incolpa l'altro.



L'operaio Antonino Giangreco e la moglie Ermelinda Dellalbani

San Damiano

Cooperativa per salvare l'ex Facis?

[illegible]. Ancora nulla è stato definito sul futuro dei 130 dipendenti del «Gft» di via Roma. [illegible]' stato ribadito ieri durante un'animata assemblea che si [illegible] sv[illegible] dopo la proclamazione di due ore di sciopero. «Dopo la reticenza dell'azienda nel dare risposte - ha affermato Sergio Perino, segretario Cgil - durante l'incontro all'Unione industriale di Torino, i lavoratori [illegible] presi in giro». Voci, confermerebbero la disponibilità dell'azienda nel proseguire la lavorazione di pantaloni nello stabilimento sandamianese fino a marzo. «Considerando che - dicono alcuni dipendenti - a Settimo, dove sembrerebbe più probabile un nostro trasferimento, non sono state ancore create strutture adeguate ad accogliere parte della nostra produzione, possiamo per il momento credere [illegible] questa ipotesi». Anche la posizione di Armani, determinante per il futuro dell'azienda, non è ancora stata chiarita. Gli operai stanno intanto attuando l'autoriduzione del 10% di rendimento. «Continueremo - ha intanto concluso Perino - a sollecitare il Consiglio regionale e il ministero affinchè, comunque vadano le cose, i lavoratori di San Damiano possano comunque essere reimpiegati». Un'alternativa viene anche proposta dal Sin.Pa Piemonte:«Se le prospettive rimangono incerte, [illegible] può anche pensare di istituire una cooperativa di lavoratori, difendendo così la professionalità storica degli ex dipendenti "Facis"».

(cl.o.)

L'edificio barocco è destinato a ospitare il primo museo di arte sacra

Costigliole, arrivano nuovi fondi per ristrutturare San Gerolamo

COSTIGLIOLE

Arrivano altri fondi per il recupero della Confraternita di San Gerolamo, l'edificio barocco, situato nel centro storico a poca distanza dal castello, destinato a ospitare il primo museo di arte sacra dell'Astigiano. Un'iniziativa, quest'ultima, che si colloca tra le proposte turistiche che il paese intende lanciare nel nuovo millennio.

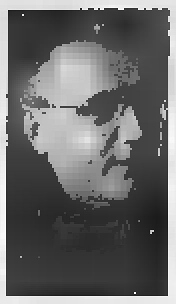
Un contributo di 110 milioni è stato stanziato dall'assessorato alla Cultura della Regione; un altro aiuto di poco inferiore (100 milioni) lo ha assicurato la Fondazione della Cassa di risparmio di Asti. Nei mesi scorsi l'omonima associazione (80 iscritti) costitui[illegible] nel '97 per avviare i lavori nella Confraternita, ma anche per recuperare e valorizzare i beni artistici custoditi in questa [illegible] altre chiese costigliolesi, aveva ottenuto un finanziamento di 100 milioni dal Gal (Gruppo azione locale «Le colline della qualità»).

«Questi stanziamenti, decisamente ragguardevoli - commenta don Bruno Valente, parroco di Nostra Donna di Loreto, la chiesa del concentrico situata [illegible] pochi passi dalla Confraternita - consentiranno [illegible] intervenire sia sulle opere murarie [illegible] strutturali che per acquistare le attrezzature informatiche per la catalogazione del materiale museale». I lavori di recupero architettonico, affidati all'impresa locale «Giargia», si sono iniziati a settembre, utilizzando i fondi del Gal. Per l'intera risistemazione della chiesa (detta anche dei Batù Bianchi) servono [illegible] meno di 600 milioni.

«La creazione del museo di arte sacra - ricorda don Valente - significa salvaguardare l'intero patrimonio parrocchiale. Per la sua peculiarità, il futuro centro potrebbe diventare testimonianza forte che queste terre sono state, e [illegible] tuttora, luogo di tradizioni contadine e artigianali millenarie, cultura materiale e iniziativa imprenditoriale. Ma anche di spiccata religiosità, arte e mecenatismo illuminato».

Il patrimonio artistico che [illegible]stituirà il materiale espositivo del museo risale agli anni 1600/1900: [illegible] anche il calice (risalente a prima del 1800) che utilizzò Giovanni Paolo II nella [illegible] durante la visita ad Asti, nel '[illegible].

«Il tutto è frutto di donazioni e lasciti - spiega il presidente della Confraternita - di ricche famiglie borghesi, parroci, componenti le Confraternite di San Gerolamo e della Misericordia. Non [illegible] dimenticate le due famiglie confeudatarie del paese, gli Asinari di San Marzano e i Verasis, che mantennero per secoli il patronato sulla parrocchiale. Per questo crediamo che l'ideazione di un percorso sacro-artistico rappresenterà una proposta turistica di grande dignità e interesse». [l.n.]



Don Bruno Valente, parroco di Nostra Donna di Loreto, la chiesa del concentrico a pochi passi dalla Confraternita

[illegible]

[illegible]ELLI

Circa 300 iscritti ai corsi scolastici per adulti

Sono circa [illegible] gli iscritti ai corsi (lingua italiana per stranieri, lingue straniere, computer) del Centro territoriale di istruzione [illegible] formazione per adulti. Info. alla media Gancia, dal lunedì al giovedì, dalle 8 alle 22,30; venerdì e sabato dalle 8 alle 13. [fi. l.]

ASTI

Festeggiato il decano degli artiglieri



Gli artiglieri astigiani hanno festeggiato domenica, al Dopolavoro ferroviario, il loro decano. E' Carlo Gaza, 87 anni (al centro nella foto, con il presidente nazionale dell'associazione d'Arma, Vittorio Olivieri - [illegible] sinistra - e il presidente astigiano, Giovanni Macagno), di Agliano. La festa è stata celebrata durante l'annuale raduno, a cui hanno partecipato oltre [illegible] artiglieri [illegible] congedo da tutt[illegible] [illegible] Piemonte.

E' stata anche posta una lapide (con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio), al santuario della Madonna del Portone, in [illegible] dei caduti del Corpo.

Domande entro il 26 novembre

[illegible]

ASTI. Aiuti economici [illegible] tutela della maternità delle donne extracomunitarie: li stanzierà [illegible] Regione nell'ambito della propria legge sugli immigrati.

La proposta di sostenere le donne madri è venuta, attraver[illegible] un emendamento, da Mariangela Cotto, Caterina Ferrero (entrambe di Forza Italia-Il polo popolare) [illegible] Raimonda Casari (Ccd). Le domande entro [illegible] novembre. La legge regionale ha stanziato, per il '99, 4 miliardi e 700 milioni, di cui 1,1 miliardi con fondi propri e 3,6 assicurati dallo Stato. Gli aiuti andranno a sostenere interventi relativi all'inserimento scolastico, accoglienza e misure di integrazione sociale. Nell'Astigiano, secondo dati della Regione, gli extracomunitari «regolari» sono 2896. In Piemonte 71.238, nell'Alessandrino 6002, nel Torinese: 41.257; Biellese 2751, Cuneese 2751, No[illegible] 5601, Verbano-Cusio-Ossola 1445, Vercellese 3994. [l.n.]

Bielli interviene sull'incontro tra i sindaci e l'assessore

Il summit della discordia

«Le polemiche non servono al moscato»

CANELLI

Non accenna a placarsi la polemica tra il sindaco di Canelli Oscar Bielli, e alcuni primi cittadini di altri centri della valle Belbo (tra cui Nizza, Calamandrana, Incisa, San Marzano, Quaranti).

Giorni fa in un comunicato ai giornali, questi primi cittadini avevano criticato (pur ritenendolo legittimo) l'incontro, organizzato da Bielli e svoltosi il 2 novembre scorso, tra delegazioni dei sindaci della zona di produzione del moscato (52 centri tra le province di Asti, Cuneo e Alessandria) e l'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo. «Nessuno ci ha informati. Quel summit è stato un'iniziativa personale di Bielli» era stato il duro commento dei sindaci esclusi.

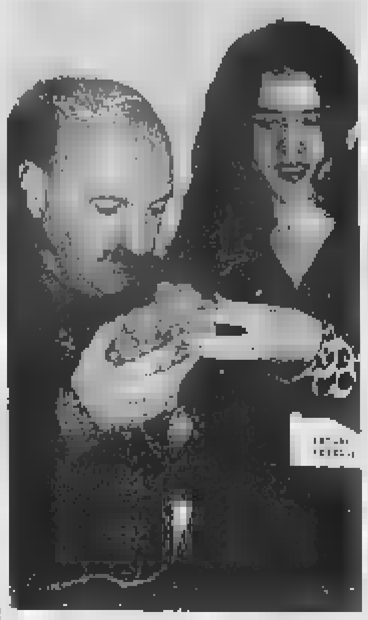
Bielli, in prima battuta, aveva tagliato corto, adducendo tempi troppo stretti. Ora però torna sull'argomento con una lettera, inviata ai colleghi dell'area del moscato, in cui ripercorre la storia della «gestione dei rapporti con la Regione per le problematiche del moscato». Scrive Bielli: «Il 19 ottobre, dopo l'incontro alla Casa dell'Asti, convocai a Canelli i sindaci del moscato. Si presentarono in 20: Bubbio, Calamandrana, Calosso, Coazzolo, Cassinasco, Cessole, Costigliole, Fontanile, Loazzolo, Mango, Neive, Neviglie, Quaranti, Rocchetta Belbo, Sessame, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Santo Stefano Belbo, Strevi e Vesime. Assenti - sottolinea polemico - proprio alcuni dei sindaci che oggi mi criticano e che non parteciparono neppure alla giornata alla Casa dell'Asti».

«Nel comunicato stampa che fece seguito alla riunione canellese - spiega Bielli - si chiese l'incontro con l'assessore regionale Bodo che fu fissato, con comunicazione telefonica giuntami il 28 ottobre, e senza tempo utile per organizzare riunioni, per il 2 novembre».

La lettera di Bielli si chiude [illegible] la difesa della «titolarità» dei Comuni che parteciparono al vertice [illegible] Bodo (oltre a Canelli, Calosso, Loazzolo, Strevi, Ricaldone, Cossano, Castiglione Tinella e Santo Stefano Belbo) e [illegible] l'annuncio di un nuovo summit di sindaci del moscato (il 24 novembre prossimo a Canelli) «per relazionare sull'incontro avuto con l'assessore regionale».

Infine [illegible] accenno di scuse, «se qualcuno si è sentito privato di qualche diritto» e una battuta al veleno contro chi «specula su questi argomenti», «non fa il bene del moscato, ammesso che gli stia a cuore».

[fi. l.]



Il sindaco di Canelli Oscar Bielli domenica durante la fiera del tartufo

DELL'ASTIGIANO

Festa a Cocconato per il centesimo compleanno di Maria Lano

Quel secolo tra campi e tresette

Originaria di S.Damiano, ha lavorato a Montiglio

COCCONATO

Il profumo delle caldarroste che dalla piazza del paese saliva alle case di via Roma, ha contribuito ad accrescere l'atmosfera di festa alla cerimonia per i cento anni di Maria Lano. Al secolo di vita ci è arrivata sabato, ma figli, parenti e autorità si sono stretti intorno a lei domenica. C'erano anche il presidente della Provincia Roberto Marmo, Carlo Scagno e Dimitri Tasso sindaci di Cocconato e Montiglio (il paese in cui Maria Lano ha trascorso gran parte della sua vita) insieme a don Renato, parroco a Cocconato, don Danilo, il suo predecessore e don Piero, parroco a Crea. Con la nonnina, nipoti e pronipoti (ne ha una ventina) e i figli Carlo, Ernesto, Ortensio e Amalia, [illegible] quale vive da sedici anni, in via Roma. Maria (originaria di San Damiano) nel '20 sposò Giuseppe Risso, di Chiusano, morto nel '58. Lei e il marito hanno sempre lavorato come mezzadri, spostandosi nell'Astigiano fino a stabilirsi definitivamente a Montiglio. «In quanto a forza e voglia di lavorare stava alla pari degli uomini - dice la figlia Amalia - E' sempre stata un tipo allegro e le piaceva giocare a tresette». «Fino a qualche tempo fa - spiega ancora la figlia - era lucidissima e si preoccupava ancora del pagamento delle bollette».

Domenica, il presidente Marmo le ha consegnato l'attestato di «Patriarca dell'Astigiano. E' nata nel 1899 e ha vissuto tutto il Novecento e si sta per afacciare al Duemila.

[a. b.]



Maria Lano insieme a parenti e autorità durante la festa per i suoi 100 anni

Dopo il sopralluogo alla «Dalla Chiesa»

Ebarnabo in classe E' polemica a Nizza

NIZZA

La vicenda della scuola media «Carlo Alberto Dalla Chiesa», con i suoi difetti di costruzione, è diventata un «caso» politico che approderà anche in Consiglio provinciale. A causa di una interpellanza presentata dal consigliere di minoranza Maurizio Carcione (è anche vicesindaco di Nizza), con cui chiede spiegazioni a Roberto Marmo, sul fatto che «il vicepresidente Sergio Ebarnabo si sia recato in visita ad una scuola, non di competenza della Provincia, senza nemmeno comunicarlo al Comune, accompagnato da esponenti della minoranza consiliare di Nizza Nuova».

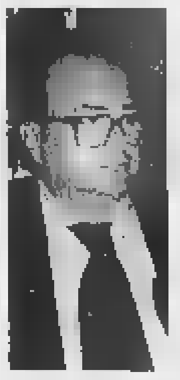
Aggiunge Carcione: «Vorrei anche sapere in base a quali compentenze tecniche il signor vicepresidente ha redatto una perizia tecnica inviata come lettera ai giornali ed il calendario dei prossimi sopralluoghi che la Provincia effettuerà nelle medie dell'Astigiano, da Asti a Canelli e così via». Ad aggiungere legna sul fuoco, Carcione ha anche presentato un'altra interpellanza, con cui invita la Provincia a provvedere alla manutenzione dell'area esterna della palestra del liceo Galilei «che versa in stato di abbandono, pur essendo una costruzione nuova». Questo quesito approderà sul tavolo dell'assessore ai lavori pubblici Claudio Musso.

La questione «spinosa» della Media, era già stato oggetto di polemiche, da parte di un gruppo di genitori e dell'ex consigliere provinciale di An Giovanna Balestrino, che tra l'altro ha accompagnato Ebarnabo nel contestato «sopralluogo». L'assessore nicese ai lavori pubblici Mauro Oddone, ha già incontrato più volte i genitori, per illustrare, dati alla mano, i lavori fatti e quelli in via di completamento, ammettendo che «alcuni problemi ci sono stati», ma assicurando che «la scuola ora è a posto». Per difetti, si parla di infiltrazioni di acqua, serramenti, maniglie e portone d'ingresso.

Sabato scorso, il sindaco Flavio Pesce ha convocato una conferenza stampa, ripercorrendo tutte le tappe della costruzione ed invitando «la Provincia a verificare in quali condizioni versino altre scuole dell'amministrazione». Ha detto Pesce: «Nizza ha un polo scolastico più che dignitoso ed all'altezza dei tempi e vorrei ricordare che questa giunta ha ereditato e risolto, da altre precedenti amministrazioni vicine policamente a chi oggi governa la Provincia, grane enormi proprio in merito a questa scuola, come il contratto, rescisso nel '95 di comune accordo perché insostenibile per entrambe le parti, con l'impresa canellese Debenedetti».

A questa nuova «puntata» della polemica, Sergio Ebarnabo, per ora non replica, preannunciando però «una risposta adeguata nei prossimi giorni».

[e.ce.]





Il consigliere Maurizio Carcione e il vicepresidente Sergio Ebarnabo

Protesta il Comune

Ambulatorio Asl aperto a Calliano solo il giovedì

CALLIANO. C'è malcontento in paese per la decisione dell'Asl 19 di Asti di ridurre ad un solo giorno, la presenza del medico nella sede dell'unità territoriale di Calliano. Il provvedimento entrerà in vigore da dicembre. L'unità, che fa capo a Calliano, comprende altri sei paesi del Nord Astigiano, Castell'Alfero, Portacomaro, Penango, Scurzolengo, Tonco, e Grazzano Badoglio.

«Molti concittadini - riferisce Angelo Tirone, vicesindaco di Calliano - non appena hanno letto il comunicato affisso in ambulatorio, [illegible] accorsi in Comune per lamentarsi».

La paura è quella di doversi spostare, magari in Asti, per ottenere i servizi di rinnovo e rilascio dei libretti sanitari e per le vaccinazioni. «Abbiamo subito contattato i sindaci degli altri paesi - aggiunge Tirone - e deciso di inviare al direttore generale dell'Asl un comunicato di protesta». Dal servizio sanitario, arrivano dichiarazioni tranquillizzanti. «La decisione di limitare ad un solo giorno la presenza di medici nei vari distretti - spiega il dottor Giuliano Tezzo, direttore del dipartimento di prevenzione dell'Asl - si inserisce nell'ottica di razionalizzazione del servizio». Seguendo le statistiche, l'azienda ha riconsiderato le situazioni di tutti i distretti dell'Astigiano (18 tra Nord e Sud della provincia). «La nostra preoccupazione - dice ancora Tezzo - è quella di migliorare il servizio. Se poi in futuro ci accorgessimo che con le nostre scelte, andiamo a creare dei problemi agli utenti, siamo disponibili a rivalutarle». Dal 1° dicembre il medico sarà a Calliano, in via Roma 117 il giovedì dalle 13,30 alle 16. Le vaccinazioni infantili si effettueranno mediante chiamata.

[gi.m.]

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

Grazia [illegible]

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta ex reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce la partecipazione all'Agenzia - con un impegno finanziario di 6 miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto [illegible] scorso per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del [illegible] parte della prima Commissione. E anche una trasferta a Pollenzo, per dar modo ai consiglieri di rendersi conto di che cos'è e di che cosa potrà diventare in [illegible] prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine di una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, è con questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e il 1850, con gli anni si è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica di Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» con sede a Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais et chateaux»; [illegible] «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

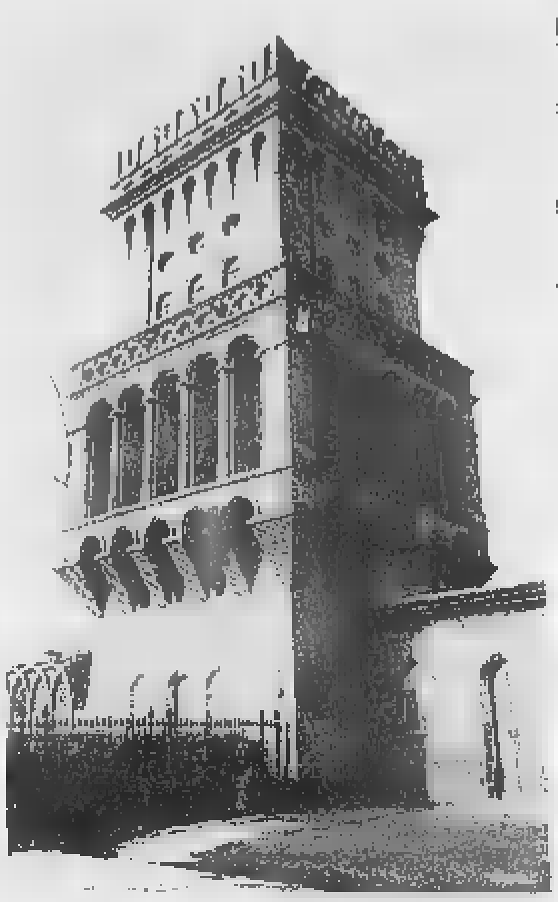
Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, [illegible] il meccanismo della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi fir[illegible] vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga la Regione, è stato salutato [illegible] compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastonomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, il coinvolgimento delle istituzioni in un progetto lungimirante».

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, un albergo e l'innovativa Accademia del Gusto



Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come cuore della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida [illegible] professor Edoardo Mosca, al quale è dedicato la [illegible]e archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, si stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. [g. n.]

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Martini

FRASSINO

Qualcuno ha posato [illegible] di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» il poeta e cantore delle valli occitane. «Mersì Barba Toni che l'as travaja per la nostra fiama», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero in cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegnesse». Stamane alle 9,30 la salma del «professore», da due giorni nella camera ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata in Valle Varaita: una funzione religiosa a Frassino e la sepoltura nella vicina Melle.

Antonio Bodrero, classe 1921, è morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver insegnato nei licei del Saluzzese nel 1962 tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere le nuove Scuole medie [illegible]ficate. In quegli anni di studi e riscoperta delle radici iniziò l'attività per far cono[illegible], diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali e occitane. Su due fronti: quello politico e quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica lo portò sui banchi dei consigli comunali a Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Europa, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumboscuro, scrive: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento di conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha sc[illegible] migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre parti dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che sono presenti in tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalogna, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri di versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare un nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».



Il poeta Antonio Bodrero







Si inizia questa sera alla sala Pastrone la rassegna «Strade ferrate»: in programma anche mostre

Quando i film «corrono» sui binari

Al via «Omicidio sull'Orient express» e «Cassandra Crossing»

ASTI

L'11 novembre 1849 fu inaugurato il tratto Moncalieri - Asti della linea ferroviaria Torino - Genova. Era passato poco più di un anno da quando il governo sabaudo aveva inaugurato il primo tratto a Moncalieri. A 150 anni da quell'evento, che avrebbe segnato il futuro della città in un'Italia in via di unificazione, torna ad Asti «Strade ferrate». E' la seconda edizione di una manifestazione che si apre stasera in sala Pastrone con la proiezione dei primi due film che hanno il treno come scenografia ed elemento centrale, quasi il vero protagonista. S'inizia [illegible] due «cult» degli Anni '70: «Assassinio sull'Orient Express» tratto da un celebre romanzo di Agatha Christie, e dal catastrofico - fantascientifico «Cassandra crossing». L'iniziativa è promossa da Regione, Comune, Atl, Fondazione Cassa, con il patrocinio del ministero per i [illegible]ni culturali.

«Strade ferrate» proporrà anche alcune rassegne di arte e documenti storici. Venerdì alle 18 nel foyer del Teatro Alfieri sarà inaugurata la mostra «Arte portatile» e una serie di fotografie dell'inaugurazione della linea Torino - Genova.

La mostra «Arte portatile» propone trenta «valigie d'artista» della collezione «Metafora di viaggio» di Paolo Cotza, presentata per la prima volta al pubblico quattro anni fa alla Galleria civica di Arte moderna e contemporanea di Torino.

La rassegna fotografica è in[illegible] stata curata dalla Fondazione italiana per la Fotografia e propone immagini che risalgono al 1894: documentano la costruzione del percorso, di ponti e delle gallerie della linea Asti - Ovada - Genova. Spiegano le cronache, che solo nel 1884 il ministro dei Lavori pubblici Genala poté stipulare la prima convenzione con società private per gestire le reti ferroviarie nazionali. La concessione fu affidata alla Società italiana per le Strade ferrate del Mediterraneo, e il progetto fu approvato nel 1889. La linea, di 98 chilometri, con numerosi ponti e gallerie, fu portata a termine nel 1894. La documentazione dell'impresa fu affidata allo studio fotografico dei fratelli D'Alessandri di Roma. Nella mostra saranno esposte le loro immagini, restaurate dalla Fondazione italiana per la Fotografia. Le mostre resteranno allestite fino al [illegible] novembre e sono visitabili in orario di apertura della sala Pastrone, dalle 19 alle 24. L'ingresso è libero. [c. f. c.]



Una scena del film «Assassinio sull'Orient Express» che inaugurerà questa sera la rassegna cinematografica «Strade ferrate» alla sala Pastrone tutte pellicole che hanno il treno come principale «scenografia»

[illegible]

Tra gli appuntamenti di «Strade ferrate», c'è la mini-rassegna cinematografica «IL», realizzata in collaborazione con il Museo nazionale del cinema di Torino. E' prevista la proiezione di sei film, due per sera, che si terrà in sala Pastrone, con ingresso libero.

[illegible] Alle [illegible]. «Assassinio sull'Orient Express» di Sidney Lumet con Ingrid Bergman, Jacqueline Bisset e Sean Connery. Alle 22. «Cassandra Crossing» di George Cosmatos con Sofia Loren, Burt Lancaster, Ava Gardner e Martin Sheen.

MARTEDÌ 23. Alle 20, «C'era una volta il West» di Sergio Leone; alle 22, «A trenta secondi dalla fine» di Artur Koncalovskij da un soggetto di Akira Kurosawa, con Jon Voigt e Rebecca de Mornay.

MERCOLEDÌ 2. Alle 20, «La stazione» di e con Sergio Rubini, Margherita Buy ed Ennio Fantastichini; alle 22 «TH» di Radu Mihaileanu con Lionel Abelanski e Agathe de la Fontaine.

PAUSA CAFFÈ

Ho fatto milioni di click ai soldati della «Colli»

Armando Brignolo

Alla caserma «Colli» di Asti, ha fotografato migliaia di militari di leva. Quando ha smesso?

Quando hanno chiuso la caserma. Lì ho lavorato per più di vent'anni come fotografo. E' facile immaginare a quanti giovani ho fatto il ritratto. In varie occasioni: fototessera, tesserini di servizio, per la cerimonia del giuramento. Ogni otto mesi arrivava una nuova leva. Chissà, tra i tanti sarà passato anche qualcuno che è diventato famoso...

Ha sempre fatto il fotografo?

Ho fatto tanti mestieri, ma mi considero soprattutto fotografo. Anche perché è stato il lavoro che mi ha impegnato [illegible] più tempo. Ho cominciato, come si dice, [illegible] l'«arte di arrangiarmi», da buon napoletano. A fotografare ho imparato da mio padre che lavorava come tipografo e alla domenica, per arrotondare la paga, faceva il fotografo con una macchina di legno a forma di cassetta.

Suo padre aveva lo studio fotografico?

No, faceva il fotografo ambulante, con macchina e cavalletto in spalla. Spesso si posizionava a Porta Capuana, a Napoli. Allora non avevo ancora sedici anni. Nel '43 sono arrivati gli americani e per noi è stata una pacchia.

E poi?

A sedici anni mi sono arruolato volontario nella contraerea: ero mitragliere puntatore. Dopo l'8 settembre mi sono «armato» di una macchina fotografica ed ho seguito gli americani che avanzavano verso il nord: Roma, Pisa, Livorno, Viareggio. E' stata una bella esperienza. Dopodiché mi hanno chiamato di leva in Marina, ma io avevo già fatto domanda per entrare in Polizia, dove [illegible] rimasto dal '48 fino al 1952.

Ad Asti è arrivato [illegible] poliziotto?

Sì. La questura era in piazza San Martino. Lì ho conosciuto il maresciallo Enrici, che tutti chiamavano «Ricci». Conosceva tutti i malandrini che venivano ad Asti in occasione della Fiera per rubare portafogli. Lui andava ad aspettarli alla stazione e li faceva ripartire con lo stesso treno. Come poliziotto sono stato anche a Roma, Reggio Emilia e Alessandria.

Come mai è tornato ad Asti?

Perché ho conosciuto Ede, la ragazza che è diventata mia moglie. Mio suocero, Guido Bogliano, aveva una piccola impresa edile e nel '53 mi sono messo a lavorare con lui. Poi ho fatto altri mestieri, compreso l'agente per una cantina sociale.

E la fotografia?

Alla fine degli anni Sessanta ho aperto il negozio in corso Alessandria ed ho cominciato a fotografare in caserma. Facevo anche nozze, battesimi e altre ricorrenze. Vendevo materiale fotografico.

Poi ho trasferito l'azienda in via Testa; da lì in via Fontana. Subito dopo mi sono ritirato. Questo lav[illegible] mi ha permesso di conoscere molte persone e stringere rapporti di amicizia che coltivo tutt'ora e di mettere radici ad Asti.



Il fotografo Salvatore Mazzari

[illegible] È

Nome e cognome: Salvatore Mazzari.

Nato: a Napoli, il 20 febbraio 1925.

Segno zodiacale: Pesci.

Origini: il padre, Bartolomeo, era nato nel rione Forcella. Anche la madre, Almerilda Coccorullo, era napoletana. Ha tre fratelli e una sorella che vivono a Napoli.

Famiglia: è sposato con Ede Bogliano, che ha fatto la bidella alla scuola media Jona di Asti e ora è in pensione. Ha due figli, Roberto e Marina.

Interessi: pur essendosi ritirato dal lavoro non ha dimenticato la fotografia, che ora è diventata un hobby. Alla televisione guarda i telegiornali, i film polizieschi, i programmi scientifici e i documentari sulla natura. Legge i quotidiani e riviste di attualità.

Sport: lo segue alla televisione. Si interessa di calcio e tifa per la Juventus. Gli piace anche il ciclismo.

Cucina: si reputa una buona forchetta e dice che sua moglie è una brava cuoca. I piatti preferiti sono: spaghetti al sugo, bagna cauda, l'arrosto di vitello, ma apprezza anche qualche specialità napoletana.

Vini: beve [illegible]deratamente e predilige la Barbera. [a. b.]

SPETTACOLO

ASTI. Questa sera, alle 21,15 al cinema Lumière di [illegible] Dante (ex Don Bosco) viene proiettato «La balia» di Marco Bellocchio. Ingressi: [illegible] mila lire.

[illegible] Domani alle 21 al teatro Balbo va in scena la commedia «Un curioso accidente» di Carlo Goldoni, con Aldo Delaude e Elisa Giordano. Posto unico, [illegible] mila lire; tel. 0141/634.070.

MONCALVO. Sono stati 1130 gli spettatori che hanno assistito alle tre repliche dello spettacolo dei «Fichi d'India» al comunale di Moncalvo nello scorso week end. Il dato è stato fornito da Artec e dall'Associazione Arte& Tecnica che con il comune moncalvese organizzano la rassegna «Ridere a teatro 2». Prossimo appuntamento l'11 dicembre con Max Pisue i «Palì e dispari». Info a Casa Montanari a Moncalvo 0141-921439.

SAN DAMIANO. Venerdì alle 21,30 al cinema Cristallo viene proiettato «Il giocatore» di John Dahl. Ingressi: 10 mila lire.

[illegible] Venerdì alle 22,30 al Troll's pub, concerto del complesso astigiano «Polish child» (punk). Ingresso libero.

Presentata la stagione che partirà a gennaio

Costigliole a teatro nelle sere d'inverno

COSTIGLIOLE

«Nel bel mezzo di un gelido inverno...» i costigliolesi andranno a teatro. Otto appuntamenti costituiscono il cartellone della rassegna che la «Società precaria dell'arte» di Asti è stata incaricata da Comune e biblioteca civica di organizzare.

La manifestazione (ha il patrocinio della Provincia) sarà ospitata nella sala di via Roma dal 14 gennaio al 3 marzo, alle 21,15: vedrà in scena sette gruppi astigiani e uno torinese. «Nel bel mezzo di un gelido inverno...» (direttore artistico Gianfranco Violato) avrà un debutto grandioso: ventuno attori e ballerini interpreteranno «Un mandarino per Teo», lavoro di Garinei e Giovannini portato per l'Italia con grande successo. A proporlo sarà la compagnia «Spasso carrabile» di Nizza.

Con gli altri sette appuntamenti ci sarà spazio per l'ironia, ma anche per la riflessione su grandi temi sociali: come quelli sui testimoni dei delitti di mafia («Prove di libertà», compagnia La Baudetta di Villafranca) o sui bambini di strada minacciati, a Rio de Janeiro, dagli squadroni della morte («Scarpette Rosse», Società precaria dell'arte di Asti). Distribuiranno [illegible] buon [illegible] La Baudetta, alle prese col nuovo spettacolo «Due prediche e 'n consej» (unico lavoro dialettale in programma), I Viavai di Grazzano («Le notti di... Bill»), La Candela di Asti («Carpe Diem»), il laboratorio teatrale di Cambiano («Frankenstein junior»). Ispirata a Vittorio Alfieri è la commedia «Tutto a contanti recano i britanni...» che vedrà protagoniste le compagnie La Cioenda (Cunico) e Beautiful Company (S. Caterina di Rocca d'Arazzo).

«Gli spettacoli proposti li ho visti tutti, mi assumo la responsabilità della scelta: spero piacciano anche al pubblico» dice Violato. Comune e Provincia puntano a portare il teatro, stabilmente in paese, anche d'inverno (d'estate c'è «Grinzane Festival»). «Abbiamo prospettive ambiziose» preannunciano gli assessori Dante Chiola e Vittorio Massano. [L. n.]



La compagnia d'la Baudetta di Villafranca sarà due volte sul palco di Costigliole

OTTO SPETTACOLI IN CARTELLONE

1[illegible] gennaio: «Un mandarino per Teo», Spasso carrabile (Nizza)
21 gennaio: «Le notti di... Bill», I Viavai (Grazzano)
28 gennaio: «Prove [illegible]», La Baudetta (Villafranca)
[illegible] febbraio: «Carpe Diem», La Candela (Asti)
11 febbraio: «Due prediche e 'n consej», La Baudetta
[illegible] febbraio: «Scarpette rosse», Società precaria dell'arte (Asti)
[illegible]: «Tutto a contanti recano i britanni...», La Cioenda (Cunico) e «Beautiful Company» (Santa Caterina, Rocca d'Arazzo)
[illegible] «Frankenstein Junior», Laboratorio teatrale (Cambiano)
Tutti gli spettacoli iniziano alle 21,15. Biglietti: 15 mila lire (ridotti 10 mila). **Abbonamenti:** a [illegible] spettacoli, 80 mila lire; a 4, 40 mila. Prenotazioni: a Costigliole in municipio; ad Asti alla profumeria Anziano, piazza Alfieri 61.

STASERA AL CINEMA

AD ASTI E [illegible]

ASTI

LUX. Tel 0141-594 147
Riposo

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario 20,10 22,30 Biglietto 10 000 (8000).

RITZ. Tel 0141-530 086
Mai stata baciata
[illegible] Gosnell con D. Barrymore, [illegible] Arquette, M. Vartan
Orario 20,20, 22,30 Biglietto 10.000 (8000).

[illegible] Tel 0141-595 040.
American Pie. Il primo assaggio non si scorda mai
[illegible] 20.15 22.30 Biglietto 10 000 (7000)

SALA PASTRONE. Tel 0141-557 667
Assassinio sull'Orient Express
di S. Lumet con A. Finney, L. Bacall, I. Bergman, J. Bisset e S. Connery
Orario 20 Biglietto: ingresso libero
Cassandra Crossing
di G. P. Cosmatos con R. Harris, S. Loren, B. Lancaster, A. Gardner, M. Sheen
Orario 22 Biglietto ingresso libero.

LUMIÈRE Tel. 0141-413.838
[illegible]lia
di M. [illegible]
Orario 21,15 Biglietto 9000 (7000, 35 000 abb.)

[illegible]

BALBO. Tel 0141-824 [illegible]
Riposo

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0347-37 98 182.
Riposo

[illegible]

LUX. Tel 0141-702 788
Riposo

SOCIALE (DTS). [illegible] 0141-701 496.
Riposo

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701 459
Bowfinger
con S. Martin e E. Murphy
Orario 20, 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora
Matrix
di L. & A. Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C. A. Moss
Orario 20, 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina
Asini
di A. Grimaldi con C. Bisio, [illegible] Mezzogiorno, R. Carpentieri
[illegible] 20, 22 30 Biglietto 10 000 (8000)

[illegible]

CRISTALLO. Tel 0141-975 124
Riposo

LUX. Tel 0141-975 016
Riposo

SPLENDOR. Tel 0141-982 288
Riposo

[illegible]

ARISTON. [illegible] 0144-322.[illegible]
Bowfinger
con S. Martin e E. Murphy
Orario 20, 22.30 Biglietto 10 000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322 885
Il sesto senso
di N. Night Shyamalan con B. Willis
Orario 20, 22,30 Biglietto 10 000 (8000)

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291
Bowfinger.
Orario 20,15, 22,25 Biglietto 12 000 (9000).

POLI. Tel 0142-452 081
La figlia di un [illegible] non piange mai
di J. Ivory con K. Kristofferson, L. Sobeski, H. Hershey
Orario 20 10, 22.20 Biglietto 10 000

MODERNO. Tel 0142-452 816
Il sesto senso
Orario 20.10, 22.30 Biglietto 12 000 [illegible]

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 644
Destini incrociati
di S. Pollack con H. Ford e K. Scott Thomas
Orario 19 45 22,30 Biglietto [illegible]

AMBRA. Tel 0131-252 079
Notting Hill
Orario 20 22 20 Biglietto 10 000 (7000)

COMUNALE - SALA [illegible].
Bowfinger
Orario 20,15, 22,30 Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel 0131-234 240
Mai stata baciata
di R. Gosnell con D. Barrymore, D. Arquette, M. Vartan
Orario 20, 22,20 L. 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080
American pie. Il primo assaggio non si scorda mai
Orario 20, 22.15 Biglietto [illegible]

GALLERIA. Tel 0131-252 112
Il sesto senso
Orario 20.10, 22.20 Biglietto 12 000

[illegible] Tel 0131-252 707
Riposo

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321
Asini
Orario 20,15, 22.30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa.
Il viaggio di Felicia
di A. Egoyan con B. Hoskins e E. Cassidy
Orario 20, 22.30 Biglietto 12 000

[illegible]

EDEN. Tel 0173-363 021
Riposo

MORETTA. Tel 0173-364 936
Riposo

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI [illegible]

ACCADEMIA — p. S. Carlo 2 bis, [illegible] 011 617 9373 **E allora mambo!** Or.: 20.30, 22.30 Ingr. 12 000 rid [illegible]

ACTOR'S STUDIO — via Chiesa della Salute 77/b, tel 011 216 6784 **Il matrimonio [illegible]** V. M. 14 Or. 16, 18.10, 20.20, 22 [illegible] Ingr. 12 000 rid [illegible]

ADUA 200 — corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Notting Hill** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom 7000 sera 11 000

ADUA 400 — corso Giulio Cesare 67 tel 011 856 521 **Destini incrociati** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [illegible] 7000 sera [illegible]

[illegible] MULTISALA 1 — corso Vittorio 52 tel [illegible] 547 007 **Bowfin[illegible]** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso pom [illegible], cinecard [illegible], sera 12 000, cinecard 10 000

AMBROSIO MULTISALA 2 — corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Fight club** V. M. 14 Orario 16.30, 19,50, 22.30 Ingresso [illegible] 7000 [illegible], sera 12 000, [illegible] 11 000

AMBROSIO MULTISALA 3 — corso Vittorio 52, tel 011 547.007. **Haunting - Presenze** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom 7000 cinecard [illegible] sera 12 000, cinecard 10 000

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 [illegible] 011 581 7190 **Bowfinger** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12 000

CAPITOL — via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605 **Amore a prima vista** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. Ingr. pom 7000, sera 11 000

CENTRALE — v. Carlo Alberto 27 tel 011 540 110 **Il viaggio di Felicia** Orario 16, 18,10, 20.20, 22.30 Ingresso pom 7000 sera 11 000 Agiscuole 6000

C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32 E tel 011 [illegible] 0723 **Il sesto [illegible]** Vet. min. 14 [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom [illegible], sera 12 000

C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32 E tel 011 436 0723 **Addio terraferma** Or. 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr. pom 7000 sera 12 000

[illegible] — [illegible] Giulio Cesare 105, [illegible] 011 232 029 **Bowfinger** Or. 16, 18 10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 8000 sera 12 000

DORIA — [illegible] Gramsci 9 tel 011 542 422 **American Pie** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr. pom 7000 [illegible] cinecard 5000 sera 12 000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana — [illegible] Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **Destini incrociati** Or. [illegible], 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 11 000, rid 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — via Monfalcone 62, tel 011 327 2214 **La coppa** Or.: 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 11 000, rid 8000

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **[illegible] Pie** Or. 15, 16,50, 18,40, 20.30, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 11 000

ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **[illegible]erix e Obelix contro Cesare** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30 Ingr. pom 7000 sera 11 000

[illegible] — piazza Sabotino tel 011 447 5241 **Tutto su mia madre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 11 000

EMPIRE — piazza Vittorio Veneto 5, tel 011 817 1642 **[illegible] stata baciata?** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. [illegible] 7000 sera 12.000, Agiscuole 6000.

ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel [illegible]1 661 5447 **Tutto su mia madre** [illegible] 20.15, 22.30 Ingr. 11.000, rid [illegible]

[illegible] — c.so Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Così ridevano** Unica proiezione ore 23 Ingr. 5000

ETOILE — via Buozzi ang. via Roma tel 011 530 353 **Star wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40 Ingr. pom 7000, [illegible] giov cinecard 5000 sera 12 000

FARO — via Po 30, tel 011 817 3323 **American Pie** Or. 20.30, 22.30 Ingr. 12 000 rid 9000

[illegible] — corso Trapani 57, t. 011 385 7057 **Haunting - Presenze** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 12 000

IDEAL — corso Beccaria 4, tel 011 521 4316 **Fight club** V. M. 14 Or. 17.10, 19.50, 22.30 Ingr. pom 70[illegible] sera 12 000

[illegible] — via Po 21 tel 011 817 5996 **La ragazza sul ponte** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom 7000 sera 12 000 Agiscuole 6000

KONG — via S. Teresa 5 tel 011 534 614 **L'amante perduto** Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso pom 7000 sera 12 000 Agiscuole 6000

LUX — Gal. S. Federico [illegible] 011 541 283 **Notting Hill** Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Ingr. pom 7000 anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

MASSIMO 1 — via Montebello 8 tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

MASSIMO 2 — via Montebello 8. tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel 011 812 4173 [illegible] 21.30 **Resurrection** Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 Ingresso pomeriggio 7000; sera 11 000

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Branchie** Or. 15.55, 18,10, 20.20, 22.30 Ingr. pom [illegible] sera 11 000

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Asini** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000, sera 12 000

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 tel 011 532 448 **Entrapment** Or. 15, [illegible] Ingr. pom 6000 sera 12 000

REPOSI 1 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Eyes wide shut** V. M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Ingr. pom 6000, sera 12 000

REPOSI 2 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Haunting presenze** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 12 000

REPOSI 3 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Fight Club** Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 12 000

REPOSI 4 — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Sogno di una notte di mezza estate** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 12 000

REPOSI 5 - LILLIPUT — via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **La mummia** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 6000 sera 12 000

ROMANO — Galleria Subalpina tel 011 562 0145 **Destini incrociati** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. pom 7000 sera 11 [illegible]

STUDIO RITZ — via Acqui 2 tel 011 819 0150 **Eyes [illegible] shut** V. M. 14 Or. 16.20, 19.20, 22.20 Ingr. pom 7000, sera 12 000

VALENTINO 1 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 [illegible] 011 650 0200 **Il 13° guerriero** Or. 16.10, 18.20, 20.30, 22.35 Ingr. 11 000, [illegible] 8000

VALENTINO 2 — Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **Resurrection** Or. 20.20, 22.30 Ingr. 11 000 rid. 8000

VITTORIA — via Roma [illegible], [illegible] 011 562 1789 **[illegible]** Vietato minori anni 14 Or. 15.50, [illegible], 20.20, 22.35 Ingr. pom [illegible], [illegible] giov [illegible] [illegible] 12 000

Calcio, morale alle stelle in attesa della sfida con la Sunese

L'Asti è abbonato al gol

E a Isola mister Marcellino lascia

Enzo Armando

E' un Asti [illegible] sogno. Le ultime partite hanno evidenziato i progressi compiuti dall[illegible] squadra da settembre. Merito del tecni[illegible] Franco Delladonna, che ha proseguito per la [illegible] strada nonostante gli intoppi di inizio campionato e della dirigenza biancorossa, mossasi sul mercato con grande capacità. Daidola, Rizzi e Lucca sono stati acquistati cammin facendo con tempestività. I buchi sono stati colmati e l'Asti ha l'organico più completo della categoria. Domenica, nella bellissima vittoria col Varallo, nessuno si è accorto che mancava un giocatore del valore di Sangilles, squalificato. Merito della squadra e del diciannovenne Penna, che l'ha sostituito sulla fascia sinistra. I tanti gol realizzati finora hanno riavvicinato il pubblico allo stadio. E Delladonna non lesina di certo gli attaccanti in campo: col Varallo ne ha alternati quattro (Di Bartolo, La Rocca, Gai e Daidola). L'undici biancorosso è il re del girone in fatto di reti realizzate: 25 in totale, alla media di due segnature a partita. Nettamente distaccate le altre in questa speciale classifica: la seconda è il Gravellona con 14 centri. Domenica l'Asti avrà una trasferta impegnativa: si scontrerà infatti con la Sunese, terza a un punto dai galletti, reduce da tre vittorie consecutive e imbattuta dalla prima giornata.

PRIMA CATEGORIA. Alla quinta sconfitta consecutiva Venanzio Marcellino getta la spugna. Il tecnico della storica promozione dell'Isola in Prima categoria ha preferito dimetter[illegible] dopo la partita casalinga persa domenica con il Piobesi per 2-1. La squadra è stata parecchio sfortunata nelle ultime gare di campionato. L'infortunio al portiere titolare Forno senza trovare un sostituto stabi[illegible] (sono quattro gli estremi difensori che si sono alternati a difesa dei pali), le molte squalifiche, l'uscita di scena di Soardo (l'ispiratore del gioco) per problemi a una gamba: sono queste le diverse attenuanti per i risultati che a un certo punto hanno cessato di arrivare.

Al posto di Marcellino torna a occupare la panchina dell'undici presieduto da Ferdinando Gianotti, Tony Bacciichetto, che ha allenato l'Isola per dieci anni consecutivi prima di passare la mano alla metà degli Anni Novanta. Nella stagione passata Bacciichetto, operaio Way Assauto, ha guidato la Refrancorese, compiendo [illegible] salto dalla Terza alla Seconda. Col nuovo tecnico giungeranno anche diversi rinforzi: trattative ben avviate sono quelle con l'esper[illegible] libero Daniele Cacciola e con la mezzala del Sandamiaferrero juniores Enzo Anania. Bacciichetto, che eredita una formazione a quota [illegible] punti dopo dieci turni, debutterà domenica a Carmagnola.



La gioia dei giocatori astigiani dopo uno dei quattro gol rifilati domenica al Varallo: una scena che in questa stagione si sta ripetendo con una certa frequenza. I galletti sono andati a segno 25 volte ed hanno una media di due reti a partita

Serie C maschile, battuto il Musinè

[illegible] è [illegible] quarto [illegible] in altrettante partite [illegible] [illegible]ncia il terzo posto

ASTI. Quattro successi nelle ultime quattro gare e terzo posto in classifica nella serie C maschile. L'Arol continua [illegible] «striscia» vincente e questa volta a farne [illegible] spese è stato il Club Musinè superato per 3-2 (18-25; 25-23; 25-20; 17-25; 9-15) in 2 ore di gioco. Il Musinè aveva battuto il Lurisia, primo in graduatoria, nel turno precedente. Ottime le prove di Glinac, Ghione, Morra e di Sacchetto che comincia a ritrovarsi in un ruolo che occupa da poco tempo, quello di ala-ricevitore. Note di merito anche per Debortoli (libero) e Francesco Maccagno (opposto). In regia Massimo Maccagno. Sono entrati anche Bova e Baino. Assenti Puntoni, Butturi e Schiavetto per problemi di lavoro. Esemplari, in particolare, il quarto e quinto set, giocati in modo praticamente perfetto. Nel complesso ricezione precisa e muro e attacco con ottime combinazioni.

Domenica 20 novembre, con inizio alle 18, l'Arol affronterà al Giobert il Marvel Cuorgnè che ha cinque punti in classifica (contro i 10 degli astigiani) reduce dalla sconfitta con il Santhià.

Le girls astigiane tra luci e ombre

L'Autostyle Futura è in crisi Una super Pgs Rig spicca il volo [illegible] di Moncalvo [illegible] San[illegible]

E' crisi all'Autostyle Futura. Il sestetto giallobiù (serie C femminile) ha subito la terza sconfitta consecutiva sul parquet di casa contro le torinesi del Lingotto. La compagine allenata da Antonio Giangrande ha perso 3-1 e nel quarto set non è riuscita ad amministrare 8 punti di vantaggio (15-7 il parziale). Buona la prova in palleggio della quindicenne Giulia Biamino, ma la squadra non è ancora riuscita ad assorbire il cambio del tecnico: il passaggio da Vincenzo Rondinelli (per 10 anni alla guida della Futura) con Giangrande non è stato affatto indolore. Attualmente la Futura è penultima con 3 punti in 5 giornate

La nuova squadra di Rondinelli, la Pgs Rig, ha spiccato invece il volo nel torneo di serie D. La gara interna con il Chisola si è rivelata una passeggiata: 3-0 il punteggio, che permette alle astigiane di allungare insieme al Carol. Le due formazioni sono appaiate in testa a punteggio pieno con 15 punti. Battuta d'arresto a sorpresa per l'Azzurra Moncalvo: ha ceduto in casa 1-3 dal Meneghetti Torino che finora [illegible] aveva mai vinto. Secondo pronostico la sconfitta interna della Futura San Damiano con il La Folgore per 0-3. [e.a.]

Balòn, celebrato il tricoloredi C2

Castagnole Lanze festa di campioni

Franco [illegible]

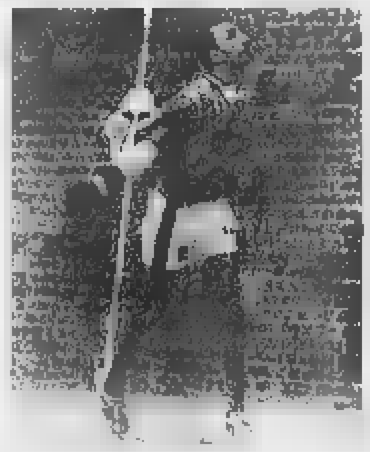
CASTAGNOLE LANZE

Era la festa dei neo tricolori di C2, ma alla fine è stato soprattutto l'omaggio di un paese al balòn. Domenica, in piazza Giovannone, colorata di verde-bianco-rosso, si sono srotolate immagini da cineteca degli sferisteri. Da [illegible] parte i campioni del torneo (Marco Adriano, Bruno [illegible], Fabrizio Voglino, Massimo Bertorel[illegible]. Dall'altra gli «sfidanti» che hanno nomi importanti, in questo sport di astuzia e fatica: Pier Paolo Voglino («spalla» in serie A), Michele Avidano (quattro volte tricolore in B negli '[illegible]-'70), il vicesindaco Marco Violardo (riserva nell'altra squadra, in campionato) e Beppe Bertorello. In panchina è rimasto lo sponsor, Paolo Castiati. Hanno vinto loro, i «veterani»: 11-10. Una partita con il bel gioco cercato e voluto, per onorare lo spettacolo. Voglino e Avidano sono stati sempre avanti: fino al 7-3 al riposo. Poi hanno concesso qualcosa alla platea, come impone il galateo in questo tipo di partite.

Svettava Voglino, fresco di una maturità atletica che non accenna a stingere. E stupiva il «vecchio» Avidano, 57 anni, macellaio con il culto del fisico e dello sport [illegible]o, che divide la sua avventura di «master» degli sferisteri con la passione per la bici da corsa sulle quote delle aquile.

Avidano è il vero «eroe» di questa sfida che in fondo non ha vinti [illegible] vincitori. E' il simbolo [illegible] un balòn che si rinnova, eterno e trascina un paese in piazza, ogni domenica. E che per anni è vissuto anche nei racconti e nelle descrizioni puntuali fino al dettaglio, di un antico maestro di cronache pallonistiche: Remo Gianuzzi. Il professore, quasi ottantenne, ha voluto partecipare ancora una volta alla festa, spettatore commosso. Castagnole è l'avanguardia astigiana di una folta pattuglia di suiveurs che spasimano per i «giochi» e le «carce».

Ora Castiati e i suoi, si ritroveranno martedì 7 dicembre: una cena, ma soprattutto un'occasione d'incontro per raccontare vite e avventure di un universo che abbaglia come una stella cometa



Il castagnolese Pier Paolo Voglino

TUTTI IN SELLA

«Coppa Città di Asti» promossa dall'Uci

Carlo Lisa

Nuovi riconoscimenti alla capacità organizzative del Gs Giovanni Gerbi: la Coppa «Città di Asti», manifestazione internazionale dilettanti under 23, promossa dalla società presieduta da Luciano Cerrato, è infatti stata inserita dall'Unione ciclistica internazionale nel calendario della stagione 2000 [illegible] corsa di prima categoria. L'edizione '99 è stata inoltre classificata come miglior manifestazione italiana under 23. Intanto la 66ª edizione della Coppa, che sarà disputata martedì 2 maggio del 2000, avrà come testimonial il corridore ligure della Polti Mirko Celestino, «azzurro», vincitore, nel '99, di due prove di Coppa del Mondo.

Il ritorno di Borio. Dopo trent'anni di assenza dalle gare e tre soli mesi di allenamento Luigino «Gino» Borio è tornato ad inforcare la bicicletta e a cimentarsi in manifestazioni a livello amatoriale. Siccome la classe non è acqua sono già arrivati i primi risultati. Borio che veste i colori del Gs Dimensione Sport-Chiesa ha infatti colto un secondo e un terzo posto in gare per corridori di seconda serie disputate a Casanova, vicino ai Poirino (To). Nella prima è stato preceduto da Pietro Marengo (Mille Miglia) e Silvio De Poli (Sanganesi) mentre nella seconda è giunto alle spalle di Duilio Danilo Ferrari (Cicli Gervasio).

Borio, preparatore atletico di molti ciclisti astigiani, vanta un passato da dilettante FCI nelle file della Sc Barbero di Canale allora diretta dal sandamian[illegible] Toso e dall'astigiano Cerrato. Suoi compagni di squadra sono stati, tra gli altri, Beppe Conti, Luigi Sacchetto, Alberico, Masi, Segatto, Licciardello e Talpo.



Nuovo riconoscimento per la Coppa «Città di Asti»: la gara riservata agli under 23 (foto) è stata inserita dall'Unione ciclistica internazionale nel calendario della stagione agonistica 2000 come corsa di prima categoria

Viste le recenti performance il popolare «Gino» sembra aver già avuto richieste di tesseramento per il 2000 da squadroni del ciclismo amatoriale.

Polisportiva Castagnolese. Il gruppo ciclistico della Polisportiva Castagnolese, affiliato alla FCI, festeggia, domenica 21 novembre, la chiusura della stagione agonistica 1999 e i 10 anni di attività. Il programma prevede, alle 10,30, il raduno di atleti, dirigenti sul piazzale del municipio di Cossano Belbo. Seguiranno la messa nella chiesa parrocchiale, il trasferimento a Rocchetta Belbo e, alle 13, il pranzo sociale al ristorante «Trattoria della Rocchetta». Saranno illustrati i risultati dell'attività appena conclusa e verranno premiati gli atleti distintisi nel 1999, tra cui i campioni provinciali Alessandro Bottallo, categoria G6, con un bagaglio di 12 vittorie, Valeria Sandri (G5) con 12, Ivan Massano (G1) con 5, Danilo Abbaldo (esordiente 1° anno) e Marina Vietri (allieva 2° anno), convocata nella rappresentativa regionale al campionato italiano. Presenzieranno il consigliere nazionale della FCI Carlo Zuccaro e il fiduciario provinciale Walter Massasso.

La festa sarà preceduta dall'assemblea della società convocata venerdì 19, alle 21, a Castagnole Lanze, al circolo «Amici del Museo».

Giudici. [illegible] comitato regionale FCI organizza da dicembre nelle varie province della Regione, corsi di formazione per giudici di gara. Le lezioni sono riservate in particolare ad ex atleti, dirigenti e appassionati di ciclismo che intendano rimanere in modo attivo nell'ambiente. Per essere ammessi bisogna avere tra i 18 e i 40 anni e la licenza della scuola dell'obbligo.

Informazioni: Giovanni Sopetto, presso il Comitato regionale, il martedì, dalle 14 alle 16 (011-6600363) o il fiduciario provinciale della FCI Walter Massasso (tel. 0141-532108 nelle ore serali).

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

Marco Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni è ricoverato da un mese nel repar[illegible] [illegible] Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si [illegible] improvvisamente astratto dalla realtà «vera», [illegible] è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sè il suo eroe. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzi[illegible] [illegible] uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che lo ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer [illegible] è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torine[illegible] ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scato[illegible]. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di una dissociazione latente. Alessandro [illegible] [illegible] ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi e definisce con chiarezza lo stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante è come "entrato" nella storia e ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri [illegible] trovare Alessandro-Ken, [illegible] ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, [illegible] studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la sua mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare a giocare con i videogame, [illegible] non certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come un adolescen[illegible] della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita è un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».

[illegible] genitori stanno [illegible] guard[illegible]

Lo psichiatra: [illegible] play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga [illegible] videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura, un ragazzo [illegible]ce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che [illegible] io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la f[illegible] di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non [illegible] so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napo[illegible]

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa non [illegible] del videogame: [illegible] produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento, nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». **[m. acc.]**

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati del delitto»



«Da loro avrebbe potuto [illegible] salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, [illegible] una pausa di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, [illegible] metro e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate [illegible] alto, [illegible] chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non [illegible] affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.



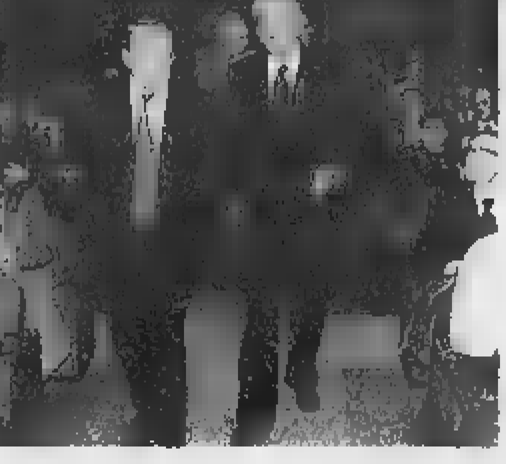
Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo separavano due metri e mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciategli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato [illegible] quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, [illegible] qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non me la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, [illegible]me i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, [illegible]ei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non si dà una regola e una regolata in politica estera [illegible] continua a marciare [illegible] gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per se stesso, [illegible] riuscirà a tenere il passo e [illegible] stare dietro non solo agli americani [illegible] anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un [illegible]ito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato [illegible] milioni di persone e che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto non succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da lì a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechino contribuirà a rassorenare l[illegible] situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione [illegible]ricana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che non nasconde le sue mire sull'isola) e anche perché il gover[illegible] cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] Fracci [illegible] della stagione al Toselli



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con la Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg e «Souvenir di Isadora Duncan» con testo di Alberto Savinio e pagine da Beethoven a Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Mancone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30; costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a Frassati collegati da [illegible] sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1900 metri del colle della Muanda dove è stata individuata [illegible] sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe.

Avventure in treno protagoniste [illegible] cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 [illegible] sabato 2 dicembre «C'era [illegible] volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione». Da corollario anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.



«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»

ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata [illegible] in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo [illegible] consenso di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca la vita e la libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital affitta sale operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare le sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «E' scoppiata [illegible] pace»

VERCELLI. Dopo mesi di polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia è stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9 Abitudine quotidiana, **6,25** Prima pagina; **6,50** Viabilità; **7,15**: Agenda locale, **8,**[illegible] Prima pagina 20 [illegible] prima, **9-12** Musica e notizie, **9,30**. Viabilità Aeroporto: **10,10**: Previsioni [illegible] Tempo; **10,50** Viabilità Ferrovie; **12-15**. Musica e Notizie; **12,10**. Temperature: **12,20** Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; [illegible].20: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50** Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa, **21-24**: Musica e notizie; **00-6** Notturno Musicale

In provincia serrata per 130 distributori

Benzina, niente corsa all'accaparramento

Ieri ultimi rifornimenti senza gravi disagi dopo un lunedì difficile per le lunghe code



Ultimi rifornimenti ieri in provincia prima dello sciopero dei benzinai che proseguirà fino a sabato mattina

BIELLA

E' stata una giornata relativamente tranquilla quella trascorsa ieri dai biellesi alla ricerca dell'ultimo pieno di carburante prima dello sciopero dei benzinai: attesa alle pompe, un po' di disagio ma tutto sommato non si [illegible] incontrati gravi problemi. La temuta [illegible] all'accaparramento quindi non c'è stata e solo lunedì si [illegible] create lunghe code in quasi tutte le 130 stazioni di servizio della provincia.

Evidentemente, temendo il «black-out» dell'ultimo minuto, gli automobilisti lanieri hanno preferito correre ai ripari con un po' di anticipo, magari sperando che la serrata venisse alla fine cancellata. E l'ultima «fiammella» si è ancora accesa nel tardo pomeriggio di ieri, quando intorno alle 17 è cominciato un decisivo incontro nella sede del ministero dell'Industria a Roma.

Com'è noto, i gestori delle stazioni di servizio hanno indetto 16 giorni di sciopero (il primo «pacchetto» di 4 giorni appunto a cominciare da ieri sera) per protestare contro l'ultimo provvedimento del governo che anticipa a giugno del 2000 il completamento del processo di ristrutturazione della rete. Ma a livello locale, quali reazioni sta suscitando questa protesta?

«Per la prima volta la maggior parte dei miei clienti si è informata ed ha dimostrato interesse - dice Rinaldo Enoch, titolare del distributore Esso di via Ivrea -. C'è sempre chi ci accusa di scioperare per solo per guadagnare di più, ma sono sempre meno le persone che non vogliono riflettere sulla nostra situazione».

Aggiunge Enoch: «Abbiamo proclamato lo sciopero prima di tutto perchè il governo ha cambiato le carte in tavola senza alcun preavviso. E questo, al di [illegible] dei contenuti, mi sembra già un ottimo motivo per protestare. E poi perchè questa liberalizzazione indiscriminata, rischia di cancellare la categoria senza alcun reale vantaggio per il consumatore». [d. p.]

Si celebra domenica anche a Biella la Giornata delle vittime della strada

In un anno oltre 500 incidenti

Pesante il bilancio: 260 feriti, venti i morti

Franco Piras

BIELLA

Domenica, in occasione della «Giornata europea delle vittime della strada» il Comitato biellese ricorderà tutti coloro che hanno perso la vita sulle strade della Provincia con una [illegible]. Il rito religioso sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Chiavazza, alle 10,30, da don Remo Baudrocco.

«Fermati un'ora a riflettere e a pregare con i familiari di chi non c'è più» è l'invito rivolto ai biellesi da Nicoletta Napolitano, responsabile per la Provincia di Biella del «Comitato italiano familiari vittime della strada», aderente all'Adiconsum.

«Solo in Italia - aggiunge Nicoletta - i morti sono circa 8 mila all'anno, [illegible] si aggiungono 20 mila feriti gravi con conseguenze disabilitanti per tutta la vita e 270 mila altri feriti».

Alto anche il numero degli incidenti che annualmente si registrano nella nostra provincia ma il sistema di rilevazione imperfetto fornisce dati abbastanza parziali. Su 550 sinistri con 260 feriti, la media degli incidenti mortali (con persone decedute sul colpo) [illegible] in un anno oltre quattro. Ma al conteggio occorre aggiungere i feriti che muoiono all'ospedale e il totale si avvicina così alla ventina di decessi.

L'ultimo incidente mortale, in ordine di tempo, è stato quello di Mongrando, il 3 novembre, dove ha perso la vita Vera Bullio, 69 anni, madre di Maurizio e Massimo Guabello, uccisa da un'auto pirata, quasi sicuramente un camioncino, tipo pick-up cassonato, di colore chiaro. «Grazie ad alcune importanti testimonianze raccolte dai carabinieri, pare non ci siano più dubbi sul tipo di automezzo che ha travolto - spiega Massimo Guabello - Le indagini proseguono con grande impegno ma l'automobilista investitore non è stato ancora identificato».

Anche la Diocesi di Biella aderisce alla ricorrenza di domenica «perché non possiamo certo restare indifferenti di fronte a un così terribile bilancio» dichiara il vicario, don Fernando Marchi. Nicoletta Napolitano, che il 17 gennaio del 1995 aveva perso la sorella Francesca, investita e uccisa da un'auto in via P. Micca, a Biella, all'età di soli 25 anni, ricorda a tutti che «la vita è una sola, tanto sacra quanto bella, che merita di essere difesa a ogni costo, soprattutto quando si va in auto, in moto, in bici o a piedi. Basta un po' più di prudenza e di responsabilità per evitare tragedie che poi lasciano dietro un calvario di sofferenza e di dolore».

Nicoletta Napolitano conclude precisando che «tutti possono fare qualcosa per fermare queste stragi: gli amici delle vittime, gli educatori, i rappresentanti delle istituzioni e ogni altro cittadino. Perché se non c'è memoria non c'è amore, e senza amore non c'è vita».



L'ultimo grave incidente stradale è accaduto pochi giorni fa a Mongrando

Ieri dal gip l'uomo che aveva già patteggiato per un caso simile

Abusi su disabile, a giudizio

Ex autista di un centro per minorati

BIELLA

Nel febbraio del [illegible] aveva già patteggiato una condanna a 1 anno e 6 mesi di reclusione per l'accusa di atti di libidine violenta nei confronti della giovane ospite di un centro per portatori di handicap. Ieri O. C., 58 anni, prima residente in provincia e ora trasferitosi al Sud nel suo paese di origine, ex autista e factotum del centro, è comparso di fronte al gip Passerini perchè accusato dello stesso reato, anche se in forma più grave perchè sarebbe stato commesso nei confronti di una disabile minorenne.

L'accusa ora rappresentata dal nuovo procuratore capo, Adinolfi, il quale ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio. Nel processo, che si svolgerà il 15 giugno del 2000, l'avvocato difensore Mario Sapellani chiederà una condanna in continuazione.

In entrambi i casi la denuncia fu presentata dalle due giovani. L'inchiesta venne inizialmente seguita dal pm Chionna e lo stesso magistrato diede l'assenso al primo patteggiamento poco prima del suo trasferimento a Busto, decisione poi rielaborata [illegible] comunque confermata in un secondo momento dal procuratore Gumina. L'esito dell'udienza preliminare del '98 aveva precluso ogni possibilità di risarcimento alla parte offesa e allo stesso centro specializzato, che si era costituito parte civile. Le accuse risalgono ad un periodo compreso tra il '93 ed il '95. Furono le due ragazze, con soli problemi fisici e non mentali, a raccontare di essere state più volte avvicinate e pesantemente provocate dall'autista del pullmino. [d. p.]



Dopo il patteggiamento di un anno fa l'ex autista di un centro per portatori di handicap è stato nuovamente rinviato a giudizio in tribunale con l'accusa di abusi su una disabile minorenne

La proprietà scopre le carte sui «tagli»: in ansia i 250 lavoratori

«Agnona», è l'ora della verità Domani il vertice coi sindacati

BORGOSESIA

Scocca l'ora «X» per le Lanerie Agnona, l'azienda borgosesiana controllata da qualche mese dalla holding Zegna di Trivero. Domani la proprietà dovrebbe comunicare ai sindacati come intende portare avanti il progetto di riduzione del personale annunciato a ottobre, e duramente contestato da Cgil, Cisl e Uil. L'incontro tra la direzione di Agnona e rappresentanti dei lavoratori è in programma alle 15 negli uffici borgosesiani dell'Unione industriali.

Il «taglio» annunciato riguarda 70 dei circa 250 dipendenti ed è equamente diviso tra i reparti. Dopo un avvio a muso duro tra azienda e organizzazioni sindacali, nell'incontro di quindici giorni fa Zegna ha ammorbidito il suo atteggiamento, chiedendo tempo per valutare le richieste dei lavoratori: dunque si è al momento cruciale. La procedura per ottenere la mobilità era già stata avviata, ma per il momento non esiste un elenco con i nomi dei potenziali licenziati: se ne dovrebbe parlare domani, sempre che non vengano accolte totalmente le richieste dei sindacalisti. Che erano queste: blocco immediato delle procedure di licenziamento, reimpiego del personale in altre strutture del gruppo Zegna e cassa integrazione per i dipendenti che temporaneamente non potevano essere impiegati altrove.

«Questo anche in vista di un possibile riutilizzo proprio in Agnona nell'arco di qualche mese - sottolineano i sindacalisti - perchè se è in programma un rilancio del marchio, la produzione potrebbe nuovamente aumentare». [i. fo.]



La Lanerie Agnona hanno annunciato un piano da 70 licenziamenti

L'annuncio dato da Leonardo Gianinetto portavoce del gruppo promotore

Ecco il sentiero Pier Giorgio Frassati

Da Pollone alla Muanda nel ricordo del beato

Il sentiero «Pier Giorgio Frassati» è stato tracciato. Lo [illegible] annunciato la Consociazione Amici dei Sentieri del Biellese che insieme al Cai e all'associazione Montagna Amica si è occupata del progetto di trovare un itinerario tra le località frequentate dal giovane Frassati, da dedicare al beato. Impresa questa non di poco conto, dovendo trovare un percorso che fosse possibile collegare alla vita, agli ideali e alle opere del beato Frassati e allo stesso tempo rispondesse alle diverse esigenze del maggior numero di frequentatori della montagna, dagli escursionisti agli alpinisti.

Ed ecco il risultato, un sentiero che parte da Pollone «all'inizio della strada del parco della Burcina», e sale fino al colle della Muanda. All'inizio il percorso costeggia l'antico mulino di Pollone, la casa del pittore Lorenzo Delleani, la chiesetta di Santa Barnaba, la cappella della Griscie e risale attraverso la frazione Chiavolino verso il Tracciolino. Occorre quindi percorrere un tratto della strada panoramica Oropa-Andrate fino al ripetitore televisivo da dove parte la carrareccia D41 sottolineato che sale alla cascina Alpetto sul colle della Muanda a m. 1484 di altitudine, dopo aver sfiorato il cippo in memoria dell'alpinista Paolo Bernasconi. Di qui inizia un sentiero che passa vicino ad un palo metallico per la linea elettrica e poi vicino al cippo che ricorda Ramella Patti e porta in cresta a quota 1860, fino ad una sporgenza rocciosa al centro di un'ampia spianata ideale per la celebrazione di una messa. Da questo punto si dominano i tetti di Oropa ma si incrocia anche il sentiero D2 che dal Favaro sale alla vetta del Mucrone. Insomma c'è un po' tutto il beato Frassati e le sue mete preferite. Ma è anche un percorso che può accontentare sia l'escursionista sia l'alpinista e può anche essere alla portata di persone anziane. Ora si tratta di completare l'opera caratterizzando il sentiero Frassati anche dal punto di vista religioso. [m. al.]



Il beato Pier Giorgio Frassati

Dura lettera al sindaco: «Siamo trattati come cittadini di serie B». Sotto accusa pure l'assenza di spazi per i disabili

«Via La Marmora dimenticata»

Si ribellano i commercianti sotto i portici

Una volta, ai bei tempi del parcheggione davanti ai giardini pubblici, quando si pensava ai negozianti di via La Marmora si faceva riferimento a quelli sotto i portici, gli unici, in prossimità di via Pietro Micca. Oggi via La Marmora si è allungata, è occupata dal Cda, e presto da un nuovo palazzo di una decina di piani e forse più che avrà, a sua volta, vetrine ed esercizi commerciali.

«Siamo stati danneggiati - dicono in coro i commercianti del tratto Ovest della via cittadina -. Per decenni abbiamo investito in pubblicità per dare un'identità a questo punto commerciale e adesso altri si sono appropriati del nostro slogan "sotto i portici di via La Marmora" sfruttando ciò che abbiamo fatto noi a nostre spese».

Ma non solo. L'Arredamento Biellese, la gioielleria Dell'Orco e la fotoricevitoria Lux, portavoce della quasi totalità dei negozi, si lamentano per altri disagi nella zona.

«La situazione parcheggi è disastrosa - dicono in un documento indirizzato al sindaco Susta, agli assessori ed al presidente della Provincia Scanzio -. È l'unico lato a "zona disco" non viene mai controllato dalla polizia municipale. I proprietari di cani con i loro animali nelle giornate di pioggia, ripiegano dai giardini ai pilastri ed alle nostre vetrine, lasciando immancabilmente le tracce del loro passaggio. Ci sentiamo trattati come cittadini e commercianti di categoria B e di noi si ricordano solo le associazioni quando hanno bisogno di contributi per organizzare le manifestazioni che alla fine privilegiano via Italia».

Ma la protesta si conclude poi in proposta. A sindaco, assessori, presidente di quartiere e Provincia, viene chiesto di intervenire affinché la zona disco sia istituita su tutti i quattro lati della carreggiata e vengano ricavati posti auto e relativi scivoli riservati ai disabili. Inoltre i firmatari lamentano la mancanza di una zona di carico e scarico merci, e chiedono che venga rallentata la velocità del traffico per aumentare il numero degli attraversamenti pedonali. E ancora, che la zona venga tenuta pulita a spese del Comune con più frequenza e che siano predisposti più controlli alle vetture in sosta da parte della polizia. [p. g.]



In via La Marmora mancano ormai gli spazi per posteggiare le [illegible]

Parcheggi

Una mozione da Forza Italia

Macchè viabilità. Biella, per diventare vivibile, ha bisogno di parcheggi. E finalmente i consiglieri comunali Antonio Montoro, Alberto Perini e Gianfranco Gosso, hanno messo il «dito sulla piaga». Perchè più di tutto in questo momento, i cittadini del capoluogo laniero chiedono la possibilità di trovare spazi per le loro auto. Altro che circolazione.

«La città di Biella ha un numero di auto immatricolate pari a 34 mila mentre il numero di passaggi in entrata [illegible] è di 150 mila al giorno - dice la mozione dei tre azzurri -. La presenza di uffici e nuovi insediamenti commerciali in centro sta evidenziando sempre più la carenza di parcheggi (vedi in via Delleani dove sostano le auto dei dipendenti dell'Esselunga, in via Tripoli dove la Questura non dispone di spazio per i [illegible] automezzi e dove si sta costruendo la nuova sede Inail, od infine in via La Marmora con l'allestimento della terza torre). Il Comune deve attivare le procedure per far sì che si creino spazi nuovi, anche in concorso con i privati».

Fra le soluzioni che potrebbero venir adottate la creazione di sensi unici [illegible] la possibilità di allestire parcheggi a «lisca di pesce». L'amministrazione potrebbe inoltre censire gli spazi inutilizzati destinandoli ad [illegible] posteggio [illegible] infine creare più zone disco in prossimità degli uffici pubblici di maggior affluenza per ottenere più ricambio.

«Dietro la stazione ferroviaria e davanti al cimitero di Chiavazza ci sarebbero posti disponibili - spiegano inoltre i tre consiglieri -. Se venissero organizzate delle navette funzionali verso il centro, ad esempio nella zona ospedale [illegible] orari utilizzabili dai turnisti (dalle 5,30 alle 22,30), si potrebbe migliorare la situazione. Ed anche in piazza Falcone, sede dell'area mercatale, si potrebbe [illegible] un accesso degli utenti nella parte posteriore della stessa, ricavando inoltre uno spazio per il carico e scarico delle merci».

Aggiunge a questo proposito Antonio Montoro: «Ogni posto auto creato dal Comune [illegible] milioni. A questo punto c'è da chiedersi quanto sia morale per alcuni condomini tenere i cortili vuoti in virtù di regolamenti vecchi di 40 anni che non prevedevano l'esigenza di posti auto. Sarebbe giusto che anche il privato, a questo scopo, facesse la sua parte». [p. g.]



In città il problema per gli automobilisti è la ricerca di un parcheggio

IN BREVE

VOLONTARIATO

Missione biellese in Nigeria per la «Piccola opera»

Il governo nigeriano ha formalmente riconosciuto come ente la [illegible] che la «Piccola opera dell'amore» di Biella ha fondato nel paese africano: ne dà notizia la [illegible] madre biellese, in via Orfanotrofio. La comunità assiste i bambini e i poveri. A Cossila la «Piccola opera dell'amore» ha una casa di formazione per le missionarie laiche che intendono impegnarsi in Nigeria. (f. p.)

CRONACA

Donna di Borgo D'Ale denunciata per ubriachezza

La polizia ha denunciato per ubriachezza una donna di Borgo D'Ale, [illegible]. F., 48 anni, già colpita da numerosi fogli di via obbligatori. Lunedì sera la donna si è presentata all'ingresso di un hotel di Biella infastidendo clienti e dipendenti dell'albergo, costretti a richiedere l'intervento di una «volante». [f. p.]

PROVINCIA

Iscrizioni al concorso «La scuola in strada»

Sono in scadenza i termini per l'iscrizione alla seconda edizione del concorso «La scuola in strada», organizzato dall'amministrazione provinciale e riservato alle scuole materne, elementari e medie inferiori. Saranno premiati i progetti di modifica di spazi interni ed esterni alle scuole, percorsi sicuri casa-scuola, piazze e spazi pubblici. Le iscrizioni dovranno pervenire al settore pianificazione territoriale entro il 30 novembre. Per più informazioni 015/84.80.712-755. [d. sa.]



Nel negozio Levi's la sfida a «Formula 1 '99»

BIELLA. Chi pensa di essere un buon pilota al volante della consolle Playstation potrà cimentarsi anche in città al primo «Contest di Formula 1 '99», una sorta di campionato nazionale organizzato dalla Sony in collaborazione con la Levi's. Per lanciare la nuova linea All Duty, il marchio di abbigliamento sportivo propone una sfida all'interno di 35 negozi in tutta Italia tra cui anche quello di via San Filippo 13. Dal 2 al 4 dicembre gli appassionati della Playstation potranno guidare il loro bolide virtuale con le consolle sistemate all'interno del punto vendita Levi's: al termine delle sfide i due migliori tempi saranno premiati con 1 gioco o memory card e capi All Duty. Sarà compilata anche una classifica nazionale con in palio premi più consistenti. [w. d. b.]

Il comico in giuria al «Città di Biella»: dieci giovani talenti protagonisti dello show

Carena «sponsor» dei nuovi cantautori

Questa sera al Sociale la finalissima del concorso

Il Sociale come Sanremo. Stasera alle 21, a teatro, va in [illegible] la finalissima del primo festival «Città di Biella», dedicato ad autori e cantautori. Ieri sera, al Don Minzoni, sono stati scelti i dieci finalisti. E oggi è il giorno dei vincitori: una giuria di «vip» e di esperti eleggerà i migliori tre concorrenti.

Il concorso è stato lanciato da Anniverdi e dall'assessorato comunale alla Cultura. E l'idea è piaciuta: al «Città di Biella» hanno chiesto di partecipare quasi 50 cantautori di tutta Italia. Musicisti emergenti, che vogliono farsi notare. E che al Sociale porteranno brani inediti. I migliori, saranno pubblicati in una *compilation*, col doppio marchio di Anniverdi e del Comune. Ormai è facile, incidere un album. Ma la cosa interessante, per i giovani talenti, è che il cd verrà distribuito in [illegible] uffici Informagiovani d'Italia: un circuito importante, per chi tenta di farsi strada.

A fare da giurato, questa sera, è stato invitato Marco Carena, comico e cantautore. Oltre a far parte della commissione di esperti, Carena farà ascoltare due suoi brani. In giuria ci sono poi l'attrice Manuela Tamietti, il discografico Sergio Ferrario, il promoter Luciano Zucchet e i giornalisti Marco Conti e Massimo Stocchero. Oltre ai cantautori, al Sociale saliranno sul palco le ballerine di «Deltadanza», i percussionisti di «Tum-Tribù» e le modelle di Deltadanza Imago.

Per presentare la serata, Giorgio Pezzana, di Anniverdi, ha arruolato una bellissima conduttrice biellese: la modella Sara Bortolozzo, che ha già fatto da «madrina» ieri sera al teatro Don Minzoni.

La giuria di esperti assegnerà anche i premi per la miglior interpretazione, per la miglior presenza [illegible] (valutata da Manuela Tamietti) e per il miglior testo (il «giudice», in questo caso, è il giornalista e scrittore Marco Conti). Sotto con la musica, allora. Lo spettacolo può cominciare. [r. s.]



Il comico Marco Carena, giurato «vip» del concorso per cantautori «Città di Biella», promosso da Anniverdi e dal Comune. A destra la modella Sara Bortolozzo, conduttrice della serata al Sociale



LETTERE AL GIORNALE

Strada chiusa replica Ternengo

Leggiamo su «La Stampa» di domenica 14 novembre u.s. la lettera inviata da «un gruppo di cittadini di Ternengo» che lamentano «gravi disagi» per l'interruzione del servizio di bus Ternengo-Biella a causa dei lavori sulla strada provinciale.

Intanto non sappiamo chi siano questi «cittadini utenti» che protestano, in queste settimane mai nessuno è venuto a lamentarsi in Comune ed essendo la lettera firmata in modo anonimo sorge il dubbio che questi «cittadini-utenti» esistano. Detto questo occorre riportare la questione sui binari della corretta informazione.

Quando il Comune di Ronco Biellese ha chiesto la chiusura della strada per i lavori dell'acquedotto, la Provincia ci ha interpellati chiedendoci un parere preventivo. Ci sono stati così vari incontri con i tecnici e gli assessori della Provincia per stabilire le modalità di chiusura della strada imposta dalla legge partendo però dal presupposto che il Comune di Ternengo [illegible] poteva restare isolato.

Si è trovato così un accordo che garantisse il minor danno possibile per tutti, sia per i mezzi privati sia per i mezzi pubblici. Già nei giorni scorsi il bus dell'Atap era in grado di assicurare il servizio nelle prime ore del mattino, alle ore 13 e nel tardo pomeriggio. Da questa settimana si è migliorato ulteriormente l'accordo per cui il bus sarà in grado di fare tutte le corse.

La lettera dei «cittadini-utenti» è quindi superata dai fatti. L'amministrazione di Ternengo resterà comunque in contatto con la Provincia per seguire l'evolversi dei lavori in quanto dubitiamo che questi possano essere finiti per il 19 di novembre, giorno in cui scadrà l'attuale ordinanza di chiusura.

L'amministrazione comunale, Ternengo

Strada chiusa, serve un bus-navetta

Non è certamente sfuggita ai destinatari della presente la lettera a firma di «un gruppo di cittadini di Ternengo», pubblicata su «La Stampa» del 14/11/99, che rappresenta un forte disagio dell'utenza del servizio pubblico a seguito dei lavori in corso sul tratto di strada provinciale Ronco-Ternengo per la sistemazione dell'acquedotto. Il problema si pone per il pullman di linea che non è nelle condizione di passare atteso che il sedime stradale, proprio in ragione dei lavori di cui sopra, presenta una larghezza che non consente il transito del mezzo.

È evidente che anziani, studenti e cittadini in genere debbano subire il disagio di percorrere un chilometro circa a piedi. Poiché fra l'altro non si riesce a comprendere con esattezza quanto tempo occorrerà per l'ultimazione dei lavori - anche in ragione delle non ottimali condizioni meteorologiche - appare evidente l'opportunità di ricercare, magari attraverso l'utilizzo di un pullman-navetta, come suggerito dai cittadini in questione, una soluzione provvisoria ed alternativa.

Mi rivolgo pertanto ai soggetti interessati alla vicenda affinché, attraverso uno sforzo comune, si provveda al più presto a garantire il servizio.

Sandro Delmastro, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: [illegible] n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922 801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[illegible] Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84 88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 04 414

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. [illegible] gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. 015/561.340.

[illegible] *Dr. Carlo Ponghetti*, via Quaglino 23, tel. 015/66.01.92.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Strona: *Dr. Bellucci*, fraz. Fontanella Ozino 4, tel. 015/74.22.10.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

«Sereno Variabile» rilancia la proposta di due anni fa. Biollino: «Ci mettiamo subito al lavoro»

«Il Ricetto? Un monumento da tutelare»

La Rai al Comune: inseritelo nell'elenco dell'Unesco

CANDELO

Nell'ottobre del '97 Candelo fu protagonista di una puntata di «Sereno Variabile». In quell'occasione Osvaldo Bevilacqua, ideatore e conduttore del programma di Raidue dedicato ai viaggi [illegible] all'ambiente, rimase particolarmente colpito [illegible] Ricetto, tanto da definirlo «un monumento sconvolgente, un unicum a livello europeo che andrebbe inserito nell'elenco dell'Unesco tra i beni [illegible] tutelare».

Oggi, a distanza [illegible] due anni, Bevilacqua è [illegible] Torino, al Salone dei Beni culturali che si svolge al Lingotto, per lanciare una nuova iniziativa: «Sereno Variabile - spiega il conduttore - sarà [illegible] fianco di tutte le amministrazioni che avvieranno [illegible] pratiche per l'iscrizione di un proprio monumento nell'elenco dell'Unesco. Seguiremo un itine[illegible] che, partendo da Erice, attraverserà tutte le località che possiedono un patrimonio, culturale o ambientale, da salvaguardare».

Mariella Biollino, sindaco di Candelo ed ex presidente della Pro Loco, da anni si dedica alla riqualificazione di Candelo [illegible] del Ricetto: fu lei a instaurare una collaborazione con la redazione di Sereno Variabile. «Subito non diedi peso alle parole di Bevilacqua - ammette Biollino -, ma ora il [illegible] suggerimento mi sembra quasi profetico. In questi due anni, infatti, abbiamo intrapreso varie iniziative. Dalla fine di luglio Candelo e il suo Ricetto fanno parte di un'associazione che raggruppa le città storiche e che rientra nell'ambito del progetto "Cultura [illegible]". E' un grande [illegible] per noi: Candelo [illegible] l'unica realtà italiana, con Firenze, a far parte di questa [illegible] che conta 13 città europee».

Il Ricetto è spesso al centro di conferenze ad alto livello, come quella che si terrà venerdì alla facoltà di Architettura di Torino. «Stiamo lavorando anche per creare una rete di città storiche nell'Italia settentrionale - prosegue Biollino -, un'iniziativa che potrebbe avere anche risvolti economici interessanti in quanto finalizzata alla valorizzazione di artigianato e prodotti tipici secondo la formula dei "cortili commerciali"».

«E poi c'è l'ecomuseo con i suoi itinerari, due dei quali già segnalati - conclude Biollino -, una sorta di specchio della [illegible]munità nel quale i candelesi si guardano per conoscersi e ricercare le proprie radici. L'esperienza di visita non si esaurisce solo attraverso le mostre temporanee o fisse, ma si basa sulla lettura dei segni presenti sul territorio stesso, attraverso itinerari diversi legati alla vigna, al vino, alle osterie, al castagneto e alle chiese». [m. ch.]





Una veduta del Ricetto, il monumento simbolo di Candelo. Qui sotto Osvaldo Bevilacqua, conduttore del programma «Sereno Variabile» su Raidue

Concorsi

«Riscoprire la radici»

CANDELO. Un appello ai bambini delle scuole materne ed elementari e ai ragazzi delle medie per «Riscoprire le radici del paese, prima che la memoria [illegible]paia». E' questo il titolo del concorso promosso dall'amministrazione comunale, che spazierà sulla gente, la vita sociale, [illegible] tradizioni, il lavoro, gli eventi religiosi e sugli aspetti urbanistici [illegible] paesaggistici di Candelo nei tempi andati. I ragazzi [illegible] il supporto dei loro insegnanti potranno intervistare nonni e vicini [illegible] casa, genitori e conoscenti, per riscoprire piccole tessere della storia e della cultura del paese. Gli elaborati potranno essere realizzati come testo, fumetti, poesia e qualunque altra forma espressiva.

Inoltre saranno presto avviate anche altre due iniziative sull'educazione stradale e su quella civica. Nel primo caso sarà il comandante dei vigili Renato Zanchetta, a tenere alcune lezioni in classe con tanto di rilascio di un patentino. Per la seconda si «lavorerà» sul consiglio comunale. [g. co.]

DALLA PROVINCIA

SOR[illegible]

Un corso per imparare a decorare l'albero di Natale

L'associazione benefica «Alpina», oltre [illegible] corsi di computer che inizieranno il 10 gennaio (affiancati a quelli di inglese), organizza per domani una serata [illegible] tema sul Natale. In biblioteca alle 20,30 Pia Strona insegnerà come decorare in modo personalizzato l'albero di Natale. La quota di partecipazione è di 5 mila lire. Il ricavato [illegible] utilizzato dall'associazione «L'alpina» per i suoi interventi [illegible] territorio del Comune. [d. sa.]

[illegible]

Scuole elementari, decolla il progetto «La valigia»

Questa sera alle 17, alla palazzina Piacenza, la Biblioteca di Biella presenta agli insegnanti delle elementari [illegible] progetto «La valigia», un'iniziativa volta ad approfondire la bibliografia interculturale. Sarà affrontato il tema della «Tolleranza, io e gli altri». [f. p.]

MONGRANDO

Concerto di musiche celtiche in Biblioteca

I volontari della biblioteca con il gruppo «La Vetta» organizzano per sabato 27 alle 21, un concerto con il «Quartet Celtic Music». I brani tradizionali dell'area francese ed irlandese saranno eseguiti da Elena Straudi (arpa celtica), Fabio Palugan (chitarra), Raffaele Antoniotti (whistle, organetto diatonico, ghironda e voce) e Paolo Dall'Ara (percussioni e musette). [d. sa.]

MONGRANDO

«Cernobyl», famiglie e volontariato in riunione

«Un sorriso per Cernobyl» organizza sabato 4 dicembre nella chiesa parrocchiale di San Rocco, una serata c[illegible] il coro «Monte Mucrone» allo scopo di far incontrare le famiglie che già ospitano i bambini della Bielorussia i[illegible] estate, [illegible] le associazioni di volontariato che si affiancano all'iniziativa e tutti coloro che vogliono capire di cosa si occupi «Un sorriso per Cernobyl». [d. sa.]

[illegible]

I coscritti del '27 a raduno in dicembre

Domenica 5 dicembre alle 12,30 i coscritti della classe '27 s'incontrano al ristorante «Da Joris». Le prenotazioni entro martedì 30 allo 015-8493310, 561607, 591015 e 8493927. [g. co.]

[illegible]

Nel Biellese si chiude la caccia al camoscio

Il Comprensorio alpino alte valli biellesi comunica che domenica scorsa è stata raggiunta la quota di prelievo assegnata al Cabi 1 (cioè 8 capi), relativa alla specie: camoscio femmina di età adulta. La caccia a questa specie è quindi ufficialmente chiusa. [r. mo.]

L'aggressione in via Salino: i banditi fuggono con più di un milione

«Fuori i soldi o ti uccidiamo» Anziano rapinato a Cavaglià

CAVAGLIÀ

Un anziano rapinato [illegible] pieno centro, mentre fa una passeggiata. E' accaduto l'altro pomeriggio a Cavaglià. La vittima dell'aggressione è A. C., 71 anni.

Stando al racconto fatto dall'anziano ai carabinieri, l'uomo stava camminando tranquillamente in via Salino. All'improvviso due sconosciuti, [illegible] volto scoperto e armati di pistola, lo hanno bloccato.

Minacciandolo con i revolver, hanno costretto A. C. a togliere la catenina d'oro che portava al collo.

Poi si sono fatti consegnare il anche portafogli, che conteneva circa un milione e mezzo di lire in contanti e i documenti personali.

I due aggressori, stando alla testimonianza della vittima, erano giovani di [illegible] o 30 anni.

Quando si [illegible] impadroniti del bottino, i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto, parcheggiata poco distante.

Alcuni minuti più tardi l'uomo ha denunciato il fatto ai carabinieri della stazione [illegible] Cavaglià, che ora indagano a tutto campo. Non appena è arrivata la segnalazione sono subito sono scattate le ricerche, ma finora senza alcun risultato.

E' probabile che i due banditi fossero delinquenti di professione: avrebbero infatti agito con calma e con freddezza.

E se sono entrati in azione a volto scoperto, quasi sicuramente non [illegible] conosciuti [illegible] paese. [f. p.]



Continuano le ricerche dei due banditi che hanno aggredito un anziano

Via libera ai bus, ma il cantiere anti-frane resta aperto. La mappa degli altri interventi

Nuovo «Sos» per la Biella-Piedicavallo

E dopo le proteste la Provincia asfalta via Sella a Pray

BIELLA

Un passo avanti [illegible] stato fatto. Ma per il sindaco non basta. La Biella-Piedicavallo, su cui si lavora da mesi per riparare una frana dopo il ponte Pinchiolo, da ieri è di nuovo transitabile ai mezzi pesanti. O, almeno, a quelli sotto i 160 quintali: come i bus dell'Atap, che fino all'altro giorno erano obbligati a trasbordare i passeggeri su un altro pullman più piccolo.

Ora non dovrebbe più essere necessario. Ma il problema, secondo [illegible] sindaco Mariagrazia Gilardi Nadin, è che i lavori dovrebbero già essere finiti: «Da un pezzo, anche: la Provincia promise che il cantiere avrebbe chiuso alla fine di giugno. Invece in quel periodo eravamo appena all'inizio. Il senso unico alternato ha già rovinato l'estate a chi vive di turismo, perché i pullman non potevano passare. Adesso è ora di concludere». I disagi non mancano, perché se ora i bus possono transitare, c'è il rischio che quando nevica non abbiano più spazio per passare. E quest'anno la neve [illegible] già caduta due volte.

In questi giorni, intanto, la Provincia ha firmato una serie [illegible] ordinanze di limitazione del traffico. Uno dei cantieri più importanti è quello di Pray, dove dopo le proteste dei giorni scorsi la Provincia ha deciso di far riasfaltare via Sella. Il tratto di strada è quello compreso fra piazza Vittime di Bologna e il punticello sul Sessera. I lavori si faranno tra oggi e venerdì: dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

A Ronco, sulla provinciale per Ternengo e Bioglio, il traffico [illegible] provvisoriamente interrotto, per consentire alcuni lavori di sistemazione della rete idrica. Il tratto interessato dal cantiere [illegible] quello in corrispondenza dell'incrocio con la provinciale 202, ed è lungo circa 750 metri. Il black-out durerà fino [illegible] venerdì. Orario: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

A Vigliano, invece, si viaggia a senso uni[illegible] alternato lungo la provinciale Biella-Cossato. Il transito [illegible] regolato da [illegible] semaforo mobile. Anche [illegible] questo caso, l'interruzione [illegible] dovuta a lavori per l'acquedotto; ma nella stessa zona si stanno anche realizzando una recinzione e un attraversamento pedonale. Le limitazioni durano fino a venerdì (dalle 7 alle 19). [r. s.]

L'ex capo della giunta festeggiato con una targa in municipio: «Sto scrivendo le mie memorie»

Sala premia Gino Massera, una vita da sindaco

Amministratore per quarant'anni, è eletto «cittadino del 1999»



L'ex sindaco Gino Massera

SALA

L'ex sindaco Gino Massera ha ricevuto domenica dal Comune, in occasione della festa patronale, il riconoscimento [illegible] «Salese 1999». Sulla targa è inciso: «Indimenticabile, raro esempio di professionalità [illegible] umanità. Con riconoscenza».

Il «commendatore» è soddisfatto: «Sto preparando le mie memorie. Ho realizzato per il mio paese un'ottantina di opere che sono sotto gli occhi di tutti, e non vorrei fossero dimenticate. Sono s[illegible] assessore dal '58 al '64, vice sindaco dal '64 al '75 e poi sindaco fino a quest'anno, quando ho passato, come si dice, "il testimone"». Massera è un «salese» purosangue, e [illegible] la parola «umanità» sulla targa: «Riassume il mio concetto di vita: chi amministra non deve sentirsi un "politico", semplicemente un uomo che ha a [illegible] la sua gente. [illegible] questo io l'ho fatto per venticinque anni, prima di essere eletto, quando in molti contestavano la tessera di partito che avevo in tasca».

I ricordi che Gino Massera sta puntigliosamente scrivendo filtrano dalle sue parole: «Mi ero reso conto che il p[illegible]se [illegible] di tutto, ho iniziato a mie spese la strada, l'acquedotto e l'illuminazione, sempre cercando [illegible] dare lavoro in paese per evitare lo spopolamento. Durante la seconda guerra mondiale con un carro andavo di persona a Livorno Ferraris, caricavo il grano che spettava al mio paese. Poi tornavo a casa e vedevo altra gente che cercava un sacco suo per macinare e mangiare; allora tornavo indietro e ritiravo quanto mi era possibile per i "vicini". Altri tempi, tempi che si dimenticano se non li hai vissuti, e dei quali non è più di moda parlare. Tempi in cui la legna che ora marcisce nei sottoboschi [illegible] un patrimonio, perché consentiva di stare al caldo durante i nostri lunghi inverni».

Un salto nel tempo e Gino Massera racconta: «Nella vecchia sede comunale mancava anche [illegible] scrivania: [illegible] comprai troppo pesante e me ne accorsi quando era già sistemata. Sotto c'erano le elementari, con il soffitto già puntellato e le feci "emigrare". Poi mi impuntai: con la stessa somma stanziata avrei rifatto a nuovo il soffitto. Mi fu detto: otto giorni per i progetti. Li presentai e con quei soldi pagammo anche le ringhiere». Il «salese 1999» non ha perso il senso dell'ironia e conclude: «Sono stato sempre sincero: ho quindi pestato qualche piede importante, ma [illegible] [illegible] stato zitto fino a quando, senza pubblicità alcuna, mi sono tolto qualche sassolino dalle scarpe. Una soddisfazione da [illegible] forse, ma per me importante». [d. sa.]

I Centri Vendita Selezionati

Borgosesia, il sindaco chiama in causa l'insuccesso della raccolta differenziata

Rotti aumenta la tassa-rifiuti

La bolletta sarà più cara dell'8 per cento

BORGOSESIA

Aumenti in vista per il servizio della raccolta rifiuti. La prossima bolletta sarà più cara dell'8 per cento, cioè una famiglia mediamente pagherà ventimila lire in più all'anno.

L'amministrazione individua in due diverse situazioni le cause che hanno determinato l'aumento. «Fino ad oggi - spiega il sindaco Rotti - il costo del servizio non veniva coperto totalmente dalla popolazione: una parte veniva garantita dalle casse comunali. Per fare un paragone con un'azienda privata, diciamo che si viaggiava in perdita e alla fine dell'anno c'era qualcuno che ripianava il debito».

E perchè non proseguire su questa strada? «Stiamo preparando - risponde Rotti - una società mista per la raccolta dei rifiuti. Dall'anno prossimo il servizio non sarà più dato in appalto ma ce ne occuperemo direttamente mediante una Srl controllata per il 60 per cento dal Comune e con il restante 40 in mano ai privati. E non si può iniziare un'esperienza di questo tipo con un bilancio che chiude in perdita: i conti devono pareggiare, per questo è stato deciso l'aumento. Se poi, come immagino, la nuova azienda sarà in grado di abbattere i costi, le cifre risparmiate saranno restituite alla gente».



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti spiega l'aumento della tassa sui rifiuti

Corrado Rotti ritiene che sia proprio l'atteggiamento «poco sensibile» degli abitanti ad aver determinato costi così elevati. «Non tanto per la raccolta - spiega - ma per lo smaltimento. Ogni chilo di rifiuti inviato all'inceneritore costa circa 150 lire». [illegible] i rifiuti da smaltire, secondo l'amministrazione, sarebbero diverse tonnellate in meno se la raccolta differenziata funzionasse: «Se il vetro e la carta fossero inseriti negli appositi cassonetti si spenderebbe decisamente meno: invece sono in pochi a seguire questa strada. Certo, fare sacchi unici e buttare tutto insieme è più comodo, ma alla fine costa di più, e a pagare è la collettività».

«Per il futuro Rotti annuncia la nascita delle stazioni ecologiche: «Oggi - dice - abbiamo tanti punti di raccolta per i rifiuti solidi tradizionali rispetto a quelli per la differenziata. Dall'anno prossimo ci saranno meno cassonetti ma ogni 'isola' avrà le varie possibilità. Quindi, non sarà più una questione di pigrizia, basterà inserire ogni cosa al suo posto». [i. fo.]

NOTIZIE FLASH

BURONZO

I grazie del Comune per il ritorno dei treni

L'amministrazione comunale di Buronzo vuole ringraziare tutti coloro che si sono operati, con successo, per il ripristino dei treni sulla Santhià-Arona e per il servizio bus sostitutivo tra Buronzo e Santhià. L'amministrazione comunale vuole ringraziare il ministro dei Trasporti Treu, l'ex prefetto di Vercelli Porretti, l'ingegner Rosazza della Provincia, il geometra Martire e il dottor Botta della Regione. «Dobbiamo a tutti loro stima e gratitudine».

[illegible]

La riunione della Confraternita del Vino e Panissa

Domenica è in programma il 25° Capitolo della Confraternita del Vino e della Panissa presieduta dal «gran maestro» Giuseppe Sicheri. Il ritrovo è previsto per le 10 all'istituto tecnico agrario, dove è prevista un'esibizione musicale del complesso folk «I Celti». Dopo la prolusione di Sicheri [illegible] l'«intronizzazione» di nuovo confratelli, alle13 la comitiva si trasferirà al ristorante Cinzia per il pranzo conviviale.

[illegible]

Domani sera si riunisce il Consiglio comunale

Il sindaco Gian Mario Picco ha convocato il Consiglio comunale per le 21 di domani sera. Tra i punti all'ordine del giorno, il quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Torino-Napoli nella tratta Torino-Milano.

VERCELLI

Vacchi nuovo presidente del Kiwanis Club

Il regista teatrale Franco Vacchi diventerà domani sera presidente del Kiwanis Club di Vercelli. La cerimonia di «passaggio della campana» tra il presidente uscente Giampiero Barasolo e Vacchi è in programma alle 20, al Modo Hotel, alla presenza delle autorità, del governatore del Distretto Italia Alfredo Lisi e dei presidenti degli altri club di servizio cittadini.

Serravalle: complice di Mediaset il sindaco Buonanno

L'affascinante Nancy Brilli vittima di «Scherzi a parte»

SERRAVALLE

«L'unica vittima è Nancy Brilli, perchè è su "Scherzi a parte"». E' stato direttamente il sindaco Gianluca Buonanno, con questa frase, ad annunciare alla popolare attrice televisiva di essere stata, a sua insaputa, protagonista di uno scherzo televisivo.

La Brilli era stata invitata a Serravalle per l'estrazione mensile dei dieci buoni benzina che il Comune regala ai cittadini e non pensava certo di andare incontro, nella tranquilla Valsesia, all'ironia e alla fantasia degli autori di una delle più fortunate trasmissioni. Il filmato registrato ieri a Serravalle sarà probabilmente trasmesso già venerdì, insieme agli scherzi messi a segno all'allenatore del Torino Mondonico e al giocatore della Juventus Conte, presi di mira tra sabato e domenica.



Il sindaco Buonanno ha annunciato a Nancy Brilli di essere su Scherzi a parte

Gli uomini Mediaset hanno potuto contare sulla collaborazione del sindaco Buonanno e del manager dell'attrice, che hanno finto di non vedere alcune scene che capitavano davanti ai loro occhi. Scene comiche, ma anche imbarazzanti, come un finto vigile urbano nudo che dirigeva il traffico in centro a Serravalle o un finto postino con indosso nulla se non la tracolla con le lettere da consegnare. E quando la Brilli è entrata nella sala consiliare gremita all'inverosimile (dopo lo scherzo, terminato alle 16, ha firmato autografi per quasi un'ora) ha scambiato alcune battute con il pubblico. Frasi del tipo: «Ma è vero che oggi qui c'è una festa dedicata ai fanti? Ho visto gente a cavallo vestita come i militari di una volta, ma chi era in macchina con me ha detto che non vedeva niente» «Poi - ha aggiunto la Brilli - qui in paese c'erano uomini nudi, ma pare che li abbia visti soltanto io».



Per rendere credibili almeno alcune situazioni, lo scherzo era già iniziato la sera prima in un ristorante di Milano a fine cena le era stato comunicato che gli ingredienti di un piatto (ordinato solo da lei) potevano provocare allucinazioni... [i. fo.]

«Nel mito dei cieli» ha la presentazione del sindaco Barbonaglia

Santhià, in un libro di Pistono la vita del generale Zapelloni

SANTHIA'

In un medagliere virtuale della città di Santhià, il cui gonfalone peraltro già ostenta una decorazione dello stesso ordine, si può collocare anche una medaglia d'oro, il massimo riconoscimento militare al valore: è quella del pioniere dell'aeronautica Federico Zapelloni, scomparso giusto venti anni fa con il grado di generale di brigata aerea, al cui nome di recente è stata intitolata la nuova piazza del mercato santhiatese.

In città solo una persona poteva ricostruire vita ed imprese del generale Zapelloni: Mario Pistono, critico d'arte, saggista e fondatore della Biblioteca civica, del concorso internazionale di pittura di Santhià e della Galleria d'arte moderna. Al «suo» generale Pistono si è affezionato tanto da dedicargli il bel volume «Nel mito dei cieli», suntuosamente edito dalla «Grafica santhiatese» di Roberto Brambilla con il patrocinio della Provincia di Vercelli, del Rotary Santhià-Crescentino, dell'amministrazione comunale e dalle Associazioni Pionieri dell'aeronautica, del Nastro azzurro e Combattenti e reduci.



Il generale Federico Zapelloni in una bella immagine del libro

Firmano la presentazione l'attuale sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia, la prefazione Maria Fede Caproni di Taliedo.

Nel lavoro di Mario Pistono spicca certamente l'accurata ricerca storica sul personaggio ma, soprattutto, l'apparato iconografico, recuperato nei Musei dell'aeronautica Caproni di Roma e Trento e in quello storico di Vigna di Valle: sono però le immagini di una Santhià d'altri tempi, quelle del generale, a sedurre maggiormente il lettore. [w. ca.]

L'obiettivo è far conoscere zone naturalistiche molto particolari. Le altre iniziative

Tour per studenti con il «Parco Lame»

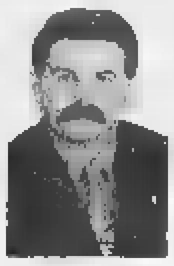
In programma la visita ad una azienda agro-turistica

ALBANO

Amplia continuamente il suo ventaglio di proposte, il «Parco Lame della Sesia» di Albano: l'ultima in ordine di tempo, realizzata dal presidente Gino Boscu in collaborazione con Gianfranco Rigolone, presidente del circolo «Riva destra» di Greggio, consiste nella visita all'azienda agro-turistico-venatoria, «La Bigona» di Franco Volpato, a Villarboit, convenzionata con l'Università degli studi di Torino per l'organizzazione di stages studenteschi.

«Questa proposta - spiega Rigolone - consente di abbinare gli aspetti produttivi del mondo agricolo con quelli ricreativi connessi con l'esercizio dell'attività venatoria, all'interno di zone pregevoli sotto l'aspetto naturalistico». A concludere l'accordo ha contribuito la constatazione che un'azienda come quella di Villarboit è in grado di esercitare un ruolo attivo in un contesto nel quale la difesa dell'ambiente dovrà essere sostenuta anche da iniziative private autofinanziabili.

La visita a «La Bigona» consentirà in pratica di combinare aspetti produttivi legati al mondo agricolo con quelli ricreativi connessi con l'esercizio dell'attività venatoria, all'interno di zone naturalisticamente molto particolari come le «baragge». Tra le altre proposte del «Parco Lame», che dispone anche del sito Internet http://www.lamedelsesia.vc.it, figurano il biomonitoraggio dei corsi d'acqua mediante l'uso dei macroinvertebrati, la conoscenza del bosco studiandone alberi ed arbusti, l'esame degli ambienti del Parco, le passeggiate con la terra, l'analisi della catena alimentare da un punto di vista pratico; possibili infine visite guidate brevi e «settimane verdi». [w. ca.]



Gianfranco Rigolone, presidente del circolo «Riva destra» di Greggio

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

Grazia Novellini

BRA

Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce partecipazione all'Agenzia - con un impegno finanziario di miliardi ripartito equamente sui bilanci '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del da parte della prima Commissione. E anche una trasferta a Pollenzo, per dar do ai consiglieri di rendersi conto di che cos'è e che cosa potrà diventare in un prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, è questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e il 1850, gli anni si è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» con sede a Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais et chateaux»; una «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

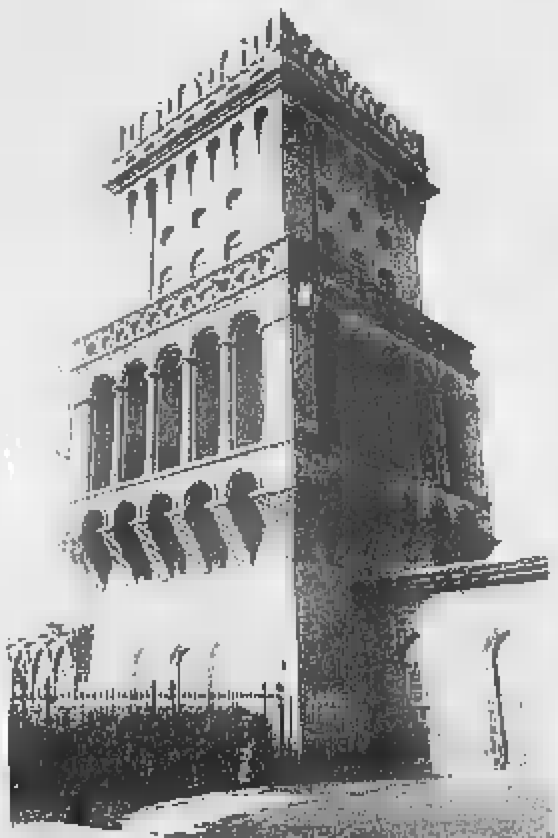
Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il meccanismo della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga la Regione, è stato salutato compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastonomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, il coinvolgimento delle istituzioni in progetto lungimirante».

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, un albergo e l'innovativa Accademia del Gusto



Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come cuore della tenuta agricola reale, sorge sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, si sta riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. **(g. n.)**

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Martini

FRASSINO

Qualcuno ha posato un mazzo di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» il poeta e cantore delle valli occitane. «Mersi Barba Toni che l'as travaja per la nostra flamo», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero in cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegn. Stamane alle 9,30 la salma del «professore», da due giorni nella camera ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata in Valle Varaita: una funzione religiosa a Frassino la sepoltura nella vicina Melle.

Antonio Bodrero, , è morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver insegnato nei licei del Saluzzese nel 1962 tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere le nuove Scuole medie unificate. In quegli anni di studi e riscoperta delle radici iniziò l'attività per far scere, diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali e occitane. Su due fronti: quello politico e quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica lo portò sui banchi dei consigli comunali a Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Eu, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumboscuro, ve: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento di conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha scritto migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre parti dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che sono presenti in tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalonia, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri di versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare un nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».



Il poeta Antonio Bodrero

E domani il «Vercelli Festival» ritorna con tre formazioni internazionali

Il blues colora le sere del Civico

Stasera si spazia tra spirituals ed «elettrico»

Giovanni Barberis

VERCELLI

Suoniamolo ancora, il blues! Questa volta ad ospitare la musica [illegible] diavolo (ma con qualche buona dose di acqua santa...) sarà il Civico con la seconda edizione [illegible] «Vercelli Blues Festival». Una tradizione: come ha spiegato presentando le due serate in cartellone stasera e domani (ore 21), l'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Mentigazzi [illegible] Tony Bisceglia, «ragazzo della via Blues» [illegible] una volta ideatore di concerti. La cordata di organizzatori, oltre al Comune, comprende Promovercelli e l'Ascom.

Acqua santa, dicevo. Oh yes, perché due presenze [illegible] tre, almeno per stasera, hanno affinità con gli spirituals neri. Si gioca in casa con un'ouverture appannaggio del Gospel Choir della scuola vercellese «Lucchini-Cvm». Poi ci sarà una matrice essenzialmente viscerale legata al cordone ombelicale del blues elettrico proposta dalla band Family Style. In famiglia quindi, con i fratelli Limido, from Arluno Town: Marco alla chitarra e Franco voce ed armonica, che nella loro carriera hanno frequentato palchi con Terry Cooper, Andy J.Forest, James Thompson. Bello il loro cd inciso per la Blue Flame.

Finale della prima serata con Constance «Kay» Foster Jackson che arriva da Atlanta, già solista dei Burning Bush, organico gospel notissimo in Georgia ed in South Carolina. Ma la dolce Constance, stasera, oltre agli spirituals imboccherà anche la strada profana del jazz e del soul, senza disdegnare funky e rhythm & blues.

E domani sera? Apriranno i vercellesi Tali e Quali (che ritorneranno domenica 28 con I Dik Dik al Morandi in una noche rotariana). Poi ci sarà la Gnola Blues Band e per finire il trio del bluesman canadese John Campbell John.



I fratelli Limido Marco alla chitarra e Franco voce e [illegible] guidano la Family Style band italiana ottima interprete del blues elettrico. Stasera saranno sul palcoscenico del Teatro Civico per la prima delle due serate su cui si articola il «Vercelli Blues Festival»

Cossato, questa settimana il via al nuovo cartellone

Lehár apre la 2ª edizione della «Domenica a teatro»

COSSATO

Torna l'appuntamento [illegible] il teatro della domenica. L'assessorato alla Cultura in collaborazione [illegible] Torino Spettacoli, ha allestito anche quest'anno [illegible] cartellone a prezzi «scontati», dedicato ai giovani, alle famiglie ed agli anziani. Il debutto è in cartellone proprio questa settimana [illegible] la Compagnia del Teatro Nuovo che propone un «Omaggio a Lehár» ed alla sua celebre Vedova allegra della quale saranno interpretate le musiche ed alcune danze. L'inizio di questa e delle altre proposte è fissato per le 15,30.

Il prossimo lavoro, il 28, è portato in scena dalla Compagnia del teatro dialettale di Venezia, si tratta di «I balconi sul canalozzo». Il 5 dicembre sarà la volta di una serata dedicata al balletto sulle pagine di Piazzolla e Ciaikovskij, quindi il 12 una parentesi dedicata ai giovani ed intitolata «Ragazzi, musica», spettacoli autogestiti e realizzati in collaborazione con scuole e gruppi giovanili.

A Cossato, il 19, si respirerà atmosfera natalizia con «Gelindo, la favola dei pastori», [illegible] rappresentazione abbinata alla mostra del Presepe, quindi verrà osservata una pausa. Il cartellone riprenderà il 16 gennaio con un'altra raffica di rappresentazioni che spaziano dal teatro di Eduardo De Filippo, all'operetta, ai giochi a premi fino alle marionette. [illegible] tutto fino a domenica 7 maggio. Intanto, nell'ambito della stagione di spettacoli, è saltato «The blue room», l'appuntamento del 18 aprile con Nancy Brilli che a causa della sua gravidanza non potrà essere presente in scena **[p. g.]**



Nancy Brilli ha recentemente annunciato la sua gravidanza. Per questo motivo non potrà calcare il palcoscenico di Cossato il 18 aprile in occasione dello spettacolo «The blue room». Intanto al Comunale debutta domenica la rassegna pomeridiana

GIORNO E NOTTE

Ponderano

Personale di Martinello

Al Garden bar Art cafè, di fronte all'Ipercoop, si è iniziata ieri la personale di Mario Martinello. Alla parete grande dello spazio espositivo si possono ammirare due generi diversi di lavori, il primo paesaggistico ed il secondo più spigliato ed umoristico, entrambi realizzati con una tecnica classica, la china. La rassegna si può visitare fino a domenica [illegible] tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 10 alle 24.

Biella

Musica antica a palazzo

Prosegue il sesto Festival internazionale di Musica antica. Sabato a palazzo La Marmora interverrà il liutista Rolf Lislevand. Il giorno seguente, nella stessa sede, sarà poi la volta di un master con il maestro.

Ponderano

Live al Babylonia

Ultima tappa venerdì di «Rock targato Italia» al Babylonia. Sabato, alle 23, saliranno in pedana i Timoria che presentano il nuovo album mentre domenica, notte tutta industrial-noise dall'Inghilterra con i Godflesh. Il concerto alle 23.

Concerto spirituals

La compagnia Belvedere per la stagione al teatro Civico di Vercelli in collaborazione col Comune, presenta giovedì 25 novembre alle 21, Sandra Reaves Phillips [illegible] The Carolina Gospel Ensemble in un concerto [illegible] spirituals. Prenotazioni [illegible] uffici di via Chicco [illegible]. Infoline 0161.210.882 in orari 16-19 escluso domenica.

Vercelli

Cabaret al Barbieri

Domani al Barbieri di via Parini prosegue la rassegna cabarettistica «Saluti e baci...», organizzata dalla Mas Media. Alle 21 in pedana il trio S[illegible] Doppio. Nella seconda parte si esibirà Giorgio Zanetti. A Borgosesia stasera alla Cowboy Steak House (ore 23) ci sarà la comicità di Alberto Patrucco.

Vercelli

P[illegible] al Quartetto

Sono in prevendita al Quartetto, i biglietti per il concerto della Philarmonica Hungarica, in programma lunedì al Civico. Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. Il costo va dalle 25 alle 15 mila lire.

L'album è stato distribuito in questi giorni nei negozi di dischi della provincia

Optus Marianna, esce il nuovo cd

La band biellese autoprodotta lancia «Disoriente»

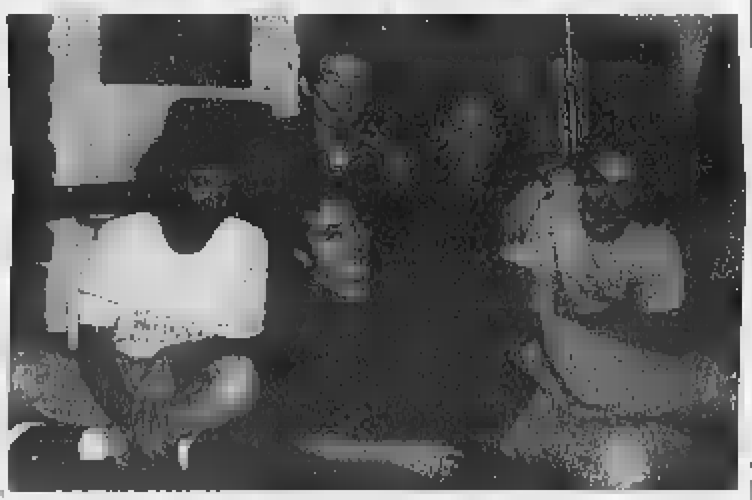
BIELLA

Si chiama «Disoriente», nel senso di disorientamento, di disordine musicale. Ma gli Optus Marianna le idee le hanno ben chiare. Il primo cd [illegible] stato distribuito in questi giorni [illegible] negozi di dischi della provincia, un cocktail [illegible] funky-liberty-disco-rock. Ma loro stanno già pensando al prossimo album, per il quale sono già stati preparati dei pezzi.

La formazione biellese, in pista da una decina d'anni, nel '97 ha trovato un suo assetto stabile includendo in line-up la nuova cantante, Sara Giuliani che ha curato anche buona parte dei testi delle canzoni. Con lei suonano Adriano Bossola alla batteria, Jerry Lanza al basso, Paolo Drigo alle chitarre e Riccardo Gozzi alle tastiere, un quintetto affiatato pronto a lanciarsi nel terzo millennio con nuove energie.

Dopo aver suonato nelle birrerie, nelle feste di piazza e nelle rassegne organizzate in provincia, ora gli «Optus Marianna» vogliono varcare i confini del capoluogo per arrivare con le loro note, anche in Liguria, in Lombardia e naturalmente nei locali del Piemonte.

«Abbiamo già in programma alcuni concerti nel Duemila - commenta Adriano Bossola -. E poi c'è il prossimo cd. Ma per quello si dovrà attendere ancora un anno almeno. Già per il primo ce ne abbiamo impiegati tre. E' stato tutto autoprodotto e registrato nel Biellese poi lo abbiamo stampato in [illegible] copie». **[p. g.]**



I musicisti degli «Optus Marianna». Questa la formazione in pista dal '97

Mostra europea per l'artista vercellese e la sua bimba

Serena (e Virginia) Leale L'iniziazione è sulla tela

VERCELLI

L'arte traghetta da un Millennio all'altro. E' uno strumento della storia, salda i due lembi e cancella le crisi di passaggio. Non per nulla il Centro «Le Venezie», che ancora una volta ha chiamato ad esporre la vercellese Serena Leale, ha scelto di intitolare [illegible] sua ultima collettiva «Nuove iniziazioni, riti di passaggio»: 54 opere di altrettanti artisti italiani danno vita ad una mostra itinerante. La prima tappa, in questi giorni, è Treviso: il Salone dei Trecento accoglie le tele sino al 4 dicembre, poi le «Nuove iniziazioni» toccheranno Roma, che aprirà le Sale del Bramante, Budapest e Lisbona.

E se «iniziazione» doveva essere, come chiedeva il bando inviato dalle «Venezie» ai suoi artisti, Serena Leale ha voluto affrontare il tema fino in fondo. La sua opera, un metro per un metro, con tecnica mista, segna [illegible] realtà anche il debutto (l'iniziazione, appunto) di Virginia, la figlia: a venti mesi, [illegible] colori a dita, mani e pennello [illegible] dipinto le case dei quattro settori della tela. Nel gioco del quotidiano, tema caro a Serena Leale, c'è la casa vera, [illegible] gli interni, che al mare diventa cabina, si trasforma in pollaio per una nidiata di pulcini, [illegible] galleria per il passaggio notturno di un treno. La tela s'intitola «Chi bene inizia...Virginia e a metà dell'opera» e lo vorremmo coniugare, beneaugurante, al sottotitolo della mostra, che cita Saramago: «Continueremo a salire...dove andremo a sbattere, magari nel sole» **[r. m.]**



La pittrice Serena Leale

STASERA AL CINEMA

[illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER [illegible]

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31.312
SALA 1 **Bowfinger**, con Steve Martin e Eddy Murphy [illegible] spettacolo ore 22.30 Lire 12.000.10.000
SALA 2 **The sixth sense**, di M.N. Shyamalan con Bruce [illegible] - V.M. 14 Ultimo spettacolo 22,30 Lire 12.000.10.000
SALA 3 **Notting Hill** di R. [illegible] con J. Roberts, H. Grant Ultimo spettacolo 22,30 Lire 12.000;10.000

ODEON. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31 312
Alle [illegible] 21 concerto organizzato dal Comune di Biella

[illegible]

[illegible]. Tel. 0163-22 699
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

VERDI Inf. Tel. 015-253 89.27
Giallo Parma, di Alberto Bevilacqua con N. Amal, R. Hossein. Orario 21,30 spettacolo unico Lire 9000,7000.

[illegible]

IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925 620.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 373
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

IDEAL Inf. Tel. 0161-93[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

FELIX Inf. Tel. 015-242 31.18
CHIUSO

[illegible]

ORSA Inf. Tel. 0161-828 600
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

VITTORIA Inf. Tel. 0163-54 265
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257 744.
CH[illegible]SO

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-259 047
Libero Burro Orario [illegible] unico Lire 10.000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845.
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215 018
CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-252 667
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544
Alle ore 21 nell'ambito del **2° Vercelli Blues Festival** si esibiranno **C.V.M. Gospel Choir**, **Family Style** e **Kay Foster Jackson a Blackberry** Lire 10.000

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.93.73 *E allora mambo!* Or.: 20,30. 22.30

ACTOR'S STU[illegible] via Chiesa della Salute 77/b. tel. 216.6784 *Il sesto senso* V.M. [illegible]. Or. 16. 18.10. 20.20. 22.30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. tel. 856.521 *Notting Hill* Or.: 15.30, 17.50, 20,10, 22.30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 856.521 *Destini incrociati* Or. 15, 17.30, 20. 22.30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547 007. Sala 1: *Bowfinger* Or.: 16; 18.10. 20.20. 22.30. Sala 2: *Fight club* Or. 16.30. 19.50. 22.30. Sala 3: *Haunting - Presenze* Or. 15.30. 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 *Bowfinger.* Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel. 540.605 *Amore a prima vista* Or.: 15; 16.55; 18.50. 20.45. 22.40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel. 540.110 *Il viaggio di Felicia* Or.: 16; 18.10; 20.20. 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23 *Il sesto senso.* V.M. 14 Or.: 16; 18,10, 20.20, [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.07.23. *Addio terraferma.* Or. 15, 17,30, 20, 22,30

CIAK corso Giulio [illegible] 105. tel. 232.029 *Bowfinger* Or. 16. 18.10. 20.20; 22.30

DORIA v. Gramsci 9. tel. 547.422 *American Pie.* Or.: 15.45. 18. 20.15, 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327.2214 *Destini incrociati*. Or.: 15; 17.30; 20. 22.30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327.2214 *La coppa* Or.: 15,10, 17, 18.50. 20.40. 22.30

ELISEO GRANDE [illegible] Sabotino. tel. 447.52.41 *American [illegible]* Or.: 15. 16.50. 18,40, 20.30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.30. 17.50. 20.10, 22.30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. tel. 447.52.41 *Tutto su mia madre* Or.: 16; 18.10, 20.20. 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. tel. 817.16.42. *Mai stata baciata?* Or.: 15. 17.30. 20. 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47 *Tutto su mia madre* Or. 20,15. 22.30

ERBA 2 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47. *Così ridevano* Unica proiezione ore 23

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or. 14.40; 17.20; 20. 22.40.

FARO v. Po 30. tel. 817.33.23 *American Pie.* Or.: 20,30, 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible]. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; [illegible]; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521.4316 *Fight club* Vietato min. 14 Or.: 17,10. 19,50; 22,30.

KING v. Po 21. tel. 812.59.96 *La ragazza sul ponte* Or. 16.30. 18.30. 20.30. 22.30

KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.614 *L'amante perduto.* Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

LUX Galleria S. Federico. tel. 541.283 *Notting hill* Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection* Or. 15,30, 17,50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73 *Branchie* Or.: 15.55, 18.10; 20.20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *A[illegible]* Or. 15. 17.30. 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. [illegible]. *Entrapment* Or. 15; 17.30, 20, 22.30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] 1: *Eyes wide shut.* V.M. 14 Or.: 15,30. 18,45. 22. Sala 2: *Haunting - Presenze*. Or. 15; 17,30, 20; 22,30. Sala 3: *Fight Club*. Or. 14,45; 17,20, 19.55, 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate.* Or. 15, 17,30, 20. 22.30. Sala 5 - Lilliput. *La mummia*. Or.: 15; 17.30. 20. 22.30

ROMANO Galleria Subalpina. tel. 562.01.45. [illegible] *incrociati* Or.: 15; 17.30, 20. 22.[illegible].

STUDIO RITZ via Acqui 2. telefono 819.01.50. *Eyes W[illegible] Shut.* Or.: 16,20, 19,20, 22.20.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il 13° guerriero* Or.. 16.10. 18.20. 20.30. 22.35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17. tel. 650.02.00 *Resurrection* Or. 20.20. 22.30

VITTORIA v. Roma 336, tel. [illegible]. *Sesto senso* Or. 15,50, 18,05; 20,20, 22,35 Vietato minori 14 anni.

TEATRO REGIO. Ore 15 Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. di 18 spett. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L. 100.000. Liberi 2 giorni. Vendita bigl. a L. 10.000 dal 19/11. Bigl. (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10.30 *Il Fantasma di Canterville*. Balletto ris. scuola. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» *La scena della bella* tra Sem Benelli e Umberto Giordano. Conversazione e ascolti discografici a cura di Corrado Rollin e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Inf. tel. 011.8815.248/210/238

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prev. biglietti per tutti i conc. della Stag. Sinfonica (solo per le polt. num. a L. 60.000) con or.: 14/18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.4653/810.[illegible].





Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.

Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.

I CD-ROM DELLA STAMPA.

REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico e un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.



Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate in questa pagina: vi arriveranno a casa.



ACQUISTARE I CD-ROM:

- ❐ VirtLab La relatività di Einstein .... L. 24.500
- ❐ VirtLab Nello spazio tra le stelle .... L. 18.900
- ❐ Inchiesta sulla Sindone .... L. 24.500
- ❐ Tuttoscienze Compact .... L. 89.000
- ❐ Tutto La Stampa '98 .... L. 300.000
- ❐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 .... Cad. L. 150.000
- ❐ Tutto La Stampa '92/'98 .... L. 700.000
- ❐ Tuttoscienze '95 .... L. 24.500
- ❐ Tuttoscienze '92/'96 .... L. 29.900
- ❐ Tuttoscienze '97 .... L. 14.900
- ❐ CineFile .... L. 24.500
- ❐ Leonardo @ Torino .... L. 19.900

per importi inferiori a L. 100.000;
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco + L. 4.000 di spese postali

per importi superiori a L.
(i prezzi comprendono IVA e spese postali)
❐ in contrassegno
❐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

E SPEDIRE QUESTO COUPON A:
La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011.6930.67

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via **N.**
Città
Prov. **C.A.P.**
Firma

CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.

VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.









Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Numero Verde **800-011959**

www.lastampa.it

tutto compact LA STAMPA

La società e il nuovo tecnico hanno firmato il contratto anche per il prossimo anno

La grinta di Cuttone in aiuto alla Pro

Prunelli: a Cesena ha dimostrato di essere bravo

Piermario Ferraro

VERCELLI

Sarà Agatino Cuttone a traghettare la Pro verso il Terzo millennio calcistico o, più prosaicamente, cercare di risollevare classifica e morale del team bianco, minato dalle tre sconfitte casalinghe e da un gioco che stenta a decollare. Il [illegible] di Cuttone, con i suoi 39 [illegible] uno dei tecnici più giovani del circuito professionistico, è uscito da una serie di tecnici dall'illustre passato (tra i «papabili» c'erano anche Muraro, Magrin e Di Chiara) e dalle prospettive di un grande futuro.

«Per cambiare in [illegible] e non sbagliare occorre anche un po' di fortuna - sottolinea il direttore generale Sandro Turotti -. Le referenze avute su Cuttone, sono state tutte positive».

Anche il presidente Nino Prunelli è pronto a scommettere sul nuovo tecnico: «E' il primo allenatore che conosco personalmente. L'ho seguito come calciatore e, successivamente, come tecnico nella "Primavera" del Cesena dove ha fatto veramente un buon lavoro».

L'anno scorso Cuttone ha esordito in C1 guidando alla salvezza il Marsala dell'ex vercellese Zeoli. «E' un mister "duttile" in grado di alternare il modulo "a zona" a quello più "italianista" a seconda delle esigenze della squadra. E' una persona estremamente grintosa che crede nel lavoro e non disdegna il dialogo con i giocatori». Insomma il personaggio ideale per fare uscire la Pro dal tunnel. Con la società Cuttone ha firmato un contratto per la stagione in corso e per quella successiva: un'ulteriore testimonianza di come Prunelli e il suo staff credano nelle capacità dell'ex terzino granata.

Il neo mister potrebbe già dirigere il primo allenamento nel pomeriggio a «Desanello» (restano da definire alcuni dettagli di natura personale) ma, sicuramente, sarà puntuale questa sera alle 18,30 nella «sala dei trofei» quando verrà ufficialmente presentato alla stampa e ai tifosi. Per il nuovo «conducador bianco», comunque, l'avventura alla Pro sarà subito in salita: all'orizzonte si profila lo scontro con la capolista Spezia, nelle cui fila dovrebbe debuttare il «condor» Massimo Agostini compagno di Cuttone ai tempi del Cesena. Ma sicuramente, domenica, al «Picco» non ci sarà spazio per l'amarcord.





Il presidente Prunelli (a fianco [illegible] tifosi) e il [illegible] Turotti [illegible] gestito la scelta del nuovo allenatore

Due recuperi

Stasera si gioca in Eccellenza

BIELLA. Dopo il rinvio del rinvio, oggi, inizio alle 20,30, si disputeranno finalmente i recuperi del torneo di Eccellenza. In campo entrambe le formazioni biellesi: il Biella Villaggio Lamarmora a Verbania con la Cannobbiese, la Cossatese a Gravellona. Vista la sconfitta della capolista Varallo domenica ad Asti (ora i due team sono appaiati al comando) sia Biella V.L. sia Gravellona in caso di vittoria stasera potrebbero ritrovarsi solitarie al comando.

E i lanieri di Paolo Rosa hanno davvero tante possibilità perchè la loro avversaria, la Cannobbiese, sta attraversando un periodo molto difficile: è ultima in classifica con due soli punti conquistati in nove partite. Più arduo invece il compito del Gravellona che per operare il sorpasso dovrà prima piegare la Cossatese di Edoardo Finati.

Domenica [illegible] entrambe le formazioni biellesi hanno conquistato tre lunghezze battendo Omegna (la Cossatese) e Castellettese (il Biella V.L.). [l. fo.]

PRO & CONTRO

Nonostante gli errori non tutto è perduto

Sebi Astuto

FINISCE così, come non poteva non finire, l'avventura vercellese di Gianfranco Motta: la terza sconfitta interna della stagione (la quinta effettiva, includendo anche le gare di Coppa Italia) induce alla più classica delle decisioni la dirigenza, che ne aveva fino a questo momento difeso con fermezza e con coerenza l'operato.

Non conta che la sconfitta arrivi al termine di una delle prestazioni meno fortunate e soprattutto meno peggiori (almeno nel primo tempo) della squadra: la massiccia contestazione al fischio finale - una delle più clamorose e spontanee che si ricordino - dimostra che l'aria del Piola era ormai diventata irrespirabile per il tecnico lombardo.

Il commento all'esonero di un allenatore è quasi sempre banale, a partire dalla considerazione che le colpe non sono mai di uno solo.

Resta il fatto irrefutabile che - a un terzo della stagione - la squadra non aveva ancora trovato un assetto stabile e tanto meno schemi efficaci.

E' probabile che il vero errore sia stato quello di riconfermare Motta al termine di un campionato in cui la Pro aveva in fin dei conti mancato il traguardo: il ricordo di qualche bella partita (poche, in verità) e alcune provvidenziali reti di Fabbrini avevano evidentemente fatto aggio sull'avvio stentato e soprattutto sul finale disastroso che avrebbe dovuto indurre a qualche riflessione.

Ciò non significa, è ovvio, che tutti i problemi adesso siano risolti. A meno che le colpe non siano davvero per una volta di una persona sola, la sensazione è che il nuovo tecnico si troverà alle prese con una squadra afflitta da qualche dopplone e da qualche giocatore quasi alla frutta.

La mediocrità della concorrenza fa comunque ritenere ancora possibile la risalita verso la quinta piazza della classifica, a patto che il successore di Motta riesca a individuare al più presto la formazione base senza rimescolare troppo le carte.

Non è un male in fondo che il nuovo corso cominci con un impegno sulla carta proibitivo: dalla trasferta di Spezia, a questo punto dell'annata, si ha sicuramente più da guadagnare che da perdere.

L'augurio naturalmente è che la Pro sappia disonorare il pronostico, a differenza di quanto ha fatto sabato scorso l'Amatori sulla pista di Bassano.

Per consolarci, ancora una volta, resta l'Olimpia che continua a occupare i piani nobili della classifica grazie alla scorreria nelle acque sarde. L'arrivo dell'Asti capolista promette di farci rivivere domenica prossima l'atmosfera della vecchia «Mazzini».

VOLLEY

I lanieri restano soli al secondo posto. Crollo invece della Sprint

Biella Scarpe, in B2 avanti tutta a Concorezzo è rimonta vincente

BIELLA

Ancora soddisfazioni dal volley maschile: il Biella Scarpe, espugnando il parquet del Concorezzo al tie-break, è salito (da solo) al secondo posto della B2, a un punto dalla neocapolista Novara.

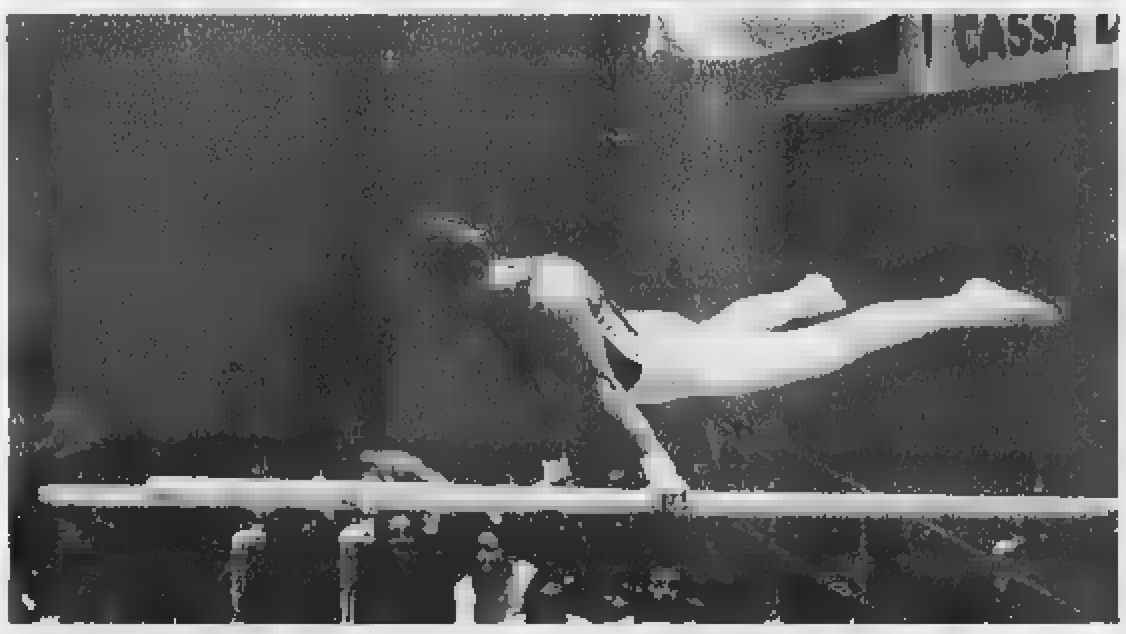
Su un campo [illegible] difficile sia dalle condizioni ambientali (palestra scarsamente illuminata) sia dalla forza dell'avversario, i lanieri hanno conquistato un'esaltante vittoria, la quarta consecutiva. «Sono due punti importanti - commenta coach Gabriele Melato -. L'aspetto più interessante della gara è che la squadra ha dimostrato compattezza tecnico-tattica e grande carattere. E' stato un successo ottenuto col cuore». La determinazione ha permesso ai biellesi di mettere a segno una rocambolesca, [illegible] meritatissima rimonta. Sotto 2 set a 1 i ragazzi di Melato hanno messo in campo il cuore annullando ben cinque matchpoint ai padroni di casa: due nella quarta frazione (vinta poi 28-26) e 3 nel tie-break, dove veniva completato il capolavoro. Sotto 14-11 il Biella Scarpe metteva a segno un'impressionante serie di muri-punto fino a chiudere l'incontro sul 16-14. Questo nonostante la perdita per infortuni di Dalmasso nel 2° set e di Giannitrapani nel 4°, sostituiti ottimamente da Lucchetti e Gozzano. Continua Melato: «Chi è entrato ha fatto benissimo. Essere secondi è estremamente positivo: siamo dentro l'obiettivo posto ad inizio stagione». Dai biellesi ora si attendono conferme contro le «piccole», nelle prossime sfide con Mondovì e Caluso.

E' invece in piena crisi la pallavolo femminile: Sprint (B1) e Volley 2000 (C) hanno rimediato il quinto «ko» consecutivo e si trovano in fondo alla rispettive graduatorie. [g. co.]



Nella foto di Micheletti un'azione sotto rete di Davide Giannitrapani (con il numero 4 di maglia) che a Concorezzo ha dovuto abbandonare per infortunio il match durante il quarto set

GINNASTICA DA SPETTACOLO



Yuri Chechi entusiasma, gli azzurrini vincono

Ci voleva tutto il calore del «Palo Piacco» per permettere all'Italia Juniores di superare, per la prima volta nella storia, la Germania. E il pubblico è stato sicuramente un elemento decisivo nel trionfo degli azzurrini. Un palazzetto gremito ha fatto da cornice alle esibizioni dell'Italia, sostenendo i ginnasti in ogni esercizio. Se l'organizzazione della Libertas è stata impeccabile, altrettanto la prova dei due atleti vercellesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera hanno proposto esercizi spettacolari, con coefficienti di difficoltà elevata. Se Pozzo ha entusiasmato al corpo libero, Caldera ha sfiorato la perfezione agli anelli. Proprio la specialità di Yuri Chechi, che ha chiuso la trionfale giornata con un'esibizione degna d'una finale olimpica, soprattutto dal punto di vista dell'impegno. Campioni si nasce. [p. m. f.]


REGGIO EMILIA
LONDON
NEW YORK
CHICAGO
HONG KONG
www.rossetti.it
FRATELLI ROSSETTI
UN CERTO MONDO CAMMINA ROSSETTI


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
pagamento anche in dodici mesi senza interessi!
la vostra pelliccia valutata da 3 a 6 milioni!
il vostro cappotto o capo in pelle valutati fino a 1 milione!
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame

Marco Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni [illegible] ricoverato da un mese nel reparto [illegible] di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da [illegible] mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno d[illegible] personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si [illegible] improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé il suo [illegible] «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo [illegible] confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da [illegible] specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che lo [illegible] in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare [illegible] essere fantasia.

Un [illegible] eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di [illegible] dissociazione latente. Alessandro è [illegible] ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima [illegible] conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi e definisce [illegible] chiarezza lo stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito [illegible] casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante è come "entrato" nella storia e ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese [illegible] precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato [illegible] scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il [illegible] [illegible] dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i [illegible] comportamenti, la [illegible] mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima [illegible] passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare [illegible] giocare con i videogame, [illegible] non certo per tante [illegible] di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come un adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita [illegible] un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro [illegible] virtuale, è solo [illegible] personaggio che abita nella fantasia».





Sopra la psichiatra Adriana Ruschena che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

«I [illegible] [illegible] [illegible] guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. [illegible] fronte a un gioco d'avventura un ragazzo [illegible] dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta [illegible] punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame [illegible] stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata [illegible] impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, [illegible] [illegible] questo ragazzo non si fosse trasformato un [illegible] fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. [illegible] meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa non è del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, [illegible] definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non [illegible] permetterei mai. E' stato fatto un esperimento, hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì [illegible] acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi [illegible] imputati [illegible]»



«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputa[illegible] del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa di [illegible] minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

[illegible] ieri Dodero ha tagliato corto: «E' [illegible] omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come [illegible] piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, [illegible] [illegible] e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare [illegible] pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, come chi [illegible] sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto in una situazione di tranquillità [illegible] hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.



Il pm, applicato [illegible] procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo seperavano due metri e mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato [illegible] quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino [illegible] passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è [illegible] l'imputato Montrucchio a dirci che vide [illegible] marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori [illegible] a un certo ruolo, dice: "Non me la sono sentita di intervenire. [illegible] avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà [illegible] requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico [illegible] giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione [illegible] [illegible] [illegible] regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone [illegible] anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: [illegible] l'Unione europea non si dà una regola e [illegible] regolata in politica estera [illegible] continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà a tenere il passo e a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento [illegible] tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occiden[illegible] che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone e che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto non succeda [illegible] in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale [illegible]lti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo [illegible] Washington che da lì a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte [illegible] Wto a Pechino contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica [illegible] politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di p[illegible] che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione americana durante il conflitto [illegible] [illegible] Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina [illegible] tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al pote[illegible] di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che non nasconde le [illegible] mire sull'isola) e anche perché il gover[illegible] cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran [illegible] la Libia». E [illegible] dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carla Fracci stella [illegible] stagione al Toselli



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con la Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg e «Souvenir di Isadora Duncan» con testo di Alberto Savinio e pagine da Beethoven [illegible] Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cos[illegible] Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19.30; costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a Frassati collegati da un sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe.

Avventure in treno protagoniste [illegible] cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione». Da corollario anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova



«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»

ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri [illegible] Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca la vita e la libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi

Day Hospital affitta [illegible] operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consen[illegible]rà all'Usl della Valle di utilizzare [illegible] sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «E' scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo mesi di polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia è stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre [illegible] il [illegible] gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

[illegible] Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6.50**: Viabilità, **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina [illegible] [illegible] prima; **9-12**: Musica e notizie. **9.30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie, **12-16**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale, **14,20**: Dediche; **16-18**: Musica e notizie; **16,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche. **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**. Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

CITTÀ COMMERCIALE
PIEMONTE



Un'intera città per rifornire il tuo punto vendita...

aperta domenica 21 e 28 novembre

INGRESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI

In un'oasi di tranquillità, con comodi parcheggi per il carico delle merci, e tanti servizi a tua disposizione

70 AZIENDE INGROSSO con UN ASSORTIMENTO INFINITO di

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL UOMO, DONNA BAMBINO • PRONTO MODA • MAGLIERIA • INTIMO, CALZE
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO • PELLETTERIA • BIGIOTTERIA • BIANCHERIA E ARREDO TESSILE PER LA CASA
ARTICOLI REGALO • ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI • CASALINGHI • MERCERIE • ABITI DA LAVORO E PROFESSIONALI

SERVIZI: *BANCOMAT, BAR, RISTORANTE SELF SERVICE, VIGILANZA INTERNA*

ACCESSORIANDO - 011/895.32.24
bigiotteria e accessori moda

AL.MA. - 011/898.20.40
intimo, calze, tute e pigiameria

ANASTASIA - 011/898.26.24
mercerie, chincaglierie e filati

ANTEPRIMA - 011/898.26.01
pronto moda Cristina Gavioli

ATLANTIDE - 011/895.32.19
abbigliamento uomo casual

BETTY - 011/895.18.67
intimo, calze e pigiameria

BRACCIA - 011/895.18.50
camicie, maglieria e pile

BURSI & SBERVEGLIERI
011/895.32.25
merceria e articoli ricamo

CANELLA - 011/898.37.99
intimo, calze, pigiameria e corsetteria

CASA MARKET - 011/898.27.22
casalinghi, bomboniere, elettrodomestici

CENNI - 011/895.52.11
esclusivista maglieria medio fine

CENTRO MAGLIA DIFF. MODA
011/898.22.51
maglieria, pronto moda

CENTRO MODA TORINO
011/895.33.19
pronto moda uomo donna

DAVID - 011/898.20.90
maglieria, biancheria e confezioni

DOLCE LANA - 011/895.26.66
maglieria per signora

DOMUS REGINA - 011/895.26.72
biancheria per la casa

ELISA LANDRI - 011/898.38.38
abbigliamento donna e accessori

F.LLI CALVETTI - 011/895.31.78
calze, intimo e pigiameria

F.LLI PERRUCCA - 011/895.41.09
E. Coveri, R.B. sciarpe e cravatte

F.LLI ROCCATTI - 011/898.20.29
maglieria, calze e confezioni

FBF - 011/895.32.60
abbigliamento 0-14 anni

FORNESI UNO - 011/898.26.72
maglieria in genere e pigiameria

G. GRAZIELLA - 011/898.46.66
abiti da lavoro, abbigliamento donna

INTIMO MORGANA
011/898.27.52
intimo, corsetteria e lingeria

JEANS MAGAZINE - 011/898.37.55
jeans & fashion

LA BAGNONESE - 011/898.24.04
pronto moda uomo donna

L'IMPRONTA - 011/898.27.08
confezioni e maglieria donna

MAPIEN - 011/896.17.11
confezioni, jeanseria, intimo e bambino

MAR 87 - 011/898.22.81
addobbi vetrine, manichini e arredi

MARIA TERESA 2 BIJOUX
011/895.34.70
bigiotteria, cosmesi e accessori

MASTERGROSS - 011/895.32.65
abbigliamento casual, sports ware

MONTEBIANCO - 011/898.21.89
biancheria per la casa e tendaggi

MPF - 011/898.26.76
abbigliamento 0-14 anni

NEW HARLEM - 011/898.39.39
pronto moda donna

PELLEMANIA - 011/895.32.68
pelletteria, accessori moda

QUARTIERI MAGLIE
011/895.39.82
specialista in maglieria esterna

RIGGIO DIFFUSIONE
011/898.27.49
pigiameria, corsetteria e intimo

ROSSO - 011/895.01.31
moda intimo, calze e maglieria

SALESSE - 011/895.32.21
accessori moda, guanti, sciarpe e cappelli

SCHIAVONE - 011/895.32.77
biancheria casa, intimo e calze

VII CIELO - 011/898.23.23
abbigliamento bambini, premaman, donna

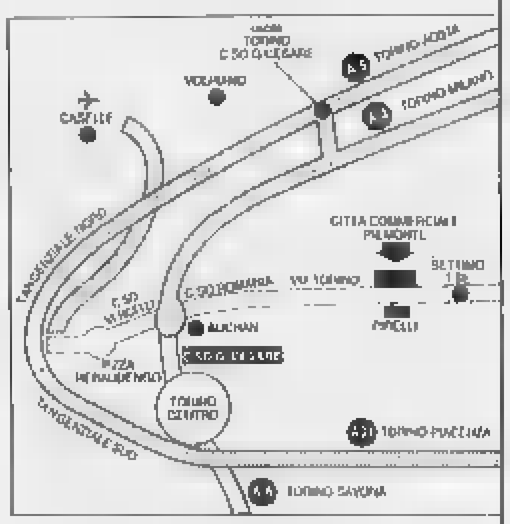
STRATEX - 011/898.27.98
abbigliamento casual

UOMO IN - 011/895.18.78
abbigliamento uomo medio fine

VANNINI - 011/895.42.31
pelletteria, accessori moda

WEEK END - 011/898.25.22
abbigliamento donna e accessori

BAR, SELF SERVICE SIBILLA
011/898.27.04



**ALTRE DOMENICHE DI APERTURA:
5-12-19/12**

ORARIO CONTINUATO LU-VE 8,30-18,30

Settimo Torinese (TO) - VIA TORINO 118 - Tel. 011/898.20.57

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

DOPO LE «CODE»



Da oggi lo sciopero dei benzinai

Ieri sera è scattato lo sciopero di tre giorni dei benzinai. La mobilitazione è indetta dai sindacati dei gestori delle aree di [illegible] per protestare contro il piano di liberalizzazione del comparto elaborato dal Governo. L'erogazione del carburante tornerà alla normalità solo dalle 7 di sabato. In previsione del blocco anche ieri nella «Granda» lunghe code davanti ai distributori.

E' accaduto all'alba di ieri in località Pià. Oltre 4 ore per spegnere l'incendio

Anziana carbonizzata nella cascina

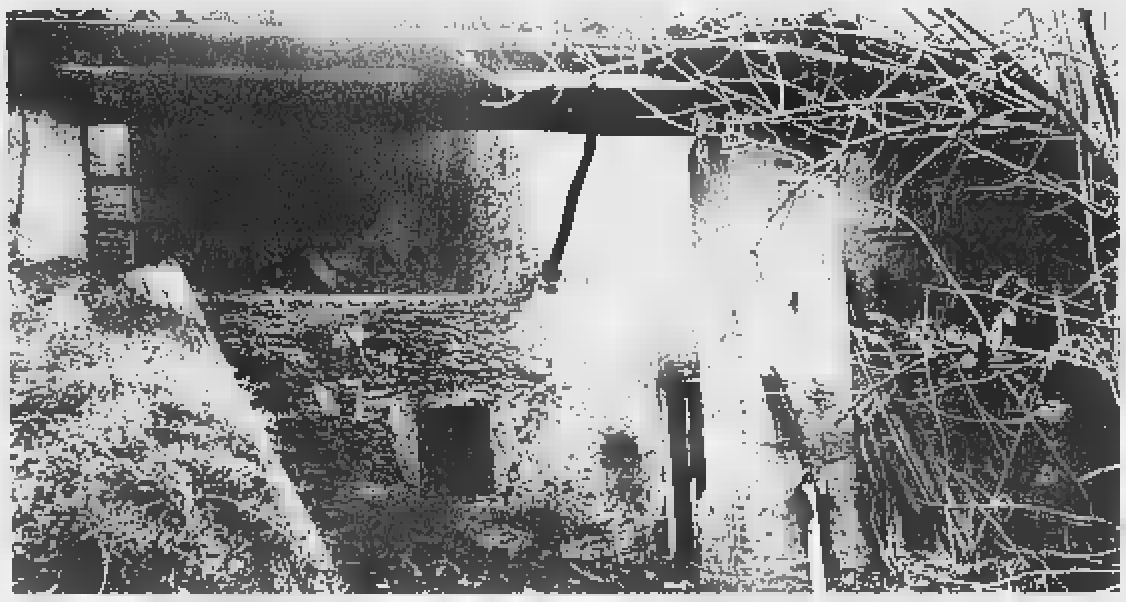
Piozzo, disgrazia causata da una stufa a legna

PIOZZO

Aveva chiesto di [illegible] accolta nella casa di riposo comunale per venire accudita e per non trascorrere più un altro inverno da sola, nella grande casa riscaldata solo da una stufa a legna. La risposta le sarebbe dovuta arrivare entro pochi giorni: troppo tardi, però, perché all'alba di ieri da quella stufa si è scatenato l'incendio che ha ucciso Giacinta Priola.

Il corpo della pensionata, 71 anni, è stato trovato carbonizzato dai vigili del fuoco e dai carabinieri, che erano impegnati da ore nelle operazioni di spegnimento delle fiamme, nella cascina ormai distrutta.

L'allarme è scattato poco dopo le 4 di ieri, quando i vicini dell'anziana, in località Pià (sulla strada tra Piozzo e Carrù, poco distante dallo stabilimento «Sait») si sono accorti dell'incendio: la telefonata alla centrale operativa della Compagnia carabinieri di Fossano e, in pochi minuti, sono arrivati i militari della stazione di Carrù e i pompieri.



Aveva chiesto di essere accolta nella casa di riposo per venire accudita La risposta sarebbe dovuta arrivare fra pochi giorni

Il cascinale a Piozzo ormai distrutto dalle fiamme dove viveva da sola Giacinta Priola (71 anni) contadina in pensione

Sono [illegible] quattro ore di lavoro, ai soccorritori, per avere ragione sui vari focolai, attizzati di continuo dalle masserizie e dagli oggetti che la pensionata teneva ammassati nell'abitazione. Il cadavere non è stato notato subito, ma solo in un secondo tempo, durante la ricognizione nell'edificio: una macabra scoperta che ha sconvolto gli stessi uomini delle squadre di pronto intervento. Solamente l'esame necroscopico sul corpo potrà consentire di accertare se la morte dell'anziana è stata provocata dal fumo o dalle ustioni.

La salma è stata composta nel cimitero di Carrù, mentre la cascina è stata posta sotto sequestro su ordine della Pro[illegible] della Repubblica di Mondovì: le fiamme hanno devastato l'edificio, ma sembra quasi certo che la [illegible] della tragedia sia stata la stufa a legna, dalla quale sarebbe partita la scintilla all'origine dell'incendio.

La terribile morte di Giacinta Priola ha lasciato ammutolito il piccolo paese, a cavallo fra la Langa monregalese, il fondovalle Tanaro e la pianura fossanese. Solo il sindaco Felice Boffa ha ricordato: «La signorina Giacinta viveva da sola, appartata e un po' isolata dagli altri. Aveva un carattere schivo. Adesso era pensionata, dopo una vita passata a lavorare la terra».

«Solo quest'anno - ha aggiunto il primo cittadino di Piozzo - aveva presentato la domanda per entrare nella casa di riposo comunale, dove aveva ancora un familiare ultranovantenne, e a giorni le sarebbe arrivata la risposta. Purtroppo non ce l'ha fatta. La sua è stata una morte in solitudine, terribile, che ci ha sconvolti».

Tre auto bruciate a Saluzzo

Erano sul piazzale della «Renault» I titolari escludono l'ipotesi dolosa



Vigili del fuoco al lavoro nella concessionaria «Renault Marello»

SALUZZO

Tre auto avvolte dalle fiamme, di cui due andate completamente distrutte. E' questo il bilancio dell'incendio sprigionatosi, nella tarda sera di lunedì 15, alla concessionaria «Renault» di Paolo Marello, sulla provinciale della valle Po. Erano da poco trascorse le 21 quando la figlia del titolare, Stefania, che abita sopra la concessionaria, si accorge che tre vetture usate, parcheggiate sul piazzale esterno, verso via Revello, sono in fiamme. La donna avverte i familiari ed i Vigili del fuoco di Saluzzo che, nel volgere di pochi minuti, arrivano con l'autobotte. I pompieri riescono a domare il fuoco e l'incendio, poco prima delle 23, è definitivamente spento. Si era temuto che il fatto potesse assumere proporzioni più vaste e drammatiche, anche per la presenza della benzina nei serbatoi delle auto. Le vetture distrutte facevano parte del parco veicoli, destinato alla vendita dell'usato. Sulle origini dell'incendio, stanno indagando i carabinieri della compagnia di Saluzzo. Si tratta di stabilire anche se il fatto possa essere doloso, ipotesi esclusa dai titolari della concessionaria. (g. ne.)

Oggi alle 9,30 i funerali con partenza da Cuneo: messa a Frassino e sepoltura a Melle

Gli autonomisti in lutto per Bodrero

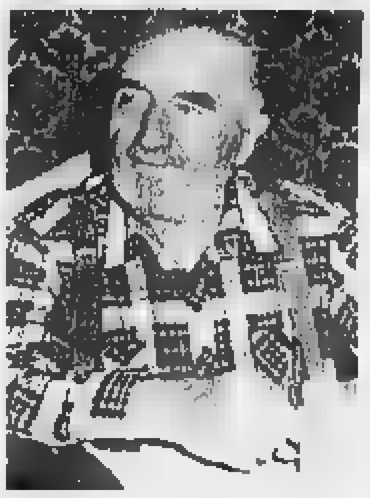
Tanti messaggi di cordoglio da tutto il Piemonte Così lo ricordano Sergio Arneodo e Guido Musso

Stamani alle 9,30 dall'ospedale di Cuneo partirà il corteo funebre per l'ultimo saluto a «Barba Toni», Antonio Bodrero, il cantore delle valli occitane morto l'altra sera per enfisema polmonare a [illegible] anni. La salma, dopo il rito religioso nella chiesa di Frassino, sarà tumulata a Melle nella tomba della famiglia Bodrero. In molti ieri hanno inviato messaggi in ricordo del «professore, poeta e politico» della Valle Varaita. Pubblichiamo gli stralci dei ricordi scritti da due grandi amici di Bodrero: il piemontesista Guido Musso, e Sergio Arneodo del centro provenzale Coumboscuro.

El cheur ëd barba Tòni a l'é fermasse» ed il Piemonte ha perso uno dei suoi più grandi Poeti del '900. Il professor Antonio Bodrero faceva parte della «Compania dij Brandè» il movimento letterario fondato da Pinin Pacòt nel 1927, si era avvicinato su invito di Tavo Burat (il prof. Gustavo Buratti), subito ne aveva condiviso gli ideali: «travajé perché la fiama as dëstissa nen» (lavorare perché la fiamma [illegible] si spenga, la fiamma della nostra lingua e della nostra cultura). Oltre a scrivere in piemontese, provenzal-occitano, barba Tòni scriveva anche nelle parlate locali di tutto l'arco alpino. Collaboratore del Centro di Cultura Popolare delle Alpi Occidentali «Primalpe», di Boves, fondato da Costanzo Martini nel 1977, [illegible] il riferimento più prezioso. Sempre disponibile per i corsi di piemontese, occitano, provenzale, convegni, trasmissioni radio-televisive era paladino «an prima fila» per difendere l'identità delle culture minoritarie e linguistiche, con la Sua scomparsa il vuoto è incolmabile.

Barba Guido (Guido Musso)
Piemontesista
Cuneo

Se n'è volato da questa terra, Antonio Bodrero, poeta provenzale e piemontese. Se n'è volato [illegible] un uccello dalle ali libere e sicure: quelle dei poeti di razza, che quando scrivono versi non rimestano ritmi ed immagini già orecchiati, ma creano con intuito fresco e novità di emozioni. «Un coeur renversé», un cuore alla rovescia: così, a suo tempo (e fan quasi quarant'anni) me lo aveva definito René Jouveau, docente ad Aix-en-Provence, noto scrittore ed allora esponente di punta della rinascita provenzale in Europa. Una definizione lapidaria come un sigillo e pur affettuosamente vera e destinata a rivelarsi sempre più realistica. Ed oggi più che mai, proprio mentre prendiamo atto che il poeta «Barba Toni» di «Fraisse» (Frassino) non è più dei nostri!



Il poeta [illegible] Occitano Antonio Bodrero conosciuto come «Barba Toni»

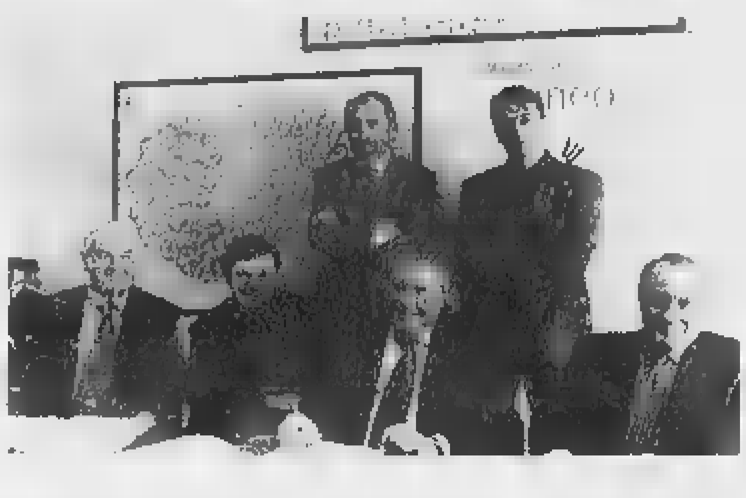
Egli ci rimane nel ricordo come, nella sua bella poesia «Ce d'istà» (sere d'estate) una di quelle «gran rondini / che giocano a strillare e a «prendimi-prendimi!» / Noi bambini facevamo come quelle / e non sapevamo più s'eravamo rondini...». Atmosfera di realtà irreale, di immagini che travolgono le piccole, grigie cose d'ogni giorno!

Nel 1965 di Bodrero venne pubblicato «Fraisse e Mèel»: libro-rivelazione, libro-culto degli Antenati, libro di libertà gelosa nel nome della terra natia. La raccolta riuniva le sue cose liricamente più pure. E tra le più letterariamente significative nella neostoria etnica delle nostre valli cisalpine. Poco dopo decollerà anche la storia - davvero notevole - del Bodrero scrittore in lingua piemontese, nel quadro della associazione «Ij Brandé». Una parabola lunga, che varrebbe un discorso a parte!

Sergio Arneodo
Centro provenzale
Coumboscuro

L'avvocato eletto ieri presidente Atl

Vercellotti guiderà l'Azienda turistica



Il presidente Gianni Vercellotti fra i consiglieri Andreino Durando, Valter Rosso ed Edue Magnano; in alto Sergio Costamagna e il direttore Atl Paolo Bongiovanni

CUNEO

L'avvocato Gianni Vercellotti è il nuovo presidente dell'Atl (azienda turistica locale). E' stato acclamato ieri dal neo Consiglio formato da Edue Magnano (confermato alla vice presidenza), Andreino Durando, Valter Rosso e Sergio Costamagna. Vercellotti, grande viaggiatore, ha come primo obiettivo la promozione dell'intera area: «Dobbiamo cercare una linea d'azione [illegible] rimanere Cuneocentrici: il territorio dell'Atl comprende i 3/4 della provincia. [illegible] deve lavorare in modo armonico. Si possono sviluppare interventi diversi: dalla cultura allo sport. Ci muoveremo [illegible] in linea rispetto a quanto è stato fatto in questi mesi. Punteremo sulla qualificazione delle [illegible] che fino ad oggi non hanno ancora scoperto la loro vocazione. E' il caso [illegible] Savigliano e Fossano, che devono indicare un loro prodotto. Saluzzo ha i castelli e l'artigianato, il Monregalese le vallate e Vicoforte con gli itinerari religiosi. Cuneo è stata capofila di questo sviluppo e penso [illegible] debba proseguire [illegible] la Fiera del Marrone, la Festa degli autori, il Racing show, oltre ovviamente [illegible] grande lavoro dell'Alpitour». Oggi è in programma un incontro sulle fiere, domani ci sarà un vertice con gli sci club. Nel fine settimana Vercellotti (già presidente della Cuneo Eventi e della Croce Rossa) parteciperà al viaggio in Germania per la promozione dei prodotti cuneesi. [g. p. m.]

Nuovo servizio di compravendita delle vetture usate

Quattro ruote su Internet

Autosaloni provinciali protagonisti

CUNEO

L'indirizzo Internet è www.autousata.net e in poco più di una settimana di vita è già diventato punto di riferimento per chi, via telematica, vuol avere informazioni in tempo reale sulla disponibilità di vetture usate proposte dai concessionari della provincia di Cuneo.

Il servizio, ideato ed curato dalla Confcommercio e da Cnnet, ha preso il via in concomitanza con il terzo Racing show Alpi del mare: i titolari di autosaloni della «Granda» possono presentare la gamma di offerte di auto usate, che vengono inserite nella banca dati, consultabile a qualsiasi ora e ovunque.

Hanno già aderito una ventina di concessionari, ma l'obiettivo è raggiungere in poche settimane i cinquanta. Ad oggi le auto presenti nella «vetrina virtuale» sono circa 200 e si prevede di arrivare [illegible] breve a un parco vetture con 800 mezzi.

Chi naviga in Internet può accedere alla banca dati con una ricerca mirata: marca, chilometraggio, prezzo, cilindrata, alimentazione, anno d'immatricolazione, accessori. In alternativa si può anche scorrere tutto il parco vetture a disposizione, con possibilità di vedere le fotografie di ciascuna auto.

«Il servizio - spiegano Enrico Anghilante, Gianluca Tucci (di Cnnet), Giuseppe Origlia (direttore dei commercianti) e Andrea Giovinazzo che si occupa della parte pratica per Confcommercio - intende diventare un punto di forza per chi cerca un'auto e chi vende. E' attiva [illegible] mailing list alla quale ci si può iscrivere». E' poi proposta una vasta gamma di servizi: gommisti, assicuratori, riparazioni, autonoleggio, officine, carrozzerie, pratiche auto, benzinai e autolavaggi. Ma c'è di più: si possono conoscere le ultime novità [illegible] servizio viaggiare informati, tante curiosità (ad esempio gli indirizzi Internet del dizionario tecnico dell'automobilismo o il catalogo dei famosi modelli radiocomandati), informazioni su sport legati all'auto (Formula Uno, rally, Mille Miglia), club auto, case automobilistiche, eventi (Motor show di Bologna, Auto show di Los Angeles e Houston). Informazioni 0171/604183. [r. s.]





A lato da sinistra Enrico Anghilante e il direttore Giuseppe Origlia
Sopra, l'«home page» del sito Internet

[illegible]

Specializzazione in aiuto agli editori cuneesi del 2000

Nell'epoca della globalizzazione [illegible] mercato, di Internet, delle «autostrade telematiche», ha ancora senso scommettere ed investire nel comparto grafico editoriale in special modo nella produzione di libri e materiale cartaceo? A quanto pare sì, stando all'impegno quotidiano che gli imprenditori del settore continuano a dedicare a queste specializzazioni. Una conferma che giunge anche dagli editori della «Granda». «Ci rendiamo conto - spiega Bruno Quarti, presidente dell'Icap, uno degli storici marchi editoriali del Cuneese [illegible] un produzione libraria media di 10 titoli l'anno, la maggior parte dei quali inerenti a problematiche giuridiche amministrative - di operare in un settore a "rischio" visto che la telematica, tradizionale antagonista della carta come mezzo per la diffusione di informazioni, fa ormai parte del nostro vivere quotidiano. Inutile negare che esistono difficoltà di mercato: gli investimenti in questo settore sono sempre più elevati, mentre i margini di guadagno si comprimono. Diventa difficile valutare attentamente opportunità e rischi delle [illegible] tecnologie in continua evoluzione. Internet, stampanti sempre più economiche, veloci e raffinate sottraggono inevitabilmente lavoro alle tradizionali tipografie commerciali che difficilmente hanno la forza economica e la capacità organizzativa per poter affrontare [illegible] profonda ristrutturazione interna ed investimenti nell'ordine, spesso, di alcuni miliardi. Esist[illegible] difese, [illegible] la specializzazione delle aziende».

Prosegue Quarti: «In futuro, compatibilmente con il maturare dell'imprenditoria del settore, bisognerà anche prendere in considerazione progetti di aggregazione aziendale al fine di sfruttare pienamente sinergie commerciali, amministrative e gestionali».

«Per quanto riguarda il settore strettamente commerciale - dice ancora Bruno Quarti - le difficoltà maggi[illegible] sono dovute all'ingresso sull[illegible] di colossi internazionali in grado di applicare [illegible] politica di aggressione sui prezzi. Anche in questo caso [illegible] è da scartare l'ipotesi di [illegible]sociarsi in consorzi per acquisire maggiore capacità contrattuale. E' necessario dare al prodotto valore aggiunto».

«Siamo insomma costretti a fare i conti con l'evolversi del mercato dovuto all'ingresso sulla scena delle nuove tecnologie - conclude Quarti -. Se l'informatica e l'uso quotidiano di Internet incidono non poco sull'uso e la diffusione del libro stampato; i comparti cartoleria e materiali per ufficio si sono invece adeguati rapidamente alle [illegible] richieste del mercato. Dai semplici schedari e registri di un tempo si è passati alla vendita di moduli continui personalizzati per stampanti di computer ai software studiati appositamente per enti locali e imprese. Essere fiduciari, come lo siamo noi, del Poligrafico Zecca dello Stato, comporta inoltre la fornitura di certificati elettorali e moduli per la pubblica amministrazione».

Interviene la Regione

«Troppo [illegible] lo [illegible] delle [illegible]»

CUNEO. Lo scottante problema del caro prezzi nel ritiro delle carcasse degli animali morti di malattia negli allevamenti è stato affrontato in Regione.

A sollecitare il dibattito è stato il consigliere Francesco Toselli (Forza Italia) in un incontro cui hanno partecipato gli assessori regionali alla Sanità D'Ambrosio, all'Agricoltura Bodo, all'Ambiente Cavallera, i responsabili regionali di Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Asprocarne, al fine di individuare una soluzione.

«Per diminuire i costi per i singoli allevatori- commenta Toselli- ho proposto la stipula di una convenzione con le imprese che si occupano dello smaltimento delle carcasse. La Regione stanziera un miliardo per sostenere in parte il costo del servizio».

Il consigliere Francesco Toselli ha poi annunciato di volere organizzare entro breve un incontro con le aziende che operano nel settore per discutere la soluzione emersa dall'incontro in Regione. [g. d. m.]

MANIFESTAZIONE SUI PONTI



Il sindacato padano chiede lavoro per i residenti

Manifestazione ieri mattina dei rappresentanti del sindacato padano del Sinpa sui ponti di accesso a Cuneo. La delegazione ha affisso uno striscione della lunghezza di circa quarantacinque metri sul ponte vecchio sul fiume Stura con la scritta «Lavoro ai residenti». Analogo slogan è stato esposto all'altezza dello spiazzo della Madonnina sul viadotto Soleri. «L'iniziativa - hanno spiegato i rappresentanti del Carroccio agli automobilisti - è mirata a sensibilizzare la popolazione sulla necessità di dare lavoro a chi abita in Piemonte». Alla manifestazione ha partecipato anche il consigliere regionale della Lega nord, Claudio Dutto: «Stiamo lavorando a una proposta di legge regionale per la costituzione di una società o un'agenzia che organizzi corsi riservati ai residenti: diplomati e disoccupati con età fra i 18 e i 42 anni e che in ogni concorso pubblico il cinquanta per cento dei posti vengano riservati a chi ha frequentato questi seminari. Vogliamo che anche nella pubblica amministrazione sia garantita la presenza di personale che abita nella nostra regione».

Convegno con gli imprenditori e i sindacati

Futuro occupazionale nell'attività agricola

CUNEO

Tavolo di confronto tra imprenditori e sindacati per fare il punto sui problemi e le esigenze [illegible] dell'agricoltura cuneese. L'occasione è offerta da un convegno, in programma venerdì nella sala Falco della Provincia, promosso dalla «Favla» (Fondo assistenze varie lavoratori agricoli). L'incontro sarà aperto, alle 14,45, dagli interventi di Giovanni Quaglia, presidente della Provincia e Giancarlo Bandiera, presidente del «Favla». Seguiranno le relazioni di imprenditori, sindacalisti e dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Lombardi.

Alle 16 dibattito moderato da Gianni Martini, giornalista de «La Stampa». Al convegno interverrà l'onorevole Claudio Caron, sottosegretario al Lavoro.

«L'iniziativa di venerdì - spiega Giancarlo Bandiera - sarà l'occasione per fare un bilancio sulle normative che regolano il comparto agricolo anche alla luce di una recente bozza [illegible] accordo tra gli imprenditori e i sindacati dei lavoratori. Siamo infatti di fronte ad un settore in notevole trasformazione, che a livello provinciale conta 32 mila aziende. Nel corso dell'incontro verrà affrontata anche la questione dell'utilizzo di manodopera extracomunitaria nelle attività agricole». [c. g.]



Emilio Lombardi assessore provinciale all'Agricoltura



Giancarlo Bandiera presidente del Fondo assistenze lavoratori agricoli

[illegible]

Una conferenza sulle acque sorgive

Domani, alle 15,30, al Monviso, per l'Unitre, Bartolomeo Vigna presenterà diapositive sulle acque sorgive nel Cuneese. [r. s.]

Morta nonnina ostetrica di 104 anni

E' morta Adelina Dutto, l'ultra centenaria della Val Grana. La donna, 104 anni, dall'87 era ospite della [illegible] di riposo «San Giuseppe» di Caraglio. Per 30 anni era stata ostetrica nei Comuni della vallata. [c. g.]

Domani un dibattito sulla famiglia e i valori

Domani, alle 17, nella sala conferenze della Provincia, in corso Nizza, prima lezione del corso di aggiornamento per insegnanti e genitori promosso dal Centro italiano femminile. Tema: «Famiglia e valori: rapporto tra cultura familiare e realtà ambientale». Interverrà don Domenico Cravero. [r. s.]

Al Castello Rosso serata sullo champagne

Oggi, alle 20,30, al Castello Rosso, serata dedicata allo champagne. L'iniziativa è in collaborazione con la Maison Ruinart di Reims. S'inizierà [illegible] una degustazione «verticale» dei millesimi di Dom Ruinart, per proseguire con la cena nel salone Constantia del Castello Rosso. Lo chef, Fulvio Siccardi, proporrà piatti in abbinamento al Dom Ruinart 1990 e Dom Ruinart Rosé 1986. Sarà presente Jean Francois Barot, «chef de cave» di Ruinart. [r. s.]

CONCORSO

La premiazione dei vincitori di «Balconinfiore '99»

Sabato 27 novembre, alle 16, al teatro Toselli, è in programma la premiazione dei vincitori del concorso «Balconinfiore '99», che ha visto la straordinaria partecipazione di oltre mille cuneesi che hanno addobbato finestre o balconi delle proprie case. Durante la festa sarà proposto uno spettacolo musicale e quindi si procederà all'assegnazione di premi a sorpresa. [r. s.]

«Il viaggiatore meravigliato»

Domani, alle 21, all'auditorium Borelli, per iniziativa del club di liberi viaggiatori «Totem e Tabù», incontro con Luca Clerici, autore de «Il viaggiatore meravigliato». [r. s.]

LETTERE [illegible] GIORNALE

Le scelte sulle banche salvino la cuneesità

Ci sono voluti 25 anni ma ora, finalmente, si discute delle banche locali, in particolare delle Casse di Risparmio, nelle sedi appropriate. Per decenni i cittadini ed i loro organi rappresentativi (Provincia, Comuni, la stessa Regione) non hanno svolto la funzione che competeva loro.

I primi perchè non sapevano (nessuno aveva detto loro nulla) che erano, per legge e per statuto, i veri padroni delle Casse di risparmio: una proprietà non solo virtuale rimasta sempre a[illegible] stato fluido per non dire evanescente. I secondi (enti locali cioè) perché si limitavano a designare i loro rappresentanti in seno ai diversi consigli di amministrazione disinteressandosi completamente di ciò che avveniva dopo.

Di conseguenza i consigli di amministrazione e chi era deputato a guidare [illegible] banca faceva ciò che gli pareva (sovente non benissimo) distribuendo anche, [illegible] parsimonia degna di miglior causa, una piccola fetta degli utili (già abbastanza ridotti) e riuscendo, perfino a strappare gli applausi dei beneficati che quasi mai sapevano di essere tenuti a ringraziare per avere ricevuto soltanto una parte del denaro che spettava loro di diritto

Con la legge Amato, all'inizio degli Anni 90, qualcosa è cambiato; con la legge di circa due anni fa - cui ho voluto contribuire con apposita proposta assorbita da quella di governo - si è fatto un ulteriore passo avanti.

Ora le fondazioni debbono vendere una buona fetta della banca: c'è chi lo fa bene, chi tentenna, chi frena, chi pondera. Una cosa va detta con grande soddisfazione: finalmente i Consigli comunali, quello provinciale, le forze politiche - in qualche caso anche i sindacati - spesso direttamente i cittadini partecipano al dibattito: chi credeva, per abitudine, di continuare a fare tutto di nascosto (trincerandosi dietro la riservatezza) non potrà più farlo.

Avrei molteplici raccomandazioni da fare ma non è questa la sede; raccomando soltanto due scelte, entrambe liberali: posson andare bene tante diverse ipotesi di lavoro ma non si può prescindere da due elementi, uno che riguarda gli obiettivi, uno che riguarda [illegible] metodo. Devono essere salvaguardate - in primo luogo - la piemontesità e la cuneesità degli istituti che andranno a formarsi, o tutela delle nostre aziende e quindi di chi vi lavora.

Il metodo deve essere quello di allargare, presto, la base della proprietà della banca attraverso un azionariato diffuso soprattutto sul territorio. Parola d'ordine: aprirsi al mercato, alle aziende, ai risparmiatori, a chi vuole investire nella e per la banca della sua terra.

On. Raffaele Costa
Mondovì

Il gemellaggio con la [illegible] Azzurra

Ho notato che a Nizza, lungo il palazzo che ospita l'Acropolis ci sono vetrine che presentano immagini e prodotti delle città gemellate con la capitale della Costa Azzurra. Sono presenti fra le altre Rio De Janeiro, Santo Domingo, Reunion, Alicante, ma non Cuneo. Eppure mi sembra che fra le due città esista un patto di gemellaggio.

Lettera firmata, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, **Alba:** 316.313; Cri 441.744. **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95 115; **Dronero:** 918.333. **Fossano:** 699.111. **Garessio:** 81 053. **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787 313; **Monticello:** 64 319. **Moretta:** 811.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677 407; **Niella Belbo:** 796 388; **Ormea:** 393.090; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555. **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.565; **Sommariva del [illegible]:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** 959 126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 443411 ;

Stradale: **Cuneo:** 608.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti* piazza Galimberti 14, tel. 0171. 692.475 Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti:

Alba: *Duomo piazza Risorgimento* 5, tel. 0173.440.024.

Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172. 412 208.

Fossano: *Rotondo* [illegible] Roma 1, [illegible] 0172 605.44.

Mondovì: *Carassone*, [illegible] Botta 9, tel. 0174.42.743.

Saluzzo: *Verzuolo (S. Silvestro)*, via Saluzzo 1, tel. 0175. 851.09.

Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48, tel. 0172.712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013 Usl di **Alba** 316.316. Usl di **Borgo** 269.632. 260.013. Usl di **Bra** 420.273. Usl di **Ceva** 72.31. Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013 Usl di **Fossano** 147817817 Usl di **Mondovì** 550.111 Usl di **Ormea** 391.110 Usl di **Saluzzo** 147817817 Usl di [illegible]**igliano** 147 817817.

Con «Terziario donna»

Tumori alla [illegible] Domani un convegno sulle novità chirurg[illegible]

CUNEO. «Attuali orientamenti chirurgici nella patologia tumorale della mammella». E' il titolo del convegno in programma domani, alle 21, nella Sala Falco di corso Dante 41. L'iniziativa è del Terziario Donna, dell'Empav, Cdc e azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle».

Introdurrà i lavori Aurelia Della Torre, vice presidente nazionale Terziario donna Confcommercio. Interverranno Fulvio Moirano, direttore generale dell'azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle», il prof. Bocchiotti, direttore della cattedra di Chirurgia plastica ricostruttiva dell'Università di Torino, Pier Dino Rattazzi, primario del reparto di ginecologia del «Santa Croce», A. Riboldi (libero professionista), M. Fraccalvieri dell'Università di Torino e P. Bogetti (Università di Torino). Seguirà quindi un dibattito. [r. s.]

Il frutto era stato vietato perché non tutti lo pagavano

Fossano «restituisce» le mele

Tolte ai bambini delle Materne

Luigina Ambrogio

FOSSANO

Nelle Materne della città sono tornate le mele. Il Comune, con una delibera di giunta, ha autorizzato la distribuzione gratuita del frutto «proibito» nelle settimane scorse. Si è [illegible] risolto il [illegible] della mela» che nei giorni scorsi ha portato scompiglio Materne.

I fatti: nei giorni scorsi i bambini avevano dovuto rinunciare allo spicchio di mela che quotidianamente consumavano a metà mattina. Motivo? Non tutti i bambini pagavano la [illegible] la; infatti la frutta [illegible] nel buono pasto che le famiglie pagavano mensilmente; poiché però non tutti bambini pranzano a scuola, succede che qualche bambino mangiava la mela "a sbafo". Una «determina» comunale aveva «rimesso le cose a posto», autorizzando il consumo della frutta soltanto a chi paga il buono pasto. Ovviamente questo ha significato interrompere la colazione di metà mattina. «Non potevamo mica dare [illegible] frutta a una parte di bambini lasciando gli altri a bocca asciutta» dicono le maestre. La decisione di consumare la frutta lontano dai pasti era stata presa in accordo con i genitori, su consiglio della dietologa.

In un giornalino della Mater[illegible] «Celebrini» maestre [illegible] genitori ironizzano sulla vicenda, attribuendo la decisione comunale al pericolo [illegible] «emorragia finanziaria». L'amministrazione risparmia sulle mele ai bambini? «Ci mancherebbe altro - dice l'assesso[illegible] al Bilancio Enzo Paglialonga -; [illegible] avrebbe proprio senso, anche perché si tratta di una cifra irrisoria. Il problema è contabile. A rigore noi non eravamo in regola; non era giustificata la distribuzione delle mele ai bambini che non pagavano il buono pasto. La Corte dei conti avrebbe potuto chiedere conto di questa irregolarità».

Per risolvere il problema la giunta ha deciso di escludere la frutta dal pasto della scuola, e di prevedere [illegible] distribuzione gratuita delle mele a tutti i bambini, con o senza buono pasto.



Anche nella «Granda» il consumo delle mele in questi ultimi anni è cresciuto

Venerdì sera al Milanollo di Savigliano

Confronto su Cuneo provincia autonomia

SAVIGLIANO

E' possibile per la «Granda» ottenere l'autonomia? Cosa potrà realmente cambiare? Quali saranno i vantaggi? A queste e alle altre domande rivolte dalla platea risponderanno venerdì [illegible], alle 21, al teatro Milanollo, i relatori dell'incontro-dibattito promosso dal gruppo saviglianese di «Piemont».

Il titolo scelto per la serata è «Autonomia non utopia: le forze politiche calino la [illegible]schera». Al tavolo, moderati dal giornalista de «La Stampa» Giuseppe Grosso, siederanno Domenico Comino, parlamentare e coordinatore piemonte[illegible] per il «Patto confederale»; Giovanni Quaglia, presidente dell'amministrazione provinciale; Guido Crosetto, capogruppo di Forza Italia in Consiglio provinciale e sindaco di Marene; Sergio Soave, parlamentare e sindaco di Savigliano; Riccardo Vaschetti, sinda[illegible] di Mondovì e dirigente di «Piemont».

«Il dibattito potrà servire a chiarire quali sono le diverse posizioni riguardo alla richiesta di concessione di statuto autonomo per la nostra provincia, che abbiamo depositato a Roma nei [illegible] [illegible]rsi - ha spiegato il primo cittadino monregalese, vice presidente regionale del nuovo movimento federalista piemontese -. Come recita il titolo dell'incontro di Savigliano, sarà l'occasione perché le forze politiche puntualizzino il loro reale pensiero nei confronti della proposta di legge d'iniziativa popola[illegible] per Cuneo autonoma, a sostegno della quale è in corso in tutta la provincia la raccolta di firme».

Per promuovere l'iniziativa autonomistica e la sottoscrizione è stata anche costituita, alcuni mesi fa, l'associazione culturale «Cuneo provincia autonoma», presieduta da Gian Carlo Sartori. Per raccogliere le cinquantamila firme necessarie [illegible] sostenere la proposta di legge ci sarà tempo fino a marzo del Duemila. [p. s.]



Dall'alto (da sin.) Quaglia, l'on. Soave Guido Crosetto e il deputato Comino

Mondovì, per evitare la soppressione

E' nato il comitato «salva tribunale»

Per «monitorare» l'attività degli uffici giudiziari cittadini nascerà un comitato. Ne faranno parte amministratori, sindaci, politici, avvocati e operatori del settore, che potranno valutare [illegible] competenza necessità e risultati.

La decisione è scaturita dall'incontro svoltosi l'altro pomeriggio, nel municipio di Mondovì, convocato dal parlamentare Raffaele Costa, dal sindaco Riccardo Vaschetti e dal presidente dell'Ordine Forense Elio Tomatis. La necessità di un vertice allargato ai sindaci dei 72 Comuni su cui il tribunale monregalese ha competenza era emersa nel corso dell'estate ed era stata più volte sollecitata dall'Ordine degli Avvocati.

«Il monitoraggio servirà a redigere un dossier - ha sottolineato l'avvocato Tomatis -, utile per costruire le nostre ragioni nel caso in cui si intendesse rendere concreta [illegible] operativa la più volte ventilata revisione delle circoscrizioni giudiziarie».

Tomatis ha proseguito: «Considerando che, se [illegible] avverrà, è stato assicurato che si procederà attraverso [illegible] metodo della concertazione, gli elementi raccolti giungeranno indispensabili per evidenziare, in sede di dibattito e di confronto, la positività della nostra situazione. Saranno uno strumento importante per raffrontarla eventualmente con altri casi peggiori, ma salvabili e magari salvati».

L'onorevole Costa ha puntualizzato: «Non si tratterà di un monitoraggio per controllare la qualità dell'attività dei nostri uffici giudiziari, [illegible]erché non è ciò che ci compete. Ci servirà invece a visualizzare tempi, modi, carichi pendenti, numero di sentenze. Sarà una sorta di analisi del lavoro del tribunale monregalese dal punto di vista quantitativo».

Nel corso dell'incontro è stata anche confermata la decisione del ministero di Grazia e Giustizia di stanziare un contributo di 2 miliardi 970 milioni per l'intervento di ristrutturazione del Palazzo di Giustizia di Piazza, che con queste risorse potrebbe essere completato.

Come ha sottolineato il sindaco Riccardo Vaschetti, che a Roma ha incontrato mercoledì scorso il ministro «guardasigilli» Oliviero Diliberto per la comunicazione ufficiale del finanziamento, si tratterà di lavorare come impegno e a «tappe forzate» sul progetto: le tavole progettuali, gli elaborati e le relative autorizzazioni dei vari organi competenti andranno inoltrati negli uffici ministeriali entro il 31 marzo del 2000, perché si possa procedere all'erogazione del contributo. [p. s.]

Di Dronero, morti a poche ore di distanza

Deceduti un sacerdote e la sorella di 84 anni

DRONERO

Fratello e sorella sono morti [illegible] poche ore di distanza l'uno dall'altro: lui era il vicario della frazione Monastero, don Pietro Alessandro Marino, [illegible] anni, lei, Lucia Marino, 84, abitava in regione Archero.

La notizia della tragica coincidenza ha suscitato apprensione a Dronero e nella bassa Valle Maira dove la famiglia Marino è molto conosciuta. Don Alessandro Marino aveva da poco festeggiato il 61° anniversario di [illegible] Prima di assumere l'incarico di vicario della piccola frazione di Monastero di Dronero, era stato parroco a San Damiano Macra e a Casteldelfino, in Valle Varaita. Il trasferimento [illegible] Monastero di era avvenuto nel 1968.

Negli ultimi tempi le condi[illegible] di salute di don Alessandro Marino si erano aggravate. La morte, per infarto, è avvenuta ieri pomeriggio. E' deceduto in canonica. Poche ore prima era morta, nella casa di cura «Monserrat» sopra Borgo San Dalmazzo, dov'era ricoverata da alcuni giorni, la sorella, Lucia.

I funerali di don Pietro Alessandro, sacerdote sempre attento e sensibile alle problematiche dei suoi parrocchiani, si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa di Monastero; la salma sarà poi tumulata nel cimitero della piccola frazione della Valle Maira. Oggi, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Dronero, si terrà invece il funerale della sorella del vicario. [c. g.]

Dopo il ricorso di un consigliere di Battifollo

Ceva, una «disputa» al Tar per la Comunità montana

CEVA

La convocazione del Consiglio generale della Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa cebana, da parte del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, potrebbe non essere valida. Dunque potrebbero non esserlo anche le elezioni che hanno portato alla nomina dei vertici dell'ente montano, nato dopo la riforma di agosto. Il Tar ha posto la «sospensiva» sugli atti, ritenendo ammissibile il ricorso presentato dal consigliere [illegible] minoranza del Comune di Battifollo Renato Lingua, in cui [illegible] contestate la normativa di riferimento adottata dal Consiglio comunale per l'elezione dei delegati nell'assemblea della Comunità montana [illegible] modalità della votazione. La «sospensiva» non ha riguardato solo l'operato di Battifollo, ma ha posto dubbi anche sulla legittimità della convocazione del Consiglio generale. Se la sentenza del Tar confermerà questo orientamento, potrebbe [illegible] invalidata l'elezione del presidente Romano Luciano e dei suoi assessori.

Il presidente Luciano: «Se tutti gli atti sono sospesi, rischiamo di [illegible] riuscire ad app[illegible] il bilancio». [p. s.]



Romano Luciano presidente della Comunità montana Valli Mongia, Cevetta e Langa cebana

Cassa di Risparmio

Dati 120 milioni alle scuole di Savigliano

SAVIGLIANO. Il Consiglio della Fondazione della Cassa di Risparmio di Savigliano ha deliberato una serie di interventi per 120 milioni a favore delle istituzioni scolastiche cittadine e del circondario. «L'importo [illegible] va ad aggiungere a quello già stanziato nel mese di settembre per interventi nel settore della cultura - spiega il presidente, Gianluigi Graneris -, il più significativo dei quali aveva riguardato il Comune di Savigliano per l'allestimento del secondo laboratorio universitario del corso di laurea breve in tecniche erboristiche, avviato a partire da quest'anno in città».

La nuova serie di erogazioni ha consentito di sostenere progetti importanti: [illegible] particolare rilevanza risultano gli interventi a favore dell'Istituto tecnico per geometri «Eula» per l'attivazione del laboratorio linguistico, della scuola media «Marconi» per la realizzazione di attività e spettacoli del laboratorio teatrale sperimentale a carattere interdisciplinare, del Distret[illegible] Scolastico 61 per l'allestimento di due mostre «atte a stimolare i bambini a pensare» e sul tema dell'orientamento e dell'inserimeno professionale, delle Direzioni didattiche di Savigliano del Primo e Secondo Circolo per l'acquisto di attrezzature per le aule video, della Direzione didattica di Cavallermaggiore per forniture destinate alla scuola elementare di Monasterolo. E' stato inoltre deliberato il completamento dell'intervento effettuato lo scorso anno a favore del Liceo classico e scinetifico «Arimondi» per l'aula multimediale; il contributo erogato consentirà di acquistare il sofware didattico necessario per l'attivazione del laboratorio. [p. b.]

Nel centro storico

Per i fossanesi ci sarà anche la Banca Sella

FOSSANO. Niente bar o ristorante in piazzetta Duomo: nello storico palazzo che si affaccia al «salotto» della città sbarca la Banca Sella; occuperà il pian terreno di casa Thesauro appena restaurato, che in un primo tempo doveva accogliere un bar «sciccoso» con annessa sala da the. La settimana [illegible] la commissione edilizia ha approvato la variante di destinazione.

I fossanesi hanno accolto la notizia con qualche rammarico. «Speravamo proprio che quel palazzo potesse ospitare un ristorante - dice un abitante del centro storico -; [illegible] ai forestieri che chiedono informazioni non sappiamo [illegible] consigliare». La spe[illegible] che aprisse un locale nel «salotto buono» [illegible] stata alimentata anche dal nuovo «piano delle licenze», che aveva offerto questa possibilità. «Di banche invece ce [illegible] sono già tante» commentano i cittadini.

Gli istituti di credito [illegible] molto presenti: oltre alla Cassa di Risparmio di Fossano (con una sede centrale e due agenzie), [illegible] sono San Paolo-Imi (due agenzie), la Cassa di risparmio di Cuneo, la Bre, [illegible] Popolare di Novara, [illegible] Commerciale italiana, la Banca di credito cooperativo [illegible] Sant'Albano Stura (due agenzie) e la Banca di credito cooperativo di Bene Vagienna, Fideuram. La gran parte delle banche si [illegible]trano nel centro storico che, [illegible] la Banca Sella in [illegible] Thesauro, diventerà [illegible] piccola «City».

I piani superiori del palazzo restaurato saranno invece occupati rispettivamente da uffici (al 1° piano) [illegible] da abitazioni (2° e 3° piano). L'edificio, che risale in parte al 1400, nel corso delle ristrutturazioni, anche recenti, ha «perso» i magnifici soffitti a cassettoni [illegible] decorazioni di valore. [L. a.]

DALLA GRANDA

[illegible]

Dibattito su «Lavoro e diritti nel 2000»

L'Unione di Savigliano dei Ds, in preparazione al congresso del 27 novembre, organizza nella sala del Mutuo Soccorso, venerdì alle 21, un dibattito su: «Lavoro e diritti nel 2000». [p. b.]

SAVIGLIANO

Il decano [illegible] «nonni vigili» lascia

Giuseppe Lovera, 75 anni, decano dei «[illegible] vigili», lascia il servizio per motivi di salute. Fu tra coloro che, nel 1995, resero possibile la costituzione del gruppo degli ausiliari di vigilanza che svolgono il loro utile servizio all'uscita e all'entrata delle scuole. [p. b.]

[illegible]

Chiesti i passaggi pedonali rialzati

La realizzazione di passaggi pedonali rialzati, nel primo tratto di via Bodoni, in corrispondenza di vicolo del Follone e di via Monsignor Saavio, all'altezza dell'asilo nido, [illegible] chiesta dal consigliere comunale Fulvio Bachiorrini (Ccd). Il motivo, contenuto in un'interpellanza al sindaco, è dovuto alla pericolosità della zona. [g. ne.]

VERZUOLO

Contro la chiusura della «Kimberly» protesta a Torino

Ieri mattina [illegible] 200, tra operai dello stabilimento «Kimberly Clark», amministratori locali e parroci del Saluzzese, hanno manifestato davanti alla sede della multinazionale a Torino contro la chiusura della cartiera di Villanovetta prevista per il primo trimestre del [illegible]. Oggi a Roma si terrà un incontro tra direzione dello stabilimento e i sindacati di categoria. [c. g.]

VICOFORTE

Gli imprenditori presentano i loro progetti

Stasera, alle 20,30, nella sede del Gal Mongioie si riunirà il «grande tavolo di concertazione» fra i rappresentanti degli enti che hanno aderito ai Patti territoriali «Alpi del Mare». Saranno esaminati i progetti di imprenditori privati aspiranti [illegible] finanziamenti [illegible] fondo perduto. [p. s.]

[illegible]

Ladri in casa mentre i proprietari dormono

Furto, l'altra notte, nell'abitazione della famiglia Merlino, a Pievetta. I ladri hanno agito mentre la famiglia dormiva. Rubati un paio di milioni in contanti e un'auto. [p. s.]

[illegible]

Il sindaco Manfredi incontra il collega di Rafaela

Domani mattina [illegible] sindaco di Rafaela, la città argentina gemellata [illegible] Fossano, farà visita al sindaco Beppe Manfredi, e si fermerà alcuni giorni in città [illegible] la moglie. [L. a.]

CUNEO

Studenti [illegible] sciopero per [illegible] parità scolastica

Domani sciopero e cortei degli studenti delle Superiori della città: motivo della manifestazione la questione della parità scolastica. Il corteo partirà da piazza Europa. [r. s.]



ALBA

Le offerte delle concessionarie albesi

Auto, vasta scelta di usato garantito

Dopo la fine degli incentivi per la rottamazione il mercato dell'usato ha cominciato a riprendere fiato grazie alle buone vetture in vendita

In attesa di altre incentivazioni governative per la rottamazione e l'acquisto di vetture nuove, riprende piede, anche nella «Granda», il mercato delle auto di seconda mano. Le concessionarie albesi offrono una serie di vetture scontate e garantite, in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. La «Squadra», concessionaria «Fiat» di corso Piave ad Alba, mette a disposizione dei clienti un parco auto usate con oltre 300 modelli, di qualsiasi marca. «Una cinquantina di queste - spiega Luca Vinelli - ha ottenuto la certificazione "autoexpert", un marchio di alta garanzia. Per ottenere questo riconoscimento la vettura viene sottoposta a 160 controlli che riguardano sia il motore, sia la carrozzeria. La certificazione "autoexpert" dà diritto ad un anno di garanzia, il soccorso gratuito, la copertura delle spese per il rientro a casa dei passeggeri e gli eventuali costi dell'albergo in tutta Europa. Per quanto riguarda il mercato delle vetture usate in generale sono molto richiesti i modelli delle case di fabbricazione italiane dotati di marmitta catalitica e con motore a gasolio. Crescono anche le richieste di acquisto di auto di seconda mano fornite di condizionatore d'aria». «Nel nostro parco di vetture usate - conclude Vinelli - si possono trovare anche modelli di recente fabbricazione con meno di due anni. Abbiamo a disposizione dei clienti anche una serie di sconti e finanziamenti a tasso agevolato».

Sempre ad Alba, in via Nino Bixio, nei locali della concessionaria Suzuki «Roll Car», sono in vendita circa 150 vetture usate di tutte le marche. «La nostra azienda - spiega Salvatore Marchi - è specializzata in modo particolare nella fornitura di auto con motore diesel. Molto richieste in questo settore sono i modelli Passat, Renault Scénic. Tutti i nostri modelli usato, la maggior parte dei quali sono importati dalla Francia, sono garantiti per un minimo di dodici mesi».



La concessionaria «Roll Car» è inoltre dotata di officina specializzata in riparazioni, centro collaudi e di un magazzino per ricambi originali Suzuki.

Una vasta offerta di vetture di seconda mano si può anche trovare alla concessionaria Daewoo «Autogamma», con sede a Gallo d'Alba. «Abbiamo a disposizione una quarantina di modelli di tutte le marche - spiega Mauro Pretto -. Tutte le vetture sono state revisionate e messe a punto. Per quanto riguarda le modalità di pagamento offriamo ai clienti la possibilità di usufruire di tassi agevolati al 4,5 per cento. Il nostro comparto auto usate comprende anche mezzi fuoristrada e piccoli autocarri per attività artigianali».

La notizia diffusa la scorsa settimana sulla possibile messa fuori legge della benzina super nel 2000 ha rilanciato notevolmente le richieste di vetture a gasolio e dotate di marmitta catalitica in grado di funzionare con carburanti ecologici.

Secondo l'Aci, il blocco delle vendite della benzina super renderebbe necessaria la rottamazione forzata di 14 milioni di auto, con un costo di 400 mila miliardi di lire per il rinnovo del parco vetture circolanti. Secondo le fonti comunitarie, l'orientamento dell'esecutivo dell'Unione europea, salvo aspetti nuovi che possono sempre emergere, è di non accettare la richiesta italiana di prolungare di tre anni (fino alla fine del 2002) la vita della benzina con piombo.

La benzina senza piombo è una realtà ormai consolidata in Europa: secondo dati Eurostat di metà 1998, il 76 per cento del carburante usato sulle strade dell'Unione europea è «verde».

Altri cambiamenti verranno adottati dopo il confronto con gli abitanti. Dossi anti-velocità

Nuova «rivoluzione» del traffico ad Alba

Sensi unici e transito rotatorio in tutta piazza Savona

Giuseppina Fiori

«Rivoluzione» del traffico in città: in piazza Savona sarà riaperto transito in senso rotatorio su tutta l'area, in via Roma sarà ripristinato il senso unico nella direzione piazza Savona-stazione ferroviaria, via San Paolo tornerà il senso unico da piazza San Paolo corso Italia, mentre via Corrato diventerà a doppio senso con divieto di sosta. Le decisioni sono state annunciate dall'assessore alla Viabilità Paolo Malcotti. Si tratta di cambiamenti che riportano alla situazione precedente alle modifiche apportate dalla precedente amministrazione comunale. Ma non è tutto. L'assessore ha annunciato una serie di altri cambiamenti, in varie parti della città, che verranno adottati dopo un confronto con la popolazione. A questo scopo sono previsti tre incontri: il primo si terrà stasera nella sala consiliare del municipio (ore 20,30) e prenderà in esame i problemi relativi a vicolo San Biagio (si discute se riaprirlo al transito) e via Diaz (una delle strade più frequentate, attualmente a senso unico dall'ospedale verso via XX Settembre).

Dice l'assessore Malcotti: «Mentre sulle decisioni già prese, che entreranno in vigore entro breve, abbiamo avuto molti consensi, su vicolo San Biagio via Diaz i pareri sono diversi. Invitiamo tutti coloro che hanno qualcosa da proporre o suggerire a partecipare all'incontro di questa sera per far presente la loro opinione, considerato che sarà difficile apportare modifiche quando le decisioni saranno già state prese». Il secondo incontro (la data è ancora da fissare) riguarderà le vie Cadorna e IV Novembre (borgo Moretta), via San Pio V e corso Europa (borgo Piave). La terza riunione sarà incentrata sulle vie Rorine, Liberazione e Fratelli Ambrogio. Intanto, il Comune ha provveduto a sistemare, in via sperimentale, tre dossi in strada Cauda per moderare la velocità. Altra novità è rappresentata dall'apertura di ufficio viabilità, prevista già entro questa settimana, al pian terreno municipio, angolo via Vernazza. Sarà gestito da volontari e avrà il compito di accogliere le proteste e i suggerimenti dei cittadini. L'assessore si è impegnato a fornire una risposta entro 60 giorni. Servirà anche a raccogliere indicazioni per il piano urbano del traffico per i prossimi cinque anni.

L'assessore ha anticipato che verrà sostanzialmente mantenuto quello precedente, con qualche modifica. Prevede, tra l'altro, piste ciclabili in città e per lo svago nel parco fluviale del Tanaro in località Vivaro.



Piazza Savona ad Alba (nella foto Murialdo) e altre zone della città sono al centro dei cambiamenti decisi dal Comune

a Bra

Regole della strada insegnate a scuola

BRA

Le manine avvinghiate volante, il piede che scalcia verso la frizione... Se riesce a conquistare il posto di guida, bambino del Duemila dà l'impressione di non più nulla imparare avvia un motore e si conduce un'automobile. Ma su come si deve comportare un utente della strada, motorizzato o no? Che la conoscenza delle regole sia quanto meno approssimativa lo si capisce osservando l'incedere «anarchico» dei gruppi di ragazzi per strada. Come insegnare le fondamentali della sicurezza (e della convivenza civile) generazioni che, forse proprio perché il volante tra le mani, non sanno muoversi correttamente neppure a piedi? Attraverso la scuola, è la concorde risposta dei programmi didattici e del nuovo codice della strada. Due realtà che a Bra si integrate grazie a un'iniziativa del Comune.

Stamani alle 9, nell'aula magna della Media «Carlo Alberto Dalla Chiesa» di via Brizio, sarà presentato il corso di educazione stradale che i vigili urbani terranno agli alunni della scuola. Un esperimento attuato già l'anno scorso, ma che ora si vorrebbe «istituzionalizzare» allargare alle altre sedi scolastiche cittadine: tant'è che all'incontro, al quale parteciperà l'assessore alla Polizia municipale Bruna Sibille, sono stati invitati tutti i presidi direttori didattici. Per le Medie, il modulo-base potrebbe quello adottato alla «Dalla Chiesa»: un incontro mensile con i ragazzi delle prime delle seconde classi, due con gli allievi delle terze, per illustrare tematiche graduate in considerazione dell'età. Agli scolari più giovani i «civich» insegneranno innanzitutto a comportarsi da pedoni prudenti, ampliando man mano l'orizzonte fino comprendere le regole utili per i ciclisti e - in coincidenza con la classica «febbre del motorino» - per chi viaggia in ciclomotore.

Scopo del progetto, coordinato dal comando del corpo di polizia municipale di cui è responsabile Mauro Taba, è fornire ai ragazzi strumenti e nozioni che li rendano consapevoli dei rischi quotidiani a cui essi per primi esposti, facendone un esempio anche per gli utenti della strada che hanno già raggiunto l'età della patente e che non sempre si comportano modo irreprensibile. [g. n.]

IN BREVE

BOSSOLASCO

Centro europeo di formazione per l' rurale

In Alta Langa sorgerà un centro europeo di formazione per l'edilizia rurale. L'iniziativa (sarà presentata oggi, alle 18,30, nella sede della Comunità montana) coinvolgerà giovani di tutta Italia e sarà articolata in serie di corsi e stage che prevedono 1200 ore di lezione. [g. p.]

NEIVE

Degustazione dei nebbioli barbaresco

Stasera (Cantina del Rondò, ore 20), si terrà una degustazione in anteprima dei nebbioli da barbaresco della vendemmia '97 dei produttori Treiso. La degustazione sarà abbinata a polenta e brasato (per informazioni, tel.0173679808). [g. f.]

ALBA

Si presenta la rassegna «Agrobiofiera»

Oggi (sala Resistenza, ore 18) si terrà una conferenza di presentazione della rassegna regionale «Agrobiofiera», dedicata ai prodotti ottenuti con il metodo di coltivazione e allevamento biologico, che si terrà ad Alba dal 26 al 28 novembre. [g. f.]

BRA

Enti locali, le novità in materia tributaria e contabile

Le novità in materia tributaria e contabile che gli enti locali dovranno affrontare già nel predisporre i bilanci per il 2000 saranno illustrate stamani all'auditorium Crb, in un convegno promosso dal Comune al quale parteciperanno amministratori e funzionari. Sulle nuove norme che regolano la finanza locale interverranno Antonio Scozzese, direttore del Finanza locale del ministero dell'Interno, ed Ezio Actis Alesina, dirigente dell'ufficio Tributi del Comune di Cuneo. Coordinerà i lavori (inizio alle 9) l'assessore braidese alle Finanze Umberto Gramaglia. [g. n.]

Patteggia per furto energia elettrica

Il tribunale ha applicato a Carmelo Cancemi (49 anni), domiciliato a San Maurizio Canavese, la pena patteggiata di quindici giorni (sostituita con il pagamento di un milione 125 mila lire) e una multa di 75 mila lire. E accusato di furto di energia elettrica per aver attivato la fornitura senza autorizzazione dell'Enel manomettendo il contatore. [g. f.]

Accusata di diffamazione: processo rinviato

E' stato rinviato al 22 febbraio 2000 il processo fissato in tribunale a carico di Carla Taranti (70 anni), di Feisoglio. La donna, che è difesa dall'avvocato Umberto Sacco, è accusata di diffamazione nei confronti di Gino Protto, ex sindaco di Feisoglio. Il Protto, assistito dall'avvocato Roberto Ponzio, si è costituito parte civile. [g. f.]

«Colline del moscato»

Mango, i premiati per il concorso Il di

MANGO

Il concorso «Il dolce di Natale», svoltosi su iniziativa dall'enoteca «Colline del moscato», ha visto l'assegnazione di vari premi. Per il «Dolce monumentale», primo Remigio Manissero di Bra seguito dalle pasticcerie «Dibiase» di Rivoli e Sacchero di Canale. Per il «Dolce di Natale», premi a «Giani Di Molare» di Alessandria, «Dibiase» e «La Dolce vita» di Asti. Per la «pasticceria mignon alla nocciola»: «Tutto Cioccolato» di Daniele Somà Trinità, «Giani Di Molare» e «Franceschetti» di Cortemilia. Per il «Dolce al moscato» premiati «Arpino» di Bra, «Dibiase» e «Io tu e i dolci» di Alba. Borse di studio all'istituto Arte bianca di Neive e Torino, Centro di Barolo, all'Alberghiero di Mondovì. Premi speciali ad Albeghiero di Monza e Collegio Ballarini di Seregno. [g. f.]

Adesioni entro fine mese

Mostra di presepi sarà allestita in San Giuseppe

ALBA

Le scuole materne ed elementari, le associazioni culturali, gruppi e cittadini sono invitati a partecipare alla «Mostra dei presepi natalizi», che sarà allestita nella chiesa di San Giuseppe dall'11 dicembre al 6 gennaio. L'adesione va comunicata entro il 30 novembre agli uffici comunali di via General Govone 7 (tel.0173292240), mentre gli elaborati dovranno essere consegnati il e 10 dicembre in San Giuseppe. L'iniziativa è dell'assessorato all'Istruzione «Proteggere insieme» e la Giostra delle cento torri. La premiazione avrà luogo in San Giuseppe il 16 gennaio (ore 20,30) e sarà collegata ad una tombola benefica. L'iniziativa contribuirà a finanziare un seminario di archeologia per gli alunni delle elementari albesi. [g. f.]

Stazione di conferimento

Bra: dove portare l'erba del giardino mattoni e calcinacci

BRA

Buone notizie per chi dovrà liberarsi delle scorie di una ristrutturazione edilizia o dell'erba tagliata in giardino. D'ora in poi, gratis - sempre che si sia privati -, anche questo tipo di rifiuti sarà accolto nell'area gestita dalla ditta Bra Servizi in corso Monviso. Mattoni, tegole, calcinacci, così come i residui dei lavori di giardinaggio, potranno essere portati alla «stazione di conferimento» tutti i pomeriggi dei giorni feriali, dalle 15 alle 17, e il sabato mattina, dalle 9 alle 12. Inoltre, la ditta Aimeri provvede su appuntamento telefonico al ritiro gratuito a domicilio di materiali ingombranti quali elettrodomestici, mobili, materassi. Rifiuti che, come ogni altro, se abbandonati possono costare multe da 200 mila a un milione 200 mila. [g. n.]

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

Grazia Novellini

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce la partecipazione all'Agenzia - con un impegno finanziario di 6 miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il mese scorso per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del testo da parte della prima Commissione. E anche una trasferta a Pollenzo, per dar modo ai consiglieri di rendersi conto di che cos'è e di che cosa potrà diventare in un prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine di una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, sono questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e il 1850, con gli anni si è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica di Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» con sede a Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais et chateaux»; una «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

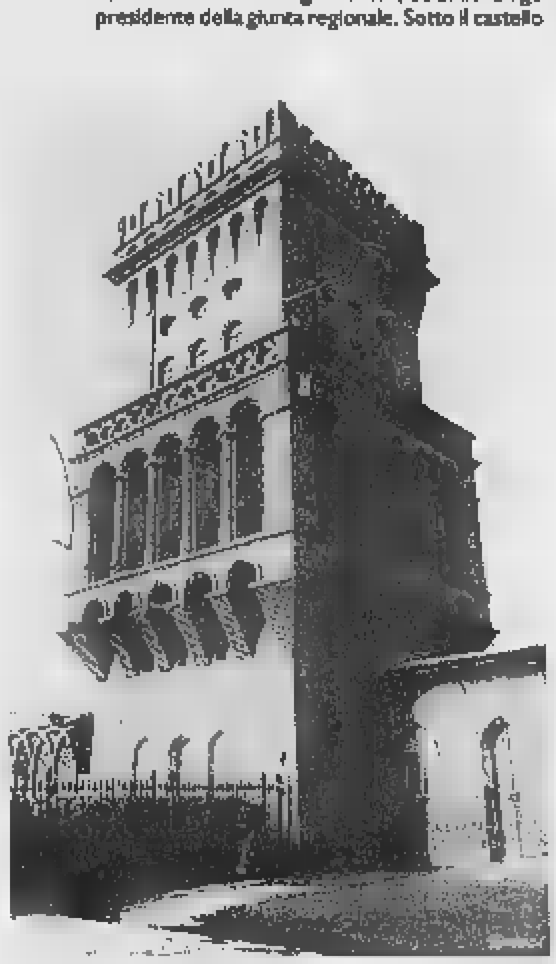
Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il meccanismo della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga la Regione, è stato salutato con compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, il coinvolgimento delle istituzioni in un progetto lungimirante».

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, un albergo e l'innovativa Accademia del Gusto



Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come cuore della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, si stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. [g. n.]

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Me[illegible]

FRASSINO

Qualcuno ha posato un mazzo di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» il poeta e cantore delle valli occitane. «Mersì Barba Toni che l'as travaja per la nostra fiama», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero in cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegnesse». Stamane alle 9,30 la salma del «professore», da due giorni nella camera ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata in Valle Varaita: una funzione religiosa a Frassino e la sepoltura nella vicina Melle.

Antonio Bodrero, classe 1921, è morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver insegnato nei licei del Saluzzese nel 1962 tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere le nuove Scuole medie unificate. In quegli anni di studi e riscoperta delle radici iniziò l'attività per far conoscere, diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali e occitane. Su due fronti: quello politico e quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica lo portò sui banchi dei consigli comunali a Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.



Il poeta Antonio Bodrero

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Europa, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumboscuro, scrive: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento di conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha scritto migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre parti dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che sono presenti in tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalonia, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri di versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare un nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».


Superfresco
STANDA
Centro Commerciale
GRAN MERCATO
Offerte valide dal
17 al 27 novembre
Dove più compri
più risparmi!
GRISSINI TORINESI
RIST. S. CARLO
gr. 400 · al kg. L. 4.479
L. 4.800
L. 2.150
€ 1.11
Grissini torinesi S. Carlo
LIMPIA
Naturale
frigge senza cattivi odori
NOVITÀ
OLIO
Friol
Olio di semi vari Friol
lt. 1
L. 3.250
L. 1.990
€ 1.03
Acqua minerale S. Pellegrino naturale Limpia
lt. 2 · al lt. L. 190
L. 920
L. 380
€ 0.20
Barilla
Buondì
AL CACAO
Merendina Buondì al cacao
gr. 400 · al kg. L. 5.375
L. 4.140
L. 2.150
€ 1.11
LAVAZZA
QUALITÀ ORO
100% ARABICA
Pasta semola Barilla vari formati
gr. 500 · al kg. L. 1.380
L. 1.060
L. 690
€ 0.36
CAPELLINI · 1
Caffè Lavazza Oro
gr. 250x2 · al kg. L. 11.800
L. 6.790
L. 5.900
€ 3.05
Offerte valide dal 17 al 27 novembre 1999 fino ad esaurimento scorte, di stampa o modifiche leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.
Superfresco
STANDA
ORARI
LUNEDÌ-MARTEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ: 8.30-12.30 / 15.30-19.30
GIOVEDÌ: 8.30-13.00 = POMERIGGIO CHIUSO
SABATO: 8.30-19.30 (ORARIO CONTINUATO)
FOSSANO
Viale Regina Elena, 118
PARCHEGGIO GRATUITO
INFORMAZIONE ASSISTENZA GARANZIA
PAGAMENTO P.O.S.
AMBIENTE CLIMATIZZATO
NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA

Stasera (replica domani) l'artista interpreta «Notte Trasfigurata» e «Souvenir di Isadora Duncan»

Cuneo presenta la regina Carla Fracci

La stella della danza protagonista al teatro Toselli

Vanna Pescatori

CUNEO

Da lunedì sera Carla Fracci prova al teatro Toselli, che si appresta a vivere la magica atmosfera dei templi della danza, la Scala di Milano o il Bolshoj di Mosca. La celebre étoile è la madrina di un eccezionale inizio di stagione: con la Compagnia italiana balletto, ha scelto il teatro del capoluogo per interpretare una novità assoluta: le coreografie «Notte Trasfigurata» e «Souvenir di Isadora Duncan».

La Fracci ha raggiunto l'altra sera, poco prima delle 21, l'hotel Lovera Palace che già ospitava da domenica il marito Beppe Menegatti, regista dello spettacolo. In tarda serata la Fracci ha cenato al ristorante «Lo Zuavo» di via Roma. Ieri sera, invece, dopo un'intensa giornata di prove, la ballerina ha scelto il ristorante del Lovera. Racconta Imelda Calandri, contitolare del prestigioso hotel: «La Fracci è una persona molto precisa, di classe, che ha apprezzato la nostra accoglienza e si è complimentata con calore per la tranquillità e il silenzio che ha trovato».

La città è in attesa dell'evento di stasera: per celebrarlo, il teatro sarà addobbato da Paola e Livia Ferrua, della Bottega del fiore di Cuneo, con i fiori offerti dalla Camera di commercio di Imperia, per iniziativa del presidente Gianni Cozzi, mentre un pool di sponsor ha dato il suo sostegno: la Gino Spa, concessionaria Mercedes-Benz di Cuneo per lo spettacolo; la Società Reale mutua assicurazioni, agenzia di Cuneo, per la fonica; il ristorante San Michele, che ospiterà stasera la compagnia, dopo la rappresentazione; l'hotel Lovera Palace.

Il nome di Carla Fracci è noto anche a chi non ha l'abitudine di seguire il balletto: la sua carriera trionfante ha portato il nome dell'Italia nei più grandi teatri del mondo, legandolo alla danza, un'arte che la Fracci ha appreso giovanissima alla scuola di ballo della Scala sotto la guida di Edda Martignoni, Vera Volkova e Esmée Bulnes. Già ballerina solista del teatro milanese nel '58, a due anni dal diploma, Carla Fracci non ha smesso, dopo quarant'anni di carriera, di affrontare con incredibile leggerezza le più virtuosistiche coreografie. Nel suo lunghissimo e corposissimo albo d'oro, spicca l'interpretazione di «Giselle» con l'American ballet theatre, una «Giselle leggendaria» scrisse il New York Times, a firma di Clive Barnes. Era il 1968, che le portò il «Dance magazine Award», massimo riconoscimento per la danza.

Da allora ad oggi, un susseguirsi di trionfi in tutto il mondo, affiancata dai partner più celebri: da Rudolf Nureyev a Ivan Nagy, da Patrick Dupont a Georghe Iancu, sempre con la collaborazione del marito. Nello spettacolo di stasera (ore 21,15), Carla Fracci sarà accompagnata da Stephane Fourniel, Sergio Nicolai, Cosimo Manicone, Chiara Cantelani e Ivan De Marco. Nella prima parte interpreterà la coreografia di Luc Bouy sulle musiche di Schoenberg di «Notte trasfigurata» e il testo di Richard Dehmel. Eseguirà le musiche un sestetto d'archi composto da Igor Riva, Duccio Beluffi, Roberto Mazzoni, Marco Di Giacomo, Beatrice Pomarico ed Eliana Gintoli, dirige Francesco Sodini. Nella seconda parte verrà presentato «Souvenir di Isadora Duncan», per il testo di Alberto Savinio, con musiche di Beethoven, Grieg, Degeryter-Toscanini e Schubert. Allestimento [illegible] e costumi di Elena Puliti. Germana Acconciature di Cuneo curerà le pettinature degli artisti. Domani la replica. Il botteghino del Toselli apre alle 19,30. I biglietti si possono ancora acquistare oggi e domani anche alla Sala delle Colonne (ore 9-16).

Prezzi: 90 mila poltronissime e palchissimi, 70 mila poltrone e palchi, 40 mila balconata centrale, [illegible] mila altri. Informazioni all'Ufficio turismo e spettacoli del Comune (tel. 0171444285 - 444288).



Carla Fracci, madrina di un eccezionale inizio di stagione, porterà al teatro «Toselli» le magiche atmosfere della danza

«Le baladin» di Piozzo stasera propone il concerto dei RumPiLé

Band con tamburi sacri e voce racconta storie molto antiche

Gilson Silveira, Massimo Orlando e Kal dos Santos, ovvero i RumPiLè, [illegible] in concerto a «Le baladin». Inizio alle 22. RumPiLè (nella foto) è l'insieme dei tamburi sacri del «Candomblè», religione afro-brasiliana. Sono gli strumenti che durante il rituale fanno da tramite dal mondo materiale a quello spirituale. Rum è il tamburo più grande e grave, Rumpi il medio, Lè il più piccolo. La band propone un concerto condotto da musicisti di animazione culturale e musicale diverse, dove il Candomblè è una costante fonte di ispirazione. Uno spettacolo dove tamburo e voce dialogano fra loro raccontando storie antiche.

Gilson Silveira è brasiliano, ma nell'85 si è trasferito in Italia, a Milano, iniziando collaborazioni con artisti e gruppi italiani da Tullio De Piscopo a Giobbe Covatta. Massimo Orlando è l'unico italiano del trio. Ha collaborato con prestigiose orchestre. Dall'82 ha deciso la strada di solista nell'ambito della classica. Chiude il gruppo Kal dos Santos. Nato a Salvador de Bahia, dopo aver collaborato con diverse formazioni nel suo paese d'origine ha anche maturato un'ampia esperienza teatrale e cinematografica come attore e regista. E' in Europa dal '90, dove a Parigi ha lavorato con vari gruppi musicali e compagnie di ballo. Poi si è trasferito a Milano, dove cura seminari e realizza spettacoli e dischi. Inoltre, è tra i fondatori e direttori dell'associazione culturale Mitoka Samba, la prima scuola di samba di Milano. [a. f.]



Invito dal Fiamma

«L'aria 'd Paris» una commedia per sorridere

CUNEO

La terza commedia che partecipa alla rassegna-concorso curata dall'associazione culturale Teatrando con il Comune viene proposta stasera (ore 21), sul palcoscenico del Fiamma da una delle più note filodrammatiche amatoriali della provincia: la compagnia «Il nostro teatro di Sinio», diretta da Oscar Barile. S'intitola «L'aria 'd Paris» e rappresenta una delle ultime fatiche del gruppo teatrale che mette in scena un testo di Vittorio Sivera, tratto da «L'aria del continente» di Nino Martoglio. La pièce gioca intorno ad un personaggio, Nicola Dutto, che costretto a recarsi a Parigi per un intervento al cuore, ne ritorna trasformato, creando scompiglio in paese. La commedia originariamente era stata scritta in siciliano e poi in italiano per l'attore Angelo Musso. Divenne un cavallo di battaglia di molte compagnie professioniste e per molti interpreti, fra cui Turi Ferro. Il biglietto per i non abbonati costa 10 mila lire. [v. p.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]. Al Fiddler Jones di frazione Foresto stasera (ore 22), live con Gomma e i Mazzaferro. La band propone cover dei Led Zeppelin, Black Sabbath, U2, Van Halen e altri gruppi.

CUNEO. A La pulce d'acqua in via Manfredi di Luserna 10, domani, alle 21, si terrà la presentazione della mostra «Le Gallerie di Cuneo», dedicata agli spazi espositivi privati della città e alla loro promozione dell'arte. La rassegna è frutto di una piccola ricerca sui luoghi delle esposizioni gestiti da privati dal 1970 al 1998. Saranno consultabili i cataloghi di alcune delle principali esposizioni. La rassegna sarà aperta da venerdì al 21 del mese con orario 16,30-18,30.

BRA. Per la rassegna «Grandi film su grande schermo», nella sala Mignon dell'Impero stasera, alle 21, sarà proiettato «Nemiche amiche» di Columbus, con Julia Roberts e Susan Sarandon. Ingresso con tessera e a 9 mila lire. Per «Il cinema diffuso», nella sala Metropolis del Vittoria, alle 21,30, sarà proiettato il film di Laetitia Masson «A vendre-In vendita», con Sergio Castellitto, Sandrine Kiberlaine e Chiara Mastroianni. Ingresso [illegible] mila.

SALUZZO. Al Cinema Italia stasera per «I mercoledì dei film d'autore» si proietta (ore 20-22) «American History X» di Tony Kaye.

[illegible]. All'irish pub The black brew stasera dalle 21,30 cover internazionali rock con l'Agenzia Tormenti.

BASTIA MONDOVI'. Al XXXX Garage domani sera lap dance maschile e femminile con Marcus.

[illegible]. Al Circolo Internodue domani (ore 22) per la rassegna di cabaret «Interno comico», ritornano «Gli omologati», al secolo Antonio Ruggiero e Rino Corritelli, con il nuovo spettacolo «Saldi principi con sconti eccezionali».

ALBA. Al Teatro Sociale stamattina (ore 10) la compagnia «Casa degli Alfieri» presenterà «Il vecchio e il mare» dal romanzo di Hemingway, per la rassegna Teatro-scuola, realizzata con il Progetto teatro Ragazzi e Giovani Piemonte-Teatro dell'Angolo.

[illegible]. Per la rassegna di teatro piemontese domani sera, alle 21, nella sala Baretti, andrà in scena «Pan...licor.. e Sacrestia» di Carlo Gallo, commedia brillante in tre atti allestita dalla compagnia «D'la Vila» di Verzuolo. Regia di Carlo Antonio Panero.

SANT'ALBANO STURA. Si tengono il venerdì sera, nella palestra comunale, le lezioni del corso di balli occitani promosso dall'Ente manifestazioni con gli insegnanti Mauro Giulietti e Manuela Fantin. Adesioni alla tabaccheria Tomatis e alla ditta Ravotti.

[illegible]. Stasera (ore 19,30), nell'ambito della Sagra, pizza ai porri, birra e musica con Radio Stereo 101 di Bra. L'appuntamento è al «Palaporro» in piazza San Sebastiano.

TRIBUNALE ORDINARIO DI ALBA
Ufficio fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 17/97 di Canova Luigi, Curatore: dott. [illegible] Grosso, il Giudice Delegato dott. Fabrizio Pasi ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/12/99 alle ore 12 dei seguenti beni: Lotto [illegible] - in Monforte d'Alba - Frazione Castelletto - proprietà per la quota di 1/2 su: - fabbricato elevato di un piano terreno e due piani seminterrati, - n. 13 appezzamento di terreno, di cui 11 accorpati, per la superficie catastale complessiva di mq. 20.317. Prezzo base L. 87.000.000, aumenti minimi L. 3.000.000. Vendita non soggetta ad Iva. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 13/12/99, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PPTT di Cuneo con il concorso del controllore". Assegno emesso in Cuneo o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - piazza Medford n. 1 - Alba.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

TRIBUNALE ORDINARIO DI ALBA
Ufficio fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 15/98 della Albacentro s.r.l., curatore dott. Andrea Grosso, il Giudice Delegato presidente dott. Luciano Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/12/99 alle ore 12,30 dei seguenti beni. Lotto primo - in Comune di Alba, via Vernazza n. 9, piani terreno e sotterraneo, unità immobiliare commerciale (cat. C.1) di circa mq. 200.87. Vendita soggetta ad Iva. Lotto secondo - in Comune di Alba, via Vernazza n. 9 - vicolo Leon D'Oro n. 3, piano terreno, unità immobiliare commerciale (cat. C. 1) di circa mq. 94.55. Vendita soggetta ad Iva. Lotto terzo - in Comune di Alba, via Vernazza n. 9, piano primo, alloggio ad uso di civile abitazione di circa mq. 113.70. Vendita soggetta ad Iva. Prezzo base lire 326.000.000 per il lotto I; lire 207.000.000 per il lotto II; lire 292.000.000 per il lotto III. Aumenti minimi lire 5.000.000 per il lotto I, lire 5.000.000 per il lotto II, lire 5.000.000 per il lotto III. Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14/12/99, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PPTT di Cuneo con il concorso del controllore". Assegno emesso in Cuneo o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - piazza Medford n. 1 - Alba.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

STASERA AL CINEMA

FIAMMA Tel 0171-693 554
Teatro dialettale piemontese. Or. 17,30; 19,45; 22.

CORSO Tel 0171-692.906. RIPOSO

ITALIA Tel 0171-692 951 RIPOSO

MONVISO Tel. 0171-631.771. **Chiuso per ferie.**

DON BOSCO RIPOSO.

[illegible] 0173-363 021
[illegible]. Or. 21 spett. unico.

MORETTA RIPOSO.

COMUNALE Tel 0175-346.901 RIPOSO

MODERNO Tel 0171-262.211
Notting hill Or. 15,30; 17,45; 20; 22

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. [illegible] 19,50; 22,10

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. Sala Max **American pie.** Or. 20,10; 22,20.

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317. Sala Mignon [illegible]. Or. 20; 22,20.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771 Sala [illegible] 22,30

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771. Sala Metropolis. Rassegna cinema diffuso **A vendre.** Spett. unico ore 21,30.

LUX RIPOSO

NUOVO RIPOSO.

[illegible] Tel. 0171-619 131. Biglietto 8.000 [illegible] 6.000 RIPOSO

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277 RIPOSO

NUOVO LUX Tel 0171-211 726. [illegible] Or. 20; 22

[illegible] RIPOSO. Or. 16; 18,15; 21

GALATEA Tel 0172-488.324. [illegible]. Or. 17; 19,45; 22.

MULTILANGHE Tel 0173-742 321. Sala Grande RIPOSO

MULTILANGHE Tel 0173-742.321. Sala Rossa RIPOSO.

[illegible] Tel. 0173-742.321. Sala Blu RIPOSO.

[illegible] Tel 0171-916 390 RIPOSO Or. 17; 20,15; 22,15

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62 407 RIPOSO

EXCELSIOR RIPOSO

LUX Tel. 0171-927 534 OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel 0174-47 898 RIPOSO

BERTOLA SALA 2. Tel 0174-47 898 [illegible]

TEATRO BARETTI Tel 0174 45 660 RIPOSO

ARISTON Tel 0174-391 311 RIPOSO

SALA POLIVALENTE. [illegible]

BONT. Tel 0347-60.04.243 **La polveriera** Or. 21.

[illegible] 0175-43 758 RIPOSO.

ITALIA Tel. 0175-42.606 RIPOSO Or. 14,30; 17; 19,30; 22.

[illegible]

AURORA Tel. 0172-712 957. RIPOSO. Or. 16; 18; 20; 22.

RITZ Tel. 0172-712477. RIPOSO. Or. 15,30; 17,40; 19,50; 22

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] piazza 5 Giulio 8 bis, tel 011 817.93.73 ***E allora mambo!*** Or. 20,30, 22,30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel 218 0784 ***Il sesto senso*** V.M. 14 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel 856.521 ***Notting Hill*** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 ***Destini incrociati*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 ***Bowfinger*** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. ***Fight club*** Or. 16,30; 19,50; 22,30. Sala 3 ***Haunting - Presenze***. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel [illegible] ***Bowfinger.*** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel 540 605 ***Amore a prima vista*** Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CENTRALE [illegible] Carlo Alberto 27, tel 540 110 ***Il viaggio [illegible]***. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e tel 436 07 23 ***Il sesto senso.*** V.M. 14 Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e tel 436 07.23 ***Addio terraferma.*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] Giulio Cesare 105, tel 232 029 ***Bowfinger.*** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA Gramsci 9, tel 542 422. ***[illegible] Pie.*** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 ***Destini incrociati*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel 327 2214. ***La coppa*** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447 52 41 ***American Pie.*** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52 41 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] piazza [illegible], tel. 447 52 41 ***Tutto su mia madre*** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42 ***Mai stata baciata?*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Tutto su mia madre*** Or.: 20,15; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Così ridevano.*** Unica proiezione ore 21

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530.353. ***Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma.*** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel 817.33.23. ***American Pie.*** Or.: 20,30; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. [illegible]. ***Haunting - [illegible]***. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 ***Fight club*** Vietato min 14 Or. 17,10; 19,50; 22,30

KINO v. Po 21, tel 812 59 96 ***La ragazza sul ponte*** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***L'amante perduto*** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283. ***Notting hill*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.41.73 ***Resurrection*** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Branchie.*** Or. 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Asini.*** Or. 15; 17,30; 22,30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532 448 ***Entrapment*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400 Sala 1 ***Eyes wide shut.*** V.M. 14 Or.: 15,30; 18,45; 22 Sala 2 ***Haunting - Presenze*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 3. ***Fight Club.*** Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30 Sala 4. ***Sogno di una notte di mezza estate.*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30 Sala 5 - Lilliput ***La mummia*** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel 562.01 45 ***Destini incrociati.*** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50 ***Eyes Wide Shut.*** Or.: 16,20; 19,20; 22,20

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel 650 02 00 ***Il 13° guerriero*** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [illegible] ***Resurrection*** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel [illegible]. ***[illegible] senso.*** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35 Vietato minori 14 anni

TEATRO REGIO. Ore 15 Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 18 spett. della Stagione [illegible] numerato L. [illegible]. Ultimi 2 giorni. Vendita bigl. a L. 10.000 dal 19/11. Bigl. (ore 10,30-18). Inf. 011.8815.241/242.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 ***Il Fantasma di Canterville.*** Balletto per la scuola. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» ***La scena delle beffe*** fra Sem Benelli e U. Giordano. Conversazione e ascolti discografici, di C. Rollin e G. Gualerzi. Ingr. libero. Inf. tel 011.8815.246/210/238.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prev. biglietti per tutti i conc della Stag. Sinfonica (solo per le polt. num., a L. 00.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 011.4653/810.4961.


Specchio
VALENTINA
Un CD
da ascoltare
in punta di piedi.
ARABESQUE
Musiche per balletto
di Raf Cristiano.
Da sabato
20 novembre
con Specchio e
LA STAMPA
a sole
L.9.900*
di Alessandria, Asti, Cuneo.
È comunque possibile
direttamente
Specchio
VALENTINA
ARABESQUE
DI RAF CRISTIANO
Specchio. Prima riflette, poi emoziona.

Con Mario Sasso lezione di volley ai tecnici della Sardegna

Bieffe sfiora l'impresa

Le cuneesi impegnano la capolista

BUSCA

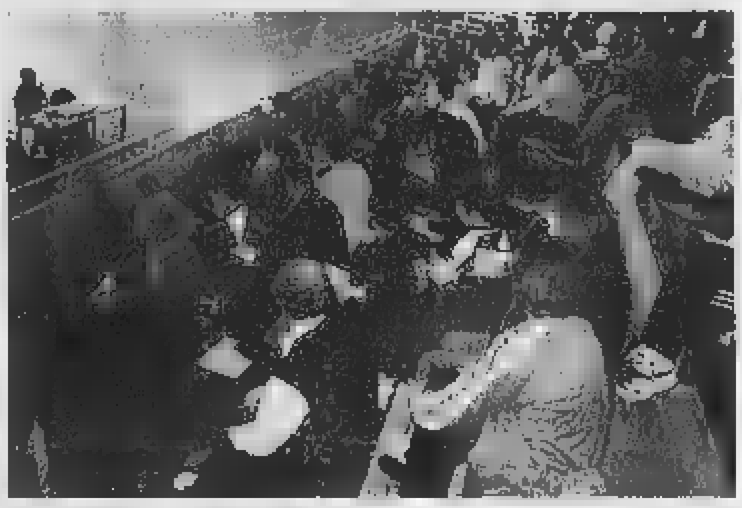
Non è riuscita al Coalvi La Casalinda Busca l'impresa sul campo della Biemmeduc, capolista della B1 di volley. Ad Asti la compagi[illegible] di Giorgio Salomone ha cedu[illegible] piuttosto nettamente (3-0), malgrado la buona partenza. Ma una serie di errori non ha permesso ai buschesi di combinare molto: devono accontentarsi di rima[illegible] nella parte centrale della classifica.

E' stato invece rinviato il match tra la Banca regionale europea Cuneo e l'Arcosiana. Le terribili condizioni meteorologiche non hanno consentito ai sardi di raggiungere il Palazzetto di San Rocco. La società cuneese non presenterà alcuna opposizione: pertanto la sfida si rigiocherà. [illegible] occasione dell'ultima trasferta in Sardegna, Mario Sasso, responsabile tecnico del settore giovanile della Tnt Alpitour [illegible] tecnico della squadra di B1, ha tenuto una lezione nella palestra Coni di Cagliari dal tema «Metodologia dell'allenamento nelle squadre del settore giovanile». Pur essendo un sabato, la partecipazione è stata altissima: a seguire la relazione di Sasso c'erano 150 allenatori. La collaborazione tra Tnt Alpitour e il Comitato regionale e provinciale Fipav di Cagliari prevede una nuova lezione pratica per il febbraio del [illegible].

Nonostante una bella partita, disputata con grinta e determinazione, la Bieffe Cosmo Cuneo [illegible] uscita sconfitta dal parquet della capolista della serie B1 femminile: la Pistoiese si [illegible] imposta per 3-1 confermando il ruolo di favorita per la promozione in serie A. «Abbiamo giocato per cinquanta minuti alla grande - è il [illegible]to del secondo allenatore cuneese, Luigi Pesce -. Siamo andati [illegible] vantaggio e, [illegible] avessimo chiuso [illegible] secondo set, [illegible] ci sarebbe stato nulla da ridire. Abbiamo disputato la più bella partita di questo campionato».

In B2 maschile al Vbc Mondovì non sono bastate le belle prove di Carle (16 punti) [illegible] del Bina degli ultimi due [illegible] (22 punti totali) per evitare una pesante sconfitta interna (1-3) col Monza. «Commettiamo troppi errori - dice il [illegible] presidente Ivo Peyra -. Abbiamo giocato su livelli accettabili so[illegible] nel terzo [illegible] [illegible] all'inizio degli altri due. La situazione si fa difficile: siamo cinque squadre ferme a 3 punti: quattro retrocederanno».

Nel settore femminile conti[illegible] a non arrivare i primi punti per la V2 Pack Service Racconigi, sconfitta dalla Foppapedretti Bergamo per 3-0. Le racconigesi non sono riuscite a contrastare più di tanto il gioco veloce e determinato delle padrone di [illegible]. Nelle fila della V2 ha esordito come libero Daniela Buo, prelevata dalla squadra di Seconda Divisione. (p. b.)



La lezione tenuta da Mario Sasso a Cagliari a 150 allenatori sardi (PRIMASSO)

La Coppa Italia

Oggi nel Cuneo c'è l'esordio di [illegible] Cusin

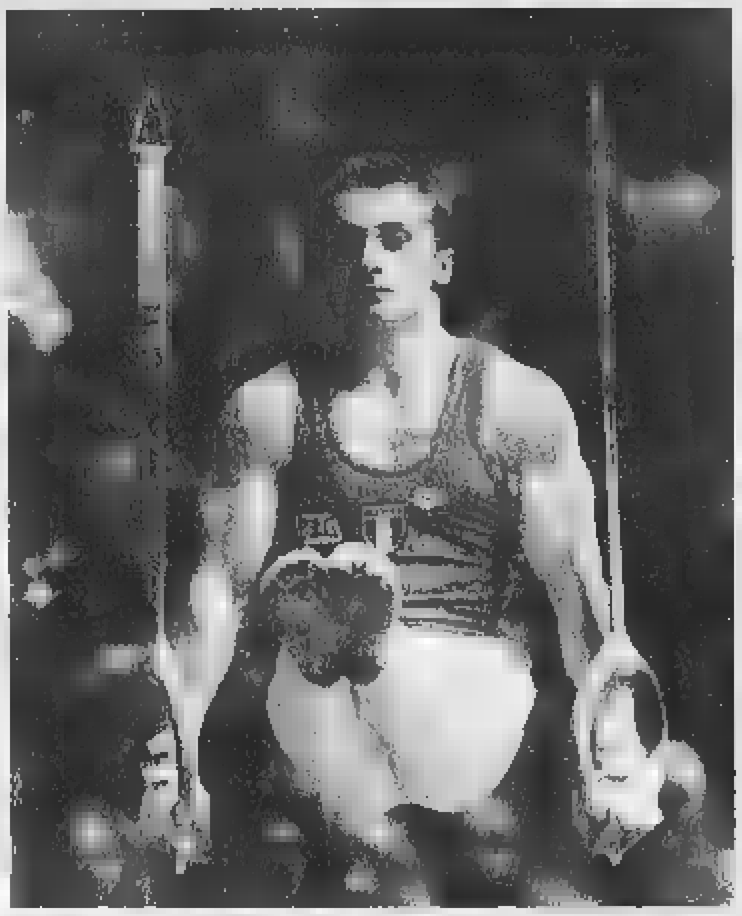
CUNEO

Intermezzo di Coppa per l'Ac Cuneo 1905. Dopo la quarta [illegible] fitta stagionale in campionato a Olbia e in vista della sfida-spareggio per la salvezza di domenica prossima con l'Atletico Elmas, i biancorossi sono impegnati oggi (ore 14,30) a Genova nel ritorno dei sedicesimi di finale con la Sestrese.

La qualificazione [illegible] pressoché compromessa: all'andata finì 4-3 per i liguri. Carlo Rocca, neo mister biancorosso, approfitterà di questa gara per cercare di conoscere ulteriormente la [illegible] che contro l'Olbia ha contato un altro infortunato: Leonardo Vanzetto, uno dei migliori in campo, è stato costretto [illegible] abbandonare il campo per guai muscolari. In settimana si sapranno l'entità dell'infortunio e i tempi di recupero. Oggi è sicura anche l'assenza, per squalifica, del «bomber» Daniele Mazzei, all'andata autore di una tripletta.

Contro la Sestrese esordirà in maglia bianc[illegible]ssa il portiere Nel[illegible] Cusin, già [illegible] panchina a Olbia. Capitan Caridi verrà impiegato anche in Coppa per guadagnare condizione fisica. Nella sfida contro i liguri dovrebbero esserci anche Marrazza, Volcan e Baroni, mentre a centrocampo e in attac[illegible] Rocca darà ampio spazio ai giovani della Juniores. Dopo la sfida di Coppa Italia l'Ac Cuneo 1905 riprenderà la preparazione domani pomeriggio al Parco della Gioventù di Cuneo. (g. p. c.)

CONVEGNO A BUSCA



Quale futuro per [illegible] sport [illegible]

Saranno i campioni olimpionici e mondiali Yuri Chechi (nella foto) [illegible] Maurizio Damilano gli ospiti d'onore del convegno «Sport di base: una cultura che scompare o una miniera di risorse?» [illegible] programma venerdì (dalle 15) al cinema Lux di Busca. L'iniziativa è organizzata dalla Pallavolo Busca Libertas e dall'Associazione Ad Maiora. Alla tavola rotonda moderata dal giornalista Gianni Romeo de «La Stampa» parteciperanno Luigi Bordone (presidente Fossanese Calcio), Fabio Cannacini (dirigente Coni), Leopoldo Grosso (responsabile Gruppo Abele), Giorgio Marega (direttore Coalvi), Cristiana Comotto (presidente Gruppo Giovani Industriali Cuneo), Ettore Racchelli (assessore regionale allo Sport), l'onorevole Teresio Delfino (parlamentare; neo presidente della Croce [illegible]a piemontese) ed Enrica Tavecchio Fulcheri (responsabile sede di Cuneo della Scuola di Amministrazione Aziendale). Informazioni anche su Internet, sul sito www.isiline.it/utenti/busca99.

GRANDA SPORT

[illegible]

Rappresentativa Juniores a Bra

Dalle 15 di domani a [illegible] raduno della Rappresentativa Juniores. Fra i convocati, atleti di Albese, Bra, Busca, Fossanese, Saviglianese, Sommariva Perno e Valli Monregalesi. (r. a.)

DONNE

Al «Paschiero» amichevole tra Cuneo [illegible] Toro

Domani sera (ore 20,15) al «Paschie[illegible] di Cuneo si gioca un'amichevole di calcio femminile tra l'Acf Cuneo e il Torino. (r. s.)

[illegible]

In serie D Alba ha battuto Valenza

Seconda vittoria della Cestistica Albese in [illegible]. I langaroli hanno sconfitto Valenza per 61-59 (primo tempo 34-33). Rastelli con 17 punti, Pichiecchio e Varaldo (12) i migliori realizzatori. La Mangimi Ferrero Ceva è stata battuta [illegible] Vigliano Biellese per 59-55. Discreta [illegible] prestazione difensiva della squadra cebana alla quale è però mancato il tiro dalla distanza. (a. s.)

PANTALERA

Castelletto Uzzone conquista il tricolore

La formazione di Castelletto Uzzo[illegible] guidata da Oscar Giribaldi ha vinto al «Mermet» [illegible] Alba la quarta edizione del campionato italiano di pantalera. In finale ha battuto Sala Monferrato, capitanata da Alessandria, per 11-5. La squadra vincitri[illegible], composta anche da Bogliacino, Dianto, Sugliano, Cerrato e Giordano, era già in vantaggio per 6-4 al riposo. Giribaldi aveva già vinto il Torneo dei Paesi nel '[illegible] con Gorzegno. (a. s.)

BOCCE

Bra, nuova vittoria

Sommarivese è al comando della serie B

SOMMARIVA BOSCO. Il successo casalingo (10-6) sugli alessandrini del team La Familiare, lancia la Sommarivese al comando del girone A di serie B. I «cugini» del Vecchio mulino hanno pareggiato in quel di Pianezza; turno di riposo per i fossanesi della Forti Sani.

Nell'altro girone, secondo successo consecutivo della Bra Bocciofila, che ha superato (12-4) Rivoli. Le Valli Niella Tanaro si è aggiudicata (10-6) il derby con Alba; l'Auxilium Cr Saluzzo ha ceduto (9-7) in casa della neocapolista Cdc Asti. Sabato [illegible] torneo è fermo: dalle 14, è però in programma la sfida Rivolese-Auxilium, anticipo della settima giornata.

[illegible] Programma ridotto per gli impegni degli azzurri ai Mondiali di Lione. Si sono disputate solo due gare: Sassi-Litorale 9-11 e Val Morula-Pianezza 6-14. Sabato resterà ferma anche la A, ma verrà recuperata la sfida [illegible] la Balangerese (col neocampione del mondo Under 18 di «Pta» Stefano Cavallo) e gli Autonomi Fossano. (r. a.)

[illegible]-BIKE

Successi di Santysiak, Carletti, Baudino, Perotti e di Manuela Miè

Demonte, applausi [illegible] master

Domenica c'è la prova finale a Cuneo

DEMONTE

Il master «Sannino-Caseificio Valle Stura» di mountain-bike entra nella fase decisiva. Domenica (dalle 10) sul piazzale del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta di Cuneo si disputerà la prova finale.

La quarta gara di qualificazione [illegible] è svolta sul percorso ricavato nel centro storico di Demonte, con passaggio anche su una scalinata a gradoni. Henrik Santysiak si è confermato dominatore, vincendo la quarta competizione su quattro e legittimando ancora di più la [illegible] maglia di leader nella categoria di Seconda Fascia: al traguardo ha preceduto Magnaldi e Maritan. Nella Prima Fascia successo di Alessandro Carletti davanti a Wilhelm Bonato e Valerio Goletto. Davide Baudi[illegible] ha vinto nel Gruppo Due, grazie a un attacco già nei primi metri di corsa: ha battuto Rinaldo Viglione e Alessandro Buzzago. Adriano Perotti si [illegible] aggiudicato il Gruppo Tre, mentre Manuela Miè ha preceduto di 1'50" Paola Napoli e di 2'50" Daniela Bonnet (più indietro Raffaella Panuello, Cristina Miraglio e Monica Sartore).

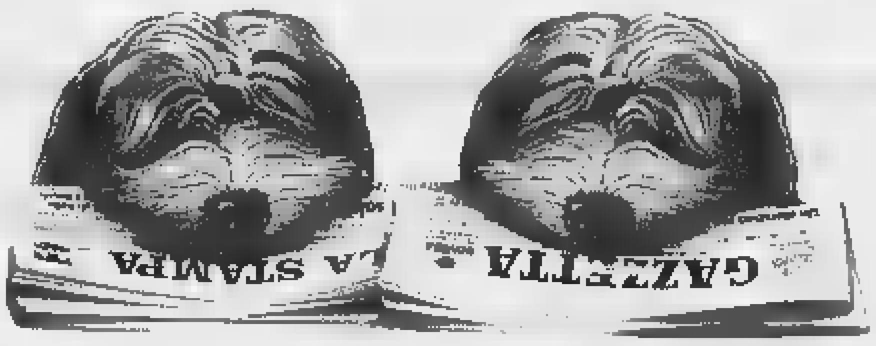
Alla vigilia della prova di Cuneo le maglie sono indossate da Alessandro Carletti (Prima Fascia), Henrik Santysiak (Seconda), Rinaldo Viglione (Gruppo 2), Adriano Perotti (3) e Paola Napoli (Donne). Al traguardo grande soddisfazione per il «patron» del master Angelo Blengino (della Tuttociclo Mondialpol), [illegible]er [illegible] Comitato Uisp di Cuneo [illegible] per [illegible] sindaco Mario Bertoldi, che ha voluto per il primo anno la manifestazione nel suo Comune. La premiazione è stata preceduta dalla polentata preparata dal Gruppo «Ana» di Demonte e condita con prodotti del caseificio Valle Stura. (l. t.)



Blengino, Viglione, Perotti, Napoli, Santysiak e Bertoldi (FOTO SERVIZI)

Finalmente è lunedì.

La Stampa e La Gazzetta del Lunedì.
Ancora insieme ogni lunedì,
a sole 1500 lire.



Per iniziare bene la settimana c'è solo una cosa che supera un buon giornale: due buoni giornali. La Stampa e La Gazzetta del Lunedì. Ancora insieme, per darvi un'informazione sempre più accurata e completa su quello che succede nel mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le edicole di Genova e provincia, ogni lunedì*.

ed LV

LA STAMPA **GAZZETTA DEL LUNEDÌ**

*esclusi gli abbonati.

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune [illegible] il giovane «malato [illegible] videogame»: le condizioni del ragazzo [illegible] migliorando

Marco Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni [illegible] ricoverato [illegible] un mese nel reparto [illegible] di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer [illegible] casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si [illegible] trasformato in Ken, [illegible] dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé il suo eroe. «Sono [illegible] guerriero della strada, [illegible] sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si [illegible] trasformato nel dottor Zero, [illegible] altro personaggio virtuale, e poi [illegible] in [illegible] terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il [illegible]no è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che [illegible] ha in cura. Perché Alessandro [illegible] può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese [illegible] ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola [illegible]. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, [illegible] soltanto di essere la causa scatenante di [illegible] dissociazione latente. Alessandro è [illegible] ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi [illegible] definisce con chiarezza lo stile [illegible] Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito [illegible] casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti [illegible] attenzione costante è [illegible] "entrato" nella storia [illegible] è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri [illegible] trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso [illegible] del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da [illegible]. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti [illegible] un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni [illegible] stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la sua mente: tutto [illegible] fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato [illegible] un gruppo di [illegible] una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà [illegible] aiutato. [illegible] Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul [illegible]. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare a giocare [illegible] i videogame, ma non certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come [illegible] adolescente della sua [illegible]à, che utilizza la tecnologia e le [illegible] infinite possibilità, sapendo però che [illegible] sua vita è un'altra [illegible] Che Ken, [illegible] qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».

«I genitori [illegible] a guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

[illegible] parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario [illegible] «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un'personaggio fantastico è una fuga dalla [illegible] identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore d[illegible] problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' [illegible] l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata [illegible] impulsi visivi [illegible] uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato [illegible] mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, [illegible] fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa non è del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio [illegible] assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che i[illegible] di andare a spasso [illegible] gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone [illegible]sì investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e [illegible] solo ai [illegible]. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato [illegible] un videogioco? A mio figlio non lo permetterei [illegible]. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con [illegible] che passava loro per la mente. Alessandro si [illegible] identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in [illegible] **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì [illegible] acque [illegible] Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati del delitto»





«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chi[illegible] della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa [illegible] ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e [illegible]hi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi [illegible] fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiand[illegible]si allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro [illegible] cinquanta, un metro e sessanta, un metro e ottanta. Doumi [illegible] alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare [illegible] pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia [illegible] levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto [illegible] una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.

Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando [illegible] stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla [illegible] lo seperavano due metri [illegible] mezzo. Sulla [illegible] erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciategli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato [illegible] quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non [illegible] soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà [illegible]u[illegible]. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il [illegible]ste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non me [illegible] sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». [illegible] pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non [illegible] in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione europea avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della **Stampa Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale [illegible] Commercio, è un evento di portata storica [illegible] solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, [illegible] i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea [illegible] si dà una regola e [illegible] regolata in politica este[illegible] [illegible] continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per se stesso, [illegible] riuscirà [illegible] tenere il passo [illegible] a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia [illegible] restare tagliata fuori così come si [illegible] verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come [illegible] ricordato nella [illegible] presentazione il direttore della Stampa, [illegible] «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende [illegible] Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone [illegible] che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» [illegible] alla Cina [illegible] «potrà penetrare [illegible] maggior facilità di quanto non succeda [illegible] in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da lì a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechi[illegible] contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione [illegible]ricana durante il conflitto [illegible] la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che non nasconde le sue mire sull'isola) [illegible] anche perché il governo cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E [illegible] dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per [illegible]ttiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che [illegible] stati proprio gli Stati Uniti [illegible] promuoverlo, [illegible] aprire [illegible] porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Carla Fracci [illegible] della stagione [illegible]



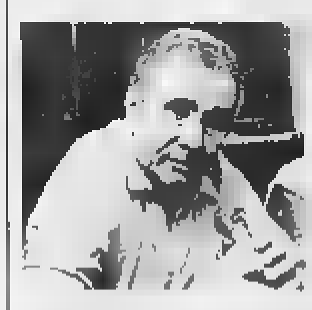
CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta [illegible] la Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg e «Souvenir di Isadora Duncan» con testo di Alberto Savinio [illegible] pagine da Beethoven [illegible] Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30; costano da [illegible] mila a [illegible] mila lire.

I luoghi cari a [illegible] collegati [illegible] un sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un intinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza [illegible]a che potrà servire da altare per le messe.

[illegible]e in treno protagoniste al cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il [illegible]. Due film stasera: «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato [illegible] dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione»). Da corollario anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.



«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»

ALESSANDRIA. «Una [illegible] per Enzo Tortora (foto) [illegible] tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una [illegible] pochi giorni dall'anniversa[illegible] della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma [illegible] segnale di attenzione a una questione che tocca la vita e la libertà di tutti». [illegible] presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe [illegible] scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital [illegible] sale operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare le sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «E' scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo [illegible] di polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia è stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; [illegible]: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 [illegible] prima; **9-12**: Musica e notizie; [illegible]: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta [illegible] La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.51.01.81 / FAX 010.59.08.55

Il ministro del Commercio estero [illegible] Genova

Piero Fassino: un'agenzia per «vendere» la Liguria

La proposta di un nuovo marketing lanciata dal presidente Paolo Odone

GENOVA

«La Liguria - ha detto ieri sera alla Camera di Commercio il ministro del commercio estero Piero Fassino - è una delle regioni che ha avuto il maggior calo delle esportazioni e anche il livello globale è più basso rispetto alle altre regioni industrializzate italiane; credo che si debba realizzare [illegible] strategia di sistema in grado di rivolgersi con maggiore forza verso i mercati esteri. Da parte nostra ci proponiamo di predisporre strumenti operativi che possano rafforzare le imprese nella loro competitività; da mesi stiamo lavorando all' assistenza alle imprese sui mercati internazionali alle opportunità che possono essere offerte dagli organismi per il convenzionamento con le istituzioni finanziarie, dalle risorse della Finanziaria per agevolazioni e sostegno per esportazioni e investimenti (5.000 miliardi) a nuove forme [illegible] collaborazione tra il ministero e la Regione». Il ministro è stato ricevuto dal presidente della Camera [illegible] Commercio Paolo Odone e da un folto gruppo di imprenditori, oltre che dalle autorità cittadine.

Sulla nuova tendenza, rimarcata dai dirigenti della Camera di Commercio, dell'«emigrazione delle aziende liguri verso la Francia [illegible] verso altre regioni», Fassino ha risposto affermando che «l' Italia e la Liguria devono lavorare per creare quelle condizioni indispensabile perchè nessuno più scappi».

«Abbiamo invitato [illegible] ministro Fassino - ha detto Odone - per dimostrargli come Genova stia vivendo una profonda trasformazione [illegible] abbia concluso quella lunga stagione in cui era interessata dalla grande industria di Stato: ora è necessario fare un progetto complessivo per tornare a 'vendere la città». «La nostra proposta - ha concluso Odone - è quella di creare un nuovo marketing territoriale: pensiamo a un'agenzia» [p. l.]

Palazzo Tursi: [illegible] Popolari si astengono sulla questione dell'inceneritore

I Verdi contestano il centrosinistra

Si attende da Roma una soluzione alla crisi

Paolo Lingua

GENOVA

Lo strascico delle polemiche dopo la «presentazione» [illegible] Palazzo Tursi da parte del sindaco Giuseppe Pericu delle possibili «variabili» per risolvere [illegible] problema dell'incenerimento dei rifiuti (e della raccolta differenziata) ricade sulla complessa e intricata ragnatela dei rapporti tra i numerosi partiti o «spezzoni» di movimenti del centro-sinistra. L'altroieri, in tarda serata, dopo le dimissioni in aula dell'assessore verde all'ambiente Chiara Malagoli, c'è stato un secondo balenare di pugnali. I popolari, che [illegible] ne avevano dato preavviso, si sono astenuti sul documento della maggioranza (a sostegno del sindaco) che è passato [illegible] stento. Il sindaco, com'è nel suo carattre, ha ostentato sicurezza [illegible] ha dato l'impressione di passare sopra la fragile Malagoli come uno schiacciasassi. Anche perchè [illegible] capogruppo dei verdi, Dall'Orto, pur con un giudizio critico, ha precisato che il suo partito non passa all'opposizione. E dato che non c'è stata, per ora, neppure la defezione della [illegible]merosa truppa di Rifondazione, Pericu ha tenuto i nervi e l'immancabile sorriso al loro posto abituale.

[illegible] all'interno dei verdi non mancano le convulsioni: c'è una base integralista, sospinta dalle associazioni protezioniste, che forse ha molta influen[illegible] sulla Malagoli. Invece, una parte della dirigenza è più «laica» (rispetto all'ecologismo puro) e quindi è accusata di pragmatismo in funzione del potere. Per questo, pende sulla coalzio[illegible] la minaccia dei Verdi di correre da soli. Infatti il deputato Lino De Benetti, con una pubblica lettera chiede agli enti locali un «confronto a tutto campo» perchè i precedenti oggetto di contestazione (prima le acciaierie, poi l'inceneritore) «rischiano di rendere incompatibile la partecipazione alle maggioranze di centrosinistra». De [illegible]netti prosegue: «I problemi premono come macigni sulla scelta del premier e sulla formazione dell'alleanza per le regionali del 2000». La giunta provinciale, guidata da Marta Vincenzi, ha replicato in serata con una lettera distensiva di apertura ai Verdi nella speranza di riaprire il dialogo

Ma la mossa, [illegible] meglio l'«avvertimento» dei popolari, con l'astensione «soft» a Tursi, nasconde più insidie e si associa allo «stop» informale all'iter della nomina del presidente del porto. In attesa, infatti, che la situazione si sblocchi i vertici liguri del ppi lanciano precisi siluri ai Ds. A sua volta, la Quercia cerca di alleggerire la pressione dove può: è di due giorni fa la soluzione della crisi della Spezia. Il sindaco Pagano s'è piegato alla dura reazione dei socialisti dello Sdi che otterrano di nuovo il posto in giunta. I vertici del Ds, alla vigilia d'un congresso che sembra imboccare un tormentato percorso, sono fermi in una guerra di trincea nella quale da molti giorni nessuno spara un solo colpo. Si attendono dei segnali da Roma, dove alcuni segretari nazionali dei partiti coinvolti - Veltroni, Castagnetti, Boselli - stanno dipanando la matassa delle candidature alle presidenze delle Regioni. I popolari stanno perdendo presidenti e ieri mattina l'assessore Egidio Banti, [illegible], ha duramente attaccato [illegible] Ds. Socialisti e ppi restano arroccati su Mori; gli altri tergiversano.

ANZIANI

Regione: prevenire i suicidi

Nell'ultimo decennio, [illegible] Liguria i suicidi sono stati 700, [illegible] 40% dei quali ha coinmvolto persone al di sopra dei sessant'anni. Sulla base di queste considerazioni, in una Liguria sempre più «vecchia» la giunta regionale ha stanziato tre miliardi e 500 milioni all'Asl 3 di Genova per mettere [illegible] punto un progetto [illegible] prevenzione, cura e assistenza. Altri 5 miliardi sono stati destinati alle altre Asl liguri e in particolare 1 miliardo e 800 milioni a Savona.

Nel [illegible] della seduta di [illegible], il Consiglio regionale ha approvato in via definitiva il bilancio e il programma di risamento della Fiera Internazionale. Dura l'opposizione del Polo: il consigliere di Forza Italia, Bruno Valenziano ha scritto agli amministratori della Fiera invitandoli a dimettersi [illegible] ha inviato un esposto alla Corte dei Conti. [p. l.]

Lo scontro con un'auto lunedì notte all'incrocio tra via Canevari e ponte Castelfidardo

Vigile del fuoco si schianta in moto

Aveva 42 anni, rientrava a casa dal turno in centrale

GENOVA

Un vigile del fuoco di 42 anni, Domenico Mileto, che prestava servizio alla centrale [illegible] San Benigno, è morto l'altra notte in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. L'uomo, che viaggiava sul suo scooter, si è scontrato con un'auto al'incrocio tra via Canevari [illegible] Ponte Castelfidardo, alle 21 circa. Sbalzato a terra, il vigile del fuoco ha urtato violentemente il viso contro l'asfalto perdendo conoscenza ed entrando [illegible] co[illegible]. Quattro [illegible] dopo l'incidente, nonostante i tentativi dei medici, Domenico Mileto ha cessato di vivere. Il vigile del fuoco non aveva figli ed era separato dalla moglie.

Mileto abitava in via Loria 233, nel quartiere di Marassi. Era smontato dal lavoro alle 20, il tempo di farsi [illegible] doccia, scambiare due chiacchiere con qualche collega e poi era salito sul suo «Kimko Dinky», diretto a casa.

E' arrivato all'incrocio proprio mentre stava sopraggiungendo una Volkswagen che, proveniente da [illegible] Canevari, svoltava per imboccare [illegible] ponte. La macchina ha investito in pieno lo scooter. Il 118 ha inviato un'ambulanza della Croce Verde di Forte Quezzi, ma già ai primi soccorritori le condizioni del ferito sono apparse gravissime. Al pronto soccorso di San Martino i medici erano già pronti, allertati via radio, ma ogni tentativo è stato inutile.

La notizia della morte è stata data ai colleghi di lavoro che, saputo dell'incidente, erano [illegible]corsi all'ospedale, aspettando notizie nella saletta del pronto soccorso.



Il luogo dove è avvenuto l'incidente e, nel riquadro, Domenico Mileto

Domenico Mileto era entrato a far parte del corpo dei vigili del fuoco il [illegible] gennaio del 1982. Aveva partecipato a interventi rischiosi, [illegible]za mai subire conseguenze.

Era stato anche in Umbria, dopo il terremoto. Aveva frequentato il corso per caposquad[illegible] [illegible] faceva parte del personale di turno ma svolgeva anche l'attività di tecnico nel laboratorio autorespiratori.

«Era un bravissimo atleta, grande tifoso della Sampdoria» ha commentato un collega, ancora incredulo dopo la tragedia. Perchè proprio il fisico robusto e la forza di un atleta avevano fatto sperare sino all'ultimo gli amici e colleghi all'ospedale.

Ora la salma del vigile del fuoco deceduto è a disposizione dell'Autorità giudiziaria per l'autopsia, mentre i vigili urbani della sezione infortunistica devono ricostruire la dinamica dell'incidente per stabilire le responsabilità. [a.p.]

Accuse di antisemitismo al tribunale genovese, risponde l'avvocato

Una polemica internazionale per le bambine ebree rapite

GENOVA

Scatena crescenti passioni nel mondo rabbinico, [illegible] Italia e altrove, l'affidamento di due bambine ebree al padre laico, il farmacista genovese Moshe Dulberg, piuttosto che alla madre Tali Pikan, che le aveva rapite e nascoste in Israele presso una comunità particolarmente rigida. Nemmeno i documentati verdetti a favore del padre, nato in Israele, espressi dalla Corte suprema di Gerusalemme e dal Tribunale dei Minori di Genova hanno chiuso la sofferta vicenda.

Nei giorni scorsi il capo della comunità ebraica di Roma, il rabbino Elio Toaff, ha chiesto di essere ascoltato dai giudici ge[illegible]vesi per sollecitare il trasferimento della causa civile in Israele, in quanto il Tribunale dei minori avrebbe interferito nella sfera di libertà religiosa tutelata dall'ordinamento italiano e stigmatizzato lo stile di vita delle comunità di ebrei ortodossi. «Abbiamo il forte sospetto che la sentenza nasca da un approccio ideologico, intollerante e repulsivo nei confronti degli ebrei, e non solo di quelli ortodossi, che assai poco ha a che vedere con l'intera vicenda giudiziaria».

All'indomani delle severe critiche mosse da Toaff, l'avvocato di Dulberg, Avner Singer, ha accusato «il rabbino capo della comunità ebraica [illegible] Roma e altri rabbini in Europa» di essere stati reclutati allo scopo di intimidire i giudici di Genova «con pressioni politiche» in vista della seduta di appello prevista per il 2 dicembre. «Cercano di attribuire al tribunale di Genova - ha spiegato il legale - un atteggiamento antisemita e discriminatorio nei confronti della madre delle bambine».

Secondo l'avvocato Singer nel verdetto del Tribunale di Genova nulla lascia intravedere un atteggiamento discriminatorio verso gli ebrei timorati. «I giudici non si [illegible] espressi sulle convinzioni della signora Pikan. Si sono limitati a considerare il bene delle bambine e a valutare il comportamento dei loro genitori».

Un elemento determinante è stato il loro rapimento da parte della madre e la successiva fuga [illegible] vari Paesi, con documenti falsi. Dopo anni di traversie, per rivedere le figlie Dulberg ha dovuto recarsi di persona in Israele, dove ha finto di accettare un ultimatum di rabbini che esigeva[illegible] una sua rinuncia definitiva alla custodia. In questo modo ha consentito alla polizia israeliana di localizzarle e di liberarle con un fulmineo blitz. Nella domanda di appello - che sarà discussa fra due settimane - la signora Pikan sostiene che quell'episodio fu traumatizzante per le figlie. Accusa il Tribunale di Genova di aver concesso al padre «di compiere un'opera di epurazione nei confronti della millenaria cultura ebraica» mediante il loro reinserimento nella società laica italiana. Definisce infine «restrizioni inumane, degne di un sistema totalitario» le misure adottate dal farmacista per prevenire nuovi rapimenti.

Secondo Singer, «la signora Pikan gioca ormai [illegible] sua ultima carta: quella delle pressioni politiche» sui giudici.carta: quella delle pressioni politiche» sui giudici. (r.s.)

Grande successo genovese dello show-man che ha accompagnato la sua performance con l'annunciato effetto-odorama

Novemila ballano con Jovanotti

E domenica al Politeama andrà in scena Mango

Mauro Boccaccio

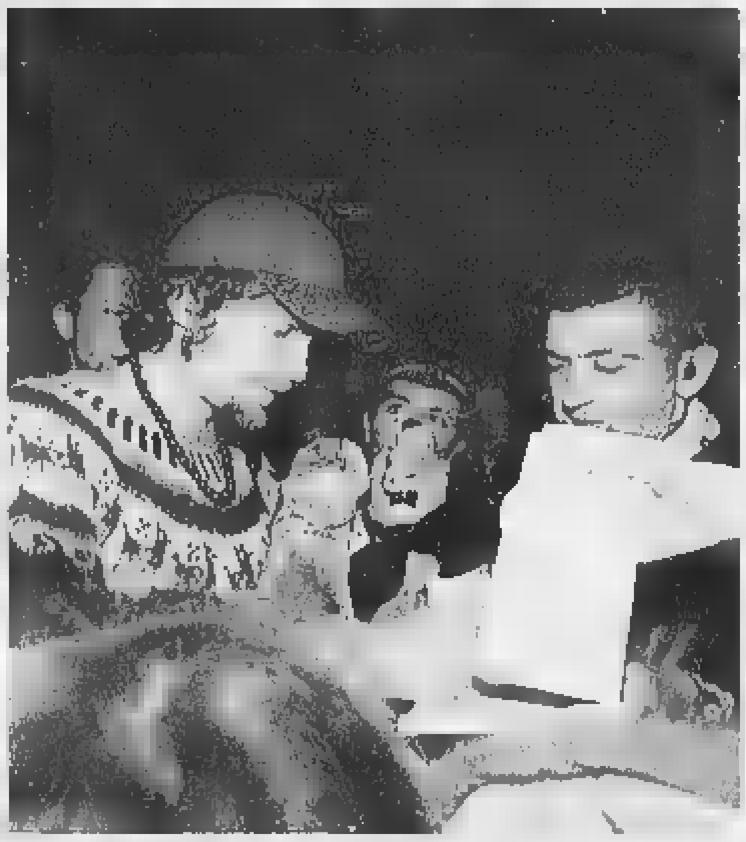
[illegible]

Tirchi nei confronti dei concerti di musica leggera i genovesi non sono mai stati. Certo, però, qualcosa deve essere cambiato se anche Jovanotti, dieci giorni dopo, bissa, o quasi, il tutto esaurito al Palasport di Genova. La festa, ieri sera, era qui, alla Fiera di Genova, con 8-9 mila ragazzi che con l'allegria, l'irriverenza, il modo di vestirsi, i cuori agitati e tanta, tanta energia hanno accolto questo ex dj, simbolo [illegible] disimpegno giovanile degli Anni '80 che oggi, sposato e [illegible] [illegible] figlia, polemizza con il ministro Jervolino sulle prime pagine dei giornali e canta il suo pensiero positivo con l'immagine di Maria Teresa di Calcutta alle spalle. Tutto ciò prima di indossare cavigliere da stregone per ripescare la «Tribù che balla» dedicata alla bolgia [illegible] Palasport che vorrebbe anche riascoltare «Gimme Five». Ha 12, 15, 16 anni la maggioranza di questa tribù che per tre ore canta e balla con Jovanotti che alle 21 [illegible] punto ha aperto il concerto con «Raggio di Sole» sospeso a 10 metri da [illegible] insieme con la sua band imbragato e sorretto da una robusta corda.

Sicuramente un concerto di grande fascino, profumato di arancio, violetta e di rosa grazie all'annunciato effetto «odorama». Da Genova, ieri sera, [illegible] arrivata la conferma che Lorenzo Cherubini sta vivendo un gran momento artistico. Dalla musica al sociale, nella caotica dimensione della canzonetta del Bel Paese che cerca, come può, con brani come «Il mio nome è mai più», inciso con Ligabue e Piero Pelù, in favore di Emergency e le vittime della guerra di sollevar[illegible] da quella montagna di dischi-spazzatura che ogni giorno ci vengono propinati dalle radio e dalle tv.

Ha forse un significato purifi[illegible] l'incensiere che ciondola inquietante per tutta la sera sulle teste del pubblico? Forse sì. Ma lo show, incalzante, non concede un attimo di respiro per riflettere sui significati e le simbologie. Le sigle della lega antivivisezione, di Amnesty International, dei Bambini di Calcutta, di Greenpeace, delle bancarelle illuminate dai fari a infrarossi si intrecciano con le immagini del cupolone di piazza S. Pietro o dello Shuttle che entra [illegible] orbita sul grande schermo dietro [illegible] palco. E' come star dentro, vivere un videoclip, mentre Lorenzo Cherubini fa lo slalom tra le nevrosi degli anni che le sue canzoni si portano dietro. Ma questa è un'altra storia che scivola via velocemente sulla tribù che balla al Palasport e che è tornata [illegible] [illegible] con [illegible] solo pensiero. Positivo, naturalmente.

A chiudere il trittico dei concerti di novembre genovesi, dopo Ligabue [illegible] Jovanotti, domenica prossima al Politeama Genovese toccherà a Mango. Il cantante musicista di Lagonegro è atteso [illegible] [illegible] suo nuovo tour che raccoglie il meglio della sua carriera.



Jovanotti attorniato dai fans a caccia di autografi in un incontro nel pomeriggio di ieri

VENTIQUATTR'ORE

COMUNE

La statistica dei lavori del Consiglio

Il presidente del Consiglio comunale, Alcandro Longhi, è soddisfatto della partecipazione dei consiglieri ai lavori dell' assemblea: le presenze sono dell' 84%, mentre la durata media delle sedute di consiglio è di 4 ore e 47 minuti. Nei primi sei mesi dell'anno le sedute [illegible] state [illegible]; i consiglieri che non sono mai mancati all' appello sono Giovanni Bernabò Brea (An), Roberto Adorno, Renata Ferraris e Salvatore Lecce (Ds), Rosario Monteleone (Lista Dini) ed Egidio Saccone (Genova Nuova). Il record tra gli assenti va a Leonardo Chessa (3 sole presenze, ma è medico ed è stato per 3 mesi in Inghilterra). Tra gli assessori il primo è Claudio Basso (patrimonio) con il 95,5%. Basse ancora le retribuzioni: meno di 8 milioni netti al mese al sindaco, cinque per gli assessori che diventano la metà per il part time. I consiglieri hanno 150 mila lire lorde a seduta e 125 mila [illegible] le [illegible]. Alla fine dell'anno guadagnano poco più d'un milione al mese.

[illegible]

Da Rifondazione una lettera al sindaco

Il segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Giordano Bruschi, ha scritto al sindaco di Genova per mettere a fuoco una serie di casi drammatici di sfratti a persoone che non sono in grado di trovare un altro alloggio. [illegible] governo non avrebbe reso operativi i provvedimenti finanziari a favore dei non abbienti.

UNIVERSITA'

Nuove collaborazioni internazionali

L'università ha messo a punto una serie di collaborazioni con atenei stranieri. Ci saranno scambi di studenti con [illegible] Canada da parte di Scienze Politiche; è stato rinnovato il rapporto di collaborazione con l'università di Beirut e la facoltà di lettere; ci saranno convenzioni, infine, con il Sud America per un programma [illegible]lti-disciplinare in Scienze Ambientali.

[illegible] UTILI

FARMACIE

Turno notturno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires [illegible]; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Fieschi* via Fieschi 58; *Del Castello* via Assarotti 120; *S. Tommaso* corso U. Bassi 46, *Nizza* via Cocco 1; *Operaia* via S. Giorgio 9, [illegible]. Fruttuoso Marassi orario 8,30-20 *Frugone* p.za Palonzo 11; orario 8,30-13/15-19,30. *Unione Farmaceutica* via Torti 26 — E N San Martino-Borgoratti Staglieno Quarto-Quinto Nervi orario 8,30-20 *Centrale* via V Maggio 87, *Campari* via Oberdan 68, orario 8,30-12,30/15,30-19,30 *S. Rocco* via Borgoratti 123.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Gottardo* via Piacenza 221, Sampierdarena 8,30-21,30: *Italiana* via Giovanetti 87, [illegible] *Martino* Fillak 68.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Garbarino* via Sestri 126; *Modena* via Cornigliano 195, Val Polcevera 8,30-21,30 **Garbarini** via Canepari 179; *Gavino* via Gavino 110A; **con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Centrale* via Pastorino 62, *N.S. Della Guardia* via S. Quirico 301

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Marini* via Opisso [illegible], con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30. *Camaleri* via Cordanieri 21

SORI. *Sori*, via Caroli 10, telefono 0185 700 637

RECCO. *Remo*, piazzale Europa 1, telefono 0185 74 015

CAMOGLI. *Macle*, via della Repubblica 4, telefono 0185 771 081

SANTA MARGHERITA. *Bozzo Michi*, via Palestro 44, telefono 0185 287.002

RAPALLO. *Angloamericana*, via Mameli 21, telefono 0185 50 554

ZOAGLI. *Valeri*, p. XXVII Dicembre 8, telefono 0185 259 041

CHIAVARI. *Crezzato*, via Roma 36 (Lavagna), telefono 0185 392 816

SESTRI LEVANTE. *Comunale*, via Roma 74, telefono 0185 41 775.

MONEGLIA. *Marcone*, v. Longhi 66, tel. 0185 49 752

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** tel. 010 651 12 30, **Camogli:** tel. 0185 770 205; [illegible]: tel. 0185 771 119, **Recco:** tel. 0185 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel. 0185 287.019; **Rapallo:** tel. 0185 50 433, 0185 60.700, **Chiavari:** tel. 0185 322.422 0185 300 655; **Cogorno:** tel. 0185 384 020, **Lavagna:** tel. 0185 309.947, **Sestri Levante:** [illegible] 0185 41.020, 0185 480.750; [illegible] **Trigoso:** tel. 0185 41 764; **Moneglia:** [illegible]. 0185 49 241, **Cogoleto:** [illegible]. 010 9188.366; **Sori:** tel. 0185 700 917

GUARDIA MEDICA

Notturna prof. e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 010 354.022 Pediatra (a pagam.) 010 542 776
Recco, Camogli: telefono 0185 60 333.
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 o il 167-55 44 33

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 010 267 451.
S. Margherita: tel. 0185 287 029.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 010 558 2414
Tigullio Trasporti: Chiavari: telefono 0185 313 851
Sestri [illegible]: telefono 0185 41.384, 480 655, 47.751
Rapallo: telefono 0185 51 306, 0185 54 508.

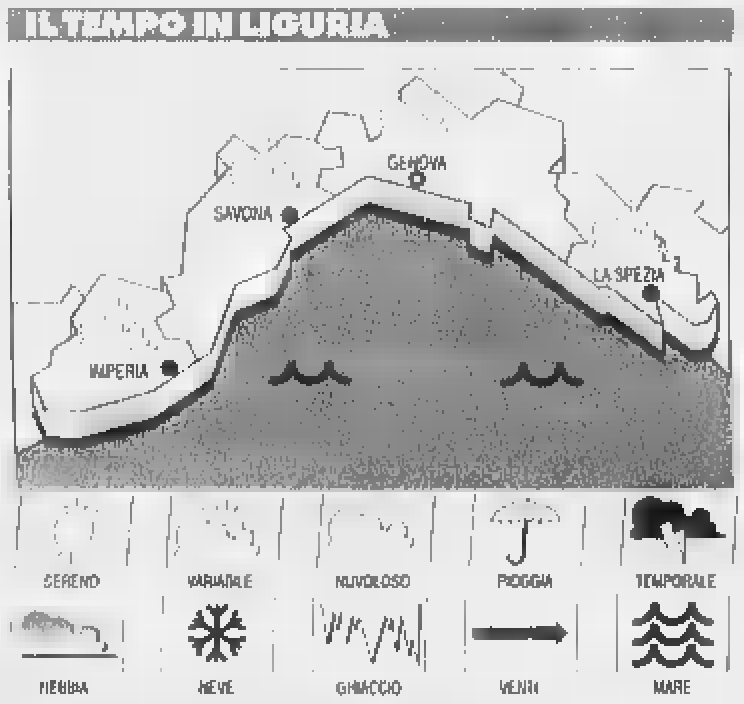
OSPEDALI

San Martino: telefono 010 5551; **Galliera:** telefono 010 56.321; **Sampierdarena:** telefono 010 41 021, **Rivarolo:** telefono 010 448.041; **Sestri P.:** telefono 010 65.651; **Gaslini (pediatria)** telefono 010 56.301, **Borgo Fornari:** telefono 010 932 985; **Recco:** telefono 0185 74.102; **S. Margherita:** telefono 0185 283 611; **Rapallo:** telefono 0185 [illegible], **Lavagna:** telefono 0185 32.91; **Cogoleto:** telefono 010 918 3456.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 010 59661, **Recco:** telefono 0185 74032; **Camogli:** telefono 0185 771.143, **Portofino:** telefono 0185 269 285; **S. Margherita L.:** telefono 0185 286.508 - 287 [illegible], **Rapallo:** telefono 0185 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55 869, 50 317, 50.647, **Zoagli:** telefono 0185 259 385, **Chiavari:** telefono 0185 308.784, 305.522; **Lavagna:** telefono 0185 392.098, 303.16 22; **Sestri L.:** telefono 0185 41 277, 41.278; **Sori:** telefono 0185 [illegible].

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare stratificata ma con schiarite piuttosto ampie, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tempo previsto per domani. Nuvolosità stratificata, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 18 C°, umidità relativa 40%, pioggia 0 mm, vento: Nord-Est, velocità: 10-15 km/h Mare: mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1010 [illegible] (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 9
Savona	max 15	min 11
Imperia	max 16	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 9; temp. mare 16° C

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle 17. La **Luna** si leva alle 14,11 e cala alle 0,08 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsa di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

[illegible]

AMERICA - Sala A [illegible] 010-595.91.40.
Asini
Regia di A. Grimaldi con C. Bisio e G. Mezzogiorno
Orari. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91 48
La ragazza sul ponte.
Regia di P. Leconte con V. Paradis
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49.
Ariston 1. **Sogno di [illegible] di mezza estate.**
[illegible]: 17,50; 20,15; 22,30.
Ariston 2. **Fight Club** (versione inglese)
Or.: 14; 17,30; 20,10; 22,40

AUGUSTUS. Tel 010-566 810
Notting hill.
Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. Grant
[illegible] 15, 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Resurrection
Regia di R. Mulcahy, con C. Lambert, R. Joy
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Branchie
Regia di F. [illegible] Marbottu, con G. Gregnani, V. Cerro
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Haunting presenze.
Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones
[illegible] 15,20; 17,50; 20,20; 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel [illegible] 18 20
American pie.
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
The sixth sense - Il sesto senso.
Con Bruce Willis
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Notting hill.
Regia di R. [illegible] Con J. Roberts, H. Grant
[illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Fight Club
Regia D. [illegible]
[illegible], Pitt, E. [illegible].
Or.: 14,30; 17,15; 20; [illegible]

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Destini incrociati.
Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

[illegible] 010-254 18 20
Bowfinger.
Regia F. Oz con S. Martin e E. Murphy
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Amore a prima vista
Regia di V. Salemme con M. Casagrande e V. Salemme
[illegible] 18,30; 20,30; 22,30

[illegible]**O MULTISALA.** Tel 010-586 419
[illegible]**dio terraferma.**
Regia D. Iosseliani
Con N. Tarielashvili, L. Lanna
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. [illegible] 419
Gli ultimi giorni. Or.: 15,30.
Siciliani. Or. 18; 19,30; 21; 22,30

EUROPA. Tel 010-377 95 35
Tutto su mia madre.
Regia di P. Almodovar
Con C. [illegible] M. Paredes
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Lunedì riposo

L[illegible] Tel 010-561 631
Branchie.
Regia di F. D. [illegible]
Con G. Gregnani, V. Cerro
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40

ODEON Tel 010-367 87 98
Mai stata baciata
Con D. Barrymore, [illegible] Arquette
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA. Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare.
Regia di C. Zidi Con R. Benigni, G. Depardieu
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ORFEO Tel 010-564.849
Amore a prima vista.
Regia di V. Salemme. Con M. Casagrande. V. Salemme
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
L'amante perduto.
Re[illegible] di R. Faenza. [illegible]: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
[illegible] **pie - Il primo assaggio non si scorda mai.**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582 461
Bowfinger
Regia di F. Oz Con S. Martin, E. Murphy
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel 010-582 461.
The sixth sense - Il sesto senso
Con Bruce Willis
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI Tel. 010-582 137.
Destini incrociati.
Regia di S. Pollack
Con H. Ford, K. Sc[illegible]
Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
Del perduto amore.
Regia di M. Placido
Con G. Mezzogiorno, F. Bentivoglio
Or.: 20,30; 22,30

CARIGNANO D'ESSAI
OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG
OGGI RIPOSO

LUMIERE Tel 010-505 936.
Riso amaro
Regia di G. De Santis con S. Mangano e V. Gassman
Or.: 20,15; 22,30

[illegible] Tel 010-589 640.
OGGI RIPOSO

[illegible]

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71.30
OGGI RIPOSO

[illegible]

EDEN.
Riposo.
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10
L. 10 000/7 000

[illegible]

[illegible]
Destini incrociati
Or.: 20,15; 22,30.
Sab. e dom. 15,30; 17,15; 20,15; 22,30

VOLTRI

AMBROSIANO
Destini incrociati
Regia di S. Pollack
[illegible] Ford, K. Scott Thomas
Or.: 20; 22,30.
L. 10 000

CICAGNA

CINEMA FONTANABUONA [illegible]
OGGI RIPOSO
Or.: 21,15, sab. 20,30; 22,30
[illegible] 16,30; 18,30; 21,15.

[illegible]

CENTRALE Tel 0185-286 033.
Riposo.
Or.: 15,15; 17,35; 20; 22,20.

[illegible]

[illegible]
Oggi riposo.

GRIFONE Tel. 0185-507.81
Riposo.
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

CHIAVARI

[illegible]
American Pie. Regia di P. Weitz con J. Biggs, J. Coolidge. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] 0185-309 694
Riposo.
[illegible]: 16,30; 21,30.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0185-41.505
Riposo
Or.: 20; 22,20
Sab-dom 15,15; 17,35; 20; 22,20

TEATRI

CARLO FELICE
[illegible]. Sabato 20 prima rappresentazione «Death in Venice» opera in due atti di B. Britten. Platea lire 170 000, 120.000. Gall. platea palchi 90 000 Gall. 60.000. Balconcino 50.000 Ore [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo.
Donne, santi, checche, teatranti e corliboranti
Spettacolo di e per Copi. Regia di T. Conte. Or.: 21. Lire 22 000, 15 000, 12 000.
Sala Dino Campana. OGGI RIPOSO
Sala Agorà. Vendita abbonamenti. Or.: 21, lire 22 mila, 15 mila e 12 mila.

TEATRO [illegible] - Teatro della Corte
[illegible] ultimi giorni dell'Umanità. Or.: 15,30, ingresso libero. **Amadeus** di P. Shaffer. Casanova entertainment [illegible] Luca Barbareschi. Lire 45 000-31.000.

[illegible] - Sala Duse
Riposo. Prenotazioni per «Lo storpio» di Inishmaan, [illegible]. Mc Donagh, con E. Pagni, G. Paz. Lire 45 000; 31.000.

POLITEAMA GENOVESE (tel. 010 83.93.589)
Dio il fa e poi il accoppa. Scritto, diretto e interpretato da Giobbe Covatta con L. Fruttaldo. Ore 21. Lire [illegible].000-30 000.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
[illegible] **MODENA (Sampierdarena)** [illegible] 010/412 135) **Come un romanzo** da D. Pennac, [illegible] e con G. Scaramuzzino. Regia di G. Gallione Or.: 21. Lire 25.000

SAVONA

ASTOR. Tel 019-854627
Concerto
Or.: 21.

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Destini incrociati.
Or.: 15,10-17,30-20-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000.

DIANA 2. Tel 019-825 714.
Bow Finger
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible] Tel 019-825.714.
Notting Hill
Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30
Lire 12 000, [illegible], [illegible]

[illegible]O. [illegible] 019-820563
American Pie.
[illegible]. 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

FILMSTUDIO. Tel. [illegible].
Tutto su mia madre
Or.: 15,30-20,30-22,30 [illegible] 8000-7000

JOLLY. Tel. 019-850 570
Film a luci rosse
[illegible]. 15, 22,30. Lire 10.000; 7000, 5000.

SALESIANI. Tel. 019-820704.
Oggi riposo.
Ore 17 [illegible].

ALASSIO

[illegible]. Tel [illegible]
Sesto senso.
Ore: 20,30-22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Destini incrociati.
Orario 20,15-22,30 Lire 10000-6000-[illegible]

ALBENGA

AMBRA. Tel 0182-51419.
Oggi riposo.

ASTOR. Tel. 0182-50.937.
Oggi riposo.

VARAZZE

[illegible]. Tel. 019-97 249.
Destini incrociati.
Or. 20,15-22,35. (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,10-17,30) Lire 12 000, 8000.

VERDI 2. Tel. 019-97 249
Bowfinger.
[illegible] 15,10-17-18,50-20,30-22,35. L. 12 000; 8000

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Bowfinger
Orario 20,10-22,30
Lire [illegible]

DANTE. Tel. 0183-293620.
Oggi riposo
Orario 20,30-22,40
Lire 8000-7000

[illegible] Tel. 0183-292745.
Oggi riposo
Orario 20-22,40
Lire 8000-7000

DIANO MARINA

[illegible]
Oggi riposo
Orario 20,20-22,40
Lire [illegible]

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440.
Oggi riposo
Spett. ore 15,00-16,50

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel 0184-26195.
Cineforum: Place Vendome
Orario. 20,30-22,30

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206849.
Oggi riposo
Orario 21,15 Lire 7000-6000

[illegible]

DON BOSCO. tel. 0184252072
Oggi riposo
Orario: 21

SANREMO

ARISTON. Tel 0184-506 060.
Chiuso [illegible] smontaggio [illegible] al nasce»
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060
Bowfinger
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico [illegible] 8000).

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. [illegible].
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani [illegible] lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico [illegible].

A Chiavari il Comune dichiara guerra ai vandali: e la Colonia Fara?

Graffiti, paga il proprietario

Multe a chi non ripulisce i «suoi» muri

Giuliano Vignolo

Nella battaglia contro gli «stupratori di muri», come si autodefiniscono gli imbecilli che hanno imbrattato con scritte insulse il lato mare del sottopassaggio ferroviario della stazione di Chiavari, sono coinvolti anche i proprietari degli edifici lordati dai soliti vandali. Sì, il Consiglio comunale ha stabilito infatti che tocca ai proprietari dell'edificio imbrattato eliminare le scritte e se in un tempo relativamente breve lo scempio non scompare, i proprietari dovranno pagare [illegible] sanzione pecuniaria di 500 mila lire. Non è tutto: se la pulizia della facciata viene fatta direttamente dal Comune, i privati dovranno rimborsare le spese sostenute dall'ente pubblico. Per il vandalo trovato [illegible] le mani nel sacco, anzi con la bomboletta o il pennarello in mano, una multa di un milione.

Guerra dunque a questo gene[illegible] di vandalismo, purtroppo inspiegabilmente tollerato sui treni che stanno diventando una palestra mobile per imbrattatori. Ma tornando alla multa per il privato che in [illegible] «congruo tempo» non elimina il danno sulla facciata: probabilmente l'amministrazione comunale, per dare il buon esempio, si automulterà per [illegible] scritte che da tempo, da troppo tempo, deturpano i due affreschi ai lati dell'ingresso principale della ex colonia Fara. In questo caso si deve parlare anche di restauro considerando che lo scempio non è stato fatto su un muro qualsiasi ma su due affreschi di un certo valore storico-artistico.

[illegible]en venga comunque la decisione del Comune di Chiavari contro gli imbrattatori di muri, su cui è stata messa una «taglia» di un milione e mezzo che andrà a chi permetterà l'individuazione [illegible] uno di questi vandali. D'altronde Comuni molto importanti dimostrano di essere determinati in questo senso: il sindaco di Milano Albertini ha pres[illegible] posizioni durissime contro i vandali. A New York il sindaco Giuliani ha decretato, in alcuni casi, l'arresto per chi scrive sui muri o sulle carrozze di treni e metrò. In controtendenza c'è soltanto Federico Marenco, il vulcanico e singolare sindaco di Montebruno, che aveva fatto una «chiamata alle arti», invitando gli estemporanei pittori a sfogare la loro velleità dipingendo alcuni muraglioni presenti in paese. Certo non era un invito a lordare facciate di edifici, [illegible] di alcuni muri indicati dalla stessa amministrazione comunale. Un invito, come è stato fatto anche nel Levante, a realizzare «murales».

La decisione del Consiglio comunale, passata con i voti della maggioranza, [illegible] l'astensione di Forza Italia e di Alleanza Nazionale, è stata criticata dai [illegible] e da Progetto Tigullio, mentre sul fatto di multare con un milione il vandalo si sono dichiarati tutti d'accordo. Anzi Federi[illegible] Mallucci, di An, ha proposto di portare la sanzione ad un milione e mezzo, per pareggiare il valore della «taglia» a favore di chi riesce a far identificare il vandalo.

Pagheranno una multa di un milione i proprietari di edifici e case i cui pluviali o grondaie [illegible] rotti e lasciano cadere acqua sui passanti. Anche in questo caso i c[illegible] non mancano. Il sindaco Agostino ha portato l'esempio di alcune case di Carrugio, dove da anni grondaie e pluviali sono da riparare. Su questo argomento basta fare un giretto per corso Garibaldi, quando piove, per trovare altri casi simili. In un edificio lato ponente un pluviale rotto ad altezza d'uomo funziona da doccia anche per chi è sotto i portici.



Le scritte che deturpano gli affreschi della Colonia: il Comune si «automulterà»?

Rapallo, dodici gestori accusano il Comune

«Balneari» in rivolta contro la tassa rifiuti

RAPALLO

I titolari di dodici stabilimenti balneari di Rapallo hanno firmato [illegible] esposto, indirizzato al sindaco Roberto Bagnasco, in [illegible] chiedono la correzione degli avvisi di accertamento e degli importi pretesi come tassa [illegible] rifiuti urbani.

Agli stabilimenti balneari so[illegible]no stati recapitati avvisi di accertamento da cui emergono superfici tassabili molto diverse rispetto al passato. In pratica invece di pagare la Tarsu in base alle superfici coperte, cioè bar, cabine e spazi comunque coperti, adesso [illegible] tassa viene calcolata [illegible] tutta la superficie dello stabilimento, spiaggia compresa. [illegible] Comune presumendo denunce infedeli - come si legge nell'esposto - ha rideterminato le nuove tariffe con addizionali, sanzioni e interessi.

I firmatari dell'esposto sostengono che gli avvisi di [illegible]ertamento sono illegittimi, quindi [illegible] ne chiede la correzione d'ufficio».

Mauro Tubino, gestore dei Bagni Lido e Flora, dice che fino ad oggi i gestori degli stabilimenti hanno pagato «quanto chiesto dal Comune, che applicava la tariffa sulla base dell'area coperta. Adesso il Comune pretende un'ammenda, come se noi avessimo dichiarato m[illegible] del dovuto e gli arretrati, che in alcuni [illegible] sono elevati». In alcuni casi gli arretrati ammontano ad oltre 40 milioni. Da aggiungere che la nuova tassa dovrebbe essere raddoppiata rispetto al passato. Fabio Mustorgi, assessore al Bilancio del Comune di Rapallo, dice che l'amministrazione comunale sta ricalcolando la tariffa per rimanere nella media del tributo previsto per il Tigullio».

Mustorgi afferma che in Comune si sta considerando una riduzione del tributo in relazio[illegible]ne alla stagionalità, per considerare una delle richieste fatte dai balneari che richiamano a questo proposito una relazione Ministeriale del 1998. «[illegible] Comune di Rapallo da tempo conduce una lotta all'evasione applicando il concetto di equità - spiega l'assessore - comunque nel caso dei balneari non c'è evasione vera e propria, ma una situazione pregressa particolare. Comunque non ci possono essere categorie privilegiate». [g. vi.]



Tassa rifiuti: a Rapallo i gestori degli stabilimenti balneari contestano il Comune

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Palestra nel degrado e senza riscaldamento

Da alcuni mesi la palestra sportiva dell'istituto Liceti, frequentata da centinaia di ragazzi, è priva di riscaldamento. Lo segnalano alla giunta provinciale i consiglieri Amoretti, Gramegna e Piccardo. Inoltre il fondo di linoleum è lacerato e sollevato in più punti.

SANTA MARGHERITA

Come vengono spesi i fondi per l'informatica?

Giovanni Costa, consigliere comunale del gruppo misto Forza Italia, rileva che negli ultimi cinque anni sono [illegible]ti spesi 1 miliardo e 100 milioni per l'informatizzazione degli uffici comunali. Costa chiede di esser[illegible] relazionato sullo [illegible]to attuale dell'informatizzazione, visto che negli ultimi sei mesi sono stati spesi altri 160 milioni.

[illegible]

Il Comune vuol vendere le azioni Tigullio Trasporti

Domani [illegible] del Consiglio comunale: all'ordine d[illegible] giorno anche la definizione delle procedure per [illegible] cessione delle azioni Tigullio Trasporti di proprietà comunale.

SANTA MARGHERITA

Gli operatori portuali ricevuti dagli amministratori

In Comune i rappresentanti [illegible] porto hanno esposto agli amministratori comunali le loro [illegible]zioni sul piano regolatore del porto. L'incontro si è concluso [illegible] l'impegno da parte degli amministratori si vagliare le osservazioni. Il prossimo incontro è fissato al 29 novembre.

NE

Un Consiglio comunale per i diritti dei ragazzi

L'amministrazione comunale ha programmato di dedicare ai ragazzi del Comune di Ne una seduta del Consiglio comunale per discutere ed approfondire tematiche sul loro diritti. Il Consiglio aperto si riunirà venerdì prossimo alle ore 11.

[illegible]

Dalla Russia nel Tigullio arrivano 150 bambini

Arrivano dalla Russia nel Tigullio [illegible] bambini. Saranno ospiti del Panathlon Club Tigullio-Chiavari e della società Stardust, che ha messo a disposizione dei giovani ospiti le strutture dell' hotel Astoria di Cavi di Lavagna. I [illegible] bambini sono figli di minatori, morti o invalidi del lavoro. Arriveranno sabato in Italia. Per loro [illegible] stati organizzati anche una visita a Roma ed una udienza dal Papa. Ripartiranno per la Russia il 4 dicembre. [m. b.]

Operazione della polizia di Milano e Genova, nel Savonese liberate sei persone

Rapimenti [illegible] cinesi, undici arresti

Sgominata una banda che sequestrava connazionali

Alessandra Pieracci

Un'organizzazione cinese che sequestrava connazionali, li nascondeva in Liguria per poi liberarli a Genova è stata scoperta dalla polizia in seguito alle indagini della Mobile di Milano, in collaborazione poi con i colleghi della Questura genovese.

Undici fino a questo momento gli arresti, gli ultimi sei effettuati nella notte tra lunedì e martedì in un locale di Milano. Ma non tutti i componenti dell'organizzazione [illegible] stati catturati e l'inchiesta prosegue, nonostante le difficoltà di accertamenti tra clandestini di una comunità particolarmente chiusa e poco conosciuta. Gli investigatori delle squadre mobili [illegible] Milano e Genova hanno anche liberato sei persone che erano [illegible] in una prigione della banda, a Garlenda, in provincia di Savona. La banda puntava sulla quantità più che sulla qualità dei sequestri, chieden[illegible]o riscatti tra i 20 e i 30 milioni a persona.

Gli accertamenti sono partiti il [illegible] novembre scorso in seguito alla denuncia presentata da un cittadino della Cina popolare abitante a Milano. L'uomo aveva raccontato che alcuni suoi connazionali gli avevano rapito la figlia diciannovenne.

D'intesa con la polizia, l'uomo aveva fissato un appuntamento per il pagamento del riscatto alla stazione Principe, sabato pomeriggio. I rapitori gli avevano detto di attenderli direttamente sul marciapiede del binario per Milano.

Qui si sono presentati due cinesi con la giovane sequestrata, mentre un terzo complice era rimasto in auto, all'esterno.

Quando la ragazza era ormai al sicuro, è scattata la trappola, preparata con un massiccio spiegamento di forze dagli uomini della Mobile, [illegible] l'ausilio delle volanti all'esterno e dei poliziotti della Polfer. Gli investigatori della questura hanno bloccato i due all'interno della stazione e il cinese in auto, prima che riuscisse a fuggire.

Dopo gli arresti, la squadra mobile genovese è potuta risalire alla prigione della banda, in un appartamento di Garlenda, [illegible] sorta di sottoscala. La polizia ha fatto irruzione nella nottata fra sabato e domenica e ha trovato sei cinesi, cinque uomini e una donna, tenuti prigionieri in pre[illegible] condizioni. I due carcerieri c[illegible]si, armati di scuri e coltelli, si [illegible] gettati contro gli agenti ma sono stati bloccati e arrestati. Altri [illegible] componenti della banda [illegible] stati poi arrestati a Milano dalla squadra mobile.

L'inchiesta è coordinata dalle procure [illegible] capoluogo lombardo, di Genova e di Savona.

[illegible]

In tre aggrediscono prostituta

Tentata rapina l'altra notte in corso Perrone, dove tre giovani hanno portato via la borsa a una prostituta nigeriana, ma sono stati poi bloccati dai carabinieri. Sono stati così arrestati Marco Donnarumma, 19 anni, e Andrea Taucci, 18, genovesi, con Antonio Lentini, 20 anni, siciliano. I tre erano sulla Duna del padre di Lentini e si [illegible] fermati apparentemente per contrattare la prestazione con [illegible] giovane, ma poi [illegible] hanno strappato via [illegible] borsa con 350 mila lire e il cellulare. Un testimone si è annotato la targa della macchina, comunicandola al 112. Quando i carabinieri hanno rintracciato auto e occupanti in piazza Iacopo da Varagine, un'ora dopo, hanno chiamato il proprietario della vettura che non ha riconosciuto come propri alcuni oggetti che si trovavano all'interno, compreso il cellulare. I tre giovani [illegible] stati poi identificati dalla prostituta. [a.p.]

I carabinieri di Sestri recuperano il bottino

Moneglia, furto d'arte Denunciati i ricettatori

SESTRI LEVANTE

Sono sempre più frequenti i furti di opere d'arte e di oggetti di antiquariato nelle abitazioni. I carabinieri della Compagnia di Sestri Levante e i loro colleghi della stazione di Moneglia [illegible] riusciti a rintracciare i ricettatori di mobili d'epoca rubato a Moneglia nell'abitazione di un professore universitario. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Sampierdarena stanno indagando sul furto di quattro tele d'autore francese del XIX secolo, di due orologi da camino in bronzo fine Ottocento, diverse stampe con cornici dorate, posate antiche e soprammobili in ceramica, rubate a villa Azzurra, residenza estiva di un noto avvocato genovese ad Arenzano. Il valore degli oggetti rubati è di circa 60 milioni. Nella zona di Quarto lunedì pomeriggio, tra le 18,30 e le 19, ignoti sono entrati nell'abitazione di Carla Genovese e hanno portato via oggetti in oro e denaro in contanti per circa 5 milioni. Sempre a Genova lunedì di mattina poco prima delle 10 da un appartamento in via G.B. Torre sono stati rubati preziosi per circa 25 milioni.

Per il furto di Moneglia nell'abitazione di un professore universitario [illegible] 60 anni (B.A.), dove sono stati rubati sedie, consolle, tavolini, specchiera e un orologio a pendolo, per un totale di circa 30 milioni, i carabinieri hanno denunciato per ricettazione S.D. 37 anni di Moneglia e B.S. 50 anni, imprenditore genovese. Gli oggetti rubati sono stati ritrovati nella casa dell'imprenditore genovese e di un commerciante di Lavagna. I ladri erano entrati nell'abitazione del professore, forzando la porta d'ingresso.

Dopo una serie di indagini i carabinieri hanno chiesto all'autorità giudiziaria chiavarese l'autorizzazione ad alcune perquisizioni domiciliari, tanto a Moneglia dove si pensava si nascondesse l'autore del furto, nonché a Genova e Lavagna dove i carabinieri supponevano fosse stata ricettata la merce. [g. vi.]

Recco: turismo e servizi

Una convenzione per i rapporti Pro Loco-Comune

RECCO. Aria nuova per il 2000 nei rapporti tra amministrazione comunale e Pro Loco. Un'apposita convenzione tra i due enti disciplinerà l'organizzazione di eventi destinati a «vendere» il prodotto Recco.

I punti salienti della convenzione, di cui una bozza è stata sottoposta all'esame del diretti[illegible] della Pro Loco, si ribadiscono gli impegni che dovranno [illegible] dall'ente turistico nel settore della promozione, della gestione dei servizi al pubblico, dell'assistenza agli operatori turistici locali e del coordinamento delle manifestazioni.

Il calendario delle iniziative annuali sarà definito congiuntamente nei primi [illegible] dell'anno prossimo.

Il Comune sosterrà, con due finanziamenti distinti, parte delle spese di funzionamento della Pro Loco e quelle per manifestazioni. [g. vi.]

Lotta agli allagamenti

[illegible] per la [illegible] [illegible] Lavagna

LAVAGNA. Con la [illegible] in opera di una condotta per le acque piovane, a ponente dell'abitato [illegible] Cavi Arenelle, verrà risolto in buona parte l'afflusso a mare dell'acqua in quella zona dove molto facilmente, anche in occasioni di piogge non particolarmente intense, si verificano allagamenti.

La sede ferroviaria sarà attraversata da un tubo [illegible] 140 centimetri [illegible] diametro, installato a spinta, un metodo che permette di operare senza interrompere il transito dei treni. Sull'Aurelia, parallelamente a via Piacenza e fino a via Alessandria, verrà realizzato un manufatto in cemento armato [illegible] una «luce» [illegible] 1 metro e 40. [illegible] contesto di queste opere verrà predisposta una canalizzazione di servizio in salita dello Scoglio. I lavori dureranno 120 giorni e avranno un costo di 314 milioni. [g. vi.]

Le confessioni di Donato Bilancia sui delitti del Ponente ieri in Assise a Genova

«Ho ucciso, non chiedetemi perchè»

Un intero caricatore sul benzinaio di Arma

Attilio Lugli
GENOVA

Il serial killer Donato Bilancia [illegible] aveva un soldo in tasca la sera del [illegible] aprile dello scorso anno quando uccise Giuseppe Mileto. Neppure per pagarsi una pizza. Così decise di rapinare un benzinaio sull'autostrada dei Fiori per saldare il suo debito. Bilancia, nei suoi lunghi interrogatori con il pm Zucca (che [illegible] stati in parte sentiti [illegible] nell'aula dell'assise) ha detto che non voleva uccidere, ma che [illegible] era arrabbiato quando capì che il benzinaio aveva avvisato un'automobilista che stavano rapinandolo. «Walter» come aveva detto di chiamarsi l'omicida seriale alla titolare di un ristorante pizzeria di via Corallo a Sanremo, da febbraio-marzo dello scorso anno frequentava due volte [illegible] settimana quel locale vicino al Casino. Lo aveva ricordato in aula la proprietaria Gaetana Celotto. [illegible] presentava sempre vestito in modo elegante, con giacca e cravatta. Era sempre solo e non dava molta confidenza. Arrivava quasi puntualmente alle [illegible] e 30 e rimaneva circa un'ora. Anche [illegible] dell'omicidio di Mileto «Walter» arrivò in pizzeria a quell'ora. [illegible] non era in giacca e cravatta, bensì con la tuta [illegible] aveva messo un giaccone. «Mi ha detto che aveva dimenticato il portafoglio nello stipetto della palestra - aveva spiegato la Celotto - e mi ha chiesto se non mi dava fastidio il fatto che mi avrebbe pagato la volta successiva. Io gli ho risposto che non c'era alcun problema». Aveva aggiunto, poi, la donna: «E' [illegible] alle 23 e 30 circa e non aveva più la tuta, ma era vestito come al solito. Io gli ho detto che avrebbe potuto pagarmi [illegible] prossima [illegible]. Ma lui mi ha risposto che [illegible] trovato il denaro in un cassetto. Pensavo che abitasse a Sanremo e fosse andato a casa a prendere i soldi.»

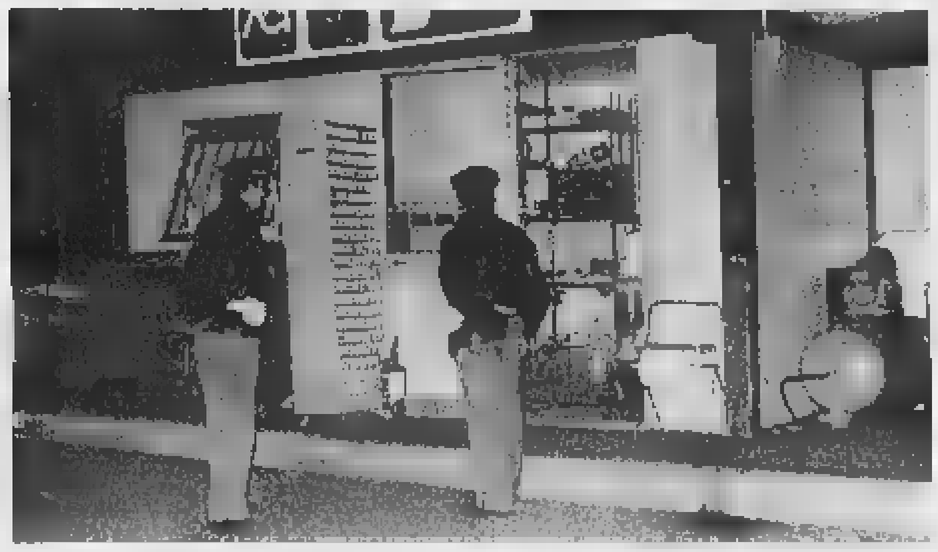
Donato Bilancia pagò le cinquantamila lire di cui era in debito per la cena con cinque biglietti da diecimila. Facevano parte del denaro rapinato e per cui Mileto era morto. Il benzinaio di Santo Stefano al Mare, fu ucciso da Donato Bilancia per [illegible] milione di lire. Il serial killer gli sparò cinque colpi [illegible] sua Smith and Wesson alle 22 e 30 circa del [illegible] aprile. Quando il delitto di «Peppino», come [illegible] chiamavano famigliarmente sul lavoro, è stato rievocato nell'aula dell'assise qualcuno ha voluto vedere e ascoltare nelle dichiarazioni dei testimoni una sorta di «giallo» sulla presenza di due complici di Bilancia nell'area di servizio «Cornioli sud» dell'autostrada Genova-Ventimiglia.

Prima [illegible] entrato [illegible] gabbiotto con Mileto [illegible] scusa di comprare un chilo d'olio. Poi, si era fatto dare i soldi e quando aveva visto che stavano arrivando delle macchine lo [illegible] mandato fuori minacciandolo di non dire una parola. Bilancia si era però accorto che il benzinaio aveva avvertito qual[illegible] e al suo rientro nel box gli aveva sparato. E ancora: «Il successivo approfondimento degli accertamenti ha consentito alla fine una ricostruzione della vicenda compatibile con quella dell'imputato, mentre appare evidente uno scambio di persona di una teste che effettua la ricognizione personale di Bilancia (il riconoscimento all'americana n.d.r.) con scarsa attendibilità già palesata dall'improbabile descrizione fisica e di abbigliamento dell'imputato». Zucca ricorda anche che nessun indumento simile a quello indicato dalla testimone è stato poi sequestrato a Bilancia. «Risulta invece -continua il pm- che un camionista indossasse il capo d'abbigliamento descritto dalla testimone, potendo tale persona anche identificarsi nel camionista indicato da Bilancia». Nella registrazione ascoltata ieri il serial killer ha parlato anche degli omicidi di Elisabetta Zoppetti, 32 anni, l'infermiera uccisa in treno il giorno di Pasqua dello scorso anno e di Maria Angela Rubino, assassinata la sera del 18 aprile successivo sul diretto Genova-Ventimiglia delle 19.

Bilancia aveva detto di aver scelto le vittime sui treni a caso. Per quanto riguarda la Rubino Bilancia aveva raccontato al pm Zucca: «L'ho seguita mentre andava alla toilette, ho forzato la porta che era difettosa, l'ho fatta inginocchiare e le ho sparato alla testa. Non so perchè l'ho fatto, non so spiegare ciò che accadeva nella mia mente in quei momenti». Bilancia aveva poi confessato di essere sceso a Bordighera alle 22,15 dalla parte sbagliata del treno finendo su un binario. «Un ferroviere mi ha rimproverato -ha riferito ancora il serial killer- e io gli ho risposto in dialetto che abitavo lì vicino. Poi sono andato a prendere [illegible] taxi e [illegible] sono fatto riportare a Sanremo».

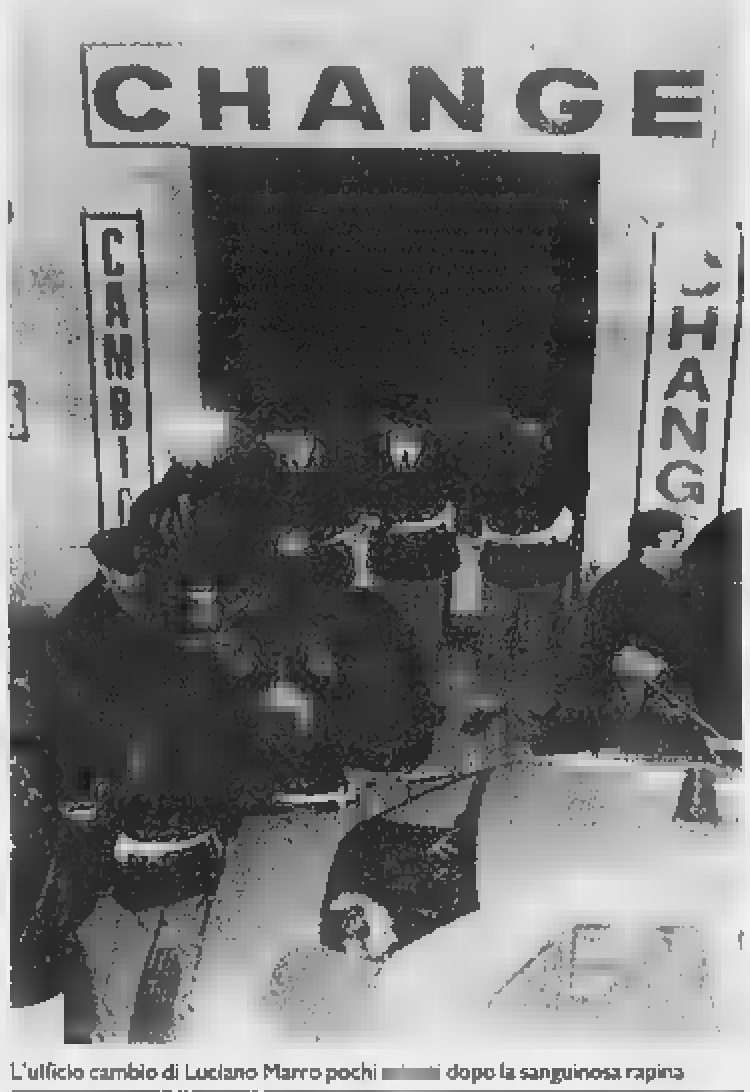
Con la sua voce roca, grattata dal fumo, l'omicida seriale ha fatto udire, ieri mattina in aula, di nuovo i suoi propositi di uccidersi dopo avere assassinato i titolari delle bische di Genova. «Non so quante volte ho puntato la pistola alla testa» dice al pm Enrico Zucca. Centinaia di volte. Ma non ho avuto mai il coraggio. Una volta ho alzato persino il cane della pistola e con questa arma basta sfiorare il grilletto, ma niente».





Giuseppe Mileto, il benzinaio ucciso il 22 aprile dello scorso anno. Qui a fianco l'area di servizio autostradale Cornioli la sera del delitto e, a destra, Donato Bilancia, nella foto di Manrico Gatti, il giorno del primo interrogatorio in procura [illegible] i delitti commessi nell'Imperiese





L'ufficio cambio di Luciano Marro pochi [illegible] dopo la sanguinosa rapina

Walter voleva suicidarsi con il cianuro

Delitti dei treni, Maria Angela Rubino scelta per caso

Ecco la trascrizione di [illegible] parte della confessione di Bilancia, interrogato [illegible] pm Enrico Zucca.

Mi sono fermato alla stazione di servizio e ho fatto il pieno e poi gli ho chiesto dell'olio o qualcosa del genere per farlo entrare nel gabbiotto. Ho sparato un'infinità di colpi, tre o cinque, non ricordo. Gli ho preso l'incasso, era circa un milione.

Si ricorda che [illegible] era?

Era circa mezzanotte o l'una. Io avevo il Mercedes scuro che mi avevano prestato

C'erano altre persone?

C'era una persona che stava facendo benzina. Non ho guardato chi c'era in giro. Il benzinaio era solo. Io non ho parlato con [illegible]

C'era un bar lì vicino?

Il bar era distante una cinquantina di metri. Quella [illegible] non ci sono stato, altre sere sì, forse due o tre volte.

Poi che cosa ha fatto?

E' arrivata una ragazza mentre stavo compiendo la rapina. Gli ho detto servi la macchina, stai tranquillo o succede un disastro. Lei ha pagato con la carta di credito, poi deve averle detto qualcosa e mi ha fatto incazzare tantissimo. E quando è andata via questa qui gli ho detto va' dentro e gli ho sparato.

Ma questa macchina quando è arrivata?

E' arrivata dopo di me. Io sono arrivato che lui era da solo. Gli ho detto di darmi il denaro e [illegible] me l'ha dato.

Nell'interrogatorio il serial killer parla anche delle due donne assassinate sui treni: Elisabetta Zoppetti, [illegible] anni, l'infermiera freddata il giorno di Pasqua dello scorso anno e Mariangela Rubino, uccisa il 18 aprile successivo sul diretto Genova-Ventimiglia tra [illegible] stazioni di Sanremo e Bordighera.

Ho preso il treno a Genova, il pendolino che credo va a Venezia. In [illegible] scompartimento c'era una donna (la Zoppetti n.d.r.) [illegible] aspettato [illegible] si recasse in bagno. Eravamo in prima classe. Ho aperto la porta [illegible] una chiave falsa, una normalissima femmina da quattro [illegible] lei [illegible] è messa a urlare: Le ho messo la [illegible] giacca sulla testa e le ho sparato. Non ho preso niente dalla borsa, solo il biglietto che sporgeva perché io ero salito senza. E' successo tra Serravalle e Tortona. Ho aspettato un quarto d'ora in corridoio e a Voghera sono sceso e ho preso [illegible] treno che tornava giù.

Ma doveva essere una donna?

Ero salito sul treno con quell'intenzione. Doveva essere una donna. Io credo che sia la prosecuzione di un progetto... di un programma...

Che giorno era?

Il giorno lo ricordo perché l'ho letto sui giornali. Non so neanche io cosa è successo.

Ma perché doveva ammazzare?»

Non so rispondere, [illegible] non sono in grado di risponderle a questo perché non lo [illegible] neanch'io.

E per quanto riguarda l'altro episodio?

E' uguale. Ho aspettato che andasse in bagno. Sono salito a Sanremo e sono sceso a Bordighera ed è stata una cosa rapidissima, uno sputo di tempo.

Su che vagone era?

Era il penultimo vagone [illegible] nell'ultimo c'erano i controllori o qualcosa del genere. Io [illegible] nel corridoio e ho visto arrivare la signora (la Rubino n.d.r.) Ho aspettato qualche minuto. Sono entrato con la chiave come al solito. E ho sparato. Sono uscito dalla parte sbagliata del treno e siccome quando si apre dalla parte sbagliata la porta fischia un controllore *mi ha gridato dietro qualcosa. Alla stazione* ho preso un taxi. Questo qui o racconta delle balle o i giornali non dicono la verità. Questo qui non mi ha visto in faccia. Gli ho detto se poteva portarmi a Sanremo e ho camuffato la voce. Poi gli ho chiesto se poteva portarmi fino a Savona, ma lui mi ha detto di no perché era stanco. Allora va bene così ho detto io e sono tornato a casa [illegible] Mercedes.

Partì senza la sigaretta in bocca altrimenti non si capisce niente. Mi dica ancora di questo omicidio.

Ok,ok. Le ho [illegible] la giacca sulla testa per non vedere cosa succedeva.

Ma fra i due episodi ce n'è un altro. Sì, sì, quello vicino all'autostrada

Mi sono dimenticato. Ho avuto un amplesso con penetra[illegible]. Nessuna delle prostitute si è inginocchiata, [illegible] ci sono stati rituali del genere. Le ho messo la giacca sulla testa e le ho detto che lo facevo perché non vedesse la targa. Mi ha detto che era slava, polacca, qualcosa del genere, insomma dei paesi dell'est. Non apparteneva alle nazionalità delle altre perché [illegible] no [illegible] l'avrei fatta salire.

Doveva essere proprio di [illegible] nazionalità diversa dalle altre?

Sì, doveva essere di nazionalità differente...Genova era diventata una città un po' scossa, da fare riposare un attimo. Il seguito del mio programma sarebbero stati tutti questi pseudomalandrini conduttori di bische.

Ma allora ritorniamo al programma iniziale

I nomi non [illegible] faccio, ma me la sarei presa con quelli cattivi, tosti. Però speravo anche che la cosa finisse al più presto. La pistola l'ho messa centinaia di volte alla testa. Una volta anche con il cane alzato che [illegible] queste armi basta sfiorare il grilletto ed è fatta. Ma non ho mai avuto il coraggio. L'altra possibilità era un cocktail di farmaci a base di cianuro. Oppure farmi prendere con la pistola in mano e poi pum pum la polizia mi avrebbe sparato. (a. l.)

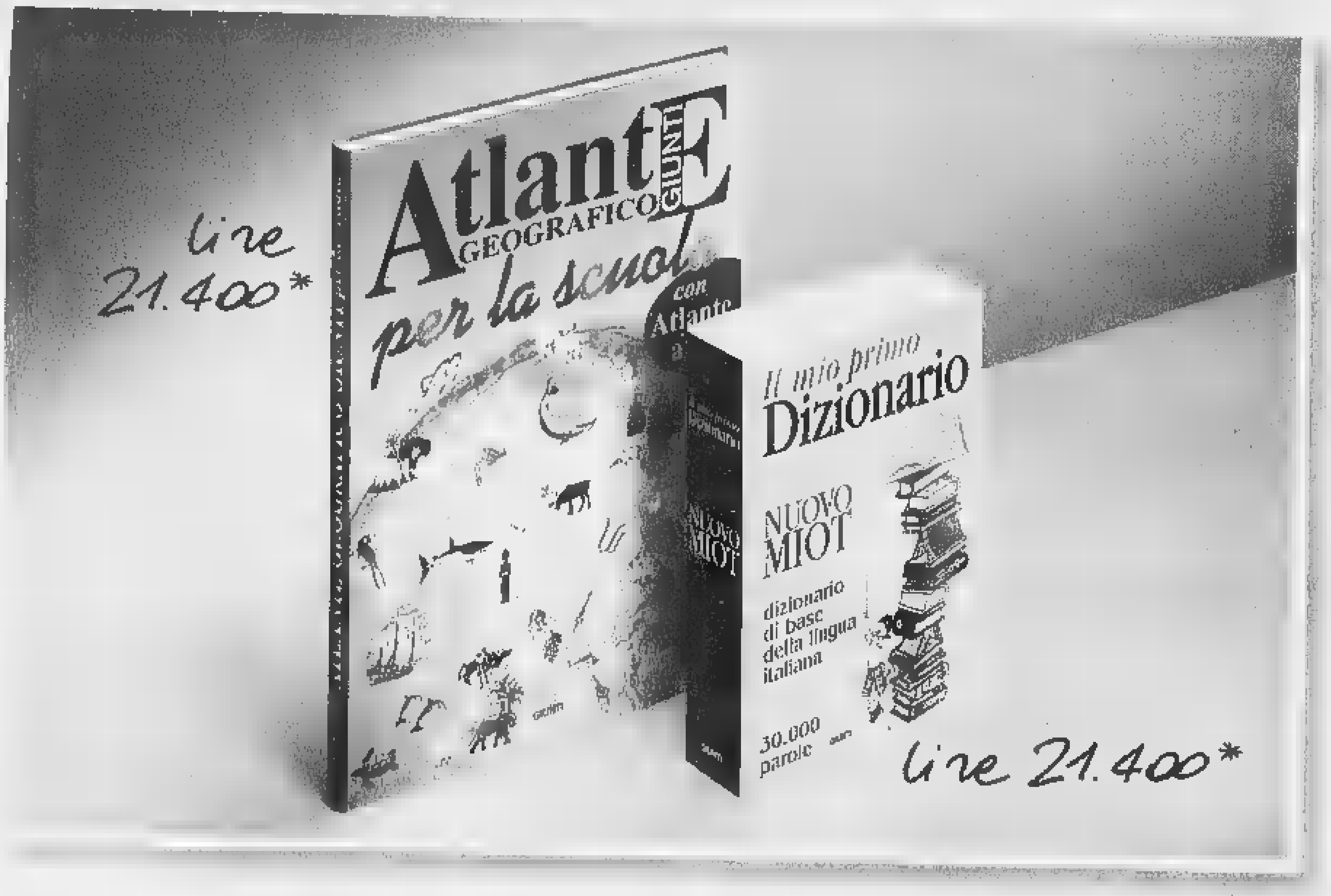
IL [illegible]

La Regione Liguria rende note le seguenti offerte di lavoro: 1 posto per dirigente sanitario-fisico 2° livello presso «Ospedali Galliera» Genova; 1 posto per istruttore Ufficio L.a.t. Cat. 1 titoli, diploma scuola media superiore presso il Comune di Andora (SV); 1 posto per istruttore tecnico cat. C1 presso il Comune di Bolano (Sp); 1 posto per dirigente medico pediatra presso l'Usl 1 di Imperia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto di dirigente medico medicina interna presso l'Usl 1 di Imperia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico varie discipline presso l'Usl [illegible] di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina del Lavoro e Sicurezza presso l'Usl 2 [illegible] Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico 1° liv. ortopedia e traumatologia presso l'Usl [illegible] di Savona titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. anatomia patologica presso l'Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per dirigente medico 1° liv. Psichiatria presso l'Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Neurologia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa [illegible] Anestesia e Rianimazione presso l'Usl [illegible] di Genova titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per collaboratore tecnico IV liv. presso Istituto Nazionale per la Fisica della Materia di Genova; [illegible] posti per dirigente medico 1° liv. recupero e rieducazione funzionale presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (SV) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per tecnico sanitario di radiologia medica presso l'Ospedale S. Martino e Clin. Universitaria Conv. di Genova titoli diploma di tecnico di radiologia medica; 4 posti per funzionario area amministrativa Cat. D 1 ex VII q.f. presso la Provincia di Genova titolo laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, Discipline Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali ed altre lauree; 1 posto per infermiere prof.le cat. C 1 presso le Opere Pie Riunite di Lavagna titoli diploma [illegible] infermiere professionale; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. Urologia presso Ospedale S. Martino e Clin. Univ. Convenzionata di Genova titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per infermiere presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (SV) titoli Diploma di infermiere professionale; 3 posti per operatore prof.le sanitario educatore prof.le presso Usl [illegible] del Tigullio (Chiavari) titolo diploma di educatore professionale; 2 posti per operatore prof.le assistente sociale presso l'Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titoli diploma [illegible] assistente sociale; 1 posto per dirigente amministrativo con funzioni di vicesegretario generale presso il Comune di Bordighera (Im) titoli laurea in Giurisprudenza [illegible] in Economia e Commercio o Scienze Politiche; 1 posto per animatore cat. B presso l'Istituto Sordomuti e altri Handicap [illegible] Imperia titolo diploma di animatore sociale; 1 posto per operatore professionale ortottista assistente [illegible] Oftalmologia presso l'Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo diploma di ortottista assistente oftalmologia; 1 posti dirigente medico (ex 1° liv.) varie discipline presso Usl [illegible] Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina Fisica e Riabilitazione presso Usl 1 di Imperia titolo Laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per geometra cat. C presso il Comune [illegible] Sanremo (IM) titolo diploma di geometra; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. radiodiagnostica presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico di 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per dirigente medico di 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure (Sv) titolo Laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico 1° [illegible]. Anestesia e Rianimazione presso Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per esercizio di attività noleggio con conducente medie autovetture presso il Comune di Bonassola (Sp) titoli vedi bando; 22 posti per personale di varie qualifiche presso Usl 21 Casale Monferrato titoli diploma di terapista della riabilitazione e/o laurea in Medicina e Chirurgia; 7 posti per operatore professionale sanitario - infermiere presso Azienda Ospedaliera «San Luigi» di Orbassano (Torino) titolo diploma di infermiere professionale; [illegible] posti per arruolamento volontari (3 anni di ferma) presso Marina Militare Italiana titoli licenza scuola media inf. età 17-22 [illegible] bando di concorso presso le Capitanerie di Porto; 5 posti per medico 1° liv. dirigenziale-varie discipline presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 8 posti per dirigente medico varie discipline presso l'Azienda Ospedaliera C.T.O.-C.R.F. «Maria Adelaide» di Torino titolo laurea in Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per istruttore cat. C presso il Comune di Sauze D'Oulx titoli vedi bando, per informazioni Segreteria Comune di Salice D'Ulzio (To) via Della Torre 11 Tel. 0122/850380; 3 posti per dirigente medico e psicologo presso l'Usl [illegible] Regione Piemonte Ivrea (To) titoli laurea in Medicina e Chirurgia.



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

SANITA'

«Ho visitato in ospedale due generazioni di bambini»

Ecco i ricordi del dottor Penè dopo 28 anni di professione

SAVONA

Ha lasciato Pediatria in punta di piedi. Un saluto a medici e infermieri, al termine del suo ultimo turno in reparto, gli occhi lucidi per l'emozione. Ventotto anni di ospedale [illegible] si dimenti- [illegible] facilmente. Era il 1971 quando Vittorio Penè incominciava la sua carriera al San Paolo: il boom demografico si faceva ancora sentire con una media di nascite annuale che era il doppio di quella di adesso. «C'era il professore Salomone - ricorda Penè - e a lui va tutta la mia riconoscenza. Come era Pediatria? Affollata. Capitava che fossero ricoverati in reparto fino a quaranta bambini e avevamo da seguire il centro di neonati a [illegible]io. Altri tempi. Allora nascevano in media ogni anno 1700 bambini. Adesso sono poco [illegible] no della metà».



Vittorio Penè che va in pensione dal 1 dicembre è stato in servizio per 28 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo che ha diretto dal '95 al '99

In ventotto anni di servizio, Vittorio Penè ha visitato migliaia di bambini. «Sono passate due generazioni. I bambini sono cresciuti, si sono sposati, sono diventati genitori e ora seguo i loro figli. Episodi particolari? Ne avrei [illegible] raccontare tanti. Quello che mi è rimasto sempre nel cuore è la tragedia di [illegible] bambino che [illegible] stato ricoverato al San Paolo per una tonsillite. Lo avevamo dimesso completamente guarito. Due giorni dopo era tornato in coma: aveva un tumore al cervelletto. Non lo dimenticherò mai. E tra le tante storie a lieto fine quella di un neonato che pesava nove etti. Non lo mandammo al Gaslini, ma rimase da [illegible], nell'incubatrice. Ora è un giovanotto grande e grosso, che gode di ottima salute».

Negli ultimi quattro anni Vittorio Penè ha retto le sorti di Pediatria, gestendo con professionalità alcune tappe importanti: prima, fra tutte, la difesa del pronto soccorso pediatrico. «E' una struttura importante [illegible] dimostrano [illegible] migliaia di visite fatte in un anno, anche a costo di grandi sacrifici da parte di medici e infermieri. Un sogno? Potrebbe essere l'automedica pediatrica per le emergenze riguardanti bambini o neonati». Prosegue Penè: «Al [illegible] primario, Amnon Cohen, lascio un reparto che può contare su buoni medici che ringrazio per tutto quello che hanno fatto [illegible] questi anni. Ha le carte in regola per fare bene. Io gli chiedo di battersi per il pronto soccorso pediatrico, di sostenere questo progetto, di farne riconoscere l'importanza all'amministrazione dell'Asl». [illegible] alla fine di una carriera si fanno i bilanci. Rammarichi? «No, [illegible] ne ho - conclude Penè -. Gli ultimi quattro anni sono stati forse i più belli perché mi sono potuto occupare del reparto da un punto di vista organizzativo, sacrificando anche la famiglia. Non ho mai pensato di diventare primario. Sono sempre stato un medico battagliero, da prima linea». [c. v.]

La prima intervista al nuovo primario: in sala d'attesa un'isola di giochi

Cohen: task-force per Pediatria

Idee e programmi per il futuro del reparto

Paride Pasquino

SAVONA

E' il fulcro del nuovo dipartimento materno-infantile che sta per nascere all'ospedale San Paolo. Il reparto di Pediatria - che sarà unito a Ostetricia-ginecologia, alla Chirurgia pediatrica, alla rianimazione - sta vivendo una fase di trasformazione iniziata 4 mesi [illegible] con l'arrivo del nuovo primario. Amnon Cohen, israelia- [illegible] di Tel-Aviv ma [illegible] di adozione (è arrivato nell'87 ed ha sempre abitato a Savona), arriva dal Gaslini, è coordinatore di progetti europei sul trapian- [illegible] di midollo. E' specializzato in endocrinologia pediatrica, una disciplina che sta travasando da Genova al San Paolo, pronto a diventare un punto di riferimento nazionale [illegible] questo campo.





Il nuovo primario della Pediatria Amnon Cohen e (a fianco) la sala d'attesa con computer e videogiochi

Dottor Cohen, [illegible] si trova?

Molto bene, praticamente sono a casa mia. Il primo impatto con l'ospedale San Paolo è stato positivo. Il personale è motivato, ha voglia di fare. Ma mi hanno impressionato l'efficienza e le attrezzature di avanguardia di servizi come la radiologia e il laboratorio analisi, che lavorano molto con la pediatria.

Di che cosa ha bisogno il reparto?

In questi [illegible] ho cercato di puntare [illegible] due aspetti, un miglioramento dell'assistenza e della professionalità degli operatori al quale bisogna sempre puntare e l'accoglienza. Su questo punto moltissimo ed entro gennaio sono convinto che potremo trasformare la sala d'attesa in una vera e propria sala-giochi. E poi ho costituito una task-force.

Task-force?

Certamente. Un gruppo di lavoro che si riunisce ogni 3 settimane. Con me [illegible] fan[illegible] parte la caposala, rappresentanti dei [illegible]dici pediatri di fiducia, degli infermieri, degli utenti con il presidente del Tribunale del malato e dei genitori, tramite l'associazione Cresc.I. Ci si confronta, emergono idee e suggerimenti per migliorare il reparto.

E la sala giochi?

Due architetti savonesi, Accinelli e Paraluppi, hanno elaborato un progetto che trasformerà la sala d'attesa in un paesaggio marinaro con onde, un'isoletta, un chiosco, un teatrino, balene e polipi alle pareti e una postazione con computer e playstation. E' importante che i bambini qui non si sentano in ospedale, ma [illegible] un ambiente di gioco. Loro saranno più tranquilli e noi anche.

L'organico di Pediatria è di [illegible] medici più il primario, basta a sostenere il lavoro del pronto soccorso?

[illegible]' difficile ma dobbiamo farcela. [illegible] pronto soccorso pediatrico e la nostra [illegible]ciata e 9 mila prestazioni l'anno giustificano la sua presenza. Sono riuscito a trascinarmi da Genova 2 medici borsisti, ma la situazione potrebbe migliorare ancora se riusciremo a mantenere vivi i rapporti con la scuola universitaria di specializzazione pediatrica.

Incarico solo per un mese, poi il rinnovo delle cariche provinciali

Ordine, Ingravalieri si dimette Giusto nuovo presidente medici

Rivoluzione ai vertici dell'Ordine provinciale dei Medici. Vincenzo Ingravalieri si è dimesso dall'incarico [illegible] un solo mese dalla conclusione del mandato. Una decisione in parte annunciata, ma che forse i più non si attendevano alla vigilia del rin- [illegible] delle cariche. Al suo posto [illegible] stato nominato presidente Renato Giusto, fino a ieri il suo vice.



Il dottor Renato Giusto

Ingravalieri ha motivato la scelta come [illegible] atto sostanzial- [illegible] di protesta contro le nuove [illegible] introdotte dalla legge delega del ministro Bindi che ha provocato, soprattutto a Savona, una profonda frattura nel settore dei [illegible]dici ospedalieri.

Una raffica di problemi all'interno della categoria che hanno amareggiato Ingravalieri, tanto da indurlo a rinunciare all'incarico. La scelta di Ingravalieri è stata formalizzata nel corso dell'ultima riunione del direttivo dell'ordine provinciale.

Al [illegible] posto, [illegible] detto, siede da ieri Renato Giusto: «Ho deciso di accettare l'incarico anche se manca solo un mese alla scadenza del mandato. Intento comunque presentare la mia candidatura anche per le prossime elezioni. Ritengo che per la Fimg, il sindacato dei medici di famiglia, che rappresento, questo sia comunque un importante riconoscimento».

A soli trenta giorni dalla scadenza naturale degli organismi direttivi [illegible] medici della provincia di Savona, [illegible] è il momento di lanciarsi in voli pindarici, ma è chiaro che Giu[illegible] punta a una riconferma alla [illegible] di presidente per [illegible] futuro.

«Diciamo subito che in questo momento così delicato per la nostra categoria, serve uno sforzo particolare per arrivare compatti al rinnovo delle cariche. Medici ospedalieri, di famiglia, ambulatoriali, tutti insomma devono restare uniti».

E per il futuro? «Credo che sia il caso di puntare sulla compattezza della categoria anche per il futuro, dando meno spazio al sindacalismo esasperato e cercare nuovi metodi per una maggiore collaborazione sia per quanto riguarda le prescrizioni, le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche». [p. p.]

UROLOGI A VARAZZE



Corso specialistico al palasport

Si è concluso ieri al palazzetto dello sport di Varazze il secondo corso internazionale di uroginecologia che quest'anno era dedicato ai problemi e alle tecniche chirurgiche per la cura dell'incontinenza da sforzo. Decine gli esperti provenienti da tutto il mondo e circa [illegible] gli specialisti iscritti. Il [illegible] era diretto dal primario della Divisione [illegible] Urologia dell'ospedale San Paolo, Claudio Giberti. [p. p.]

«Rottura» con l'Asl?

Il Santa Corona non effettuerà i pasti al S. Maria

PIETRA L. La mensa dell'ospedale Santa Corona potrebbe non effettuare servizio «provvisorio» per le strutture ospedaliere e sanitarie del Ponente dell'Asl Savonese. Sono in corso infatti laboriose e incerte trattive fra i vertici del nosocomio e i sindacati interni. Al momento sembra che i rappresentanti dei lavoratori siano contrari ad allargare il loro servizio mensa. La necessità di servire pasti caldi nell'ospedale di Albenga e all'ex Istituto pedagogico di Toirano si è presenta per i lavori di ristrutturazione previsti. L'Asl, prima di affidarsi ad una impresa esterna, sembra tentare un accordo con la mensa del Santa Corona. Si tratterebbe di preparare 200-250 pasti in più al giorno, [illegible] soluzione sulla carta possibile. Le cucine dell'ospedale di Pietra dovrebbero essere rifatte entro un anno [illegible] spesa di [illegible] un miliardo. La volontà della direzione, per ora, è proseguire nel servizio senza affidarsi a società esterne. [a. r.]


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
la vostra pelliccia valutata da 3 a 6 milioni!
il vostro cappotto o capo in pelle valutati fino
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Con «Autunno diVino» musica e degustazione nei locali del centro storico

Lumière: «Riso amaro» restaurato

Proiezione speciale del film con la Mangano

Musica e vini in tanti locali della città con la rassegna «Un autunno diVino» e il film «Riso amaro», in copia restaurata al Lumière, fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure.

CENTRO STORICO. Prosegue in molti locali genovesi della città antica e del centro la bella rassegna «Un autunno diVino» che propongono questa settimana musica e abbinamenti enogastronomici a prezzi «appetitosi». Con il vino prescelto - fino a sabato toccherà alle etichette piemontesi - potranno essere gustati diversi piatti. All'iniziativa di GenovaViva e di Enoclub aderiscono Il Prie Rosse, La Cittadella, il Matilda Cafè, l'Antica Vetreria del Molo, Bar Ratti, la Barcaccia, La Lepre, I Mattoni Rossi, il Bar Berto, il Cafè Barbarossa, la Cantina Colombo, Leo passami l'olio e Sopraviaventi.

MIO LOCALE. Al disco-pub Il Mio Locale, in galleria San Giorgio, in via Brigate Liguria, musica e offerto «paghi uno bevi due» dalle 20 alle 22. Ingresso libero.

LE [illegible]. Musica, drink e le splendide immagini del fotografo Tagliafico al pub Le Corbusier, in via San Donato.

CAFFÈ ROYAL. Prenderà il via domani sera al Cafè Royal (Cafè des Artistes), in via Orefici, la rassegna di musica latino-americana «Dalle Ande ai Caraibi», animata da musicisti sudamericani.

[illegible] FANTASMA. Al ristorante-pizzeria Il Vascello Fantasma, in Vico del Fieno, 27r (Piazza De Ferrari), musicale dal vivo, letture dei tarocchi a lume di candela e assaggi «diabolici» a cura dello chef.

[illegible] Serata di musica e intrattenimento, alle 23, nel locale in via Porta d'Archi.

NOISE CLUB HOUSE. Musica commerciale domani, dalle 24 alle 5, nel locale in via del Peralto, sulle alture dei Righi. Ingresso lire 25 e mila lire.

LUMIÈRE. Al Cineclub Lumière, alle 21, proiezione della copia restaurata del film di Giuseppe De Santis «Riso amaro», realizzato nel 1949, con Silvana Mangano, Raf Vallone e Vittorio Gassman. La serata è in collaborazione con il Centro Universitario Cinematografico (Cuc), con gli interventi dei docenti Marco Cipolloni e Marco Salotti dell'Università di Genova. L'ingresso al Lumière è libero.

LA [illegible]. Nel Caffè Teatro in Via della Maddalena, serata di musica e drink.

MATILDA. Mercoledì sera con la musica del discobar, alle 23, al Matilda Cafè.

[illegible]. Allo Jux Tap di Sarzana, nello Spezzino (Via Variante Aurelia 159), domani sera, alle 21, concerto del re americano dello swing Ray Gelato che torna in Italia per presentare in pochi selezionati locali della Penisola i brani del suo nuovo disco «The Men from Uncle», con il brano «Americano», colonna sonora di un famoso spot. Giovedì sera Ray Gelato, indimenticato protagonista di una serata al Festival del Jazz di Sori e del Golfo Paradiso, farà scoprire a tutti gli appassionati di swing il celebre «Gelato sound». [m. b.]



Una splendida Silvana Mangano nell'immagine di «Riso amaro» che l'ha resa celebre

SPETTACOLI

«Ulisse» secondo in Italia

«Odisseo, Ulisse o Nessuno», rappresentato nel luglio scorso al Dente del Galliera della Diga Foranea, nel porto di Genova, è fra i primi quattro spettacoli più visti (25 mila persone in poco più di un mese di repliche) in Italia. Lo spettacolo, ideato da Tonino Conte e messo in scena dagli attori della compagnia (terzo per la media spettatori a replica,1005) è stato superato solamente dai musical «Hollywood, ritratto di un mito», con Massimo Ranieri, «Grease», con Lorella Cuccarini e il nuovo show teatrale di Aldo, Giovanni e Giacomo «Tel chi el telun».

Lo rivela la Borsa Teatro, riservata agli appuntamenti più «gettonati» dell'autorevole «Giornale dello Spettacolo» nel numero uscito in questi giorni. L'ottimo piazzamento dello spettacolo del Teatro della Tosse arriva a Genova proprio mentre si attende la decisione definitiva dell'Autorità Portuale, intenzionata a insediare nell'area della Diga Foranea un impianto di depurazione.

Il progetto dovrebbe rendere off-limits il Dente del Galliera dal 2001, ma secondo il Teatro della Tosse, già nel maggio prossimo l'installazione comincerà a occupare la «diga» ostacolando, di fatto, la messa in scena del nuovo spettacolo «Gli Uccelli», di Aristofane. Un problema che ha convinto il Teatro della Tosse a raccogliere le firme di adesione alla protesta dei genovesi, contro il progetto dell'Autorità Portuale, decisa, però, a non cambiare destinazione d'uso all'area portuale. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

TEATRO DELLA CORTE

Doppio appuntamento con Luca Ronconi

Doppio appuntamento con Luca Ronconi al Teatro della Corte di Genova. Oggi alle 15,30 verrà proiettato il video del suo famoso allestimento al Lingotto di Torino «Gli ultimi giorni dell'umanità», di Karl Kraus. Domani, alla stessa ora, Luca Ronconi sarà intervistato da Luca Barbareschi nell'ambito del ciclo di incontri «Il lavoro del regista».

POLITEAMA GENOVESE

Esposizione di De Battè, Matarese e Muller

Al Politeama Genovese è aperta la mostra «De Battè-Matarese-Muller», prima esposizione personale dei tre ragazzi vincitori dell'ultima edizione del Premio Provincia di Genova «Segno, colore e immagine» 1999.

ZUCCA

Lezione di cucina all'Aquilone di Bolzaneto

Da giovedì a domenica, dalle 9 alle 12, al centro commerciale «L'Aquilone» di Bolzaneto alcuni chef professionisti terranno lezioni di cucina per scoprire tutti i segreti della zucca, in collaborazione con l'istituto alberghiero Nino Bergese.

MEDICINA

A Telenord si parla di sclerosi multipla

«Parliamo di medicina», in onda stasera alle 20.45, dedica grande spazio alla sclerosi multipla: cos'è, quale fascia di età colpisce, quali sono i sintomi, come è possibile prevederla e diagnosticarla. La conduttrice Silvana Bonelli intervista il professor Giovanni Luigi Mancardi: in trasmissione si parlerà anche delle associazioni che si occupano dei pazienti colpiti dalla malattia e degli interventi a livello pubblico. Come sempre, i telespettatori potranno intervenire in diretta telefonica.

LIBRI

«Lezioni delle tenebre» in via Garibaldi

Presentazione del libro «Tre lezioni delle tenebre» (Trois Leçons des Ténèbres), di Roger Caillois (Editrice Zonal), domani, alle 18,30, presso il Centro Culturale Francese Galliera, in via Garibaldi,20. Interverranno Tomaso Cavallo, docente dell'Università di Pisa, il direttore del «Galliera» Jacques Barrère e Piero Cademartori, editore e presidente dell'associazione Pagina 99.

MUSICA PER RAGAZZI

Le [illegible] dei crociati alla Tosse

Presentata la quinta rassegna musicale per ragazzi «La Musica dei Crociati» (Modo Antiquo) che si svolgerà al Teatro della Tosse dal 15 al 17 dicembre, promossa dalla Giovine Orchestra Genovese (Gog). [m. b.]

GALLERIE

[illegible]

CENTRO BURANELLO

Mostra postuma di Pina Villanis

E' stata inaugurata al Centro Civico Buranello di Sampierdarena la mostra postuma della pittrice sampierdarenese Pina Villanis, scomparsa a Genova dieci anni fa. La mostra, nel centro di via D'aste è aperta tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

[illegible] DORIA

Le tavole dorate di Guido Peruzzi

Lo Studio Ghiglione, a Palazzo Doria, in Piazza San Matteo, ospita da oggi la mostra «L'oratoire et le laboratoire», le tavole dorate di Guido Peruz. La mostra resterà aperta fino alla fine di dicembre.

VILLA CROCE

Xilografie e grafiche di Mimmo Guelfi

Al Museo di Villa Croce è aperta una mostra dedicata al grande xilografo Mimmo Guelfi con incisioni ed edizioni d'arte di particolare pregio. La mostra resterà aperta fino al 28 novembre. Sempre a Villa Croce è ospitata una rassegna nell'ambito del concorso nazionale «Giovani incisori italiani». Ingresso dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible]

Personale di Baghino al Centro civico

Al Centro Civico di Cornigliano, da giovedì 4 al 20 novembre è aperta la personale di Angelo Baghino. Il 12 novembre presentazione del libro «Cultura araba e nordafricana a Genova. Numeri arabi».

DISEGNI

Bimbi: rassegna al Ducale e nel Porto Antico

A Palazzo Ducale e al Porto Antico sono esposti, fino al 21 novembre, oltre mille dipinti realizzati dai bambini degli asili nodo e delle scuole d'infanzia ed elementari di Genova e di Parigi nell'ambito di un progetto comune. Il progetto è curato dall'associazione «Tutti i colori del sole», in collaborazione con Palazzo Ducale, Biblioteca De Amicis, La Città dei bambini, il Padiglione del Mare Radio Babboleo.

LIGURIA

«Goethe in Italia» poesia, prosa e pittura

Nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale sono in mostra fino al 27 novembre 120 riproduzioni delle opere realizzate dal grande poeta tedesco e una decina di lavori prodotti dai suoi contemporanei Tischbein e Heckter. La mostra è realizzata a cura di Artemide Edizioni, in collaborazione con il Museo goethiano di Weimar e con il Goethe Institut di Genova. [m. b.]

Versione edulcorata, con accecamento simbolico, ma i piccoli spettatori si divertono tra musiche e balli

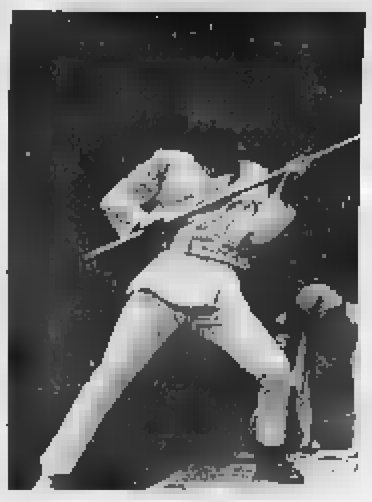
Un Ciclope per bambini, a cui scappa la pipì

Alla Tosse il mostro di Euripide alle prese con Ulisse-Kirk Douglas

GENOVA

E' uno spettacolo consigliato per gli under 8, ma in realtà la magia di canti, danze burlesche e giochi d'ombra è divertente per tutte le età, con la precauzione di spiegare per sommi capi la storia e i meccanismi della finzione teatrale ai più piccini. Del resto, il gigante con i trampoli a vista e il mascherone con un occhio solo più che paura fanno quasi simpatia. E' cominciata quindi con un [illegible] di pubblico, sabato pomeriggio, la stagione per ragazzi del Teatro della Tosse: «Il Ciclope», dal dramma satiresco di Euripide, ha la vivace regia di Enrico Campanati, le scene di Paola Ratto e i costumi di Bruno Cereseto. In scena, Campanati è un Ulisse truccato come Kirk Douglas nei vecchi film mitologici, Alberto Bergamini è il Polifemo cui alla fine va tutta la simpatia dei ragazzini, Cereseto è un Sileno alcolista al punto di tradire chiunque, Rosario Lisma, Fabrizio Matteini, Andrea Narsi e Michele Radice sono i Satiri che di Sileno son figli ed emuli.

Euripide narra dei ciclopi cacciatori e pastori che vivevano nelle grotte alle pendici dell'Etna. Sulle scogliere vulcaniche naufragano Sileno e i Satiri, che vengono catturati da Polifemo e ridotti in schiavitù: il padre come sguattero di casa, o meglio di caverna, i figli come pastori degli armenti. Senza vino, le creature devote a Bacco languono.



Enrico Campanati è Ulisse

Agli stessi scogli approda Ulisse con i suoi compagni, nell'annoso viaggio di ritorno a Itaca. Ottiene da Sileno cibo e latte in cambio del vino, ma Polifemo al suo ritorno si divora due greci. Ulisse e gli altri si nascondono e preparano la fuga e la vendetta: Ulisse fa bere al ciclope il vino e quando l'ubriachezza cede il posto al sonno con un palo aguzzo lo acceca. Polifemo non riesce nemmeno a chiamare in aiuto i fratelli giganti perchè l'astuto condottiero gli ha detto di chiamarsi Nessuno.

Nella versione per bambini della Tosse viene eliminata l'uccisione dei due compagni di Ulisse, che arriva da solo su una nave di cassette con la vela di giornali, e anche la scena cruenta della mutilazione di Polifemo è resa simbolicamente con un occhio disegnato su un telone e percosso con un palo.

A rendere meno facile il dialogo, restano alcune citazioni mitologiche e il concetto delle varie divinità che solo i più grandicelli hanno già assimilato. Ma il tutto scorre lieve mentre i satiri ballano ubriachi e a Polifemo scappa la pipì.

Si replica sabato e domenica prossimi alle 16. [a.p.]



Un Ciclope (Alberto Bergamini) che non fa paura, e che alla fine diventa simpatico

«Donne protagoniste»

Volontariato e solidarietà Un premio

GENOVA. Il Challenger International Club che ha promosso e sostenuto l'Anffas, la Fondazione «Uno di noi» e altre iniziative di solidarietà a Santa Margherita Ligure ha organizzato nei giorni scorsi una serata dedicata a «Donne protagoniste» nel corso della quale sono stati consegnati i Premi «La Rosa Bianca» a una serie di personalità impegnate nel sociale e sul fronte umanitario.

I responsabili del Challenger International Club hanno assegnato quest'anno i riconoscimenti a Rosina Zandano per il grande amore dimostrato nei confronti dei ragazzi disabili in tanti anni di assoluta dedizione e coinvolgimento, a Mariapia Fanfani, da tanto tempo impegnata in attività umanitarie legate alla Croce Rossa Italiana e all'onorevole Livia Turco, ministro per la Solidarietà Sociale per l'aiuto dato alla fasce deboli del Paese.

Il ministro Livia Turco, assente alla serata, ha inviato agli organizzatori una lettera di ringraziamento. [m. b.]

Alla Gog un programma dedicato al '900, da Debussy a Luciano Berio

Piano e percussioni, musica nuova

Applausi e curiosità per un concerto «anomalo»

Roberto Iovino

GENOVA

Doppio duo per un concerto di estremo interesse, lunedì sera, al Carlo Felice per la Giovine Orchestra Genovese. C'erano i pianisti Pietro De Maria e Andrea Lucchesini e i percussionisti Maurizio Ben Omar e Andrea Dulbecco. E il programma affrontava sfaccettature differenti del Novecento.

Curiosità, ad esempio, per l'iniziale «Linea» per due pianoforti, vibrafono e marimba, composta da Luciano Berio nel 1973. Un Berio alquanto anomalo, quasi classicheggiante nel raffinato utilizzo di più tastiere dagli esiti timbrici a tratti persino orientaleggianti. Un momento di riflessione e di meditazione nella costante ricerca del musicista ligure, colto e restituito dai quattro esecutori con verve e bell'insieme.

Poi due pagine francesi, fra loro lontane, per due pianoforti. Di Debussy De Maria e Lucchesini hanno offerto «En blanc et noir», una delle ultime, estreme e forse più sofferte opere del compositore, nel dramma della guerra. Vi si ritrovano elementi tipici del pianismo debussyano (con una certa attenzione per il mondo clavicembalistico), ma in un'atmosfera più cupa. Opera di affascinante tensione che ha esaltato le qualità del duo.

De Maria e Lucchesini, solisti di straordinaria bravura, hanno saputo dar vita ad un [illegible] pressochè perfetto quanto a coesione del suono, identità di vedute nel fraseggio, rigore ritmico.

Doti che si sono colte anche nel successivo lavoro, «La valse» di Ravel. Il tratto, come è noto di un geniale esempio di pianismo orchestrale. Magnifico orchestratore, abilissimo nel trattare la tastiera, Ravel ha riletto la Vienna imperiale con ironia e malinconia in una esplosione di ritmi e di suoni. Un valzer decadente, trascinante, sognante. E una scrittura spaventosa quanto a difficoltà.

De Maria e Lucchesini hanno, sotto questo aspetto, certamente entusiasmato. Un affiatamento, il loro, stupefacente, una pulizia di suono splendida. Forse qualcosa si può eccepire sullo spirito della lettura, alquanto nervosa, aggressiva, lontana dalle atmosfere languide e un po' sensuali di una Vienna rivissuta dalla Torre Eiffel.

Finale con i quattro artisti insieme nella celebre Sonata per due pianoforti e percussioni di Bartok. Brano fondamentale nella letteratura novecentesca, nel quale i quattro strumenti, tutti (con qualche eccezione nel secondo tempo) trattati come percussioni, formano un vero e proprio quartetto su inedite basi timbriche.

Lettura di tutto rispetto, anche se, in confronto alle precedenti, è parsa meno fluida e autorevole. E forse, meno interessante.

Applausi calorosi e un bis.

Cerimonia conclusiva del «Delpino» con Claudio G.Fava e Pietro Ardito

S. Margherita premia gli scrittori

Riconoscimento al frate-scrittore Romano Cerro

S. MARGHERITA

Una targa-premio della Presidenza della Repubblica è stata assegnata a Santa Margherita a padre Romano Cerro, frate cappuccino scrittore, autore di una ricerca storica sulla peste a Genova, nel Seicento.

A consegnare l'ambito riconoscimento sono stati il sindaco di Santa Margherita Angelo Bottino e il giornalista ed editore Marco Delpino, nel corso della serata conclusiva del Premio Letterario Nazionale «Santa Margherita Ligure-Franco Delpino». Il «Premio» raduna ogni anno a Santa Margherita numerosi scrittori, autorità ed esponenti del mondo culturale e nello suo manifestazioni collaterali affronta le tematiche di attualità del Tigullio, dalla difesa ambientale, al turismo, alla ricerca storica.

Padre Romano Cerro, con il suo saggio storico-letterario, era già stato segnalato l'estate scorsa al Premio Bancarella di Pontremoli e una copia del volume è arrivata anche in Vaticano, attraverso un alto prelato del «Ministero degli Esteri» della Santa Sede che nelle scorse settimane è stato ospite, nella cittadina rivierasca, dei Frati Cappuccini.



Padre Romano Cerro e Claudio G. Fava

Alla manifestazione sammargheritese sono anche intervenuti il critico cinematografico Claudio G. Fava e il vignettista e caricaturista rapallese Pietro Ardito. A Fava e ad Ardito sono stati assegnati, rispettivamente, premi alla carriera televisiva e giornalistica per il primo e artistica al secondo.

La commissione giudicatrice che ha assegnato i riconoscimenti era presieduta da Arturo Mencacci e formata, tra gli altri, da Gianfranco Taglietti e Giovanni Chiesura.

L'appuntamento letterario promosso dalle edizioni Tigullio-Bacherontius, giunto alla ventiduesima edizione, si è aperto con un ricordo musicale dedicato a Fabrizio De Andrè che in questa fetta di Riviera, negli anni '90 avrebbe voluto acquistare una casa. [m. b.]

I CD-ROM DELLA STAMPA.

REALTÀ VIRTUALE, INFORMAZIONE REALE.

Informazione, scienza, attualità, cultura, documentazione, arte, storia: nella collana dei Cd-Rom della Stampa tutto a portata di mouse. Per ordinare i dischi, spedite il coupon che trovate su questa pagina: vi arriveranno a casa.



Tuttoscienze compact 1981 - 1992.
11 anni del supplemento scientifico, tutti da rileggere e da rivivere.



Leonardo @ Torino.
Conoscere e ammirare i capolavori di Leonardo conservati alla Biblioteca Reale di Torino, in un percorso virtuale ricco di animazioni e filmati.



Tuttoscienze '95.
Gli articoli del 1995 più una gallery di 16 filmati tratti dal TG scientifico Rai Leonardo.



Tuttoscienze '97.
Oltre agli articoli, un migliaio di indirizzi Internet di argomento scientifico e un programma dimostrativo che simula l'uso della tv interattiva.

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni più il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci.





VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata da Tullio Regge con esperimenti virtuali e cartoni animati interattivi.

DESIDERO ACQUISTARE I SEGUENTI CD-ROM:

☐ VirtLab La relatività di Einstein	L. 24.500
☐ VirtLab Nello spazio tra le stelle	L. 19.900
☐ Inchiesta sulla Sindone	L. 24.500
☐ Tuttoscienze Compact	L. 89.000
☐ Tutto La Stampa '98	L. 300.000
☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97 ... Cad.	L. 150.000
☐ Tutto La Stampa '92/'98	L. 700.000
☐ Tuttoscienze '95	L. 24.500
☐ Tuttoscienze '92/'96	L. 29.000
☐ Tuttoscienze '97	L. 14.900
☐ CineFile	L. 24.500
☐ Leonardo @ Torino	L. [illegible]

[illegible]

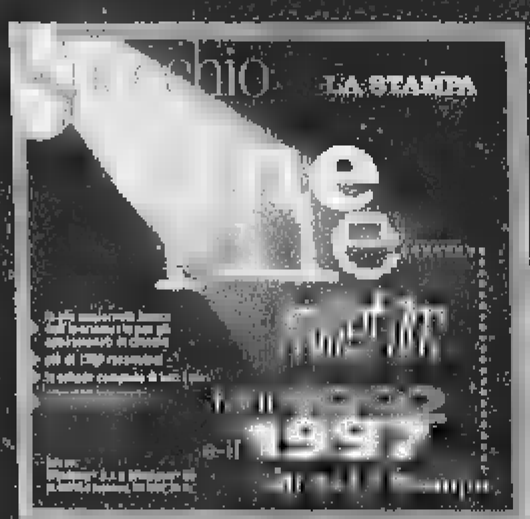
■ **per [illegible] a L. 100.000:**
con bollettino postale che troverete all'interno del pacco + L. 4.000 di spese postali

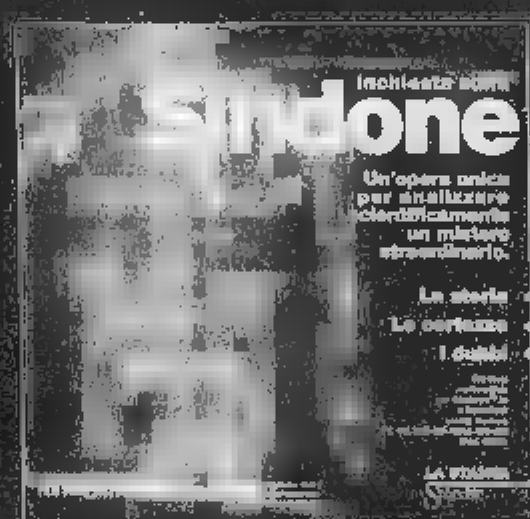
■ **per importi superiori a L. [illegible]**
(i prezzi comprendono IVA e spese postali)
☐ in contrassegno
☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

RITAGLIARE E SPEDIRE QUESTO COUPON A:
La Stampa Cd-Rom - Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro
Oppure via fax: 011/6639.30.67.

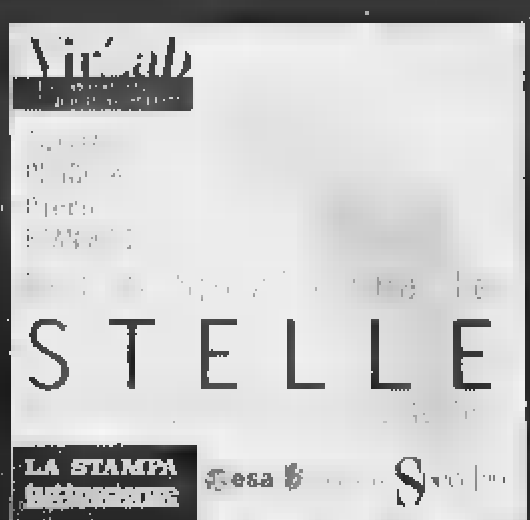
Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA o cod. fisc.
Via **N.**
Città
Prov. **C.A.P.**
Tel.
Firma

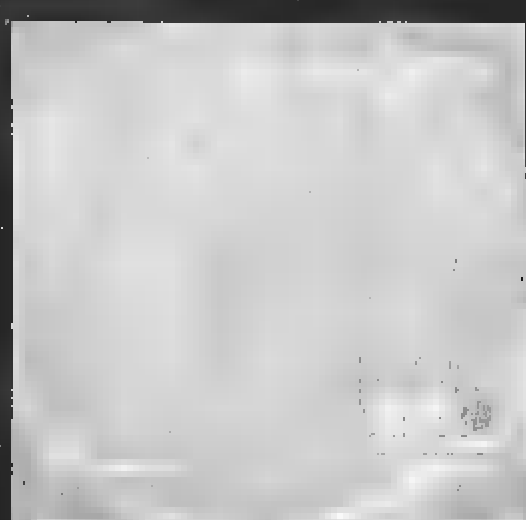
CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi ama il cinema: recensioni, interviste, festival e le schede di tutti i film usciti tra il '92 e il '97.





VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva alla scoperta del cosmo, con immagini, animazioni ed esperimenti virtuali.





Inchiesta sulla Sindone.
Fotografie, filmati, analisi scientifiche: un documento unico alla scoperta di uno dei più affascinanti misteri della storia.

Tutto La Stampa edizione 1998.
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

Numero Verde **800-011959**
www.lastampa.it

tutto compact
LA STAMPA

Oggi sfide decisive: spiccano Grassorutese-Pontedecimo, Mignanego-Savona e Vado-Argentina

La Coppa Italia sceglie le semifinaliste

Si decidono i quarti, riflettori su Rapallo e sul Grondona

Giancarlo Scartozzoni

Mercoledì di Coppa sia a livello ligure come nazionale, [illegible] il ritorno dei quarti per la fase regionale, il ritorno dei sedicesimi per quella n[illegible] Nove le formazioni liguri impegnate, per una serie di incontri che si preannunciano particolarmente interessanti.

A levante [illegible] tenere banco è Grassorutese-Pontedecimo, al «Macera» con [illegible] alle 14,30. In Coppa il tecnico rapallese Stefano Fresia ha quasi sempre dato spazio alle seconde linee, eppure i risultati [illegible] ugualmente arrivati. L'ultimo due settimane orsono al «Grondona», 1-1 con pareggio nei minuti finali realizzato d[illegible] Giacobbe. «Grasso» che domenica contro il Savona ha denotato sensibili segnali di miglioramento a livello di gioco, ma con le solite gravi lacune in zona gol.

Non ci stancheremo mai di ripetere che Schiappacasse e Rozzi sono d[illegible] ottimi giocatori di categoria, ma troppo simili per poter coesistere e soprattut[illegible] realizzare tante reti. La dirigenza rapallese è consapevole di ciò, ed il presidente Aldo Zerbone conferma. «Si, contro il Savona abbiamo giocato una buona partita, però [illegible] siamo riusciti mai a finalizzare la notevole mole di gioco svolta. Siamo sul mercato ed entro la chiusura cercheremo di arrivare a questa punta di valore tanto auspicata». Sul nome si vocifera di Garbarino del Carasco, ma potrebbe essere [illegible] falsa pista. Oggi il Pontedecimo, con Grassorutese [illegible] poter amministrare l'1-1 conquistato in trasferta. «Non giocheremo però per lo 0-0, sarebbe un rischio cotro una formazione rilanciata anche moralmente dopo la vittoria di Pezzano» dice Fresia.

Rischia tantissimo il Savona di Antonio Sassarini, vincente 2-1 all'andata sul Genoa Club Mignanego, ed atteso oggi alle 14,30 al «Grondona». Tutto dipenderà dalle scelte del tecnico spezzino: se schiererà l'undici titolare, molto probabilmente per i rossoblù saranno guai seri. L'occasione è ghiotta, per gli striscioni, per prendere le «misure» al campo di casa del Pontedecimo, in quella che doveva alla vigilia essere (e poi non lo [illegible] stata, per gli arcinoti problemi della società granata) la supersfida per il passaggio nel Nazionale Dilettanti. Negli ultimi due incontri, sempre con inizio alle 14,30, favorite per le qualificazione il Vado (in campo al Chittolina, 1-1 all'andata sul terreno dell'Argentina Arma) e la Fezzanese (di scena in casa dopo il 3-2 conquistato all' andata in trasferta contro la Migliarinese). Vado-Savona e Grassorutese-Fezzanese i due ipotetici accoppiamenti di semifinale, salvo sorprese.

Per la fase riservata a formazioni del Nazionale Dilettanti, Sestrese unica ligure rimasta in corsa dopo aver eliminato gli «odiati» cugini dell'Entella e la Massese. I verdestellati [illegible] attesi alle 14,30 alla «Sciorba» per il match di ritorno dei sedicesimi contro il Cuneo. Per la truppa allenata da Dario Bonetti una semplice formalità, dopo il 4-3 conseguito quattordici giorni orsono al «Paschiero».

Per l'undici di partenza, probabile l'utilizzo dei giocatori che finora hanno avuto scarse opportunità per mettersi in evidenza o reduci da infortunio (a proposito, più serio del previsto l'infortunio di Bertino, con stagione compromessa): Imbesi; Colacicco, Perata; Giauda, Tibaldo, Rossi; Maffei, Minotto, Egbedi, De Feis, Vitagliano.



Giacobbe nelle file della Grassorutese

[illegible] Calvarese [illegible] freni

Seconda: capolista inarrestabile mentre in Terza cade la «Vecchia»

Calvarese [illegible] Seconda e cambio di guida a [illegible] di una clamorosa sorpresa in Terza: è la sintesi della settima giornata per i tornei calcistici minori.

SECONDA La Calvarese riparte in quarta, anzi in quinta: 5-0 al S. Ambrogio Uscio e la conferma che l'1-1 di sette giorni prima contro il San Lorenzo [illegible] stato soltanto un fatto episodico. «La squadra si è espressa molto bene, dopo 45 minuti eravamo già sul 5-0, quindi nella ripresa ho operato alcuni cambi per provare vari giocatori. Per ora tutto gira bene, speriamo di proseguire» afferma l'allenatore biancorosso, Sergio Barbieri. La Lames risponde [illegible] l'identico punteggio, 5-0 al Bargone: sfida a distanza anche psicologica. Fra le curiosità del turno, da segnalare il primo successo per il S. Lorenzo (1-0 al Mugnaini con la Croce Verde) dopo sei 1-1 consecutivi. «Ormai eravamo abbonati a quel risultato, mentre finalmente domenica scorsa abbiamo al segnato con Luca Castruccio, senza subire poi il solito gol dell'1-1», dicono i dirigenti sammargheritesi.

TERZA Sorpresa: [illegible] capolista Vecchia Chiavari cade sul campo della penultima Real Deiva: un 2-0 senza discussioni, come conferma il d.s. della «Vecchia», Roberto Ugolini. «Sbagliata la mentalità nell'affrontare avversari molto più determinati e con voglia di giocare. Loro venivano dal p[illegible] successo nel recupero col Né, erano ovviamente galvanizzati. A livello di individualità siamo sicuramente superiori, ma in questi campionati [illegible] la grinta ed il cuore non si va molto lontano. Speriamo serva da lezione». Avegno (6-0 al Moconesi) [illegible] Monilia (2-0 al Né) scavalcano la «Vecchia» e ringraziano [illegible] Real Deiva per il pacco dono confezionato. (g. s.)

PALLANUOTO

Baldineti prepara la trasferta di Civitavecchia

Per [illegible] Pro Recco staser[illegible] a[illegible]ichevole col Marsiglia

«Dobbiamo solo allenarci molto e possibilmente disputare qualche incontro con formazioni di buon valore, per vedere i nostri limiti ed i margini di miglioramento, e per creare l'amalgama in una squadra con cinque settimi dei titolari nuovi». Questo diceva Baldineti in sede di presentazione della Pro Recco, alcune settimane fa. In effetti i biancocelesti hanno svolto una serie [illegible] test amichevoli e sabato hanno esordito brillantemente [illegible] campionato col Posillipo, [illegible] la prima vittoria.

Proprio per non perdere il ritmo-partita e per mantenere alta la concentrazione, ecco stasera alla piscina «F[illegible] (inizio alle 19, ingresso gratuito) l'amichevole di lusso col Marsiglia, squadra francese che insieme al Nizza costituisce il meglio della pallanuoto d'Oltralpe. «Un test importante per provare certi schemi, soprattutto quelli che col Posillipo non hanno funzionato alla perfezione. E mi riferisco alle azioni con l'uomo in più che abbiamo sfruttato in minima parte. Ai ragazzi ho chiesto di non pensare [illegible] passato, ma guardare alla partita di stasera e alla trasferta di sabato a Civitavecchia: troveremo una formazione molto diversa dal Posillipo, ma non per questo [illegible] pericolosa». (g. s.)

Basket, serie C1

Autorighi il momento [illegible]

Ancora [illegible] turno deludente per le liguri della C1 maschile di basket: quattro sul parquet, quattro sconfitte. La situazione più delicata è quella dell'Autorighi Chiavari, con coach Vittorio Vaccaro che non riesce a capacitarsi di questa situazione. «Anche contro Livorno, una squadra molto forte con in organico elementi come Bufalini e Tosi, abbiamo giocato una buona partita, lottando e rimanendo praticamente in partita fino quasi al termine. L'uscita di Giusti per raggiunto limite di falli ha permesso ai toscani di allungare, certo che se sbagliamo i liberi ed alcuni canestri nei momenti chiave del match... Un brutto periodo, che spero si concluda al più presto». Dai 0 punti dell'Autorighi ai 6 della Comark, con genovesi battuti dall'Empolese. Spiega il coach Antonello Arioli. «Nel finale ci è mancata la giusta attenzione mentale per contrastare fino sulla sirena gli avversari, che hanno vinto meritatamente di 19 punti grazie appunto ai nostri limiti mentali e ad un eccessivo nervosismo assolutamente fuori luogo. Il rammarico [illegible] notevole, perchè per oltre tre quarti di gara abbiamo tenuto validamente testa ai toscani, per poi cedere di schianto». Un sorriso, finalmente, ed arriva dalla Polysport Lavagna in B femminile. «Ragazze fantastiche, abbiamo vinto contro [illegible] Cestistica disputando un incontro praticamente perfetto. Volevamo questi punti con tutte le nostre forze, ed il gioco collettivo è stato premia[illegible]. Una citazione per la Descalzi è però dovuta» dice il coach lavagnese, Fiorenzo Terribile. «Subire [illegible] punti e realizzarne appena 11 è stato traumatico, poi non siamo più riusciti a recuperare» conclude Andrea Grandi, allenatore del Cffs Cogoleto, sempre B femminile, battuto 61-34 dalla Valtarese. (g. s.)

Pallavolo: la B2

E l'Olympia si gode [illegible] primato

«Siamo appena agli inizi, quindi sarebbe errato esaltarci eccessivamente. Prendiamo il primato come un ottimo primo passo, ma il difficile viene ora». Realista al massimo il tecnico dell'Olympia Voltri, Enrico Dogliero, dopo aver conquistato la leadership del girone A della B2 maschile di volley. Pompiere, anche, nel tentativo di placare i facili entusiasmi, soprattutto alla vigilia del derby. Tornando al 3-0 di Siena, il coach spiega. «Mi è piaciuta la mentalità con cui siamo scesi sul parquet, pur sapendo che gli avversari non erano un sestetto di primissima fascia. Tutto bene anche come manovre di gioco ed i fondamentali: una prova veramente o.k, di buon augurio per il futuro». L'Olympia deve ringraziare i cugini dell'Igo Genova, che hanno sconfitto 3-1 l'ex capolista Casinalbo Modena. «Tre punti importanti per la salvezza (stiamo scherzando, ndr), conquistati contro un'ottima squadra e con alcuni giocatori non al top per problemi fi[illegible] ed influenze varie. Siamo pronti per l'Olympia» replicano alla corte del duo Paolo Pampuro-Roberto Gazzo. E sabato, ai capannoni di Voltri, appunto un derby Olympia-Igo assolutamente da non perdere.

«Sono molto, molto incavolata. Perchè [illegible] è possibile perdere una partita dopo essere passati in vantaggio di due set. Nel prosieguo le ragazze del Valdiserchio Lucca hanno registrato meglio il muro e potenziato la fase difensiva, ed hanno vinto 3-2! E' un campionato veramente livellato verso l'alto, dove non è possibile calare in concentrazione e prendersi eccessive pause: [illegible] abbiamo pagato [illegible] una sconfitta che dopo i primi due set sembrava non pronosticabile» afferma il coach del Latte Tigullio Rapallo (B2 femminile), Massimo Russo. (g. s.)

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo [illegible] migliorando

[illegible] Accossato

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni è ricoverato da un mese nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé il [illegible] [illegible]. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha rip[illegible], per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di [illegible] lunga terapia farmacologica, il ragazzi[illegible] è uscito dallo stato confusionale, [illegible]rra dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che lo ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso [illegible]le. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese ha già messo [illegible] passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice [illegible] professoressa Ruschena - il videogame non può essere imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la [illegible] scatenante di una dissociazione latente. Alessandro è [illegible] ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di [illegible] i videogame». Una personalità comples[illegible]: «Cita autori famosi [illegible] definisce [illegible] chiarezza lo stile di Buzzati, [illegible] è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti [illegible] un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costan[illegible] è come "entrato" nella storia e ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti [illegible] un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la sua mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi gior[illegible], prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di [illegible] una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. [illegible] Tribunale per i [illegible] ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mio opinione - conclude la professoressa Ruschena - è [illegible] possa tornare a giocare [illegible] i videogame, [illegible] [illegible] certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare [illegible] un adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la [illegible] vita è un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro [illegible] virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».

«I [illegible] [illegible] [illegible] guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente [illegible] Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero [illegible] videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo [illegible] affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei [illegible] stancherebbe presto. E qui sta [illegible] punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti [illegible] un computer? [illegible] che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla [illegible] identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' [illegible] po' come l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, [illegible] altri no. La differenza è che quella è [illegible] psicosi chimica, questa psichica, legata [illegible] impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo [illegible] lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» [illegible] videogame pericolosi?

«Ripeto: [illegible] esiste la sindrome da videogioco. La colpa non è del videogame: [illegible] produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano [illegible] casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati [illegible] [illegible] che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la [illegible] realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, [illegible] pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, [illegible] fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque del Po [illegible] [illegible] affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che [illegible] [illegible] imputati [illegible] delitto»





«Da loro avrebbe potuto [illegible] salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: [illegible] anni [illegible] carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per [illegible] mattinata e, [illegible] una pausa di [illegible] minuti, sino alle diciassette. [illegible] corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi [illegible] il Po, [illegible] da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati [illegible] Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

[illegible] ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi [illegible] fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, un metro e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua [illegible] la faccia, [illegible] se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.

Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di [illegible] degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». [illegible] pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo seperavano due metri [illegible] mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato [illegible] quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. [illegible] è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino maga[illegible]no e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce [illegible] preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non me la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione [illegible] avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione



Enzo Bettiza qui a destra nella foto [illegible] ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche [illegible] monito: «Se l'Unione europea non si dà una regola e una regolata in politica estera e continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà a tenere il passo [illegible] [illegible] stare dietro [illegible] solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia [illegible] restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si [illegible] trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza [illegible] convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente [illegible] «potrà esportare in un mercato di milioni di persone e che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare [illegible] maggior facilità di quanto non succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da lì [illegible] pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor [illegible] allo scoppio del secondo conflit[illegible] mondiale.

Bettiza, però, [illegible] convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto [illegible] Pechino contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione americana durante [illegible] conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che [illegible] nasconde le sue mire sull'isola) [illegible] anche perché il gover[illegible] cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran [illegible] la Libia». E senza dimenticare [illegible] programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni [illegible] praticamente [illegible] importa agli altri Paesi occidentali. [illegible] loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».

IN BRI[illegible]

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Carla Fracci stella della stagione [illegible]



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità [illegible] luta prodotta con la Compagnia Italia[illegible] Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg [illegible] «Souvenir di Isadora Duncan» [illegible] testo di Alberto Savinio e pagine da Beethoven a Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti [illegible] in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30; costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a Frassati collegati da un sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte [illegible] parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe.

Avventure in treno protagoniste al cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera: «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era [illegible] volta il West», «A [illegible] secondi dalla fine» [illegible] «La stazione»]. Da corollario anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.



«Una via per [illegible] Tortora in tutti i capoluoghi»

ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso [illegible] numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una [illegible] pochi giorni dall'anniversa[illegible] della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca [illegible] vita e la libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital affitta sale operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare le sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «E' scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo mesi di polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia [illegible] stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **8,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Novembre 1999 — 33

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.65

Finita l'avventura dello stabilimento di Pontedassio, il crack ha coinvolto anche il Gruppo. A rischio 130 posti

La Borelli è fallita, ha debiti per 200 miliardi

Respinti dal giudice i piani di ristrutturazione, creditori in agguato

Maurizio Vazzaro
PONTEDASSIO

L'agonia [illegible] finita, Pino Cipolla [illegible] malincuore ha alzato bandiera bianca [illegible] forse l'ha costretto il giudice Marina Aicardi che ieri mattina ha sancito il fallimento dell'oleificio da lui diretto e del Gruppo Borelli. Un doppio [illegible]k da cui difficilmente si potrà riprendere il manager dal sorriso americano. Cipolla appunto, a cui va concesso l'onore delle armi almeno per i tentativi di salvare il salvabile: i debiti accumulati dall'azienda e dalle società satelliti ammonterebbero a 200 miliardi. Una vertigine. Ora le preoccupazioni della città e degli ambienti economici sono rivolte al destino dei dipendenti: settanta [illegible] stati licenziati e solo [illegible] parte potrà essere [illegible]sorbita da Capurro, il partner della Borelli che però si è limitato ad affittare la fabbrica e fornire vaghe garanzie per il futuro. In tutto lavoravano in azienda 130 persone. Che ne sarà di loro? Forse, il problema principale è stata la mancanza di chiarezza da parte dei diretti interessati. Cipolla ha sempre cercato di dissumulare il forte stato passivo e la crisi a suon di comunicati stampa improntati all'ottimismo. Almeno fino a quando ha potuto. Chi l'ha visto [illegible] parla di [illegible] uomo provato (non è stato possibile parlargli, aveva il cellulare spento). Come [illegible] bastasse, [illegible] sta per concludere l'inchiesta della Procura d'Imperia sul contrabbando d'olio, reato di cui si sarebbe macchiata la Borelli. Si parla di un'evasione miliardaria e se così fosse, i soldi che lo Stato pretenderebbe indietro sarebbero da considerare una nuova mazzata. Non si escludono clamorosi sviluppi: c'è chi ipotizza un grosso giro di fatture false e di bilanci che non quadrano, [illegible] una truffa ai danni dell'Unione europea. Il pm Ubaldo Pelosi ieri sera era ancora in ufficio per definire con i collaboratori i dettagli del lavoro per le prossime ore. Il Nucleo di polizia tributaria di Genova e il Servizio repressione frodi stanno intensificando gli accertamenti.

I tempi si sono stretti a inizio settimana, quando si è andato assottigliando il margine di trattativa. Cipolla ha incontrato il giudice Aicardi lunedì mattina. Il magistrato che si occupa delle pratiche di fallimento ha voluto sentire dal presidente il piano di ristrutturazione aziendale affidato a un'agenzia milanese. Nel faccia a faccia con l'Aicardi erano presenti anche l'avvocato fiscalista Tomaso Galletto, e il commercialista Giampaolo Provaggi, di Loano, consulenti di fiducia di Cipolla. C'era inoltre Anna Rambaldi in rappresentanza dell'omonima ditta di officine meccaniche di via Argine Sinistro, che vantava un credito di quasi 400 milioni e che ha fatto partire la prima richiesta di fallimento. Il giudice ha sentito le varie relazioni, ha valutato [illegible] situazione della Borelli. Per scrupolo ha avuto [illegible] colloquio informativo con i colleghi [illegible] Procura. Il piano di salvataggio [illegible] l'ha convinta appieno. Ieri mattina ha ufficializzato il crack. Tutti si sono dati appuntamento in febbraio, quando si dovrà stilare l'elenco dei creditori. La lista pare lunghissima: solo gli istituti di credito che hanno concesso mutui miliardari [illegible] Cipolla convinti della bontà della sua strategia aziendale [illegible] più di venti. Qualche funzionario dovrà recitare [illegible] mea culpa? Cipolla era [illegible]cito a incantare tutti con il [illegible] piglio da «selfmade man». I continui contatti con gli Stati Uniti devono aver ingannato molti: il mercato americano sembrava una miniera d'oro. Cipolla si [illegible] persino fatto disegnare etichette originali per le lattine destinate a [illegible] commerciale negli Usa. E dagli States sembra[illegible]no arrivare segnali confortanti. Pare che i 400 milioni serviti a pagare la fideiussione per l'iscrizione dell'Imperia calcio al campionato di C2 fossero arrivati proprio da oltreoceano, [illegible] nel momento in cui [illegible] parlava già di grosse difficoltà per l'entrata nel mondo dei prof. Come un «Mandrake» della finanza, Cipolla ha sempre saputo estrarre dal cilindro qualche magia. Dopo [illegible] licenziamento di settanta dipendenti, avvenuto nelle settimane [illegible], era riuscito a far passare la mobilità per un passo [illegible] salvifico. E aveva presentato l'accordo con [illegible] gruppo Capurro come una partnership in grado di far risorgere l'oleificio. Tristi bugie a cui forse lo stesso Cipolla aveva creduto. In realtà Capurro aveva affittato gli stabilimenti lasciando che fossero eventuali nuove commesse a creare i presupposti per programmi a lunga scadenza. Nulla di certo, comunque. Per [illegible] una metafora marinara, Cipolla s'è trovato so[illegible] sulla tolda della nave che stava affondando. La città, dopo averlo blandito e coccolato [illegible] si fa con i figli prediletti, lo ha abbandonato. Le autorità hanno fatto sentire la loro voce solo negli ultimi giorni. Comprensibile. Cipolla era riuscito a coinvolgere un po' tutti coi suoi progetti: amministratori pubblici [illegible] uomini d'affari avevano partecipazioni nelle [illegible] mille società. Intorno a lui, ora, il vuoto.





Sopra il presidente della Borelli Pino Cipolla. Lo stabilimento (a destra) è fallito ed è fallito anche il Gruppo

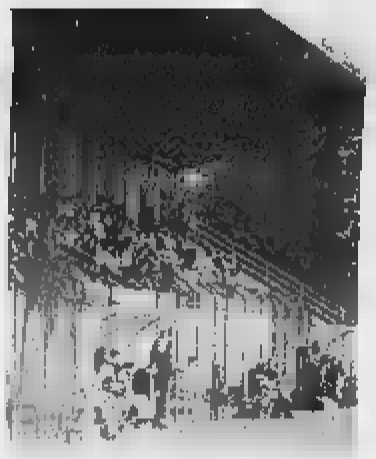
E c'è l'incognita Imperia

Le domande sul futuro del club

Luca Amoretti
IMPERIA

La crisi della Borelli, il tracollo e il fallimento del gruppo oleario imperiese, avranno ripercussioni sulle vicende sportive dell'Imperia? I tifosi nerazzurri, preoccupati per le sorti dell'azienda e dei posti di lavoro ad [illegible] legati, non possono non pensare al futuro del sodalizio di piazza d'Armi, da anni strettamente co[illegible] alle sorti di Pino Cipolla.

Il presidente della Borelli Spa era entrato prepotentemente nel mondo calcistico imperiese, relegato nello squallore del calcio dilettantistico regionale, e con piglio manageriale aveva rapidamente trasformato l'Imperia '87, società fondata da un gruppo di appassionati che non volevano veder affossare definitivamente i colori nerazzurri dopo [illegible] penose vicende della «vecchia» Imperia di Rivaroli e Biamonti. Sotto la guida di Cipolla, prima sponsor della squadra e poi impegnato in prima persona, l'Imperia ha fatto grandi passi, sia dal punto di vista sportivo, che societario. Una raffica di promozioni, culminata [illegible] il trionfo della scorsa stagione e la conquista della C2, la trasformazione in Società per Azioni, la certificazione del bilancio, avevano portato [illegible] club nerazzurro all'avanguardia nel panorama calcistico [illegible].



Il Ciccione, stadio dell'Imperia calcio

Nelle scorse settimane, poi, proprio mentre il gruppo Borel[illegible] cominciava a scricchiolare, l'Imperia Calcio Spa ha annunciato la [illegible] trasformazione in Srl, con la nomina di Primo Salvi, già presidente del Nizza nella serie [illegible] francese, ad amministratore delegato. Comunque scelte ufficialmente del [illegible] autonome dalla situazione Borelli, che, almeno per il [illegible]to, non dovrebbe dunque avere ripercussioni particolari sulle sorti del club nerazzurro.

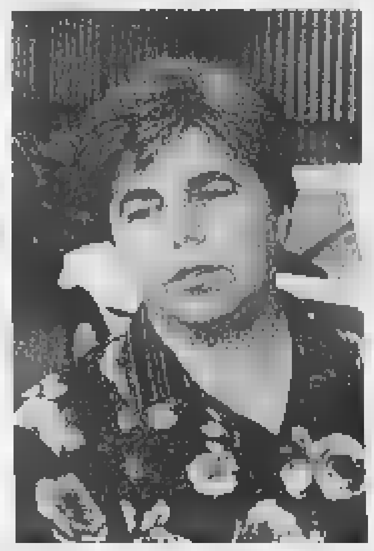
Resta, tuttavia, l'indiscutibile legame di immagine tra l'Imperia e Pino Cipolla, l'uomo della C2, il presidente che ha creduto nelle potenzialità della società di piazza d'Armi e ha saputo ottenere risultati importantissimi per la storia del calcio imperiese. Dal sogno di comprare lo stadio al tentativo di acquistare il fratello di Diego Maradona, alle amichevoli di lusso (una disputata persino al «Comunale» di Torino con la Juventus), Cipolla ha sempre pensato in grande, senza porre limiti all'ambizione della [illegible]età e della squadra che [illegible]ra, già alle prese con una classifica ben poco tranquilla, attende febbrilmente di sapere cosa riserverà il futuro al suo leader e a una città che ieri ha perso [illegible] modo traumatico un altro pezzo della sua storia economica.

I sindacati: «Un vero incubo»

Timori sugli stipendi da pagare
Chiesto un incontro con Capurro

Enrico Ferrari
IMPERIA

Senza parole. L'incredulità è la prima reazione del mondo sindacale a quello che si presentava ormai come un fallimento annunciato: la voce girava da giorni, ma nessuno voleva darle credito. Da ieri, anche l'ultima, esile speranza è caduta. Restano in piedi, nella loro drammatica quotidianità, tutti gli interrogativi sul futuro dei lavoratori messi in mobilità dalla Borelli. Venti sono stati riassunti dall'Olisa di Ezio Capurro, che ha preso in affitto l'oleificio di Pontedassio (sono 18 operai e 2 impiegati). In contemporanea, però, tre giovani apprendisti operai sono stati licenziati. La situazione assume tinte sempre più fosche.



Rina Zanatta della Cgil Industria

«Non so cosa dire, è un incubo», osserva costernata Rina Zanatta della Cgil-Industria. Ma qualcosa da dire [illegible] l'ha, eccome: «Purtroppo, ce l'aspettavamo. Speravamo che quello che vedavamo aggirarsi fosse soltanto uno spettro: ora, però, i timori sono diventati realtà. E crescono i dubbi. Pochi giorni fa [illegible] state pagate le spettanze per il mese di ottobre, [illegible] l'azienda si era impegnata a versare le quote per le ferie, la tredicesima, i giorni lavorati a novembre, [illegible] trattamento [illegible] fine rapporto. Per le tredicesime, era stata dato come scadenza quella di dicembre, mentre il Trf doveva essere liquidato a gennaio. Con il fallimento, tutto diventa incerto».

Continua: «Il licenziamento di tre operai da parte dell'Olisa apre altri interrogativi che vanno sciolti. Da settimane avevamo chiesto un incontro all'Unio[illegible] Industriali, alla presenza di Cipolla e Capurro. Nessuno ci ha risposto. Con Capurro, avevamo anche programmato una riunione entro fine anno, per discutere l'andamento e chiedere una verifica della situazione. A questo punto, diventa un passo vitale, per conoscere le prossime mosse».

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, [illegible] sofferma anche su un altro particolare tutto da definire: «C'è un'importante relazione tra il Gruppo Borelli [illegible] l'Olisa: il contratto d'affitto dello stabilimento. Se la Borelli fallisce, la locazione che fine fa? Le preoccupazioni sono legittime e la questione va definita subito. Non si può correre il rischio di bloccare l'attività [illegible]eppu[illegible] per pochi giorni. In ballo c'è il futuro degli addetti. Va salvato il salvabile».

Bisogna anche tener conto che il tempo stringe: il periodo di prova per la gestione stabilito dall'Olisa scade già [illegible] 31 dicembre. E dopo? Lavoratori e sindacalisti sollecitano maggiore chiarezza.

Le prospettive si fanno purtroppo sempre più gravi. Nei giorni scorsi, la Borelli ha licenziato un giovane apprendista. Precisa Panizza: «Nei confronti di chi è stato assunto in prova, non abbiamo possibilità alcuna di intervenire: è insito nell'apprendistato [illegible] rischio di licenziamento». Questo è però soltanto un aspetto di una questione che si aggrava di ora in ora. E per chi è rimasto a casa, la possibilità di essere reintegrato altrove si fa remota. I sindacati fanno osservare come «l'intero comparto economico sia in crisi e le disponibilità siano assai limitate. Inoltre, continua ad essere invalsa la tendenza a una certa chiusura in ogni settore».

Ieri il via [illegible] concorso per affidare la progettazione

Casinò, il Salone delle Feste rinascerà con otto miliardi

SANREMO

Otto miliardi per dotare il casinò di un nuovo Salone delle feste, dopo che il vecchio è [illegible] sacrificato alle esigenze delle remunerative slot-machines. E' la spesa presunta alla base del concorso internaziona[illegible] indetto dal Comune per colmare [illegible] delle lacune che impediscono il rilancio della casa da gioco, forse la più evidente. Ieri, finalmente, la pubblicazione del bando, all'interno della Ue. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire [illegible] Palazzo Bellevue entro il 23 dicembre.

La scelta del professionista (o di un eventuale pool di tecnici) [illegible] cui affidare la progettazione del Salone (o Nuovo Roof), previsto sulla copertura dell'edificio [illegible] corso degli Inglesi, avverrà seguendo il criterio della migliore offerta al ribasso per l'onorario calibrata sui requisiti richiesti dall'Amministra[illegible] Il compenso netto massimo previsto è di [illegible] milioni.

Il Comune affiderà l'incarico per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, assistenza, contabilità, misurazione. Insomma, un mandato a 360 gradi. «Una scelta che, al più tardi, vogliamo compiere per [illegible] marzo prossimo», annuncia l'assessore Claudio Bagnoli, delegato dal sindaco a seguire la pratica. Aggiunge: «Si tratta comunque di un'opera proiettata nel 2001, per i tempi tecnici [illegible] burocratici che richiede».

[illegible] progetto preliminare dovrà essere consegnato entro 90 dall'affidamento dell'incarico, quello definitivo entro 60 giorni dall'approvazione da parte dell'Amministrazione. E non più di 60 giorni dovranno passare per l'esecutivo dall'acquisizione di tutti i nulla osta. La Giunta pensa a una struttura polivalente dotata di circa 6-700 posti. Una volta realizzata, il casinò potrà trasformare il ristorante Liberty (inadeguato salo[illegible] invernale) in un nuovo spazio per i giochi. [g. mi.]

La salma oggi a Sanremo, venerdì i funerali di Stato

Poliziotto morto in Kosovo domani la camera ardente

Oggi la cerimonia dell'Onu a Roma, nel pomeriggio l'arrivo [illegible] Sanremo, domani la camera ardente allestita in Comune e venerdì mattina i funerali [illegible] presenza del ministro degli Interni Jervolino e del Capo della Polizia Masone. Marco Gavino, [illegible] anni, l'agente scelto del commissariato [illegible] Sanremo morto nel drammatico incidente aereo in Kosovo, torna nella sua città per l'estremo saluto. Questura e Prefettura si stanno occupando delle esequie, vincolate al rigido protocollo di Stato che prevede, oltre alla presenza delle autorità, quella del picchetto d'onore. I funerali [illegible] svolgeranno nella cattedrale di San Siro alle 11 di venerdì. Ad officiarli potrebbe essere il vescovo della Diocesi Sanremo-Ventimiglia, monsignor Barabino.

La giornata [illegible] ieri, intanto, ha visto l'allestimento della [illegible] ardente. Il Comune, a sue spese, ha concordato con [illegible] questore Vincenzo Indolfi la permanenza della salma nella Sala Fiorentina. E' stata preferita ai locali del commissariato per permettere un afflusso più agevole a quanti vorranno presenziare. I sanre[illegible] potranno rendere omaggio a Gavino dalle 8 alle [illegible] di domani e venerdì mattina [illegible] 8 alle 10,30. I colleghi della Squadra Volante e altri agenti del commissariato si alterneranno nella vegliare del feretro. Per domani, inoltre, è attesa la conferma [illegible] relazione all'arrivo del ministro Rosa Russo Jervolino e del Capo della Polizia Masone

Nessuna polemica, invece, sulla mancata dichiarazione del lutto cittadino. Sanremo avrebbe voluto onora[illegible] Marco Gavino, questo agente [illegible] polizia morto nell'adempimento del servizio, lontano da casa, eroico nella [illegible] dedizione al lavoro, nello spirito [illegible] servizio, ma autorità superiori a quella del sindaco Giovenale Bottini h[illegible] consigliato di non procedere all'ordinanza. Ma al [illegible] là di ogni protocollo, di ogni «gioco di opportunità», i sanremesi, con senso civico, sapranno vestire da soli il lutto di chi non dimentica. [g. ga.]

CITTÀ COMMERCIALE
PIEMONTE



Un'intera città
per rifornire il tuo
punto vendita...
aperta domenica
21 e 28
novembre

INGRESSO RISERVATO
AI SOLI OPERATORI
COMMERCIALI

In un'oasi di tranquillità, con comodi parcheggi per il carico delle merci, e tanti servizi a tua disposizione

70 AZIENDE INGROSSO con UN ASSORTIMENTO INFINITO di

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL UOMO, DONNA BAMBINO • PRONTO MODA • MAGLIERIA • INTIMO, CALZE
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO • PELLETTERIA • BIGIOTTERIA • BIANCHERIA E ARREDO TESSILE PER LA CASA
ARTICOLI REGALO • ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI • CASALINGHI • MERCERIE • ABITI DA LAVORO E PROFESSIONALI

***SERVIZI:** BANCOMAT, BAR, RISTORANTE SELF SERVICE, VIGILANZA INTERNA*

ACCESSORIANDO - 011/895.32.24
bigiotteria e accessori moda

AL.MA. - 011/898.20.40
intimo, calze, tute e pigiameria

ANASTASIA - 011/898.26.24
mercerie, chincaglierie e filati

ANTEPRIMA - 011/898.26.01
pronto moda Cristina Gavioli

ATLANTIDE - 011/895.32.19
abbigliamento uomo casual

BETTY - 011/895.18.67
intimo, calze e pigiameria

BRACCIA - 011/895.18.50
camicie, maglieria e pile

BURSI & SBERVEGLIERI
011/895.32.25
merceria e articoli ricamo

CANELLA - 011/898.37.99
intimo, calze, pigiameria e corsetteria

CASA MARKET - 011/898.27.22
casalinghi, bomboniere, elettrodomestici

CENNI - 011/895.52.11
esclusivista maglieria medio fine

CENTRO MAGLIA DIFF. MODA
011/898.22.51
maglieria, pronto moda

CENTRO MODA TORINO
011/895.33.19
pronto moda uomo donna

DAVID - 011/898.20.90
maglieria, biancheria e confezioni

DOLCE LANA - 011/895.26.66
maglieria per signora

DOMUS REGINA - 011/895.26.72
biancheria per la casa

ELISA LANDRI - 011/898.38.38
abbigliamento donna e accessori

F.LLI CALVETTI - 011/895.31.78
calze, intimo e pigiameria

F.LLI PERRUCCA - 011/895.41.09
E. Coveri, R.B. sciarpe e cravatte

F.LLI ROCCATTI - 011/898.20.29
maglieria, calze e confezioni

FBF - 011/895.32.60
abbigliamento 0-14 anni

FORNESI UNO - 011/898.26.72
maglieria in genere e pigiameria

G. GRAZIELLA - 011/898.46.66
abiti da lavoro, abbigliamento donna

INTIMO MORGANA
011/898.27.52
intimo, corsetteria e lingeria

JEANS MAGAZINE - 011/898.37.55
jeans & fashion

LA BAGNONESE - 011/898.24.04
pronto moda [illegible] donna

L'IMPRONTA - 011/898.27.08
confezioni e maglieria donna

MAPIEN - 011/896.17.11
confezioni, jeanseria, intimo e bambino

MAR 87 - 011/898.22.83
addobbi vetrine, manichini e arredi

MARIA TERESA 2 BIJOUX
011/895.34.70
bigiotteria, cosmesi e accessori

MASTERGROSS - 011/895.32.65
abbigliamento casual, sports ware

MONTEBIANCO - 011/898.21.89
biancheria per la casa e tendaggi

MPF - 011/898.26.76
abbigliamento 0-14 anni

NEW HARLEM - 011/898.39.39
pronto moda donna

PELLEMANIA - 011/895.32.68
pelletteria, accessori moda

QUARTIERI MAGLIE
011/895.39.82
specialista in maglieria esterna

RIGGIO DIFFUSIONE
011/898.27.49
pigiameria, corsetteria e intimo

ROSSO - 011/895.01.31
moda intimo, calze e maglieria

SALESSE - 011/895.32.21
accessori moda, guanti, sciarpe e cappelli

SCHIAVONE - 011/895.32.77
biancheria casa, intimo e calze

VII CIELO - 011/898.23.23
abbigliamento bambini, premaman, donna

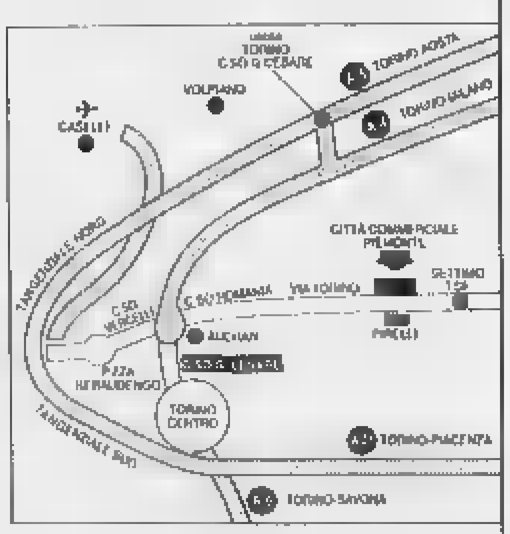
STRATEX - 011/898.27.98
abbigliamento casual

UOMO IN - 011/895.18.78
abbigliamento uomo medio fine

VANNINI - 011/895.42.31
pelletteria, accessori moda

WEEK END - 011/898.25.22
abbigliamento donna e accessori

BAR, SELF SERVICE SIBILLA
011/898.27.04



**ALTRE DOMENICHE DI APERTURA:
5-12-19/12**

ORARIO CONTINUATO LU-VE 8,30-18,30

Settimo Torinese (TO) - VIA TORINO 118 - Tel. 011/898.20.57

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 17 Novembre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.509.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.16.56-56 / FAX 0184.50.07.65

Finita l'avventura dello stabilimento di Pontedassio, il crack ha coinvolto anche il Gruppo. A rischio 130 posti

La Borelli è fallita, ha debiti per 200 miliardi

Respinti dal giudice i piani di ristrutturazione, creditori in agguato

Vezzaro

PONTEDASSIO

L'agonia è finita, Pino Cipolla malino ha alzato bandiera bianca forse l'ha costretto il giudice Marina Aicardi che ieri mattina ha sancito il fallimento dell'oleificio da lui diretto e del Gruppo Borelli. Un doppio crack da cui difficilmente si potrà riprendere il manager dal sorriso americano, Cipolla appunto, cui concesso l'onore delle armi almeno per i tentativi di salvare il salvabile: i debiti accumulati dall'azienda e dalle società satelliti ammonterebbero a miliardi. Una vertigine. Ora le preoccupazioni della e degli ambienti economici sono rivolte al destino dei dipendenti: settanta stati licenziati e solo una parte potrà essere riassorbita da Capurro, il partner della Borelli che però si limitato ad affittare la fabbrica fornire vaghe garanzie per il futuro. In tutto lavoravano in azienda 130 persone. Che ne sarà di loro? Forse, il problema principale è stata la mancanza di chiarezza da parte dei diretti interessati. Cipolla ha sempre cercato di dissumulare il forte stato passivo e la crisi a suon di comunicati stampa improntati all'ottimismo. Almeno fino a quando ha potuto. Chi l'ha visto ieri parla di un uomo provato (non è stato possibile parlargli, aveva il cellulare spento). Come se non bastasse, si sta per concludere l'inchiesta della Procura d'Imperia sul contrabbando d'olio, reato di cui si sarebbe macchiata la Borelli. Si parla di un'evasione miliardaria e se così fosse, i soldi che lo Stato pretenderebbe indietro sarebbero da considerare una nuova mazzata. Non si escludono clamorosi sviluppi: c'è chi ipotizza un grosso giro di fatture false e di bilanci che non quadrano, di una truffa ai danni dell'Unione europea. Il pm Ubaldo Pelosi ieri sera era ancora in ufficio per definire con i collaboratori i dettagli del lavoro per le prossime ore. Il Nucleo di polizia tributaria di Genova e il Servizio repressione frodi stanno intensificando gli accertamenti.

I tempi si sono stretti a inizio settimana, quando si è andato assottigliando il margine di trattativa. Cipolla ha incontrato il giudice Aicardi lunedì mattina. Il magistrato che si occupa delle pratiche di fallimento ha voluto sentire dal presidente il piano di ristrutturazione aziendale affidato a un'agenzia milanese. Nel faccia a faccia con l'Aicardi erano presenti anche l'avvocato fiscalista Tomaso Galletto, il commercialista Giampaolo Provaggi, di Loano, consulenti di fiducia di Cipolla. C'era inoltre Anna Rambaldi in rappresentanza dell'omonima ditta di officine meccaniche di Argine Sinistro, che vantava un credito di quasi 400 milioni e che ha fatto partire la prima richiesta di fallimento. Il giudice ha sentito le varie relazioni, ha valutato la situazione della Borelli. Per scrupolo ha avuto un colloquio informativo con i colleghi della Procura. Il piano di salvataggio non l'ha convinta appieno. Ieri mattina ha ufficializzato il crack. Tutti si sono dati appuntamento in febbraio, quando si dovrà stilare l'elenco dei creditori. La lista pare lunghissima: solo gli istituti di credito che hanno concesso mutui miliardari a Cipolla convinti della bontà della sua strategia aziendale sono più di venti. Qualche funzionario dovrà recitare il mea culpa? Cipolla era riuscito a incantare tutti il suo piglio da «selfmade man». I continui contatti gli Stati Uniti devono aver ingannato molti: il mercato americano sembrava una miniera d'oro. Cipolla si era persino fatto disegnare etichette originali per le lattine destinate a essere commerciate negli Usa. E dagli States sembravano arrivare segnali confortanti. Pare che i 400 milioni serviti a pagare la fideiussione per l'iscrizione dell'Imperia calcio al campionato di C2 fossero arrivati proprio da oltreoceano, e nel momento in cui si parlava già di grosse difficoltà per l'entrata nel mondo dei prof. Come un «Mandrake» della finanza, Cipolla ha sempre saputo estrarre dal cilindro qualche magia. Dopo il licenziamento di settanta dipendenti, avvenuto nelle settimane scorse, riuscito a far passare la mobilità per un passo necessario e salvifico. E aveva presentato l'accordo con il gruppo Capurro come una partnership in grado di far risorgere l'oleificio. Tristi bugie a cui forse lo stesso Cipolla aveva creduto. In realtà Capurro aveva affittato gli stabilimenti lasciando che fossero eventuali nuove a creare i presupposti per programmi a lunga scadenza. Nulla di certo, comunque. Per usare una metafora marinara, Cipolla s'è trovato lo sulla tolda della nave che stava affondando. La città, dopo averlo blandito e coccolato come si fa con i figli prediletti, lo ha abbandonato. Le autorità hanno fatto sentire la loro voce solo negli ultimi giorni. Comprensibile. Cipolla era riuscito a coinvolgere un po' tutti coi suoi progetti: amministratori pubblici e uomini d'affari avevano partecipazioni nelle mille società. Intorno a lui, ora, il vuoto.





Sopra il presidente della Borelli Pino Cipolla
Lo stabilimento (a destra) è fallito ed è fallito anche il Gruppo

E c'è l'incognita Imperia

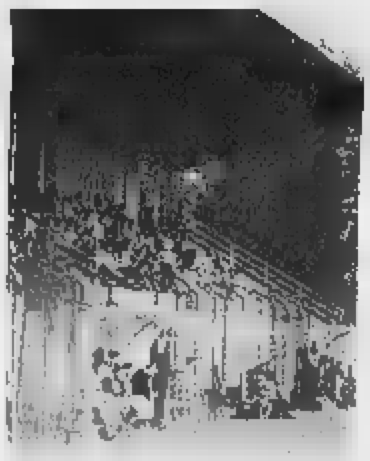
Le domande sul futuro del club

Luca Amoretti

IMPERIA

La crisi della Borelli, il tracollo e il fallimento del gruppo oleario imperiese, avranno ripercussioni sulle vicende sportive dell'Imperia? I tifosi nerazzurri, preoccupati per le sorti dell'azienda e dei posti di lavoro ad essa legati, non possono non pensare al futuro del sodalizio di piazza d'Armi, da i strettamente connesso alle sorti di Pino Cipolla.

Il presidente della Borelli Spa era entrato prepotentemente nel mondo calcistico imperiese, relegato nello squallore del calcio dilettantistico regionale, e piglio manageriale aveva rapidamente trasformato l'Imperia '87, società fondata da un gruppo di appassionati che non volevano veder affossare definitivamente i colori nerazzurri dopo le penose vicende della «vecchia» Imperia di Rivaroli e Biamonti. Sotto la guida di Cipolla, prima sponsor della squadra e poi impegnato in prima persona, l'Imperia ha fatto grandi passi, sia dal punto di vista sportivo, che societario. Una raffica di promozioni, culminata con il trionfo della scorsa stagione e la conquista della C2, la trasformazione in Società per Azioni, la certificazione del bilancio, avevano portato il club nerazzurro all'avanguardia nel panorama calcistico nazionale.



Il Ciccione, stadio dell'Imperia calcio

Nelle scorse settimane, poi, proprio mentre il gruppo Borelli cominciava a scricchiolare, l'Imperia Calcio Spa ha annunciato la sua trasformazione in Srl, la nomina di Primo Salvi, già presidente del Nizza nella serie B francese, ad amministratore delegato. Comunque scelte ufficialmente del tutto autonome dalla situazione Borelli, che, almeno per il momento, non dovrebbe dunque avere ripercussioni particolari sulle sorti del club nerazzurro.

Resta, tuttavia, l'indiscutibile legame di immagine tra l'Imperia e Pino Cipolla, l'uomo della C2, il presidente che ha creduto nelle potenzialità della società di piazza d'Armi e ha saputo ottenere risultati importantissimi per la storia del calcio imperiese. Dal sogno di comprare lo stadio al tentativo di acquistare il fratello di Diego Maradona, alle amichevoli di lusso (una disputata persino al «Comunale» di Torino con la Juventus), Cipolla ha sempre pensato in grande, senza porre limiti all'ambizione della società e della squadra che ora, già alle prese con una classifica ben poco tranquilla, attende febbrilmente di sapere cosa riserverà il futuro al suo leader e a una città che ieri ha perso in modo traumatico un altro pezzo della sua storia economica.

I sindacati: «Un vero incubo»

Timori sugli stipendi da pagare Chiesto un incontro con Capurro

Enrico Ferrari

IMPERIA

Senza parole. L'incredulità è la prima reazione del mondo sindacale a quello che si presentava ormai come un fallimento annunciato: la voce girava da giorni, ma voleva darle credito. Ma ieri, anche l'ultima, esile speranza è caduta. Restano in piedi, nella loro drammatica quotidianità, tutti gli interrogativi sul futuro dei lavoratori in mobilità dalla Borelli. Venti sono stati riassunti dall'Olisa di Ezio Capurro, che ha preso in affitto l'oleificio di Pontedassio (sono 18 operai e 2 impiegati). In contemporanea, però, tre giovani apprendisti operai sono stati licenziati. La situazione assume tinte sempre più fosche.



Rina Zanatta della Cgil Industria

«Non so cosa dire, è un incubo», osserva costernata Rina Zanatta della Cgil-Industria. Ma qualcosa da dire ce l'ha, eccome: «Purtroppo, ce l'aspettavamo. Speravamo che quello che vedevamo aggirarsi fosse soltanto uno spettro: ora, però, i timori sono diventati realtà. E crescono i dubbi. Pochi giorni fa sono state pagate le spettanze per di ottobre, ma l'azienda si era impegnata le quote per le ferie, la tredicesima, i giorni lavorati a novembre, il trattamento di fine rapporto. Per le tredicesime, era stata data come scadenza quella di dicembre, mentre il Tfr doveva essere liquidato a gennaio. Con il fallimento, tutto diventa incerto».

Continua: «Il licenziamento di tre operai da parte dell'Olisa apre altri interrogativi che vanno sciolti. Da settimane avevamo chiesto un incontro all'Unione Industriali, alla presenza di Cipolla e Capurro. Nessuno ci ha risposto. Con Capurro, avevamo anche programmato una riunione entro fine anno, per discutere l'andamento e chiedere una verifica della situazione. A questo punto, diventa un passo vitale, per conoscere le prossime mosse».

Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl, si sofferma anche su un altro particolare tutto da definire: «C'è un'importante relazione tra il Gruppo Borelli e l'Olisa: il contratto d'affitto dello stabilimento. Se la Borelli fallisce, la locazione che fine fa? Le preoccupazioni sono legittime e la questione va definita subito. Non si può correre il rischio di bloccare l'attività neppure per pochi giorni. In ballo c'è il futuro degli addetti. Va salvato il salvabile».

Bisogna anche tener conto che il tempo stringe: il periodo di prova per la gestione stabilito dall'Olisa scade già il 31 dicembre. E dopo? Lavoratori e sindacalisti sollecitano maggiore chiarezza.

Le prospettive si fanno purtroppo sempre più gravi. Nei giorni scorsi, la Borelli ha licenziato un giovane apprendista. Precisa Panizza: «Nei confronti di chi è stato assunto in prova, non abbiamo possibilità alcuna di intervenire: è insito nell'apprendistato il rischio di licenziamento». Questo è però soltanto un aspetto di una questione che si aggrava di ora in ora. E per chi è rimasto a casa, la possibilità di essere reintegrato altrove si fa remota. I sindacati fanno osservare come «l'intero comparto economico sia in crisi e le disponibilità siano assai limitate; inoltre, continua ad essere invalsa la tendenza a una certa chiusura in ogni settore».

Ieri il via al concorso per affidare la progettazione

Casinò, il Salone delle Feste rinascerà con otto miliardi

SANREMO

Otto miliardi per dotare il casinò di un nuovo Salone delle feste, dopo che il vecchio è stato sacrificato alle esigenze delle remunerative slot-machines. E' la spesa presunta alla base del concorso internazionale indetto dal Comune per colmare una delle lacune che impediscono il rilancio della casa da gioco, forse la più evidente. Ieri, finalmente, la pubblicazione del bando, all'interno della Ue. Le richieste di partecipazione dovranno pervenire a Palazzo Bellevue entro il 23 dicembre.

La scelta del professionista (o di un eventuale pool di tecnici) a cui affidare la progettazione del Salone (o Nuovo Roof), previsto sulla copertura dell'edificio di corso degli Inglesi, avverrà seguendo il criterio della migliore offerta al ribasso per l'onorario calibrata sui requisiti richiesti dall'Amministrazione. Il compenso nello massimo previsto è di 600 milioni.

Il Comune affiderà l'incarico per progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori, assistenza, contabilità, misurazione. Insomma, un mandato a 360 gradi. «Una scelta che, al più tardi, vogliamo compiere per il marzo prossimo», annuncia l'assessore Claudio Bagnoli, delegato dal sindaco a seguire la pratica. Aggiunge: «Si tratta comunque di un'opera proiettata nel 2001, per i tempi tecnici e burocratici che richiede».

Il progetto preliminare dovrà essere consegnato entro 90 dall'affidamento dell'incarico, quello definitivo entro 60 giorni dall'approvazione da parte dell'Amministrazione. E non più di 60 giorni dovranno passare per l'esecutivo dall'acquisizione di tutti i nulla osta. La Giunta pensa a una struttura polivalente dotata di circa 6-700 posti. Una volta realizzata, il potrà trasformare il ristorante Liberty (inadeguato salone invernale) in un nuovo spazio per i giochi. (g. ml.)

La salma oggi a Sanremo, venerdì i funerali di Stato

Poliziotto morto in Kosovo domani la camera ardente

SANREMO

Oggi la cerimonia dell'Onu a Roma, nel pomeriggio l'arrivo a Sanremo, domani la camera ardente allestita in Comune e venerdì mattina i funerali alla presenza del ministro degli Interni Jervolino e del Capo della Polizia Masone. Marco Gavino, 38 anni, l'agente scelto del commissariato di Sanremo morto nel drammatico incidente aereo in Kosovo, torna nella sua città per l'estremo saluto. Questura e Prefettura si stanno occupando delle esequie, vincolate al rigido protocollo di Stato che prevede, oltre alla presenza delle autorità, quella del picchetto d'onore. I funerali si svolgeranno nella cattedrale di San Siro alle 11 di venerdì. Ad officiarli potrebbe essere il vescovo della Diocesi Sanremo-Ventimiglia, monsignor Barabino.

La giornata di ieri, intanto, ha visto l'allestimento della ardente. Il Comune, a spese, ha concordato con il questore Vincenzo Indolfi la permanenza della salma nella Sala Fiorentina. E' stata preferita ai locali del commissariato per permettere un afflusso più agevole a quanti vorranno presenziare. I sanremesi potranno rendere omaggio a Gavino dalle 8 alle 20 di domani e venerdì mattina dalle 8 alle 10,30. I colleghi della Squadra Volante e altri agenti del commissariato si alterneranno nella vegliare del feretro. Per domani, inoltre, è attesa la conferma in relazione all'arrivo del ministro Rosa Russo Jervolino e del Capo della Polizia Masone

Nessuna polemica, invece, sulla mancata dichiarazione del lutto cittadino. Sanremo avrebbe voluto onorare Marco Gavino, questo agente di polizia morto nell'adempimento del, lontano da casa, eroico nella dedizione al lavoro, nello spirito di servizio, ma autorità superiori a quella del sindaco Giovenale Bottini hanno consigliato di procedere all'ordinanza. Ma al di là di ogni protocollo, di ogni gioco di opportunità, i sanremesi, con senso civico, sapranno vestire da soli il lutto di chi non dimentica. (g. ga.)

Il parking sotto la stazione sta per essere riaperto, si lavora ai Toscanini

Maxi parcheggi allo sprint finale

Domani il Consiglio modifica la convenzione

DALLA CITTA'

ESEQUIE

Domani a Cipressa i funerali delle 2 sorelle

Si terranno probabilmente domani pomeriggio nella chiesa della Visitazione, a Cipressa, i funerali di Tiziana e Simona Aicardi, le due sorelle di Imperia morte nell'incidente avvenuto sabato in autostrada dalle parti di Albisola. La famiglia ha scelto di tenere la cerimonia a Cipressa, paese natale del padre delle ragazze, Pietro, ferroviere in pensione. La data e l'ora precise sono comunque ancora incerte per via del lungo disbrigo delle pratiche burocratiche. Solo ieri si è tenuta l'autopsia a Savona. Le esequie saranno tenute dal sacerdote di Cipressa Livio Realini e da quello di Riva Ligure, padre Benito Cagnin. [b. v.]

CACCIA

Ripopolato il territorio con quasi mille fagiani

Nel secondo «Ambito territoriale di caccia» che comprende una vasta zona della provincia, seguendo il programma d'incentivazione della specie, in questi giorni saranno immessi sul territorio imperiese ben 930 fagiani. Dice il presidente Franco Lanteri: «I lanci saranno realizzati con la collaborazione dei Comitati di Valle». Per avere informazioni si potrà telefonare al numero 0183-290797. [a. b.]

GIUSTIZIA

Processo a Scajola [illegible] trasmessi a Torino

Sono stati ufficialmente trasmessi ieri a Torino gli atti del processo contro l'ex sindaco Claudio Scajola e gli ex assessori Ghiglione e Lanteri, e l'allora responsabile dell'ufficio Urbanistico Silvano Busetto, accusati di falso e abuso d'ufficio (la vicenda, del '92, riguarda alcune delibere con cui si accettavano varianti al progetto per la realizzazione di case a schiera in Regione Martel). Il processo non si terrà a Imperia ma a Torino perchè i sette giudici imperiesi sono tutti incompatibili. Quattro per aver avuto parte nell'inchiesta o come pm o come gup. Tre magistrati hanno rinunciato spontaneamente perchè erano venuti a contatto con gli imputati per questioni che esulavano dal lavoro. Può succedere in una città piccola come Imperia, con giudici del posto. [b. v.]

SINDACATO

Gli acconciatori imperiesi lunedì saranno a convegno

Per discutere sul tema del fisco, sulla formazione, informazione e aggiornamento professionale e sui regolamenti comunali, il presidente provinciale della Federacconciatori, Enzo Saglietto, ha organizzato per lunedì 22 alle 21.15, nella Sala Varaldo della Camera di Commercio di Imperia un importante convegno. All'appuntamento sarà presente il segretario nazionale di categoria Mauro Taddia. [a. b.]

Enrico Ferrari
IMPERIA

Maxi parcheggi in dirittura d'arrivo? Imperia sembra finalmente uscita dal tunnel dei ritardi, dei passaggi di mano, delle incertezze, degli esposti. Nel Consiglio comunale che si tiene venerdì alle 17, è all'ordine del giorno una modifica della delibera dello scorso aprile, che riguarda la realizzazione e la gestione dei parking sotterranei. Intanto, però, la città è in attesa e fioccano proteste: i 190 posti sotto la piazza della stazione di Oneglia sono inutilizzabili da oltre un mese, in attesa del definitivo passaggio all'Amat. Ma in zona Toscanini i lavori proseguono a tappe forzate, anche il sabato.

A rassicurare gli automobilisti, per i quali trovare un posto in centro diventa sempre più un miraggio, è l'assessore ai Lavori Pubblici Franco Amoretti: «Il parking di piazza Unità, dove nei giorni [illegible] si è tenuta una serie di collaudi e interventi di manutenzione, è stato appena riconsegnato dal Consorzio Imperia Parcheggi all'ingegner Lauretti. Il passaggio all'Amat, nuovo gestore, e la riapertura avverranno al massimo entro dieci giorni».

Aggiunge: «Con la modifica alla delibera n. 41, sulla concessione che regola il rapporto di concessione, si raggiunge finalmente un assetto definitivo e si chiude una vicenda complessa».

E' ormai vicino al completamento il parcheggio sotterraneo dei Toscanini, che una volta pronto assicurerà 118 posti a rotazione, di proprietà comunale, mentre altri 236 verranno gestiti dall'Amat. Osserva l'assessore alla Viabilità, Benedetto Adolfo: «La parte superiore è quasi terminata: rimane la piantumazione del verde ai lati del fabbricato. Si stanno ultimando i camminamenti in cotto. Nella zona dovrà essere modificata la circolazione, con l'eventuale istituzione di sensi unici. Dovrebbero essere rispettati i termini del 31 gennaio».

Amoretti è più guardingo: «Gli slittamenti non sono colpa nostra. Il maxi parcheggio sarà pronto per la fine di febbraio». Ma su questa grande opera, ormai, il valzer delle date è un classico.

Nel Consiglio di venerdì, i posti auto saranno l'argomento del giorno. Adolfo, come assessore al Commercio, parlerà pure delle modifiche ai posteggi nell'area che ogni mercoledì e sabato ospita il mercato di Oneglia.

La viabilità è sempre l'argomento principe nel capoluogo. Oggi partono i lavori per la risistemazione dei marciapiedi in via Don Minzoni, che sono attesi da tempo. Le opere, finanziate dalla quinta circoscrizione per un importo di 35 milioni, sono legate alla riqualificazione generale della zona. Qui è previsto anche il recupero di un campetto.

NO ALLA PALLA IN CENTRO



Divieto davanti a San Giovanni

«Verboten», il gioco della palla sarà proibito nell'isola pedonale di piazza San Giovanni a Oneglia. E' l'ultimo round di un match che ha visto opposti i ragazzi e i commercianti, arrivati a spendere milioni per riparare i vetri rotti. Spiega Giovanni Amoretti, presidente della quinta circoscrizione: «Non ce l'abbiamo con i bambini. Il problema sono i ragazzi più grandi, che danno vita a vere partite, disturbando negozianti, pedoni e funzioni religiose. A poca distanza, se vogliono giocare, c'è la Spianata». La circoscrizione sta per stabilire il preventivo di spesa per far sistemare un cartello di divieto. Ci saranno anche controlli assidui dei vigili. [e. f.]

GIUSTO PROCESSO

Scajola replica a Carli «Non si fa giustizia col 740»



L'onorevole Claudio Scajola

Il commento che il Procuratore della Repubblica di Imperia ha voluto dedicare alla nuova legge costituzionale sul giusto processo è talmente disarmante da apparire sospetto. Per il dottor Carli, con il giusto processo, i clienti ricchi, in grado di pagare avvocati migliori, saranno difesi meglio dei clienti meno ricchi, che al contrario [illegible] saranno in grado di pagarsi la difesa. Dunque ciò che conta non è il diritto di tutti i cittadini ad avere un processo equilibrato, dove accusa e difesa si possano confrontare ad armi pari, ma la disponibilità economica di ciascuno. Modo [illegible] inquietante di concepire la giustizia, giustizia modello 740. Vorrà dire che prima di affrontare un giudizio i cittadini faranno bene a esibire il conto corrente e il codice fiscale. Evidentemente a taluni magistrati interessa scoprire ciò che i cittadini hanno in tasca o in banca e non la verità processuale, attraverso un'attenta valutazione delle prove in dibattimento, l'oralità del processo, la parità tra accusa e difesa, la presenza di un giudice terzo al di sopra delle parti. Credo sia un modo classista di concepire la giustizia, estraneo alla tradizione liberale e vicino a quello dei regimi autoritari. Il procuratore dovrebbe sapere che i meno abbienti non si aiutano facendo carta straccia del diritto positivo, dei suoi principi e dei suoi valori fondamentali. Quando ciò accade i primi a soccombere sono proprio i più deboli, i meno abbienti, quelli che il dr. Carli dice di voler difendere. Senza giustizia [illegible] c'è libertà e [illegible] libertà non c'è tutela della persona, soprattutto se questa è in difficoltà e posta ai margini della società. E' una verità talmente evidente che ignorarla come fa il dr. Carli sorprende e ci lascia sospetti. Forse la sortita del procuratore nasconde la malcelata volontà di colpire ancora una volta, anche a costo di apparire uno sprovveduto, il leader di Forza Italia tramite allusioni peraltro esplicite? Se così fosse ci permettiamo di rivolgergli una sommessa preghiera: un'altra volta lasci stare la demagogica e poco credibile difesa dei più poveri, perchè i poveri non sono degli sciocchi da gabbare a piacimento.

Claudio Scajola, deputato di Forza Italia

A Imperia cambia ancora la composizione del Consiglio comunale

Ghiglione rileva Gramondo

L'ex sindaco ha un incarico incompatibile

Angelo Basso
IMPERIA

Modifica di nuovo la composizione del Consiglio comunale di Imperia. Al posto di Giovanni Gramondo eletto nella lista del Ccd e dimissionario perchè incompatibile con la carica di vertice nel Consiglio di Amministrazione della Eco Imperia, sarà nominato Claudio Ghiglione, 39 anni, geometra, sposato e padre di un bimbo di 8 anni, primo dei non eletti nella stessa lista, un volto nuovo nella politica cittadina. La surroga formale e ufficiale è prevista per venerdì sera durante la seduta del Consiglio comunale.

Altri ingressi post-elezioni nell'assise cittadina erano avvenuti a inizio di legislatura quando alcuni componenti della giunta, per ricoprire il posto nell'esecutivo, avevano rassegnato le loro dimissioni da consiglieri. Al posto di Franco Amoretti, Claudio Bardena, Nicola Falciola e Luca Lanteri di Forza Italia erano entrati Giuseppe Anobile, Bernardo Garibbo, Pino Lorenzo e Angelo Pastorelli. Nel Ccd al posto di Benedetto Adolfo, invece, era stato nominato Angelo Musso. E il carosello potrebbe non essere ancora alla fine. In ballo c'è, infatti, la verifica se l'incarico attribuito a Emilio Broccoletti, entrato nel Consiglio di amministrazione della Eco, sia incompatibile con la carica di consigliere.

Commenta Marco Scajola capogruppo di Forza Italia: «Gli avvicendamenti non comportano problemi. In maggioranza c'è la massima coesione».



L'ex sindaco Giovanni Gramondo sarà sostituito da Claudio Ghiglione

Imperia, lei ha patteggiato la pena (2 mesi), lui lo farà il 6 dicembre

Pose «osé» davanti ai carabinieri nei guai entraineuse e marinaio

IMPERIA

«Si congiungevano carnalmente». Recita proprio così, con linguaggio che forse è una reminiscenza degli atti processuali del Sant'Uffizio, il capo d'imputazione che riguarda una entraineuse romena e un sottufficiale della Marina in servizio a Imperia, accusati di atti osceni in luogo pubblico. La coppia venne sorpresa qualche tempo fa mentre si stava lasciando andare a pose sconvenienti in un locale notturno in città. A scostare il telo del separé messo a protezione della loro privacy fu un inconsapevole maresciallo dei carabinieri, che, con i colleghi, stava eseguendo una serie di controlli negli esercizi pubblici.

La vicenda è già approdata in un'aula del Tribunale, esaminata dal giudice Domenico Varalli. La straniera, 29 anni e una bellezza che ricorda quella della più famosa collega Katarina Miroslava, ha scelto di uscire di scena prima che si iniziasse il dibattimento: il suo difensore Ivana Maffei, di Milano, ha chiesto e ottenuto il patteggiamento a 2 mesi. Mentre il sottufficiale, di poco più giovane, assistito dai legali dello studio Santini, s'è visto rinviare l'udienza, fissata al 6 dicembre. Il giudice valuterà se concedere anche a lui di concordare la pena.

L'entraneuse, è emerso dai verbali dei carabinieri che all'epoca stilarono il rapporto, disse di aver ceduto alle sollecitazioni di Eros sotto l'effetto dell'alcol. [m. v.]

AMBULANTE MULTATO

I vigili: «Un atto dovuto»

«L'ambulante senegalese è stato multato in base a una precisa disposizione del Comune, che vieta questo tipo di commerci in alcune zone della città, e non certo per presunti atteggiamenti persecutori, come ipotizza lui». E' la precisazione di Marco Luffarelli, comandante dei vigili urbani di San Bartolomeo, sul caso di Gueye Papa, l'extracomunitario che ha ricevuto una contravvenzione di 2 milioni (Papa aveva osservato: «Ero in un bar e non davo fastidio a nessuno, ho tutti i permessi necessari»). Continua Luffarelli: «L'ambulante non è stato multato perchè non in regola: in quel caso non ci saremmo limitati a una sanzione amministrativa. Gli abbiamo semplicemente contestato di non aver seguito le disposizioni comunali: si trovava in un'area in cui non si può esercitare il commercio. Un vigile lo aveva avvertito una prima volta, un altro era intervenuto più tardi. Ha fatto finta di niente. Nel dehors di quel bar sul lungomare, aveva la borsa aperta con il materiale in esposizione». (e. f.)

LETTERE AL GIORNALE

Nessuna droga è innocua

Un argomento dibattuto e rappresentato dall'uso sempre maggiore che, specialmente i giovani, fanno di ogni tipo di droga; ritengo che questo fatto sia uno dei più pericolosi riguardanti migliaia di ragazzi. L'universo droga è in evoluzione; ci sono stati gli anni dell'eroina, quelli della cocaina, per arrivare arrivare ai giorni nostri in cui la droga più usata è l'ecstasy. Sento dire dagli antiproibizionisti che i giovani ne fanno uso per sfuggire ai problemi della società moderna, quali la mancanza di lavoro o di un adeguato ambiente familiare ma ritengo che generalizzazioni di questo tipo non vadano accettate.

E' vero che in molti casi queste ragioni possono essere alla base del fenomeno in esame ma è altrettanto vero che in moltissimi casi coloro che si drogano sono ragazzi benestanti, studenti, con una famiglia normale ma con un «desiderio»: vivere in modo folle e spericolato.

Molti pensano che certe droghe non provochino effetti negativi ma creino euforia e divertimento per qualche ora; secondo i medici non è vero in quanto ne derivano conseguenze dannose nel breve e nel lungo periodo e ciò è confermato dai tragici eventi di questi giorni. Spero non si arrivi mai alla tanto desiderata droga di Stato come in Olanda perchè sarebbe sconcertante vivere in un Paese che da un lato spaccia droga e dall'altro si preoccupa di curare gli stessi soggetti che danneggia; ricordo che il Governo olandese ha recentemente dichiarato di aver ottenuto risultati fallimentari. Non vorrei nemmeno che persone importanti per la società come Vincenzo Muccioli, che hanno dedicato la loro vita a salvare quella di altri sfortunati, siano considerati come delinquenti mentre i nuovi eroi siano gli spacciatori. [illegible] auguro che ognuno si impegni per far capire che l'uso di ogni droga è nocivo, produce alienazione e morte. Concludo rivolgendo una domanda a coloro che non la pensano così: «Non pensate che lo Stato invece di rendersi complice della morte e della distruzione psico-fisica dei cittadini farebbe meglio a sottoporre al trattamento sanitario obbligatorio tutti i tossicodipendenti in modo da salvarli e non ucciderli?».

Francesco Ricci, Imperia

Tutto il viaggio fatto in piedi

Segnalo un disagio che ho purtroppo sperimentato di persona e per il quale ho inviato una lettera di protesta al Ministero dei Trasporti Treni. Lo scorso 29 ottobre mi ero messo in viaggio con il treno, diretto a Napoli a trovare i miei familiari. Sono partito alle 11,30 da Imperia e poi ho cambiato a Genova per prendere il convoglio delle 14,30 che proveniva da Torino. Il treno risultava pieno di passeggeri con tutti i posti occupati. Pertanto tutte le persone salite a Genova, [illegible] preso il sottoscritto, sono state costrette a restare in piedi per tutto il percorso, nonostante si trattasse di un treno con supplemento rapido. Ho già inviato la lettera di protesta affinchè vengano presi provvedimenti nei confronti dei dirigenti responsabili del settore: non è giusto che gli utenti siano trattati come bestie. E' triste e vergognoso pensare che siamo alle soglie del 2000 e abbiamo un servizio di trasporto da Terzo Mondo.

Francesco Vitiello, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295 456. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405 353. **Diano Marina:** 494 112. **Dolceacqua:** 206 078. **Ospedaletti:** [illegible]. **Pieve di Teco:** 36 377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325 132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano:** 486 000. **Sanremo:** 0184-505 050. **Arma** [illegible] **Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: [illegible] 0183-290 450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Massabo*, via Cascione 148, tel 018361167; *Torros*, via Nazionale 13/a, tel 0183293625.
Sanremo: *Moderna*, via Alighieri 131, tel. 0184501248.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 70, tel. 0184351161.
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina); notturno comprensorio: *Santi*, via Aurelia 68, tel. 0183400045 (Cervo).
Arma di Taggia: *Del Forte*, via San Francesco 10, tel. 018443590.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, tel. 0184261409 (Bordighera).
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288191.
Dolceacqua: *Muratore*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206 133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 0183 36 209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 0184-485 754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554.400. **Guardia odontoiatrica** orario 9-12, tel. 0183-299 908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' OGGI

DOLCEACQUA

Incontro sull'olivicoltura

Domani alle 20.30 nella sala consiliare del Comune di Dolceacqua si terrà un incontro tecnico sull'olivicoltura con particolare riguardo alla raccolta, conservazione e trasformazione delle olive e sulle tecnologie per il miglioramento della qualità dell'olio. L'iniziativa è promossa dall'Ispettorato funzioni agricole di Imperia. [a. b.]

BADALUCCO

Fiera di S.Caterina

Giovedì 25 si svolgerà nel centro storico di Badalucco, nell'immediato entroterra di Taggia, la tradizionale «Fiera di Santa Caterina». Nella circostanza saranno in esposizione merci varie, capi di bestiame, articoli di agricoltura e piantine. [a. b.]

IMPERIA

Pittura all'Unitre

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1, a Oneglia il docente Franco Dente terrà una lezione di enigmistica. Alle 15.45, Bruno Ellena parlerà, invece, di «Scienza e vita nel XX Secolo». Infine alle 17.15 l'insegnante Marisa Contestabile proporrà le sue tecniche pittoriche. [a.b.]

IMPERIA

Un raggio di sole

Domani alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in Piazza Pagliari, il professor Carlo Lercari presenterà il romanzo di Silvana Gabriel «Un raggio di sole». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia de l'Urivu, un'associazione che si occupa di cultura e tradizioni locali. [a. b.]

S. BARTOLOMEO

Conferenza di Spinetti

Venerdì 19 alle 20.30, alla Biblioteca comunale di San Bartolomeo al Mare, in via Giadini 1° maggio 7, il dottor Giuseppe Spinetti, psicologo e primario di psichiatria, parlerà di «Comunicazione difficile e il linguaggio del corpo». L'iniziativa s'innesta negli incontri dibattito, indirizzati ai genitori, promossi dall'Assessorato alle politiche sociali della Provincia. [a. b.]

Le confessioni di Donato Bilancia sui delitti del Ponente ieri in Assise a Genova

«Ho ucciso, non chiedetemi perchè»

Un intero caricatore sul benzinaio di Arma

Attilio Lugli
GENOVA

Il serial killer Donato Bilancia non aveva un soldo in tasca la sera del [illegible] aprile dello scorso anno quando uccise Giuseppe Mileto. Neppure per pagarsi una pizza. Così decise di rapinare un benzinaio sull'autostrada dei Fiori per saldare il [illegible] debito. Bilancia, nei suoi lunghi interrogatori con il pm Zucca (che sono stati [illegible] parte sentiti [illegible] nell'aula dell'assise) ha detto che [illegible] voleva uccidere, ma che si era arrabbiato quando capì che il benzinaio [illegible] avvisato un'automobilista che stavano rapinandolo. «Walter» come aveva detto di chiamarsi l'omicida seriale alla titolare di [illegible] ristorante pizzeria di via Corallo a Sanremo, da febbraio-marzo dello scorso anno frequentava due volte la settimana quel locale vicino al Casino. Lo aveva ricordato [illegible] aula [illegible] proprietaria Gaetana Celotto. Si presentava sempre vestito in modo elegante, con giacca e cravatta. Era sempre solo e non dava molta confidenza. Arrivava quasi puntualmente alle [illegible] e 30 e rimaneva circa un'ora. Anche la sera dell'omicidio di Mileto «Walter» arrivò in pizzeria a quell'ora. Ma non era in giacca e cravatta, bensì con la tuta su cui aveva messo [illegible] giaccone. «Mi ha detto che aveva dimenticato il portafoglio nello stipetto della palestra - aveva spiegato la Celotto - e mi ha chiesto se [illegible] mi dava fastidio il fatto che mi avrebbe pagato la volta successiva. Io gli [illegible] risposto che non c'era alcun problema». Aveva aggiunto, poi, [illegible] donna: «E' tornato alle 23 e 30 circa e non aveva più [illegible] tuta, [illegible] era vestito come al solito. Io gli ho detto che avrebbe potuto pagarmi [illegible] prossima occasione. Ma lui mi ha risposto che aveva trovato [illegible] denaro in un cassetto. Pensavo che abitasse a Sanremo e fosse andato a casa a prendere i soldi.»

Donato Bilancia pagò le cinquantamila lire di cui era in debito per la cena con cinque biglietti da diecimila. Facevano parte del denaro rapinato e per cui Mileto era morto. Il benzinaio di Santo Stefano [illegible] al Mare, fu ucciso da Donato Bilancia per un milione [illegible] lire. Il serial killer gli sparò cinque colpi della sua Smith and Wesson alle 22 e 30 circa del 20 aprile. Quando il delitto [illegible] «Peppino», come lo chiamavano famigliarmente sul lavoro, è stato rievocato nell'aula dell'assise qualcuno ha voluto vedere e ascoltare nelle dichiarazioni dei testimoni una sorta di «giallo» sulla presenza di due complici di Bilancia nell'area di servizio «Cornioli sud» dell'autostrada Genova-Ventimiglia.

Prima [illegible] entrato nel gabbiotto con Mileto con la scusa di comprare un chilo d'olio. Poi, si era fatto dare i soldi e quando aveva visto che [illegible] arrivando delle [illegible]chine lo aveva mandato fuori minacciandolo di non dire [illegible] parola. Bilancia si era però accorto che il benzinaio aveva avvertito qualcuno e al suo rientro nel box gli aveva sparato. E ancora: «Il successivo approfondimento degli accertamenti ha consentito alla fine una ricostruzione della vicenda compatibile con quella dell'imputato, mentre appare evidente uno scambio di persona di una teste che effettua la ricognizione personale di Bilancia (il riconoscimento all'americana n.d.r.) con scarsa attendibilità già palesata dall'improbabile descrizione fisica e di abbigliamento dell'imputato». Zucca ricorda anche che nessun indumento simile a quello indicato dalla testimone è stato poi sequestrato a Bilancia. «Risulta invece - continua il pm - che un camionista indossasse il capo d'abbigliamento descritto dalla testimone, potendo tale persona anche identificarsi nel camionista indicato da Bilancia». Nella registrazione ascoltata ieri il serial killer ha parlato anche degli omicidi di Elisabetta Zoppetti, 32 anni, l'infermiera uccisa in treno il giorno di Pasqua dello [illegible] e di Maria Angela Rubino, assassinata la sera del [illegible] aprile successivo sul diretto Genova-Ventimiglia delle 19.

Bilancia aveva detto di aver scelto le vittime sui treni a [illegible]. Per quanto riguarda la Rubino Bilancia aveva raccontato al pm Zucca: «L'ho seguita mentre andava alla toilette, ho forzato la porta che era difettosa, l'ho fatta inginocchiare e le ho sparato alla testa. Non so perchè l'ho fatto, non so spiegare ciò che accadeva nella mia mente in quei momenti». Bilancia aveva poi confermato di essere sceso a Bordighera alle 22.15 dalla parte sbagliata del treno finendo su un binario. «Un ferroviere mi ha rimproverato - ha riferito ancora il serial killer - e io gli ho risposto [illegible] dialetto che abitavo lì vicino. Poi sono andato a prendere un tassì e mi sono fatto riportare a Sanremo».

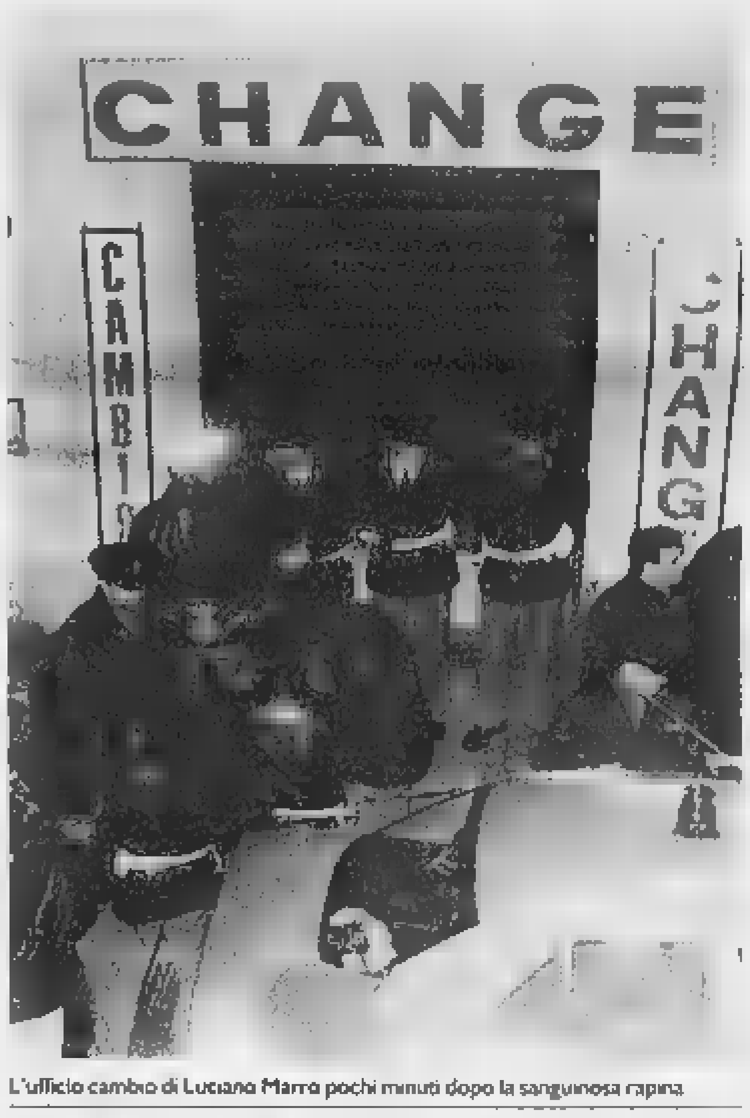
Con la sua voce roca, graffiata dal fumo, l'omicida seriale ha fatto udire ieri mattina in [illegible], di nuovo i suoi propositi di uccidersi dopo avere assassinato i titolari delle bische di Genova. «Non sa quante volte ho puntato la pistola alla testa» dice al pm Enrico Zucca. «Centinaia di volte. Ma non ho avuto mai il coraggio. Una volta ho alzato persino il cane della pistola e con questa arma basta sfiorare il grilletto, ma niente».





Giuseppe Mileto, il benzinaio ucciso il 22 aprile dello [illegible] anno. Qui a fianco l'area [illegible] servizio autostradale Cornioli la sera del delitto e, a destra, Donato Bilancia, nella foto di Maurizio Gatti, il giorno [illegible] primo interrogatorio in procura per i delitti commessi nell'Imperiese





L'ufficio cambio di Luciano Marro pochi minuti dopo la sanguinosa rapina

Walter voleva suicidarsi con il cianuro

Delitti dei treni, Maria Angela Rubino scelta per caso

Ecco [illegible] trascrizione di una parte della confessione di Bilancia, interrogato dal pm Enrico Zucca.

Mi sono fermato alla stazione di servizio e ho fatto il pieno e poi gli ho chiesto dell'olio [illegible] qualcosa del genere per farlo entrare nel gabbiotto. Ho sparato un'infinità di colpi, tre o cinque, non ricordo. Gli ho preso l'incasso, era circa un milione.

Si ricorda che [illegible] era?

Era circa mezzanotte o l'una. Io avevo il Mercedes [illegible] che mi avevano prestato

C'erano altre persone?

C'era una persona che stava facendo benzina. Non ho guardato chi c'era in giro. Il benzinaio era solo. Io non ho parlato con nessuno

C'era un bar lì vicino?

Il bar era distante una cinquantina di metri. Quella sera non ci sono stato, altre sere sì, forse due o tre volte.

Poi che cosa ha fatto?

E' arrivata una ragazza mentre stavo compiendo la rapina. Gli ho detto [illegible] la macchina, stai tranquillo o succede un disastro. Lei ha pagato con la carta [illegible] credito, poi deve averle detto qualcosa [illegible] mi ha fatto incazzare tantissimo. E quando è andata via questa qui gli ho detto va' dentro e gli ho sparato.

Ma questa macchina quando è arrivata?

E' arrivata dopo di me. Io sono arrivato che lui era da solo. Gli ho detto di darmi il denaro e [illegible] me l'ha dato.

Nell'interrogatorio il serial killer parla anche delle due donne assassinate sui treni: Elisabetta Zoppetti, 32 anni, l'infermiera freddata il giorno di Pasqua dello scorso anno e Mariangela Rubino, uccisa il [illegible] aprile successivo sul diretto Genova-Ventimiglia tra le [illegible] di Sanremo e Bordighera.

Ho preso il treno a Genova, il pendolino che credo va a Venezia. In uno scompartimento c'era una donna (la Zoppetti n.d.r.) Ho aspettato che [illegible] in bagno. Eravamo in prima classe. Ho aperto la porta con una chiave falsa, una normalissima comunina da quattro e lei si [illegible] messa a urlare: Le ho [illegible] la [illegible] giacca sulla testa e le ho sparato. Non ho preso niente dalla borsa, solo il biglietto che sporgeva perché io ero salito [illegible]. E' [illegible] tra Serravalle e Tortona. Ho aspettato un quarto d'ora in corridoio e a Voghera sono sceso e ho preso un treno che tornava giù.

Ma doveva essere una donna?

Ero salito sul treno con quell'intenzione. Doveva essere una donna. Io credo che sia la prosecuzione di un progetto... di un programma...

Che giorno era?

Il giorno lo ricordo perché l'ho letto sui giornali. Non so neanche io cosa è succe[illegible].

Ma perchè doveva ammazzare?»

Non so rispondere, io non sono in grado di risponderle a questo perché non [illegible] neanch'io.

E per quanto riguarda l'altro episodio?

E' uguale. Ho aspettato che andasse in bagno. Sono salito a Sanremo e sono [illegible] a Bordighera ed è stata una cosa rapidissima, uno sputo di tempo.

Su che vagone era?

Era il penultimo vagone [illegible] nell'ultimo c'erano i controllori o qualcosa del genere. Io ero nel corridoio e ho visto arrivare la signora (la Rubino n.d.r.) Ho aspettato qualche minuto. Sono entrato con la chiave come al solito. E ho sparato. Sono uscito dalla par[illegible] sbagliata del treno e siccome [illegible] quando si apre dalla parte sbagliata la porta fischia un controllore mi ha gridato dietro qualcosa. Alla stazione ho preso un taxi. Questo qui [illegible] racconta delle balle o i giornali non dicono la verità. Questo qui non mi ha visto in faccia. Gli ho detto se poteva portarmi a Sanremo e ho camuffato la voce. Poi gli ho chiesto se poteva portarmi fino a Savona, ma lui mi ha detto di no perché era stanco. Allora va bene così ho detto io e sono tornato a casa con il Mercedes.

Parli senza la sigaretta in bocca altrimenti non si capisce niente.

Mi dica [illegible] di questo omicidio

Ok,ok. Le [illegible] messo la giacca sulla testa per non vedere cosa succedeva.

Ma tra i due episodi ce n'è [illegible] altro.

Sì, sì, quello vicino all'autostrada.

Mi sono dimenticato. Ho avuto un amplesso con penetrazione. Nessuna delle prostitute si è inginocchiata, non ci sono stati rituali del genere. Le ho messo la giacca sulla testa e le ho detto che lo facevo perché non vedesse la targa. Mi ha detto che [illegible] slava, polacca, qualcosa del genere. Insomma dei paesi dell'est. Non apparteneva alle nazionalità delle altre perché se no non l'avrei fatta salire.

Doveva essere proprio di una nazionalità diversa dalle altre?

Sì, doveva essere di nazionalità differente...Genova era diventata una città un po' scossa, da fare riposare un attimo. Il seguito del mio programma sarebbero stati tutti questi pseudomalandrini conduttori di bische.

Ma allora ritorniamo al programma iniziale

I nomi non li faccio, ma me la sarei presa con quelli cattivi, tosti. Però speravo anche che la [illegible] finisse al più presto. La pistola l'ho messa centinaia di volte alla testa. Una volta anche con il cane alzato che con queste armi basta sfiorare il grilletto ed è fatta. Ma non ho mai avuto il coraggio. L'altra possibilità era un cocktail di farmaci a base di cianuro. Oppure farmi prendere [illegible] la pistola in mano e poi pum pum la polizia mi avrebbe sparato. [a. l.]

IL CERCALAVORO. MOLTE POSSIBILITA' NEGLI ENTI PUBBLICI

La Regione Liguria rende [illegible] le seguenti offerte di lavoro: 1 posto per dirigente sanitario-fi[illegible] 2° livello presso «Ospedali Galliera» Genova; 1 posto per istruttore Ufficio L.a.t. Cat. 1 titoli, diploma scuola media superiore presso il Comune di Andora (SV); 1 posto per istruttore tecnico cat. C1 presso il Comune di Bolano (Sp); 1 posto per dirigente medico pediatra p[illegible] l'Usl 1 di Imperia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto di dirigente medico medicina interna presso l'Usl 1 di Imperia titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico varie discipline presso l'Usl [illegible] di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina del Lavoro e Sicurezza presso l'Usl [illegible] di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico 1° liv. ortopedia e traumatologia presso l'Usl 2 di Savona titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. anatomia patologica presso l'Usl 2 di Savona titolo l[illegible] [illegible] Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per dirigente medico 1° liv. Psichiatria presso l'Usl 2 di Savona titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Neurologia titolo laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico di struttura complessa Anestesia [illegible] Rianimazione [illegible] l'Usl 3 di Genova titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per collaboratore tecnico IV liv. presso Istituto Nazionale per la Fisica della Materia di Genova; 2 posti per dirigente medico 1° liv. recupero e rieducazione funzionale presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (SV) titolo laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; [illegible] posti per tecnico sanitario di radiologia medica presso l'Ospedale S. Martino e Clin. Universitaria Conv. di Genova titoli diploma di tecnico di radiologia medica; 4 posti per funzionario area amministrativa Cat. D 1 [illegible] VII q.f. presso la Provincia di Genova titolo laurea in Scienze Statistiche ed Economiche, Discipline Giuridiche, Scienze Politiche [illegible] Sociali ed altre lauree; 1 posto per infermiere prof.le cat. C 1 presso le Opere Pie Riunite di Lavagna titoli diploma di infermiere professionale; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. Urologia presso Ospedale [illegible]. Martino e Clin. Univ. Convenzionata di Genova titoli laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per infermiere presso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure (SV) titoli Diploma di infermiere professionale; 3 posti per operatore p[illegible]f.le sanitario educatore prof.le presso Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo diploma di educatore professionale; 2 posti per operatore prof.le assistente sociale presso l'Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titoli diploma [illegible] assistente sociale; 1 posto per dirigente amministrativo con funzioni di vicesegretario generale presso il Comune di Bordighera (Im) titoli laurea in Giurisprudenza [illegible] in Economia e Commercio o Scienze Politiche; 1 posto per animatore cat. B presso l'Istituto Sordomuti e altri Handicap di Imperia titolo diploma di animatore sociale; 1 posto per operatore professionale ortottista assistente di Oftalmologia presso l'Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo diploma di ortottista assistente oftalmologia; 1 posti dirigente medico (ex 1° liv.) varie discipline presso Usl 2 di S[illegible] titolo laurea [illegible] Medicina e Chirurgia; 1 posto per dirigente medico 1° liv. Medicina Fisica e Riabilitazione presso Usl 1 di Imperia titolo Laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per geometra cat. C presso il Comune di Sanremo (IM) titolo diploma di geometra; 1 posto per dirigente medico di 1° liv. radiodiagnostica presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico di 1° liv. Ortopedia e Traumatologia presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 3 posti per dirigente medico [illegible] 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure (Sv) titolo Laurea in Medicina e Chirurgia; 2 posti per dirigente medico 1° liv. Anestesia e Rianimazione presso Usl 4 del Tigullio (Chiavari) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 1 posto per esercizio di attività noleggio con conducente medie autovetture presso il Comune di Bonassola (Sp) titoli vedi bando; [illegible] posti per personale di varie qualifiche presso Usl 21 Casale Monferrato titoli diploma di terapista della riabilitazione e/o laurea in Medicina e Chirurgia; 7 posti per operatore professionale sanitario - infermiere presso Azienda Ospedaliera «San Luigi» di Orbassano (Torino) titolo diploma di infermiere professionale; [illegible] posti per arruolamento volontari (3 anni di ferma) presso Marina Militare Italiana titoli licenza scuola media inf. età 17-22 anni bando di concorso presso le Capitanerie di Porto; 5 posti per medico 1° liv. dirigenziale-varie discipline presso l'Usl 14 Regione Piemonte Omegna (Vb) titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 8 posti per dirigente medico varie discipline presso l'Azienda Ospedaliera C.T.O.-C.R.F. «Maria Adelaide» di Torino titolo laurea in Medicina e Chirurgia; 9 posti per istruttore cat. C presso il Comune di Sauze D'Oulx titoli vedi bando, per informazioni Segreteria Comune di Salice D'Ulzio (To) via Della Torre 11 Tel. 0122/850380; [illegible] posti per dirigente medico [illegible] psicologo presso l'Usl 5 Regione Piemonte Ivrea (To) titoli laurea in Medicina e Chirurgia.

Dal 26 al 28 novembre grande rassegna di musica cristiana tra Palafiori e Ariston

Giubileo, Sanremo chiama il Papa

Trattative per ospitare il Santo Padre nel 2000

Giulio Gavino

SANREMO

Il Papa a Sanremo per il nuovo millennio, nell'anno del Giubileo. L'invito ufficiale al Santo Padre partirà a fine novembre sull'onda dell'entusiasmo per la prima edizione del «Meeting dei giovani verso il Giubileo» una grande festa della musica cristiana contemporanea che tra il 26 e il 28 novembre porterà nella città dei fiori oltre seimila ragazzi provenienti da tutta Italia. L'happening, patrocinato dal Comune e promosso dalla Diocesi e dal servizio nazionale e regionale di Pastorale Giovanile, rappresenta in pratica una «prova generale» per l'arrivo del Papa in Riviera. L'obiettivo è quello di invitare il Papa nel novembre 2000, e sarebbe la prima volta di un Papa nella Sanremo del casinò e della canzonetta, una scelta coraggiosa ma anche un modo importante di rinsaldare la fede. La due giorni di musica, destinata a concludersi domenica con una concelebrazione eucaristica alla presenza di complessi cattolici, sarà ospitata al Teatro Ariston e al Palafiori, nell'ex mercato di corso Garibaldi. Nel lungo elenco degli ospiti figurano personaggi di spicco della musica italiana e internazionale, Davide De Marinis, Stefano Zarfati, Tony Bungaro e Barbara Eramo. E poi ancora il giovane Giacomo Celentano, figlio di Adriano, il vincitore di Castrocaro Massimiliano Petrarulli, Gen Rosso e Giosy Cento, Giuseppe Cionfoli. L'omaggio al Santo Padre arriverà invece dalla voce di Marcello Marrocchi, autore di «Perdere l'amore» (vincitore del Festival con Massimo Ranieri) che interpreterà la canzone «Un uomo venuto da lontano» di Amedeo Minghi. Un debutto importante riguarda due talenti sanremesi, l'interprete Marco Simeon e il chitarrista Max Ormea. A presentare la kermesse dall'Ariston saranno Ettore Andenna e Mariadele Corradi di Tmc2. Dall'estero arriverà Ralph Van Manen, artista olandese considerato il miglior «gospel-singer» europeo, e il gruppo di «dance cristiana» Baze, dagli States. «Giovani per il Giubileo», che vedrà momenti riservati a ragazzini tra i 10 e i 15 anni e altri per i più grandi, ospiterà le troupe de «La vita in diretta» e i microfoni di Radiodue mentre le sue serate all'Ariston saranno trasmesse in mondovisione via satellite da Telepace e Sat 2000.

Tra le presenze eccellenti, oltre a quella del vescovo della diocesi Sanremo-Ventimiglia Giacomo Barabino sono confermate quelle del cardinal Tonini di Genova e di Don Alessio Albertini, il «don» dei calciatori, fratello del centrocampista della Nazionale. «Crediamo in una manifestazione che parla il linguaggio della musica, un linguaggio che molti possono comprendere - spiega monsignor Lupi, vicario - valori umani e cristiani in grado di arrivare al cuore e all'anima dei giovani». Entusiasmo anche a Palazzo Bellevue dove il meeting del Giubileo, per il sindaco Bottini e l'assessore al Turismo Bissolotti rappresenta un altro tassello fondamentale di Sanremo «città della musica».



Papa Giovanni Paolo II verrà invitato a Sanremo il prossimo anno per presenziare alla seconda edizione della rassegna musicale che riunisce tutte le realtà artistiche, italiane e internazionali, che operano nell'ambito della musica cristiana e cattolica

DONAZIONE ALL'OSPEDALE



Il Calp ricorda Sergio Salvatico

Una donazione all'ospedale per ricordare Sergio Salvatico, il giovane commercialista sanremese morto la scorsa estate in circostanze drammatiche. Sono stati i colleghi del Calp, il Centro Associativo Liberi Professionisti di cui Salvatico era presidente, a voler donare al reparto di Pediatria un'attrezzatura in memoria dell'amico. Si tratta di un «saturimetro» per il sangue che il padre di Salvatico, nella foto di Gatti insieme al primario Panico, ha consegnato nei giorni scorsi al «Borea». L'operazione benefica ha visto l'intervento di tutti gli aderenti al Calp e del dottor Borea, assistente del professor Panico. [g. ga.]

DALLA CITTA'

Ieri i funerali dell'anziana assassinata dal marito

La salma di Speranza Comotti, l'anziana uccisa venerdì scorso dal marito nel ricovero «Santa Clotilde» di corso Cavallotti, ha lasciato ieri mattina Sanremo. Il nulla osta della magistratura alla celebrazione dei funerali, dopo l'esame autoptico disposto dal pm Danilo Ceccarelli, ha visto il trasferimento del feretro nel paese della provincia di Bergamo, Treviglio, dove la vittima era nata e aveva vissuto per decenni. [g. ga.]

Auto contro un muretto sull'Aurelia, ferito un giovane

Incidente stradale l'altra notte sull'Aurelia, a La Vesca. L'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso ha trasportato all'ospedale Arturo Pietrantuono, 25 anni, di Sanremo, finito contro un muro dopo aver perso il controllo della propria autovettura. Il giovane ha riportato un trauma cranico, le sue condizioni non sono gravi. [g. ga.]

Morto sulla ferrovia, la Polfer prosegue accertamenti

Ancora indagini della polizia ferroviaria sul giovane il cui corpo in fiamme era stato travolto la scorsa settimana da un treno merci. In attesa dell'esito dell'autopsia gli agenti stanno valutando casi relativi a persone scomparse in Riviera negli ultimi giorni. L'obiettivo principale, a fronte dell'indagine per omicidio aperta dalla procura, rimane l'indentificazione del cadavere. [g. ga.]

CONFERENZA

All'Unitre oggi si parla degli ordini cavallereschi

«Gli ordini cavallereschi del Medioevo» è l'argomento della lezione di questo pomeriggio, alle 16, a cura dell'Unitre. Relazionerà il professor Francesco Rappini, docente di Storia moderna all'Università di Genova. [m. c.]

RIFIUTI

Il Comune smaltisce parte dell'archivio storico

Oltre dieci quintali di scarti di archivio saranno eliminati dal Comune. I 135 faldoni e cinque scatole finiranno alla Croce Rossa o al Servizio igiene urbana per il riciclaggio della carta. [m. c.]

Biblioteca, servizio a domicilio per disabili

Grazie al nuovo regolamento della Biblioteca civica di Arma di Taggia, sarà possibile far pervenire libri anche a domicilio. Del servizio potranno usufruire portatori di handicap e persone impossibilitate a muoversi. [m. c.]

Assolto dal tribunale

E' troppo basso per essere lo spacciatore

SANREMO. Assolto dall'accusa di spaccio di droga perchè più basso del pusher che era stato denunciato alle forze dell'ordine. Il tribunale di Sanremo ha scagionato ieri mattina Fulvio Giordano, 39 anni, sanremese, finito al centro di un'indagine della procura relativa ad un episodio di cessione di stupefacenti che risaliva addirittura al '94.

Il difensore di Giordano, l'avvocato sanremese Vincenzo Icardi, ha sottolineato in aula le dichiarazioni di alcuni testimoni che avevano riferito agli inquirenti, dettagliatamente, come il venditore dell'eroina al centro della vicenda fosse molto alto, almeno un metro e ottanta.

Il paragone di quell'identikit con Fulvio Giordano, che è alto appena un metro e 65 centimetri, non ha retto neppure per i giudici del tribunale che, dopo una breve seduta in camera di consiglio, hanno disposto l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto. [g. ga.]

Preoccupati i genitori che portano i figli alle comunali «Rodari» del Borgo e a Bussana

Emergenza-pidocchi alle Elementari

Ma la direttrice del 4° Circolo tranquillizza le famiglie

Roberto Basso

SANREMO

Allarme pidocchi nelle scuole elementari statali «Rodari» del Borgo. La denuncia non arriva dagli insegnanti, ma da alcuni genitori dei duecentocinquanta studenti che frequentano l'istituto. «Siamo seriamente preoccupati - hanno detto - e chiediamo l'intervento immediato delle autorità competenti. Stiamo pensando anche di tenere a casa i nostri figli e di non rimandarli a scuola sino a quando non saranno disinfestate tutte le aule e ci saranno date precise garanzie». Stesso problema anche alle elementari di Bussana.

Al Borgo il «caso pidocchi» è esploso venerdì. «Da nostra figlia - ha raccontato un papà - abbiamo appreso che in mattinata a scuola c'era stata la visita del medico dell'Usl. Il sanitario aveva visitato molti ragazzi. A due compagni di classe aveva trovato i pidocchi. Mia figlia disse anche che i due ragazzi anzichè essere accompagnati a casa, e divisi dagli altri per cercare di evitare un possibile contagio, sono rimasti normalmente a scuola per tutta la giornata». Un altro genitore ha aggiunto: «Mio figlio quando venerdì il medico ha visitato gli alunni non aveva nessun problema. Ieri invece anche lui ha marcato visita. Sua madre, nel pettinarlo, ha avuto la brutta sorpresa di trovargli la testa piena di pidocchi. Se venerdì a scuola avessero preso gli opportuni provvedimenti e se avessero informato le famiglie forse non gli sarebbe accaduto nulla».



Nella foto di Gatti il plesso delle scuole elementari «Rodari» nella zona Borgo

Alla «Rodari» ieri non si parlava d'altro. «Siamo preoccupati - hanno detto alcune mamme - perchè dopo aver parlato con qualche insegnante abbiamo la sensazione che le visite mediche non siano preventive. Temiamo che il medico arrivi quando ormai i pidocchi sono una realtà. Desideriamo più certezze sul fronte igienico-sanitario. Un esempio? Alla domanda se dopo essere rimasti a casa per i pidocchi i nostri figli per essere riammessi alle lezioni devono portare un certificato medico, per loro sicurezza e per quella dei compagni, una maestra non ci ha saputo dire nulla. Nessuna risposta anche in merito alla disinfestazione delle aule».

La direttrice didattica del 4° Circolo getta acqua sul fuoco. «I genitori - ha detto - devono stare sereni, non c'è pericolo di contagio. La maestra che ha dato risposte evasive sicuramente o non è stata capita o al momento non ricordava una mia precisa circolare dove si richiede specificatamente il certificato medico prima di riammettere alle lezioni gli scolari con problemi di pidocchi. La scuola è sempre in contatto con i medici. Utilissima, per l'igiene, è la collaborazione con le famiglie».

L'accusa nei confronti di un autista che avrebbe avuto comportamenti indecenti con quattro minorenni

Dal giudice per molestie sessuali sullo scuolabus

I particolari inquietanti dell'indagine condotta dai carabinieri

SANREMO

Le ragazzine che salivano sullo scuolabus subivano molestie sessuali da parte dell'autista. E' un caso delicato quello che vede la procura di Sanremo chiedere il rinvio a giudizio di Dino Buonasorte, 39 anni, residente a Santo Stefano al Mare, al momento sospeso dal servizio. Il conducente, in una zona del comprensorio tabiese, avrebbe riservato le sue indecenti attenzioni a ragazzine intorno ai 12 anni che accompagnava quotidianamente con lo scuolabus. A Buonasorte, secondo quanto accertato dai carabinieri, viene contestato un episodio che risale al '92 ed una serie di altri atteggiamenti equivoci che sarebbero emersi nell'autunno del '97. Le vittime di palpeggiamenti in diverse parti del corpo, sarebbero almeno quattro adolescenti. Una dei esse sarebbe stata addirittura bersaglio di molestie telefoniche, brevi comunicazioni nelle quali l'autista sarebbe arrivato al punto di invitarla a stare con le spalle dritte per poterle meglio vedere il seno durante il trasporto da casa a scuola.

L'indagine coordinata dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni si è conclusa da qualche settimane e nei giorni scorsi il giudice Eduardo Bracco ha fissato per il primo dicembre l'udienza preliminare. «Contestiamo gli addebiti - spiega il legale dell'imputato, l'avvocato Marco Bosio - il mio cliente non ha mai avuto atteggiamenti equivoci con le ragazzine. Tutto può essere ricondotto ad un grosso equivoco».

Ma, soprattutto in relazione ai fatti avvenuti nel '97, la procura di Sanremo ha raccolto una serie di inquietanti testimonianze. Alcune delle vittime erano arrivate addirittura al punto di farsi «scortare» da altre compagne di scuola per evitare di rimanere sole con Dino Buonasorte. Le indagini condotte dai carabinieri, con la discrezione necessaria in relazioni al coinvolgimento di minorenni, hanno visto anche l'intervento di psicologi e assistenti sociali che hanno operato per permettere alle ragazzine di superare i traumi legati al ricordo delle molestie sessuali subite. [g. ga.]

ALLARME

Abusi su minori, un'escalation

Sempre più spesso la procura della Repubblica di Sanremo si confronta con casi di abusi sessuali su minori. Dall'inizio dell'anno sono almeno una ventina i fascicoli aperti dall'ufficio indagini per reati che vedono gli adulti approfittare della debolezza di ragazzine che hanno un'età compresa tra i 12 e i 17 anni. Un'escalation di episodi che ha fatto scattare l'allarme tra la polizia giudiziaria nella convinzione che solo una piccola percentuale di quanto accade in realtà finisca all'attenzione della magistratura. Uno scenario inquietante sul quale lavorano attivamente sia l'ufficio minori della Questura di Imperia sia i carabinieri, indagini spesso delicate che necessitano di un supporto da parte di psicologi e assistenti sociali a tutela della crescita e dell'equilibrio psichico delle vittime. [g. ga.]

Varati dal Comune

Serie di incontri per risolvere i problemi mensa

SANREMO. Incontri ogni due settimane per verificare e risolvere eventuali problemi riscontrati nelle mense scolastiche. Lo ha deciso ieri la Commissione mense del Comune stabilendo che ad incontrarsi periodicamente saranno i referenti delle singole scuole e quelli della ditta appaltatrice del servizio.

La comissione, che non si riuniva più dallo scorso anno scolastico, era stata convocata dall'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri in seguito alle lamentele, sollevate da più parti, sulla qualità dei pasti serviti. Un rappresentante della ditta ha preso nota delle lamentele.

Sempre Lanteri ha disposto anche l'invio di una comunicazione a tutte le scuole per informarle su competenze, funzionamento e compiti della commissione, composta da rappresentanti degli istituti, genitori, Usl e Comune. Prossimo incontro il 29 novembre. [m. c.]

Per rilanciare la propria immagine le Ferrovie hanno scelto lo scalo di Ventimiglia

Nel «salotto buono» della stazione

Biglietteria e atrio cambiano aspetto, più servizi

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

La stazione ferroviaria cambia «look» e diventa un vero centro di servizi per i turisti. Sarà inaugurato domani, alle 11,30, il nuovo Centro servizi alla clientela della stazione ferroviaria, anche questa rinnovata.

«Abbiamo dato un nuovo taglio commerciale alla biglietteria, che inaugura una nuova politica delle Ferrovie - spiega Fabio Zotti delle Relazioni esterne - Nella città di confine la stazione è un biglietto da visita particolarmente importante: ecco perché abbiamo scelto Ventimiglia per far decollare un nuovo ufficio accogliente, dove oltre all'assistenza e alla vendita dei biglietti ferroviari, i viaggiatori potranno avere altri importanti servizi. Dalla prenotazione di biglietti per il teatro ai viaggi in traghetto, dal noleggio di auto a pernottamenti in alberghi italiani ed esteri».

Continua: «Il programma di "restyling" della stazione ha radicalmente rinnovato gli ambienti principali, i più frequentati, secondo criteri mirati alla ricerca di nuova logica di spazio per ridurre al minimo il percorso del viaggiatore, facilitando gli spostamenti e riqualificando i momenti di sosta». L'intervento, che è stato realizzato dalla Direzione compartimentale infrastruttura di Genova, con la collaborazione progettuale dei Servizi alla clientela di Genova, ha avuto un impegno di spesa di poco superiore agli ottocento milioni. «Consente di offrire ai viaggiatori locali più funzionali, accoglienti e dall'aspetto gradevolmente rinnovato, secondo standard e criteri all'avanguardia», prosegue Zotti.

Ventimiglia, al centro di una cornice geografica tra le più belle al mondo, è mèta e transito obbligato per tutti coloro che vogliono visitare le vicine località, sia della Riviera di Ponente sia della Costa Azzurra. Gli *interventi più significativi hanno riguardato gli ambienti destinati alla clientela appunto*: biglietteria, «biglietteria dedicata», atrio, sala d'attesa, bagni e rampa esterna per disabili.

In particolare, la «biglietteria dedicata» è stata concepita con l'obiettivo di offrire al cliente uno spazio, dove, comodamente seduto e assistito da qualificati operatori, possa prenotare un viaggio o un piacevole soggiorno.

«Si è costituito quindi un nuovo Centro servizi che propone interessanti opportunità per chi decide di servirsi delle Ferrovie - conclude il responsabile delle Fs - Nell'esecuzione dei lavori è stata rivolta notevole attenzione alla cura dei particolari, prevedendo materiali di finitura e graniti di un certo pregio, nuovi arredi, segnaletica ridisegnata, display informativi e "led" luminosi».



La stazione ha cambiato il look

PARCOMETRI

Nuovi accordi con la Colombo

Gestione dei parcometri: raggiunto un accordo tra la società Colombo e il Comune, superando il contenzioso in atto. I rappresentanti della società hanno accolto le proposte votate dal Consiglio comunale. La Colombo si vede prorogare per tre anni il servizio parcometri e quello del parcheggio in piazza del Comune. Si impegna a rinnovare le macchine dei parcometri, in modo che siano in grado di funzionare con gli Euro e con particolari carte di credito per i residenti. Il cambio delle gettoniere avrà un costo di 300 milioni. Nel caso in cui decollerà il progetto per la costruzione dei parcheggi interrati in piazza del Comune, la Colombo si è impegnata a non chiedere rimborsi, ma solo l'ammortamento delle spese sostenute. La soluzione raggiunta dall'Amministrazione, secondo esponenti del Consiglio comunale, non è un grande successo per il Comune, che ha lasciato in mano alla società, per altri 3 anni, la gestione di tutti i parcheggi a pagamento della città di confine. Sembra poco probabile che, entro questa data, possano iniziare i lavori per i parcheggi interrati davanti al municipio. [d. bo.]

Ventimiglia, otto arresti in tutto, ma una nona persona è ricercata

«I pusher parlavano in codice»

I risvolti della maxi-operazione della Dda

VENTIMIGLIA

Si è conclusa con otto arresti (nove in tutto le ordinanze di custodia cautelare) l'operazione «Borrigo 2» contro il traffico internazionale di cocaina a cavallo tra l'Italia e la Francia. I reati contestati sono «associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti, importazione, detenzione e spaccio di rilevanti quantitativi di droga acquistati in Francia e poi rivenduti da noi».

I presunti spacciatori coinvolti sono Thierry Schwelko, 34 anni, di Mentone, già detenuto in Francia, Luigi Mistri, 51 anni, *di Ventimiglia, detenuto a Sanremo*, Jean-Paul Paes, 56 anni, di Ventimiglia, detenuto in Francia, Andre Bigini, 63 anni, residente a Vallecrosia ma detenuto in Francia, Giuseppe Orso, 58 anni, di Ventimiglia, arrestato l'altro giorno insieme con Gianfranco D'Orsi, 37 anni, di Ventimiglia, Elena Cerutti, 31 anni, di Vallecrosia e Mohamed Roubah, 31 anni, algerino, fermato nelle vie del centro di Ventimiglia. Manca ancora una persona che è tuttora ricercata.

Intanto si è venuto a conoscenza di alcuni interessanti risvolti delle indagini. Secondo gli inquirenti, Mistri avrebbe avuto un ruolo di «capo» nell'organizzazione, e Paes, il suo braccio destro, avrebbe tenuto i contatti con i francesi, incaricandosi di trasportare gli stupefacenti in Italia.

Era stato già arrestato al rientro da un viaggio a Mentone con 20 grammi di cocaina. Stando agli inquirenti, D'Orsi avrebbe avuto un compito più defilato nella vendita al dettaglio della cocaina. Bigini, convivente della Cerutti, avrebbe fatto da «corriere». Le intercettazioni telefoniche hanno consentito agli uomini del vicequestore Giuseppe Mauceri di scoprire e decifrare un linguaggio convenzionale, studiato per confondere eventuali «ascoltatori clandestini»: la cocaina doveva essere indicata facendo riferimento a parti o pezzi di motore. «Prendere una marmitta» significava comprarla. «Vieni pure che ti cambio la marmitta» voleva dire che c'era la disponibilità. [d. bo.]

Si terrà domenica

A Bordighera i Ds [illegible] il congresso

BORDIGHERA. Anche Bordighera si prepara al congresso nazionale dei Ds, che si terrà a Torino, a gennaio. Il segretario Corrado Ramella ha organizzato il congresso cittadino per domenica alle 9 nella sezione «Ettore Renacci» di via XX Settembre. Afferma Ramella: «Desideriamo che nella nostra cittadina il congresso possa diventare un momento di confronto aperto in cui ognuno, iscritto o simpatizzante, possa dare un contributo alla definizione della linea politica nazionale e fare le proprie proposte per il rilancio dell'attività a Bordighera».

Ecco il programma dell'appuntamento. Alle 9,35 presentazione delle mozioni, che saranno votate alle 12. Seguirà l'elezione dei delegati al congresso provinciale e degli organi dirigenti. [d. bo.]

[illegible]

[illegible]

Dimissioni di Marani ora interviene Raboni

Mozione del consigliere dei Comunisti italiani Pietro Raboni in merito alla decisione dell'assessore al Bilancio di Ventimiglia, Luca Marani, di lasciare il gruppo politico di appartenenza, il Cdu. Raboni chiede il voto di fiducia dell'Amministrazione, nel prossimo Consiglio comunale. «Come assessore politico Marani rappresentava e dava voce, in giunta, a parte dell'attuale maggioranza - dice Raboni - Con la sua attuale decisione si vanno a modificare i rapporti di rappresentanza, nonché gli equilibri dell'Amministrazione Vallfrè».

[illegible]

Stemmi in ceramica donati al Vescovo Barabino

Sabato, alle 16, nell'ambito del quinto ciclo di conferenze «Ventimiglia e il suo territorio dalle origini ai giorni nostri», nella sala polivalente del Civico Museo Archeologico «Girolamo Rossi» di Ventimiglia, verrà presentato l'omaggio del notaio Renato Viale a monsignor Giacomo Barabino degli stemmi dei vescovi della diocesi di Ventimiglia, realizzati in ceramica dal maestro Michele Cioli di San Leo. Sarà inaugurata e presentata una prestigiosa mostra.

VENTIMIGLIA

Incidente in via Gallardi ferito un giovane di 22 anni

Incidente stradale l'altro giorno, intorno alle 13, in via Gallardi, a Ventimiglia. Un giovane di 22 anni residente in frazione San Bernardo, che viaggiava a bordo del proprio scooter, è andato a sbattere contro un pulmino della linea frazionale, riportando fratture e contusioni guaribili in trenta giorni.

BORDIGHERA

Domenica 28 novembre il Gs barale va a Boves

Si avvicina l'appuntamento con la festa di fine anno del gruppo sportivo Barale di Bordighera. Domenica 28 novembre l'appuntamento in trasferta è a San Giacomo di Boves, in provincia di Cuneo. La cittadina è gemellata da sempre con il gruppo bordigotto. Alle [illegible] è prevista una visita ai musei, alle 11 shopping, alle 12, santa messa, alle 13 pranzo al ristorante Risalta. Informazioni allo 0184/292658. [d. bo.]

Per Vallecrosia

Gli operatori ora chiedono più alberghi

VALLECROSIA

Vallecrosia deve diventare una località turistica. Lo chiede la Confesercenti, che dopo aver sollevato il [illegible] dell'«emergenza spacciatori» nella cittadina, intende ora sollecitare l'Amministrazione a fare qualcosa per trasformare la località in luogo turistico.

Se ne parlerà domani, alle 21, al «Video Pub Music Box» di via Romana, dove è stata convocata una assemblea degli operatori commerciali e turistici di Vallecrosia.

«La Confesercenti intende affrontare alcune problematiche sollevate di recente in un incontro con gli operatori - dicono Fabrizio Parola, responsabile di zona, e Sergio Scibilla, vice presidente provinciale - La cittadina affronterà a breve le tematiche legate alla revisione del Piano regolatore. In particolare, l'associazione chiederà al Comune di individuare nuove aree di sviluppo per il settore turistico con insediamento di nuovi alberghi, miglioramento della costa e della passeggiata a mare e nuove [illegible] da destinare ad attività ludiche e di divertimento».

Secondo l'associazione serve una nuova programmazione in collaborazione con le località limitrofe, in particolare con i Comuni dell'entroterra. Continuano i responsabili: «Vallecrosia deve ritornare a far parte degli elenchi dei Comuni turistici offrendo ai propri villeggianti pacchetti integrati tra il mare, l'enogastronomia e la cultura ligure. Per essere preparati al nuovo millennio è necessario infine presentarsi con una cittadina esteticamente più appetibile con maggiori aree verdi, nuovi parcheggi e appuntamenti di grosso livello». Una delle proposte è quella di far partecipare Vallecrosia, con grosso impegno e con iniziative proprie caratteristiche del territorio alla Festa di Primavera organizzata dall'assessorato al Turismo della Provincia. «L'assemblea valuterà insieme all'associazione sindacale queste problematiche proponendo un incontro con il Comune, predisponendo un documento programmatico», concludono Parola e Scibilia. [d. bo.]

I divieti, spesso, non tengono conto della carenza di parcheggi della Riviera

«Off limits» i centri storici finalesi

Allo studio card e sbarre per limitare l'accesso

Augusto Re[illegible]

Novità in vista per gli accessi ai centri storici e alle zone a traffico limitato del Finalese. Per ridurre l'invasione di auto e moto, ma al tempo stesso per favorire l'accesso di residenti e proprietari di box, le amministrazioni stanno studiando nuove soluzioni. Il primo Comune a «dichiarare guerra» alle moto nei centri storici è stato Finale che entro la prossima estate introdurrà il sistema a schede magnetiche. Le situazioni sono comunque diverse da città a città. Da una parte la necessità di pedonalizzare i centri storici, dall'altra ci [illegible] le esigenze di chi vi vive o lavora. In primo pi[illegible] la carenza di posteggi.

BORGHETTO [illegible] via Roma il traffico è sempre off limits, le [illegible] sono fatte solo per il [illegible] e scarico. Sul lungomare possono accedere solo i residenti, muniti di autorizzazione. Sono numerosi coloro che hanno il box lungo i condomini della promenade. Ad oggi l'accesso da ponente è spesso violato con facilità. Da levante esiste una sbarra che può essere [illegible] solo dalla polizia municipale. Si sta studiano un sistema a scheda magnetiche (o simili) per regolare gli ingressi.

[illegible] Il lungo budello (via Garibaldi, via Cavour e altre) è a traffico limitato. Pochissimi i box in questa zona dove però esiste un'alta densità di negozi. Attualmente è in rifacimento l'intera pavimentazione con i sottoservizi. A lavori ultimati ci saranno ulteriori restrizioni. L'accesso in queste vie sarà di fatto vietato a tutti anche a tutela del nuovo «fondo». A Loano si studia per il futuro un sistema a schede magnetiche o con telecomando. Le zone di carico e scarico sono numerose. Dal lungomare al centro gli accessi non mancano. Buona la disponibilità di posteggi vicino al centro.

PIETRA L. Il centro storico è chiuso al traffico ma non ci [illegible] sbarramenti e quindi i transiti dei mezzi [illegible] frequenti. In teoria solo chi è munito di autorizzazione vi può accedere. L'intera zona è ad alta densità di negozi e tutto il centro cittadino è abitato. Le future soluzioni devono tenere conto del fatto che i posteggi attorno alla zona chiusa sono insufficenti.

FINALE L. E' l'unica città con 4 aree a traffico limitato che corrispondono ad altrettanti centri storici (Varigotti, Borgo, Pia e Marina) [illegible] con scarsa disponibilità di posteggi. Il Comune con i soldi delle multe installerà, forse entro la prossima estate, nuovi accessi che saranno regolati da schede magnetiche.

[illegible] Via Garibaldi, via XXV Aprile, via Mazzini e piazza Cavour sono chiuse al traffico. Ad oggi gli accessi sono consentiti, a parte le operazioni di carico e scarico, solo a chi ha una necessità continuativa e anche con permessi «a tempo» concessi in pochi minuti dalla polizia municipale.



Limitazioni sempre più strette per gli automobilisti e i motociclisti nei centri storici del finalese dove le amministrazioni stanno studiando forme più [illegible] per impedire l'accesso ai «portoghesi» lasciando il [illegible] solo agli abitanti dei borghi antichi o a chi ha necessità di transitare per le emergenze

---

L'Iva ora si paga ad Albenga

Un nuovo ufficio in via Gorizia per gli adempimenti burocratici

ALBENGA

Sui portoni di ingresso di via Milite Ignoto e di via Beffa, sino a mercoledì scorso sede dell'Ufficio imposte dirette e dell'Ufficio del registro, sono stati affissi dei volantini che annunciano l'avvenuto trasferimento e l'accorpamento degli uffici dello Stato delegati alle entrate nella nuova sede di via Gorizia (una traversa in vicinanza di viale Dalmazia, all'altezza di viale Liguria). La definizione esatta del nuovo complesso è «Ministero delle Finanze - Uffici Entrate» e vi sono stati accorpati oltre agli uffici delle imposte e del Registro anche quello dell'Iva che sino ad oggi aveva per la provincia di Savona solo sede nel capoluogo. La competenza territoriale del [illegible] ufficio riguarda i venti comuni del comprensorio albenganese (da Andora a Ceriale ed entroterra) ma anche i cinque comuni del circondario loanese (oltre a Loano, Borghetto Santo Spirito, Toirano, Balestrino, Boissano). Gli uffici, in una palazzina di proprietà della famiglia Lengueglia, [illegible] sistemati nel piano terra e sui due piani superiori della villetta. Gli impiegati che vi lavorano sono una cinquantina.

La nuova sistemazione dovrebbe agevolare gli utenti che trovano, concentrati in una unica sede, una serie di servizi. La zona è anche dotata di parcheggi più comodi rispetto alle precedenti ubicazioni. Per informazioni sugli orari al pubblico si può telefonare al nuovo centralino (0182-5671). Il trasferimento ha consentito di aumentare la computerizzazione degli uffici e quindi una maggiore velocità di risposta al pubblico. Dopo l'apertura di una sede distaccata della Camera di commercio presso il Centro sperimentale agricolo di regione Rollo, il [illegible] ufficio Iva rappresenta una conquista importante per i servizi burocratici nel ponente savonese. **[r. sr.]**

Esame sui casi Albenga e Lumarzo

Prostituta uccisa comparato il Dna

SAVONA

La procura di Savona avrebbe chiesto la comparazione del Dna dell'assassino di Natascia Felleti, la prostituta genovese uccisa nell'agosto scorso a Campochiesa d'Albenga, con quello di Sergio Truglio, il muratore genovese in carcere per l'omicidio della lucciola serba Gordana Matic.

La richiesta è stata presentata agli esperti del Cis il centro investigativo scientifico dei carabinieri, gli stessi che lo scorso anno incastrarono Donato Bilancia. Starà a questi ultimi accertare le eventuali connessioni genetiche tra i due drammatici episodi. Un'ipotesi che è stata allargata anche ad altri delitti rimasti finora insoluti (non ultimo quello di Nada Cella, la segretaria di Chiavari massacrata nell'ufficio dove lavorava) e più di recente anche alla scomparsa di alcune prostitute extracomunitarie.

Il riscontro del Dna sarà la prova provata dell'esistenza o meno di un collegamento tra l'omicidio di Lumarzo (il cadavere carbonizzato di Gordana Matic è stato trovato alla fine dell'ottobre scorso nei boschi dell'entroterra di Recco) e quello della Piana di Albenga. Truglio ha detto di essere stato colto da un raptus, a seguito del diniego di Gordana di avere un rapporto sessuale non protetto. Come la lucciola serba, Natascia Felleti era stata accoltellata più volte, quindi straziata con i pneumatici di un'auto. **[f. p.]**

[illegible] FLASH

GARLENDA

Arresti per tratta di cinesi oggi l'udienza di convalida

Si terrà oggi davanti al gip Meloni l'udienza di convalida degli arresti dei due cinesi accusati di aver tenuto sotto sequestro a Garlenda sei loro connazionali, clandestini, che avrebbero dovuto pagare una sorta di riscatto per riguadagnare la libertà. L'operazione ha visto finire in manette undici persone. **[m. br.]**

PIETRA L.

Si paga dopo 20 anni lo scuola bus a Ranzi

A Ranzi una volta chiuse le scuole in paese (circa 20 anni fa) era stato deciso che i bambini delle elementari non avrebbero pagato il servizio di scuola-bus che li porta a Pietra Ligure. In questi giorni l'amministrazione comunale leghista ha cambiato idea e ha deciso di far pagare la quota bus (35 mila lire al mese) **[a. r.]**

[illegible]

Visita pastorale del vescovo Olivieri

Domani sera giovedì nella sala «Don Noli» di Giustenice il vescovo, monsignor Mario Olivieri concluderà la catechesi del «Padre Nostro». «Il vescovo presenterà anche il significato pastorale-teologico del prossimo "Sinodo diocesano"», dice il parroco don Claudio Riccio **[a. r.]**

TOVO SG.

Opere di consolidamento decise per Bardino Nuovo

Le opere di consolidamento dell'abitato di Bardino Nuovo, in Comune di Tovo San Giacomo, costeranno [illegible] 550 milioni. Il progetto idrogeologico è stato *definito in questi giorni dall'amministrazione provinciale di Savona.* **[a. r.]**

ALASSIO

Pensionato muore al circolo Fenarina

Si è accasciato mentre stava pranzando ed è morto probabilmente per un attacco di cuore. Augusto «Diego» Biasutti, 62 anni, da diverso tempo cardiopatico, si è sentito male ieri poco dopo le 13 ed è stato soccorso dai militi della Croce bianca al circolo ricreativo della Fenarina. **[m. br.]**

[illegible]O SUL NEVA

Cacciavano fuori zona multati dalla Forestale

Alcuni cacciatori sono stati multati dalla Guardia forestale perchè fuori dalle zone consentite per la caccia. I verbali sono stati stilati nel corso di pattugliamenti da parte della Forestale che sta effettuando una serie di controlli per evitare il bracconaggio dopo alcune denunce da parte degli ambientalisti del ponente. **[r. sr.]**

Possibile un trasferimento a Vado Ligure

Finale, il Centro Ippico in cerca di nuovi spazi

FINALE L.

Il Centro ippico di Finale Ligure potrebbe essere trasferito a Vado. L'attuale struttura in via per Calice è infatti inadeguata e [illegible]que manifesta i suoi limiti per l'ubicazione nella zona industriale Finalese. Per realiz[illegible] un nuovo Centro ippico ci vogliono da 600 a 800 milioni e soprattutto un terreno adeguato. Per cercare di sbloccare la situazione si svolgerà sabato mattina un incontro in Comune fra i vertici del Centro ippico e della giunta municipale. Per una coincidenza saranno di fronte allo stesso tavolo il capo dell'opposizione, Flaminio Richeri, presidente del Centro ippico e il sindaco, Pier Paolo Cervone. Spiega Richeri: «Quando la nostra struttura è nata negli Anni '60 si trovava quasi in aperta campagna ed era all'altezza della situazione anche dal punto di vista dei servizi offerti. In questi quarant'anni sono cambiate molte cose. I nostri 40 cavalli, ad esempio, danno "fastidio" agli abitanti della zona e soprattutto a tutte le attività artigianali e industriali che qui si sono insediate. Si è creata obiettivamente una sorta di incompatibilità». Il Centro ippico è frequentato, fra l'altro, ogni giorno, da 15 a 20 giovani che seguano la scuola. In Italia esistono circa 1500 centri riconosciuti ma [illegible] solo una ventina quelli che effettuano la scuola federale. Due sono in Liguria, [illegible] di questi è proprio quello di Finale. Per realizzare un nuovo impianto sono necessari almeno 600 milioni, ma resta la necessità di trovare un terreno idoneo. Fra le aree forse disponibili alcune sull'altopiano delle Manie. Da Vado Ligure è arrivata una certa disponibilità. Un'area, forse un po' troppo ventosa, è stata individuata a ponente della città al di sopra dell'area portuale. Il Comune di Vado in qualche modo sembra garantire a costi molto bassi quest'area. «Sabato mattina cercheremo una soluzione Finalese», commenta il sindaco Pier Paolo Cervone. **[a. r.]**

Albenga, per stroncare il fenomeno utilizzato anche l'elicottero dei carabinieri

Caporalato, indagine tra le serre

Una inchiesta per scoprire il racket dei braccianti

ALBENGA

Non è un angolo del profondo Sud degli Anni '[illegible] [illegible] la [illegible] Piana di Albenga alle soglie del [illegible] Millennio. Eppure, tra i reticoli di strade e stradine che collegano centinaia di aziende agricole, ogni mattina si svolgerebbe un rito antico, quello del caporalato. A Leca, al quadrivio di via del Cristo, l'incrocio che porta a destra al cimitero cittadino, a sinistra nel centro della frazione e, proseguendo, in direzione Cisano, all'alba si ritrovano decine di extracomunitari, marocchini e tunisini soprattutto. Cambia lo scenario di pochi chilometri e, a Campochiesa, poco distante dal bar della frazione, altri extracomunitari, alla stessa ora, parlano tra di loro. Aspettano, a Leca come a Campochiesa, il passaggio di un furgone, di un camioncino che scelga le braccia da portare nelle aziende agricole e floricole della zona. Scene di lavoro nero, di caporalato che si pensavano perse nelle vecchie pellicole in bianco e nero del neorealismo di De Sica e Zavattini. E che, invece, sembrano tornare prepotenti agli onori della cronaco. Una situazione che le forze dell'ordine conoscono al punto che da qualche tempo stanno cercando di studiare a fondo il fenomeno aspettando di poter intervenire.

A tirare le fila del caporalato sarebbero alcuni italiani che si sono «assunti» il ruolo di agenzia di collocamento, rigorosamente in nero, per un folto gruppo di extracomunitari, spesso [illegible] in regola con i permessi di soggiorno e, quindi, senza la possibilità di denunciare le situazioni di sfruttamento «pena» l'espulsione dall'Italia. *Ad accettare questa manodopera che, teoricamente, non esiste, sarebbero alcuni titolari di imprese floricole (una minoranza, per fortuna) disposti a violare le leggi pur di risparmiare sui costi di produzione.*

I carabinieri, sul fronte del lavoro nero, da qualche settimana si stanno impegnando a fondo in collaborazione anche con l'ispettorato del lavoro. Una delle ultime tattiche per cercare di cogliere in flagranza i titolari di aziende agricole che sfruttano la manodopera extracomunitaria è quella di utilizzare l'elicottero del nucleo di stanza a Villanova. L'Agusta Belle si alza in volo e controlla a bassa quota la Piana. Quando, nei campi a cielo aperto o nelle serre che hanno le vetrine aperte, vedono diverse persone intente al lavoro avvertono i colleghi a terra dandogli la posizione. Pochi minuti e l'azienda agricola è raggiunta da carabinieri e ispettorato del lavoro per un controllo. E i verbali sono già decine.

[illegible]

Ruba una bici, condannato

Ruba una bici in pieno centro urbano, fugge, ma viene inseguito e bloccato dopo un inseguimento a piedi. Le manette sono scattate ai polsi di M.O., 24 anni, algerino che ha cercato di impossessarsi di una bicicletta del valore di 400 mila lire in via Pineo. Mentre era intento a forzare il lucchetto della bici è stato notato da una pattuglia della polizia municipale. L'extracomunitario, inseguito, dopo [illegible] fuga lungo i binari della ferrovia è stato circondato all'altezza dell'Ortofrutticola di Albenga grazie all'intervento dei Carabinieri ed arrestato con l'accusa di furto aggravato. La bici è tornata in possesso della legittima proprietaria D.L., 57 anni, cerialese. L'algerino è stato processato ieri. Ha patteggiato 2 [illegible] ieri in tribunale, davanti al giudice Alberto Princiotta. Il pm Maurizio Picozzi gli ha contestato solo il furto. **[r. sr.]**

Si attende il nulla osta

[illegible] i funerali di Rosanna Parisi [illegible]

ALBENGA. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Rosanna Parisi, 14 anni, la ragazzina morta in seguito alle gravi ustioni riportate una decina di giorni fa, all'interno della [illegible] abitazione di Campochiesa d'Albenga, nel tentativo di accendere la stufa. Le condizioni di Rosanna, ricoverata dalla sera del [illegible] novembre al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova-Sampierdarena si sono ulteriormente aggravate nel fine settimana. La ragazza, che aveva ustioni di primo e secondo grado sul sessanta per cento del corpo, non ce l'ha fatta a superare le complicazioni che subentrano solitamente nei casi più gravi. I medici, vista la stabilità della situazione, [illegible] hanno potuto sciogliere la prognosi. Il nulla osta per il trasferimento del corpo di Rosanna Parisi dal nosocomio genovese ad Albenga potrebbe arrivare nelle prossime ore. **[m. br.]**

TOIRANO SOLIDALE CON I DINKA



Donati in Sudan i soldi dei «Gunbi»

Si è concluso il gemellaggio tra Toirano e la missione comboniana di Yiol (Sudan). Il Comitato della «Festa dei gunbi», il Comune, la Sportiva e le scuole [illegible] hanno raccolto [illegible] 135 milioni. «Si è deciso di dare un aiuto materiale ad un popolo, i Dinka, che da 45 anni soffre per una guerra voluta dal Nord Sudan per l'oppezione dei territori del Sud ricchi di petrolio, ferro, oro acqua», ricorda il sindaco Marco Bertolotto. **[a. r.]**

NOLI

«L'impianto non serve»

La minoranza contro il progetto del golf a 9 buche

NOLI. «La Regione esclude la possibilità di un golf a 18 buche. Rispettando molte prescrizioni di tutela ambientale al massimo si possono realizzare 9 buche». La denuncia è di Aldo Grasselli, della minoranza di Noli, dopo l'ultimo Consiglio comunale. Spiega: «Un golf a Le Manie sole 9 buche non è più una attrattiva per il turismo e l'agonismo sportivo. E' un "golfino", un campetto scuola che non potrà mai entrare nei circuiti golfistici di prestigio e dovrà ridiscutere l'uso delle Terre Rosse finalizzandone lo sfruttamento ad un progetto molto più diversificato di attività sportive e turistiche. Non giustificano operazioni immobiliari previsti dalla giunta a meno che l'obiettivo del golf non fosse il mattone». La Lista del sole contesta anche il Sua sul colle di Voze (7500 metri cubi di nuovi alloggi). «La giunta Niccoli comincia le svendite», è il commento. **[a. r.]**

PIETRA L.

Sindaco con la pistola

La Lega di Savona difende la scelta di [illegible]

PIETRA L. Roberto Nicolich, segretario provinciale della Lega Nord, difende la scelta del sindaco di Pietra Ligure, di comprare una pistola «per difendersi dalle minacce di morte ricevute nei mesi scorsi». Dice: «Sono da sempre favorevole, in particolari condizioni, al fatto che i cittadini [illegible]ti adottino delle misure atte all'autodifesa. Ritengo che una pistola rientri in questa casistica. Accame ha ricevuto esplicite minacce per cui ritengo lecito, anche moralmente, che si munisca di un'arma. Chi si scandalizza o si strappa le vesti, fa il suo sporco lavoro da politicante e finge di non conoscere i rischi e i pericoli che un personaggio onesto e trasparente come Accame deve affrontare giornalmente nella sua attività di tutela della città. Ben vengano i sindaci come Accame, sia [illegible] uomo che come leghista. La Lega Nord è tutta con lui». **[a. r.]**


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
la vostra pelliccia
valutata da 3
a 6 milioni!
il vostro cappotto
o capo in pelle
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Sanremo: presentato il cartellone degli spettacoli pre-Festival, l'omaggio al cinema italiano

Musica, risate e grande danza all'Ariston

Con Baccini e Testa anche la rassegna sui nuovi comici

Gianni Micaletto

SANREMO

Due concerti, un assaggio della rassegna dedicata ai comici emergenti, il ritorno della grande danza, gli immancabili gospel, un omaggio al nuovo cinema italiano: è un cartellone ricco, per tutti i gusti, quello presentato ieri dalla direzione dell'Ariston per il periodo pre-Festival, a cavallo tra la fine del secolo e l'inizio del nuovo millennio.

DANZA. S'inizia martedì 30 col Balletto di Mosca-Teatro La Classique in [illegible] lago dei cigni», quattro atti in due tempi [illegible] le musiche di Ciaikovskij in versio[illegible] integrale. Un classico, sotto la direzione di Elik Melikov. Grande danza anche martedì 7 dicembre, con [illegible] compagnia di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu in «Sinfonie in balletto», spettacolo in tre parti [illegible] musiche di Brahms, Chopin e Albinoni. Scene e coreografia sono dello stesso Stefanescu.

[illegible] per affacciarsi sul 2000, il 4 gennaio [illegible] la novità dell'athletic dance theatre, con i Kataklò in «Indiscipline». «Uno show coinvolgente, per la bravura dei suoi protagonisti, olimpionici passati dalle arene sportive a quelle teatrali, c[illegible] risultati straordinari», spiega Walter Vacchino, patron del Centro Ariston.

E il 25 gennaio, spazio a «Tan[illegible]...e ...Bolero», [illegible] il Balletto di Milano, con musiche di Schiavoni e Ravel.





Francesco Baccini terrà un concerto il 23 dicembre, mentre i Fichi d'India apriranno il 20 gennaio la rassegna sui comici emergenti

PROSA. Un [illegible] appuntamento (per ora), [illegible] con uno scopo nobile: raccogliere fondi da destinare all'attività dell'Admo, l'Associazione donatori di midollo [illegible]seo. Il 3 dicembre, la compagnia «I Guitti» metterà in scena «Cirano de Bergerac», con la regia di Adolfo Micheletti.

MUSICA. Il primo [illegible] è quello di Francesco Baccini, in programma il 23 dicembre. [illegible] cantautore genovese torna all'Ariston dopo la felice partecipazione al «Tenco» per presentare il suo nuovo album «Nostra Signora degli autogrill».

E giovedì 30 una full-immersion nel clima di fine anno [illegible] The Harlem Gospel Choir, formazione con una quarantina di elementi d'assoluto valore mondia[illegible]. «Sono le migliori voci delle chiese "di colore" di Harlem», spiegano all'Ariston.

Ancora musica d'autore, direttamente dal «Tenco», il 7 gennaio, quando si esibirà Gianmaria Testa, il capostazione di Cuneo che piace tanto ai francesi. Il concerto ha per titolo «Lampo».

COMICI. Con «Zelig show», [illegible] programma il 16 dicembre, [illegible] apre [illegible] finestra sull'ottava edizione della rassegna «Nuovo teatro comico». Dal più famoso cabaret d'Italia, arriveranno l'improbabile mago Mr. Forest, Max Pisu, Ale [illegible] Franz, [illegible] la conduzione di Giancarlo Bozzo. «E' un prologo, per cominciare a entrare nel clima di questa edizione, articolata [illegible] cinque appuntamenti, tra gen[illegible] e la primavera inoltrata», sottolinea Vacchino.

Saranno i Fichi d'India a [illegible]gurare di fatto la rassegna, il [illegible] gennaio, con «Uno, due, tre... stella!». Max e Bruno, comici della nuova frontiera, giocano a fare i bambini, cambiando le regole della vita quotidiana [illegible] inventando personaggi che finiscono per animare veri e propri «mondi». Il cartellone completo, come sempre condizionato dalla pausa forzata per il Festival della canzone, sarà presentato ai primi di dicembre.

CINEMA. Al Tabarin, la sala d'essai, si è già aperta la rassegna dedicata al nuovo cinema italiano, in collaborazione con il Cdc Sanremo. In tutto sei pellicole di prima visione, cinque delle quali segnano debutti alla regia. Dopo «Autunno», proiettato giovedì scorso, domani sarà la volta di «Tre storie». Poi, giovedì 25, «A casa di Irma»; il 2 dicembre «Un amore»; il 9 «Senza movente»; il 16 «Come te nessuno mai». Il prezzo del biglietto è promozionale: [illegible] mila lire. E per anteprima cinema, all'Ariston Roof, lunedì [illegible] proposto [illegible] fil «American beauty», con Kevin Spacey [illegible] Annette Bening.

[illegible] le novità

Ci sarà una fiera per collezionisti

SANREMO. C'è anche una novità assoluta nella fitta programmazione del Centro Ariston: è «Collezionemania», fiera dell'oggetto da collezione in programma dal [illegible] al 24 dicembre negli spazi espositivi appena sopra l'ingresso. Si troveranno fumetti, vecchi manifesti cinematografici, dischi in vinile, compact disc, musicassette, videocassette, giochi per pc [illegible] play station usati e tanti altri oggetti. «E' un mondo che vale la pena di esplorare», osserva Walter Vacchino, mentre medita di aggiungere un altro appuntamento nel cartellone presentato ieri, il veglione di San Silvestro all'Ariston Roof. «E' un progetto che potrebbe concretizzarsi nei prossimi giorni», conferma.

Tutti gli appuntamenti fino a gennaio sono già stati inseriti nelle pagine web del sito Internet www.aristonsanremo.com «In meno di un anno abbiamo già registrato circa 13 mila accessi», fanno sapere dall'Ariston. **[g. mi.]**





I ballerini Liliana Cosi e Marinel Stefanescu

Una sfilata di big di ieri e di oggi con le più belle canzoni della storia della grande kermesse

«Sanremo si nasce» approda in Tv

Questa sera su Raiuno il galà per i 50 anni del Festival

Ogni canzone ha una [illegible] storia. Le canzoni del Festival, quelle più belle, fanno parte della storia del Paese. Molte sono state ambasciatrici dell'Italia all'estero. «Volare» ha fatto il giro del mondo. Per molti [illegible] l'inno dell'Italia. Ed è proprio il particolare significato delle canzoni del Festival il perno sul quale poggia «Sanremo si nasce», [illegible] trasmissione che andrà in onda questa sera alle 20,50 [illegible] Raiuno. Un gran galà, registrato mercoledì all'Ariston, dove la canzone [illegible] protagonista, con i ricordi che evoca, i protagonisti di ieri e [illegible] oggi, i[illegible] Chi non ricorda «Zingara», «Che sarà», «Debora», «Montagne verdi» e tanti altri brani diventati evergreen planetari. Sul palco rivedremo artisti che [illegible] Sanremo hanno trovato successo, notorietà e, se vogliamo, anche quattrini. Alcuni usciti o quasi di scena, altri ancora protagonisti nel mondo della canzone e del Festival. «Sanremo si nasce» sarà [illegible] festa per celebrare i 50 anni della kermesse canora. Per la commemorazione, [illegible] le vecchie glorie, c'è ancora tempo. La Rai ha previsto almeno due special [illegible] mandare in onda [illegible] febbraio, alla vigilia del Festival dei cinquant'anni. In quell'occasione vedremo sfilare artisti attempati mentre sullo sfondo scorreranno le immagini in bianco [illegible] delle primissime [illegible]zioni. Tanto lontane nel tempo, ma ancora così vicine nell'immaginario comune. **[g. p. m.]**



L'assessore Bissolotti [illegible] i presentatori Carlo Conti e Anna Valle. Sullo sfondo i cantanti della serata

STASERA AL [illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61978.
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871.
Bowfinger
Orario 20,10-22,30
Lire [illegible]

DANTE. Tel 0183-293620.
Oggi riposo
[illegible]
Lire 8000-7000

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Oggi riposo
Orario 20-22,40
Lire 8000-7000

POLITEAMA [illegible]
Oggi riposo
Orario 20,20-22,40
Lire 12000-8000

CAPITOL. [illegible] 0184-434440.
Oggi riposo
Spett. ore 15,00-16,50

OLIMPIA. Tel. 0184-26195.
Cineforum: Place V[illegible]
Orario: 20,30-22,30

[illegible]. Tel 0184-206841.
Oggi riposo
Orario: 21,15 Lire [illegible]

DON BOSCO. tel. 0184252872
Oggi riposo
Orario: 21

ARISTON. Tel 0184-506 060
Chiuso per montaggio «Sanremo si nasce»
[illegible] (indicativi) 15,30-22,30 Lire 12000-8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel 0184-506 060
Bowfinger
Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire 12000-8000 (primi due spett. pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON [illegible] 1 Tel. 0184-506 060.
Notting Hill
Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire [illegible]; [illegible] prezzo unico lire [illegible].

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506 060.
American pie
Orari (indicativi) 15,30-22,30 Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506 060
Mai stata baciata
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire [illegible]
[illegible] spettacoli pomeridiani dal lunedì al [illegible] lire 8000, [illegible] lire 8000)

CENTRALE. Tel [illegible]-597820
Destini incrociati
[illegible] (indicativi) 15-22,30
Lire [illegible]
(primi [illegible] spettacoli pomeridiani dal [illegible] al [illegible], mercoledì prezzo unico [illegible] 8000)

TABARIN. [illegible]
[illegible]
Orari (indicativi) 15,30-22,30
Lire [illegible]

SANREMESE. Tel. 0184-507 070
Il sesto senso
Orari (indicativi) [illegible]
Lire [illegible], 8000(primi due [illegible] pomeridiani dal [illegible] al [illegible], [illegible] unico lire 8000).

[illegible] Tel 0184-672 333
Film a luce [illegible]
Orari (indicativi) 15,30-22,30
[illegible] 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible] 8000, [illegible] prezzo unico lire 8000)

SAVONA

ALASSIO
[illegible] Tel 0182-640 263
Sesto senso.
Ore 20,30-22,30
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)
Lire 10 000 6000 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Destini incrociati.
[illegible]. 20,15-22,30
([illegible] e prefestivi spettacoli [illegible] alle 15,45-18)
Lire [illegible]

[illegible] Tel 0182-51419
Oggi riposo.
Ore ore 20,30-22,30
(nei festivi anche spettacoli alle 16-18,15)
Lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997
Oggi riposo.
ore 20,30-22,30
(nei prefestivi e festivi [illegible] 16,30-18,30)
Lire [illegible]

ALBISOLA [illegible]
[illegible]
Oggi riposo

[illegible]
[illegible] Tel 019-692 910
La mummia.
Ore 21 Lire 4000

Ecco gli appuntamenti del mercoledì, serata texana all'Hollywood

«Striscia la notizia» ad Alassio Reddy Bobbio suona al casinò

Piano bar, musica latina, ma anche viaggi attraverso le immagini fra gli appuntamenti del mercoledì. Ad Alassio c'è lo staff di «Striscia la notizia».

LOANO Al Tropicana, mercoledì latino.

ALASSIO Il Palalassio ospita una serata benefica con tutto lo staff di «Striscia la notizi[illegible], da Ezio Greggio al Gabibbo, alle Veline. L'appuntamento è alle 21. Le offerte (ingresso lire [illegible] mila) saranno devolute a un'associazione per la lotta alla distrofia muscolare.

DIANO CASTELLO Alla spaghetteria pizzeria «Wild West», all'interno del Bowling, [illegible] possono gustare 150 tipi di pizza e tanti tipi di pasta.

IMPER[illegible] Ripartono i viaggi nelle immagini proposti [illegible] «Amico Mondo club», l'associazione che [illegible] glie appassionati di esplorazioni [illegible] vari angoli della Terra. Le proiezioni di diapositive, che si succederanno ogni quindi giorni, si aprono alle 21,15 nel Centro culturale polivalente di piazza Duomo. Francesco Bernardi presenta «Il monte Athos», che accoglie un monastero greco.

SANREMO Serata texana all'«Hollywood Steak House» a cura dell'agenzia «Eccoci»: Lorenzo Nobbio ha preparato un menù a base [illegible] piatti-cow-boy [illegible] salsicce e fagioli, crauti, bisteccone e altre sorpre[illegible] mentre un complesso di musica country allieterà il convivio. Reddy Bobbio suona per tutto il mese alla sala Liberty del casinò: presenta un eccezionale repertorio di brani da piano bar. Da «Pastamania» [illegible] corso Garibaldi, musica di sottofondo e 50 tipi diversi di pasta.

[illegible] Il Café de Paris dà il via alle celebrazioni per la festa [illegible]nale, proponendo un menu di specialità monegasche. [illegible] Teatro Prin[illegible] Grace, grande serata swing [illegible] Le Caveau de la Huchette: [illegible] artisti tra cantanti, musicisti e ballerini ripropongono brani [illegible] Armstrong, Basie, Ellington, Gershwin. Inizio alle ore 21. Ingresso a 200 franchi.

NIZZA Animazione e musica con dj a Le Carré, ristorante di passage Emile Negrin, [illegible] due passi dalla zona pedonale. Live-music al pub Another Day, in un'ambientazione aeronautica. E' nella città vecchia, in rue Rossetti 5.

SAINT LAURENT Sul porto piano-bar a Le Parrot's pub e live-music al Jazz Rock Café [illegible] il gruppo Jaspo.

[illegible] Piano bar a La Villa [illegible] via Marceau 7. Musica e degustazione di sushi al Loft, in Rue Dr. Monod 13.

TOLOSA La pittrice imperiese Serenella Sossi espone fino [illegible] domenica all'Espace Bouquières. L'orario va dalle 11 alle 20.

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA
I paesaggi di Rosella

Alla galleria Rondò prosegue la mostra di quadri presentata da Lucia Rosella. Velieri nel mare in tempesta e paesaggi del Ponente sono fra i temi. Orario 10-12,30; 16,30-19,[illegible] (fino a sabato). **[a. b.]**

[illegible]IA
Barbadirame al Rossini

Raimondo Barbadirame, il «pittore della terra e della gente di Liguria», espone fi[illegible] al 28 nell'ex teatro Rossini di via Vieusseux. I visitatori sono accolti dalle 15 alle 19, dal lunedì al venerdì, mentre sabato e domenica l'orario è 10-13; 15-19. **[a. b.]**

IMPERIA
«Il mosso nello sport»

Le foto [illegible] Adamo Zilio si possono sempre ammirare al Centro culturale polivalente di piazza Duomo, [illegible] Porto Maurizio. Titolo è «Il mosso nello sport e fantasia». Orario 15,30-19, fino a venerdì. **[a. b.]**

SANREMO
Van Meyers alla Bonbonnière

Michel Van Meyers, pittore cosmopolita (è nato in Marocco) espone a «La Bonbonnière», a fianco al casinò. Astrattista, presenta venti opere per la prima volta in Italia dove inizia, da Sanremo, un tour. Orario 10,30-13 e 16-20. **[m. c.]**

SANREMO
Il gioco nell'arte

Oreste Traverso, pittore alessandrino, espone alcune opere incentrate su gioc[illegible] sport nella «Bottega d'Arte» di via Canessa 35. Con lui altri pittori fra cui Roberto Anfossi, Pier Giovanni Scremin, Don Manfredi, Roland Karl e Maria Gioseffi. Ingresso ore 10-12 e 16-19. **[m. c.]**

[illegible]
Visite alla Chiesa russa

La Chiesa russa di Largo Nuvoloni può essere visitata tutti i giorni, escluso giovedì [illegible] domenica, dalle 9,30 alle 12 [illegible] dalle 15,30 alle 19. All'interno icone e altre opere d'arte. **[m. c.]**

TAGGIA
Quadri del '600 e '700

Una raccolta di quadri del '600 e '700 è custodita nel Convento dei Cappuccini di Taggia. Nell'edificio si possono visitare il presepe permanente, il prezioso tabernacolo in legno e la sacrestia. Accesso dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 18. **[m. c.]**

TRIORA
[illegible] Museo della stregoneria

Documenti sulla stregoneria, strumenti di tortura e utensili della cultura contadina sono esposti nel Museo etnografico e della stregoneria di Triora. Apertura tutti i giorni dalle 15,30 alle 19. **[m. c.]**

IMPERIA
Mostra vendita a Cristo Re

Sabato e domenica, nell'ex cinema della parrocchia di Cristo Re si terrà [illegible] mostra vendita di ricami e lavori a maglia a cura del laboratorio Aifo. Servirà a raccogliere fondi per le Missioni in Angola. **[a. b.]**

VENTIMIGLIA
Il «Silenzio» di Venditti

Fino a domenica il Forte dell'Annunziata ospita [illegible] mostra personale dell'artista ventimigliese Pino Venditti sul tema del «Silenzio». Si possono vedere opere recenti di pittura e scultura. Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Organizza il circolo culturale Il Confine. **[d. bo.]**

APRICALE
La «Cronaca di terra ferma»

Fino al 30 novembre, al Castello della Lucertola c'è la mostra «Cronaca [illegible] terra ferma» di Eugenio Corradi. L'artista è ospite dell'antico maniero anche con un'esposizione permanente. **[d. bo.]**

PERINALDO
I paesaggi di Karin

In via del Popolo 22 c'è la mostra di Karin Wittulsky, pittrice tedesca, che ha studiato Arte drammatica e vive e lavora a Perinaldo. Predilige quelli che sono stati definiti «paesaggi erotici» per la loro forte carica sensuale. **[d. bo.]**

Terremoto fra gli arancione, mentre oggi a Vado l'Argentina si gioca le semifinali di Coppa Italia

Ospedaletti: mister Ghio passa e chiude

Il tecnico si dimette, al suo posto l'«istituzione» Mellano

SCHERMA MONDIALE

Il nuovo D'Artagnan ha le radici a Seborga

SEBORGA

A Giorgio I, principe di Seborga, non è sembrato vero. Questa volta ha fatto meglio [illegible] suo collega più illustre, il prestigio[illegible] vicino Ranieri di Monaco: Seborga può infatti vantare, in qualche modo, addirittura un campione del mondo di scherma, [illegible] che non può fare Monaco nonostante abbia decenni di tradizione schermistica alle spalle.

Il merito è di Jean-Noel Ferrari, 25 anni, laureatosi [illegible] poco campione del mondo di fioretto a squadre, a Seul, con la nazionale francese dopo una drammatica finale contro la Cina. Ma Seborga cosa c'entra?

C'entra perché Ferrari, nato a Nizza dove abita tuttora, è legatissimo al fantasioso Principato di Giorgio I dove capita piuttosto spesso. Anche perché suo padre, Walter, non solo gestisce un ristorante nel piccolo centro, ma è anche «ministro degli esteri» dello stesso Principato.

Non a caso [illegible] stato lo stesso papà-ministro ad accompagnare «sua altezza» Giorgio I a Nizza a rendere omaggio a quell'illustre quasi compaesano che, sotto i colori francesi, aveva toccato [illegible] tetto del mondo nella sua disciplina.

«Jean-Noel fa scherma [illegible] quando aveva otto anni - racconta papà Walter - Ma è sempre stato legatissimo all'Italia ed alla riviera. Ha tuttora la doppia nazionalità ed ha praticato scherma anche a Sanremo dove ha partecipato a numerosi tornei sotto la guida di Umberto Ciliberto, maestro sanremese».

Per Jean-Noel il Principato sta preparando un'accoglienza alla grande alla [illegible] prima visita, da campione del mondo, in Italia. O meglio, a Seborga... Considerato il numero uno in Francia del fioretto e il n. 10 al mondo, [illegible] punta, con ambizioni concrete, alle Olimpiadi di Sidney. E chissà che, [illegible] Australia, i Ferrari non siano addirittura due. Perché la loro è una vera «dinasty» del fioretto: il fratello minore Bruno, 20 anni, è già vicecampione d'Europa Juniores. [b. m.]



Jean-Noel Ferrari: le radici a Seborga

Bruno Monticone

Giuseppe Ghio non è più l'allenatore dell'Ospedaletti. Confermando le voci che circolavano fin da domenica [illegible] dopo l'1-1 interno degli arancioni contro il Quiliano, il tecnico ha rassegnato le dimissioni. Per sostituirlo la società del presidente Claudio Ozenda ha scelto una soluzione interna: a dirigere la prima squadra sarà Piero Mellano, da sempre nei ranghi della società: con lui collaborerà Bruno Pistone che avrà la responsabilità della squadra Juniores [illegible] cui tecnico, Paolo Attus, ha rassegnato ugualmente le dimissioni.

Ghio avrebbe gettato la spugna «per mancanza di fiducia della dirigenza nei confronti del [illegible] operato». Motivazione rivelata dallo stesso comunicato emesso ieri dal club: «Inutili i tentativi di far recedere dalla decisione il sig. Ghio.....L'A.C. Ospedaletti, consapevole dell'ottimo lavoro svolto dall'ex allenatore, nell'esprimere rammarico per questo distacco, augura a Ghio un futuro ricco [illegible] soddisfazioni», dice, fra l'altro, il comunicato.

Coppa Italia. Oggi, intanto, si disputano le gare di ritorno dei quarti di finale di Coppa Italia dilettanti. L'Argentina, senza gli squalificati Massabo e Ramoino e con molti giovani (tra cui Fiu[illegible] che si dice piaccia al Genoa), giocherà sul terreno del Vado con cui aveva pareggiato, [illegible] match di andata, per 1-1. Completano il quadro altri tre incontri: Genoa Club Mignanego-Savona (campo Grondona di Pontedecimo, andata 1-2); Grassorutese-Pontedecimo (Rapallo, all'andata 1-1); Fezzanese-Migliarinese (Fezzano, andata 3-2). Il via per tutti alle 14,30.

CANOTTAGGIO

Sul Po un grande Alberti

Renato Alberti, intramontabile atleta della Canottieri Sanremo, ha conquistato a Torino la vittoria nella categoria «master open» del 6° Trofeo Silver Skiff svoltosi sul Po. Una gara molto selettiva sulla distanza di 11.000 metri (invece dei tradizionali duemila), [illegible] hanno preso parte 140 atleti d'Italia, Francia, Spagna [illegible] Svizzera. Alberti, [illegible]ll'insolita distanza, è giunto settimo assoluto con il tempo di 44'03", staccato di 2'12" dal vincitore Elia Luini, campione d'Italia e del mondo tra i pesi leggeri. Piazzamento e tempo che gli hanno permesso di vincere la categoria master open che ha conquistato in via definitiva per aver vinto la stessa categoria per 3 anni consecutivi. Buone anche le prove di altri atleti della Canottieri Sanremo: Ricky Bruno si è piazzato 2° nella categoria master E (over 60 anni), Ivano Greco 16° tra i Ragazzi, mentre nel Kinder Silver Skiff promozionale Giovanni Napoli è giunto 12° tra i Cadetti ed Emanuel Merini 7° negli Allievi. [b. m.]

Maratona

Pastorino ok pure a New York

IMPERIA

C'era anche un imperiese nel gruppo dei protagonisti della maratona di New York che nei giorni scorsi ha portato oltre 35.000 atleti lungo le strade della «grande mela». Fabrizio Pastorino, un passato di calciatore nelle file delle giovanili dell'Imperia e poi di Alassio, Albenga e Pietra Ligure, si è classificato 1075° con il pregevole tempo di 3 ore 7'54". Pastorino ha concluso la sua fatica alla media al km. di 4'27" migliorando di ben 16' il suo primato personale. Sottolinea l'atleta imperiese: «Dopo tante stagioni calcistiche, da tre anni mi dedico al podismo. Quella di New York era la mia seconda maratona, in precedenza avevo infatti partecipato nel 1997 a quella di Carpi e sono pienamente soddisfatto. È stata un'esperienza straordinaria, sia per lo scenario in cui si è corso, sia per la quantità degli atleti in gara». [L. A.]



Il maratoneta Fabrizio Pastorino

Diciassette anni, entra nel Team Aprilia

Il grande motociclismo ha chiamato Cannoletta

Il sanremese è nel gruppo dei giovani seguiti e lanciati dal padre di Biaggi



Antonio Cannoletta 17 anni si conferma uno dei piloti più promettenti del panorama motociclistico nazionale. Gareggerà nel Challenge Aprilia

Gianni Micaletto

SANREMO

Ha scoperto il brivido della velocità nella scorsa primavera [illegible]

[illegible]

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame

Marco Accossato

Inghiottito [illegible] un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni è ricoverato da un [illegible] nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da missioni mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si [illegible] improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in sé [illegible] suo [illegible]. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken [illegible] è trasformato nel dottor Zero, [illegible] altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che [illegible] ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad [illegible] fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non [illegible] esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettiche [illegible] per cui la magistratura torinese ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può [illegible] imputato di [illegible] [illegible] psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di una dissociazione latente. Alessandro [illegible] un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi e definisce con chiarezza lo stile di Buzzati, ma è stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora finito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi [illegible] ospedale. Insomma: dopo tante notti passate a fare i conti con [illegible] gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante [illegible] come "entrato" nella storia [illegible] è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, [illegible] mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro il male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video da quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare [illegible] risvegliarlo [illegible] questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la sua mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare a giocare con i videogame, ma non certo per tante notti di seguito, né per troppe [illegible]. Questo ragazzino deve diventare come un adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la [illegible] vita [illegible] un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo [illegible] migliorando

«I genitori stanno a guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura [illegible] Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene il procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video [illegible] dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a un gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che [illegible] io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in un personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame [illegible] stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' [illegible] l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo [illegible] si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napo[illegible]

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa non è del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti [illegible] proprio i ragazzi sui 16 anni, [illegible] Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station": è grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a [illegible] computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio [illegible] genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato [illegible] videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto [illegible] esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati con ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, accusa fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento



Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati del delitto»

«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a [illegible] Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia [illegible] scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste [illegible] condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa [illegible] 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi [illegible] vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga [illegible] Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine [illegible] marocchino è già tutta nelle carte [illegible] disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero ha tagliato corto: «E' stato omicidio volontario [illegible] non preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro [illegible] sessanta, [illegible] metro e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua [illegible] la faccia, [illegible] se si appoggiasse sul fondo [illegible] la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non era affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori [illegible] motivi d'appello.



Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stato lanciata in acqua l'aspirapolvere». [illegible] pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo separavano due metri e mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte [illegible] minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciategli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato a quel scivolare [illegible]ù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, [illegible] qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio a dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo [illegible] un certo ruolo, dice: "Non me la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio [illegible] evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione europea avanti senza regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica [illegible] solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, come i protagonisti della sfida del nuo[illegible] millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì[illegible]» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non si dà [illegible] regola e una regolata in politica estera e continua a [illegible] come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà a [illegible] il passo [illegible] a stare dietro non solo agli americani [illegible] anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevo[illegible] visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da [illegible] serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, [illegible] l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone [illegible] che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare [illegible] maggior facilità di quanto non succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da lì a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechino contribuirà a rasserenare la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa [illegible] strumento [illegible] pace che può modificare un q[illegible]dro negativo: «Dopo [illegible] bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgra[illegible] da parte dell'aviazione americana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che [illegible] nasconde le sue mire sull'isola) e anche perché il gover[illegible] cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsena[illegible] missilistico [illegible] nucleare cinese. [illegible] per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti [illegible] promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa [illegible] anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

---

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carla Fracci stella della stagione al Toselli



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con la Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg e «Souvenir di Isadora Duncan» con testo di Alberto Savinio [illegible] pagine da Boethoven a Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Cateloni e Ivan De Marco. I brani [illegible] eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio [illegible] al botteghino dalle 19,30; costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a Frassati collegati da un sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe

Avventure in treno protagoniste al cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione»). Da corollario anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.

«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»



ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata [illegible] in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dell'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca la vita e la libertà [illegible] tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital [illegible] sale operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare le sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle [illegible].

Comune-negozianti «[illegible]' scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo mesi di polemiche, scoppia la pace tra il Comune [illegible] associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia [illegible] stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il [illegible] gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione [illegible] La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

[illegible]: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto, **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**, Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; [illegible]: Notturno Musicale.

CITTA' COMMERCIALE

PIEMONTE



Un'intera città per rifornire il tuo punto vendita...

aperta domenica 21 e 28 novembre

INGRESSO RISERVATO AI SOLI OPERATORI COMMERCIALI

In un'oasi di tranquillità, con comodi parcheggi per il carico delle merci, e tanti servizi a tua disposizione

70 AZIENDE INGROSSO con UN ASSORTIMENTO INFINITO di

ABBIGLIAMENTO CLASSICO E CASUAL UOMO, DONNA BAMBINO • PRONTO MODA • MAGLIERIA • INTIMO, CALZE
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO E TEMPO LIBERO • PELLETTERIA • BIGIOTTERIA • BIANCHERIA E ARREDO TESSILE PER LA CASA
ARTICOLI REGALO • ARREDAMENTI VETRINE, MANICHINI • CASALINGHI • MERCERIE • ABITI DA LAVORO E PROFESSIONALI

SERVIZI: *BANCOMAT, BAR, RISTORANTE SELF SERVICE, VIGILANZA INTERNA*

ACCESSORIANDO - 011/895.32.24
bigiotteria e accessori moda

AL.MA. - 011/898.20.40
intimo, calze, tute e pigiameria

ANASTASIA - 011/898.26.24
mercerie, chincaglierie e filati

ANTEPRIMA - 011/898.26.01
pronto moda Cristina Gavioli

ATLANTIDE - 011/895.32.19
abbigliamento uomo casual

BETTY - 011/895.18.67
intimo, calze e pigiameria

BRACCIA - 011/895.18.50
camicie, maglieria e pile

BURSI & SBERVEGLIERI
011/895.32.25
merceria e articoli ricamo

CANELLA - 011/898.37.99
intimo, calze, pigiameria e corsetteria

CASA MARKET - 011/898.27.22
casalinghi, bomboniere, elettrodomestici

CENNI - 011/895.52.11
esclusivista maglieria medio fine

CENTRO MAGLIA DIFF. MODA
011/898.22.51
maglieria, pronto moda

CENTRO MODA TORINO
011/895.11.19
pronto moda uomo donna

DAVID - 011/898.20.90
maglieria, biancheria e confezioni

DOLCE LANA - 011/895.26.66
maglieria per signora

DOMUS REGINA - 011/895.26.72
biancheria per la casa

ELISA LANDRI - 011/898.38.38
abbigliamento donna e accessori

F.LLI CALVETTI - 011/895.31.78
calze, intimo e pigiameria

F.LLI PERRUCCA - 011/895.41.09
E. Coveri, R.B. sciarpe e cravatte

F.LLI ROCCATTI - 011/898.20.29
maglieria, calze e confezioni

FBF - 011/895.32.60
abbigliamento 0-14 anni

FORNESI UNO - 011/898.26.72
maglieria in genere e pigiameria

G. GRAZIELLA - 011/898.46.66
abiti da lavoro, abbigliamento donna

INTIMO MORGANA
011/898.27.52
intimo, corsetteria e lingeria

JEANS MAGAZINE - 011/898.37.55
jeans & fashion

LA BAGNONESE - 011/898.24.04
pronto moda uomo donna

L'IMPRONTA - 011/898.27.08
confezioni e maglieria donna

MAPIEN - 011/896.17.11
confezioni, jeanseria, intimo e bambino

MAR 87 - 011/898.22.83
addobbi vetrine, manichini e arredi

MARIA TERESA & BIJOUX
011/895.34.70
bigiotteria, cosmesi e accessori

MASTERGROSS - 011/895.32.65
abbigliamento casual, sports ware

MONTEBIANCO - 011/898.21.89
biancheria per la casa e tendaggi

MPF - 011/898.26.76
abbigliamento 0-14 anni

NEW HARLEM - 011/898.39.39
pronto moda donna

PELLEMANIA - 011/895.32.68
pelletteria, accessori moda

QUARTIERI MAGLIE
011/895.39.82
specialista in maglieria esterna

RIGGIO DIFFUSIONE
011/898.27.49
pigiameria, corsetteria e intimo

ROSSO - 011/895.01.31
moda intimo, calze e maglieria

SALESSE - 011/895.32.21
accessori moda, guanti, sciarpe e cappelli

SCHIAVONE - 011/895.32.77
biancheria casa, intimo e calze

VII CIELO - 011/898.23.23
abbigliamento bambini, premaman, donna

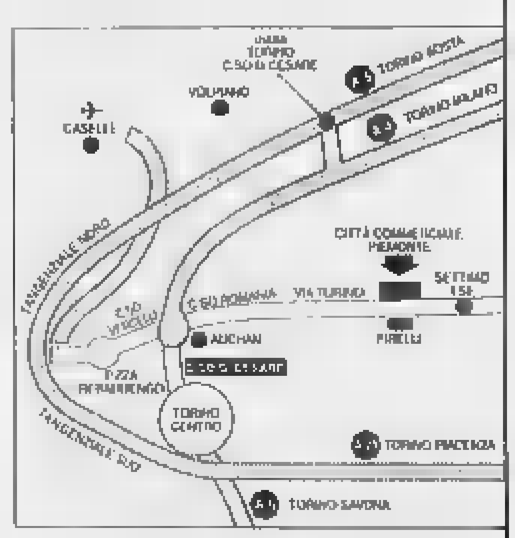
STRATEX - 011/898.27.98
abbigliamento casual

UOMO IN - 011/895.18.78
abbigliamento uomo medio fine

VANNINI - 011/895.42.31
pelletteria, accessori moda

WEEK END - 011/898.25.22
abbigliamento donna e accessori

BAR, SELF SERVICE SIBILLA
011/898.27.04



ALTRE DOMENICHE DI APERTURA:
5-12-19/12

ORARIO CONTINUATO LU-VE 8,30-18,30

Settimo Torinese (TO) - VIA TORINO 118 - Tel. 011/898.20.57



REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08



Provincia, Camera di Commercio e tre Comuni scelgono il savonese Becce

«Vogliamo così il porto del 2000»

Indicazioni per il candidato alla presidenza

Ivo Pastorino
SAVONA

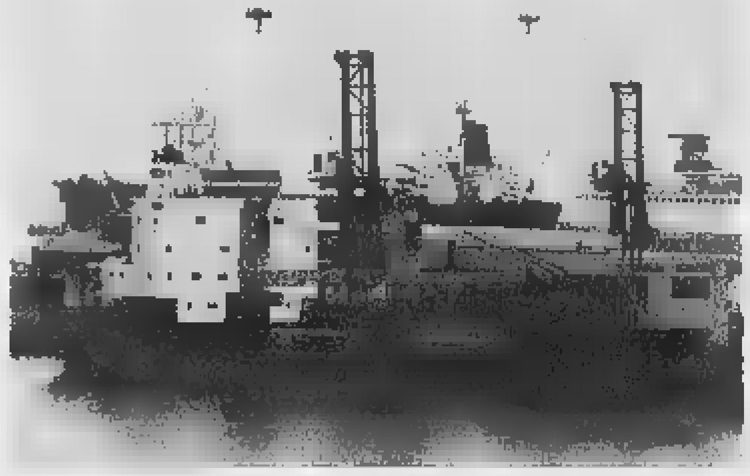
Una candidatura forte per la presidenza dell'Autorità portuale quella scaturita ieri dal vertice tra i presidenti di Provincia e Camera [illegible] Commercio e i sindaci [illegible] Vado Ligure, Bergeggi e Albissola Marina. Sul nome di Alessandro Becce, anticipato già ieri da La Stampa, [illegible] infatti confluite le scelte unitarie dei partecipanti all'incontro, che hanno individuato nell'ingegnere savonese «il candidato che meglio risponde alle esigenze di rilancio del porto di Savona-Vado». Quest'indicazione unitaria, che secondo Alessandro Garassini, presidente della Provincia, «conferma [illegible] clima di unità d'intenti degli enti savonesi a sostegno di un forte rilancio delle attività portuali» [illegible] prossimi giorni verrà portata all'attenzione dei vari Consigli. Quello provinciale, ad esempio, si riunirà non più tardi di domani per discutere tanto la contrastata nomina del presidente del Consiglio stesso quanto le varie interpellanze avanzate dal gruppo di Forza Italia, a cominciare dal Piano regolatore portuale e ai criteri per la nomina del presidente della Port Authority.

Ma torniamo all'indicazione di Alessandro Becce, accompagnata da un robusto documento sulle linee programmatiche che dovranno essere seguite nel prossimo quadriennio, a parere [illegible] Provincia, Camera [illegible] [illegible] mercio e Comuni di Vado, Bergeggi e Albissola, dalla nuova presidenza dell'Autorità portuale. Insomma, qualcosa più che una reccomandazione al presidente indicato.

I punti di forza che non dovranno mai essere persi di vista [illegible] la ristrutturazione e [illegible] cambio d'uso della Darsena Vecchia di Savona e la restituzione al traffico commerciale di tutte le aree ex Italsider; l'anno- [illegible] problema del bacino di Vado assegnato a nuovi operatori in grado di assicurarne lo sviluppo: l'insediamento di nuove attività crocieristiche e di riparazione-costruzione per nautica da diporto; il trasferimento delle Funivie al [illegible] terminal rinfuse; la riorganizzazione degli Alti Fodali.

Su queste linee, ad altre ancora contenute nel documento, dovrà misurarsi la nuova amministrazione. Un capitolo particolare è stato riservato, nel documento programmatico, alla compagnia «Rebaglinti». Si è di fronte, infatti, a «un processo di riorganizzazione [illegible] attuato negli anni scorsi e che deve ora essere perseguito per ridare competitività allo scalo».

Ma chi è Alessandro Becce? Nato a Savona nel '61, laureato in ingegneria, sposato, due figli, ufficiale sulla «Amerigo Vespucci», appassionato velista e subacqueo, ha maturato esperienze di dirigente industriale ai terminal container di La Spezia e Ravenna, al gruppo Contship Italia spa, all'Ansaldo Energia, all'Italiana Petroli e all'Enel. Dall'estate scorsa è direttore generale operativo al Medcente Container Terminal di Gioia Tauro (720 dipendenti o primo terminal del Mediterraneo). Gli altri candidati alla presidenza dell'Autorità portuale restano, a quanto pare, Roberto Mosca, docente universitario, sostenuto dal sindaco Ruggeri e e Roberto Cuneo, ex manager Asl.



E' in corso una battaglia politica per il nuovo vertice del porto di Savona-Vado

Dibattito aperto sul caso motonautica

«L'offshore un fiasco? Chi lo dice è bugiardo»

Il sindaco Ruggeri si schiera con i «sì» Oliva (FI): il veto arriva dalla Regione

Si accende [illegible] dibattito sul futuro dell'offshore a Savona. Nel dibattito entrano politici e amministratori. Parla anche il sindaco del Comune capofila.

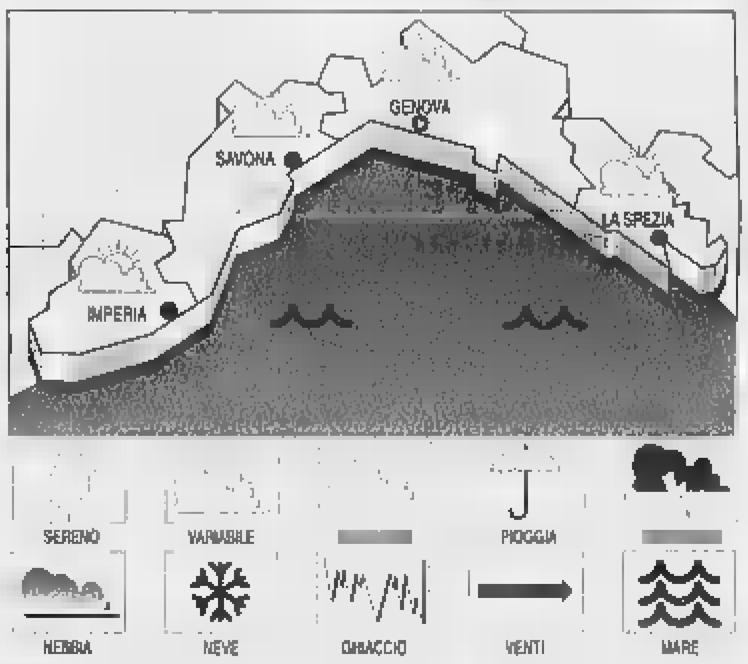
Carlo Ruggeri ha l'aria [illegible] chi si vede sfuggire una grande opportunità: «Se questa manifestazione non [illegible] farà più sarà solo perché viene a mancare l'accordo tra gli enti promotori. Chi dice che la manifestazione non è stata un successo dice una bugia enorme, perché erano anni che a Savona non c'era un evento di questa portata. La storia delle balene, invece, mi sembra solo strumentale».

Dura la posizione del coordinatore provinciale di Forza Italia, Pietro Oliva: «L'offshore targato Savona non piace alla "balena" genovese: questo è il vero motivo della bocciatura di Regione e Provincia ed altri sono i «santuari» in nome dei quali l'offshore di Savona è stato immolato. Francamente non so da quando l'assessore regionale Alonzo abbia una così grande sensibilità ambientale che lo spinge a bloccare l'offshore savonese in nome di un presunto e mai dimostrato rischio per i cetacei: forse vuol far dimenticare la discarica spezzina di Pitelli. E la Provincia di Savona, con la posizione pro vela del presidente Garassini, vuole darsi una verginità ambientale dopo i noti primati (in negativo) per depuratori e discariche». [p.p.]



Il coordinatore provinciale di Forza Italia Pietro Oliva interviene nel dibattito sull'offshore

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. nuvolosità irregolare stratificata ma con schiarite [illegible] ampie, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria.
Tempo previsto per domani. Nuvolosità stratificata, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazionaria
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temperatura del mare 16 C°, umidità relativa 40%, pioggia [illegible] mm, vento: Nord-Est, velocità: 10-15 km/h. Mare: mosso; cielo: irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1010 mb (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 16	min 9
S[illegible]a	max 15	min 11
Imperia	max 16	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 17; min: 9; temp. mare 16° C

Il **Sole** sorge alle 7,24 e tramonta alle 17. La **Luna** si leva alle 14,11 e cala alle 0,08 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I desideri suicidi del serial killer confessati ieri in Assise. Ricostruiti i delitti dei treni e le rapine nel Ponente

Bilancia voleva morire con una dose di cianuro

E alla fine sperava in un conflitto a fuoco con carabinieri e polizia

Massimo [illegible]
Inviato a GENOVA

«Stai calmo, non fare il furbo, sennò succede un disastro». Ma il benzinaio avvisò un automobilista che era in corso una rapina, e fu la sua condanna a morte. La voce di Bilancia in versione rapinatore, registrata dal pm Zucca, rimbomba nell'aula, spesso incomprensibile per la pessima acustica. E' il 15 maggio '98, il killer è in gabbia da poche ore. Parla degli omicidi delle due donne sui treni, delle prostitute che dovevano appartenere «per forza a nazionalità diverse» e del suo «programma». Alla fine volva suicidarsi con il cianuro, ma l'amico che gli vendette le capsule («dottore, non mi chieda chi è perchè non glielo dirò mai»), lo truffò dandogli delle vitamine, ed aveva deciso di morire in uno scontro a fuoco con i carabinieri o la polizia.

Non c'è pathos, non c'è sofferenza, non c'è rimorso. Bilancia ha il tono di un tizio che al bar racconta la cronaca di una partita di calcio; s'è «incazzato» di più quando massacrò l'ultima sua vittima, il benzinaio Giuseppe Mileto, assassinato ad Arma di Taggia, il 20 aprile dello scorso anno. Mileto avrebbe detto ad una cliente che stavo subendo una rapina. «L'ho fatto entrare nel gabbiotto e gli ho scaricato l'arma addosso», dice il serial killer. «Ha fatto il furbo, e non doveva. Lo avevo avvisato»

Ed ecco Walter nel ruolo dell'assassino psicopatico, quel- [illegible] che sale sui treni (ma in entrambe i casi aveva appena perso ingenti somme al casinò) per uccidere «donne mai viste prima e di bell'aspetto». Su una delle vittime, in preda a un'autoesaltazione, [illegible] masturba pu- [illegible]. Perchè lo ha fatto? «Me lo devono spiegare i medici...», replica al pm. Le modalità dell'assassinio delle due donne sui treni sono state analoghe, secondo il racconto di Bilancia. Elisabetta Zoppetti, 32 anni, infermiera, fu uccisa in treno il giorno di Pasqua dello scorso anno e Mariangela Rubino fu assassinata pochi giorni dopo, la sera del 18 aprile, sul diretto Genova-Ventimiglia. [illegible] «programma», più o meno, doveva finire anche perchè «Genova era una città stanca, bisognava farla riposare un po'». Ma poi il serial killer, a suo dire, avrebbe ripreso ad ammazzare: «In seguito sarebbero stati tutti questi pseudo malandrini conduttori di bische, quelli duri, quelli tosti». Nelle bische Bilancia aveva perso centinaia di milioni.

Ma l'omicida sperava anche «che la cosa finisse al più presto». Aveva infatti detto al Pm Zucca: «Lei non sa quante volte, centinaia, mi sono puntato la pistola alla testa, ma non ho mai avuto il coraggio. Una volta ho alzato il "cane" della pistola, basta sfiorare il grilletto...Non ce l'ho fatta». È questo il programma di vendetta e di morte che avrebbe attuato Donato Bilancia che, per sua scelta processuale, continua ad essere assente dal banco degli imputati. «Avevo comunque fatto - ha proclamato Bilancia - un programma di morte anche per me. Ricordo che le alternative rimaste erano o il suicidio, che [illegible] riuscivo ad attuare perchè [illegible] ne mancava il coraggio, farmi ammazzare in uno scontro a fuoco con la polizia, o procurarmi un farmaco letale». Un cocktail a base di cianuro, venduto da un amico: ma erano solo vitamine.

Bilancia ha ribadito più volte anche «il rancore di essere stato sempre derubato, di essere sta- [illegible] trattato come un pollo da spennare nella bisca dei suoi amici. Quando fa l'agguato a Centenaro, uno dei gestori, gli dice: «Vieni su che facciamo una partita io e te. Lo faccio spogliare, ma non l'ho fatto finire perchè mi faceva schifo. Poi l'ho impacchettato come un salame, e l'ho soffocato con le mia mani...Prima di allora - ha aggiunto Bilancia - non avevo mai usato una pistola. Non sono un esperto tiratore; ho sparato e basta».

[illegible] pm Enrico Zucca vuole sentire integralmente la confessione del serial killer: quindici ore, più o meno, di monologo, intercalato da brevi richieste di precisazioni da parte di pm e carabinieri. Calmo, distaccato, quasi parlasse di avvenimenti accaduti ad un'altra persona. Così il serial killer Donato Bilancia racconta i suoi delitti nei lunghi interrogatori fatti al Pm Enrico Zucca e di cui ora viene fatta ascoltare la registrazione in Corte d'Assise.



L'arresto di Donato Bilancio

Le puntate insieme agli amici nel bar del paese: in due anni ha sacrificato i risparmi di una vita

«Ho perso cinquanta milioni al videopoker»

Un valbormidese racconta come ha fatto a ridursi sul lastrico

Claudio Vimercati
SAVONA

Rovinato dai videopoker. Ridotto sul lastrico dalle puntate al tavolo da gioco elettronico. In un paio di anni ha perso 50 milioni, quasi senza accorgersene, ora che non ha più una lira, ha perso tutti i risparmi, ha deciso di raccontare la sua storia.

Una storia iniziata due anni fa in [illegible] bar della Valbormida. «Mi sono lasciato attirare dai videopoker - dice - come altri amici. E nel giro di poche settimane sono diventato schiavo di quel gioco. Punti 10 mila lire per volta, perdi, continui a giocare nel- [illegible] speranza di poterti rifare».

Le vincite non riescono a coprire le perdite di gioco che si succedono giorno dopo giorno, settimana dopo settimana. La scala reale è un sogno. Un miraggio la combinazione dei cinque jolly che risolverebbe in un colpo solo tutti i problemi. E il conto in banca si riduce sempre di più. Milioni su milioni vengono prelevati e dilapidati al videopoker.

L'incallito giocatore savonese finisce per perdere una cinquntina di milioni. «Volevo rifarmi - racconta -. Continuavo a puntare nella speranza di recuperare quello che avevo perso. Inutilmente. Secondo me, in quelle macchinette c'è qualcosa che non torna. E' possibile che in due anni, in quella del mio bar non sia mai uscita la scala reale? Non si sia mai vista una combinazione dei 5 jolly? Ma ormai non mi importa più di nulla. Ho detto basta».

Ora non gioca più. Va al bar per un caffè o l'aperitivo e se ne sta ben lontano dal tavolo da gioco elettronico, temendo che il diavolo delle puntate torni a tentarlo. «Ho deciso di raccontare [illegible] mia storia - dice - per quelli che vedo ogni giorno cercare la fortuna con quelle macchinette. E fra di loro ci [illegible] molti giovani, tanti ragazzi. A loro dico di fare attenzione, di fermarsi finchè [illegible] in tempo, perchè non gli succeda quello che è purtroppo capitato a me».

Blitz anti prostitute

Nuova operazione anti-prostitute da parte della polizia. L'altra sera, gli agenti della questura che potevano contare sui rinforzi dei colleghi dell'anticrimine di Genova, hanno puntato l'attenzi[illegible] sulle zone della città e del comprensorio che sono ormai da tempo frequentate da albanesi, russe, ucraine che aspettano i clienti lungo l'Aurelia. Durante l'operazione, i poliziotti hanno fermato e identificato una decina di prostitute, fra le quali tre albanesi che non essendo in regola con i permessi di soggiorno ieri pomeriggio sono state rimpatriate. Nel bilancio del blitz ci sono inoltre una cinquantina di persone identificate, venti autoveicoli controllati, un esercizio pubblico ispezionato. Gli agenti hanno ritirato la carta di circolazione a un automobilista e sequestrato la sua macchina. [c. v.]

Al vaglio la posizione degli avvocati di altri Fori che aderiscono alla protesta

Legali a rischio di incriminazione?

I pm: sciopero legittimo solo per i savonesi

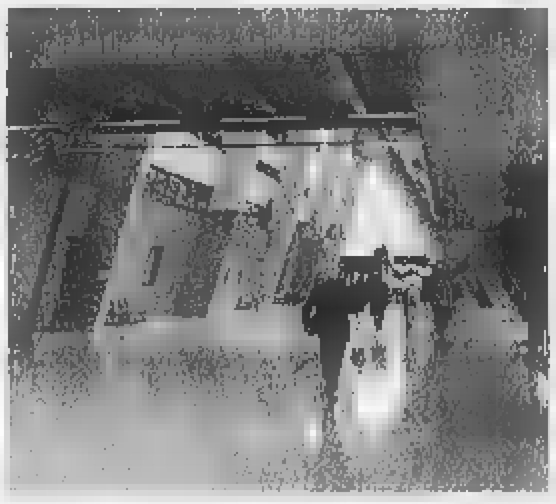
Fabio Pozzo

SAVONA

Gli avvocati di altri fori che scioperano per «solidarietà» con i colleghi savonesi rischiano di essere messi sotto inchiesta. L'ipotesi è stata formulata ieri in procura a Savona. Intanto si profilano all'orizzonte nuovi incontri incentrati sulla protesta, ma anche spostamenti di giudici e una ristrutturazione del palazzo di Giustizia.

SCIOPERO PER SOLIDARIETA'. Secondo alcuni magistrati della procura di Savona i legali degli altri Fori che si presentano nelle aule savonesi e si astengono dal tenere udienza per solidarietà con lo sciopero indetto dai colleghi savonesi (quando il processo non vede interessati appartenenti al Foro di Savona), farebbero ciò senza alcun fondamento giuridico. La loro adesione violerebbe il codice deontologico e potrebbe anche essere perseguibile penalmente per interruzione di pubblico servizio.

DUE INCONTRI A ROMA. Una delegazione di legali savonesi sarà a Roma il 23 novembre, per illustrare le ragioni della protesta al ministro di Grazia e Giustizia. E' stato inoltre fissato per il 31 novembre un incontro al Consiglio superiore della magistratura. Giovedì, invece, dovrebbe tenersi un nuovo colloquio presso la procura generale a Genova.



Nuovi lavori per il palazzo di Giustizia di Savona. Nel frattempo prosegue lo sciopero degli avvocati savonesi, che entro fine mese avranno a Roma un incontro con il ministro di Grazia e Giustizia e con il Csm

NUOVI LAVORI: APRE IL BAR. E' stata ultimata la mappa dei nuovi lavori di ristrutturazione del palazzo di Giustizia, progetto portato avanti dal presidente del tribunale Gian Rodolfo Sciaccaluga con finanziamenti del Comune. Verrà ricavata una nuova ala, sotto l'aula magna, dove troveranno collocazione le aule e gli uffici del giudice di pace. Verrà ricavato anche un giardino interno e ampliato il garage. Il secondo intervento riguarda il primo piano del corpo centrale, da dove verranno spostati gli uffici del giudice di pace. Qui resteranno gli ufficiali giudiziari, ma troveranno anche posto l'aula del giudice per le indagini preliminari (i detenuti avranno un'entrata riservata, così da non dover attraversare l'edificio in manette) e il bar.

VALZER DI GIUDICI. Marcello Bruno lascia il civile monocratico per il fallimentare e civile collegiale (ma continuerà ad andare ad Albenga, sinché non verrà sostituito). Questo spostamento è l'avvisaglia di una «rivoluzione». Il presidente Sciaccaluga deve infatti far fronte all'impossibilità del gip Giorgi di proseguire nel suo ufficio (il limite è di 10 anni consecutivi, così come, secondo le più recenti normative, i gip Meloni e Macciò. Nella stessa situazione si trovano al penale i giudici Arnaud e Fiumano.

Via Paleocapa [illegible]

Accordo Comune-commercianti Lavori dal 10 gennaio in 4 fasi

SAVONA

Niente chiusura per via Paleocapa. Lo ha deciso il Comune che ieri sera con una folta delegazione di commercianti ha formalizzato un accordo che sostanzialmente viene incontro alle richieste dei negozianti che si erano opposti fin dall'inizio alla chiusura della via.

Negli ultimi giorni, infatti, il Comune aveva effettuato tutta una serie di verifiche tecniche con l'impresa che eseguirà i lavori per la nuova pavimentazione. Il Comune sarebbe stato disponibile ad accettare il sacrificio della chiusura di via Paleocapa solo a patto che questo portasse a un consistente risparmio di tempo. «Abbiamo visto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Piero Casaccia - che la ditta appaltatrice non ci garantiva affatto tempi più brevi per la realizzazione dei lavori. A questo punto non c'era alcun motivo per chiudere via Paleocapa. I lavori quindi verranno realizzati sulla base del contratto e del progetto originario».

Via Paleocapa verrà chiusa quindi «a pezzi», in modo che comunque una corsia sia sempre percorribile dalle auto. I lavori verranno affidati il 10 gennaio, la durata è prevista in 7 mesi. Il cantiere attualmente in funzione tra via Paleocapa e corso Italia, che riguarda le utenze Italgas, dovrebbe essere chiuso entro la fine de mese con la posa di asfalto provvisorio. Nel periodo natalizio non ci saranno lavori.

Nel corsod ella riunione di ieri i commercianti hanno chiesto, oltre al rispetto delle date previste, anche una manifestazione della durata di più giorni a spese del Comune, tutta concentrata sotto i portici, che dovrebbe tenersi nella prossima primavera o in occasione del Carnevale. **[p. p.]**

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Telefonate moleste dal Comune: udienza rinviata

Doveva comparire ieri davanti al giudice delle indagini preliminari, F.R., il dipendente comunale di Savona accusato di aver offeso e molestato una donna con continue telefonate (anche quattordici al giorno) dall'ufficio. L'udienza è stata, però, rinviata al marzo del prossimo anno a causa dello sciopero degli avvocati.. **[f. p.]**

[illegible] L.

Moria di pesci nella fontana di piazza Cavour

Una trentina di pesci [illegible] morti nella fontana di piazza Cavour e sull'episodio sono ora in corso indagini da parte delle guardie zoofile dell'Enpa che hanno già interrogato alcuni testimoni. «Per cause [illegible] ancora accertate - spiegano gli animalisti - la vasca è stata svuotata: pesci e crostacei sono morti per asfissia». **[c. v.]**

[illegible]

Rinnovate le cariche sociali

Nella tarda serata di ieri la A Campanassa ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 1999/2002. Il Consiglio Grande è formato dal maestro anziano (presidente) Rocco Peluffo, dai vicari (vicepresidenti) Emilia Mauti e Secondo Cesarini, dal cancelliere (segretario) Nazario Fancello, dai vicecancellieri Lorenzo Tissone ed Elisa Filippi, dal rettore di malapaga (tesoriere) Lorenzo Grattarola, dal bibliotecario G.B. Besio, dall'addetto stampa Elmo Bazzano, probiviri Francesco Di Nitto, Ernesto Baldassarre e Francesco Piccardo, revisori dei conti Francesco Loni, Paolo Bruzzone e Antonio Servetto.

TRIBUNALE

Tratta di prostitute: scarcerato Cristofori

Il giudice Fiorenza Giorgi ha rimesso in libertà Gino Cristofori, 45 anni. L'uomo era stato arrestato nell'ambito di una inchiesta su una presunta organizzazione che avrebbe reclutato donne in Albania o Russia per farle prostituire. Cristofori, difeso dall'avvocato Carlo Risso, si è difeso dicendo di aver solamente ospitato alcune ragazze e di essere estraneo a ciò che gli viene contestato. **[f. p.]**

[illegible] DEL [illegible]

Donna scippata del portafogli al mercato

Una donna di 66 anni, è stata scippata del portafogli mentre era intenta a guardare la merce esposta sulle bancarelle del mercato di piazza del Popolo. Ladri in azione, l'altra notte, nella concessionaria Toyota: rubate quattro autoradio. **[c. v.]**

Albissola: uno sparo di pistola dall'auto

I killer seguivano Chiavacci da giorni

SAVONA

Edoardo Chiavacci sarebbe stato seguito per diversi giorni dai suoi assassini, probabilmente da quando è stata rubata la Fiat Uno bianca che gli inquirenti ritengono abbia usato il commando che ha portato a termine l'esecuzione.

E' una delle ipotesi che sarebbero emerse in queste ultime ore dalle indagini sul delitto di Albissola di giovedì scorso, condotte dal procuratore capo Vincenzo Scolastico e dal sostituto Domenico Pellegrini e affidate ai carabinieri. Indagini serrate, che stanno proseguendo su diversi fronti: testimonianze, accertamenti tecnici e informatici. Ad arricchire l'elenco dei reperti si sarebbe inoltre aggiunta l'ogiva di un proiettile, trovata sul luogo dell'omicidio. La pallottola sarebbe stata trovata a terra e sarebbe stata esplosa da una pistola, forse un revolver (non è stato trovato il bossolo, quindi è presumibile che sia rimasto nel tamburo di una rivoltella).

A sparare, è un'altra ipotesi, sarebbe stato il secondo uomo, quello che sarebbe rimasto alla guida dell'auto: avrebbe spianato l'arma dal finestrino, e fatto fuoco, mancando il bersaglio. Prima o dopo che dalla «Uno» scendesse il complice, armato di fucile da caccia che ha spappolato il ginocchio e poi esploso il colpo mortale, al rene destro? Alcuni testimoni avrebbero sentito prima il rumore di due colpi forti, quindi di un terzo più debole: se ciò trovasse conferma, allora la pistola avrebbe fatto fuoco dopo il fucile. Comunque sia andata, la presenza di una seconda arma rappresenterebbe per gli inquirenti una ulteriore conferma delle intenzioni del commando, quelle di uccidere Edoardo Chiavacci.

Quanto al movente, restano sempre in piedi le ipotesi della punizione scaturita dal mondo della droga e della vendetta personale a seguito di uno sgarro o sopruso. Stamane verrà dato l'ultimo saluto alla vittima, in forma strettamente privata. **[f. p.]**

Incarichi e responsabilità per migliorare la macchina municipale

Albisola: Comune più snello

Per il sindaco uno staff di consulenti

ALBISOLA S.

Una task force di dirigenti per far funzionare meglio la macchina comunale. Nuove responsabilità, consulenze per il sindaco, lotta all'evasione tributaria. Questi i temi dominanti della relazione programmatica per il '99-2000 che la giunta guidata da Durante ha presentato all'ultimo Consiglio comunale.

Si tratta di un complesso processo di ripianificazione dell'apparato amministrativo che dovrebbe portare a uno snellimento delle procedure. Un programma ambizioso che ha base su un dato fondamentale: creare un pool di dirigenti e responsabili dei servizi coordinati dal segretario generale per cercare di dare ai cittadini uffici più snelli e produttivi. Spiega il sindaco Giambattista Durante: «Si tratta dell'inizio di un processo di coordinamento tra gli uffici comunali che ha come unico obiettivo quello di farli funzionare meglio e in tempi più rapidi. Vogliamo puntare sulla collaborazione di tutti per dare più servizi agli albisolesi».

Inoltre proprio il sindaco si circonderà di una serie di consulenze esterne. Interverranno un esperto di programmazione politica, economico-finanziaria e riorganizzazione, un esperto di programmazione e pianificazione territoriale e un esperto di informatico. Terzo tassello della relazione programmatica è il recupero dell'evasione tribtaria, per la quale il Comune prevede un nuovo impulso. Fino a questo momento ad Albisola Superiore è di circa 1 miliardo il bottino che l'amministrazione a recuperare.

La relazione programmativa è stata approvata. La minoranza non ha partecipato alla votazione. **[p.p.]**

PENSIONATI

Nasce un nuovo partito

I pensionati della provincia di Savona si uniscono e danno vita al movimento-partito della categoria. Edmondo Conio, eletto segretario provinciale, spiega la costituzione del movimento: «Si è costituita una voce rappresentativa dei pensionati, stanchi di riprovevoli angherie, di delusioni ed inascoltate e disattese promesse. Si è creata una struttura partitica in difesa degli interessi e soprattutto delle necessità di oltre il 30 per cento della popolazione». La creazione del movimento-partito è avvenuta l'11 novembre, giorno di San Martino. Il direttivo ristretto del partito è composto, oltre che da Edmondo Conio, da Michele Mola, Giovanni Germone, Pasquale Fiumara, Vilma Berta, Alda Bonanni, Vito cafueri e Vittorio Galli. Tutti all'unisono promettono: «Questa voce si farà sentire». **[s. p.]**

Respinti i ricorsi

Brutte notizie per i pensionati dell'Inpdap

SAVONA. L'Inpdap, l'istituto nazionale di previdenza per i dipendenti della pubblica amministrazione, informa gli ex iscritti, che chiedono l'estensione a loro favore della sentenza della Corte di Cassazione sul rimborso Irpef per l'indennità di fine servizio, che la sentenza riguarda il caso di un ricorrente, che ha cessato il servizio nel 1973. «All'epoca l'indennità andava ad accrescere il reddito e veniva assoggettata alle imposte di ricchezza mobile», spiegano all'Inpdap savonese. Da allora, però, qualche cosa è cambiato. Proseguono all'istituto di previdenza: «Il regime impositivo è stato cambiato nel 1974. La nuova disciplina tributaria dice che nessun rimborso deve essere effettuato per gli ex iscritti a titolo di Irpef trattenuta in sede di liquidazione dell'indennità previdenziale». Sempre in tema di ricorsi da registrare che il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi degli ex iscritti sull'indennità integrativa del 60 per cento (contro il 48 per cento in vigore).

Alberi pericolanti

Tre famiglie sgomberate a Cadibona

SAVONA Tre famiglie di Cadibona (in tutto sei persone) hanno dovuto lasciare ieri pomeriggio la loro casa e trovare ospitalità da parenti perché alcuni alberi di cedro del libano, piegati dalle violente raffiche di vento di una decina di giorni fa, rischierebbero da un momento all'altro di cadere sulla palazzina dove abitano.

L'ordinanza di sgombero è stata decisa precauzionalmente da vigili del fuoco e agenti municipali che hanno fatto un accurato controllo, su richiesta degli stessi abitanti dell'edificio. Nei prossimi giorni verrà nominato anche un perito che dovrà verificare le condizioni di stabilità del terreno e degli alberi, alcuni dei quali saranno nel frattempo tagliati.

Continua anche la psicosi crolli. Ieri pomeriggio, i pompieri sono stati chiamati nuovamente in via Istria, per la caduta di intonaco del soffitto di una casa. I vigili del fuoco hanno comunque accertato che non vi è alcun pericolo. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Cantieri in città imprese sotto accusa

A Savona le strade sono sempre un percorso di guerra, tutti hanno qualche scavo da fare, tuttavia la mia non è una lamentela, scavano tutto l'anno, dappertutto e anche se nel periodo prenatalizio i disagi sono maggiori, ormai ci si è fatta l'abitudine.

Lancio invece una proposta ai nostri amministratori, visto che gli scavi sono una costante perché non trasformarli in una miniera d'oro?

Ogni volta che aprono un buco creano notevoli soggezioni alla già difficile situazione viaria, ed i rumori spesso assordanti arrecano grave disturbo. Tutto questo deve essere messo in conto a chi scava.

Far pagare 100 mila lire il giorno per ogni parcheggio eliminato, 10 milioni il giorno per 100 metri quadri di strada sottratto alla circolazione, sarebbe un ottimo deterrente per evitare gli scavi inutili, accelerare i lavori e ovviamente risanare le casse comunali a vantaggio di tutti.

Franco Pepe, Savona

Corso Tardy e Benech è arrivato il degrado

Vorrei esprimere alcune considerazioni riguardo al degrado di corso Tardy e Benech, via Pirandello e zone limitrofe. Da poco più di un anno vivo e risiedo a Savona (purtroppo) in corso Tardy e Benech.

A pochi mesi dal mio arrivo, una notte fui svegliato da un rumore di vetri che andavano in frantumi. Mi affacciai alla finestra e vidi due persone che stavano armeggiando all'interno di un auto.

Chiamai subito i carabinieri, i quali non poterono fare altro che constatare i danni perpetrati nei confronti del proprietario dell'automobile. Da quel momento sino ad oggi ho notato parecchie auto che si distinguono dalle altre abitualmente parcheggiate in quella zona, per la presenza di vetri fracassati o di portiere forzate.

Poche settimane fa, rincasando piuttosto tardi ho assistito all'inseguimento da parte della polizia nei confronti di un evaso dagli arresti domiciliari. Quest'ultimo procedendo ad una velocità agghiacciante avrebbe potuto anche uccidere delle persone. . Mi sembra inoltre superfluo descrivere il grave problema della prostituzione. E' sotto gli occhi di ogni abitante di questa città... E' un problema in primo luogo per queste donne, che vengono messe in stato di schiavitù e private di ogni diritto da grosse organizzazioni criminali che nessuno finora è riuscito a debellare. Ma è anche un problema (se permettete) per le persone che in queste zone ci vivono e devono crescerci dei bambini... Ma concludo dicendovi che l'altra notte qualcuno ha cercato di rubarmi l'auto. Non riuscendo a forzare la portiera si è accontentato di ammaccarmela.

Mi rivolgo al sindaco e al prefetto: «Egregi signori, se non volete che il metodo della giustizia "fai da te" che in questi ultimi tempi ha occupato la cronaca nazionale, prenda piede anche a Savona, decidetevi a prendere seri provvedimenti contro la criminalità!

C. B., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì)

Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**

Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da [illegible] a **Borghetto).**

Distretto di Albenga: tel. numero verde **167.556.688 (da Ceriale a Andora).**

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Della Villetta, via Montegrappa 24, tel. 825500

Padovani, via Chiavella 14, tel 801318..

San Paolo, corso Italia 178, tel. 829937.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrara, corso Italia, tel. 019/827.202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Inglese*, . [illegible] Dante 344, tel. 640128.

ALBENGA: *Degli Ingauni*, via Dalmazia, tel. 52216.

ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Briglati 24, tel 019 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE: *Stella* [illegible], corso Mazzini 152, tel. 480243

BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013

CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855

CERIALE: *Nan*, via Libertà 3, tel. [illegible].

FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. 692890

LOANO: *San Giovanni*, via Garibaldi 151, tel. 677171

CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554045.

NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.936.

PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. [illegible]21 *(Finedri, notturno dalle 19,30 alle 9 per il comprensorio [illegible] Borghetto a Varigotti).*

SPOTORNO: *Citrini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.

QUILIANO: *Comunale*, via Roma 55, tel. [illegible]

VARAZZE: *Gallo*, piazza Malocello 38, tel. 97280.

STATO CIVILE

SAVONA 16 [illegible]

NATI. Alice Bianco.

MORTI. Adelaide Olivieri ved. Tarrini, di 77 anni, residente a Calle Ligure in via Aicardi, trasporto diretto previsto per oggi al cimitero di Bra. Carlo Armando, di 65 anni, residente a Savona, trasporto diretto alle 8,45 al cimitero di Albissola Marina. Angela Delponte ved. Baldizzone, di 86 anni, abitante a Sa[illegible] in via Monti; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9 al cimitero di Zinola. Edoardo Chiavacci, di 31 anni, abitante a Savona; funzione religiosa prevista per oggi alle 9 nella cappella dell'obitorio dell'ospedale San Paolo. Andrea Rapetto, di 63 anni, residente a Mioglia in via Roma; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 14 al cimitero di Mioglia.

AMMINISTRATIVA. Il Comune di Osiglia cerca un necroforo con la quarta qualifica funzionale che verrà assunto a tempo indeterminato. La selezione verrà effettuata al collocamento di Cairo. Martedì al collocamento di Savona è in programma la selezione di un videoterminalista qualificato che verrà assunto per 5 mesi dall'Asl.

IN CITTA' [illegible]

LOANO

Danza per beneficenza

Appuntamento con «Un abbraccio per Leonardo», spettacolo di danza, musica e canto domani alle 21 al teatro Loanese di Loano. Il ricavato verrà devoluto per aiutare un bambino gravemente ammalato. **[a. r.]**

LOANO

Incontro allievi-docenti

Si terrà venerdì all'Istituto per ragionieri di Loano l'incontro fra gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori e i docenti di tutte le aree didattiche dell'Università di Genova. L'iniziativa è del Distretto scolastico Finalese. **[a. r.]**

[illegible]

Concerto in ospedale

Musica classica, venerdì alle 21, nella palestra dell'Unità Spinale Unipolare del Santa Corona di Pietra Ligure. L'iniziativa del Centro per l'autonomia è finalizzata alla raccolta di fondi. **[a. r.]**

«Ho visitato in ospedale due generazioni di bambini»

Ecco i ricordi del dottor Penè dopo 28 anni di professione

SAVONA



Vittorio Penè che va in pensione dal 1 dicembre è stato in servizio per 28 anni nel reparto di Pediatria dell'ospedale San Paolo che ha diretto dal '95 al '99

Ha lasciato Pediatria in punta di piedi. Un saluto a medici e infermieri, al termine del suo ultimo turno in reparto, gli occhi lucidi per l'emozione. Ventotto anni di ospedale non si dimenticano facilmente. Era il 1971 quando Vittorio Penè incominciava la [illegible] carriera al San Paolo: il boom demografico si faceva ancora sentire con una media di nascite annuale che era il doppio di quella di adesso. «C'era il professore Salomone - ricorda Penè - e a lui va tutta la mia riconoscenza. Come era Pediatria? Affollata. Capitava che fossero ricoverati in reparto fino a quaranta bambini e avevamo da seguire il centro di neonati a rischio. Altri tempi. Allora nascevano in media ogni anno 1700 bambini. Adesso [illegible] poco meno della metà».

In ventotto anni di servizio, Vittorio Penè ha visitato migliaia di bambini. «Sono passate due generazioni. I bambini sono cresciuti, si sono sposati, sono diventati genitori e ora seguo i loro figli. Episodi particolari? Ne avrei da raccontare tanti. Quello che mi è rimasto sempre nel cuore è la tragedia di un bambino che era [illegible] ricoverato al San Paolo per una tonsillite. Lo avevamo dimesso completamente guarito. Due giorni dopo era tornato in coma: [illegible] un tumore al cervelletto. Non lo dimenticherò mai. E tra le tante storie a lieto fine quella di un neonato che pesava [illegible] etti. Non lo mandammo al Gaslini, ma rimase da noi, nell'incubatrice. Ora è un giovanotto grande e grosso, che gode di ottima salute».

Negli ultimi quattro anni Vittorio Penè ha retto le sorti di Pediatria, gestendo con professionalità alcune tappe importanti: prima, fra tutte, la difesa del pronto soccorso pediatrico. «E' una struttura importante come dimostrano le migliaia di visite fatte in un anno, anche a costo di grandi sacrifici da parte di medici e infermieri. Un sogno? Potrebbe essere l'automedica pediatrica per le emergenze riguardanti bambini o neonati». Prosegue Penè: «Al nuovo primario, Amnon Cohen, lascio un reparto che può contare su buoni medici che ringrazio per tutto quello che hanno fatto in questi anni. Ha le carte in regola per fare bene. Io gli chiedo di battersi per il pronto soccorso pediatrico, di sostenere questo progetto, di farne [illegible] l'importanza all'amministrazione dell'Asl». E alla fine di una carriera si fanno i bilanci. Rammarichi? «No, non ne ho - conclude Penè -. Gli ultimi quattro anni sono stati forse i più belli perchè mi sono potuto occupare del reparto da un punto di vista organizzativo, sacrificando anche la famiglia. Non ho mai pensato di diventare primario. Sono sempre stato un medico battagliero, da prima linea». [c. v.]

La prima intervista al nuovo primario: in sala d'attesa un'isola di giochi

Cohen: task-force per Pediatria

Idee e programmi per il futuro del reparto

Paride Pasquino

SAVONA





Il nuovo primario della Pediatria Amnon Cohen e (a fianco) la sala d'attesa [illegible] computer e videogiochi

E' il fulcro del nuovo dipartimento materno-infantile che sta per nascere all'ospedale San Paolo. Il reparto di Pediatria - che sarà unito a Ostetricia-ginecologia, alla Chirurgia pediatrica, alla rianimazione - sta vivendo una fase di trasformazione iniziata 4 mesi fa con l'arrivo del nuovo primario, Amnon Cohen, israeliano di Tel-Aviv ma savonese di adozione (è arrivato nell'87 ed ha sempre abitato a Savona), arriva dal Gaslini, è coordinatore di progetti europei sul trapianto di midollo. E' specializzato in endocrinologia pediatrica, [illegible] disciplina che sta travasando da Genova al San Paolo, pronto a diventare un punto di riferimento nazionale in questo campo.

Dottor Cohen, come si trova?

Molto bene, praticamente sono a casa mia. Il primo impatto con l'ospedale San Paolo è stato positivo. Il personale è motivato, ha voglia di fare. Ma mi hanno impressionato l'efficienza e le attrezzature di avanguardia di servizi come la radiologia e il laboratorio analisi, che lavorano molto con la pediatria.

Di che cosa ha bisogno il reparto?

In questi mesi ho cercato di puntare su due aspetti, un miglioramento dell'assistenza e della professionalità degli operatori al quale bisogna sempre puntare e l'accoglienza. Su questo punto moltissimo ed entro gennaio sono convinto che potremo trasformare la sala d'attesa in una vera e propria sala-giochi. E poi ho costituito una task-force.

Task-force?

Certamente. Un gruppo di lavoro che si riunisce ogni 3 settimane. Con me ne fanno parte la caposala, rappresentanti dei medici pediatri di fiducia, degli infermieri, degli utenti con il presidente del Tribunale del malato e dei genitori, tramite l'associazione Cresc.I. Ci si confronta, emergono idee e suggerimenti per migliorare il reparto.

E la sala giochi?

Due architetti savonesi, Accinelli e Paraluppi, hanno elaborato un progetto che trasformerà la sala d'attesa in un paesaggio marinaro con onde, un'isoletta, un chiosco, un teatrino, balene e polipi alle pareti e una postazione con computer e playstation. E' importante che i bambini qui non si sentano in ospedale, ma in un ambiente di gioco. Loro saranno più tranquilli e noi anche.

L'organico di Pediatria è di 9 medici più il primario, basta a sostenere il lavoro del pronto soccorso?

E' difficile ma dobbiamo farcela. Il pronto soccorso pediatrico è la nostra facciata e 9 mila prestazioni l'anno giustificano la sua presenza. Sono riuscito a trascinarmi da Genova 2 medici borsisti, ma la situazione potrebbe migliorare ancora se riusciremo a mantenere vivi i rapporti con la scuola universitaria di specializzazione pediatrica.

Incarico solo per un mese, poi il rinnovo delle cariche provinciali

Ordine, Ingravalieri si dimette Giusto nuovo presidente medici

SAVONA



Il dottor Renato Giusto

Rivoluzione ai vertici dell'Ordine provinciale dei Medici. [illegible] Ingravalieri si è dimesso dall'incarico a un solo mese dalla conclusione del mandato. Una decisione in parte annunciata, ma che forse i più non si attendevano alla vigilia del rinnovo delle cariche. Al suo posto è stato nominato presidente Renato Giusto, fino a ieri il suo vice.

Ingravalieri ha motivato la scelta come un atto sostanzialmente di protesta contro le nuove norme introdotte dalla legge delega del ministro Bindi che ha provocato, soprattutto a Savona, una profonda frattura nel settore dei medici ospedalieri.

Una raffica di problemi all'interno della categoria che hanno amareggiato Ingravalieri, tanto da indurlo a rinunciare all'incarico. La scelta di Ingravalieri è stata formalizzata nel corsod ell'ultima riunione del direttivo dell'ordine provinciale.

Al suo posto, come detto, siede da ieri Renato Giusto: «Ho deciso di accettare l'incarico anche se manca solo un mese alla scadenza del mandato. Intento comunque presentare la mia candidatura anche per le prossime elezioni. Ritengo che per la Fimg, il sindacato dei medici di famiglia, che rappresento, questo sia comunque un importante riconoscimento».

A soli trenta giorni dalla scadenza naturale degli organismi direttivi dei medici della provincia di Savona, [illegible] è il momento di lanciarsi in voli pindarici, ma è chiaro che Giusto punta a una riconferma alla carica di presidente per il futuro.

«Diciamo subito che in questo momento [illegible] delicato per la nostra categoria, serve uno sforzo particolare per arrivare compatti al rinnovo delle cariche. Medici ospedalieri, di famiglia, ambulatoriali, tutti insomma devono restare uniti».

E per il futuro? «Credo che sia il caso di puntare sulla compattezza della categoria anche per il futuro, dando meno spazio al sindacalismo esasperato e cercare nuovi metodi per una maggiore collaborazione sia per quanto riguarda le prescrizioni, le prestazioni ambulatoriali e diagnostiche». [p. p.]

UROLOGI A VARAZZE



Corso specialistico al palasport

Si è concluso ieri al palazzetto dello sport di Varazze il secondo corso internazionale di uroginecologia che quest'anno era dedicato ai problemi e alle tecniche chirurgiche per la cura dell'incontinenza da sforzo. Decine gli esperti provenienti da tutto il mondo e circa 200 gli specialisti iscritti. Il [illegible] diretto dal primario della Divisione di Urologia dell'ospedale San Paolo, Claudio Giberti. [p. p.]

«Rottura» con l'Asl?

Il Santa Corona non effettuerà i pasti al S. Maria

PIETRA L. La mensa dell'ospedale Santa Corona potrebbe non effettuare servizio «provvisorio» per le strutture ospedaliere e sanitarie del Ponente dell'Asl Savonese. Sono in corso infatti laboriose e incerte trattive fra i vertici del nosocomio e i sindacati interni. Al momento sembra che i rappresentanti dei lavoratori siano contrari ad allargare il loro servizio mensa. La necessità di servire pasti caldi nell'ospedale di Albenga e all'ex Istituto pedagogico di Toirano si è presenta per i lavori di ristrutturazione previsti. L'Asl, prima di affidarsi ad una impresa esterna, sembra tentare un accordo con la [illegible] del Santa Corona. Si tratterebbe di preparare 200-250 pasti in [illegible] al giorno, [illegible] soluzione sulla carta possibile. Le cucine dell'ospedale di Pietra dovrebbero essere rifatte entro un anno con una spesa di circa un miliardo. La volontà della direzione, per ora, è proseguire nel servizio senza affidarsi a società esterne. [a. r.]

SUBARU. PENSIERO TECNOLOGICO.

FORESTER
2.0 - 2.0 Turbo AWD

VALORE DOPPIO: LA SICUREZZA DI PARTIRE CON UN LEGGERO ANTICIPO.

Finanziamento o leasing, con Subaru non c'è più differenza, ma solo vantaggi. C'è, infatti, un trattamento personalizzato che abbiamo ideato per venire incontro ad ogni vostra esigenza. Per esempio: versando un anticipo inferiore ai 10 milioni siete già al volante dell'eccezionale Forester a trazione integrale AWD, con motore boxer e l'esclusivo [illegible] per una tenuta straordinaria su qualsiasi tipo di terreno. E dopo 29 rate potrete decidere se riscattare l'auto, rifinanziare il valore di riscatto (*) o chiedere al concessionario una supervalutazione dell'usato per l'acquisto di una nuova Subaru. [illegible] si adatta a ogni tipo di portafoglio, e voi avete la sicurezza di partire con il piede giusto.

ESEMPIO FORESTER 2.0 E 2.0 TURBO CON [illegible]

	2.0 Aspirato	2.0 Turbo
Prezzo di vendita su strada (IVA inclusa - IPT esclusa)	L. 39.980.000	L. 48.920.000
Anticipo	L. 7.996.000	L. 9.784.000
29 rate da	L. 689.300	L. 843.400
Valore di riscatto	L. 13.993.000	L. 17.122.000
Spese di istruttoria	L. 350.000	L. 350.000
T.A.N. %	3,46	3,46
TAEG %	4,17	4,05



3 anni di garanzia a chilometraggio illimitato

(*) Opzione valida solo in caso di finanziamento.
Per i concessionari che partecipano all'iniziativa. Salvo approvazioni Subaru Programma Finanziario.

PROVATE FORESTER DA:

START AUTO

Via Dalmazia, 180
17031 Albenga (SV) - Tel. 0182 51250
www.startauto.it

SUBARU
i primi nel 4x4

I divieti, spesso, non tengono conto della carenza di parcheggi della Riviera

«Off limits» i centri storici finalesi

Allo studio card e sbarre per limitare l'accesso

Augusto [illegible]

Novità in vista per gli accessi ai centri storici e alle zone [illegible] traffico limitato del Finalese. Per ridurre l'invasione di auto e moto, [illegible] al tempo stesso per favorire l'accesso di residenti e proprietari di box, le amministrazioni stanno studiando nuove soluzioni. Il primo Comune a «dichiarare guerra» alle moto nei centri storici è stato Finalo che entro la prossima estate introdurrà il sistema a schede magnetiche. Le situazioni [illegible] comunque diverse da città [illegible] città. Da una parte la necessità di pedonalizzare i centri storici, dall'altra ci [illegible] le esigenze di chi [illegible] vive o lavora. In primo piano la carenza di posteggi.

[illegible]. In via Roma il traffico è sempre off limits, le [illegible] sono fatte solo per il carico e scarico. Sul lungomare possono accedere solo i residenti, muniti di autorizzazione. Sono nu[illegible]si coloro che hanno il box lungo i condomini della promenade. Ad oggi l'accesso da ponente è spesso violato con facilità. Da levante esiste una sbarra che può essere rimossa solo dalla polizia municipale. Si sta studiano un sistema a scheda magnetiche [o simili] per regolare gli ingressi.

[illegible]NO Il lungo budello (via Garibaldi, [illegible] Cavour e altre) è [illegible] traffico limitato. Pochissimi i box in questa zona dove però esiste un'alta densità di negozi. Attualmente è [illegible] rifacimento l'intera pavimentazione con i sottoservizi.



Limitazioni sempre più strette per gli automobilisti e i motociclisti [illegible] centri storici del finalese dove le amministrazioni stanno studiando forme più severe per impedire l'accesso ai «portoghesi» lasciando il transito solo agli abitanti dei borghi antichi o a chi ha necessità di transitare per le emergenze

A lavori ultimati ci saranno ulteriori restrizioni. L'accesso in queste vie sarà di fatto vietato a tutti anche a tutela del nuovo «fondo». A Loano si studia per il futuro un sistema a schede magnetiche o con telecomando. Le zone di carico e scarico sono numerose. Dal lungomare al centro gli [illegible] non mancano. Buona la disponibilità di posteggi vicino al centro.

PIETRA L. Il centro storico è chiuso al traffico ma non [illegible] sono sbarramenti e quindi i transiti dei mezzi sono frequenti. In teoria solo chi è munito di autorizzazione vi può accedere. L'intera zona è ad alta densità di negozi e tutto il centro cittadino è abitato. Le future soluzioni devono tenere conto del fatto che i posteggi attorno alla zona chiusa sono insufficenti.

FINALE L. E' l'unica città con 4 aree a traffico limitato che corrispondono ad altrettanti centri storici (Varigotti, Borgo, Pia e Marina) ma con scarsa disponibilità di posteggi. Il Comune con i soldi delle multe installerà, forse entro la prossima estate, nuovi accessi che saranno regolati da schede magnetiche.

SPOTORNO Via Garibaldi, via XXV Aprile, via Mazzini [illegible] piazza Cavour sono chiuse al traffico. Ad oggi gli accessi sono consentiti, a parte le operazioni [illegible] carico e scarico, solo a chi ha una necessità continuativa o anche con permessi «a tempo» concessi in pochi minuti dalla polizia municipale.

L'Iva ora si paga ad Albenga

Un nuovo ufficio in via Gorizia per gli adempimenti burocratici

ALBENGA

Sui portoni di ingresso di via Milite Ignoto e di via Beffa, sino a mercoledì scorso sede dell'Ufficio imposte dirette e dell'Ufficio del registro, sono stati affissi dei volantini che annunciano l'avvenuto trasferimento e l'accorpamento degli uffici dello Stato delegati alle entrate nella nuova sede di [illegible] Gorizia (una traversa in vicinanza di viale Dalmazia, all'altezza di viale Liguria). La definizione esatta del nuovo complesso è «Ministero delle Finanze - Uffici Entrate» e vi [illegible] stati accorpati oltre agli uffici delle imposte e del Registro anche quello dell'Iva che sino ad oggi aveva per la provincia di Savona solo sede nel capoluogo. La competenza territoriale del nuovo ufficio riguarda i venti [illegible] del comprensorio albenganese (da Andora a Ceriale ed entroterra) ma anche i cinque comuni del circondario loanese (oltre [illegible] Loano, Borghetto Santo Spirito, Toirano, Balestrino, Boissano). Gli uffici, in una palazzina di proprietà della famiglia Lengueglia, sono sistemati nel piano terra e sui due piani superiori della villetta. Gli impiegati che vi lavorano sono una cinquantina.

La nuova sistemazione dovrebbe agevolare gli utenti che trovano, concentrati in una unica sede, una serie di servizi. La zona è anche dotata di parcheggi più comodi rispetto alle precedenti ubicazioni. Per informazioni sugli orari al pubblico si può telefonare al nuovo centralino (0182-5671). Il trasferimento ha consentito di aumentare la computerizzazione degli uffici e quindi una maggiore velocità di risposta al pubblico. Dopo l'apertura di una sede distaccata della Camera di [illegible]mercio presso il Centro sperimentale agricolo di [illegible] Rollo, il nuovo ufficio Iva rappresenta una conquista importante per i servizi burocratici nel ponente savonese. [r. sr.]

Esame sui casi Albenga e Lumarzo

Prostituta uccisa comparato il Dna

SAVONA

La procura di Savona avrebbe chiesto la comparazione del Dna dell'assassino di Natascia Felleti, la prostituta genovese uccisa nell'agosto [illegible] a Campochiesa di Albenga, con quello di Sergio Truglio, il muratore genovese in carcere per l'omicidio della lucciola serba Gordana Matic.

La richiesta è stata presentata agli esperti del Cis, il centro investigativo scientifico dei carabinieri, gli stessi che lo scorso anno incastrarono Donato Bilancia. Starà a questi ultimi accertare le eventuali connessioni genetiche tra i due drammatici episodi. Un'ipotesi che è stata allargata anche ad altri delitti rimasti finora insoluti (non ultimo quello di Nada Cella, la segretaria di Chiavari massacrata nell'ufficio dove lavorava) e più di recente anche alla scomparsa [illegible] alcune prostitute extracomunitarie.

Il riscontro del Dna sarà la prova provata dell'esistenza o meno di un collegamento tra l'omicidio di Lumarzo (il cadavere carbonizzato di Gordana Matic è stato trovato alla fine dell'ottobre scorso nei boschi dell'entroterra di Recco) e quello della Piana di Albenga. Truglio [illegible] detto di essere stato colto da un raptus, a seguito del diniego di Gordana di avere un rapporto sessuale non protetto. Come la lucciola serba, Natascia Felleti era stata accoltellata più volte, quindi straziata con i pneumatici di un'auto. [f. p.]

[illegible] FLASH

GARLENDA

Arresti per tratta di cinesi oggi l'udienza di convalida

Si terrà oggi davanti al gip Melo[illegible] l'udienza di convalida degli arresti dei due cinesi accusati di aver tenuto sotto sequestro a Garlenda sei loro connazionali, clandestini, che avrebbero dovuto pagare una sorta di riscatto per riguadagnare la libertà. L'operazione ha visto finire in manette undici persone. [m. br.]

PIETRA L.

Si paga dopo [illegible] anni lo scuola bus a Ranzi

A Ranzi una volta chiuse le scuole in paese (circa 20 anni fa) era stato deciso che i bambini delle elementari non avrebbero pagato il servizio di scuola-bus che li porta a Pietra Ligure. In questi giorni l'amministrazione comunale leghista ha cambiato idea e ha deciso di far pagare la quota bus (35 mila lire al mese). [a. r.]

GIUSTENICE

Visita pastorale del vescovo Olivieri

Domani sera giovedì nella sala «Don Noli» di Giustenice il vescovo, monsignor Mario Olivieri, concluderà la catechesi del «Padre Nostro». «Il vescovo presenterà anche il significato pastorale-teologico del prossimo "Sinodo diocesano"», dice il parroco don Claudio Riccio. [a. r.]

[illegible]

Opere di consolidamento decise per Bardino Nuove

Le opere di consolidamento dell'abitato di Bardino Nuovo, in Comune di Tovo San Giacomo, costeranno circa 550 milioni. Il progetto idrogeologico è stato definito in questi giorni dall'amministrazione provinciale di Savona. [a. r.]

ALASSIO

Pensionato muore al circolo Fenarina

Si è accasciato mentre stava pranzando ed è morto probabilmente per un attacco di cuore. Augusto «Diego» Biasutti, 62 anni, da diverso tempo cardiopatico, si è sentito male ieri poco dopo le 13 ed è stato soccorso dai militi della Croce bianca al circolo ricreativo della Fenarina. [m. br.]

CISANO SUL [illegible]

Cacciavano fuori zona multati dalla Forestale

Alcuni cacciatori sono stati multati dalla Guardia forestale perché fuori dalle zone consentite per la caccia. I verbali sono stati stilati nel corso di pattugliamenti da parte della Forestale che sta effettuando una serie di controlli per evitare [illegible] bracconaggio dopo alcune denunce da parte degli ambientalisti del ponente. [r. sr.]

Possibile un trasferimento [illegible] Vado Ligure

Finale, il Centro Ippico in cerca di nuovi spazi

FINALE L.

Il Centro ippico di Finale Ligure potrebbe essere trasferito a Vado. L'attuale struttura in via per Calice è infatti inadeguata e comunque manifesta i suoi limiti per l'ubicazione nella zona industriale Finalese. Per realizzare un nuovo Centro ippico ci vogliono da 600 a 800 mili[illegible] e soprattutto un terreno adeguato. Per cercare di sbloccare la situazione si svolgerà sabato mattina un incontro in Comune fra i vertici del Centro ippico e della giunta municipale. Per una coincidenza saranno di fronte allo stesso tavolo il capo dell'opposizione, Flaminio Richeri, presidente del Centro ippico e il sindaco, Pier Paolo Cervone. Spiega Richeri: «Quando la nostra struttura è nata negli Anni '60 si trovava quasi in aperta campagna ed era all'altezza della situazione anche dal punto di vista dei servizi offerti. In questi quarant'anni sono cambiate molte cose. I nostri 40 cavalli, ad esempio, danno "fastidio" [illegible]li abitanti della zona e soprattutto a tutte le attività artigianali e industriali che qui si sono insediate. Si è creata obiettivamente una sorta di incompatibilità». Il Centro ippico è frequentato, fra l'altro, ogni giorno, da 15 a 20 giovani che seguono la scuola. In Italia esistono circa 1500 centri riconosciuti ma sono solo una ventina quelli che effettuano la scuola federale. Due sono in Liguria, uno di questi è proprio quello di Finale. Per realizzare un nuovo impianto sono necessari almeno 600 milioni, ma resta la necessità di trovare un terreno idoneo. Fra le aree forse disponibili alcune sull'altopiano delle Manie. Da Vado Ligure è arrivata una certa disponibilità. Un'area, forse un po' troppo ventosa, è stata individuato a ponente della città al di sopra dell'area portuale. Il Comune di Vado in qualche modo sembra garantire a costi molto bassi quest'area. «Sabato mattina cercheremo una soluzione Finalese», commenta il sindaco Pier Paolo Cervone. [a. r.]

Albenga, per stroncare il fenomeno utilizzato anche l'elicottero dei carabinieri

Caporalato, indagine tra le serre

Una inchiesta per scoprire il racket dei braccianti

Stefano Pezzini

ALBENGA

Non è un angolo del profondo Sud degli Anni '50 ma la ricca Piana di Albenga alle soglie del nuovo Millennio. Eppure, tra i reticoli di strade e stradine che collegano centinaia di aziende agricole, ogni mattina si svolgerebbe un rito antico, quello del caporalato. A Leca, al quadrivio di via del Cristo, l'incrocio che porta a destra al cimitero cittadino, a sinistra nel centro della frazione e, proseguendo, in direzione Cisano, all'alba si ritrovano decine di extracomunitari, marocchini e tunisini soprattutto. Cambia lo scenario di pochi chilometri e, a Campochiesa, poco distante dal bar della frazione, altri extracomunitari, alla stessa ora, parlano tra di loro. Aspettano, a Leca come a Campochiesa, il passaggio di un furgone, di [illegible] camioncino che scelga le braccia da portare nelle aziende agricole e floricole della zona. Scene di lavoro nero, di caporalato che si pensavano perse nelle vecchie pellicole in bianco e nero neorealismo di De Sica e Zavattini. E che, invece, sembrano tornare prepotenti agli onori della cronaca. Una situazione che le forze dell'ordine conoscono al punto che da qualche tempo stanno cercando di studiare a fondo il fenomeno aspettando di poter intervenire.

[illegible] tirare le fila del caporalato sarebbero alcuni italiani che si sono «assunti» il ruolo di agenzia di collocamento, rigorosamente in [illegible], per un folto gruppo di extracomunitari, spesso non in regola con i permessi di soggiorno e, quindi, senza la possibilità di denunciare le situazioni di sfruttamento «pena» l'espulsione dall'Italia. Ad accettare questa manodopera che, teoricamente, non esiste, sarebbero alcuni titolari di imprese floricole (una minoranza, per fortuna) disposti a violare le leggi pur di risparmiare sui costi di produzione.

I carabinieri, sul fronte del lavoro nero, da qualche settimana si stanno impegnando a fondo in collaborazione anche con l'ispettorato del lavoro. Una delle ultime tattiche per cercare di cogliere in flagranza i titolari di aziende agricole che sfruttano la manodopera extracomunitaria e quella di utilizzare l'elicottero del nucleo di stanza a Villanova. L'Agusta Belle si alza in volo e controlla a bassa quota la Piana. Quando, nei campi a cielo aperto o nelle serre che hanno le vetrine aperte, vedono diverse persone intente al lavoro avvertono i colleghi a terra dandogli la posizione. Pochi minuti e l'azienda agricola è raggiunta da carabinieri e ispettorato del lavoro per un controllo. E i verbali sono già decine.

[illegible] CERIALE

Ruba una bici, condannato

Ruba una bici in pieno centro urbano, fugge, ma viene inseguito e bloccato dopo un inseguimento a piedi. Le manette sono scattate ai polsi di M.O., 24 anni, algerino che ha cercato di impossessarsi di una bicicletta del valore di 400 mila lire in via Pineo. Mentre era intento a forzare il lucchetto della bici è stato notato da una pattuglia della polizia municipale. L'extracomunitario, inseguito, dopo una fuga lungo i binari della ferrovia è stato circondato all'altezza dell'Ortofrutticola di Albenga grazie all'intervento dei Carabinieri ed arrestato con l'accusa di furto aggravato. La bici è tornata in possesso della legittima proprietaria D.L., 57 anni, cerialese. L'algerino è stato processato ieri. Ha patteggiato 2 mesi ieri in tribunale, davanti al giudice Alberto Princiotta. Il pm Maurizio Picozzi gli ha contestato solo il furto. [r. sr.]

Si attende il nulla osta

Rinviati i funerali di Rosanna Parisi [illegible] per [illegible]

ALBENGA. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Rosanna Parisi, 14 anni, la ragazzina morta in seguito alle gravi ustioni riportate una deci[illegible] di giorni fa, all'interno della sua abitazione di Campochiesa d'Albenga, nel tentativo [illegible] [illegible]cendere la stufa. Le condizioni di Rosanna, ricoverata dalla sera del [illegible] novembre al Centro grandi ustionati dell'ospedale di Genova-Sampierdarena si sono ulteriormente aggravate nel fine settimana. La ragazza, che aveva ustioni di primo e secondo grado sul sessanta per cento del corpo, non [illegible] l'ha fatta a superare le complicazioni che subentrano solitamente nei casi più gravi. I medici, vista la stabilità della situazione, non hanno potuto sciogliere la prognosi. Il nulla osta per il trasferimento del corpo di Rosanna Parisi dal nosocomio genovese ad Albenga potrebbe arrivare nelle prossime ore. [m. br.]

TOIRANO SOLIDALE CON I DINKA



Donati in Sudan i soldi [illegible] «Gunbi»

Si è concluso il gemellaggio tra Toirano e la missione comboniana di Yiol (Sudan). Il Comitato della «Festa dei gunbi», il Comune, la Sportiva e le scuole toiranesi hanno raccolto circa 135 milioni. «Si è deciso di dare un aiuto materiale ad un popolo, i Dinka, che da 45 anni soffre per una guerra voluta dal Nord Sudan per l'opposizione dei territori del Sud ricchi di petrolio, ferro, oro acqua», ricorda il sindaco Marco Bertolotto. [a. r.]

«L'impianto non serve»

La [illegible] [illegible] il [illegible] del [illegible] a 9 buche

NOLI. «La Regione esclude la possibilità di un golf a 18 buche. Rispettando molte prescrizioni di tutela ambientale al massimo si possono realizzare [illegible] buche». La denuncia è di Aldo Grasselli, della minoranza [illegible] Noli, dopo l'ultimo Consiglio comunale. Spiega: «Un golf a Le Manie sole 9 buche non è più una attrattiva per il turismo e l'agonismo sportivo. E' un "golfino", [illegible] campetto scuola che [illegible] potrà mai entrare nei circuiti golfistici di prestigio. Si dovrà ridiscutere l'uso delle Terre Rosse finalizzandone lo sfruttamento ad un progetto molto più diversificato di attività sportive e turistiche. Non giustificano operazioni immobiliari previsti dalla giunta a [illegible] che l'obiettivo del golf non fosde il mattone». La Lista del sole contesta anche il Sua sul colle di Vozo (7500 metri cubi di nuovi alloggi). «La giun[illegible] Niccoli comincia le svendite», è il commento. [a. r.]

Sindaco con la pistola

La Lega [illegible] [illegible] [illegible] le scelte di Giacomo Accame

PIETRA L. Roberto Nicolich, segretario provinciale della Lega Nord, difende la scelta del sindaco di Pietra Ligure, di comprare una pistola «per difendersi dalle minacce di morte ricevute nei mesi scorsi». Dice: «Sono da sempre favorevole, in particolari condizioni, al fatto che i cittadini onesti adottino delle misure atte all'autodifesa. Ritengo che una pistola rientri in questa casistica. Accame ha ricevuto esplicite minacce per cui ritengo lecito, anche moralmente, che si munisca di un'arma. Chi si scandalizza e si strappa le vesti, fa il suo sporco lavoro da politicante e finge di non conoscere i rischi e i pericoli che un personaggio onesto e trasparente come Accame deve affrontare giornalmente nella sua attività di tutela della città. Ben vengano i sindaci come Accame, sia come uomo che come leghista. La Lega Nord [illegible] tutta con lui». [a. r.]

Ferma denuncia del sindacalista Congiu

«La situazione dell'Acna è proprio inaccettabile»

Sono cadute nel nulla tutte le richieste d'incontri per chiarire il futuro del sito

CENGIO

«Una situazione di stallo inaccettabile quella dell'Acna». Durissimo commento di Pino Congiu, segretario provinciale Uilcer, per l'assoluta incertezza che incombe sul futuro dell'azienda, testimoniata anche dai continui [illegible] subiti dal vertice interministeriale sul piano di reindustrializzazione, annunciato, mesi fa e rinviato a data da destinarsi.

Allo [illegible] modo il sindacato denuncia «il nulla in cui sono cadute tutte le richieste di incontrare il commissario governativo Stefano Leoni». Un confronto, secondo Congiu, «indispensabile per stabilire con certezza, visto che ora Leoni ha tutti gli elementi in mano, quale sarà l'integrazione economica dei 140 cassintegrati e per capire a che punto è il lavoro del commissario riguardo la bonifica, lo smaltimento dei lagoons, le soluzioni alternative al Resol, e l'avvio dell'ormai famoso Centro di eccellenza».

Il ragionamento di Congiu coinvolge poi tutta la Val Bormida: «La complessità della realtà industriale savonese evi[illegible] la necessità di una visione unitaria da parte del sindacato e quindi diventa improrogabile un confronto fra le organizzazioni sindacali che cancelli e superi momenti di mancata convergenza che, invece, hanno caratterizzato alcuni momenti del passato».

Nello specifico, poi, Congiu sottolinea come «per quanto riguarda il settore del vetro, mi sembra evidente che quello presentato dalla Vetr.I, seppure da valutare attentamente, sia, quan[illegible] meno, un reale piano industriale». Mentre, per la Ferrania, «vi sono punti chiari, e positivi, ed altri da chiarire». [m. ca.]

Un progetto a Bardineto

[illegible] per sistemare l'edificio [illegible]

BARDINETO. «L'edificio delle scuole elementari ha bisogno di interventi di ristrutturazione, perché da quando è stato realizzato, negli Anni Sessanta, non è mai stato fatto alcun lavori di manutenzione». A parlare è il sindaco Bruno Ferrecchi, che insieme al Consiglio comunale ha chiesto un finanziamento di 500 milioni. Spiega Ferrecchi: «Ma per poterli ottenere bisognerà attendere lunghi mesi, per questioni di graduatoria». Nel frattempo, sono in corso di realizzazione alcuni interventi di sistemazione del tetto. E proprio per quanto riguarda l'edificio scolastico, il sindaco e gli assessori sono ormai soliti effettuare in prima persona, «armati» di strofinacci e ramazze, lavori di pulitura delle aule e dei servizi igienici. [l. b.]

Cerimonia in Comune

[illegible] le tesi di laurea [illegible]

MILLESIMO. Tutto ormai pronto per la cerimonia di premiazione del Concorso per tesi di laurea che avverrà, sabato, alle 16, in Comune nell'ambito dei festeggiamenti per la fondazione dell'antico borgo. Sono ben 14 le tesi con tema Val Bormida (più del doppio rispetto allo [illegible] anno) che si contenderanno i tre premi da un milione ciascuno messi a disposizione [illegible] Comune, Unione Industriali e Comunità Montana Alta Val Bormida. Al termine della premiazione, il tradizionale appuntamento musicale che, quest'anno, vedrà l'esibizione del «Columbus Duo», formato dai jazzisti Egidio Colombo, al banjo tenore e chitarra, e Roberto Colombo, chitarra elettrica ed acustica. [m. ca.]

Urto frontale in località Ponterotto. Al S. Paolo i superstiti dell'incidente

Auto sbanda: un morto e due feriti

La vittima è un pensionato di 58 anni di Dego

Lucia Barlocco

CAIRO M.

Ancora sangue sulle strade della Val Bormida. Un morto e due feriti è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina lungo la statale che collega Cairo Montenotte a Dego. La vittima è Vincenzo De Vivo, 5[illegible] anni, pensionato, residente in via Trento 11, a Dego. Nello scontro sono rimasti coinvolti anche il figlio, Giovanni, 24 anni, e Gabriel Rebagliati, 24 anni, quest'ultimo residente in via Tasso a Savona.

Il giovane savonese, a bordo di una Fiat «Tempra», stava transitando in direzione [illegible] Dego, quando, in base ad una prima ricostruzione, pare abbia perso il controllo della vettura e sia finito sulla corsia opposta mentre stava sopraggiungendo la «Renault 5» su cui viaggiavano il pensionato insieme con il figlio. L'incidente è avvenuto intorno alle 7,30, il località Ponterotto, lungo un rettilineo, a pochi metri di distanza dall'incrocio per Cairo. L'impatto fra le due auto è stato violentissimo.

Nonostante la tempestività dei soccorsi, con l'arrivo dei carabinieri della radiomobile, vigili del fuoco, polizia municipale e militi della pubblica assistenza, per Vincenzo De Vivo [illegible] vi è stato più nulla da fare. L'uomo è morto sul colpo. Il figlio Giovanni, e Gabriel Rebagliati sono stati subito trasportati al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo e, dopo una prima serie di accertamenti, trasferiti al S.Paolo di Savona. Entrambi hanno riportato un trauma cranico e ferite. Per i due ragazzi la prognosi è di [illegible] giorni.

Per consentire le operazioni di [illegible]rso e la rimozione delle vetture, il traffico lungo la statale è rimasto bloccato alcune ore. Il corpo del pensionato è stato trasportato all'obitorio di Dego. Il magistrato ha disposto l'autopsia. Vincenzo De Vivo lascia [illegible] moglie, Domenica Raciti, il figlio Giovanni e la figlia, Lara, 28 anni, assistente sociale del Comune di Millesimo.



Vincenzo De Vita, vittima dell'incidente. A destra il luogo dell'urto in località Ponterotto. Qui sotto i rottami della Renault 5 [illegible] pensionato deghese e quel che resta della Fiat Tempra guidata dal giovane savonese







[illegible] FLASH

DEGO

Altre iniziative per «affondare» il progetto autodromo

Il deputato verde Lino De Benetti ha presentato un'interrogazione ai ministri di Ambiente, Tesoro e Beni ambientali sull'ipotesi di realizzazione di un autodromo in località Porri. Interpellanza alla Regione da parte dei consiglieri verdi Romolo Benvenuto e Giovanni Borzone. [l. b.]

MILLESIMO

A cosa serviva l'auto data alle fiamme?

Proseguono le indagini sull'auto rubata a Spigno Monferrato e bruciata nei pressi di una cava tra Millesimo e Cengio. I carabinieri stanno effettuando una serie di controlli per accertare [illegible] la vettura, una Ford Fiesta, è stata utilizzata per mettere a segno eventuali furti. [l. b.]

CAIRO M.

Demolite baracche abusive in frazione Rocchetta

Intervento dei vigili urbani [illegible] alcune baracche abusive nella zona di Rocchetta, fra la statale ed il centro storico. I controlli, partiti dopo una serie di segnalazioni, porteranno all'abbattimento di almeno una decina di queste costruzioni. [m. ca.]

[illegible]

Il Comune realizza un parcheggio in località Chiesa

Un nuovo parcheggio con annessa area verde in località Chiesa (mutuo da [illegible] milioni), un marciapiede interno al cimitero comunale (11 milioni), e l'installazione di 13 nuovi punti luce: questi tre interventi decisi dalla giunta guidata da Mario Bergero [m. ca.]


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
la vostra pelliccia valutata da 3 a 6 milioni!
il vostro cappotto o capo in pelle
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
DOMENICA APERTO
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì

Serata in favore dell'Uildm per il cast del tg satirico di Antonio Ricci. Tra le proposte della notte savonese la lap dance del Pirata

Le Veline pattinano ad Alassio

Al completo la banda di «Striscia la notizia»

Massimo Boero

ALASSIO

«Venite numerosi [illegible] proprio non potete, fate un'offerta per l'Uildm», parola di Antonio Ricci. Stasera al Palalassio «striscia» la beneficenza per la lotta alla distrofia muscolare. Appuntamento alle 21,30 al «Lorenzo Ravizza» [illegible] l'allegra banda capitanata dal re della satira tv. Il cast al gran completo del [illegible]issimo tg umoristico di Canale 5 sarà infatti di [illegible] per [illegible] serata voluta dalla [illegible] di Albenga dell'«Unione lotta alla distrofia muscolare» ed organizzata in collaborazione con «Ge[illegible] spa» e Comune di Alassio. L'incasso servirà all'acquisto di un pulmino per il trasporto dei disabili su carrozzina da parte dei volontari della Uildm.

Tutto è pronto per accogliere i beniamini del pubblico televisivo di tutte le età a partire da quelle «sagome» di conduttori: la coppia ormai collaudata composta dal veterano Ezio Greggio e dal collega Enzo Iachetti. Stase[illegible] al Palalassio ci saranno le veline, la diciannovenne Maddalena Corvaglia (la bionda) e la ventunenne Elisabetta Canalis (la mora), l'ormai famosissimo pupazzone-giustiziere nazionale che risponde al nome di Gabibbo (compresa la [illegible] «anima», Gero Caldarelli, e la [illegible] voce Lorenzo Beccati) e lo stilista Valentino, o meglio il suo buffo, impeccabile sosia Dario Ballanti[illegible]. In aggiunta alla squadra vincente del contro-notiziario (che apre 6 sere su 7 alla settimana il prime time televisivo, talvolta con ascolti oltre i 10 milioni) ci saranno le gag dei cabarettisti tv Beppe Braida [illegible] Renzo Sinacori oltre [illegible] Romina Mognol, vincitrice del Festival degli interpreti 1999. Il biglietto d'ingresso costa 35 mila. Per il pubblico sarà un'opportunità per offrire un contributo diretto per l'acquisto del pulmino. «Un mezzo per noi indispensabile per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei trasporti», ha detto la presidente della sezione di Albenga dell'Uildm [illegible]ria Pia Merlini.

Antonio Ricci si augura di richiamare moltissima gente per aiutare la Uildm a raggiungere il suo scopo. «Questo è un appuntamento importante, senz'altro divertente ed assolutamente unico. Non succede mai che si riesca a riunire tutto il cast di "Striscia la notizia" per una serata, proprio per l'estrema difficoltà a mettere tutti insieme al di fuori del programma. Ognuno dei protagonisti si presta di solito singolarmente per serate benefiche. Al Palalassio offriremo una puntata dal vivo del nostro tg con musica e sorprese», ha spiegato Ricci che non ha minimamente esitato nel dare il suo appoggio all'iniziativa.

Le gag del duo Greggio, Iachetti, dunque, veline e Gabibbo per la gioia di grandi e piccoli ed il «clone» di Valentino che si preparano a fare coriandoli; questo il sintetico [illegible] frizzante aperitivo di serata che verrà [illegible] dai cabarettisti Braida e Sinacori.





Sopra l'autore di «Striscia» Antonio Ricci e, a fianco, le due splendide veline che questa sera «pattineranno» per beneficenza al palasport di Alassio

All'Astor teatro benefico

Si balla latino in Riviera

Novità rock nazionale «dal vivo» all'Halloween di Alassio, live music al The Killers's Inn di Cosseria, «Tribù Latina» al Club Tropicana di Loano, lap dance al Pirata di Savona. Ecco la notte. Cineclub all'Ondina di Finale.

[illegible] Discoteca al Gilda con latino, revival e commerciale. Musica all'Hamburger Boy. Ritrovi al Todo Santos Cafè e al Nord Ovest.

[illegible] M. Musica soft alla paninoteca Freuds. Ritrovi al Biblo's Cafe, al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

[illegible] S. Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

[illegible] Musica dal vivo con Emily Lasciatte al The Killer's Inn.

[illegible] Ritrovo Dylan Dog.

[illegible]RO M. Musica e ritrovo a La Riffa, al Dobro e allo Stirling Castle.

[illegible] Ritrovo e musica al Bar De Nei.

[illegible] «Cyrano de Bergerac» in scena per beneficenza, con la compagnia «Guitti» di Brescia, al teatro Astor. Festa della birra al The New Oeens'pub. Spettacolo di lap dance con Cinzia Al Pirata di calata Sbarbaro. Ritrovo al Negrita di via Chiodo. «Discoliscio» al dancing Le Chat. Ritrovi [illegible] tutti i locale della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario.

BERGEGGI Ritrovo al Sinte Galeskha di Portovado.



La Tribù Latina in scena a Loano

VADO L. Trapeziere e clowns con sculture [illegible] pallo[illegible] per i bambini dalle 19 al Crazy [illegible]ll Caffe. Ritrovi al Dau Baci e al Nikarò.

[illegible] **L.** Musica black al Jaws Gasoline. Discobar al Baquito. Ritrovi al Trocadero, al Klipper Caffè e all'Agorà di Gorra.

PIETRA L. Per la rassegna «Al Cinema Insieme» alle 21 «La Mummia» (unico spettacolo con ingresso a 4 mila lire). Dancing con liscio e revival, tutte le sere al Malibù in riva al mare. Ritrovo al Sololuna, all'In e Out e al Barone Rosso.

[illegible] Mercoledì [illegible] latino-americano con la «Tribù Latina» di Pablo al Club Tropicana by Marinella in riva al mare. Ritrovo al Calderone del Dagda. Messaggeria al Poseidon. Liscio e revival al dancing Saitta [illegible] Cristian e Stefano. Ritrovo all'Happy Caffè, al Bucchero e [illegible] La Marinella. Dancing al Manhattan Inn.

TOIRANO Alla Piazza Due messaggeria telematica.

CERIALE Freccette e carambola a La Ruota. Ritrovo a Il Varo

ALBENGA Musica al Rock Banck Cafe in via Genova. Animazione, giochi e dj al Jammin'. Ritrovi al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Mister Michetta e a Il Ritrovo.

[illegible] Rock n[illegible]ale Anni '60 e '70 e cover e classici blues all'Halloween con Luca Giuffrida, Daniele Darco, Pippo Cavallo, Pai Di Fazio e Gianna Catalano. Ritrovi in settimana ai Cabaret, al Boccaccio Club, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al The Victorian Pub, da Spotti, al Bar L'Angolo Internet Cafe, a La Tavernetta.

LAIGUEGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno all'Happy Night pub

ANDORA Ritrovo con la «Festa di San Martino» a la Casa del Priore al Samarcanda, al Take Off, al Matamua e al Big Ben. Dancing a Timone.

CERVO Al [illegible] vive

IMPERIA [illegible] Tess [illegible]

Roccavignale ha scelto la [illegible] Madonna

Micol sarà la Maria del presepe vivente

ROCCAVIGNALE

Sarà una studentessa sedicenne la Madonna dell'ultimo Presepe Vivente del millennio. Fra tutte le candidate all'importante ruolo che hanno fatto pervenire il loro curriculum, la commissione formata, fra gli altri, dal regista Amedeo Fracchia e dal sindaco di Roccavignale, Claudio Bracco, ha infatti scelto la giovane Micol Arena, cengese (ma da un mese residente, con la famiglia, a Valzemola), 16 anni, studentessa di terza scientifico al Liceo Calasanzio.

Ed è stata soprattutto la passione per la recitazione, dopo l'esperienza fatta attraverso il laboratorio teatrale organizzato dal Centro giovanile di Cengio, a spingere Micol a farsi avanti per la [illegible]ne. Ed ora [illegible] ragazza aspetta con ansia il copione e l'inizio delle prove, già fissate per domenica sera. Perché la macchina organizzativa del Presepe Vivente di Roccavignale si sta già mettendo in moto, e non potrebbe essere altrimenti, visto che coinvolge quasi 300 figuranti, ed ogni edizione, dal [illegible] al [illegible] dicembre, è visitata da migliaia di spettatori.

Ritornando [illegible] Micol, per soddisfare i più curiosi si può ancora dire che è fidanzata ed, oltre la recitazione, am[illegible] [illegible] lettura, la musica, ed ovviamente uscire con gli amici. [m. ca.]



Micol Arena, 16 anni, sarà la Madonna

Il concerto del musicista siciliano previsto per sabato 22 gennaio

Anche Battiato a Varazze

Parteciperà al Festival mandolinistico

VARAZZE

Un altro grande concerto per Varazze. Dopo Renzo Arbore e l'Orchestra Italia, toccherà a Franco Battiato approdare al palazzetto dello sport varazzino come guest star dell'edizione '99 del Festival internazionale di Mandolino. La notizia è ufficiale da ieri, quando è arrivata la conferma degli organizzatori e del cantautore siciliano.

A Battiato verrà anche consegnato l'ambito premio «Mandoli[illegible] d'argento» che in passato han[illegible] vinto lo stesso Arbore e l'indimenticato Fabrizio De André. Il concerto si svolgerà il 22 gennaio e sarà l'occasione per ascoltare non solo le classicissime di Battiato, ma anche i nuovi brani del recentissimo album «Les Fleurs», pubblicato proprio in questi giorni.

Il concerto sarà organizzato ancora una volta da Massimo Sabatino di Energie Multimediali e dal Comune, che ha inserito il Festival del Mandolino tra le manifestazioni varazzine che animeranno la fine del '99. Dal 23 al 26 novembre saranno ospiti di Varazze le 36 finaliste del concorso di bellezza «Miss Francia», che si terrà il 28 a Parigi. Le miss alloggeranno al Palace e la sera del 24 sfileranno al Palavarazze sfoggiando pellicce e abiti di alcune boutique del Savonese. Verrà anche eletta una «Miss amitié Varazze» che con questa fascia [illegible] presenterà alla finalissima parigina. Ci sarà la tv francese e pure la Rai che il 25 novembre [illegible] collegherà il diretta con Varazze per [illegible] programma [illegible] Michele Cucuzza «La vita in diretta».

Il [illegible] dicembre comincerà il Festival internazionale del Mandolino con decine di spettacoli in varie sedi (chiese e oratori, oltre che al palasport) e il gran finale con Battiato. Dal 12 dicembre scatteranno i sabati di intrattenimento [illegible] «Il Caffè delle donne» di Bruna Magi. Spiega l'assessore al Turismo, Giuseppe Torelli: «L'obiettivo è trasformare la città che non deve più vivere un inverno sonnacchioso in attesa dell'estate, non contare solo più sul turismo della terza età, ma anche richiamare le famiglie e i giovani». Anche per questo, sarà soprattutto il sabato il giorno più ricco. Nel centro storico ci saranno anche mimi, trampolieri, artisti da strada e musica diffusa da altoparlanti. [p. p.]



Il cantautore Franco Battiato

MOSTRE & [illegible]

NIZZA

Boj da Nizza a Roma

Alla Galerie Art 7 di Promenade des Anglais, prosegue la personale di Valter Boj, che sarà presente da venerdì anche a «Prima Arte» a Roma, all'Hotel Hilton, presentato dalla Galleria Ellequadro di Genova con un'altra personale, mentre le [illegible] opere restano in permanenza alla prestigiosa Galleria San Carlo nel centro di Milano, e saranno infine protagoniste di un'altra rassegna a Gand, in Belgio a dicembre.

ALBISSOLA

La Savata da Osemont

«Se penso ai simboli e ai sogni...» è il titolo della personale di Michela Savaia alla galleria Osemont, con la collaborazione [illegible] «Spazio Cultura» curato da Milena Milani. La Savaia, artista nissena ormai da tempo radicata in Liguria, presenta nell'occasione ceramiche di recente realizzate negli studi albisolesi.

[illegible]

La Newsantandrea

Prosegue fino al 20 dicembre la «personale» di Monica Carocci, in collaborazione con la Triennale di Milano. L'artista presenta tre serie di paesaggi, urbani e naturali, volutamente di piccole dimensioni. La 33enne fotografo offre una mostra di alto livello, che fa parte del circuito «Photomedia Europe».

[illegible]LA

Conio e Beltramo

Prosegue nei locali del Circolo culturale Eleutheros di via Colombo [illegible]3 ad Albissola Marina la mostra personale di Nicoletta Conio e Sandro Beltramo. La prima presenta lavori recenti, il secondo, formatosi attraverso una trentennale esperienza torinese, offre una sintesi del suo passaggio dalla grafica simbolica a un tipo di pittura basata [illegible] metafore figurative.

SAVONA

Pagani in Villa

Ultimi tre giorni di mostra, a Villa Cambiaso in via Torino, per la «personale» di Alessandro Pagani (Orario 17-19,30). [illegible] altre sale della villa seicentesca sono esposte opere di Bacino, Baglietto, Bertolazzi, Crugni, Didino, Gibboni, Mariani, Picone, Pelazza, Pretin, Sanguinetti, Tirole, Venier, Vintera e Zenari.

[illegible]

Il mondo della Seppi

«Luce come ricerca» è il titolo della personale di Cesarina Seppi alla Galleria Anna Osemont [illegible]

SAVONA

Palmieri al Brandale

Prosegue al Centro d'arte «Il Brandale» di via Forni 2 la mostra personale di Mario Palmieri, inaugurata sabato scor[illegible]. La mostra prosegue fino al 27 novembre, [illegible] orario 17.30-19.30 dal martedì al sabato.

ALASSIO

Alberi di Scarantino

Dalle 10 alle 12,30 e da[illegible] 16 alle 19,30 si può visitare in via XX settembre 98 la mostra «Alberi» di Giorgio Scarantino. L'esposizione è promossa da Master Case Immobiliare.

FINALE

Milloss a Castelfranco

Mostra fotografica dedicata al grande coreografo Aurel Milloss sino al 21 novembre presso la fortezza di Castelfranco. Sono in esposizione ben ottanta foto storiche dedicate ad un artista che dagli Anni '40 ai '60 ha fatto grande la danza in Italia e nel mondo.

PIETRA

Artisti a rotazione

Mostre d'arte, a rotazione, con il «tele artistico A Pria» all'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. A Natale mostra di serigrafie di Pablo Picasso.

FINALE

Il museo delle bikes

Il museo storico della mountain-bike, arrivato dal Colorado, è sempre in mostra (sino al 15 gennaio) all'oratorio De Disciplinanti di Finalborgo. In esposizione bici d'epoca, foto storiche, documenti e altro.

FINALE

Collettiva da Ghiglieri

Mostra con opere di Squillantini, Tomaselli, De Luca, Picelli, Possenti, De Rosa, Contrada, Conistrà e altri alla galleria d'arte Ghiglieri. Aperto dal martedì al sabato dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.

ARNASCO

Vecchi attrezzi agricoli

Dal martedì al sabato (15-18), nella se[illegible]e della Cooperativa Olivicola di Arnasco, si possono ammirare antichi attrezzi agricoli e la macina secolare di un frantoio, al museo della civiltà contadina. Visite anche su prenotazione, ingresso gratuito.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel 019-854627
Concerto
Or : 21

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Destini incrociati.
[illegible] 15,10-17,30-20-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 2. Tel 019-825 714
Bowfinger
[illegible] 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000.

DIANA 3. Tel 019-825 714
Notting Hill
Or 15,15, 17,30, 20, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563
American Pie.
[illegible]rio 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible]. Tel 019-[illegible]
Tutto su mia madre
Or 15,30-20 30-22,30
Lire 8000-7000

JOLLY. Tel 019-850 570
Film a luci rosse
[illegible] 15; 22,30 Lire [illegible]

[illegible]. Tel 019-820704
Oggi riposo.
[illegible] 17 Lire 8000-6000

[illegible]

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Sesto senso.
Ore 20,30-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30) [illegible] 10 000, 6000, 5000

RITZ. Tel 0182-640 427 7
Destini incrociati.
Orario 20,15-22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 15,45-18). Lire 10000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-5[illegible]
Oggi riposo.
Ore ore -20,30-22,30 (nei festivi anche spettacoli [illegible] 18-18,15). Lire- 10000-6000-5000

ASTOR. Tel. 0182-50 997.
Oggi riposo.
ore 20,30-22,30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16,30-18,30) Lire 10000-6000-5000

[illegible]

TEATRO LEONE.
Oggi riposo

[illegible]

ARISA. Tel [illegible]
Destini incrociati.
Ore 20,15-22 Lire 10 000, 8000

[illegible]

ONDINA. Tel 019-692 910.
La mummia.
Ore 21 [illegible]

[illegible]

LOANESE. Tel 019-669 [illegible]
Destini incrociati
Ore 20,15-22,30
Lire 10000-6000

[illegible]

LUX.
Oggi riposo
Ore 21 lire 8000-5000

[illegible]

TEATRO SASTELLO.
Oggi riposo. [illegible] Lire 7000

[illegible]

VERDI 1. Tel 019-97 249
Destini incrociati.
[illegible]. 20,15-22,35 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,10-17,30) Lire 12 000, 8000

VERDI 2. Tel 019-97 249.
Bowfinger.
Ore 15,10-17-18,50-20,30-22,35 L 12.000, 8000

[illegible]

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

[illegible]LE. [illegible] 0183-63871
Bowfinger
Orario 20,10-22,30
Lire 10000-7000

DANTE. Tel 0183-293620
Oggi riposo
Orario 20,30-22,40
Lire 6000-7000

IMPERIA. Tel 0183-292745
Oggi riposo
Orario 20-22,40
Lire 6000-7000

[illegible]

POLITEAMA. Tel 0183-495930
Oggi riposo
Orario 20,20-22,40
Lire 12000-8000

[illegible]

C[illegible]. 0184-434440.
Oggi riposo
Spett ore 15 00-16,50

[illegible]

OLIMPIA. Tel 0184-26196.
Cineforum: Place Vendome
Orario 20,30-22,30

GENOVA

TEATRI

CARLO FELICE Riposo

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE «Amadeus» (con Luca [illegible] ore [illegible] Lire 45 000-31 000

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO G. MODENA «Come un romanzo» di e con G. Scaramuzzino, ore 21, lire 25 [illegible]

POLITEAMA GENOVESE Dio è fa e poi li accoppa (scritto, diretto e interpretato da Gebba Covatta), ore 21 L. 38 mila e 30 mila

CINEMA

America A Asini

America B La ragazza sul ponte

Ariston 1 Sogno di una notte di mezza estate.

Ariston 2 Fight Club

Augustus Notting hill

Cineplex Porto Antico multisala Haunting (Presenze)-Notting hill-American pie-Il sesto senso-Fight Club Resurrection-Branchie-Destini incrociati-Bowfinger-Amore a prima vista

Corallo multisala Addio terraferma-Gli ultimi giorni

Europa Tutto su mia madre

Lux Tutto su mia madre

Odeon American Pie

Olimpia Asterix e Obelix

Orfeo Amore a prima vista

Ritz L'amante perduto

Eden (Pegli) Riposo

Verdi Destini incrociati

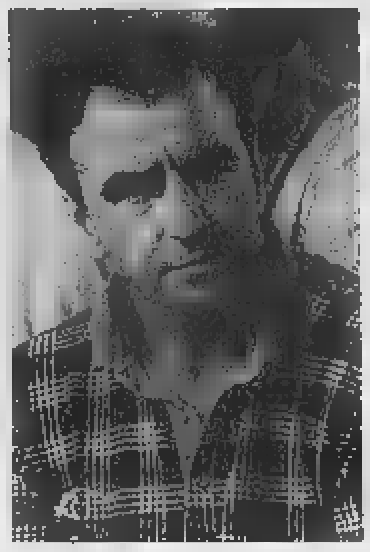
Con il Mignanego il Savona parte da 2-1

Biancoblù al completo per brindare in Coppa

SAVONA

Oggi alle 14,30 il Savona è al Grondona di Pontedecimo per incontrare nella partita di ritorno dei quarti di Coppa Italia il Genoa club Mignanego che guida il girone A di Promozione. Una gara difficile: si parte dal vantaggio dei biancoblù per 2-1, ▮▮ tutto rassicurante, e si guarda anche alla coppa visto che in campionato la banda-Sassarini è incontenibile. E ▮ orecchio va anche al Chittolina dove il Vado ospita l'Argentina sognando di trovar poi ▮ semifinale il Savona in attesa della gara di campionato; sarebbero ben tre sfide che contano in 15 giorni. Oggi ci sono anche Grassorutese-Pontedecimo (1-1 all'andata) e Fezzanese-Migliarinese (3-2 all'andata). Nel lotto potrebbe essere la Fezzanese la più accreditata: se il Savona continua nella ▮ potrebbe esserci un Savona-Fezzanese «anticipato» dalla sfida di campionato di domenica.

Intanto in casa biancoblù ci si rammarica per la «persecuzione» arbitrale a colpi di cartellini gialli, ma bisogna anche che i ragazzi di Sassarini ricordino che si è in Eccellenza, e i direttori di gara sono... di categoria. Si può magari «picchiare» ed esser perdonati, chi si lamenta viene subito ammonito. O▮ Sassarini porterà la rosa al completo, i giochi si fanno importanti e alla società la coppa interessa: sarebbe il primo passo per riproporsi al calcio nazionale. La squadra ▮ dovrebbe discostarsi dalla seguente: Di Lat▮; Signogo, Di Gregorio; Bisio, Cappanera, Panucci; Siciliano, Riolfo, Gatti, Calabria (o Barone se il bomber rimarrà a riposo), Barone, Lamberti. Dessi, Bottinelli o Biloni ▮ pronti a dare manforte. [n. d. m.]



Sassarini punta sulla formazione-base

Qui Vado

Con l'Argentina si parte da 1-1

VADO LIGURE

Oggi al Chittolina alle 14,30 arriva l'Argentina per la partita di ritorno dei quarti di Coppa Italia. Il Vado parte dall'1-1 conquistato all'andata, il gol di Pennone realizzato ad un quarto d'ora dalla fine dà alla formazione di Eretta ▮ piccolo vantaggio da amministrare. L'attaccante però non farà parte della sfida perchè squalificato al pari di Grossi. Il tecnico darà come al solito spazio alle seconde linee. Non dovrebbe giocare il difensore Palermo perchè sarà utilizzato domenica al posto dello squalificato D'Asaro. Via libera per Donato e Perrone, incognita sul nome che affiancherà Prestia in attacco. Dovrebbe giocare Scartezzini con Sanna in alternativa. Eretta è chiaro: «Vogliamo passare il turno anche perché l'ipotetica sfida al Savona ci stimola particolarmente. Farò ruotare gli elementi meno utilizzati anche se ho qualche dubbio in difesa. Abbiamo un vantaggio ▮a gestire ▮ attenzione perché l'Argentina è in ripresa». [en. for.]

Fioretti, volani e remi fanno sognare Savona

Scherma, badminton, canottaggio e bocce sono le discipline in cui si sono messi in evidenza tanti giovani savonesi che oggi sono in prima linea per difendere i colori dei vari sodalizi di Savona e provincia.

SCHERMA

Trionfo a Pontedera

Bella prova dei baby del Circolo Scherma Savona alla Coppa Città di Pontedera di fioretto. Alessia Bertone nella categoria Giovanissime ha vinto sia la gara individuale che nella squadra composta oltre che dalla Bertone da Basso, Scevola e Venturino. Buona prestazione anche per De Rosa della Leonpancaldo, piazzatosi quarto nel corso delle gare organizzate dal Circolo della scherma di Savona.

BADMINTON

Savonesi in 1° piano

Ottima prova per gli atleti dello Xenia al circuito di B svoltosi a Rovereto. Stefano Murgia si è piazzato quinto e Marco Gambetti tredicesimo, un piazzamento che garantisce a quest'ultimo la permanenza tra i cadetti e la partecipazione ai prossimi campionati Assoluti. Da segnalare anche il 17° posto di Ivan Piperis, mentre quindicesimo si è classificato Valerio Modugno del Savonabadminton, alla prima esperienza nella serie cadetta del Badminton.

Bene Pignone e Perata

Al Parco ▮ San Valentino a Torino si è svolta la gara di resistenza in singolo, la «kinder skiff» riservata ai giovani sulla lunghezza di quattromila metri ▮ abbinata alla «silver skiff» che impegna gli adulti sugli 11 mila metri. Il tecnico Franco Badino ha voluto mettere alla prova i due quattordicenni che hanno ottenuto il ventiseiesimo posto con Fabio e il ventottesimo con Marco.

Corsi per i giovani

Sui campi dell'Albisola l'istruttore federale Giancarlo Ranieri ha iniziato i corsi di avviamento. Nella categoria Allievi, Loris Ferrero e Stefano Bonifacino; negli Esordienti ci sono Andrea Ceraolo, Matteo Saettone e Alessio Maiolo. Le adesioni si ricevono tutti i giorni nella sede della società in via San Pietro o telefonando allo 019-489.423. Il prossimo mese iniziani i corsi anche nella sala del bocciodro▮ di Cairo, al centro delle numerose gare in programma anche nel prossimo periodo.

Nel referendum s'impone l'edicola vadese: i risultati

Ed è ancora Scrivanti

Savona-Goal, vince Pietro Rossi

Nanni ▮ Marco

Vince ancora l'edicola Scrivanti di Vado con un probante 44, e sfiorando il 50 avendo pronosticato il Savona vincente per 2-1... A due sole lunghezze l'edicola Quiliano ▮ la maga del pronostico Vilma che conduce anche la battaglia (sempre vincente) dei Golden Boys. Bella lotta per la maglia ▮ fra il savonese Dik e la finalese Simona Pellegrino. ▮' iniziata anche la Coppa Campioni: ▮ i risultati della prima giornata. Colonna vincente: 0-2, 2-1, 1-2, 2-1, 1-1, 2-2.

LA ▮ Punti 44 Pietro Rossi (ed. Scrivanti); 42 ed. Quiliano; 40 Anna Turin; 38 Toldo Peri; 34 Giovanna Cazzulo, Lorenzo Firpo, Juan La Pergola, Trap, Roberto Peri, Gaetano B▮uti, Ramo▮ Pellegrino, Zena, Evi, Rok, Roma; 32 Pimpa ▮ Pucci dei Coniglietti, Bruno Borello, Piero Minuto, Franco Minuto, Danilo La Pergola, Tomaso Gazzolo, Luca Maiocchi, Maurizio Armellino; 30 Rino Lupo, Mito, Pippolona Coniglietti; 28 Leporina e Tamino dei Coniglietti, Gioele Bellina, Michele Rossi, Paolo Sole, Francesco Vitale, Francesca Vitale, Domenico Minuto, Manu La Pergola, Alessandro Mozzone, Franco Giamello, Batistuta, Franco Peri, Ilda Peri, mister Battaglino, Franco Rovere, Renato Berta, Massimo Zunino, Walter Maglio, Laura Novella, Silvia Fragola, Valentina Mandraccio, Andrea Gualberti, Manuel Caneto, Giulia Battistella, Eva, Dik, Graz, Aldo; 26 Pluto Rossi, Marco Rossi, Maria La Pergola, Federica La Pergola, Pippo La Pergola, Rina La Pergola, Eli La Pergola, Mauro Ciarlo, Gianni Bennati, Al. Luma, 24 Lino Wazz, Bruna Reposo, Nuccio Minuto, Santo Minuto, Nuccio La Pergola, Giuseppe ▮prima, Piera Carlino, Franco Gaggero, Claudio Carlino, Mario Varicelli, Marco Bennati, Romano Ricca, Monica Pelle, Gio, Simo, Katia, Alda. Seguono altri con punteggi minori.

▮ La prima giornata, girone A: Ghiglieri (34-28-28) - Gaggero (22-16-12) 90-50; La Pergola (34-32-28) - Biondi (34-26-24) 94-84. Gir. B. Turin Bar (40-34-34) - Stella (20-20-20) 108-60; edicola Scrivanti (44-28-▮) - edicola Quiliano (42-28-28) 100-98. Gir. C: Wazz (28-28-24) - Guidobono (26-22-22) 80-70, Minuto (34-32-32) - Albergo Savona (24-24-22) 98-70. Gir. D. Bennati (32-32-32) - Vittoria (24-24-24) 96-72; Coniglietti (32-32-30) - Rapalino (28-24-24) 94-76. Gir. E: Peri (34-34-32) - Penna (24-24-18) 100-64; Colpi di Testa (32-32-28) - Oficina (32-16-14) 92-62.

SAVONA GOAL 2000 – COPPA

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 21 novembre 1999

1	SAVONA - FEZZANESE	
2	SAMM - VADO	
3	FOCE - ALBENGA	
4	LOANESI - GRASSORUTESE	
5	CAIRESE - FINALE	
6	PIETRA - ZINOLA	

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': LO SPORTIVO DEI 100 ANNI E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ...

Pulcini ...

E▮ ...

Giovanissimi ...

Allievi ...

Junior ...

Nome ... Cognome ...

BAR o TEAM ...

Il miglior settore giovanile è:


sempre
a giocare.
E al loro futuro
chi ci pensa?
CHIAMA SUBITO.
Numero Verde
Aut. Min. Scade il 31/12/99


EUROPRO
MARATHON
CERUTTI GAS
CERUTTI GAS
CRESSA 0322-863240
é . . . . . .

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame





Sopra la psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

Marco Accossato

Inghiottito da [illegible] videogame. Un ragazzo torinese di [illegible] anni [illegible] ricoverato da un mese nel repar[illegible] di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effet[illegible] luminosi, rapito [illegible] missioni mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero di strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi [illegible] quella artificiale, materializzando in sé il suo [illegible]. «Sono il guerriero della strada, e sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia farmacologica, il ragazzino è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà [illegible] seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che lo ha [illegible] cura. Perché Alessandro [illegible] può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto [illegible] precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi d[illegible] computer [illegible] è esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettici per cui la magistratura torinese ha già messo [illegible] passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice la professoressa Ruschena - il videogame non può [illegible] imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, [illegible] soltanto di essere la [illegible] scatenan[illegible] di [illegible] dissociazione latente. Alessandro è un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videogame». Una personalità complessa: «Cita autori famosi [illegible] definisce con chiarezza lo stile di Buzzati, ma [illegible] stato bocciato due volte a scuola, non ha [illegible] finito le medie ed è fuggito [illegible] [illegible] prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate [illegible] fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante è come "entrato" nella storia [illegible] ne è rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri [illegible] trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, e ad accompagnarlo al pronto soccorso [illegible] Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, [illegible] studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da casa. I genitori hanno denunciato la scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse usci[illegible] per combattere una battaglia impossibile, quella contro [illegible] [illegible] le dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti [illegible] [illegible] video da quindici pollici.

«Per diversi giorni [illegible] [illegible] inutile tentare di risvegliarlo [illegible] questo sogno. Le sue parole, i suoi comportamenti, la [illegible] mente: tutto [illegible] fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo [illegible] amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a viaggiare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mio opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare [illegible] giocare [illegible] i videogame, ma [illegible] certo per tante notti di seguito, né per troppe [illegible] Questo ragazzino deve diventare [illegible] un adolescente della sua età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita è un'altra [illegible]. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».

«I genitori [illegible] a guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi mesi la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene [illegible] procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi [illegible] video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video [illegible] dall'investimento emotivo e affettivo. Di fronte a [illegible] gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che se io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? Da che cosa voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi in [illegible] personaggio fantastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy: su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri no. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo [illegible]. Posso dirle che [illegible] ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come [illegible] tempo c'era chi pensava [illegible] chiamarsi Napoleone.

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: [illegible] esiste la sindrome da videogioco. La colpa [illegible] è del videogame: [illegible] produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più a rischio di assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, [illegible] definisco "Ragazzi Play Station": è grave che [illegible] di [illegible] a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a [illegible]n videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto [illegible] esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati [illegible] ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento non è però [illegible] mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». [m. acc.]

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, [illegible] fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica [illegible] in [illegible] **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque [illegible] [illegible] e morì affogato: «Quel ragazzo poteva [illegible] salvato da quegli stessi giovani che oggi sono imputati del delitto»





«Da loro avrebbe potuto essere salvato, grazie a loro Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa di ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibattimento ascoltando nuovi e vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici mesi che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine del marocchino è già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati come Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma [illegible] Dodero ha tagliato [illegible]: [illegible]' stato omicidio volontario e [illegible] preterintenzionale. I due-tre minuti di annaspamento [illegible] Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come [illegible] piano inclinato. Un metro e cinquanta, un [illegible] e sessanta, un metro e ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua [illegible] [illegible] faccia, come se [illegible] appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia erano levate in alto, [illegible] chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi non [illegible] affatto in [illegible] situazione di tranquillità [illegible] hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.

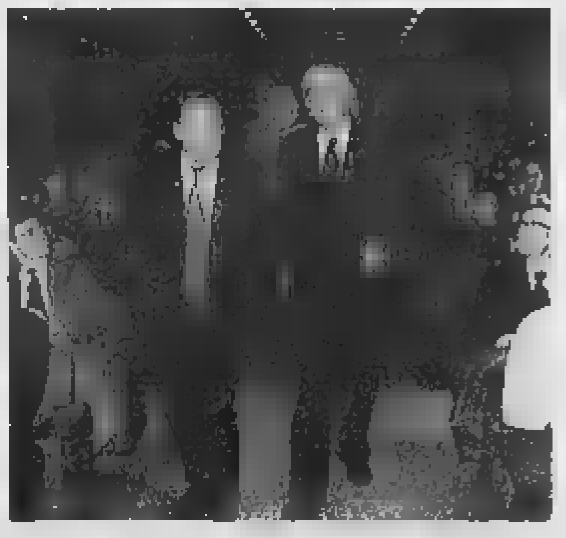
Il pm, applicato in procura generale per questo processo, cita anche la deposizione di uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubbli[illegible] accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva [illegible] seperavano due metri e [illegible]. Sulla riva [illegible] schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli contro con l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato [illegible] quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in [illegible] dell'aspirapolvere. Non [illegible] soltanto quel vecchio arnese, pe[illegible]o in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, a qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce in preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio [illegible] una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito [illegible] una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed [illegible] ancora l'imputato Montrucchio [illegible] dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, [illegible] buttafuori avvezzo a un [illegible] ruolo, dice: "Non [illegible] la [illegible] sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà [illegible] requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza [illegible] 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

Lo storico e giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

Unione [illegible] avanti [illegible] regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa Marcello Sorgi, ha toccato i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta [illegible] Oltreoceano

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è un evento di portata storica non solo perché apre al libero commercio un mercato [illegible] milioni [illegible] persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, co[illegible]e i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: [illegible] l'Unione europea non si dà una regola [illegible] una regolata in politica estera e continua a marciare come gli Orazi [illegible] i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà [illegible] tenere il passo e a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così come si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei [illegible] sono trovati davanti al fatto compiuto e sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa Usa e dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come [illegible] ricordato nella sua presentazione il direttore della Stampa, [illegible] «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata [illegible] una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone [illegible] che per forza di cose sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà penetrare con maggior facilità di quanto n[illegible] succeda ora in mercati ricchi».

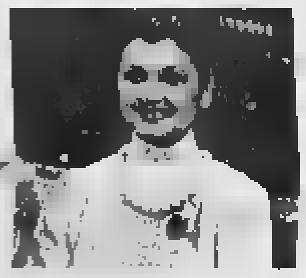
E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti [illegible] Trenta quando Tokyo iniziò a conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo [illegible] Washington che da lì a pochi anni provocò l'attacco giapponese a Pearl Harbor e allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, è convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto [illegible] Pechino contribuirà [illegible] [illegible] la situazione diplomatica [illegible] politica [illegible] Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare un quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese [illegible] Belgrado da parte dell'aviazione americana durante il conflitto con la Serbia le relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di [illegible] riconosciuto dall'Occidente ma non da Pechino, che non nasconde le sue mire sull'isola) e anche perché il governo cinese ha aiutato in vario modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsena[illegible] missilistico e nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti [illegible] promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata da anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Carla Fracci stella della stagione al [illegible]



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con [illegible] Compagnia Italia[illegible] Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg [illegible] «Souvenir di Isadora Duncan» con [illegible] di Alberto Savinio e pagine da Beethoven a Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial [illegible] Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30: costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari [illegible] Frassati collegati da un sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero Pier Giorgio Frassati». E' un intinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pellegrini sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda dove è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le [illegible]

Avventure [illegible] treno protagoniste al cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera: «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» [illegible] «La stazione». Da cotolla[illegible] anche una mostra di valigie «d'artista» [illegible] un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.

«Una via per [illegible] Tortora in tutti i capoluoghi»



ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per [illegible] dimenticare l'uomo ed il politico E[illegible] Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di num[illegible] consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca [illegible] vita e [illegible] libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Ga[illegible].

Day Hospital [illegible] [illegible] operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e [illegible] struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle [illegible] utilizzare le sale operatorie private per due giorni [illegible] settimana dalle 8 alle 20.

Comune-negozianti «E' scoppiata la pace»

VERCELLI. Dopo mesi [illegible] polemiche, scoppia [illegible] pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia [illegible] stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

[illegible]ale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

90° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - [illegible] - 9,30 - 10,30 - [illegible] - 12.30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: [illegible]; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: [illegible] Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**. Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica [illegible] Notizie; **12,10**: Temperature; **12,[illegible]**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**. Viabilità Ferrovie; **17,20**: [illegible]che; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
NOVARA
Mercoledì 17 Novembre 1999 VERBANO CUSIO OSSOLA 33
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.35391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Da ieri alle 19 è in atto la protesta contro il decreto governativo che dà il via alla liberalizzazione del settore

Primo giorno senza benzina

Code ai distributori e «tutto esaurito»

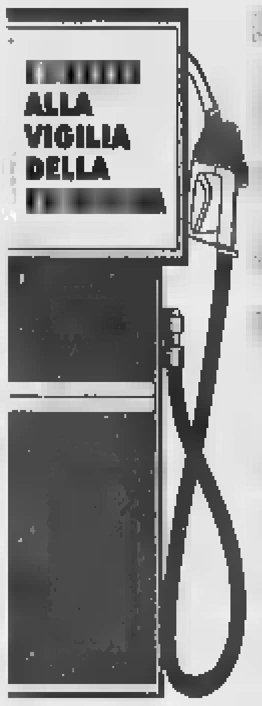
[illegible] Bologna
NOVARA

Primo giorno senza benzina. Sarà così anche domani [illegible] dopodomani. Poi si vedrà. Gli automobilisti [illegible] avvisati [illegible] la gran parte si è messa in coda per fare il pieno soltanto all'ultimo momento. Molti impianti hanno smesso di erogare carburante molto prima dello sciopero e sulle colonnine [illegible] comparsi i cartelli «tutto esaurito». Inevitabile qualche protesta di chi è rimasto all'asciutto.

«Ci siamo già scusati con gli automobilisti che devono sopportare le conseguenze della nostra azione - dice Giovanni Longoni, presidente della Faib di Novara e Vco - e siamo pronti a scusarci di nuovo. Ma devono capire che non è colpa nostra se siamo arrivati a questo. Pretendiamo che il Governo ci dia quello che si era impegnato [illegible] darci nel febbraio '98. Da allora non siamo stati noi a cambiare le carte in tavola [illegible] proprio il Governo. Così siamo arrivati al punto che, anzichè arrivare alla razionalizzazione degli impianti (e quindi ad una diminuzione che anche noi auspichiamo) assisteremo ad [illegible] aumento incontrollato delle pompe. A questo porta la liberalizzazione. E per gli automobilisti-consumatori non ci saranno più garanzie di qualità. Chiunque potrà aprire un impianto fai-da-te con postpagamento presentando una semplice domanda. [illegible] entro trenta giorni non viene bloccata l'iniziativa avremo [illegible] nuovo impianto. Una strategia che già oggi è perseguita dai grossi centri commerciali».

I benzinai ricordano al Governo i risultati della «politica liberista degli anni '60-'70: la proliferazione dei punti vendita carburanti che ancora oggi stiamo faticosamente cercando di razionalizzare». [illegible] dal 1980 ad oggi in Piemonte si è passati da 3753 impianti a 2300. Erano 412 nella provincia di Novara all'epoca unita e [illegible] diventati 247, poco più della metà: 178 nel Novarese e 69 nel Verbano Cusio Ossola. Nella «torta» piemontese [illegible] due province pesano, rispettivamente, l'otto e il tre per cento.

A fotografare la realtà di questo settore altri dati significativi. A fronte di una media regionale di un distributore ogni 13,1 chilometri quadrati c'è un impianto ogni 7,6 km nel Novarese ed uno ogni 32,2 nel Vco. Il rapporto con gli abitanti è [illegible] 1 impianto ogni 1913 residenti nel Novarese, [illegible] ogni 2338 nel Vco contro una media regionale di 1 ogni 1861.



		lire/litro	
[illegible]	C.so XXIII Marzo	[illegible]	gestore
ESSO	C.so XXIII Marzo	1880	self
[illegible]	Viale G. Cesare	1875	self
SHELL	Viale G. Cesare	1890	self
ERG	Largo Cantelli	1890	self
ERG	Largo Cantelli	1930	gestore
[illegible]	C.so Vercelli	1875	self
Q8	C.so Vercelli	[illegible]	self
[illegible]	C.so Vercelli	1880	self
FINA	Viale Kennedy	1875	gestore

NUMERO IMPIANTI [illegible] PROVINCIA		Percentuale rispetto al Piemonte
NOVARA	178	8%
VERBANIA	69	3%
BIELLA	120	5%
[illegible]	301	13%
CUNEO	378	16%
ASTI	143	6%
VERCELLI	113	5%
TORINO	1005	44%

Vco, aperti al confine

Per non subire due volte la concorrenza svizzera



Ieri a Novara molti distributori avevano esaurito le scorte

DOMODOSSOLA

La protesta entra nel vivo ma l'adesione allo sciopero è ancora incerta. «Vedremo, vedremo», dicono i titolari delle stazioni di servizio, a Domo, aspettando di contarsi.

C'è chi scommette, ricordando il passato, che alla fine qui chiuderanno soltanto in due: «Quelli che aderiscono al sindacato», abbozza un rivenditore che vuol mantenere l'anonimato. Esitazione e dubbi anche a Verbania dove [illegible]all'assemblea dei gestori delle pompe si sono registrate numerose assenze. Se qualcuno ha deciso di aderire senza tentennamenti è soltanto perchè ha finito le scorte. Sicuri a Varzo e Cannobio (l'impennata delle vendite c'è stata anche qui nonostante le tentazioni della benzina svizzera) le due località più vicine al confine: lo sciopero [illegible] si farà. Spiegano i rivenditori: «Siamo penalizzati tutto l'anno, non è il caso di perdere anche quei pochi clienti che abbiamo». Procede frattanto la corsa all'approvvigionamento ma con minore ansia: le code, ieri, dopo l'assalto iniziale, erano più contenute. Qualcuno si è tolto dalla mischia provvedendo in nottata con il self-service. Nella normalità, invece, il flusso degli automobilisti che va a rifornirsi in Svizzera. Fanno sapere all'Agip di Gondo, pochi chilometri, sulla strada che porta al passo del Sempione, oltre il valico di Iselle: «Non c'è la corsa al pieno perchè tutti sanno che la benzina, qui, la trovano quando vogliono. [illegible] poi la scorta di carburante i domesi, per abitudine, vengono a farla al sabato e alla domenica». Oltre che la certezza della benzina al di là della frontiera c'è pure la seduzione del minor costo dovuto al cambio: la super, che in Svizzera viene prodotta a 98 ottani per non inquinare, viene venduta a 1615 lire al litro, contro le 2005 lire del prezzo italiano; la Verde, invece, 1578 lire a fronte delle 1925 che si spendono in Italia. [f. m.]

Aveva trentasei anni e lavorava in Kosovo con l'associazione «Amici dei bambini»

Anche Novara è in lutto per Laura

Vive in città la famiglia di una delle vittime dell'Atr

[illegible]ra [illegible]
NOVARA

La bimba kosovara non sapeva che l'Atr era caduto [illegible] aspettava Laura per darle una lettera e un accendino. Regali per lei che da agosto dedicava la sua instancabile vitalità a migliaia di piccoli scampati dalla guerra accompagnando i giornalisti [illegible] vedere [illegible] lavoro che i volontari dell'Ai.Bi, l'associazione degli Amici dei bambini, erano impegnati a svolgere. Laura avrebbe voluto trascorrere in Kosovo con il marito [illegible] Capodanno [illegible] Fine Millennio. Anche Novara è in lutto per il disastro aereo avvenuto vicino a Pristina: una delle vittime, Laura Scotti, 36 anni, era cognata di Domenico Nano, primario del dipartimento di salute mentale dell'Asl 13 a Novara e Galliate.



Il trasporto dei feretri con le salme degli italiani morti in Kosovo

Laura, sorella di Lella Nano e sposata [illegible] il giornalista di Rai International Maurizio Landi, aveva cominciato il suo lavoro nell'Ai.Bi. soltanto il primo agosto di quest'anno. Fino ad allora si [illegible] occupata di pubbliche relazioni in un'affermata agenzia di Milano, città in cui la donna viveva e dove abitano i genitori. «Un giorno ci aveva detto di essersi stancata di affari inutili - raccontano i familiari -: voleva usare le sue capacità per chi aveva bisogno. Si [illegible] trasferita [illegible] Roma, aveva rinunciato a uno stipendio maggiore e non guardava orari e fine settimana. Ma il suo nuovo lavoro la rendeva felice, era diventato una missione. Noi ci preoccupavamo e lei ci rassicurava che non era [illegible] stata meglio. Aveva davvero trovato la sua strada».

Quella strada seguiva la rotta tra Roma e l'Albania prima e il Kosovo poi, dove Laura era già stata cinque volte. Qui Laura illustrava [illegible] giornalisti il progetto dell'associazione denominato «Emergenza bambini»: riguarda 20 mila ragazzini di tutte le età e dopo i primi soccorsi nei campi adesso si propone di ricostruire le scuole e favorire il recupero di un'infanzia sconvolta dal conflitto.

«Laura era entusiasta e determinata in questo suo primo incarico con noi - ricorda Alessandro Lodolo, responsabile delle pubbliche relazioni dell'Ai.Bi. -: aveva una grande carica ideale ma anche capacità [illegible] autorevolezza. Tutte le questioni che le venivano affidate arrivavano fino in fondo. Sempre».

Oggi a Roma si terrà una cerimonia del Programma mondiale per l'alimentazione poi il feretro di Laura Scotti sarà trasportato a Milano. Il presidente e altri dirigenti dell'associazione nei giorni scorsi erano in Kosovo con il marito per il riconoscimento. Ieri Lodolo ha incontrato la famiglia [illegible] Milano: «Laura lascia un grandissimo vuoto. Si era innamorata del Kosovo. Il suo destino l'ha portata là».

L'infortunio ieri pomeriggio in alta val Formazza

Operaio veneto muore schiacciato in galleria

FORMAZZA

E' morto schiacciato sotto un rotolo di cavo elettrico, in alta Val Formazza, nella galleria del metanodotto della Snam dove stava lavorando alle opere di finitura.

La vittima è Italo Cassol, 53 anni di Belluno, sposato e padre di una figlia. L'infortunio sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 16 all'alpe Bettelmat a quota 1800 metri dove la ditta «Prevedello» di Ponte Pieve in provincia di Treviso, sta lavorando ormai da un paio d'anni, all'interno della galleria del metanodotto Snam. Qui, lo scorso anno, è stata sostituita la conduttura [illegible] acciaio per il trasporto del gas dall'Olanda fino a Mortara.

Gli operai della «Prevedello» lavorano in condizioni non facili all'interno dell'angusta galleria. Sono stati impegnati prima nelle opere di demolizione delle rimonta per far spazio alla nuova e più grande tubazione e, dopo che la stessa è stata posizionata, sono impegnati anche con turni notturni per le opere di consolidamento e rifinitura. Cassol considerato un esperto di cantiere per le sue molteplici esperienze anche all'estero, stando ai primi accertamenti, stava lavorando alla sistemazione di alcuni cavi quand'è rimasto schiacciato da un enorme rocchetto. E' stato prontamente soccorso da alcuni compagni di lavoro. Sono intervenuti anche gli uomini del Soccorso alpino nel tentativo risultato vano di portarlo a valle. L'operaio è deceduto durante il trasporto. Quand'è intervenuto il medico di Formazza, il dottor Libertino Pollara, non ha potuto far altro che constatare il decesso. La salma è stata composta nella chiesetta della località Riale a disposizione del magistrato. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Premia per i necessari rilevamenti. Italo Cassol lavorava da tempo a Formazza. Alloggiava con i compagni all'albergo Edelweiss ed era conosciuto per la cordialità e la facilità di rapporti con i compagni di lavoro. La sua scomparsa ha colpito la valle. [r.a.]

Dopo l'inaugurazione di lunedì notte il primo traffico ha cominciato ad affluire sulle vie d'accesso a Novara

Nuovo casello, impatto soft

Pochi i disagi, ma è ancora presto

Marco Piatti
NOVARA

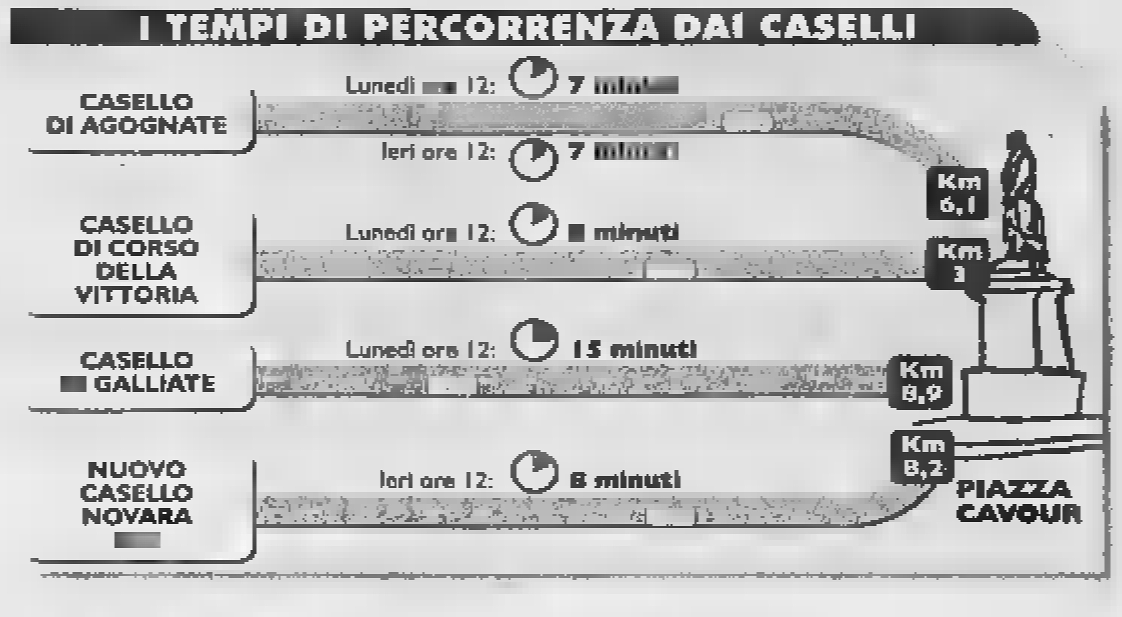
Poi traffico sulla «tangenzialina» di viale Europa, che collega Veveri e corso Risorgimento a Santa Rita e quindi ad Agognate o Novara Ovest che dir si voglia, ma per ora la rivoluzione dei caselli autostradali ha avuto un impatto «soft» sul traffico cittadino. L'impressione però è che Tir e mezzi pesanti prediligano l'uscita di Agognate, evitando così il «labirinto» di Sant'Agabio.

Ma, è chiaro, si dovrà attendere ancora qualche giorno, qualche settimana, per avere un quadro esatto della situazione. Prematuro esprimere ora un giudizio. Meglio aspettare i giorni critici, di maltempo e caratterizzati da una circolazione più intensa, come quella del fine settimana.

La nuova stazione di Novara Est ha aperto i battenti lunedì a mezzanotte. Dopo qualche minuto i primi mezzi sono usciti al nuovo casello per raggiungere Novara. Arrivando da Torino, come da Milano, ci sono sempre i vecchi cartelli verdi che indicano l'uscita «Novara Veveri» e Lago Maggiore, che hanno tratto in inganno ancora tanti automobilisti ieri mattina. I quali, forse per abitudine o proprio senza far caso alle nuove segnalazioni gialle, che indicano chiaramente tutte le novità, hanno imboccato la vecchia corsia di uscita per Veveri. Salvo poi rientrare, trovandosi la strada sbarrata. Uscendo al nuovo Novara Est, per ora non sono molte le piste sulle quali poter contare. Quelle riservate a Viacard e Fastpay devono ancora essere rese funzionanti. A disposizione ci sono solo quelle con l'operatore e il Telepass. La sensazione che si avverte è quella di attraversare un cantiere ancora aperto. Tutt'intorno è un proliferare di operai della Società autostrade in tutina arancione che lavorano alacremente. Si susseguono restringimenti e «rattoppi» del manto stradale. Poi, finalmente, il raccordo sfocia nella tangenziale, che dopo qualche chilometro segnala le prime uscite per raggiungere la città. E' consigliabile sfruttare la seconda, così da evitare il cantiere in corso Trieste. In questo modo si finisce sulla statale 11 Milano-Novara che porta direttamente, dopo otto minuti di orologio (a condizione di traffico normale), in corso Milano e quindi in centro città.



L'apertura del nuovo casello ha rivoluzionato le vie d'accesso al centro città



DA VEVERI

NOVARA. Come in una domenica mattina nella Novara deserta: sette minuti dal casello di Veveri a piazza Cavour. Tre chilometri a cinquanta all'ora. E' bastato trovare quasi tutti i semafori verdi e pochissime auto davanti. Alle dodici di lunedì la prova-tempo dall'uscita della A4 al centro città è stata influenzata in modo positivo dal fatto che i negozi sono chiusi e l'affluenza da fuori città assai ridotta. Subito dopo il casello abbiamo davanti due grossi Tir che svoltano sulla statale verso Arona; al semaforo dell'incrocio con via delle Americhe ci sono pochissime vetture in attesa del verde che, scattando in quel momento, non ci obbliga a rallentare. Ci sono lavori in corso per il rifacimento delle strisce di mezzeria e pedonali, vicino al passaggio a livello. I restringimenti su mezza carreggiata non provocano disagi, a quell'ora e in quelle condizioni. Perdiamo la sincronizzazione con il verde dei semafori per fermarci a un paio di attraversamenti per pedoni. Ultimo semaforo (rosso, tre auto davanti) in largo Buscaglia e in un batter d'occhio siamo in piazza Cavour. Alle 12 è andata così. Fra le sette e le nove non l'avremmo passata altrettanto liscia.

DA AGOGNATE

NOVARA. Agognate, uscita autostradale per chi arriva Torino. Ore 12 di lunedì mattina. Da qui a piazza Cavour il tragitto più breve è di 6 chilometri e 100 metri. Lo abbiamo percorso in sette minuti esatti. Da record. Anche perchè soltanto un semaforo rosso ci ha fatto perdere tempo. Niente code né cantieri.

Si parte e in due minuti si passa davanti alla Riseria Invernizzi, pochi secondi di più e all'incrocio svoltiamo a sinistra, come ci suggerisce il cartello che indica il centro città. Analogo cartello dovrebbe esserci anche alla prima rotonda di via delle Americhe. Chi non lo sa tira dritto e allunga di parecchio. Noi svoltiamo a destra, in via Chinotto. Tutti i semafori verdi, incredibile. Quando ci immettiamo in corso Risorgimento il cronometro segna 4 minuti di viaggio. Il bus n° 6 non ci rallenta più di tanto. L'unico semaforo rosso è quello all'uscita dal sottopasso. Poi si torna a viaggiare rapidi. Corso Dante, corso della Vittoria e finalmente piazza Cavour. Controprova ieri mattina sullo stesso itinerario: ancora 7 minuti. Qualche auto in più ma tutti i semafori verdi. Ci vuole più tempo a trovare parcheggio.

GALLIATE. Dal casello di Galliate ora soppresso, al centro di Novara, piazza Cavour: 8,9 chilometri in un quarto d'ora esatto. La prova è stata fatta lunedì. Partenza da Galliate alle 12,10 con un discreto traffico in prossimità del casello perchè risulta chiusa l'entrata in direzione di Torino. Al semaforo sulla circonvallazione di Romentino svoltiamo a destra. Superiamo il cavalcavia senza difficoltà. Entriamo nell'abitato di Pernate con traffico scorrevole. Sei auto in coda allo «stop» che dà sulla circonvallazione di Pernate. All'ingresso di Novara svoltiamo a sinistra in via Polotti poi a destra in via della Riotta, via Faraggiana e siamo nuovamente sul corso Trieste. Al semaforo di via Wild non c'è nessuno; tre auto a quello con via Bovio. Poi il cavalcavia di Sant'Agabio, deserto. Via san Francesco d'Assisi è la più trafficata, ma ci si muove. Qualche problema davanti alla stazione Ferrovia ma il semaforo del cavalcavia di Sant'Andrea è lì. Davanti a noi due auto. Poche centinaia di metri e siamo alla meta, in tempo record. Ci è andato bene.

Venerdì il convegno

Dalle industrie il supporto alla cultura

***NOVARA.** La sponsorizzazione* privata in campo culturale: se ne parla venerdì nel corso di un incontro promosso dal Comune di Novara, assessorato alla Cultura e del Servizio musei.

L'iniziativa è ospitata all'Associazione industriali, in corso Cavallotti 25. Intervengono Guido Guerzoni e Davide Maggi, rispettivamente economista dell'arte ed esperto in problemi fiscali legati a questo tipo di investimento. I relatori chiariranno perchè un imprenditore dovrebbe investire in cultura, togliendo fondi alla sua azienda, alla finanze, alla Borsa. Il convegno intende mettere in evidenza i vantaggi per le piccole imprese che scelgono di promuovere un investimento apparentemente così poco affine con il loro mondo. E si tratterà l'argomento anche in chiave novarese. Il seminario inizia alle 17,30, e proseguirà fino alle 19,30, con una breve dibattito e la conclusione che sarà tenuta dall'assessore Dorino Tuniz. Si può confermare l'adesione al convegno al 0321/627037 **(c. m.)**

Tribunale di Novara solleva conflitto di attribuzione con la Camera

Processo al leghista Borghezio Deciderà la Corte Costituzionale

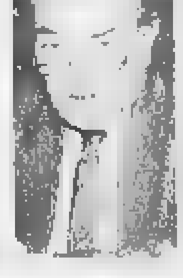
Renato Ambiel
NOVARA

Sarà la Corte Costituzionale a decidere se il deputato leghista Mario Borghezio tre anni or sono apostrofando e minacciando in piazza il segretario comunale Luigi Tenerelli stava esercitando un diritto insindacabile del parlamentare.

In questo senso, come si ricorderà, si erano espresse, il mese scorso, la Camera dei Deputati e la giunta per le autorizzazioni a procedere. Ieri il Tribunale di Novara (presidente Isabella Dini, giudici Antonella Brambilla e Monica Giordani) accogliendo le richieste del pm Marina Caroselli e del patrono di parte civile Gianni Correnti, con un'articolata ordinanza, ha sollevato un conflitto di attribuzione con la Camera dei Deputati che adesso la Corte Costituzionale dovrà dirimere. E' presumibile che quando arriverà la decisione della Corte i reati contestati saranno ormai prescritti ma poco importa, il principio va salvaguardato.



A sn. il deputato Mario Borghezio



A dx il segretario Luigi Tenerelli

Il difensore del parlamentare, l'avv. Roberto Cota aveva chiesto il proscioglimento del suo assistito proprio sulla base del giudizio di insindacabilità della Camera. Di diverso avviso pm e parte civile i quali hanno sostenuto che le minacce al di fuori delle attività parlamentari non possono certo rientrare tra le funzioni che godono dell'immunità. Se così non fosse, si creerebbe una discriminazione fra cittadini che potrebbero commettere arbitri senza essere perseguibili, perchè coperti da immunità, e tutti gli altri.

Sosteneva la Camera, negando l'autorizzazione a procedere, che le opinioni espresse da Borghezio erano relative all'interrogazione parlamentare presentata dallo stesso il giorno prima. Il Tribunale di Novara invece sostiene che non è così perchè nel comportamento di Borghezio non c'è alcun collegamento funzionale con la sua attività parlamentare se non quello soggettivo. Quando Borghezio minaccia l'incolumità fisica e personale di Tenerelli, in buona sostanza, non tutela interessi e prerogative del parlamentare. «E' importante che un Tribunale di provincia dimostri di avere questo coraggio» è stato il commento di Correnti. «E' giusto che decida la Corte estraendosi dal fatto concreto» ha aggiunto Cota.

L'anno scorso giovane di 27 anni morì dopo iniezione di eroina

Fornì dose mortale, a giudizio

Ma lo spacciatore in Tribunale nega

NOVARA

Christian C. 27 anni, stava cercando di uscire dal tunnel della droga. Era stato in comunità, poi in cura al Sert ma non ce l'ha fatta. Il 9 settembre dell'anno scorso, intorno alle 14, i familiari l'hanno trovato morto, in stanza da letto. Accanto la siringa di eroina. Morto per overdose, dirà l'autopsia. L'ultima dose acquistata quella mattina al Villaggio Dalmazia, insieme con la fidanzata, gli è risultata fatale. Perchè, non si saprà mai. I periti fanno delle ipotesi. Sì, certo, se non era più abituato ad assumere certe dosi, la sua tollerabilità era diminuita. Quello stesso giorno, la fidanzata che era rimasta accanto a Christian aiutandolo, spronandolo ad andare a lavorare nella cooperativa del Centro Sociale, interrogata dalla Polizia riferì di aver accompagnato il fidanzato in auto, al Villaggio Dalmazia. Qui aveva incontrato tal Rosario dal quale aveva acquistato la dose. Particolare che era stato oggetto di un litigio fra i due giovani, sotto la casa di lui, perchè la ragazza non approvava il comportamento del fidanzato caduto nuovamente nella schiavitù dell'eroina. La ragazza aveva riconosciuto nelle foto della polizia il presunto spacciatore: Rosario Miccoli, pregiudicato di 37 anni senza fissa dimora ben noto alle forze dell'ordine. Controllato quella stessa sera dagli agenti era stato trovato in posesso di trecento mila lire. Il giorno dopo era stato invece fermato con un milione e 140 mila lire che l'accusa sostiene essere provento dell'attività di spaccio. Arrestato è stato imputato per spaccio continuato ed omicidio colposo per la morte di Christian quale conseguenza dell'assunzione di quella dose.



L'imputato Rosario Miccoli

Ieri in Tribunale è iniziato il processo. Miccoli è difeso dall'avv. Vincenzo Alessio. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con gli avvocati Giulio Cesare Allegra e Sebastiano Cocco. L'accusa è sostenuta da Roberto Pellicano. La ragazza ha confermato la sua versone sull'ultima mattina di Christian ma non ha riconosciuto in aula l'imputato che ha cambiato aspetto. Adesso ha capelli corti e barba curata. Miccoli ha ribadito di non aver mai fornito la dose a Christian. Il processo è stato aggiornato al 16 dicembre per la conclusione dell'istruttoria la discussione e la sentenza. **(r. a.)**

AL GIORNALE

Gravellona imbuto del traffico

E' da alcuni giorni che si fa un gran leggere e un gran ascoltare (anche sul prezioso notiziario dell'emittente locale Vco) di incontri, interviste, dibattiti tra amministratori sul sacrosanto progetto della famosa tangenziale di Verbania che dovrebbe ridurre il traffico sulla pietosa statale 34 del Lago Maggiore che collega il confine di Stato con lo svincolo autostradale di Gravellona Toce.

Tutto questo va bene, ma penso esistano altri enormi problemi per la circolazione della Provincia non più sopportabili.

Uno su tutti e di notevolissima importanza: la famosa «Crociera» di Gravellona Toce, imbuto pazzesco che collega il Cusio con l'Ossola e il Verbano praticamente paralizzata dal traffico giornalmente. Credo sarebbe opportuno incominciare inizialmente a risolvere problemi gravissimi come quello sopracitato che richiederebbero soluzioni probabilmente fattibili in tempi ragionevoli e dai costi più contenuti e quindi sostenibili e in un secondo tempo dedicarsi a futuribili progetti dai costi fantascientifici.

Giuseppe Marconti, Ghiffa

L'opera di Racchelli per Cannero Riviera

Con la premessa di non appartenere allo schieramento politico di Forza Italia, né a nessun altro, solo in nome dell'obiettività dell'informazione, sento il dovere di contraddire con qualche puntualizzazione le affermazioni non del tutto corrette della sig.ra Rossana Bader di Cannero Riviera sull'operato dell'assessore regionale Racchelli, apparse nella rubrica «Lettere al giornale» de «La Stampa» del 6 novembre. Per quanto riguarda le opinioni espresse circa la proposta dell'amministrazione relativa alla soluzione dello spinoso problema della SS34, non entro nel merito: sono soggettive.

A me preme, invece, confutare le affermazioni scritte nella seconda parte della lettera, con «fatti», anche perchè li posso documentare come ex sindaco di Cannero Riviera nella precedente amministrazione. Racchelli, prima da consigliere e poi da assessore regionale al Turismo, ha operato concretamente per il nostro lago e per il nostro Comune, cercando di soddisfarne le esigenze.

Nel corso del mio mandato l'assessore non si è limitato solo a «presenziare» ma «ha fatto» eccone le prove.

Dal suo assessorato o attraverso il suo interessamento sono stati stanziati per Cannero i seguenti finanziamenti: L. 249.200.000 (fondi Cee) per costruzione Sala Multiuso; L. 555.000.000 (fondi Cee) per recupero area Lido, di notevole pregio e interesse turistico, la cui progettazione è stata oggetto di approfondimento e attento studio anche da parte di una commissione tecnica internazionale; L. 300.000.000 circa (fondi Cee) per contributo per opere a carattere turistico (progetto Sponde); L. 50.000.000 per consolidamento stazione lacuale; L. 500.000.000 per pontili galleggianti e sistemazione vecchio porto, contributi, gli ultimi, concessi da altro assessorato, anche grazie alle sue indicazioni.

Maria Pia Bottacchi, Cannero Riviera

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. [illegible].000; **Arona:** telef. [illegible] 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 84 81; **Domodossola:** telef. 0324 46.600; **Galliate:** telef. 0321 86.22.22. **Oleggio:** telef. 0321 93 500. **Omegna:** telef. 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** telef. 0323 84 85 59, [illegible], **Stresa:** telef. [illegible]; **Trecate:** telef. 0321 77.[illegible]00. **Verbania:** telef. 0323 405 000; 556.000; 55 61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; **Baveno:** telef. 0323 92.42.22, **Mergozzo:** telef. 0323 80.705; **Orta:** [illegible] 91.19.00; **Grignasco:** S.r.o. telef. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667; **Lesa:** telef. 0322 [illegible]7; **Piedimulera:** telef. [illegible] 83 188, Volontari di P.A. Gies [illegible] telef. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** G.o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.60 00. **Arona:** telef. [illegible] 51 61; **Borgomanero:** telef. 0322 81 500, **Domodossola:** t. 0324 49 13 34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86 81.11; **Stresa:** telef. 0323 31 844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54 13.18

FARMACIE

A Novara: Galli, via Mecca, 48 tel. 0321 61.13 70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15, continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Ferrero,** c.so Cavallotti, 30 tel. [illegible] 62.50.90 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 7500). Per tutta la **provincia,** la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Tarantola,* via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13.

Cameri: *Comunale 2,* via Baracca, 22 tel. 0321 51.81.15.

Colazza: *Fruttaldo,* p. Milano, 2 tel. 0322 21.83.96

L'ing. Enzo Falaca con Michela, si uniscono commossi [illegible] famiglia per la scomparsa del

comm. Virginio Cane

che ricorderanno con profonda stima per il forte impegno imprenditoriale e sociale, sempre accompagnato a rare doti di umanità, abnegazione e simpatia.
— Armeno, 17 novembre 1999.

IN CITTA' E FUORI

Alla fine del corso

La sedicesima mostra delle attività del laboratorio di espressività e operosità creativa organizzata dall'Università della terza Età, può essere visitata al centro culturale La Canonica di Novara in vicolo Canonica 3/b tutti i giorni dalle 16 alle 19 con ingresso libero fino al 18 novembre. **(r. l.)**

SOLIDARIETA'

Il dono del sangue

Il punto prelievi del servizio Immuno-Trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera Maggiore di corso Mazzini 18 raccoglie le donazioni di sangue tutti i giorni dalle 8 alle 10,30. L'iniziativa è coordinata dai volontari della sezione Avis di Novara e consente inoltre di provare la pressione arteriosa e la concentrazione di emoglobina. Informazioni allo 0321.628353. **(r. l.)**

La legge e i minori

L'allarmismo ed il disorientamento creati dall'entrata in vigore del decreto Legislativo 345 del 4 agosto 1999 in materia di vincoli all'impiego di minori nelle imprese e le relative ripercussioni sul tessuto produttivo e sociale del Novarese e del Vco, saranno al centro della videoconferenza in programma dalle 11 di oggi. Le sedi della Confartigianato di Novara in via Ploto e quella di Verbania in corso Europa 27 verranno collegate simultaneamente per discutere del problema. Saranno presenti i rappresentanti di tutti i sodalizi legati al mondo della produzione di beni e servizi. Seguirà un incontro con i Prefetti delle due province per informarli della situazione. **(r. l.)**

Ad ammirare le Leonidi

Un mercoledì a scrutare le Leonidi. E' il programma della serata organizzata dall'Osservatorio astronomico Galileo Galilei del Motto Zufolone di Suno dalle 21 per assistere al tanto atteso spettacolo. Silvano Minuto dell'Associazione Provinciale Astrofili Novaresi tratterà l'argomento «Il calendario e la misura del tempo». **(r. l.)**

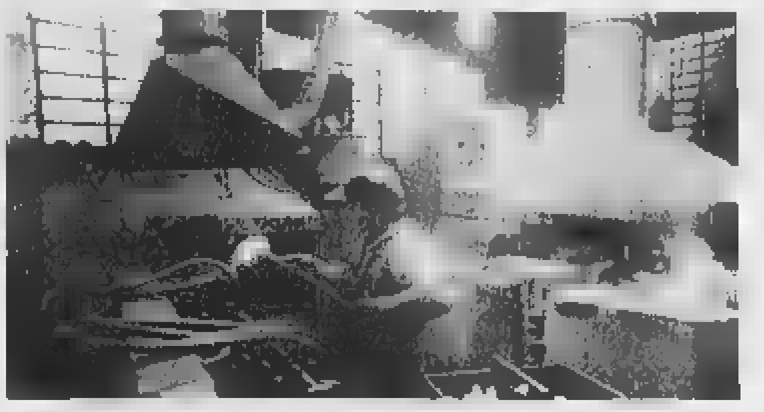
Il distretto di Cusio e Borgomanerese resta traino dell'industria provinciale

Rubinetterie, scende l'export

Calo dell'otto per cento nei primi sei mesi '99

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Il distretto della rubinetteria si conferma [illegible] [illegible] dell'industria provinciale [illegible] nei primi sei mesi dell'anno le esportazioni sono [illegible] dell'otto per cento. L'Associazione Industriali di Novara [illegible] l'Osservatorio Montedison-Cranec (Centro ricerche e analisi economiche dell'Università Cattolica di Milano) hanno dato vita al monitoraggio [illegible] mercato della rubinetteria e del valvolame concentrato nell'area fra Borgomanero, Gozzano e San Maurizio d'Opaglio. Ogni trimestre verrà presentato un resoconto dettagliato sulla «salute» del distretto, redatto da Marco Fortis, direttore dell'Osservatorio.


La crisi di Russia e Oriente hanno influito sulle esportazioni delle rubinetterie

Nei primi sei mesi del '99 le esportazioni totali della provincia di Novara sono state pari a 2.496 miliardi di lire, con una flessione del 6,1 per cento rispetto al '98. La voce più significativa dell'export riguarda proprio il comparto della rubinetteria e del valvolame che ammonta [illegible] 680 miliardi, con un calo dell'8,4 per cento in valore e del l'8,7 in quantità rispetto al primo semestre dell'anno scorso. «Si tratta - dice Fortis - di una flessione legge[illegible] inferiore a quella fatta registrare dall'export [illegible] prodotti chimici (-10,7 per cento) e di prodotti del settore tessile, dell'abbigliamento, pelli e calzature (-12,5), le altre due maggiori specializzazioni manifatturiere della provincia».

La frenata dell'export del distretto della rubinetteria dipende soprattutto dalla debolezza della congiuntura internazionale seguita alla crisi economica di Russia e Estremo Oriente.

«I dati relativi alla provincia di Novara - aggiunge Fortis - mostrano tuttavia che il calo delle esportazioni di rubinetteria è stato più forte nel primo trimestre del '99 (-10,5% in valore e -11,3% in quantità) e più contenuto nel secondo (-6,3% in valore [illegible] -6,1% [illegible] quantità), il che dimostrerebbe che il punto più basso della [illegible] è ormai stato superato».

La Germania resta il cliente più importante della rubinetteria novarese: 139 miliardi di lire di acquisti nei primi sei [illegible] di quest'anno, [illegible] una diminuzione, peraltro, dell'8,1 per cento. In calo anche i mercati svizzero ed austriaco, mentre la Francia, secondo paese importatore con 135 miliardi, ha fatto segnare un incremento dello 0,7%. In crescita anche Gran Bretagna (67 miliardi, +4%) e Spagna (37 miliardi, +14,3%). Scendono [illegible] 15 per cento le esportazioni verso Usa e Canada.

A Borgomanero

In arrivo aree per case e fabbriche

BORGOMANERO

Una variante di piano regolatore per consentire nuovi insediamenti produttivi ed un'altra per offrire la possibilità alle nuove coppie che intendono sposarsi di abitare in città. Sono i due strumenti urbanistici in arrivo al Consiglio comunale: il primo verrà discusso già il 26 novembre.

«Rendiamo disponibili circa quarantamila metri quadrati di terreno soprattutto per insediamenti artigianali - dice il sinda[illegible] Pierluigi Pastore - e fra [illegible] aree incluse nella variante [illegible] [illegible] [illegible] alcune di particolare interesse, le cosiddette aree programma». Una di queste comprende il terreno Longhi di piazza Mazzini, dove potrà essere costruito un fabbricato privato, ma il Comune otterrà un nuovo posteggio pubblico da sessanta posti auto, con un piano interrato. «Questa variante - aggiunge il sindaco - ha un'importanza particolare per lo sviluppo della città perché da tempo ci sono imprenditori che ci chiedono di ampliare le aziende o trasferirsi a Borgomanero, dove però avevano esaurito le aree disponibili. Così offriamo nuove opportunità produttive».

La seconda variante riguarda invece l'edilizia residenziale e presenta un elemento singolare. «In città ci [illegible] molte coppie che aspettano da tempo di sposarsi - [illegible]ice il sindaco - [illegible] non hanno l'alloggio e le famiglie han[illegible] fatto domanda per ricavare nell'abitazione esistente un altro appartamento, magari alzando un piano. Certamente si tratta di un'esigenza a cui dare una risposta positiva».

Sono circa quattrocento le domande arrivate in Comune, un'ottantina delle quali riguardano proprio il caso delle coppie che hanno bisogno di [illegible]. «Mentre la prima variante al piano regolatore non [illegible] strutturale - precisa Pastore - e quindi [illegible] ha bisogno dell'approvazione regionale, la seconda dovrà ottenere il via libera di Torino».

Pastore aggiunge che le varianti [illegible] escludono la redazione del nuovo piano regolatore: «Lo strumento urbanistico esistente risale a dodici anni fa per quanto riguarda l'approvazione ed a quindici anni fa per l'elaborazione. E' un piano datato, daremo il via libera per l'assegnazione del nuovo». **[m. g.]**

Servizio antidroga di carabinieri, questura, Guardia di Finanza nel Novarese e nel Vco

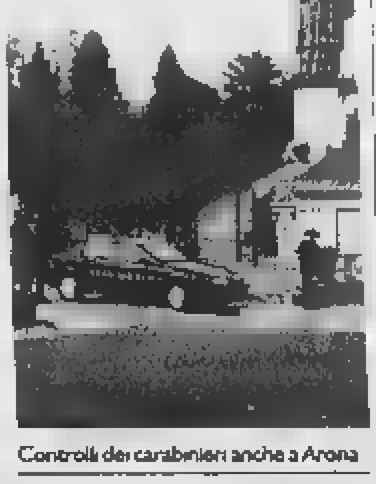
A caccia di ecstasy in discoteca Setacciate anche le paninoteche

NOVARA

Discoteche [illegible] centro di scrupolosi controlli antidroga anche nelle province di Novara e Vco. In provincia di Novara si è agito sabato notte, mentre nel Vco il servizio è stato incentrato nelle nottate di venerdì [illegible] domenica.

A Novara i carabinieri si sono presentati al «Celebrità» di Trecate, con l'ausilio di personale della questura, svolgendo l'ispezione con discrezione e con la collaborazione degli stessi titolari. Il servizio si è quindi spostato ad altri «santuari della notte» della provincia: il «Gilda» [illegible] Castelletto, il «Maneggio» di Romagnano Sesia [illegible] il «Jambo» di Cameri. Complessivamente, i militari dell'Arma hanno controllato 238 persone e 141 autoveicoli. Il quantitativo di droga recuperata è stato esiguo: 0,3 grammi di hashish sequestrato a quattro ragazzi che stavano per entrare [illegible] disco e che quindi sono stati segnalati all'autorità prefettizia. Nessuna traccia, però, di ecstasy nei quattro locali passati al setaccio. Nello stesso servizio i controlli si sono spostati sulle strade maggiormente trafficate: Romagnano, Borgomanero e Arona. Sono state elevate 26 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada ed una patente è stata ritirata. Cinque prostitute albanesi, senza permesso di soggiorno, sono state allontanate.

E con due operazioni coordinate, carabinieri [illegible] guardia di Finanza di Verbania hanno effettuato nel Vco, nelle notti tra venerdì e domenica, una serie di controlli in discoteche, paninoteche e ritrovi più frequentati dai giovani. Sono stati impiegati 70 carabinieri. [illegible] agenti della guardia di Finanza, che si s[illegible] avvalsi della collaborazio[illegible] [illegible] di due unità cinofile [illegible] due squadre dei Nas. Sono state controllate 600 persone e 150 automezzi, 14 locali pubblici tra pub, disco-bar, paninoteche. In alcuni esercizi pubblici carabinieri e finanzieri hanno rilevato carenze igienico-sanitarie e irregolarità amministrative. Non è stata trovata traccia né di pasticche di ecstasy, né di francobolli Lsd. I controlli verranno ripetuti anche con la collaborazione della questura.


Controlli dei carabinieri anche a Arona

Intanto, l'altro ieri da Mila[illegible] è rimbalzata la notizia secondo cui una giovane mamma milanese di 29 anni è morta venerdì notte poche ore dopo il rientro da una discoteca novarese. E' stata avanzata la tesi secondo cui il decesso sarebbe avvenuto dopo che nel bicchiere della donna era stata sciolta [illegible] pasticca di ecstasy a [illegible] insaputa, ma gli inquirenti han[illegible] definito la notizia priva di fondamento. Ieri si è svolta l'autopsia che contribuirà a far chiarezza sulle cause del decesso. **[r. s.]**

Riunioni e appelli anche per l'inquinamento dell'aria, ieri incontro a Oleggio

«Anche noi andremo dai ministri»

Malpensa, la richiesta della Provincia e del Covest

Maria Paola Arbola
VARALLO POMBIA

Il ministro dell'Ambiente [illegible] Ronchi formulerà [illegible] decreto [illegible] le contromisure all'inquinamento acustico prodotto dagli aerei di Malpensa 2000 - [illegible] commissione ha dato parere negativo allo studio d'impatto ambientale - e dall'Ovest Ticino [illegible] leva subito un altro appello: anche [illegible] qualità dell'aria è compromessa in modo grave dagli scarichi dei velivoli. Ci [illegible] i primi dati dell'Arpa (Agenzia per l'Ambiente) che in alcuni paesi alimentano forti preoccupazioni.


Marina Ughetta del Covest


Il presidente Maurizio Pagani

Le osservazioni giungono dai tecnici e da esperti di materie aeroportuali che seguono con il Coordinamento enti locali e [illegible] Covest le vicende [illegible] Malpensa: «Per l'Ovest Ticino si parla di una quantità di carburante [illegible]nsumato fra 150 mila e [illegible]00 mila litri ogni giorno. I gas di combustione sono due milioni di metri cubi ogni giorno. [illegible] crea un'alta percentuale di [illegible] d'azoto. Questi, catalizzati dalla presenza di idrocarburi nell'aria e dall'effetto fotochimico altissimo d'estate, formano [illegible]. Che alle persone provoca bruciori in gola, irritazione di mucose e vie respiratorie, sino agli attacchi di [illegible]a. «La Comunità Europea - riferiscono i consulenti - ridurrà i termini per i livelli consentiti di [illegible]. Dalle misure eseguite dall'Arpa di Novara si [illegible] che d'estate nell'Ovest Ticino i limiti attuali sono oltrepassati costantemente». Ieri a Oleggio si è svolta una riunione con i [illegible]tori universitari, [illegible] sindaco Nifantani ed esponenti [illegible] Covest sulla situazione alla luce dei dati disponibili. Per ribadire la necessità di un più decisivo intervento a tutela della popolazione e del territorio il presidente della Provincia Maurizio Pagani e Ma[illegible] Ughetta del Comitato Ovest Ticino intendono avere rappresentanza [illegible] tavolo di concertazione con Ronchi e il ministro dei Trasporti Tiziano Treu. Pagani: «Vogliamo che si [illegible] presto alla limitazione dei voli e alla ripartizione delle rotte, alla [illegible]difica delle procedure di decollo e allo stop per gli aerei rumorosi». Il capugruppo ds in Provincia, Franco Paracchini, per due anni ha seguito da assessore le fasi della protesta e fa sapere: «La Provincia deve proseguire anche con iniziative legali [illegible] giudiziarie». Nel Coordinamento è già stato deciso il ricorso al Tar contro il decreto Burlando-bis sui voli di Linate.

IN BREVE

NOVARA

Proteste per il cantiere

Nuove proteste contro i lavori di corso Risorgimento. I consiglieri di An del quartiere Nord Vincenzo Scardigno, Giuseppe Maiolo e Lorenzo Lorenzi contestano: «L'inizio delle opere alla fognatura ha colto [illegible] sorpresa tutti. Senza avviso gli abitanti si sono trovati in balia di divieti [illegible] riservati». **[b. c.]**

OLEGGIO

Per gli anziani di tre Comuni

Un'intera giornata per la Terza Età, nell'anno internazionale dell'anziano: sabato 20 [illegible] i Comuni di Oleggio, Bellinzago e Castelletto Ticino a proporre l'iniziativa «L'anziano come risorsa». S'inizia alle 9 al Teatro Comunale di Oleggio con interventi di amministratori, esperti e la presentazione di progetti. Al pomeriggio spettacoli teatrali e recitazione di poesie. La segreteria organizzativa è in Municipio a Oleggio, telefono 0321-91324. **[m. p. a.]**

[illegible]

Morta la nonnina del paese

Cordoglio per la [illegible] di Delfina Dellavecchia, 106 anni, la «nonnina» del paese. E' deceduta nella sua abitazione [illegible] via Vittorio Emanuele. Nella zona era conosciuta perché gestiva il peso pubblico comunale. Funerali oggi alle 15. **[r. l.]**

L'azienda ha annunciato l'intenzione di forzare il blocco delle merci

Sisma, mediazione del prefetto

I sindacati: «Prima ci paghino gli stipendi»

Adriano Velli

VILLADOSSOLA

Difficile mediazione del Prefetto del Vco, Maria Fiorella Scandura, per sbloccare gli stipendi ai 320 lavoratori della Sisma. I dipendenti si sono visti negare le competenze di ottobre che avrebbero dovuto essere saldate nella giornata di Lunedì. Un comunicato dell'azienda aveva attribuito il mancato pagamento al blocco delle merci che avrebbe impedito l'uscita di materiale già pronto per la consegna. Una versione subito contestata dai sindacati. Il Prefetto del Vco ha incontrato separatamente i rappresentanti dell'azienda e, nella serata, i segretari di Cgil, Cisl e Uil del Vco. Ci sarebbe stata una disponibilità ad allentare il blocco agli ingressi solo dopo il versamento dei salari dovuti che oltretutto si riferiscono all'ultimo mese di lavoro in fabbrica, prima dello spegnimento dei forni. I dipendenti presidiano notte e giorno i cancelli soprattutto per evitare lo smantellamento degli impianti che vanificherebbe ogni speranza di ripresa produttiva. Ma nel tardo pomeriggio di ieri l'azienda ha annunciato via fax l'arrivo, per questa mattina, di alcuni automezzi per portare via i prodotti giacenti nei magazzini. E i sindacati hanno subito annunciato una dura risposta, nell'ambito della legalità, a quella che considerano «un'ulteriore provocazione».

«Siamo disponibili a discutere solo dopo il pagamento delle spettanze» hanno ribadito, nel corso di un'assemblea improvvisata davanti ai cancelli dello stabilimento ossolano, Ottorino Girelli della Fiom e Ausilio Vescio della Uilm. La tensione fra i lavoratori sembra davvero arrivata al culmine, si temono incidenti per questa mattina. Durante l'assemblea sono state raccolte le deleghe per affidare a un legale, l'avvocato Paolo Borgo, l'incarico di chiedere il sequestro conservativo delle merci immagazzinate nello stabilimento, proprio a garanzia degli stipendi non corrisposti. Le organizzazioni sindacali hanno avviato anche contatti con istituti bancari locali per dare la possibilità ai lavoratori di ottenere anticipazioni sulle loro spettanze.

Al Prefetto i rappresentanti dell'azienda hanno confermato di voler trasferire la procedura di mobilità direttamente al Ministero.



I dipendenti della Sisma hanno improvvisato un' assemblea davanti ai cancelli

Nel bilancio societario del 1995 40 miliardi per l'acquisto di due aerei Atr 500

Non si placano le polemiche sulla gestione della «storica» industria siderurgica ossolana da parte del gruppo Leali. In una nota integrativa sul bilancio della Sisma del 1995 si citano, fra «i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, l'assunzione di una partecipazione in Air Dolomiti e la successiva correlata acquisizione di due aeromobili civili Atr 500» per un importo di circa quaranta miliardi. Per procedere a quest'operazione, secondo una comunicazione ufficiale agli azionisti che era stata anche pubblicata da giornali locali, era stata convocata un'assemblea straordinaria per la modifica dello statuto sociale. Nella stessa nota, si citano rimborsi, con relativi interessi, da parte dell'Inps.

VERBANIA

Multati per scarico rifiuti

Giovanni De Giovannini - titolare dell'omonima impresa edile di Stresa - e Luigi Polli di Baveno, sono stati condannati dal giudice unico al pagamento di un'ammenda di 3 milioni e mezzo ciascuno per scarico abusivo di rifiuti in zona non destinata a discarica. L'imprenditore - così com'era stato appurato dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato - conferiva notevoli quantità di inerti a Baveno, in un terreno di proprietà di Luigi Polli che era [illegible]ziente. [a. r.]

VERBANIA

Aggredì agenti, quattro mesi

Quattro mesi di reclusione sono stati patteggiati da Guglielmo Fanchetti, 29 anni, di Verbania, chiamato a rispondere di resistenza a pubblico ufficiale. Nel settembre dello scorso anno aveva reagito con eccessivo impeto all'intervento degli agenti di polizia che erano accorsi nell'abitazione del giovane che poco prima aveva avuto un violento litigio con la sorella. [a. r.]

Tra un mese i nuovi assessori

E' prevista per il 14 dicembre la nomina ufficiale da parte del presidente della Provincia Ivan Guarducci dei due nuovi assessori che si aggiungeranno ai sei attuali. Per questi incarichi, Alleanza Nazionale e Forza Italia hanno indicato rispettivamente Roberto Rebecchi e Valerio Cattaneo. [s. r.]

All'ufficio di Villa Taranto già arrivata una richiesta di mutuo agevolato

Verbania, è aperto lo sportello per aiutare le vittime dell'usura



Il prefetto Maria Fiorella Scandura

VERBANIA

Le vittime dell'usura potranno avvalersi di nuovi sostegni economici disposti recentemente dal Governo con il ministero dell'Interno nell'ambito del Commissario Straordinario per le iniziative anti racket e anti usura. Misure determinanti nella ricerca di soluzioni per chi è caduto nel cappio dei «cravattari» e attuate con il diretto impegno delle prefetture.

Anche nel Verbano Cusio Ossola il rappresentante del Governo Maria Fiorella Scandura ha creato l'Ufficio per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, e uno sportello per commercianti e artigiani finiti nella drammatica spirale della pratica usuraia e interessati all'inoltro della domanda di mutui agevolati.

«La presentazione delle domande - spiega il vice capo di Gabinetto della Prefettura, Trillo, responsabile dell'ufficio - è subordinata ad ulteriore verifica della documentazione processuale relativa allo specifico episodio di usura e di eventuali diversi coinvolgimenti dell'interessato nella vicenda. Una sorta di 'griglia' di ingresso indispensabile per valutare il diritto alle agevolazioni previste dalle norme».

Ad erogare i mutui saranno direttamente il Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative anti racket e anti usura creato in seno al ministero dell'Interno. L'Ufficio della prefettura è già operativo ed al momento soltanto una domanda di mutuo è stata inoltrata da un usurato la cui vicenda risale a parecchio tempo fa. «Oltre a cercare una corretta soluzione ai molteplici problemi di natura [illegible]mica di cui soffre chi ha subito l'usura - aggiunge Trillo - l'attività dell'ufficio può esercitare azione catalizzante per ulteriori nuove denunce del fenomeno che, com'è noto, è subdolo e di difficile identificazione proprio per il diretto legame che si instaura tra vittima e usuraio».

Ed è proprio quella sorta di rapporto psicologico che, soprattutto agli inizi, rende nella maggior parte dei casi difficile l'individuazione del reato. Lo testimoniano le lunghe e difficili indagini che già in passato hanno condotto le forze dell'ordine nel Vco sulle tracce di vasti giri d'usura il più delle volte coordinati da persone al di sopra di ogni sospetto e che mai sarebbero potute apparire dedite alle deprecabile pratica. A cadere nella rete degli usurai sono di norma piccoli commercianti e artigiani con pesanti problemi nella conduzione economica delle loro aziende. Situazioni già denunciate dalle associazioni del commercio che da tempo sostengono la necessità di maggior apertura degli istituti bancari. [a. r.]

Verbania, gli abitanti hanno raccolto 400 firme

Area ex macello, spunta l'ipotesi di un nuovo teatro

VERBANIA

Cittadini (oltre 400 firme raccolte) e circoscrizione hanno portato alla ribalta negli ultimi tempi il problema delle gravi condizioni di degrado e dell'utilizzo dell'area su cui sorge l'ex macello di Intra. Ora la questione è approdata anche a palazzo Flaim. Mozioni e interrogazioni sull'argomento sono state presentate in Consiglio comunale da Roberta Mantovani di Forza Italia, Giovanni Poletti dei Socialisti, Gian Maria Giani dei Democratici di Sinistra. Alle loro richieste di bonifica della zona, il sindaco ha ricordato che l'amministrazione ha già provveduto ad un intervento di pulizia e derattizzazione e che altri. «Entro l'estate del 2000 - aggiunge Aldo Reschigna - verranno abbattuti i fabbricati esistenti, per eliminare i rischi».

La discussione ha già fatto emergere varie prospettive, a cominciare da quella che sembra più accreditata e cioè la costruzione di un nuovo teatro per la città. Le alternative però non mancano. «Non siamo contrari all'ipotesi del teatro - dice il socialista Poletti - ma secondo noi si deve prima considerare la possibilità di collocare qui la sede della Provincia». Di parere diverso è Vladimiro Di Gregorio: «Il quartiere manca di verde - osserva l'esponente di Rifondazione Comunista -. Si deve prospettare un utilizzo sociale». Carlo Ghisolfi, di Alleanza Nazionale, suggerisce in caso di costruzione del teatro o di struttura simile di scegliere formule che coinvolgano i privati e consentano l'autofinanziamento. Sulla questione si sta impegnando anche la Circoscrizione di Intra: «Il problema riveste priorità assoluta - dice il presidente Roberto Braguti - e intendiamo sollecitare la giunta al ripristino di accettabili condizioni igienico-sanitarie». [s. r.]

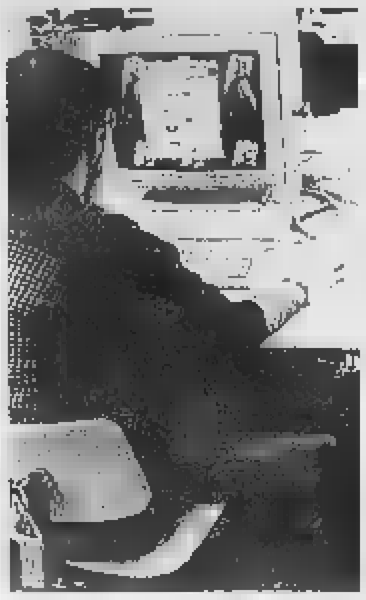
L'azienda quotata al mercato ristretto dopo una joint venture

Da Baveno a Piazza Affari

E' la Net.Com, azienda che produce software

Filippo Ruberto

BAVENO



Internet lancia «Net.com» nel firmamento delle aziende che contano. In meno di dieci mesi, l'impresa [illegible] Baveno, che produce software, da società individuale qual era, diventa società per azioni con un miliardo di capitale, spalancando davanti a [illegible] le porte del mercato ristretto di Piazza Affari.

L'operazione è stata possibile grazie a una joint venture [illegible] la Bank Thorton Italia Spa che ha deciso di investire sull'intraprendenza e la creatività di uno sparuto gruppo di enfants prodiges verbanesi. «Questa trasformazione- spiega Claudio Sacco, 29 anni, fondatore della società, ora a capo del consiglio di amministrazione di Net.com Spa-si è resa necessaria per avviare il programma di ampliamento della struttura e della quotazione in bor[illegible] d[illegible] titoli del nostro gruppo.

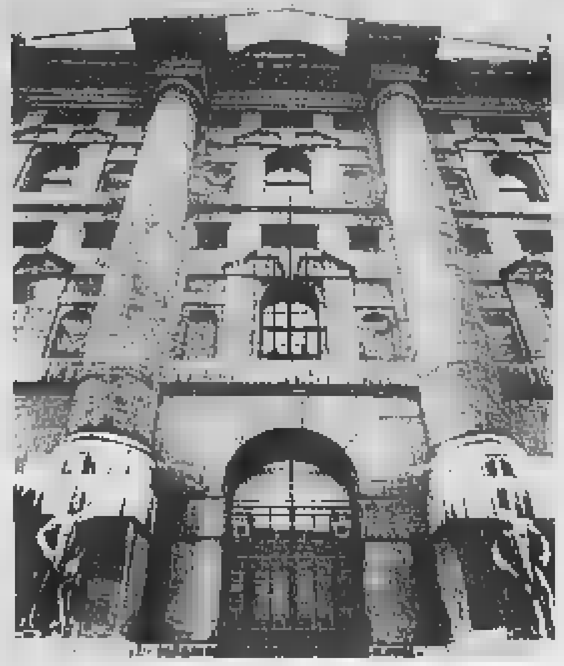
E' stato [illegible] naturale sbocco dopo uno sviluppo derivato dal costante aumento d'interesse verso Internet». A spianare la strada verso il successo, è stato «+Sat», un kit ad alto valore aggiunto, che permette di collegarsi ad Internet via satellite e velocizzare di 30-40 volte le risposte. L'azienda opera nel settore delle comunicazioni dal '94. «All'inizio - racconta Sacco - l'azienda ero io e offrivo consulenze per la soluzione di problemi softwear.

Successivamente siamo diventati quattro [illegible] abbiamo promosso un Internet Service Provider che opera a livello nazionale e internazionale. L'esperienza maturata ci ha portati a realizzare +Sat». Questo prodotto, che ha ricevuto la nomination al Premio Smau Industrial Design una delle manifestazioni internazionali più prestigiose nell'ambito delle tendenze culturali d'impresa, si compone di una scheda e di un software che permette di agganciarsi ad Internet sfruttando la tecnologia satellitare con un duplice istradamento.

Con il primo è possibile navigare e selezionare informazioni attraverso la rete telefonica normale al prezzo di una telefonata urbana. Il secondo, via etere, [illegible] utilizza in ricezione per scaricare sul proprio personal le informazioni scelte dall'utente.

Il vantaggio sta nel fatto che per ricevere un mega di dati (pari a 650 fogli dattiloscritti) sulla linea telefonica ci vogliono circa 4,6 minuti, 2,4 su una linea digitale, appena 20 secondi su una connessione satellitare. La vendita di «+Sat» in poco più di un mese ha oltrepassato le [illegible] unità. Un'ascesa che ha sedotto Bank Grant Thorton consapevole che puntare i propri quattrini su aziende che si occupano di Internet è ormai un investimento sicuro.

La vicenda dell'impresa [illegible] Baveno, dove collaborano tutte persone di età compre[illegible] tra i 23 e i 25 anni, tutte formatesi all'Itis Cobianchi, dà qualche speranza ai giovani in un paese dove fino all'altro ieri si finanziava soltanto chi già aveva una solida posizione economica. Oggi si può dire che c'è molta attenzione per le idee e i progetti se sono validi.



Internet ha lanciato Net.Com nel firmamento delle [illegible] che contano

Fondi della Regione a chi investe a Beura

BEURA CARDEZZA

Aiuti alle aziende artigiane che vogliono insediarsi nell'area attrezzata di Beura Cardezza.

I contributi, in conto capitale, copriranno il 40 per cento della spesa necessaria per aprire nuove unità produttive.

Lo ha appena deciso la Giunta Regionale approvando un programma di interventi per avviare l'applicazione della Legge sull'Artigianato entrata in vigore lo scorso settembre.

Le spese ammissibili al finanziamento riguardano l'acquisto del terreno, le opere di urbanizzazione, la realizzazione del fabbricato e degli impianti. L'importo massimo per ogni azienda è di 350 milioni.

Per ora gli investimenti, che riguardano il Bilancio del '99, saranno limitati a cinque comuni del Piemonte: oltre a Beura, ne beneficeranno Corneliano d'Alba e La Morra per la provincia di Cuneo; Fresonara e Tortona, per la provincia di Alessandria.

L'anno prossimo il governo regionale prevede un ampliamento delle zone coinvolte.

[f. ru.]

«Insieme per un dono» vicina al miliardo

Arriverà dal Giappone la nuova «Tac spirale»

DOMODOSSOLA

Arriverà dal paese del Sol Levante la Tac Spirale acquistata grazie alle manifestazioni [illegible] solidarietà promosse da «Insieme per un dono» e sorrette da altre [illegible] ossolane che hanno contribuito in parte alla raccolta di fondi.

Il dottor Fabrizio Comaita, uno dei promotori della manifestazione che «segna» ogni anno il giugno domese, ha annunciato per conto di «Insieme per un dono» che è stata ordinata la Tac Spirale che verrà donata all'ospedale San Biagio di Domodossola. La consegna ufficiale al reparto Radiologia avverrà il 23 dicembre. Sarà la seconda donazione al «San Biagio», dopo l'Eco Color Doppler acquistato nel 1998.

«L'acquisto dell'apparecchiatura è stato fatto a Tokio - spiega Comaita -. Questo perché lì la Tac ci costerà molto meno che non in Italia: "solo" un miliardo . La nostra Tac Spirale, che arriva dalla ditta Hitachi Medical Corporation, è [illegible] stata spedita [illegible] di novembre dal porto di Yokohama [illegible] bordo della nave Bunga Raya Satu della Malaysia International Shipping Corporation Berhad. Dovrebbe arrivare a La Spezia all'inizio di dicembre, poi verrà trasportata direttamente a Domodossola».

Nei giorni scorsi, «Insieme per un dono» ha ricevuto i 200 milioni di lire da parte della Fondazione di Villadossola intitolata ad Armando Tami, il ragioniere che aveva lasciato al suo paese quasi 12 miliardi di lire.

«Dobbiamo ringraziare per questo il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni -dice Comaita-, la sua amministrazione nonché il curatore testamentario Egidio Pavan per questa generosa donazione».

Ma non cessano le iniziative organizzate per raggiungere il miliardo che «Insieme per un dono» s'è prefisso: sabato 20 novembre l'associazione domese provvederà a vendere miele ossolano in molti Comuni della valle.

[ro. ba.]

IN BREVE

PIEVE VERGONTE

Si estende la bonifica per l'area ex Enichem

Buone notizie per quanto riguarda la bonifica dell'area ex-Enichem. Ieri a Roma il Comitato Ministeriale che coordina il progetto di risanamento ha deci[illegible] di estendere a tutto il territorio limitrofo l'esame del terreno. Questo [illegible] aggiustamento di rotta, che asseconda gli orientamenti espressi dal Consiglio Provinciale, proprio l'altro ieri, comporterà un aumento dei finanziamenti che avranno presto l'approvazione del Governo. [f. r.]

[illegible]

Stand dell'Ossola tra i più visitati in Fiera

Successo dello stand ossolano alla Fiera di Locarno. La vetrina allestita dall'associazione turistica Pro Domo, per mostrare le bellezze paesaggistiche e i prodotti gastronomici dell'Ossola è tra le più visitate. [f. r.]

[illegible]

Si apre mostra Vincenziana [illegible] Palazzo Viani-Visconti

Una mostra a sostegno dell'attività svolta viene promossa dal Gruppo Volontariato Vincenziano di Verbania. L'appuntamen[illegible] è per oggi e domani dalle 10 alle 18 a palazzo Viani-Visconti sul lungolago di Pallanza. [s. r.]

VILLADOSSOLA

La Fabbrica, Provincia approva convenzione

La convenzione con [illegible] Comune di Villadossola per l'uso del centro culturale «La Fabbrica» è stata approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale del Vco. Nel documento di prevede tra l'altro che la Provincia possa utilizzare [illegible] struttura (già sede delle Settimane musicali di Stresa [illegible] del lago Maggiore, di altre rassegne concertististiche, convegni e della stagione teatrale cittadina) per dieci eventi ogni anno. [s. r.]

BAVENO

Sindaco sollecita Autostrade per lo svincolo verso Nord

Nuovo intervento del sindaco Paolo Marchioni sulla Società Autostrade per sollecitare il completamento del raccordo autostradale tra Baveno e Feriolo con la rampa di acce[illegible] in direzione del Sempione. Il primo cittadino chiede anche di provvedere al completamento dello svincolo già realizzato, con i previsti interventi di piantumazioni e posa [illegible] barriere verdi per ridurre l'impatto ambientale del manufatto, nonché il miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale. [s. r.]

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO



Domo, [illegible] 2 [illegible] gli agricoltori

DOMODOSSOLA. Oltre 2 mila persone hanno affollato domenica il centro storico di Domodossola per la Giornata provinciale del Ringraziamento, promossa dalla Coldiretti di Novara e Vco. La manifestazione si è accompagnata ad una fiera di antichi mestieri legati all'agricoltura, esposizione di animali vivi, dalle pecore alle mucche da latte, mostre-mercato di prodotti tipici e lavori artigianali, convegni ed iniziative gastronomiche. In municipio si è [illegible]lto un incontro su programmazione e sviluppo rurale. [p. ben.]

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

Grazia Novellini

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta ex reale, individuato come centro propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce la partecipazione all'Agenzia - [illegible] un impegno finanziario di 6 miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e [illegible] 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il mese scorso per consentire una «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del testo da parte della prima [illegible]. E anche [illegible] trasferta a Pollenzo, per dar modo ai consiglieri di rendersi [illegible] di che cos'è e di che [illegible] potrà diventare [illegible] un prossimo futuro l'Agenzia sorta sulle rovine di una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, è con questi obiettivi che la giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, al termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e il 1850, con gli anni si è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica di Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» [illegible] sede a Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: un albergo di lusso, stile «Relais et chateaux»; una «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il meccanismo della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga la Regione, è stato salutato [illegible] compiacimento da tutti.

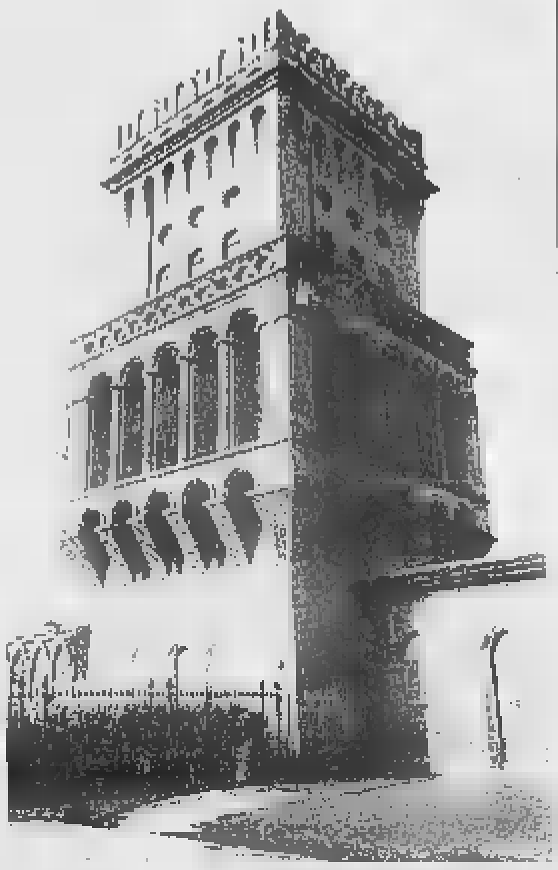
«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastonomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre il diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, il coinvolgimento delle istituzioni [illegible] un progetto lungimirante».

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, [illegible] albergo e l'innovativa Accademia del Gusto





Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come cuore della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più a conforto delle tesi degli studiosi e delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, si stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le case sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. [g. n.]

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Martini

FRASSINO

Qualcuno ha posato un mazzo di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» il poeta e cantore delle valli occitane. «Mersi Barba Toni che l'as travaja per la nostra fiama», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero in cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegnesse». Stamane alle 9.30 la salma del «professore», da due giorni nella camera ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata in Valle Varaita: una funzione religiosa a Frassino e la sepoltura nella vicina Melle.

Antonio Bodrero, classe 1921, è morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver insegnato nei licei del Saluzzese nel 1962 tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere le nuove Scuole medie unificate. In quegli anni di studi e riscoperta delle radici iniziò l'attività per far conoscere, diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali e occitane. Su due fronti: quello politico e quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica lo portò sui banchi dei consigli comunali a Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Europa, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumboscuro, scrive: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento di conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha scritto migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre parti dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che sono presenti in tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalogna, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri di versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare un nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».



Il poeta Antonio Bodrero

Questa sera per l'ultimo concerto del Festival di musica sacra «Isabella Leonarda» di Novara

Omaggio a Sante Colonna in Cattedrale

La Cappella vocale e strumentale esegue la sua «Missa»

IL MAESTRO DI GUIDO CANTELLI

Gianfranco Quaglia

Amava certamente più la musica dell'eloquio e sapeva esercitare senza fatica la virtù della modestia. Una caratteristica connaturata, così tanto da frenare quegli elogi che avrebbe meritato anche in vita, oltre a quello della mitezza. Il maestro Luigi Sante Colonna non ha [illegible] cercato onori in pompa magna, malgrado il suo bagaglio musicale e «curriculum vitae» fossero di prim'ordine. Non solo maestro di cappella, ma compositore, di brani religiosi e opere liriche. Pronto a entusiasmarsi agli inviti, come quando compose l'inno ai «Ragazzi del '99», di cui andava orgoglioso perchè - disse qualcuno - avrebbe potuto anche spodestare Fratelli d'Italia. Un attimo di gloria, che faceva brillare gli occhi e sorridere il maestro. Ma subito dopo si raccoglieva nel suo «rifugio» in vicolo della canonica, un appartamento dove Colonna viveva solo, in compagnia di un pianoforte, le note e gli spartiti. Conduceva un'esistenza semplice, [illegible]ta, rigorosa più con se stesso che con gli altri. Nelle critiche musicali non si ergeva mai a cattedratico: vergava le annotazioni in diretta, con penna stilografica, nascosto in qualche palco del Coccia, durante le esecuzioni. Poi passava i fogli, che a mano a [illegible] prendevano corpo, a un giovane cronista perchè corresse subito in tipografia e [illegible]gnasse il lavoro per la composizione. Ogni tanto raccontava al cronista «trombettiere» (incaricato di trasmettere i pezzi per conto di altri) di quando lui ebbe il privilegio di avviare alla musica un bambino di nome Guido Cantelli, poi diventato emulo di Toscanini: «Una volta - ricordava - salì sul podio con la bacchetta, portava ancora i calzoni corti, e diede il là alla banda di Vespolate».

[illegible] Benecchio

NOVARA

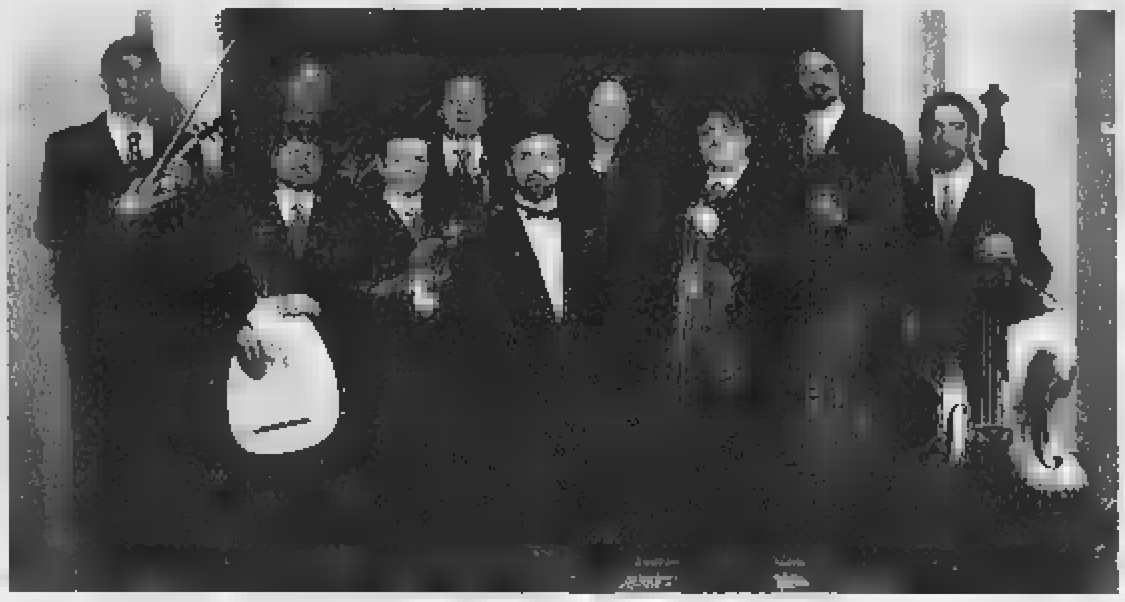
Un tributo a Luigi Sante Colonna, ultimo organista e maestro di cappella del Duomo, chiuderà questa sera in Cattedrale il Festival di musica sacra «Isabella Leonarda». Il concerto commemorativo, promosso nel ventennale della scomparsa da Diocesi, Comune, Fabbrica lapidea della Basilica di San Gaudenzio in collaborazione con «I Gaudenziani» e la Fondazione «Amici della Cattedrale», avrà inizio alle 21 e offrirà all'ascolto la «Missa ad quattuor [illegible] inequales "Jerusalem surge"» composta da Colonna. Ad eseguirla sarà la Cappella vocale e strumentale del Duomo di Novara, diretta da Paolo Monticelli.

Onorare la memoria dell'illustre musicista attraverso le «sue» [illegible] e proprio fra le antiche navate della Cattedrale è il giusto omaggio per un uomo che ha servito la comunità [illegible] per oltre quarant'anni, dal 1931 fino a pochi mesi dalla morte, avvenuta il 19 dicembre del '79.

Nato ad Oleggio nel 1891, Luigi Sante Colonna fu titolare della cattedra di canto gregoriano e organo complementare al Conservatorio di Milano, organista e direttori di cori ad Oleggio, Suna, Cortina d'Ampezzo e Domodossola prima di aggiudicarsi la carica di maestro di cappella a Novara. Grande amico di Guido Cantelli, come compositore Colonna ha lasciato preziose testimonianze della sua arte, fra cui numerose messe, mottetti, oratori e anche alcune opere liriche, come «Beatrice Cenci», Le sagre ampezzane» e «Balthasar», tutte rappresentate al teatro Coccia.

Fra le opere sacre, oltre alla «Jerusalem surge», spiccano la «Missa Jubilaris Laetitia» e il mistero «Sanctissima Canobii Pietas» per soli, coro, organo e orchestra composto nel '54 su testo dell'allora giovane seminarista Germano Zaccheo, poi vicario generale a Novara e attuale vescovo di Casale Monferrato.

Alla vigilia del concerto-memorial, monsignor Zaccheo ha voluto pubblicare sulla stampa diocesana un affettuoso ricordo di Colonna, auspicandone il recupero filologico delle opere.





Il maestro Luigi Sante Colonna. A lato, Paolo Monticelli [illegible] i solisti della Cappella strumentale del Duomo di Novara che stasera, per la «Missa ad quattuor voces inequales "Jerusalem surge"» schiererà anche il gruppo corale

«Colonna - scrive fra l'altro il presule - è l'ultimo dei grandi maestri che onorarono la Cattedrale di Novara: l'ultimo in ordine di tempo, ma non credo proprio né per valentia né per genialità artistica. Era un uomo semplice e di bontà disarmante, che nascondeva però, dietro apparenze dimesse, un nobilissimo spirito, una grande cultura musicale, una perizia esecutiva mirabile (celebri le sue improvvisate "invenzioni" sui motivi gregoriani) e una grande genialità compositiva».

A Galliate

Arte e cultura Al castello libri e «dia»

GALLIATE. Il castello sforzesco si conferma punto di riferimento della cultura e non solo per l'Ovest Ticino, grazie ad alcune iniziative di grande prestigio. Ieri si è avviata la mostra-mercato del libro per ragazzi, in collaborazione con la libreria «Il naso d'argento» di Oleggio. E' aperta nelle sale sud, fino al 26, feriali dalle 16 alle 17,30, sabato e domenica anche al mattino. La mostra-mercato prevede inoltre uno spazio lettura per i più piccoli e l'esposizione di tavole originali della casa editrice «La Coccinella». Rientra nel progetto «Avventure di carta».

In questo periodo le scuole possono prenotare visite guidate alla mostra e incontri di animazione alla lettura. Il programma dettagliato è disponibile in biblioteca. E domani è in programma l'ultimo incontro sull'arte, tenuto da Marco Meneguzzo. Il ciclo di conferenze, promosso dall'assessorato alla Cultura, ha raccolto ampi consensi, richiamando nelle serate numeroso pubblico. «Nuovi materiali e nuove tecnologie» è il titolo della serata conclusiva. E' prevista la proiezione di diapositive, alle 21. **[c. m.]**

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali di Novara e Vco

C'è Patrucco al «Cowboys»

Impazzano i ritmi latino-americani

[illegible]. Claudio Alliata e il suo «juke box live» aprono la settimana di musica live al «Battisti Music Cafè», sotto l'hotel Victoria. Dalle 22.

NOVARA. Musica latino-americana e animazione, come ogni mercoledì, al «Ryan's» di via Morera. Dalle 22,30.

CASTELLETTO TICINO. Ritmi latino-americani dalle 22,30 al «Derrynane Village», lungo la statale del Sempione.

ARONA. Sarà l'orchestra di Rodolfo Vivaldini a ravvivare la serata musical-danzante del «Mirage». Ingresso omaggio alle donne. Dalle 21,30.

[illegible]. Speciale rock nella sala «Amnesia» dell'american pub «Big Bull». Dalle 23.

[illegible]. Liscio e revival con l'orchestra di Beppe Nardi al dancing «Tam Tam».

[illegible]. Un'altra nottata dedicata alla lap dance e alle sue «regine» alla discoteca «Nabila» di Cuzzago. Si balla con i mix di Mister Dado. Ingresso omaggio alle donne.



Alberto Patrucco, in scena [illegible] Cowboys Steak House di Borgosesia

[illegible]. Nuovo appuntamento con il cabaret al «Cowboys Steak House»: tocca ad Alberto Patrucco. La sua satira e umorismo scavano con finezza nelle cose, nelle debolezze, nelle pose e nei comportamenti umani con distaccato buonumore. La comicità di Alberto non si sostiene sul non-sense o sul demenziale, ma sfrutta temi attuali, fatti, situazioni, avvenimenti, moda.

[illegible]. Festa latina con il deejay Primero all'«Astoria Remake». Happy music sulla pista piccola. Dalle 23.

SESTO CALENDE. Pianobar con ospiti a sorpresa al «Wall Street» di via Oriano.

MILANO. Una band divertente che trascina e coinvolge il pubblico in un repertorio che spazia dal rhythm and blues al soul e funky: sono i «Biglietti Falsi», dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza.

MILANO. Doppia serata, oggi e domani, con Norberto Midani e Aurelio Paviato dalle 21,30 allo «Zelig» di viale Monza. Info allo 02/2551774.

MILANO. Cabaret con Boris Makaresko e la compagnia del «Cà Bianca» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro.

A cura di MARCO PIATTI

Da oggi a Novara un'originale iniziativa per i ragazzi delle superiori

Laboratorio di lettura teatrale sulle «Storie di fine Millennio»

NOVARA

Gli studenti leggono ed interpretano le opere teatrali in cartellone al Coccia. L'iniziativa è dell'associazione «Codice Atlantico» e dell'assessorato comunale alla Cultura, e coinvolge gli studenti delle scuole superiori cittadine per avvicinarli al teatro.

Ventiquattro ragazzi, scelti negli istituti novaresi, incontreranno autori ed attori dei testi che verranno rappresentati nell'ambito della rassegna «Storie di fine millennio»: impareranno a leggere ed approfondire i copioni, poi li discuteranno e li diffonderanno tra i compagni di scuola.

Il laboratorio di lettura si articolerà in sei fasi: la presentazione dei testi della rassegna, con la scelta, da parte di studenti ed insegnanti, di un copione su cui lavorare. La seconda fase è costituita dalla lettura corale e dall'analisi dei testi, a cui segue l'elaborazione degli argomenti e delle domande su cui confrontarsi con gli attori e gli autori della rassegna. Ogni coppia di studenti presenterà poi i temi emersi nel corso dell'analisi del testo, con la raccolta di materiali inerenti gli argomenti trattati. Verranno quindi presentati i materiali raccolti, poi selezionati per la composizione di un nuovo testo. Questo verrà alla fine rappresentato dal gruppo dei partecipanti al laboratorio.



L'attrice Lucilla Morlacchi

Gli incontri fra studenti, attori ed autori iniziano oggi pomeriggio alle 14,30 a Palazzo Vochieri. Proseguiranno il 24 novembre con Lucilla Morlacchi, che la sera sarà in scena come protagonista di «Giorni felici» di Beckett. Gli altri spettacoli coinvolti nell'iniziativa sono «Bestiario», di Marco Paolini (16 dicembre); «Adriano Olivetti», con Laura Curino e Lucilla Giagnoni (27 gennaio), «Gol! Tacalabala», con Giuseppe Cederna (25 febbraio), «Anche il sole fa schifo», di Nicolò Ammaniti, interpretato da Anabra Angiolani (6 aprile). Il coordinamento dell'iniziativa, che proseguirà sino al prossimo mese di aprile, è curato da Bruno Maccaro e Lucilla Giagnoni. **[m. g.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

VIP. Tel 0321-625 686
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (viet. min. 14 anni)
Or. 20.10, 22.30 Lire 12 000, rid [illegible], sabato pom 8000, merc. [illegible]

ARALDO Tel 0321-474 826.
Ormai è fatta. Cineclub Lumiere
Or.: 21.15 Lire 12 000, rid 8000; lun fer. 8000.

FARAGGIANA Tel 0321-627.676
chiuso per lavori

ELDORADO. Tel 0321 - 624.158
Notting Hill con Julia Roberts e Hugh Grant.
Or.: 20, 22.30. Lire 12 000, rid 8000; sabato pom 8000, mart. fer. 8000

VITTORIA. Tel 0321 - 623 395
oggi riposo
Or. 20.20, 22.30 Lire 12 000, rid 8000, lun fer. 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 45 54 84.
Buena vista [illegible] club (Cineforum, [illegible] musicale). [illegible]
Or. 21 Lire 10 000, [illegible] 8000 [illegible]

[illegible]

SANT'ANDREA
oggi riposo

[illegible]

SAN CARLO inf orario su segr. tel 0322 - 240 566.
oggi riposo L. 10 000, [illegible]

[illegible]

FARIONE
chiuso per lavori di ristrutturazione

[illegible]

MODERNO. Tel 0322 - 82 151.
American Pie, con Jason Biggs. Or.: 20,15; 22,15. Lire 11 000, rid 8000; merc. fer. [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81-741
[illegible], con Harrison Ford.
[illegible] 20, 22,15. Lire 11 000, rid 8000; merc. [illegible]

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
Bowfinger, con Eddie Murphy
Or.: 20.15; 22,15 Lire 11.000, rid 8000, merc fer 8000

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis
Or.: 20,15, 22.15 Lire 11.000 rid 8000, merc fer 8000

[illegible]

BALLARDINI. Tel 0321 - 51 95 23
oggi riposo

[illegible]

METROPOLIS SALA 1. Tel [illegible] - 92 16 40 (info orari) Tel 0331 - 914 285 prenotazioni venerdì 17,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30
Notting Hill con J. Roberts, H. Grant Or. 20, 22.30 Lire 13.000, rid 9000, merc. e [illegible] pomeriggio 9000

[illegible] SALA 2. Tel 0331 - 92 16 40
Bowfinger, con Eddie Murphy Or. 20.40; 22.50 Lire 13.000, rid 9000, merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
La guerra degli Antò, di Riccardo Milani Or.: 20,10, 22,50 Lire 13 000, rid 9000, merc. e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel. 0331 - 92 16 40.
American pie, con Jason Biggs Or.: 20,30; 22.40 Lire 13.000, rid 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel. 0331 - 92.16.40
Destini incrociati, con Harrison Ford Or.: 19,40; 22,20. Lire 13 000, [illegible], merc. e sab. pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 6. Tel. 0331 - 92 16 40.
The sixth sense - Il sesto senso, con Bruce Willis (viet. min. 14 anni). Or.: 20,20, 22,30. Lire 13.000, rid 9000, merc. e sab [illegible]

METROPOLIS SALA 7. Tel. 0331 - 92 16 40.
Fight Club, con Bradd Pitt (viet. min. 14 anni). Or.: 19,30; 22,10. Lire 13 000, rid 9000; merc. e sab. pomeriggio 9000.

[illegible]

[illegible] 1. [illegible] su segr tel 0324 - 240 053
oggi riposo

CORSO MULTISALA 2. [illegible] su segr tel [illegible] - 240 853
oggi riposo

CINE 1 [illegible] 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
oggi riposo

[illegible] SALA 2. Info su segr tel [illegible] - 242 046
oggi riposo

[illegible]

[illegible] 0163 - 84 02 01
oggi riposo

[illegible]

CINE TEATRO [illegible] 0321 - 91.183
oggi riposo

[illegible]

[illegible]ZZI. Tel. 0323 - 61 459
oggi riposo

[illegible]
oggi riposo

[illegible]

IL PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122.
oggi riposo

[illegible]

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 401.940
Destini incrociati, con Harrison Ford Or 20,30, 22.30.

[illegible] (INTRA) Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 401.940
oggi riposo.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info. orari e prezzo spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.
Notting Hill con Julia Roberts, Hugh Grant.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info orari e prezzo spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501.964.
American pie, con Jason Biggs

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza [illegible] Giulia 2 bis Tel 011 817 05 73 *E [illegible] mambo!* Or 20.30 22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 b, tel 216 6764 *Il sesto senso* V M 14 Or 16 18.10, 20.20, 22.30

ADUA 200 c Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Notting Hill* Or 15 30, 17 50, 20.10, 22 30

ADUA 400 c Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Destini incrociati* Or 15 17.30, 20, 22 30

[illegible]IO MULTISALA c Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1 *Bowfinger* Or [illegible] 18 10 20 20 22 30 [illegible] *Fight club* Or 16 30 19 50 22 30. Sala 3 *Haunting - Presenze* Or 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

ARLECCHINO c Sommeiller 22 tel 5817 190 *Bowfinger*. Or . 16.30, 18.30, 20 30, [illegible]

CAPITOL v San [illegible]lazzo 24 tel 540 605 *Amore a prima vista* Or. 15, 16.55, 18 50, 20.45, 22 40

CENTRALE v Carlo Alberto 27 tel 540 110 *Il viaggio di Felicia* Or 16, 18 10, 20.20, 22.30

C. CHAPLIN 1 v Garibaldi 32/e tel 436 07 23 *Il sesto senso.* V M 14 Or [illegible] 18.10, 20.20 [illegible]

C. CHAPLIN 2 v Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *Addio terraferma.* Or : 15, 17,30, 20, 22,30

CIAK [illegible] Giulio Cesare 105 tel 232.029 *Bowfinger* Or.:16, 18.10, 20.20, 22.30

DORIA v Gramsci 9, tel 542 422. *American Pie.* Or 15.45; 18. 20 15; 22.30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v [illegible]na 62 tel 327 2214 *Destini incrociati* Or 15, 17.30, 20, 22,30

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v Monfalcone 62 tel 327 2214 *La coppa* Or 15.10, 17, 18 50 20 40, 22.30

[illegible] GRANDE piazza [illegible] tel 447 52 41 *American Pie.* Or 15, 16.50; 18.40, 20,30, 22.30

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 447 52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare* Or : 15.30; 17.50; 20.10, 22.30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447 52 41 *Tutto su mia madre* [illegible]. 16; 18.10, 20.20, 22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel 817.16 42 *Mai stata baciata?*. Or.: 15 17.30, 20, 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 *Tutto su mia madre.* Or 20.15, 22 30

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54.47. *Così ridevano.* Unica proiezione ore 20

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma.* Or 14.40; 17 20, 20, 22 40

FARO v Po 30, tel 817 33 23 *American Pie.* Or.: 20,30, 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 365.2057. *Haunting - Presenze.* Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22.30

IDEAL c Beccaria 4, tel 521 4316 *Fight club*. Viet. min 14 Or.. 17 10, 19.50, 22.30

KING v Po 21, tel 812 59 96 *La ragazza sul ponte* Or [illegible] 18 30, 20 30, 22 30

KONG v S. Teresa 5, tel 534 614 *L'amante perduto.* Or . 16 30, 18,30, 20 30, 22.30

LUX Galleria S. Federico, tel 541 283 *Notting hill* Or. 15, 17,30, 20, 22 30

NAZIONALE 1 v Pomba 7, tel 812 41 73 *Resurrection* [illegible] 15.30, 17.50, 20,10, 22 30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812 41.[illegible] *Branchie* Or 15,55; 18,10, 20 20, 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 440 *Asini.* Or . 15 17,30, 22,30

OLIMPIA 2 v Arsenale 31 tel 532 448 *Entrapment* Or 15; 17.30, [illegible]

REPOSI v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1. *Eyes wide shut.* V M 14 Or 15.30, 18 45, [illegible] Sala 2 *Haunting - Presenze* Or 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3 *Fight Club* Or 14.45, 17.20, 19.55; 22,30 Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate.* Or 15; 17.30, 20; 22.30. Sala 5 - Lilliput *La mummia* Or 15; 17.30, 20, 22.30

[illegible] Galleria Subalpina, tel [illegible] *Destini incrociati* Or 15, 17,30, 20, 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819 01 50. *Eyes Wide Shut.* Or 16,20, 19,20, 22.20

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 *Il 13° guerriero* Or.: 16.10, 18.20; 20.30, 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, [illegible] Or 20.20, 22,30

VITTORIA v Roma 336, tel 5621789 [illegible] *senso* [illegible] : 15.50, 18,05; 20.20; [illegible] minori 14 anni.

TEATRO REGIO. Ore 15 Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. ai 18 spett. della Stagione 1999-2000 Abb. numerato L. 100 000. Ultimi [illegible] giorni. Vendita bigl. a L. 10.000 dal 19/11 Bigl. (ore 10,30-18) tel 011 8815.241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10.30 *Il Fantasma di Canterville* Balletto ris. scuola. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» *La scena delle beffe* [illegible] Sem Benelli e Umberto Giordano. Conversazione e ascolto discografico a cura di Corrado Rollin e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Inf tel. 011 8815 246/210/738.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto Via Nizza 280 Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.* Prev. biglietti per tutti i conc della Stag. Sinfonica (solo per le poltr. num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf tel. 81[illegible]4961

LE TRAME DEI FILM

[illegible]. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate

AMORE A PRIMA VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire al marito violento decide di trasferirsi a Hollywood

AUSTIN POWERS. Comico. Le nuove avventure della spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il [illegible] Dottor Evil

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick [illegible] un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana.

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce

IL VIAGGIO DI FELICIA. Drammatico. Una ragazza irlandese parte per l'Inghilterra alla ricerca del fidanzato e sulla strada incontra un signore premuroso (Bob Hoskins) che si rivela un serial killer. Trasposizione cinematografica di un romanzo di William Trevor diretta da Atom Egoyan («Il dolce domani»)

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa»

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. Campione d'incassi internazionale

[illegible]. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come [illegible] di un esperimento psicologico su tre [illegible] pazienti

LA RAGAZZA SUL [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta di un lanciatore di coltelli (Daniel Auteil) che convince una ragazza (Vanessa Paradis) a [illegible]. Tra i due nasce un rapporto d'amore

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali

THE ACID [illegible]. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi (Diego Abatantuono, Enzo Jacchetti, Massimo Boldi)

TUTTO SU [illegible]. Commedia. Un [illegible] bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.


SPORTWAY
MEGASTORE
HEAD
SCI CARVING+ ATTACCO SALOMON
L. 249.000
TUTA SCI BIMBO
L. 129.000
BELFE
TUTA SCI DONNA
L. 299.900
TUTA SCI UOMO
L. 169.000
NIKE
IDEA REGALO
MULTIUSO
L. 69.900
TECNICA
SCARPONE INNOTEC
L. 159.900
PACCHETTO BAMBINO
SCI + ATTACCO + BASTONCINO
L. 189.000
DYNASTAR
SCI CARVING + ATTACCO SALOMON/LOOK
L. 449.000
MARCO
CORRADO
GIORGIO
GUIDA
DAMIANO
CECILIA
TAVOLE
BREKKA BLACK HOLE
+ ATTACCO BLACK HOLE
L. 249.000
KILLER LOOP
TAVOLA + ATTACCO KILLER LOOP
L. 299.000
KILLER LOOP
COMPLETO TECNICO DA SNOWBOARD
L. 459.900
SANTACRUZ
SCARPA DA SNOWBOARD
L. 179.900
offerte valide fino ad esaurimento scorte
NOVARA
PERNATE GALLIATE
ROVIGO
LE TORRI
GRAVELLONA T
APERTO DOMENICA

Femminile, la «matricola» Sanmartinese ha agganciato il terzo posto

Pavic e Novara, big del volley

Le squadre in vetta alle classifiche di serie B

[illegible]lina Meneghini
[illegible] SESIA

Secondo posto per il Trasgo Cavanna Pavic in B1, primato per Bassi Gorgonzola Novara B2). Alla quinta giornata di campionato [illegible] formazioni hanno buoni motivi per festeggiare. E a Novara anche la Sanmartinese, «matricola» di B1 ha motivi per esultare: terzo posto, [illegible] cinque punti dalla capolista. Un bel colpaccio. I dirigenti di Romagnano e Novara raccomandano ai giocatori di non abbassare la guardia proprio in questo momento, ma è palese l'entusiasmo per l'andamento del campionato. E' il momento d'oro del volley locale. Sabato il Trasgo ha offerto [illegible] bella prova di forza contro la Carisa Albisola, portando a [illegible] le vittorie della stagione. Il presidente Gabriele Sganzetta: «Qualche soddisfazione ce la [illegible] tolta, come la vittoria ad Asti. Il nostro obiettivo è la salvezza, tutto quello che arriva in più è tanto di guadagnato. Abbiamo bisogno che la squadra lavori [illegible] il massimo impegno, sono essenziali gli sponsor. E poi il pubblico. Lo invitiamo a seguirci in casa, a sostenerci».

A Novara si brinda al primato. Il Bassi è in testa alla classifica di B2. Dopo la sconfitta in casa [illegible] il Biella, [illegible] squadra ha infilato due belle prestazioni ed è in crescendo anche come gioco e morale. La classifica vede Novara [illegible] 12 punti, tallonata da Biella [illegible] 11: tutto [illegible] [illegible] pronostico, ci si aspettava questo duello fin dall'inizio. Le altre favorite al passaggio di categoria sono Asti e Concorezzo e Voghera, che hanno 10 punti. Alla quinta di campionato i [illegible] sono [illegible] linea, perché a Asti hanno riscattato la sconfitta di Biella. Luigi Falzoni, portavoce della società: «E' molto importante in un campionato con squadre di valore equilibrato non perdere punti nelle partite intermedie». Sabato a Pinerolo si affronta una squadra che naviga nella parte bassa della classifica. Ma di recente ha sconfitto il Concorezzo, può costituire una sorpresa. «E anche il nuovo regolamento, con l'utilizzo [illegible] rally point system, c'è un livellamento».

Per il Novara oltre alla bella notizia del primo posto [illegible] classifica, c'è la novità importante dell'ingresso in società, alla carica di vicepresidente, di Matteo Bossetti, [illegible] anni, giovane imprenditore, erede di una famiglia che nell'ambito dello sport novarese ha una presenza costante. Bossetti non è [illegible] nell'ambiente del Volley Novara: lo scorso anno aveva sostenuto la squadra tifando dalle gradinate. Si affiancherà al presidente Carlo Robiglio.



E' il momento delle formazioni [illegible] che hanno gettato nelle prime cinque giornate di campionato le basi per una bella stagione agonistica Trasgo Cavanna Pavic e Bassi Novara sono al comando delle rispettive classifiche E' importante non perdere neppure una occasione anche contro le squadre più deboli

CALCIO

Questa sera tre recuperi in Eccellenza

Se il Gravellona vince rimane solo in vetta

NOVARA

Si disputano questa sera sotto la luce dei riflettori i tre recuperi del campionato di Eccellenza che dovrebbero dare un nuovo volto alla classifica. Particolarmente interessato il Gravellona, c[illegible] dopo il crollo della Dufour ad Asti, ha l'occasione per conquistare il primo posto. Per Castellettese e Cannobiese è invece una occasione da sfruttare al meglio per acciuffare punti salvezza.

GRAVELLONA-COSSATESE. [illegible] gioca al «Boroli» (ore 20,30), ospite la [illegible] promossa Cossatese che ha finora perso una sola partita, vincendone 4 e pareggiandone altrettante. Se Mazzini e compagni raccolgono un punto raggiungono Asti e Dufour, se vincono sono soli al comando con due lunghezze di vantaggio. La squadra di Paris sarà al completo. Dopo la rinuncia a Sacchi (passato dalla Castellettese all'Omegna), il diesse Danilo Giusti ha detto che il Gravellona potrebbe concludere domani per l'acquisto di un difensore o di un centrocampista.

CASTELLETTESE-LIBAR[illegible] Rinviata per maltempo, poi [illegible] giocata per [illegible] di corrente elettrica, va in porto questa sera con inizio alle 20. La squadra ticinese è alla caccia della prima vittoria casalinga e il nuovo allenatore Roberto Belli, sfortunato domenica all'esordio in trasferta, spera di far centro. Il Libarna, squadra di Serravalle Scrivia, ha battuto domenica la Rivarolese. Novità nella Castellettese l'attaccante Salvador, acquistato dal Vigevano.

CANNOBIESE-V.LAMAR[illegible]. Mancando Cannobio di impianto di illuminazione, la partita verrà giocata al «Curotti» di Domodossola (ore 20,30). I lacustri, reduci dal pareggio contro il Crevolamasera, hanno la possibilità di non perdere di vista [illegible] gruppo delle pericolanti in attesa [illegible] tempi migliori. E' arrivato anche Ghigo Gaiardelli, il quale assumerà quanto prima l'incarico di allenatore. Per ora fa tutto Volpe. [s. bot.]

CICLISMO

Mountain bike

Si è concluso il campionato Città di Novara

NOVARA. Si è concluso con larga partecipazione di atleti [illegible] buoni riscontri tecnici ed agonistici il primo campionato Città di Novara di mountain bike, organizzato dall'associazione «L'Isola che non c'è» al parco di via G[illegible] a Novara.

La kermesse, articolata in tre tappe, ha visto prevalere nella categoria femminile Valeria Siviero, seguita da Marta Prelli, mentre Alexa Giussani si è piazzata al terzo posto.

Tra i maschi nella categoria Pulcini si sono distinti Riccardo Mugelli, Simone Besati e Nicolas Marini.

Negli Junior si sono imposti Matteo Serone, Fabio Barbieri ed Andrea Morandi.

Tra gli Allievi si è registrato il maggior numero di partecipanti. Alla fine hanno prevalso Flavio Crivelli, Corrado Burlotto e Marco Zuin.

Le «ostilità» dei giovani bikers novaresi riprenderanno ad aprile, dopo la pausa invernale. [r. l.]

IN BREVE

CALCIO FEMMINILE

Trecate domina a Samone

Partita senza problemi per il Trecate, serie C: le biancorosse hanno inflitto un secco 7-0 al Samone, imponendosi già dal primo minuto di gioco. Le ragazze allenate da Rossono hanno dominato la scena anche nel secondo tempo. Domenica il Trecate sarà impegnato nello scontro al vertice [illegible] la capolista Biellese. Termina [illegible] [illegible] prima fase del campionato femminile di serie C. [c. m.]

CICLISMO

Velo Club Novarese in festa

Il Velo Club Novarese di Giaccone, Ferrandi [illegible] Tosi festeggia domenica da «Paniga» a Borgomanero, la conclusione della stagione agonistica. Oltre a dirigenti ed atleti, saranno presenti autorità politiche tra le quali il presidente della provincia Maurizio Pagani. [s. bott.]

THRIATLON

La Co-Ver pensa al Duemila

Sul Lago Maggiore anche una squadra di triathlon (nuoto, ciclismo, podismo), attività che si sta diffondendo rapidamente e che diventerà specialità olimpica nel 2000. Se ne sta occupando la Co-Ver di Verbania. Per informazioni: 0323/501980. [s. b.]


Pensano sempre
a giocare.
E al loro futuro
chi ci pensa?
GRANDE
PROMOZIONE
"VINCI IL BENESSERE"
CHIAMA SUBITO.
Verde
167-301 301

E' ricoverato in Psichiatria al Mauriziano: «Dietro alla sua psicosi c'è una forma di dissociazione latente»

«Sono diventato l'eroe Ken»

A 16 anni «choccato» dal videogame





Sopra [illegible] psichiatra **Adriana Ruschena** che sta seguendo da alcune settimane il giovane «malato di videogame»: le condizioni del ragazzo stanno migliorando

Inghiottito da un videogame. Un ragazzo torinese di 16 anni è ricoverato da un mese nel reparto di Psichiatria dell'ospedale Mauriziano. Crede di essere l'eroe di un'avventura virtuale. Dopo cinque notti passate davanti allo schermo del computer di casa, bombardato da suoni, effetti luminosi, rapito da [illegible] mozzafiato, si è trasformato in Ken, uno dei personaggi di Street Fighter, guerriero [illegible] strada. Alessandro si è improvvisamente astratto dalla realtà «vera», ne è uscito completamente per tuffarsi in quella artificiale, materializzando in [illegible] il suo [illegible]. «Sono il guerriero della strada, [illegible] sfodererò la mia spada», ha ripetuto, per ore, giorni, ai medici del repartino psichiatrico. Dopo esser diventato Ken si è trasformato nel dottor Zero, un altro personaggio virtuale, e poi ancora in un terzo. Adesso, al termine di una lunga terapia far[illegible]gica, il [illegible] è uscito dallo stato confusionale, verrà dimesso, «ma dovrà essere seguito costantemente da uno specialista», spiega la psichiatra Adriana Ruschena che [illegible] ha in cura. Perché Alessandro non può sfuggire nuovamente così dal suo mondo per tornare ad essere fantasia.

Un caso eccezionale. Rispetto ai precedenti «choc da video», la passione sfrenata per i giochi da computer non [illegible] esplosa nella solita crisi di convulsioni epilettiche per cui [illegible] magistratura torinese ha già messo in passato sotto accusa alcune avventure in scatola. «Qui - dice [illegible] professoressa Ruschena - il videogame non può [illegible] imputato di aver causato la psicosi del ragazzino, ma soltanto di essere la causa scatenante di una dissociazione latente. Alessandro [illegible] un ragazzo molto intelligente, che leggeva parecchio prima di conoscere i videog[illegible]. Una personalità complessa: «Cita autori famosi [illegible] definisce con chiarezza lo stile di Buzzati, ma [illegible] stato bocciato due volte a scuola, non ha ancora [illegible]nito le medie ed è fuggito da casa prima di ritrovarsi in ospedale. Insomma: dopo tante notti passate [illegible] fare i conti con un gioco altamente stressante che richiede riflessi pronti e attenzione costante [illegible] come "entrato" nella storia [illegible] ne [illegible] rimasto prigioniero».

E' stata una pattuglia dei carabinieri a trovare Alessandro-Ken, il ragazzo guerriero, [illegible] ad accompagnarlo al pronto soccorso del Mauriziano. Dal tavolo dov'era «immerso» nel gioco, lo studente torinese è precipitato nel delirio ed è uscito da [illegible]. I genitori hanno denunciato [illegible] scomparsa, ma mai avrebbero pensato che loro figlio fosse uscito per combattere una battaglia impossibile, quella contro [illegible] male dell'umanità, quella affrontata fino a poco prima davanti a un video [illegible] quindici pollici.

«Per diversi giorni è stato inutile tentare di risvegliarlo da questo sogno. [illegible] sue parole, i suoi comportamenti, la sua mente: tutto era fissato nella storia del videogame». Per diversi giorni, prima di passare quelle notti davanti al computer di casa, Alessandro ha frequentato con un gruppo di amici una sala giochi vicino a casa, e qui, probabilmente, la sua mente ha cominciato a via[illegible]iare oltre i confini dell'oggi.

Alessandro dovrà essere aiutato. Il Tribunale per i minorenni ha aperto un'inchiesta sul caso. «La mia opinione - conclude la professoressa Ruschena - è che possa tornare a giocare con i videogame, ma non certo per tante notti di seguito, né per troppe ore. Questo ragazzino deve diventare come un adolescente della [illegible] età, che utilizza la tecnologia e le sue infinite possibilità, sapendo però che la sua vita è un'altra cosa. Che Ken, come qualsiasi altro eroe virtuale, è solo un personaggio che abita nella fantasia».

«I genitori [illegible] guardare»

Lo psichiatra: i play station boys devono essere fermati già in casa

Da parecchi [illegible] la procura di Torino indaga sui videogiochi troppo violenti. L'aggressività, sostiene [illegible] procuratore Raffaele Guariniello, potrebbe trasmettersi dal video alla vita.

Il professor Annibale Crosignani è docente di Psichiatria e primario del «repartino» alle Molinette.

Professore, davvero un videogame può sconvolgere una mente?

«Dipende dal tempo passato davanti al video e dall'investimento emotivo [illegible] affettivo. Di fronte a [illegible] gioco d'avventura un ragazzo esce dalla realtà ed entra in una sorta di psicosi».

Vuol dire che [illegible] io, ad esempio, giocassi per cinque notti di seguito farei la fine di Alessandro?

«No. Probabilmente lei si stancherebbe presto. E qui sta il punto. Perché Alessandro è rimasto cinque notti davanti a un computer? [illegible] che [illegible] voleva fuggire? Perché, vede, il fatto di trasformarsi [illegible] un personaggio [illegible]ntastico è una fuga dalla sua identità».

Dunque Alessandro aveva già problemi...

«Sicuramente. C'era una psicosi precedente. Il videogame è stato solo l'evidenziatore del problema. L'ha fatto esplodere. E' un po' come l'ecstasy, su qualcuno provoca effetti devastanti, su altri [illegible]. La differenza è che quella è una psicosi chimica, questa psichica, legata a impulsi visivi e uditivi».

Significa, dunque, che se questo ragazzo non si fosse trasformato un mese fa in Ken sarebbe comunque presto diventato qualcun altro?

«Probabilmente».

Chi?

«Questo non lo so. Posso dirle che io ho avuto un paziente che si credeva Berlusconi. Un altro Agnelli. E, anni fa, uno diceva di essere Maradona».

Come un tempo c'era chi pensava di chiamarsi Napo[illegible].

«Sono semplicemente cambiati i tempi, quindi i personaggi. Il meccanismo è lo stesso».

Esistono videogame «buoni» e videogame pericolosi?

«Ripeto: non esiste la sindrome da videogioco. La colpa [illegible] è del videogame: non produce psicosi, permette solo che si manifesti in modo evidente».

Esiste un'età più [illegible] rischio di assuefazione?

«I più esposti sono proprio i ragazzi sui 16 anni, come Alessandro. Io, quelli come lui, li definisco "Ragazzi Play Station" e grave che invece di andare a spasso con gli amici si chiudano in casa di fronte a un computer. Persone così investono tutto su se stessi».

E' un messaggio ai genitori?

«Certo, e non solo ai suoi. Possibile che un ragazzino possa passare cinque notti incollato a un videogioco? A mio figlio non lo permetterei mai. E' stato fatto un esperimento: hanno chiuso alcune persone in isolamento: nessuno stimolo sensoriale, pareti bianche, sono impazziti perché si sono identificati [illegible] ciò che passava loro per la mente. Alessandro si è identificato con la sua realtà, che in questo momento [illegible] è però il mondo reale, ma Ken, eroe inesistente». (m. acc.)

Nel processo di appello, il pubblico ministero Dodero chiede la conferma delle condanne in primo grado

Murazzi, [illegible] fotocopia

E la corte non riapre il dibattimento

Il pm **Onelio Dodero** ha ripercorso quella drammatica serata in cui **Abdellah Doumi** (qui a fianco) finì nelle acque del Po e morì affogato: «Quel ragazzo poteva essere salvato da quegli stessi giovani che oggi [illegible] imputati [illegible] delitto»





«Da loro avrebbe potuto [illegible] salvato, grazie a [illegible] Abdellah Doumi è morto affogato». E' uno dei passaggi chiave della requisitoria che annuncia la scelta dell'accusa [illegible] ripresentare le stesse richieste di condanna avanzate in primo grado: 23 anni di carcere per ognuno dei quattro imputati del delitto dei Murazzi.

Onelio Dodero, pubblico ministero, parla per metà mattinata e, con una pausa di 40 minuti, sino alle diciassette. La corte d'assise d'appello ha respinto tutte le richieste di riaprire il dibatti[illegible] ascoltando [illegible] vecchi testimoni, ritenuti evidentemente ininfluenti. D'altra parte, circostanze clamorose non sono emerse negli undici [illegible] che separano questo giudizio dalla sentenza di primo grado. La ricostruzione della fuga di Doumi verso il Po, rincorso da una cinquantina di giovani, la fine [illegible] marocchino [illegible] già tutta nelle carte a disposizione di accusa e difesa. Tranne per qualche dettaglio, che pure avvocati [illegible] Gian Paolo Zancan ritenevano significativi.

Ma ieri Dodero [illegible] tagliato corto: «E' [illegible] omicidio volontario e non preterintenzionale. I due-tre [illegible] annaspamento di Doumi sono fuori discussione. Per quel tempo il giovane riusciva a toccare il fondo appoggiandosi allo zoccolo che scivola verso il centro del fiume come un piano inclinato. Un metro e cinquanta, un metro e sessanta, un metro [illegible] ottanta. Doumi era alto 1,75. Il testimone Cosciani riferisce che lo vedeva emergere e riandare a pelo d'acqua con la faccia, come se si appoggiasse sul fondo con la punta dei piedi. Le braccia [illegible] levate in alto, come chi si sforza di compiere quel movimento. Doumi [illegible] era affatto in una situazione di tranquillità come hanno sostenuto alcuni difensori nei motivi d'appello.

Il pm, applicato [illegible] procura generale per questo processo, cita anche [illegible] deposizione [illegible] uno degli imputati, Fabio Montrucchio: «Doumi stava già annaspando quando è stata lanciata in acqua l'aspirapolvere». Il pubblico accusato riprende il filo dei suoi ragionamenti: «Dalla riva lo separavano due metri e mezzo. Sulla riva erano schierati tutti i suoi inseguitori. Iavarone, Montrucchio, Trevisan erano proprio lì. A parte le minacce, le bottiglie di birra, vuote, lanciatigli [illegible] l'intento dimostrativo di tenerlo inchiodato [illegible] quel scivolare giù per riemergere a fatica, toglie ogni dubbio l'ingresso in scena dell'aspirapolvere. Non è soltanto quel vecchio arnese, pescato in tutta fretta in un vicino magazzino e passato attraverso la lunga mano della folla, [illegible] qualificare l'omicidio volontario. Il lancio dell'aspirapolvere si inserisce [illegible] preciso contesto: Doumi che annaspa sempre di più mentre dalla riva lo inchiodano alla sua rapida agonia».

«L'aspirapolvere non è la comparsa del demonio in una nuvola di polvere - conclude Dodero - ma l'esito di una volontà comune. L'arnese cade a 20 centimetri da Doumi ed è ancora l'imputato Montrucchio [illegible] dirci che vide il marocchino annaspare sempre di più. Il teste Cosciani si dispera, ha capito cosa sta accadendo. Un altro teste, Vidani, un buttafuori avvezzo a un certo ruolo, dice: "Non me la sono sentita di intervenire. Mi avrebbero massacrato". La volontarietà dell'omicidio è evidente». Il pm Paola Stupino completerà la requisitoria sulle singole posizioni nell'udienza del 23. L'accusa punta alla riqualificazione dell'aggravante della crudeltà del gesto, non concessa in primo grado.

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carla Fracci [illegible] della stagione al Toselli



CUNEO. Carla Fracci (foto) inaugura stasera (ore 21,15) l'ultima stagione del Millennio al teatro Toselli. La stella, che sta provando sul palcoscenico del capoluogo, presenterà una novità assoluta prodotta con la Compagnia Italiana Balletto: «Notte trasfigurata» su musica di Schoenberg e «Souvenir di Isadora Duncan» [illegible] testo di Alberto Savinio e pagine da Beethoven [illegible] Grieg. La Fracci avrà accanto Stéphane Fournial e Sergio Nicolai e inoltre Cosimo Manicone, Chiara Catelani e Ivan De Marco. I brani sono eseguiti da un sestetto d'archi. Cura la regia Beppe Menegatti. Domani la replica. I biglietti sono in vendita nella Sala delle Colonne, nel palazzo del Municipio o al botteghino dalle 19,30; costano da 90 mila a 20 mila lire.

I luoghi cari a Frassati collegati da un sentiero

BIELLA. Accogliendo un suggerimento del Cai, un gruppo di associazioni, ha realizzato il «sentiero [illegible]er Giorgio Frassati». E' un itinerario sulle montagne biellesi che porta escursionisti e pell[illegible] sui luoghi cari al beato di Pollone. Il percorso parte dal parco della Burcina e sale fino ai 1800 metri del colle della Muanda do[illegible] è stata individuata una sporgenza rocciosa che potrà servire da altare per le messe.

Avventure [illegible] treno protagoniste al cinema

ASTI. Originale rassegna cinematografica alla sala Pastrone: protagonista il treno. Due film stasera: «Omicidio sull'Orient Express» e «Cassandra crossing». Martedì 23 e sabato 2 dicembre «C'era una volta il West», «A 30 secondi dalla fine» e «La stazione». Da corollario anche una mostra di valigie «d'artista» e un'esposizione di foto storiche sulla linea ferroviaria Asti-Genova.

«Una via per Enzo Tortora in tutti i capoluoghi»



ALESSANDRIA. «Una via per Enzo Tortora (foto) in tutti i capoluoghi di Provincia del Piemonte, per non dimenticare l'uomo ed il politico Enzo Tortora». L'iniziativa è stata illustrata ieri in Comune dagli esponenti radicali Emanuele Gatti e Alessandro Cervetti, raccogliendo il consenso di numerosi consiglieri. «Dedicargli anche in città una via a pochi giorni dall'anniversario della nascita rappresenterebbe un piccolo ma concreto e duraturo omaggio all'uomo e un piccolo ma concreto segnale di attenzione a una questione che tocca la vita e la libertà di tutti». Il presidente del Consiglio comunale Piercarlo Fabbio ha già ipotizzato che potrebbe essere scelta la piazza dinanzi alla ristrutturata «Gambarina». In provincia, analoga proposta verrà presentata ai sindaci di Novi, Tortona, Acqui e Gavi.

Day Hospital [illegible] sale operatorie all'Usl

AOSTA. Accordo tra Usl e la struttura sanitaria privata «Day Hospital» per l'utilizzo di 2 sale operatorie, di un anestesista e un infermiere professionale. L'accordo consentirà all'Usl della Valle di utilizzare le sale operatorie private per due giorni la settimana dalle 8 alle [illegible].

Comune-negozianti «E' scoppiata [illegible] pace»

VERCELLI. Dopo mesi di polemiche, scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. La ritrovata armonia è stata sancita ieri con la definizione del ricchissimo calendario di manifestazioni tra il 27 novembre e il 6 gennaio nel centro storico.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, [illegible], NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa) [illegible] 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: [illegible] pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, In [illegible] da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

Lo storico [illegible] giornalista ospite ai Martedìsera parla delle prospettive aperte anche dal recente ingresso della Cina nel Wto

[illegible] regole

Bettiza: in politica estera rischia l'emarginazione



Enzo Bettiza qui a destra nella foto al suo ingresso all'Unione Industriale con il direttore della Stampa **Marcello Sorgi**. [illegible] i grandi temi di politica internazionale soffermandosi in particolare sulla situazione dell'Unione Europea, alla luce di cosa sta accadendo Oltreoceano

«L'ingresso della Cina nella Wto, l'organizzazione mondiale del Commercio, è [illegible] evento di portata storica [illegible] solo perché apre al libero commercio un mercato di milioni di persone ma anche perché proietta Pechino e gli Stati Uniti, che questo accordo hanno voluto, co[illegible] i protagonisti della sfida del nuovo millennio». Ma Enzo Bettiza, storico e giornalista, ospite insieme al direttore della Stampa, Marcello Sorgi, dei «Martedì sera» dell'Unione Industriale, lancia anche un monito: «Se l'Unione europea non [illegible] dà [illegible] regola [illegible] regolata in politica estera e continua a marciare come gli Orazi e i Curiazi, cioè ogni Stato per [illegible] stesso, non riuscirà [illegible] tenere il passo [illegible] a stare dietro non solo agli americani ma anche ai cinesi». Aggiunge: «Purtroppo l'Europa rischia di restare tagliata fuori così [illegible] si è verificato durante il negoziato che ha portato la Cina nel Wto. Gli europei si sono trovati davanti al fatto compiuto [illegible] sono rimasti inchiodati da una parte dall'iniziativa [illegible] dall'altra da quella di Pechino». Un monito autorevole visto che Bettiza, come ha ricordato nella sua presentazione [illegible] il direttore della Stampa, è «un testimone d'eccezione visto la conoscenza diretta della Cina derivata da una serie di viaggi». Da qui la decisione di approfondire insieme allo storico che ha ricostruito le vicende del Novecento una tra le tappe fondamentali di questo secolo, cioè l'ingresso della Cina nel Wto. E Bettiza è convinto che l'accordo porterà benefici sia all'Occidente che «potrà esportare in un mercato di milioni di persone e che per forza di [illegible] sarà più libero di quello attuale» sia alla Cina che «potrà p[illegible] maggior facilità di quanto [illegible] succeda ora in mercati ricchi».

E Bettiza spiega come la Cina attuale «ricorda l'ingresso sulla scena mondiale del Giappone tra gli Anni Venti e Trenta quando Tokyo iniziò [illegible] conquistare dal punto di vista commerciale molti Paesi». Una conquista che portò allo scontro tra Tokyo e Washington che da [illegible] a pochi anni provocò l'attacco giapponese [illegible] Pearl Harbor [illegible] allo scoppio del secondo conflitto mondiale.

Bettiza, però, [illegible] convinto che «l'accordo commerciale che ha aperto le porte del Wto a Pechino contribuirà a [illegible] la situazione diplomatica e politica tra Stati Uniti e Cina». Dunque l'intesa commerciale diventa uno strumento di pace che può modificare [illegible] quadro negativo: «Dopo il bombardamento dell'ambasciata cinese a Belgrado da parte dell'aviazione americana durante il conflitto con la Serbia [illegible] relazioni diplomatiche hanno toccato il livello zero», ricorda lo storico. E le ragioni di «rapporti difficili tra Stati Uniti e Cina sono tante, come ad esempio Taiwan (lo Stato nato dopo l'ascesa al potere di Mao riconosciuto dall'Occidente [illegible] non da Pechino, che non nasconde [illegible] sue mire sull'isola) e anche perché il governo cinese ha aiutato in [illegible] modo regimi ostili agli Usa come l'Iran e la Libia». E senza dimenticare il programma di ammodernamento dell'arsenale missilistico [illegible] nucleare cinese. Ma per Bettiza la forza di questo accordo commerciale sta anche nel fatto che «sono stati proprio gli Stati Uniti a promuoverlo, ad aprire le porte dell'intesa cercata [illegible] anni e praticamente ad imporla agli altri Paesi occidentali. Il loro ruolo di garanti dovrà per forza essere riconosciuto dai cinesi».

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI: 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Il Comune di Vercelli spenderà 100 milioni più 25 per le luminarie. Soddisfatti Ascom e Confesercenti

Nella Ztl sarà davvero super Natale

Manifestazioni dal 27 novembre all'Epifania

Franco [illegible]

VERCELLI

Almeno per Natale scoppia la pace tra il Comune e le associazioni dei commercianti. Volti sorridenti, reciproci attestati di stima, soddisfazione palpabile hanno caratterizzato il summit di ieri mattina tra il vice sindaco Gianni Mentigazzi da una parte, il vice presidente dell'Ascom Toni Bisceglia e il presidente della Confesercenti Pierluigi Bruni dall'altra.

Si è concordato un calendario di manifestazioni che prenderà il via il 27 novembre per concludersi il 6 gennaio: si chiamerà «Natale a Vercelli» e andrà in scena nella Ztl. Notevole l'impegno organizzativo ed economico (circa 100 milioni) del Comune che ha deciso pure di raddoppiare il contributo per le luminarie portandolo da 13 a 25 milioni.

«Sono davvero soddisfatto - commenta Mentigazzi - perchè i nostri sforzi sono stati apprezzati. Si è lavorato per Vercelli e mi auguro che sia stato fatto il primo passo per un dialogo costruttivo che si prolunghi nel tempo». Sulla stessa lunghezza d'onda Bisceglia («il Comune ha dimostrato estrema attenzione e grande disponibilità») e Bruni («tutti hanno collaborato in primo luogo per la città»).



Dopo il soddisfacente incontro di lunedì in municipio ieri un altro summit positivo tra Comune e associazioni dei commercianti per concordare le manifestazioni di «Natale a Vercelli»

Le manifestazioni si terranno, come detto, nella Ztl, ma l'Ascom preannuncia che organizzerà in proprio altri appuntamenti nelle vie periferiche «perchè non si può pensare - spiega Bisceglia - che i colleghi commercianti delle zone non centrali vengano penalizzati».

«Natale a Vercelli» (che domani sarà presentato nei dettagli) si dipanerà in sei filoni distinti. Dal 27 novembre al 6 gennaio in piazza Cavour e in via Veneto ci saranno giostre, scivoli, palloncini e zucchero filato a prezzi «politici»: probabilmente i commercianti regaleranno buoni omaggio ai clienti. Dal 14 al [illegible] dicembre piazza Cavour diventerà «Il parco dei bambini» con giochi e attrazioni dedicate ai piccini. Andato in deposito per sempre in trenino, quest'anno le passeggiate nel centro saranno «in slitta» in sei o sette giorni ancora da stabilire.

Dal 10 al 23 dicembre l'arte varia (zampognari, teatro comico-musicale, giocolieri, ritmi latino-americani) sarà protagonista di «Musica in piazza e nelle strade» che si snoderà in piazza Cavour, [illegible] Libertà, viale Garibaldi e dintorni. Il 24 dicembre e il 6 gennaio piazza Palazzo Vecchio ospiterà «Il presepe vivente» organizzato in collaborazione con il Comitato manifestazioni.

Infine il Comune organizzerà un ricchissimo calendario di [illegible] che culminerà il 31 dicembre con il Concerto di Capodanno al Civico.



Anche quest'anno La Stampa organizza un referendum natalizio

«Vota la vetrina più bella»

Dal 6 dicembre al 6 gennaio 2000 un referendum La Stampa-Ascom

Donata Belossi

VARALLO

Anche *La Stampa*, d'intesa con l'Ascom della provincia, di Borgosesia e di Varallo, appoggia le iniziative per animare l'ultimo Natale del secolo. Dal 6 dicembre al 6 gennaio inviteremo tutti i nostri lettori a votare la vetrina più bella. Il concorso, già tradizionale, era stato sinora riservato al capoluogo, quest'anno si allarga alla Valsesia, coinvolgendo i due centri maggiori, Borgosesia e Varallo. L'iniziativa si intitola «Natale verso il Terzo Millennio, com'era, com'è, come sarà nelle vetrine di Vercelli, Biella e Borgosesia». Nei prossimi giorni, l'Ascom provinciale invierà a tutti i negozianti delle tre città una scheda di adesione al referendum. In palio tre primi premi, uno per località, da un milione di lire l'uno: gli assegni saranno però consegnati solo simbolicamente ai tre negozianti vincitori, che li destineranno in beneficenza ad altrettante realtà di Vercelli, Borgosesia e Varallo che si occupano di assistere le persone più bisognose.

Una finalità benefica con cui abbiamo scelto di qualificare questo referendum proprio per tenere vivo il vero spirito natalizio. Ma ci saranno anche premi non soltanto simbolici, che saranno annunciati durante i prossimi giorni. Oltre al voto espresso con i tagliandi che saranno pubblicati su *La Stampa* (appunto dal 6 dicembre al 6 gennaio 2000), una commissione di esperti visiterà tutti i negozi aderenti all'iniziativa (che saranno individuati con apposite vetrofanie o locandine) e sceglierà una vetrina per città: pure questi negozi saranno premiati (così come i primi trenta, dieci per località, scelti dai lettori).

La consegna dei premi si svolgerà durante una serata pubblica che sarà organizzata all'inizio del prossimo anno dall'Ascom e dal nostro giornale. Nei prossimi giorni si forniremo ulteriori dettagli sia sul referendum sia sulle iniziative collaterali.

Resteranno chiusi fino a sabato anche i distributori automatici. I motivi della protesta

Sciopero benzinai, esaurite le scorte

Vercelli: l'adesione alla maxi-serrata sfiora il 100%

VERCELLI

Benzinai, si annuncia una serrata in grande stile. Secondo le previsioni di Ascom e Confesercenti, a cui [illegible] associate la [illegible] parte delle stazioni di servizio, la percentuale supererà il 95 per cento per toccare, in alcuni centri [illegible] cui il capoluogo, picchi del 99,9 per cento. Insomma, si vuole davvero vuotare le strade da camion e auto. Sì, perchè a differenza delle ultime agitazioni, questa è davvero lunga e non sono previste riduzioni. Lo sciopero è iniziato questa mattina all'alba (alle 6 in autostrada, un'ora dopo lungo le altre arterie) e proseguirà fino a venerdì sera (autostrade) e sabato mattina. Chiusi anche i distributori automatici e non sono agibili neppure le isole «fai da te». Non [illegible] neanche state previste soluzioni di emergenza: «Essendo stato annunciato in anticipo - spiegano le associazioni di categoria - tutti hanno potuto fare la scorta di carburante».

[illegible] perchè una presa di posizione così netta? «Per dare una scossa - rispondono dagli uffici vercellesi dell'Ascom -: solo fermando l'Italia si potrà davvero far sentire la voce della protesta».

La Faib-Confesercenti spera addirittura nel blocco totale: «Almeno a Vercelli l'adesione dovrebbe [illegible] dal cento per cento». A dire il vero l'erogazione dei carburanti, soprattutto della benzina verde, si era bloccata ieri: [illegible] per volere [illegible] gestori [illegible] per l'esaurimento delle scorte. Le aziende che si occupano della distribuzione non sono in sciopero e hanno garantito di non interrompere le forniture, [illegible] non sono state in grado di rispondere tempestivamente a tutte le richieste. Così, dopo l'assalto di lunedì alle stazioni di servizio, ieri molte erano già chiuse. E tra quelle ancora aperte non poche avevano già apposto il cartello «esaurita» sulla pompa della benzina verde, la prima a finire seguita a ruota dal gasolio. [i. fo.]



Dopo l'assalto di lunedì in molti distributori di benzina è stato apposto il cartello di tutto esaurito. Il maxi-sciopero dei gestori di carburante è iniziato ieri e si concluderà alle 7 di sabato

Domani i funerali in San Salvatore a Vercelli

Un aneurisma fatale all'avvocato D'Amico

VERCELLI

L'incidente stradale in cui ha perso la vita l'avvocato Giuseppe D'Amico è stato provocato da un aneurisma cerebrale, una malattia a carattere ereditario. Lo ha stabilito ieri mattina l'autopsia eseguita nell'obitorio di Chivasso dove la salma è stata ricomposta dopo l'incidente.

Il dottor Michele Cotugno, consulente tecnico dello studio legale e amico fraterno dello scomparso, ha ricostruito le ultime ore dell'avvocato: sabato mattina sono andati insieme a Brescia per la vicenda del generale Delfino e sono rientrati a Torino nel tardo pomeriggio.

D'Amico è salito in studio da dove, secondo la testimonianza della portinaia, è uscito verso le 2,30 di notte: calcolando in mezz'ora il tempo necessario per raggiungere il luogo dell'incidente, la «164» sarebbe uscita di strada intorno alle 3, ma solo verso le 8,30 del mattino successivo è arrivata la segnalazione alla Polizia Stradale di Villarboit.

Un piccolo giallo: mentre sono state trovate le due pesanti borse piene di documenti che l'avvocato portava sempre con sè, mancano all'appello un cellulare, uno stereo e, soprattutto, il personal computer sul quale erano registrati appunti riservati del caso Delfino.

Il rosario verrà recitato questa sera a Chivasso; i funerali saranno celebrati a Vercelli domani alle 11,30, nella parrocchia di San Salvatore in corso Libertà. [w. ch.]



L'autopsia ha stabilito che è stato un aneurisma a causare l'incidente stradale in cui è morto l'avvocato Giuseppe D'Amico

Per il dopo Motta scelto un giovane emergente, ma già molto accreditato

Pro, è Cuttone il nuovo allenatore

L'ex terzino di Toro e Cesena forse oggi al lavoro



Agatino Cuttone ai tempi di Cesena

VERCELLI

E' Agatino Cuttone il nuovo allenatore della Pro Vercelli. La scelta della società è caduta, dunque, sull'ex difensore del Torino. Proprio con i granata, Cuttone, nato ad Adrano in provincia di Catania nel '60, era salito alla ribalta del grande calcio (memorabile un suo gol nella finale di Coppa Italia persa ai rigori contro la Roma). Dopo aver chiuso la carriera di calciatore nel Cesena. E proprio nelle giovanili del club romagnolo ha iniziato a l[illegible] [illegible] tecnico, prima di esordire tra i professionisti la scorsa stagione a Marsala dov'è riuscito a salvare i siciliani dell'ex vercellese M[illegible] Zeoli. Recentemente ha sostenuto a Coverciano il corso per allenatore di primo grado.

Il nome di Cuttone era inserito tra i papabili per sedersi sulla panchina della Pro lasciata vacante dopo l'esonero di Motta. «Le referenze che abbiamo avuto - dice il dg Sandro Turotti - sono state tutte positive. Inoltre il presidente lo conosce personalmente ed è pronto a scommettere».

Gli addetti ai lavori hanno sempre speso parole di elogio per il nuovo tecnico vercellese: «Un allenatore che ha tutti i mezzi per "sfondare" sia per qualità tecniche che caratteriali». Un mister che lavora sodo e non disdegna il dialogo con i giocatori. Cuttone potrebbe dirigere già quest'oggi il suo primo allenamento (ieri a guidare i bianchi sono stati l'allenatore in seconda Corona e il preparatore Agostino Tibaudi). Alle 18,30 nella «sala dei trofei» di via Massaua, la presentazione ufficiale a stampa e tifosi. Per Cuttone l'esordio sarà subito di quelli «tosti»: domenica, infatti, la Pro sarà impegnato sul terreno della capolista Spezia dove dovrebbe debuttare l'ex bomber del Milan Agostini, compagno di Cuttone nel Cesena. [p. m. f.]

Servizio A PAGINA 43

Il manager vuole risolvere il problema degli anziani non autosufficienti

«Bertagnetta», si muove l'Asl

Lombardo: pronto un progetto da 11 miliardi

Dopo aver gestito e risolto, in appena quattro mesi, il problema del Servizio di Oncologia, il manager della Sanità, Mario Lombardo sta affrontando, adesso, una questione tanto annosa quanto importante in città: quella degli anziani non autosufficienti.

Ha un nome ben preciso una delle vergogne di Vercelli: Bertagnetta. Sull'ex ospedale pneumologico si erano rivolte, fin dagli Anni Ottanta, le attenzioni dei vertici dell'assistenza che avevano deciso di dargli una nuova destinazione, appunto quella di struttura in grado di accogliere gli anziani non autosufficienti. S'era impegnata in modo particolare la presidente del Comitato di gestione di allora dell'Usl, Lucia Pigino, facendo approvare dal Cipe, nel '90, un sostanzioso finanziamento: 8 miliardi per la realizzazione della struttura per non autosufficienti. La pratica si era poi protratta finché, sotto la gestione prima del manager Grando, poi di Bezzan, i lavori erano finalmente partiti. O almeno, così si pensava. Perché, all'improvviso, la ditta appaltatrice era fallita e, dopo aver intascato il dieci per cento di anticipo sui lavori (circa 450 milioni), si era dileguata.

E oggi, anziché essere un istituto all'avanguardia nell'accoglienza e nella cura delle persone anziane che non possono badare a loro stesse, la Bertagnetta è un rudere circondato da una savana di rovi. Una vergogna che Mario Lombardo ha deciso di cancellare. Ed è stato proprio il manager dell'Asl 11 a ordinare una rapida ricognizione per capire dove poter attingere i finanziamenti necessari per realizzare, oggi, il nuovo progetto che, redatto dall'architetto Scalo, prevede una spesa di circa 11 miliardi per 100 posti-letto.

Su una parte di questi soldi (726 milioni) s'era espresso il gruppo comunale dei Ds durante la conferenza-stampa di presentazione degli emendamenti all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del '98. Valeri, Amato, Formaggio e Gianotti avevano scoperto che il Comune tiene congelati 726 milioni che dovrebbe restituire all'Asl sul socio-assistenziale. I Ds avevano proposto che venissero dati subito all'Azienda sanitaria, con l'impegno preciso dell'Asl di inserirli nel capitolo dei finanziamenti per la nuova Bertagnetta. «Purtroppo - osserva Valeri - la maggioranza ha bocciato i nostri emendamenti, compreso quello sulla struttura per gli anziani non autosufficienti, una scelta che riteniamo molto grave».

Il Comune, come ha tuttavia ricordato Lombardo, sta comunque lavorando con l'Asl per risolvere finalmente il problema anche perché è ormai indispensabile decongestionare l'infermeria della Casa di riposo, super affollata. [c. d. m.]



Ecco come si presenta ancora oggi l'ex ospedale «La Bertagnetta»

L'iniziativa, dedicata ai pensionati, parte dal Comune

«Caro nipote», cercansi nonni aspiranti scrittori

Nonni scrittori. S'intitola «Caro nipote...» ed è una iniziativa dedicata a tutti gli anziani, che vogliono tramandare ai ragazzi del Terzo Millennio racconti ed esperienze del passato.

L'idea parte dal settore Servizi alle persone del Comune e funziona così. I pensionati che vorranno partecipare non hanno che l'imbarazzo della scelta: potranno scrivere un racconto, una poesia, una canzone o un semplice messaggio.

Ma andrà benissimo anche un pensiero o un disegno. Saranno ben accolti pure i lavori di gruppo. Gli anziani potranno far tutto da soli o chiedere l'aiuto degli assistenti.

L'assessore alle Politiche sociali Maria Pia Massa spiega: «Il protagonista di questa iniziativa è l'anziano e noi vogliamo raccogliere la sua voce per trasmetterla ai più giovani. Ci teniamo a dire che "Caro nipote..." non è un concorso a premi, perché tutto il materiale sarà un importante contributo». Gli scritti potranno essere consegnati o spediti entro il 15 dicembre a questo indirizzo: «Iniziativa Caro nipote», Comune, settore Servizi alle persone, piazza Municipio 5, Vercelli.

L'idea conta sulla collaborazione del sindacato dei pensionati (Cgil, Cisl, Uil), del coordinamento Centri d'incontro, delle Associazioni Anpi e Auser, della Casa di Riposo e della Casa di giorno per anziani. E' coinvolto pure il mondo della scuola.



L'assessore Maria Pia Massa

Tutti gli elaborati, infatti, verranno raccolti in una pubblicazione destinata ai ragazzi: il libro sarà poi presentato durante una festa che verrà organizzata nel nuovo anno. Fra l'altro l'anno che sta per concludersi è dedicato alle persone anziane.

Rosanna Gaietta, operatore sociale del Comune, dice: «Il materiale che raccoglieremo sarà una testimonianza, destinata a conservarsi nel tempo, ma sarà pure un aiuto per le nuove generazioni. I consigli che i pensionati sanno dare ai giovani sono sempre preziosi». All'indirizzo del Comune è già arrivato un primo racconto: ora si attendono altri elaborati. L'iniziativa si estende non solo al capoluogo, ma anche ai nonni che vivono nei paesi della provincia. [g. mo.]

IN BREVE

FONDI UE

Interpellanza regionale dei Comunisti italiani

I consiglieri regionali del Gruppo co Comunista Pino Chiezzi e Laura Simonetti hanno rivolto un'interpellanza urgente al presidente della Regione sull'esclusione della provincia di Vercelli da fondi strutturali 2000-2006 della Ue. Chiezzi e la Simonetti chiedono alla Regione per quale motivo sia stato utilizzato come criterio di riferimento quello dei sistemi locali di lavoro, anziché quello della popolazione. Criterio che ha penalizzato il Vercellese.

POSTE

Un «pacco celere» per il periodo di Natale

Si chiama «pacco celere natalizio», ed è l'iniziativa che le Poste hanno varato appunto per il periodo sotto il Natale. Consentirà a tutti di avere garantita la consegna di un pacco (dall'altro ieri fino al 18 dicembre) entro il quinto giorno dall'accettazione. Il pacco da spedire dovrà pesare fino a 10 chili al massimo ed il costo del servizio sarà di 10 mila lire. L'avvenuta consegna sarà certificata con una ricevuta firmata dal destinatario.

Tutte le quotazioni

Borsa risi Lievi aumenti confermati

VERCELLI. Ha avuto un andamento normale, ieri, il mercato risiero: sono stati registrati alcuni leggeri ritocchi in aumento solo nei risoni. Aumentano infatti di 10 lire al chilo Roma e Baldo, di 5 Lido-Flipper e Sant'Andrea.

Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing: **Risoni:** Balilla 485-505; Cripto-Elio 465-495; Selenio 475-505; Lido-Flipper 520-545; Sant'Andrea 555-610; Loto 520-550; Ariete 515-550; Roma e Baldo 585-635; Arborio 700-750; Thaibonnet e Indica vari 500-530. **Lavorati:** Originario 970-1020; Lido 1000-1050; Sant'Andrea 1160-1220; Roma e Baldo 1230-1290; Ariete-Drago e Loto 1090-1150; Arborio 1380-1450; Thaibonnet 1080-1140. **Parboiled:** Medio 1300-1360; Lungo e Thaibonnet 1340-1400. Rimane invariato il prezzo del **granoturco**, con l'ibrido a 248-250 e quello semivitreo a 258-260 lire, aumenta di 5 lire la **soia nazionale**, quotata ora 320-325 lire al chilo. [w. co.]

Un incontro il 30

[illegible] famiglie per i bambini di Cernobil

L'Associazione «Un sorriso per Chernobyl» cerca famiglie disposte ad accogliere i bimbi bielorussi durante il periodo estivo. L'iniziativa non è al debutto: già negli anni passati molti bimbi hanno trascorso a Vercelli bellissimi giorni di vacanza e con le famiglie «adottive» si è creato un forte rapporto di amicizia e di solidarietà. Ora l'Associazione lancia un nuovo appello: «Sono numerosi i bambini che hanno urgente necessità di lasciare la loro terra per l'estate: per questo motivo speriamo che una famiglia della nostra zona sia disposta ad aiutarli. Non chiediamo alcun aiuto economico, ma soltanto la nostra ospitalità».

Chiunque fosse interessato ad accogliere un piccolo di Cernobyl è invitato all'incontro che l'Associazione organizza con le famiglie. L'appuntamento, che si inizia alle 21, è per martedì 30 all'oratorio San Giuseppe di via Alberti. Per ulteriori informazioni si può telefonare ai numeri 294.045; 214.446 oppure 0348/2662643. [g. bar.]

L'affettuosa lettera al Club '34 di monsignor Tarcisio Bertone e lo scoppiettante finale con le canzoni dei Celti

Un fantastico «Filippone»

Tutti i premiati del concorso di poesia

E' stata, come al solito, bella e coinvolgente la cerimonia di premiazione del concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone», che si è svolta domenica pomeriggio in Seminario. Ieri abbiamo pubblicato il podio (che ripetiamo: primo Valerio Rollone, seconda Annalucia Boccino, terza Maria Rita Nobile) e il vincitore del trofeo speciale «Pino De Maria» (Gottardo Mostini). Oggi vediamo gli altri premiati. Innanzitutto i poeti che hanno ottenuto una menzione speciale dalla giuria: Paolo Giordano, Giovanna Ponnati De Grandi, Arnaldo Colombo e Silvana De Fabiani. Quindi, hanno avuto un riconoscimento: Giovanni Lacchia, Silvana Tovo, Sergio De Marchi, Maria Giovanni Veneca, Piero Orecchia, Vanna Fornara, Davide Vaccino, Enzo De Giovanni, Edera De Giovanni, Elsa Vissone, Giuseppe Brandone, Dino Braga, Mario Barale, Irano Sassone, Donatella Brunana, Plinio Crosa, Ferruccio Mazzone, Enzo Tortolone, Sergio Rigolone, Anna Buga, Rosanna Testa, Maria Rosa Chiocca e Giuseppina Salvatico.

E, a proposito di citazioni, meritano di essere ricordati alcuni gli amici del Club del '34 che da 16 anni organizzano l'iniziativa. Sono i coniugi Valentino e Lilia Trada, Carla Prada, Santuzza Carletta, Ferruccio Bertolone, Carlo Negro, Ernestina Vietti, Adalberto Zanello, Domenico Baruffa, Luigi Perucca e Alfredo Ivaldi.

Il Club del '34 è stato ringraziato, con una lettera speciale, anche da un illustre coscritto, l'ex arcivescovo Tarcisio Bertone, segretario della Congregazione per la dottrina della Fede. Bertone ha ricordato anche Francesco Leale ed è pur stato commemorato Dino Serazzi. Lo Spazio Scenico ha donato una bella targa al presentatore, Enrico De Maria (consegnata dal Fanjola Stupon, al secolo Vittorio Pratelli, e da Elio Ruffini). Poi, alla presenza del vicesindaco Montigazzi, dell'assessore Massa, del consigliere provinciale Saviolo e di monsignor Versaldi, finale schioppettante con i Celti. [d. b.]



Qui a fianco, la moglie e la figlia di Cesare Filippone consegnano il trofeo a Valerio Rollone. In basso, l'esibizione dei Celti, che ha conquistato il pubblico della Sala del Seminario (Foto Grappi)



LETTERE AL GIORNALE

«Bisogna illuminare l'incrocio di Santhià»

Ci facciamo portavoce di un problema annoso segnalatoci ormai da molti cittadini. Si tratta dell'incrocio stradale situato sulla strada provinciale che da Cavaglià va in direzione di Vercelli: all'altezza di Santhià vi è infatti l'incrocio che permette di svoltare appunto per Santhià o Alice Castello, posto già di suo in un punto poco felice essendo, almeno per chi procede in direzione Cavaglià, subito dopo una curva.

Ma il problema non è questo, ci si chiede infatti perché non è mai stata posta sul luogo un'adeguata illuminazione, anche e soprattutto per la stagione delle nebbie.

L'incrocio è decisamente rischioso ed una buona illuminazione renderebbe quanto meno più visibile a tutti il punto esatto in cui svoltare. Suggeriamo quindi alle autorità competenti di considerare in fretta il problema.

Lodovico Ellena
direzione provinciale
Movimento sociale Ft
Vercelli

«Nella Ztl ridotte le zone gialle»

Leggiamo che il Comune ha intenzione di trasformare, per il periodo natalizio, piazza d'Azeglio in area per la sosta a pagamento e di riaprire al traffico via Nigra e un tratto di corso Libertà.

A nostro parere sono decisioni giuste nell'ottica di aiutare i commercianti della Ztl pesantemente penalizzati da un'isola pedonale realizzata solo in minima parte (dove sono, per esempio, l'arredo urbano e i bus navetta?).

Però come residenti non possiamo che sottolineare come il Comune finirà ancora una volta (dopo i dehors estivi) per penalizzare chi nella Ztl abita. Per oltre un mese perderemo di certo piazza D'Azeglio e forse anche via Nigra e corso Libertà.

Le zone gialle, già molto scarse come numero, verranno dunque drasticamente ridotte. Se si aggiunge che gli abusivi sono ancora moltissimi, mi chiedo dove il Comune ci concederà di parcheggiare.

Seguono tre firme, Vercelli

NUMERI UTILI

SAUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 837.000;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25 [illegible];
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanze telefono 0161 217.000.
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.768;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.488-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. 0161 215.090.

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 860.410

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele [illegible], 0161 911.245.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana [illegible]*, viale Varallo 150, tel. 0163 21.910

Rossio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0161 860.134.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.488;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA'

Lions

Domani la riunione

Domani al Circolo di via Galileo Ferraris (ore 20) sarà ospite, durante una serata conviviale del Lions Club Vercelli, Daniela Borelli, delegata del Governatore per il «Lions Quest».

Mostre a raffica

Continua la collettiva «...di tutti i colori», nel salone dell'Associazione generale lavoratori di via F.Borgogna. In mostra quadri di Arposio, Canato, Corbelletti, Dellarolle, Domenicale, Novella, Oreni e Sironi. Orari fino a domenica 21 novembre, 16-19,30. Intanto, sempre fino al 21 novembre, a Studio 10 prosegue la mostra di Emilio Tricerri. Apertura al pubblico: 16-19.

Diapositive

Rassegna a Controluce

Proiezione di dia al Controluce di Vercelli. Il rendez vous è per le 21 di domani. Armida Pela presenterà il «Calendario 2000: uomini».

Borgosesia, il sindaco chiama in [illegible] l'insuccesso della raccolta differenziata

Rotti aumenta la tassa-rifiuti

La bolletta sarà più cara dell'8 per cento

BORGOSESIA

Aumenti in vista per il [illegible] della raccolta rifiuti. La prossima bolletta sarà più cara dell'8 per cento, cioè [illegible] famiglia mediamente pagherà ventimila lire in più all'anno.

L'amministrazione individua in due diverse situazioni le cause che hanno determinato l'aumento. «Fino ad oggi - spiega [illegible] sindaco Rotti - il costo del servizio non veniva coperto totalmente dalla popolazione: una parte veniva garantita dalle casse comunali. Per fare un paragone con un'azienda privata, dicia[illegible] che si viaggiava in perdita e alla fine dell'anno c'era qualcuno che ripianava il debito».

E perchè non proseguire [illegible] questa strada? «Stiamo preparando - risponde Rotti - una società mista per la raccolta dei rifiuti. Dall'anno prossimo il servizio non sarà più dato in appalto ma ce ne occuperemo direttamente mediante una Srl controllata per il 60 per cento [illegible] Comune e con il restante 40 in mano ai privati. E non si può iniziare un'esperienza di questo tipo con un bilancio che chiude in perdita: i conti devono pareggiare, per questo è stato deciso l'aumento. Se poi, come immagino, la nuova azienda sarà in grado di abbattere i costi, [illegible] cifre risparmiate saranno restituite alla gente».

Corrado Rotti ritiene che sia proprio l'atteggiamento «poco sensibile» degli abitanti ad aver



Il sindaco di Borgosesia Corrado Rotti spiega l'aumento della tassa sui rifiuti

determinato costi così elevati. «Non tanto per la raccolta - spiega - ma per lo smaltimento. Ogni chilo di rifiuti inviato all'inceneritore [illegible] 150 lire». Ma i rifiuti da smaltire, secondo l'amministrazione, sarebbero diverse tonnellate in meno se la raccolta differenziata funzionasse: «Se il vetro e la carta fossero inseriti negli appositi cassonetti si spenderebbe decisamente meno: invece sono in pochi a seguire questa strada. Certo, fare [illegible]chi unici e buttare tutto insieme è più comodo, [illegible] alla fine costa [illegible] più, e a pagare è la collettività».

«Per il futuro Rotti annuncia la nascita delle stazioni ecologiche: «Oggi - dice - abbiamo tanti punti di raccolta per i rifiuti solidi tradizionali rispetto a quelli per la differenziata. Dall'anno prossimo ci saranno meno cassonetti ma ogni 'isola' avrà le varie possibilità. Quindi, [illegible] sarà più una[illegible]ione di pigrizia, basterà inserire ogni cosa al suo posto». [i. fo.]

NOTIZIE FLASH

BURONZO

I grazie del Comune per il ritorno dei treni

L'amministrazione comunale di Buronzo vuole ringraziare tutti coloro che si sono operati, con successo, per il ripristino dei treni sulla Santhià-Arona e per il servizio bus sostitutivo tra Buronzo e Santhià. L'amministrazione comunale vuole ringraziare il ministro dei Trasporti Treu, l'ex prefetto di Vercelli Porretti, l'ingegner Rosazza della Provincia, il geometra Martire e il dottor Botta della Regione. «Dobbiamo a tutti loro stima e gratitudine».

[illegible]

La riunione della Confraternita del Vino e Panissa

Domenica è in programma il 25° Capitolo della Confraternita del Vino e della Panissa presieduta dal «gran maestro» Giuseppe Sicheri. Il ritrovo è previsto per le 10 all'istituto tecnico agrario, dove è prevista un'esibizione musicale del complesso folk «I Celti». Dopo la prolusione di Sicheri [illegible] l'«intronizzazione» di nuovo confratelli, alle13 la comitiva si trasferirà al ristorante Cinzia per il pranzo conviviale.

[illegible]

Domani sera si riunisce il Consiglio comunale

Il sindaco Gian Mario Picco ha convocato il Consiglio comunale per le 21 di domani sera. Tra i punti all'ordine del giorno, [illegible] quadruplicamento veloce della linea ferroviaria Torino-Napoli nella tratta Torino-Milano.

[illegible]

Vacchi nuovo presidente del Kiwanis Club

Il regista teatrale Franco Vacchi diventerà domani sera presidente del Kiwanis Club di Vercelli. La cerimonia di «passaggio della campana» tra il presidente uscente Giampiero Barasolo e Vacchi è in programma alle 20, al Modo Hotel, alla presenza delle autorità, del governatore del Distretto Italia Alfredo Lisi e dei presidenti degli altri club di servizio cittadini.

Serravalle: complice di Mediaset il sindaco Buonanno

L'affascinante Nancy Brilli vittima di «Scherzi a parte»

SERRAVALLE

«L'unica vittima è Nancy Brilli, perchè è su "Scherzi a parte"». E' stato direttamente il sindaco Gianluca Buonanno, con questa frase, ad annunciare alla popolare attrice televisiva di essere stata, a sua insaputa, protagonista di uno scherzo televisivo.

La Brilli era stata invitata a Serravalle per l'estrazione mensile dei dieci buoni benzina che [illegible] Comune regala ai cittadini e non pensava certo di andare incontro, nella tranquilla Valsesia, all'ironia e alla fantasia degli autori di una delle più fortunate trasmissioni. Il filmato registrato ieri a Serravalle sarà probabilmente trasmesso già venerdì, insieme agli scherzi messi a segno all'allenatore del Torino Mondonico e al giocatore della Juventus Conte, presi di mira tra sabato e domenica.

Gli [illegible] Mediaset hanno potuto contare sulla collaborazione del sindaco Buonanno e del manager dell'attrice, che hanno finto di non vedere alcune scene che capitavano davanti ai loro occhi. Scene comiche, ma anche imbarazzanti, come un finto vigile urbano nudo che dirigeva il traffico in centro a Serravalle o un finto postino con indosso nulla se non la tracolla con le lettere da consegnare. E quando la Brilli è entrata nella sala consiliare gremita all'inverosimile (dopo lo scherzo, terminato alle 16, ha firmato autografi per quasi un'ora) ha scambiato alcune battute con il pubblico. Frasi del tipo: «Ma è vero che [illegible]i qui c'è una festa dedicata ai fanti? Ho visto gente a cavallo vestita come i militari di una volta, ma chi era in macchina [illegible] me ha detto che non vedeva niente». «Poi - ha aggiunto la Brilli - qui in paese c'erano uomini nudi, ma pare che li abbia visti soltanto io»

Per rendere credibili almeno alcune situazioni, lo scherzo era già iniziato la sera prima in un ristorante di Milano: a fine cena le era stato comunicato che gli ingredienti di un piatto (ordinato solo da lei) potevano provocare allucinazioni... [i. fo.]



Il sindaco Buonanno ha annunciato a Nancy Brilli di essere su Scherzi a parte



«Nel mito dei cieli» ha la presentazione del sindaco Barbonaglia

Santhià, in un libro di Pistono la vita del generale Zapelloni

SANTHIA'

In un medagliere virtuale della città di Santhià, il cui gonfalone peraltro già ostenta una decorazione dello stesso ordine, si può collocare anche una medaglia d'oro, il massimo riconoscimento militare al valore: è quello del pioniere dell'aeronautica Federico Zapelloni, scomparso giusto venti anni fa con il grado di generale di brigata aerea, al cui [illegible] di recente è stata intitolata la [illegible] piazza del mercato santhiatese.

In città solo una persona poteva ricostruire vita ed imprese del ge[illegible] Zapelloni: Mario Pistono, critico d'arte, saggista e fondatore della Biblioteca civica, del concorso internazionale di pittura di Santhià e della Galleria d'arte moderna. Al «suo» generale Pistono si è affezionato tanto da dedicargli il bel volume «Nel mito dei cieli», suntuosamente edito dalla «Grafica santhiatese» di Roberto Brambilla con il patrocinio della Provincia di Vercelli, del Rotary Santhià-Crescentino, dell'amministrazione comunale e dalle Associazioni Pionieri dell'aeronautica, del Nastro azzurro e Combattenti e reduci.

Firmano la presentazione l'attuale sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia, la prefazione Ma[illegible] Fede Caproni di Taliedo.

Nel lavoro di Mario Pistono spicca certamente l'accurata ricerca storica sul personaggio ma, soprattutto, l'apparato [illegible]nografico, recuperato nei Musei dell'aeronautica Caproni di Roma e Trento e in quello storico di Vigna di Valle; [illegible] però le immagini di una Santhià d'altri tempi, quelle del generale, a sedurre maggiormente [illegible] lettore. [w. ca.]



Il generale Federico Zapelloni in una bella immagine del libro

L'obiettivo è far conoscere zone naturalistiche molto particolari. Le altre iniziative

Tour per studenti con il «Parco Lame»

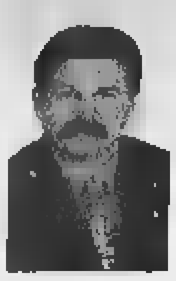
In programma la visita ad una azienda agro-turistica

ALBANO

Amplia continuamente il suo ventaglio di proposte, il «Parco Lame della Sesia» di Albano: l'ultima in ordine di tempo, realizzata dal presidente Gino Boscu in collaborazione con Gianfranco Rigolone, presidente del circolo «Riva destra» di Greggio, consiste nella visita all'azienda agro-turistico-venatoria, «La Bigona» di Franco Volpato, a Villarboit, convenzionata con l'Università degli studi di Torino per l'organizzazione di stages studenteschi.

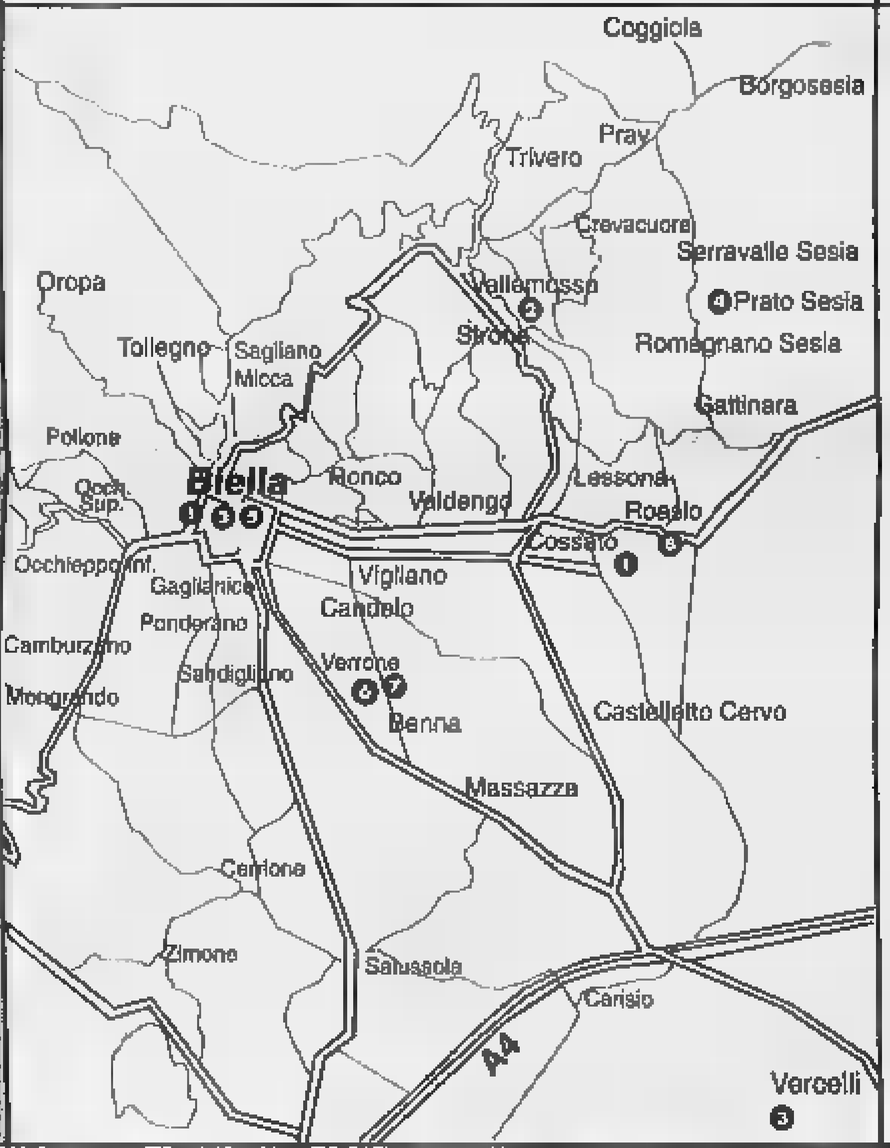
«Questa proposta - spiega Rigolone - consente di abbinare gli aspetti produttivi del mondo agricolo con quelli ricreativi connessi con l'esercizio dell'attività venatoria, all'interno di zone pregevoli sotto l'aspetto naturalistico». A concludere l'accordo ha contribuito la constatazione che un'azienda come quella di Villarboit è in grado di esercitare un ruolo attivo in un contesto nel quale la difesa dell'ambiente dovrà essere sostenuta anche da iniziative private autofinanziabili.

La visita a «La Bigona» consentirà in pratica di combinare aspetti produttivi legati al mondo agricolo con quelli ricreativi connessi con l'esercizio dell'attività venatoria, all'interno di zone naturalisticamente molto particolari come le «baragge». Tra le altre proposte del «Parco Lame», che dispone anche del sito Internet http://www.lamedelsesia.vc.it, figurano il biomonitoraggio dei corsi d'acqua mediante l'uso dei macroinvertebrati, la conoscenza del bosco studiandone alberi ed arbusti, l'esame degli ambienti del Parco, le passeggiate con [illegible] terra, l'analisi della catena alimentare da un punto di vista pratico; possibili infine visite guidate brevi e «settimane verdi». [w. ca.]



Gianfranco Rigolone, presidente del circolo «Riva destra» di Greggio

I Centri Vendita Selezionati





«Sereno Variabile» rilancia la proposta di due anni fa. Biollino: «Ci mettiamo subito al lavoro»

«Il Ricetto? Un monumento da tutelare»

La Rai al Comune: inseritelo nell'elenco dell'Unesco

CANDELO

Nell'ottobre del '97 Candelo fu protagonista di una puntata di «Sereno Variabile». In quell'occasione Osvaldo Bevilacqua, ideatore e conduttore del programma di Raidue dedicato ai viaggi e all'ambiente, rimase particolarmente colpito dal Ricetto, tanto da definirlo «un monumento sconvolgente, un unicum a livello europeo che andrebbe inserito nell'elenco dell'Unesco tra i beni da tutelare».

Oggi, a distanza di due anni, Bevilacqua è a Torino, al Salone dei Beni culturali che si svolge al Lingotto, per lanciare una nuova iniziativa: «Sereno Variabile - spiega il conduttore - sarà al fianco di tutte le amministrazioni che avvieranno le pratiche per l'iscrizione di un proprio monumento nell'elenco dell'Unesco. Seguiremo un itinerario che, partendo da Erice, attraverserà tutte le località che possiedono un patrimonio, culturale o ambientale, da salvaguardare».

Mariella Biollino, sindaco di Candelo ed ex presidente della Pro Loco, da anni si dedica alla riqualificazione di Candelo e del Ricetto: fu lei a instaurare una collaborazione con la redazione di Sereno Variabile. «Subito non diedi peso alle parole di Bevilacqua - ammette Biollino -, ma ora il suo suggerimento mi sembra quasi profetico. In questi due anni, infatti, abbiamo intrapreso varie iniziative. Dalla fine di luglio Candelo e il suo Ricetto fanno parte di un'associazione che raggruppa le città storiche e che rientra nell'ambito del progetto "Cultura 2000". E' un grande onore per noi: Candelo è l'unica realtà italiana, con Firenze, a far parte di questa associazione che conta 13 città europee».

Il Ricetto è spesso al centro di conferenze ad alto livello, come quella che si terrà venerdì alla facoltà di Architettura di Torino. «Stiamo lavorando anche per creare una rete di città storiche nell'Italia settentrionale - prosegue Biollino -, un'iniziativa che potrebbe avere anche risvolti economici interessanti in quanto finalizzata alla valorizzzione di artigianato e prodotti tipici secondo la formula dei "cortili commerciali"».

«E poi c'è l'ecomuseo con i suoi itinerari, due dei quali già segnalati - conclude Biollino -, una sorta di specchio della comunità nel quale i candelesi si guardano per conoscersi e ricercare le proprie radici. L'esperienza di visita non si esaurisce solo attraverso le mostre temporanee o fisse, ma si basa sulla lettura dei segni presenti sul territorio stesso, attraverso itinerari diversi legati alla vigna, al vino, alle osterie, al castagneto e alle chiese». [m. ch.]





Una veduta del Ricetto, il monumento simbolo di Candelo. Qui sotto Osvaldo Bevilacqua, conduttore del programma «Sereno Variabile» su Raidue

Concorsi

«Riscoprire la radici»

CANDELO. Un appello ai bambini delle scuole materne ed elementari e a i ragazzi delle medie per «Riscoprire le radici del paese, prima che la memoria scompaia». E' questo il titolo del concorso promosso dall'amministrazione comunale, che spazierà sulla gente, la vita sociale, le tradizioni, il lavoro, gli eventi religiosi e sugli aspetti urbanistici e paesaggistici di Candelo nei tempi andati. I ragazzi con il supporto dei loro insegnanti potranno intervistare anziani e vicini di casa, genitori e conoscenti, per riscoprire piccole tessere della storia e della cultura del paese. Gli elaborati potranno essere realizzati come testo, fumetti, poesia e qualunque altra forma espressiva.

Inoltre saranno presto avviate anche altre due iniziative sull'educazione stradale e su quella civica. Nel primo caso sarà il comandante dei vigili Renato Zanchetta, a tenere alcune lezioni in classe con tanto di rilascio di un patentino. Per la seconda si «lavorerà» sul consiglio comunale. [g. co.]

DALLA PROVINCIA

SORDEVOLO

Un corso per imparare a decorare l'albero di Natale

L'associazione benefica «Alpina», oltre ai corsi di computer che inizieranno il 10 gennaio (affiancati a quelli di inglese), organizza per domani una serata a tema sul Natale. In biblioteca alle 20,30 Pia Strona insegnerà come decorare in modo personalizzato l'albero di Natale. La quota di partecipazione è di 5 mila lire. Il ricavato sarà utilizzato dall'associazione «L'alpina» per i suoi interventi sul territorio del Comune. [d. sa.]

BIELLA

Scuole elementari, decolla il progetto «La valigia»

Questa sera alle 17, alla palazzina Piacenza, la Biblioteca di Biella presenta agli insegnanti delle elementari il progetto «La valigia», un'iniziativa volta ad approfondire la bibliografia interculturale. Sarà affrontato il tema della «Tolleranza, io e gli altri». [f. p.]

...RANDO

Concerto di musiche celtiche in Biblioteca

I volontari della biblioteca con il gruppo «La Vetta» organizzano per sabato 27 alle 21, un concerto con il «Quartet Celtic Music». I brani tradizionali dell'area francese ed irlandese saranno eseguiti da Elena Straudi (arpa celtica), Fabio Palugan (chitarra), Raffaele Antoniotti (whistle, organetto diatonico, ghironda e voce) e Paolo Dall'Ara (percussioni e musette). [d. sa.]

«Cernobyl», famiglie e volontariato in riunione

«Un sorriso per Cernobyl» organizza sabato 4 dicembre nella chiesa parrocchiale di San Rocco, una serata con il coro «Monte Mucrone» allo scopo di far incontrare le famiglie che già ospitano i bambini della Bielorussia in estate, con le associazioni di volontariato che si affiancano all'iniziativa e tutti coloro che vogliono capire di cosa si occupi «Un sorriso per Cernobyl». [d. sa.]

GAGLIANICO

I coscritti del '21 a raduno in dicembre

Domenica 5 dicembre alle 12,30 i coscritti della classe '27 s'incontrano al ristorante «Da Joris». Le prenotazioni entro martedì 30 allo 015-8493310, 561607, 591015 e 8493927 [g. co.]

BIELLA

Nel Biellese si chiude la caccia al camoscio

Il Comprensorio alpino alte valli biellesi comunica che domenica scorsa è stata raggiunta la quota di prelievo assegnata al Cabi I (cioè 8 capi), relativa alla specie: camoscio femmina di età adulta. La caccia a questa specie è quindi ufficialmente chiusa. [r. mo.]

L'aggressione in via Salino: i banditi fuggono con più di un milione

«Fuori i soldi o ti uccidiamo» Anziano rapinato a Cavaglià

CAVAGLIÀ

Un anziano rapinato in pieno centro, mentre fa una passeggiata. E' accaduto l'altro pomeriggio a Cavaglià. La vittima dell'aggressione è A. C., 71 anni.

Stando al racconto fatto dall'anziano ai carabinieri, l'uomo stava camminando tranquillamente in via Salino. All'improvviso due sconosciuti, a volto scoperto e armati di pistola, lo hanno bloccato.

Minacciandolo con i revolver, hanno costretto A. C. a togliere la catenina d'oro che portava al collo.

Poi si sono fatti consegnare il anche portafogli, che conteneva circa un milione e mezzo di lire in contanti e i documenti personali.

I due aggressori, stando alla testimonianza della vittima, erano giovani di 25 o 30 anni.

Quando si sono impadroniti del bottino, i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'auto, parcheggiata poco distante.

Alcuni minuti più tardi l'uomo ha denunciato il fatto ai carabinieri della stazione di Cavaglià, che ora indagano a tutto campo. Non appena è arrivata la segnalazione sono subito sono scattate le ricerche, ma finora senza alcun risultato.

E' probabile che i due banditi fossero delinquenti di professione: avrebbero infatti agito con calma e con freddezza.

E se sono entrati in azione a volto scoperto, quasi sicuramente non sono conosciuti in paese. [f. p.]



Continuano le ricerche dei due banditi che hanno aggredito un anziano

Via libera ai bus, ma il cantiere anti-frane resta aperto. La mappa degli altri interventi

Nuova «Sos» per la Biella-Piedicavallo

E dopo le proteste la Provincia asfalta via Sella a Pray

BIELLA

Un passo avanti è stato fatto. Ma per il sindaco non basta. La Biella-Piedicavallo, su cui si lavora da mesi per riparare una frana dopo il ponte Pinchiolo, da ieri è di nuovo transitabile ai mezzi pesanti. O, almeno, a quelli sotto i 160 quintali: come i bus dell'Atap, che fino all'altro giorno erano obbligati a trasbordare i passeggeri su un altro pullman più piccolo.

Ora non dovrebbe più essere necessario. Ma il problema, secondo il sindaco Mariagrazia Gilardi Nadin, è che i lavori dovrebbero già essere finiti: «Da un pezzo, anche: la Provincia promise che il cantiere avrebbe chiuso alla fine di giugno. Invece in quel periodo eravamo appena all'inizio. Il senso unico alternato ha già rovinato l'estate a chi vive di turismo, perché i pullman non potevano passare. Adesso è ora di concludere». I disagi non mancano, perché se anche i bus possono transitare, c'è il rischio che quando nevica non abbiano più spazio per passare. E quest'anno la neve è già caduta due volte.

In questi giorni, intanto, la Provincia ha firmato una serie di ordinanze di limitazione del traffico. Uno dei cantieri più importanti è quello di Pray, dove dopo le proteste dei giorni scorsi la Provincia ha deciso di far riasfaltare via Sella. Il tratto di strada è quello compreso fra piazza Vittime di Bologna e il ponticello sul Sessera. I lavori si faranno tra oggi e venerdì: dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17,30.

A Ronco, sulla provinciale per Ternengo e Bioglio, il traffico è provvisoriamente interrotto, per consentire alcuni lavori di sistemazione della rete idrica. Il tratto interessato dal cantiere è quello in corrispondenza dell'incrocio con la provinciale 202, ed è lungo circa 750 metri. Il black-out durerà fino a venerdì. Orario: dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.

A Vigliano, invece, si viaggia a senso unico alternato lungo la provinciale Biella-Cossato. Il transito è regolato da un semaforo mobile. Anche in questo caso, l'interruzione è dovuta a lavori per l'acquedotto; ma nella stessa zona si stanno anche realizzando una recinzione e un attraversamento pedonale. Le limitazioni durano fino a venerdì (dalle 7 alle 19). [r. s.]

L'ex capo della giunta festeggiato con una targa in municipio: «Sto scrivendo le mie memorie»

Sala premia Gino Massera, una vita da sindaco

Amministratore per quarant'anni, è eletto «cittadino del 1999»



L'ex sindaco Gino Massera

SALA

L'ex sindaco Gino Massera ha ricevuto domenica dal Comune, in occasione della festa patronale, il riconoscimento di «Salese 1999». Sulla targa è inciso: «Indimenticabile, raro esempio di professionalità ed umanità. Con riconoscenza».

Il «commendatore» è soddisfatto: «Sto preparando le mie memorie. Ho realizzato per il mio paese un'ottantina di opere che sono sotto gli occhi di tutti, e non vorrei fossero dimenticate. Sono stato assessore dal '56 al '64, vice sindaco dal '64 al '75 e poi sindaco fino a quest'anno, quando ho passato, come si dice, "il testimone"». Massera è un «salese» purosangue, e ama la parola «umanità» sulla targa: «Riassume il mio concetto di vita: chi amministra non deve sentirsi un "politico", semplicemente un uomo che ha a cuore la sua gente. E questo io l'ho fatto per venticinque anni, prima di essere eletto, quando in molti contestavano la tessera di partito che avevo in tasca».

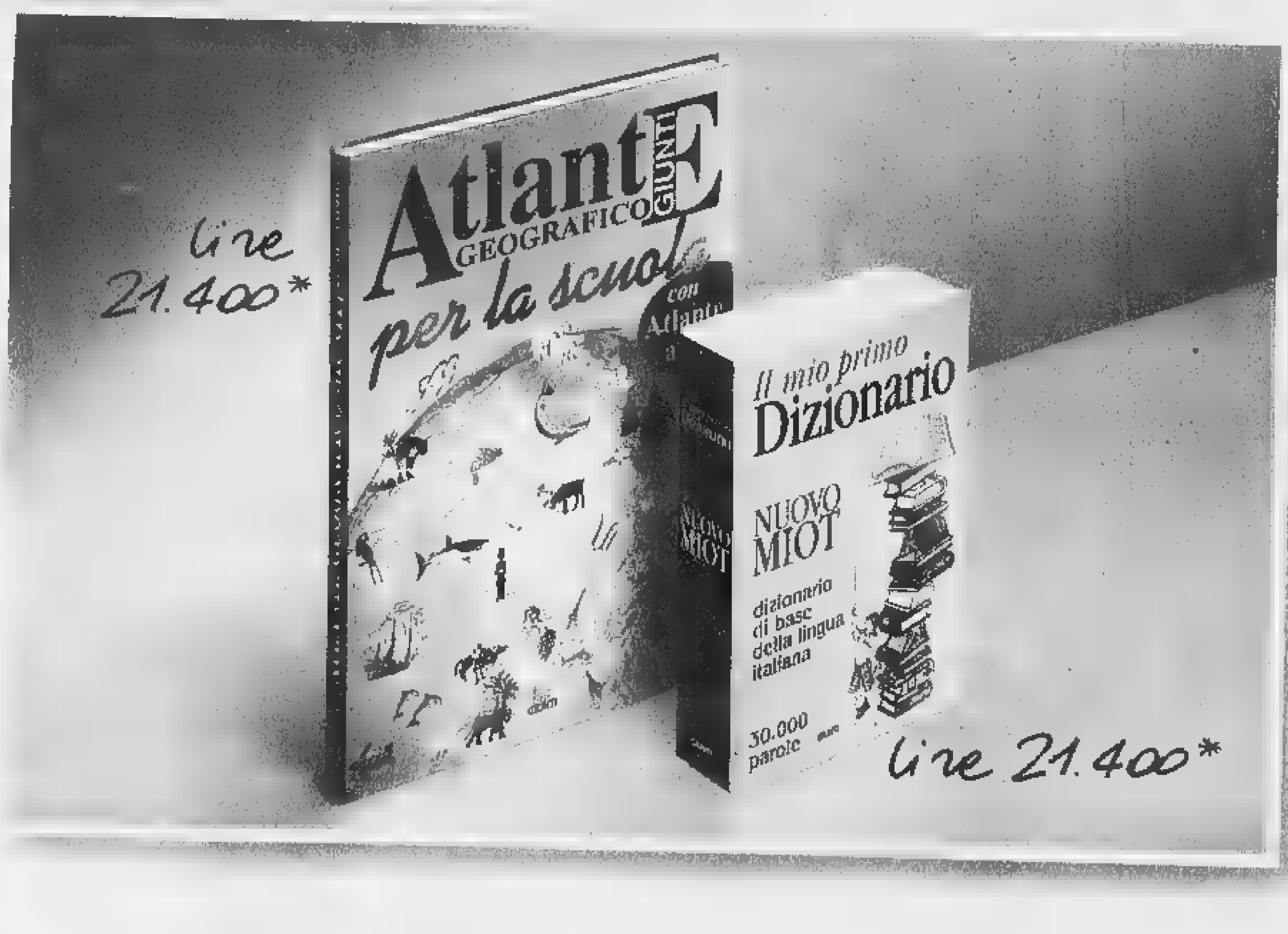
I ricordi che Gino Massera sta puntigliosamente scrivendo filtrano dalle sue parole: «Mi ero reso conto che il paese mancava di tutto, ho iniziato a mie spese la strada, l'acquedotto e l'illuminazione, sempre cercando di dare lavoro in paese per evitare lo spopolamento. Durante la seconda guerra mondiale con un carro andavo di persona a Livorno Ferraris, caricavo il grano che spettava al mio paese. Poi tornavo a casa e vedevo altra gente che cercava un sacco suo per macinare e mangiare; allora tornavo indietro e ritiravo quanto mi era possibile per i "vicini". Altri tempi, tempi che si dimenticano se non li hai vissuti, e dei quali non è più di moda parlare. Tempi in cui la legna che ora marcisce nei sottoboschi era un patrimonio, perché consentiva di stare al caldo durante i nostri lunghi inverni».

Un salto nel tempo e Gino Massera racconta: «Nella vecchia sede comunale mancava anche una scrivania: la comprai troppo pesante e me ne accorsi quando era già sistemata. Sotto c'erano le elementari, con il soffitto già puntellato e le feci "emigrare". Poi mi impuntai: con la stessa somma stanziata avrei rifatto a nuovo il soffitto. Mi fu detto: otto giorni per i progetti. Li presentai e con quei soldi pagammo anche le ringhiere». Il «salese 1999» non ha perso il senso dell'ironia e conclude: «Sono stato sempre sincero: ho quindi pestato qualche piede importante, me ne sono stato zitto fino a quando, senza pubblicità alcuna, mi sono tolto qualche sassolino dalle scarpe. Una soddisfazione da poco forse, ma per me importante». [d. sa.]



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

La Regione acquista il 25% delle quote dell'immobiliare proprietaria dell'edificio

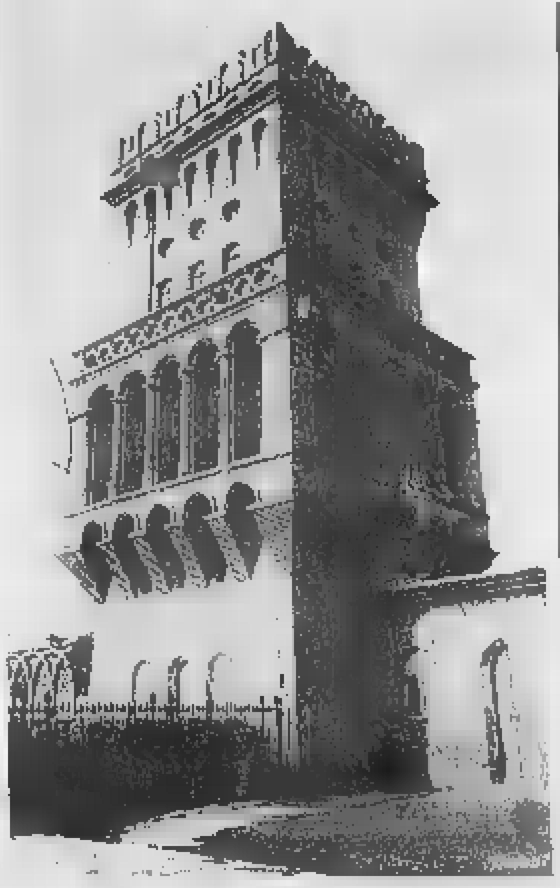
Agenzia di Pollenzo, cantieri al via

Per il mega progetto nel castello

L'imponente complesso ospiterà la banca del vino, un albergo e l'innovativa Accademia del Gusto



Carlin Petrini dello Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento», ed Enzo Ghigo presidente della giunta regionale. Sotto il castello



[illegible] Novellini

BRA

La Regione acquisterà, tramite la FinPiemonte, il 25% delle quote dell'Agenzia di Pollenzo spa, l'immobiliare proprietaria dell'omonimo edificio ottocentesco, compreso nella tenuta [illegible] reale, individuato [illegible] [illegible] propulsore di un grande progetto turistico-culturale. La legge che sancisce la partecipazione all'Agenzia - con un impegno finanziario di [illegible] miliardi ripartito equamente sui bilanci del '99 e del 2000 - è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale ieri, alla ripresa del dibattito interrotto il mese [illegible] per consentire [illegible] «pausa di riflessione» che ha comportato il riesame del testo da parte della prima Commissione. E anche una trasferta a Pollenzo, per dar [illegible]do ai consiglieri di rendersi conto di che cos'è [illegible] di che [illegible] potrà diventare in [illegible] prossimo futuro l'Agenzia [illegible] sulle rovine di una delle più importanti città romane dell'attuale Piemonte, in vista di vigne e di cantine famose in tutto il mondo.

«Rivitalizzazione dell'ex tenuta, ristrutturazione degli edifici, è con questi obiettivi che [illegible] giunta regionale ha proposto al Consiglio l'approvazione del disegno di legge sulla partecipazione all'Agenzia di Pollenzo» è il commento del presidente della giunta Enzo Ghigo, [illegible] termine del dibattito e dell'approvazione del provvedimento. «Una conclusione felice che inserisce un nuovo tassello nello scenario virtuoso dell'incentivazione del turismo d'arte, dell'enogastronomia e del recupero delle residenze reali piemontesi».

L'edificio, costruito tra il 1840 e il 1850, con gli anni [illegible] è degradato, anche se le strutture - solidissime - hanno resistito molto bene. Tanto da rendere plausibile l'idea di un recupero che ne riproponesse, aggiornate, le funzioni originarie, di grande attualità in un'area dove si intrecciano vocazione vitivinicola e attrattive culturali imprescindibili per un turismo di qualità.

Lanciato da Slow Food Arcigola, l'associazione enogastronomica [illegible] di Carlin Petrini, promotrice del movimento internazionale del «mangiar lento» con sede [illegible] Bra, il progetto è sfociato nella costituzione di una spa che ha acquisito l'immobile per trasformarlo in tre entità distinte ma collegate: [illegible] albergo di lusso, stile «Relais et chateaux»; [illegible] «banca del vino», per lo stoccaggio delle bottiglie più preziose di annate introvabili; l'Accademia del Gusto, ovvero un'università europea dell'educazione sensoriale.

Il capitale della società è stato interamente sottoscritto, con il meccanismo della «public company», da operatori privati, tra i quali figurano molte «grandi firme» dei vini di Langa ma anche imprenditori di altri settori. Che ad essi - dopo l'adesione annunciata da vari Comuni della zona - si aggiunga la Regione, è stato salutato con compiacimento da tutti.

«Oltre all'insediamento di attività alberghiere ed enogastronomiche, la legge si prefigge di attivare un'istituzione didattica ed educativa in un'area a crescente afflusso turistico» ha detto l'esponente di FI, Francesco Toselli, mentre [illegible] diessino Lido Riba ha sottolineato la positiva compresenza di tre fattori, «il "giacimento culturale" pollentino, la credibilità di Slow Food, il coinvolgimento delle istituzioni in un progetto lungimirante».

Un sito archeologico

Nuove testimonianze sull'antica «Pollentia»

POLLENZO

Che l'Agenzia, concepita dagli architetti di Carlo Alberto come [illegible] della tenuta agricola reale, sorga sulle rovine dell'antica «Pollentia», importante città romana, è risaputo. Ma adesso c'è una prova in più [illegible] conforto delle tesi degli studiosi [illegible] delle campagne di scavo sporadicamente compiute in passato (negli Anni Sessanta, sotto la guida del professor Edoardo Mosca, al quale è dedicata la sezione archeologica del Museo braidese di Palazzo Traversa).

A ridosso dell'immenso edificio dell'Agenzia (40 mila metri quadrati, di cui 1700 nel sottosuolo e 1400 di fabbricati accessori), dove tra breve si apriranno i lavori di recupero dell'immobile, in un cantiere finanziato dalla società proprietaria dell'immobile e controllato dalla Soprintendenza archeologica di Torino, si stanno riportando alla luce interessanti frammenti di muratura e altri materiali sepolti da secoli.

Un sito che sarà sicuramente valorizzato dal restauro dell'Agenzia e renderà ancora più «appetibile» la visita del borgo di Pollenzo, dove le [illegible] sono state costruite sui resti dell'anfiteatro romano. [g. n.]

Fu consigliere regionale degli autonomisti

L'addio a Toni Bodrero il poeta dell'Occitania

Morto (78 anni) di enfisema polmonare Oggi i funerali a Frassino in Valle Varaita

Gianni Martini

FRASSINO

Qualcuno ha posato un mazzo di fiori e un foglio di quaderno davanti all'uscio di Antonio Bodrero, «Barba Toni» il poeta e cantore delle valli occitane. «Mersi Barba Toni che l'as travajà per la nostra fiama», si legge. La fiamma è quella della lingua piemontese e occitana, della cultura alpina provenzale che Antonio Bodrero [illegible] cinquant'anni di lavoro, anche politico, ha impedito che «si spegnesse». Stamane alle 9,30 la salma [illegible] «professore», da due giorni nella ca[illegible] ardente dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, sarà accompagnata in Valle Varaita: [illegible] funzione religi[illegible] a Frassino e la sepoltura nella vicina Melle.



Il poeta Antonio Bodrero

Antonio Bodrero, classe 1921, [illegible] morto l'altra sera per enfisema polmonare. Laureato in Lettere, Filosofia e Storia dell'Arte, dopo aver [illegible]gnato nei licei del Saluzzese nel 1962 tornò al paese di origine, Frassino, per dirigere [illegible] nuove Scuole medie unificate. In quegli anni di studi e riscoperta delle radici iniziò l'attività per far conoscere, diffondere, valorizzare storia, cultura, tradizioni della Valle Varaita e delle regioni alpine provenzali e occitane. Su due fronti: quello politico e quello culturale. Fu tra i fondatori del Movimento autonomista occitano, quindi passò agli autonomisti di Gremmo, infine alla Lega di Bossi prima di abbandonare. La politica lo portò sui banchi dei consigli comunali a Melle, Frassino e Cuneo e su quelli del Consiglio regionale in sostituzione del dimissionario Gipo Farassino.

Antonio Bodrero, «Barba Toni» (che sta per zio Toni) come è conosciuto dagli autonomisti di tutt'Europa, è stato soprattutto uomo di cultura. Sergio Arneodo, del Centro Provenzale Coumboscuro, scrive: «Nel 1961, quando nacque l'Escolo dou Po (Scuola del Po), primo organismo di studio di riscoperta della lingua e cultura provenzali delle nostre valli, ci ritrovammo Bodrero ed io, tra i fondatori. Fu il momento di conoscerci meglio. Una rivelazione». Bodrero ha scritto migliaia di poesie in piemontese, provenzale, occitano alpino, catalano, oltre che in lingue e dialetti presenti in altre parti dell'arco alpino come friulano, veneto, ladino e in francese antico. Versi che [illegible] presenti in tutte le antologie che si occupano di lingue etniche, dalla Provenza alla Catalonia, dai Paesi baschi alla Slovenia. Centinaia i riconoscimenti, i premi letterari; decine i libri di versi che ha firmato. Camillo Brero, nella storia della Letteratura piemontese, nel 1983, sostiene: «Antonio Bodrero sta avviandosi a realizzare [illegible] nuovo grande monumento della letteratura piemontese».

Il professore Gianrenzo Clivio dell'Università di Toronto già nel 1974 scriveva: «Antonio Bodrero è il poeta piemontese più ricco d'interesse e meritevole d'attenzione».

E domani il «Vercelli Festival» ritorna con tre formazioni internazionali

Il blues colora le sere del Civico

Stasera si spazia tra spirituals ed «elettrico»

Giovanni Barberis

VERCELLI

Suoniamolo ancora, il blues! Questa volta ad ospitare la musica del diavolo (ma con qualche buona dose di acqua santa...) sarà il Civico con la seconda edizione di «Vercelli Blues Festival». Una tradizione: come ha spiegato presentando le due serate in cartellone stasera e domani (ore 21), l'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Mentigazzi con Tony Bisceglia, «ragazzo della via Blues» ancora una volta ideatore di concerti. La cordata di organizzatori, oltre al Comune, comprende Promovercelli e l'Ascom.

Acqua santa, dicevo. Oh yes, perchè due presenze su tre, almeno per stasera, hanno affinità con gli spirituals neri. Si gioca in casa con un'ouverture appannaggio del Gospel Choir della scuola vercellese «Lucchini-Cvm». Poi ci sarà una matrice essenzialmente viscerale legata al cordone ombelicale del blues elettrico proposta dalla band Family Style. In famiglia quindi, con i fratelli Limido, from Arluno Town: Marco alla chitarra e Franco voce ed armonica, che nella loro carriera hanno frequentato palchi con Terry Cooper, Andy J.Forest, James Thompson. Bello il loro cd inciso per la Blue Flame.



I fratelli Limido Marco alla chitarra e Franco voce e armonica guidano la Family Style band italiana ottima interprete del blues elettrico Stasera saranno sul palcoscenico del Teatro Civico per la prima delle due serate su cui si articola il «Vercelli Blues Festival»

Finale della prima serata con Constance «Kay» Foster Jackson che arriva da Atlanta, già solista dei Burning Bush, organico gospel notissimo in Georgia ed in South Carolina. Ma la dolce Constance, stasera, oltre agli spirituals imboccherà anche la strada profana del jazz e del soul, senza disdegnare funky e rhythm & blues.

E domani sera? Apriranno i vercellesi Tali e Quali (che ritorneranno domenica 28 con I Dik Dik al Morandi in una noche rotariana). Poi ci sarà la Gnola Blues Band e per finire il trio del bluesman canadese John Campbell John.

Cossato, questa settimana il via al nuovo cartellone

Lehàr apre la 2ª edizione della «Domenica a teatro»

COSSATO

Torna l'appuntamento con il teatro della domenica. L'assessorato alla Cultura in collaborazione con Torino Spettacoli, ha allestito anche quest'anno il cartellone a prezzi «scontati», dedicato ai giovani, alle famiglie ed agli anziani. Il debutto è in cartellone proprio questa settimana con la Compagnia del Teatro Nuovo che propone un «Omaggio a Lehàr» ed alla sua celebre Vedova allegra della quale saranno interpretate le musiche ed alcune danze. L'inizio di questa e delle altre proposte è fissato per le 15,30.

Il prossimo lavoro, il 28, è portato in scena dalla Compagnia del teatro dialettale di Venezia, si tratta di «I balconi sul canalazzo». Il 5 dicembre sarà la volta di una serata dedicata al balletto sulle pagine di Piazzolla e Ciaikovskij, quindi il 12 una parentesi dedicata ai giovani ed intitolata «Ragazzi, musica», spettacoli autogestiti e realizzati in collaborazione con scuole e gruppi giovanili.

A Cossato, il 19, si respirerà atmosfera natalizia con «Gelindo, la favola dei pastori», una rappresentazione abbinata alla mostra del Presepe, quindi verrà osservata una pausa. Il cartellone riprenderà il 16 gennaio con un'altra raffica di rappresentazioni che spaziano dal teatro di Eduardo De Filippo, all'operetta, ai giochi a premi fino alle marionette. Il tutto fino a domenica 7 maggio. Intanto, nell'ambito della stagione di spettacoli, è saltato «The blue room», l'appuntamento del 18 aprile con Nancy Brilli che a causa della sua gravidanza non potrà essere presente in scena. [p. g.]



Nancy Brilli ha recentemente annunciato la sua gravidanza Per questo motivo non potrà calcare il palcoscenico di Cossato il 18 aprile in occasione dello spettacolo «The blue room» Intanto al Comunale debutta domenica la rassegna pomeridiana

GIORNO E NOTTE

Ponderano

Personale di Martinello

Al Garden bar Art cafè, di fronte all'Ipercoop, si è iniziata ieri la personale di Mario Martinello. Alla parete grande dello spazio espositivo si possono ammirare due generi diversi di lavori, il primo paesaggistico ed il secondo più spigliato ed umoristico, entrambi realizzati con una tecnica classica, la china. La rassegna si può visitare fino a domenica 28 tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 10 alle 24.

Biella

Musica antica a palazzo

Prosegue il sesto Festival internazionale di Musica antica. Sabato a palazzo La Marmora interverrà il liutista Rolf Lislevand. Il giorno seguente, nella stessa sede, sarà poi la volta di un master con il maestro.

Ponderano

Live al Babylonia

Ultima tappa venerdì di «Rock targato Italia» al Babylonia. Sabato, alle 23, saliranno in pedana i Timoria che presentano il nuovo album mentre domenica, notte tutta industrial-noise dall'Inghilterra con i Godflesh. Il concerto alle 23.

Vercelli

Concerto spirituals

La compagnia Belvedere per la stagione al teatro Civico di Vercelli in collaborazione col Comune, presenta giovedì 25 novembre alle 21, Sandra Reaves Phillips con The Carolina Gospel Ensemble in un concerto di spirituals. Prenotazioni negli uffici di via Chicco 24. Infoline 0161.210.882 in orari 16-19 escluso domenica.

Vercelli

Cabaret al Barbieri

Domani al Barbieri di via Parini prosegue la rassegna cabarettistica «Saluti e baci...», organizzata dalla Mas Media. Alle 21 in pedana il trio Senso Doppio. Nella seconda parte si esibirà Giorgio Zanetti. A Borgosesia stasera alla Cowboy Steak House (ore 23) ci sarà la comicità di Alberto Patrucco.

Vercelli

Prevendite al Quartetto

Sono in prevendita al Quartetto, i biglietti per il concerto della Philarmonica Hungarica, in programma lunedì al Civico. Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il costo va dalle 25 alle 15 mila lire.

L'album è stato distribuito in questi giorni nei negozi di dischi della provincia

Optus Marianna, esce il nuovo cd

La band biellese autoprodotta lancia «Disoriente»

BIELLA

Si chiama «Disoriente», nel senso di disorientamento, di disordine musicale. Ma gli Optus Marianna le idee le hanno ben chiare. Il primo cd è stato distribuito in questi giorni nei negozi di dischi della provincia, un cocktail di funky-liberty-disco-rock. Ma loro stanno già pensando al prossimo album, per il quale sono già stati preparati dei pezzi.

La formazione biellese, in pista da una decina d'anni, nel '97 ha trovato un suo assetto stabile includendo in line-up la nuova cantante, Sara Giuliani che ha curato anche buona parte dei testi delle canzoni. Con lei suonano Adriano Bossola alla batteria, Jerry Lanza al basso, Paolo Drigo alle chitarre e Riccardo Gozzi alle tastiere, un quintetto affiatato pronto a lanciarsi nel terzo millennio con nuove energie.



I musicisti degli «Optus Marianna». Questa la formazione in pista dal '97

Dopo aver suonato nelle birrerie, nelle feste di piazza e nelle rassegne organizzate in provincia, ora gli «Optus Marianna» vogliono varcare i confini del capoluogo per arrivare con le loro note, anche in Liguria, in Lombardia e naturalmente nei locali del Piemonte.

«Abbiamo già in programma alcuni concerti nel Duemila - commenta Adriano Bossola -. E poi c'è il prossimo cd. Ma per quello si dovrà attendere ancora un anno almeno. Già per il primo ce ne abbiamo impiegati tre. E' stato tutto autoprodotto e registrato nel Biellese poi lo abbiamo stampato in 500 copie». [p. g.]

Mostra europea per l'artista vercellese e la sua bimba

Serena (e Virginia) Leale L'inizìazione è sulla tela

VERCELLI

L'arte traghetta da un Millennio all'altro. E' uno strumento della storia, salda i due lembi e cancella le crisi di passaggio. Non per nulla il Centro «Le Venezie», che ancora una volta ha chiamato ad esporre la vercellese Serena Leale, ha scelto di intitolare la sua ultima collettiva «Nuove iniziazioni, riti di passaggio»: 54 opere di altrettanti artisti italiani danno vita ad una mostra itinerante. La prima tappa, in questi giorni, è Treviso: il Salone dei Trecento accoglie le tele sino al 4 dicembre, poi le «Nuove iniziazioni» toccheranno Roma, che aprirà le Sale del Bramante, Budapest e Lisbona.



La pittrice Serena Leale

E se «iniziazione» doveva essere, come chiedeva il bando inviato dalle «Venezie» ai suoi artisti, Serena Leale ha voluto affrontare il tema fino in fondo. La sua opera, un metro per un metro, con tecnica mista, segna in realtà anche il debutto (l'iniziazione, appunto) di Virginia, la figlia: a venti mesi, con colori a dita, mani e pennello ha dipinto le case dei quattro settori della tela. Nel gioco del quotidiano, tema caro a Serena Leale, c'è la casa vera, con gli interni, che al mare diventa cabina, si trasforma in pollaio per una nidiata di pulcini, in galleria per il passaggio notturno di un treno. La tela s'intitola «Chi bene inizia...Virginia è a metà dell'opera» e lo vorremmo coniugare, beneaugurante, al sottotitolo della mostra, che cita Saramago: «Continueremo a salire... dove andremo a sbattere, magari nel sole». [r. m.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Bowfinger**, con Steve Martin e Eddy Murphy. Ultimo spettacolo ore 22,30. Lire 12.000,10.000.
SALA 2: **The sixth sense**, di N.N. Shyamalan con Bruce Willis - V.M. 14. Ultimo spettacolo 22,30. Lire 12.000,10.000.
SALA 3: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo 22,30. Lire 12.000,10.000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Alle ore 21 concerto organizzato dal Comune di Biella.

[illegible]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Giallo Parma, di Alberto Bevilacqua con N. Amal, R. Hossein. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000,7000.

[illegible]

N. PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

PARROCCHIALE.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER RIPOSO

SANTHIA'

IDEAL. Inf. Tel. 0161.930.627.
CHIUSO PER RIPOSO

TOLLEGNO

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO

TRINO

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600.
CHIUSO PER RIPOSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO PER RIPOSO

VERCELLI

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
CHIUSO PER RIPOSO

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Libero Burro. Orario: 22 spettacolo unico. Lire 10.000.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
CHIUSO PER RIPOSO

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1.
CHIUSO PER RIPOSO

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO PER RIPOSO

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 nell'ambito del **2° Vercelli Blues Festival** si esibiranno: **C.V.M. Gospel Choir**, **Family Style** e **Kay Foster Jackson e Blackberry**. Lire 10.000.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA piazza 5. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.93.73. *E allora mambo!* Or.: 20,30; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.0784. *Il sesto senso* V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Notting Hill* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Bowfinger*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: *Fight club*. Or.: 16,30; 19,50; 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Bowfinger*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *Amore a prima vista*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Il viaggio di Felicia*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Il sesto senso*. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Addio terraferma*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. *Bowfinger*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La coppa*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Mai stata baciata?*. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Tutto su mia madre*. Or.: 20,15; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Così ridevano*. Unica proiezione ore 21.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *American Pie*. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Fight club* Viet. min. 14. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *La ragazza sul ponte*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *L'amante perduto*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting hill*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Resurrection*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Branchie*. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Asini*. Or.: 15; 17,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Eyes wide shut*. V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 2: *Haunting - Presenze*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Fight Club*. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. *Destini incrociati*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, telefono 819.01.50. *Eyes Wide Shut*. Or.: 16,20; 19,20; 22,20.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il 13° guerriero*. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Resurrection*. Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 15 Piccolo Regio Laboratorio. Alla biglietteria del Teatro Regio sono in vendita gli abb. al 18 sped. della Stagione 1999-2000. Abb. numerato L. 100.000. Ultimi 2 giorni. Vendita bigl. a L. 10.000 dal 19/11. Bigl. (ore 10,30-18) Tel. 011 8815.241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 10,30 *Il Fantasma di Canterville*. Balletto riserv. scuola. Ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» *La scena delle beffe* tra Sem Benelli e Umberto Giordano. Conversazione e ascolti discografici a cura di Corrado Rollin e Giorgio Gualerzi. Ingr. libero. Inf. tel. 011 8815.248/210/238.
AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto. Via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prev. biglietti per tutti i conc. della Stag. Sinfonica (solo per le post. num. a L. 60.000) con or.: 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Inf. tel. 810.4653/810.4961.

La società e il nuovo tecnico hanno firmato il contratto anche per il prossimo anno

La grinta di Cuttone in aiuto alla Pro

Prunelli: a Cesena ha dimostrato di essere bravo

Piermario Ferraro

VERCELLI

Sarà Agatino Cuttone a traghettare la Pro verso il Terzo millennio calcistico o, più prosaicamente, cercare di risollevare classifica e morale del team bianco, minato dalle tre sconfitte casalinghe e da un gioco che stenta a decollare. Il nome di Cuttone, con i suoi 39 anni uno dei tecnici più giovani del circuito professionistico, è uscito da una serie di tecnici dall'illustre passato (tra i «papabili» c'erano anche Muraro, Magrin e Di Chiara) e dalle prospettive di un grande futuro.

«Per cambiare in corsa e non sbagliare occorre anche un po' di fortuna - sottolinea il direttore generale Sandro Turotti -. Le referenze avute su Cuttone, sono state tutte positive».

Anche il presidente Nino Prunelli è pronto a scommettere sul nuovo tecnico: «E' il primo allenatore che conosco personalmente. L'ho seguito come calciatore e, successivamente, come tecnico nella "Primavera" del Cesena dove ha fatto veramente un buon lavoro».

L'anno scorso Cuttone ha esordito in C1 guidando alla salvezza il Marsala dell'ex vercellese Zeoli. «E' un mister "duttile" in grado di alternare il modulo "a zona" a quello più "italianista" a seconda delle esigenze della squadra. E' una persona estremamente grintosa che crede nel lavoro e non disdegna il dialogo con i giocatori». Insomma il personaggio ideale per fare uscire la Pro dal tunnel. Con la società Cuttone ha firmato un contratto per la stagione in corso e per quella successiva: un'ulteriore testimoninanza di come Prunelli e il suo staff credano nelle capacità dell'ex terzino granata.

Il neo mister potrebbe già dirigire il primo allenamento nel pomeriggio a «Desanello» (restano da definire alcuni dettagli di natura personale) ma, sicuramente, sarà puntuale questa sera alle 18,30 nella «sala dei trofei» quando verrà ufficialmente presentato alla stampa e ai tifosi. Per il nuovo «conducador bianco», comunque, l'avventura alla Pro sarà subito in salita: all'orizzonte si profila lo scontro con la capolista Spezia, nelle cui fila dovrebbe debuttare il «condor» Massimo Agostini compagno di Cuttone ai tempi del Cesena. Ma sicuramente, domenica, al «Picco» non ci sarà spazio per l'amarcord.





Il presidente Prunelli (a fianco tra i tifosi) e il ds Turotti hanno gestito la scelta del nuovo allenatore

Due recuperi

Stasera si gioca in Eccellenza

BIELLA. Dopo il rinvio del rinvio, oggi, inizio alle 20,30, si disputeranno finalmente i recuperi del torneo di Eccellenza. In campo entrambe le formazioni biellesi: il Biella Villaggio Lamarmora a Verbania con la Cannobbiese, la Cossatese a Gravellona. Vista la sconfitta della capolista Varallo domenica ad Asti (ora i due team sono appaiati al comando) sia Biella V.L. sia Gravellona in caso di vittoria stasera potrebbero ritrovarsi solitarie al comando.

E i lanieri di Paolo Rosa hanno davvero tante possibilità perchè la loro avversaria, la Cannobbiese, sta attraversando un periodo molto difficile: è ultima in classifica con due soli punti conquistati in nove partite. Più arduo invece il compito del Gravellona che per operare il sorpasso dovrà prima piegare la Cossatese di Edoardo Finati.

Domenica scorsa entrambe le formazioni biellesi hanno conquistato tre lunghezze battendo Omegna (la Cossatese) e Castellettese (il Biella V.L.). [i. fo.]

PRO & CONTRO

Nonostante gli errori non tutto è perduto

Sebi Astuto

FINISCE così, come non poteva non finire, l'avventura vercellese di Gianfranco Motta: la terza sconfitta interna della stagione (la quinta effettiva, includendo anche le gare di Coppa Italia) induce alla più classica delle decisioni la dirigenza, che ne aveva fino a questo momento difeso con fermezza e con coerenza l'operato.

Non conta che la sconfitta arrivi al termine di una delle prestazioni meno fortunate e soprattutto meno peggiori (almeno nel primo tempo) della squadra: la massiccia contestazione al fischio finale - una delle più clamorose e spontanee che si ricordino - dimostra che l'aria del Piola era ormai diventata irrespirabile per il tecnico lombardo.

Il commento all'esonero di un allenatore è quasi sempre banale, a partire dalla considerazione che le colpe non sono mai di uno solo.

Resta il fatto irrefutabile che - a un terzo della stagione - la squadra non aveva ancora trovato un assetto stabile e tanto meno schemi efficaci.

E' probabile che il vero errore sia stato quello di riconfermare Motta al termine di un campionato in cui la Pro aveva in fin dei conti mancato il traguardo: il ricordo di qualche bella partita (poche, in verità) e alcune provvidenziali reti di Fabbrini avevano evidentemente fatto aggio sull'avvio stentato e soprattutto sul finale disastroso che avrebbe dovuto indurre a qualche riflessione.

Ciò non significa, è ovvio, che tutti i problemi adesso siano risolti. A meno che le colpe non siano davvero per una volta di una persona sola, la sensazione è che il nuovo tecnico si troverà alle prese con una squadra afflitta da qualche doppione e da qualche giocatore quasi alla frutta.

La mediocrità della concorrenza fa comunque ritenere ancora possibile la risalita verso la quinta piazza della classifica, a patto che il successore di Motta riesca a individuare al più presto la formazione base senza rimescolare troppo le carte.

Non è un male in fondo che il nuovo corso cominci con un impegno sulla carta proibitivo: dalla trasferta di Spezia, a questo punto dell'annata, si ha sicuramente più da guadagnare che da perdere.

L'augurio naturalmente è che la Pro sappia disonorare il pronostico, a differenza di quanto ha fatto sabato scorso l'Amatori sulla pista di Bassano.

Per consolarci, ancora una volta, resta l'Olimpia che continua a occupare i piani nobili della classifica grazie alla scorreria nelle acque sarde: l'arrivo dell'Asti capolista promette di farci rivivere domenica prossima l'atmosfera della vecchia «Mazzini».

VOLLEY

I lanieri restano soli al secondo posto. Crollo invece della Sprint

Biella Scarpe, in B2 avanti tutta a Concorezzo è rimonta vincente

BIELLA

Ancora soddisfazioni dal volley maschile: il Biella Scarpe, espugnando il parquet del Concorezzo al tie-break, è salito (da solo) al secondo posto della B2, a un punto dalla neocapolista Novara.

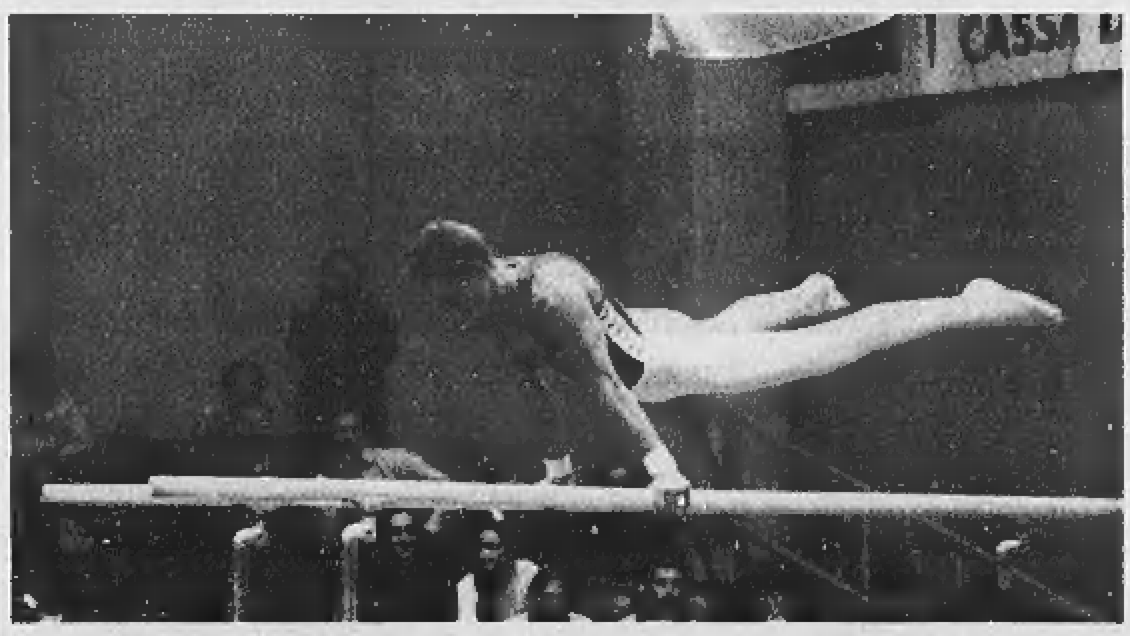
Su un campo reso difficile sia dalle condizioni ambientali (palestra scarsamente illuminata) sia dalla forza dell'avversario, i lanieri hanno conquistato un'esaltante vittoria, la quarta consecutiva. «Sono due punti importanti - commenta coach Gabriele Melato -. L'aspetto più interessante della gara è che la squadra ha dimostrato compattezza tecnico-tattica e grande carattere. E' stato un successo ottenuto col cuore». La determinazione ha permesso ai biellesi di mettere a segno una rocambolesca, ma meritatissima rimonta. Sotto 2 set a 1 i ragazzi di Melato hanno messo in campo il cuore annullando ben cinque match-point ai padroni di casa: due nella quarta frazione (vinta poi 28-26) e 3 nel tie-break, dove veniva completato il capolavoro. Sotto 14-11 il Biella Scarpe metteva a segno un'impressionante serie di muri-punto fino a chiudere l'incontro sul 16-14. Questo nonostante la perdita per infortuni di Dalmasso nel 2° set e di Giannitrapani nel 4°, sostituiti ottimamente da Lucchetti e Gozzano. Continua Melato: «Chi è entrato ha fatto benissimo. Essere secondi è estremamente positivo: siamo dentro l'obiettivo posto ad inizio stagione». Dai biellesi ora si attendono conferme contro le «piccole», nelle prossime sfide con Mondovì e Caluso.

E' invece in piena crisi la pallavolo femminile: Sprint (B1) e Volley 2000 (C) hanno rimediato il quinto «ko» consecutivo e si trovano in fondo alla rispettive graduatorie. [g. co.]



Nella foto di Micheletti un'azione sotto rete di Davide Giannitrapani (con il numero 4 di maglia) che a Concorezzo ha dovuto abbandonare per infortunio il match durante il quarto set

GINNASTICA DA SPETTACOLO



Yuri Chechi entusiasma, gli azzurrini vincono

Ci voleva tutto il calore del «Pala Piacco» per permettere all'Italia Juniores di superare, per la prima volta nella storia, la Germania. E il pubblico è stato sicuramente un elemento decisivo nel trionfo degli azzurrini. Un palazzetto gremito ha fatto da cornice alle esibizioni dell'Italia, sostenendo i ginnasti in ogni esercizio. Se l'organizzazione della Libertas è stata impeccabile, altrettanto la prova dei due atleti vercellesi: Enrico Pozzo e Dario Caldera hanno proposto esercizi spettacolari, con coefficienti di difficoltà elevata. Se Pozzo ha entusiasmato al corpo libero, Caldera ha sfiorato la perfezione agli anelli. Proprio la specialità di Yuri Chechi, che ha chiuso la trionfale giornata con un'esibizione degna d'una finale olimpica, soprattutto dal punto di vista dell'impegno. Campioni si nasce. [p. m. f.]